Maddea
Miccolis
03.11.2025
14:16:07
GMT+01:00

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 3 NOVEMBRE 2025 | **n. 8 *straord.***



Statuto, leggi e regolamenti regionali
Deliberazioni del Consiglio regionale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 18
"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"..... 4

LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 19
"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"..... 8

Deliberazioni del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2025, n. 281
"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 - Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 settembre 2025, n. 359)"..... 469

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2025, n. 282
"Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028 - Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 895)" 643

SEZIONE PRIMA

Statuto, leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 18

"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

TITOLO I
DISPOSIZIONI DI CARATTERE CONTABILE

CAPO I
Disposizioni di carattere contabile

Art. 1
Spesa a carattere pluriennale

1. Gli importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi regionali a carattere pluriennale restano determinati, per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, nelle misure indicate nella tabella A allegata alla presente legge.

Art. 2
Cofinanziamento regionale dei programmi comunitari e statali della programmazione 2021-2027

1. Al fine di concorrere al cofinanziamento della quota regionale dei programmi comunitari e statali della programmazione 2021-2027, è autorizzato, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e nel rispetto dell'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - finanziaria 2004), il ricorso all'indebitamento entro il limite di euro 50 milioni per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.
2. La Giunta regionale è autorizzata a contrarre il debito di cui al comma 1 del presente articolo, in relazione alle effettive necessità di cofinanziamento, presso la Banca Europea per gli Investimenti attraverso uno o più prestiti per una durata massima di ammortamento di anni venti.
3. Alla contabilizzazione dei finanziamenti di cui al comma 1 si provvede, a valere sul bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, mediante assegnazione di una dotazione finanziaria per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, in parte entrata al titolo 6, tipologia 300, in termini di competenza e di cassa, e in parte spesa alla missione 20, programma 3, titolo 2, nell'ambito dei fondi relativi al finanziamento di programmi e di progetti comunitari e statali ammessi o ammissibili al cofinanziamento regionale.

4. La Giunta regionale, in relazione all'approvazione di programmi e progetti comunitari e statali o di accordi di programma-quadro o di progetti intersettoriali, provvede con proprie deliberazioni, mediante prelievo dai fondi di cui al comma 3, all'iscrizione delle quote di finanziamento nelle pertinenti missioni e programmi.
5. La Giunta regionale è altresì autorizzata ad apportare tutte le variazioni che si rendessero necessarie, anche mediante prelievo dai fondi di cui al comma 3, per adeguare gli stanziamenti di bilancio a seguito di modifiche intervenute nei piani finanziari dei programmi o progetti comunitari e statali.
6. Gli oneri finanziari derivanti della contrazione dei prestiti di cui al presente articolo, valutati in euro 4 milioni annui nel 2026, euro 8 milioni nel 2027 ed euro 12 milioni nel 2028, trovano copertura nel bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, nell'ambito degli stanziamenti distinti per quota interessi e per quota capitale a valere sulla missione 50, programmi 1 e 2, titoli 1 e 4. Le rate di ammortamento relative agli anni successivi al 2028 trovano copertura con le successive leggi di bilancio.

Art. 3
Rinnovo autorizzazione all'indebitamento prevista dagli articoli 3 e 185 della l.r. 42/2024

1. In applicazione dell'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011, è autorizzato per l'esercizio 2026 il ricorso all'indebitamento, per far fronte a effettive esigenze di cassa, a copertura del presunto disavanzo di amministrazione determinato in euro 103.440.047,62, derivante dal debito autorizzato e non contratto per finanziare spesa di investimento, da aggiornarsi con legge di assestamento al bilancio 2026, sulla base delle risultanze definitive del rendiconto 2025. Il suddetto disavanzo di euro 103.440.047,62 rinviene per euro 88.440.047,62 dal debito autorizzato e non contratto ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025) e per euro 15 milioni dal debito autorizzato e non contratto ai sensi dell'articolo 185 della medesima legge.
2. Alla contabilizzazione del finanziamento di cui al comma 1 si provvede, nell'ambito del bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, in parte entrata con la dotazione finanziaria di euro 103.440.047,62 di competenza e di cassa al titolo 6, tipologia 300 e in parte spesa con la dotazione finanziaria di competenza di pari importo all'apposita voce denominata "Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto".
3. I mutui di cui al comma 1 possono essere contratti dalla Giunta regionale solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, nel rispetto degli articoli 40, comma 2 bis, e 62 del d.lgs. 118/2011, per una durata massima di ammortamento di anni trenta per l'importo di euro 85.440.047,62, di anni venti per l'importo di euro 15 milioni e di anni quindici per l'importo di euro 3 milioni, a tasso fisso, entro il limite massimo pari al tasso determinato dalla comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui stipulati con onere a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo) in base alla durata prescelta o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti.
4. L'onere presunto annuale per il rimborso del debito autorizzato con il presente articolo, valutato in euro 7,3 milioni, a decorrere dal 1° gennaio 2027, trova copertura nel bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, nell'ambito degli stanziamenti distinti per quota interessi e per quota capitale a valere sulla missione 50, programmi 1 e 2, titoli 1 e 4. Le rate di ammortamento relative agli anni successivi al 2028 trovano copertura con le successive leggi di bilancio.

Art. 4
Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico

1. Per la realizzazione e il completamento di investimenti strutturali, manutenzione straordinaria,

miglioramento tecnico-funzionale e riqualificazione di opere pubbliche, compresi interventi di messa in sicurezza delle coste e del territorio a rischio idrogeologico, è autorizzata la spesa per euro 12 milioni a valere sull'esercizio finanziario 2026.

2. Per le finalità stabilite al comma 1, da attuarsi mediante il finanziamento diretto o attraverso l'erogazione di contributi agli investimenti in favore delle amministrazioni pubbliche, nel rispetto dell'articolo 3, commi 16 e 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), è autorizzato ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs. 118/2011 il ricorso all'indebitamento per un importo massimo di euro 12 milioni. Il debito può essere contratto, con deliberazione della Giunta regionale, solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011.

3. Alla contabilizzazione del finanziamento e degli interventi previsti dal presente articolo si provvede, nell'ambito del bilancio di previsione dell'anno 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028, mediante assegnazione in parte entrata, al titolo 6, tipologia 3, di una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2026 in termini di competenza e cassa di euro 12 milioni e in parte spesa:

a) nell'ambito della missione 9, programma 1, titolo 2, di una dotazione finanziaria 2026 in termini di competenza e di cassa di euro 4 milioni;

b) nell'ambito della missione 8, programma 1, titolo 2, di una dotazione finanziaria 2026 in termini di competenza e di cassa di euro 3 milioni;

c) nell'ambito della missione 5, programma 1, titolo 2, di una dotazione finanziaria 2026 in termini di competenza e di cassa di euro 1 milione;

d) nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 2, di una dotazione finanziaria 2026 in termini di competenza e di cassa di euro 4 milioni.

4. L'indebitamento di cui al comma 2 del presente articolo è contratto per una durata massima di ammortamento di anni venti e a un tasso massimo pari al tasso determinato dalla comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato di importo pari o inferiore a euro 51.645.689,91 ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della l. 448/1998 o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa Depositi e Prestiti, da sottoscrivere con istituto finanziatore individuato sulla base delle vigenti disposizioni in materia.

5. Gli oneri annui per il rimborso del debito autorizzato con la presente norma, valutati 1 milione di euro, a decorrere dal 1° gennaio 2027, trovano copertura nel bilancio di previsione annuale 2026 e pluriennale 2026-2028, nell'ambito degli stanziamenti distinti per quota interessi e per quota capitale a valere sulla missione 50, programmi 1 e 2, titoli 1 e 4. Le rate di ammortamento relative agli anni successivi al 2028 trovano copertura con le successive leggi di bilancio.

CAPO II
Disposizioni finali

Art. 5
Norma di rinvio

1. La copertura delle spese previste dal titolo I della presente legge è rinviata alla legge di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028.

Art. 6
Entrata in vigore

1. La presente legge regionale entra in vigore il 1° gennaio 2026.

T A B E L L A

IMPORTI DA ISCRIVERE IN BILANCIO IN RELAZIONE ALLE AUTORIZZAZIONI DI SPESA RECATE DA LEGGI PLURIENNALI

(in milioni di euro)

Settori di intervento	2026	2027	2028
Ragioneria (mutui)	81,12	93,32	95,96

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 27 ottobre 2025

MICHELE EMILIANO

LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 19

“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:

TITOLO I
NORME DI BILANCIO

Art. 1
Stato di previsione delle entrate

1. Lo stato di previsione delle entrate della Regione Puglia, annesso alla presente legge, predisposto secondo i criteri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è approvato in euro 15.954.087.050,11 in termini di competenza e in euro 33.878.690.656,32 in termini di cassa per l’esercizio finanziario 2026, in euro 15.265.729.145,53 in termini di competenza per l’esercizio finanziario 2027 e in euro 14.374.685.326,83 in termini di competenza per l’esercizio finanziario 2028.
2. Sono autorizzati, secondo le leggi in vigore, l’accertamento, la riscossione e il versamento nelle casse della Regione delle imposte, delle tasse e di ogni altra entrata spettante nell’esercizio finanziario 2026.

Art. 2
Stato di previsione della spesa

1. Lo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, annesso alla presente legge, predisposto secondo i criteri di cui al d.lgs. 118/2011 è approvato in euro 15.954.087.050,11 in termini di competenza e in euro 33.878.690.656,32 in termini di cassa per l’esercizio finanziario 2025, in euro 15.265.729.145,53 in termini di competenza per l’esercizio finanziario 2027 e in euro 14.374.685.326,83 in termini di competenza per l’esercizio finanziario 2028.
2. È autorizzato l’impegno della spesa della Regione Puglia entro il limite degli stanziamenti di competenza definiti nello stato di previsione di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 10, comma 3, del d.lgs. 118/2011 in materia di impegno di spesa corrente.
3. È autorizzato il pagamento delle spese della Regione per l’esercizio finanziario 2026 entro il limite degli stanziamenti di cassa definiti nello stato di previsione di cui al comma 1.
4. A seguito di eventi intervenuti successivamente all’approvazione del bilancio, la Giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio da parte del Consiglio regionale e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.
5. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti a carico della Regione da norme statali, la Giunta regionale può stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all’impegno e al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione di cui al comma 1.

Art. 3
Allegati al bilancio

1. Sono approvati i seguenti allegati al bilancio:
   a) bilancio di previsione entrate (allegato 01);
   b) bilancio di previsione spese (allegato 02);
   c) riepilogo generale delle entrate per titoli (allegato 03);
   d) riepilogo generale delle spese per titoli (allegato 04);
   e) riepilogo generale delle spese per missioni (allegato 05);
   f) quadro generale riassuntivo (allegato 06);
   g) equilibri di bilancio (allegato 07);
   h) allegato a): risultato presunto di amministrazione (allegato 08);
   i) allegato a1): risultato di amministrazione - quote accantonate (allegato 09);
   j) allegato a2): risultato di amministrazione - quote vincolate (allegato 10);
   k) allegato a3): risultato di amministrazione - quote destinate (allegato 11);
   l) allegato b): prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (allegato 12);
   m) allegato c): prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio (allegato 13);
   n) allegato d): prospetto dei limiti di indebitamento (allegato 14);
   o) elenco delle spese obbligatorie (allegato 15);
   p) elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 16);
   q) elenco delle spese del personale disaggregato su missioni e programmi (allegato 17);
   r) nota integrativa (allegato 18).

Art. 4
Elenco delle spese obbligatorie

1. Sono considerate spese obbligatorie quelle di cui all'elenco, allegato 15, contenente i capitoli che possono essere integrati a norma dell'articolo 48, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011.

Art. 5
Fondo di riserva e accantonamenti

1. Il fondo di riserva per spese obbligatorie, missione 20, programma 1, titolo 1, è determinato in euro 200 mila per l'esercizio finanziario 2026 e in euro 200 mila per gli esercizi finanziari 2027 e 2028, ed è gestito a termini dell'articolo 48, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011.
2. Il fondo di riserva per le spese impreviste, missione 20, programma 1, titolo 1, è determinato in euro 5.190.417,07 per l'esercizio finanziario 2026, in euro 2 milioni per l'esercizio finanziario 2027 e in euro 4 milioni per l'esercizio finanziario 2028, ed è gestito a termini dell'articolo 48, commi 1 e 2, del d.lgs. 118/2011.
3. Il fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, missione 20, programma 3, titolo 2, è determinato in euro 5 milioni per l'esercizio finanziario 2026, in euro 32.730.589,69 per l'esercizio finanziario 2027 e in euro 37.921.047,01 per l'esercizio finanziario 2028, ed è gestito a termini dell'articolo 2 della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2016).
4. Il fondo di riserva per la definizione delle passività potenziali, missione 20, programma 3, titolo 1, è determinato in euro 100 mila per l'esercizio finanziario 2026 e in euro 100 mila per gli esercizi finanziari 2027 e 2028, ed è gestito a termini dell'articolo 46, comma 3, del d.lgs. 118/2011.

5. Il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, missione 20, programma 2, titolo 1, è determinato in euro 157.853.043,57 per l'esercizio finanziario 2026 e in euro 156.343.530,22 per gli esercizi finanziari 2027 e 2028, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale ha uno stanziamento pari ad euro 0,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028, e sono gestiti a termini dell'articolo 46 del d.lgs. 118/2011.

6. Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, missione 20, programma 1, titolo 1, è determinato per l'esercizio finanziario 2026 in euro 6.342.540.584,64.

Art. 6
Risultato di amministrazione presunto alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025

1. Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 è determinato in euro 4.146.764.224,39 come da allegato 8 relativo alla tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione ed è così composto:

a) parte accantonata euro 2.284.439.634,76;

b) parte vincolata euro 1.992.536.605,44.

2. La quota accantonata nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 per euro 464.191.638,47 relativa al fondo anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1, commi da 698 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016) è ripianata ai sensi dei commi 699 e seguenti del predetto articolo 1.

Art. 7
Attuazione del titolo II del d.lgs. 118/2011

1. Per l'attuazione del titolo II del d.lgs. 118/2011, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, per l'esercizio 2026, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese.

Art. 8
Disposizioni relative all'accensione di anticipazioni di cassa

1. La Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 69 del d.lgs. 118/2011, è autorizzata a disporre con proprio atto l'accensione di anticipazioni di cassa per fronteggiare temporanee deficienze di cassa, disponendo nello stesso atto le conseguenti variazioni di bilancio.

Art. 9
Erogazione al Consiglio regionale

1. I fondi stanziati nella missione 1, programma 1, titolo 1, dello stato di previsione della spesa, di pertinenza del Consiglio regionale sono messi a disposizione del Consiglio stesso, su richiesta del suo Presidente.

Art. 10
Rinuncia alla riscossione di entrate di modesta entità

1. In relazione al disposto dell'articolo 74 della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 (Riforma

dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli), l'importo dei crediti di natura non tributaria o la cancellazione dal conto dei residui, è confermato in euro 25,00.

Art. 11
Bilancio pluriennale

1. È approvato il bilancio pluriennale della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, nelle risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa, annesso alla presente legge e predisposto secondo i criteri di cui al d.lgs. 118/2011.

Art. 12
Entrata in vigore

1. La presente legge regionale, salvo quanto diversamente disposto, entra in vigore il 1° gennaio 2026.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 27 ottobre 2025

MICHELE EMILIANO

Allegato 01

Allegato F

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

ENTRATE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti [1]		previsioni di competenza	54.400.521,84	4.670.843,11	905.480,74	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale [1]		previsioni di competenza	210.966.693,42	130.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie[1]		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	925.798.684,25	464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente [2]		previsioni di competenza	444.519.429,21	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	481.279.255,04	464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsioni di cassa	952.802.212,06	1.054.606.524,86		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	1.520.227.654,08	previsioni di competenza previsioni di cassa	772.090.730,79 2.277.162.604,63	769.374.840,00 2.289.602.494,08	755.174.840,00	752.174.840,00
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	2.621.475.859,17	previsioni di competenza previsioni di cassa	8.677.178.908,78 8.947.738.826,63	8.771.100.135,00 11.392.575.994,17	8.962.550.135,00	9.061.650.135,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	35.489.585,11	previsioni di competenza previsioni di cassa	414.176.697,41 414.176.697,41	414.176.697,41 449.666.282,52	414.176.697,41	51.477.695,87

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187,comma 3,del TUEL e dell'art. 42, comma 8,del DLgs 118/2011, 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	383.727.476,02 383.727.476,02	383.727.476,02 383.727.476,02	383.727.476,02	383.727.476,02
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.177.193.098,36	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.247.173.813,00 12.022.805.604,69	10.338.379.148,43 14.515.572.246,79	10.515.629.148,43	10.249.030.146,89
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.736.333.021,31	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.616.237.159,83 3.918.133.616,23	709.093.050,35 3.445.426.071,66	610.312.866,59	560.161.252,86
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	74.958.392,06	previsioni di competenza previsioni di cassa	140.005.000,00 380.842.305,93	40.005.000,00 114.963.392,06	40.005.000,00	40.005.000,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	35.247,42	previsioni di competenza previsioni di cassa	65.182,85 94.508,79	8.600,00 43.847,42	7.999,95	11.000,07
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	434.312.606,59	previsioni di competenza previsioni di cassa	174.849.311,22 477.629.675,69	81.863.905,99 516.176.512,58	27.801.995,80	5.295.930,36
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.245.639.267,38	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.931.156.653,90 4.776.700.106,64	830.970.556,34 4.076.609.823,72	678.127.862,34	605.473.183,29

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187,comma 3,del TUEL e dell'art. 42, comma 8,del DLgs 118/2011, 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.311.644,80	previsioni di competenza previsioni di cassa	8.230.000,00 10.634.013,06	10.302.763,03 12.614.407,83	8.780.000,00	8.780.000,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.991.317,59	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.540.000,00 6.744.303,10	4.730.000,00 7.721.317,59	4.730.000,00	4.730.000,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	8.625.313,26	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.004.000,00 10.802.261,17	2.004.000,00 10.629.313,26	2.004.000,00	2.004.000,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.376.933,65	previsioni di competenza previsioni di cassa	33.000.000,00 33.000.000,00	0,00 2.376.933,65	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	231.056.870,95	previsioni di competenza previsioni di cassa	278.285.838,30 516.397.366,33	108.077.892,95 339.134.763,90	104.584.917,74	104.584.917,74
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	247.362.080,25	previsioni di competenza previsioni di cassa	328.059.838,30 577.577.943,66	125.114.655,98 372.476.736,23	120.098.917,74	120.098.917,74
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	8.568.793.854,08	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.247.618.821,55 10.589.524.153,86	1.755.661.123,77 10.324.454.977,85	1.189.876.619,13	655.910.470,55

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187,comma 3,del TUEL e dell'art. 42, comma 8,del DLgs 118/2011, 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	425.759.412,18	previsioni di competenza previsioni di cassa	90.665.545,00 442.263.384,53	5.597.635,64 431.357.047,82	5.000.000,00	5.000.000,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.942.939,31	previsioni di competenza previsioni di cassa	5.580.000,00 8.274.893,00	3.230.000,00 6.172.939,31	3.550.000,00	4.750.000,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.465.670,20	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.000.000,00 2.465.670,20	500.000,00 1.965.670,20	500.000,00	500.000,00
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	8.998.961.875,77	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.344.864.366,55 11.042.528.101,59	1.764.988.759,41 10.763.950.635,18	1.198.926.619,13	666.160.470,55
TITOLO 5:	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	10.136.743,85	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.220.000,00 13.377.681,35	3.230.000,00 13.366.743,85	3.230.000,00	3.230.000,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	6.429.510,78	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.450.700,05 8.805.737,58	3.450.900,75 9.880.411,53	3.250.000,00	3.250.000,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	31.529.612,91	previsioni di competenza previsioni di cassa	500.000.000,00 627.853.074,51	500.000.000,00 531.529.612,91	500.000.000,00	500.000.000,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187,comma 3,del TUEL e dell'art. 42, comma 8,del DLgs 118/2011, 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.095.867,54	previsioni di competenza previsioni di cassa	506.670.700,05 650.036.493,44	506.680.900,75 554.776.768,29	506.480.000,00	506.480.000,00
TITOLO 6:	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	153.440.047,62 153.440.047,62	165.440.047,62 165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	153.440.047,62 153.440.047,62	165.440.047,62 165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00
TITOLO 7:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	512.300.000,00 512.300.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	512.300.000,00 512.300.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187,comma 3,del TUEL e dell'art. 42, comma 8,del DLgs 118/2011, 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	617.638.284,66	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.716.096.000,00 2.606.271.935,77	1.715.805.500,00 2.333.443.784,66	1.711.005.500,00	1.710.505.500,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4.099.088,97	previsioni di competenza previsioni di cassa	39.715.000,00 43.764.530,44	37.715.000,00 41.814.088,97	37.715.000,00	37.715.000,00
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	621.737.373,63	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.755.811.000,00 2.650.036.466,21	1.753.520.500,00 2.375.257.873,63	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
TOTALE TITOLI		17.338.989.562,93	previsioni di competenza previsioni di cassa	18.779.476.419,42 32.385.424.763,85	15.485.094.568,53 32.824.084.131,46	14.817.983.047,64	13.945.463.218,47
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.338.989.562,93	previsioni di competenza previsioni di cassa	19.970.642.318,93 33.338.226.975,91	15.954.087.050,11 33.878.690.656,32	15.265.729.145,53	14.374.685.326,83

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187,comma 3,del TUEL e dell'art. 42, comma 8,del DLgs 118/2011, 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 02

Allegato F/2

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

SPESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Disavanzo di Amministrazione (1)			17.087.616,57	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)			0,00	103.440.047,62	0,00	0,00
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 Programma 1	Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	25.085.810,35	previsione di competenza	46.838.296,88	47.919.887,28	46.721.159,28	46.022.431,28
			di cui già impegnato (*)		(93.403,81)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	51.111.117,55	73.005.697,63		
Titolo 2	Spese in conto capitale	57.338,78	previsione di competenza	61.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	61.000,00	107.338,78		
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	25.143.149,13	**previsione di competenza**	**46.899.296,88**	**47.969.887,28**	**46.771.159,28**	**46.072.431,28**
			di cui già impegnato (*)		**(93.403,81)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**51.172.117,55**	**73.113.036,41**		
0102 Programma 2	Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	2.425.313,35	previsione di competenza	3.815.051,50	3.456.267,02	2.209.454,84	2.209.454,84
			di cui già impegnato (*)		(533.242,32)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.451.953,27	5.881.580,37		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	20.000,00	5.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.000,00	5.000,00		
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	2.425.313,35	**previsione di competenza**	**3.835.051,50**	**3.461.267,02**	**2.209.454,84**	**2.209.454,84**
			di cui già impegnato (*)		**(533.242,32)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**5.471.953,27**	**5.886.580,37**		
0103 Programma 3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	33.712.843,35	previsione di competenza	56.946.092,17	57.358.274,08	54.430.869,72	52.673.377,54
			di cui già impegnato (*)		(11.814.042,85)	(1.870.471,27)	(318.902,96)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	77.446.314,36	91.071.117,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.410.420,76	previsione di competenza	9.347.057,65	5.878.200,00	4.550.200,00	4.650.200,00
			di cui già impegnato (*)		(563.559,10)	(166.000,00)	(166.000,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.214.883,44	11.288.620,76		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	500.000.000,00	500.000.000,00		
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	39.123.264,11	**previsione di competenza**	**566.293.149,82**	**563.236.474,08**	**558.981.069,72**	**557.323.577,54**
			di cui già impegnato (*)		**(12.377.601,95)**	**(2.036.471,27)**	**(484.902,96)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**589.661.197,80**	**602.359.738,19**		
0104 Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	12.958.398,55	previsione di competenza	9.454.161,86	9.769.990,43	9.719.990,43	9.719.990,43
			di cui già impegnato (*)		(2.736.778,98)	(2.736.800,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	19.901.210,12	22.728.388,98		
Titolo 2	Spese in conto capitale	402.600,00	previsione di competenza	402.600,00	805.200,00	805.200,00	805.200,00
			di cui già impegnato (*)		(805.200,00)	(805.107,50)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	402.600,00	1.207.800,00		
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	13.360.998,55	**previsione di competenza**	**9.856.761,86**	**10.575.190,43**	**10.525.190,43**	**10.525.190,43**
			di cui già impegnato (*)		**(3.541.978,98)**	**(3.541.907,50)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**20.303.810,12**	**23.936.188,98**		
0105 Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	3.829.842,62	previsione di competenza	4.449.196,68	3.414.016,36	3.232.016,36	3.232.016,36
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	6.814.222,33	7.243.858,98		
Titolo 2	Spese in conto capitale	44.591.366,42	previsione di competenza	49.483.903,25	2.890.000,00	2.360.000,00	2.760.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	53.139.828,52	47.481.366,42		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	20.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.000,00	30.000,00		
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	48.421.209,04	**previsione di competenza**	**53.953.099,93**	**6.334.016,36**	**5.622.016,36**	**6.022.016,36**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**59.974.050,85**	**54.755.225,40**		
0106 Programma 6	Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	3.665.025,86	previsione di competenza	4.703.397,34	4.397.447,34	4.301.497,34	4.395.547,34
			di cui già impegnato (*)		(798.725,10)	(315.635,03)	(95.667,42)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.798.438,54	8.062.473,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.075.000,00	previsione di competenza	4.075.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.075.000,00	4.075.000,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	1.250.000,00	previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	1.250.000,00
			di cui già impegnato (*)		(2.500.000,00)	(2.500.000,00)	(1.250.000,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.500.000,00	3.750.000,00		
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	8.990.025,86	**previsione di competenza**	**11.278.397,34**	**6.897.447,34**	**6.801.497,34**	**5.645.547,34**
			di cui già impegnato (*)		**(3.298.725,10)**	**(2.815.635,03)**	**(1.345.667,42)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**14.373.438,54**	**15.887.473,20**		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
0107 Programma 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	1.159.849,51	previsione di competenza	15.274.678,64	692.678,64	692.678,64	692.678,64
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	15.985.809,51	1.852.528,15		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	1.159.849,51	**previsione di competenza**	**15.274.678,64**	**692.678,64**	**692.678,64**	**692.678,64**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**15.985.809,51**	**1.852.528,15**		
0108 Programma 8	Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	Spese correnti	10.889.142,21	previsione di competenza	14.349.351,57	9.742.559,39	4.364.379,58	4.364.379,58
			di cui già impegnato (*)		(1.263.348,06)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	17.791.316,53	20.631.701,60		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.363.582,98	previsione di competenza	1.405.364,32	400.000,00	400.000,00	400.000,00
			di cui già impegnato (*)		(55.476,34)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.187.212,34	1.763.582,98		
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	12.252.725,19	**previsione di competenza**	**15.754.715,89**	**10.142.559,39**	**4.764.379,58**	**4.764.379,58**
			di cui già impegnato (*)		**(1.318.824,40)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**19.978.528,87**	**22.395.284,58**		
0109 Programma 9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
0110 Programma 10	Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	59.111.700,76	previsione di competenza	87.765.892,90	96.695.013,05	93.052.314,03	94.154.676,36
			di cui già impegnato (*)		(795.681,00)	(510.542,48)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	136.493.300,28	155.806.713,81		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Risorse umane**	59.111.700,76	**previsione di competenza**	**87.765.892,90**	**96.695.013,05**	**93.052.314,03**	**94.154.676,36**
			di cui già impegnato (*)		**(795.681,00)**	**(510.542,48)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**136.493.300,28**	**155.806.713,81**		
0111 Programma 11	Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	12.275.692,70	previsione di competenza	91.192.606,87	52.422.278,83	43.196.161,44	43.096.161,44
			di cui già impegnato (*)		(1.612.392,47)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	100.439.661,94	64.697.971,53		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.134.663,88	previsione di competenza	345.000,00	2.125.000,00	125.000,00	125.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.642.312,99	3.259.663,88		
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	13.410.356,58	**previsione di competenza**	**91.537.606,87**	**54.547.278,83**	**43.321.161,44**	**43.221.161,44**
			di cui già impegnato (*)		**(1.612.392,47)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**103.081.974,93**	**67.957.635,41**		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
0112 Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione						
Titolo 1	Spese correnti	45.224.556,96	previsione di competenza	62.215.348,79	34.691.675,17	22.343.323,61	8.485.621,19
			di cui già impegnato (*)		(27.588.967,75)	(16.161.829,51)	(6.263.656,86)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	83.751.898,63	79.916.232,13		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.622.452,25	previsione di competenza	1.324.932,15	1.493.519,26	1.167.213,75	801.120,25
			di cui già impegnato (*)		(323.579,40)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.774.724,60	5.115.971,51		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	9.155.836,53	previsione di competenza	11.897.678,63	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.770.194,40	12.155.836,53		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	2.586.185,12	previsione di competenza	5.163.931,43	5.197.813,95	5.231.952,40	5.266.348,92
			di cui già impegnato (*)		(5.197.813,95)	(5.231.952,40)	(5.266.348,92)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.163.931,43	7.783.999,07		
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	60.589.030,86	**previsione di competenza**	**80.601.891,00**	**44.383.008,38**	**31.742.489,76**	**17.553.090,36**
			di cui già impegnato (*)		**(33.110.361,10)**	**(21.393.781,91)**	**(11.530.005,78)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**114.460.749,06**	**104.972.039,24**		
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	283.987.622,94	previsione di competenza	983.050.542,63	844.934.820,80	804.483.411,42	788.184.204,17
			di cui già impegnato (*)		(56.682.211,13)	(30.298.338,19)	(13.360.576,16)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.130.956.930,78	1.128.922.443,74		
MISSIONE 2	Giustizia						
0201 Programma 1	Uffici giudiziari						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
0202 Programma 2	Casa circondariale e altri servizi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
0203 Programma 3	Politica regionale unitaria per la giustizia						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la giustizia**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza						
0301 Programma 1	Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1	Spese correnti	200.000,00	previsione di competenza	59.000,00	59.000,00	59.000,00	59.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	259.000,00	259.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	200.000,00	**previsione di competenza**	**59.000,00**	**59.000,00**	**59.000,00**	**59.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**259.000,00**	**259.000,00**		
0302 Programma 2	Sistema integrato di sicurezza urbana						
Titolo 1	Spese correnti	20.000,00	previsione di competenza	140.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	140.000,00	40.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	20.000,00	**previsione di competenza**	**140.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**140.000,00**	**40.000,00**		
0303 Programma 3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza						
Titolo 1	Spese correnti	130.021,97	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	268.000,00	160.021,97		
Titolo 2	Spese in conto capitale	114.121,11	previsione di competenza	100.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	214.121,11	164.121,11		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza**	244.143,08	**previsione di competenza**	**130.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**482.121,11**	**324.143,08**		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	464.143,08	previsione di competenza	329.000,00	159.000,00	159.000,00	159.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	881.121,11	623.143,08		
MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio						
0401 Programma 1	Istruzione prescolastica						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	1.248.663,23	previsione di competenza	1.424.090,68	1.268.243,22	1.168.243,22	1.168.243,22
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.260.795,83	2.516.906,45		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	1.248.663,23	**previsione di competenza**	**1.424.090,68**	**1.268.243,22**	**1.168.243,22**	**1.168.243,22**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**2.260.795,83**	**2.516.906,45**		
0402 Programma 2	Altri ordini di istruzione non universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	1.823.944,01	previsione di competenza	1.938.243,22	1.168.243,22	1.168.243,22	1.168.243,22
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.094.786,05	2.992.187,23		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	1.823.944,01	**previsione di competenza**	**1.938.243,22**	**1.168.243,22**	**1.168.243,22**	**1.168.243,22**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**3.094.786,05**	**2.992.187,23**		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
0403 Programma 3	Edilizia scolastica						
Titolo 1	Spese correnti	802.249,82	previsione di competenza	537.502,97	537.502,97	537.502,97	537.502,97
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.156.556,56	1.339.752,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	13.038.605,77	previsione di competenza	350.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	15.472.824,74	13.138.605,77		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Edilizia scolastica**	13.840.855,59	**previsione di competenza**	**887.502,97**	**637.502,97**	**637.502,97**	**637.502,97**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**16.629.381,30**	**14.478.358,56**		
0404 Programma 4	Istruzione universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	28.108.465,92	previsione di competenza	12.836.686,57	15.868.375,67	15.705.028,67	16.957.015,87
			di cui già impegnato (*)		(8.160.309,26)	(2.247.325,66)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	38.467.109,13	43.976.841,59		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	28.108.465,92	**previsione di competenza**	**12.836.686,57**	**15.868.375,67**	**15.705.028,67**	**16.957.015,87**
			di cui già impegnato (*)		**(8.160.309,26)**	**(2.247.325,66)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**38.467.109,13**	**43.976.841,59**		
0405 Programma 5	Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1	Spese correnti	1.227.339,12	previsione di competenza	674.121,61	674.121,61	674.121,61	674.121,61
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.575.987,17	1.901.460,73		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	1.227.339,12	**previsione di competenza**	**674.121,61**	**674.121,61**	**674.121,61**	**674.121,61**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**1.575.987,17**	**1.901.460,73**		
0406 Programma 6	Servizi ausiliari all#istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	1.364.969,27	previsione di competenza	1.884.121,61	774.121,61	724.121,61	724.121,61
			di cui già impegnato (*)		(249.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.953.680,54	2.139.090,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	176.223,00	previsione di competenza	1.317.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.778.219,04	176.223,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all#istruzione**	1.541.192,27	**previsione di competenza**	**3.201.121,61**	**774.121,61**	**724.121,61**	**724.121,61**
			di cui già impegnato (*)		**(249.000,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**4.731.899,58**	**2.315.313,88**		
0407 Programma 7	Diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	4.147.251,11	previsione di competenza	33.754.382,22	21.550.000,00	20.300.000,00	20.900.000,00
			di cui già impegnato (*)		(7.339.392,00)	(7.250.000,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	37.476.594,69	25.697.251,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	4.147.251,11	**previsione di competenza**	**33.754.382,22**	**21.550.000,00**	**20.300.000,00**	**20.900.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(7.339.392,00)**	**(7.250.000,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**37.476.594,69**	**25.697.251,11**		
0408 Programma 8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio						
Titolo 1	Spese correnti	51.844.127,77	previsione di competenza	100.728.532,88	14.828.532,97	828.532,97	828.532,97
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	178.787.298,98	66.672.660,74		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	139.438.777,70	previsione di competenza	77.632.058,78	39.430.058,05	41.801.088,67	24.456.528,91
			di cui già impegnato (*)		(39.430.058,05)	(36.201.088,67)	(24.456.528,91)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	215.802.689,48	178.868.835,75		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**	191.282.905,47	**previsione di competenza**	**178.360.591,66**	**54.258.591,02**	**42.629.621,64**	**25.285.061,88**
			di cui già impegnato (*)		**(39.430.058,05)**	**(36.201.088,67)**	**(24.456.528,91)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**394.589.988,46**	**245.541.496,49**		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	243.220.616,72	previsione di competenza	233.076.740,54	96.199.199,32	83.006.882,94	67.514.310,38
			di cui già impegnato (*)		(55.178.759,31)	(45.698.414,33)	(24.456.528,91)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	498.826.542,21	339.419.816,04		
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali						
0501 Programma 1	Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Titolo 1	Spese correnti	3.608.764,69	previsione di competenza	3.396.686,33	2.187.499,43	1.436.097,54	1.436.097,54
			di cui già impegnato (*)		(458.006,26)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.990.466,75	5.796.264,12		
Titolo 2	Spese in conto capitale	50.922.391,51	previsione di competenza	29.789.555,96	4.430.000,00	1.450.000,00	1.850.000,00
			di cui già impegnato (*)		(1.689.980,96)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(130.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	67.536.912,87	55.352.391,51		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	54.531.156,20	**previsione di competenza**	**33.186.242,29**	**6.617.499,43**	**2.886.097,54**	**3.286.097,54**
			di cui già impegnato (*)		**(2.147.987,22)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(130.000,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**73.527.379,62**	**61.148.655,63**		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
0502 Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Titolo 1	Spese correnti	26.162.767,98	previsione di competenza	32.264.400,61	19.600.508,91	18.625.508,91	18.225.508,91
			di cui già impegnato (*)		(3.163.715,53)	(10.717,68)	(5.520,09)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	50.966.765,08	45.763.276,89		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.507.849,43	previsione di competenza	620.719,84	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.208.042,69	1.507.849,43		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	450.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	450.000,00	100.000,00		
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	27.670.617,41	**previsione di competenza**	**33.335.120,45**	**19.700.508,91**	**18.725.508,91**	**18.325.508,91**
			di cui già impegnato (*)		**(3.163.715,53)**	**(10.717,68)**	**(5.520,09)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**53.624.807,77**	**47.371.126,32**		
0503 Programma 3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali						
Titolo 1	Spese correnti	2.685.510,93	previsione di competenza	2.418.532,97	2.288.532,97	2.288.532,97	2.288.532,97
			di cui già impegnato (*)		(1.600.000,00)	(1.633.000,97)	(1.525.064,38)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.395.565,57	4.974.043,90		
Titolo 2	Spese in conto capitale	51.949.703,30	previsione di competenza	41.139.134,49	33.450.000,00	26.820.000,00	26.348.553,68
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	108.600.892,22	85.399.703,30		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali**	54.635.214,23	**previsione di competenza**	**43.557.667,46**	**35.738.532,97**	**29.108.532,97**	**28.637.086,65**
			di cui già impegnato (*)		**(1.600.000,00)**	**(1.633.000,97)**	**(1.525.064,38)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**112.996.457,79**	**90.373.747,20**		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	136.836.987,84	previsione di competenza	110.079.030,20	62.056.541,31	50.720.139,42	50.248.693,10
			di cui già impegnato (*)		(6.911.702,75)	(1.643.718,65)	(1.530.584,47)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(130.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	240.148.645,18	198.893.529,15		
MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601 Programma 1	Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	9.978.235,25	previsione di competenza	8.882.641,06	5.365.247,95	4.360.635,84	4.257.678,64
			di cui già impegnato (*)		(54.612,11)	(52.957,20)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(107.569,31)	(52.957,20)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.207.186,79	15.290.526,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	10.118.381,25	previsione di competenza	1.400.000,00	1.000.000,00	900.000,00	900.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.590.729,80	11.118.381,25		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	20.096.616,50	**previsione di competenza**	**10.282.641,06**	**6.365.247,95**	**5.260.635,84**	**5.157.678,64**
			di cui già impegnato (*)		**(54.612,11)**	**(52.957,20)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(107.569,31)**	**(52.957,20)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**32.797.916,59**	**26.408.907,25**		
0602 Programma 2	Giovani						
Titolo 1	Spese correnti	3.665.311,90	previsione di competenza	7.419.840,78	468.500,00	465.000,00	465.000,00
			di cui già impegnato (*)		(9.278,15)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(3.500,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	8.524.132,03	4.133.811,90		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	22.500,00	previsione di competenza	130.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	175.000,00	22.500,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Giovani**	3.687.811,90	**previsione di competenza**	**7.549.840,78**	**468.500,00**	**465.000,00**	**465.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(9.278,15)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(3.500,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**8.699.132,03**	**4.156.311,90**		
0603 Programma 3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	1.835.763,08	previsione di competenza	2.844.450,52	2.267.679,51	78.557,04	78.557,04
			di cui già impegnato (*)		(82.933,11)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.864.827,42	4.103.442,59		
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.271.633,64	previsione di competenza	15.118.983,92	22.818.983,92	29.418.983,91	0,00
			di cui già impegnato (*)		(7.066.666,67)	(7.066.666,66)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	16.380.664,89	31.090.617,56		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**	10.107.396,72	**previsione di competenza**	**17.963.434,44**	**25.086.663,43**	**29.497.540,95**	**78.557,04**
			di cui già impegnato (*)		**(7.149.599,78)**	**(7.066.666,66)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**19.245.492,31**	**35.194.060,15**		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.891.825,12	previsione di competenza	35.795.916,28	31.920.411,38	35.223.176,79	5.701.235,68
			di cui già impegnato (*)		(7.213.490,04)	(7.119.623,86)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(111.069,31)	(52.957,20)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	60.742.540,93	65.759.279,30		
MISSIONE 7	Turismo						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
0701 Programma 1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
Titolo 1	Spese correnti	2.843.347,35	previsione di competenza	9.478.670,36	6.397.273,29	5.997.273,29	5.997.273,29
			di cui già impegnato (*)		(89.062,15)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	13.136.744,67	9.240.620,64		
Titolo 2	Spese in conto capitale	37.820.843,55	previsione di competenza	42.490.299,71	850.000,00	650.000,00	650.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	45.586.926,59	38.670.843,55		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**	40.664.190,90	**previsione di competenza**	**51.968.970,07**	**7.247.273,29**	**6.647.273,29**	**6.647.273,29**
			di cui già impegnato (*)		**(89.062,15)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**58.723.671,26**	**47.911.464,19**		
0702 Programma 2	Politica regionale unitaria per il turismo						
Titolo 1	Spese correnti	12.694.972,34	previsione di competenza	23.007.151,62	407.151,62	407.151,62	407.151,62
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	30.104.604,91	13.102.123,96		
Titolo 2	Spese in conto capitale	19.178.033,97	previsione di competenza	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	30.183.225,65	19.178.033,97		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per il turismo**	31.873.006,31	**previsione di competenza**	**25.007.151,62**	**407.151,62**	**407.151,62**	**407.151,62**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**60.287.830,56**	**32.280.157,93**		
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	72.537.197,21	previsione di competenza	76.976.121,69	7.654.424,91	7.054.424,91	7.054.424,91
			di cui già impegnato (*)		(89.062,15)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	119.011.501,82	80.191.622,12		
MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801 Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	Spese correnti	8.454.989,20	previsione di competenza	4.366.719,27	3.721.457,71	3.371.457,71	3.371.457,71
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	11.788.185,88	12.176.446,91		
Titolo 2	Spese in conto capitale	33.940.584,17	previsione di competenza	33.652.048,47	6.746.970,00	6.046.970,00	3.200.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	48.403.942,11	40.687.554,17		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	200.000,00	previsione di competenza	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	42.595.573,37	**previsione di competenza**	**38.118.767,74**	**10.568.427,71**	**9.518.427,71**	**6.671.457,71**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**60.492.127,99**	**53.164.001,08**		
0802 Programma 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Titolo 1	Spese correnti	2.693.666,21	previsione di competenza	2.147.062,55	1.556.271,02	1.541.271,02	1.541.271,02
			di cui già impegnato (*)		(32.688,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.067.128,66	4.249.937,23		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	226.956.517,82	previsione di competenza	148.276.046,20	9.033.745,87	18.329.147,97	3.930.000,00
			di cui già impegnato (*)		(3.141.976,05)	(2.824.706,04)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	278.663.763,72	235.990.263,69		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	229.650.184,03	**previsione di competenza**	**150.423.108,75**	**10.590.016,89**	**19.870.418,99**	**5.471.271,02**
			di cui già impegnato (*)		**(3.174.664,05)**	**(2.824.706,04)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**282.730.892,38**	**240.240.200,92**		
0803 Programma 3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa						
Titolo 1	Spese correnti	4.444.038,07	previsione di competenza	4.095.150,58	661.624,58	661.624,58	661.624,58
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.967.232,17	5.105.662,65		
Titolo 2	Spese in conto capitale	222.870.906,77	previsione di competenza	145.456.914,42	229.053.285,00	49.302.976,20	20.213.964,42
			di cui già impegnato (*)		(35.798.460,06)	(30.178.223,40)	(20.213.964,42)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	307.975.145,67	451.924.191,77		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa**	227.314.944,84	**previsione di competenza**	**149.552.065,00**	**229.714.909,58**	**49.964.600,78**	**20.875.589,00**
			di cui già impegnato (*)		**(35.798.460,06)**	**(30.178.223,40)**	**(20.213.964,42)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**312.942.377,84**	**457.029.854,42**		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	499.560.702,24	previsione di competenza	338.093.941,49	250.873.354,18	79.353.447,48	33.018.317,73
			di cui già impegnato (*)		(38.973.124,11)	(33.002.929,44)	(20.213.964,42)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	656.165.398,21	750.434.056,42		
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
0901 Programma 1	Difesa del suolo						
Titolo 1	Spese correnti	3.603.934,55	previsione di competenza	2.534.238,80	1.657.151,62	1.657.151,62	1.757.151,62
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.467.007,45	5.261.086,17		
Titolo 2	Spese in conto capitale	103.939.026,47	previsione di competenza	52.320.381,48	4.200.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	120.744.373,44	108.139.026,47		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	107.542.961,02	**previsione di competenza**	**54.854.620,28**	**5.857.151,62**	**5.357.151,62**	**5.457.151,62**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**125.211.380,89**	**113.400.112,64**		
0902 Programma 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Titolo 1	Spese correnti	5.413.928,93	previsione di competenza	12.785.496,79	2.975.871,38	913.727,20	302.000,00
			di cui già impegnato (*)		(1.862.144,18)	(611.727,20)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.473.871,38)	(611.727,20)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	12.491.119,52	7.778.073,11		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.045.249,91	previsione di competenza	16.224.999,98	250.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	16.787.499,93	1.295.249,91		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	6.459.178,84	**previsione di competenza**	**29.010.496,77**	**3.225.871,38**	**1.013.727,20**	**402.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(1.862.144,18)**	**(611.727,20)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(2.473.871,38)**	**(611.727,20)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**29.278.619,45**	**9.073.323,02**		
0903 Programma 3	Rifiuti						
Titolo 1	Spese correnti	2.367.511,60	previsione di competenza	1.421.921,86	1.240.921,86	1.240.921,86	1.240.921,86
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.217.363,71	3.608.433,46		
Titolo 2	Spese in conto capitale	35.173.671,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	35.197.671,00	35.173.671,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Rifiuti**	37.541.182,60	**previsione di competenza**	**1.421.921,86**	**1.240.921,86**	**1.240.921,86**	**1.240.921,86**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**39.415.034,71**	**38.782.104,46**		
0904 Programma 4	Servizio idrico integrato						
Titolo 1	Spese correnti	8.886.817,78	previsione di competenza	9.054.451,67	8.069.562,97	7.769.562,97	7.769.562,97
			di cui già impegnato (*)		(4.670.559,66)	(3.064.539,43)	(889.267,58)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	15.354.171,46	16.956.380,75		
Titolo 2	Spese in conto capitale	20.774.839,99	previsione di competenza	8.465.073,29	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	24.533.839,99	20.774.839,99		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	29.661.657,77	**previsione di competenza**	**17.519.524,96**	**8.069.562,97**	**7.769.562,97**	**7.769.562,97**
			di cui già impegnato (*)		**(4.670.559,66)**	**(3.064.539,43)**	**(889.267,58)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**39.888.011,45**	**37.731.220,74**		
0905 Programma 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	Spese correnti	13.575.755,19	previsione di competenza	9.733.733,61	6.729.262,69	5.329.535,69	5.279.535,69
			di cui già impegnato (*)		(390,55)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	21.150.664,91	20.305.017,88		
Titolo 2	Spese in conto capitale	7.040.961,01	previsione di competenza	6.653.454,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.272.961,01	7.090.961,01		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	20.616.716,20	**previsione di competenza**	**16.387.187,61**	**6.779.262,69**	**5.379.535,69**	**5.329.535,69**
			di cui già impegnato (*)		**(390,55)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**28.423.625,92**	**27.395.978,89**		
0906 Programma 6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
Titolo 1	Spese correnti	1.256.066,56	previsione di competenza	627.151,62	627.151,62	627.151,62	627.151,62
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.543.661,40	1.883.218,18		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	48.855.408,28	previsione di competenza	42.802.516,38	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	62.457.392,33	48.855.408,28		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	50.111.474,84	**previsione di competenza**	**43.429.668,00**	**627.151,62**	**627.151,62**	**627.151,62**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**64.001.053,73**	**50.738.626,46**		
0907 Programma 7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
0908 Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	4.824.057,55	previsione di competenza	16.790.891,76	16.298.708,24	15.952.378,60	15.952.378,60
			di cui già impegnato (*)		(73.164,82)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.437.156,78	21.122.765,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	58.515.798,65	previsione di competenza	37.080.231,44	18.679.343,20	3.820.121,00	3.820.121,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	98.193.299,92	77.195.141,85		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	63.339.856,20	**previsione di competenza**	**53.871.123,20**	**34.978.051,44**	**19.772.499,60**	**19.772.499,60**
			di cui già impegnato (*)		**(73.164,82)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**118.630.456,70**	**98.317.907,64**		
0909 Programma 9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente						
Titolo 1	Spese correnti	3.808.993,10	previsione di competenza	1.281.600,51	3.312.850,52	2.994.100,51	2.994.100,51
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.614.094,49	7.121.843,62		
Titolo 2	Spese in conto capitale	650.547.228,50	previsione di competenza	543.216.376,94	481.835.185,23	348.716.649,56	307.340.281,22
			di cui già impegnato (*)		(81.876.265,56)	(30.250.538,49)	(6.734.257,82)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.084.375.114,34	1.132.382.413,73		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 9	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente**	654.356.221,60	**previsione di competenza**	**544.497.977,45**	**485.148.035,75**	**351.710.750,07**	**310.334.381,73**
			di cui già impegnato (*)		**(81.876.265,56)**	**(30.250.538,49)**	**(6.734.257,82)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**1.088.989.208,83**	**1.139.504.257,35**		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	969.629.249,07	previsione di competenza	760.992.520,13	545.926.009,33	392.871.300,63	350.933.205,09
			di cui già impegnato (*)		(88.482.524,77)	(33.926.805,12)	(7.623.525,40)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.473.871,38)	(611.727,20)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.533.837.391,68	1.514.943.531,20		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità						
1001 Programma 1	Trasporto ferroviario						
Titolo 1	Spese correnti	159.294.559,07	previsione di competenza	418.568.552,72	358.758.209,29	314.215.613,24	124.898.422,19
			di cui già impegnato (*)		(500.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	494.727.681,41	518.052.768,36		
Titolo 2	Spese in conto capitale	517.335.199,23	previsione di competenza	236.179.666,83	59.905.775,09	4.313.999,31	0,00
			di cui già impegnato (*)		(47.118.242,09)	(4.051.476,31)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	615.801.024,11	577.240.974,32		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	676.629.758,30	**previsione di competenza**	**654.748.219,55**	**418.663.984,38**	**318.529.612,55**	**124.898.422,19**
			di cui già impegnato (*)		**(47.618.242,09)**	**(4.051.476,31)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**1.110.528.705,52**	**1.095.293.742,68**		
1002 Programma 2	Trasporto pubblico locale						
Titolo 1	Spese correnti	32.296.887,29	previsione di competenza	248.451.471,03	226.396.279,29	270.242.762,82	96.960.952,33
			di cui già impegnato (*)		(62.969,80)	(8.000,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	272.526.392,99	258.693.166,58		
Titolo 2	Spese in conto capitale	46.527.137,83	previsione di competenza	25.338.507,28	8.550.689,86	8.532.687,73	8.542.707,26
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	76.381.947,16	55.077.827,69		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	78.824.025,12	**previsione di competenza**	**273.789.978,31**	**234.946.969,15**	**278.775.450,55**	**105.503.659,59**
			di cui già impegnato (*)		**(62.969,80)**	**(8.000,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**348.908.340,15**	**313.770.994,27**		
1003 Programma 3	Trasporto per vie d'acqua						
Titolo 1	Spese correnti	3.670.097,15	previsione di competenza	3.108.029,92	3.108.029,92	3.108.029,92	3.208.029,92
			di cui già impegnato (*)		(194.380,55)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.952.246,04	6.778.127,07		
Titolo 2	Spese in conto capitale	13.747.923,63	previsione di competenza	830.000,00	830.000,00	430.000,00	630.000,00
			di cui già impegnato (*)		(330.230,01)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	14.165.925,10	14.577.923,63		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	17.418.020,78	**previsione di competenza**	**3.938.029,92**	**3.938.029,92**	**3.538.029,92**	**3.838.029,92**
			di cui già impegnato (*)		**(524.610,56)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**20.118.171,14**	**21.356.050,70**		
1004 Programma 4	Altre modalità di trasporto						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	2.383.532,05	previsione di competenza	4.002.854,32	4.002.854,32	4.002.854,32	4.002.854,32
			di cui già impegnato (*)		(19.712,50)	(19.712,50)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.594.407,92	6.386.386,37		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	2.383.532,05	**previsione di competenza**	**4.002.854,32**	**4.002.854,32**	**4.002.854,32**	**4.002.854,32**
			di cui già impegnato (*)		**(19.712,50)**	**(19.712,50)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**5.594.407,92**	**6.386.386,37**		
1005 Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	1.278.988,04	previsione di competenza	1.696.510,77	1.461.310,77	1.301.310,77	1.301.310,77
			di cui già impegnato (*)		(50.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.912.705,13	2.740.298,81		
Titolo 2	Spese in conto capitale	213.841.407,36	previsione di competenza	66.365.288,05	15.330.806,86	3.641.764,78	442.126,88
			di cui già impegnato (*)		(14.980.806,86)	(3.541.764,78)	(342.126,88)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	228.210.922,75	229.172.214,22		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	820.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	820.000,00	820.000,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	215.940.395,40	**previsione di competenza**	**68.061.798,82**	**16.792.117,63**	**4.943.075,55**	**1.743.437,65**
			di cui già impegnato (*)		**(15.030.806,86)**	**(3.541.764,78)**	**(342.126,88)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**231.943.627,88**	**232.732.513,03**		
1006 Programma 6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	776.641.938,44	previsione di competenza	393.132.366,72	260.270.922,07	283.528.422,38	234.125.956,32
			di cui già impegnato (*)		(61.179.253,72)	(86.205.784,65)	(87.500.648,48)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.142.899.699,04	1.036.912.860,51		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**	776.641.938,44	**previsione di competenza**	**393.132.366,72**	**260.270.922,07**	**283.528.422,38**	**234.125.956,32**
			di cui già impegnato (*)		**(61.179.253,72)**	**(86.205.784,65)**	**(87.500.648,48)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**1.142.899.699,04**	**1.036.912.860,51**		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.767.837.670,09	previsione di competenza	1.397.673.247,64	938.614.877,47	893.317.445,27	474.112.359,99
			di cui già impegnato (*)		(124.435.595,53)	(93.826.738,24)	(87.842.775,36)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.859.992.951,65	2.706.452.547,56		
MISSIONE 11	Soccorso civile						
1101 Programma 1	Sistema di protezione civile						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	18.030.142,93	previsione di competenza	24.843.174,32	22.464.778,40	20.655.541,17	20.655.541,17
			di cui già impegnato (*)		(3.958.287,05)	(1.724.116,44)	(73.130,70)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	42.316.581,56	40.494.921,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.874.652,56	previsione di competenza	1.925.957,10	1.509.000,00	1.469.000,00	1.469.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.320.408,41	4.383.652,56		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	20.904.795,49	**previsione di competenza**	**26.769.131,42**	**23.973.778,40**	**22.124.541,17**	**22.124.541,17**
			di cui già impegnato (*)		**(3.958.287,05)**	**(1.724.116,44)**	**(73.130,70)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**47.636.989,97**	**44.878.573,89**		
1102 Programma 2	Interventi a seguito di calamità naturali						
Titolo 1	Spese correnti	3.204.739,75	previsione di competenza	3.922.085,89	3.123.089,73	2.923.089,73	2.923.089,73
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.175.513,29	6.327.829,48		
Titolo 2	Spese in conto capitale	26.195.315,97	previsione di competenza	3.616.180,64	800.000,00	300.000,00	300.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	33.832.792,99	26.995.315,97		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	29.400.055,72	**previsione di competenza**	**7.538.266,53**	**3.923.089,73**	**3.223.089,73**	**3.223.089,73**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**41.008.306,28**	**33.323.145,45**		
1103 Programma 3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile						
Titolo 1	Spese correnti	242.395,21	previsione di competenza	1.109.648,65	1.109.648,65	109.648,65	109.648,65
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.298.690,78	1.352.043,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.100.000,00	previsione di competenza	3.100.000,00	4.707.139,44	11.121.418,32	7.414.278,88
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.100.000,00	6.807.139,44		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile**	2.342.395,21	**previsione di competenza**	**4.209.648,65**	**5.816.788,09**	**11.231.066,97**	**7.523.927,53**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**4.398.690,78**	**8.159.183,30**		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	52.647.246,42	previsione di competenza	38.517.046,60	33.713.656,22	36.578.697,87	32.871.558,43
			di cui già impegnato (*)		(3.958.287,05)	(1.724.116,44)	(73.130,70)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	93.043.987,03	86.360.902,64		
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201 Programma 1	Interventi per l'infanzia e i minori						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	16.117.801,34	previsione di competenza	8.060.044,42	3.706.448,91	2.956.448,91	2.856.448,91
			di cui già impegnato (*)		(500.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	22.510.365,17	19.824.250,25		
Titolo 2	Spese in conto capitale	714.189,51	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	734.153,28	714.189,51		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori**	16.831.990,85	**previsione di competenza**	**8.060.044,42**	**3.706.448,91**	**2.956.448,91**	**2.856.448,91**
			di cui già impegnato (*)		**(500.000,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**23.244.518,45**	**20.538.439,76**		
1202 Programma 2	Interventi per la disabilità						
Titolo 1	Spese correnti	39.577.848,50	previsione di competenza	61.753.271,26	46.857.097,54	41.574.097,54	42.074.097,54
			di cui già impegnato (*)		(11.464.194,72)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	88.134.147,10	86.434.946,04		
Titolo 2	Spese in conto capitale	200.000,00	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	786.820,00	400.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	39.777.848,50	**previsione di competenza**	**61.953.271,26**	**47.057.097,54**	**41.774.097,54**	**42.274.097,54**
			di cui già impegnato (*)		**(11.464.194,72)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**88.920.967,10**	**86.834.946,04**		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
1203 Programma 3	Interventi per gli anziani						
Titolo 1	Spese correnti	34.651.350,84	previsione di competenza	69.417.360,24	716.800,26	666.800,26	666.800,26
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	87.335.335,50	35.368.151,10		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.200.000,00	previsione di competenza	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.200.000,00	1.200.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	35.851.350,84	**previsione di competenza**	**70.617.360,24**	**716.800,26**	**666.800,26**	**666.800,26**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**88.535.335,50**	**36.568.151,10**		
1204 Programma 4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	Spese correnti	49.973.437,15	previsione di competenza	56.678.194,60	39.993.126,70	35.963.878,62	6.618.573,48
			di cui già impegnato (*)		(4.766.328,17)	(1.809.831,50)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(805.618,83)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	104.409.240,12	89.966.563,85		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.207.897,93	previsione di competenza	838.084,56	827.465,44	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.130.758,27	2.035.363,37		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Totale Programma 4	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	51.181.335,08	**previsione di competenza**	**57.516.279,16**	**40.820.592,14**	**35.963.878,62**	**6.618.573,48**
			di cui già impegnato (*)		**(4.766.328,17)**	**(1.809.831,50)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(805.618,83)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**106.539.998,39**	**92.001.927,22**		
1205 Programma 5	Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	16.873.520,37	previsione di competenza	12.866.317,52	3.909.678,64	3.809.678,64	3.809.678,64
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	29.756.983,16	20.783.199,01		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	16.873.520,37	**previsione di competenza**	**12.866.317,52**	**3.909.678,64**	**3.809.678,64**	**3.809.678,64**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**29.756.983,16**	**20.783.199,01**		
1206 Programma 6	Interventi per il diritto alla casa						
Titolo 1	Spese correnti	7.241.950,23	previsione di competenza	1.617.595,68	150.000,00	150.000,00	150.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.752.785,62	7.391.950,23		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	7.241.950,23	**previsione di competenza**	**1.617.595,68**	**150.000,00**	**150.000,00**	**150.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**7.752.785,62**	**7.391.950,23**		
1207 Programma 7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Titolo 1	Spese correnti	2.804.505,94	previsione di competenza	1.717.470,77	1.049.445,99	803.478,85	457.151,62
			di cui già impegnato (*)		(245.967,14)	(22.320,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(89.280,00)	(22.320,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.298.283,50	3.831.631,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	800.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	800.000,00	750.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	2.804.505,94	**previsione di competenza**	**2.517.470,77**	**1.799.445,99**	**1.553.478,85**	**1.207.151,62**
			di cui già impegnato (*)		**(245.967,14)**	**(22.320,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(89.280,00)**	**(22.320,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**6.098.283,50**	**4.581.631,93**		
1208 Programma 8	Cooperazione e associazionismo						
Titolo 1	Spese correnti	2.880.687,86	previsione di competenza	4.036.931,24	1.512.561,94	1.425.049,94	1.382.151,62
			di cui già impegnato (*)		(87.512,00)	(42.898,32)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(130.410,32)	(42.898,32)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.739.264,80	4.350.351,48		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	50.000,00	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	50.000,00	50.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	2.930.687,86	**previsione di competenza**	**4.086.931,24**	**1.512.561,94**	**1.425.049,94**	**1.382.151,62**
			di cui già impegnato (*)		**(87.512,00)**	**(42.898,32)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(130.410,32)**	**(42.898,32)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**4.789.264,80**	**4.400.351,48**		
1209 Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
1210 Programma 10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	189.814.283,53	previsione di competenza	136.533.263,31	35.798.070,79	16.373.557,04	17.373.557,04
			di cui già impegnato (*)		(8.500.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	278.173.807,78	225.612.354,32		
Titolo 2	Spese in conto capitale	30.361.485,98	previsione di competenza	36.292.164,20	21.350.000,00	18.607.835,80	961.842,12
			di cui già impegnato (*)		(2.257.854,16)	(1.431.882,31)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	56.454.094,07	51.711.485,98		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**	220.175.769,51	**previsione di competenza**	**172.825.427,51**	**57.148.070,79**	**34.981.392,84**	**18.335.399,16**
			di cui già impegnato (*)		**(10.757.854,16)**	**(1.431.882,31)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**334.627.901,85**	**277.323.840,30**		
1211 Programma 11	Interventi per asili nido						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 11	**Interventi per asili nido**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	393.668.959,18	previsione di competenza	392.060.697,80	156.820.696,21	123.280.825,60	77.300.301,23
			di cui già impegnato (*)		(27.821.856,19)	(3.306.932,13)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.025.309,15)	(65.218,32)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	690.266.038,37	550.424.437,07		
MISSIONE 13	Tutela della salute						
1301 Programma 1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
Titolo 1	Spese correnti	1.041.236.690,52	previsione di competenza	9.293.839.104,24	9.266.243.634,57	9.455.852.477,17	9.554.952.477,17
			di cui già impegnato (*)		(20.429.121,55)	(1.065.256,96)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.711.613.886,95	10.307.480.325,09		
Titolo 2	Spese in conto capitale	24.521.465,10	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	24.536.465,10	24.536.465,10		
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	1.065.758.155,62	**previsione di competenza**	**9.293.854.104,24**	**9.266.258.634,57**	**9.455.867.477,17**	**9.554.967.477,17**
			di cui già impegnato (*)		**(20.429.121,55)**	**(1.065.256,96)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**10.736.150.352,05**	**10.332.016.790,19**		
1302 Programma 2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA						
Titolo 1	Spese correnti	4.410.491,61	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.448.397,13	4.410.491,61		
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	4.410.491,61	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**4.448.397,13**	**4.410.491,61**		
1303 Programma 3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
1304 Programma 4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi						
Titolo 1	Spese correnti	2.359.380,33	previsione di competenza	93.286.247,60	11.744.404,84	11.184.214,24	10.604.876,06
			di cui già impegnato (*)		(11.744.404,84)	(11.184.214,24)	(10.604.876,06)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	93.578.291,99	14.103.785,17		
Titolo 2	Spese in conto capitale	98.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	98.000,00	98.000,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	2.683.541,67	previsione di competenza	22.651.235,59	23.193.078,35	23.753.268,96	24.332.607,13
			di cui già impegnato (*)		(23.193.078,35)	(23.753.268,96)	(24.332.607,13)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	22.651.235,59	25.876.620,02		
Totale Programma 4	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	5.140.922,00	**previsione di competenza**	**115.937.483,19**	**34.937.483,19**	**34.937.483,20**	**34.937.483,19**
			di cui già impegnato (*)		**(34.937.483,19)**	**(34.937.483,20)**	**(34.937.483,19)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**116.327.527,58**	**40.078.405,19**		
1305 Programma 5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari						
Titolo 1	Spese correnti	1.148.902,59	previsione di competenza	575.005,93	575.005,93	575.005,93	575.005,93
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.348.702,72	1.723.908,52		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.240.002.706,14	previsione di competenza	344.708.716,31	2.300.000,00	1.800.000,00	1.300.000,00
			di cui già impegnato (*)		(2.000.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.583.808.516,87	1.242.302.706,14		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 5	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	1.241.151.608,73	**previsione di competenza**	**345.283.722,24**	**2.875.005,93**	**2.375.005,93**	**1.875.005,93**
			di cui già impegnato (*)		**(2.000.000,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**1.585.157.219,59**	**1.244.026.614,66**		
1306 Programma 6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
1307 Programma 7	Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti	321.150.820,59	previsione di competenza	249.941.561,94	49.187.678,64	44.937.678,64	44.937.678,64
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	426.161.596,45	370.338.499,23		
Titolo 2	Spese in conto capitale	60.053.723,99	previsione di competenza	4.496.245,00	10.172.218,00	289.500,00	289.500,00
			di cui già impegnato (*)		(7.971.718,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	80.069.045,04	70.225.941,99		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	381.204.544,58	**previsione di competenza**	**254.437.806,94**	**59.359.896,64**	**45.227.178,64**	**45.227.178,64**
			di cui già impegnato (*)		**(7.971.718,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**506.230.641,49**	**440.564.441,22**		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
1308 Programma 8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute						
Titolo 1	Spese correnti	52.005.287,38	previsione di competenza	342.327,29	342.327,29	342.327,29	342.327,29
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	52.183.163,48	52.347.614,67		
Titolo 2	Spese in conto capitale	406.528.069,17	previsione di competenza	65.250.000,00	40.428.752,46	65.000.000,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(33.158.052,46)	(3.562.848,58)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	468.278.763,92	446.956.821,63		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 8	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute**	458.533.356,55	**previsione di competenza**	**65.592.327,29**	**40.771.079,75**	**65.342.327,29**	**342.327,29**
			di cui già impegnato (*)		**(33.158.052,46)**	**(3.562.848,58)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**520.461.927,40**	**499.304.436,30**		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	3.156.199.079,09	previsione di competenza	10.075.105.443,90	9.404.202.100,08	9.603.749.472,23	9.637.349.472,22
			di cui già impegnato (*)		(98.496.375,20)	(39.565.588,74)	(34.937.483,19)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	13.468.776.065,24	12.560.401.179,17		
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività						
1401 Programma 1	Industria, PMI e Artigianato						
Titolo 1	Spese correnti	3.714.111,81	previsione di competenza	5.694.511,53	2.409.711,53	2.359.711,53	2.359.711,53
			di cui già impegnato (*)		(81.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.003.527,81	6.123.823,34		
Titolo 2	Spese in conto capitale	24.358.829,82	previsione di competenza	21.956.392,05	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	50.925.947,68	24.858.829,82		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Industria, PMI e Artigianato**	28.072.941,63	**previsione di competenza**	**27.650.903,58**	**2.909.711,53**	**2.859.711,53**	**2.859.711,53**
			di cui già impegnato (*)		**(81.000,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**57.929.475,49**	**30.982.653,16**		
1402 Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Titolo 1	Spese correnti	2.489.788,42	previsione di competenza	3.819.519,18	2.138.905,53	1.645.043,48	1.645.043,48
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.572.823,90	4.628.693,95		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.519.499,97	previsione di competenza	3.840.000,00	422.934,12	400.000,00	400.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.856.498,68	1.942.434,09		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	4.009.288,39	**previsione di competenza**	**7.659.519,18**	**2.561.839,65**	**2.045.043,48**	**2.045.043,48**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**11.429.322,58**	**6.571.128,04**		
1403 Programma 3	Ricerca e innovazione						
Titolo 1	Spese correnti	774.900,21	previsione di competenza	11.426.279,69	5.560.992,04	5.507.610,12	3.080.000,00
			di cui già impegnato (*)		(12.791,98)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	11.512.707,85	6.335.892,25		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.979.799,14	previsione di competenza	10.505.193,52	5.486.979,24	5.121.979,24	225.000,00
			di cui già impegnato (*)		(125.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	15.875.037,45	14.466.778,38		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	9.754.699,35	**previsione di competenza**	**21.931.473,21**	**11.047.971,28**	**10.629.589,36**	**3.305.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(137.791,98)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**27.387.745,30**	**20.802.670,63**		
1404 Programma 4	Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Titolo 1	Spese correnti	205.572,10	previsione di competenza	274.096,14	137.048,07	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(137.048,07)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(137.048,07)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	205.572,10	342.620,17		
Titolo 2	Spese in conto capitale	199.928,67	previsione di competenza	249.928,67	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	249.928,67	299.928,67		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	405.500,77	**previsione di competenza**	**524.024,81**	**237.048,07**	**100.000,00**	**100.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(137.048,07)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(137.048,07)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**455.500,77**	**642.548,84**		
1405 Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	20.238.133,20	previsione di competenza	19.473.307,73	7.272.893,59	2.941.989,85	915.043,48
			di cui già impegnato (*)		(5.744.327,86)	(1.709.546,37)	(40.845,60)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	37.005.855,60	27.511.026,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.265.528.660,53	previsione di competenza	1.423.543.304,39	417.190.742,03	256.191.264,39	20.760.333,33
			di cui già impegnato (*)		(22.860.088,89)	(3.617.790,79)	(741.666,66)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.295.078.057,14	1.682.719.402,56		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	200.000,00	200.000,00		
Totale Programma 5	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	1.285.766.793,73	**previsione di competenza**	**1.443.216.612,12**	**424.663.635,62**	**259.333.254,24**	**21.875.376,81**
			di cui già impegnato (*)		**(28.604.416,75)**	**(5.327.337,16)**	**(782.512,26)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**2.332.283.912,74**	**1.710.430.429,35**		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	1.328.009.223,87	previsione di competenza	1.500.982.532,90	441.420.206,15	274.967.598,61	30.185.131,82
			di cui già impegnato (*)		(28.960.256,80)	(5.327.337,16)	(782.512,26)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(137.048,07)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.429.485.956,88	1.769.429.430,02		
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1501 Programma 1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Titolo 1	Spese correnti	39.429.761,25	previsione di competenza	82.550.868,97	91.032.410,90	66.059.185,11	66.059.185,11
			di cui già impegnato (*)		(1.445.438,80)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	100.981.422,19	130.462.172,15		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.417.174,90	previsione di competenza	4.417.620,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	4.417.620,00	4.417.174,90		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	43.846.936,15	**previsione di competenza**	**86.968.488,97**	**91.032.410,90**	**66.059.185,11**	**66.059.185,11**
			di cui già impegnato (*)		**(1.445.438,80)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**105.399.042,19**	**134.879.347,05**		
1502 Programma 2	Formazione professionale						
Titolo 1	Spese correnti	125.344.875,37	previsione di competenza	222.794.034,52	1.562.495,61	1.310.256,46	1.120.219,15
			di cui già impegnato (*)		(384.616,80)	(190.037,31)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(359.912,66)	(128.264,46)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	352.557.609,11	126.779.106,52		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	125.344.875,37	**previsione di competenza**	**222.794.034,52**	**1.562.495,61**	**1.310.256,46**	**1.120.219,15**
			di cui già impegnato (*)		**(384.616,80)**	**(190.037,31)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(359.912,66)**	**(128.264,46)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**352.557.609,11**	**126.779.106,52**		
1503 Programma 3	Sostegno all'occupazione						
Titolo 1	Spese correnti	19.746.219,90	previsione di competenza	149.608.139,02	7.402.015,52	7.297.015,52	7.297.015,52
			di cui già impegnato (*)		(381.902,11)	(207.253,07)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	158.445.672,92	27.148.235,42		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.600.000,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	19.746.219,90	**previsione di competenza**	**151.208.139,02**	**7.402.015,52**	**7.297.015,52**	**7.297.015,52**
			di cui già impegnato (*)		**(381.902,11)**	**(207.253,07)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**160.045.672,92**	**27.148.235,42**		
1504 Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale						
Titolo 1	Spese correnti	136.901.619,01	previsione di competenza	81.800.163,02	43.696.256,99	14.467.989,37	1.133.989,37
			di cui già impegnato (*)		(667.553,32)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	235.715.681,58	180.597.876,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**	136.901.619,01	**previsione di competenza**	**81.800.163,02**	**43.696.256,99**	**14.467.989,37**	**1.133.989,37**
			di cui già impegnato (*)		**(667.553,32)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**235.715.681,58**	**180.597.876,00**		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	325.839.650,43	previsione di competenza	542.770.825,53	143.693.179,02	89.134.446,46	75.610.409,15
			di cui già impegnato (*)		(2.879.511,03)	(397.290,38)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(359.912,66)	(128.264,46)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	853.718.005,80	469.404.564,99		
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
1601 Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Titolo 1	Spese correnti	25.195.345,30	previsione di competenza	75.640.533,75	51.892.316,64	46.520.997,66	46.323.684,10
			di cui già impegnato (*)		(4.657.298,42)	(47.313,56)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(248.632,54)	(47.313,56)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	99.507.727,99	77.040.348,38		
Titolo 2	Spese in conto capitale	51.120.113,77	previsione di competenza	43.591.438,75	4.614.000,00	4.124.000,00	4.124.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	86.748.157,91	55.734.113,77		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	5.000.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	5.000.000,00	5.000.000,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	81.315.459,07	**previsione di competenza**	**119.231.972,50**	**56.506.316,64**	**50.644.997,66**	**50.447.684,10**
			di cui già impegnato (*)		**(4.657.298,42)**	**(47.313,56)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(248.632,54)**	**(47.313,56)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**191.255.885,90**	**137.774.462,15**		
1602 Programma 2	Caccia e pesca						
Titolo 1	Spese correnti	4.876.053,55	previsione di competenza	6.144.312,59	5.613.132,50	5.538.132,50	5.538.132,50
			di cui già impegnato (*)		(55.958,77)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	11.396.409,15	10.489.186,05		
Titolo 2	Spese in conto capitale	968.275,00	previsione di competenza	797.908,41	185.000,00	110.000,00	110.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.081.275,00	1.153.275,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	5.844.328,55	**previsione di competenza**	**6.942.221,00**	**5.798.132,50**	**5.648.132,50**	**5.648.132,50**
			di cui già impegnato (*)		**(55.958,77)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**12.477.684,15**	**11.642.461,05**		
1603 Programma 3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca						
Titolo 1	Spese correnti	14.370.775,81	previsione di competenza	21.067.915,64	15.373.681,94	14.139.724,41	3.352.992,05
			di cui già impegnato (*)		(5.971.468,08)	(6.348.279,70)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	31.017.226,74	29.744.457,75		
Titolo 2	Spese in conto capitale	17.188.642,49	previsione di competenza	53.678.540,24	15.683.741,01	3.327.400,00	2.827.400,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	77.986.622,80	32.872.383,50		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**	31.559.418,30	**previsione di competenza**	**74.746.455,88**	**31.057.422,95**	**17.467.124,41**	**6.180.392,05**
			di cui già impegnato (*)		**(5.971.468,08)**	**(6.348.279,70)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**109.003.849,54**	**62.616.841,25**		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	118.719.205,92	previsione di competenza	200.920.649,38	93.361.872,09	73.760.254,57	62.276.208,65
			di cui già impegnato (*)		(10.684.725,27)	(6.395.593,26)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(248.632,54)	(47.313,56)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	312.737.419,59	212.033.764,45		
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
1701 Programma 1	Fonti energetiche						
Titolo 1	Spese correnti	2.528.599,23	previsione di competenza	4.876.911,87	4.614.701,87	4.299.701,87	4.299.701,87
			di cui già impegnato (*)		(315.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(315.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	6.377.771,26	7.143.301,10		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	19.123.742,87	previsione di competenza	2.455.360,00	825.160,00	825.160,00	825.160,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	21.881.263,77	19.948.902,87		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	21.652.342,10	**previsione di competenza**	**7.332.271,87**	**5.439.861,87**	**5.124.861,87**	**5.124.861,87**
			di cui già impegnato (*)		**(315.000,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(315.000,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**28.259.035,03**	**27.092.203,97**		
1702 Programma 2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche						
Titolo 1	Spese correnti	666.215,11	previsione di competenza	2.918.243,22	418.243,22	418.243,22	418.243,22
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.385.455,51	1.084.458,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	108.750.225,75	previsione di competenza	40.980.788,61	67.780.427,76	26.352.282,79	2.688.130,26
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	171.943.262,22	176.530.653,51		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**	109.416.440,86	**previsione di competenza**	**43.899.031,83**	**68.198.670,98**	**26.770.526,01**	**3.106.373,48**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**175.328.717,73**	**177.615.111,84**		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	131.068.782,96	previsione di competenza	51.231.303,70	73.638.532,85	31.895.387,88	8.231.235,35
			di cui già impegnato (*)		(315.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(315.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	203.587.752,76	204.707.315,81		
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
1801 Programma 1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
Titolo 1	Spese correnti	1.451.828,77	previsione di competenza	14.859.077,72	14.562.926,41	13.461.422,59	11.798.610,88
			di cui già impegnato (*)		(9.955.072,09)	(8.853.568,27)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	19.260.414,57	16.014.755,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.096.561,48	previsione di competenza	8.885.751,30	100.000,00	100.000,00	100.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	8.885.751,30	4.196.561,48		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	200.700,05	200.900,75	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	200.700,05	200.900,75		
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	5.548.390,25	**previsione di competenza**	**23.945.529,07**	**14.863.827,16**	**13.561.422,59**	**11.898.610,88**
			di cui già impegnato (*)		**(9.955.072,09)**	**(8.853.568,27)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**28.346.865,92**	**20.412.217,41**		
1802 Programma 2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/2
BILANCIO DI PREVISIONE - SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Totale Programma 2	**Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**0,00**	**0,00**		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.548.390,25	previsione di competenza	23.945.529,07	14.863.827,16	13.561.422,59	11.898.610,88
			di cui già impegnato (*)		(9.955.072,09)	(8.853.568,27)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	28.346.865,92	20.412.217,41		
MISSIONE 19	Relazioni internazionali						
1901 Programma 1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo						
Titolo 1	Spese correnti	1.496.409,07	previsione di competenza	1.341.307,13	814.762,72	814.762,72	814.762,72
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.068.011,46	2.311.171,79		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	1.496.409,07	**previsione di competenza**	**1.341.307,13**	**814.762,72**	**814.762,72**	**814.762,72**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**3.068.011,46**	**2.311.171,79**		
1902 Programma 2	Cooperazione territoriale						
Titolo 1	Spese correnti	39.986.605,13	previsione di competenza	30.013.691,81	34.608.652,37	4.625.781,27	1.002.669,93
			di cui già impegnato (*)		(4.110.660,61)	(1.288.593,74)	(24.064,48)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	73.059.938,17	74.595.257,50		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.023.636,44	previsione di competenza	1.137.771,17	142.000,00	24.000,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	7.620.793,16	5.165.636,44		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Cooperazione territoriale**	45.010.241,57	**previsione di competenza**	**31.151.462,98**	**34.750.652,37**	**4.649.781,27**	**1.002.669,93**
			di cui già impegnato (*)		**(4.110.660,61)**	**(1.288.593,74)**	**(24.064,48)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**80.680.731,33**	**79.760.893,94**		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	46.506.650,64	previsione di competenza	32.492.770,11	35.565.415,09	5.464.543,99	1.817.432,65
			di cui già impegnato (*)		(4.110.660,61)	(1.288.593,74)	(24.064,48)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	83.748.742,79	82.072.065,73		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti						
2001 Programma 1	Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	96.642.233,15	97.390.417,07	94.200.000,00	96.200.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.385.409.648,12	6.439.931.001,71		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	0,00	**previsione di competenza**	**106.642.233,15**	**107.390.417,07**	**104.200.000,00**	**106.200.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**3.395.409.648,12**	**6.449.931.001,71**		
2002 Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/2
BILANCIO DI PREVISIONE - SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	163.863.013,54	157.853.043,57	156.343.530,22	156.343.530,22
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	163.863.013,54	157.853.043,57		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 2	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**	0,00	**previsione di competenza**	**163.863.013,54**	**157.853.043,57**	**156.343.530,22**	**156.343.530,22**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**163.863.013,54**	**157.853.043,57**		
2003 Programma 3	Altri fondi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	71.460.635,12	71.538.871,61	71.538.871,61	71.538.871,61
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	71.460.635,12	71.538.871,61		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	51.094.164,29	80.224.250,00	86.805.589,69	91.996.047,01
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	51.094.164,29	80.224.250,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 3	**Altri fondi**	0,00	**previsione di competenza**	**122.554.799,41**	**151.763.121,61**	**158.344.461,30**	**163.534.918,62**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**122.554.799,41**	**151.763.121,61**		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	393.060.046,10	417.006.582,25	418.887.991,52	426.078.448,84
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.681.827.461,07	6.759.547.166,89		
MISSIONE 50	Debito pubblico						

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
5001 Programma 1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 1	Spese correnti	6.482.384,05	previsione di competenza	13.124.102,10	14.872.401,12	22.191.003,27	23.518.299,82
			di cui già impegnato (*)		(12.472.400,12)	(11.791.003,27)	(11.078.299,82)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	13.124.102,10	21.354.785,17		
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	6.482.384,05	**previsione di competenza**	**13.124.102,10**	**14.872.401,12**	**22.191.003,27**	**23.518.299,82**
			di cui già impegnato (*)		**(12.472.400,12)**	**(11.791.003,27)**	**(11.078.299,82)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**13.124.102,10**	**21.354.785,17**		
5002 Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	10.516.695,05	previsione di competenza	485.065.694,57	469.966.374,23	457.329.263,29	442.111.824,11
			di cui già impegnato (*)		(21.525.757,08)	(22.207.154,93)	(22.919.858,38)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	485.065.694,57	480.483.069,28		
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	10.516.695,05	**previsione di competenza**	**485.065.694,57**	**469.966.374,23**	**457.329.263,29**	**442.111.824,11**
			di cui già impegnato (*)		**(21.525.757,08)**	**(22.207.154,93)**	**(22.919.858,38)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**485.065.694,57**	**480.483.069,28**		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	16.999.079,10	previsione di competenza	498.189.796,67	484.838.775,35	479.520.266,56	465.630.123,93
			di cui già impegnato (*)		(33.998.157,20)	(33.998.158,20)	(33.998.158,20)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	498.189.796,67	501.837.854,45		
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie						
6001 Programma 1	Restituzione anticipazioni di tesoreria						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	100.000,00	2.312.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	100.000,00	2.312.000,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	512.300.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	512.300.000,00	0,00		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/2
BILANCIO DI PREVISIONE - SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazioni di tesoreria**	0,00	**previsione di competenza**	**512.400.000,00**	**2.312.000,00**	**2.400.000,00**	**2.400.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**512.400.000,00**	**2.312.000,00**		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	512.400.000,00	2.312.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	512.400.000,00	2.312.000,00		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
9901 Programma 1	Servizi per conto terzi - Partite di giro						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	488.890.792,28	previsione di competenza	255.811.000,00	253.520.500,00	248.720.500,00	248.220.500,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.021.791.968,57	742.411.292,28		
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi - Partite di giro**	488.890.792,28	**previsione di competenza**	**255.811.000,00**	**253.520.500,00**	**248.720.500,00**	**248.220.500,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**1.021.791.968,57**	**742.411.292,28**		
9902 Programma 2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.631.696.496,80	previsione di competenza	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00	1.500.000.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.359.743.891,65	3.131.696.496,80		
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale**	1.631.696.496,80	**previsione di competenza**	**1.500.000.000,00**	**1.500.000.000,00**	**1.500.000.000,00**	**1.500.000.000,00**
			di cui già impegnato (*)		**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**	**(0,00)**
			previsione di cassa	**2.359.743.891,65**	**3.131.696.496,80**		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.120.587.289,08	previsione di competenza	1.755.811.000,00	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	3.381.535.860,22	3.874.107.789,08		
TOTALE MISSIONI		11.703.759.571,25	previsione di competenza	19.953.554.702,36	15.833.295.981,17	15.248.110.636,74	14.356.795.184,20
			di cui già impegnato (*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		
TOTALE GENERALE	DELLA SPESA	11.703.759.571,25	previsione di competenza	19.970.642.318,93	15.954.087.050,11	15.265.729.145,53	14.374.685.326,83
			di cui già impegnato (*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione , se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/1

Allegato 03

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/1
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	54.400.521,84	4.670.843,11	905.480,74	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	210.966.693,42	130.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie(1)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	925.798.684,25	464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza	444.519.429,21	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	481.279.255,04	464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsioni di cassa	952.802.212,06	1.054.606.524,86		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.177.193.098,36	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.247.173.813,00 12.022.805.604,69	10.338.379.148,43 14.515.572.246,79	10.515.629.148,43	10.249.030.146,89
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.245.639.267,38	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.931.156.653,90 4.776.700.106,64	830.970.556,34 4.076.609.823,72	678.127.862,34	605.473.183,29
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	247.362.080,25	previsioni di competenza previsioni di cassa	328.059.838,30 577.577.943,66	125.114.655,98 372.476.736,23	120.098.917,74	120.098.917,74
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	8.998.961.875,77	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.344.864.366,55 11.042.528.101,59	1.764.988.759,41 10.763.950.635,18	1.198.926.619,13	666.160.470,55
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.095.867,54	previsioni di competenza previsioni di cassa	506.670.700,05 650.036.493,44	506.680.900,75 554.776.768,29	506.480.000,00	506.480.000,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultatodi amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Allegato F/1
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsioni di competenza	153.440.047,62	165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00
			previsioni di cassa	153.440.047,62	165.440.047,62		
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza	512.300.000,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	512.300.000,00	0,00		
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	621.737.373,63	previsioni di competenza	1.755.811.000,00	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
			previsioni di cassa	2.650.036.466,21	2.375.257.873,63		
	TOTALE TITOLI	17.338.989.562,93	previsioni di competenza	18.779.476.419,42	15.485.094.568,53	14.817.983.047,64	13.945.463.218,47
			previsioni di cassa	32.385.424.763,85	32.824.084.131,46		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.338.989.562,93	previsioni di competenza	19.970.642.318,93	15.954.087.050,11	15.265.729.145,53	14.374.685.326,83
			previsioni di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione . Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultatodi amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. Le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/3

Allegato 04

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Disavanzo di Amministrazione			17.087.616,57	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			0,00	103.440.047,62	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	2.872.607.138,26	previsioni di competenza	12.481.421.471,33	11.178.459.819,98	11.172.450.796,60	10.834.786.452,50
			di cui già impegnato (*)		(183.997.253,47)	(82.777.491,68)	(30.919.295,95)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.670.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	18.570.692.829,04	20.392.702.062,14		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.678.352.885,54	previsioni di competenza	4.175.772.990,76	1.896.827.493,91	1.334.694.855,49	797.397.451,54
			di cui già impegnato (*)		(362.732.468,38)	(209.903.878,18)	(140.155.193,17)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(130.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.830.556.530,61	8.575.180.379,45		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	15.175.836,53	previsioni di competenza	512.868.378,68	503.630.900,75	503.430.000,00	503.430.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	527.760.894,45	518.806.737,28		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	17.036.421,84	previsioni di competenza	515.380.861,59	500.857.266,53	488.814.484,65	472.960.780,16
			di cui già impegnato (*)		(52.416.649,38)	(53.692.376,29)	(53.768.814,43)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	515.380.861,59	517.893.688,37		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza	512.300.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	512.300.000,00	0,00		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.120.587.289,08	previsioni di competenza	1.755.811.000,00	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.381.535.860,22	3.874.107.789,08		
	TOTALE TITOLI	11.703.759.571,25	previsioni di competenza	19.953.554.702,36	15.833.295.981,17	15.248.110.636,74	14.356.795.184,20
			di cui già impegnato (*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

ANNOTAZIONI:

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.703.759.571,25	previsioni di competenza	19.970.642.318,93	15.954.087.050,11	15.265.729.145,53	14.374.685.326,83
			di cui già impegnato (*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

ANNOTAZIONI:

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/4

Allegato 05

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/4

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Disavanzo di Amministrazione			17.087.616,57	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			0,00	103.440.047,62	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	283.987.622,94	previsioni di competenza	983.050.542,63	844.934.820,80	804.483.411,42	788.184.204,17
			di cui già impegnato (*)		(56.682.211,13)	(30.298.338,19)	(13.360.576,16)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.130.956.930,78	1.128.922.443,74		
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	464.143,08	previsioni di competenza	329.000,00	159.000,00	159.000,00	159.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	881.121,11	623.143,08		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	243.220.616,72	previsioni di competenza	233.076.740,54	96.199.199,32	83.006.882,94	67.514.310,38
			di cui già impegnato (*)		(55.178.759,31)	(45.698.414,33)	(24.456.528,91)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	498.826.542,21	339.419.816,04		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	136.836.987,84	previsioni di competenza	110.079.030,20	62.056.541,31	50.720.139,42	50.248.693,10
			di cui già impegnato (*)		(6.911.702,75)	(1.643.718,65)	(1.530.584,47)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(130.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	240.148.645,18	198.893.529,15		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.891.825,12	previsioni di competenza	35.795.916,28	31.920.411,38	35.223.176,79	5.701.235,68
			di cui già impegnato (*)		(7.213.490,04)	(7.119.623,86)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(111.069,31)	(52.957,20)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	60.742.540,93	65.759.279,30		

ANNOTAZIONI:

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	72.537.197,21	previsioni di competenza	76.976.121,69	7.654.424,91	7.054.424,91	7.054.424,91
			di cui già impegnato (*)		(89.062,15)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	119.011.501,82	80.191.622,12		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	499.560.702,24	previsioni di competenza	338.093.941,49	250.873.354,18	79.353.447,48	33.018.317,73
			di cui già impegnato (*)		(38.973.124,11)	(33.002.929,44)	(20.213.964,42)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	656.165.398,21	750.434.056,42		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	969.629.249,07	previsioni di competenza	760.992.520,13	545.926.009,33	392.871.300,63	350.933.205,09
			di cui già impegnato (*)		(88.482.524,77)	(33.926.805,12)	(7.623.525,40)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.473.871,38)	(611.727,20)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.533.837.391,68	1.514.943.531,20		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.767.837.670,09	previsioni di competenza	1.397.673.247,64	938.614.877,47	893.317.445,27	474.112.359,99
			di cui già impegnato (*)		(124.435.595,53)	(93.826.738,24)	(87.842.775,36)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.859.992.951,65	2.706.452.547,56		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	52.647.246,42	previsioni di competenza	38.517.046,60	33.713.656,22	36.578.697,87	32.871.558,43
			di cui già impegnato (*)		(3.958.287,05)	(1.724.116,44)	(73.130,70)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	93.043.987,03	86.360.902,64		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	393.668.959,18	previsioni di competenza	392.060.697,80	156.820.696,21	123.280.825,60	77.300.301,23
			di cui già impegnato (*)		(27.821.856,19)	(3.306.932,13)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.025.309,15)	(65.218,32)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	690.266.038,37	550.424.437,07		

ANNOTAZIONI:

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/4

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	3.156.199.079,09	previsioni di competenza	10.075.105.443,90	9.404.202.100,08	9.603.749.472,23	9.637.349.472,22
			di cui già impegnato (*)		(98.496.375,20)	(39.565.588,74)	(34.937.483,19)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	13.468.776.065,24	12.560.401.179,17		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	1.328.009.223,87	previsioni di competenza	1.500.982.532,90	441.420.206,15	274.967.598,61	30.185.131,82
			di cui già impegnato (*)		(28.960.256,80)	(5.327.337,16)	(782.512,26)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(137.048,07)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.429.485.956,88	1.769.429.430,02		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	325.839.650,43	previsioni di competenza	542.770.825,53	143.693.179,02	89.134.446,46	75.610.409,15
			di cui già impegnato (*)		(2.879.511,03)	(397.290,38)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(359.912,66)	(128.264,46)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	853.718.005,80	469.404.564,99		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	118.719.205,92	previsioni di competenza	200.920.649,38	93.361.872,09	73.760.254,57	62.276.208,65
			di cui già impegnato (*)		(10.684.725,27)	(6.395.593,26)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(248.632,54)	(47.313,56)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	312.737.419,59	212.033.764,45		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	131.068.782,96	previsioni di competenza	51.231.303,70	73.638.532,85	31.895.387,88	8.231.235,35
			di cui già impegnato (*)		(315.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(315.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	203.587.752,76	204.707.315,81		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.548.390,25	previsioni di competenza	23.945.529,07	14.863.827,16	13.561.422,59	11.898.610,88
			di cui già impegnato (*)		(9.955.072,09)	(8.853.568,27)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	28.346.865,92	20.412.217,41		

ANNOTAZIONI:

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	46.506.650,64	previsioni di competenza	32.492.770,11	35.565.415,09	5.464.543,99	1.817.432,65
			di cui già impegnato (*)		(4.110.660,61)	(1.288.593,74)	(24.064,48)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	83.748.742,79	82.072.065,73		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsioni di competenza	393.060.046,10	417.006.582,25	418.887.991,52	426.078.448,84
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.681.827.461,07	6.759.547.166,89		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	16.999.079,10	previsioni di competenza	498.189.796,67	484.838.775,35	479.520.266,56	465.630.123,93
			di cui già impegnato (*)		(33.998.157,20)	(33.998.158,20)	(33.998.158,20)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	498.189.796,67	501.837.854,45		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsioni di competenza	512.400.000,00	2.312.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	512.400.000,00	2.312.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.120.587.289,08	previsioni di competenza	1.755.811.000,00	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.381.535.860,22	3.874.107.789,08		
	TOTALE MISSIONI	11.703.759.571,25	previsioni di competenza	19.953.554.702,36	15.833.295.981,17	15.248.110.636,74	14.356.795.184,20
			di cui già impegnato(*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

ANNOTAZIONI:

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/4

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		11.703.759.571,25	previsioni di competenza	19.970.642.318,93	15.954.087.050,11	15.265.729.145,53	14.374.685.326,83
			di cui già impegnato (*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

ANNOTAZIONI:

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 06

Allegato F/5

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.054.606.524,86								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36	Disavanzo di Amministrazione		17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		103.440.047,62	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.800.843,11	905.480,74	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.515.572.246,79	10.338.379.148,43	10.515.629.148,43	10.249.030.146,89	**TITOLO 1** - Spese correnti *-di cui fondo pluriennale vincolato*	20.392.702.062,14	11.178.459.819,98 *(905.480,74)*	11.172.450.796,60 *(0,00)*	10.834.786.452,50 *(0,00)*
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.076.609.823,72	830.970.556,34	678.127.862,34	605.473.183,29					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	372.476.736,23	125.114.655,98	120.098.917,74	120.098.917,74	**TITOLO 2** - Spese in conto capitale *- di cui fondo pluriennale vincolato*	8.575.180.379,45	1.896.827.493,91 *(0,00)*	1.334.694.855,49 *(0,00)*	797.397.451,54 *(0,00)*
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.763.950.635,18	1.764.988.759,41	1.198.926.619,13	666.160.470,55					
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	554.776.768,29	506.680.900,75	506.480.000,00	506.480.000,00	**TITOLO 3** - Spese per incremento attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	518.806.737,28	503.630.900,75 *(0,00)*	503.430.000,00 *(0,00)*	503.430.000,00 *(0,00)*
Totale entrate finali	**30.283.386.210,21**	**13.566.134.020,91**	**13.019.262.547,64**	**12.147.242.718,47**	**Totale spese finali**	**29.486.689.178,87**	**13.578.918.214,64**	**13.010.575.652,09**	**12.135.613.904,04**
TITOLO 6 - Accensione prestiti	165.440.047,62	165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00	**TITOLO 4** - Rimborso Prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	517.893.688,37	500.857.266,53 *(446.840.617,15)*	488.814.484,65 *(429.222.108,36)*	472.960.780,16 *(411.331.965,73)*
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**TITOLO 5** - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.375.257.873,63	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00	**TITOLO 7** - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.874.107.789,08	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
Totale titoli	**32.824.084.131,46**	**15.485.094.568,53**	**14.817.983.047,64**	**13.945.463.218,47**	**Totale titoli**	**33.878.690.656,32**	**15.833.295.981,17**	**15.248.110.636,74**	**14.356.795.184,20**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**33.878.690.656,32**	**15.954.087.050,11**	**15.265.729.145,53**	**14.374.685.326,83**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**33.878.690.656,32**	**15.954.087.050,11**	**15.265.729.145,53**	**14.374.685.326,83**
Fondo di cassa finale presunto	**0,00**								

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato F/6

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
EQUILIBRI DI BILANCIO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente[1]	(-)	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.670.843,11	905.480,74	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.294.464.360,75	11.313.855.928,51	10.974.602.247,92
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche[2]	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	5.597.635,64	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti[3]	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	11.178.459.819,98	11.172.450.796,60	10.834.786.452,50
- di cui fondo pluriennale vincolato		*905.480,74*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale[4]	(-)	6.247.635,64	3.650.000,00	3.650.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	500.857.266,53	488.814.484,65	472.960.780,16
- di cui Fondo Anticipazioni di liquidità		*446.840.617,15*	*429.222.108,36*	*411.331.965,73*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**66.008.734,50**	**84.068.236,36**	**79.536.980,99**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	130.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.764.988.759,41	1.198.926.619,13	666.160.470,55
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche[2]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti[3]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.597.635,64	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese in conto capitale	(-)	1.896.827.493,91	1.334.694.855,49	797.397.451,54
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale[4]	(+)	6.247.635,64	3.650.000,00	3.650.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale[4]	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)[7]	(-)	103.440.047,62	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
B) Equilibrio di parte capitale		**66.008.734,50-**	**84.068.236,36-**	**79.536.980,99-**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	506.680.900,75	506.480.000,00	506.480.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie[4]	(-)	503.630.900,75	503.430.000,00	503.430.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale[4]	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Variazioni attività finanziaria		**3.150.000,00**	**3.150.000,00**	**3.150.000,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario[5]				
A) Equilibrio di parte corrente		**66.008.734,50**	**84.068.236,36**	**79.536.980,99**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	3.546.724,28	905.480,74	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	792.156.944,97	641.155.408,37	205.801.727,78
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.273.536.155,78	9.463.144.998,38	9.562.244.998,38
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	795.649.447,05	642.050.889,11	205.801.727,78
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	905.480,74	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.273.451.155,78	9.463.059.998,38	9.562.159.998,38
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**66.774.993,04**	**83.973.236,36**	**79.451.980,99**

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel coso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011.

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato fondo pluriennale vincolato.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte correntein termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato a impegni.

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa.



Allegato a)

Allegato 08

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**4.192.677.639,54**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**265.367.215,26**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	13.111.390.054,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	11.176.195.754,34
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	175.420.335,52
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	788.261,85
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	223.278.346,99
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	**6.441.885.428,18**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.828.766.362,18
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.119.086.722,86
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	4.800.843,11
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 (2)	4.146.764.224,39

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 (4)	1.444.202.342,39
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) (5)	31.171.226,90
Fondo anticipazioni liquidità (5)	464.191.638,47
Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
Fondo contenzioso (5)	88.025.555,52
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti (5)	256.848.871,48
B) Totale parte accantonata	**2.284.439.634,76**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	224.086.784,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.230.490.545,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	537.959.275,58
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**1.992.536.605,44**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-130.212.015,81**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	103.440.047,62
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Utilizzo quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

PUGLIA REGIONE - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 09

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
QUOTE ACCANTONATE

PUGLIA - REGIONE - RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*	*(f)*
Fondo anticipazioni liquidità							
U1110075	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' D.L. 179/2015 ART. 1 COMMA 7	481.279.255,04	-481.279.255,04	464.191.638,47	0,00	464.191.638,47	464.191.638,47
Totale Fondo anticipazioni liquidità		481.279.255,04	-481.279.255,04	464.191.638,47	0,00	464.191.638,47	464.191.638,47
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso							
U1110090	FONDO PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI	87.786.996,50	-4.962.708,60	0,00	5.201.267,62	88.025.555,52	0,00
Totale Fondo contenzioso		87.786.996,50	-4.962.708,60	0,00	5.201.267,62	88.025.555,52	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
U1110040	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE CORRENTE	1.280.339.328,85	0,00	163.863.013,54	0,00	1.444.202.342,39	0,00
U1110042	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' PARTE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.280.339.328,85	0,00	163.863.013,54	0,00	1.444.202.342,39	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
U1110088	CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA - LEGGE BILANCIO DELLO STATO 2025-2027	0,00	0,00	22.827.515,78	-22.827.515,78	0,00	0,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0,00	0,00	22.827.515,78	-22.827.515,78	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI. SPESE CORRENTI	15.014.702,54	-132.454,92	0,00	-12.853,12	14.869.394,50	0,00
	ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI. SPESE IN CONTO CAPITALE	16.301.832,40	0,00	0,00	0,00	16.301.832,40	0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		31.316.534,94	-132.454,92	0,00	-12.853,12	31.171.226,90	0,00
Altri accantonamenti[4]							
U0001313	FONDO PER LA DISCIPLINA DEI COMP. PROFESS. AVV.TI DELL"AVVOCATURA REGIONALE AI SENSI DELLA DGR N.1055/2016	2.369.451,16	-1.029.534,71	0,00	1.157.918,98	2.497.835,43	0,00
U1110070	FONDO GLOBALE PER IL FINANZIAMENTO DI LEGGI REGIONALI DI SPESA CORRENTE IN CORSO DI ADOZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FONDO PERDITE POTENZIALI	153.796.249,36	-12.866.000,00	0,00	5.781.165,95	146.711.415,31	0,00
	RIMBORSO EXTRA-GETTITO IRAP-IRPEF	17.072.125,24	0,00	0,00	47.539.367,50	64.611.492,74	0,00
	CREDITI V/STATO LEGGE N. 210/1992	21.514.064,00	0,00	0,00	21.514.064,00	43.028.128,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		194.751.889,76	-13.895.534,71	0,00	75.992.516,43	256.848.871,48	0,00
Totale		2.075.474.005,09	-500.269.953,27	628.054.652,01	81.180.930,93	2.284.439.634,76	464.191.638,47

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 10

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
QUOTE VINCOLATE

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(l)*
Vincoli derivanti dalla legge											
E2032319	ASSEGNAZIONE FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DELLE STATISTICHE AGRARIE NAZIONALI E REGIONALI (LEGGI 578/96 - 135/97 E 423/98)	U0114142	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DELLE STATISTICHE AGRARIE NAZIONALI E REGIONALI L. N. 578/96 , L.135/97 E L423/98.	70.451,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.451,22	0,00
E2032100	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA. (L.752/86 ART.3 E L.201/91)	U0114000	SPESE PER ATTIVITA' RELATIVE ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - SALARIO ACCESSORIO PERSONALE	391.414,22	0,00	391.228,04	0,00	0,00	0,00	186,18	0,00
E2032100	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA. (L.752/86 ART.3 E L.201/91)	U0114001	SPESE PER ATTIVITA' RELATIVE ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
E2032100	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA. (L.752/86 ART.3 E L.201/91)	U0114002	SPESE PER ATTIVITA' RELATIVE ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - IRAP	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
E2032100	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA. (L.752/86 ART.3 E L.201/91)	U0114116	MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E LOTTA OBBLIGATORIA AI PARASSITI DA QUARANTE NA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032100	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA. (L.752/86 ART.3 E L.201/91)	U0114117	MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E LOTTA OBBLIGATORIA AI PARASSITI DA QUARANTE NA - SPESE SOFTWARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032308	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERREGIONALE LEGGE 135/97 —	U0114158	SPESE PER ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERREGIONALE INDIVIDUAZIONE E TRASFERIMENTO DELLE INNOVAZIONI IN AGRICOLTURA - L. N. 135/97.	158.581,36	0,00	158.581,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032309	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER ATTUAZIONE MISURA 5 REALIZZAZIONE CARTA PEDOLOGICA NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE AGR ICOLTURA E QUALITA' - LEGGE 135/97	U0114159	SPESE PER ATTUAZIONE MIS. 5 REALIZZAZIONE CARTA PEDOLOGICA NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE AGRICOLTURA E QUALITA'-L.135/97 E L.423/98.	712.863,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	712.863,98	0,00
E2051420	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA. (L.97/94)	U0121090	TRASFERIMENTO AGLI ENTI INTERESSATI DEL FONDO NAZIONALE DELLA MONTAGNA. L.97/94.	3.260.901,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.260.901,35	0,00
E2053415	FINANZIAMENTI STATALI A SEGUITO RIPARTO DELLE RISORSE IN FAVORE DELLE AREE DEPRESSE. (D.L. 344/96 - DELIBERA CIPE 18/12/96)-L.64/86	U0215030	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE ART.9 LEGGE 1/3/86 N.64 E D.M.30/1/87 N.109709.	311.418,80	0,00	311.418,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053415	FINANZIAMENTI STATALI A SEGUITO RIPARTO DELLE RISORSE IN FAVORE DELLE AREE DEPRESSE. (D.L. 344/96 - DELIBERA CIPE 18/12/96)-L.64/86	U1081025	SPESE PER PROGETTI INFRASTRUTTURALI DESTINATI ALLE AREE DEPRESSE. (D.L.344/96 - DELIBERA CIPE 18/12/96).	4.070.706,94	0,00	3.111.479,63	0,00	0,00	0,00	959.227,31	0,00
E2033820	SOMMA ASSEGNATA DAL CIPE CON DELIBERA DEL 8/8/1996 PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI QUALIFICAZIONE DI CONTESTI URBANI E TERRITORIALI ATTRAVERSO AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO RICETTIVO. (L.549/95)	U0352050	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO E RICETTIVO. - DEL. CIPE 8/8/96 L.549/95.	393,56	0,00	393,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033820	SOMMA ASSEGNATA DAL CIPE CON DELIBERA DEL 8/8/1996 PER IL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI QUALIFICAZIONE DI CONTESTI URBANI E TERRITORIALI ATTRAVERSO AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO RICETTIVO. (L.549/95)	U1402022	INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO E DI TRADIZIONE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	71,40	0,00	71,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033825	SOMMA ASSEGNATA DAL CIPE CON DELIBERA 5.8.98 PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE E DI RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	U0352055	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO E RICETTIVO NEI CONTESTI URBANI, RURALI E MONTANI. - L.266/97 DELIBERA CIPE N. 100 DEL 05/08/1998-	473.126,92	0,00	473.126,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2033825	SOMMA ASSEGNATA DAL CIPE CON DELIBERA 5.8.98 PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE E DI RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	U0352056	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO E RICETTIVO NEI CONTESTI URBANI , RURALI E MONTANI. L.266/97 DELIBERA CIPE N. 100 DEL 05/08/1998. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.678,98	0,00	2.678,98	0,00	-76.848,74	0,00	76.848,74	0,00
E2033825	SOMMA ASSEGNATA DAL CIPE CON DELIBERA 5.8.98 PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE E DI RIVITALIZZAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO	U1402031	INTERVENTI PER PER LO SVILUPPO, LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE (L.R. N. 7/2023)	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00
E2057400	L.431/98 ART.11 - CONTRIBUTI CONCESSI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE.	U0411193	CONTRIBUTI CONCESSI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - L.431/98.-	1.144.471,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.144.471,94	0,00
E2059345	FINANZIAMENTI STATALI PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DI ITINERARI TURISTICI CON RILEVANZA STORICA, CULTURALE E RELIGIOSA AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 1227 DELLA LEGGE 27.12.2006 N. 296.	U0310110	FINANZIAMENTI STATALI PER INTERVENTI FINALIZZATI AL SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DI ITINERARI TURISTICI CON RILEVANZA STORICA, CULTURALE E RELIGIOSA AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1227, L. 27/12/2006 N.296.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2059329	INTERVENTI PER SVILUPPO E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI- ART. 1 COMMA 6, L. 30.5. 95 N.203E.P.C.M. 20.12.95.	U0321025	INTERVENTI PER SVILUPPO E AMMODERNAMENTO DI STRUTTURE TURISTICHE E RICETTIVE E QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI- ART. 1 COMMA 6, L. 30.5. 95 N.203E.P.C.M. 20.12.95.	125.192,46	0,00	125.192,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032616	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ESIGENZE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO NONCHE' PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE TECNICO (ART.2, COMMA2, L.267/98 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI)	U0511035	SPESE PER ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO E PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE TECNICO A TEMPO DETERMIN ATO. ART. 8 L.267/98.	3.783,00	0,00	3.783,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2059910	ASSEGNAZIONI STATALI IN C/CAPITALE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L.13/89 ARTT.10 E 11)	U0521025	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI TESI A FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIRE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI LEGGE N.13/89 ARTT.10-11.	974.511,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	974.511,13	0,00
E2050545	ASSEGNAZIONE STATALE PER REALIZZAZIONE PARCHI NATURALI.- L.394/91	U0581030	ISTITUZIONE E GESTIONE PARCHI E RISERVE NATURALI (L.R.N.50/75 - L. N.394/91).	23.240,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.240,56	0,00
E2032610	ASSEGNAZIONE FONDI STATALI PER ATTUAZIONE SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI EX LEGGE 183/89 E 253/90 IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOL O BACINI REGIONALI E INTERREGIONALI	U0621110	ATTUAZIONE SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI EX LEGGE 183/89 E 253/90 IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO.BACINI REGIONALI.	121.912,73	0,00	121.912,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032610	ASSEGNAZIONE FONDI STATALI PER ATTUAZIONE SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI EX LEGGE 183/89 E 253/90 IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOL O BACINI REGIONALI E INTERREGIONALI	U0621120	ATTUAZIONE SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI EX L. 183/89 E 253/90 IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO BACINI INTERREGIONALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056261	ASSEGNAZIONE FONDI DERIVANTI DAL D.L.VO N.286 DEL 25/7/98 ARTT. 18 E 45.	U0951045	INTERVENTI PER LA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE E CONDIZIONE DELLO STRANIERO D.L.VO N.286/98 ARTT. 18 E 45.	2.639,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.639,92	0,00
E2039500	FINANZIAMENTO STATALE DA DEVOLVERE AI COMUNI PER LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO - L.448/98.	U0911020	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO	50.268,79	0,00	27.755,22	0,00	0,00	0,00	22.513,57	0,00
E2046810	ASSEGNAZIONE DI SOMME STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA (L.11.01.97, N.23, ART.7)	U0916040	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA (L. 11/01/96 N.23 ART. 7)	30.533,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.533,30	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2046820	ASSEGNAZIONE FONDI LEGGE 28/8/97 N. 284 IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CECITA' E RIABILITAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SOCIALE E LAV ORATIVA DEI CIECHI PLURIMINORATI	U0406002	SPESE PER LE ATTIVITÀ DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CECITÀ E RIABILITAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CIECHI PLURIMINORATI – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	1,31	0,00	1,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2046820	ASSEGNAZIONE FONDI LEGGE 28/8/97 N. 284 IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CECITA' E RIABILITAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SOCIALE E LAV ORATIVA DEI CIECHI PLURIMINORATI	U0916042	EROGAZIONE FONDI STATALI LEGGE 28/8/97 N. 284 IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CECITA' E RIABILITAZIONE VISIVA E INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI CIECHI PLURIMINORATI.	1.444,94	0,00	1.444,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056000	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U ART. 45 COMMA 6 L.144/1999.	U0953069	FONDO PER L'OCCUPAZIONE ART. 45 COMMA 6 L.144/99. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	790.859,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	790.859,96	0,00
E2056000	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U ART. 45 COMMA 6 L.144/1999.	U0953070	SPESA A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U. ART. 45 COMMA 6 L.144/99. -FONDO PER L'OCCUPAZIONE-	169.317,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	169.317,65	0,00
E2056000	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI L.S.U ART. 45 COMMA 6 L.144/1999.	U0953072	PIANO DI INCENTIVAZIONE ALLA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	760.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	760.000,00	0,00
E2050538	ASSEGNAZIONE DA PARTE DELLO STATO PER LA GESTIONE DEI FONDI RELATIVI ALL'ART. 9 COMMA 3/3 BIS L.236/93	U0962046	TRASFERIMENTO AD AZIENDE E/O ENTI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART.9 COMMA 3/3BIS L.236/93). FONDO PER L'OCCUPAZIONE. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE I, III E IV P.O. FSE 2007-2013.	156.619,04	0,00	156.619,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053433	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER FINANZIAMENTI DI ITINERARI CICLO PEDONALI. - (L. 208/97)	U0522065	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI ITINERARI CICLO - PEDONALI L. 208/91 E L.549/95 ART. 3.	26.935,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.935,56	0,00
E2057970	ENTRATE DERIVANTI DA ANNUALITA' ORDINARIE DI AMMORTAMENTO O PER RISCATTO ANTICIPATO. L.590/65	U0191120	VERSAMENTO ALL'ISMEA EX CASSA FORMAZIONE PROPRIETA' CONTADINA, DELLE ANNUALITA' RELATIVE AI TERRENI VENDUTI IN ATTUAZIONE DELLA LEG GE 590/65.	472.490,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	472.490,66	0,00
E2038055	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENT I PUBBLICI - DECRETO L 31/12/1999. .	U1082052	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DE CRETO L. DEL 31/12/1999. COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2038055	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENT I PUBBLICI - DECRETO L 31/12/1999. .	U1082053	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DE CRETO L. DEL 31/12/1999. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2038055	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENT I PUBBLICI - DECRETO L 31/12/1999. .	U1082055	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DE CRETO DEL 31/12/1999.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2038055	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENT I PUBBLICI - DECRETO L 31/12/1999. .	U1082058	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMA 7 L. 144 DEL 17/05/1999 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI - DECRETO DEL 31/12/1999 - SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037280	FONDO NAZIONALE PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ISTITUITO DALL'ART.13, COMMA 4, L. 68/99.	U0787010	DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI - CONCESSIONE AGEVOLAZIONI IN FAVORE DEI DATORI DI LAVORO. (L. N. 68/99 ARTT. 11, 12 E 13 D.M. LAVORO DEL 13/01/2000 ARTT. 4 E 8)	56.844,06	0,00	56.844,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032618	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER INTERVENTI DIFESA SUOLO AREE DEPRESSE L.35/97 DELIBERA CIPE 29/08/1997 INTERVENTO PILOTA CONSOIL.DA MENTO CANOSA DI PUGLIA	U0621118	INTERVENTI PILOTA CONSOLIDAMENTO CANOSA DI PUGLIA - L. 137/95, DEL.IB.CIPE 29/897 (D.M. 12731 DEL 28/12/2000).	6.000,01	0,00	6.000,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2050570	CONTRIBUTO DALLO STATO PER PROGETTO APPRENDISTATO A REGIME (L. 196/97 ART.16 D.D. 590/11/99)	U0961050	TRSFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME (L. 196/97, ART. 16, D.D. 590/99).	4.089.730,58	0,00	1.590.278,00	0,00	0,00	0,00	2.499.452,58	0,00
E2050571	OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVA DI CUI ALL'ART.68 DELLA L.144/99 - D.D. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000.	U0961070	TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI IINIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2 000.	248.775,79	0,00	113.250,23	0,00	0,00	0,00	135.525,56	0,00
E2055301	TRASFERIMENTI STATALI VINCOLATI ALL'ATTIVAZIONE DI SERVIZI FERROVIARI E/O METROPOLITANI AGGIUNTIVI A QUELLI EX ART.8 D.LGS.N.422/1997 (ART.7, COMMA 2, ACCORDO DI PROGRAMMA DPCM 16.11.2000).	U0552031	ESERCIZI DI SERVIZI FERROVIARI E/O METROPOLITANI AGGIUNTIVI A QUELLI EX ART. 8 D.LGS N. 422/97 (ART. 7, COMMA 2, ACCORDO DI PROGRAMMA DPCM 16/11/2000)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2055317	ASSEGNAZIONE STATALE EX ART. 12 L. 472/99 PER CONCORSO NEI RIPIANI DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DEL T.P.L. NELL'ANNO 199 7.	U0552020	RIPIANI DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DEL T.P.L. NELL'ANNO 1997 (ART. 12 L.472/99)	4.290,07	0,00	4.290,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	U0751085	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97.	1.193.881,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.881,18	0,00
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	U0751101	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	U0751102	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	U0751104	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97. LAVORO FLESSIBILE, QUOTA LSU E ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	U0751107	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97. GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	U0751108	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97. ALTRI BENI DI CONSUMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	U0751109	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97. SERVIZI AMMINISTRATIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	U0751110	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97. UTENZE E CANONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2035763	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 36, COMMA 14 L. 449/97	U0751111	SPESA PER PROGETTI IN MATERIA DI FARMACOVIGILANZA ART. 31, COMMA 14 L.449/97. ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032367	ASSEGNAZIONE ALLA REGIONE PER LA REALIZZAZIONE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ISOLE MINORI L. 208/98	U1081010	REALIZZAZIONE INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ISOLE MINORI L. 208/98	26.585,15	0,00	26.585,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2041105	ASSEGNAZIONI DI FONDI PER INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE DALLE INFEZIONI DI LINGUA BLU NEGLI ALLEVAMENTI OVINI, ART.29, COMMA 1, L.388/2000 E ART 66 L. 448/2001.	U0114224	SPESA PER INTERVENTI STRUTTURALI E DI PREVENZIONE DALLE INFEZIONI DI LINGUA BLU NEGLI ALLEVAMENTI OVINI, ART.129, COMMA 1, L.388/ 2000 E ART. 66 L. 448/2001.	195.824,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.824,48	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2053452	ASSEGNAZIONE STAtaLE ALLE REGIONI RISORSE RESIDUI DEL PIANO ACQUE DOLCI - V PIANO TRIENNALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA D. M. DE L 24/7/97	U0115090	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER ATTUAZIONE DEL PIANO ACQUE DOLCI V PIANO TRIENNUALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA . D.M. P.A.F. 24/3/9 2.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033835	TRASFERIMENTI STATALI RIVENIENTI DALL'ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000 - FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	U0531036	FINANZIAMENTO INTERVENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE ESIGENZE URGENTI PER CALAMITA' NATURALI O ANTROPICHE. ART. 108 D. L.VO N. 112/98. AS SEGNAZIONE FONDI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI.	415.897,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	415.897,81	0,00
E2033835	TRASFERIMENTI STATALI RIVENIENTI DALL'ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000 - FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	U0531037	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.	729.281,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	729.281,65	0,00
E2037000	ASSEGNAZIONI STATALI DI PARTE CORRENTE PER INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO L. N. 281/91	U0751015	TRASFERIMENTI A UU.SS.LL. ED ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI IN MATERIA DI TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E P REVENZIONE DEL RANDAGISMO L. 281/91.	611.727,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	611.727,68	0,00
E5057025	ASSEGNAZIONI STATALI PER FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 L. 179/92	U0411175	TRASFERIMENTO AD ENTI PUBBLICI DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 L. N. 179/92. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE VII P.O. FESR 2 007-2013	16.152.161,76	0,00	11.883.554,46	0,00	0,00	0,00	4.268.607,30	0,00
E5057025	ASSEGNAZIONI STATALI PER FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 L. 179/92	U0802013	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE, AMPLIAMENTO O NUOVA REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NELL'AMBITO DI INSEDIAMENTI DI E.R.P.	470.871,85	0,00	470.871,85	0,00	-68.664,70	0,00	68.664,70	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784025	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L. N.328/2000 E L.R. 19/2006 - TRASFERIMENTI AI COMUNI ASSOCIATI PER IL PIANO REGIONALE DELLE P OLITICHE SOCIALI.	6.022.118,78	0,00	118.301,21	0,00	-4.023,90	0,00	5.907.841,47	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784026	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE.(ART. 67 COMMA 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784027	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L.R. N. 19/2006 PIANO REGIONALE SOCIO-ASSISTENZIALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE III P.O. FE SR 2007-2013. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037250	ASSEGNAZIONI STATALI A SOSTEGNO DELLE PERSONE CON HANDICAP GRAVE - ART.3 COMMA 1 LEGGE 162/98	U0784030	SPESE PER IL SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE ART. 3 COMMA 1 L. 162/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784034	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67 COMMA3 L.R. 19/2006. SPESE PER RAP PRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784036	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67 COMMA3 L.R. 19/2006. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784041	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI - ART. 13 E ART 14 DELLA L.R. N. 19/2006 - SPESE PER TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784042	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI - ART. 13 E ART 14 DELLA L.R. N. 19/2006 - SPESE PER ACQUISTO DI HARDWARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784044	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67 COMMA3 L.R. 19/2006. SALARIO ACCESSORIO.	21.730,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.730,83	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784045	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67 COMMA3 L.R. 19/2006. CONTRIBUTI OBBLIGATORI A CARICO DELL'ENTE	10.670,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.670,58	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0784046	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000 - AZIONI DI SISTEMA DI INIZIATIVA REGIONALE. ART. 67 COMMA3 L.R. 19/2006. IRAP	3.874,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.874,71	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0785040	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI - ART. 13 E ART 14 DELLA L.R. N. 19/2006 - CONSULENZE	2.206.210,73	0,00	357.000,00	0,00	0,00	0,00	1.849.210,73	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0785050	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N. 328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (ART. 18 COMMA 2).	280.350,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.350,12	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0785051	AZIONI SPERIMENTALI E DI SISTEMA PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI - ART. 18 DELLA L.R. N. 19/2006 . COFINANZIAMENTO REGIONALE A SSE III P.O. FESR 2007-2013. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0785052	AZIONI SPERIMENTALI E DI SISTEMA PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI - ART. 18 DELLA L.R. N. 19/2006 . COFINANZIAMENTO REGIONALE A SSE III P.O. FESR 2007-2013. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0785053	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N. 328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (ART. 18 COMMA 2). - SPESA PER STIPENDI E COMPETENZE FISSE ED ACCESSORIE PER IL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0785054	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N. 328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (ART. 18 COMMA 2). - SPESA PER CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0785055	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N. 328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (ART. 18 COMMA 2). - SPESA PER ONERI REGIONALI SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0785056	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - (L. N. 328/2000) - AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE DI INIZIATIVA REGIONALE (ART. 18 COMMA 2) IN FAVORE DI ALTRE IMPRESE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U0786000	TRASFERIMENTI DERIVANTI DAL FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA.	167.459,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167.459,27	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U1201003	INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DI MINORI PER L'ACCESSO ALLA MISURA REGIONALE BUONI SERVIZIO. TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	171.326,14	0,00	0,00	0,00	-146.596,50	0,00	317.922,64	0,00
E2037215	TRASFERIMENTI STATALI FONDO REGIONALE POLITICHE SOCIALI L. 328/2000	U1210012	FNPS – AZIONI SPERIMENTALI E INNOVATIVE A TITOLARITÀ REGIONALE – SPESE PER SERVIZIO DI TESORERIA PER PAGAMENTI RED	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037260	ASSEGNAZIONE STATALE PER IL CENTRO DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI SULLA CONDIZIONE DEI MINORI.	U0781060	SPESE PER IL CENTRO REGIONALE DI DOCUMENTAZIONE ART. 4 L.R. N. 10/99.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2037245	FONDO STATALE PER LA COSTRUZIONE E LA GESTONE DEGLI ASILI NIDO. ART. 70, L. 448/2001.	U0781065	TRASFERIMENTI AI COMUNI DEL FONDO STATALE PER LA COSTRUZIONE E LA GESTONE DEGLI ASILI NIDO, NONCHH DI MICRONIDI NEI LUOGHI DI LAVORO . ART. 70, L. 448/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037233	RISORSE STATALI DESTINATE AGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVI PRIVI DELL'ASSISTENZA DEI FAMILIARI. ART. 81 L. 388/2000 E DM N. 470 DEL 13/12/2001.	U0784033	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI ASSISTENZA AI SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIARE - DOPO DI NOI L. 112 /2016	221.219,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.219,21	0,00
E2056291	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER IL DOPO DI NOI (L.N.112/2016)	U0784038	FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI PER I PROGETTI INDIVIDUALI PER I SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIA RE - DOPO DI NOI L. 112/2016	4.584,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.584,00	0,00
E2032322	ASSEGNAZIONI STATALI PER CONCESSIONE AIUTI PER ATTUAZIONE MISURE DI RICONVERSIONE VARIETALE COMPARTO AGRUMICOLO. L. 423/92	U0111165	SPESE PER LA CONCESSIONE ALLE AZIENDE AGRICOLE AIUTI PER ATTUAZIONE MISURE DI RICONVERSIONE VARIETALE NEL COMPARTO AGRUMICOLO. -L. 4 23.	747.998,29	0,00	747.998,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032317	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI LATTIERO-CASEARIO - L. 423/98.	U0111161	SPESE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE COMPARTO LATTIERO-CASEARIO.	76.129,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.129,05	0,00
E2039610	FONDI STATALI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE. L. 482/99	U0916050	EROGAZIONE FONDI STATALI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE. L. 482/99	228,50	0,00	228,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2059330	FONDO DI COFINANZIAMENTO OFFERTA TURISTICA ART.6 L.135/2001	U0311020	SPESE PER L'OFFERTA TURISTICA ART. 6 L.135/2001	780.868,52	0,00	780.868,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033849	RETE DI MONITORAGGIO CORPI IDRICI. - ART. 18 L. 36/94	U0513002	SPESE PER LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE PER LA RETE DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI - RETRIBUZIONI	1.559,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.559,19	0,00
E2035728	FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SANITARIO.	U0721040	FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SANITARIO.	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	0,00
E2055501	RIPIANI DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DEL T.P.L. NELL'ANNO 1999 (ART. 145 388/2000)	U0552009	RIPIANI DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DELLE AZIENDE DEL T.P.L. NELL'ANNO 1999. ART. 145 L. 388/2000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032113	TRASFERIMENTI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE SVILUPPO RURALE SOTTOPROGRAMMA SERVIZIO DI SVILUPPO (L.499/99 ART.2 COMMA 7)	U0111173	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE SVILUPPO RURALE SOTTOPROGRAMMA SERVIZI DI SVILUPPO (L.499/99 ART.2 COMMA 7)	273.665,04	0,00	123.992,04	0,00	0,00	0,00	149.673,00	0,00
E2032394	ASSEGNAZIONE STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE N. 17/2003 RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE - RIFINANZIAMENTO L.208/98 TRIENNIO 2003/2005 PUNTO 1.2.3. FINANZIAMENTO DELLE SPESE NECESSARIE ALL'IMMEDIATO AVVI	U1082010	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPE N. 17/2003 RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER INTERVENTI NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE - RIFINA NZIAMENTO L.208/98 TRIENNIO 2003/2005 PUNTO 1.2.3. FINANZIAMENTO DELLE SPESE NECESSARIE AAL'IMMEDIATO AVVIO DELLE ATTIVIT	328.081,34	0,00	328.081,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057045	CONTRIBUTI STATALI IN C/CAPITALE PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI ABITAZIONI DA DARE IN AFFITTO. L. 21/2001	U0411197	PIANO OPERATIVO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI ABITAZIONI DA DARE IN AFFITTO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE. L. 21/2001	12.355.557,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.355.557,51	0,00
E2032103	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI IN AGRICOLTURA. D.LVO 143/97 E L. 499/99.	U0111110	SPESA PER IL FINANZIALENTO AI CONSORZI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DI STUDI E SPERIMENTAZIONI SUI SISTEMI DI RINTRACCIABILITA' DEI PRODOTTI DI QUALITA' DOC, IGT DOGC, DOP IGP. (L.R. N. 25/2004)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032110	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI. (LEGGI 578/96 - 135/97 E 423/98)	U0111151	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE AGRICOLTURA E QUALITA' . L. 578/96 E DM 50803/97 L.135/96 E D.M. 52243/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032110	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI. (LEGGI 578/96 - 135/97 E 423/98)	U0111153	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE . L.578/90, L.135/97 E L.423/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032110	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI. (LEGGI 578/96 - 135/97 E 423/98)	U0111154	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE ASSISTENZA TECNICA NEL SETTORE ZOOTECNICO . L. 578/96 E DM 50804/97.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032110	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI. (LEGGI 578/96 - 135/97 E 423/98)	U0111157	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE SISTEMA DI INTER-SCAMBIO FRA SISTEMI INFORMATIVI NEL COMPARTO AGRICOLO. L.578/96 E L. 135/97 E L.423/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032103	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI IN AGRICOLTURA. D.LVO 143/97 E L. 499/99.	U0111164	SPESE PER ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE COMMERCIALE. (DELIB. CONS. REG. 891/92).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032110	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI. (LEGGI 578/96 - 135/97 E 423/98)	U0111176	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE SISTEMA DI INTERSCAMBIO FRA SISTEMI INFORMATIVI NEL COMPARTO AGRICOLO . L.578/9 6 E L. 135/97 E L.423/98 - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032110	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI. (LEGGI 578/96 - 135/97 E 423/98)	U0111177	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE SISTEMA DI INTER-SCAMBIO FRA SISTEMI INFORMATIVI NEL COMPARTO AGRICOLO . L.578/ 96 E L. 135/97 E L.423/98. RETRIBUZIONI IN DENARO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032103	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI IN AGRICOLTURA. D.LVO 143/97 E L. 499/99.	U0112053	SPESE PER ATTIVITA' DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (L.R. 8/94)	140.028,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.028,00	0,00
E2032103	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI IN AGRICOLTURA. D.LVO 143/97 E L. 499/99.	U0113039	SPESE PER I SERVIZI ALLO SVILUPPO ECONOMICO RESI DA FINPUGLIA. ART. 2 L.R. 25/83.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032103	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI IN AGRICOLTURA. D.LVO 143/97 E L. 499/99.	U0115030	INTERVENTI A FAVORE DEI PRODUTTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLE ACQUE INTERNE AI SENSI DEL D.LVO N. 143/97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032103	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI IN AGRICOLTURA. D.LVO 143/97 E L. 499/99.	U0131008	SPESE IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA PER MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE DI BONIFICA E IRRIGAZIONE. LL.RR. 54/80 E 42/85.	98.190,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.190,87	0,00
E2032103	TRASFERIMENTI STATALI PER INTERVENTI IN AGRICOLTURA. D.LVO 143/97 E L. 499/99.	U0131014	TRASFERIMENTO AI CONSORZI DI BONIFICA DI RISORSE PER MANUTENZIONE E INTERVENTI STRAORDINARI DI OPERE DI BONIFICA IVI COMPRESE QUELLE DANNEGGIATE DALLE ALLUVIONI. LL.RR. 54/80 E 42/85.	263.197,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	263.197,29	0,00
E2059340	FONDO DI COFINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTERREGIONALI ART.5, COMMA, 5 L.135/2001	U0311040	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTERREGIONALI ART.5, COMMA, 5 L.135/2001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2059340	FONDO DI COFINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTERREGIONALI ART.5, COMMA, 5 L.135/2001	U0311041	FINANZIAMENTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE PORTALE TELEMATICO INTERREGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA II FASE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3072050	PROVENTI RISCOSSI PER DELEGA DAL MINISTERO LL.PP. PER TRANSITO VEICOLI TRASPORTI ECCEZIONALI DA RIVERSARE AGLI ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE (ART.6 L.R.14/86) - COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 531060	U0531060	SOMMA DA ATTRIBUIRE AGLI ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE INTERESSATE DAL TRANSITO DI VEICOLI ADDETTI A TRASPORTI ECCEZIONALI (L.R. 14/86 - ART. 6) - COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 3072050	200.504,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.504,14	0,00
E3065082	PROVENTI DERIVANTI ALLA REGIONE IN MATERIA DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO,MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.LVO 194/08) - COLLEGATO AL C	U0712055	MODALITA' DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082.	106.549,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.549,54	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E3065082	PROVENTI DERIVANTI ALLA REGIONE IN MATERIA DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO,MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.LVO 194/08) - COLLEGATO AL C	U0712062	MODALITA' DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.L.VO 194/08) - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082. ALTRI BE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3065082	PROVENTI DERIVANTI ALLA REGIONE IN MATERIA DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO,MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.LVO 194/08) - COLLEGATO AL C	U0712063	MODALITA' DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.L.VO 194/08) - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3065082	PROVENTI DERIVANTI ALLA REGIONE IN MATERIA DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO,MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.LVO 194/08) - COLLEGATO AL C	U0712064	MODALITA' DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082. CONSULENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3065082	PROVENTI DERIVANTI ALLA REGIONE IN MATERIA DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO,MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.LVO 194/08) - COLLEGATO AL C	U0712065	MODALITA' DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082. SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3065082	PROVENTI DERIVANTI ALLA REGIONE IN MATERIA DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO,MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.LVO 194/08) - COLLEGATO AL C	U0712076	MODALITA' DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082. VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3065082	PROVENTI DERIVANTI ALLA REGIONE IN MATERIA DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO,MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.LVO 194/08) - COLLEGATO AL C	U0712077	MODALITA' DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.L.VO 194/08) - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082. IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3065082	PROVENTI DERIVANTI ALLA REGIONE IN MATERIA DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO,MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.LVO 194/08) - COLLEGATO AL C	U0712078	MODALITA' DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3065082	PROVENTI DERIVANTI ALLA REGIONE IN MATERIA DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO,MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.LVO 194/08) - COLLEGATO AL C	U0712079	MODALITA' DI FINANZIAMENTO PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 882/2004 (D.L.VO 194/08) - COLLEGATO AL CAP. DI ENTRATA 3065082. UTENZE E	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E3065084	PROVENTI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI ED IMPIANTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 853/04 E 1774/02 - COLLEGATO AL CAP. USCITA 712060.	U0712060	SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CENTRI E DEGLI STABILIMENTI DI CUI AL REG. CE 853/04 COLLEGATO AL CE 3065084.	594.607,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	594.607,93	0,00
E3065084	PROVENTI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI ED IMPIANTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 853/04 E 1774/02 - COLLEGATO AL CAP. USCITA 712060.	U0712066	SPESE PER VERSAMENTO DI CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER LE ATTIVITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CENTRI E DEGLI STABILIMENTI DI C UI AL L'ART. 10 DEL D.P.R. 54/97 NONCHÈ DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI CARNEI ED ITTICI. CONTRI	16.059,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.059,30	0,00
E3065084	PROVENTI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI ED IMPIANTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 853/04 E 1774/02 - COLLEGATO AL CAP. USCITA 712060.	U0712071	SPESE IRAP PER LE ATTIVITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CENTRI E DEGLI STABILIMENTI DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.P.R. 54/97 NONCHÈ DEGLI STABIL IMENTI DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI CARNEI ED ITTICI.COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3065084. IMPOSTA REGIONALE SULLE	13.059,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.059,30	0,00
E3065084	PROVENTI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI ED IMPIANTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 853/04 E 1774/02 - COLLEGATO AL CAP. USCITA 712060.	U0712072	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. PER LE ATTIVITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CENTRI E DEGLI STABILIMENTI DI CUI AL L'ART. 10 DEL D.P.R. 54/97 NONCHÈ DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI CARNEI ED ITTICI.COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3065084. - TRAS	76.464,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.464,05	0,00
E3065084	PROVENTI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI ED IMPIANTI AI SENSI DEI REGOLAMENTI CE 853/04 E 1774/02 - COLLEGATO AL CAP. USCITA 712060.	U0712073	SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER LE ATTIVITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI CENTRI E DEGLI STABILIMENTI DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.P.R . 54/97 NONCHÈ DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE PRODOTTI CARNEI ED ITTICI.COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 306508	23.364,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.364,30	0,00
E3061140	DIVIETO DI FUMARE NEI LUOGHI PUBBLICI. SANZIONI AMMINISTRATIVE RELATIVE AL MANCATO RISPETTO DELLA L.R. 16/2002 ART. 9. COLLEG. CAP SPESA 741051	U0741051	TRASFERIMENTI ALLE ISTITUZIONI PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO DELLE SANZIONI RELATIVE AL MANCATO RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE NE I LUOGHI PUBBLICI ART. 9 L.R. 16 DEL 7/08/2002. COLLEG. CAP. ENTRATA 3061140	627,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	627,50	0,00
E2035780	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSEGNAZIONE STATALE PER LA PREVENZIONE DELLA CELIACHIA - LEGGE 4 LUGLIO 2005 N. 123 -	U0721041	INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DELLA CELIACHIA LEGGE 04/07/2005 N. 123.	7.113,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.113,24	0,00
E2035781	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSEGNAZIONE STATALE 'PER LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI' - LEGGE N. 219/2005 -	U0721042	SPESA FINALIZZATA PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI . L.R. 24/2006	622.733,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	622.733,29	0,00
E2035781	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSEGNAZIONE STATALE 'PER LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI' - LEGGE N. 219/2005 -	U0721044	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE PER ATTIVITA' DEL CENTRO REGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI . L.R. 24/2007 - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	400,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,07	0,00
E2033856	ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (L.N.64/2001 D.LGS. N.77/ 2002 - ART.11,CO.3)	U0531066	SPESE PER PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE. (L. 64/2004 D.LGS- 77/2002 - ART. 11, CO.3)	296.899,22	0,00	296.899,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2033858	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE, OPERAZIONI DI ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI E DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI (L.N.64/2001 D.LGS. N.77/2002 - ART.6, CO.7	U0531067	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE, OPERAZIONI DI ACCREDITAMENTO DEGLI ENTI E DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI (L. 64/2004 D.LGS- 77/2002 - ART.6, CO.7).	87.013,06	0,00	30.499,11	0,00	0,00	0,00	56.513,95	0,00
E2033856	ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (L.N.64/2001 D.LGS. N.77/ 2002 - ART.11,CO.3)	U0602000	SPESE PER ALTRI SERVIZI PER IL SERVIZIO CIVILE.	34.525,98	0,00	34.525,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033856	ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (L.N.64/2001 D.LGS. N.77/ 2002 - ART.11,CO.3)	U0602001	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D.	24.638,54	0,00	24.638,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033856	ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (L.N.64/2001 D.LGS. N.77/ 2002 - ART.11,CO.3)	U0602002	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE.	3.654,16	0,00	3.654,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033856	ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (L.N.64/2001 D.LGS. N.77/ 2002 - ART.11,CO.3)	U0602003	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE. IRAP.	2.179,06	0,00	2.179,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2050554	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (L.53/2000 ART. 6).	U0961054	TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI PER PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI (L. 53/2000 ART.6).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056177	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U0785060	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	4.802.290,18	0,00	1.138.400,00	0,00	0,00	0,00	3.663.890,18	0,00
E2056177	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U0785061	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006 . TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033810	TRASFERIMENTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE INIZIATIVE A FAVORE DEI CONSUMATORI DM. 120331/02 E DECRETO MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 26/05/03.	U0353060	CONTRIBUTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE INIZIATIVE IN FAVORE DEI CONSUMATORI DM 123331/01 E DECRETO MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 26/05/03.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037205	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DEGLI ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1259 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U0781055	SPESE IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DEGLI ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1259 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007). COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE III P.O. FESR 2007-2013 E OT IX POR P	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037205	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DEGLI ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1259 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U1201001	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DEI MINORI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037205	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DEGLI ASILI NIDO E SERVIZI PER L'INFANZIA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1259 DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U1201007	INTERVENTI IN FAVORE DI FAMIGLIE E MINORI PER L'ACCESSO ALLA MISURA REGIONALE BUONI SERVIZIO MINORI – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	-80.078,81	0,00	80.078,81	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2037206	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U0781025	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 1250 E1251,LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006	1.426.277,24	0,00	1.325.777,24	0,00	-390,76	828,53	101.719,29	0,00
E2037206	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U0781032	SPESE PER I CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037206	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U0784047	SPESE PER INTERVENTI IN FAVORE DI FAMIGLIE E PRIMA INFANZIA - ART. 67, CO. 5, L.R. 19/2006 - TRASFERIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	34.800,00	0,00	34.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037206	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U1205000	FONDO PER IL SOSTEGNO AI GENITORI E ALLA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO	287.543,41	0,00	211.656,62	0,00	0,00	0,00	75.886,79	0,00
E2037206	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U1205005	PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI. INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE ATTUATI DA ENTI PUBBLICI	885.630,42	0,00	0,00	0,00	-23.862,34	0,00	909.492,76	0,00
E2037206	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA FAMIGLIA PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI, INIZIATIVE E AZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 1250 E 1251, LETT. B) E C) DELLA LEGGE N. 296/2006 (LEGGE FINANZIARIA 2007).	U1205006	PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE FAMILIARI. INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE ATTUATI DA ENTI PRIVATI	49.780,57	0,00	112,78	0,00	-13.584,24	0,00	63.252,03	0,00
E1011050	GETTITO ADDIZIONALE IRPEF - (D. L.VO N. 446/97 ART.50 E D.L.VO 56/2000 ART. 2).	U0711023	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE VACANTI E/O DI NUOVA ISTITUZIONE. (L.R. N. 40 DEL 31/12/2007)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
E1011060	GETTITO IRAP AL NETTO DELLE QUOTE RISERVATE ALLO STATO (D.LEG.VO N.56/2000 - ART. 13)	U0711035	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. E ALLE UNIVERSITA' E AGLI ENTI E ORGANISMI INTERESSATI DELLE RISORSE FINANZIARIE PER LA TUTELA SANITARIA DELL'ATTIVITA' AGONISTICA.	10.535,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.535,25	0,00
E1011080	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO IVA (D.LEG.VO N.56/2000 - ART.2)	U0712041	SPESE PER CONTRIBUTI AGLI INVALIDI CIVILI EX ART. 27 L. 104/92. EX ART. 3 COMMA 1 L. 549/95.	176.231,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	176.231,97	0,00
E1011085	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA FINANZIATA DAL D.L.VO 56/2000 (ART. 2 COMPARTECIPAZIONE IVA E ARTT. 2 E 7 FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE).	U0712043	CONTRIBUTI AI COMUNI PER PERDITE CAUSATE DA CANI RANDAGI E/O INSELVATICHITI - ART.16 L.R. 12/95	79,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79,70	0,00
E1011090	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE (D.LEG.VO N.56/2000 - ARTT. 2 E 7)	U0712050	COMPENSI E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DI COMMISSIONI E NUCLEI ISPETTIVI REGIONALI PER ATTIVITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E VIGILANZA SULLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E COMITATO DEI GARANTI	77.992,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.992,80	0,00
E2055770	FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE (D.LGS.VO 56/2000 ARTT.2 E 7) MAGGIORE SOMMA RELATIVA AL FSN 2011 - DELIBERA CIPE 20/01/2012 N. 15	U0712061	COMPENSI E RIMBORSI SPESE COMPONENTI DI COMMISSIONI E NUCLEI ISPETTIVI REGIONALI PER ATTIVITA' DI VERIFICA, VALUTAZIONE E VIGILANZA SULLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - SPESE PER CONSULENZE.	17.787,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.787,43	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2115100	MOBILITA' ATTIVA INTERREGIONALE	U0712070	TRASFERIMENTI ALL'ARPA PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI P.M.P.	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00
E2115110	MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE	U0721075	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE IN FAVORE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI NELL?AMBITO DI INIZIATIVE UMANITARIE.	2.488.211,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.488.211,43	0,00
		U0721090	SPESE PER COMPENSI AI COMPONENTI COMMISSIONE DI MEDICINA GENERALE EX ART. 24 ACN DEL 23/03/2005 E DI PEDIATRIA LIBERA SCELTA EX ART. 24 ACN DEL 15/12/05.	37.829,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.829,37	0,00
		U0741010	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.	287.394,29	0,00	0,00	0,00	-256.260,97	0,00	543.655,26	0,00
		U0741011	ART. 47 COMMA 3 L.R. 10/2009. DGR 2434/2015. ASSEGNAZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE PER SUPPORTO ELABORAZIONE DATI	11.898,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.898,75	0,00
		U0741015	SPESE PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE E ANAGRAFI ANIMALI - L.R. 24/96.	646.449,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	646.449,08	0,00
		U0741016	FONDI BIL. AUT. ACQUISTO RICETTARI SSN ZECCA DELLO STATO	1.124.289,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.124.289,53	0,00
		U0741090	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'AR T. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	518.039,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	518.039,69	0,00
		U0741093	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME	295.845,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	295.845,17	0,00
		U0741105	SPESE DI IRAP PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	131,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131,70	0,00
		U0741106	SPESE PER BENI DI CONSUMO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - ALTRI BENI DI CON	388,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	388,71	0,00
		U0741107	SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE	140,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140,70	0,00
		U0741112	SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	299,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299,93	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U0741114	SPESE PER SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZI	982.263,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	982.263,75	0,00
		U0741116	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZION E EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	606.649,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	606.649,33	0,00
		U0751009	ASSEGNAZIONI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO STATALE DI FOGGIA PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' CORRELATE A MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE D EGLI ANIMALI - ART. 11 L.R. 21/2000.	2.842.429,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.842.429,87	0,00
		U0751016	SPESE PER LA CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE DI PRODUZIONE E DI STABULAZIONE DEI MOLLUSCHI BIVALVI IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CEE 91/942. D.LGS N. 530/92	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00
		U0751050	SPESE PER L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO ART. 7 L.R. 14/85	14.953,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.953,49	0,00
		U0783050	PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI CUI AI COMMI 3 E 4 DELL'ART. 57 L. 833/78. ART. 25 L.R. 9/2000.	107.544,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.544,94	0,00
		U1301022	DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 18 OTTOBRE 1999, MODIFICATO DAL DECRETO 14 DICEMBRE 2001, CONCERNENTE IL TRASFERIMENTO DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DELL'ARAN PER IL COMPARTO SANITA' 2018	23.193,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.193,91	0,00
		U1301036	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE, DISPOSITIVI SANITARI ED ALLESTIMENTI IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19	609.110,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	609.110,53	0,00
		U1301037	SPESE PER SERVIZI DEL SOGGETTO AGGREGATORE SARPULIA IN FAVORE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	4.724.683,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.724.683,39	0,00
		U1301043	SPESE PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO E GESTIONE DELL'EMERGENZA DA COVID-19 - CONVENZIONI E/O ATTIVAZIONE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLE PERSONE DA PORRE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO E DEL PERSONALE SANITARIO E PER LAVORI DI ADEGUAMENTO E SERVIZI DIVERSI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.	285.059,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	285.059,48	0,00
		U1301045	TRASFERIMENTO IN FAVORE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IMPEGNATE NELL'ORGANIZZAZIONE E NELLA GESTIONE DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI SORVEGLIANZA ATTIVA ED ASSISTENZA GENERICA FUNZIONALE ALLA ACQUISIZIONE DI FARMACI ED ALTRE NECESSITÀ INDIFFERIBILI PER I CITTADINI IN REGIME DI ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO	59.591,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.591,12	0,00
		U1301059	EMERGENZA CORONAVIRUS – SPESE PER ALLESTIMENTO DI CENTRI VACCINALI	18.236,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.236,43	0,00
		U1301061	EMERGENZA CORONAVIRUS – SPESE PER SERVIZI AUSILIARI	122.448,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.448,96	0,00
		U1301081	SPESE PER SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. SPESE CORRENTI PER ALTRI SERVIZI – SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE	2.195.365,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.195.365,37	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1301102	PIANO REGIONALE PREVENZIONE IN ATTUAZIONE DELL'INTESA STATO, REGIONI E PROVINCE AUTONOME - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZION E EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	199.707,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.707,20	0,00
		U1301124	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE IN MATERIA DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	1.549,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549,37	0,00
E2037222	FONDO PER INTESA FAMIGLIA - ART. 1 C. 1251 LETT. C-BIS DELLA L.N. 296/2006 - SOSTEGNO DOMICILIARITA' PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI.	U0785005	FONDO PER INTESA ART.1 CO. 1251 LETT.C-BIS DELLA L.296/2006. AZIONI SPERIMENTALI PER PRESA IN CARICO DOMICILIARE NON AUTOSUFFICIENZA.	6.082,60	0,00	6.082,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2055304	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO - CO .3, ART.3, D.L. 98/2011 E CO.3, ART. 30 D.L. 201/20 11-.	U0552006	INTERVENTI PER GLI ESERCIZI DEI SERVIZI FERROVIARI E METROPOLITANI A COMPENSAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO (ART.9 D.LGS. 422/97 E ART. 21, COMMA 3, D.L. 98/11).	67.017,62	0,00	67.017,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057450	CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELLO STATO AL PROGRAMMA NAZIONALE DENOMINATO CONTRATTO DI QUARTIERE II - DM 30/12/2002 - L. 21/2001 -	U0411012	CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELLO STATO AL PROGRAMMA NAZIONALE DENOMINATO CONTRATTO DI QUARTIERE II - DM 30/12/2002 - L. 21/2001 -	4.150.542,42	0,00	2.390.482,78	0,00	0,00	0,00	1.760.059,64	0,00
E2035784	PROVENTI INERENTI LA DISCIPLINA DEL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2.	U0735784	TRASFERIMENTO AL CENTRO DI RIFERIMENTO PER IL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) DI MORTE INASPETTATA DEL FETO. L. N.31 DEL 02/02/2006 ART. 1 E 2.	8.362,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.362,80	0,00
E3061125	PROVENTI DERIVANTI DALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO E DAI PAGAMENTI DELLE SOMME AGGIUNTIVE DOVUTE PER REVOCA PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE. D.LGS. 9/4/08 N. 81 ATTUAZIONE ART. 1 L. 3/8/07 N.	U0711021	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E PIANI MIRATI DESTINATI AL SERVIZIO A.T.P. D.LGS. N. 81 DEL 9/04/08.	448.344,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	448.344,22	0,00
E3061126	PROVENTI DERIVANTI DALL'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO E DAI PAGAMENTI DELLE SOMME AGGIUNTIVE DOVUTE PER REVOCA PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE D.LGS. N. 81/2008 E S.M.I.	U0711066	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE - D.LGS. N. 81 DEL 9/04/08 . TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	675,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	675,03	0,00
		U0711067	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO - SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE - DESTINATI AL SEZIONE PSB. D.LGS. N. 81 DEL 9/04/08. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	34.154,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.154,91	0,00
		U0711071	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E PIANI MIRATI DESTINATI AL SERVIZIO A.T.P. D.LGS. N. 81 DEL 9/04/08 (COLLEGATO C.E. 3061125). TRASF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		U0711078	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E PIANI MIRATI DESTINATI AL SERVIZIO A.T.P. D.LGS. N. 81 DEL 9/04/08. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	163.196,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.196,49	0,00

PUGLIA - REGIONE - SEZIONE RAGIONERIA - UFFICIO BILANCIO

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1301114	ACQUISTO DI SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE DELL'ENTE IN MATERIA DI PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE	49.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.400,00	0,00
E4030900	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI ERP DI PROPRI ETA' DI COMUNI E ARCA - ART.4 D.L. N. 4/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N.80/2014	U0311065	SPESE PER INTERVENTI A FAVORE DI SISTEMI TURISTICI LOCALI PER PROGETTI DI SVILUPPO INTERREGIONALE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2039200	ASSEGNAZIONE RISORSE DA PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI SU FONDO PER INTERVENTI STRAORDINARI EX ART. 32 BIS DECRETO LEGGE N. 269/2003, CONVERTITO CON LEGGE 326/2003.	U0916065	SPESE IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI STRAORDINARI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI ART 32 BIS D.L. N. 369/2003 CONVERTIT O IN L. 326/2003.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033818	SOMMA ASSEGNATA DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO 'LA PUGLIA TUTELA IL CONSUMO' DGR 2241 DEL 19 OTTOBRE 2010. L. 388/2000 E D.M. 28 MAGGIO 2010.	U0351030	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO -LA PUGLIA TUTELA IL CONSUMO- DGR 2241/2010. L.388/2000 E D.M. 28/05/201 0.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2055205	L. 144/99 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI IN CONTO CAPITALE PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE.	U0551055	L.144/99 -TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE DI FONDI STATALI ALLE PROVINCE E AI COMUNI BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEI PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA STRADALE.	527.764,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	527.764,97	0,00
E2033860	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE, DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO 'OFFICINE LINGUISTICHE'.	U0941055	TRASFERIMENTO ALLE ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO OFFICINE LINGUISTICHE.	8.265,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.265,61	0,00
E2053457	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EX ART.16 BIS DEL D.L.95/2012 COME SOSTITUITO DALL'ART.1 C.301 DELLA LEGGE N.228/2012	U0551047	FONDO REGIONALE TRASPORTI – ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI EX ARTT. 8 E 9 D.LGS. 422/97	47.199.201,50	0,00	47.027.883,66	0,00	0,00	0,00	171.317,84	0,00
E2053457	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EX ART.16 BIS DEL D.L.95/2012 COME SOSTITUITO DALL'ART.1 C.301 DELLA LEGGE N.228/2012	U0551048	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI, AUTOMOBILISTICI, TRANVIARI, FILOTRANVIARI E LACUALI	497.610,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	497.610,47	0,00
E2053457	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EX ART.16 BIS DEL D.L.95/2012 COME SOSTITUITO DALL'ART.1 C.301 DELLA LEGGE N.228/2012	U0551049	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI DELLE RISORSE DESTINATE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.	2.638.929,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.638.929,50	0,00
E2053457	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EX ART.16 BIS DEL D.L.95/2012 COME SOSTITUITO DALL'ART.1 C.301 DELLA LEGGE N.228/2012	U0551052	FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICI REGIONALI E LOCALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	18,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,89	0,00
E2035806	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO DEL PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SANITARIO	U0721043	FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE CORRENTE A DESTINAZIONE VINCOLATA - FONDO ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO PERSONALE MEDICO DIRIGENTE SANITARIO.	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	0,00
E2140001	TRASFERIMENTI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL CATASTO DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI (L.36/2001 ART.8 C.1 LETT.D)	U0641030	SPESE DIRETTE PER L'ATTUAZIONE DELLA L. 36/2001 - ART. 8 COMMA1, LETT.D)INERENTE LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL CATASTO DEI CAMPI E LETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00
E2034711	FONDO PER INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI. INTERVENTI DI CUI AL L'ART.6 C.5 D.L.102/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L.124/2013	U0411194	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL SOSTEGNO ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE. INTERVENTI DI CUI AL L'ART.6, COMMA 5, DEL D.L. 102/2013 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 124/2013.	13,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,40	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2055775	PROVENTI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ADDIZIONATI E MINERALI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL DECRETO L.VO N. 111/1992. COLLEGATO AL C.S. 711057 .	U0711057	SPESE PER LE ATTIVITA' DI RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ADDIZIONATI E MINERALI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL DECRETO L.VO N. 111/1992. COLLEGATO AL C.E. 2055775.	36.188,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.188,05	0,00
E2055775	PROVENTI RELATIVI AL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE, INTEGRATORI ALIMENTARI, ALIMENTI ADDIZIONATI E MINERALI AI SENSI DELL' ART. 10 DEL DECRETO L.VO N. 111/1992. COLLEGATO AL C.S. 711057 .	U1307002	SPESE PER IL RIMBORSO A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	4.393,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.393,83	0,00
E2055774	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI ECM, LEGGE 388/2000, ART. 92, CO.5 E LEGGE 244/2007, ART. 2 CO. 358 ¿ COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA N.711056	U0711056	SPESE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI EVENTI FORMATIVI ECM L. 388/2000 ART. 92 COMMA 5 E L. 244/2007 , ART. 2 COMMA 358 (COLLEGATO AL C.E. 2055774) (ART. 11 L.R. 37/2014 ASSESTAMENTO 2014)	122.300,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.300,15	0,00
E4030900	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI ERP DI PROPRI ETA' DI COMUNI E ARCA - ART.4 D.L. N. 4/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N.80/2014	U0411135	CONTRIBUTI A FAVORE DI COMUNI E ARCA PER INTERVENTI DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESID ENZIALE PUBBLICA. - ART. 4 DL N. 47/2014 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 80/2014	1.623.464,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.623.464,13	0,00
E2038082	FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-AN DRIA-TRANI. ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MATTM, MIT E REGIONE PUGLIA	U0905000	SPESA PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI. ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MATTM, MIT E REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.023,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.023,84	0,00
E4316120	L.144/99 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI IN CONTO CAPITALE - IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	U1005001	L. 144/99 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI IN CONTO CAPITALE - IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	244.842,83	0,00	17.862,17	0,00	0,00	0,00	226.980,66	0,00
E2010000	TRASFERIMENTI MINISTERIALI - FONDO MENSE BIO - ART. 64, COMMA 5 - BIS DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2017 N. 50, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96.	U1601031	FONDO MENSE BIO - ART. 64, COMMA 5 - BIS DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2017 N. 50, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96 – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	136.883,78	0,00	103.088,95	0,00	-116.065,32	0,00	149.860,15	0,00
E3066200	ENTRATE DERIVANTI DA EROGAZIONI LIBERALI DA ART BONUS AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 1 D.L. N. 83/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 106/2014 E S.M.I.	U0501009	SPESE PER REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DERIVANTI DA EROGAZIONI LIBERALI DA ART BONUS AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 1 D.L. N. 83/2014 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 106/2014 E S.M.I.	114,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114,00	0,00
E3064062	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (80%)	U0110002	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. RETRIBUZIONE IN DENARO - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	33.780,18	0,00	5.956,50	0,00	0,00	0,00	27.823,68	0,00
E3064062	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (80%)	U0110003	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	21,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,76	0,00
E3064062	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (80%)	U0110004	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. IRAP - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	0,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,06	0,00
E2011003	TRASFERIMENTI MINISTERIALI - FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI – LEGGE N. 127/2017	U1601036	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI – LEGGE N. 127/2017 – TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PRIVATE	250.461,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.461,93	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E3064063	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	U0111301	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO. IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI PER IL CONTROLLO E IL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI SPESA E DI EFFICIENTEMENTO INFORMATICO. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064063.	42.857,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.857,36	0,00
E3064064	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO	U0111303	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064064.	195.739,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	195.739,47	0,00
E3064064	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO	U0111305	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROVVEDITORATO - ECONOMATO. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064064.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3064065	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE.	U0111306	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064065.	50.952,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.952,32	0,00
E3064066	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE	U0111309	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE PROTEZIONE CIVILE. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI ETECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064066.	16.151,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.151,16	0,00
E2101031	TRASFERIMENTO DELLA QUOTA DEL FONDO PER LA COMPENSAZIONE DELLE MINORI ENTRATE DA COVID-19 PREVISTO DALL'ARTICOLO 111 DEL D.L. 34/2020	U1110085	FONDO DI ACCANTONAMENTO PER IL VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DELL'IMPORTO GIÀ RISCOSSO A RISTORO DELLE MINORI ENTRATE DERIVANTIDALLA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DI LOTTA ALL'EVASIONE IN SEGUITO ALL'EMERGENZA DA COVID-19, IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 2-OCTIES DELL'ARTICOLO 111 DEL D.L. 34/2020	79.583.490,90	0,00	18.377.087,66	0,00	0,00	0,00	61.206.403,24	0,00
E1011065	COMPENSAZIONE DELLE MINORI ENTRATE DERIVANTI DAL MANCATO VERSAMENTO DEL SALDO IRAP 2019 E DELLA PRIMA RATA DI ACCONTO 2020 PER EMERGENZA COVID-19 (ART. 24 D.L. 34/2020)	U1110086	FONDO DI ACCANTONAMENTO DELLE ENTRATE DA COMPENSAZIONE DEL MANCATO VERSAMENTO DEL SALDO IRAO 2019 E DELLA PRIMA RATA DI ACCONTO 2020PER EMERGENZA COVID-19 (ART. 24 D.L. 34/2020)	27.741,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.741,38	0,00
E3064069	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - ALTRE SEZIONI REGIONALI.	U0111318	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. ALTRE SEZIONI REGIONALI. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064069.	2.524,88	0,00	2.189,89	0,00	0,00	0,00	334,99	0,00
E3064073	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - GESTIONE SANITARIA.	U0111321	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA - SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064073.	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,01	0,00	0,01	0,00
E3064073	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - GESTIONE SANITARIA.	U0111323	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DIORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064073.	262,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262,31	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E3064071	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (80%) - GESTIONE SANITARIA	U0110005	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA - RETRIBUZIONE IN DENARO - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064071.	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,00
E3064071	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (80%) - GESTIONE SANITARIA	U0110006	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064071.	0,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,45	0,00
E3064071	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (80%) - GESTIONE SANITARIA	U0110007	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA - IRAP - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064071.	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00
E3064072	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (80%) - BILANCIO VINCOLATO	U0110009	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. BILANCIO VINCOLATO - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064072.	0,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,54	0,00
E3064072	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (80%) - BILANCIO VINCOLATO	U0110010	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. BILANCIO VINCOLATO - IRAP - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064072.	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,00
E2058751	TRASFERIMENTO RISORSE PER PAGAMENTO ONERI PER SPESE DI PERSONALE GIUSTA ORDINANZA 690/2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	U1101020	ONERI PER INDENNITÀ DIRIGENTI E P.O. GIUSTA ORDINANZA 690/2020 DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	13.994,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.994,83	0,00
E4091161	PROVENTI DELLE ALIENAZIONI DEI BENI DEL DEMANIO FERROVIARIO, NON PIÙ FUNZIONALI ALL'ESERCIZIO FERROVIARIO (ART. 3 C.7,8 E 9 L.N 385DEL 1990, ART. 8 DLGS N. 422 DEL 1997 E ART. 3 C.4 E 5 ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MIT E REGIONE PUGLIA DEL 23.03.2000).	U0105025	SPESE VINCOLATE ALLE FINALITÀ DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.3 COMMI 7,8 E 9 DELLA LEGGE N 385 DEL 1990, DELL'ART. 8 DEL D.LGS N.422 DEL 1997 E DELL'ART. 3 COMMA 4 E 5 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MIT E REGIONE PUGLIA DEL 23.03.2000 COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E4091161.	91.054,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.054,55	0,00
E2103050	INTROITI DERIVANTI DAL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DOVUTO DAI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI RECUPERO ENERGETICO DI RIFIUTI URBANI LOCALIZZATI NELLA REGIONE PUGLIA PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI DI PROVENIENZA EXTRAREGIONALE (EX ART. 35, COMMA 7 DEL DL 133/2014 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 164/2014.	U0903009	TRASFERIMENTI CORRENTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI, PER L'INCENTIVAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PER LE ALTRE FINALITÀ DI CUI ALL'ART.35, C. 7 DEL DL 133/2014 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 164/2014.	59.714,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.714,80	0,00
E3064074	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - GESTIONE SANITARIA - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE	U0111324	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE - ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064074.	24.278,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.278,94	0,00
E2035816	SOMME VERSATE DA AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAYBACK DISPOSITIVI MEDICI (DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE 6 LUGLIO 2022)	U1301149	RIMBORSI A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE E/O INTROITATE IN ECCESSO DA PARTE DI AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAYBACK DISPOSITIVI MEDICI (DM SALUTE 6.7.2022/ART. 8 D.L. 34/2023)	211.241,44	0,00	36.562,17	0,00	0,00	0,00	174.679,27	0,00
E1102000	EXTRA GETTITO IRPEF 2023. ARTICOLO 77-QUATER, COMMA 2, DL N. 112/2008	U1110081	FONDO PER ACCANTONAMENTO EXTRA-GETTITO ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF E IRAP 2023	46.444.253,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.444.253,92	0,00
E1102001	GETTITO IRAP AL NETTO DELLE QUOTE RISERVATE ALLO STATO	U1110081	FONDO PER ACCANTONAMENTO EXTRA-GETTITO ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF E IRAP 2023	39.074.299,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.074.299,38	0,00
E3064077	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA	U0111333	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE REGIONALE DI VIGILANZA. ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO ENTRATA E3064077	18.307,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.307,96	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E3064075	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016 (20%) - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA	U0111329	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA. ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO O DI DOTTORATI DI RICERCA DI QUALIFICAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064075.	3.436,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.436,28	0,00
E2101034	PROVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE PER IL TRAMITE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE TARIFFE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021	U1301072	SPESE PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625 - ATTIVITA' DI FORMAZIONE - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E2101034	294.801,93	0,00	288.273,30	0,00	0,00	0,00	6.528,63	0,00
E2101034	PROVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE PER IL TRAMITE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE TARIFFE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021	U1301075	SPESE PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625 - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI CONNESSI - CO	11.720,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.720,78	0,00
E2101034	PROVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE PER IL TRAMITE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE TARIFFE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021	U1301076	SPESE PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625 - UTENZE E CANONI - COLLEG. AL CAP. DI ENTRATA E2101034	4.409,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.409,80	0,00
E2101034	PROVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE PER IL TRAMITE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE TARIFFE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021	U1301089	SPESE PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625 – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E2101034	225.000,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
E2101034	PROVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE PER IL TRAMITE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE TARIFFE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021	U1301090	SPESE PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E2101034	53.759,25	0,00	21.579,75	0,00	0,00	0,00	32.179,50	0,00
E2101034	PROVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE PER IL TRAMITE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE TARIFFE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' VETERINARIA AI SENSI DEL D.LGS. 32/2021	U1301091	SPESE PER IL MANTENIMENTO, MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/625 – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – IRAP - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E2101034	19.125,00	0,00	6.375,00	0,00	0,00	0,00	12.750,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				316.451.995,65	0,00	93.152.415,88	0,00	-786.376,29	828,53	224.086.784,59	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
E1011061	GETTITO IRAP - LEGGE 28.12.95 N. 549 - ART. 3 COMMA 3 - EX FONDO PEREQUATIVO	U1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001).	198.987.807,38	140.000.000,00	148.848.014,01	0,00	0,00	0,00	190.139.793,37	0,00
E2053485	ASSEGNAZIONE FONDI CEE PER PROGRAMMA RETEX PER INIZIATIVE A FAVORE DEL SETTORE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO (REG.CEE 4253/88 ART.11)	U0285070	INTERVENTI PER INIZIATIVE A FAVORE DEL SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTOFINANZIATI DALLA CEE - PROGRAMMA RETEX	7.926,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.926,14	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2053486	ASSEGNAZIONE FONDI STATO PER PROGRAMMA RETEX PER INIZIATIVA A FAVORE DEL TESSILE ED ABBIGLIAMENTO (L.183/87 ART. 5)	U0285075	INTERVENTI PER INIZIATIVE A FAVORE DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO FINANZIATI DALLO STATO - PROGRAMMA RETEX	23.987,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.987,92	0,00
E2055315	TRASFERIMENTI STATALI DESTINATI AGLI INTERVENTI FINANZIARI PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI E METROPOLITANI IN ATTUAZIONE DELL 'ART. 20 DEL D.L.VO 422/97 (ART. 4, COMMA 2/LETT.B, - L.R. 13/99)	U0552013	INTERVENTI PER GLI ESERCIZI DEI SERVIZI FERROVIARI E METROPOLITANI A COMPENSAZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO (ART. 20 D. L.VO 422/97 E ART.4 ,COMMA2 LETT.B, L.R. 18/02)	116.171,80	0,00	116.171,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2055312	ASSEGNAZIONE STATALE QUINDICENNALE PER I RIPIANI DEI DISAVANZI DI ESERCIZIO DEL TPRL NEL TRIENNIO 1994/96 (L.N.194/98)	U0552021	RIPIANI DEI DISAVANZI DEGLI ESERCIZI DEL TPRL NEL TRIENNIO 1994 - 1996. (L.S. N 194/1998).	4.324,82	0,00	4.324,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E5125116	MUTUO QUATTORDICENNALE CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 4. CO. 2, LETT. D, L.R. 18/02 E L. N. 166/2002 ART. 13, CO.2 - DD.MM. MIN. TRASPORTI N. 3730 E N. 3731 DEL 25/2.2004).	U0551041	FONDO REGIONALE TRASPORTI F.R.T. INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL T.P.R.L. AUTOMOBILISTICO, TRANVIARIO, FILOVIARIO E LACUALE (ART.4, COMMA2, LETT. D L.R. N.18/02)	1.766.791,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.766.791,46	0,00
E2035731	F.S.N. - PARTE CORRENTE VINCOLATA- CORSI DI FORMAZIONE ED ASSISTENZA A.I.D.S.	U0761022	SPESE FINALIZZATE PER AIDS (CORSI DI FORMAZIONE E DI ASSISTENZA)	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00
E2056175	SUPERAMENTO ISTITUTI PER MINORI - ATTUAZIONE DEL D.L. N. 249/2004	U0785030	SUPERAMENTO ISTITUTI PER MINORI ATTUAZIONE DEL D.L. N. 249/2004 ART.1 COMMA 5 E ART. 15 COMMA 2 LETT. D) DELLA L.R. 17/03.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037268	ASSEGNAZIONE DAL DIPARTIMENTO GIUSTIZIA, LIBERTA' E SICUREZZA .	U0781085	SPESE PER CONFERENZE E SEMINARI, PUBBLICAZIONI E DISSEMINAZIONE, STAFF DI PROGETTO E COSTI GENERALI DI GESTIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO 'SERVICES FOR WOMEN VICTIMS OF VIOLENCE:ANALISYS OF TREND AND IMPACT EVOLUATION' - PROGRAMMA EUROPEO DAPHNE III	6.947,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.947,61	0,00
E2050530	ASSEGNAZIONE FONDI DELLO STATO PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - POR 2000-2006	U1093110	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.10 FORMAZIONE E SOSTEGNO ALLA IMPRENDITORIALITA' NEI SETTORI INTERESSATI ALL'ASSE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	24.288,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.288,00	0,00
E2050540	TRASFERIMENTI DIRETTI DALLA CEE PER LA FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - POR 2000-2006	U1093203	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3 FORMAZIONE E SOSTEGNO ALLA IMPRENDITORIALITA' NEI SETTORI INTERESSATI ALL'ASSE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	5.015,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.015,44	0,00
		U1093301	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO DEL P .O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	3.650,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.650,22	0,00
		U1093303	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.3 INSERIMENTO E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	48.853,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.853,78	0,00
		U1093304	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.4 INSERIMENTO E REINSERIMENTO LAVORATIVO DI GRUPPI SVANTAGGIATI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	74.763,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.763,09	0,00
		U1093305	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.5 ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	36.894,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.894,83	0,00

PUGLIA REGIONE RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1093306	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.6 PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	26.553,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.553,16	0,00
		U1093307	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.7 FORMAZIONE SUPERIORE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	532.763,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	532.763,47	0,00
		U1093308	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.8 FORMAZIONE PERMANENTE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	196.954,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.954,46	0,00
		U1093309	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.9 SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E FORMAZIONE CONTINUA, CON PRIORITA' ALLE PMI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	217.058,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	217.058,09	0,00
		U1093312	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.12 MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE UMANE NEL SETTORE DELLA RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	78.679,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.679,03	0,00
		U1093314	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.14 PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE FEMMINILE AL MERCATO DEL LAVORO DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	549.181,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	549.181,38	0,00
		U1093420	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.20 AZIONI PER LE RISORSE UMANE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	168.803,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.803,44	0,00
		U1093503	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 5.3 AZIONI FORMATIVE E PICCOLI SUSSIDI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	88.098,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.098,72	0,00
		U1093604	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 6.4 RISORSE UMANE E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FSE.	370.214,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	370.214,77	0,00
E2053435	CONTRIBUTO CEE - FESR PER ATTUAZIONE P.O.P. 1994-1996. DECISIONE DELLA COMMISSIONE U.E. N. C(95) 1073 DEL 22/05/1995	U0684200	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N.7 - INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE. P.O.P. 1994-1999. PRIMO TRIENNIO 1994-1996. OBIETTIVO 1 - FESR.	5.718,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.718,73	0,00
E2053435	CONTRIBUTO CEE - FESR PER ATTUAZIONE P.O.P. 1994-1996. DECISIONE DELLA COMMISSIONE U.E. N. C(95) 1073 DEL 22/05/1995	U1084020	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N.9 - ASSISTENZA TECNICA, PUBBLICITA' E MONITORAGGIO P.O.P. 1994-1999. PRIMO TRIENNIO 1994 - 1996 OBIETTIVO 1 FESR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2059922	QUOTA PARTE ASSEGNAZIONE TERZO P.A.A. PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO PER PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER RIASSETTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO (ART.44 T.U.L.M. - L.N.64/86 - DELIBERA CIPE DEL 19/10/93	U1081100	RECUPERO PRODUTTIVO CITTA' VECCHIA DI TARANTO. FINANZIAMENTO OPERA DI COMPLETAMENTO - SBLOCCACANTIERI .	2.204.458,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.204.458,84	0,00
E2053466	ASSEGNAZIONE STATALE PER COFINANZIAMENTO SOTTOPROGRAMMI FESR PER ATTUAZIONE P.O.P. 1994-1999. OBIETTIVI 1 II TRIENNIO 1997-1999 DELIBERA CIPE DEL 13/04/1994.	U0684210	SPESE COMUNITARIE E STATALI PER L'ATTUAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA N. 7 INFRASTRUTTURA DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL P.O .P 1994-1999. SECONDO TRIENNIO 1997-1999 OBIETTIVO 1 FESR.	214.958,05	0,00	214.958,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032360	DELIBERA CIPE N. 52/1999 - RISORSE PER OPERE DI COMPLETAMENTO AI SENSI DEL PUNTO 2.2 DELLA DELIBERA CIPE N. 70/1998.	U1082030	DELIBERA CIPE N. 52/1999 - SPESE PER OPERE DI COMPLETAMENTO AI SENSI DEL PUNTO 2.2 DELLA DELIBERA CIPE N. 70/1998.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032360	DELIBERA CIPE N. 52/1999 - RISORSE PER OPERE DI COMPLETAMENTO AI SENSI DEL PUNTO 2.2 DELLA DELIBERA CIPE N. 70/1998.	U1601044	TRASFERIMENTI IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA DI RISORSE PER LA MANUTENZIONE ED INTERVENTI STRAORDINARI E OPERE DI BONIFICA.	48.714,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.714,63	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0211040	CONTRIBUTI FINANZIARI AI CONSORZI AGRO-ALIMENTARI E TURISTICO-ALBERGHIERO - L. 394/81.	75.818,70	0,00	75.818,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0211050	FONDO UNICO REGIONALE - FINANZIAMENTO INTERVENTI AGEVOLATI IN MATERIA DI RICERCA E COMPETITIVITA' - L.R. N. 10/2004	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0211060	FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO NELLA COOPERAZIONE.	3.147.543,58	0,00	85.032,04	0,00	0,00	0,00	3.062.511,54	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0211070	AGEVOLAZIONE IN FORMA AUTOMATICA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI EFFETTUATI DA IMPRESE INDUSTRIALI NELLE AREE DEPRESSE - L. 341 /95 ART. 1.	138.861,63	0,00	138.861,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0211085	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEI SETTORI ARTIGIANATO E P.M.I. DI CUI ALL L.R. 10/2004. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE I E VI P.O. FESR 2007-2013.	108.383,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.383,08	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0211095	SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - D. L.VO 112/98 ART. 19 COMMA 12.	4.919.571,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.919.571,02	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0215000	SOSTEGNO INVESTIMENTI PRODUTTIVI CON CONTRIBUTI ALLE IMPRESE ARTIGIANE - L. 949/52, L. 240/1981.	113.414,44	0,00	113.414,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0215010	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE INDUSTRIA E INDUSTRIA ENERGETICA DI CUI ALLA L.R. 10/2004. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE VI P.O. FESR 2007-2013.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0215015	SPESE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI DI CUI ALLA L.R. 10/2004.	4.944.116,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.944.116,64	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0241010	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E LA GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE -CATASTO CAVE E OSSERVATORIO AT TIVITA' ESTRATTIVE- DI CUI ALLE LL.RR. 21/2004 E 3719/85 E S.M.I.	49.764,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.764,64	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0241015	CONTRIBUTI AI CONSORZI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI DI BACINO.	955.000,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00	255.000,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0241050	SPESE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEL SETTORE ESTRATTIVO PUGLIESE ART. 1 L.R. 31/07.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0311025	DECRETO DEL MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL 18/06/04 PAGAMENTO 20% PER I PROGETTI INTERREGIONALI L.135/2001	273.838,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	273.838,80	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0311050	SPESE PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE TURISMO.	311.393,42	0,00	311.393,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0353000	CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IMPRESE COMMERCIALI - L. 449/97 ART. 11.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0353020	SOSTEGNO AD INTERVENTI DI MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE DI IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE - L.341/95 ART. 9	7.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0353025	ATTIVITA' DI SUPPORTO E SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL SETTORE COMMERCIO PER LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITA' DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE. L.R. 10/2004.	622.389,33	0,00	622.389,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0353070	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE COMMERCIO. ART.5, COMMA 2, L.R. 10/2004 E ART. 47, L.R. 10/2009.	1.750.328,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.750.328,36	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0353071	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE COMMERCIO. ART.5, COMMA 2, L.R. 10/2004 E ART. 47, L.R. 10/2009. SALARIO ACCESSORIO.	14.986,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.986,98	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0353072	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE COMMERCIO. ART.5, COMMA 2, L.R. 10/2004 E ART. 47, L.R. 10/2009. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	9.680,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.680,85	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0353073	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE COMMERCIO. ART.5, COMMA 2, L.R. 10/2004 E ART. 47, L.R. 10/2009. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.518,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.518,03	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0353074	SPESE PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEL SETTORE COMMERCIO. ART.5, COMMA 2, L.R. 10/2004 E ART. 47, L.R. 10/2009. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE	4.649,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.649,37	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0636040	SPESA RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA L.R. N.37/85 E D.LVO N. 624/96.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0636041	SPESA RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA L.R. N.37/85 E D.LVO N. 624/96. - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.112,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.112,53	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U0636042	SPESA RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA L.R. N.37/85 E D.LVO N. 624/96. - RAPPRESENTANZE, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	497,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	497,83	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U1081030	SPESE PER LE COMMISSIONI AI SOGGETTI DI CUI AL COMMA 3, ART. 11 DELLA L.R. 24/2000, PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI NEI SETTORI DI CUI ALLA L.R. 10/2004.	246.671,32	0,00	246.671,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U1401022	SPESE PER AGEVOLARE INTERVENTI NEI DIVERSI SETTORI DI CUI ALLA L.R. N. 10/2004"- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	130.323,53	0,00	18.881,49	0,00	0,00	0,00	111.442,04	0,00
E2032351	FONDO UNICO REGIONALE ART. 19 COMMA 6 D.LVO N. 112/98	U1402025	INTERVENTI PER FAVORIRE L'INNOVAZIONE NEL SETTORE DEL COMMERCIO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00
E2053432	COFINANZIAMENTO UE - FESR PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 DECISIONE DELLA COMMISSIONE UE C(2000) 2349 DEL 08.08.2000 (REG.CEE N.1260/99)	U0285000	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.R. DELLA MISURA 4.1 AIUTO AL SISTEMA INDISTRIALE (PMI E ARTIGIAMATO). OBIETTIVO 1. - FESR.	27.596,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.596,36	0,00
E2053462	COFINANZIAMENTO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1. DELIEBERA CIPE N.60/2000 DEL 22.06.2000	U0503012	RISORSE LIBERATE DEL POR PUGLIA 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR. MISURA 2.1 VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE PUBBLICO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI CULTURALI BENI IMMOBILI DI VALORE CULTURALI, STORICO E ARTISTICO	2.969,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.969,66	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U0702005	RISORSE LIBERATE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR. MISURA 4.15 ATTIVITA DI PROMOZIONE FINALIZZATA ALLALLARGAMENTO DELLOFFERTA TURISTICA. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE CONTROLLATE.	293.883,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	293.883,42	0,00
		U1091101	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.1 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DEGLI SCHEMI IDRICI E DELLE RELATIVE RETI INFRASTRUTTURALI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR	152.026.992,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.026.992,93	0,00
		U1091103	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.3 INTERVENTI PER LA DIFESA DEL SUOLO DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	948.042,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	948.042,64	0,00
		U1091105	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.5 SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	1.034.577,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.034.577,29	0,00
		U1091106	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.6 SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI NATURALI E AMBIENTALI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	4.092.667,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.092.667,81	0,00
		U1091108	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.8 MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	415.763,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	415.763,94	0,00
		U1091109	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.9 INCENTIVI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	5.034.526,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.034.526,68	0,00
		U1091201	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1 VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE PUBBLICO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA E DELLA QUALITA' DEI SERVIZI CULTURALI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	6.315.118,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.315.118,24	0,00
		U1091313	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.13 RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	24.173.731,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.173.731,41	0,00
		U1091401	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1 AIUTI AL SISTEMA INDUSTRIALE (PMI E ARTIGIANATO) DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	25.169.297,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.169.297,64	0,00
		U1091402	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.2 INTERVENTI DI COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E QUALIFICAZIONE DEI BACINI LOGISTICI DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI DEL P.O.R. 2000-2006. FESR OBIETTI	9.980.493,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.980.493,91	0,00
		U1091414	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.14 SUPPORTO ALLA COMPETITIVITA' E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DEI SISTEMI DI IMPRESE TURISTICHE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	13.190.950,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.190.950,39	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1091415	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.15 ATTIVITA' DI PROMOZIONE FINALIZZATA ALL'ALLARGAMENTO DELL' OFFERTA TURISTICA DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	492.912,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	492.912,90	0,00
		U1091416	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.16 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPECIFICHE E DI SUPPORTO AL SETTORE TURISTICO DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	5.314.081,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.314.081,48	0,00
		U1091417	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.17 AIUTI AL COMMERCIO DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	4.486.277,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.486.277,50	0,00
		U1091418	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.18 CONTRATTI DI PROGRAMMA (SETTORE DI INTERVENTO SISTEMI INDUSTRIALI) DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	10.253.488,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.253.488,55	0,00
		U1091419	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.19 INTERVENTI PER LA CAPITALIZZAZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO FI NANZIARIO DEL SISTEMA DELLE PMI DEI SETTORI ARTIGIANATO, TURISMO E COMMERCIO DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	185.423,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.423,15	0,00
		U1091501	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 5.1 RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEI SISTEMI URBANI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	3.643.193,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.643.193,21	0,00
		U1091502	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 5.2 SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'AMBIENTE N ELLE AREE URBANE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	3.948.131,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.948.131,66	0,00
		U1091601	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 6.1 ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE RETI DI TRASPORTO DEL P. O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	35.629,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.629,10	0,00
		U1091602	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 6.2 SOCIETA' DELL 'INFORMAZIONE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	1.071.178,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.071.178,97	0,00
		U1091603	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 6.3 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DEGLI ENTI LOCALI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	1.756.604,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.756.604,87	0,00
		U1091605	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 6.5 INIZIATIVE PER LA LEGALITA' E SICUREZZA DEL POR 2000-2006 OBIETTIVO 1 FESR	458.448,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	458.448,44	0,00
		U1091700	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 7 ASSISTENZA TECNICA DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FESR.	41.618,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.618,96	0,00
		U1701003	RISORSE LIBERATE DEL POR PUGLIA 2000-2006. OBIETTIVO 1 – FESR. MISURA 1.9 INCENTIVI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI. CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2053441	COFINANZIAMENTO UE - FEOGA PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1. DECISIONE DELLA COMMISSIONE U.E.	U1092405	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.5 MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1 - FEOGA.	2.488.455,07	0,00	2.488.455,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053442	COFINANZIAMENTO DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE FEOGA DEL P.O.R. 2000-2006. OBIETTIVO 1. DELIBERA CIPE N. 60/2000 DEL 22.6.2000.	U1603006	FONDO PER IL COFINANZIAMENTO DEI CONTRATTI DI FILIERA DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 1192 DEL 08/01/2016	5.670,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.670,10	0,00
E2050572	P.O.M. 940029/I/1 - PROGETTO EUROFORMAZIONE DIFESA A TITOLARITA' MINISTERO DELLA DIFESA - D.D. 250/VII/98 DEL M.I.P.S. AFFIDAMENTO ALLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DI PARTE DEL PROGRAMMA (DECRETO DEL MINISTERO DELLA DIFESA DEL 06/07/2000)	U0961060	TRASFERIMENTO DI PARTE CORRENTE PROGETTO EURO FORMAZIONE MINISTERO DIFESA (D.M. 6/7/2000).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2055303	TRASFERIMENTI STATALI A TITOLO DI FONDO COMUNE PER RINNOVO IMPIANTI FISSI E MATERIALE ROTABILE DELLE FERROVIE CONCESSE ALL'INDUSTRIA PRIVATA E DELLE FERROVIE EX GESTIONI COMMISSARIALI GOVERNATIVE (ART.8, COMMA 3, ACCORDO DI PROGRAMMA DPCM 16.11.2000	U0552033	FONDO COMUNE PER RINNOVO IMPIANTI FISSI E MATERIALE ROTABILE DELLE FERROVIE CONCESSE ALL'INDUSTRIA PRIVATA E DELLE FERROVIE EX GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVE (ART.8 COMMA 3, ACCORDO DI PROGRAMMA DPCM 16/11/2000 L.N. 297/78)	705.023,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	705.023,72	0,00
E2033845	TRASFERIMENTI STATALI PER GLI EVENTI CALAMITOSI DEL MESE DI NOVEMBRE 2000.(ORDINANZA N.3095 DEL 23/11/2000 DEL MINISTERO DEGLI INTERNI DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE).	U0531055	ANTICIPAZIONI AI COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL MESE DI NOVEMBRE 2000. ORDINANZA N. 3095 DEL 23/11/2000 DEL MINISTERO DELL'INTERNO, DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE. (L.R. 28/2000)	2.786,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.786,04	0,00
E2059310	ASSEGNAZIONE FONDI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI TURISTICHE NELL'AMBITO DEL GRUPPO IMMAGINE (DPCM 4/08/1999)	U0311015	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI TURISTICHE NELL'AMBITO DEL GRUPPO IMMAGINE (D.P.C.M. 4/8/99).	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053489	ASSEGNAZIONE FONDI STATALI DA DESTINARE AGLI INTERVENTI A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE DI CUI AL L'ART.2 C.1 LETT.B DEL D.P.R. 314/2000.	U0213005	EROGAZIONE FONDI TRASFERITI DALLO STATO PER INVESTIMENTI A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (ART.2 COMMA 1 LETT. B) D.P.R. 314/2000.	4.261,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.261,12	0,00
E2053488	ASSEGNAZIONE FONDI STATALI DA DESTINARE AGLI INTERVENTI A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE DI CUI AL L'ART.2 C.1 LETT.A DEL D.P.R. 314/2000.	U0213000	EROGAZIONE FONDI TRASFERITI DALLO STATO PER INVESTIMENTI A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE (ART.2 COMMA 1 LETT. A) D.P.R. 314/2000.	11.755.185,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.755.185,43	0,00
E2056030	ASSEGNAZIONE DEL DIPARTIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO R.O.S.A - RETE OCCUPAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI.	U0785980	SPESE DERIVANTI DAL FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA ALLO SFRUTTAMENTO ED ABUSO SESSUALE MINORILE DI CUI ALL'ART. 17 COMMA 2, DELLA L. 2 69/98 E ALL' ART. 80, COMMA 15 DELLA L. 388/2000.	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2036776	ASSEGNAZIONE STATALE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI INFORMATIZZATA ALLEVAMENTI E MOVIMENTAZIONE CAPI BOVINI. REGOLAMENTO U.E 1760/2000.	U0751013	SPESE PER LA GESTIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI INFORMATIZZATA ALLEVAMENTI E MOVIMENTAZIONE CAPI BOVINI. REGOLAMENTO U.E 1760/2000.	50.382,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.382,82	0,00
E2032624	RISORSE STATALI DESTINATE A SPESE DI INTERVENTO PER LA DIFESA DEL SUOLO. D.LGS 112/98.	U0621134	INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO IN ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI TRASFERITE. D.LGS. 112/98	37.356,37	0,00	37.356,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032624	RISORSE STATALI DESTINATE A SPESE DI INTERVENTO PER LA DIFESA DEL SUOLO. D.LGS 112/98.	U0621138	INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO IN ATTUAZIONE DELLE FUNZIONI TRASFERITE. D.LGS. 112/98. INVESTIMENTI IN BENI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032624	RISORSE STATALI DESTINATE A SPESE DI INTERVENTO PER LA DIFESA DEL SUOLO. D.LGS 112/98.	U0901006	TRASFERIMENTI FONDI AL COMUNE DI LESINA (FG) PER LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE SU VIALE PIETRA MAURA E LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE SU VIALE DEL SOLE IN LESINA MARINA	457.784,89	0,00	457.784,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2050575	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ENTI DI FORMAZIONE. ART. 118 L. 388/2000	U0961095	INDENNITA' E CONTUIBUTO UNATANTUM DI INCENTIVAZIONE ALL'ESODO DEI FORMATORI IN ALBO. - L.R. 27 DEL 16/11/2001 ART.3 - QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2041020	TRASFERIMENTI STATALI PER CONTO DELLA CEE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE AGRUMICOLO IN ATTUAZIONE DEL REG.CEE 1204/82 (L.752/86 ART.5 - L.183/87 E L. 201/91)-POP 1994-99	U0114160	SPESE E CONTRIBUTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SETTORE AGRUMICOLO REG. CEE N. 1204/82.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057010	RISORSE PER FRONTEGGIARE LE RICHIESTE URGENTI DI PAGAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI FINANZIATI DALLA REGIONE PUGLIA PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA. D.LGS 112/98 ART.63 - ART. 4 CONV. DEL 20/11/2001 CON LA CASSA DD.PP.	U0411040	FONDO PER L'ANAGRAFE UTENZA E OSSERVATORIO CONDIZIONE ABITATIVA - D.LVO N. 112/98 - ART. 4 CONV. DEL 20/11/2001 REGIONE - CASSA DD.P P. E PER LA VALUTAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA.	22.737,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.737,80	0,00
E2057010	RISORSE PER FRONTEGGIARE LE RICHIESTE URGENTI DI PAGAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI FINANZIATI DALLA REGIONE PUGLIA PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA. D.LGS 112/98 ART.63 - ART. 4 CONV. DEL 20/11/2001 CON LA CASSA DD.PP.	U1110080	FONDO PER FRONTEGGIARE LE RICHIESTE URGENTI DI PAGAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI FINANZIATI DALLA REGIONE PUGLIA PER L'EDILIZIA SOV VENZIONATA. D.LGS 112/98 ART.63 - ART. 4 CONV. DEL 20/11/2001 CON LA CASSA DD.PP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033210	TRASFERIMENTI STATALI PER COFINANZIAMENTO 10 E 20 SOTTOPROGRAMMA MINISTERO DELL'AMBIENTE TETTI FOTOVOLTAICI E SOLARE-TERMICO	U0635010	PROGRAMMA TETTI FOTOVOLTAICI E SOLARE-TERMICO QUOTA DI COMPETENZA STATALE - DELIBERA CIPE 19/11/98.	381.730,07	0,00	381.730,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032617	ASSEGNAZIONE FONDI PER PROGETTI STRATEGICI - DPR N.331 DEL 9/05/2001	U0621117	TRASFERIMENTO FONDI PER PROGETTI STRATEGICI. DPR N. 331 DEL 9/05/2001.	28.283,39	0,00	28.283,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056225	TRASFERIMENTO STATALE PER RIMBORSO COPERTURA ASSICURATIVA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE HANNO EFFETTUATO TIROCINI. D.M. 2201/01	U0953056	SPESE PER RIMBORSO COPERTURA ASSICURATIVA ALLE IMPRESE PUGLIESI CHE HANNO EFFETTUATO TIROCINI. D.M. 2201/01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056257	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/ 2001.	U0956057	SPESA PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/2001.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056257	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/ 2001.	U0956061	SPESA PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/2001. TRASFERIME NTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056257	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/ 2001.	U0956062	SPESA PER PROGETTI, ANCHE FORMATIVI, PER L'EMERSIONE DEL LAVORO NON REGOLARE. L. 236/93 E DELIB. CIPE 138/2000 E 48/2001. TRASFERIME NTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALE PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053405	TRASFERIMENTI DI RISORSE RIVENIENTI DA CONVENZIONI EX AGENSUD DPCM 12/09/2000.	U1001005	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA NELLE AREE URBANE E METROPOLITANE	559.205,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.205,59	0,00
E2053405	TRASFERIMENTI DI RISORSE RIVENIENTI DA CONVENZIONI EX AGENSUD DPCM 12/09/2000.	U1081043	SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053405	TRASFERIMENTI DI RISORSE RIVENIENTI DA CONVENZIONI EX AGENSUD DPCM 12/09/2000.	U1081053	SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. - INFRASTRUTTURE STRADALI -.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053406	TRASFERIMENTI U.E. - STATO RELATIVI AL P.I.C.- AZIONI INNOVATIVE FESR 2000/2006.	U1081044	P.I.C. - AZIONI INNOVATIVE FESR 2000/2006 QUOTA A CARICO U.E. E STATO.	12.612,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.612,98	0,00
E2033848	TRASFERIMENTI STATALI PER IL FINANZIAMENTO SPESE DI INTERVENTO RELATIVE AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI DEL D.L.VO N. 112/98.	U0531058	SPESE DI INTERVENTO RELATIVE AL CONFERIMENTO DI FUNZIONE AI SENSI DEL D.LVO N. 112/98. ASSEGNAZIONE FONDI AGLI ENTI LOCALI TERRITORI ALI	7.210,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.210,79	0,00
E2032626	ASSEGNAZIONE FONDI STATALI DA TRASFERIRE AI COMUNI PER INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO - DISSESTI IDROGEOLOGICI - D.P.R. 331 DEL 9/05/2001 - BACINO REGIONALE E BACINI INTERREGIONALI	U0621136	TRASFERIMENTI AI COMUNI DI FONDI STATALI PER INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO - DISSESTI IDROGEOLOGICI - D.P.R. 331 DEL 9/0 5/2001 - BACINO REGIONALE E BACINI INTERREGIONALI.	763,84	0,00	763,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056263	TRASFERIMENTI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE L'ACCORDO DI PROGRAMMA INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA DELIBERA CONFERENZA STATO-REGIONI DEL 17/01/2002.	U0611024	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA DELIBERA CONFERENZA STA TO-REGIONI DEL 17/01/2002.	5.300,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.300,55	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2056216	ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA RELATIVE AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITA' DI CONSIGLIERE REGIONALE E PROVINCIALE DI P ARITA' . DEL D.LVO N.196/2000.	U0953075	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONSIGLIERI REGIONALI E PROVINCIALI DI PARITA'. ART. 3 E 9 DEL D.LVO N.196/2000.	96.385,98	0,00	92.571,94	0,00	0,00	0,00	3.814,04	0,00
E2056216	ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA RELATIVE AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITA' DI CONSIGLIERE REGIONALE E PROVINCIALE DI P ARITA' . DEL D.LVO N.196/2000.	U0953077	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONSIGLIERI REGIONALI E PROVINCIALI DI PARITÀ. ART. 3 E 9 DEL D.LVO N.196/2000. - SPES E PER CONSULENZE.	16.796,31	0,00	16.796,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056216	ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA RELATIVE AL FUNZIONAMENTO E ALLE ATTIVITA' DI CONSIGLIERE REGIONALE E PROVINCIALE DI P ARITA' . DEL D.LVO N.196/2000.	U0953078	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONSIGLIERI REGIONALI E PROVINCIALI DI PARITÀ. ART.3 E 9 DEL D.LVO N.196/2000. - SPES E PER INDENNITA' DI MISSIONE - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	17.845,58	0,00	15.619,54	0,00	0,00	0,00	2.226,04	0,00
E2032316	ASSEGNAZIONI STATALI PER ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTO REGIONALE SULLA BIODIVERSITA' - D. L.VO 173/98	U0111160	SPESE PER ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTO REGIONALE SULLA BIODIVERSITA' - D. L.VO 173/98	99.218,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.218,67	0,00
E2059925	TRASFERIMENTO STATALE PER COMPLETAMENTO LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DELL'EX CONVENTO DELLA CONSOLAZIONE IN DELICETO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981	U0511039	ESECUZIONE DI OPERE DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO DELL'EX CONVENTO DELLA CONSOLAZIONE IN DELICETO DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1998 E FEBBRAIO 1981.	31.303,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.303,75	0,00
E2035738	FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO LA DROGA. PROGETTO POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DEI SER.T. E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'UTENZA DEI SERVIZI BASATO SULL'UTILIZZO DI STANDARD EUROPEI. DD 16.3.2001	U0761038	FONDO NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO LA DROGA. PROGETTO POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DEI SER.T. E IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MONITORAGGIO DELL'UTENZA DEI SERVIZI BASATO SULL'UTILIZZODI STANDARD EUROPEI	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00
E2032118	FINANAZIAMENTO PROBIO - PER ATTUAZIONE ART.3 DELLA L.423/98	U0111167	ATTUAZIONE PROGRAMMA REGIONALE PROBIO - DM N. 10316/02 PER ATTUAZIONE ART. 3 L.423/98 CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	93.430,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.430,72	0,00
E2031000	TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01.	U0003870	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01.	595.780,58	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	345.780,58	0,00
E2031000	TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01.	U0003871	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. CONTRIBUTI SOCIALI EF FETTIVI A CARICO DELL'ENTE	2.347,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.347,07	0,00
E2031000	TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01.	U0003872	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	1.592,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.592,67	0,00
E2031000	TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01.	U0003873	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI . DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	24.559,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.559,75	0,00
E2031000	TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01.	U0003874	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI . DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. ALTRI BENI DI CONSU MO	1.181,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.181,48	0,00
E2031000	TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01.	U0003876	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI . DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. ALTRI SERVIZI	1.181,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.181,48	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2031000	TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01.	U0003877	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI . DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. ACQUISTO HARDWARE	14.707,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.707,40	0,00
E2031000	TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01.	U0003879	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI . DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. TRASFERIMENTI AD AM MINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI.	1.181,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.181,48	0,00
E2033846	ASSEGNAZIONE ULTERIORI DISPOSIZIONI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE GLI EVENTI ALLUVIONALI DEI MESI SETTEMBRE, OTTOBRE , E NOVEMBRE 2000. ORDINANZA N. 3110/2001.	U0531056	EROGAZIONE CONTRIBUTI AI COMUNI E PREFETTURE PER FRONTEGGIARE GLI EVENTI ALLUVIONALI DEI MESI DI SETTEMBRE, OTTOBRE, E NOVEMBRE 2000 . ORDINANZA N. 3110/2001 MINISTERO INTERNO.	413.165,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	413.165,59	0,00
E2033408	COFINANZIAMENTO U.E. E STATO DEGLI ASSI PRIORITARI DEL PIC INTERREG III - A ITALIA GRECIA	U0503340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA REGIONE	125.691,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.691,83	0,00
E5125115	MUTUO QUINDICENNALE CON AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER INTERVENTI DI MOBILITA' CICLISTICA L. 366/98 E L.166/2002.	U0552049	INTERVENTI COFINANZIATI DALLO STATO FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E CICLOPEDONALI E RELATIVE DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI, CICLOPARCHEGGI ATTREZZATI, CENTRI DI CICLONOLEGGIO, SEGNALETICA SPECIALIZZA	396.443,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	396.443,38	0,00
E2032374	RIPARTIZIONE RISORSE PER INTERVENTI AREE SOTTOUTILIZZATE - DELIBERA CIPE DEL 12/11/2003 N. 83 QUOTA B 1.1 - PROGETTO DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA E LA VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANISTICA NELLE REGIONI DEL SUD ITALIA.	U0813040	RIPARTIZIONE RISORSE PER INTERVENTI AREE SOTTOUTILIZZATE - DELIBERA CIPE DEL 12/11/2003 N. 83 QUOTA B 1.1 - PROGETTO DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA E LA VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA ED URBANISTICA NELLE REGIONI DEL SUD ITALIA.	4.430,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.430,29	0,00
E2032114	TRASFERIMENTI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE SVILUPPO RURALE SOTTOPROGRAMMA RICERCA E INNOVAZIONE	U0111174	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE SVILUPPO RURALE SOTTOPROGRAMMA INNOVAZIONE E RICERCA	13.335,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.335,86	0,00
E2047020	COFINANZIAMENTO UNIONE EUROPEA DEL PROGETTO WEF-NET, INTERREG 3. INSERIMENTO DELLE DONNE NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE.	U1103230	COFINANZIAMENTO PROGETTO WEF-NET, INTERREG 3. INSERIMENTO DELLE DONNE NEI PROCESSI DI SVILUPPO LOCALE QUOTA U.E.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2055767	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI AL L'ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI AI PROBLEMI ALCOLCORRELATI PER GLI ANNI 2001-2002-2003. L. 125/2001	U0712046	MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL' ABUSO DI ALCOL E AI PROBLEMI ALCOL CORRELATI L.125/2001	261.888,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	261.888,48	0,00
E2032352	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO ECCL - PROGRAMMA 'EUROPEAN ALLIANCES FOR MOBILE AND MOBILITY INDUSTRIES AND CREATIVE INDUSTRIES'	U0211084	SPESE CORRENTI FINANZIATE DA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTENER DI PROGETTO ECCL - PROGRAMMA 'EUROPEAN ALLIANCES FOR MOBILE AND MOB ILITY INDUSTRIES AND CREATIVE INDUSTRIES'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032352	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO ECCL - PROGRAMMA 'EUROPEAN ALLIANCES FOR MOBILE AND MOBILITY INDUSTRIES AND CREATIVE INDUSTRIES'	U0211089	SPESE CORRENTI FINANZIATE DA COMMISSIONE EUROPEA LEAD PARTENER DI PROGETTO ECCL PROGRAMMA EUROPEAN ALLIANCES FOR MOBILE AND MOBILITY INDUSTRIES AND CREATIVE INDUSTRIES.RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032376	RISORSE AGGIUNTIVE EX ART. 4 DELIBERA CIPE N. 26/2003 REGIONALIZZAZIONE PATTI TERRITORIALI .	U1082210	AZIONI A SUPPORTO DEI PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI (P.I.T.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032376	RISORSE AGGIUNTIVE EX ART. 4 DELIBERA CIPE N. 26/2003 REGIONALIZZAZIONE PATTI TERRITORIALI .	U1082220	AZIONI A SUPPORTO DEI PROGETTI INTEGRATI SETTORIALI (P.I.S.)	10.889,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.889,93	0,00
E2033857	ASSEGNAZIONI DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE ESPLETATE DALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (D.P.R. N. 194/2001)	U0531030	EROGAZIONI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE	1.322,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.322,97	0,00
E2033857	ASSEGNAZIONI DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE ESPLETATE DALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (D.P.R. N. 194/2001)	U0531098	EROGAZIONI IN FAVORE DEI DEI DATORI DI LAVORI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (DPR N. 194/2001)	13.495,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.495,36	0,00
E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (D.L.VO 112/98)	U0411115	PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE. (L.R. 18/2008 DI ASSESTAMENTO BILANCIO 2008)	1.747.299,17	0,00	486.230,69	0,00	0,00	0,00	1.261.068,48	0,00
E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (D.L.VO 112/98)	U0411185	CONTRIBUTI PER IL RECUPERO E LA NUOVA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DA CONCEDERE IN LOCAZIONE - L.179/92 .	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (D.L.VO 112/98)	U0411192	COFINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE - L.431/98.-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (D.L.VO 112/98)	U0491024	ANNUALITA' IN C/INTERESSI PER INTERVENTI FINANZIATI DALLA LEGGE N.25/80 SULLA CASA. D.LVO 112/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (D.L.VO 112/98)	U0491034	ANNUALITA IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI CONCESSI CON L.L.RR. IN MATERIA DI E.R.P. COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 2057005. D.LV O 112/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (D.L.VO 112/98)	U0491036	ANNUALITA' IN CONTO INTERESSI PER INTERVENTI CONCESSI CON LEGGI REGIONALI SULLA CASA - ANNO CORRENTE COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRA TA 2057005. D.LVO 112/98.	1.613.321,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.613.321,05	0,00
E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (D.L.VO 112/98)	U0491037	ANNUALITA' IN C/INTERESSI PER INTERVENTI CONCESSI CON LEGGI STATALI SULLA CASA-ANNO CORRENTE.L.457/78.COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTR ATA 2057005. D.LVO 112/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (D.L.VO 112/98)	U0492025	ANNUALITA' PER CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI IN FAVORE DI IMPRESE E COOPERATIVE PER PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AGEV OLATA PER NUOVE COSTRUZIONI - BIENNIO 1988/89 - ART.22 L.67/88. D.LVO 112/98.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057005	CONTRIBUTI ED ASSEGNAZIONI ANNUALITA' STATALI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - (D.L.VO 112/98)	U0803003	RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO. COFINANZIAMENTO REGIONALE AZIONE 9.13 DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMEN TI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0611066	SPESE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	444.756,12	0,00	444.756,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032405	ASSEGNAZIONI STATALI PER INVESTIMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0611067	SPESE PER INVESTIMENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE IV P.O. FESR 2007-2013.	22.436.594,64	0,00	21.407.274,20	0,00	-4.839.425,25	0,00	5.868.745,69	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0611073	SPESE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	32.718,90	0,00	32.718,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0611121	SPESE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE. IRAP	29.529,77	0,00	29.529,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0611123	RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D	4.395,21	0,00	4.395,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902006	RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - SEZIONE RIFIUTI E BONIFICHE	143.700,41	0,00	143.700,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902007	SPESE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98. SEZIONE RIFIUTI E BONIFICHE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	27.786,25	0,00	27.786,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902008	SPESE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 - SEZIONE RIFIUTI E BONIFICHE. IRAP	12.268,56	0,00	12.268,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902009	PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE SEZ. TUTELA VAL. PAESAGGIO - RETRIBUZIONE	113.091,63	0,00	113.091,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902010	PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE SEZ. TUTELA VAL. PAESAGGIO - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	22.075,23	0,00	22.075,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902011	PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE SEZ. TUTELA VAL. PAESAGGIO - IRAP	9.613,13	0,00	9.613,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902012	PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE SEZ. REG. DI VIGILANZA - RETRIBUZIONE	46.613,98	0,00	46.613,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902013	PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE SEZ. REG. DI VIGILANZA - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	9.215,72	0,00	9.215,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902014	PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE SEZ. REG. DI VIGILANZA - IRAP	3.962,23	0,00	3.962,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902015	PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE - RETRIBUZIONE	23.606,89	0,00	3.151,89	0,00	0,00	0,00	20.455,00	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902016	PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	2.466,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.466,40	0,00
E2032400	ASSEGNAZIONI STATALI PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE.	U0902017	PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE - IRAP	2.341,16	0,00	267,77	0,00	0,00	0,00	2.073,39	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2059914	RISORSE STATALI DESTINATE AL PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI ALLA VIABILITA'. D.M. TESORO BILANCIO E P.E. N.0044924 DEL 6/5/2001.	U0512048	INTERVENTI RELATIVI AL PIANO STRAORDINARIO IN MATERIA DI VIABILITA' REGIONALE. D.M. TESORO BILANCIO E P.E. N.0044924 DEL 6/5/2001.	862.246,86	0,00	862.246,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2059912	RISORSE STATALI IN CONTO CAPITALE DESTINATE ALLA VIABILITA'. D.M. TESORO BILANCIO E P.E. N.0044924 DEL 6/5/2001.	U0512047	INTERVENTI SULLA RETE STRADALE DI INTERESSE REGIONALE. D.M. TESORO BILANCIO E P.E. N.0044924 DEL 6/5/2001.	1.303.592,51	0,00	1.171.259,33	0,00	-28.217,69	0,00	160.550,87	0,00
E2033847	TRASFERIMENTI STATALI PER SPESE DI INTERVENTO RELATIVI AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE - ART. 108/ D. L.VO 112/98	U0531057	FINANZIAMENTO SPESE DI INTERVENTO RELATIVE AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. ART. 10 L.R.18/2000	22.830,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.830,72	0,00
E2033847	TRASFERIMENTI STATALI PER SPESE DI INTERVENTO RELATIVI AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE - ART. 108/ D. L.VO 112/98	U0531091	FINANZIAMENTO SPESE DI INTERVENTO RELATIVE AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. ART. 10 L.R.18/2000. SPES E PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	3.267,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.267,42	0,00
E2032375	TRASFERIMENTO DALLO STATO DEI FONDI PER INTERVENTI DELL'UFFICIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO DI BARI, ART.92 COMMA 4 D.LGS 112/98	U0611020	SPESE IN C/CAPITALE PER GLI INTERVENTI DELL'UFFICIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO. (ART.92 COMMA 4 D.LGS 112/98 DPCM DEL 24/07/2002).	73.531,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.531,11	0,00
E2032375	TRASFERIMENTO DALLO STATO DEI FONDI PER INTERVENTI DELL'UFFICIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO DI BARI, ART.92 COMMA 4 D.LGS 112/98	U0611023	SPESE IN C/CAPITALE PER GLI INTERVENTI DELL'UFFICIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO. . - ATTREZZATURE	698,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	698,62	0,00
E2032625	RISORSE STATALI IN CONTO CAPITALE TRASFERITE A SEGUITO DELLA SOPPRESSIONE DEL SERVIZIO ESCAVAZIONE PORTI - D.L.VO 112/98 .	U0621133	RISORSE VINCOLATE PER ATTIVITA' E SPESE OPERATIVE IN MATERIA DI ESCAVAZIONE PORTI NON SEDE DI AUTORITA' PORTUALE. D.LGS 112/98, ART. 115 COMMA 7.	1.604.223,03	0,00	522.202,08	0,00	0,00	0,00	1.082.020,95	0,00
E2041120	ASSEGNAZIONI FONDI PER FUNZIONI DELEGATE DAL MINISTERO PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI DEL BESTIAME.D.L.VO N.143/98 DPCM 11 MAGGIO 2001.	U0114157	SPESA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE DAL MINISTERO PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI DEL BESTIAME. D.L.VO N. 143/97 - DPCM 11/05/2001.	291.157,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	291.157,76	0,00
E2056170	RECUPERI ASSEGNAZIONI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA LOTTA ALLA DROGA -ART. 127 D.P.R. N. 309/90	U0783155	SPESA PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI LOTTA ALLA DROGA -ART. A27 D.P.R. N.309/90	512.424,49	0,00	512.424,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033852	TRASFERIMENTO STATALE IN ATTUAZIONE O.P.C.M. N. 3362/'04, D.P.C.M. N. 2355/'05 E DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1965/'04	U0511026	L. 326/03 SPESE DI ATTUAZIONE O.P.C.M. 3362/2004 D.P.C.M . N.2355/05 E DGR 1965/04 - VERIFICHE TECNICHE E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO. TRASFERIMENTI ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033852	TRASFERIMENTO STATALE IN ATTUAZIONE O.P.C.M. N. 3362/'04, D.P.C.M. N. 2355/'05 E DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1965/'04	U0511027	L. 326/03 SPESE DI ATTUAZIONE O.P.C.M. 3362/2004 D.P.C.M . N.2355/05 E DGR 1965/04 - VERIFICHE TECNICHE E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO. TRASFERIMENTI A SOGGETTI E ISTITUZIONI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033852	TRASFERIMENTO STATALE IN ATTUAZIONE O.P.C.M. N. 3362/'04, D.P.C.M. N. 2355/'05 E DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1965/'04	U0511028	L. 326/03 SPESE DI ATTUAZIONE O.P.C.M. 3362/2004 D.P.C.M . N.2355/05 E DGR 1965/04 - VERIFICHE TECNICHE E INTERVENTI DI ADEGUAMENTO O MIGLIORAMENTO SISMICO. INTERVENTI DIRETTI.	9.721,15	0,00	9.721,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056010	FONDI IN FAVORE DEI LSU ART. 78 C. 3 - INTERVENTO SPERIMENTALE PER LA RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI IN MOBILITA' DELLE EX CASE DI CURA RIUNITE E DEI 150 LAVORATORI L.S.U. -	U0952040	FONDI IN FAVORE DEI LSU ART.78 C.3 - INTERVENTO SPERIMENTALE PER LA RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI IN MOBILITA' DELLE EX CASE DI CURA RIUNITE E DEI 150 LAVORATORI L.S.U.-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2055306	TRASFERIMENTI PER I RINNOVI DEI CONTRATTI DI LAVORO RELATIVI AL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 1 COMMA 297, LETT. D, L.244/2007 - ALL. 1)	U0553006	TRASFERIMENTO CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE CCNL PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE L. 58/2005 E L.296/2006	1.613.321,04	0,00	1.613.321,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2055329	ASSEGNAZIONI STATALI IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.L.VO N.422/97-IN ATTUAZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI-	U1142000	INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AMMODERNAMENTO, POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLE RETI DI TRASPORTO - ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.L.VO N. 281/97 AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEL D. L.VO N. 422/97	78.057,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.057,25	0,00
E2032396	ASSEGNAZIONI STATALI PER INTERVENTI STRAORDINARI PROGRAMMA TRIENNALE TUTELA AMBIENTE - CARG	U0611055	SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI PER ATTUAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TUTELA AMBIENTE. PROGRAMMA GENERALE CARG - L.305/89.	12.064,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.064,73	0,00
E2032860	ASSEGNAZIONE STATALE COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL SUBAPPENNINO DAUNO COLPITI DAL SISMA 1980-81. (OPCM 3 534/2006)	U0531049	TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE DEI FONDI PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI RICOSTRUZIONE DEI COMUNI DEL SUBAPPENNINO DAUNO COLPITI DAL SISMA 1980-81. (O.P.C.M. 3534/2006)	3.919.501,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.919.501,13	0,00
E2053497	INTERVENTI COMUNITARI E STATALI INIZIATIVA COMUNITARIA PESCA. AFFIDAMENTO GESTIONE PROGETTI ALLA REGIONE PUGLIA	U0115045	INTERVENTI COMUNITARI E STATALI INIZIATIVA COMUNITARIA PESCA. AFFIDAMENTO GESTIONE PROGETTI ALLA REGIONE PUGLIA.	337.904,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	337.904,18	0,00
E2055350	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MULTIREGIONALE -SENSI CONTEMPORANEI- ATTO INTEGRATIVO RE GIONE PUGLIA. DELIBERA CIPE N. 35/05 QUOTA C.3.5.1.	U1143085	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MULTIREGIONALE -SENSI CONTEMPORANEI- ATTO INTEGRATIVO REGIONE PUGLIA. . SPESE FINANZIATE D AL LA DEL. CI PE N. 35/2005 QUOTA C.3.5.1. SETTORE ATTIVITA' CULTURALI	5.755,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.755,72	0,00
E2055350	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MULTIREGIONALE -SENSI CONTEMPORANEI- ATTO INTEGRATIVO RE GIONE PUGLIA. DELIBERA CIPE N. 35/05 QUOTA C.3.5.1.	U1143095	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MULTIREGIONALE -SENSI CONTEMPORANEI - ATTO INTEGRATIVO REGIONE PUGLIA. . SPESE FINANZIATE D AL LA DEL. CI PE N. 35/2005 QUOTA C.3.5.1.	127.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.000,00	0,00
E2032632	ASSEGNAZIONE FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO NAZIONALE DAL DIS SESTO IDROGEOLOGICO. ART. 32, COMMA 10 DEL DL 30 SETTEMBRE 2003 N. 269.	U0621132	ATTUAZIONE PROGRAMMA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO NAZIONALE DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO. ART. 32, COMMA 10 DEL DL 30 SETTEMBRE 2003 N. 269.	21.294,46	0,00	21.294,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033225	ASSEGNAZIONE RISORSE RIVENIENTI DALLO STATO PER ATTUAZIONE PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO LA PUGLIA CHE CONSUMA DGR 458/2005. L. 388/2000 E D.M. 23 NOVEMBRE 2004.	U0352075	SPESE PE ATTUAZIONE INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO LA PUGLIA CHE CONSUMA D.M. DEL 23/11/2004 E D.M. DEL 10/ 02/05 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI MAP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052800	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 -QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA.	U1151500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I - ADATTABILITA' DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	2.634.906,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.634.906,11	0,00
E2053000	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 -QUOTA STATO. OBIETTIVO CONVERGENZA.	U1151502	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I ADATTABILITÀ DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	69.544,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.544,75	0,00
		U1151505	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE I ADATTABILITÀ DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	29.368,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.368,83	0,00
		U1152500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE II - OCCUPABILITA' DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	5.127.758,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.127.758,71	0,00
		U1152505	PAC PUGLIA FSE 2007-2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD UNIVERSITA'	2.359.559,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.359.559,16	0,00
		U1152506	PAC PUGLIA FSE 2007-2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1153500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGENZA - FSE	521.344,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	521.344,73	0,00
		U1153503	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	26.595,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.595,95	0,00
		U1153504	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	70.336,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.336,90	0,00
		U1153505	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE III INCLUSIONE SOCIALE DEL POR 20072013. OBIETTIVO COVERGENZA FSE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	44.638,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.638,80	0,00
		U1154500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV - CAPITALE UMANO DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	1.423.697,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.423.697,75	0,00
		U1154503	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV CAPITALE UMANO DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	656.457,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	656.457,51	0,00
		U1154504	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE IV CAPITALE UMANO DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	729.278,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	729.278,84	0,00
		U1155500	COFINAZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA' DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	286.714,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.714,54	0,00
		U1155504	COFINAZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE V TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA' DEL POR 20072013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	148.993,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.993,31	0,00
		U1156500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO CONVERGENZA - FSE	133.521,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.521,26	0,00
		U1157030	PAC PUGLIA FSE 2007-2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.110,00	0,00
		U1157040	PAC PUGLIA FSE 2007-2013 - SPESE PER ALTRI SERVIZI	511.666,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	511.666,35	0,00
		U1157500	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE VII - CAPACITA' ISTITUZIONALE DEL POR 2007-2013. OBIETTIVO COVERGE NZA - FSE	1.619.255,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.619.255,62	0,00
E2037212	PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA - AZIONI PER UNA VITA IN SALUTE	U0711080	PROGETTO REGIONALE VIVERE NEI PARCHI - PUGLIA.M.I.C.A.	15.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.400,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2035726	FINANZIAMENTO LEGGE 7/2006 - 'DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE'	U0711015	ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE DI FIGURE PROFESSIONALI SANITARIE E NON, AI FINI DELLA PREVENZIONE, ASSISTENZA E RIABILITAZIONE DELLE DONNE E DELLE BAMBINE SOTTOPOSTE AD INFIBULAZIONE.	53.118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.118,00	0,00
E2052000	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 -QUOTA U.E. OBIETTIVO CONVERGENZA.	U1151010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.1 SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI RICERCA DELLE IMPRESE (QUOTA UE - STATO)	4.650.003,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.650.003,43	0,00
E2052400	TRAFERIMENTI PER IL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013 -QUOTA STATO OBIETTIVO CONVERGENZA.	U1151020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.2 RAFFORZAMENTO POTENZIALE SCIENTIFICO TECNOLOGICO DELLA REGIONE A SERVIZIO DELLE IMPRESE (QUOTA UE - STATO)	131.828,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.828,02	0,00
		U1151030	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.3 INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DIGITALI (QUOTA UE - STATO)	526.050,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	526.050,97	0,00
		U1151040	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.4 INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLE TIC NELLE PMI (QUOTA UE - STATO)	168.791,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.791,15	0,00
		U1151050	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.5 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI (QUOTA UE - STATO)	524.034,28	0,00	0,00	0,00	-495.446,07	0,00	1.019.480,35	0,00
		U1151052	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE I LINEA DI INTERVENTO 1.5 INTERVENTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI (QUOTA UE - STATO). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE.	1.681.140,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.681.140,32	0,00
		U1152010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.1 INTERVENTI PER LA TUTELA, L'USO SOSTENIBILE E IL RISPARMIO DELLE RISORSE IDRICHE (QUOTA UE - STATO)	810.742,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810.742,85	0,00
		U1152020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.2 INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA IDRICO DI APPROVVIGIONAMENTO, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE IDRICA (QUOTA UE - STATO)	5.910.755,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.910.755,44	0,00
		U1152030	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.3 INTERVENTI DI PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI NATURALI E DI PROTEZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO E DI EROSIONE DELLE COSTE (QUOTA UE - STA	1.998.231,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.998.231,60	0,00
		U1152040	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.4 INTERVENTI PER L'UTILIZZO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI E PER L'ADOZIONE DI TECNICHE PER IL RISPARMIO ENERGETICO NEI DIVERSI SETTORI DI IMPIEGO (QUOTA UE - ST	747.103,44	0,00	0,00	0,00	-206.653,62	0,00	953.757,06	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1152042	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.4 INTERVENTI PER L'UTILIZZO DELLE FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI E PER L'ADOZIONE DI TECNICHE PER IL RISPARMIO ENERGETICO NEI DIVERSI SETTORI DI IMPIEGO (QUOTA UE - STA	25.711,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.711,35	0,00
		U1152050	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.5 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E DI BONIFICA DI SITI INQUINATI (QUOTA UE - STATO)	12.411.940,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.411.940,07	0,00
		U1152051	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.5 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI E DI BONIFICA DI SITI INQUINATI (QUOTA UE - STATO). SERVIZI DIVERSI - ALTRI SERVIZI	58.213,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.213,63	0,00
		U1153010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE III LINEA DI INTERVENTO 3.1 PROGRAMMA D I INTERVENTI PER LA INFRASTRUTTURAZIONE DELLA SANITA' TERRITORIALE NEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI (QUOTA UE - STATO)	974.296,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	974.296,06	0,00
		U1153020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE III LINEA DI INTERVENTO 3.2 PROGRAMMA D I INTERVENTI PER LA INFRASTRUTTURAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA TERRITORIALE (QUOTA UE - STATO)	22.176.259,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.176.259,07	0,00
		U1153030	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE III LINEA DI INTERVENTO 3.3 PROGRAMMA D I INTERVENTI PER L?ACCESSIBIL ITA' DEI SERVIZI E PER L?INCLUSIONE DELLE PERSONE A RISCHIO DI MARGINALITA' SOCIALE E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VI	10.158.337,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.158.337,36	0,00
		U1153040	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE III LINEA DI INTERVENTO 3.4 INTERVENTI PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI LEGALITA' E SICUREZZA A FAVORE DEL TERRITORIO, DEI CITTADINI, DELLE IMPRESE (QUOTA UE - STATO)	1.380.246,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.246,24	0,00
		U1154010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.1 INFRASTRUTTURAZIONE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA TURISTICA (QUOTA UE - STATO)	1.690.450,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.690.450,25	0,00
		U1154011	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.1 INFRASTRUTTURAZIONE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA TURISTICA (QUOTA UE - STATO) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	108,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108,80	0,00
		U1154015	SPESE DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO SOSTENUTE DAL PERSONALE DEL SERVIZIO TURISMO IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICH E, EVENTI ED ATTIVITA' PROMOZIONALI IN ITALIA ED ALL'ESTERO	168,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168,93	0,00

PUGLIA - REGIONE - RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO ERARIALE

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1154016	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.1 INFRASTRUTTURAZIONE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ECONOMIA TURISTICA (QUOTA UE - STATO) - PROGRAMMA DI ATTIVITA' A COMPLETAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE 2007/2013, P	791,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	791,04	0,00
		U1154020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (QUOTA UE - STATO)	1.249.782,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.249.782,56	0,00
		U1154022	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (QUOTA UE - STATO). ACQUISIZIONE HARDWARE	196,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196,32	0,00
		U1154023	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (QUOTA UE - STATO). ACQUISTI DI SERVIZI - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PE	490,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	490,80	0,00
		U1154024	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (QUOTA UE - STATO). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	467,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	467,49	0,00
		U1154027	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (QUOTA UE - STATO). INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - BENI IMMATERIALI	863,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	863,57	0,00
		U1154030	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.3 SVILUPPO ATTIVITA' CULTURALI (QUOTA UE - STATO)	233.942,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.942,68	0,00
		U1154040	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE IV LINEA DI INTERVENTO 4.4 INTERVENTI PER LA RETE ECOLOGICA (QUOTA UE - STATO)	231.245,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.245,51	0,00
		U1155010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.1 CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DEI NODI PORTUALI (QUOTA UE - STATO)	207.583,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207.583,93	0,00
		U1155020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.2 ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO IN AMBITO URBANO (QUOTA UE - STATO)	759.934,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	759.934,48	0,00
		U1155030	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.3 SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO (QUOTA UE - STATO)	383.078,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	383.078,96	0,00
		U1155040	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE V LINEA DI INTERVENTO 5.4 ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE FERROVIE LOCALI (QUOTA UE - STATO)	5.943.344,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.943.344,12	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1156010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.1 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMP RESE UE - STATO)	5.155.777,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.155.777,70	0,00
		U1156020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.2 INIZIATIVE PER LE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (UE - STATO)	629.734,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	629.734,78	0,00
		U1156030	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.3 INTERVENTI PER IL MARKETING TERRITORIALE E PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE (UE - STATO)	246.261,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.261,71	0,00
		U1156031	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 20072013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.3 INTERVENTI PER IL MARKETING TERRITORIALE E PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE (UE STATO) - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI,	294,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	294,51	0,00
		U1156032	P.O. FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VI LINEA DI INTERVENTO 6.3, INTERVENTI PER IL MARKETING TERRITORIALE E PER LA INTERN AZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE (UE-STATO) - ALTRI SERVIZI	364,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	364,54	0,00
		U1157010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VII LINEA DI INTERVENTO 7.1 PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO (UE - STATO)	1.026.032,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.026.032,88	0,00
		U1157020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VII LINEA DI INTERVENTO 7.2 PIANI INTEGRATI DI SVILUPPO TERRITORIALE (UE - STATO)	443.892,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	443.892,13	0,00
		U1158010	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VIII LINEA DI INTERVENTO 8.1 INTERVENTI A SUPPORTO DELLA PARTECIPAZIONE NELL'ATTUAZIONE DEL P.O. (QUOTA UE-STATO)	892,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	892,41	0,00
		U1158020	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VIII LINEA DI INTERVENTO 8.2 ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL P.O. (QUOTA UE-STATO)	3.864.324,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.864.324,21	0,00
		U1158023	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VIII LINEA DI INTERVENTO 8.2 ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL P.O. (QUOTA UE-STATO). RETRIBUZIONI - RETRIBUZIONI IN DENARO	335,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335,59	0,00
		U1158026	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE ASSE VIII LINEA DI INTERVENTO 8.2 ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL P.O. (QUOTA UE-STATO). ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO - ALTRI BENI DI CONSUMO	49,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49,08	0,00
		U1158034	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE DELL'ASSE VIII, LINEA DI INTERVENTO 8.2. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL P.O. (QUOTA UE-STATO). MISSIONI E ORGANIZZAZIONE EVENTI	696,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	696,93	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1158035	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE DELL'ASSE VIII, LINEA DI INTERVENTO 8.2. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL P.O. (QUOTA UE-STATO). CONTRIBUTI A CARICO DELL'ENTE	85,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85,59	0,00
		U1158036	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007-2013. SPESE PER ATTUAZIONE DELL'ASSE VIII, LINEA DI INTERVENTO 8.2. ASSISTENZA TECNICA ALL'ATTUAZIONE DEL P.O. (QUOTA UE-STATO). PAGAMENTO IRAP	28,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,53	0,00
E2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE.	U0952050	TRASFERIMENTI DELL'ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE .	3.214.400,00	0,00	3.214.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE.	U0952051	TRASFERIMENTI DELL' ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZI ONE.TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	40.800,00	0,00	40.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE.	U0952052	TRASFERIMENTI DELL'ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO. FONDO PER L'OCCUPAZIONE - SPESE PER CONSULENZE	40.800,00	0,00	40.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE.	U0952053	TRASFERIMENTI DELL'ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO. FONDO PER L'OCCUPAZIONE - SPESE PER MISSIONI	40.800,00	0,00	40.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE.	U0952054	TRASFERIMENTI DELL'ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO. FONDO PER L'OCCUPAZIONE - SPESE PER SEGRETERIA DEL COMITATO	40.800,00	0,00	40.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE.	U0952055	TRASFERIMENTI DELL'ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO. FONDO PER L'OCCUPAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	40.800,00	0,00	40.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE.	U0952056	TRASFERIMENTI DELL'ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO. FONDO PER L'OCCUPAZIONE - IRAP	40.800,00	0,00	40.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056258	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - FONDO PER L'OCCUPAZIONE.	U0952057	TRASFERIMENTI DELL'ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA. ATTIVITA' DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO. FONDO PER L'OCCUPAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	40.800,00	0,00	40.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2034703	ASSEGNAZIONE DA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER ADESIONE A PROGETTO: NUOVI COMPORTAMENTI DI CONSUMO: PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI . DECRETO DIRETTORIALE MINISTERO DELLA SALUTE DEL 21.12.2006.	U0731000	TRASFERIMENTO A COMUNITA' OASI 2 PER ATTUAZIONE DEL PROGETTO - NUOVI COMPORTAMENTI DI CONSUMO: PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI.	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
E2057015	TRASFERIMENTO DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONI SOSTENIBILI - DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE DEL 26/03/2008 (G.U. N. 115/2008)	U0411022	CONTRIBUTI CONCESSI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - DECRETO MINISTERO INFRASTRUTTURE DEL 26/03/2008 (G.U. N. 115/2008)	1.168.129,42	0,00	1.168.129,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032336	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO PER MONITORAGGIO E STUDIO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE D ALL'INQUINAMENTO DI CUI ALL'ART. 170, C. 9 DEL D.LGS. N. 152/06 -	U0621000	ATTIVITA'DI MONITORAGGIO DI CUI ALL'ART.170. COMMA 9 DEL DECRETO LGS N.152/06	851.777,50	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	551.777,50	0,00
E2032337	TRASFERIMENTO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO PER MONITORAGGIO E STUDIO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO DI CUI ALL'ART. 170, C. 9 DEL D.LGS. N. 152/06 -	U0621001	ATTIVITA'DI MONITORAGGIO DI CUI ALL'ART.170. COMMA 9 DEL DECRETO LGS N.152/06. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI E PUB BLICITA'	17.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.500,00	0,00
		U0621002	ATTIVITA'DI MONITORAGGIO DI CUI ALL'ART.170. COMMA 9 DEL DECRETO LGS N.152/06. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	85.004,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.004,17	0,00
E2051504	RICERCA E REDAZIONE DI UNA MONOGRAFIA A STAMPA CORREDATA DI CARTOGRAFIA TEMATICA MIRATA A 'LE ACQUE SOTTERRANEE DELLA PUGLIA: DALLA RICERCA ALL'EMERGENZA NELLA SALVAGUARDIA DELLA RISORSA'. PROGETTO COD. PUG/AC/07. ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DEL M	U1082100	RICERCA E REDAZIONE DI UNA MONOGRAFIA A STAMPA CORREDATA DI CARTOGRAFIA TEMATICA MIRATA A 'LE ACQUE SOTTERRANEE DELLA PUGLIA: DALLA RICERCA ALL'EMERGENZA NELLA SALVAGUARDIA DELLA RISORSA'. PROGETTO COD. PUG/AC/07. SPESA FINANZIATA DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2054800	LEGGE 296/2006 COMPLETAMENTO DELLA RETE NAZIONALE DEGLI INTERPORTI - INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA.	U0554021	L. 296/06 - CONVENZIONE DEL 20/11/2008 INTERPORTO REGIONALE DELLA PUGLIA S.P.A. DI BARI	9.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000.000,00	0,00
E2033832	TRASFERIMENTI STATALI PER GLI INTERVENTI DI CUI ALL'OPCM N. 3704 DEL17/09/2008.	U0112021	TRASFERIMENTI IN FAVORE DEI CONSORZI DI BONIFICA DI RISORSE PER LA MANUTENZIONE ED INTERVENTI ORIDINARI E OPERE DI BONIFICHE	86.608,63	0,00	2.304,17	0,00	0,00	0,00	84.304,46	0,00
E2046316	TRASFERIMENTO FONDI F.A.S. 2004/2007 DEL. CIPE N. 19/2004 - DGR N. 1961/2006 - PROGETTO GRASTEPP - TRA GRAVINE E STEPPE.	U0611036	TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI DEI FONDI F.A.S. 2004/2007 DEL. CIPE N. 19/2004 - DGR N. 1961/2006 PER LA REALIZZAZIONE DEL - PROGET TO GRASTEPP - TRA GRAVINE E STEPPE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2046316	TRASFERIMENTO FONDI F.A.S. 2004/2007 DEL. CIPE N. 19/2004 - DGR N. 1961/2006 - PROGETTO GRASTEPP - TRA GRAVINE E STEPPE.	U0611037	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL - PROGETTO GRASTEPP - TRA GRAVINE E STEPPE. FINANZIATO DAI FONDI F.A.S. 2004/2007 DEL. CIPE N. 19/200 4 - DGR N. 1961/2006	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032340	CONCESSIONI D'USO DEL MARCHIO PRODOTTI DI QUALITà PUGLIA	U0111120	SPESE PER AZIONI PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE PER I PRODOTTI AGRICOLI CON MARCHIO PRODOTTI DI PUGLIA	11.970,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.970,86	0,00
E2035786	ASSEGNAZIONE STATALE DELLE QUOTE VINCOLARE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO PER L'ANNO 2007 DELIB. CIPE N. 114/2007.	U0741086	EROGAZIONE DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO PER L'ANNO 2007 - DELIBERA CIPE N. 114/07.	33.849,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.849,94	0,00
E2054715	TRASFERIMENTO DAL M.E.F.- I.G.R.U.E. DELLE CONTROPARTITE PUBBLICHE NAZIONALI AFFERENTI LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ASSE 1 ASSE 2 ASSE 3 ASSE 4 DEL P.O. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013 GRECIA/ITALIA.	U1083400	P.O. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013 GRECIA/ITALIA. EROGAZIONI AI BENEFICIARI FINALI DELLE CONTROPARTITE PUBBLICHE NAZIONALI AFFERENTI LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ASSE 1 ASSE 2 ASSE 3	6.088,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.088,96	0,00
E2032422	PROGRAMMA COMUNITARIO URBACT II - PROGETTO DEL WORKING GROUP DAL TITOLO 'SHARIN URBAN KNOWLEDGE' CON LEAD PARTNER L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA.	U0574015	PROGRAMMA COMUNITARIO URBACT II - PROGETTO DEL WORKING GROUP DAL TITOLO 'SHARIN URBAN KNOWLEDGE' CON LEAD PARTNER L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA.	1.336,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.336,64	0,00
E2036902	RISORSE TRASFERITE DALL'ISTAT PER REALIZZAZIONE DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.	U1084045	CONTRIBUTO PER LE FUNZIONI DI COORDINAMENTO INTERCOMUNALE TRASFERITO DALL'ISTAT PER REALIZZAZIONE DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AG RICOLTURA.	1.000.303,92	0,00	994.662,65	0,00	0,00	0,00	5.641,27	0,00
E2036902	RISORSE TRASFERITE DALL'ISTAT PER REALIZZAZIONE DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.	U1084050	CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO STATISTICO REGIONALE TRASFERITO DALL'ISTAT PER REALIZZAZIONE DEL VI CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.	203.952,28	0,00	203.952,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2037282	ASSEGNAZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI 'UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO' DI	U0781016	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMP I DI VITA E DI LAVORO DI CUI ALL'INTESA APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 29-APRILE-2010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037282	ASSEGNAZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI 'UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO' DI	U0781018	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMP I DI VITA E DI LAVORO DI CUI ALL'INTESA APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 29-APRILE-2010 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IM	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037282	ASSEGNAZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA' - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI 'UN SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO' DI	U0781021	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMP I DI VITA E DI LAVORO DI CUI ALL'INTESA APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 29-APRILE-2010 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2034708	SPESE PER ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO NEGLI ADOLESCENTI	U0711018	TRASFERIMENTI RISORSE ALLE AA.SS.LL. PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO GUADAGNARE SALUTE IN ADOLESCENZA.	14.204,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.204,54	0,00
E2036782	FINANZIAMENTO DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE VINCOLATO AD ATTIVITA' IN TEMA DI REACH .	U0711016	SPESE PER FORMAZIONE PER OPERATORI DEI SISTEMI SANITARI REGIONALI E APPROVIGIONAMENTO DI HARDWARE NECESSARI A SUPPORTARE IL 'REACH.IT'.	7.868,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.868,84	0,00
E2037272	ASSEGNAZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA - PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI CUI ALL'INTESA - ART. 8, CO. 6 L. 131/03, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA 7.10.10 - RIPARTO DELLA QUOTA DEL FON	U0785110	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI CUI ALL'INTESA - ART. 8, CO. 6 L. 131/2003, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA 7 OTTOBRE 2010 - RIPARTO DELLA QUOTA DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA A FAVORE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2055768	ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO DA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DATI ALCOL 2006 E PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE IN MATERIA ALCOLOGICA - L.30.3.2001 N.125	U0712049	TRASFERIMENTI A ASL BARI PER ATTUAZIONE PROGETTI IN MATERIA DI ALCOL E LAVORO E ALCOL E ANZIANI	8.079,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.079,87	0,00
E2033843	ASSEGNAZIONI DELL' AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI	U0513050	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DELLA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI CONTRATTI PUBBLICI. - D.LGS. 163/2006, ART. 7 - L.R. 13/01, ART. 8.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1021000	TRASFERIMENTO QUOTA IRPEF 5 PER MILLE	U0785012	SPESE PER INTERVENTI STRAORDINARI PER GRAVE INDIGENZA, FINANZIATE CON LA QUOTA DEL 5 PER MILLE DEVOLUTO ALLA REGIONE	74.115,22	0,00	68.500,00	0,00	0,00	0,00	5.615,22	0,00
E2032345	QUOTA DI COFINANZIAMENTO DELLA U.E. PER ATTUAZIONE PROGETTO LIFE + NATURA & BIODIVERSITA' N. LIFE 09 NAT/IT/000150 - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT DELLE ZONE UMIDE COSTIERE NEL SIC ZONE UMIDE DELLA CAPITANATA	U0909008	PROGETTO LIFE + NATURA & BIODIVERSITA' N. LIFE 09 NAT/IT/000150 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL CSN ONLUS	66.978,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.978,75	0,00
E2035789	ENTRATE PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2008 - DM SALUTE 28/10/2010 -	U0742015	EROGAZIONI DELLE QUOTE VINCOLATE AL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE PER L'ANNO 2008. DM SALUTE 28/10/2010.	244.053,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.053,38	0,00
E2047035	SIN BRINDISI - ATTUAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IN ATTUAZIONE DELL'APQ 18/12/2007	U0611111	SIN BRINDISI – ATTUAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IN ATTUAZIONE DELL'APQ DEL 18/12/2007	351.040,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351.040,94	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2033854	TRASFERIMENTI STATALI FINALIZZATI ALLE INDAGINI DI MICROZONAZIONE A AD I NTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU STRUTTURE STATEGICHE - OPCM N. 3907 DEL 13.11.2010	U0511037	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL OPCM N.3907 DEL 13/11/2010, ART. 2 COMMA 1, LETT. A) - INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA.	804.100,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	804.100,57	0,00
E2033854	TRASFERIMENTI STATALI FINALIZZATI ALLE INDAGINI DI MICROZONAZIONE A AD I NTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU STRUTTURE STATEGICHE - OPCM N. 3907 DEL 13.11.2010	U0511038	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL OPCM N.3907 DEL 13/11/2010, ART. 2 COMMA 1, LETT. B) E C)- INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISC HIO SISMICO SU STRUTTURE STRATEGICHE.	2.113,91	0,00	2.113,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033854	TRASFERIMENTI STATALI FINALIZZATI ALLE INDAGINI DI MICROZONAZIONE A AD I NTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU STRUTTURE STATEGICHE - OPCM N. 3907 DEL 13.11.2010	U0511046	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICOART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N.39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009. SPESE IIPER INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA.	281.633,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	281.633,96	0,00
E2033854	TRASFERIMENTI STATALI FINALIZZATI ALLE INDAGINI DI MICROZONAZIONE A AD I NTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU STRUTTURE STATEGICHE - OPCM N. 3907 DEL 13.11.2010	U0511047	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICOART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N.39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009. INTER VENTI STRUTTURALI DI OPERE PUBBLICHE STRATEGICHE.	2.922.037,60	0,00	2.922.037,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033854	TRASFERIMENTI STATALI FINALIZZATI ALLE INDAGINI DI MICROZONAZIONE A AD I NTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU STRUTTURE STATEGICHE - OPCM N. 3907 DEL 13.11.2010	U0511048	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N.39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009. INTE RVENTI STRUTTURALI DI EDIFICI PRIVATI.	885.770,81	0,00	885.770,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033854	TRASFERIMENTI STATALI FINALIZZATI ALLE INDAGINI DI MICROZONAZIONE A AD I NTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU STRUTTURE STATEGICHE - OPCM N. 3907 DEL 13.11.2010	U0511049	FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICOART. 11 D.L. 28 APRILE 2009 N.39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 77/2009. ONERI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI.	77.328,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.328,47	0,00
E2059333	QUOTA REGIONE TOSCANA PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO INTERREGIONALE 'ITINERARI INTERREGIONALI TRA SITI E VILAGGI DEL PATRIMONIO DELLA CIVILTA' RUPESTRE'.	U0311063	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ITINERARI INTERREGIONALI TRA SITI E VILLAGGI DEL PATRIMONIO DELLA CIVILTA' RUPESTRE -QUOTA REGIONE TOSCANA	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
E2032331	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO -POLITICHE GIOVANILI-. DELIBERA CIPE N.20/04	U1140411	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI	14.761,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.761,20	0,00
E2032331	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO -POLITICHE GIOVANILI-. DELIBERA CIPE N.20/04	U1141025	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SVILUPPO LOCALE . SPESE FINANZIATE DALLA DEL. CIPE N. 84/2000 - SETTORE BENI CULTURALI.	44.270,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.270,93	0,00
E2032332	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO -REGIONE PUGLIA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'POLITICHE GIOVANILI' - SECONDO ATTO INTEGRATIVO . ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA LEGGE NUMERO 248/06.	U1141037	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SVILUPPO LOCALE . SPESE FINANZIATE DALLA DEL. CIPE N. 138/2000 - SETTORE TURISMO	1.045.818,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.045.818,46	0,00
E2032329	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - RICERCA SCIENTIFICA- II ATTO INTEGRATIVO. ENTRATE DELLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DELIBERA CIP E N.20/04	U1141902	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELL'APQ IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE PUGLIA 10 ATTO INTEGRATIVO- PROGETTI FINANZIATI CON DELIBERA CIPE N. 20/2004 (QUOTA E.4 REGIONE DEL MEZZOGIORNO. SETTORE SERVIZI SOCIALI.	412.928,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	412.928,54	0,00
E2032333	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'SVILUPPO LOCALE' - DELIBERA CIPE N.20/04	U1142008	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - TRASPORTI E VIABILITA' DEL 31/03/2003. ACCORDO AGGIUNTIVO 2004 DELIBERE CIPE NN. 142/99, 84/2000, 138/ 2000, 130/03 E 20/04 E DGR 1750 DEL 19/11/2004. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE VI P.O. FESR 2007-2013.	535.185,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535.185,75	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032333	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'SVILUPPO LOCALE' - DELIBERA CIPE N.20/04	U1142300	FONDO SVILUPPO E COESIONE. RIPROGRAMMAZIONE DEL. CIPE 41/2012 . SETTORE SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO COMPETITIVITA'	2.877.883,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.877.883,74	0,00
E2032334	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER GLI INTERVENTI PREVISTI DA ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO	U1143015	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI CULTURALI - SPESE FINANZIATE DALLA DELIB. CIPE N. 142/99. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE IV P.O. FESR 2007-2013.	302,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	302,82	0,00
E2032382	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI CULTURALI ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DELIB. CIPE N. 84/2000.	U1143025	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI CULTURALI - SPESE FINANZIATE DALLA DELIB. CIPE N. 84/00. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE IV P.O. FESR 2007-2013.	11.354,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.354,45	0,00
E2032372	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SVILUPPO LOCALE . ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 84/2000	U1143035	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI CULTURALI - SPESE FINANZIATE DALLA DELIB. CIPE N. 138/00. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE IV P.O. FESR 2007-2013.	14.300,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.300,12	0,00
E2032373	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SVILUPPO LOCALE . ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 138/2000	U1143045	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI CULTURALI - ATTO INTEGRATIVO - SPESE FINANZIATE DALLA DELIB. CIPE N. 17/03.	1.282.649,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.282.649,37	0,00
E2032377	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SVILUPPO LOCALE . ATTO INTEGRATIVO 2. ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 20/04.	U1143055	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI ED ATTIVITA' CULTURALI . ATTO INTEGRATIVO 2. SPESE FINANZIATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 20/04. SETTOTE BENI CULTURALI.	2.304,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.304,10	0,00
E2032378	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'SVILUPPO LOCALE'. 30 ATTO INTEGRATIVO . ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 35/05.	U1143075	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI ED ATTIVITA' CULTURALI .III^ ATTO INTEGRATIVO . SPESE FINANZIATE DALLA DEL. CIPE N. 35/005. SETTOTE BENI CULTURALI	36.115,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.115,06	0,00
E2032379	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'CITTA'. ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 20/04.	U1143076	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO -BENI CULTURALI- .IV ATTO INTEGRATIVO. SPESE FINANZIATE DALLA DELIBERA CIPE N. 3/2006. SETTORE BENI CULTURALI.	159.502,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.502,71	0,00
E2055339	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'POLITICHE GIOVANILI'. ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 35/05	U1143079	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO -SVILUPPO DELL'INDUSTRIA AUDIOVISIVA NEL MEZZOGIORNO-. SPESE FINANZIATE DALLA DEL. CIPE N. 20/2004. ATTIVITA' CULTIRALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE IV P.O. FESR 2007	10.123,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.123,79	0,00
E2032383	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI CULTURALI ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DELIB. CIPE N. 138/00.	U1144210	ATTUAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RISORSE IDRICHE CON LE RISORSE RIVENIENTI DA: DELIBERE CIPE NN. 36/02-142/99-84/00-FONDI MINISTERO AMBIENTE LEGGI NN. 388/00 E 448/01-MONITORAGGIO ANNUALITA' 2001-2002 E 2004 - FONDI O.P.C.M. N. 3184 DEL 22/03/2002	11.704.755,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.704.755,49	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032384	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI ED ATTIVITA' CULTURALI . ATTO INTEGRATIVO 2. ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 20/04.	U1144230	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE R ISORSE IDRICHE'. II ATTO INTEGRATIVO. SPESE FINANZIATE DALLA DELIBERA CIPE N. 3/06.	1.698.404,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.698.404,27	0,00
E2032385	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'BENI ED ATTIVITA' CULTURALI'. III ATTO INTEGRATIVO. ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 35/05.	U1146031	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - RAGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE DEL TERRITOR IO DELLA REGIONE PUGLIA. DELIBERA CIPE N. 36/02.	883.517,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	883.517,19	0,00
E2032387	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'BENI ED ATTIVITA' CULTURALI'. IV ATTO INTEGRATI VO. ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 3/06.	U1146032	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE. ATTO INTEGRAT IVO SPESE FINANZIATE DALLA DEL. CIPE N. 20/04	86.028,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.028,58	0,00
E2032388	TRASFERIMENTO DALLO STATO OER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'STUDI DI FATTBILITA". DELIBERA CIPE N. 35/05.	U1146033	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA'' - ATTUAZIONE DELL'ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO. DELIBERA CIPE N. 32/2005. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE II P.O. FESR 2007-2013.	336.386,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	336.386,96	0,00
E2032392	FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE (F.A.S.). PREMIALITA' DEL. CIPE N. 17/03 PUNTO 1.2.4 LETTERA A). ENTRATE DALLO STATO A VALERE SULLA DEL. CIPE N. 181/06.	U1146034	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA - ATTUAZIONE DELL'ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DE L SUOLO. DELIBERA CIPE N. 3/2006	674.786,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	674.786,59	0,00
E2051500	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'CITTA''' - I ATTO INTEGRATIVO. ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 3/06.	U1146035	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE. II^ ATTO INTE GRATIVO SPESE FINANZIATE DALLA DEL. CIPE N.35/05	55.807,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.807,58	0,00
E2051502	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 'TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE'. III ATTO IN TEGRATIVO. ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 3/06.	U1147201	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA - ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO. DELIBERA CIPE N. 17/2003 -QUOTA F 4 REGIONI DEL MEZZOGIORNO.	958.459,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	958.459,69	0,00
E2053411	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO BENI ED ATTIVITA' CULTURALI - ATTO INTEGRATIVO . ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL.CIPE N.17/03	U1147202	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO-REGIONE PUGLIA - ATTUAZIONEDELL'ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO. DELIBERA CIPE N. 20/2004. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE II P.O. FESR 2007-2013.	112.586,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.586,01	0,00
E2053412	FINANZIAMENTO DI PARTE STATALE DELL'APQ SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - DELIBERA CIPE N. 17/2003: QUOTA F. 4 REGIONI DEL MEZZOGIORNO.	U1148002	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI ACCELLERAZIONE DELLA SPESA IN A REE URBANE. SPESE FINANZIATE DALLA DELIBERA CIPE N. 20/2004. SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	95.072,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.072,86	0,00
E2053413	FINANZIAMENTO DI PARTE STATALE DELL'APQ SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE - DELIBERA CIPE N. 17/2003: QUOTA E 1.1.2 PROGRAMMA PER IL SUD E NON SOLO.	U1148003	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI ACCELLERAZIONE DELLA SPESA IN A REE URBANE. SPESE FINANZIATE DALLA DELIBERA CIPE N. 35/2005. SETTORE PROGRAMMAZIONE E POLITICHE COMUNITARIE.PROGETTI IN AR	17.869,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.869,02	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA E BILANCIO

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2055308	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - TRASPORTI E VIABILITA' DEL 31/03/2003. ACCORDO AGGIUNTIVO 2004 DELIBERE CIPE NN. 142/99, 84/2000, 138/ 2000, 130/03 E 20/04 E DGR 1750 DEL 19/11/2004	U1148004	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI ACCELLERAZIONE DELLA SPESA IN A REE URBANE. SPESE FINANZIATE DALLA DELIBERA CIPE N. 35/2005. SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	19.606,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.606,26	0,00
E2055332	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA STATO - REGIONE PUGLIA. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE DEL TERRITOR IO DELLA REGIONE PUGLIA . ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 36/02	U1148103	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - STUDI DI FATTIBILITA'- . SPESE FINANZIATE DALLA DELIBERA CIPE N. 35/2005. SETTORE PROGRAMMAZIONE E PROG RAMMI COMUNITARI.	110.551,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.551,28	0,00
E2055334	A.P.Q. RICERCA SCIENTIFICA - ENTRATE DELLO STATO DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 17/03	U1148303	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - STUDI DI FATTIBILITA'- . SPESE FINANZIATE DALLA DELIBERA CIPE N. 35/2005. SETTORE ASSETTO DEL TERRITORI O.	61.059,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.059,20	0,00
E2055335	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - RICERCA SCIENTIFICA- ATTO INTEGRATIVO I, ENTRATE DALLO STATO PER ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA DEL. CIPE N. 20/04.	U1148604	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - STUDI DI FATTIBILITA'- . SPESE FINANZIATE DALLA DELIBERA CIPE N. 35/2005. SETTORE TUTELA DELLE ACQUE.	6.554,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.554,97	0,00
E2055336	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ATTO INTEGRATIVO AL L'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO, CON LE RISORSE RI VENIENTI DALLA DELIBERA CIPE N. 20/2004 .	U1149101	A.P.Q. RICERCA SCIENTIFICA. SPESE FINANZIATE DALLA DELIBERA CIPE N. 17/03.	459.610,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	459.610,35	0,00
E2055337	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO DIFESA DEL SUOLO CON LE RISORSE RIVENIENTI DALLA DELI BERA CIPE N. 17/2003 - QUOTA F 4 REGIONI DEL MEZZOGIORNO .	U1149201	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - RICERCA SCIENTIFICA- ATTO INTEGRATIVO I, SOTTOSCRITTO IL 30/11/2005. SPESE FINANZIATE DALLA DEL. CIPE N . 20/04. SETTORE UNIVERSITA' E RICERCA.	1.988.510,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.988.510,57	0,00
E2053478	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE ABRUZZO. - AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC - RELATIVI AL PROGETTO ALTERENERGY .	U1083273	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO FINANZIARIO I.P.A. RELATIVI AL PROGETTO ALTENERGY. - P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053478	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE ABRUZZO. - AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC - RELATIVI AL PROGETTO ALTERENERGY .	U1083274	SPESE CORRENTI FINANZIATE DAL FONDO DI ROTAZIONE RELATIVE AL PROGETTO ALTENERGY. - P.O. I.P.A./ADRIATIC CBC. INDENNITA' ED ALTRI CO MPENSI CORRISPOSTE A PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057055	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA1 LETTERE B), C), D), ED E) DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ALLEGATO AL DPCM DEL 16/07/2009	U0411155	TRASFERIMENTO A PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER INTERVENTI DI CUI AL L'ART. 1, COMMA 1, LETTERE B), C), D) ED E) DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA AL LEGATP AL D.C.P.M. DEL 16/07/2009.	1.406.945,15	0,00	1.110.734,26	0,00	-1.110.734,26	0,00	1.406.945,15	0,00
E2056270	CONTRIBUTO FINANZIARIO PER LA CONVENZIONE REGIONE CAMPANIA - REGIONE PUGLIA -PROGETTO S.IN.BA.	U0785066	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO S.IN.BA - CONVENZIONE CON LA REGIONE CAMPANIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032416	FONDO PER SVILUPPO E COESIONE 2007/13 - ASSEGNAZIONI DELIBERAZIONI CIPE - PARTE CORRENTE	U1147010	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013. DELIBERE CIPE N. 60/2012 - SETTORE DI INTERVENTO IDRICO - RETI	376.430,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	376.430,78	0,00
E2032415	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/13 - ASSEGNAZIONI DELIBERAZIONI CIPE	U1147021	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 62/2011 SETTORE D'INTERVENTO TRASPORTI. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.075.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.075.000,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
		U1147022	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 62/2011 SETTORE D'INTERVENTO TRASPORTI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PARTECIPATE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	443.399,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	443.399,66	0,00
		U1147031	FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 62/2011, N. 92/2012 - SETTORE D'INTERVENTO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE.	5.044.751,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.044.751,28	0,00
		U1147050	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 79/2012, N. 87/2012 - SETTORE D'INTERVENTO AMBIENTE	1.767.997,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.767.997,96	0,00
		U1147060	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERE CIPE N. 79/2012 E N. 92/2012 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER ENTI LOCALI	3.193.639,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.193.639,09	0,00
		U1147061	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 DELIBERE CIPE N. 79/2012, 92/2012 SETTORE DI INTERVENTO BENESSERE E SALUTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	192.107,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.107,10	0,00
		U1147062	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERE CIPE N. 79/2012 E N. 92/2012 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER ISTUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.045,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.045,30	0,00
		U1147075	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERA CIPE N. 87/2012 - SETTORE D'INTERVENTO LAVORI PUBBLICI.	701.919,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	701.919,24	0,00
		U1147080	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 92/2012 - SETTORE DI INTERVENTO BENI CULTURALI	656.744,75	0,00	0,00	0,00	-249.944,88	0,00	906.689,63	0,00
		U1147084	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 - DELIBERA CIPE N. 92/2012 - SETTORE DI INTERVENTO BENI CULTURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	21.586,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.586,89	0,00
E2059325	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MONTI DAUNI - D.P.C.M. DEL 25/02/2012.	U0311070	TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MONTI DAUNI - D.P.C.M. 28/02/2012.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2047050	TRASFERIMENTI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER IL NUOVO ACCORDO ALLOGGI DEL 29/12/2010	U0814050	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI DELL QUOTE VINCOLATE RELATIVE AL NUOVO ACCORDO ALLOGGI DEL 29/12/2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032353	TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO ENGAGED - PROGRAMMA CIP ICT PSP	U0211083	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA - LEAD PARTNER DI PROGETTO RELATIVE AL PROGETTO ENGAGED - PROGRAMMA CIP ICT PSP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056201	CONTRIBUTO CORECOM ALL'UFFICIO DELLA CONSIGLIERA DI PARITA'SU PROPOSTA PROGETTUALE -EMITTENTI LOCALI E DIFFERENZE DI GENERE - LA PAR OLA ALLE DONNE.	U0953076	ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE - EMITTENTI LOCALI E DIFFERENZE DI GENERE - LA PAROLA ALLE DONNE . CONTRIBUTO CORECOM PUGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2055550	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	U0962055	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE, AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI, PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. (DECRETI DEL MINISTERO DEL LAVORO E P.S. DEL 20/11/2008)	2.038.103,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.038.103,50	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE RAGIONERIA - BILANCIO E RAGIONERIA

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2036784	FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE VINCOLATO AL PROGRAMMA INTERASSESSORILE DI EDUCAZIONE AI CORRETTI STILI DI VITA	U0761040	SPESE PER ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE, PER MONITORAGGIO DI PROCESSO E VALUTAZIONE DI RISULTATO, PER ATTIVITA' INFORMATIVE E FORMATIVE, PER PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI MATERIALE DIVULGATIVO CARTACEO O MULTIMEDIALE, PER MISSIONI E SPESE GENERALI	158.027,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.027,02	0,00
E2056190	FINANZIAMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO VINCOLATO AL PROGRAMMA INTERASSESSORILE DI - EDUCAZIONE AI CORRETTI STILI DI VITA-	U0874020	FINANZIAMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO VINCOLATO AL PROGRAMMA INTERASSESSORILE DI 'EDUCAZIONE AI CORRETTI STILI DI VITA'	17.009,97	0,00	17.009,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033450	TRASFERIMENTI RISORSE E.N.P.I./F.E.S.R. DA REGIONE SARDEGNA -AUTORITA' DI GESTIONE P.O. C.T.E. 2007/2013 E.N.P.I./MED C.B.C.- PROGETTO MED DESIRE	U1083901	SPESE CORRENTI FINANZIATE DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (U.E.) RELATIVE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MED DESIRE" - P.O."E.N.P.I. CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMMA" -TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO	86.526,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.526,34	0,00
E2033241	FINANZIAMENTO STATALE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TEATRI DEL TEMPO PRESENTE	U0813041	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONEDEL PROGETTO - TEATRI DEL TEMPO PRESENTE - TRASFERIMENTO A ORGANISMI PUBBLICI PARTECIPATI.	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
E2035724	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	U0761025	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	722.844,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	722.844,60	0,00
E2035724	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	U0761026	SPESA FINALIZZATA PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	130.677,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.677,09	0,00
E2035801	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE	U0761031	COMPENSI PER COMPONENTI LIBERO PROFESSIONISTI IN SENO ALLE COMMISSIONI DEL CONCORSO PUBBLICO PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI F ORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE.	8.032,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.032,77	0,00
E2035794	TRASFERIMENTI STATALI DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO	U0751068	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE QUOTE VINCOLATE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033862	RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE PUGLIA DI CUI ALL'ART.23 COMMA 9 DEL D.L. 95/2012	U0531062	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI REGIONALI A RIMBORSO DELLE SPESE AUTORIZZATE DAL DPC IN OCCASIONE DELL'EMERGENZA NEVE DEL FEBBRAIO 2012	14.254,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.254,61	0,00
E2034720	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI RELATIVI AL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI	U0711047	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DEGLI ONERI PER IL SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI -	77.216,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.216,07	0,00
E2062200	ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' - P.I. DEL 21.12.2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011	U0581046	SPESE CORRENTI DIRETTE PER LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' - P.I. DEL 21/12/2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011. COMPETENZE	1.239,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.239,16	0,00
E2062200	ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' - P.I. DEL 21.12.2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011	U0581047	SPESE CORRENTI DIRETTE PER LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' - P.I. DEL 21/12/2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011. ONERI	345,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	345,09	0,00
E2062200	ASSEGNAZIONE DI PARTE CORRENTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' - P.I. DEL 21.12.2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011	U0581048	SPESE CORRENTI DIRETTE PER LE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE BIODIVERSITA' - P.I. DEL 21/12/2011, AI SENSI DEL D.M. 6 GIUGNO 2011. IRAP	236,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	236,13	0,00
E2032401	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE "ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO'. ASSISTENZA TECNICA	U0611053	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO ATTIVITA' ASSISTENZA POI ENERGIA - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI D I TRASFERTA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032401	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE 'ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO'. ASSISTENZA TECNICA	U0611062	ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE -ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENE RGETICO - SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032401	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE 'ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO'. ASSISTENZA TECNICA	U0611063	ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE -ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENE RGETICO- SPESE RELATIVE AD ONERI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2032401	PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE 'ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO'. ASSISTENZA TECNICA	U0611064	ATTUAZIONE DELLE CONVENZIONI DI ASSISTENZA TECNICA DI CUI AL PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE -ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENE RGETICO- SPESE RELATIVE AD IMPOSTE INDIRETTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056290	FONDO PER AZIONI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE	U0784028	SPESE PER LE SPERIMENTAZIONI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE.	109.808,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.808,06	0,00
E4334000	TRASFERIMENTO QUOTA COMUNITARIA FONDI POIN - FESR 2007/2013	U0701008	RISORSE LIBERATE PROGRAMMA ATTRATTORI - PROGETTI TPP-AFC	62,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62,78	0,00
E4316110	L.144/99 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI IN CONTO CORRENTE PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - V PROGRAMMA DI ATTUAZIONE - PROGETTO PIANO...IN BICI	U0551054	PROGETTO PIANO... IN BICI - INTERVENTI DI STRATEGIA REGIONALE - L.R. 1/2013 - INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA - L. 144/99 V PROGRAMMA PNSS	6.916,24	0,00	0,00	0,00	-3.175,05	0,00	10.091,29	0,00
E2139000	ASSEGNAZIONI STATALI DM N.24781 DEL 12/12/2013 - FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE - (DD.MM. DECLARATORIA N. 168 E 6580/13) PER ATTUAZIONE ART. 5 COMMA 2 LETT C). D) E COMMA 3 DECRETO L.VO N. 102/2004.	U0114129	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI AGLI ISTITUTI DI CREDITO PER CONCESSIONE PROVVIDENZE CONTRIBUTIVE: LEGGE 102/2004 ART. 5, COMMA 2 , LETTERE C) E D. D.M. DECLARATORIA N. 168/2013	2.178.995,28	0,00	2.178.995,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056275	ASSEGNAZIONE RELATIVA AL FINANZIAMENTO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO P.I.P.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE	U0781095	SPESE PER LA SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO DI INTERVENTO P.I.P.P.I. (PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE.	592,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592,39	0,00
E2125110	PROGETTO MIGRO-VILLAGE: DAL GHETTO ALL'INTEGRAZIONE	U0814048	TRASFERIMENTI DELLE QUOTE VINCOLATE RELATIVE AL PROGETTO MIGRO-VILLAGE	5.562,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.562,79	0,00
E2125125	PROGETTO WORK FOR YOU (FEI) - ANNUALITA' 2013 - AZIONE 2 ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'	U0814057	SPESA CORRENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO - ...WORK FOR YOU- (FEI) - ANNUALITA' 2013- AZIONE 2 -ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA'. TRASFERIMENTO A SOGGETTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2141000	ASSEGNAZIONE RISORSE RELATIVE AL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DI CUI ALL'ART. 5 C.2 DEL D.L. 93/2013	U0781042	SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA'OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	341.707,33	0,00	245.000,00	0,00	-50.651,51	0,00	147.358,84	0,00
E3065110	RIMBORSO DA PARTE DELL'AGEA PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	U1150900	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE AL L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR) PUGLIA 2014-2020 - SPESE PER ALTRI SERVIZI	0,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E3065110	RIMBORSO DA PARTE DELL'AGEA PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	U1150901	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 - SALARIO ACCESSORIO.	228.958,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.958,30	0,00
E3065110	RIMBORSO DA PARTE DELL'AGEA PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	U1150903	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	222.983,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	222.983,93	0,00
E3065110	RIMBORSO DA PARTE DELL'AGEA PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	U1150904	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI DI TRASFERTA	4.342,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.342,37	0,00
E3065110	RIMBORSO DA PARTE DELL'AGEA PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	U1150906	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 - CONSULENZE	0,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,66	0,00
E3065110	RIMBORSO DA PARTE DELL'AGEA PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	U1150908	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A UNIVERSITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3065110	RIMBORSO DA PARTE DELL'AGEA PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	U1150909	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 - LAVORO FLESSIBILE - COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO	74.159,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.159,54	0,00
E3065110	RIMBORSO DA PARTE DELL'AGEA PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	U1150910	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 - SPESE PER SERVIZI INFORMATICI	1.640,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.640,73	0,00
E3065110	RIMBORSO DA PARTE DELL'AGEA PER SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020	U1150912	SPESE DIRETTE DELLA REGIONE CONNESSE ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PUGLIA 2014-2020 - IRAP	36.088,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.088,10	0,00
E2055796	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI DISPOSTI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER I DIPENDENTI ASSENTI DAL S ERVIZIO A CAUSA DI MALATTIA	U0711050	TRASFERIMENTO ALLE A.S.L. DELLE RISORSE STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE DA QUESTE SOSTENUTE PER GLI ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI DISPOSTI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER I DIPENDENTI ASSENTI DAL SERVIZIO PER MALATTIA	707.658,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	707.658,00	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	207.040,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207.040,06	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161110	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.1 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI , DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	1.920.006,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.920.006,27	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161120	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.2 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELL'INNOVAZIONE E DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	5,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,89	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	228.146,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.146,62	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UEINVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE.	1.578.377,95	0,00	0,00	0,00	-659.602,91	0,00	2.237.980,86	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1161133	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA UE	96.931,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.931,11	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	1.301.711,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.301.711,07	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINSTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	92.604,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.604,38	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINSTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	17.874,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.874,48	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161143	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	67.026,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.026,82	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161160	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE.	1.310.485,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.310.485,93	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161161	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE.	250.603,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.603,98	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161162	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DE L LA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRA LI. QUOTA UE.	12.467,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.467,44	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161163	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DE L LA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PR IVATE. QUOTA UE.	2.369,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.369,15	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161172	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 1.7 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DELLA RICERCA DEL SISTEMA REGIONALE. CONTR IBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE.	32.884,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.884,58	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161221	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	2.622.439,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.622.439,76	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161222	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. SOFTWARE. QUOTA UE	59.543,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.543,68	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161223	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA UE	124.646,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.646,43	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1161224	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE. SERVIZI AMMINISTRATIVI. CONTRIBUTO CONSIP. QUOTA UE	393,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393,96	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161231	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. QUOTA UE	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1161232	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 2.3. INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA UE	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	1.071.437,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.071.437,05	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161321	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	47.672,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.672,21	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161322	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.2 INTERVENTI DI DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	315.967,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	315.967,74	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3- INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	1.827.362,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.827.362,90	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	2.715.429,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.715.429,72	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	832.831,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	832.831,94	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1161353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. SPESE PER ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE	453.665,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	453.665,23	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 – INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	2.129.606,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.129.606,38	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI IN VESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	2.079.604,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.079.604,60	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161410	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	338.141,64	0,00	0,00	0,00	-770.115,46	0,00	1.108.257,10	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161430	POR 2014-2020. AZIONE 4.3 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	13.666,07	0,00	0,00	0,00	-8.250,45	0,00	21.916,52	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.909.010,60	0,00	0,00	0,00	-120.398,13	0,00	2.029.408,73	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. TRASPOR TO PUBBLICO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.070.684,24	0,00	0,00	0,00	-380.598,13	0,00	1.451.282,37	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161510	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.1 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA. CONTRIBUTI AGLI INV ESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.337.679,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.337.679,47	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161520	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTI MENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	765.850,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	765.850,97	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1161521	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONSULENZE. QUOTA UE	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.409.915,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.409.915,40	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161620	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.2 – INTERVENTI PER LA BONIFICA DI AREE INQUINATE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	4.569.380,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.569.380,60	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161630	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	5.804.974,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.804.974,66	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161631	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	4.838.486,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.838.486,90	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161642	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AG LI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	3.282,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.282,03	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161650	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.5 INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ TERRESTRE E MARINA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	64.590,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.590,51	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161660	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.6 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIM ENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	482.852,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	482.852,80	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161670	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	767.647,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	767.647,07	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	3.314.828,80	0,00	0,00	0,00	-1.029.039,40	0,00	4.343.868,20	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161672	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVE STIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	50.458,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.458,69	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161673	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVE STIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	1.802.458,51	0,00	0,00	0,00	-34.131,29	0,00	1.836.589,80	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.079.509,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.079.509,41	0,00

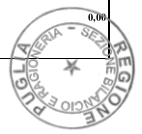
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161720	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RE TE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMEN	538.984,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	538.984,54	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161730	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	3.864.916,58	0,00	0,00	0,00	-381.642,68	0,00	4.246.559,26	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161740	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIM ENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	16.435.101,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.435.101,15	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161910	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.245.203,07	0,00	0,00	0,00	-364.573,26	0,00	1.609.776,33	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161911	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTI MENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELL E ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE C	556.861,24	0,00	0,00	0,00	-197.129,11	0,00	753.990,35	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161912	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.12 – INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI SOCIO-SANITARI E SANITARI TERRITORIALI A TITOLARITÀ PUBBLICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	9.581.186,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.581.186,72	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161915	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	924.434,43	0,00	0,00	0,00	-582.856,68	0,00	1.507.291,11	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161916	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	73.185,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.185,54	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161917	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELLE ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITATA AUTONOMIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	1.655.680,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.655.680,82	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1161940	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	312.794,77	0,00	0,00	0,00	-900.977,13	0,00	1.213.771,90	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1165131	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	210.425,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.425,34	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1165132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SOFTWARE. QUOTA UE	57.543,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.543,51	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1167108	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.8 – INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	37.271,23	0,00	0,00	0,00	-8.400.794,19	0,00	8.438.065,42	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1167121	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 12.1 – RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	60.045,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.045,22	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1169100	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO. QUOTA UE	1.348.087,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.348.087,00	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1169110	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE. QUOTA UE	24.357,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.357,66	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1169120	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE	277.562,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	277.562,59	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP. QUOTA UE	131.603,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.603,98	0,00
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	U1169140	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE	17.577,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.577,64	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1169150	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1. ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA UE	33.005,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.005,36	0,00
E2339010	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FESR.	U1169151	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI. QUOTA UE	7.484,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.484,90	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	2.855.797,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.855.797,56	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162130	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.3 – INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	802,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	802,94	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	-115.430,51	0,00	115.430,51	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	596.777,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	596.777,30	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	49.967,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.967,61	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162143	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	21.617,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.617,18	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162160	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO.	499.722,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	499.722,97	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162161	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.6 - INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE E INCREMENTO DELLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA E IL LORO POTENZIAMENTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO.	159.338,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.338,81	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	4.402,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.402,95	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 - INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	84.637,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84.637,43	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162340	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.4 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	1.670.776,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.670.776,56	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162350	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	62.802,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.802,88	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 – INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	107.862,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	107.862,83	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162370	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.7 – INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	8.384,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.384,61	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162410	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.254,35	0,00	0,00	0,00	-6.760,69	0,00	17.015,04	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162413	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.700.267,25	0,00	3.700.267,25	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162430	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.3 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI INTELLIGENTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	13.192,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.192,56	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.734,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.734,10	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162520	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 5.2 INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E DEL RISCHIO SISMICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	102.304,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.304,67	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162630	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	26.396,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.396,81	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162631	POR 2014-2020. AZIONE 6.4 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIME NTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	1.112.117,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.112.117,25	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162670	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	537.352,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	537.352,94	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVE STIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	938,98	0,00	0,00	0,00	-28.000,75	0,00	28.939,73	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162672	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVE STIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	7.911,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.911,09	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162720	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.2 RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RE TE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMEN	506.098,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	506.098,28	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162730	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 7.3 INTERVENTI PER POTENZIARE I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E INTERREGIONALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	1.898.154,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.898.154,62	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162910	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-EDUCATIVE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	471.798,20	0,00	0,00	0,00	-146.143,15	0,00	617.941,35	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162911	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.11 FINANZIAMENTO DI PIANI DI INVESTIMENTO PUBBLICI E DI SPECIFICI AIUTI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DI SOGGETTI ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE E PRIVATE NON PROFIT, PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE E RIQUALIFICARE QUELL E ESISTENTI, PER ANZIANI E PERSONE C	0,00	0,00	0,00	0,00	-32.785,35	0,00	32.785,35	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162912	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.12 – INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI SOCIO-SANITARI E SANITARI TERRITORIALI A TITOLARITÀ PUBBLICA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	2.074.987,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.074.987,38	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162914	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 9.14 - INTERVENTI PER LA DIFFUSIONE DELLA LEGALITÀ. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	3.171,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.171,64	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1168108	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 10.8 – INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1169200	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. SALARIO ACCESSORIO. QUOTA STATO	133.714,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.714,65	0,00
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1169210	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE. QUOTA STATO	49.498,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.498,17	0,00
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1169220	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA STATO	21.573,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.573,05	0,00
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP QUOTA STATO	7.907,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.907,96	0,00
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1169240	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO	6.101,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.101,84	0,00
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1169250	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1. ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA STATO	405,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	405,65	0,00
E2339020	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1162352	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA STATO	6.224,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.224,05	0,00



Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1155505	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO PER L'ATTUAZIONE DEL P.O.R. 2014/2020 - FONDO FSE/ LINEA 10.2: MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI	1.168.523,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.168.523,97	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	79.755.483,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.755.483,86	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165001	AVVISO PUBBLICO SPIRITO CIVICO - INDENNITA' VOLONTARI SERVIZIO CIVILE - ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE - SPESA CORRENTE - QUOTA UE	88.953,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.953,38	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165002	AVVISO PUBBLICO SPIRITO CIVICO - SOVVENZIONI RESPONSABILI DI PROGETTO SERVIZIO CIVILE - ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE - SPESA CORRENTE - QUOTA UE	67.928,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.928,04	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165003	AVVISO PUBBLICO SPIRITO CIVICO - ASSICURAZIONE VOLONTARI SERVIZIO CIVILE - ALTRI PREMI ASSICURAZIONE N.A.C. - SPESA CORRENTE - QUOTA UE	4.852,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.852,00	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165101	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.1 INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,04	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165102	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	237,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	237,14	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165106	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	1.912.585,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.912.585,78	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165108	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	3.478.076,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.478.076,57	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165109	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	720.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	720.000,00	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165116	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	2.021.014,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.021.014,02	0,00
E4022810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - QUOTA UE - FONDO FSE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (AI SENSI DELL'ART. 13 PAR. 4 REG. UE N. 1304/2016)	U1165118	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SOFTWARE. QUOTA UE	42.412,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.412,55	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165119	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA UE	69.851,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.851,63	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165120	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI AMMINISTRATIVI. CONTRIBUTO CONSIP. QUOTA UE	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165135	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	1.089.072,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.089.072,80	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165410	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.4. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	353.065,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	353.065,20	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165411	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.4 INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA UE	2.905.645,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.905.645,06	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165803	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI- QUOTA UE	108,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108,50	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165804	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	139.272,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.272,97	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165811	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.11 INTERVENTI VOLTI ALLA CREAZIONE DI RETI CHE RAFFORZANO I SERVIZI PER IL LAVORO, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI INTERCETTARE LE ESIGENZE DEL TERRITORIO - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165820	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	2.746.208,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.746.208,60	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165821	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUOTA UE	11.391,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.391,91	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165822	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165823	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.2 INTERVENTI RIVOLTI AI DISOCCUPATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE	49.913,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.913,29	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165841	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	331.023,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	331.023,86	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165842	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	184.504,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.504,83	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165844	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165860	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6 INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	105.804,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.804,52	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165862	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6B – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE	1.132.828,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.132.828,70	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165893	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.9 INTERVENTI PER L'ADDATTABILITA'- INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	2.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.060,00	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165910	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.658.238,56	0,00	0,00	0,00	-28.570,05	0,00	1.686.808,61	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165912	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTÀ - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165930	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.3 INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	230.364,03	0,00	0,00	0,00	-43.429,07	0,00	273.793,10	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165940	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	842.079,23	0,00	0,00	0,00	-24.708,70	0,00	866.787,93	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165942	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. QUOTA UE	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165951	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.5 INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	264.600,67	0,00	0,00	0,00	-16.000,00	0,00	280.600,67	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165970	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	442.745,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	442.745,71	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165971	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. INTERVENTI PER I MINORI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.179.442,67	0,00	0,00	0,00	-751.974,92	0,00	7.931.417,59	0,00
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165972	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.390.256,73	0,00	0,00	0,00	-33.998,85	0,00	1.424.255,58	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	U1165974	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI PER L'AUMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIO EDUCATIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	5.618.442,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.618.442,18	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	11.042.838,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.042.838,85	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166001	AVVISO PUBBLICO SPIRITO CIVICO - INDENNITA' VOLONTARI SERVIZIO CIVILE - ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE - SPESA CORRENTE - QUOTA STATO	249.069,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	249.069,47	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166002	AVVISO PUBBLICO SPIRITO CIVICO - SOVVENZIONI RESPONSABILI DI PROGETTO SERVIZIO CIVILE - ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE - SPESA CORRE NTE - QUOTA STATO	190.198,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.198,50	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166003	AVVISO PUBBLICO SPIRITO CIVICO - ASSICURAZIONE VOLONTARI SERVIZIO CIVILE - ALTRI PREMI ASSICURAZIONE N.A.C. - SPESA CORRENTE - QUOTA STATO	13.585,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.585,61	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166106	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	703.328,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	703.328,22	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166108	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.6 INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	674.356,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	674.356,05	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166116	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	2.436.411,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.436.411,76	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166119	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.1 AUMENTO DELLA TRASPARENZA E INTEROPERABILITÀ E DELL'ACCESSO AI DATI. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. QUOTA STATO	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166411	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.4 INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA STATO	40.065,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.065,91	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	3.287,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.287,11	0,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	U1166971	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.7 INTERVENTI VOLTI ALL'AUMENTO E ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI. IN TERVENTI PER I MINORI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	130.079,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.079,10	0,00
E2056295	FINANZIAMENTO CE PER IL PROGETTO ACTIVE AGEING GOING LOCAL: A MULTI-STAKEHOLDER APPROACH FOR THREE ITALIAN REGIONS ALLA PUGLIA	U0784021	SPESE PER IL PROGETTO -ACTIVE AGEING GOING LOCAL: A MULTI-STAKENOLDER APPOACH FOR THREE ITALIAN REGIONS - VS/2014/0046	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2115121	ASSEGNAZIONE PER IL PROGETTO CCM 2014 CHI DOVREBBE ESSERE VACCINATO E PERCHE': TOOLKIT PER LA SOCIETA' IN EVOLUZIONE	U0711073	TRASFERIMENTI CORRENTI AD UNIVERSITA' PER IL PROGETTO CHI DOVREBBE ESSERE VACCINATO E PERCHE': TOOLKIT PER LA SOCIETA' IN EVOLUZIONE	11,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11,10	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2139010	ASSEGNAZIONI STATALI - FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE - AVVERSITA' ATMOSFERICHE	U0114257	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE (L.R. 24/90)	476.842,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	476.842,35	0,00
E2035798	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAYBACK	U0771103	RIPARTO ALLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE DELLE RISORSE VERSATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK	1.447,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.447,23	0,00
E5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	U1169351	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI	142.968,23	0,00	0,00	0,00	-27.244,84	0,00	170.213,07	0,00
E5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	U1169353	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONI 6.1 – 6.2 - 6.3- 6.4- 6.5. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI	425.673,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.673,73	0,00
E5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	U1169363	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONI 7.2 -7.3- 7.4. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI	720.088,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	720.088,86	0,00
E5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	U1169366	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. TRASPOR TO PUBBLICO LOCALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI	275.955,89	0,00	0,00	0,00	-106.049,45	0,00	382.005,34	0,00
E4030905	FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI - D.M. 26/01/2012	U0411140	PROGRAMMA DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA A CURA DELLE AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE (ARCA) - ART. 2 COMMA 3 LETTERA A) DEL D.M. 26/01/2012	509.500,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	509.500,14	0,00
E2032165	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE PUGLIA DI RISORSE VINCOLATE PER IL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI - ART.7 COMMA 3 L.10/2013	U0581017	SPESE PER AZIONI DI PROMOZIONE DEL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI.	13.434,88	0,00	13.434,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085101	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	6.992.227,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.992.227,02	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085102	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA C BC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	1.147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.147.083,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085103	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALB ANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	974.287,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	974.287,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085104	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE PARTECIPATE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALB ANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	1.147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.147.083,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085105	TRASFERIMENTI DIRETTI AD ALTRE IMPRESE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085106	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	2.674.083,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.674.083,34	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085107	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – A LBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	150.727,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.727,10	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085108	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITA LIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	215.530,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	215.530,23	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085109	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MO NTENEGRO" 2014/2020	162.709,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.709,10	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085110	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA C BC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	164.732,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.732,11	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085111	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC I TALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	164.667,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.667,49	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085112	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	148.907,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.907,57	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085113	FINANZIAMENTO SPESE PER GIORNALI, RIVISTE, PUBBLICAZIONI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC I TALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085114	FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONT ENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085115	FINANZIAMENTO SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085116	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO PERSONALE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CB C ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085117	FINANZIAMENTO SPESE PER ALTRI SERVIZI AMMINISTRATIVI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALI A – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085118	FINANZIAMENTO SPESE PER ASSISTENZA INFORMATICA – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – AL BANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085119	FINANZIAMENTO SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – AL BANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085120	FINANZIAMENTO SPESE PER ALTRI SERVIZI N.A.C. – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBA NIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E4130030	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	U1085121	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO HARDWARE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E4130030	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	U1085122	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E4130030	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	U1085123	FINANZIAMENTO SPESE PER MOBILI E ARREDI PER UFFICI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E2130030	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA INTERREG IPA CBC ITALIA - ALB ANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085124	FINANZIAMENTO SPESE PER INTERNET E TELEFONIA – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBA NIA – MONTENEGRO" 2014/2020	147.083,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.083,33	0,00
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "IN TERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	540.491,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	540.491,50	0,00
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085502	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CENTRALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA " INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	108.098,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.098,54	0,00
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085503	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CB C ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	89.419,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.419,17	0,00
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085504	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE PARTECIPATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CB C ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	108.098,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.098,35	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085507	FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONE DIPENDENTI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	642,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	642,96	0,00
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085508	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTER REG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	12.747,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.747,43	0,00
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085509	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	2.812,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.812,59	0,00
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085510	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	4.816,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.816,03	0,00
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085511	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INT ERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	3.103,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.103,12	0,00
E2130031	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERR EG - IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020	U1085512	FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTI BENI DI CONSUMO – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG-IPA CBC ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO" 2014/2020	321,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	321,93	0,00
E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. ASSE V ASISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020.	U1085608	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00	0,00
E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. ASSE V ASISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020.	U1085609	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	6.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.200,00	0,00
E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. ASSE V ASISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020.	U1085610	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	4.959,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.959,92	0,00
E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. ASSE V ASISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020.	U1085611	FINANZIAMENTO SPESE PER EVENTI, MISSIONI, RAPPRESENTANZA – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	6.979.235,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.979.235,37	0,00
E2130040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA - QUOTA U.E. ASSE V ASISTENZA TECNICA PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020.	U1085615	FINANZIAMENTO SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI – QUOTA U.E. PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	50.810,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.810,67	0,00
E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. COFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U1085701	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/20 20	1.268.617,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.268.617,84	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. COFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U1085708	FINANZIAMENTO SPESE PER CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. COFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U1085709	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP E TASSE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200,00	0,00
E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. COFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U1085710	FINANZIAMENTO SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE A PROGETTO – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014 /2020	1.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.590,00	0,00
E2130041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE. COFINANZIAMENTO STATO PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	U1085715	FINANZIAMENTO SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA INTERREG V - A GRECIA/ITALIA 2014/2020	9.084,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.084,23	0,00
E2037003	TRASFERIMENTO FONDI VINCOLATI D.LGS 26/2014 "PROTEZIONE DEGLI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI", ART.. 41 COMMA 1 LETT. C)	U0751003	FINANZIAMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GLI OPERATORI DEGLI STABILIMENTI AUTORIZZATI. D.LGS. 26/2014 ART. 41 COMMA 1 LETT. C) PROTEZIONE DEGLI ANIMALI UTILIZZATI A FINI SCIENTIFICI. – TRASFERIMENTO AD UNIVERSITÀ ED ISTITUTI ZOOPROFILATTICI SPERIMENTALI-	47.229,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.229,98	0,00
E2056210	SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	U0781045	SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2011002	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COORDINATORE DI PROGETTO FUNDACION TECNALIA RESEARCH & INNOVATION - PER CONTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA - RELATIVI AL PROGETTO CITADEL - PROGRAMMA QUADRO HORIZON 2020	U1902000	PROGETTO CITADEL - PROGRAMMA QUADRO HORIZON 2020. SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA	11.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.110,00	0,00
E2011002	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COORDINATORE DI PROGETTO FUNDACION TECNALIA RESEARCH & INNOVATION - PER CONTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA - RELATIVI AL PROGETTO CITADEL - PROGRAMMA QUADRO HORIZON 2020	U1902001	PROGETTO CITADEL - PROGRAMMA QUADRO HORIZON 2020. SPESE PER ALTRI SERVIZI DIVERSI	48.600,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.600,33	0,00
E2032356	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COORDINATORE DI PROGETTO AGENCIA VASCA DE LA INNOVACION (SPAGNA) - PER CONTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA - RELATIVI AL PROGETTO MANUNET III - ERA-NET COFUND	U1902010	PROGETTO MANUNET III - ERA-NET COFUND - PROGRAMMA QUADRO HORIZON 2020. SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA	5.013,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.013,00	0,00
E2032356	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COORDINATORE DI PROGETTO AGENCIA VASCA DE LA INNOVACION (SPAGNA) - PER CONTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA - RELATIVI AL PROGETTO MANUNET III - ERA-NET COFUND	U1902011	PROGETTO MANUNET III - ERA-NET COFUND - PROGRAMMA QUADRO HORIZON 2020. SPESE PER ALTRI SERVIZI DIVERSI	13.553,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.553,77	0,00
E2058003	ASSEGNAZIONI STATALI FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE E C.3 - PROVVIDENZE PREVISTE DAL DLGS N. 102/04	U0114135	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE .	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E2058904	ASSEGNAZIONI STATALI D.M. N. 0020534 DEL 08/08/2016 - FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE - PROVVIDENZE PREVISTE DAL DLGS 102/04	U0114136	AVVERSITA' ATMOSFERICHE. TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI DELEGATE	2.399.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.399.236,00	0,00
E2011000	FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DALL'IGRUE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	U0102000	SPESE RELATIVE A RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT A TD E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT	17.101,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.101,80	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2011000	FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DALL'IGRUE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	U0102001	SPESE RELATIVE A ONERI SOCIALI DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT A TD	12.955,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.955,27	0,00
E2011000	FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DALL'IGRUE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	U0102002	SPESE RELATIVE A IRAP DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT A TD	4.037,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.037,61	0,00
E2011000	FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DALL'IGRUE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	U0102003	SPESE RELATIVE A BUONI PASTO DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT A TD	3.575,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.575,32	0,00
E2011000	FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE DALL'IGRUE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	U0102004	SPESE RELATIVE ALLA CONTRATTUALIZZAZIONE DI COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI	39.441,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.441,94	0,00
E2011001	PROGETTO COMUNITARIO UN FALCO PER AMICO - TRASFERIMENTO CORRENTE DAL COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA - RISORSE UE	U0909000	SPESA DIRETTA FINANZIATA DALL'UE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE 11 NAT/IT/068 UN FALCO PER AMICO - ACQUISTO DI SERVIZI - ORGANIZZAZIONE SEMINARI TECNICI	10.217,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.217,84	0,00
E2059347	RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO D'ECCELLENZA SOUTH CULTURAL ROUTES	U0701005	TRASFERIMENTI ALL'AGENZIA PUGLIAPROMOZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO D'ECCELLENZA SOUTH CULTURALROUTES	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015.	U1164001	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - RETRIBUZIONI IN DENARO	37.878,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.878,21	0,00
E2053500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015.	U1164002	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	3.317,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.317,04	0,00
E2053500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015.	U1164003	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE	159.363,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.363,19	0,00
E4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	U1164004	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.319.409,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.319.409,43	0,00
E4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	U1164006	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - ALTRE SPESE PER SERVIZI	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2053501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	U1164500	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	128,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	128,56	0,00
E2053501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	U1164501	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - RETRIBUZIONI IN DENARO	1.962,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.962,11	0,00
E2053501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	U1164502	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	1.376,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.376,87	0,00
E2053501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	U1164503	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE	111.554,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.554,25	0,00
E4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	U1164504	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.137.459,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.137.459,58	0,00
E2032235	TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE INTERREG EUROPE PROGETTO SME ORGANICS QUOTA UE - FONDO FESR	U1164100	PROGETTO SME-ORGANICS. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA UE.	946,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	946,59	0,00
E2032236	TRASFERIMENTI PARTE CORRENTE INTERREG EUROPE PROGETTO SME ORGANICS QUOTA STATO - FONDO FESR	U1164600	PROGETTO SME-ORGANICS. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA STATO.	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	0,00
E2052190	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA KENT COUNTRY COUNSIL PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	U1164250	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	2.856,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.856,83	0,00
E2052190	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA KENT COUNTRY COUNSIL PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	U1164252	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052190	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA KENT COUNTRY COUNSIL PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	U1164254	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052191	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUEPER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	U1164750	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052191	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUEPER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	U1164752	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	478,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	478,39	0,00
E2052191	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUEPER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	U1164753	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	91,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91,17	0,00
E2052191	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUEPER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	U1164754	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG EUROPE - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO GREEN PILGRIMAGE	32,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32,23	0,00
E2125129	PROG-1128 PUGLIA INTEGRA AZIONE 2 FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - ON2 INTEGRA ZIONE - PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI	U1204007	PROG-1128 PUGLIA INTEGRA AZIONE 2 FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - ON2 INTEGRAZIONE - PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI	329,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329,58	0,00
E2125129	PROG-1128 PUGLIA INTEGRA AZIONE 2 FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - ON2 INTEGRA ZIONE - PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI	U1204008	PROG-1128 PUGLIA INTEGRA AZIONE 2 FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - ON2 INTEGRAZIONE - PIANI DI INTERVENTO REGIONALI PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A CITTA' METROPOLITANE E ROMA CAPITALE	201,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201,47	0,00
E2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI DA STATO	U0602008	ACCORDO STATO-REGIONE. FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE.	5.889,83	0,00	5.889,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI DA STATO	U0602009	ACCORDO STATO-REGIONE. FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.571,89	0,00	5.571,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI - TRASFERIMENTI DA STATO	U0603000	ACCORDI STATO-REGIONE. FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI.	1.220.821,17	0,00	1.163.316,22	0,00	0,00	0,00	57.504,95	0,00
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	U0503005	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 - AREA DI INTERVENTO - TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	-37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	U0603003	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DEL SOCIAL HOUSING E LE FASCE DEBOLI DELLA POPOLA ZIONE. INIZIATIVE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	360,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	360,09	0,00
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	U0909007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. RETI PLUVIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	266.886,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.886,84	0,00
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	U1006001	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO FERROVIARIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	26.745,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.745,99	0,00
E2032430	FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI	U0112000	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. FONDO ROTATIVO PER L'ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2032430	FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI	U1210008	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DEL SOCIAL HOUSING PER I GIOVANI E LE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE. BUONI SERVIZIO PER L'INFANZIA. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.325,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.325,24	0,00
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	U1308003	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INFRASTRUTTURE PER LA SANITA' DIGITALE. SOFTWARE	47.608,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.608,14	0,00
E4032420	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	U1405003	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SVILUPPO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	2.023.018,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.023.018,31	0,00
E2032430	FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI	U1504000	PATTO PER LA PUGLIA - FSC 2014-2020 - AREA DI INTERVENTO OCCUPAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA', ISTRUZIONE E FORMAZIONE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	52.586,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.586,50	0,00
E2032430	FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI	U1504001	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	71.641,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.641,54	0,00
E2032430	FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA - TRASFERIMENTI CORRENTI	U1504006	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	2,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,50	0,00
E2032348	PROGETTO LIFE16 NAT/IT/000659 EGYPTIAN VULTURE - TRASFERIMENTI CORRENTI	U0909016	PROGETTO LIFE 16 NAT/IT/000659 EGYPTIANVULTURE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	13.816,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.816,11	0,00
E2056292	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER GLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ESTREMA - AVVISO 4/2016	U1204081	FINANZIAMENTO PER GLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ESTREMA (AVVISO N. 4/2016) - TRASFERIMENTI CORRENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	77,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77,25	0,00
E2056292	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER GLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ESTREMA - AVVISO 4/2016	U1210007	FINANZIAMENTO ALLE CITTA' CAPOLUOGO PER GLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ESTREMA	36.811,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.811,07	0,00
E2140002	TRASFERIMENTI STATALI PER IL PIANO STRAORDINARIO PER LA VERIFICA AMBIENTALE NELLA LOCALITÀ BURGESI DEL COMUNE DI UGENTO	U0908005	PIANO STRAORDINARIO PER LA VERIFICA AMBIENTALE NELLA LOCALITA' BURGESI DEL COMUNE DI UGENTO	707.179,99	0,00	510.000,00	0,00	0,00	0,00	197.179,99	0,00
E2058001	ASSEGNAZIONE FONDI PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE. LEGGE N. 194 DEL 2015	U1601016	INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE - LEGGE N. 194/2015 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	36.696,30	0,00	31.696,30	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
E2036000	RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E SOGGIORNO (ART.35 C.6 DLGS 25/07/98 N.286- ART.32 DL 24/04/2017 N. 50 CONV.CON MODIFICAZIONI NELLA L.21/06/2017 N. 96)	U1301010	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR A TITOLO DI RIMBORSO DEGLI ONERI PER PRESTAZIONI SANITARIE A FAVORE DI STRANIERI NON IN REGOLA CON LE NORME DI INGRESSO E DI SOGGIORNO (ART. 35, COMMA 6, D.LGS. 25/07/1998, N.286- ART. 32 DEL D.L. 24/04/2017, N.5	108.873,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.873,62	0,00
E2140101	ASSEGNAZIONI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO NEL SETTORE FITOSANITARIO - REG. (UE) n. 652/2014. QUOTA DI CO FINANZIAMENTO A CARICO DELLA U.E.	U1601018	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO NEL SETTORE FITOSANITARIO - REG. (UE) N. 652/2014. QUOTA UE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	155.264,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.264,22	0,00
E2140110	ASSEGNAZIONI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO NEL SETTORE FITOSANITARIO - REG. (UE) n. 652/2014. QUOTA DI CO FINANZIAMENTO A CARICO DELLO STATO	U1601022	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO NEL SETTORE FITOSANITARIO - REG. (UE) N. 652/2014. QUOTA STATO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	155.264,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.264,23	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2056262	ASSEGNAZIONE SOMME PER LA COPERTURA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PUBBLICI	U1501001	COPERTURA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO PUBBLICI - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2059349	FINANZIAMENTO STATALE FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO RESIDENZE	U0502020	QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATALE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RESIDENZE	4.552,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.552,77	0,00
E2033871	PROGETTO 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME, TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA - QUOTA IPA	U1164310	PROGETTO 3 WATCH OUT, INTERREG IPA IT-AL-ME - TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO, QUOTA IPA (85%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056266	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE NEET – TRASFERIMENTO QUOTA UE DA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	U1503005	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE NEET – COMPETENZE PERSONALE DIPENDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056266	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE NEET – TRASFERIMENTO QUOTA UE DA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	U1503004	PROGRAMMA EASI – PROGETTO MEET THE NEET – SPESE PER TRASFERTA ED ORGANIZZAZIONE EVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033873	PROGETTO OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, TRASFERIMENTI CORRENTI DA CENTRO EUROPEO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI - QUOTA FESR	U1164350	PROGETTO OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA<(>,<)> INDENNITÀ PER STAFF INTERNO, QUOTA FESR (85%)	9.152,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.152,85	0,00
E2033874	PROGETTO OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, TRASFERIMENTI CORRENTI DA CENTRO EUROPEO-MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI - QUOTA NAZIONALE	U1164850	PROGETTO OFIDIA 2, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, INDENNITÀ PER STAFF INTERNO, QUOTA NAZIONALE (15%)	1.615,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.615,20	0,00
E2056293	FONDO PER ATTIVITà A SOSTEGNO DI ODV E APS - ART. 73 D.LGS. N. 117/2017	U1207000	SPESE PER IL PROGRAMMA DI SOSTEGNO ALLE ODV E APS PUGLIESI	359.648,92	0,00	0,00	0,00	-127.908,42	0,00	487.557,34	0,00
E2056267	TRASFERIMENTI STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO	U1501003	RIMBORSO ONERI DEL PERSONALE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO PUBBLICI	4.559.009,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.559.009,13	0,00
E2056267	TRASFERIMENTI STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO	U1501012	SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI TRASFERITE INERENTE I CENTRI PER L'IMPIEGO	192.613,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	192.613,52	0,00
E2056267	TRASFERIMENTI STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO	U1501013	COMPENSI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ARPAL	1.044,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.044,71	0,00
E2056267	TRASFERIMENTI STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO	U1501014	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE SUI COMPENSI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ARPAL	1.596,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.596,30	0,00
E2056267	TRASFERIMENTI STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO	U1501015	IRAP SUI COMPENSI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO ARPAL	462,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	462,02	0,00
E2056267	TRASFERIMENTI STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO	U1501023	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO (C.C.C.N.N.L.). - CENTRI PER L'IMPIEGO	76.847,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.847,86	0,00
E2056267	TRASFERIMENTI STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO	U1501024	C.C.N.L RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA DIRIGENZIALE – CENTRI PER L'IMPIEGO	92.522,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.522,53	0,00
E2056267	TRASFERIMENTI STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO	U1501031	SPESE PER SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI	72.296,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.296,95	0,00
E2056267	TRASFERIMENTI STATALI PER LA COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI PER IL LAVORO	U1501032	SPESE PER MANUTENZIONI ORDINARIE E RIPARAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEI CPI	3.926,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.926,40	0,00
E2052192	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA ALBANIA MONTENEGRO 2014/2020 - QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA MINISTARSTVO KUNTURE CRNE GORE PER IL PROGETTO MONET	U1164025	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO MONET	1.530,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.530,46	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052193	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUEPER IL PROGETTO MONET	U1164525	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO MONET	340,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	340,31	0,00
E2052194	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 - QUOTA 85% DEL BUDGET DA REGIONE DELLA GRECIA OCCIDENTALE PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	U1164050	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052194	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 - QUOTA 85% DEL BUDGET DA REGIONE DELLA GRECIA OCCIDENTALE PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	U1164053	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	153,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153,40	0,00
E2052194	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 - QUOTA 85% DEL BUDGET DA REGIONE DELLA GRECIA OCCIDENTALE PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	U1164054	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	54,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,57	0,00
E2052194	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 - QUOTA 85% DEL BUDGET DA REGIONE DELLA GRECIA OCCIDENTALE PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	U1164055	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - STRAORDINARIO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	642,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	642,03	0,00
E2052195	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	U1164550	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	10,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,95	0,00
E2052195	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	U1164553	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	27,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,07	0,00
E2052195	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	U1164554	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	9,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,63	0,00
E2052195	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	U1164555	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - STRAORDINARIO - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO CI-NOVATEC	113,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113,30	0,00
E2052196	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	U1164125	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052196	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	U1164126	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - STRAORDINARIO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	630,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	630,09	0,00
E2052196	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	U1164128	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	150,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150,54	0,00
E2052196	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	U1164129	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	53,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53,56	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052197	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	U1164625	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052197	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	U1164626	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - STRAORDINARIO - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	111,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111,19	0,00
E2052197	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	U1164628	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	26,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26,57	0,00
E2052197	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DA UNIVERSITÀ DI FOGGIA PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	U1164629	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO FISH & C.H.I.P.S.	9,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,45	0,00
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA COMUNE DI PATRASSO PER IL PROGETTO SPARC	U1164175	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA COMUNE DI PATRASSO PER IL PROGETTO SPARC	U1164176	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - STRAORDINARIO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	642,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	642,03	0,00
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA COMUNE DI PATRASSO PER IL PROGETTO SPARC	U1164178	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	153,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153,40	0,00
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA COMUNE DI PATRASSO PER IL PROGETTO SPARC	U1164179	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	54,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,57	0,00
E2052198	INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA COMUNE DI PATRASSO PER IL PROGETTO SPARC	U1164180	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SPARC	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E2052199	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO SPARC	U1164675	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO SPARC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052199	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO SPARC	U1164676	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - STRAORDINARIO - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO SPARC	113,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113,30	0,00
E2052199	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO SPARC	U1164678	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO SPARC	27,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,07	0,00
E2052199	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO SPARC	U1164679	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO SPARC	9,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,63	0,00
E2052199	PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO SPARC	U1164680	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO SPARC	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2131007	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA COOPERATION AND DEVELPMENT INSTITUTE (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	U1164225	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA UE (85%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2131008	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	U1164725	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA STATO (15 %)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056288	TRASFERIMENTI STATALI FONDO POVERTA' - INTERVENTI SPERIMENTALI PER NEOMAGGIORENNI	U1204015	FONDO NAZIONALE POVERTA' - D.LGS. N. 147/2017 - TRASFERIMENTI AGLI AMBITI TERRITORIALI PER INTERVENTI PER I NEOMAGGIORENNI FUORI FAMIGLIA	16.666,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.666,67	0,00
E4028753	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA-ITALIA, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONE EPIRO - QUOTA FESR	U1164280	PROGETTO ERMIS, INTERREG V-A GRECIA ITALIA - SPESE PER ATTREZZATURE, QUOTA FESR (85%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2103005	PROGETTO PORTODIMARE, INTERREG V-B TRANSATIONAL 2014-2020, TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA FESR	U1164375	PROGETTO PORTODIMARE, INTERREG V-B TRANSATIONAL 2014-2020 - INDENNITÀ E ALTRI COMPENSI PER STAFF INTERNO, QUOTA FESR (85%)	6.023,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.023,84	0,00
E2056221	O.C.D.P.C. N. 135-2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U1102000	O.C.D.P.C. N. 135-2013 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	934,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	934,02	0,00
E4026221	O.C.D.P.C. N. 135-2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U1102002	O.C.D.P.C. N. 135-2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4026221	O.C.D.P.C. N. 135-2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U1102009	O.C.D.P.C. N. 135-2013 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4021001	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA SIN DI BRINDISI, MANFREDONIA, TARANTO	U0908006	INTERVENTI DI BONIFICA SIN DI BRINDISI	162.384,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.384,52	0,00
E4021001	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA SIN DI BRINDISI, MANFREDONIA, TARANTO	U0908008	INTERVENTI DI BONIFICA SIN DI TARANTO	1.453.214,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.453.214,04	0,00
E4020021	O.C.D.P.C. N. 92-2013 - INDAGINI GEOGNOSTICHE DELLA ZONA ROSSA DELLA MARINA DI LESINA	U0901001	O.C.D.P.C. N. 92-2013 - INDAGINI GEOGNOSTICHE DELLA ZONA ROSSA DELLA MARINA DI LESINA	390.522,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	390.522,02	0,00
E2052203	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGION OF PELOPONNESE PER IL PROGETTO INHERIT	U1164427	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO INHERIT	2.706,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.706,19	0,00
E2052203	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGION OF PELOPONNESE PER IL PROGETTO INHERIT	U1164428	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF E STRAORDINARIO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO INHERIT	10.404,00	0,00	10.404,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052203	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGION OF PELOPONNESE PER IL PROGETTO INHERIT	U1164429	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN - SPESE PER IRAP STAFF E STRAORDINARIO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO INHERIT	305,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	305,43	0,00
E2052203	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGION OF PELOPONNESE PER IL PROGETTO INHERIT	U1164430	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN - STRAORDINARIO - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO INHERIT	2.876,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.876,56	0,00
E2052203	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGION OF PELOPONNESE PER IL PROGETTO INHERIT	U1164431	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE 2014-2020 INTERREG MEDITERREAN - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C. - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO INHERIT	7.289,61	0,00	2.289,56	0,00	0,00	0,00	5.000,05	0,00
E2133001	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COORDINATORE DI PROGETTO IRIS S.R.L. – PER CONTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA – RELATIVA AL PROGETTO "PROJECT Ó	U0904005	HORIZON 2020. PROGETTO PROJECT O - SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA	11.767,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.767,76	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2133001	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COORDINATORE DI PROGETTO IRIS S.R.L. – PER CONTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA – RELATIVA AL PROGETTO "PROJECT Ó	U0904009	HORIZON 2020. PROGETTO PROJECT O - SPESE PER ALTRI SERVIZI	8.703,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.703,12	0,00
E2057401	INTERVENTI PREVISTI DA ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19/04/2001.	U0802005	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE. STRAORDINARIO P ER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO. RETRIBUZIONI	1.527,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.527,97	0,00
E2057401	INTERVENTI PREVISTI DA ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19/04/2001.	U0802006	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE. STRAORDINARIO P ER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2057401	INTERVENTI PREVISTI DA ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19/04/2001.	U0802007	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE. STRAORDINARIO P ER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO. IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2141001	TRASFERIMENTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI DIRETTI A FRONTEGGIARE LE EMERGENZE NEL SETTORE AVICOLO.	U1307005	ASSEGNAZIONI ALLE AA.SS.LL. E ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA PER L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA AVIARIA	132.223,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.223,60	0,00
E2125133	PROG-2302 "COM. & IN. COMPETENZE PER L'INTEGRAZIONE IN EUROPA" FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 2 "INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE" – OBIETTINO NAZIONALE 3 "CAPACITY BUILDING". TRASFERIMENTI DA MINISTERI	U1204019	PROG-2302 COM. & IN. COMPETENZE PER L'INTEGRAZIONE IN EUROPA FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - OBIETTIVO NAZIONALE 3 CAPACITY BUILDING - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	31.949,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.949,60	0,00
E2125134	PROG-2301 "PREVENZIONE 4.0" FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 1: ASILO – OBIETTIVO NAZIONALE: ON 1 – ACCOGLIENZA/ASILO – LETT. C – POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI 1^ E 2^ ACCOGLIENZA – TUTELA DELLA SALUTE. TRASFERIMENTI DA MINISTERI	U1204022	PROG-2301 "PREVENZIONE 4.0" FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 1: ASILO – OBIETTIVO NAZIONALE: ON 1 – ACCOGLIENZA/ASILO - LETT. C POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI 1^ E 2^ ACCOGLIENZA - TUTELA DELLA SALUTE - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI	59.766,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.766,20	0,00
E2034716	PROGETTO E-COOL - TRASFERIMENTI CORRENTI RISORSE PROGRAMMA INTERREG EUROPE DA CAMARA COMERCIO DE SEVILLA	U1164475	PROGETTO E - COOL - PROGRAMMA INTERREG EUROPE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE 85%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2134005	PROGETTO INNONETS - TRASFERIMENTI CORRENTI RISORSE PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA DA REGION OF IONIAN ISLANDS, GRECIA	U1160005	PROGETTO INNONETS - PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA . SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA	125.687,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.687,54	0,00
E2134006	PROGETTO INNONETS - TRASFERIMENTI CORRENTI RISORSE FONDO DI ROTAZIONE - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	U1160505	PROGETTO INNONETS - PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA . FONDO DI ROTAZIONE QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE. SPESE PER INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTA	420,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	420,98	0,00
E4052011	PROGETTO INNONETS - TRASFERIMENTI RISORSE IN CONTO CAPITALE PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA DA REGION OF IONIAN ISLANDS, GRECIA	U1160000	PROGETTO INNONETS - PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA . HARDWARE	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,03	0,00
E4052012	PROGETTO INNONETS - TRASFERIMENTI RISORSE IN CONTO CAPITALE FONDO DI ROTAZIONE - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	U1160500	PROGETTO INNONETS - PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA . FONDO DI ROTAZIONE QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE. HARDWARE	19.748,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.748,25	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2056223	O.C.D.P.C. N.173-2014 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U1102004	O.C.D.P.C. N. 173-2014 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	17.764,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.764,05	0,00
E4026223	O.C.D.P.C. N.173-2014 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U1102005	O.C.D.P.C. N. 173-2014 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	64.339,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.339,11	0,00
E4028755	ART. 41, C.4, DEL D.L. N. 50/2017CONVERTITO CON LEGGE 96/2017. DPCM 12/04/2018. CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	U1101004	ART. 41, COMMA 4 DEL D.L. N. 50/2017 CONVERTITO CON LEGGE N. 96/2017. DPCM 12/04/2018. ALTRI BENI MATERIALI	453,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	453,35	0,00
E2140004	TRASFERIMENTI DA MINISTERI PER LA TUTELA AMBIENTALE CONNESSI ALLA MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITÀ E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI,MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	U0908016	SPESE DIRETTE PER LA TUTELA AMBIETALECONNESSE ALLA MINIMIZZAZIONE DELL'INTENSITA' E DEGLI EFFETTI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2135046	RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO ART.1 C.946 L.208/2015	U1301025	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DI RISORSE PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO - ART. 1, COMMA 946, L. 208/2015	123.545,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	123.545,70	0,00
E2038083	ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 12 APRILE 2006, N. 152 E SMI E LEGGE N. 241/1990 E SMI. STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M.. TRASFERIMENTO DAL M.A.T.T.M.	U0908017	ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 12 APRILE 2006, N. 152 E SMI E LEGGE N. 241/1990 E SMI. STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M. ACQUISTO DI SERVIZI, CONSULENZE.	3.007,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.007,90	0,00
E2038083	ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 12 APRILE 2006, N. 152 E SMI E LEGGE N. 241/1990 E SMI. STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M.. TRASFERIMENTO DAL M.A.T.T.M.	U0908019	STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M. SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D.	8.073,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.073,76	0,00
E2038083	ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 12 APRILE 2006, N. 152 E SMI E LEGGE N. 241/1990 E SMI. STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M.. TRASFERIMENTO DAL M.A.T.T.M.	U0908020	STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M. SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE.	1.100,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,47	0,00
E2038083	ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 12 APRILE 2006, N. 152 E SMI E LEGGE N. 241/1990 E SMI. STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M.. TRASFERIMENTO DAL M.A.T.T.M.	U0908021	STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M. SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D – IRAP.	686,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	686,11	0,00
E2038083	ART. 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 12 APRILE 2006, N. 152 E SMI E LEGGE N. 241/1990 E SMI. STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M.. TRASFERIMENTO DAL M.A.T.T.M.	U0908022	SPESE PER ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO. STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL M.A.T.T.M.	9.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.950,00	0,00
E2101003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA REGIONE MOLISE PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	U1160080	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZIPER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	4.344,58	0,00	4.344,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA REGIONE MOLISE PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	U1160082	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	8.839,54	0,00	8.839,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA REGIONE MOLISE PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	U1160083	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	1.123,65	0,00	1.123,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2101003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA REGIONE MOLISE PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	U1160084	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	420,10	0,00	420,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101004	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA REGIONE MOLISE PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	U1160580	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZIPER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	404,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	404,53	0,00
E2101004	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA REGIONE MOLISE PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	U1160582	PROGRAMMA DI COOPERAIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	1.149,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.149,51	0,00
E2101004	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA REGIONE MOLISE PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	U1160583	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	198,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	198,29	0,00
E2101004	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA REGIONE MOLISE PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	U1160584	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO TOURISM4ALL	126,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126,73	0,00
E2101005	CPT - RISORSE DERIVANTI DAL FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA I CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017	U0108004	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	374.038,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	374.038,88	0,00
E4200000	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - PROGETTO "AI SMART" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - QUOTA U.E. 85%	U1160119	HARDWARE - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART – INTERREG V-A GRECIA – ITALIA 2014/2020	28.736,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.736,64	0,00
E2105000	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO AI SMART	U1160122	COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO COMPENSO QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	6.353,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.353,85	0,00
E2105000	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO AI SMART	U1160124	COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO IRAP QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	564,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	564,89	0,00
E2105000	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO AI SMART	U1160135	ALTRI SERVIZI QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E4200001	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - PROGETTO "AI SMART" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - QUOTA DEL 15% DELLA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA	U1160619	HARDWARE - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART – INTERREG V-A GRECIA – ITALIA 2014/2020	5.071,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.071,16	0,00
E2105001	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE,PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, PER IL PROGETTO AI SMART	U1160622	COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO COMPENSO QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	995,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	995,19	0,00
E2105001	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE,PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, PER IL PROGETTO AI SMART	U1160624	COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO IRAP QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO AI SMART - INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020	99,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99,73	0,00
E2101006	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA PER IL PROGETTO RESPONSE	U1160140	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 – COMPENSI PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA- QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO RESPONSE	1.531,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.531,97	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2101006	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA PER IL PROGETTO RESPONSE	U1160141	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE SU COMPENSI PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO RESPONSE	354,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	354,60	0,00
E2101007	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, PER IL PROGETTO RESPONSE	U1160640	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - COMPENSI PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO RESPONSE	735,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	735,01	0,00
E2101007	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, PER IL PROGETTO RESPONSE	U1160641	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 – CONTRIBUTI SOCIALI PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO RESPONSE	13,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,28	0,00
E2101007	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, PER IL PROGETTO RESPONSE	U1160642	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 - IRAP PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO RESPONSE	13,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,03	0,00
E2105002	INTERREG EUROPE 2014-2020 - PROGETTO EU CYCLE – TRASFERIMENTI QUOTA UE 85%	U1160160	CONSULENZE (ASSISTENZA TECNICA) - PROGETTO EU CYCLE - INTERREG EUROPE 2014-2020 - QUOTA UE 85%	12.494,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.494,60	0,00
E2035744	FINANZIAMENTO DA MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGETTO FOODIA-NET	U1307009	TRASFERIMENTI DI SOMME DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FOODIA-NET	86.505,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.505,45	0,00
E2101101	PON INCLUSIONE - FSE 2014-2020 - PROGETTO "P.I.U. SUPREME" – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204029	PROGETTO "P.I.U. -SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	7.748,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.748,96	0,00
E2101101	PON INCLUSIONE - FSE 2014-2020 - PROGETTO "P.I.U. SUPREME" – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204031	PROGETTO "P.I.U. -SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE – VOCI STIPENDIALI CORRISPOSTE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	17.635,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.635,43	0,00
E2101101	PON INCLUSIONE - FSE 2014-2020 - PROGETTO "P.I.U. SUPREME" – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204032	PROGETTO "P.I.U. -SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020- CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	13.688,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.688,92	0,00
E2101101	PON INCLUSIONE - FSE 2014-2020 - PROGETTO "P.I.U. SUPREME" – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204033	PROGETTO "P.I.U. -SUPREME" PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020- SPESA CORRENTE IRAP PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	1.680,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.680,30	0,00
E2052205	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGIONE DELL'EPIRO PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160180	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	440,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440,21	0,00
E2052205	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGIONE DELL'EPIRO PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160182	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	1.926,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.926,08	0,00
E2052205	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGIONE DELL'EPIRO PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160183	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	460,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460,20	0,00
E2052205	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGIONE DELL'EPIRO PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160184	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163,72	0,00
E2052205	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA REGIONE DELL'EPIRO PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160185	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.- QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	421,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	421,97	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052206	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160680	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	206,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206,22	0,00
E2052206	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160682	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	339,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339,90	0,00
E2052206	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160683	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	81,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81,21	0,00
E2052206	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160684	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	28,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,89	0,00
E2052206	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO THEROUT_NET	U1160685	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.- QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO THEROUT_NET	74,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74,46	0,00
E2052207	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA EPHORATE OF ANTIQUITIES OF AITOLOAKARNANIA KAI LEFKADAPER IL PROGETTO COHEN	U1160200	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO COHEN	535,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	535,47	0,00
E2052207	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA EPHORATE OF ANTIQUITIES OF AITOLOAKARNANIA KAI LEFKADAPER IL PROGETTO COHEN	U1160202	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO COHEN	1.926,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.926,08	0,00
E2052207	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA EPHORATE OF ANTIQUITIES OF AITOLOAKARNANIA KAI LEFKADAPER IL PROGETTO COHEN	U1160203	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO COHEN	460,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460,20	0,00
E2052207	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA EPHORATE OF ANTIQUITIES OF AITOLOAKARNANIA KAI LEFKADAPER IL PROGETTO COHEN	U1160204	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO COHEN	163,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163,72	0,00
E2052208	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE PER IL PROGETTO COHEN	U1160700	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO COHEN	94,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94,50	0,00
E2052208	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE PER IL PROGETTO COHEN	U1160702	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO COHEN	339,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	339,90	0,00
E2052208	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE PER IL PROGETTO COHEN	U1160703	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO COHEN	81,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81,21	0,00
E2052208	PROGRAMMA INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-IGRUE PER IL PROGETTO COHEN	U1160704	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO COHEN	28,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,89	0,00
E2052209	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA WALLIMAGE PER IL PROGETTO A.L.I.C.E.	U1160220	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014/2020- ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO A.L.I.C.E.	3.820,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.820,07	0,00
E2052209	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA WALLIMAGE PER IL PROGETTO A.L.I.C.E.	U1160222	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO A.L.I.C.E.	476,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	476,94	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052209	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA WALLIMAGE PER IL PROGETTO A.L.I.C.E.	U1160224	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG EUROPE 2014/2020- SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO A.L.I.C.E.	13,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,31	0,00
E2052210	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO A.L.I.C.E	U1160720	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014/2020- ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO A.L.I.C.E.	697,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	697,50	0,00
E2052210	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DA MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE-IGRUE PER IL PROGETTO A.L.I.C.E	U1160722	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA FDR 15% PER IL PROGETTO A.L.I.C.E.	84,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	84,18	0,00
E2052211	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA MINISTRIA E TURIZMIT DHE MJEDISIT PER IL PROGETTO DUE MARI	U1160240	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO DUE MARI	126,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126,33	0,00
E2052211	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA MINISTRIA E TURIZMIT DHE MJEDISIT PER IL PROGETTO DUE MARI	U1160244	PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO DUE MARI	0,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,99	0,00
E2148003	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PON INCLUSIONE 2014-2020. PROGETTO "MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTI PER I L LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – REGIONE PUGLIA" QUOTA UE - FONDO FSE	U1504012	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2148004	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PON INCLUSIONE 2014-2020. PROGETTO "MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTI PER I L LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – REGIONE PUGLIA" QUOTA STATO - FONDO FSE	U1504013	PON INCLUSIONE 2014-2020. FONDO FSE. MODELLI SPERIMENTALI DI INTERVENTO PER IL LAVORO E L'INCLUSIONE ATTIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052214	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/IPA) DA MINISTRY OF AGRICULTURAL AND RURAL DEVELOPMENT (AL) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO FOOD4HEALTH- P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	U1160260	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO U.E. IPA, — RELATIVO AL L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO FOOD4HEALTH – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E MISSIONI - QUOTA U.E. (85%)	7.698,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.698,78	0,00
E2033838	SOMMA ASSEGNATA DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO "PUGLIAINFORMALIMENTAZIONE 2" L. 388 E DM 21 DICEMBRE 2018 E DECRETO DIRETTORIALE DEL 17 GIUGNO 2019.	U1402010	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO "PUGLIAINFORMALIMENTAZIONE 2" L. 388 E DM 21 DICEMBRE 2018 E DECRETO DIRETTORIALE DEL 17 GIUGNO 2019." TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI PRIVATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2105003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- PROGETTO ALMONIT - QUOTA U.E. 85%	U1160280	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO ALPERSONALE DI CAT. D - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO ALMONIT	3.486,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.486,91	0,00
E2105003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- PROGETTO ALMONIT - QUOTA U.E. 85%	U1160282	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- SPESE PER IRAP - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO ALMONIT	298,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298,97	0,00
E2105003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- PROGETTO ALMONIT - QUOTA U.E. 85%	U1160284	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- PROGETTO ALMONIT - ALTRI BENI DI CONSUMO - QUOTA UE85%	132.263,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.263,28	0,00
E2105005	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E	U1160300	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - COMPETENZE - QUOTA UE 85%	30.439,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.439,87	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2105006	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - QUOTA 15% DEL BUDGET DA U.E.	U1160800	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - COMPETENZE - QUOTA FDR 15%	7.187,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.187,73	0,00
E2105006	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - QUOTA 15% DEL BUDGET DA U.E.	U1160803	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-GRECIA 2014/2020 - PROGETTO BEST - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - QUOTA FDR 15%	2.049,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.049,00	0,00
E2101010	DECRETI M.I.U.R. NELL'AMBITO DELLE RISORSE DISPONIBILI SUL FONDO PER L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	U1502002	TRASFWERIMENTI AI SOGGWETTI ATTUATORI DELL ATTIVITA' FINANZIATE CON LE RISORSE DISPONIBILI A VALERE SUI DECRETI M.I.U.R. PER L'ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE	2.803.030,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.803.030,72	0,00
E4028756	INTERREG ITA – AL – MN_PROGETTO CROSS WATER_ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA – QUOTA IPA (85%)	U1160320	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA IPA (85%)	9.905,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.905,42	0,00
E4028757	INTERREG ITA – AL – MN_PROGETTO CROSS WATER_ CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA – QUOTA NAZIONALE (15%)	U1160820	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER ATTREZZATURE - QUOTA NAZIONALE (15%)	1.748,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.748,02	0,00
E2104000	INTERREG ITA – AL – MN_PROGETTO CROSS WATER_ TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA – QUOTA IPA (85%)	U1160323	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT.D - QUOTA IPA (85%)	24.119,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.119,15	0,00
E2104000	INTERREG ITA – AL – MN_PROGETTO CROSS WATER_ TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA – QUOTA IPA (85%)	U1160324	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT.D - QUOTA IPA (85%)	1.877,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.877,28	0,00
E2104000	INTERREG ITA – AL – MN_PROGETTO CROSS WATER_ TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA – QUOTA IPA (85%)	U1160325	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - QUOTA IPA (85%)	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E2104000	INTERREG ITA – AL – MN_PROGETTO CROSS WATER_ TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA – QUOTA IPA (85%)	U1160328	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI DI TRASFERTA - QUOTA IPA (85%)	37.980,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.980,60	0,00
E2104001	INTERREG ITA – AL – MN_PROGETTO CROSS WATER TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE PUGLIA – QUOTA NAZIONALE (15%)	U1160823	INTERREG ITA-AL-MN - PROGETTO "CROSS WATER" - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT.D - QUOTA NAZIONALE (15%)	17.059,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.059,35	0,00
E2101012	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI EX ART. 2) LETT. A) E B) DM 74/2019	U1501020	ART. 2) LETT. A) E B) DM 74/2019: TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARPAL	806.994,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	806.994,47	0,00
E2103007	PROGETTO TO BE READY, INTERREG IPA IT-AL-ME, TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE MOLISE - QUOTA IPA (85%)	U1160360	PROGETTO TO BE READY, INTERREG IPA IT-AL-ME INDENNITÀ PER STAFF INTERNO, QUOTA IPA (85%)	11.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.815,00	0,00
E2052216	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 90% DA CAMBRA OFICIAL DE COMERÇ, INDÚSTRIA, SERVEIS I NAVEGACIÓ DE BARCELONA PER IL PROGETTO MEDUSA	U1160380	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE90% PER IL PROGETTO MEDUSA	1.197,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.197,09	0,00
E2052216	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 90% DA CAMBRA OFICIAL DE COMERÇ, INDÚSTRIA, SERVEIS I NAVEGACIÓ DE BARCELONA PER IL PROGETTO MEDUSA	U1160382	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 90% PER IL PROGETTO MEDUSA	3.998,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.998,41	0,00
E2052216	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 90% DA CAMBRA OFICIAL DE COMERÇ, INDÚSTRIA, SERVEIS I NAVEGACIÓ DE BARCELONA PER IL PROGETTO MEDUSA	U1160384	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - SPESE PER IRAP STAFF - QUOTA UE 90% PER IL PROGETTO MEDUSA	865,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	865,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2052216	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 90% DA CAMBRA OFICIAL DE COMERÇ, INDÚSTRIA, SERVEIS I NAVEGACIÓ DE BARCELONA PER IL PROGETTO MEDUSA	U1160385	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.- QUOTA UE 90% PER IL PROGETTO MEDUSA	3.684,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.684,96	0,00
E2052216	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020- QUOTA PROGRAMME FUNDING 90% DA CAMBRA OFICIAL DE COMERÇ, INDÚSTRIA, SERVEIS I NAVEGACIÓ DE BARCELONA PER IL PROGETTO MEDUSA	U1160386	PROGRAMMA INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE- QUOTA UE 90% PER IL PROGETTO MEDUSA	74,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74,53	0,00
E2101102	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI"- ASSE 7 - AZIONE 7.1.2 – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204039	PON "LEGALITÀ" 2014-2020. "PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI"- ASSE 7 - AZIONE 7.1.2- SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	3.889.108,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.889.108,30	0,00
E2101104	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME. – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204040	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	14.325,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.325,40	0,00
E2101104	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME. – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204041	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI AAMMINISTRAZIONI LOCALI	17.512,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.512,48	0,00
E2101104	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME. – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204045	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	21,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21,42	0,00
E2101104	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME. – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204046	FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014/2020 – EMAS-FAMI 2014/2020. PROGETTO SUPREME – SPESA CORRENTE - IRAP PER PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	82,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82,82	0,00
E2052217	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 - QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA MINISTRY OF TOURISM OF THE REPUBLIC OF CROATIA PER IL PROGETTO SMARTMED	U1160420	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO SMARTMED	1.553,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.553,05	0,00
E2105020	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO CREATIVE@HUBS	U1160440	INTERREG GRECIA – ITALIA – PROGETTO CREATIVE@HUBS – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – RETRIBUZIONI – QUOTA U.E. (85%)	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00	0,00
E4025010	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO CREATIVE@HUB	U1160448	INTERREG GRECIA – ITALIA – PROGETTO CREATIVE@HUBS — MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI– QUOTA U.E. (85%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101020	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, PER IL PROGETTO CREATIVE@HUBS	U1160940	INTERREG GRECIA – ITALIA – PROGETTO CREATIVE@HUBS – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – RETRIBUZIONI – QUOTA STATO (15%)	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00	0,00
E4022865	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE, PER IL TRAMITE DELLA REGIONE PUGLIA, PER IL PROGETTO CREATIVE@HUBS	U1160948	INTERREG GRECIA – ITALIA – PROGETTO CREATIVE@HUBS — MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI– QUOTA STATO (15%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2134007	TRASFERIMENTI CORRENTI RISORSE INTERREG MED DA REGIONE FRANCESE PROVENCE-ALPES- CÔTE D'AZUR, AUTORITÀ DI GESTIONE INTERREG MED 2014/2020 – PROGETTO SOCIAL AND CREATIVE (85%)	U1160480	PROGETTO SOCIAL AND CREATIVE - INTERREG MED. SPESE PER INDENNITÀ DI MISSIONE E TRASFERTA. QUOTA 85%	21.891,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.891,46	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4032338	CONTABILITA' SPECIALE N. 1683 (OCDPC N. 343/2016 E N. 562/2018) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U0906002	CONTABILITA' SPECIALE N. 1683 (OCDPC N. 343/2016 E N. 562/2018) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	751.880,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	751.880,33	0,00
E2101028	PROGRAMMA FAMI – PROGETTO FARO – TRASFERIMENTI DA UNIVERSITA' ROMA 3 (SOGGETTO CAPOFILA)	U1503021	PROGRAMMA FAMI – PROGETTO FARO - SPESE GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4316126	D.M. 468 DEL 27/12/2017 - PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLACIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA	U1005008	D.M. 468 DEL 27/12/2017 - PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE CICLISTICA CITTADINA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	224.208,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	224.208,19	0,00
E2152000	FAMI-2018-AG-INTE-1. PROGETTO "REGIN-REGIONS FOR MIGRANTS AND REFUGEES INTEGRATION - TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	U1204049	FAMI-2018-AG-INTE-1. PROGETTO "REGIN-REGIONS FOR MIGRANTS AND REFUGEES INTEGRATION" - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	7.095,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.095,85	0,00
E2152000	FAMI-2018-AG-INTE-1. PROGETTO "REGIN-REGIONS FOR MIGRANTS AND REFUGEES INTEGRATION - TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	U1204054	FAMI-2018-AG-INTE-1. PROGETTO "REGIN-REGIONS FOR MIGRANTS AND REFUGEES INTEGRATION" - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E2125140	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204050	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	188.100,00	0,00	188.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2125140	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" – TRASFERIMENTO DA MINISTERI	U1204051	FAMI 2014-2020 - PROG-2737 "COMIN 4.0" - TRASFERIMENTI A REGIONI E PROVINCE AUTONOME	336.672,00	0,00	332.542,62	0,00	0,00	0,00	4.129,38	0,00
E4020101	PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014/2020 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELSII DI CUI ALLA DGR N. 2040/2018.	U0906003	PIANO OPERATIVO AMBIENTE FSC 2014-2020 – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SII DI CUI ALLA DGR N. 2040/2018. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101021	FINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER)	U1601040	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CATEGORIA D	15.968,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.968,25	0,00
E2101021	FINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAMINISTERI	U1601041	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – ONERI SOCIALI PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CATEGORIA D	1.844,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.844,99	0,00
E2101021	FINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAMINISTERI	U1601042	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – I.R.A.P. PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CATEGORIA D	1.357,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.357,22	0,00
E4020102	FINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAMINISTERI	U1601045	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 6, COMMA 4, LETT. A) D.L 2484/2000). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE.	38.070.599,66	0,00	30.465.110,97	0,00	0,00	0,00	7.605.488,69	0,00
E4020102	FINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAMINISTERI	U1601046	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 6, COMMA 4, LETT. A) D.L 2484/2000).	26.169,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.169,02	0,00
E4020102	FINANZIAMENTO PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAMINISTERI	U1601101	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 3 DEL D.L 2484/2000). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	528.422,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	528.422,61	0,00
E2101110	CASSA DELLE AMMENDE - PROGETTO "RIPARTIAMO INSIEME" - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI	U1204055	CASSA DELLE AMMENDE - PROGETTO "RIPARTIAMO INSIEME"- AZ. SUB A) - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	102.886,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.886,60	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2105008	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA ITALIA-CROAZIA CBC PROGRAMME 2014/2020INTERREG V-A - PROGETTO MIMOSA - QUOTA U.E. 85%	U1159000	SPESE PER COMPENSI DI STAFF – COMPETENZE – QUOTA U.E. 85% PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA 1 CBC PROGRAMME 2014/2020 INTERREG V-A -PROGETTO MIMOSA	31.761,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.761,69	0,00
E2105009	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA ITALIA-CROAZIA CBC PROGRAMME 2014/2020INTERREG V-A - PROGETTO MIMOSA - QUOTA F.D.R. 15%	U1159500	SPESE PER COMPENSI DI STAFF – COMPETENZE – QUOTA U.E. 15% PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA ITALIA-CROAZIA CBC PROGRAMMA 2014/2020 INTERREG V-A - PROGETTO MIMOSA	5.177,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.177,04	0,00
E2105012	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO MARLESS	U1159020	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85%	15.614,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.614,89	0,00
E2105012	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO MARLESS	U1159021	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - QUOTA UE 85%	18.779,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.779,59	0,00
E2105012	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO MARLESS	U1159022	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE QUOTA UE 85%	10.580,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.580,91	0,00
E2105012	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO MARLESS	U1159023	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - SPESE PER IRAP - QUOTA UE 85%	5.305,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.305,84	0,00
E2101029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE PER IL PROGETTO MARLESS	U1159520	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - ACQUISTO BENI DI CONSUMO - QUOTA UE 85%	2.755,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.755,57	0,00
E2101029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE PER IL PROGETTO MARLESS	U1159521	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - QUOTA FDR 15%	3.314,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.314,06	0,00
E2101029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE PER IL PROGETTO MARLESS	U1159522	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE QUOTA FDR 15%	1.867,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.867,24	0,00
E2101029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE PER IL PROGETTO MARLESS	U1159523	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA - CROAZIA 2014/2020 - PROGETTO MARLESS - SPESE PER IRAP - QUOTA FDR 15%	936,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	936,34	0,00
E2105010	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA ITALIA-CROAZIA CBC PROGRAMME 2014/2020 INTERREG V-A - PROGETTO CASCADE - QUOTA U.E. 85%	U1159040	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA ITALIA-CROAZIA CBC PROGRAMME 2014/2020 INTERREG V-A - PROGETTO CASCADE - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - COMPETENZE - QUOTA UE 85%	23.168,10	0,00	23.168,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2105011	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA ITALIA-CROAZIA CBC PROGRAMME 2014/2020 INTERREG V-A - PROGETTO CASCADE - QUOTA FDR 15%	U1159540	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA ITALIA-CROAZIA CBC PROGRAMME 2014/2020 INTERREG V-A - PROGETTO CASCADE - SPESE PER COMPENSI DI STAFF - COMPETENZE - QUOTA FDR 15%	4.088,61	0,00	4.088,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101022	BIBLIOTECHE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI REGIONALI: CONTRIBUTO DA MINISTERI PER ACQUISTO LIBRI	U0502038	BIBLIOTECHE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI REGIONALI, FONDI MIBACT PER ACQUISTO LIBRI: TRASFERIMENTO AL TPP	59,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59,11	0,00
E2101022	BIBLIOTECHE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI REGIONALI: CONTRIBUTO DA MINISTERI PER ACQUISTO LIBRI	U0502046	BIBLIOTECHE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI REGIONALI SPESE DERIVANTI DA CONTRIBUTI MINISTERIALI PER ACQUISTO LIBRI	351,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	351,15	0,00
E2101023	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM - QUOTA U.E. 85%	U1159060	SPESE PER COMPENSI DI STAFF – COMPETENZE – QUOTA U.E. 85% - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM	32.053,17	0,00	32.053,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2101023	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM - QUOTA U.E. 85%	U1159063	SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D – QUOTA U.E. 85% - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM	7.386,73	0,00	7.386,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101023	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM - QUOTA U.E. 85%	U1159064	SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA UE 85% - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM	2.026,74	0,00	2.026,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101023	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM - QUOTA U.E. 85%	U1159065	SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D – IRAP - QUOTA UE 85% - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM	650,62	0,00	650,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101024	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM - QUOTA FDR 15%	U1159560	SPESE PER COMPENSI DI STAFF – COMPETENZE – QUOTA FDR 15% - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALY - CROATIA CBC 2014/2020 - PROGETTO ADRIACLIM	7.618,79	0,00	7.618,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO ARGOS	U1159080	INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- PROGETTO ARGOS – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – RETRIBUZIONI – QUOTA U.E. (85%)	66.226,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.226,49	0,00
E2101025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO ARGOS	U1159081	INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- PROGETTO ARGOS – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – ONERI SOCIALI – QUOTA U.E. (85%)	387,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387,30	0,00
E2101025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO ARGOS	U1159082	INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- PROGETTO ARGOS – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – I.R.A.P. – QUOTA U.E. (85%)	2.671,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.671,42	0,00
E2101025	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- QUOTA 85% DEL BUDGET DA U.E. PER IL PROGETTO ARGOS	U1159084	INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- PROGETTO ARGOS — INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA – QUOTA U.E. (85%)	212,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212,50	0,00
E2101026	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE,PER IL TRAMITE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, PER IL PROGETTO ARGOS	U1159580	INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- PROGETTO ARGOS – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – RETRIBUZIONI – QUOTA STATO (15%)	11.705,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.705,78	0,00
E2101026	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE,PER IL TRAMITE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, PER IL PROGETTO ARGOS	U1159581	INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- PROGETTO ARGOS – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – ONERI SOCIALI – QUOTA STATO (15%)	35,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35,41	0,00
E2101026	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE,PER IL TRAMITE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, PER IL PROGETTO ARGOS	U1159582	INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- PROGETTO ARGOS – SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE – I.R.A.P. – QUOTA STATO (15%)	469,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	469,28	0,00
E2101026	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- QUOTA FDR 15% DEL BUDGET DA AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE,PER IL TRAMITE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, PER IL PROGETTO ARGOS	U1159584	INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014-2020- PROGETTO ARGOS — INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA – QUOTA STATO (15%)	54,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,12	0,00
E2105013	PROGETTO FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR, TRASFERIMENTI CORRENTI DA RERA S.D., QUOTA FESR (85%)	U1159100	PROGETTO FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR SALARIO ACCESSORIO PER STAFF INTERNO, QUOTA FESR (85%)	7.622,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.622,64	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2101027	PROGETTO FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR, TRASFERIMENTI CORRENTI DA AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONE VENETO, QUOTA NAZIONALE (15%)	U1159600	PROGETTO FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR SALARIO ACCESSORIO PER STAFF INTERNO, QUOTA NAZIONALE (15%)	1.345,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.345,25	0,00
E2101030	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020.	U1001007	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 E DI ALTRE NORME CON MEDESIME FINALITÀ. COMPENSAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE. TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO.	88.622,18	0,00	88.622,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101030	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020.	U1001008	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 E DI ALTRE NORME CON MEDESIME FINALITÀ. SERVIZI AGGIUNTIVI IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO.	2.297.227,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.297.227,68	0,00
E2101030	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020.	U1002019	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 E DI ALTRE NORME CON MEDESIME FINALITÀ. COMPENSAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RICAVI TARIFFARI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE. TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER L'EROGAZIONE VERSO LE IMPRESE DI TPL.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101030	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020.	U1002020	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 E DI ALTRE NORME CON MEDESIME FINALITÀ. SERVIZI AGGIUNTIVI IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO.	993.388,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	993.388,92	0,00
E2101030	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020.	U1002021	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020 E DI ALTRE NORME CON MEDESIME FINALITÀ. TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER SERVIZI AGGIUNTIVI IMPRESE DI TPL.	3.012.213,46	0,00	1.446.531,80	0,00	0,00	0,00	1.565.681,66	0,00
E2152001	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA PROGETTO COOFHEA(QUOTA U.E. – 85%) – INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020C.B.C.	U1159120	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA U.E.	68.629,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.629,18	0,00
E2152001	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA PROGETTO COOFHEA(QUOTA U.E. – 85%) – INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020C.B.C.	U1159125	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO SERVIZI SANITARI - QUOTA U.E.	1.146.840,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.146.840,40	0,00
E2125141	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA -I.G.R.U.E.PROGETTO COOFHEA (QUOTA STATO – 15%) – INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020 C.B.C	U1159620	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA STATO	16.886,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.886,56	0,00
E2125141	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA -I.G.R.U.E. PROGETTO COOFHEA (QUOTA STATO – 15%) – INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020 C.B.C	U1159624	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA STATO	9.483,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.483,66	0,00
E2125141	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA -I.G.R.U.E.PROGETTO COOFHEA (QUOTA STATO – 15%) – INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020 C.B.C	U1159625	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER ACQUISTO SERVIZI SANITARI QUOTA STATO	202.383,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.383,60	0,00
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	U0112008	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.100.000,00	0,00	2.100.000,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	U1308005	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 9.12 - INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI SOCIO-SANITARI E SANITARI TERRITORIALI A TITOLARITÀ PUBBLICA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	1.645.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.645.000,00	0,00
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	U1405031	POC 2014-2020. PARTE FESRAZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	3,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,96	0,00
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	U1405054	POC 2014 - 2020. PARTE FESR. AZIONE 3.7 INTERVENTI DI SUPPORTO A SOLUZIONI ICT NEI PROCESSI PRODUTTIVI DELLE PMI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4032430	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	U1702003	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 4.1 – INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	-9.195,87	0,00	9.195,87	0,00
E2103009	PROGETTO AETHER, INTERREG V/A GR-IT, TRASFERIMENTI CORRENTI DA ASSET, QUOTA FESR (85%)	U1159140	PROGETTO AETHER, INTERREG V/A GR-IT INDENNITÀ PER STAFF INTERNO, QUOTA FESR (85%)	514,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	514,92	0,00
E2103010	PROGETTO AETHER, INTERREG V/A GR-IT, TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE PUGLIA C.P.I., QUOTA NAZIONALE (15%)	U1159640	PROGETTO AETHER, INTERREG V/A GR-IT INDENNITÀ PER STAFF INTERNO, QUOTA NAZIONALE (15%)	90,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,87	0,00
E2052219	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - QUOTA U.E. 85%	U1159160	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2014/2020 - PROGETTO B-BLUE - SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE SOSTENUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO B-BLUE - RETRIBUZIONI - QUOTA UE 85%	21.096,92	0,00	21.096,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2134008	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL COORDINATORE DI PROGETTO MEDTHRONIC (SPAGNA) PER CONTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA RELATIVI AL PROGETTO GATEKEEPER PROGRAMMA HORIZON 2020	U1902036	PROGETTO GATEKEEPER PROGRAMMA HORIZON 2020. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	78.824,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.824,34	0,00
E2056294	TRASFERIMENTI MLPS PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)	U1208003	GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI ALLE IMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO.	3.297.589,58	0,00	1.709.391,58	0,00	0,00	0,00	1.588.198,00	0,00
E2056294	TRASFERIMENTI MLPS PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)	U1208004	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI	35,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35,91	0,00
E2056294	TRASFERIMENTI MLPS PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)	U1208006	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	2,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,99	0,00
E2056296	FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE	U1202007	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL "FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER" DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 254 DELLA LEGGE N. 205/2017	1.723.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.723.940,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2033223	TRASFERIMENTI PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 DEL D.L. 41/2021 E ART. 8 COMMA 2 DEL D.L. 73/2021	U1401007	CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 DEL D.L. 41/2021 E ART. 8 COMMA 2 DEL D.L. 73/2021. TRASFERIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2033224	TRASFERIMENTI PER CONTRIBUTO RISTORI AI SENSI DELL' ART. 27 COMMA 2 DEL D.L. 41/2021	U1401009	CONTRIBUTO RISTORI AI SENSI DELL' ART. 27 DEL D.L. 41/2021. TRASFERIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4020103	TRASFERIMENTO FONDI RESISTENTI XYLELLA – COMMA 1 TER, ARTICOLO 23 BIS DL 24 GIUGNO 2016	U1601062	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DELLE IMPRESE AMMESSE AI BENEFICI NELL'AMBITO DEI CONTRATTI DI DISTRETTO XYLELLA DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI N. 7775 DEL 22/07/2019 – AVVISO N. 10900/2020	1.999.998,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.999.998,00	0,00
E2032433	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020. QUOTA A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE EX LEGGE N. 183/87	U0110027	POC NAZIONALE GOV E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014.2020. ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	96.317,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.317,64	0,00
E2125143	PON INCLUSIONE 2014-2020-PROGETTO DI.AGR.A.M.M.L - TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	U1204065	PON INCLUSIONE 2014-2020-PROGETTO DI.AGR.A.M.M.L - SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2052220	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 - QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA DEPUTY DIRECTORATE GENERAL OF CERTIFYING AND PAYMENTS, DIRECTORATE GENERAL OF EUROPEAN FUNDS MINISTRY OF FINANCE AND PUBLIC ADMINISTRATION PER IL PROGETTO "BLUEMED PLUS"	U1159180	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- SPESE RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	3.143,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.143,03	0,00
E2052220	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 - QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA DEPUTY DIRECTORATE GENERAL OF CERTIFYING AND PAYMENTS, DIRECTORATE GENERAL OF EUROPEAN FUNDS MINISTRY OF FINANCE AND PUBLIC ADMINISTRATION PER IL PROGETTO "BLUEMED PLUS"	U1159182	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020- SPESE PER COMPENSI DI STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	752,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	752,29	0,00
E2052220	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 - QUOTA PROGRAMME FUNDING 85% DA DEPUTY DIRECTORATE GENERAL OF CERTIFYING AND PAYMENTS, DIRECTORATE GENERAL OF EUROPEAN FUNDS MINISTRY OF FINANCE AND PUBLIC ADMINISTRATION PER IL PROGETTO "BLUEMED PLUS"	U1159183	PROGRAMMA INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE PER LO STAFF - QUOTA UE 85% PER IL PROGETTO BLUEMED PLUS	180,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180,29	0,00
E4210000	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - SEZIONE SPECIALE	U1405082	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. ASSEGNAZIONI DELIBERA CIPESS N. 49/2021 E SML INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	-975.516,77	0,00	975.516,77	0,00
E2035751	RISORSE COVID 2021 (L. 178/2020 ART. 1 C.417, ART. 1 C. 470 D.L.73/2021)	U1301068	TRASFERIMENTI ALLE A.A.S.S.L.L. RISORSE COVID 2021 (L. 178/2020 ART. 1 COMMA 417, ART. 1 COMMA 470 - D.L. 73/2021)	1.849.588,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.849.588,00	0,00
E2059351	TRASFERIMENTO FONDI PER POLIZZE ASSICURATIVE PER L'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI NON RESIDENTI IN ITALIA	U0701032	TRASFERIMENTO PER POLIZZE ASSICURATIVE PER L'ASSISTENZA SANITARIA A FAVORE DEI TURISTI STRANIERI NON RESIDENTI IN ITALIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101033	BIBLIOTECHE DEI POLI BIBLIO-MUSEALI REGIONALI: CONTRIBUTO MINISTERO DELLA CULTURA	U0502047	PROGETTO "DALLA PROSPETTIVA DEL MARE. FESTIVAL DIFFUSO DEL FUMETTO A SUD-EST" – SPESE PER ACQUISTO GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2102001	PNRR - M1.C1 - INT. 2 - SUB-INVESTIMENTO 2.2.1 - TRASFERIMENTI MINISTERIALI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TECNICA DELPNRR PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE	U0111005	PNRR - M1.C1 - INT. 2 - SUB-INVESTIMENTO 2.2.1 "ASSISTENZA TECNICA A LIVELLO CENTRALE E LOCALE" - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA DEL PNRR PER IL SUPPORTO ALLA GESTIONE DELLE PROCEDURE COMPLESSE	1.053.948,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.053.948,00	0,00
E2015000	FSC 2014-2020. FONDO SPERIMENTALE FORMAZIONE TURISMO ESPERIENZIALE.	U0701034	FSC 2014-2020. FONDO SPERIMENTALE FORMAZIONE TURISMO ESPERIENZIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2130047	TRASFERIMENTI DIRETTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER L'INIZIATIVA "RESILIENZA MARGINALE: IL MODELLO DELLA CIRCULAR ECONOMY PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI"	U1901007	SPESE PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	8.247,94	0,00	8.247,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2130047	TRASFERIMENTI DIRETTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER L'INIZIATIVA "RESILIENZA MARGINALE: IL MODELLO DELLA CIRCULAR ECONOMY PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI"	U1901009	SPESE SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	40,29	0,00	40,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2130047	TRASFERIMENTI DIRETTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER L'INIZIATIVA "RESILIENZA MARGINALE: IL MODELLO DELLA CIRCULAR ECONOMY PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI"	U1901015	SPESE PER TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5	155.369,00	0,00	155.369,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056297	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER GLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ESTREMA - AVVISO 4/2016	U1204073	"DALLA LORO PARTE – SPORTELLI INFORMATIVI E SPAZIO DI ASCOLTO PER LE VITTIME DI REATO" – TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	242.780,62	0,00	242.780,62	0,00	-5.263,07	0,00	5.263,07	0,00
E2056297	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER GLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ ESTREMA - AVVISO 4/2016	U1204074	"DALLA LORO PARTE – SPORTELLI INFORMATIVI E SPAZIO DI ASCOLTO PER LE VITTIME DI REATO" – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI CENTRALI A STRUTTURA ASSOCIATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	-12.210,80	0,00	12.210,80	0,00
E2035811	ASSEGNAZIONE RISORSE PER PROGETTI SALUTE MENTALE	U1301083	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. RISORSE PER PROGETTI SALUTE MENTALE	1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00
E4041003	PNRR - M1.C3 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FONDO PER L'ATTUAZIONEDELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR, AI SENSI DEL DM N. 107 DEL 18.03.2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA.	U0501034	PNRR - M1.C3 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA) – CONTRIBUTI A FAMIGLIE E PERSONE FISICHE	1.106.987,45	0,00	0,00	0,00	-645.316,23	0,00	1.752.303,68	0,00
E2056227	O.C.D.P.C. N. 452-2017, TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.	U1102014	O.C.D.P.C. N. 452-2017, TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7.019,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.019,14	0,00
E2010546	TRASFERIMENTO STRAORDINARIO DAL MITE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER GESTIONE DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO/ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE	U0905025	SPESE PER LA GESTIONE DEI SITI DI INTERESSE COMUNITARIO/ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE	125.326,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.326,37	0,00
E2037273	RISORSE PIANO PER IL RECUPERO DELLE LISTE D'ATTESA. RISORSE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 276 E 279 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	U1301096	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL SSR RISORSE PIANO PER IL RECUPERO DELLE LISTE D'ATTESA. RISORSE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 276 E 279 DELL'ALEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,07	0,00
E2057402	FINANZIAMENTO STATALE ALLE ARCA PER LA COPERTURA DEI COSTI PER ATTIVITÀ TECNICHE. D.M. N. 261 DEL 24/06/2021.	U0802021	SOMME PER IL SOSTENTAMENTO ALLE ARCA DI CUI AL D.M. N. 261 DEL 24/06/2021.	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2041006	PNRR - M5.C1 - RIFORMA 1.1 "POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE" - PROGRAMMA GOL - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	U1502011	PNRR - M5.C1 - RIFORMA 1.1 "POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE" - PROGRAMMA GOL– TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	4.015,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.015,60	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2041006	PNRR - M5.C1 - RIFORMA 1.1 "POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE" - PROGRAMMA GOL - TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	U1503030	PNRR - M5.C1 - RIFORMA 1.1 "POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE" - PROGRAMMA GOL– TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE IMPRESE	4.716.578,55	0,00	4.716.578,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056300	DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITÀ ASSEGNAZIONE RISORSE RELATIVE AGLI INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA PER LAPREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA SU DONNE E MINORI	U1204079	ASSEGNAZIONE RISORSE RELATIVE AGLI INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO DEGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA SU DONNE E MINORI-TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	158.650,01	0,00	158.650,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E2101039	TRASFERIMENTO RISORSE FUNT PARTE CORRENTE (ART.1,COMMA 366, L. N. 234/2021)	U0701038	TRASFERIMENTI A IMPRESE FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. ART. 1, COMMA 366, L. N. 234/2021 (FUNT PARTE CORRENTE)	1.892,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.892,62	0,00
E4041008	PNRR - M1.C3 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.1 "STRATEGIA DIGITALE E PIATTAFORME PER IL PATRIMONIO CULTURALE" - SUB-INVESTIMENTO 1.1.5 "DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE" - DM N. 298 DEL 26/07/2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA.	U0501038	PNRR - M1.C3 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.1 "STRATEGIA DIGITALE E PIATTAFORME PER IL PATRIMONIO CULTURALE" - SUB-INVESTIMENTO 1.1.5 "DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE" – DM N. 298 DEL 26/07/2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA – SPESE DI INVESTIMENTO PER BENIIMMATERIALI	480.179,03	0,00	480.179,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2053503	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE PUGLIA DI RISORSE VINCOLATE IN ATTUAZIONE DEL D. LGS 34/2018- TUFF	U0905029	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI IN ATTUAZIONE DEL D. LGS. N. 34/2018 - TUFF	1.378.464,68	0,00	1.370.541,00	0,00	0,00	0,00	7.923,68	0,00
E2053503	TRASFERIMENTO ALLA REGIONE PUGLIA DI RISORSE VINCOLATE IN ATTUAZIONE DEL D. LGS 34/2018- TUFF	U0905030	TRASFERIMENTI AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER CORSI DI QUALIFICA PER OPERATORI FORESTALI IN ATTUAZIONE DEL D. LGS.N. 34/2018 - TUFF	9.057,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.057,10	0,00
E2147001	RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA ITALIANA (FOSMIT)	U1801016	TRASFERIMENTI AGLI ENTI INTERESSATI DAL FONDO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA ITALIANA (FOSMIT)	5.056.312,12	0,00	4.395.014,73	0,00	-245.618,75	0,00	906.916,14	0,00
E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FESR	U1171001	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE - QUOTA UE	126.408.323,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.408.323,39	0,00
E2127010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	U1171111	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE	45.152.633,13	0,00	0,00	0,00	-4.775.014,57	0,00	49.927.647,70	0,00
E2127020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	U1172111	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - QUOTA STATO	14.873.808,57	0,00	0,00	0,00	-1.572.945,98	0,00	16.446.754,55	0,00
E2032349	TRASFERIMENTI PER IL PROGETTO "LIFE DEEP REEF RESTORATION AND LITTER REMOVAL IN THE MEDITERRANEAN SEA (LIFE DREAM)	U1902039	PROGETTO "LIFE DEEP REEF RESTORATION AND LITTER REMOVAL IN THE MEDITERRANEAN SEA (LIFE DREAM) – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	6.787,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.787,61	0,00
E2037275	FONDO DNA (ART. 1 COMMA 688 LEGGE 234/2021)	U1301105	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. E A.O.U. FONDO DNA (ART. 1 COMMA 688 LEGGE 234/2021)	61.772,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.772,85	0,00
E2021011	TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERO SALUTE. PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA.	U1403008	PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4316005	TRASFERIMENTO DI RISORSE DA PARTE DELLO STATO DESTINATE AL RINNOVO MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILISTICO E RELATIVE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO A VALERE SULLE RISORSE DEL PSNMS APPROVATO CON DPCM DEL 17/04/2019	U1002032	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI INVESTIMENTI DESTINATI AL RINNOVO MATERIALE ROTABILE SU GOMMA E DELLE RELATIVE INFRSTRUTTURE DI SUPPORTO A VALERE SULLE RISORSE DEL PSNMS APPROVATO CON DPCM DEL 17/04/2019	7.599.131,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.599.131,00	0,00
E2062201	FONDO PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE	U0905031	SPESE PER IL CONTROLLO DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE	975.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	975.000,00	0,00
E2021012	TRASFERIMENTI CORRENTI DA MINISTERO SALUTE. PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE" CODICE LOCALE PROGETTO T5-AN-01. PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020).	U1403010	PROGETTO "IDENTITA - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L'OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE" CODICE LOCALE PROGETTO T5-AN-01. PIANO OPERATIVO SALUTE (FSC 2014-2020). TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2035824	FONDO NAZIONALE PER L'EROGAZIONE DI AUSILI,ORTESI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'SPORTIVE AMATORIALI PER PERSONE CON DISABILITA'FISICHE (ART. 104, COMMA 3-BIS DEL DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34)	U1307026	ASSEGNAZIONE ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DI AUSILI, ORTESI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVE AMATORIALIPER PERSONA CON DISABILITA' FISICHE (ART. 104, COMMA 3-BIS DEL DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101041	FONDO PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE - ART. 57 DEL D. LGS. 19/2021. TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U1601100	FONDO PER LA PROTEZIONE DELLE PIANTE - ART. 57 DEL D. LGS. 19/2021. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	113.419,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.419,64	0,00
E2041011	PNRR – M1.C1 – INT. 1 - INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY". TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI. PROGETTO POTENZIAMENTODELLA INFRASTRUTTURA DI DNS SECURITY - CUP B31C22001730006	U0108027	PNRR – M1.C1 – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY". PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA INFRASTRUTTURA DI DNS SECURITY - CUP B31C22001730006 - SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	6.557,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.557,90	0,00
E2041012	PNRR – M1.C1 – INT. 1 INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY". TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI. PROGETTO CYBERSECURITY POSTURE ASSESSMENT E SECURITY AWARENESS TRAINING - CUP B31C22001720006	U0108029	PNRR – M1.C1 – INT. 1 – INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY". PROGETTO CYBERSECURITY POSTURE ASSESSMENT E SECURITY AWARENESS TRAINING -CUP B31C22001720006 - SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	3.042,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.042,85	0,00
E2033840	SOMMA ASSEGNATA DALLO STATO PER AZIONI A FAVORE DEI CONSUMATORI ART. 148 DELLA L. 388/2000, D M. 6 MAGGIO 2022, ART. 3, COMMA 1 - AVVISO MIMIT 29/11/2022	U1402032	SPESA PER AZIONI A FAVORE DEI CONSUMATORI ART. 148 DELLA L. 388/2000, D M. 6 MAGGIO 2022, ART. 3, COMMA 1 - AVVISO MIMIT 29/11/2022.TRASFERIMENTO A ISTITUZIONI PRIVATE.	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
E2052222	PROGRAMMA INTERREG HORIZON EUROPE 2021-2027- QUOTA PROGRAMME FUNDING 100% -PROGETTO RESIST	U1178025	PROGRAMMA INTERREG HORIZON EUROPE 2021-2027- ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA -QUOTA UE 100% PER IL PROGETTO RESIST	81.173,50	0,00	81.167,30	0,00	0,00	0,00	6,20	0,00
E2134009	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2021-2027 – PROGETTO LOTTI - LOCAL IDENTITY DRIVING TRADITIONAL INDUSTRY TRANSITION – QUOTA UE 80%	U1178053	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2021-2027 – PROGETTO LOTTI - LOCAL IDENTITY DRIVING TRADITIONAL INDUSTRY TRANSITION – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA – QUOTA UE 80%	23.739,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.739,59	0,00
E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 QUOTA UE - FONDO FSE+	U1175812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. AZIONE 8.12-INTERVENTI, PER IL POTENZIAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI, RIABILITATIVI E PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI- QUOTA UE	3.990.091,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.990.091,03	0,00
E2055318	TRASFERIMENTO DI RISORSE A VALERE SUL D.L 417/2022 FINALIZZATE AL FINANZIAMENTO DI SERVIZI DI SHARING MOBILITY	U1002034	ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE A VALERE SUL D.L 417/2022 FINALIZZATE AL FINANZIAMENTO DI SERVIZI DI SHARING MOBILITY	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2057403	DPCM 10 OTTOBRE 2022. FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.	U0802023	DPCM 10 OTTOBRE 2022. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADOZIONE DEI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.	342.591,53	0,00	342.591,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2134011	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2021-2027 – PROGETTO UNLOCK "UNLOCKING GREEN HYDROGEN ECONOMY FOR SMES IN EUROPEAN REGIONS" QUOTA UE 80%	U1178078	PROGRAMMA INTERREG EUROPE 2021-2027 – PROGETTO UNLOCK "UNLOCKING GREEN HYDROGEN ECONOMY FOR SMES IN EUROPEAN REGIONS" - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 80%	17.541,22	0,00	17.541,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101044	TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DESTINATI AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO CPI (DL 4/2019)	U1501044	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ARPAL PER ONERI DI FUNZIONAMENTO CPI (DL 4/2019)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2056302	TRASFERIMENTI A VALERE SUL FONDO ISTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 322, LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178 PER LE CASE FAMIGLIA PROTETTE	U1204092	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ACCOGLIENZA DI DONNE DETENUTE CON FIGLI A VALERE SUL FONDO DI CUI ALL'ART 1 COMMA 322 DELLA L. 178/2020.TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI	164.116,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.116,71	0,00
E2101047	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 15 DEL D.L 2484/2000).	U1601109	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 15 DEL D.L 2484/2000)	4.103.843,61	0,00	4.083.066,72	0,00	0,00	0,00	20.776,89	0,00
E2135016	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) - TRASFERIMENTI DA STATO	U1307051	NEXT GENERATION SEQUENCING (NGS) – TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	325.291,00	0,00	13.800,00	0,00	0,00	0,00	311.491,00	0,00
E2032350	TRASFERIMENTI PER IL PROGETTO "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584"	U1902042	PROGETTO "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584"- SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA	41.400,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.400,04	0,00
E2122690	TRASFERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO NEL SETTORE FITOSANITARIO – REG. N. 690/2021.	U1601111	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO NEL SETTORE FITOSANITARIO – REG. N. 690/2021. ACQUISTO ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2020026	MISURE PER LA GESTIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U1101056	MISURE PER LA GESTIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI. ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2101048	POLO BIBLIO-MUSEALE DI LECCE: TRASFERIMENTI DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL PROGETTO "STELO"	U0502082	PROGETTO "STELO" – SPESE PER ALTRI SERVIZI	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00
E2020027	MISURE PER LA GESTIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U1101070	MISURE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. ALTRI SERVIZI	693.732,72	0,00	693.732,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2037278	PROGETTO CCM 2021 "RAFFORZAMENTO DELLE RETI PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PREVENIBILI DA VACCINO E LA PROMOZIONE DELLE VACCINAZIONI A SEGUITO DELL'EMERGENZA PANDEMICA COVID-19" - CUP H79J21009230001 - TRASFERIMENTI DA STATO	U1307058	PROGETTO CCM 2021 "RAFFORZAMENTO DELLE RETI PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE PREVENIBILI DA VACCINO E LA PROMOZIONE DELLE VACCINAZIONI A SEGUITO DELL'EMERGENZA PANDEMICA COVID-19" - CUP H79J21009230001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2103011	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA. TRASFERIMENTI CORRENTI DA LEAD PARTNER QUOTA IPA (80%)	U1178158	PROGETTO SA-RESILIENCE, INTERREG IPA SA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA IPA (80%)	227.497,15	0,00	227.497,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2130036	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO) 2021-2027 - QUOTA PROGRAMME FUNDING 80% - PROGETTO CREATIVITY	U1178175	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO) 2021-2027 – SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 80% PER IL PROGETTO CREATIVITY	194.860,23	0,00	194.853,51	0,00	0,00	0,00	6,72	0,00
E4021039	TRASFERIMENTO RISORSE FUNT CONTO CAPITALE (ART. 1, C. 368, DELLA L. N. 234/2021)	U0701046	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 1, C. 368, DELLA L. N. 234/2021 - FUNT CONTO CAPITALE	1.537.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.537.200,00	0,00
E2125145	FAMI 2021-2027 – PROGETTO "SUPREME 2" – TRASFERIMENTO CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	U1204097	FAMI 2021-2027 - PROGETTO "SUPREME 2" – SPESA CORRENTE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	301.345,96	0,00	301.345,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E2133503	PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO "SA-CONNECTIVITY", QUOTA 80% COFINANZIAMENTO UE	U1178305	ALTRI SERVIZI - QUOTA U.E. 80% - PROGRAMMA INTERREG IPA-SOUTH ADRIATIC 2021-2027 – PROGETTO "SA-CONNECTIVITY"	436.445,95	0,00	436.445,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2133505	PROGRAMMA IPA SOUTH ADRIATIC 2021/2027 – PROGETTO B-VISA 2030 - BLUE VISION 2030 IN THE SOUTH ADRIATIC – QUOTA UE	U1178328	PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021/2027 - PROGETTO B-VISA 2030 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA – QUOTA UE	3.901,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.901,79	0,00
E2133507	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027) – PROGETTO SA SKILLS	U1178350	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA UE - PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 – PROGETTO SA SKILLS	236.466,58	0,00	236.466,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2133200	TRASFERIMENTI CORRENTI DA INAIL PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	U1502015	ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO FINANZIATI DA INAIL. TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	96.724,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.724,88	0,00
E2122127	FAMI 2021-2027. PROG-220 PROGETTO INTEGR-AZIONI. TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U1204104	FAMI 2021-2027. PROG-220 PROGETTO INTEGR-AZIONI. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	36.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.600,00	0,00
E2041019	PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.1 POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO – NUOVI PROGETTI. TRASFERIMENTI DA MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	U1501047	PNRR – MISSIONE 5 COMPONENTE 1 – TIPOLOGIA "INVESTIMENTO" INTERVENTO "1.1 POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO – NUOVI PROGETTI". SPESE PER IL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE LAVORO	1.350.000,00	0,00	1.350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2100123	XYLELLA FASTIDIOSA. REGIME DI AIUTO PER SOSTENERE LE IMPRESE VIVAISTICHE. REGOLAMENTO (UE) 2022/2472.	U1601127	XYLELLA FASTIDIOSA. REGIME DI AIUTO PER SOSTENERE LE IMPRESE VIVAISTICHE. REGOLAMENTO (UE) 2022/2472.	1.830.921,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.830.921,27	0,00
E2101050	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L.N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 18 DEL D.L 248/2020).	U1601129	PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA (L. N. 44/2019 – ART. 8 QUATER) – (ART. 18 DEL D.L 248/2020). AZIONE 4.1	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2105029	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-B IPA ADRIATIC IONIAN - ADRION 2021/2027" - PROGETTO BLUECIRCLE - QUOTA U.E.85%	U1179003	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-B IPA ADRIATIC IONIAN - ADRION 2021/2027" - PROGETTO BLUECIRCLE - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA UE 85%	106.920,46	0,00	106.920,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2021013	TRASFERIMENTI MEF A VALERE SUL FONDO PER LA GESTIONE DELLA CYBERSICUREZZA (ART. 1, COMMI 899-902, L. 29 DICEMBRE 2022, N. 197; DPCM8 LUGLIO 2024)	U0108044	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - FONDO PER LA GESTIONE DELLA CYBERSICUREZZA (ART. 1, COMMI 899-902, L. 29 DICEMBRE 2022, N. 197; DPCM 8 LUGLIO 2024) – SPESA PER ALTRI SERVIZI	655.000,00	0,00	655.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4021013	CONTRIBUTI MEF A VALERE SUL FONDO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA (ART. 1, COMMI 899-902, L. 29 DICEMBRE 2022, N. 197; DPCM 8 LUGLIO 2024)	U0108046	STRATEGIA NAZIONALE DI CYBERSICUREZZA - FONDO PER L'ATTUAZIONE (ART. 1, COMMI 899-902, L. 29 DICEMBRE 2022, N. 197; DPCM 8 LUGLIO 2024) – SPESE PER SOFTWARE	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4021006	FONDO MINISTERIALE PER L'ADEGUAMENTO DEI PREZZI ISTITUITO CON D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U0105052	SPESE FINANZIATE DAL FONDO MINISTERIALE PER L'ADEGUAMENTO DEI PREZZI ISTITUITO CON D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	164.341,50	0,00	164.341,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2010103	FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DI BASE SUI TERRITORI – TRASFERIMENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLE RISORSE EX D.P.C.M. 13 SETTEMBRE 2022	U0601023	FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DI BASE SUI TERRITORI - TASFERIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.428.781,00	0,00	1.428.781,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0105024	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 - MIGLIORAMENTO E ADEGUAMENTO SISMICO IMMOBILE REGIONALE, SEDE DI UFFICI, EX GENIO CIVILE VIA ALESSANDRO VOLTA, 13 FOGGIA	6,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,56	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0105043	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 - ANNUALITA' 2023 - PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA.	4.752,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.752,86	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0105044	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134, LEGGE N.145/2018 – ANNUALITÀ 2024 E 2025 - REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PER UFFICI E ARCHIVIO REGIONALE GENERALE IN BARI, ALLA VIA GENTILE.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0402003	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N.145/2018 - INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0406004	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITÀ 2024 – CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ACQUISTO DI SCUOLABUS ELETTRICI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0801013	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2023 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.934,79	2.934,79	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0801014	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – RIASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2021 EX DGR 1776/2022 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7.124,96	0,00	0,00	0,00	-8.224,79	0,00	15.349,75	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0802015	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 - INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA E OPERE DI URBANIZZZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0901012	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2023 – INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDRICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	12.827,53	0,00	0,00	0,00	-25.633,86	0,00	38.461,39	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0906004	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 - INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI. INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0906005	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2023 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI, INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E LO STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U0908047	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2023 – MESSA IN SICUREZZA, RIMOZIONE RIFIUTI QUALI SORGENTI PRIMARIE DI CONTAMINAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE NEL COMUNE DI SAN SEVERO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U1102016	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2022 – INTERVENTI DI RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE DANNEGGIATE DA CALAMITÀ NATURALI E PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	163.092,38	0,00	0,00	0,00	-104.167,73	0,00	267.260,11	0,00
E4200005	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	U1102017	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2023 – INTERVENTI DI DIRETTI AL RIPRISTINO DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA CALAMITÀ NATURALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	14.799,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.799,46	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				1.316.507.168,97	140.000.000,00	262.539.296,06	0,00	-36.519.737,57	2.934,79	1.230.490.545,27	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
E1011062	GETTITO IRAP DA RISCOSSIONE RUOLI (D.M. DEL 3.9.1999, N. 321 -ART. 3, COMMA 2, LETT B).	U0003012	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DELLE EX PROVINCE - LL.RR. 37/2015, 5/2016 E 9/2016	8.715,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.715,04	0,00
E1011047	GETTITO ADDIZIONALE REG.LE IRPEF/IRE DA ATTIVITA' DI RECUPERO FISCALE (ART.9 D. LGS 68/2011 ART.8 D. LGS 149/2011 ART.5 L.R. 38/2011)	U0003013	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE AL PERSONALE DELLE EX PROVINCE - LL.RR. 37/2015, 5/2016 E 9/2016	496,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	496,91	0,00
E1011051	GETTITO ADDIZIONALE IRPEF/IRE DA RISCOSSIONE RUOLI (D.M. DEL 3.9.1999, N. 321 - ART. 3, COMMA 2, LETT. B).	U0003014	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELLE EX PROVINCE - LL.RR. 37/2015, 5/2016 E 9/2016. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	177,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177,68	0,00
E1017002	SOMME DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI, RISCOSSE A QUALSIASI TITOLO, RELATIVE A IRAP	U0003365	C.C.N.L. - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA DIRIGENZIALE.	16.548,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.548,57	0,00
E3061105	PROVENTI RIVENIENTI DALLE INDENNITA' PER OPERE ABUSIVE (D.LGS. N.42/2004 ART.167) - RECUPERI DALLO STATO	U0813031	FONDO UNICO REGIONALE DELLO SPETTACOLO. ART. 10 LEGGE REGIONALE N. 6 DEL 29/04/2004 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	66,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66,65	0,00
E1012010	TASSE REGIONALI PER L' ESERCIZIO VENATORIO E PER LE CONCESSIONI REGIONALI RIVENIENTI DA AZIENDE FAUNISTICO - VENTATORIE, AZIENDE AGRI-TURISTICO-VENATORIE, CENTRI	U0841013	SPESE PER STUDIO DI MONITORAGGIO SUL FENOMENO MIGRATORIO DELLO STURNUS VULGARIS COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 1012010	221.219,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.219,65	0,00
E3065095	RESTITUZIONI FONDI TRASFERITI ALLE PROVINCE/CITTA' METROPOLITANE IN MATERIA FAUNISTICO-VENATORIA, EX ART. 54 L.R. N. 27/1998	U0841030	INTERVENTI ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ PREVISTE DALLA LEGGE REGIONALE N.27/98 E DELLA PIANIFICAZIONE FAUNISTICO-VENATORIA – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI	19.395,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.395,94	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
E3061030	ENTRATE DA RISARCIMENTO DANNI E DA ATTI TRANSATTIVI RISCOSSE A VARIO TITOLO, NON ALTRIMENTI PREVISTE	U3020000	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. (L.R. 18/74 E SUCCESSIVE - C.C.N.L.).	191.665,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.665,75	0,00
E1017008	SOMME DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI, RISCOSSE A QUALSIASI TITOLO, RELATIVE A ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	U3020064	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. (L.R. 18/74 E SUCCESSIVE - C.C.N.L.).	237.170,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	237.170,59	0,00
E5125116	MUTUO QUATTORDICENNALE CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO PER INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 4. CO. 2, LETT. D, L.R. 18/02 E	U0551042	SPESE PER ADEGUAMENTO RISORSE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CON ESCLUSIONE DI QUELLI DI CUI ALL'ART.9 DEL D.LGS 422/97 (ART.1 COMMA 298, L.244/07)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2051411	QUOTA DI ESERCIZIO FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI USI CIVICI L.R. 7/98.	U0121130	COMPENSI E ATTESTATI FORFETTARI, NOMINATI A NORMA DEL R.D.N.332/28 PER VERIFICHE DEMANIALI EX ART.10 R.D.N.2180/25 E SUCCESSIVE MODIFICHE IN MATERIE TRASFERITE ALLE REGIONI A STATUTO SPESE PER LAVORI E COLLAUDI	421.150,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	421.150,40	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611087	PRODUZIONE DI RIFIUTI E LE ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 549/95 ART. 3 COMMA 27 - COLLEGATO AL CAPITOL O DI ENTRATA 1013400. COFINANZIAMENTO	1.988.907,57	0,00	93.930,53	0,00	-13.109,01	0,00	1.908.086,05	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611099	POTENZIAMENTO PROGETTI DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1 ° CAPOVERSO L.R. 38/2011 COLLEGATO AL CAPITOLO DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611101	FONDO PER LA MAGGIORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1° CAPOVERSO L.R. 38/2011 COLLEGATO AL CAPITOLO DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611102	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1 ° CAPOVERSO L.R. 38/2011 COLLEGATO AL CAPITOLO DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611103	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1 ° CAPOVERSO L.R. 38/2011 COLLEGATO AL CAPITOLO DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611104	FONDO PER LA MAGGIORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7, CO. 31 - 1 ° CAPOVERSO L.R. 38/2011 COLLEGATO AL CAPITOLO DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611105	PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3 CO. 27 DELLA L. 549/95 E ART. 7 CO. 29 L.R. 38/2011 COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611106	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL' ART. 3 COMMA 27 DELLA LEGGE 549/95 E ART. 7 COMMA 29 L.R. 38/2011 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611112	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 - COLLEGATO AL CAPIT OLO DI ENTRATA 1013400 - CONTRIBUTI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611113	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 - COLLEGATO AL CAPIT OLO DI ENTRATA 1013400 - SPESE PER IL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611114	FONDO PER LA MAGGIORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART. 3, CO. 27 DELLA L. 549/95 - COLLEGATO AL CAPIT OLO DI ENTRATA 1013400 - IRAP - STRUTTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611115	SOPRAVVENIENZE PASSIVE SU ONERI RIMOZIONE DI RIFIUTI ILLECITAMENTE ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE. ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 549/95 ART. 3 COMMA 27 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0611116	DECONTAMINAZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMIANTO. ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 549/95 ART. 3 COMMA 27 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA	0,00	0,00	0,00	0,00	-73.924,99	0,00	73.924,99	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0621086	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER CONCORSO PARZIALE AI MAGGIORI ONERI PER TRASFERIMENTO E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0903004	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE ATTIVITA' DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI PRESENTI SU AREE COSTIERE. ART. 11 L.R. 67/2018 (BILANCIO 2019)	128.631,07	0,00	0,00	0,00	-523.346,33	0,00	651.977,40	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0908011	FONDO PER FAVORIRE LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 3 CO. 27 DELLA L. 549/95 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0908027	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONE CENTRALI. (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0908029	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE – SPESE PER UTILIZZO BENI DI TERZI. (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	2.748,41	0,00	2.748,41	0,00	-7.894,30	0,00	7.894,30	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0908038	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE - ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO.(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	477,21	0,00	477,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0908040	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE – SPESE PER ALTRI SERVIZI.(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	938,40	0,00	938,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1013400	TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 a 38, L. 549/95) - COLLEGATO AI CAPP. 611086, 611087 e 611088.	U0908041	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE – HARDWARE.(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	1.905,45	0,00	1.905,45	0,00	-548,54	0,00	548,54	0,00
E1018000	IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI DI AREE DEL DEMANIO MARITTIMO	U0003690	SPESE PER INTERVENTI DI PIANIFICAZIONE, SPERIMENTAZIONE, MONITORAGGIO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'USO DEL DEMANIO MARITTIMO (LEGGE REGIONALE 23/2006 E DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1747/2006)	1.013.374,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.013.374,85	0,00
E3066000	INTROITI PER PRESTAZIONI RESE DA DIRIGENTI REGIONALI PER INCARICHI ESTERNI SVOLTI IN RAGIONE DEL LORO UFFICIO O SU AUTORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE D.LVO 165/01 (COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 3366000)	U0003366	RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZIALE ALIMENTATO CON RISORSE DERIVANTI DA INCARICHI ESTERNI SVOLTI DAI DIRIGENTI IN RAGIONE DELL'UFFICIO (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E3066000)	762.255,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	762.255,75	0,00
E3066000	INTROITI PER PRESTAZIONI RESE DA DIRIGENTI REGIONALI PER INCARICHI ESTERNI SVOLTI IN RAGIONE DEL LORO UFFICIO O SU AUTORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE D.LVO 165/01 (COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 3366000)	U0003367	RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZIALE ALIMENTATO CON RISORSE DERIVANTI DA INCARICHI ESTERNI SVOLTI DAI DIRIGENTI IN RAGIONE DELL'UFFICIO (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E3066000)	24.795,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.795,47	0,00
E3066000	INTROITI PER PRESTAZIONI RESE DA DIRIGENTI REGIONALI PER INCARICHI ESTERNI SVOLTI IN RAGIONE DEL LORO UFFICIO O SU AUTORIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE D.LVO 165/01 (COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 3366000)	U0003369	RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZIALE ALIMENTATO CON RISORSE DERIVANTI DA INCARICHI ESTERNI SVOLTI DAI DIRIGENTI IN RAGIONE DELL'UFFICIO (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E3066000)	7.477,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.477,33	0,00
E4091160	PROVENTI ALIENAZIONE AREE TRATTURALI ART. 26 L.R. 4 DEL 5/02/2013. COLLEGATO AI CAPITOLI DI SPESA NN. 3429 E 3432	U0003429	SPESE PER ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI ART. 18 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013 . COLLEGATO QUOTA 60% DEL CAPITOLO DI ENTRATA N .4091160.	871.434,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	871.434,11	0,00
E4091160	PROVENTI ALIENAZIONE AREE TRATTURALI ART. 26 L.R. 4 DEL 5/02/2013. COLLEGATO AI CAPITOLI DI SPESA NN. 3429 E 3432	U0003432	TRASFERIMENTO RISORSE A FAVORE DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE E OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE - ARTICOLO 12 DELLA L.R . N. 4 DEL 05/02/2013 COLLEGATO 15% DEL CAPITOLO DI ENTRATA 4091160	70.070,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.070,32	0,00
E4091160	PROVENTI ALIENAZIONE AREE TRATTURALI ART. 26 L.R. 4 DEL 5/02/2013. COLLEGATO AI CAPITOLI DI SPESA NN. 3429 E 3432	U0003433	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI DI CUI ALLA L.R.N. 4/2013.	72.754,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.754,53	0,00
E3062700	RECUPERO SOMME ANTICIPATE PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 54 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE NONCHE' PROVENTI RIVENIENTI DALLE VIOLAZIONI DELLE ORDINANZE MARITTIME COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 3062700.	U0003431	SPESE DI GESTIONE ED INTERVENTI DIRETTI E/O TRAMITE L'AUTORITA' MILITARE (ART. 54 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE) COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 3062700.	63.823,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.823,65	0,00
E3061150	PROVENTI RIVENIENTI DALLA TARIFFAZIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA. (L.R.37/1985) COLLEGATO PER IL 10% AL C.S. 241025 E PER 90% C.S. 1401000	U0241025	SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DALLA L.R. 37/1985 E DALLA L.R. 31/2007 IN MATERIA DI ATTIVITA' ESTRATTIVA. CO LLEGATO 10% AL C.E. 3061150.	3.539.997,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.539.997,06	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
E3062500	PROVENTI DERIVANTI DALLE MISURE COMPENSATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO DI TENUTA DELLA RETE COMMERCIALE NEI COMUN I DI	U0352065	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA PROVENTI DERIVANTI DALLE MISURE COMPENSATIVE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO DI TENUTA DELL A RETE	448.573,98	0,00	0,00	0,00	-38.655,19	0,00	487.229,17	0,00
E4114300	SOMME RIVENUTE DA RIDUZIONI, VARIAZIONE TASSI, RECUPERI E DA ATTI TRANSATTIVI PER INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI, NONCHE' DALLA TRASFORMAZIONE	U0411015	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE PER LA NUOVA COSTRUZIONE ED IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA, DESTINATI ALL'AFFITTO E VENDITA. (ART. 13,	3.731.319,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.731.319,08	0,00
E4114300	SOMME RIVENUTE DA RIDUZIONI, VARIAZIONE TASSI, RECUPERI E DA ATTI TRANSATTIVI PER INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI REGIONALI, NONCHE' DALLA TRASFORMAZIONE	U0411030	TRASFERIMENTO FONDI ALLE ARCA E AI COMUNI PER IL RECUPERO DI IMMOBILI RESIDENZIALI (COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 4114300)	1.255.434,48	0,00	96.660,88	0,00	0,00	0,00	1.158.773,60	0,00
E3061135	SANZIONI PREVISTE DAI CONTRATTO DI SERVIZIO CON LE IMPRESE ESERCENTI SERVIZIO DI TPRL. (COLLEGATO AL CAP. N.552008)	U0552008	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI MOBILITA' COLLEGATO AL C.E. N.3061135	22.481.091,34	0,00	11.096.024,00	0,00	0,00	0,00	11.385.067,34	0,00
E2032000	ACQUOTA SPETTANTE ALLA REGIONE DI PRODOTTO DELLA COLTIVAZIONE DI GIACIMENTI DI IDROCARBURI NEI TERRITORI DELLA PUGLIA. (ART.20, COMMA 1 - D.L.VO N.625/96 ED ART. 45, L.	U0635055	SOSTEGNO INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. ART. 30 L.R. N. 67/2017 (BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020)	9.195.842,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.195.842,68	0,00
E2032000	ACQUOTA SPETTANTE ALLA REGIONE DI PRODOTTO DELLA COLTIVAZIONE DI GIACIMENTI DI IDROCARBURI NEI TERRITORI DELLA PUGLIA. (ART.20, COMMA 1 - D.L.VO N.625/96 ED ART. 45, L.	U0635080	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI AL SERVIZIO DI ATTIVITA' ECONOMICHE NELLE AREE DI COLTIVAZIONE I DROCARBURI. ART. 45	2.437.982,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.437.982,41	0,00
E2032000	ACQUOTA SPETTANTE ALLA REGIONE DI PRODOTTO DELLA COLTIVAZIONE DI GIACIMENTI DI IDROCARBURI NEI TERRITORI DELLA PUGLIA. (ART.20, COMMA 1 - D.L.VO N.625/96 ED ART. 45, L.	U0635082	IMPRESE CONTROLLATE PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI AL SERVIZIO DI ATTIVITA' ECONOMICHE (ART. 20 COMMA	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00
E2032000	ACQUOTA SPETTANTE ALLA REGIONE DI PRODOTTO DELLA COLTIVAZIONE DI GIACIMENTI DI IDROCARBURI NEI TERRITORI DELLA PUGLIA. (ART.20, COMMA 1 - D.L.VO N.625/96 ED ART. 45, L.	U1401005	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO E DI FINANZA INNOVATIVA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AL TRE IMPRESE	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00
E3061410	DEI DISABILI ALIMENTATO CON LE RISORSE E LE MODALITA' PREVISTE DALL'ART. 14, COMMA 3, DELLA L. 68/99 (ART. 48 L.R. 9/2000) - COLLEGATO AL	U0787000	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART.48-L.R.N.9/2000 E ART. 14 L. 68/99) - COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410	13.465.984,46	0,00	11.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.465.984,46	0,00
E3061410	DEI DISABILI ALIMENTATO CON LE RISORSE E LE MODALITA' PREVISTE DALL'ART. 14, COMMA 3, DELLA L. 68/99 (ART. 48 L.R. 9/2000) - COLLEGATO AL	U0787002	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART.48-L.R.N.9/2000 E ART. 14 L. 68/99) - COLLEGATO AL CAP.ENTRATA 3061410 - ALTRI T RASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	918.634,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	918.634,84	0,00
E3062400	ENTRATE RIVENIENTI DA VERSAMENTI ESEGUITI DA SOGGETTI RICHIEDENTI RILASCIO AUTORIZZAZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA. ART. 10 BIS L.R. 20/2009. (COLLEGATO AL CAP. 574050.)	U0574050	SPESE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE. ART.10 BIS L.R. 20/2009. (COLLEGATO AL C.E. 3062400)	440.158,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440.158,69	0,00
E3066220	CONTRIBUTO DESTINATO AI BANCARI DEL POOL DI TESORERIA PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI DELLA REGIONE PUGLIA (ART. 6 CONVENZIONE REP. 005382 DEL 18 DICEMBRE 2000) - COLLEGATO AL	U0001257	FONDO A DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI (CONVENZIONE REP. 005382 DEL 18 DICEMBRE 2000). COLLEGATO AL	72.888,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.888,47	0,00
E3066220	CONTRIBUTO DESTINATO AI BANCARI DEL POOL DI TESORERIA PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI DELLA REGIONE PUGLIA (ART. 6 CONVENZIONE REP. 005382 DEL 18 DICEMBRE 2000) - COLLEGATO AL	U0001258	FONDO A DISPOSIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI (CONVENZIONE REP. 005382 DEL 18 DICEMBRE 2000). COLLEGATO AL	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,00
E1013500	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO. (ART. 32, CO.2, L.R. N. 18/2007) (COLLEG. CAP. SESA N.916020)	U0916020	TRASFERIMENTI AGLI ENTI PUBBLICI E AGLI EDISU REGIONALI, AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L.R. 18/07, DEL GETTITO DELLA TASSA PER IL DIRITT O ALLO STUDIO DA DESTINARE	37.775,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.775,28	0,00
E1013600	TASSA REGIONALE PER IL RILASCIO DI CERTIFICATI UNIVERSITARI DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE. (ART. 32, CO.2, L.R. N. 18/2007) (COLLEG. CAP.SPESA N. 916030)	U0916030	TRASFERIMENTI AGLI ENTI PUBBLICI DELLA REGIONE PUGLIA , AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L.R. 18/07, DEL GETTITO DELLA TASSA PER IL RILASCIO DI CERTIFICATI UNIVERSITARI DI ABILITAZIONE PROFESSIONALE. (ART. 32	113,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113,62	0,00
E3061110	PROVENTI DELLE INDENNITA' DOVUTE PER REALIZZAZIONE OPERE ABUSIVE (D.LGS. N.42/2004 ART.167)-COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 571040	U0571041	SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO URBANISTICO, IL CATASTO UBANISTICO E L'ARCHIVIO STORICO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI. COLLEGATO AL C.E.	892.858,53	0,00	0,00	0,00	30.864,99	0,00	861.993,54	0,00
E3061111	PROVENTI DA IMPRESE DELLE INDENNITA' DOVUTE PER REALIZZAZIONE OPERE ABUSIVE	U0574030	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI CONCORSI D'IDEE E DI PROGETTAZIONE. (ART. 17, COMMA 1, L.R. 10/06/2008 N. 14). C.E. COLLEGATO 3061110	435.375,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.375,51	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
		U0574035	SPESE PER IL PREMIO APULIA PER LE OPERE DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA O DI URBANISTICA. (ART. 17, COMMA 2, L.R. 10/06/2008 N. 14). C.E. COLLEGATO 3061110	98.373,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.373,33	0,00
		U0574036	SPESE PER IL PREMIO APULIA PER LE OPERE DI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA O DI URBANISTICA. (ART. 17, COMMA 2, L.R. 10/06/2008 N. 14). C.E. COLLEGATO 3061110. UTILIZZO DI SOLE ENTRATE	51.983,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.983,43	0,00
E3065081	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA D A FONTI RINNOVABILI. D.L.VO DEL 29.12.2003	U0636025	SPESE PER L'ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA,MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGI A ELETTRICA DA	12.188.851,30	0,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00	11.828.851,30	0,00
E3065081	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA D A FONTI RINNOVABILI. D.L.VO DEL 29.12.2003	U0636028	SPESE PER L'ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA,MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGI A ELETTRICA DA	211.080,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.080,89	0,00
E3065081	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA D A FONTI RINNOVABILI. D.L.VO DEL 29.12.2003	U0636029	SPESE PER L'ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA,MONITORAGGIO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGI A ELETTRICA DA	362.250,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.250,46	0,00
E1021123	QUOTA ACCISA GASOLIO (ART.1, COMMA 298,L.244/2007) - COLLEGATO AL CAPITOLO 551037 -	U0551037	SPESE PER ADEGUAMENTO RISORSE PER I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CON ESCLUSIONE DI QUELLI DI CUI ALL'ART.9 DEL D.LGS 422/97 (ART.1 COMMA 298, L.244/07)	977.027,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	977.027,89	0,00
E3061145	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI QUOTE LATTE AI SENSI DELL'ART. 1 LEGGE 119/2003 E L.R. 36/2013	U0111104	SPESE CONNESSE ALL'ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO E DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUOTE LATTE DI CUI ALLA LEGGE 119/2003 E L.R.36/2013	62.851,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.851,88	0,00
E3061148	PROVENTI RIVENIENTI DALLE SANZIONI PECUNIARIE DA VIOLAZIONI ACCERTATE DALLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE COLL. CAP. SPESA N. 611048 (ARTT. 3,11 E 14 L.R. 10/2003)	U0611048	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA COLL. C.E. N. 3061148. (L.R. N. 10/2003 ART. 10)	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
E3063373	CONTRIBUTO PER L'ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE	U0110013	L'ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE, ALIMENTATO CON	40.083,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.083,55	0,00
E3061040	PROVENTI CONNESSI ALL'ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI E LOCAZIONI DEI BENI REGIONALI - L.L.RR. 27/1995 E 4/2013- COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 3446	U0003446	SPESE PER L'ISTRUTTORIA DELLE PRATICHE DI CONCESSIONE LOCAZIONE DI BENI REGIONALI E FUNZIONI DI CONTROLLO L.R. 4/13. COLLEGATO AL CE 3061040	201.906,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	201.906,72	0,00
E4091002	ALIENAZIONE DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI L.R. 27 DEL 26/04/1995 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013: CESSIONE DI TERRENI - COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 3445	U0003445	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI REGIONALI. L.R. 27 DEL 26/04/1995 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013. INCARICHI PROFESSIONALI COLLEGATO AL C.E. 4091000	7.113.855,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.113.855,56	0,00
E4091000	ALIENAZIONE DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI L.R. 27 DEL 26/04/1995 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 3445.	U0105007	SPESE PER SERVIZI E FORMAZIONE FINALIZZATI ALLA GESTIONE DEL DEMANIO E PATRIMONIO LL.RR.27/95, 4/2013 E 17/2015 E SS.MM.II. COLLEGATO AL C.E. 4091000	8.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.540,00	0,00
E4091001	ALIENAZIONE DI BENI E DIRITTI PATRIMONIALI L.R. 27 DEL 26/04/1995 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013: ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI - COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 3445	U0105013	SPESE PER TIROCINI FORMATIVI EXTRACURRICOLARI	3.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.150,00	0,00
E3062305	ENTRATE DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI ED ATTIVITA' DELLA REGIONE PUGLIA DINANZI ALLE COMMISSIONI TRIBUTARIE. ART. 6 L.R. 31/12/2010 N. 19. -COLLEGATO AL CAP. 3800-	U0003800	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI A DIRIGENTI E FUNZIONARI DEL SERVIZIO FINANZE. ART. 6, L.R. 31/12/2010 N. 19. COLLEGATO CE 3062305	331.738,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	331.738,20	0,00
E3062120	PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DI COMPETENZA REGIONALE SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE AI SENSI DELL'ART. 25 DEL	U0641015	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI AI SENSI DEL D.LGS 334/1999 E S.M.I. (ART. L.R. BILANCIO 2102) COLLEGATO AL CE	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00
E3062130	PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DI COMPETENZA REGIONALE SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE AI SENSI DELL'ART. 25 DEL SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA	U0641020	PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI RISORSE FINANZIARIE FINALIZZATE ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO IN MATERIA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA	790.395,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	790.395,61	0,00
E3062130	PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DI COMPETENZA REGIONALE SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE AI SENSI DELL'ART. 25 DEL SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO (ART. 3-L.R.	U0641025	SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI PREVENZIONE E RIDUZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO CONNESSE ALLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (ART. 23 L.R. 26/2014	1.291.949,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.291.949,47	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
E3062800	PROVENTI DERIVANTI DALLE RISCOSSIONI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI	U0511007	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTI A CARICO DELLE AUTORITA' ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. (L.R. N. 3/2005 ART. 17 COMMA 7, LETT. B, C) E	73.387,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.387,86	0,00
E3062800	PROVENTI DERIVANTI DALLE RISCOSSIONI IN MATERIA DI ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI	U0511015	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI ESPROPRI POSTI A CARICO DELLE AUTORITA' ESPROPRIANTI E DEGLI ISTANTI. (L.R. N. 3/2005 ART. 17 COMMA 7, LETT. B, C) E	30.421,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.421,44	0,00
E3062101	ENTRATE DERIVANTI DA CORSI DI FORMAZIONE ESEGUITI DA SOGGETTI RICHIEDENTI LA PRIMA ISCRIZIONE E L'ISCRIZIONE ANNUALE ALL'ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE, ART. 3 L.R. 37/2012	U0121071	SPESE PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE FORESTALE. ART. 3 L.R. 37 /2012 (COLLEGATO AL CE 3062101) DESTINATE	191.625,60	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	141.625,60	0,00
E3062101	ENTRATE DERIVANTI DA CORSI DI FORMAZIONE ESEGUITI DA SOGGETTI RICHIEDENTI LA PRIMA ISCRIZIONE E L'ISCRIZIONE ANNUALE ALL'ALBO DELLE IMPRESE BOSCHIVE, ART. 3 L.R. 37/2012	U0121072	SPESE PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI DEL SETTORE FORESTALE. ART. 3 L.R. 37 /2012 (COLLEGATO AL CE 3062101) DESTINATE	28.138,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.138,68	0,00
E3065071	RISORSE EGUINOZIALI AVVENUTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K) DEL CCNL DEL	U0003071	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K) DEL CCNL DEL	156.251,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.251,50	0,00
E3065071	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K) DEL CCNL DEL	U0003073	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL CCNL DEL	11.079,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.079,46	0,00
E3065071	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K) DEL CCNL DEL	U0003074	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL CCNL DEL	4.030,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.030,44	0,00
E3065072	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA TERZI PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL C CNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE	U0003072	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA TERZI PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL C CNL DEL 01/04/1009 REGIONI ED AUTONOMIE	24.738,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.738,11	0,00
E3065072	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA TERZI PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL C CNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE	U0003075	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA TERZI PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL CCNL DEL 01/04/2009 REGIONI ED AUTONOMIE	10.780,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.780,23	0,00
E3065072	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA TERZI PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL C CNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE	U0003076	RISORSE EQUINOZIALI AVVENUTI DA TERZI PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL C CNL DEL 01/04/2009 REGIONI ED AUTONOMIE	13.379,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.379,56	0,00
E3063000	PROVENTI RIVENIENTI DAL PAGAMENTO DELLE TARIFFE PER SERVIZI FITOSANITARI. COLLEGATO CAPITOLO 111035	U0111035	SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DELLE ISPEZIONI IN MATERIA FITOSANITARIA. COLLEGATO CE 3063000	1.958.133,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.958.133,17	0,00
E3063020	PROVENTI IN MATERIA DI ATTIVITA' DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE - COLL .CAP. SPESA 611052 (ART. __ L.R. ASSESTAMENTO 2013)	U0611052	SPESE PER ADEMPIMENTI REGIONALI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 11/2001	812.049,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	812.049,95	0,00
E3064010	SANZIONE AMMINISTRATIVA PER L'INADEMPIENZA TOTALE O PARZIALE NELLA TRASMISSIONE DEI DATI ATTRAVERSO IL SISTEMA PUGLIA PER L'OSSERVATORIO TURISTICO (SPOT) DA PARTE DI TUTTE LE STRUTTURE	U0311045	AZIONI DI SOSTEGNO AL SISTEMA DELLE IMPRESE TURISTICHE. ART. 6 L.R. 26/2013 ASSESTAMENTO 2013 (COLLEGATO CE 3064010. ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTIVAZIONE DEL SISTEMA SPOT)	126.125,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	126.125,30	0,00
E3066240	SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL SETTORE APISTICO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 45/2014	U0111214	RISORSE A FAVORE DELL'ATTIVITÀ DELL'APICOLTURA PUGLIESE. ART. 15 L.R. 45/2014	932,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	932,63	0,00
E4112000	RESTITUZIONE DI SOMME PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE .C.S. 111010 0	U1110100	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE .CE 4112000.	172.655.443,83	9.003.921,20	6.361.942,92	0,00	0,00	0,00	175.297.422,11	0,00
E4112100	RESTITUZIONE DI SOMME PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE C.S. 1110110	U1110110	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE.CE 4112100.	227.615.326,93	213.934.206,07	202.934.971,00	0,00	494.976,56	0,00	238.119.585,44	0,00
E3112000	RESTITUZIONE DI SOMME PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE - GESTIONE S ANITARIA C.S. 1110120	U1110120	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PUBBLICI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE - GESTIONE S ANIT ARIA CE 3112000.	65.907,98	1.514.604,00	1.514.604,00	0,00	0,00	0,00	65.907,98	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E3112100	RESTITUZIONE DI SOMME PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE - GESTIONE SANITARIA C.S. 1110130	U1110130	FONDO DI RISERVA PER RECUPERI, REVOCHE E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI CONNESSE A SPESE LEGISLATIVAMENTE VINCOLATE - GESTIONE SANITARIA.CE 3112100.	19.975,43	97.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.515,43	0,00
E4338100	ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE N.A.C. DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - GESTIONE ORDINARIA C.S. 1110140	U1110140	FONDO DI RISERVA PER ALTRI TRASFERIMENTI C/CAPITALE N.A.C. DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - GESTIONE ORDINARIA .CE 2142100.	11.889.583,90	0,00	4.008.744,00	0,00	0,00	0,00	7.880.839,90	0,00
E2142100	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI N.A.C. DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - GESTIONE ORDINARIA C.S.1110160	U1110160	FONDO DI RISERVA PER ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI N.A.C. DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - GESTIONE ORDINARIA .CE 2142100.	7.325.462,39	0,00	466.845,71	0,00	0,00	0,00	6.858.616,68	0,00
E2142110	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI N.A.C. DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - GESTIONE SANITARIA C.S. 1110170	U1110170	FONDO DI RISERVA PER ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI N.A.C. DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI - GESTIONE SANITARIA.CE 2142100.	430.768,59	0,00	334.943,00	0,00	0,00	0,00	95.825,59	0,00
E4003150	INTROITO ECONOMIE RIVENIENTI DAGLI INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 27/2012.ART37 L.R. 37/2014 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 511034	U0511034	REIMPIEGO DELLE ECONOMIE DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 2, DELLA L.R. 27/2012. (ART. 37, COMMA 2 L.R. 37/2014. COLLEGATO C.E. N. 4003150)	1.809.447,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.809.447,01	0,00
E3062300	ENTRATE DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI ED ATTIVITA' GIUDIZIALI DESTINATE AL ALIMENTARE IL FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI	U0001320	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (REGOLAMENTO REG.LE N. 2/2010) - SPESE RECUPERATE EX ART. 9 COMMA 3 DL. 90/14 (COLLEGATO AL CAP.	3.614.223,33	0,00	157.975,75	0,00	63.105,09	0,00	3.393.142,49	0,00
E1012010	TASSE REGIONALI PER L'ESERCIZIO VENATORIO E PER LE CONCESSIONI REGIONALI RIVENIENTI DA AZIENDE FAUNISTICO - VENTATORIE, AZIENDE AGRI -TURISTICO-VENATORIE, CENTRI	U0841010	ENTRATE ATTE A L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE FINALITA' IN MATERIA FAUNISTICO-VENATORIA E DI TUTELA AMBIENTALE, DI CUI ALLA L.R. 27/1998 E S.M.I. COLLEGATO AL CAP. DI	4.489.002,99	0,00	553.180,09	0,00	0,00	0,00	3.935.822,90	0,00
E1012010	TASSE REGIONALI PER L'ESERCIZIO VENATORIO E PER LE CONCESSIONI REGIONALI RIVENIENTI DA AZIENDE FAUNISTICO - VENTATORIE, AZIENDE AGRI -TURISTICO-VENATORIE, CENTRI	U0841018	ENTRATE ATTE A L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE FINALITA' IN MATERIA FAUNISTICO-VENATORIA E DI TUTELA AMBIENTALE, DI CUI ALLA L.R. 27/1998 E S.M.I. COLLEGATO AL CAP. DI	440.449,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440.449,50	0,00
E1012010	TASSE REGIONALI PER L'ESERCIZIO VENATORIO E PER LE CONCESSIONI REGIONALI RIVENIENTI DA AZIENDE FAUNISTICO - VENTATORIE, AZIENDE AGRI -TURISTICO-VENATORIE, CENTRI	U0841019	ENTRATE ATTE A L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE FINALITA' IN MATERIA FAUNISTICO-VENATORIA E DI TUTELA AMBIENTALE, DI CUI ALLA L.R. 27/1998 E S.M.I. COLLEGATO AL CAP. DI	74.419,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.419,72	0,00
E3061620	SOMME DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI DIRITTO DI IMPIANTO DEI VIGNETI PRELEVATI DALLA RISERVA REGIONALE.	U0111620	SOMME DESTINATE AD AZIONI AFFERENTI AL COMPARTO VITIVINICOLO REGIONALE. SALARIO ACCESSORIO.	27.727,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.727,42	0,00
E3061620	SOMME DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI DIRITTO DI IMPIANTO DEI VIGNETI PRELEVATI DALLA RISERVA REGIONALE.	U0111622	SOMME DESTINATE AD AZIONI AFFERENTI AL COMPARTO VITIVINICOLO REGIONALE. IRAP PERSONALE A TEMPO DETERMINATO.	2.136,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.136,98	0,00
E3064050	RIMBORSI PER COMPETENZE AL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI EX LR N.29/2015	U0003310	COMPETENZE AL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI	103.358,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.358,60	0,00
E3063015	CONTRIBUTO PER L'ESPLETAMENTO PROCEDURE D'ESAME PER LE PROFESSIONI TURISTICHE A CARICO DEI PARTECIPANTI (ART. 6 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	U0311011	SPESE PER ADEMPIMENTI INERENTI GLI ESAMI RELATIVI ALLE PROFESSIONI TURISTICHE (ART. 6 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	188.854,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.854,26	0,00
E3063015	(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA N. PROCEDURE D'ESAME PER LE PROFESSIONI TURISTICHE A CARICO DEI PARTECIPANTI (ART. 6 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	U0311013	RIMBORSO SPESE ALLA PROVINCIA DI TARANTO PER BANDI GUIDE TURISTICHE E ACCOMPAGNATORI TURISTICI RITIRATI A SEGUITO DELLA L.R. N. 9/20 16	48.443,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.443,86	0,00
E5030000	RECUPERI FONDO DI ROTAZIONE IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DEFICITARI - L.R. N. 15/2016	U1010051	FONDO DI SOLIDARIETA' A SOSTEGNO DEGLI ENTI LOCALI DEFICITARI - L.R. N. 15/2016. RIUTILIZZO RECUPERI. COLLEGATO C.E. 5030000	600.897,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.897,95	0,00
E3407002	FONDO REGIONALE GLOBALE ANTIUSURA ED ANTIRACKET: ENTRATE DERIVANTI DA REVOCHE E RESTITUZIONI DI RISORSE ASSEGNATE IN GESTIONE AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI -	U0217002	FONDO REGIONALE GLOBALE ANTIUSURA E D ANTIRACKET: SPESE PER RIASSEGNAZIONE DI SOMME IN GESTIONE AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI - COLLEGATO C.E. 3407002	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
E3064020	CONTRIBUTI FUNZIONAMENTO CATASTO ENERGETICO REGIONALE - L.R. 36/2016	U1701000	SPESE FUNZIONAMENTO CATASTO ENERGETICO REGIONALE	4.338.181,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.338.181,60	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E3062102	L.R. 18/2000 ART.20 QUATER C.1 E C.2 - ENTRATE RIVENIENTI DA VERSAMENTI ESEGUITI DA SOGGETTI RICHIEDENTI RILASCIO AUTORIZZAZIONI E PARERI IN MATERIA FORESTALE	U0121050	SPESE PER L'OCCUPAZIONE DI OCCUPAZIONE DEI TERRENI COMPRESI NEL RIMBOSCHIMENTO E PER GLI INTERVENTI MANUTENTORI SUI RIMBOSCHIMENTI REALIZZATI AI SENSI	266.429,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.429,09	0,00
E5057030	FSC 2014-2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. RIMBORSI DEI CREDITI CONCESSI A VALERE SUL FONDO ROTATIVO PER L'ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE	U0112001	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. FONDO ROTATIVO PER L'ANTICIPAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTAZIONE. BILANCIO AUTONOMO	10.584.534,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.584.534,95	0,00
E5010101	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. FONDO DI ROTAZIONE SUSSIDIARIETÀ DEGLI ORGANISMI DI RICERCA. RISCOSSIONE DI CREDITI A BREVE TERMINE A TASSO NON	U1405007	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. FONDO DI ROTAZIONE DI SUSSIDARIETA' DEGLI ORGANISMI DI RICERCA. CONCESSIONE DI CREDITI A BREVE TERMINE A TASSO NON AGEVOLATO A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E5230000	FONDO DI ROTAZIONE PER "PRESTITI AGEVOLATI ALLE COOPERATIVE". RISCOSSIONE DEI CREDITI A BREVE A TASSO AGEVOLATO DA ALTRE IMPRESE.	U1405010	FONDO DI ROTAZIONE PER PRESTITI AGEVOLATI ALLE COOPERATIVE. CONCESSIONE DI CREDITI A BREVE PERIODO A TASSO AGEVOLATO A ALTRE IMPRESE	1.072.644,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.072.644,02	0,00
E5057035	INTROITO ANTICIPAZIONE AI COMUNI INADEMPIENTI ALLE FUNZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 17 DEL 10/04/2015 ART. 4 PIANI COMUNALI DELLA COSTA COMMISSARIATI AI SENSI DELL'ART. 36	U0105001	ANTICIPAZIONE AI COMUNI INADEMPIENTI ALLE FUNZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 17 DEL 10/04/2015 ART. 4 PIANI COMUNALI DELLA COSTA COMMISSARIATI AI SENSI DELL'ART. 36	18.562,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.562,70	0,00
E3052100	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'ARESS PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'HEALTH MARKETPLACE	U1301013	VOCI STIPENDIALI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO DELL'HEALTH MARKETPLACE	329.414,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	329.414,67	0,00
E3052100	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'ARESS PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'HEALTH MARKETPLACE	U1301014	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'HEALTH MARKETPLACE	4.085,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.085,22	0,00
E3052100	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'ARESS PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'HEALTH MARKETPLACE	U1301015	INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO PER IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'HEALTH MARKETPLACE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3052100	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'ARESS PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'HEALTH MARKETPLACE	U1301016	SPESE RELATIVE A IRAP DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'HEALTH MARKETPLACE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3052100	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'ARESS PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'HEALTH MARKETPLACE	U1301017	SPESE RELATIVE A BUONI PASTO DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'HEALTH MARKETPLACE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3052100	RESTITUZIONE DA PARTE DELL'ARESS PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'HEALTH MARKETPLACE	U1301018	SPESE PER RIMBORSO VIAGGI RELATIVE A MISSIONI DEL PERSONALE IMPIEGATO NELL'HEALTH MARKETPLACE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E3081001	ENTRATE DERIVANTI DAGLI AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DELLE ESTINTE COMUNITA' MONTANE AI SENSI DELL'ART.6 C.2 L.R. N. 37/2014	U1110067	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE (ART. 6 L.R. 37/2014 ASSESTAMENTO 2014)	3.774.982,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.774.982,32	0,00
E5230400	FONDO DI ROTAZIONE PER SPESE DI DEMOLIZIONE EX ART. 6 L.R 15/2012. RESTITUZIONE DA PARTE DEI COMUNI. COLLEGATO AL CAPITOLO DI SPESA 801004	U0801004	FONDO REGIONALE DI ROTAZIONE PER LE ANTICIPAZIONI RELATIVE ALLE SPESE DI DEMOLIZIONE. ART. 6 L.R. 15 DEL 11/06/2012	125.504,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.504,22	0,00
E3050200	ENTRATE PER RIMBORSI DI IMPOSTE (DIRETTE, INDIRETTE E/O IVA A CREDITO. COLLEG. U0003841	U0003841	RIMBORSI DI IMPOSTE E TASSE DIVERSE DI NATURA CORRENTE. COLL. E3050200	93.431,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	93.431,33	0,00
E3100101	REDDITO ENERGETICO REGIONALE, PROVENTI CEDUTI DAI CITTADINI IN RAGIONE DEL SERVIZIO DI SCAMBIO SUL POSTO. ART. 7 COMMA 1, LETT. B), L.R. 42/2019	U1701009	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE A IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DEL REDDITO ENERGETICO REGIONALE. - ART. 7, COMMA 1, LETT. B). L.R. /2019.	7.521,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.521,12	0,00
E3066231	DONAZIONI PER EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS-COVID 19 A SOSTEGNO DEL SISTEMA SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA	U1101013	EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS-COVID 19 - SPESE PER MEDICINALI E ALTRI BENI DI CONSUMO SANITARIO - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E3066231	8.338,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.338,60	0,00

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
E3066231	DONAZIONI PER EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS-COVID 19 A SOSTEGNO DEL SISTEMA SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA	U1101018	EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS-COVID 19 - SPESE PER ATTREZZATURE - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E3066231	1.426,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.426,19	0,00
E2152003	RESTITUZIONE SOMME PER VOLI CARGO DI PROTEZIONE CIVILE	U1101026	EMERGENZA CORONAVIRUS – SPESE DI MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	182.340,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.340,30	0,00
E3407005	SOMME RESTITUITE DA BANCA POPOLARE ETICA DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTI "SUPREME" E "PIU SUPREME"	U1204070	SPESE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTI "SUPREME" E "PIU SUPREME" - ALTRI BENI DI CONSUMO	103.891,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.891,58	0,00
E3065120	RISCOSSIONE COMPENSI E GETTONI LIQUIDATI A DIPENDENTI REGIONALI DA PRIVATI	U0110035	INTEGRAZIONE DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO ALIMENTATO DAI COMPENSI E GETTONI LIQUIDATI A DIPENDENTI REGIONALI DA PRIVATI ED ENTI	4.242.218,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.242.218,06	0,00
E2037234	ENTRATE DA CONSIGLIO REGIONALE RINVENIENTI DA RESTITUZIONE SOMME RIFERITE AL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI	U1202031	FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO PER TRASPORTO E ASSISTENZA SPECIALISTICA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	533.213,33	0,00	533.213,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1012020	CONTRIBUTI DI SORVEGLIANZA DOVUTI DALLE AZIENDE DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE .	U1005024	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA VIGILANZA GENERALE SUL TPRI. (ART. 2 L.R. N. 31/2001)	109.323,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.323,35	0,00
E3071110	RIMBORSI DA PROCEDIMENTI DI RILASCIO DI CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER STRUTTURE DEDICATE ALLA NAUTICA DA DIPORTO (L.R. 17/2015 E R.R. 1/2020)	U0105014	SPESE DI PUBBLICAZIONE AVVISI SU G.U.R.I. E G.U.E.E. PER PROCEDIMENTI RILASCIO CONCESSIONI PER NAUTICA DA DIPORTO - L.R. 17/2015 E R.R. 1/2020	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				**552.909.577,27**	**224.550.271,27**	**239.569.104,68**	**0,00**	**-68.531,72**	**0,00**	**537.959.275,58**	**0,00**
Altri vincoli											
				0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale altri vincoli (h/5)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				**2.185.868.741,89**	**364.550.271,27**	**595.260.816,62**	**0,00**	**-37.374.645,58**	**3.763,32**	**1.992.536.605,44**	**0,00**

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	**0,00**
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	224.086.784,59
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	1.230.490.545,27
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	537.959.275,58
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)(1)	**1.992.536.605,44**

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Allegato 11

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
QUOTE DESTINATE

REGIONE PUGLIA - RAGIONERIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurien. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)*	*(g)*
									0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	
			Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale quote accantonate nel risultato di amministrzione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (1)	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)

Allegato 12

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	**MISSIONE 02 - Giustizia**								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all#istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**130.000,00**	**130.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**								
01	Sport e tempo libero	107.569,31	54.612,11	52.957,20	0,00	0,00	0,00	0,00	52.957,20
02	Giovani	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**111.069,31**	**58.112,11**	**52.957,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**52.957,20**
07	**MISSIONE 07 - Turismo**								
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**								

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.473.871,38	1.862.144,18	611.727,20	0,00	0,00	0,00	0,00	611.727,20
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**2.473.871,38**	**1.862.144,18**	**611.727,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**611.727,20**
10	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**								
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	805.618,83	805.618,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	89.280,00	66.960,00	22.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.320,00
08	Cooperazione e associazionismo	130.410,32	87.512,00	42.898,32	0,00	0,00	0,00	0,00	42.898,32
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**1.025.309,15**	**960.090,83**	**65.218,32**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**65.218,32**
13	**MISSIONE 13 - Tutela della salute**								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	137.048,07	137.048,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**137.048,07**	**137.048,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Formazione professionale	359.912,66	231.648,20	128.264,46	0,00	0,00	0,00	0,00	128.264,46
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**359.912,66**	**231.648,20**	**128.264,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**128.264,46**
16	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	248.632,54	201.318,98	47.313,56	0,00	0,00	0,00	0,00	47.313,56
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**248.632,54**	**201.318,98**	**47.313,56**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**47.313,56**
17	**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**								
01	Fonti energetiche	315.000,00	315.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**315.000,00**	**315.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**4.800.843,11**	**3.895.362,37**	**905.480,74**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**905.480,74**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
					2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	**MISSIONE 02 - Giustizia**								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
					2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all#istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**								
01	Sport e tempo libero	52.957,20	52.957,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**52.957,20**	**52.957,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	**MISSIONE 07 - Turismo**								
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**								

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
					2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	611.727,20	611.727,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**611.727,20**	**611.727,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**								
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
					2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	22.320,00	22.320,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	42.898,32	42.898,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**65.218,32**	**65.218,32**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	**MISSIONE 13 - Tutela della salute**								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
					2028	2029	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Formazione professionale	128.264,46	128.264,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**128.264,46**	**128.264,46**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	47.313,56	47.313,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**47.313,56**	**47.313,56**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**905.480,74**	**905.480,74**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2028, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
					2029	2030	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**								
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	**MISSIONE 02 - Giustizia**								
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	**MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza**								
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	**MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**								
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2028, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
					2029	2030	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all#istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**								
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	**MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	**MISSIONE 07 - Turismo**								
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	**MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	**MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**								

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2028, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
					2029	2030	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	**MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**								
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	**MISSIONE 11 - Soccorso civile**								
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**								
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2028, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
					2029	2030	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	**MISSIONE 13 - Tutela della salute**								
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	**MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**								
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
15	**MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**								
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2028, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
					2029	2030	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	**MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**								
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	**MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**								
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	**MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**								
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	**MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**								
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato b)
BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER MISSIONIE PROGRAMMI

(a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle duevoci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilanciodi previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importodel fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.

(b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con coperturacostituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.

(g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimento per i quali non risulta motivatamente possibile individuarel'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.

(h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esericizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1 ,al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio2015), indicare 2015 al posto di N, 2016 al posto di N+1, etc.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Esercizio finanziario 2026

VERIFICA DI CONGRUITA' DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**769.374.840,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**769.374.840,00**	**148.711.229,50**	**148.711.229,50**	**19,33 %**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	**8.771.100.135,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**8.771.100.135,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**414.176.697,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**383.727.476,02**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**10.338.379.148,43**	**148.711.229,50**	**148.711.229,50**	**1,44 %**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**709.093.050,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**40.005.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**8.600,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**81.863.905,99**			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	79.682.716,78			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**2.181.189,21**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**830.970.556,34**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**10.302.763,03**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**4.730.000,00**	**567.359,38**	**567.359,38**	**11,99 %**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**2.004.000,00**	**991.578,96**	**991.578,96**	**49,48 %**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**108.077.892,95**	**7.582.875,73**	**7.582.875,73**	**7,02 %**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**125.114.655,98**	**9.141.814,07**	**9.141.814,07**	**7,31 %**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**1.755.661.123,77**			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.144.074.095,46			
	Contributi agli investimenti da UE	611.563.728,31			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**23.300,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**5.597.635,64**			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	5.597.635,64			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**3.230.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**1.764.988.759,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine**	**3.230.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**3.450.900,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**500.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**506.680.900,75**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
	TOTALE GENERALE(***)	**13.566.134.020,91**	**157.853.043,57**	**157.853.043,57**	**1,16 %**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Esercizio finanziario 2026

VERIFICA DI CONGRUITA' DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	11.801.145.261,50	157.853.043,57	157.853.043,57	1,34 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.764.988.759,41	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Esercizio finanziario 2027

VERIFICA DI CONGRUITA' DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**755.174.840,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**755.174.840,00**	**147.201.716,15**	**147.201.716,15**	**19,49 %**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	**8.962.550.135,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**8.962.550.135,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**414.176.697,41**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**383.727.476,02**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**10.515.629.148,43**	**147.201.716,15**	**147.201.716,15**	**1,40 %**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**610.312.866,59**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**40.005.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**7.999,95**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**27.801.995,80**			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	26.303.483,15			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**1.498.512,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**678.127.862,34**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**8.780.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**4.730.000,00**	**567.359,38**	**567.359,38**	**11,99 %**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**2.004.000,00**	**991.578,96**	**991.578,96**	**49,48 %**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**104.584.917,74**	**7.582.875,73**	**7.582.875,73**	**7,25 %**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**120.098.917,74**	**9.141.814,07**	**9.141.814,07**	**7,61 %**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**1.189.876.619,13**			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	815.486.916,51			
	Contributi agli investimenti da UE	374.379.202,62			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**10.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**5.000.000,00**			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	5.000.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**3.550.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**1.198.926.619,13**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine**	**3.230.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**3.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**500.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**506.480.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
	TOTALE GENERALE(***)	**13.019.262.547,64**	**156.343.530,22**	**156.343.530,22**	**1,20 %**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Esercizio finanziario 2027

VERIFICA DI CONGRUITA' DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	11.820.335.928,51	156.343.530,22	156.343.530,22	1,32 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.198.926.619,13	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Esercizio finanziario 2028

VERIFICA DI CONGRUITA' DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**752.174.840,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**752.174.840,00**	**147.201.716,15**	**147.201.716,15**	**19,57 %**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	**9.061.650.135,00**			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	**9.061.650.135,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**51.477.695,87**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**383.727.476,02**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**10.249.030.146,89**	**147.201.716,15**	**147.201.716,15**	**1,44 %**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**560.161.252,86**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**40.005.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**11.000,07**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**5.295.930,36**			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	5.092.520,42			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**203.409,94**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**605.473.183,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**8.780.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**4.730.000,00**	**567.359,38**	**567.359,38**	**11,99 %**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**2.004.000,00**	**991.578,96**	**991.578,96**	**49,48 %**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**104.584.917,74**	**7.582.875,73**	**7.582.875,73**	**7,25 %**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**120.098.917,74**	**9.141.814,07**	**9.141.814,07**	**7,61 %**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**655.910.470,55**			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	595.296.615,80			
	Contributi agli investimenti da UE	60.613.854,75			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**5.000.000,00**			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	5.000.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**4.750.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**666.160.470,55**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5020000	**Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine**	**3.230.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**3.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**500.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**506.480.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00 %**
	TOTALE GENERALE(***)	**12.147.242.718,47**	**156.343.530,22**	**156.343.530,22**	**1,29 %**

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Esercizio finanziario 2028

VERIFICA DI CONGRUITA' DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	11.481.082.247,92	156.343.530,22	156.343.530,22	1,36 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	666.160.470,55	0,00	0,00	0,00 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato d)

Allegato 14

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato d) **Allegato n.9 - Bilancio di previsione al D.Lgs 118/2011**

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Dati da stanziamento bilancio 2026

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Dati da stanziamento bilancio 2026

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2026, 2027, 2028), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**	**COMPETENZA ANNO 2028**
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.338.379.148,43	10.515.629.148,43	10.249.030.146,89
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	8.781.563.545,00	8.973.013.545,00	9.072.113.545,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	**(-)**	**1.556.815.603,43**	**1.542.615.603,43**	**1.176.916.601,89**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	311.363.120,69	308.523.120,69	235.383.320,38
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	77.121.739,32	77.015.789,35	75.659.839,31
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	4.000.000,00	16.300.000,00	20.300.000,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	34.937.483,19	34.937.483,20	34.937.483,19
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	(+)	265.178.864,56	250.144.814,54	174.360.964,26
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.053.231.950,33	1.000.815.300,95	947.122.924,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	**(+)**	**1.218.671.997,95**	**1.050.815.300,95**	**997.122.924,66**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente	U3020000	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	4.903.366,06	4.075.638,06	3.247.910,06
								U3029000	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	174.200,00	174.200,00	174.200,00
								U3030000	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE REGIONALE A CUI SI APPLICA IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEI GIORNALISTI .	0,00	0,00	0,00
								U3031000	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	4.855.657,19	4.955.657,19	5.055.657,19
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034000	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	953.118,03	982.118,03	1.011.118,03
						4	Trasferimenti correnti	U0001050	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE.	34.000.000,00	33.500.000,00	33.500.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U0102000	SPESE RELATIVE A RETRIBUZIONI DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT A TD E SALARIO ACCESSORIO DEL PERSONALE DELL'AUTORITA' DI AUDIT	545.601,75	0,00	0,00
								U3020001	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	478.414,92	478.414,92	478.414,92
								U3029001	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	104.000,00	104.000,00	104.000,00
								U3030001	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE REGIONALE A CUI SI APPLICA IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEI GIORNALISTI .	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031001	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	944.156,01	944.156,01	944.156,01
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034001	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	682.883,91	682.883,91	682.883,91
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020002	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	2.372.618,72	2.372.618,72	2.372.618,72
								U3029002	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	92.000,00	92.000,00	92.000,00
								U3031002	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	910.005,68	910.005,68	910.005,68

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034002	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	444.093,14	441.093,14	438.093,14
						4	Trasferimenti correnti	U0003846	COMPENSAZIONI MINOR GETTITO MANOVRE REGIONALE IRAP - IRPEF ANNI 2011-2013 STIME DPF NOVEMBRE 2013	0,00	0,00	0,00
						10	Altre spese correnti	U1110097	ONERI RIVENIENTI DALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE CARTE CONTABILI	700.000,00	100.000,00	100.000,00
				2	Spese in conto capitale	4	Altri trasferimenti in conto capitale	U1181000	ESCUSSIONE DA PARTE DELLA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI DELLA GARANZIA PRESTATA A FAVORE DI ACQUEDOTTO PUGLIESE SPA SU CONTRATTO DI MUTUO DI 150 MILIONI DI EURO. ART. 3 L.R. N.38 DEL10/12/2012	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020003	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	367.474,75	367.474,75	367.474,75
								U3029003	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031003	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	878.451,26	878.451,26	878.451,26
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034003	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	253.347,21	253.347,21	253.347,21

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti					
						4	Trasferimenti correnti	U0003416	ROGAZIONE CONTRATTI. SPESE PER L#ASSOLVIMENTO DEGLI ONERI FISCALI DA PARTE DELL#UFFICIALE ROGANTE. COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1018050.	0,00	0,00	0,00
						9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U0104000	COMPENSAZIONI INTERREGIONALI RISCOSSIONE TASSA AUTOMOBILISTICA. (L. 145/2018 ART.1 COMMI 845 E 848)	246.917,21	246.917,21	246.917,21
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020004	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	1.296.037,29	1.296.037,29	1.296.037,29
								U3029004	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031004	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	877.537,65	877.537,65	877.537,65

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034004	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	232.441,42	232.441,42	232.441,42
				2	Spese in conto capitale	2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U0131064	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE FINALIZZATI AD ASSICURARE LE CONDIZIONI DI CONFORMITA' AL D. LGS. N. 81/2008 DEI LUOGHI DI LAVORO.	0,00	0,00	0,00
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020005	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	1.561.383,05	1.561.383,05	1.561.383,05
								U3029005	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	92.000,00	92.000,00	92.000,00

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031005	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	945.214,55	945.214,55	945.214,55
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034005	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	312.462,24	312.462,24	312.462,24
						3	Acquisto di beni e servizi	U0131062	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI DI PROPIETA' REGIONALE E/O CONDOTTI IN LOCAZIONE FINALIZZATI AD ASSICURARE LE CONDIZIONI DI CONFORMITA' AL D. LGS. N. 81/2008 DEI LUOGHI DI LAVORO.	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	07	Interessi passivi					
						7	Interessi passivi	U1122061	RIMBORSO QUOTA INTERESSI MUTUO VENTENNALE CASSA DD.PP. DI EURO 100.000.000,00 PER ACQUISTO IMMOBILE DA DESTINARE A SEDE DELLA REGION E PUGLIA E PER COSTRUZIONE SEDE CONSIGLIO REGIONALE, COMPRESI EVENTUALI ONERI DI PREAMMORTAMENTO. .	0,00	0,00	0,00
								U1122063	RIMBORSO QUOTE INTERESSI MUTUO VENTENNALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI EURO 50.000.000,00 DA DESTINARE AL COMPLETAMENTO DELLA COSTRU ZIONE DELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE	238.387,50	132.437,50	26.487,50
				4	Rimborso Prestiti	3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U1122060	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO VENTENNALE CASSA DD.PP. DI EURO 100.000.000,00 PER ACQUISTO IMMOBILE DA DESTINARE A SEDE DELLA REGIONE PUGLIA E PER COSTRUZIONE SEDE CONSIGLIO REGIONALE .	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	4	Rimborso Prestiti	03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
								U1122062	RIMBORSO QUOTE DI CAPITALE MUTUO VENTENNALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI EURO 50.000.000,00 DA DESTINARE AL COMPLETAMENTO DELLA COST RUZIONE DELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE	2.500.000,00	2.500.000,00	1.250.000,00
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020006	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	141.336,44	141.336,44	141.336,44
								U3029006	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031006	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	476.479,11	476.479,11	476.479,11

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034006	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	22.863,09	22.863,09	22.863,09
						4	Trasferimenti correnti	U0001719	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI. TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI	0,00	0,00	0,00
								U0001720	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI.	0,00	0,00	0,00
				2	Spese in conto capitale	2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U0001728	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ELEZIONI REGIONALI. SPESE PER ATTREZZATURE E MACCHINARI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00
		8	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020007	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	2.017.917,63	2.017.917,63	2.017.917,63

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029007	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	152.000,00	152.000,00	152.000,00
								U3031007	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	970.947,14	970.947,14	970.947,14
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034007	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	431.514,81	431.514,81	431.514,81
		10	Risorse umane	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U0003010	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DELLE EX PROVINCE - LL.RR. 37/2015, 5/2016 E 9/2016	0,00	0,00	0,00
								U0003011	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DELLE EX PROVINCE - LL.RR. 37/2015, 5/2016 E 9/2016	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0003012	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE DELLE EX PROVINCE - LL.RR. 37/2015, 5/2016 E 9/2016	0,00	0,00	0,00
								U0003013	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE AL PERSONALE DELLE EX PROVINCE - LL.RR. 37/2015, 5/2016 E 9/2016	0,00	0,00	0,00
								U0003020	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	0,00	0,00	0,00
								U0003021	RETRIBUZIONI AL PERSONALE REGIONALE IN APPLICAZIONE DELL'ART.28 DELLA L.R. 21/94.	0,00	0,00	0,00
								U0003023	FONDO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL C.C.N.L.	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0003025	DIFFERENZE RETRIBUTIVE AL PERSONALE DI COMPARTO A SEGUITO CONCILIAZIONI O PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI.	300.000,00	300.000,00	300.000,00
								U0003026	DIFFERENZE RETRIBUTIVE AL PERSONALE DIRIGENTE A SEGUITO CONCILIAZIONI O PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
								U0003029	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00
								U0003030	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE REGIONALE A CUI SI APPLICA IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DEI GIORNALISTI .	0,00	0,00	0,00
								U0003031	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0003033	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. . CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
								U0003040	COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO.	815.481,49	815.481,49	815.481,49
								U0003043	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO . CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CAR ICO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
								U0003071	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K) DEL CCNL DEL 01/04/1999 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1	275.000,00	275.000,00	275.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0003072	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA TERZI PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL C CNL DEL 01/04/1009 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 2, L	275.000,00	275.000,00	275.000,00
								U0003073	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K) DEL CCNL DEL 01/04/2009 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0003076	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA TERZI PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL C CNL DEL 01/04/2009 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 2, L	60.000,00	60.000,00	60.000,00
								U0003080	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI - DIRIGENZA	800.000,00	800.000,00	800.000,00
								U0003090	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI - COMPARTO	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
								U0003110	EQUO INDENNIZZO D.P.R. N. 686 DEL 3/5/57 - ART.51 L.R. 13/88 ART. 55. S.O.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
								U0003280	INTEGRAZIONE LIQUIDAZIONE DI INDENNITA' DI FINE SERVIZIO, DI BUONUSCITA, DI ANZIANITA' ED ALTRE ANALOGHE AL PERSONALE REGIONALE COLL OCATO A RIPOSO E/O LORO SUPERSTITI .	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0003365	C.C.N.L. - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO AREA DIRIGENZIALE.	7.700.000,00	7.700.000,00	7.700.000,00
								U0003366	INTEGRAZIONE DEL FONDO RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZIALE ALIMENTATO CON RISORSE DERIVANTI DA INCARICHI ESTERNI SVOLTI DAI DIRIGENTI IN RAGIONE DEL LORO UFFICIO E/O SU DESIGNAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE. D.LVO 165/01 CONNESSO AL CAP. ENTR. 306600	275.000,00	275.000,00	275.000,00
								U0003367	INTEGRAZIONE DEL FONDO RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZIALE ALIMENTATO CON RISORSE DERIVANTI DA INCARICHI ESTERNI SVOLTI DAI DIRIGENTI IN RAGIONE DEL LORO UFFICIO E/O SU DESIGNAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE. D.LVO 165/01 CONNESSO AL CAP. ENTR. 306600	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0003368	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - DIRIGENTI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO CON CONTRATTO DI NATURA PRIVATISTICA	640.000,00	640.000,00	640.000,00
								U0110001	RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - TITOLARE DI ALTA PROFESSIONALITA' E DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA NONCHE' TITOLARI DELLE POSIZIONI DI CUI ART. 15 - CCNL 2016-2018	9.100.000,00	9.100.000,00	9.100.000,00
								U0110002	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. RETRIBUZIONE IN DENARO - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	400.323,28	400.323,28	400.323,28
								U0110003	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	95.649,24	95.649,24	95.649,24

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0110005	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA - RETRIBUZIONE IN DENARO - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064071.	543.835,40	543.835,40	543.835,40
								U0110006	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064071.	129.938,59	129.938,59	129.938,59
								U0110008	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. BILANCIO VINCOLATO - RETRIBUZIONE IN DENARO - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064072.	264.364,43	264.364,43	264.364,43
								U0110009	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. BILANCIO VINCOLATO - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064072.	63.164,59	63.164,59	63.164,59

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0110014	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	2.160.000,00	2.160.000,00	2.160.000,00
								U0110015	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE A CARICO ENTE PER DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	621.496,80	621.496,80	621.496,80
								U0110016	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE A CARICO ENTE PER DIRIGENTI NUOVE ASSUNZIONI	230.000,00	86.812,38	86.812,38
								U0110017	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE A CARICO ENTE PER NUOVE ASSUNZIONI COMPARTO	1.150.000,00	618.549,38	618.062,09
								U0110018	STIPENDI RETRIBUZIONE E ASSEGNI PER NUOVE ASSUNZIONI DIRIGENNTI	850.000,00	324.253,45	324.253,45

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0110019	STIPENDI,RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI PER NUOVE ASSUNZIONI DEL COMPARTO	4.300.000,00	2.310.347,68	2.308.527,60
								U0110035	INTEGRAZIONE DEL FONDO SALARIO ACCESSORIO ALIMENTATO DAI COMPENSI E GETTONI LIQUIDATI A DIPENDENTI REGIONALI DA PRIVATI ED ENTI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
								U0131082	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONC HÉ INTERVENTI CONNESSI. SALARIO ACCESSORIO.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
								U0131083	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONC HÉ INTERVENTI CONNESSI. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U0787030	SPESE PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE INDICATO ALL'ART. 1 COMMA 2 DEL DPCM 14/12/2000.	0,00	0,00	0,00
								U3020008	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	26.468.740,63	27.540.122,63	28.611.504,63
								U3029008	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	2.264.568,80	2.311.583,80	2.358.598,80
								U3031008	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	4.542.477,00	4.542.477,00	4.542.477,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3032000	ONERI PREVIDENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE A CARICO ENTE SUI COMPENSI PER COLLABORAZIONI, ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE E SUI GETTONI DI PRESENZA PER PARTECIPAZIONE CONSIGLI, COMITATI E COMMISSIONI IN FAVORE DI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMM	5.000,00	5.000,00	5.000,00
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U0003014	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DELLE EX PROVINCE - LL.RR. 37/2015, 5/2016 E 9/2016. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00
								U0003032	IRAP SUI COMPENSI PER COLLABORAZIONI, ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO OCCASIONALE E SUI GETTONI DI PRESENZA PER PARTECIPAZIONE CONSIGLI , COMITATI E COMMISSIONI IN FAVORE DI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
								U0003034	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00
								U0003074	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA BILANCIO REGIONALE PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LE TT. K) DEL CCNL DEL 01/04/2009 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1	25.000,00	25.000,00	25.000,00
								U0003075	RISORSE E/O INTROITI RIVENIENTI DA TERZI PER L'APPLICAZIONE DI SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE EX ART. 15 COMMA 1, LETT. K) DEL C CNL DEL 01/04/2009 REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI DEL PERSONALE DEL COMPARTO. DESTINAZIONE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 2, L	25.000,00	25.000,00	25.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
								U0003302	IRAP SULLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO, OVVERO IN UTILIZZAZIONE PROVVISORIA, PRESSO GLI UFFICI REGIONALI.	63.750,00	63.750,00	63.750,00
								U0003369	INTEGRAZIONE DEL FONDO RETRIBUZIONE DI RISULTATO AREA DIRIGENZIALE ALIMENTATO CON RISORSE DERIVANTI DA INCARICHI ESTERNI SVOLTI DAI DIRIGENTI IN RAGIONE DEL LORO UFFICIO E/O SU DESIGNAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE. D.LVO 165/01 CONNESSO AL CAP. ENTR. 306600	25.000,00	25.000,00	25.000,00
								U0110004	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. IRAP - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064062.	34.027,48	34.027,48	34.027,48
								U0110007	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA - IRAP - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064071.	46.226,01	46.226,01	46.226,01

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
								U0110010	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. BILANCIO VINCOLATO - IRAP - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064072.	22.470,98	22.470,98	22.470,98
								U0110020	STIPENDI,RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE.IRAP PER DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	183.600,00	183.600,00	183.600,00
								U0110021	STIPENDI, RETRIBUZIONI E COMPETENZE ACCESSORIE.IRAP PER NUOVE ASSUNZIONI DIRIGENTI	75.000,00	27.561,54	27.561,54
								U0110022	STIPENDI,RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE.IRAP PER NUOVE ASSUNZIONI COMPARTO	370.000,00	196.379,55	196.379,55

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
								U0131084	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONC HÉ INTERVENTI CONNESSI. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
								U3034008	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.177.569,33	1.177.569,33	1.177.569,33
						3	Acquisto di beni e servizi	U0003054	INTERESSI, RIVALUTAZIONE, SPESE LEGALI E PROCEDIMENTALI E RELATIVI ACCESSORI DI LEGGE.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
								U0003120	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI	0,00	0,00	0,00
								U0003171	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE . SPORTELLO TELEMATICO. ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO - GIORNALI, RIVIST E E PUBBLICAZIONI	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi					
								U0003172	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE . SPORTELLO TELEMATICO. INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTE - RAPPRESE NTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	0,00	0,00	0,00
								U0003175	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE PUGLIA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
								U0003176	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE PUGLIA. GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	500,00	500,00	500,00
								U0003177	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE PUGLIA. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
								U0003184	RIMBORSI FORFETTARI PER TELELAVORO	10.000,00	10.000,00	10.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi					
								U0003301	RIMBORSO SPESE DI MISSIONI E DI TRASFERTA AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 9, DEL D.L. N. 95 DEL 06/07/2012 E SS.MM.II.	140.000,00	140.000,00	140.000,00
								U0003350	CCNL - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE DIRIGENTE.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
								U0003360	CCNL - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PERSONALE APPARTENENTE ALLE CAT. A, B, C, D.	300.000,00	300.000,00	300.000,00
								U0003370	SPESE PER CONCORSI L.R. 7/97.	0,00	0,00	0,00
								U0003372	SPESE PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE.	350.000,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi					
								U0003373	INTEGRAZIONE SPESE PER L'ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE, ALIMENTATO CON RISORSE RIVENIENTI DAL VERSAMENTO DI CONTRIBUTO EFFETTUATO DAI CANDIDATI	1.000.000,00	0,00	0,00
								U0003374	SPESE PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE. COLLABORAZIONI, STUDI E CONSUL ENZE.	0,00	0,00	0,00
								U0003375	SPESE PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE. SPESE PER ALTRI SERVIZI	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi					
								U0003377	INTEGRAZIONE SPESE PER L'ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE, ALIMENTATO CON RI SORSE RIVENIENTI DAL VERSAMENTO DI CONTRIBUTO EFFETTUATO DAI CANDIDATI - CONSULENZE	0,00	0,00	0,00
								U0131071	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONCHE' INTERVENTI CONNESSI.	150.000,00	150.000,00	150.000,00
								U0131086	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONC HÉ INTERVENTI CONNESSI. - SERVIZI SANITARI	220.000,00	220.000,00	220.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi					
								U0131089	D.LGS. 81/08 E SS.MM.II. SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI SICUREZZA.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
								U0131090	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONC HÉ INTERVENTI CONNESSI. ACQUISTO ALTRI BENI DI CONSUMO	200.000,00	200.000,00	200.000,00
								U0131096	D.LGS. 81/08 E SS. MM. E II. - ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA, REDAZIONE DVR NONC HE' INTERVENTI CONNESSI. - SERVIZI PER FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
						4	Trasferimenti correnti	U0003200	RIMBORSO SPESE DI CURA PER INFERMITA' DIPENDENTI DA CAUSE DI SERVIZIO.	0,00	0,00	0,00
								U0003281	QUOTA PREMIALE DI FINE SERVIZIO - L.R. 13/12/83 N. 2	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti					
								U0003319	RIMBORSO AD ENTI PER SPESE ANTICIPATE PER PERSONALE EX LEGGE 285/77.	0,00	0,00	0,00
								U0003371	CONTRIBUTO ALL'ARAN	10.000,00	10.000,00	10.000,00
						9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U0003015	RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE DELLA POLIZIA PROVINCIALE - LL.RR. 37/2015 E 5/2016.	0,00	0,00	0,00
								U0003300	RIMBORSO AGLI ENTI DI APPARTENENZA DELLE SPESE RELATIVE AL PERSONALE COMANDATO, OVVERO IN UTILIZZAZIONE PROVVISORIA, PRESSO GLI UFFI CI REGIONALI.	750.000,00	750.000,00	750.000,00
								U0003310	COMPETENZE AL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI	0,00	0,00	0,00
						10	Altre spese correnti	U0003037	DIFFERENZE RETRIBUTIVE AL PERSONALE DI COMPARTO A SEGUITO CONCILIAZIONI O PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI. SPESE PER INDENNIZZI	150.000,00	150.000,00	150.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	10	Altre spese correnti					
								U0003038	DIFFERENZE RETRIBUTIVE AL PERSONALE DIRIGENTE A SEGUITO CONCILIAZIONI O PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI. SPESE PER INDENNIZZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
								U0003064	INTERESSI, RIVALUTAZIONE, SPESE LEGALI E PROCEDIMENTALI E RELATIVI ACCESSORI DI LEGGE. SPESE PER INDENNIZZI	0,00	0,00	0,00
								U0110000	PAGAMENTI DOVUTI A SANZIONI CIVILI E/O AMMINISTRATIVE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
								U0511000	SPESE PER SANZIONI, AMMENDE E/O SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINIS TRAZIONE REGIONALE.	5.000,00	5.000,00	5.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	1	Spese correnti	10	Altre spese correnti					
								U0511001	SPESE PER SANZIONI, AMMENDE E/O SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINIS TRAZIONE REGIONALE. - ONERI DA CONTENZIOSO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
								U0511002	SPESE PER SANZIONI, AMMENDE E/O SPESE LEGALI PER CONTENZIOSI RELATIVI ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DELL'AMMINIS TRAZIONE REGIONALE. - SPESE PER RISARCIMENTO DANNI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
				2	Spese in conto capitale	2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U0003174	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA FISCALE . SPORTELLO TELEMATICO. HARDWARE	0,00	0,00	0,00
								U0003178	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELLA REGIONE PUGLIA. HARDWARE	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	2	Spese in conto capitale	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					
								U0003376	SPESE PER ESPLETAMENTO PROCEDURE CONCORSUALI PER RECLUTAMENTO PERSONALE DI COMPARTO E DIRIGENZIALE. HARDWARE	0,00	0,00	0,00
		11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020009	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	3.196.627,80	3.196.627,80	3.196.627,80
								U3029009	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	104.000,00	104.000,00	104.000,00
								U3031009	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	2.450.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U0001151	IRAP SUI COMPENSI PREVISTI A FAVORE DEI COMPONENTI DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE E DELL'ORGANISMO DI CONCILIAZIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
								U3034009	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	594.440,36	594.440,36	594.440,36
						3	Acquisto di beni e servizi	U0001150	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE L.R. 1/2011 E ORGANISMO DI CONCILIAZIONE	183.000,00	183.000,00	183.000,00
								U0001318	SPESA FINANZIATA CON PRELIEVO SOMME DAL CAPITOLO 1110090 -FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI-.	0,00	0,00	0,00
								U0003400	SPESE PER LA LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	03	Acquisto di beni e servizi					
								U0003415	SPESE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL SOGGETTO AGGREGATORE REGIONALE PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, BENI E SERVIZI	1.300.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00
								U0131061	SPESE PER FORNITURE VARIE FINALIZZATE AD ASSICURARE LE CONDIZIONI DI CONFORMITA' AL D. LGS. N. 81/2008 DEI LUOGHI DI LAVORO.	200.000,00	200.000,00	200.000,00
						4	Trasferimenti correnti	U0111999	TRASFERIMENTI A GESTIONE SANITARIA	0,00	0,00	0,00
						9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U0111998	CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA REGIONI - RISPARMI DIGITALIZZAZIONE E SMART-WORKING (ATTUAZIONE ART. 1 CO 850-851 LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178)	0,00	0,00	0,00
						10	Altre spese correnti	U0001317	ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI SPESE PROCEDIMENTALI E LEGALI.	1.000.000,00	100.000,00	100.000,00
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020010	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	958.958,81	958.958,81	958.958,81

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029010	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	104.000,00	104.000,00	104.000,00
								U3031010	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	348.100,31	348.100,31	348.100,31
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034010	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	163.852,15	163.852,15	163.852,15
						7	Interessi passivi	U1122031	RIMBORSO SEMESTRALE QUOTA INTERESSI PRESTITO VENTICINQUENNALE DI ? 150.000.000,00 DALLA B.E.I. , DESTINATO ALLA COPERTURA DELLA QUOT A DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL POR PUGLIA 2000-2006. ATTI DI EROGAZIONE E QUIETANZA	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	07	Interessi passivi					
								U1122036	RIMBORSO QUOTA INTERESSI MUTUO BEI DI CUI ALL#ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2014, N. 52	249.896,48	215.758,05	181.361,50
								U1122038	RIMBORSO QUOTA INTERESSI MUTUO PER IL COFINANZIAMENTO POR 2014-2020 AUTORIZZATO DALL#ART. 3 DELLA L.R. N. 35/2020 (BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)	0,00	0,00	0,00
				4	Rimborso Prestiti	3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U1122030	RIMBORSO SEMESTRALE QUOTA CAPITALE PRESTITO VENTICINQUENNALE DI ? 150.000.000,00 DALLA B.E.I. , DESTINATO ALLA COPERTURA DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL POR PUGLIA 2000-2006. ATTI DI EROGAZIONE E QUIETANZA.	0,00	0,00	0,00
								U1122035	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO BEI DI CUI ALL#ARTICOLO 8 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2014, N. 52	5.197.813,95	5.231.952,40	5.266.348,92

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Rimborso Prestiti	03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
								U1122037	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO PER IL COFINANZIAMENTO POR 2014-2020 AUTORIZZATO DALL#ART. 3 DELLA L.R. N. 35/2020 (BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020011	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	202.672,88	202.672,88	202.672,88
								U3029011	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00
								U3031011	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	327.465,19	327.465,19	327.465,19

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034011	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	38.105,15	38.105,15	38.105,15
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020012	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	202.672,88	202.672,88	202.672,88
								U3029012	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00
								U3031012	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	327.465,19	327.465,19	327.465,19
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034012	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	38.105,15	38.105,15	38.105,15

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
04	Istruzione e diritto allo studio	03	Edilizia scolastica	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
		3	Edilizia scolastica	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020013	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	169.603,73	169.603,73	169.603,73
								U3029013	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031013	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	289.225,63	289.225,63	289.225,63
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034013	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	26.673,61	26.673,61	26.673,61
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020014	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	169.603,73	169.603,73	169.603,73

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
04	Istruzione e diritto allo studio	04	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029014	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031014	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	289.225,63	289.225,63	289.225,63
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034014	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	26.673,61	26.673,61	26.673,61
		5	Istruzione tecnica superiore	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020015	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	141.336,44	141.336,44	141.336,44
								U3029015	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
04	Istruzione e diritto allo studio	05	Istruzione tecnica superiore	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031015	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	363.732,59	363.732,59	363.732,59
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034015	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	19.052,58	19.052,58	19.052,58
		6	Servizi ausiliari all#istruzione	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020016	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	141.336,44	141.336,44	141.336,44
								U3029016	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00
								U3031016	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	363.732,59	363.732,59	363.732,59

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all#istruzione	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034016	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	19.052,58	19.052,58	19.052,58
		8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020017	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	254.405,59	254.405,59	254.405,59
								U3029017	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	92.000,00	92.000,00	92.000,00
								U3031017	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	440.211,71	440.211,71	440.211,71
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034017	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	41.915,67	41.915,67	41.915,67

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020018	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	295.742,03	295.742,03	295.742,03
								U3029018	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031018	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	291.197,78	291.197,78	291.197,78
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034018	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	57.157,73	57.157,73	57.157,73
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020019	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	368.811,19	368.811,19	368.811,19

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029019	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	124.000,00	124.000,00	124.000,00
								U3031019	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	467.676,90	467.676,90	467.676,90
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034019	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80.020,82	80.020,82	80.020,82
		3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020020	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	204.405,59	204.405,59	204.405,59
								U3029020	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	102.000,00	102.000,00	102.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031020	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	240.211,71	240.211,71	240.211,71
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034020	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	41.915,67	41.915,67	41.915,67
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020021	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	141.336,44	141.336,44	141.336,44
								U3029021	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031021	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	176.479,11	176.479,11	176.479,11
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034021	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	22.863,09	22.863,09	22.863,09
		3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020022	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	0,00	0,00	0,00
								U3029022	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031022	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	12.746,52	12.746,52	12.746,52

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034022	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	13.810,52	13.810,52	13.810,52
07	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020023	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	197.817,02	197.817,02	197.817,02
								U3029023	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031023	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	101.972,15	101.972,15	101.972,15
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034023	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	30.484,12	30.484,12	30.484,12

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
07	Turismo	02	Politica regionale unitaria per il turismo	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
		2	Politica regionale unitaria per il turismo	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020024	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	206.138,31	206.138,31	206.138,31
								U3029024	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031024	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	114.718,67	114.718,67	114.718,67
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034024	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	34.294,64	34.294,64	34.294,64
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020025	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	1.193.908,30	1.193.908,30	1.193.908,30

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029025	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	152.000,00	152.000,00	152.000,00
								U3031025	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	705.002,84	705.002,84	705.002,84
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034025	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	270.546,57	270.546,57	270.546,57
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020026	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	645.889,66	645.889,66	645.889,66
								U3029026	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	152.000,00	152.000,00	152.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031026	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	509.860,76	509.860,76	509.860,76
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034026	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	152.420,60	152.420,60	152.420,60
						4	Trasferimenti correnti	U0594015	TRASFERIMENTI AI COMUNI ANNUALITA' PER CONCORSO INTERESSI SU MUTUI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE. .	1.100,00	1.100,00	1.100,00
		3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020027	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	210.940,17	210.940,17	210.940,17

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029027	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031027	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	252.958,23	252.958,23	252.958,23
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034027	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	145.726,18	145.726,18	145.726,18
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020028	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	206.138,31	206.138,31	206.138,31

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029028	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031028	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	114.718,67	114.718,67	114.718,67
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034028	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	34.294,64	34.294,64	34.294,64
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020029	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	324.009,32	324.009,32	324.009,32
								U3029029	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031029	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	203.944,30	203.944,30	203.944,30
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034029	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	60.968,24	60.968,24	60.968,24
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020030	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	239.207,46	239.207,46	239.207,46
								U3029030	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	152.000,00	152.000,00	152.000,00
								U3031030	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	191.197,78	191.197,78	191.197,78

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034030	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	57.157,73	57.157,73	57.157,73
						3	Acquisto di beni e servizi	U0562011	SPESE PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLE ISOLE TREMITI.	1.650.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020031	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	2.061.678,30	2.061.678,30	2.061.678,30
								U3029031	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	152.000,00	152.000,00	152.000,00
								U3031031	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	644.300,94	644.300,94	644.300,94

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034031	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	291.556,45	291.556,45	291.556,45
						4	Trasferimenti correnti	U0001730	CONTRIBUTO ALL'ARIF O, FINO ALLA SUCCESSIONE DELLA STESSA, ALLA COMPETENTE COMUNITA' MONTANA IN LIQUIDAZIONE, PER IL SUBENTRO NELLE FUNZIONI GIA' SVOLTE DALLE SOPPRESSE COMUNITA' MONTANE.	800.000,00	650.000,00	600.000,00
		6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020032	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	206.138,31	206.138,31	206.138,31
								U3029032	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031032	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	314.718,67	314.718,67	314.718,67
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034032	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	34.294,64	34.294,64	34.294,64
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020033	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	578.414,92	578.414,92	578.414,92
								U3029033	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	152.000,00	152.000,00	152.000,00
								U3031033	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	331.409,49	331.409,49	331.409,49

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034033	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	99.073,39	99.073,39	99.073,39
		9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020034	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	465.345,76	465.345,76	465.345,76
								U3029034	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	152.000,00	152.000,00	152.000,00
								U3031034	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	280.423,42	280.423,42	280.423,42
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034034	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	83.831,33	83.831,33	83.831,33

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020035	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	113.069,15	113.069,15	113.069,15
								U3029035	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031035	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	163.732,59	163.732,59	163.732,59
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034035	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	19.052,58	19.052,58	19.052,58
		2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020036	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	352.276,61	352.276,61	352.276,61

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029036	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	152.000,00	152.000,00	152.000,00
								U3031036	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	242.183,86	242.183,86	242.183,86
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034036	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	72.339,79	72.339,79	72.339,79
		3	Trasporto per vie d'acqua	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020037	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	830.691,53	830.691,53	830.691,53
								U3029037	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
10	Trasporti e diritto alla mobilità	03	Trasporto per vie d'acqua	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031037	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	722.607,27	722.607,27	722.607,27
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034037	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	156.231,12	156.231,12	156.231,12
		4	Altre modalità di trasporto	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020038	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	113.069,15	113.069,15	113.069,15
								U3029038	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031038	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	163.732,59	163.732,59	163.732,59

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
10	Trasporti e diritto alla mobilità	04	Altre modalità di trasporto	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034038	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	19.052,58	19.052,58	19.052,58
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020039	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	493.613,05	493.613,05	493.613,05
								U3029039	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00
								U3031039	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	267.676,90	267.676,90	267.676,90
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034039	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80.020,82	80.020,82	80.020,82

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U1101050	SPESE RELATIVE A ONERI SOCIALI COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA STRUTTURA SPECIALE #AVVIAMENTO DEL N.U.E. E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE	20.000,00	16.333,30	16.333,30
								U3020040	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	892.027,27	892.027,27	892.027,27
								U3029040	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031040	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	399.086,39	399.086,39	399.086,39

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U1101051	SPESE RELATIVE A IRAP COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA STRUTTURA SPECIALE #AVVIAMENTO DEL N.U.E. E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE##	8.500,00	8.500,00	8.500,00
								U3034040	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	179.094,21	179.094,21	179.094,21
						3	Acquisto di beni e servizi	U1101049	SPESE RELATIVE A INDENNITÀ COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA STRUTTURA SPECIALE #AVVIAMENTO DEL N.U.E. E DELLE STRUTTURE TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE##	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020041	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	2.185.720,92	2.185.720,92	2.185.720,92

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029041	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00
								U3031041	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	545.916,45	545.916,45	545.916,45
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034041	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	191.452,36	191.452,36	191.452,36
						7	Interessi passivi	U0511044	ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO MUTUO QUINDICENNALE PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI CONSEGUENTI AL TERREMOTO 1980/81 PER ESIGENZE A BITATIVE. ART. 3 L.32/92 E L. 388/2000. QUOTA INTERESSI.	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	1	Spese correnti	07	Interessi passivi					
								U0594014	MUTUO CASSA DD.PP. DI #. 3.600.000.000. INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI NEL MESE DI OTTOBRE 1 996 .	0,00	0,00	0,00
				2	Spese in conto capitale	2	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U0521043	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI NELL'ART. 3, COMMA 1 LETT. A L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 E ART. 147 D.P.R. 554/1999. ART. 34 L.R. 14/2004. - INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE	0,00	0,00	0,00
								U0521044	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI NELL'ART. 3, COMMA 1 LETT. A L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 E ART. 147 D.P.R. 554/1999. ART. 34 L.R. 14/2004. - INTERVENTI SU BENI DI TERZI.	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
11	Soccorso civile	02	Interventi a seguito di calamità naturali	2	Spese in conto capitale	03	Contributi agli investimenti					
						3	Contributi agli investimenti	U0521040	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI NELL'ART. 3, COMMA 1 LETT. A L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 E ART. 147 D.P.R. 554/1999. ART. 34 L.R. 14/2004.	500.000,00	0,00	0,00
				4	Rimborso Prestiti	3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U0511041	ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO MUTUO QUINDICENNALE PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI CONSEGUENTI AL TERREMOTO 1980/81 PER ESIGENZE A BITATIVE. ART. 3 L.32/92 E L. 388/2000. QUOTA CAPITALE.	0,00	0,00	0,00
								U0594013	MUTUO CASSA DD.PP. DI #.3.600.000.000. INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE ZONE COLPITE DAGLI EVENTI CALAMITOSI NEL MESE DI OTTOBRE 19 96 .	0,00	0,00	0,00
		3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020042	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	56.534,58	56.534,58	56.534,58

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
11	Soccorso civile	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029042	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00
								U3031042	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	45.493,04	45.493,04	45.493,04
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034042	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	7.621,03	7.621,03	7.621,03
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020043	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	239.207,46	239.207,46	239.207,46
								U3029043	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031043	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	165.704,75	165.704,75	165.704,75
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034043	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	49.536,70	49.536,70	49.536,70
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020044	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	295.742,03	295.742,03	295.742,03
								U3029044	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031044	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	191.197,78	191.197,78	191.197,78

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034044	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	57.157,73	57.157,73	57.157,73
						4	Trasferimenti correnti	U1202000	RISORSE PER LA PROMOZIONE DEL RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA DEI SEGNI - LIS	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020045	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	182.672,88	182.672,88	182.672,88
								U3029045	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031045	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	140.211,71	140.211,71	140.211,71

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034045	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	41.915,67	41.915,67	41.915,67
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020046	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	550.147,63	550.147,63	550.147,63
								U3029046	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	104.000,00	104.000,00	104.000,00
								U3031046	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	318.662,97	318.662,97	318.662,97
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034046	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	95.262,88	95.262,88	95.262,88

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
		5	Interventi per le famiglie	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020047	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	141.336,44	141.336,44	141.336,44
								U3029047	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	152.000,00	152.000,00	152.000,00
								U3031047	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	76.479,11	76.479,11	76.479,11
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034047	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	22.863,09	22.863,09	22.863,09
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020048	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	206.138,31	206.138,31	206.138,31

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029048	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031048	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	114.718,67	114.718,67	114.718,67
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034048	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	34.294,64	34.294,64	34.294,64
		8	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020049	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	206.138,31	206.138,31	206.138,31
								U3029049	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031049	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	114.718,67	114.718,67	114.718,67
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034049	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	34.294,64	34.294,64	34.294,64
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020050	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	0,00	0,00	0,00
								U3029050	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031050	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	12.746,52	12.746,52	12.746,52

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034050	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	13.810,52	13.810,52	13.810,52
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020051	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	324.009,32	324.009,32	324.009,32
								U3029051	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031051	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	216.690,71	216.690,71	216.690,71
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034051	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	64.778,76	64.778,76	64.778,76

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
13	Tutela della salute	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
		2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020053	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	0,00	0,00	0,00
								U3029053	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00
								U3031053	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	0,00	0,00	0,00
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034053	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	1	Spese correnti	07	Interessi passivi					
		4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	1	Spese correnti	7	Interessi passivi	U1121061	RIMBORSO QUOTA INTERESSI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DELL'ARTICOLO 13 DEL D.L. 102/2013 (L. R. N. 30/2013	1.866.238,93	1.808.353,91	1.749.500,47
								U1122026	SPESE PER ONERI DI PREAMMORTAMENTO E RIMBORSO QUOTA INTERESSI, MUTUO VENTENNALE CASSA DD.PP. DI EURO 200.000.000,00 PER RIPIANO DISA VANZI SANITARI ESER.2000 E PRECEDENTI,COMPRE SI QUELLI RELATIVI ALLA GESTIONE LIQUIDATORIA 1994 E RETRO PER QUOTA DI DISAV	4.511.274,44	4.222.717,67	3.919.224,32
								U1122073	RIMBORSO QUOTA INTERESSI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DEL D. L. 35/2013 E DECRETO DIRETTORIALE DEL RAGIONIERE G ENERALE DELLO STATO DEL 16 APRILE 2013	2.237.490,89	2.168.090,77	2.097.529,58

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	1	Spese correnti	07	Interessi passivi					
								U1122077	RIMBORSO QUOTA INTERESSI ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 3, DEL D.L. 35/2013 - RIPARTO 2014	3.129.400,58	2.985.051,89	2.838.621,69
				4	Rimborso Prestiti	3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U1121060	RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL?ARTICOLO 13 DEL D.L. 102/2013	3.459.953,45	3.517.838,48	3.576.691,91
								U1122025	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO VENTENNALE CASSA DD.PP. DI ? 200.000.000,00 PER RIPIANO DISAVANZI SANITARI ESERCIZI 2000 E PRECEDENTI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI ALLA GESTIONE LIQUIDATORIA 1994 E RETRO PER LA QUOTA DI DISAVANZO NON GARANTITA DALLO STATO	5.574.569,56	5.863.126,33	6.166.619,68

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
13	Tutela della salute	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	4	Rimborso Prestiti	03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
								U1122072	RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL?ARTICOLO 3 DEL D. L. 35/2013 E DECRETO DIRETTORIALE DEL RAGIONIERE GE NERALE DELLO STATO DEL 16 APRILE 2013	4.148.243,93	4.217.644,05	4.288.205,24
								U1122076	RIMBORSO QUOTA CAPITALE ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 3, DEL D.L. 35/2013 - RIPARTO 2014	10.010.311,41	10.154.660,10	10.301.090,30
		5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020054	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	239.207,46	239.207,46	239.207,46
								U3029054	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	104.000,00	104.000,00	104.000,00

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
13	Tutela della salute	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031054	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	178.451,26	178.451,26	178.451,26
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034054	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	53.347,21	53.347,21	53.347,21
		7	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020055	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	101.336,44	101.336,44	101.336,44
								U3029055	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031055	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	176.479,11	176.479,11	176.479,11

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034055	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	22.863,09	22.863,09	22.863,09
		8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020056	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	157.871,02	157.871,02	157.871,02
								U3029056	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031056	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	101.972,15	101.972,15	101.972,15
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034056	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	30.484,12	30.484,12	30.484,12

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020057	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	841.631,69	841.631,69	841.631,69
								U3029057	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	104.000,00	104.000,00	104.000,00
								U3031057	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	488.312,02	488.312,02	488.312,02
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034057	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	105.767,82	105.767,82	105.767,82
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020058	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	365.345,76	365.345,76	365.345,76

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029058	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031058	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	267.676,90	267.676,90	267.676,90
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034058	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80.020,82	80.020,82	80.020,82
		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020059	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	365.345,76	365.345,76	365.345,76
								U3029059	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
14	Sviluppo economico e competitività	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031059	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	267.676,90	267.676,90	267.676,90
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034059	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	80.020,82	80.020,82	80.020,82
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020060	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	267.474,75	267.474,75	267.474,75
								U3029060	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031060	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	278.451,26	278.451,26	278.451,26
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034060	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	53.347,21	53.347,21	53.347,21
		2	Formazione professionale	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020061	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	437.078,47	437.078,47	437.078,47
								U3029061	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031061	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	254.930,38	254.930,38	254.930,38

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	02	Formazione professionale	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034061	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	76.210,30	76.210,30	76.210,30
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020062	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	317.474,75	317.474,75	317.474,75
								U3029062	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031062	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	178.451,26	178.451,26	178.451,26
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034062	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	53.347,21	53.347,21	53.347,21

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
		4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020063	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	534.949,45	534.949,45	534.949,45
								U3029063	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031063	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	444.156,01	444.156,01	444.156,01
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034063	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	102.883,91	102.883,91	102.883,91

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020064	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	2.770.090,83	2.770.090,83	2.770.090,83
								U3029064	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	104.000,00	104.000,00	104.000,00
								U3031064	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	885.716,11	885.716,11	885.716,11
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034064	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	930.777,16	930.777,16	930.777,16

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti					
						4	Trasferimenti correnti	U0191010	ANNUALITA' CORRENTI PER CONTRIBUTI IN C.INTERESSI IN FAVORE DI COOPERATIVE E IMPRENDITORI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO .	0,00	0,00	0,00
								U0531045	LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI SOSTEGNO FINANZIARIO IN FAVORE DI ENTI LOCALI TERRITORIALI IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI. LEGGE 353/2000 E L.R. 1/2023.	75.000,00	75.000,00	75.000,00
		3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020065	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	676.285,93	676.285,93	676.285,93
								U3029065	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031065	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	433.381,64	433.381,64	433.381,64
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034065	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	129.557,51	129.557,51	129.557,51
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020066	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	308.811,19	308.811,19	308.811,19
								U3029066	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3031066	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	254.930,38	254.930,38	254.930,38
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034066	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	176.210,30	176.210,30	176.210,30
		2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020067	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	252.672,88	252.672,88	252.672,88
								U3029067	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	0,00	0,00	0,00
								U3031067	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	127.465,19	127.465,19	127.465,19

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034067	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	38.105,15	38.105,15	38.105,15
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020068	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	113.069,15	113.069,15	113.069,15
								U3029068	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031068	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	163.732,59	163.732,59	163.732,59

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	02	Imposte e tasse a carico dell'ente					
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034068	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	19.052,58	19.052,58	19.052,58
						3	Acquisto di beni e servizi	U1801004	PRIMI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DELLA LEGGE SU TARANTO. ART. 35 L.R. N. 67/2017 RIMBORSO SPESE COMPONENTI TASK FORCE	0,00	0,00	0,00
								U1801017	L.R. N. 36/2008 - SPESE RELATIVE AI RAPPORTI ATTIVI E PASSIVI NON ESAURITI ESISTENTI IN CAPO ALLE SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE # SPESE PER SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0,00	0,00	0,00
						4	Trasferimenti correnti	U0001735	TRASFERIMENTI DI RISORSE FINANZIARIE ALLE COMUNITA' MONTANE PER PENDENZE DEBITORIE PREGRESSE	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti					
								U0001736	SPESE PER PENDENZE DEBITORIE PREGRESSE DELLE COMUNITA' MONTANE (ART. 13, L.R. N. 23/2016 - ASSESTAMENTO 2016) - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00
								U0001737	SPESE PER PENDENZE DEBITORIE PREGRESSE DELLE COMUNITÀ MONTANE - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	0,00	0,00	0,00
								U0001750	SPESE PER IL CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI.	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
								U0001761	CONTRIBUTO REGIONALE AI COMUNI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI COMPITI E FUNZIONI - L.R. N. 34/2014	600.000,00	600.000,00	600.000,00
								U0001770	TRASFERIMENTO DI RISORSE AGLI ENTI LOCALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE AI SENSI DELLA L.R. 31/2015	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti					
								U1801001	REALIZZAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO E PER L#AVVIO DEL PROGRAMMA DI PRIMI INTERVENTIDA REALIZZARE SUL TERRITORIO DI TARANTO, NONCHÉ PER DARE IMPULSO ALLA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DELLA LEGGE REGIONALE PER L	0,00	0,00	0,00
								U1801002	PRIMI INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE PARTECIPATA DELLA LEGGE SU TARANTO. ART. 35 L.R. N. 67/2017	0,00	0,00	0,00
								U1801003	LABORATORI COMUNITARI DI PARTECIPAZIONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
								U1801005	SPESA PER LA ELABORAZIONE DELL'ACTION-PLAN DEI RELATIVI STUDI DI FATTIBILITA' PER LA RESTITUZIONE DEL VALORE POTENZIALE DELLE RISORSE DEL MAR PICCOLO DI TARANTO. ART. 35 L.R. 44/2018	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti					
								U1801006	L.R. N. 2/2018 - LEGGE SU TARANTO - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE	0,00	0,00	0,00
								U1801009	ART. 3, LETT. A), PUNTO 1, L.R. N. 2/2018 - LEGGE SU TARANTO - SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA FIERA DEL MARE NELLA CITTA' DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti					
								U1801010	L.R. 63/2017 - NORME PER PROGRAMMI D'AREA INTEGRATI - SPESE PER L'ELABORAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE.ART. 18 L.R. N. 67/18 (BILANCIO 2019) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTARZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00
								U1801011	VALORIZZAZIONE ANTROPOLOGICA-STORICA-CULTURALE DEL MAR PICCOLO DI TARANTO. TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (L.R. N. /2020)	0,00	0,00	0,00
								U1801012	L.R. N. 2/2018 - LEGGE SU TARANTO - VALORIZZAZIONE DEL POTENZIALE DI SVILUPPO DEL MAR PICCOLO DI TARANTO # TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	04	Trasferimenti correnti					
								U1801019	REGOLAZIONI INFRA-REGIONALI RISTORI COVID ART. 111 D.L. 34/2020 # ATTUAZIONE ACCORDO CSR 8 MARZO 2023	0,00	0,00	0,00
						9	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U0003845	COMPENSAZIONI INTERREGIONALI ED ERARIALI TASSA AUTO	9.955.072,09	8.853.568,27	7.190.756,56
								U1801023	COMUNITÀ MONTANE ESTINTE. RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	0,00	0,00	0,00
				2	Spese in conto capitale	3	Contributi agli investimenti	U1801024	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ROCCAFORZATA PER L'ADEGUAMENTO INFORMATICO E STRUTTURALE DELLA SEDE MUNICIPALE (ART. 49 - L.R. N. 42/2024 - PREVISIONE 2025-2027)	0,00	0,00	0,00
						5	Altre spese in conto capitale	U1801018	RIMBORSI PER TRASFERIMENTI NON DOVUTI - SOPPRESSE COMUNITÀ MONTANE	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020069	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	56.534,58	56.534,58	56.534,58
								U3029069	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031069	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	150.986,08	150.986,08	150.986,08
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034069	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	15.242,06	15.242,06	15.242,06
		2	Cooperazione territoriale	1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente	U3020070	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DI RUOLO E NON DI RUOLO, CON ESCLUSIONE DEL PERSONALE DIRIGENZIALE. .	213.742,02	213.742,02	213.742,02

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
19	Relazioni internazionali	02	Cooperazione territoriale	1	Spese correnti	01	Redditi da lavoro dipendente					
								U3029070	STIPENDI, RETRIBUZIONI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE DIRIGENZIALE DI RUOLO E NON DI RUOLO .	52.000,00	52.000,00	52.000,00
								U3031070	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE E QUOTA DI CONCORSO PENSIONISTICHE A CARICO ENTE. S.O.	203.944,30	203.944,30	203.944,30
						2	Imposte e tasse a carico dell'ente	U3034070	STIPENDI, RETRIBUZIONI FISSE E ACCESSORIE AL PERSONALE. IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	59.968,24	59.968,24	59.968,24
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	7	Interessi passivi	U1121071	MUTUO MEF PER ESTINZIONE BOND - QUOTA INTERESSI	0,00	0,00	0,00
								U1121074	MUTUO CDP PER IL RIFINANZIAMENTO DI MUTUI IN AMMORTAMENTO (CIRCOLARE CDP N. 1298/19) # L.R. 9/2021 # RIMBORSO QUOTA INTERESSI	2.925.887,75	2.803.355,58	2.679.170,96

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	07	Interessi passivi					
								U1121075	MUTUO CDP PER IL RIFINANZIAMENTO DI MUTUI IN AMMORTAMENTO (CIRCOLARE CDP N. 1298/19) # RIMBORSO QUOTA INTERESSI	1.664.706,69	1.591.422,30	1.516.835,04
								U1121081	RIMBORSO QUOTA INTERESSI MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PUGLIA PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI (ART. 4 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)	0,00	4.300.000,00	4.200.000,00
								U1121084	RIMBORSO QUOTA INTERESSI MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PUGLIA PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI E INVESTIMENTI SANITARI (ART. L.R. /2023 - ASSESTAMENTO 2023-2025)	0,00	150.000,00	140.000,00
								U1121086	RIMBORSO QUOTA INTERESSI MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PUGLIA PER INVESTIMENTI SANITARI (ART. 4 - L.R. /2024)	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	07	Interessi passivi					
								U1121088	RIMBORSO QUOTA INTERESSI MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTO E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AUTORIZZATO DALL'ART. 185 - L.R. N. 42/2024 (BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027)	0,00	1.250.000,00	1.200.000,00
								U1122021	ANNUALITA' MUTUO A COPERTURA PIANO DI RISANAMENTO APPROVATO CON LEGGE REG.LE 23/6/92 N 12 .QUOTA INTERESSI	7.881.806,68	7.396.225,39	6.882.293,82
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso Prestiti	3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	U1121072	RIMBORSO MUTUO MEF PER ESTINZIONE BOND - QUOTA CAPITALE	0,00	0,00	0,00
								U1121073	MUTUO CDP PER IL RIFINANZIAMENTO DI MUTUI IN AMMORTAMENTO (CIRCOLARE CDP N. 1298/19) # L.R. 9/2021 # RIMBORSO QUOTA CAPITALE	9.086.016,05	9.208.548,22	9.332.732,84
								U1121076	MUTUO CDP PER IL RIFINANZIAMENTO DI MUTUI IN AMMORTAMENTO (CIRCOLARE CDP N. 1298/19) # RIMBORSO QUOTA CAPITALE	4.122.120,81	4.195.405,20	4.269.992,46

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso Prestiti	03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
								U1121080	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PUGLIA PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI (ART. 4 L.R. 35/2020 - BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023)	0,00	1.300.000,00	1.400.000,00
								U1121082	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PUGLIA PER INTERVENTI SU OPERE PUBBLICHE DEMANIALI E PATRIMONIALI E INVESTIMENTI SANITARI (ART. 7 L.R. 34/2023 - ASSESTAMENTO 2023-2025)	0,00	150.000,00	160.000,00
								U1121085	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO PER CONTRIBUTI DELLA REGIONE PUGLIA PER INVESTIMENTI SANITARI (ART. 4 L.R. /2024)	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028
ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Missione	Descrizione Missione	Progr.a	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Macroaggregato	Descrizione Macroaggregato	Capitolo	Descrizione Capitolo	Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
50	Debito pubblico	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso Prestiti	03	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine					
								U1121087	RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUO PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTO E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AUTORIZZATO DALL'ART. 185 - L.R. N. 42/2024 (BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027)	0,00	1.150.000,00	1.200.000,00
								U1122020	ANNUALITA' MUTUO A COPERTURA PIANO DI RISANAMENTO APPROVATO CON LEGGE REG.LE 23/6/92 N 12 .QUOTA CAPITALE.	8.317.620,22	8.803.201,51	9.317.133,08
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1	Uscite per partite di giro	U1200000	TRASFERIMENTI DA BILANCIO AUTONOMO GESTIONE ORDINARIA PER FINANZIAMENTO SPESA SANITARIA	48.444.500,00	43.644.500,00	43.144.500,00
Totale:										**363.703.234,03**	**358.352.084,77**	**355.097.684,65**

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 16

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

SPESE FINANZIABILI CON IL FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE

Elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutte le spese correnti e d'investimento, che presentano i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità della spesa ed imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo, possono essere finanziate mediante prelevamento dal ***Fondo di riserva per le spese impreviste*** ed iscrizione delle relative somme ai pertinenti capitoli di spesa.

Sono, tra le altre, considerate spese impreviste:

- Le spese per calamità ed interventi di emergenza in generale;
- Le spese per acquisto di beni e servizi, non rinviabili, legati ad eventi imprevedibili e di somma urgenza;
- Le spese per manutenzioni straordinarie agli immobili regionali aventi la caratteristica d'urgenza e legate ad eventi non programmabili;
- Le spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio e non previste nell'apposito fondo rischi;
- Le spese indifferibili ed urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio.

Allegato 17

REGIONE PUGLIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

DISAGGREGAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE

PER MISSIONI E PROGRAMMI

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 17
DISAGGREGAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	previsione di competenza	11.068.887,28	10.370.159,28	9.671.431,28
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	previsione di competenza	2.209.454,84	2.209.454,84	2.209.454,84
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	previsione di competenza	6.168.717,54	6.145.717,54	6.142.717,54
				di cui già impegnato (*)	(707.560,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	1.551.273,22	1.551.273,22	1.551.273,22
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza	2.468.016,36	2.468.016,36	2.468.016,36
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	previsione di competenza	2.929.059,84	2.934.059,84	2.934.059,84
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	692.678,64	692.678,64	692.678,64
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	3.572.379,58	3.572.379,58	3.572.379,58
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	previsione di competenza	94.151.353,05	91.858.654,03	92.961.016,36
				di cui già impegnato (*)	(329.173,33)	(42.400,51)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	previsione di competenza	8.326.949,43	8.326.949,43	8.326.949,43
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.988.226,49	1.986.441,49	1.986.441,49
				di cui già impegnato (*)	(373.280,22)	(373.280,22)	(373.280,22)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				previsione di competenza	135.126.996,27	132.115.784,25	132.516.418,58
				di cui già impegnato (*)	(1.410.013,55)	(415.680,73)	(373.280,22)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	previsione di competenza	568.243,22	568.243,22	568.243,22
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	568.243,22	568.243,22	568.243,22
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 17
DISAGGREGAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica	previsione di competenza	537.502,97	537.502,97	537.502,97
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	previsione di competenza	537.502,97	537.502,97	537.502,97
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	Istruzione e diritto allo studio	5	Istruzione tecnica superiore	previsione di competenza	524.121,61	524.121,61	524.121,61
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all#istruzione	previsione di competenza	524.121,61	524.121,61	524.121,61
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	previsione di competenza	828.532,97	828.532,97	828.532,97
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio				previsione di competenza	4.088.268,57	4.088.268,57	4.088.268,57
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	previsione di competenza	696.097,54	696.097,54	696.097,54
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.040.508,91	1.040.508,91	1.040.508,91
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	588.532,97	588.532,97	588.532,97
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				previsione di competenza	2.325.139,42	2.325.139,42	2.325.139,42
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	previsione di competenza	392.678,64	392.678,64	392.678,64
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	previsione di competenza	6.209,35	0,00	0,00
				di cui già impegnato (*)	(5.778,15)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	previsione di competenza	80.099,88	78.557,04	78.557,04
				di cui già impegnato (*)	(1.435,70)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero				previsione di competenza	478.987,87	471.235,68	471.235,68
				di cui già impegnato (*)	(7.213,85)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	previsione di competenza	382.273,29	382.273,29	382.273,29
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 17
DISAGGREGAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
7	Turismo	2	Politica regionale unitaria per il turismo	previsione di competenza	407.151,62	407.151,62	407.151,62
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 7 Turismo				previsione di competenza	789.424,91	789.424,91	789.424,91
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	2.321.457,71	2.321.457,71	2.321.457,71
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	previsione di competenza	1.460.171,02	1.460.171,02	1.460.171,02
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	previsione di competenza	661.624,58	661.624,58	661.624,58
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				previsione di competenza	4.443.253,31	4.443.253,31	4.443.253,31
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	previsione di competenza	407.151,62	407.151,62	407.151,62
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	previsione di competenza	640.921,86	640.921,86	640.921,86
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	previsione di competenza	639.562,97	639.562,97	639.562,97
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	previsione di competenza	3.149.535,69	3.149.535,69	3.149.535,69
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	previsione di competenza	607.151,62	607.151,62	607.151,62
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza	1.160.897,80	1.160.897,80	1.160.897,80
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	previsione di competenza	981.600,51	981.600,51	981.600,51
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				previsione di competenza	7.586.822,07	7.586.822,07	7.586.822,07
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	previsione di competenza	347.854,32	347.854,32	347.854,32
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	818.800,26	818.800,26	818.800,26
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 17
DISAGGREGAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	previsione di competenza	1.761.529,92	1.761.529,92	1.761.529,92
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4	Altre modalità di trasporto	previsione di competenza	347.854,32	347.854,32	347.854,32
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	841.310,77	841.310,77	841.310,77
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità				previsione di competenza	4.117.349,59	4.117.349,59	4.117.349,59
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	previsione di competenza	1.614.207,87	1.610.541,17	1.610.541,17
				di cui già impegnato (*)	(24.833,32)	(24.833,30)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	previsione di competenza	2.923.089,73	2.923.089,73	2.923.089,73
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	previsione di competenza	109.648,65	109.648,65	109.648,65
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile				previsione di competenza	4.646.946,25	4.643.279,55	4.643.279,55
				di cui già impegnato (*)	(24.833,32)	(24.833,30)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	previsione di competenza	506.448,91	506.448,91	506.448,91
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	previsione di competenza	596.097,54	596.097,54	596.097,54
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	previsione di competenza	416.800,26	416.800,26	416.800,26
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	1.068.073,48	1.068.073,48	1.068.073,48
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	previsione di competenza	393.678,64	393.678,64	393.678,64
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza	407.151,62	407.151,62	407.151,62
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8	Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	407.151,62	407.151,62	407.151,62
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	previsione di competenza	78.557,04	78.557,04	78.557,04
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				previsione di competenza	3.873.959,11	3.873.959,11	3.873.959,11
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	previsione di competenza	710.515,55	710.515,55	710.515,55
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
13	Tutela della salute	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	previsione di competenza	575.005,93	575.005,93	575.005,93
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	previsione di competenza	352.678,64	352.678,64	352.678,64
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	previsione di competenza	342.327,29	342.327,29	342.327,29
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute				previsione di competenza	1.980.527,41	1.980.527,41	1.980.527,41
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	previsione di competenza	1.539.711,53	1.539.711,53	1.539.711,53
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	765.043,48	765.043,48	765.043,48
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	previsione di competenza	765.043,48	765.043,48	765.043,48
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività				previsione di competenza	3.069.798,49	3.069.798,49	3.069.798,49
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	previsione di competenza	651.273,22	651.273,22	651.273,22
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	previsione di competenza	820.219,15	820.219,15	820.219,15
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	607.041,22	607.041,22	607.041,22
				di cui già impegnato (*)	(4.768,00)	(2.741,60)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	1.133.989,37	1.133.989,37	1.133.989,37
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato 17
DISAGGREGAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				previsione di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato	3.212.522,96 (4.768,00) (0,00)	3.212.522,96 (2.741,60) (0,00)	3.212.522,96 (0,00) (0,00)
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato	4.690.584,10 (0,00) (0,00)	4.690.584,10 (0,00) (0,00)	4.690.584,10 (0,00) (0,00)
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	previsione di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	previsione di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato	1.421.774,65 (27.413,99) (0,00)	1.312.225,08 (0,00) (0,00)	1.291.225,08 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				previsione di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato	6.112.358,75 (27.413,99) (0,00)	6.002.809,18 (0,00) (0,00)	5.981.809,18 (0,00) (0,00)
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	previsione di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato	1.881.119,52 (315.000,00) (0,00)	1.566.119,52 (0,00) (0,00)	1.566.119,52 (0,00) (0,00)
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato	418.243,22 (0,00) (0,00)	418.243,22 (0,00) (0,00)	418.243,22 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				previsione di competenza di cui già impegnato (*) di cui fondo pluriennale vincolato	2.299.362,74 (315.000,00) (0,00)	1.984.362,74 (0,00) (0,00)	1.984.362,74 (0,00) (0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	previsione di competenza	347.854,32	347.854,32	347.854,32
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				previsione di competenza	347.854,32	347.854,32	347.854,32
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	previsione di competenza	274.762,72	274.762,72	274.762,72
				di cui già impegnato (*)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
19	Relazioni internazionali	2	Cooperazione territoriale	previsione di competenza	605.654,56	605.654,56	605.654,56
				di cui già impegnato (*)	(15.006,31)	(11.409,93)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE MISSIONE 19 Relazioni internazionali				previsione di competenza	880.417,28	880.417,28	880.417,28
				di cui già impegnato (*)	(15.006,31)	(11.409,93)	(0,00)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
TOTALE COMPLESSIVO				previsione di competenza	185.379.989,32	181.932.808,84	182.312.443,17
				di cui già impegnato (*)	(1.804.249,02)	(454.665,56)	(373.280,22)
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)

ANNOTAZIONI: (*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

Sommario

1. Nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2028. Aspetti generali....3
2. Criteri di valutazione delle previsioni di bilancio....3
3. Contributo alla finanza pubblica della Regione Puglia....9
4. Fondo garanzia debiti commerciali....10
5. Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2025. 12
6. Fondo crediti di dubbia esigibilità....13
7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (Art. 11 comma 5, lett. d) del D.Lgs. 118/2011)....15
8. Rilancio degli investimenti della Regione Puglia....63
9. Enti ed organismi strumentali, partecipazioni possedute e relative quote 65
10. L'indebitamento regionale 71
11. Elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 76
12. Composizione del risultato di amministrazione presunto 77

1. Nota integrativa al bilancio di previsione 2026-2028. Aspetti generali

Nel ciclo della programmazione, la predisposizione del bilancio di previsione è il momento nel quale gli obiettivi della programmazione vengono formalizzati in termini finanziari e si realizza la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione prevede di compiere nell'orizzonte temporale triennale. Tale processo trova il suo compimento con l'approvazione del disegno di legge di stabilità e del disegno di legge di bilancio di previsione annuale e pluriennale e deve necessariamente conciliare nei documenti contabili il rispetto delle disposizioni e degli schemi contenuti nel decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che detta i principi e i criteri per l'armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti territoriali, nonché i vincoli discendenti dal complesso quadro normativo di finanza pubblica che disciplina il concorso degli enti territoriali al risanamento della finanza pubblica.

Pertanto, nella predisposizione del bilancio di previsione la Regione adotta lo schema comune di cui all'articolo 11, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 118/2011, che comprende tra gli allegati una nota integrativa (articolo 11, comma 3, lettera g)), redatta secondo le modalità previste dal comma 5 della medesima disposizione e dal paragrafo 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Il citato decreto legislativo pone come vincolo imprescindibile il conseguimento già in fase di previsione dell'equilibrio di bilancio che, ai sensi dell'articolo 40, comma 1, del medesimo decreto, si configura come pareggio complessivo di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, nonché come pareggio di cassa, da realizzare attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa (principio n. 15, allegato 1).

Si illustrano di seguito i principali elementi informativi relativi al disegno di legge di bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028.

2. Criteri di valutazione delle previsioni di bilancio

Le previsioni di stanziamenti per il bilancio per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 sono state improntate a criteri di assoluta continenza, essenzialità e indifferibilità, approdando ad una formulazione delle previsioni di spesa coerente con le previsioni dei flussi di entrata, che rappresentano il quadro delle risorse che si prevede ragionevolmente di acquisire nell'orizzonte temporale considerato.

In relazione alla formulazione delle previsioni di entrata e di spesa per il bilancio triennale 2026-2028 della Regione Puglia, si confermano i criteri di quantificazione come di seguito riportati:

- l'entità delle previsioni di entrata del bilancio autonomo è quantificata nel rispetto dei criteri di veridicità ed attendibilità rappresentando quanto la Regione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascuno degli esercizi del bilancio;
- le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi generali della veridicità (*true and fair view*) e della coerenza, tenuto conto degli obiettivi programmatici della Regione e di quelli in corso di attuazione, pertanto sono state stanziate le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento;

- al fine di dare piena attuazione al principio della competenza finanziaria, è stato impostato nel sistema di contabilità un fondo pluriennale vincolato per ciascun capitolo di spesa allo scopo di poter garantire la copertura delle spese pluriennali;
- è previsto l'ottimale utilizzo delle risorse comunitarie, volte a valorizzare la creazione di sinergie finanziarie per il finanziamento degli interventi sul territorio;
- sono stati previsti gli stanziamenti per le spese obbligatorie correnti anche per gli anni successivi al primo per garantire la continuità a contratti o convenzioni già in essere e per garantire il corretto funzionamento dell'ente;
- le previsioni di entrata e di spesa sono state formulate nel rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio previsto nell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011.

Con riferimento alle entrate del Titolo I, le previsioni sono state formulate sulla base della valutazione statistica del *trend* del gettito derivante da ciascun tributo regionale negli ultimi cinque anni (2021 – 2025), tenendo conto dell'evoluzione delle variabili economiche correlate a detto gettito, nonché delle modifiche normative nazionali e regionali intervenute nel tempo. Dette previsioni sono state improntate a prudenza.

Le entrate riferibili al Fondo Sanitario Nazionale indistinto, nelle more della piena attuazione del decreto legislativo n. 68/2011, sono assicurate attraverso il meccanismo previsto dal decreto legislativo n. 56/2000.

L'entità del fabbisogno della quota regionale del Fondo Sanitario Nazionale indistinto per il 2026, in termini prudenziali, è stata quantificata in 8.917 milioni di euro, al lordo della mobilità attiva interregionale e internazionale. L'importo è stato determinato prudenzialmente quale possibile livello del finanziamento pugliese sulla base delle stime di riparto delle risorse finanziarie per il Sistema Sanitario Nazionale per l'anno 2025, e delle relative previsioni di incremento. Si evidenzia, inoltre, che ai sensi delle disposizioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 118/2011 viene data specifica evidenziazione delle partite afferenti alla mobilità sanitaria internazionale ed interregionale, che veniva in passato esposta solo in termini di saldo.

L'importo complessivo, pari a 8.917 milioni di euro per il 2026, 9.107 milioni di euro per il 2027 ed euro 9.206 milioni di euro per il 2028, si articola nel seguente modo:

a) compartecipazione regionale al gettito IVA: un tributo particolarmente incidente sugli equilibri del sistema sanitario risulta costituito dalla quota di compartecipazione al gettito IVA, quantificato per l'anno 2026 in euro mln. 7.390, in euro mln. 7.582 per l'anno 2027, e per l'anno 2028 in euro mln. 7.681;
b) addizionale regionale all'Irpef: con riferimento al gettito dell'addizionale regionale all'Irpef di cui al decreto legislativo n. 446/97, articolo 50, l'importo da allibrare per il triennio del bilancio di previsione ammonta a 506 milioni di euro;
c) imposta regionale sulle attività produttive: il gettito IRAP ex articolo 13 del decreto legislativo n. 56/2000 da destinare al finanziamento della sanità è pari a 874 milioni di euro per il triennio del bilancio di previsione.

Per la mobilità sanitaria interregionale si prevedono - per il triennio 2026-2028 - 139 milioni di euro di attivo, oltre 5,8 milioni di euro per la mobilità attiva internazionale, e 369 milioni di euro di interregionale passiva, oltre a 7 milioni di euro di internazionale passiva. Con riguardo al

pay-back ordinario delle aziende farmaceutiche, la previsione stanziata per il triennio 2026-2028 verrà eventualmente aggiornata in base alla determina AIFA. Sono state inoltre stimate le risorse sanitarie afferenti al bilancio autonomo, la cui previsione è stata effettuata sempre in base all'andamento dei gettiti dell'ultimo quinquennio.

Alle poste di bilancio che finanziano la sanità, di cui si è detto poc'anzi, vanno aggiunte tutte le altre entrate tributarie, come di seguito descritte.

Gli stanziamenti riguardanti le altre entrate tributarie sono stati improntati a prudenza, al pari di quelli di tutte le altre entrate del bilancio autonomo. La quantificazione degli stanziamenti è la risultante della valutazione del *trend* degli accertamenti di entrata iscritti in bilancio nel quinquennio precedente, della conoscenza delle caratteristiche proprie di ciascun tributo nonché della specifica normativa di settore e dell'attuale quadro macroeconomico.

Le valutazioni in esame sono state effettuate a legislazione vigente al momento della redazione della presente Nota integrativa e, pertanto, non sono considerate le proposte normative che eventualmente dovessero essere inserite successivamente nel Disegno di Legge di Bilancio per l'anno 2026 – 2028 e negli altri provvedimenti legislativi in corso di approvazione da cui potrebbero derivare eventuali impatti sulle entrate tributarie regionali.

Le entrate tributarie derivanti da manovre fiscali regionali riguardano l'IRAP e l'addizionale regionale all' IRPEF.

Più nello specifico, si evidenzia che per l'IRAP nessuna variazione è intervenuta in ordine al livello della maggiorazione di aliquota già fissata nella misura del + 0,92%.

Si evidenzia che con l'articolo 1, comma 9, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 è stato istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la compensazione alle Regioni e province autonome della riduzione delle entrate fiscali derivanti dall'applicazione della aliquota base IRAP e non compensate nell'ambito del finanziamento sanitario corrente del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato, ovvero dall'applicazione di maggiorazioni regionali vigenti, derivanti dal comma 2 e dal comma 9 della medesima legge. Nell'ambito delle previsioni correnti di entrata, si è pertanto valorizzato il trasferimento di tale compensazione, che per ciascun esercizio finanziario del triennio 2026 - 2028 per la Regione Puglia ammonta ad euro 15.131.000, come definito dalla tabella 2 allegata alla predetta legge.

Inoltre, l'effetto della minore entrata sulla manovra regionale IRAP conseguente alla deduzione del costo del lavoro del personale con contratto a tempo indeterminato dalla base imponibile dell'imposta (art. 1, comma 20, legge n. 190 del 2014), è stato solo parzialmente compensato con il relativo trasferimento statale, disposto ai sensi dell'articolo 8, comma 13-duodecies, del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, convertito con legge 6 agosto 2015, n.125, pari a euro 19.753.430,00 per ciascun esercizio finanziario del bilancio di previsione.

Per l'addizionale regionale all'Irpef, l'attuale quadro normativo nazionale (articolo 1, comma 2, lettera a), della legge n.207/2024 – Legge di Bilancio 2025) prevede l'introduzione in maniera strutturale di tre soli scaglioni di reddito a partire dall'anno d'imposta 2025, con

l'accorpamento dei primi due scaglioni (da 0 a 15.000 e da 15.001 a 28.000 euro), consentendo alle regioni e alle province autonome di determinare, nell'ambito delle maggiorazioni di aliquota di propria competenza, aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'IRPEF sulla base dei quattro scaglioni di reddito previgenti, per i soli anni di imposta 2025, 2026 e 2027. Questo significa che, a legislazione vigente, dall'anno d'imposta 2028 anche l'addizionale regionale all'IRPEF deve essere determinata su tre scaglioni di reddito in allineamento a quanto previsto per l'imposta erariale. In assenza di misure compensative statali, sulla base dei dati disponibili e applicando sullo scaglione da 0 a 28.000 euro l'aliquota attualmente vigente sullo scaglione da 0 a 15.000 euro (+0,1), è stimabile una diminuzione del gettito di entrata pari a circa 10 milioni di euro a decorrere dal 2028.

È bene ricordare che, per la Puglia, l'ultimo intervento normativo in materia di addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si è avuto con la legge regionale 28 marzo 2022, n. 8, recante modifiche sia degli scaglioni di reddito che delle aliquote. L'intervento normativo a suo tempo si è reso obbligatorio al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'IRPEF con l'articolazione degli scaglioni stabilita dall'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge statale di bilancio per il 2022). In particolare, la norma statale ha riformulato l'articolo 11, comma 1, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) stabilendo che l'IRPEF è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, specifiche aliquote differenziate per quattro scaglioni di reddito. Con la norma contenuta nella legge statale di bilancio per il 2022, quindi, gli scaglioni e le aliquote legali sono passati da cinque a quattro e parimenti è accaduto con la legge regionale n. 8/2022 la quale è intervenuta anche sulle maggiorazioni di aliquota, stabilendone una diversa articolazione per scaglioni di reddito, a sostanziale invarianza di gettito. Si riporta qui di seguito la tabella rappresentativa della situazione attuale.

Tab. 1 – Scaglioni e aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF a decorrere dall'anno d'imposta 2022 e fino all'anno di imposta 2027

Scaglioni di reddito (euro)	Maggiorazione di aliquota stabilita dalla L.R. n. 8/2022 (aliquota definitiva = 1,23% + maggiorazione)
fino a 15 mila	0,10% (1,33%)
oltre 15 mila e sino a 28 mila	0,20% (1,43%)
oltre 28 mila e sino a 50 mila	0,40% (1,63%)
oltre 50 mila	0,62% (1,85%)

Sia per l'IRAP che per l'addizionale regionale all'IRPEF è rimasto invariato l'assetto delle agevolazioni e delle esenzioni già in essere così da non avere effetti sul correlato gettito tributario.

Relativamente agli stanziamenti posti in previsione di entrata per entrambi i tributi, in base ai gettiti stimati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater del decreto legge n.112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, i prospetti allegati alla più recente nota ministeriale pervenuta nel mese di luglio 2025 e riferiti al periodo 2023 - 2026 evidenziano, a legislazione

vigente, un *trend* in aumento del gettito di entrambi i tributi, quantificato nel 2026 rispetto al 2025 in +2,18% per IRAP e in +4,53% per addizionale regionale all'IRPEF.

Si dettagliano qui di seguito gli stanziamenti previsionali di entrata riferiti ai tributi di maggiore interesse:

a) IRAP e addizionale regionale all'IRPEF da manovra propria regionale: lo stanziamento previsionale di entrata è allibrato rispettivamente in 104,940 milioni di euro e 96,833 milioni di euro per ciascun esercizio finanziario; come anzidetto vengono, inoltre, stanziati 19,753 milioni di euro per ciascun esercizio finanziario a titolo di compensazione IRAP ai sensi del D.L. 78/2015 e 15,131 milioni di euro per compensazione IRAP ai sensi della L. 234/21;

b) lotta all'evasione fiscale per IRAP e addizionale regionale all'IRPEF: i proventi riguardano le attività di recupero evasione e di iscrizione a ruolo che l'Agenzia delle Entrate esegue per conto dell'Ente regionale sulla base di apposita Convenzione di disciplina. Sino a settembre 2025 si registrano entrate in linea con il *trend* di crescita iniziato a partire dagli ultimi mesi del 2023; trattasi di un incremento rispetto al periodo precedente spiegabile con i diversi provvedimenti statali di "pace fiscale" degli scorsi anni, i cui effetti tuttavia potrebbero essere destinati a ridursi progressivamente. Pertanto, a causa dell'incertezza dovuta ad eventuali ulteriori modifiche alla normativa statale e al fisiologico calo del recupero da "pace fiscale", si propone prudenzialmente di confermare per il triennio 2026-2028 gli stanziamenti già posti per il 2026 in sede di bilancio di previsione 2025-2027, complessivamente determinati come segue: 10,5 milioni di euro per l'IRPEF e 53,0 milioni di euro per IRAP, comprensivi delle relative sanzioni;

c) compartecipazione all'IVA non-sanitaria: lo stanziamento è allibrato in 19,96 milioni di euro per ciascun esercizio del triennio 2026 – 2028;

d) tassa automobilistica regionale: sulla base dei dati forniti da ACI relativi al parco auto circolante, la tendenza statistica del periodo 2019 – 2024 estesa al triennio 2025 – 2027, porta a stimare un mancato gettito dovuto alle agevolazioni fiscali riconosciute dalla vigente normativa statale e regionale in favore dei veicoli eco-compatibili (a motore elettrico, metano, gpl, idrogeno e relativi ibridi), quantificato per l'anno 2025 in -23 mln di euro, per l'anno 2026 in -25 mln di euro e per l'anno 2027 in -28 mln di euro. Ed infatti i dati di bilancio registrati alla data in cui si scrive marcano una sensibile battuta di arresto nelle entrate relative alla tassa auto già nel corrente e.f. 2025 (il livello delle riscossioni a inizio settembre 2025 risulta di 60 mln di euro più basso rispetto allo stesso periodo del 2024, verosimilmente recuperabili solo in parte con la prossima campagna di avvisi bonari per il recupero evasione). Pertanto si è ridotto prudenzialmente lo stanziamento in entrata al capitolo E1013000 rispetto a euro 300.000.000,00 stanziati nell'esercizio 2025, così come segue: euro 280.000.000 per il 2026; euro 277.000.000 per il 2027; euro 274.000.000 per il 2028). Le entrate da riscossione ruoli e accertamenti

tributari con relative sanzioni, sono stimate in 160 milioni di euro, opportunamente sterilizzati mediante apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

e) addizionale regionale all'accisa sul consumo di gas naturale (ARISGAN): lo stanziamento di previsione è pari a 15 milioni di euro, in linea con il *trend* in diminuzione segnalato negli ultimi esercizi e confermato anche dagli incassi del corrente esercizio finanziario 2025, a cui vanno aggiunti 0,45 milioni per proventi da lotta all'evasione;

f) tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi: come è noto, nel 2019 è entrato in vigore il nuovo sistema tariffario disciplinato dalla legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 la quale ha recepito le modifiche introdotte dalla legge 28 dicembre 2015, n.221; questa, infatti, con l'articolo 32, ha introdotto una specifica modulazione delle tariffe del tributo da applicarsi in base alle quote percentuali di superamento del livello di raccolta differenziata raggiunta dai comuni. Dall'anno di imposta 2020, quindi, ha trovato compiutamente applicazione il sistema tariffario di cui all'articolo 4 della richiamata legge regionale con particolare riferimento alla tariffa dei rifiuti solidi urbani che viene determinato in euro 17,24 rispetto agli euro 25,82 originariamente previsti. Inoltre, l'applicazione dell'agevolazione di cui all'art. 7 (Scarti e sovvalli) della citata legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 alle tariffe relative ai rifiuti solidi urbani, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2020 n. 718, ha comportato la riduzione del gettito tributario per tale tipologia di rifiuti rispetto agli anni di imposta precedenti alla sentenza del Consiglio di Stato del 13 gennaio 2020 n. 276. Trattandosi di un tributo di scopo, il gettito in entrata fa registrare nel tempo una progressiva riduzione in relazione alla diffusione dell'efficacia della raccolta differenziata nel territorio regionale. In via prudenziale, quindi, lo stanziamento di previsione viene allibrato in 6 milioni di euro per ciascun esercizio finanziario del presente bilancio di previsione, a cui vanno sommati 5,2 milioni di euro di entrate riferite a riscossione ruoli e accertamenti tributari, opportunamente sterilizzate a fondo crediti di dubbia esigibilità; si aggiungono ulteriori entrate per 0,2 milioni di euro per l'addizionale del 20 per cento del tributo speciale sul deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani ai sensi dell'articolo 205, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'articolo 32, comma 1, della sopra citata legge n. 221/2015;

g) tassa sulle concessioni regionali: l'adeguamento delle tariffe introdotto dall'art. 3 della Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", in vigore dal 2026, permette di prevedere un lieve incremento dello stanziamento in entrata pari a 1,8 milioni di euro; sono previste inoltre entrate per 0,15 milioni di euro a titolo di proventi da lotta all'evasione;

h) cosiddetto "ex fondo perequativo" di cui all'articolo 3, comma 3, della legge 28 dicembre 1995, n. 549: nel rammentare che, sin dall'esercizio 2001, le relative risorse vengono recuperate attraverso l'IRAP, la previsione di entrata per il triennio del bilancio

di previsione si attesta sui medesimi livelli registrati negli anni precedenti, ovverosia in 383,73 milioni di euro.

L'entrata del bilancio autonomo finanzia la spesa autonoma articolata per missioni e programmi indicativi delle finalità e degli obiettivi che la Regione Puglia ha programmato di perseguire nel triennio di riferimento. Le spese programmate, ripartite nelle missioni e nei programmi così come articolati nel bilancio di previsione, sono state iscritte nel rispetto della prudenza e del criterio di coerenza, imputando solo quelle la cui esigibilità ragionevolmente si manifesterà nell'esercizio, sia per le spese obbligatorie e d'ordine (le spese per il personale, gli acquisti di beni e servizi, imposte e tasse, le rate di ammortamento dei mutui contratti ed altre spese di funzionamento dell'ente), che per i trasferimenti e i contributi di parte corrente. Con riferimento alle spese di funzionamento e i trasferimenti di parte corrente, gli stanziamenti sono calibrati in relazione alle specificità e all'organizzazione della Regione. Riguardo ai contratti di affitto e di somministrazione o altre forniture ultrannuali, la previsione di spesa è stata definita in relazione alla scadenza della stessa.

Le spese ricorrenti sono ordinariamente finanziate da entrate ricorrenti.

Le nuove autorizzazioni di spesa sono accompagnate da specifiche norme, inserite nel disegno di legge di stabilità regionale e accompagnate dalle Relazioni illustrative.

Nel corso della gestione, giusta sentenza della Corte Costituzionale 70/2012, si provvederà alla iscrizione dell'avanzo di amministrazione presunto per la sola parte che deriva da fondi vincolati o accantonati nel risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025. Si precisa che nell'avanzo di amministrazione vincolato confluiscono le risorse con vincolo di destinazione accertate e non impegnate entro l'esercizio, dettagliate nell'allegato a/2 del risultato presunto di amministrazione.

3. Contributo alla finanza pubblica della Regione Puglia

Con riferimento al concorso degli enti territoriali al risanamento della finanza pubblica, chiamati a concorrere all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea in base all'articolo 119 della Costituzione, l'applicazione delle disposizioni in materia di pareggio di bilancio, di cui all'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), come modificati dalla legge 12 agosto 2016 n. 164, può considerarsi superata a livello di singolo ente già a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in attuazione dell'articolo 1, comma 824, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), pur permanendo quale obbligo da soddisfare a livello di comparto.

Al riguardo, in tema di concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni a statuto ordinario, occorre altresì precisare che a legislazione vigente, ai sensi dell'articolo 1, commi 527 e ss., della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*), nonché del successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025, pesa sulla corrente programmazione regionale un

contributo alla finanza pubblica che grava sul bilancio regionale per euro **28.525.000,00** per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028.

A legislazione vigente, questo importo rappresenta somme che la Regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato per ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2028, e sono state stanziate, rispettivamente, sul capitolo di spesa U0111340.

Inoltre, sempre in ordine al contributo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, si evidenzia che la legge 30 dicembre 2024, n. 207 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*) ha disposto, all' articolo 1, comma 786, un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, pari ad euro 280 milioni per l'esercizio finanziario 2025, ad euro 840 milioni per ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2028 e ad euro 1.310 milioni per l'esercizio 2029. Al riguardo, si precisa che le modalità del riparto tra le Regioni a Statuto ordinario del contributo per gli esercizi finanziari dal 2026 al 2029 risultano ancora in fase di valutazione e definizione da parte delle Regioni: in particolare, pur non essendo ancora definita la chiave di riparto per gli anni dal 2026 al 2029, tale contributo grava sul bilancio della nostra Regione per circa euro **70 milioni** per ciascuno degli esercizi finanziari dal 2026 al 2028 e potrebbe gravare per circa 110 milioni per l'esercizio finanziario 2029. In particolare, nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni, anche in considerazione delle risultanze del Tavolo tecnico di cui al comma 3-bis dell'articolo 9, del decreto legge n.155 del 2024, sono emerse criticità in ordine all'entità e al riparto del medesimo contributo, ritenendosi peraltro che il contributo calcolato per il 2026 sia superiore al differenziale positivo delle entrate tributarie mentre, con riferimento al calcolo per gli anni 2027-2029, la proiezione sia stata elaborata a politiche invariate.

Il contributo in argomento va conseguito stanziando un fondo non impegnabile, che per gli Enti in disavanzo di amministrazione, come la Regione Puglia, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione, mentre per le Regioni in avanzo o pareggio il medesimo fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione, da destinare al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Per quanto rappresentato, nella corrente manovra di bilancio regionale, il contributo è stato stanziato nell'ambito della missione 20, programma 3, titolo 1 del bilancio in corso di approvazione.

4. Fondo garanzia debiti commerciali

In relazione agli adempimenti di cui all'articolo 1 commi 859 e seguenti legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di rispetto dei tempi di pagamento e costituzione del fondo di garanzia dei debiti commerciali, la richiamata disposizione normativa ha previsto, ai commi 859 e seguenti, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche non rispettose dei parametri di riduzione del debito commerciale e dei tempi di pagamento, come dettagliati al comma 859 della medesima legge, di istituire, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono rilevate le condizioni

di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, un Fondo di garanzia debiti commerciali, quale accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti che confluisce a fine esercizio nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Con riferimento all'esercizio 2025 i dati definitivi al 31 dicembre saranno disponibili nel mese di gennaio 2026 a seguito delle operazioni di allineamento che saranno apportate di concerto con le strutture responsabili della spesa tra la contabilità dell'Ente e quanto presente in AreaRGS. Tali dati confluiranno in una deliberazione di Giunta di presa d'atto del rispetto delle condizioni previste dalla norma e della non sussistenza dei requisiti per la costituzione dell'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali, ovvero in caso contrario si procederà ad effettuare la costituzione del fondo con variazione di bilancio entro la data del 28 febbraio 2026.

Nella redazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 si è tenuto conto dei parametri sugli indicatori di ritardo medio e dello stock del debito come risultanti dalla situazione definitiva al 30 giugno 2025 da cui si evince il rispetto delle condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018 e la non sussistenza dei requisiti per la costituzione dell'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali.

In particolare, ai fini del rispetto della condizione di cui alla lettera a) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, il rapporto tra lo stock del debito scaduto e non pagato al 30 giugno 2025, rilevato dalla piattaforma Area RGS alla data del 1° agosto 2025 (pari ad euro 2.285.489,92), e il totale delle fatture ricevute nel medesimo periodo (pari a euro 274.273.589,85) è pari allo 0,83 % e, quindi, inferiore al valore soglia del 5%.

In relazione alle condizioni di cui alla lettera b) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti al 30 giugno 2025, come rilevato dalla piattaforma Area RGS alla data del 1° agosto 2025, è pari a – 15,51 giorni, riportando, quindi, un valore negativo che rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 231/2002.

5. Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2025.

Si espongono, con le tabelle che seguono, il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025, nonché le quote accantonate e vincolate in esso ricomprese. Per un dettaglio analitico di tali quote vincolate ed accantonate, si rimanda agli allegati A1 e A2 al disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2026 e pluriennale 2026-2028.

In relazione alle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025, si rappresenta che la consistenza del fondo perdite potenziali, rispetto alla quantificazione effettuata in sede di Rendiconto 2024, risente di un incremento per eventuali controversie giudiziarie, situazioni di rischio legate a fattispecie contrattuali e/o ad altre passività potenziali.

Si è ritenuto altresì di non prevedere alcun accantonamento a titolo di fondo leggi, in considerazione della imminente conclusione della legislatura.

È stato, altresì, previsto, un fondo di euro 64.611.492,74 per la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanza dell'eccedenza di gettito IRPEF-IRAP 2021 (per euro 17.072.125,24) e 2024 (per euro 47.539.367,50).

Tra gli ulteriori accantonamenti, inseriti in sede di definizione del risultato di amministrazione presunto, rileva infine la posta di euro 43 milioni, inserita in via prudenziale per far fronte ai rischi di mancata restituzione da parte dello Stato delle somme anticipate dalle Regioni a titolo di pagamento degli indennizzi riconosciuti dalla legge n. 210/1992 in favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati (c.d. indennizzi emotrasfusi), nelle more degli esiti del giudizio di legittimità costituzionale promosso dalla Regione Puglia dinanzi alla Corte Costituzionale avverso la legge di bilancio dello Stato 2025, nelle parti in cui non sono state previste, in favore delle Regioni, né la restituzione delle risorse erogate dalle stesse, in via di anticipazione, agli aventi diritto ai medesimi indennizzi (articolo 1, comma 586, della legge n. 208/2015), né i trasferimenti relativi al fabbisogno annuale per l'erogazione degli indennizzi.

Con riferimento all'accantonamento al Fondo Anticipazione di Liquidità, in sede di previsione, la quota del Fondo anticipazione di liquidità accantonata al 31 dicembre 2025, pari ad euro 464.191.638,47, è applicata in entrata per il medesimo importo, e contabilizzata in parte spesa ai sensi dell'articolo 1, comma 699 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il Fondo Obiettivi di finanza pubblica, previsto dall'articolo 1, comma 789 della legge n. 207/2024, è stato contabilizzato secondo le indicazioni di cui al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato a/1 al decreto legislativo n. 118/2011, par. 9.7.1).

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	**4.192.677.639,54**
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	**265.367.215,26**
Entrate già accertate nell'esercizio 2025	13.111.390.054,40
Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	11.176.195.754,34
Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	175.420.335,52
Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	788.261,85
Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	223.278.346,99
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	**6.441.885.428,18**
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.828.766.362,18
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.119.086.722,86
Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	4.800.843,11
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	**4.146.764.224,39**

Parte accantonata	**Importo**
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	1.444.202.342,39
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025	31.171.226,90
Fondo anticipazioni liquidità	464.191.638,47
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	88.025.555,52
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	256.848.871,48
Totale parte accantonata	**2.284.439.634,76**

Economie vincolate complessive	**Importo**
Quota risultato di Amm.ne presunto da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	224.086.784,59
Quota risultato di Amm.ne presunto da vincoli derivanti da trasferimenti	1.230.490.545,27
Quota risultato di Amm.ne presunto da vincoli formalmente attribuiti dall'ente	537.959.275,58
Totale parte vincolata derivante da leggi, dai principi contabili, da trasferimenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente	**1.992.536.605,44**

6. Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per la stima del valore da attribuire al FCDE nel periodo 2026-2028, pari ad euro 157.853.043,57 per l'esercizio finanziario 2026, euro 156.343.530,22 per l'esercizio finanziario 2027 ed euro 156.343.530,22 per l'esercizio finanziario 2028, si è proceduto, conformemente a quanto prescritto dal principio contabile, alla:

1. individuazione delle entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, attraverso l'analisi dei singoli capitoli di entrata e riconducendo gli stessi alle rispettive "Tipologie" e "Titoli";
2. analisi dell'andamento di tali crediti nei cinque esercizi precedenti 2021/2025;
3. calcolo, per detti esercizi, della media del rapporto tra incassi e accertamenti, utilizzando il metodo che il Principio contabile prescrive che venga utilizzato "a regime", ovvero quello della media aritmetica semplice, calcolata sia come rapporto tra i totali;
4. applicazione agli stanziamenti previsionali di ciascuna entrata di cui al precedente punto 1. di una quota pari al complemento a 100 della media di cui al punto 3.

Per l'individuazione dei crediti di dubbia esigibilità, si è provveduto ad escludere i crediti vantati nei confronti di altre amministrazioni pubbliche nonché le entrate tributarie accertate per cassa; sono state escluse le entrate tributarie che finanziano la sanità e le manovre fiscali regionali accertate, rispettivamente, sulla base degli atti di riparto e delle stime diramate dal Dipartimento delle Finanze della Ragioneria Generale dello Stato; nessuna esclusione è stata operata nei confronti dei crediti garantiti da fidejussione.

Circa l'analisi dell'andamento negli esercizi 2021/2025 degli accertamenti e delle riscossioni afferenti ai crediti di dubbia esazione si sono considerate le sole riscossioni in c/competenza e non anche quelle in c/residui dell'esercizio precedente e ciò conformemente a quanto stabilito dalla modalità di calcolo cosiddetta "a regime".

Inoltre, per quanto attiene alla percentuale di stanziamento di bilancio accantonato al FCDE, sin dal primo esercizio di applicazione del nuovo principio contabile, a scopo prudenziale si è optato per il 100% dell'importo quantificato.

Il metodo sopradescritto ha portato ad un accantonamento al FCDE massimamente prudenziale rispetto alle alternative consentite dal principio contabile.

Per ciò che riguarda la rappresentazione di dettaglio del FCDE per ciascuno degli esercizi ricompresi nel bilancio triennale, si rimanda al prospetto allegato C al disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2026 ed il triennio 2026-2028 compilato sulla base degli schemi pubblicati su ARCONET.

7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (Art. 11 comma 5, lett. d) del D.Lgs. 118/2011)

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	SPESE PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE E PER LA GESTIONE DEL CONTACT CENTER MULTICANALE URP	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE PER L'ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI COMPRESA LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA	500.000,00	450.000,00	450.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE TELEFONICHE E PER CABLAGGIO E GESTIONE DI RETI DI TRASMISSIONE DATI PER LE SEDI DEGLI UFFICI REGIONALI. IMPIANTI E MACCHINAR I	150.000,00	150.000,00	150.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE PER IMPIANTI A SERVIZIO DELLE STRUTTURE REGIONALI.	1.800.000,00	1.400.000,00	1.600.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI IMMOBILI DI TERZI.	1.000.000,00	900.000,00	1.000.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI IMMOBILI REGIONALI.	600.000,00	600.000,00	400.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE PER ACQUISTO LICENZE SOFTWARE.	150.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE PER L'ACQUISTO DI APPARATI DI INFORMATICA: HARDWARE	500.000,00	300.000,00	300.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LAVORI E SERVIZI SU IMMOBILI DI TERZI	300.000,00	200.000,00	200.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE PER L'ACQUISTO DI APPARATI DI INFORMATICA: HARDWARE	378.200,00	378.200,00	378.200,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE PER ACQUISTO SOFTWARE	0,00	122.000,00	122.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI IMMOBILI DI TERZI	500.000,00	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI TRIBUTI REGIONALI E LA DIFFUSIONE DI SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE. SOFTWARE	805.200,00	805.200,00	805.200,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	SPESE PER ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI ART. 18 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013 . SOMME AGGIUNTIVE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	INTERVENTI SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA. L.R. N..27/95	1.300.000,00	1.000.000,00	1.400.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	INCARICHI PROFESSIONALI PER VERIFICHE STRUTTURALI ED IMPIANTISTICHE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI REGIONALI. L.R. 27 DEL 26/04/1995 E L.R. N. 4 DEL 5/02/2013. INCARICHI PROFESSIONALI. CO LLEGATO AL C.E. 4091000	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	SPESE PER INTERVENTI DI PIANIFICAZIONE, SPERIMENTAZIONE, MONITORAGGIO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'USO DEL DEMANIO MARITTIMO (L.R. 17/2006 D D.LGS. 85/2010). HARDWARE - COLLEGATO AL CAP. ENTRATA 1018000	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	CONTRIBUTI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INIZIATIVE ED OPERE FINALIZZATE ALLA VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI DI CUI ALLA L. R. N. 4/2013	50.000,00	30.000,00	30.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	CONTRIBUTI AD AMMNISTRAZIONI LOCALI PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI STRATEGICI LEGATI ALLA PORTUALITA' E ALLA VALORIZZAZIONE DEL DEMANIO E PATRIMONIO REGIONALE	50.000,00	40.000,00	40.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI REGIONALI. L.R. N. 27 DEL 26/04/1995 E L.R. N. 4 DEL 05/02/2013. MANUTENZIONE STRAORIDINARIA, RISTRUTTURAZIONI E RESTAURO CONSERVATIVO	650.000,00	650.000,00	650.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI E ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA DELLA SEDE REGIONALE PALAZZO AGRICOLTURA - LUNGOMARE N. SAURO – BARI	200.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI AI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI SU IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE	80.000,00	80.000,00	80.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	SPESE PER INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI COLLEGATE ALLA TRASFORMAZIONE DIGITALE	75.000,00	75.000,00	75.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	MANUTENZIONE ADEGUATIVA, CORRETTIVA ED EVOLUTIVA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO - CONAM	300.000,00	300.000,00	300.000,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	ACQUISTO SOFTWARE PER IL MONITORAGGIO INTERVENTI E INVESTIMENTI PNRR	50.000,00	50.000,00	50.000,00
VINCOLATO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA - SOFTWARE - DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA STATO	228.413,86	0,00	0,00
AUTONOMO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA - SOFTWARE - DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE	97.891,65	0,00	0,00
VINCOLATO	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.05 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE - SOFTWARE	1.167.213,75	1.167.213,75	801.120,25
	1 Totale Missione					11.381.919,26	9.197.613,75	9.331.520,25
AUTONOMO	3	Ordine pubblico e sicurezza	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA DOTAZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI DI CONTROLLO VISIVO, TELESORVEGLIANZA, SISTEMI PER LA RICHIESTA RAPIDA DI SOCCORSO, SERVIZI INFORMATICI PER LA SICUREZZA. ART. 34 L.R. N. 67/2017	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
	3 Totale Missione					50.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	4	Istruzione e diritto allo studio	3	Edilizia scolastica	CONTRIBUTI PER INDAGINI PRELIMINARI E SPESE DI PROGETTAZIONE PER INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI ADIBITI ALL'EDUCAZIONE E ALL'ISTRUZIONE SCOLASTICA INSERITI NEL REPERTORIO DEL FABBISOGNO REGIONALE DI EDILIZIA SCOLASTICA DI CUI ALLA DGR 887/2019	100.000,00	100.000,00	100.000,00
VINCOLATO	4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 11.01.01 STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	7.667.192,13	8.852.823,49	2.666.666,67
VINCOLATO	4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 11.02.01 RESIDENZE UNIVERSITARIE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	28.062.865,92	24.148.265,18	20.589.862,24
VINCOLATO	4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 11.02.01 RESIDENZE UNIVERSITARIE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE IMPRESE CONTROLLATE	2.500.000,00	2.000.000,00	0,00
VINCOLATO	4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 11.02.01 RESIDENZE UNIVERSITARIE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
VINCOLATO	4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 6.1 -INTERVENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– QUOTA UE	0,00	3.604.452,18	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 6.1 -INTERVENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– QUOTA STATO	0,00	1.396.883,44	0,00
AUTONOMO	4	Istruzione e diritto allo studio	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 6.1 -INTERVENTI PER LE INFRASTRUTTURE DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– QUOTA REGIONE	0,00	598.664,38	0,00
	4 Totale Missione					39.530.058,05	41.901.088,67	24.556.528,91
VINCOLATO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	PNRR - M1.C3 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA) – CONTRIBUTI A FAMIGLIE E PERSONE FISICHE	1.992.549,56	0,00	0,00
VINCOLATO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	PNRR - M1.C3 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA) – CONTRIBUTI A IMPRESE	516.249,32	0,00	0,00
VINCOLATO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	PNRR - M1.C3 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA) – CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	491.201,12	0,00	0,00
AUTONOMO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	INIZIATIVE REGIONALI PER IL WELFARE CULTURALE E LA VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DI CULTURA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI	130.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI PROMOZIONE TURISTICA DI SITI DI PARTICOLARE INTERESSE ARCHEOLOGICO (ART. 56 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	200.000,00	100.000,00	100.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELLE CHIESE (ART. 86 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)	100.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DI CUI AL C. 1, ARTICOLO 185, L.R. 42/2024 - CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RESTAURO CONSERVATIVO DEL PATRIMONIO CULTURALE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. 42/2004.	1.000.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RESTAURO CONSERVATIVO DEL PATRIMONIO CULTURALE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. 42/2004. ART. 36, COMMA 3 L.R 45/2013 BILANCIO 2014. CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.300.000,00	1.700.000,00
VINCOLATO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI PER IL PATRIMONIO E PAESAGGIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.150.000,00	6.520.000,00	4.795.000,00
VINCOLATO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.01 INFRASTRUTTURE E AIUTI ALLA CULTURA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	8.500.921,20	8.500.921,20	9.646.766,47
AUTONOMO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.01 INFRASTRUTTURE E AIUTI ALLA CULTURA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	799.078,80	799.078,80	906.787,21

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO	3.656.310,20	3.656.310,20	3.656.310,20
AUTONOMO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.01.01 INTERVENTI DI RECUPERO, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE	343.689,80	343.689,80	343.689,80
VINCOLATO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.7 - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CULTURA NELL'INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	9.011.800,00	4.505.900,00	4.505.900,00
VINCOLATO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.7 - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CULTURA NELL'INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	3.491.600,00	1.745.800,00	1.745.800,00
VINCOLATO	5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.7 - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLA CULTURA NELL'INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	1.496.600,00	748.300,00	748.300,00
	5 Totale Missione					37.880.000,00	28.270.000,00	28.198.553,68

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	CONTRIBUTI PER ACQUISTO ATTREZZATURE PARALIMPICHE (ART. 8 L.R. 67/2017)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
AUTONOMO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO SPORTIVE FISSE E MOBILI - ART. 9 L.R. N. 33/2006 - TRASFERIMENTI A SOCIETA' SPORTIVE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE CALCIO PER ACQUISTO ATTREZZATURE SPORTIVE (ART. 109 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	50.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO SPORTIVE FISSE E MOBILI - ART. 9 L.R. N. 33/2006 - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
AUTONOMO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE TECNICO SPORTIVE FISSE E MOBILI - ART. 9 L.R. N. 33/2006 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	300.000,00	250.000,00	250.000,00
VINCOLATO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.04 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. IMPIANTISTICA SPORTIVA – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.411.713,65	4.411.713,65	0,00
VINCOLATO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.01.01 STRUTTURE SOCIALI SPORTIVE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.707.270,27	10.707.270,26	0,00
VINCOLATO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	PR 2021-2027 - FONDO FESR. AZIONE 8.2 - INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	4.956.490,00	9.204.910,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	PR 2021-2027 - FONDO FESR. AZIONE 8.2 - INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	1.920.380,00	3.566.420,00	0,00
VINCOLATO	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	PR 2021-2027 - FONDO FESR. AZIONE 8.2 - INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	823.130,00	1.528.670,00	0,00
	6 Totale Missione					23.818.983,92	30.318.983,91	900.000,00
AUTONOMO	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI CAMMINI ED ITINERARI CULTURALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	7	Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE FUNT PARTE CAPITALE (ART. 1, COMMA 368, L. 234/2021) - SPESA IN C.CAPITALE	800.000,00	600.000,00	600.000,00
	7 Totale Missione					850.000,00	650.000,00	650.000,00
AUTONOMO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OO.PP. E DI PUBBLICO I NTERESSE.L.R. 13/01.	0,00	2.300.000,00	2.700.000,00
AUTONOMO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	REIMPIEGO DELLE ECONOMIE DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 2, DELLA L.R. 27/2012. (ART. 37, COMMA 2 L.R. 37/2014. COLLEGATO C.E. N. 4003150)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
AUTONOMO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DI CUI AL C. 1, ARTICOLO 185, L.R. 42/2024 - CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OO.PP. E DI PUBBLICO INTERESSE	3.000.000,00	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	FONDO PER IL CONTRASTO DEL CONSUMO DI SUOLO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 695 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197. D.M. AMBIENTE 2 GENNAIO 2025, N. 2. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.246.970,00	3.246.970,00	0,00
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	CONTRIBUTI A FAVORE DI COMUNI E ARCA PER INTERVENTI DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESID ENZIALE PUBBLICA. - ART. 4 DL N. 47/2014 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 80/2014	1.961.769,82	11.574.441,93	0,00
AUTONOMO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	SPESE PER LA REDAZIONE DI PROGETTI E REALIZZAZIONE DI LAVORI PER I PARCO GIOCHI COMUNALI DEI BAMBINI DISABILI. ART. 18 L.R. N. 23/2016	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AUTONOMO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PER L'ACCESSO ALLE STRUTTURE PUBBLICHE. ART. 20 COMMA 3 L. R. N. 67/2017.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AUTONOMO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	INTERVENTI URGENTI DI RECUPERO E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. ART. 16 L.R. N. 67/ 2017	200.000,00	200.000,00	200.000,00
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI CUI AL "PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE". DELIBERA CIPE N. 127/2017 E DECRETO INTERMINISTERIALE N. 193 DEL 3 MAGGIO 2021.	2.824.706,05	2.824.706,04	0,00
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	PNRR - M5.C2 - INT. 2 - INV. 2.3 "PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE" (PINQUA) - DECRETO INTERMINISTERIALE N. 395 DEL 16/09/2020. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	317.270,00	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.06 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. POLITICHE ABITATIVE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	35.798.460,06	30.178.223,40	20.213.964,42
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.01 INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ CULTURALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.129.976,10	0,00	0,00
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. URBANISTICA. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	63.005.489,84	0,00	0,00
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.1 - INTERVENTI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO DELLE COMUNITÀ EMARGINATE, DEI GRUPPI A BASSO REDDITO E SVANTAGGIATI, COMPRESE LE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	16.256.039,88	13.004.831,91	0,00
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.1 "STRATEGIE URBANE". CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	65.789.889,00	0,00	0,00
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.1 - INTERVENTI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO DELLE COMUNITÀ EMARGINATE, DEI GRUPPI A BASSO REDDITO E SVANTAGGIATI, COMPRESE LE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	5.354.930,78	4.283.944,63	0,00
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.1 "STRATEGIE URBANE". CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	25.496.471,00	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.1 - INTERVENTI DI CONTRASTO AL DISAGIO ABITATIVO DELLE COMUNITÀ EMARGINATE, DEI GRUPPI A BASSO REDDITO E SVANTAGGIATI, COMPRESE LE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	2.294.970,34	1.835.976,26	0,00
VINCOLATO	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 9.1 "STRATEGIE URBANE". CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	10.927.058,00	0,00	0,00
	8 Totale Missione					241.304.000,87	70.149.094,17	23.813.964,42
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	SPESE PER IL CONCORSO DELLA REGIONE A FUNZIONI DI MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDRICO ATTRIBUITE AGLI ENTI LOCALI	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA RELATIVI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN STATO DI EMERGEN ZA	200.000,00	200.000,00	200.000,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DI CUI AL C. 1, ARTICOLO 185, L.R. 42/2024 - CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDRICO	4.000.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	CONTRIBUTO ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER ONERI ATTUATIVI LEGGI ISTITUTIVE DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	CONTRIBUTO IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO E DELLA PINETA DI MONTEGRAPPA A TUGLIE (ART. 106 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	150.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	SPESE PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	SPESE PER FAVORIRE LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E LE ALTRE ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 549/95 ART. 3 COMMA 27 - COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 1013400. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE II P.O. FESR 2007-2013.	3.563.121,00	3.563.121,00	3.563.121,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	SPESE VOLTE A FINANZIARE GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI PREVISTI DAI PIANI REGIONALI, GLI INCENTIVI PER L 'ACQUISTO DI PRODOTTI E MATERIALI RICICLATI O DERIVANTI DAL RECUPERO DI SCARTI COMPRESI IL DISASSEMBLAGGIO DI PRODOTTI COMPLESSI. IL COFINANZIAMENTO DEGLI IMPIANTI E AT	200.000,00	200.000,00	200.000,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	ACCORDO DI TUTELA AMBIENTALE – HARDWARE.(COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA E1013400)	57.000,00	57.000,00	57.000,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	PNRR - M2.C4 - INT. 3 - INVESTIMENTO 3.4 "BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI" - DISCARICA ABUSIVA COLACICCO IN LOCALITÀ MASSERIA LUPARELLI NEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	8.233.333,33	0,00	0,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	PNRR - M2.C4 - INT. 3 - INVESTIMENTO 3.4 "BONIFICA DEL SUOLO DEI SITI ORFANI". - EX OPIFICIO I.A.O. S.R.L. IN LOCALITÀ MONTECALVELLO - GIARDINETTO NEL COMUNE DI TROIA (LOTTO 2.A)	6.616.666,67	0,00	0,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	1.000.000,00	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.000.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.1 - GREEN BELT - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	30.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.05.03 NATURA E BIODIVERSITÀ. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.000.000,00	6.333.333,33	9.083.333,33
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.01.02 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO IN AMBITO AGRICOLO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	77.143.407,37	61.847.417,37	41.840.843,84
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.02.02 RISORSE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.251.741,60	1.668.988,80	1.668.988,80
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.04.02 BONIFICHE IN AREE RURALI ED AGRICOLE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	565.353,00	665.353,00	1.320.876,48
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.01.03 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO. INTERVENTI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	11.413.759,72	9.067.093,05	7.410.881,74

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.01.03 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO. INTERVENTI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	44.777.057,50	45.987.057,51	50.387.057,50
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.02.01 RISORSE IDRICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	28.341.333,33	26.981.333,33	24.381.333,33
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.02.01 RISORSE IDRICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.562.806,67	12.829.386,67	7.943.386,67
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.05.02 NATURA E BIODIVERSITÀ. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.500.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.01.05 INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.567.500,00	5.960.000,00	5.960.000,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.01.05 INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA	7.104.717,99	5.062.522,18	5.062.522,18
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.3 - FILIERE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	12.781.500,01	3.531.730,27	3.531.730,27

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.03.01 INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	13.508.333,33	10.273.333,33	5.333.333,34
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.01.01 RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.000.000,00	2.000.000,00	819.123,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.04.01 BONIFICHE E MESSA IN SICUREZZA DISCARICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	22.528.000,00	22.528.000,00	22.528.000,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.02.03 RISORSE IDRICHE. RETI PLUVIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	4.061.000,00	20.305.000,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.13INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE VERDE DEL TERRITORIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	14.279.976,00	0,00	0,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.14 INTERVENTI PER LA BONIFICA DI SITI CONTAMINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	12.750.000,00	12.750.000,00	22.100.000,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	25.577.986,93	15.307.282,59	6.436.521,73
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA UE	0,00	9.654.782,59	6.436.521,73

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.6 "INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE COSTIERA E IL RISPRISTINO DELLA NATURALE DINAMICA COSTIERA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	3.218.500,00	9.655.260,86	5.149.456,52
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.6 "INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE COSTIERA E IL RISPRISTINO DELLA NATURALE DINAMICA COSTIERA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA UE	0,00	3.218.260,86	1.930.956,52
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	60.341.767,03	19.219.337,58	9.181.653,60
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.931.100,00	1.931.100,00	1.287.400,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.9 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA UE	7.693.112,00	0,00	0,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.13INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE VERDE DEL TERRITORIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	5.532.741,99	0,00	0,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.14 INTERVENTI PER LA BONIFICA DI SITI CONTAMINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA STATO	4.200.000,00	4.200.000,00	7.280.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.255.409,17	5.603.652,20	2.494.434,80
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 - INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. QUOTA STATO	0,00	3.741.652,20	2.494.434,80
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.6 "INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE COSTIERA E IL RISPRISTINO DELLA NATURALE DINAMICA COSTIERA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	1.247.000,00	3.741.217,41	1.995.330,44
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.6 "INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE COSTIERA E IL RISPRISTINO DELLA NATURALE DINAMICA COSTIERA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA STATO	0,00	1.247.217,41	748.330,44
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	23.379.270,93	7.446.485,62	3.557.409,36
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	748.200,00	748.200,00	498.800,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.9 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA STATO	2.534.201,60	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.13INTERVENTI DI INFRASTRUTTURAZIONE VERDE DEL TERRITORIO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	2.371.492,05	0,00	0,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.14 INTERVENTI PER LA BONIFICA DI SITI CONTAMINATI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	1.800.000,00	1.800.000,00	3.120.000,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 – INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	3.966.603,90	2.401.565,21	1.069.043,47
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.5 – INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI E L'ADATTAMENTO CLIMATICO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	1.603.565,21	1.069.043,47
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.6 "INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE COSTIERA E IL RISPRISTINO DELLA NATURALE DINAMICA COSTIERA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	534.500,00	1.603.521,73	855.213,04
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.6 "INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALL'EROSIONE COSTIERA E IL RISPRISTINO DELLA NATURALE DINAMICA COSTIERA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	534.521,73	320.713,04
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	7.870.898,72	3.191.777,52	1.524.807,78

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	320.700,00	320.700,00	213.800,00
AUTONOMO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.9 – INTERVENTI PER IL MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI – COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.086.086,40	0,00	0,00
VINCOLATO	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.8 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	2.150.127,99	0,00	0,00
	9 Totale Missione					505.005.306,23	356.386.770,56	315.010.402,22
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	PNC AL PNRR - PROGRAMMA C.3 (M3.C1)" RAFFORZAMENTO DELLE LINEE FERROVIARIE REGIONALI" - TRASFERIMENTI AD IMPRESE RELATIVI AL FONDO COMPLEMENTARE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (D.M. 363/2021)	550.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	PNRR - M2.C2 - INT. 4 - INVESTIMENTO 4.4 "RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI" SUB-INVESTIMENTO 4.4.2 "TRENI" - INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR – ACQUISTO MATERIALE FERROVIARIO	2.535.813,76	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA, AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEI MEZZI DI TRASPORTO ADIBITI A TPRL (FONDO LEGGE 208/2015 ART. 1 C. 866)	6.473.032,61	2.512.316,31	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	PNRR - M3.C1 - INT. 1 - INVESTIMENTO 1.6 "POTENZIAMENTO DELLE LINEE REGIONALI" - D.M. MIMS 09/11/2021, N. 439 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	16.615.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	PNRR - M2.C2 - INT. 3 - INV. 3.4 "SPERIMENTAZIONE DELL'IDROGENO PER IL TRASPORTO FERROVIARIO" - "LINEE FERROVIARIE FSE SALENTO LECCE-GALLIPOLI, NOVOLI-GAGLIANO E CASARANO-GALLIPOLI. ACQUISTO DI TRENI ALIMENTATI AD IDROGENO" D.D. MIT 31/3/2023, N. 144 E 12 MAGGIO 2023, N. 181.	2.800.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	PNRR - M2.C2 - INT. 3 - INV. 3.4 "SPERIMENTAZIONE DELL'IDROGENO PER IL TRASPORTO FERROVIARIO" - LINEE FERROVIARIE FSE SALENTO LECCE-GALLIPOLI, NOVOLI-GAGLIANO E CASARANO-GALLIPOLI. REALIZZAZIONE DI STAZIONE DI STOCCAGGIO E RIFORNIMENTO IDROGENO PER TRASPORTO FERROVIARIO SALENTO" D.D. MIT 31/3/2023, N. 144 E 12 MAGGIO 2023, N. 181.	4.018.971,20	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	D.M. 23 SETTEMBRE 2021, N. 364 – CONTRIBUTI MINISTERIALI PER IL COMPLETAMENTO ELETTRIFICAZIONE DORSALE SALENTO	2.500.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	D.M. N. 270 DEL 26/10/2023 - RIPARTO DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 95, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 - INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FERROVIE NON INTERCONNESSE ALLA RETE NAZIONALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	7.695.800,00	1.539.160,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	PNRR – M2.C2 – INT. 3 – INVESTIMENTO 3.4 – M7 – I. 11 "ACQUISTO DI N. 2 TRENI ALIMENTATI AD IDROGENO" D.M. MIT 23 MAGGIO 2024, N. 147. – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	2.841.292,63	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	PNRR- M2C2 – INVESTIMENTO 4.4.2 – M7 I.11 "ACQUISTO DI N. 6 TRENI POP PER POTENZIAMENTO DEL PARCO ROTABILE REGIONALE ADIBITO AL TRASPORTO PUBBLICO" D.M. MIT 23 MAGGIO 2024 N. 147 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.088.331,89	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020.- DELIBERA CIPE 98/2017 - ASSE TEMATICO C INTERVENTI PER IL TRASPORTO URBANO E METROPOLITANO - INTERVENTO "SVILUPPO SISTEMI DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA". CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE SPESE	8.100.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	D.M. N. 332 DEL 23 DICEMBRE 2024 - RIPARTO DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 95, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO, L'AMMODERNAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE FERROVIE REGIONALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	4.687.533,00	262.523,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI INVESTIMENTI DESTINATI AL RINNOVO MATERIALE ROTABILE EXTRAURBANO SU GOMMA A VALERE SULLE RISORSE DEL DM 29/05/2020 N. 223	358.763,86	390.761,73	400.781,26
AUTONOMO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	INVESTIMENTI PER IMPLEMENTAZIONE TECNOLOGIE "MOBILITY AS A SERVICE" (ART. 53 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)	50.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI INVESTIMENTI DESTINATI AL RINNOVO MATERIALE ROTABILE SU GOMMA E DELLE RELATIVE INFRSTRUTTURE DI SUPPORTO A VALERE SULLE RISORSE DEL PSNMS APPROVATO CON DPCM DEL 17/04/2019	8.141.926,00	8.141.926,00	8.141.926,00
AUTONOMO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	3	Trasporto per vie d'acqua	SPESE PER INTERVENTI IN C/CAPITALE PER OPERE MARITTIME E PORTUALI DI COMPETENZA REGIONALE DI CUI ALLA L.R. 20/2000.	800.000,00	400.000,00	600.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI MOBILITA' CICLISTICA REGIONALE.	100.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	CONCORSO SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CICLOVIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE. ART. 17 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AUTONOMO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	RISORSE DESTINATE ALLA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DI UN SISTEMA BASATO SULL'USO COLLETTIVO DEI VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRIC A AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 07/07/2020	150.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	INTERVENTI A SERVIZIO DELLA MOBILITA' DELLA FIERA DEL LEVANTE – ACCORDO DI PROGRAMMA A VALERE SULLE L. 448/2001 ART. 45 C. 3, L. 311/04 ART. 1 C. 459, L. 266/05 ART. 1 C. 92, L. 244/07 ART. 2 C. 261, L.2/2009 ART.18, C.4 TER. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.383.171,22	3.541.764,78	342.126,88
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.01 TRASPORTO FERROVIARIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.01 TRASPORTO FERROVIARIO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.400.000,00	2.400.000,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.03.03 TRASPORTO MARITTIMO. PORTO DI BRINDISI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.533.333,33	8.533.333,33	8.533.333,34
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.05.03 MOBILITÀ URBANA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	18.972.801,35	18.972.801,35	18.972.801,34

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021/2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.05.03 MOBILITÀ URBANA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	323.440,00	323.440,00	323.440,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.04.01 TRASPORTO AEREO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	11.882.919,73	26.272.727,31	22.755.938,16
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.03 TRASPORTO FERROVIARIO. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	45.416.666,48	55.637.916,60	45.731.787,69
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.05.01 MOBILITÀ URBANA. INFRASTRUTTURE INTERMODALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	800.000,00	2.080.000,00	1.280.000,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.03 TRASPORTO FERROVIARIO. INFRASTRUTTURE FERROVIARIE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	6.300.000,00	5.040.000,00	5.040.000,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.03 TRASPORTO STRADALE. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ STRADALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	28.285.458,83	32.659.000,30	32.609.000,30
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.03 TRASPORTO STRADALE. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ STRADALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	8.606.652,95	17.213.305,89	25.819.958,84

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.03.02 TRASPORTO MARITTIMO. PORTO DI BARLETTA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.000.000,00	3.500.000,00	3.000.000,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.04 TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI PER VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	80.000,00	80.000,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.05.02 MOBILITÀ SOSTENIBILE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.927.555,54	2.249.084,52	2.249.084,52
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.02 TRASPORTO STRADALE. PARCO CASTELLO (BARI) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	13.250.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.01 MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	63.047.564,93	64.162.284,08	52.312.284,08
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.02.02 TRASPORTO FERROVIARIO. LOGISTICA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	6.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.05 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. OPERE PUBBLICHE. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.650.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.01 TRASPORTO STRADALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	1.977.454,43	1.438.148,68	1.438.148,68
AUTONOMO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.01 TRASPORTO STRADALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	185.878,89	135.184,66	135.184,66
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	8.499.985,57	8.499.985,58	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	11.156.231,06	11.156.231,07	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PR PUGLIA 2021–2027 – FONDO FESR – AZIONE 4.2. INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	2.011.409,64	2.011.409,64	2.011.409,65
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	2.799.995,25	2.799.995,24	0,00
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	3.674.993,76	3.674.993,77	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − AZIONE 4.2. INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	779.509,54	779.509,54	779.509,55
AUTONOMO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.199.997,96	1.199.997,97	0,00
AUTONOMO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.574.997,32	1.574.997,34	0,00
AUTONOMO	10	Trasporti e diritto alla mobilità	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PR PUGLIA 2021−2027 – FONDO FESR − AZIONE 4.2. INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	334.075,51	334.075,51	334.075,51
	10 Totale Missione					344.260.558,24	300.416.874,20	243.710.790,46
AUTONOMO	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. ALTRI BE NI MATERIALI.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AUTONOMO	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO	300.000,00	300.000,00	300.000,00
AUTONOMO	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	COLONNA MOBILE REGIONALE. ATTREZZATURE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
AUTONOMO	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	NUE 112 PUGLIA LAVORI SU BENI DI TERZI	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	NUMERO UNICO DI EMERGENZA 1-1-2 PUGLIA. HARDWARE	244.000,00	244.000,00	244.000,00
AUTONOMO	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	INTERVENTI DI SOMMA URGENZA DI COMPETENZA REGIONALE E DEI SOGGETTI PREVISTI NELL'ART. 3, COMMA 1 LETT. A L.R. 13/2001, L.R. 20/2000 E ART. 147 D.P.R. 554/1999. ART. 34 L.R. 14/2004.	500.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	11	Soccorso civile	2	Interventi a seguito di calamità naturali	SPESE PER INTERVENTI POST-EMERGENZIALI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI. ART. 48 L.R. 44/2018	200.000,00	200.000,00	200.000,00
VINCOLATO	11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.05.01 NATURA E BIODIVERSITÀ. RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO AREA EX VILLAGGIO AZZURRO AEROPORTO "GINO LISA" - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	3.707.139,44	11.121.418,32	7.414.278,88
VINCOLATO	11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.7 – INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE, AMPLIFICATI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI. SOFTWARE. QUOTA UE	643.700,00	0,00	0,00
VINCOLATO	11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.7 – INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE, AMPLIFICATI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI. SOFTWARE. QUOTA STATO	249.400,00	0,00	0,00
AUTONOMO	11	Soccorso civile	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	PR 2021-2027. FONDO FESR. AZIONE 2.7 – INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE, AMPLIFICATI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI. SOFTWARE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	106.900,00	0,00	0,00
	11 Totale Missione					6.851.139,44	12.765.418,32	9.058.278,88

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR 2021-2027-FONDO FESR. AZIONE 8.2- INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	1.770.175,00	1.770.175,00	354.035,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– QUOTA UE	1.931.100,00	2.354.548,91	0,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA UE	1.287.400,00	643.700,00	0,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR 2021-2027-FONDO FESR SUB-AZIONE 8.2- INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	685.850,00	685.850,00	137.170,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– QUOTA STATO	748.200,00	912.264,24	0,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA STATO	498.800,00	249.400,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR 2021-2027-FONDO FESR SUB-AZIONE 8.2- INTERVENTI FINALIZZATI A PROMUOVERE LA QUALITÀ DELL'ABITARE E L'ACCESSO AI SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	293.975,00	293.975,00	58.795,00
AUTONOMO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI– COFINANZIAMENTO REGIONALE	320.700,00	391.022,65	0,00
AUTONOMO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR 2021/2027. FONDO FESR. AZIONE 8.3 – INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO O REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE SOCIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI, ANCHE SPERIMENTALI – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE – COFINANZIAMENTO REGIONALE	213.800,00	106.900,00	0,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE+ – AZIONE 8.10 - PROMOZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI NEI CONTESTI DELL'ECONOMIA SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA UE	3.400.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE+ – AZIONE 8.10 - PROMOZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI NEI CONTESTI DELL'ECONOMIA SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA STATO	1.120.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FSE+ – AZIONE 8.10 - PROMOZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI E INNOVATIVI NEI CONTESTI DELL'ECONOMIA SOCIALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE – QUOTA REGIONE	480.000,00	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.04 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. STRUTTURE SOCIALI E SOCIOASSISTENZIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA STATO	4.570.387,74	3.656.310,20	0,00
AUTONOMO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.04 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. STRUTTURE SOCIALI E SOCIOASSISTENZIALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE	429.612,26	343.689,80	0,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PN JTF ITALIA 2021–2027 – PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.8.4 - INFRASTRUTTURE SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.600.000,00	7.200.000,00	411.842,12
AUTONOMO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	CONTRIBUTI PER ACQUISTI DI CALOTTE REFRIGERANTI PER LIMITARE GLI EFFETTI COLLATERALI DELLA CHEMIOTERAPIA (ART. 15 L.R. N. 51/2021 - PREVISIONE 2022-2024)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	POC LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	661.633,28	0,00	0,00
VINCOLATO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	POC LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO G.A.I.A. – MOBILI E ARREDI	165.832,16	0,00	0,00
AUTONOMO	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	PIATTAFORMA E-WELFARE - INFORMATIZZAZIONE - PROCEDURE E SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	750.000,00	750.000,00	750.000,00
	12 Totale Missione					23.127.465,44	19.557.835,80	1.911.842,12
AUTONOMO	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	COFINANZIAMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTO IN SANITA' ED ACQUISTI CESPITI TECNOLOGICI SANITARI. L.R. N. 45/2012, ART. 12	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	SPESA PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE EDILIZIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO REGIONALE	1.000.000,00	750.000,00	500.000,00
AUTONOMO	13	Tutela della salute	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DEL PATRIMONIO SANITARIO. QUOTA 5% CARICO REGIONE.	1.000.000,00	750.000,00	500.000,00
AUTONOMO	13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	SPESA PER L'ACQUISTO DI DEFRIBILLATORI SEMIAUTOMATICI. ART. 50 L.R. N. 40/2016	50.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	CONTRIBUTO PER DOTARE TUTTE LE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE DI LETTI BARIATRICI (ART. 79 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
AUTONOMO	13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI AREE DEDICATE AI CANI (ART. 62 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	139.500,00	139.500,00	139.500,00
VINCOLATO	13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	PNC AL PNRR - PROGRAMMA E.1 (M6.C1) "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" - RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA - CUP I83C22000640005 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.729.970,00	0,00	0,00
VINCOLATO	13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	PNC AL PNRR - PROGRAMMA E.1 (M6.C1) "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" - RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS-SNPA - CUP I83C22000640005 – SOFTWARE	1.861.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	PNC AL PNRR – PROGRAMMA E.1 (M6. C1) "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" - RAFFORZAMENTO COMPLESSIVO DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DI SNPS- SNPA – CUP I83C22000640005 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – PROGETTO ARPA PUGLIA	5.241.748,00	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.4 - RINNOVO E POTENZIAMENTO DELLE STRUMENTAZIONI OSPEDALIERE E SVILUPPO DELLA TELEMEDICINA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	20.391.612,96	41.840.500,00	0,00
VINCOLATO	13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.5 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SANITARI, DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA E RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI ECCLESIASTICI CONVENZIONATI CON SSR - QUOTA UE	5.632.375,00	0,00	0,00
VINCOLATO	13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.4 - RINNOVO E POTENZIAMENTO DELLE STRUMENTAZIONI OSPEDALIERE E SVILUPPO DELLA TELEMEDICINA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	7.900.680,86	16.211.000,00	0,00
VINCOLATO	13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.5 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SANITARI, DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA E RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI ECCLESIASTICI CONVENZIONATI CON SSR - QUOTA STATO	2.182.250,00	0,00	0,00
AUTONOMO	13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.4 - RINNOVO E POTENZIAMENTO DELLE STRUMENTAZIONI OSPEDALIERE E SVILUPPO DELLA TELEMEDICINA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.782.958,64	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.5 - RAFFORZAMENTO DELLA RETE TERRITORIALE DEI SERVIZI SANITARI, DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA E RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE NELL'ACCESSO AI SERVIZI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI ECCLESIASTICI CONVENZIONATI CON SSR – COFINANZIAMENTO REGIONALE	935.375,00	0,00	0,00
VINCOLATO	13	Tutela della salute	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 8.4 - RINNOVO E POTENZIAMENTO DELLE STRUMENTAZIONI OSPEDALIERE E SVILUPPO DELLA TELEMEDICINA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE – (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 - ART. 23 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	1.603.500,00	6.948.500,00	0,00
	13 Totale Missione					52.900.970,46	67.089.500,00	1.589.500,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	CONTRIBUTO AI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE INFRASTRUTTURALI AL SERVIZIO DI ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE AREE DI COLTIVAZIONE ID ROCARBURI. ART. 45 L.R. 7/02 COLLEGATO AL CAP ENTR 2032000. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	SOSTEGNO ALLE ATTVITA' DEI DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO. ART. 26 L.R. N. 67/2017	400.000,00	400.000,00	400.000,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	SPESE PER LE POLITICHE IN MATERIA DI RICERCA, INNOVAZIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E ALTA FORMAZIONE - ART. 14 L.R N. 44 /2018 (ASSESTAMENTO 2018)	446.387,70	446.387,70	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	SPESE PER LE POLITICHE IN MATERIA DI RICERCA, INNOVAZIONE, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E ALTA FORMAZIONE - ART. 14 L.R N. 44 /2018 (ASSESTAMENTO 2018)- CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	371.112,30	371.112,30	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE NEL SETTORE DELLA CANNABIS (ART.14 L.R. N.51/2021 – PREVISIONE 2022-2024) – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE {FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI.	4.079.479,24	4.079.479,24	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	PROGETTO "BIOTECNOLOGIA, BIOINFORMATICA E SVILUPPO FARMACEUTICO" PER LA CREAZIONE DI UN HUB DELLE SCIENZE DELLA VITA, PIANO OPERATIVO SALUTE {FSC 2014-2020), TRAIETTORIA 4, AZIONE 4.1- LIFE SCIENCE HUB REGIONE PUGLIA. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DI AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO.	365.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	3	Ricerca e innovazione	ESA BIC (BUSINESS INCUBATION CENTRE) BANDO AGENZIA SPAZIALE EUROPEA PER LA CREAZIONE DI CENTRI DI INCUBAZIONE - COFINANZIAMENTO (ART. 20 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	125.000,00	125.000,00	125.000,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE DIGITALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007-2013 - DELIBERE CIPE N. 78/2011 - SETTORE DI INTERVENTO RICERCA. CONTRIBUTO A AMMINISTRAZIONI LOCALI	100.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.12 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE	2.684.124,88	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE, PRODOTTI E SERVIZI SOSTENIBILI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE	27.008.876,53	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.2 SERVIZI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE	3.036.285,62	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 12.1 PIATTAFORMA STEP-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E/O FABBRICAZIONE DELLE TECNOLOGIE CRITICHE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	137.131.772,40	137.131.772,40	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 13.1 PIATTAFORMA STEP-INTERVENTI PER LO SVILUPPO E/O FABBRICAZIONE DELLE TECNOLOGIE CRITICHE PULITE– CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	51.480.494,40	51.480.494,40	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.5 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E SOSTEGNO ALLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE	1.166.094,58	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.5 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E SOSTEGNO ALLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	345.001,11	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.5 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E SOSTEGNO ALLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA UE	86.597,67	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.7 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE	4.345.880,00	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - SOFTWARE - QUOTA UE	2.352.580,92	1.906.527,59	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - HARDWARE - QUOTA UE	1.219.512,00	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	9.905.755,44	1.597.750,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA UE	47.349.847,84	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.12 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO	1.061.112,56	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE, PRODOTTI E SERVIZI SOSTENIBILI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO	10.675.077,78	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.2 SERVIZI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO	1.200.071,58	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.5 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E SOSTEGNO ALLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO	460.991,10	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.5 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E SOSTEGNO ALLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	136.388,97	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.7 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO	1.717.680,00	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - SOFTWARE - QUOTA STATO	808.175,67	694.448,31	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - HARDWARE - QUOTA STATO	401.721,60	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	3.915.896,19	631.500,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - QUOTA STATO	18.714.710,63	0,00	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.12 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'AVVIO E AL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	454.762,56	0,00	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.2 SERVIZI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	281.580,00	0,00	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.5 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E SOSTEGNO ALLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	197.567,61	0,00	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.5 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E SOSTEGNO ALLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE E STRUTTURE DI RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	58.452,41	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.7 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	736.440,00	0,00	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - SOFTWARE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	346.394,82	297.688,36	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - HARDWARE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	172.166,40	0,00	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.678.348,37	270.750,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE, PRODOTTI E SERVIZI SOSTENIBILI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	4.576.844,52	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.2 SERVIZI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	232.940,01	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	8.023.765,49	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	441.000,00	0,00	0,00
AUTONOMO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA REGIONALE	189.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 02.01.01 TECNOLOGIE E SERVIZI PER LA CRESCITA DIGITALE TERRITORIALE - SOFTWARE	900.000,00	900.000,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.01.02 STRUTTURE SOCIALI URBANE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	350.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.6.1 - P.I.A. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	28.676.400,11	20.000.000,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.6.2 - MINI P.I.A. - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.372.807,05	10.000.000,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	5.625.000,00	4.500.000,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.125.000,00	900.000,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.4.1 - INIZIATIVE DI RICERCA COLLABORATIVA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	750.000,00	600.000,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.02 INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE FIERISTICHE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	741.666,67	741.666,67	741.666,66
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.5.1 - INTERVENTI DI SUPPORTO AI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO E PRODUTTIVO – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00
VINCOLATO	14	Sviluppo economico e competitività	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.01.03 RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE AREE INDUSTRIALI NELLE PROVINCE PUGLIESI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.904.000,00	20.538.666,66	20.018.666,67
	14 Totale Missione					423.625.764,73	262.313.243,63	21.985.333,33

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE E COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA PER ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLA SPESA PUBBLICA IN TEMA DI CONTRASTO DELLE FRODI SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI PUGLIESI. (ART. 8 L.R. 10/2009) - ACQUISTO AUTOVETTURE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE AZIENDE AGRICOLE CHE SI DOTANO DI PROPRIE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA E SERVIZI ESSENZIALI UTILI AL OSPITARE GRATUITAMENTE I LAVORATORI STAGIONALI ALLE PROPRIE DIPENDENZE.	40.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	SPESA PER INTERVENTI DI SOMMA URGENZA NEL CAMPO DELLA BONIFICA ART.70 R.D. N. 350 DEL 25.5.1895.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA REALIZZATI DAI CONSORZI DI BONIFICA COMMISSARIATI	150.000,00	150.000,00	150.000,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA ED IRRIGAZIONE DEI CONSORZI NON COMMIS SARIATI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	VERSAMENTO ALL'ISMEA EX CASSA FORMAZIONE PROPRIETA' CONTADINA, DELLE ANNUALITA' RELATIVE AI TERRENI VENDUTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 590/65.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI CONSORZI DI BONIFICA PER LA GESTIONE, MANUTENZIONE E CUSTODIA DEI CORSI D'ACQUA IN CONVENZIONE (ART. 8 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO PUBBLICO DI CUI AL C. 1, ARTICOLO 185, L.R. 42/2024 - CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA GESTIONE, MANUTENZIONE E CUSTODIA DEI CORSI D'ACQUA IN CONVENZIONE	4.000.000,00	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIDIONI DEL D.LGS 230/2017 PER LA GESTIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE. ART. 27 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI STRUTTURE PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI ITTICI SULLE AREE PUBBLICHE -MERCATO ITTICO DIFFUSO- ART. 39 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	Caccia e pesca	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DEL CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI DELL'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE	75.000,00	0,00	0,00
VINCOLATO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	5.122.969,35	1.220.000,00	1.220.000,00
VINCOLATO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.338.160,92	0,00	0,00
VINCOLATO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	167.270,12	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
VINCOLATO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	167.270,12	0,00	0,00
VINCOLATO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	2.902.878,55	170.800,00	170.800,00
VINCOLATO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	936.712,64	0,00	0,00
VINCOLATO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	117.089,08	0,00	0,00
VINCOLATO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	117.089,08	0,00	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	1.207.490,81	36.600,00	36.600,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	401.448,28	0,00	0,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	50.181,03	0,00	0,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	50.181,03	0,00	0,00
AUTONOMO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	QUOTA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (FEASR) DELLA REGIONE PUGLIA PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020	1.000.000,00	500.000,00	0,00
VINCOLATO	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 03.03.01 COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA AGRICOLO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.100.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
	16 Totale Missione					20.383.741,01	7.467.400,00	6.967.400,00
AUTONOMO	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE PER SOSTEGNO AGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN ATTUAZIONE DEL REDDITO ENERGET ICO REGIONALE	723.660,00	723.660,00	723.660,00
VINCOLATO	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	38.124.584,34	10.709.989,46	0,00
VINCOLATO	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	12.713.705,90	3.527.996,53	0,00
VINCOLATO	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI PUBBLICI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE (ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 – ART.2 COMMA 1-TER DEL D.L. N. 152/2021)	5.448.790,38	1.511.998,50	0,00
VINCOLATO	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 04.01.03 EFFICIENZA ENERGETICA IMPIANTI IDRICI IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.507.309,10	2.550.770,26	2.550.770,26
VINCOLATO	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 04.02.01 ENERGIA RINNOVABILE A SERVIZIO DEL SISTEMA IDRICO IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	188.870,00	137.360,00	137.360,00
VINCOLATO	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 04.01.02 EFFICIENZA ENERGETICA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	7.797.168,04	7.914.168,04	0,00

Bilancio (Autonomo/Vincolato)	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Intervento programmato	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
	17 Totale Missione					68.504.087,76	27.075.942,79	3.411.790,26
AUTONOMO	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	FONDO DI SOLIDARIETA' A SOSTEGNO DEGLI ENTI LOCALI DEFICITARI - L.R. N. 15/2016	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	18 Totale Missione					100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale complessivo					1.799.573.995,41	1.233.709.765,80	691.245.904,53

8. Rilancio degli investimenti della Regione Puglia

Con l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*, successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stata prevista a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti da destinare per almeno il 70% in favore dei Comuni per il perseguimento delle finalità di seguito elencate:

- la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni;
- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

Gli importi aggiornati spettanti a ciascuna Regione a valere sui contributi in argomento sono stati schematizzati nell'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178.

A seguito della succitata modifica normativa, l'importo complessivo del contributo statale messo a disposizione per la programmazione regionale pugliese nel periodo di riferimento, nel rispetto del limite minimo di assegnazione stabilito dall'articolo 1, comma 135, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stato incrementato in misura pari ad euro 81.411.971,33, passando da complessivi euro 267.367.278,67 ad euro 348.779.250,00 ripartito nel periodo di riferimento secondo gli importi riportati nella tabella seguente:

Riparto del contributo statale tra Regione e Comuni
ex commi 134 e 135 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 come modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera b) della L. 178/2020

Puglia	% di riparto	Contributo per l'anno 2021	Contributo per l'anno 2022	Contributo per l'anno 2023	Contributo per l'anno 2024	Contributo per l'anno 2025	Contributo per l'anno 2026	Contributo per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032	Contributo per l'anno 2033	Contributo per l'anno 2034	TOTALE COMPLESSIVO CRONOPRIGRAMMA
Investimenti diretti	30,00%	3.300.750,00	10.635.750,00	10.379.025,00	12.824.025,00	3.044.025,00	6.344.775,00	7.445.025,00	8.545.275,00	4.890.000,00	**104.633.775,00**
Assegnazioni ai Comuni (contributi agli investimenti)	Almeno pari al 70,00%	7.701.750,00	24.816.750,00	24.217.725,00	29.922.725,00	7.102.725,00	14.804.475,00	17.371.725,00	19.938.975,00	11.410.000,00	**244.145.475,00**
Totale complessivo	**100,00%**	**11.002.500,00**	**35.452.500,00**	**34.596.750,00**	**42.746.750,00**	**10.146.750,00**	**21.149.250,00**	**24.816.750,00**	**28.484.250,00**	**16.300.000,00**	**348.779.250,00**

Con Decreto MEF – RGS Prot. 223085 del 24/11/2020 – U successivamente modificato ed integrato con i decreti MEF – RGS: Prot. 31148 del 17/02/2021 – U e Prot. 43975 del 11/03/2021 – U, il Ministero dell'economia e delle finanze ha assunto in favore della Regione

Puglia e delle altre Regioni a statuto ordinario l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per il finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034. Di conseguenza, con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica N. 28 del 26 maggio 2021, si è provveduto alla registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata attiva ad esigibilità differita (accertamento pluriennale) come da cronoprogramma di contributi[1.]

In data 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR - è stato siglato specifico Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario nel quale sono state definite le modalità di erogazione dei contributi ministeriali in argomento.

Per l'annualità 2025 per la Regione Puglia è stato stabilito l'importo complessivo di euro 10.146.750,00 da assegnarsi per almeno il 70%, pari ad euro 7.102.725,00 in favore dei Comuni (investimenti indiretti) e per non più del restante 30%, pari ad euro 3.044.025,00 per la realizzazione di investimenti diretti.

Il 30% del contributo complessivo spettante, pari ad euro 3.044.025,00, era stato già destinato con la deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503 al finanziamento di investimenti diretti per la realizzazione in Bari, alla via Gentile, di un nuovo edificio istituzionale riservato ad uffici e ad archivio regionale generale, già finanziato con altre fonti. La somma residuale disponibile per l'annualità 2025, pari complessivamente ad euro 7.102.725,00 (70% dei contributi statali in argomento), è stato recentemente destinato al finanziamento di progetti d'investimento a titolarità esclusiva dei Comuni del territorio regionale con deliberazione di Giunta regionale 30 ottobre 2024, n. 1468.

Con il DDL di "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 15 ottobre u.s., è stato proposto il taglio delle risorse per gli investimenti territoriali di cui all'articolo 1, comma 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 indirizzandole verso il rifinanziamento del FSN e gli investimenti in edilizia sanitaria. Nello specifico, per effetto del de-finanziamento proposto e riferito al periodo 2027-2034, si determinerebbero effetti positivi sui saldi di finanza pubblica per un totale complessivo di 2.376,5 milioni di euro ed in particolare per 304,5 milioni per ciascun anno del periodo 2027-2032, 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e 200 milioni di euro per l'anno 2034. L'articolo 104, comma 14, lett. a) "*Contributo alla finanza pubblica da parte degli enti territoriali e rimodulazione dei finanziamenti degli enti territoriali*", infatti, novella il comma 134 del citato articolo 1 al fine di ridurre sino al 2026 (in luogo dell'attuale 2034) il previsto periodo di assegnazione dei contributi alle Regioni a statuto ordinario per investimenti erogati da quest'ultime, per un ammontare pari ad almeno il 70 per cento per ciascun anno, ai comuni del proprio territorio. Tenendo conto degli effetti di cui alla lettera a), pertanto, la Tabella 1 di riparto dei contributi ministeriali tra le Regioni viene sostituita dalla tabella di cui all'allegato II al DDL, di seguito schematizzato:

[1] Il crono-programma riportato nella tabella di cui all'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Allegato II
Articolo 104, comma 14

Tabella 1

Regioni	% Riparto	Contributo annuo 2021	Contributo annuo 2022	Contributo anno 2023	Contributo annuo 2024	Contributo annuo 2025	Contributo anno 2026
Abruzzo	3,16%	4.266.000	13.746.000	13.414.200	16.574.200	3.934.200	8.200.200
Basilicata	2,50%	3.375.000	10.875.000	10.612.500	13.112.500	3.112.500	6.487.500
Calabria	4,46%	6.021.000	19.401.000	18.932.700	23.392.700	5.552.700	11.573.700
Campania	10,54%	14.229.000	45.849.000	44.742.300	55.282.300	13.122.300	27.351.300
Emilia-Romagna	8,51%	11.488.500	37.018.500	36.124.950	44.634.950	10.594.950	22.083.450
Lazio	11,70%	15.795.000	50.895.000	49.666.500	61.366.500	14.566.500	30.361.500
Liguria	3,10%	4.185.000	13.485.000	13.159.500	16.259.500	3.859.500	8.044.500
Lombardia	17,48%	23.598.000	76.038.000	74.202.600	91.682.600	21.762.600	45.360.600
Marche	3,48%	4.698.000	15.138.000	14.772.600	18.252.600	4.332.600	9.030.600
Molise	0,96%	1.296.000	4.176.000	4.075.200	5.035.200	1.195.200	2.491.200
Piemonte	8,23%	11.110.500	35.800.500	34.936.350	43.166.350	10.246.350	21.356.850
Puglia	8,15%	11.002.500	35.452.500	34.596.750	42.746.750	10.146.750	21.149.250
Toscana	7,82%	10.557.000	34.017.000	33.195.900	41.015.900	9.735.900	20.292.900
Umbria	1,96%	2.646.000	8.526.000	8.320.200	10.280.200	2.440.200	5.086.200
Veneto	7,95%	10.732.500	34.582.500	33.747.750	41.697.750	9.897.750	20.630.250
TOTALE	100,00%	135.000.000	435.000.000	424.500.000	524.500.000	124.500.000	259.500.000

A seguito dell'approvazione del DDL di bilancio (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), questo Ente con deliberazione di Giunta regionale 29 gennaio 2025, n. 35 ha provveduto ad adeguare al nuovo cronoprogramma di cui all'allegato II al DDL, le poste contabili di bilancio pluriennale riferite alle singole annualità oggetto di de-finanziamento per effetto della misura contenitiva ("taglio") dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Per l'esercizio 2026, ultima annualità prevista nel cronoprogramma aggiornato, per la Regione Puglia il contributo assegnato è stato stabilito per l'importo complessivo pari a euro **21.149.250,00** da attribuire per almeno il 70%, pari ad euro 14.804.475,00, in favore dei Comuni (investimenti indiretti) e per non più del restante 30%, pari ad euro 6.344.775,00 per la realizzazione di investimenti diretti. Con deliberazione della giunta regionale 29 luglio 2025, n. 1077 avente per oggetto *"Atto di indirizzo in ordine alla destinazione dei contributi ministeriali di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. previsti per l'annualità 2026"* si è provveduto a destinare integralmente il contributo ministeriale previsto per l'annualità 2026, pari a complessivi euro 21.149.250,00, all'integrazione del finanziamento degli interventi di realizzazione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse di cui alla deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2025, n. 661 compatibili con gli interventi espressamente finanziabili con la predetta legge n. 145/2018.

Alla formale e definitiva assegnazione delle risorse in argomento si provvederà con successiva deliberazione della Giunta regionale da predisporsi nel rispetto dei termini e secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 135 e 135-bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii..

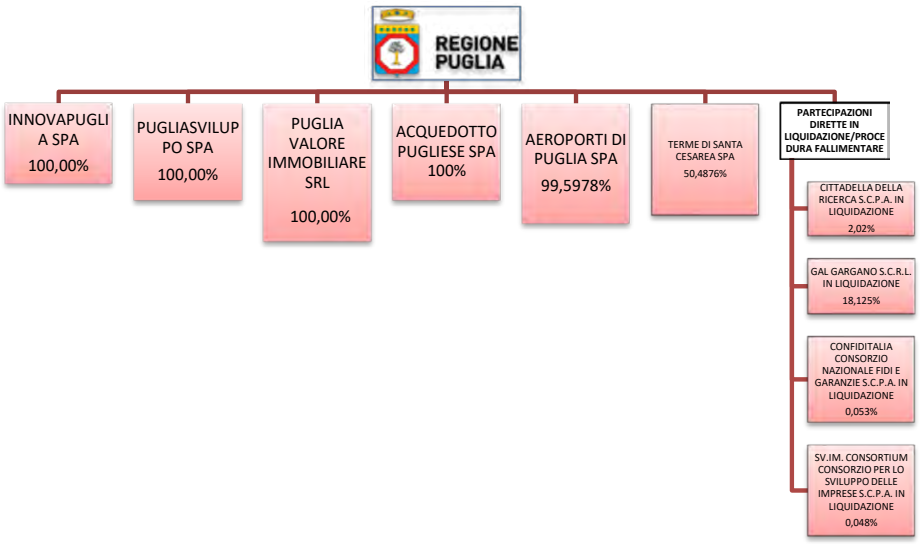
9. Enti ed organismi strumentali, partecipazioni possedute e relative quote

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017 ha approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate-Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016"* in uno con la Relazione tecnica di ricognizione. Di seguito si fornisce

un quadro di sintesi delle azioni intraprese in ordine al mantenimento e/o alla dismissione rispetto a quanto indicato nel Piano operativo di razionalizzazione.

Con successive deliberazioni annuali di cui, da ultimo, la Deliberazione n. 1822 del 23 dicembre 2024, la Giunta Regionale ha approvato la "*Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022 ex art. 20 D. Lgs. n. 175/2016*" e il "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016*".

Rappresentazione grafica delle partecipazioni azionarie dirette detenute a dicembre 2024



Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle azioni intraprese in ordine al mantenimento e/o alla dismissione rispetto a quanto indicato nel Piano di razionalizzazione.

Denominazione Sociale	Tipologia di partecipazione	Azioni da intraprendere	Azioni intraprese	Note
PugliaSviluppo S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
InnovaPuglia S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
Aeroporti di Puglia S.p.A.	Diretta 99,5978%	Mantenimento della partecipazione		
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Diretta 50,4876%		Alienazione a terzi con procedure di evidenza pubblica	

Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 2,02%			Procedura fallimentare in corso
Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 0,053%			Procedura fallimentare in corso
SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 0,048%			Procedura fallimentare in corso
Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a r.l. in liquidazione	Diretta 18,125%			Procedura di liquidazione in corso

Di seguito si riportano le quote di partecipazione ed i risultati di esercizio conseguiti dalle Società partecipate, al 31 dicembre 2024:

- ✓ *"**InnovaPuglia S.p.A.**"*: Società in *house*, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 1.434.576,00. Il bilancio al 31 dicembre 2024, si è chiuso con un utile di euro 517.591. Il risultato dell'esercizio precedente faceva registrare un utile di euro 61.578;
- ✓ ***"PugliaSviluppo S.p.A."***: Società in *house*, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 3.556.227. Il bilancio al 31 dicembre 2024, presenta un utile di euro 44.663; l'esercizio precedente evidenziava un utile di euro 70.490;
- ✓ **"*Aeroporti di Puglia S.p.A.*"**: Società controllata, quota di partecipazione pari al 99,59% del capitale sociale di euro 25.822.845. I risultati finali della gestione 2024, determinati sulla base del relativo bilancio approvato, evidenziano una perdita di esercizio pari ad euro 2.515.998. L'esercizio precedente chiudeva con una perdita pari ad euro 3.785.865;
- ✓ ***"Acquedotto Pugliese S.p.A."***: Società controllata, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 41.385.574. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 chiude con un utile pari a euro 8.441.675, nel 2023 il risultato era stato pari a euro 65.816.695;
- ✓ **"*Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione S.r.l.*"**: Società controllata costituita al fine di procedere alla cartolarizzazione di beni immobili non strumentali dell'Ente Regione, originariamente in proprietà delle ASL pugliesi, capitale sociale euro 10 mila, partecipazione pari al 100%. Il bilancio al 31 dicembre 2024 presenta un utile di euro 47.448. L'esercizio precedente evidenziava un utile di euro 123.395;
- ✓ ***"Terme di Santa Cesarea S.p.A.":*** Società controllata, quota di partecipazione pari al 50,4876% del capitale sociale, prevalentemente pubblico, di euro 7.800.015. Non è stato approvato il bilancio d'esercizio 2024. Il bilancio al 31 dicembre 2023 si era chiuso con una perdita di euro 107.898 Il bilancio al 31 dicembre 2022 si è chiuso con una perdita di euro 392.397.

Di seguito, ancora, sono elencate le società partecipate in liquidazione.

- **"*Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a r.l. in liquidazione":*** quota di partecipazione pari al 18,125% del capitale sociale ammontante ad euro 160.000. Con prot. n. 4013/2025 del 26/02/2025 è stato avviato il procedimento finalizzato alla cancellazione dal registro delle imprese ai sensi dell'art. 2490 comma 6 del codice civile.

Risultano soggette a procedura fallimentare:

- ***"Cittadella della Ricerca SCpA"*** quota di partecipazione pari al 2,02% del capitale sociale di euro 394.532,00. Sentenza Tribunale di Brindisi n. 35/2013;
- ***"Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.A. in liquidazione",*** quota di partecipazione pari al 0,053% del capitale sociale di euro 120.000. Sentenza Tribunale di Bari n. 5/2017;
- ***"SV.IM. Consortium Consorzio per lo Sviluppo delle Imprese S.c.p.A. in liquidazione",*** quota di partecipazione pari al 0,048% del capitale sociale di euro 1.212.750. Sentenza Tribunale di Bari n. 59/2017.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni azionarie che costituiscono immobilizzazioni finanziarie possedute con l'indicazione del relativo valore, determinato con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione Società/Ente	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)
Innovapuglia S.p.A.	100%	3.447.006,00	3.447.006,00
Puglia Sviluppo S.p.A.	100%	11.623.066,00	11.623.066,00
Puglia Valore Immobiliare s.r.l.	100%	369.660,00	369.660,00
Acquedotto Pugliese S.p.A.	100%	537.535.956,00	537.535.956,00
Aeroporti di Puglia S.p.A.	99,5978%	44.622.358,00	44.442.887,00

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni non azionarie possedute con l'indicazione del relativo valore, determinato con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione Società/Ente	Tipologia	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)
Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio – A.S.S.E.T. (ex AREM)	Ente strumentale controllato	100,00%	2.472.969,00	2.472.969,00
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF	Ente strumentale controllato	100,00%	18.049.770,47	18.049.770,47
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA	Ente strumentale controllato	100,00%	15.866.957,55	15.866.957,55
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione – - ARTI	Ente strumentale controllato	100,00%	110.235,00	110.235,00
Agenzia regionale per il diritto allo studio – ADISU	Ente strumentale controllato	100,00%	79.470.212,30	79.470.212,30

Agenzia regionale per il turismo – ARET Pugliapromozione	Ente strumentale controllato	100,00%	1.572.490,63	1.572.490,63
Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale – ARESS. (ex ARES)	Ente strumentale controllato	100,00%	1.498.499,00	1.498.499,00
Agenzia regionale politiche attive per il lavoro – ARPAL	Ente strumentale controllato	100,00%	19.032.678,00	19.032.678,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Brindisi – ARCA NORD SALENTO	Ente strumentale controllato	100,00%	25.970.460,37	25.970.460,37
Agenzia per la casa e l'abitare di Bari – ARCA PUGLIA CENTRALE	Ente strumentale controllato	100,00%	266.321.169,00	266.321.169,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA CAPITANATA	Ente strumentale controllato	100,00%	41.135.150,29	41.135.150,29
Agenzia per la casa e l'abitare di Lecce - ARCA SUD SALENTO	Ente strumentale controllato	100,00%	207.087.002,89	207.087.002,89
Agenzia per la casa e l'abitare di Taranto - ARCA IONICA	Ente strumentale controllato	100,00%	84.139.556,94	84.139.556,94
Fondazione Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES	Ente strumentale controllato	96,28%	1.477.930,00	1.422.945,09
Consorzio PUGLIA CULTURE (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)	Ente strumentale controllato	83,53%	111.985,00	96.906,01
Fondazione Apulia Film Commission	Ente strumentale controllato	87,42%	11.825.926,00	10.338.224,51
Fondazione Carnevale di Putignano	Ente strumentale partecipato	25,00%	74.280,00	18.570,00
Fondazione Focara di Novoli	Ente strumentale partecipato	20,00%	nd	nd
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Ente strumentale partecipato	16,67%	10.799.726,00	1.800.314,32
Fondazione Notte della Taranta	Ente strumentale partecipato	20,00%	65.463,00	13.092,60
Fondazione Paolo Grassi Onlus	Ente strumentale partecipato	20,00%	1.332.760,00	266.534,00
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea (*)	Ente strumentale partecipato	33,33%	1.419.769,00	473.209,01
Fondazione Tatarella	Ente strumentale partecipato	16,67%	295.567,00	49.271,02
Fondazione Di Vagno	Ente strumentale partecipato	10,00	403.165,80	40.316,58
Fondazione Fumarulo (**)	Ente strumentale partecipato	100,00%	184.908,00	184.908,00
Fondazione Puglia Life Science Foundation	Ente strumentale partecipato	57,14%	100.000,00	57.140,00
TOTALE				**639.414.770,64**

(*) dato relativo al Rendiconto al 31 dicembre 2023
(**) dato relativo al Rendiconto al 31 dicembre 2022

SOCIETÀ PARTECIPATE	BILANCI CONSULTABILI SU INTERNET	LINK SEZIONE TRASPARENZA

Innovapuglia SpA – Società in house	**SI**	https://www.innova.puglia.it/amministrazione-trasparente
Puglia Sviluppo S.p.A. – Società in house	**SI**	https://pugliasviluppo.contrasparenza.it/trasparenza/
Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione Srl	**SI**	http://www.pugliavalore.it/amministrazione-trasparente/
Acquedotto pugliese S.p.A.	**SI**	https://www.aqp.it/societa-trasparente
Aeroporti di Puglia S.p.A.	**SI**	https://corporate.aeroportidipuglia.it/amministrazione-trasparente/
Terme Santa Cesarea S.p.A.	**SI**	https://termesantacesarea.it/amministrazione-trasparente/

ENTI STRUMENTALI	BILANCI CONSULTABILI SU INTERNET	LINK SEZIONE TRASPARENZA
Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione	**SI**	https://www.agenziapugliapromozione.it/portal/trasparenza
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T. (ex AREM)	**SI**	http://asset.regione.puglia.it/?amministrazione-trasparente-responsabile-anticorruzione-e-trasparenza
Agenzia regionale per l'ambiente ARPA	**SI**	https://arpapuglia.portaleamministrazionetrasparente.it/
Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale - A.Re.S.S. (ex ARES)	**SI**	https://www.sanita.puglia.it/web/aress/amministrazione-trasparente-01032024
Agenzia regionale per la tecnologia ARTI	**SI**	http://www.arti.puglia.it/amministrazione-trasparente
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali ARIF	**SI**	https://hosting.soluzionipa.it/arif/trasparenza/
Agenzia regionale per lo studio ADISU	**SI**	https://ammtrasparente.adisupuglia.it/
Agenzie per la casa ARCA Nord Salento	**SI**	https://hosting.soluzionipa.it/arcanord/trasparenza/
Agenzie per la casa ARCA Puglia Centrale	**SI**	https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1201725
Agenzie per la casa ARCA Capitanata	**SI**	http://www.arcacapitanata.it/index.php/amministrazione-trasparente-uff
Agenzie per la casa ARCA Sud Salento	**SI**	https://www.arcasudsalento.it/amministrazione/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa
Agenzie per la casa ARCA Ionica	**SI**	https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n1200221
Fondazione AFC – Apulia Film Commission	**SI**	https://www.apuliafilmcommission.it/amministrazione-trasparente_/bilanci/bilancio/
Istituto per le ricerche economiche e sociali - IPRES	**SI**	http://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_puglia/_istituto_pugliese_di_ricerche_economiche_e_sociali_IPRES
Consorzio Puglia Culture (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)	**SI**	https://archivio.teatropubblicopugliese.it/amministrazione_trasparente.php

Fondazione Carnevale di Putignano	**SI**	https://www.carnevalediputignano.it/home/amministrazione-trasparente/descrizione-della-fondazione/
Fondazione Focara di Novoli	**NO**	
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	**SI**	https://www.fondazionepetruzzelli.com/amministrazione/
Fondazione Notte della Taranta	**SI**	https://www.lanottedellataranta.it/it/fondazione/amministrazione-trasparente
Fondazione Paolo Grassi Onlus	**SI**	http://www.fondazionepaolograssi.it/amministrazione-trasparente.aspx
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	**SI**	https://www.fondazionepascali.it/amministrazione-trasparente/
Fondazione Tatarella	**SI**	https://www.fondazionegiuseppetatarella.it/trasparenza/
Fondazione Di Vagno	**SI**	https://fondazione.divagno.it/trasparenza/
Fondazione Fumarulo	**NO**	
Fondazione Puglia Life Science Foundation	**NO**	

10. L'indebitamento regionale

Con riferimento all'incidenza dell'indebitamento regionale sul bilancio di previsione 2026-2028, la Regione Puglia sta procedendo all'ammortamento delle rate delle dei mutui e dei prestiti diretti della Regione contratti con il Ministero dell'economia e delle finanze, la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un valore complessivo di 77,122 milioni di euro sull'esercizio finanziario 2026, di cui 24,852 milioni di euro per le anticipazioni di liquidità.

A seguito della chiusura dei contratti relativi a strumenti di finanza derivata, avvenuta nel 2016 mediante operazioni di *buy back*, non sono più presenti debiti di tipo obbligazionario.

Per assicurare il cofinanziamento regionale al Programma Operativo Regionale della programmazione comunitaria 2014-2020, a valere sul contratto quadro sottoscritto nel 2016 con la Banca Europea degli Investimenti sono stati effettuati *"tiraggi"* per complessivi euro 76.204.633,36 in corso di ammortamento.

Al fine di concorrere al cofinanziamento della quota regionale dei programmi comunitari e statali della programmazione 2021-2027 è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento per euro 50.000.000,00 milioni per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, per una durata massima di 20 anni, i cui oneri di ammortamento sono stati valutati in euro 4 milioni nel 2026, euro 8 milioni nel 2027 ed euro 12 milioni nel 2028.

In applicazione dell'articolo 40, comma 2-bis del decreto legislativo n.118/2011, con la legge in esame, è stata rinnovata per l'esercizio finanziario 2026 il ricorso all'indebitamento di euro 103.440.047,62 a copertura del presunto disavanzo di amministrazione di pari importo, derivante per euro 88.440.047,62 dal debito autorizzato e non contratto ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Legge di stabilità 2025 della Regione Puglia) e per euro 15 milioni dal debito autorizzato e non contratto per finanziare interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico, ai sensi dell'articolo 185 della medesima legge di stabilità. Tale disavanzo presunto sarà verificato a consuntivo sulla

base delle risultanze di gestione definitive del rendiconto 2025. L'impatto sul bilancio 2026-2028 del rimborso dei suddetti potenziali mutui da contrarsi solo per effettive esigenze di cassa, per una durata massima di ammortamento di anni trenta per l'importo di euro 85.440.047,62, di anni venti per l'importo di 15.000.000 e di anni quindici per l'importo di euro 3.000.000,00, è stato stimato nell'ordine di annui euro 7.300.000,00 a decorrere dall'esercizio finanziario 2027.

Inoltre, per la realizzazione e il completamento di investimenti strutturali, di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche è stato autorizzato nell'esercizio 2026 il ricorso all'indebitamento per complessivi euro 12.000.000,00, solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, in conformità alle disposizioni contenute agli articoli 40, comma 2-bis e 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, per una durata massima di venti anni, la cui spesa per il rimborso del debito per quota capitale e per quota interessi è stata stimata in euro 1.000.000,00 annui a decorrere dall'esercizio finanziario 2027.

Nei prospetti che seguono si dà atto delle diverse partite di mutuo accese alle varie scadenze con l'indicazione delle rate di ammortamento (per sorte capitale ed interessi) dal 2025 al 2028, nonché dell'andamento dell'esposizione debitoria regionale in continua e significativa flessione nel medesimo intervallo temporale. Sono state esposte anche le rate di ammortamento e il debito residuo delle anticipazioni di liquidità, contratte ai sensi del d.l. 35/2013, che entrano a far parte del calcolo dell'indebitamento complessivo pur non potendo considerarsi mutui, essendo assimilabili ad anticipazioni di tesoreria di più lunga durata.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento da parte della Regione Puglia, allegato al bilancio ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011 evidenzia una percentuale ben al di sotto del limite di legge consentito, con un valore del 2,97% sull'esercizio 2026, del 3,78% sul 2027 e del 5,18 sul 2028.

Rate di ammortamento mutui distinte per quote capitali e quote interessi

Mutui a carico Regione

Ident. n. Ruolo	Istituto Mutuante	Capitoli di spesa	Causale	Scadenza	Tasso	Capitale Nominale Mutuato	2025			2026			2027			2028		
							Q.C.	Q.I.	Totale	Q.C.	Q.I.	Totale	Q.C.	Q.I.	Totale	Q.C.	Q.I.	Totale
201	CDP	1122020 1122021	Ripiano disavanzo amministrazione al 31/12/1992 – L.68/93	31/12/2037	5,704%	108.655.934,85	3,743	3,923	**7,666**	3,959	3,706	**7,666**	4,188	3,477	**7,666**	4,430	3,235	**7,666**
				31/12/2037	5,802%	119.675.848,74	4,116	4,418	**8,534**	4,358	4,175	**8,534**	4,615	3,919	**8,534**	4,887	3,647	**8,534**
247	CDP	1122025 1122026	Ripiani disavanzi sanitari 2000 e pregressi	31/12/2037	5,111%	155.000.000,00	5,300	4,786	**10,086**	5,575	4,511	**10,086**	5,863	4,223	**10,086**	6,167	3,919	**10,086**
248	CDP	1122062 1122063	Completamento nuova sede regionale. L.R. 18/08.	30/6/2028	4,238%	50.000.000,00	2,500	0,344	**2,844**	2,500	0,238	**2,738**	2,500	0,132	**2,632**	1,250	0,026	**1,276**
2020_2	CDP	1121076 1121075	Mutuo CDP per rifinanziamento mutui in ammortamento – Circolare CDP 1298/19	31/12/2045	1,770%	116.495.016,45	4,050	1,737	**5,787**	4,122	1,665	**5,787**	4,195	1,591	**5,787**	4,270	1,517	**5,787**
2021_2	CDP	1121073 1121074	Mutuo CDP per il rifinanziamento mutui in ammortamento (Circolare CDP N. 1298/19)	31/12/2047	1,355%	23.937.211,17	0,794	0,286	**1,080**	0,805	0,275	**1,080**	0,816	0,264	**1,080**	0,827	0,253	**1,080**
2021_3				31/12/2046	1,343%	234.940.603,16	8,171	2,761	**10,932**	8,281	2,651	**10,932**	8,393	2,539	**10,932**	8,506	2,426	**10,932**
254	B.E.I.	1122035 1122036	Prestito cofinanziamento Programmi Comunitari	30/06/2031 30/06/2032 30/06/2033 30/06/2034 31/12/2034	0,737% 0,798% 1,103% 0,701% 0,370%	76.204.633,36	5,164	0,284	**5,448**	5,198	0,250	**5,448**	5,232	0,216	**5,448**	5,266	0,181	**5,448**
249	MEF	1122072 1122073	Anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 d.l. 35/2013 - 1^ TRANCHE	30/6/2051	1,673%	185.975.000,00	4,080	2,306	**6,386**	4,148	2,237	**6,386**	4,218	2,168	**6,386**	4,288	2,098	**6,386**
250	MEF	1121060 1121061	Anticipazione di liquidità di cui all'articolo 13, comma 6, d.l. 102/2013 -2^ TRANCHE	1/2/2051	1,673%	148.780.000,00	3,403	1,923	**5,326**	3,460	1,866	**5,326**	3,518	1,808	**5,326**	3,577	1,749	**5,326**
251	MEF	1122076 1122077	Anticipazione di liquidità di cui all'articolo 13, comma 6, d.l. 102/2014 -3^ TRANCHE	30/6/2044	1,442%	318.171.000,00	9,868	3,272	**13,140**	10,010	3,129	**13,140**	10,155	2,985	**13,140**	10,301	2,839	**13,140**
						Totale	**51,189**	**26,039**	**77,228**	**52,417**	**24,705**	**77,122**	**53,692**	**23,323**	**77,016**	**53,769**	**21,891**	**75,660**

Andamento esposizione debitoria

Mutui a carico Regione

Ruolo	Istituto Mutuante	Capitoli di spesa	Causale	Scadenza	Capitale Nominale Mutuato €	Tasso	31/12/2025 01/01/2026	31/12/2026 01/01/2027	31/12/2027 01/01/2028	31/12/2028 01/01/2029
201	CDP	1122020 1122021	L.68/93 Ripiano disavanzo di amministrazione al 31/12/1992	31/12/2037	108.655.934,85	5,704%	65.958.350,23	61.999.187,87	57.810.986,35	53.380.495,66
				31/12/2037	119.675.848,74	5,802%	73.039.777,41	68.681.319,55	64.066.319,56	59.179.677,17
247	CDP	1122025 1122026	Ripiani disavanzi sanitari 2000 e pregressi	31/12/2037	155.000.000,00	5,111%	89.642.043,54	84.067.473,98	78.204.347,65	72.037.727,97
248	CDP	1122062 1122063	Completamento nuova sede Regione	30/6/2028	50.000.000,00	4,238%	6.250.000,00	3.750.000,00	1.250.000,00	0,00
2020_2	CDP	1121076 1121075	Mutuo CDP per rifinanziamento mutui in ammortamento – Circolare CDP 1298/19	31/12/2045	116.495.016,45	1,770%	95.077.215,89	90.955.095,08	86.759.689,88	82.489.697,42
2021_2	CDP	1121073 1121074	Mutuo CDP per rifinanziamento mutui in ammortamento – Circolare CDP 1298/19	31/12/2047	23.937.211,17	1,355%	20.486.639,20	19.681.493,60	18.865.401,32	18.038.213,53
2021_3				31/12/2046	234.940.603,16	1,343%	199.458.078,44	191.177.207,99	182.784.752,05	174.279.207,00
254	B.E.I.	1122035 1122036	Prestito cofinanziamento Programmi Comunitari	30/06/2031 30/06/2032 30/06/2033 30/06/2034 31/12/2034	76.204.633,36	0,737% 0,798% 1,103% 0,701% 0,370%	41.010.094,29	35.812.280,34	30.580.327,94	25.313.979,02
249	MEF	1122072 1122073	Anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 d.l. 35/2013 - 1^ TRANCHE	30/6/2051	185.975.000,00	1,673%	133.741.236,50	129.592.992,57	125.375.348,52	121.087.143,28
250	MEF	1121060 1121061	Anticipazione di liquidità di cui all'articolo 13, comma 6, d.l. 102/2013 -2^ TRANCHE	1/2/2051	148.780.000,00	1,673%	111.550.444,23	108.090.490,78	104.572.652,30	100.995.960,39
251	MEF	1122076 1122077	Anticipazione di liquidità di cui all'articolo 13, comma 6, d.l. 102/2014 -3^ TRANCHE	30/6/2044	318.171.000,00	1,442%	217.018.070,60	207.007.759,19	196.853.099,09	186.552.008,79
					Totale		**1.053.231.950,33**	**1.000.815.300,95**	**947.122.924,66**	**893.354.110,23**

Di seguito, si espone il prospetto dimostrativo del limite di indebitamento relativo al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi della vigente normativa.

Limite di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE

Dati da stanziamento bilancio 2026

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE art. 62, c. 6 del D.lgs 118/2011		2026	2027	2028
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		€ 10.338.379.148,43	€ 10.515.629.148,43	€ 10.249.030.146,89
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		€ 8.781.563.545,00	€ 8.973.013.545,00	€ 9.072.113.545,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'(A - B)		**€ 1.556.815.603,43**	**€ 1.542.615.603,43**	**€ 1.176.916.601,89**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	€ 311.363.120,69	€ 308.523.120,69	€ 235.383.320,38
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	€ 77.121.739,32	€ 77.015.789,35	€ 75.659.839,31
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 4.000.000,00	€ 16.300.000,00	€ 20.300.000,00
G) Ammontare rate per mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	(+)	€ 34.937.483,19	€ 34.937.483,20	€ 34.937.483,19
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)		**€ 265.178.864,56**	**€ 250.144.814,54**	**€ 174.360.964,26**
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	€ 1.053.231.950,33	€ 1.000.815.300,95	€ 947.122.924,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 165.440.047,62	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO		€ 1.218.671.997,95	€ 1.050.815.300,95	€ 997.122.924,66
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Somma utile al fine del calcolo dell'indebitamento	€ 46.184.256,13	€ 58.378.306,15	€ 61.022.356,12

Percentuale	2,97%	3,78%	5,18%

11. Elenco delle spese finanziabili con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 48, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutte le spese correnti e d'investimento, che presentano i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità della spesa ed imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo, possono essere finanziate mediante prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste ed iscrizione delle relative somme ai pertinenti capitoli di spesa.
Sono, tra le altre, considerate spese impreviste:

- le spese per calamità ed interventi di emergenza in generale;
- le spese per acquisto di beni e servizi, non rinviabili, legati ad eventi imprevedibili e di somma urgenza;
- le spese per manutenzioni straordinarie agli immobili regionali aventi la caratteristica d'urgenza e legate ad eventi non programmabili;
- le spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio e non previste nell'apposito fondo rischi;
- le spese indifferibili ed urgenti intervenute successivamente all'approvazione del bilancio.

12. Composizione del risultato di amministrazione presunto

Di seguito sono riportate le tabelle riguardanti l'analisi e le modalità di copertura del disavanzo di amministrazione presunto di cui al paragrafo 9.11.7 dell'Allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011. A chiusura dell'esercizio finanziario 2025, oltre al disavanzo presunto attribuibile all'accantonamento al Fondo Anticipazione di Liquidità di cui al decreto legge 35/2013, il prospetto espone la quota di disavanzo presunto derivante dal debito autorizzato e non contratto, in relazione alla facoltà prevista a decorrere dall'esercizio finanziario 2018 per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano dall'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 118/2011, come modificato dall'articolo 1, comma 938, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

Nello specifico, il disavanzo da DANC a chiusura dell'esercizio finanziario 2025 risulta pari ad euro 103.440.047,62, a valere sulle autorizzazioni all'indebitamento di cui all'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)) per euro 88.440.047,62 e ai sensi dell'articolo 185 della medesima legge regionale n. 42/2024 per euro 15 milioni. La copertura di tale quota di disavanzo è disposta ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del disegno di legge di stabilità regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, in corso di approvazione, attraverso la previsione di uno stanziamento di entrata di pari importo, che corrisponde alla autorizzazione alla contrazione del mutuo, da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del medesimo disegno di legge di stabilità regionale, cui si procederà nel corso dell'esercizio finanziario 2026, solo per far fronte ad effettive necessità di cassa.

Il disavanzo da FAL è ripianato secondo le modalità di cui all'art.1, comma 699 della legge n. 208 del 2015. Il riepilogo delle modalità di copertura del disavanzo è contenuto nella tabella successiva.

Il disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio finanziario 2025, pari ad euro 41.893.139,25, è superiore alla quota del disavanzo iscritto in via definitiva nel medesimo esercizio finanziario, incrementato del fondo di cui all'articolo 1, commi 786 e seguenti della legge n. 207 /2024 in ordine all'assolvimento del contributo alla finanza pubblica per le Regioni a statuto ordinario, che per la Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 ammonta ad euro 22.827.515,78, in base al riparto approvato in sede di auto-coordinamento dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 30 gennaio 2025.

	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	**ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DEL PENULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE [1] (a)**	**DISAVANZO PRESUNTO (b)[2]**	**DISAVANZO RIPIANATO NEL PRECEDENTE ESERCIZIO (c) = (a) - (b) [3]**	**QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE[4] (d)**	**RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (e) = (d) - (c)[5]**
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)		103.440.047,62	-	-	-
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera …….					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ……					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	68.665.107,44	26.771.968,19	41.893.139,25	17.087.616,57	-
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio …….. da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera …….					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio …….. da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera …….					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	**68.665.107,44**	**130.212.015,81**	**41.893.139,25**	**17.087.616,57**	**-**

1) Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo.

2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano
disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

(5) Indicare solo importi positivi

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO [5]	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2026 [6]	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	103.440.047,62	103.440.047,62			
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ……					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	26.771.968,19	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63	***411.331.965,73***
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL [7]					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ……					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	**130.212.015,81**	**120.791.068,94**	**17.618.508,79**	**17.890.142,63**	***411.331.965,73***

(5) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(6) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

(7) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

REGIONE PUGLIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 549/2025

L'anno 2025, il giorno 22 e 23 del mese di settembre, rispettivamente dalle ore 20,01 alle 21,30 e dalle ore 18,00 alle 22,00, in collegamento via telematica, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Parere sul progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 -2028 del Consiglio regionale approvato con Deliberazione G.R. del 18 settembre 2025.

Sono presenti i revisori:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Marcone – componente;
- dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Al Collegio è pervenuta la richiesta di parere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 e 72, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., con email pec del 23 settembre 2025.

Il Collegio, all'unanimità, ha redatto l'allegato parere che costituisce parte integrante del presente verbale.

Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	
Dott. Giuseppe Mongelli	Firmato digitalmente da Giuseppe Mongelli 2025-09-26 10:09:49 +0200
Dott. Francesco Marcone	MARCONE FRANCESCO 2025-09-26 10:10:42 Firmato da: CN=MARCONE FRANCESCO, SN=MARCONE, G=FRANCESCO, 2.5.4.42=TINIT-MRCFNC72S01F839I, 2.5.4.5=TINIT-MRCFNC72S01F839I Chiave pubblica: RSA/2048 bits
Dott. Vincenzo Rutigliano	Rutigliano Vincenzo 2025.09.26 10:24:42 CN=Rutigliano Vincenzo, C=IT, 2.5.4.4=Rutigliano, 2.5.4.5=TINIT-RTGVCN57D02A285J RSA/2048 bits

REGIONE PUGLIA

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL

progetto di bilancio di previsione per l'eserciziofinanziario 2026 e pluriennale 2026-2028

della Regione Puglia

RELAZIONE AL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIOFINANZIARIO 2026 E PLURIENNALE 2026-2027 DELLA REGIONE PUGLIA

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, istituito ai sensi della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i., è stato ricostituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 43 del 10 febbraio 2021.

Premesso che,

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027 è stato predisposto con deliberazione della Giunta regionale del 6 dicembre 2024 ed elaborato nel rispetto della normativa vigente che regola la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici;

Visti:

- la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti alla disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;

- il principio contabile applicato n. 9 della citata riforma contabile il quale statuisce che il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite al triennio di programmazione. Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011, e a tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite a un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR) e della Nota di aggiornamento del DEFR, predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al decreto (all. n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011). La programmazione regionale per il triennio 2025–2027 risente ancora di un contesto finanziario-economico instabile, anche in relazione alle conseguenze dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in concomitanza con l'attuale sessione di bilancio, che definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine dalle strutture regionali. L'Ente ribadisce che gli obiettivi strategici assegnati dai Direttori di Dipartimento sono fissati coerentemente con i contenuti e le linee programmatiche definite dal Programma di Governo del Presidentein carica;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni;

- l'art. 72 del D.Lgs. n. 118/2011 e l'art. 58 della legge regionale 28.12.2012 e s.m.i.;
- il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 predisposto con DGR del 18 settembre 2025 e trasmessa a questo Collegio in data 23 settembre 2025 corredato dalla seguente documentazione:
  - stato di previsione delle entrate;
  - stato di previsione delle spese;
  - e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge (artt. 11, comma 3, e 39, comma 11, del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto:
  - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
  - gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate;
- il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con risorse disponibili;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle spese per missioni e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;
- l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;

- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
- l'elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2026 - 2028 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio;
- il disegno di legge contenente le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 predisposto con DGR del 18 settembre 2025, in base all'art. 36, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e le norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione;
- la relazione di accompagnamento al "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028" dell'Assessore al bilancio e del Direttore del Dipartimento finanza e organizzazione;
- le attestazioni di copertura finanziaria, del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, sul disegno di legge contenente le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 – 2028 predisposto con DGR del 18 settembre 2025;

Premesso che,

- alla data di adozione del progetto di bilancio di previsione 2026-2028 non risultano ancora approvati con legge regionale il conto consuntivo 2024 e l'assestamento di bilancio 2025;
- i dati contabili sottesi al progetto di bilancio non risultano pertanto consolidati dall'intangibilità conseguente all'approvazione legislativa regionale, ai sensi dell'art. 150 del R.D. 23 maggio 1924, n.827;
- l'esame del Collegio, ai fini del rilascio del parere richiesto, è quindi subordinato alla condizione che la situazione contabile, con riferimento sia al conto consuntivo 2024 che all'assestamento di bilancio 2025, venga confermata in sede di approvazione legislativa del Consiglio regionale;

- la permanenza di tali condizioni rende necessario che ogni valutazione, contenuta nella presente relazione, venga assunta con riserva e in termini di condizionalità rispetto agli atti legislativi ancora da adottare.

Tenuto conto che:

- Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 è stato predisposto a cura della Giunta con deliberazione del 18 settembre 2025 e risulta redatto ed impostato nel rispetto del principio del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale e per l'anno 2026 per l'ammontare complessivo di euro 15.954.087.050,11 in termini di competenza e in euro 33.878.690.656,32 in termini di cassa per l'anno finanziario 2026, in euro 15.265.729.145,53 in termini di competenza per l'anno finanziario 2027 e in euro 14.374.685.326,83 in termini di competenza per l'anno finanziario 2028;

- ai fini del rispetto del principio della programmazione richiamato nell'art. 21 del d.lgs. 50/2016, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale l'Ente, attenziona gli adempimenti per quanto attiene la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonche' i relativi aggiornamenti annuali. Infatti, come si rileva dalla relazione – cui si fa rinvio - le previsioni sono inevitabilmente condizionate dal contesto macro economico. *"dopo la pandemia di COVID-19, l'impatto dell'inflazione e del caro-energia e più recentemente ha subìto gli effetti economici derivanti dai conflitti in corso. Dopo le forti politiche espansive dovute alla pandemia, la finanza pubblica italiana è dovuta rientrare nei limiti imposti dalle regole UE. A seguito della riforma delle regole finanziarie in UE, la variabile di riferimento diventa la spesa netta aggregata (la spesa non finanziata da nuove entrate o risorse europee, esclusi interessi passivi sul debito e gli effetti ciclici di particolari tipologie di spesa) e il relativo percorso. L'evoluzione della spesa netta dovrà essere coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di 4 anni, estendibile fino a 7 anni nel rispetto di particolari criteri. In particolare, ci sarà l'indicazione del deficit per l'orizzonte di programmazione indicato. ll Piano strutturale di bilancio*

fissa un obiettivo di tasso di crescita annuo della spesa netta pari all'1,3% nel 2025, all'1,6% nel 2026, all'1,9% nel 2027 all'1,7% nel 2028 e all'1,5% nel 2029 per garantire nel medio periodo una riduzione stabile del livello del debito pubblico, mantenere la possibilità di impiegare alcuni spazi fiscali per il finanziamento di interventi selettivi e consentire di chiudere la procedura per deficit eccessivo nel 2027. Il Governo renderà note le previsioni sugli aggregati di finanza pubblica in occasione della definizione del Documento di finanza pubblica per il 2026. Il 17 settembre la commissione Bilancio del Senato, intanto, ha approvato all'unanimità la risoluzione unitaria di maggioranza e opposizione sul nuovo Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp), che sostituisce la Nadef. La risoluzione stabilisce che il documento vada trasmesso alle Camere entro il prossimo 2 ottobre. Il Governo italiano si preparerebbe a confermare le previsioni di crescita del Pil per i prossimi due anni, nonostante i rischi e le incertezze legate ai nuovi dazi commerciali imposti dagli Stati Uniti. Il Ministero dell'Economia manterrà una stima di crescita pari allo 0,6% per il 2025 e allo 0,8% per il 2026. Secondo le anticipazioni, il Governo intende dare un segnale di stabilità ai mercati e agli investitori, evitando revisioni al ribasso che potrebbero minare la credibilità delle politiche economiche. Il +0,6% del Pil previsto per il 2025 e lo 0,8% nel 2026 rappresentano una crescita moderata, ma in linea con le aspettative delle principali istituzioni europee. L'ISTAT, intanto, in questi giorni ha confermato le stime del PIL e del deficit 2024 con il debito in lieve calo. Secondo gli ultimi dati relativi ai conti economici nazionali il Pil è in crescita dello 0,7% e deficit al -3,4% del Pil, in linea con le precedenti proiezioni. La novità arriva dal fronte del debito pubblico, la cui stima scende dal 135,3% al 134,9% del Pil, un lieve miglioramento rispetto a quanto indicato a marzo. Questi dati rappresentano il punto di partenza per le successive valutazioni sulla sostenibilità dei conti pubblici, soprattutto in vista delle future manovre di bilancio.

- In estrema sintesi, la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa per il bilancio, dalla nota integrativa allegata – contenente il contenuto minimo di cui all'art. 11, comma 5^, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. - sono state tratte le informazioni richieste dalla legge e necessarie per l'espressione del

prescritto parere da parte dell'Organo di controllo interno e a cui si fa rinvio per le parti interessate;

- è riportato l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (Art. 11 comma 5, lett.d) del D.Lgs. 118/2011);

Preso atto che

- che le previsioni delle entrate di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 comparate con le previsioni definite per l'anno 2025 sono di seguito indicate:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti [1]		previsioni di competenza	54.400.521,84	4.070.843,11	005.480,74	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale [1]		previsioni di competenza	210.006.003,42	130.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie[1]		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	025.708.084,25	404.101.038,47	446.840.017,15	420.222.108,36
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente [2]		previsioni di competenza	444.519.420,21	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	481.270.255,04	404.101.038,47	446.840.017,15	420.222.108,36
	Fondo di Cassa all'1/1/2026		previsioni di cassa	052.802.212,06	1.054.006.524,86		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.177.103.008,36	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.247.173.813,00 12.022.805.604,00	10.338.370.148,43 14.515.572.246,70	10.515.020.148,43	10.240.030.146,89
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.245.030.267,38	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.931.156.053,00 4.770.700.106,04	830.070.556,34 4.076.000.823,72	078.127.862,34	005.473.183,20
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	247.302.080,25	previsioni di competenza previsioni di cassa	328.050.838,30 577.577.043,00	125.114.055,98 372.476.730,23	120.008.917,74	120.008.917,74
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	8.008.001.875,77	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.344.804.300,55 11.042.528.101,50	1.704.088.750,41 10.703.050.035,18	1.108.026.010,13	006.100.470,55
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.005.807,54	previsioni di competenza previsioni di cassa	506.070.700,05 050.030.403,44	506.080.000,75 554.776.708,20	500.480.000,00	500.480.000,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	153.440.047,02 153.440.047,02	165.440.047,02 165.440.047,02	50.000.000,00	50.000.000,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	512.300.000,00 512.300.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	021.737.373,03	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.755.811.000,00 2.050.030.460,21	1.753.520.500,00 2.375.257.873,03	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
	TOTALE TITOLI	17.338.080.502,03	previsioni di competenza previsioni di cassa	18.770.470.410,42 32.385.424.703,85	15.485.004.508,53 32.824.084.131,40	14.817.083.047,04	13.045.403.218,47
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.338.080.502,03	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.070.042.318,03 33.338.226.075,01	15.054.087.050,11 33.878.000.050,32	15.205.720.145,53	14.374.085.320,83

Come si rileva dalla nota integrativa, *"le previsioni di stanziamenti per il bilancio per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 sono state improntate a criteri di assoluta continenza, essenzialità e indifferibilità, approdando ad una formulazione delle previsioni di spesa coerente con le previsioni dei flussi di entrata, che rappresentano il quadro delle risorse che si prevede ragionevolmente di acquisire nell'orizzonte temporale considerato."*

ENTRATE

Con riferimento alle entrate nella nota integrativa sono evidenziati i criteri impiegati per la formulazione delle previsioni e specificatamente: "Con riferimento alle entrate nella nota integrativa sono evidenziati i criteri impiegati per la formulazione delle previsioni e specificatamente: *"L'entità delle previsioni di entrata del bilancio autonomo è quantificata nel rispetto dei criteri di veridicità ed attendibilità rappresentando quanto la Regione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascuno degli esercizi del bilancio. Le previsioni di entrata e di spesa sono state formulate nel rispetto del principio generale dell'equilibrio di bilancio previsto nell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011. Con riferimento alle entrate del Titolo I, le previsioni sono state formulate sulla base della valutazione statistica del trend del gettito*

derivante da ciascun tributo regionale negli ultimi cinque anni (2021 – 2025), tenendo conto dell'evoluzione delle variabili economiche correlate a detto gettito, nonché delle modifiche normative nazionali e regionali intervenute nel tempo. Dette previsioni sono state improntate a prudenza. Le entrate riferibili al Fondo Sanitario Nazionale indistinto, nelle more della piena attuazione del decreto legislativo n. 68/2011, sono assicurate attraverso il meccanismo previsto dal decreto legislativo n. 56/2000. L'entità del fabbisogno della quota regionale del Fondo Sanitario Nazionale indistinto per il 2026, in termini prudenziali, è stata quantificata in 8.917 milioni di euro, al lordo della mobilità attiva interregionale e internazionale. L'importo è stato determinato prudenzialmente quale possibile livello del finanziamento pugliese sulla base delle stime di riparto delle risorse finanziarie per il Sistema Sanitario Nazionale per l'anno 2025, e delle relative previsioni di incremento. Gli stanziamenti riguardanti le altre entrate tributarie sono stati improntati a prudenza, al pari di quelli di tutte le altre entrate del bilancio autonomo. La quantificazione degli stanziamenti è la risultante della valutazione del trend degli accertamenti di entrata iscritti in bilancio nel quinquennio precedente, della conoscenza delle caratteristiche proprie di ciascun tributo nonché della specifica normativa di settore e dell'attuale quadro macroeconomico." Si rinvia all'elenco riportato nella nota integrativa relativamente ai più importanti cespiti di entrata tributaria con i rispettivi stanziamenti.

Si rinvia alla nota integrativa relativamente alle precisazioni circa il rilancio degli investimenti e concorso alla finanza pubblica della Regione Puglia per l'anno finanziario 2026 e Bilancio pluriennale per il triennio 2026 -2028.

SPESE

Relativamente alle previsioni di spesa e ai criteri di formulazione si rileva dalla nota integrativa che l'Ente ha tenuto presente i seguenti criteri:

- le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi generali della veridicità (*true and fair view*) e della coerenza, tenuto conto degli obiettivi programmatici della Regione e di quelli in corso di attuazione, pertanto sono state stanziate le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento;
- è previsto l'ottimale utilizzo delle risorse comunitarie, volte a valorizzare la creazione di sinergie finanziarie per il finanziamento degli interventi sul territorio;

- sono stati previsti gli stanziamenti per le spese obbligatorie correnti anche per gli anni successivi al primo per garantire la continuità a contratti o convenzioni già in essere e per garantire il corretto funzionamento dell'ente;
- le spese programmate, ripartite nelle missioni e nei programmi così come articolati nel bilancio di previsione, sono state iscritte nel rispetto della prudenza e del criterio di coerenza, imputando solo quelle la cui esigibilità ragionevolmente si manifesterà nell'esercizio, sia per le spese obbligatorie e d'ordine (le spese per il personale, gli acquisti di beni e servizi, imposte e tasse, le rate di ammortamento dei mutui contratti ed altre spese di funzionamento dell'ente), che per i trasferimenti e i contributi di parte corrente;
- con riferimento alle spese di funzionamento e i trasferimenti di parte corrente, gli stanziamenti sono calibrati in relazione alle specificità e all'organizzazione della Regione. Riguardo ai contratti di affitto e di somministrazione o altre forniture ultrannuali, la previsione di spesa è stata definita in relazione alla scadenza della stessa;
- le spese ricorrenti sono ordinariamente finanziate da entrate ricorrenti;
- le nuove autorizzazioni di spesa sono accompagnate da specifiche norme, inserite nel disegno di legge di stabilità regionale e accompagnate dalle Relazioni illustrative.
- Le previsioni delle spese di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 comparate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono di seguito indicate:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Disavanzo di Amministrazione			17.087.616,57	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			0,00	103.440.047,62	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	2.872.607.138,26	previsioni di competenza	12.481.421.471,33	11.178.459.819,98	11.172.450.796,60	10.834.786.452,50
			di cui già impegnato (*)		(183.997.253,47)	(82.777.491,68)	(30.919.295,95)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.670.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	18.570.692.829,04	20.392.702.062,14		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.678.352.885,54	previsioni di competenza	4.175.772.990,76	1.896.827.493,91	1.334.694.855,49	797.397.451,54
			di cui già impegnato (*)		(362.732.468,38)	(209.903.878,18)	(140.155.193,17)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(130.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	9.830.556.530,61	8.575.180.379,45		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	15.175.836,53	previsioni di competenza	512.868.378,68	503.630.900,75	503.430.000,00	503.430.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	527.760.894,45	518.806.737,28		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	17.036.421,84	previsioni di competenza	515.380.861,59	500.857.266,53	488.814.484,65	472.960.780,16
			di cui già impegnato (*)		(52.416.649,38)	(53.692.376,29)	(53.768.814,43)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	515.380.861,59	517.893.688,37		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza	512.300.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	512.300.000,00	0,00		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.120.587.289,08	previsioni di competenza	1.755.811.000,00	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.381.535.860,22	3.874.107.789,08		
	TOTALE TITOLI	11.703.759.571,25	previsioni di competenza	19.953.554.702,36	15.833.295.981,17	15.248.110.636,74	14.356.795.184,20
			di cui già impegnato (*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	11.703.759.571,25	previsioni di competenza	19.970.642.318,93	15.954.087.050,11	15.265.729.145,53	14.374.685.326,83
			di cui già impegnato (*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	Disavanzo di Amministrazione			17.087.616,57	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			0,00	103.440.047,62	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	283.987.622,94	previsioni di competenza	983.050.542,63	844.934.820,80	804.483.411,42	788.184.204,17
			di cui già impegnato (*)		(56.682.211,13)	(30.298.338,19)	(13.360.576,16)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.130.956.930,78	1.128.922.443,74		
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	464.143,08	previsioni di competenza	329.000,00	159.000,00	159.000,00	159.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	881.121,11	623.143,08		
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	243.220.616,72	previsioni di competenza	233.076.740,54	96.199.199,32	83.006.882,94	67.514.310,38
			di cui già impegnato (*)		(55.178.759,31)	(45.698.414,33)	(24.456.528,91)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	498.826.542,21	339.419.816,04		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	136.836.987,84	previsioni di competenza	110.079.030,20	62.056.541,31	50.720.139,42	50.248.693,10
			di cui già impegnato (*)		(6.911.702,75)	(1.643.718,65)	(1.530.584,47)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(130.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	240.148.645,18	198.893.529,15		
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	33.891.825,12	previsioni di competenza	35.795.916,28	31.920.411,38	35.223.176,79	5.701.235,68
			di cui già impegnato (*)		(7.213.490,04)	(7.119.623,86)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(111.069,31)	(52.957,20)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	60.742.540,93	65.759.279,30		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	72.537.197,21	previsioni di competenza	76.976.121,69	7.654.424,91	7.054.424,91	7.054.424,91
			di cui già impegnato (*)		(89.062,15)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	119.011.501,82	80.191.622,12		
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	499.560.702,24	previsioni di competenza	338.093.941,49	250.873.354,18	79.353.447,48	33.018.317,73
			di cui già impegnato (*)		(38.973.124,11)	(33.002.929,44)	(20.213.964,42)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	656.165.398,21	750.434.056,42		
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	969.629.249,07	previsioni di competenza	760.992.520,13	545.926.009,33	392.871.300,63	350.933.205,09
			di cui già impegnato (*)		(88.482.524,77)	(33.926.805,12)	(7.623.525,40)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(2.473.871,38)	(611.727,20)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	1.533.837.391,68	1.514.943.531,20		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.767.837.670,09	previsioni di competenza	1.397.673.247,64	938.614.877,47	893.317.445,27	474.112.359,99
			di cui già impegnato (*)		(124.435.595,53)	(93.826.738,24)	(87.842.775,36)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.859.992.951,65	2.706.452.547,56		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	52.647.246,42	previsioni di competenza	38.517.046,60	33.713.656,22	36.578.697,87	32.871.558,43
			di cui già impegnato (*)		(3.958.287,05)	(1.724.116,44)	(73.130,70)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	93.043.987,03	86.360.902,64		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	393.668.959,18	previsioni di competenza	392.060.697,80	156.820.696,21	123.280.825,60	77.300.301,23
			di cui già impegnato (*)		(27.821.856,19)	(3.306.932,13)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(1.025.309,15)	(65.218,32)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	690.266.038,37	550.424.437,07		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	3.156.199.079,09	previsioni di competenza	10.075.105.443,90	9.404.202.100,08	9.603.749.472,23	9.637.349.472,22
			di cui già impegnato (*)		(98.496.375,20)	(39.565.588,74)	(34.937.483,19)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	13.468.776.065,24	12.560.401.179,17		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	1.328.009.223,87	previsioni di competenza	1.500.982.532,90	441.420.206,15	274.967.598,61	30.185.131,82
			di cui già impegnato (*)		(28.960.256,80)	(5.327.337,16)	(782.512,26)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(137.048,07)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	2.429.485.956,88	1.769.429.430,02		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	325.839.650,43	previsioni di competenza	542.770.825,53	143.693.179,02	89.134.446,46	75.610.409,15
			di cui già impegnato (*)		(2.879.511,03)	(397.290,38)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(359.912,66)	(128.264,46)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	853.718.005,80	469.404.564,99		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	118.719.205,92	previsioni di competenza	200.920.649,38	93.361.872,09	73.760.254,57	62.276.208,65
			di cui già impegnato (*)		(10.684.725,27)	(6.395.593,26)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(248.632,54)	(47.313,56)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	312.737.419,59	212.033.764,45		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	131.068.782,96	previsioni di competenza	51.231.303,70	73.638.532,85	31.895.387,88	8.231.235,35
			di cui già impegnato (*)		(315.000,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(315.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	203.587.752,76	204.707.315,81		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.548.390,25	previsioni di competenza	23.945.529,07	14.863.827,16	13.561.422,59	11.898.610,88
			di cui già impegnato (*)		(9.955.072,09)	(8.853.568,27)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	28.346.865,92	20.412.217,41		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	46.506.650,64	previsioni di competenza	32.492.770,11	35.565.415,09	5.464.543,99	1.817.432,65
			di cui già impegnato (*)		(4.110.660,61)	(1.288.593,74)	(24.064,48)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	83.748.742,79	82.072.065,73		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsioni di competenza	393.060.046,10	417.006.582,25	418.887.991,52	426.078.448,84
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.681.827.461,07	6.759.547.166,89		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	16.999.079,10	previsioni di competenza	498.189.796,67	484.838.775,35	479.520.266,56	465.630.123,93
			di cui già impegnato (*)		(33.998.157,20)	(33.998.158,20)	(33.998.158,20)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	498.189.796,67	501.837.854,45		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsioni di competenza	512.400.000,00	2.312.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	512.400.000,00	2.312.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.120.587.289,08	previsioni di competenza	1.755.811.000,00	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
			di cui già impegnato (*)		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	3.381.535.860,22	3.874.107.789,08		
	TOTALE MISSIONI	11.703.759.571,25	previsioni di competenza	19.953.554.702,36	15.833.295.981,17	15.248.110.636,74	14.356.795.184,20
			di cui già impegnato(*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		11.703.759.571,25	previsioni di competenza	19.970.642.318,93	15.954.087.050,11	15.265.729.145,53	14.374.685.326,83
			di cui già impegnato (*)		(599.146.371,23)	(346.373.746,15)	(224.843.303,55)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(4.800.843,11)	(905.480,74)	(0,00)	(0,00)
			previsioni di cassa	33.338.226.975,91	33.878.690.656,32		

SPESA DEL PERSONALE

Le previsioni della spesa del personale tiene conto della situazione del personale in servizio al 31.12.2025 e della programmazione dei Piani assunzionali, in attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo del 30 marzo 2001 n.165, che impone alle Pubbliche Amministrazioni, di eseguire una ricognizione annuale del personale occupante posto in dotazione organica (con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato), finalizzata alla dichiarazione di eventuale soprannumero e/o eccedenze di personale rispetto alla dotazione stessa.

Nella relazione di accompagnamento al progetto di bilancio in esame, cui si rinvia per ogni dettaglio specifico, si dà contezza degli adempimenti posti in essere in materia di personale e delle politiche del personale formalizzate dall'Ente regionale con appositi deliberazioni della Giunta regionale.

E' stato assolto alla determinazione del fabbisogno triennale del personale con rilascio del prescritto parere dell'Organo di controllo interno.

SPESA SANITARIA

Il quadro e il contesto del settore sanitario è descritto nella relazione a cui si fa rinvio. La Regione ha precisato che: "*la Regione Puglia ha sempre garantito l'equilibrio economico complessivo della Sanità e ciò anche con minori risorse a disposizione rispetto ad altre regioni, confermandosi tra le regioni italiane che superano nelle aree di assistenza tutti i livelli stabiliti dal Ministero della Salute nel Nuovo Sistema di Garanzia previsto per la valutazione dei sistemi sanitari regionali. Sta di fatto che la spesa sanitaria cresce fisiologicamente in media del 2,6% annuo, spinta dal costo crescente di farmaci e tecnologie sanitarie, invecchiamento della popolazione, inflazione e rinnovo del CCNL. Per quanto concerne l'esercizio 2024, ai fini della verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2005), è emersa, come anche in altre Regioni, un risultato economico dell'esercizio negativo determinato dai maggiori costi sostenuti nell'anno 2024 dal Servizio Sanitario regionale ed in particolare per l'addebito dei conguagli degli anni precedenti relativi alla mobilità sanitaria. La Regione Puglia, come d'obbligo e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti, ha assicurato anche per l'anno 2024 l'equilibrio economico complessivo senza ricorrere all'aumento delle addizionali. La scarsità di risorse, insufficienti soprattutto in relazione ai bisogni in crescita, determina la difficile scelta tra il mantenimento dell'equilibrio economico e la salvaguardia dei livelli erogativi. L'indicatore più immediato di tale criticità è rappresentato dalla discrepanza tra l'incremento stimato della spesa sanitaria, pari al +3,6% rispetto al 2024, e la crescita del finanziamento disponibile per il SSN, che si attesta tra +1,6% e +1,8%. Tuttavia si tratta di un problema generalizzato. Quasi tutte le Regioni d'Italia registrano costi superiori alle disponibilità del FSN. E' evidente, pertanto, che il problema della sostenibilità del SSN sarà un argomento chiave nelle future programmazioni nazionali e regionali. Da più di tre mesi le regioni provano a definire un accordo sul Riparto del FSN 2025, sebbene come già riportato sembra che risultino mancanti almeno 3 miliardi di euro per un equilibrio economico nazionale. Da parte nostra non si può che confermare la necessità di un incremento non più rinviabile per il Fondo Sanitario Nazionale. La Regione Puglia, nonostante l'evidente sottofinanziamento del SSN nonché ai minori trasferimenti per saldo di mobilità passiva, ha avviato una nuova fase di Governance della spesa sanitaria ed in particolare ha previsto:*

▪ *azioni ed indirizzi per l'incremento dei livelli quali-quantitativi della produzione, nonché degli atti di riorganizzazione adottati (ospedaliera e territoriale);*

▪ *azioni in materia di spesa farmaceutica e per dispositivi medici da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;*

▪ *indirizzi in materia di spese per investimenti per l'adeguamento strutturale, il potenziamento tecnologico, per gli acquisti di beni e servizi durevoli;*

▪ *riorganizzazione della rete ospedaliera e di quella territoriale, al fine di concentrare l'erogazione di specifiche attività di particolare complessità nelle sole strutture di riferimento;*

▪ *potenziamento del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario;*

▪ *riqualificazione della spesa per acquisto prestazioni residenziali, semiresidenziali.*

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO PREVISIONALE 2026 E TRIENNALE 2026 -2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.054.606.524,86								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36	Disavanzo di Amministrazione		17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		103.440.047,62	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.800.843,11	905.480,74	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.515.572.246,79	10.338.379.148,43	10.515.629.148,43	10.249.030.146,89	**TITOLO 1** - Spese correnti	20.392.702.062,14	11.178.459.819,98	11.172.450.796,60	10.834.786.452,50
					-di cui fondo pluriennale vincolato		*(905.480,74)*	*(0,00)*	*(0,00)*
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.076.609.823,72	830.970.556,34	678.127.862,34	605.473.183,29					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	372.476.736,23	125.114.655,98	120.098.917,74	120.098.917,74	**TITOLO 2** - Spese in conto capitale	8.575.180.379,45	1.896.827.493,91	1.334.694.855,49	797.397.451,54
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.763.950.635,18	1.764.988.759,41	1.198.926.619,13	666.160.470,55					
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	554.776.768,29	506.680.900,75	506.480.000,00	506.480.000,00	**TITOLO 3** - Spese per incremento attività finanziarie	518.806.737,28	503.630.900,75	503.430.000,00	503.430.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
Totale entrate finali	**30.283.386.210,21**	**13.566.134.020,91**	**13.019.262.547,64**	**12.147.242.718,47**	**Totale spese finali**	**29.486.689.178,87**	**13.578.918.214,64**	**13.010.575.652,09**	**12.135.613.904,04**
TITOLO 6 - Accensione prestiti	165.440.047,62	165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00	**TITOLO 4** - Rimborso Prestiti	517.893.688,37	500.857.266,53	488.814.484,65	472.960.780,16
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*(446.840.617,15)*	*(429.222.108,36)*	*(411.331.965,73)*
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	**TITOLO 5** - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.375.257.873,63	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00	**TITOLO 7** - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.874.107.789,08	1.753.520.500,00	1.748.720.500,00	1.748.220.500,00
Totale titoli	**32.824.084.131,46**	**15.485.094.568,53**	**14.817.983.047,64**	**13.945.463.218,47**	**Totale titoli**	**33.878.690.656,32**	**15.833.295.981,17**	**15.248.110.636,74**	**14.356.795.184,20**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**33.878.690.656,32**	**15.954.087.050,11**	**15.265.729.145,53**	**14.374.685.326,83**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**33.878.690.656,32**	**15.954.087.050,11**	**15.265.729.145,53**	**14.374.685.326,83**
Fondo di cassa finale presunto	**0,00**								

Il rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale per l'anno 2026 è assicurato come diseguito evidenziato:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	464.191.638,47	446.840.617,15	429.222.108,36
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente[1]	(-)	17.351.021,32	17.618.508,79	17.890.142,63
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.670.843,11	905.480,74	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.294.464.360,75	11.313.855.928,51	10.974.602.247,92
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche[2]	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	5.597.635,64	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti[3]	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	11.178.459.819,98	11.172.450.796,60	10.834.786.452,50
- di cui fondo pluriennale vincolato		*905.480,74*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale[4]	(-)	6.247.635,64	3.650.000,00	3.650.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	500.857.266,53	488.814.484,65	472.960.780,16
- di cui Fondo Anticipazioni di liquidità		*446.840.617,15*	*429.222.108,36*	*411.331.965,73*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**66.008.734,50**	**84.068.236,36**	**79.536.980,99**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	130.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	1.764.988.759,41	1.198.926.619,13	666.160.470,55
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	165.440.047,62	50.000.000,00	50.000.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche[2]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti[3]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	5.597.635,64	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese in conto capitale	(-)	1.896.827.493,91	1.334.694.855,49	797.397.451,54
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale[4]	(+)	6.247.635,64	3.650.000,00	3.650.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale[04]	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)[7]	(-)	103.440.047,62	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
B) Equilibrio di parte capitale		**66.008.734,50-**	**84.068.236,36-**	**79.536.980,99-**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	506.680.900,75	506.480.000,00	506.480.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie[04]	(-)	503.630.900,75	503.430.000,00	503.430.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale[04]	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Variazioni attività finanziaria		**3.150.000,00**	**3.150.000,00**	**3.150.000,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario[5]				
A) Equilibrio di parte corrente		**66.008.734,50**	**84.068.236,36**	**79.536.980,99**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidita	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	3.546.724,28	905.480,74	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	792.156.944,97	641.155.408,37	205.801.727,78
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.273.536.155,78	9.463.144.998,38	9.562.244.998,38
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	795.649.447,05	642.050.889,11	205.801.727,78
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	905.480,74	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.273.451.155,78	9.463.059.998,38	9.562.159.998,38
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluried.		**66.774.993,04**	**83.973.236,36**	**79.451.980,99**

L'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 è il seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12 2025

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**4.192.677.639,54**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**265.367.215,26**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	13.111.390.054,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	11.176.195.754,34
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	175.420.335,52
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	788.261,85
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	223.278.346,99
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	**6.441.885.428,18**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.828.766.362,18
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.119.086.722,86
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	4.800.843,11
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 (2)	4.146.764.224,39

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2025 E QUOTE DI UTLIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2025 NEL BILANCIO PREVISIONALE 2026

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 [4]	1.444.202.342,39
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) [5]	31.171.226,90
Fondo anticipazioni liquidità [5]	464.191.638,47
Fondo perdite società partecipate [5]	0,00
Fondo contenzioso [5]	88.025.555,52
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti [5]	256.848.871,48
B) Totale parte accantonata	**2.284.439.634,76**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	224.086.784,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.230.490.545,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	537.959.275,58
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**1.992.536.605,44**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-130.212.015,81**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto [6]	103.440.047,62
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [7]	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata *(da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)*	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Utilizzo quota disponibile *(previa approvazione del rendiconto)*	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**0,00**

Sono riportate in base al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025, le quote accantonate e vincolate in esso ricomprese.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 delD.lgs n. 118/2011 e s.m.i. come di seguito evidenziato:

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.054.606.524,86		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di Amministrazione	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	
Fondo pluriennale vincolato			
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.515.572.246,79	**TITOLO 1** - Spese correnti	20.392.702.062,14
		-di cui fondo pluriennale vincolato	
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	4.076.609.823,72		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	372.476.736,23		
		TITOLO 2 - Spese in conto capitale	8.575.180.379,45
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	10.763.950.635,18		
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	554.776.768,29	**TITOLO 3** - Spese per incremento attività finanziarie	518.806.737,28
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
Totale entrate finali	**30.283.386.210,21**	**Totale spese finali**	**29.486.689.178,87**
TITOLO 6 - Accensione prestiti	165.440.047,62	**TITOLO 4** - Rimborso Prestiti	517.893.688,37
		- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	**TITOLO 5** - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.375.257.873,63	**TITOLO 7** - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.874.107.789,08
Totale titoli	**32.824.084.131,46**		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**33.878.690.656,32**	**Totale titoli**	**33.878.690.656,32**
Fondo di cassa finale presunto	**0,00**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**33.878.690.656,32**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In entrata, il fondo serve a dare copertura a quelle spese impegnate negli esercizi precedenti ed esigibili nell'esercizio di competenza e/o in quelli successivi, mentre in uscita il fondo raccoglie gli impegni non esigibili nella competenza dell'anno ma già finanziati da entrate (dell'esercizio o di quelli precedenti) e destinati a divenire esigibili negli esercizi successivi.

La composizione del Fondo pluriennale vincolato di entrata negli esercizi di riferimento è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato			
	2026	**2027**	**2028**
Fondo pluriennale vincolato	4.800.843,11	905.480,74	0,00
TOTALE	4.800.843,11	905.480,74	0,00

La composizione del Fondo pluriennale vincolato di spesa negli esercizi di riferimento è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato			
	2026	**2027**	**2028**
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	905.480,74	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	905.480,74	0,00	0,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'art. 46 del d.lgs. n. 118/2011 stabilisce che nella missione "*Fondi e Accantonamenti*", all'interno del programma fondo crediti di dubbia esigibilità, è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'all. n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011; una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, missione 20, programma 2, titolo 1 è determinato, in euro 157.853.043,57 per l'esercizio finanziario 2026, in euro 156.343.530,22 per l'esercizio finanziario 2027 e per l'esercizio finanziario 2028 ed è gestito a termini dell'articolo 46 del d.lgs. 118/2011, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità per il fondo di parte capitale ha stanziamento pari ad euro 0,00 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028.

Per ciò che riguarda la rappresentazione di dettaglio del FCDE per ciascuno degli esercizi ricompresi nel bilancio triennale, si rimanda al prospetto allegato C al disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2026 ed il triennio 2026-2028 compilato sulla base degli schemi pubblicati su ARCONET.

INDEBITAMENTO

Con riferimento all'incidenza dell'indebitamento regionale sul bilancio di previsione 2026-2028, si rinvia alla nota integrativa dove si precisa che come di seguito esposto: *"con riferimento all'incidenza dell'indebitamento regionale sul bilancio di previsione 2026-2028, la Regione Puglia sta procedendo all'ammortamento delle rate dei mutui e dei prestiti diretti della Regione contratti con il Ministero dell'economia e delle finanze, la Cassa Depositi e Prestiti e la Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un valore complessivo di 77,122 milioni di euro sull'esercizio finanziario 2026, di cui 24,852 milioni di euro per le anticipazioni di liquidità.*

A seguito della chiusura dei contratti relativi a strumenti di finanza derivata, avvenuta nel 2016 mediante operazioni di buy back, non sono più presenti debiti di tipo obbligazionario.

Per assicurare il cofinanziamento regionale al Programma Operativo Regionale della programmazione comunitaria 2014-2020, a valere sul contratto quadro sottoscritto nel 2016 con la

Banca Europea degli Investimenti sono stati effettuati "tiraggi" per complessivi euro 76.204.633,36 in corso di ammortamento.

Al fine di concorrere al cofinanziamento della quota regionale dei programmi comunitari e statali della programmazione 2021-2027 è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento per euro 50.000.000,00 milioni per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028, per una durata massima di 20 anni, i cui oneri di ammortamento sono stati valutati in euro 4 milioni nel 2026, euro 8 milioni nel 2027 ed euro 12 milioni nel 2028.

In applicazione dell'articolo 40, comma 2-bis del decreto legislativo n.118/2011, con la legge in esame, è stata rinnovata per l'esercizio finanziario 2026 il ricorso all'indebitamento di euro 103.440.047,62 a copertura del presunto disavanzo di amministrazione di pari importo, derivante per euro 88.440.047,62 dal debito autorizzato e non contratto ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Legge di stabilità 2025 della Regione Puglia) e per euro 15 milioni dal debito autorizzato e non contratto per finanziare interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del patrimonio pubblico, ai sensi dell'articolo 185 della medesima legge di stabilità. Tale disavanzo presunto sarà verificato a consuntivo sulla base delle risultanze di gestione definitive del rendiconto 2025. L'impatto sul bilancio 2026-2028 del rimborso dei suddetti potenziali mutui da contrarsi solo per effettive esigenze di cassa, per una durata massima di ammortamento di anni trenta per l'importo di euro 85.440.047,62, di anni venti per l'importo di 15.000.000 e di anni quindici per l'importo di euro 3.000.000,00, è stato stimato nell'ordine di annui euro 7.300.000,00 a decorrere dall'esercizio finanziario 2027. Inoltre, per la realizzazione e il completamento di investimenti strutturali, di manutenzione straordinaria, di miglioramento tecnico-funzionale e di riqualificazione di opere pubbliche è stato autorizzato nell'esercizio 2026 il ricorso all'indebitamento per complessivi euro 12.000.000,00, solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, in conformità alle disposizioni contenute agli articoli 40, comma 2-bis e 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, per una durata massima di venti anni, la cui spesa per il rimborso del debito per quota capitale e per quota interessi è stata stimata in euro 1.000.000,00 annui a decorrere dall'esercizio finanziario 2027."

Limite di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE

Dati da stanziamento bilancio 2026

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE art. 62, c. 6 del D.lgs 118/2011		2026	2027	2028
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		€ 10.338.379.148,43	€ 10.515.629.148,43	€ 10.249.030.146,89
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		€ 8.781.563.545,00	€ 8.973.013.545,00	€ 9.072.113.545,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'(A - B)		**€ 1.556.815.603,43**	**€ 1.542.615.603,43**	**€ 1.176.916.601,89**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	€ 311.363.120,69	€ 308.523.120,69	€ 235.383.320,38
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	€ 77.121.739,32	€ 77.015.789,35	€ 75.659.839,31
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 4.000.000,00	€ 16.300.000,00	€ 20.300.000,00
G) Ammontare rate per mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	(+)	€ 34.937.483,19	€ 34.937.483,20	€ 34.937.483,19
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)		**€ 265.178.864,56**	**€ 250.144.814,54**	**€ 174.360.964,26**

TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	€ 1.053.231.950,33	€ 1.000.815.300,95	€ 947.122.924,66
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 165.440.047,62	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO		€ 1.218.671.997,95	€ 1.050.815.300,95	€ 997.122.924,66
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Somma utile al fine del calcolo dell'indebitamento	€ 46.184.256,13	€ 58.378.306,15	€ 61.022.356,12

Percentuale	2,97%	3,78%	5,18%

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli organismi partecipati si rinvia alla nota integrativa dove si precisa che: con *"La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017 ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate-Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016" in uno con la Relazione tecnica di ricognizione. Con successive deliberazioni annuali di cui, da ultimo, la Deliberazione n. 1822 del 23 dicembre 2024, la Giunta Regionale ha approvato la "Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022 ex art. 20 D. Lgs. n. 175/2016" e il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2023 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016".*

Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle azioni intraprese in ordine al mantenimento e/o alla dismissione rispetto a quanto indicato nel Piano di razionalizzazione:

Denominazione Sociale	Tipologia di partecipazione	Azioni da intraprendere	Azioni intraprese	Note
PugliaSviluppo S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
InnovaPuglia S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
Aeroporti di Puglia S.p.A.	Diretta 99,5978%	Mantenimento della partecipazione		
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione		
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Diretta 50,4876%		Alienazione a terzi con procedure di evidenza pubblica	
Cittadella della Ricerca Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 2,02%			Procedura fallimentare in corso
Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 0,053%			Procedura fallimentare in corso
SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese Società consortile per azioni in liquidazione	Diretta 0,048%			Procedura fallimentare in corso
Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a r.l. in liquidazione	Diretta 18,125%			Procedura di liquidazione in corso

In materia di società a partecipazione pubblica il Collegio richiama l'attenzione dei vertici dell'Ente, altresì, in ordine al rispetto del *"principio del c.d. divieto del soccorso finanziario",* come peraltro espressamente evidenziato nella recente circolare del MEF n. 42 del 7 dicembre 2022. Infatti, si richiama l'attenzione sulle seguenti indicazioni: *"la disposizione di cui all'articolo 14, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in poi TUSPP), prevede che "Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma". Il richiamato dettato di cui all'articolo 14, comma 5, del TUSPP, sancisce la regola generale del cd. "divieto di soccorso finanziario" ed esplicita un principio generale nell'ambito della gestione delle società a partecipazione pubblica finalizzato alla sana gestione ed alla tutela delle risorse pubbliche, assumendo i connotati di parametro generale di razionalità economica direttamente discendente dal canone costituzionale del buon andamento (art. 97 Cost.) cui la pubblica amministrazione deve ispirare la propria azione, anche quando per il perseguimento dei propri fini si avvalga di soggetti societari o di gestioni esterne.*

Più precisamente, la ratio dell'articolo 14, comma 5, del TUSPP, così come interpretato dalla magistratura contabile sin dalla formulazione originaria di cui all'articolo 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010 , si rinviene - nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione della spesa pubblica, ma anche nel rispetto della concorrenzialità del mercato - nella necessità dell'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di organismi che versano in condizione di irrimediabile

dissesto, sancendo il "divieto del soccorso finanziario", ossia il divieto di erogazione da parte di una pubblica amministrazione socia di elargizioni finanziarie, anche a "fondo perduto", dirette a ripianare gli squilibri della società partecipata. In primo luogo, come già detto, l'articolo 14, comma 5, stabilisce il divieto, per le amministrazioni interessate, di effettuare a favore delle società partecipate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali, le seguenti operazioni:

- sottoscrivere aumenti di capitale;

- effettuare trasferimenti straordinari;

- concedere aperture di credito;

- rilasciare garanzie.

E' preclusa, dunque, ogni forma di assistenza finanziaria, sia mediante apporto di capitale di rischio (sottoscrizione di aumenti di capitali o effettuazione di trasferimenti straordinari a fondo perduto), sia mediante concessione di capitale di credito (nell'espressione "aperture di credito" dovendo intendersi compresa qualunque tipologia negoziale e/o finanziaria con cui l'erogazione potrebbe astrattamente avvenire), quand'anche in forma indiretta (ovverosia mediante il rilascio di garanzie).

Dal tenore della norma, appare evincersi che le operazioni interessate dal suddetto divieto sono rappresentate da tutti gli interventi finanziari di capitalizzazione o di ricapitalizzazione, intesi, rispettivamente, come interventi mirati all'incremento della dotazione di risorse proprie o di ricostituzione del patrimonio della società, a seguito di fatti che ne hanno comportato la diminuzione.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni azionarie che costituiscono immobilizzazioni finanziarie possedute con l'indicazione del relativo valore, determinato con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione Società/Ente	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)
Innovapuglia S.p.A.	100%	3.447.006,00	3.447.006,00
Puglia Sviluppo S.p.A.	100%	11.623.066,00	11.623.066,00
Puglia Valore Immobiliare s.r.l.	100%	369.660,00	369.660,00
Acquedotto Pugliese S.p.A.	100%	537.535.956,00	537.535.956,00
Aeroporti di Puglia S.p.A.	99,5978%	44.622.358,00	44.442.887,00

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni non azionarie possedute con l'indicazione del relativo valore, determinato con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione Società/Ente	Tipologia	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31/12/2024 (€)
Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio – A.S.S.E.T. (ex AREM)	Ente strumentale controllato	100,00%	2.472.969,00	2.472.969,00
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali – ARIF	Ente strumentale controllato	100,00%	18.049.770,47	18.049.770,47
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA	Ente strumentale controllato	100,00%	15.866.957,55	15.866.957,55
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione – - ARTI	Ente strumentale controllato	100,00%	110.235,00	110.235,00
Agenzia regionale per il diritto allo studio – ADISU	Ente strumentale controllato	100,00%	79.470.212,30	79.470.212,30
Agenzia regionale per il turismo – ARET Pugliapromozione	Ente strumentale controllato	100,00%	1.572.490,63	1.572.490,63
Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale – ARESS. (ex ARES)	Ente strumentale controllato	100,00%	1.498.499,00	1.498.499,00
Agenzia regionale politiche attive per il lavoro – ARPAL	Ente strumentale controllato	100,00%	19.032.678,00	19.032.678,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Brindisi – ARCA NORD SALENTO	Ente strumentale controllato	100,00%	25.970.460,37	25.970.460,37
Agenzia per la casa e l'abitare di Bari – ARCA PUGLIA CENTRALE	Ente strumentale controllato	100,00%	266.321.169,00	266.321.169,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA CAPITANATA	Ente strumentale controllato	100,00%	41.135.150,29	41.135.150,29
Agenzia per la casa e l'abitare di Lecce - ARCA SUD SALENTO	Ente strumentale controllato	100,00%	207.087.002,89	207.087.002,89
Agenzia per la casa e l'abitare di Taranto - ARCA IONICA	Ente strumentale controllato	100,00%	84.139.556,94	84.139.556,94
Fondazione Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali – IPRES	Ente strumentale controllato	96,28%	1.477.930,00	1.422.945,09
Consorzio PUGLIA CULTURE (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)	Ente strumentale controllato	83,53%	111.985,00	96.906,01
Fondazione Apulia Film Commission	Ente strumentale controllato	87,42%	11.825.926,00	10.338.224,51
Fondazione Carnevale di Putignano	Ente strumentale partecipato	25,00%	74.280,00	18.570,00
Fondazione Focara di Novoli	Ente strumentale partecipato	20,00%	nd	nd
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Ente strumentale partecipato	16,67%	10.799.726,00	1.800.314,32
Fondazione Notte della Taranta	Ente strumentale partecipato	20,00%	65.463,00	13.092,60
Fondazione Paolo Grassi Onlus	Ente strumentale partecipato	20,00%	1.332.760,00	266.534,00
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea (*)	Ente strumentale partecipato	33,33%	1.419.769,00	473.209,01
Fondazione Tatarella	Ente strumentale partecipato	16,67%	295.567,00	49.271,02
Fondazione Di Vagno	Ente strumentale partecipato	10,00	403.165,80	40.316,58
Fondazione Fumarulo (**)	Ente strumentale partecipato	100,00%	184.908,00	184.908,00
Fondazione Puglia Life Science Foundation	Ente strumentale partecipato	57,14%	100.000,00	57.140,00
TOTALE				**639.414.770,64**

TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Premesso il richiamo al verbale n. 273 del 21 gennaio 2024 di questo Collegio relativamente agli adempimenti previsti nella circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento della funzione Pubblica, relativa alle disposizioni ivi indicate in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle PP.AA., introducendo nuovi adempimenti connessi alla riforma abilitante del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'Italia si è impegnata a realizzare, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, tra cui è prevista la Riforma n. 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie, l'Ente regionale ha precisato nella nota integrativa quanto segue: *"In relazione agli adempimenti di cui all'articolo 1 commi 859 e seguenti legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di rispetto dei tempi di pagamento e costituzione del fondo di garanzia dei debiti commerciali, la richiamata disposizione normativa ha previsto, ai commi 859 e seguenti, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche non rispettose dei parametri di riduzione del debito commerciale e dei tempi di pagamento, come dettagliati al comma 859 della medesima legge, di istituire, entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, un Fondo di garanzia debiti commerciali, quale accantonamento sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti che confluisce a fine esercizio nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Con riferimento all'esercizio 2025 i dati definitivi al 31 dicembre saranno disponibili nel mese di gennaio 2026 a seguito delle operazioni di allineamento che saranno apportate di concerto con le strutture responsabili della spesa tra la contabilità dell'Ente e quanto presente in AreaRGS. Tali dati confluiranno in una deliberazione di Giunta di presa d'atto del rispetto delle condizioni previste dalla norma e della non sussistenza dei requisiti per la costituzione dell'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali, ovvero in caso contrario si procederà ad effettuare la costituzione del fondo con variazione di bilancio entro la data del 28 febbraio 2026.*

Nella redazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 si è tenuto conto dei parametri sugli indicatori di ritardo medio e dello stock del debito come risultanti dalla situazione definitiva al 30 giugno 2025 da cui si evince il rispetto delle condizioni di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018 e la non sussistenza dei requisiti per la costituzione dell'accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali.

In particolare, ai fini del rispetto della condizione di cui alla lettera a) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, il rapporto tra lo stock del debito scaduto e non pagato al 30 giugno 2025,

rilevato dalla piattaforma Area RGS alla data del 1° agosto 2025 (pari ad euro 2.285.489,92), e il totale delle fatture ricevute nel medesimo periodo (pari a euro 274.273.589,85) è pari allo 0,83 % e, quindi, inferiore al valore soglia del 5%.

In relazione alle condizioni di cui alla lettera b) dell'articolo 1, comma 859, della legge n. 145/2018, il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti al 30 giugno 2025, come rilevato dalla piattaforma Area RGS alla data del 1° agosto 2025, è pari a – 15,51 giorni, riportando, quindi, un valore negativo che rispetta i termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 231/2002.".

Con riferimento all'art. 6, 1^ comma, del D.L. 19 ottobre 2024, n. 155, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, che ha previsto per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'obbligo di adottare entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa, contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, l'Ente regionale con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 201 del 28 febbraio 2025 ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa dell'Ente regionale nel rispetto del termine del 28 febbraio ed assolve all'aggiornamento trimestrale del piano dei flussi di cassa.

Il Collegio, inoltre, dopo aver constatato:

- le risultanze del rendiconto 2024 sulla base dei dati contabili ancorché non ancora resi intangibili dall'approvazione del Consiglio regionale ma già parificati dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 24 luglio 2025;
- le previsioni definitive 2024 sulla base dei dati contabili ancorché non ancora approvato l'assestamento di bilancio di cui al disegno di legge 170 dell'11 agosto 2025;
- il bilancio di previsione 2026-2028 è redatto secondo gli schemi previsti dal d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, articolato per missioni e programmi, corredato dalla nota integrativa, dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dagli ulteriori allegati previsti dalla normativa;
- dall'analisi dei documenti predisposti dalla Giunta regionale emerge il rispetto formale degli equilibri di bilancio, con particolare riguardo all'equilibrio di parte corrente, al pareggio complessivo e alla copertura integrale delle spese di investimento;
- la Regione risulta aver predisposto il bilancio di previsione nel rispetto degli obiettivi di saldo e degli altri vincoli di finanza pubblica, fermo restando che la verifica definitiva è subordinata alla successiva approvazione legislativa del consuntivo 2024

e dell'assestamento 2025;

- la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e la quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente, ancorchè, tuttavia, la valutazione dei residui attivi e passivi, nonché la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), potrà essere verificata in modo compiuto soltanto all'atto dell'approvazione del consuntivo 2024, con possibili riflessi sugli equilibri di bilancio del triennio 2026-2028;
- la Regione rispetta i limiti di indebitamento previsti dalla normativa vigente. Le spese di personale risultano contenute entro i parametri di legge, pur richiedendo un monitoraggio costante in relazione alle dinamiche di contrattazione e al turnover;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità;
- la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità delle previsioni di bilancio in conformità alla normativa nazionale e regionale in materia;
- la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del parere espresso dal Responsabile della Sezione Bilancio;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Collegio dei revisori dei conti rileva che:

- ✓ la struttura e gli allegati del bilancio di previsione 2026-2028 risultano conformi agli schemi normativi vigenti;
- ✓ gli equilibri finanziari sono formalmente rispettati;
- ✓ permane la condizione sospensiva legata all'approvazione legislativa del conto consuntivo 2024 e dell'assestamento 2025, atti indispensabili a consolidare i dati contabili di riferimento.

- La presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili e dei documenti messi a disposizione del Collegio e sono richiamate integralmente le precisazioni preliminari che, in considerazione della circostanza che alla data di adozione del progetto di bilancio predisposto dalla Giunta regionale non risultano approvati con legge, da parte del Consiglio regionale, il conto consuntivo 2024 e l'assestamento di bilancio 2025 e che i dati contabili e la situazione contabile sottesa al progetto di bilancio non risultano consolidati dall'intangibilità conseguente all'approvazione legislativa regionale (art. 150 del R.D. 23

maggio 1924, n.827), l'esame del Collegio, ai fini del rilascio del parere richiesto, è pertanto subordinato alla condizione che la situazione contabile odierna venga confermata in sede di approvazione legislativa; diversamente sarà necessario rinnovare il parere dell'organo di controllo interno alla luce di eventuali modifiche della situazione contabile sottesa all'odierno progetto di bilancio 2026-2028 approntato e approvato dalla Giunta regionale in data 18 settembre 2025.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori dei conti

SUGGERISCE, RACCOMANDA E RILEVA QUANTO SEGUE:

- invita l'Ente a utilizzare un sistema di controllo e monitoraggio delle spese soggette a vincolinormativi, al fine del rispetto delle disposizioni vigenti;
- invita l'Ente a contenere e a razionalizzare la spesa corrente e a tenere conto delle osservazioni formulate con precedenti verbali di questo Collegio in particolare sul versante delle spese economali tenuto conto che, ad oggi, circa il 90% della spesa economale totale è determinato dai rimborsi delle spese di missione;
- definire la regolamentazione interna che disciplina la gestione dei beni mobili e l'implementazione in coerenza della prima dell'applicativo "SAP" per la gestione del ciclo passivo che cura anche l'anagrafe e la dislocazione dei cespiti e che, a detta dei responsabili della Sezione competente, ha sostituito la prassi di gestione dei beni mobili precedentemente seguita dagli uffici;
- a monitorare il contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare tempestivamente i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze;
- al rispetto delle indicazioni stabilite con DGR n. 1906 del 25 novembre 2021 in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 73 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. – Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge e successivi adempimenti e alle numerose osservazioni formulate in occasioni del rilascio del parere preventivo per debiti fuori bilancio superiori ad €. 10.000,00;

Tenuto conto di tutto quanto sopra suggerito, raccomandato e rilevato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011, il Collegio dei Revisori dei Conti, all'unanimità,

ATTESTA

la corrispondenza della proposta di legge relativa al Bilancio di previsione 2026-2028 alle norme

di legge nazionali e regionali vigenti in materia, rileva la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio, invita la Regione a inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall'art. 39, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 ed

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Mongelli

Firmato digitalmente da
Giuseppe Mongelli
2025-09-26 10:10:14 +0200

Dott. Francesco Marcone

MARCONE FRANCESCO
2025/09/26 10:29:13 +02
Firmato da:
[illegible]
CN=MARCONE FRANCESCO
SN=MARCONE
2.5.4.42=FRANCESCO
Chiave pubblica:
RSA/2048 bit

Dott. Vincenzo Rutigliano

Rutigliano Vincenzo
2025.09.26 10:25:34
CN=Rutigliano Vincenzo
C=IT
2.5.4.4=Rutigliano
2.5.4.5=TINIT-RTGVCN57D02A285J
RSA/2048 bits

Deliberazioni del Consiglio regionale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2025, n. 281

"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 - Approvazione (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 settembre 2025, n. 359)"

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **dieci** del mese di **ottobre**, alle ore **11:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone
Vice Presidente: Giovanni De Leonardis
Consiglieri segretari: Napoleone Cera - Sergio Clemente
e con l'assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BASILE Cataldo	x	
BLASI Sergio	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone	x	
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL'ERBA Paolo	x	
DI BARI Grazia	x	
DI CUIA Massimiliano	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco	x	
LACATENA Stefano	x	
LARICCHIA Antonella	x	

LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	
LOPALCO Pietro Luigi	x	
LOPANE Gianfranco	x	
MAURODINOIA Anna	x	
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride	x	
MENNEA Ruggiero	x	
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PIEMONTESE Raffaele	x	
RAONE Antonio	x	
ROMITO Fabio Saverio	x	
SCALERA Antonio Paolo	x	
SCATIGNA Tommaso	x	
SPINA Antonia	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco	x	
STELLATO Massimiliano	x	
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VIZZINO Mauro	x	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20250020747 del 03/10/2025;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 359 del 19/09/2025 **"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. – Approvazione"**;

FATTA PROPRIA la relazione del Presidente della I Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Saverio Tammacco, nel testo che segue:

"Signor Presidente,
colleghi Consiglieri,

siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del 19 settembre 2025, n. 359, "Bilancio di Previsione del Consiglio regionale della Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 - Approvazione".

Il bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 è lo strumento per verificare gli equilibri di bilancio ed è il documento con il quale il Consiglio regionale quantifica e organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento, sulla base di un processo di programmazione correlato agli obiettivi da raggiungere.

Il totale generale delle entrate del bilancio di previsione del Consiglio regionale così come il totale generale della spesa, per l'anno 2026, è pari ad euro 48.109.784,70, mentre per gli anni 2027 e 2028, è pari rispettivamente ad euro 48.105.784,70 e 48.105.784,70.

La deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 (allegato A) comprensivo degli allegati di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011, per quanto applicabili, in virtù di quanto disposto dall'articolo 67 del medesimo d.lgs. 118/2011 e la nota integrativa.

Con la suddetta deliberazione inoltre si prende atto del documento tecnico di accompagnamento al bilancio (allegato B).

Esaurita la discussione ed il confronto, la I Commissione ha espresso all'unanimità dei Commissari presenti, parere favorevole e, pertanto, si sottopone la delibera dell'Ufficio di Presidenza all'esame di questa Assemblea.";

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento interno del Consiglio, e a norma dell'articolo 35, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia, in base al quale, per la relativa approvazione, è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

PRESO ATTO della votazione;

IL CONSIGLIO REGIONALE
al termine della votazione del provvedimento di che trattasi,
visto il risultato e constatata la regolarità della medesima,

APPROVA

il **"Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"**, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 settembre 2025, n. 359, nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

a maggioranza assoluta di voti dei componenti il Consiglio regionale

(**hanno votato "si" 33 consiglieri:** Amati, Barone, Blasi, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Stea, Tammacco, Vizzino; **hanno votato "no" 3 consiglieri:** Laricchia, Romito, Tutolo; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri:** Basile, Caroli, Dell'Erba, Di Cuia, Maurodinoia, Mazzotta, Pagliaro, Perrini,

Raone, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato, Tupputi)
La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Loredana Capone

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO
Domenica Gattulli



Allegato A

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

Bilancio di previsione finanziario

(Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011)

Bilancio di previsione

Esercizi 2026 - 2028

Bilancio di previsione finanziario

(Allegato n. 9 al D.Lgs 118/2011)

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

Indice

1. Bilancio di previsione – entrate
2. Bilancio di previsione – spese
3. Riepilogo Generale delle Entrate per Titoli
4. Riepilogo Generale delle Spese per Titoli
5. Riepilogo Generale delle Spese per missioni
6. Quadro generale riassuntivo
7. Equilibri di bilancio

Allegati (art. 11 comma 3 d.lgs. 118/2011)

a) prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
b) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (non applicabile al bilancio del consiglio regionale, come da nota integrativa);
d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (non applicabile al bilancio del consiglio regionale, come da nota integrativa);
e) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
f) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b);
g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 118/2011;
h) elenco dei capitoli dedicati agli interventi programmati per spese di investimento;
i) grafici riepilogativi;
j) elenco contenziosi;

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	104.444,62	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	222.825,14	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	124.825,99	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	110.807.779,92	62.303.070,38		

Titolo2: Trasferimenti correnti

20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**17.405.808,74**	previsioni di competenza	**39.524.936,14**	**35.724.284,70**	**35.720.284,70**	**35.720.284,70**
			previsioni di cassa		**53.130.093,44**		
200000 TOTALE TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**17.405.808,74**	**previsioni di competenza**	**39.524.936,14**	**35.724.284,70**	**35.720.284,70**	**35.720.284,70**
			previsioni di cassa		**53.130.093,44**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	2 di 3

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo3: Entrate extratributarie							
30100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**0,00**	previsioni di competenza	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**
			previsioni di cassa		**100,00**		
30300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**0,00**	previsioni di competenza	**2.915.058,46**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
			previsioni di cassa		**300.000,00**		
30500	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**77.385,43**	previsioni di competenza	**60.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
			previsioni di cassa		**127.385,43**		
300000 TOTALE TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	**77.385,43**	**previsioni di competenza**	**2.975.158,46**	**350.100,00**	**350.100,00**	**350.100,00**
			previsioni di cassa		**427.485,43**		
Titolo4: Entrate in conto capitale							
40400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	previsioni di competenza	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa		**0,00**		
400000 TOTALE TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa		**0,00**		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Titolo9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**78.722,08**	previsioni di competenza	**12.030.400,00**	**12.030.400,00**	**12.030.400,00**	**12.030.400,00**
			previsioni di cassa		**12.109.122,08**		
90200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**0,17**	previsioni di competenza	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
			previsioni di cassa		**5.000,17**		
900000 TOTALE TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**78.722,25**	**previsioni di competenza**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**
			previsioni di cassa		**12.114.122,25**		
TOTALE TITOLI		**17.561.916,42**	**previsioni di competenza**	**54.535.494,60**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			previsioni di cassa		**65.671.701,12**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**17.561.916,42**	**previsioni di competenza**	**54.987.590,35**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			previsioni di cassa	**110.807.779,92**	**127.974.771,50**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	1 di 14

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE	***01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***						
0101	**Programma**	***01***	***Organi istituzionali***				
	Titolo	1	Spese correnti	11.229.213,68	previsioni di competenza	32.333.398,41	28.334.670,98	28.334.670,98	28.334.670,98
					di cui già impegnato		355.339,70	242.878,34	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsioni di cassa	0,00	39.563.884,66		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	720.997,37	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsioni di cassa	0,00	720.997,37		
	Totale Programma	***01***	***Organi istituzionali***	**11.950.211,05**	**previsioni di competenza**	**32.333.398,41**	**28.334.670,98**	**28.334.670,98**	**28.334.670,98**
					di cui già impegnato		**355.339,70**	**242.878,34**	**0,00**
					di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
					previsioni di cassa	**0,00**	**40.284.882,03**		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
0102 **Programma** ***02*** ***Segreteria generale***							
Titolo 1	Spese correnti	33.856,18	previsioni di competenza	100.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
			di cui già impegnato		9.150,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	118.856,18		
Totale Programma	***02 Segreteria generale***	**33.856,18**	**previsioni di competenza**	**100.000,00**	**85.000,00**	**85.000,00**	**85.000,00**
			di cui già impegnato		**9.150,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**118.856,18**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	3 di 14

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
0103 **Programma**	***03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato***						
Titolo	1 Spese correnti	674.968,93	previsioni di competenza	1.621.490,28	1.317.540,00	1.317.540,00	1.317.540,00
			di cui già impegnato		594.447,45	7.191,78	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.992.508,93		
Titolo	2 Spese in conto capitale	1.526.452,03	previsioni di competenza	1.550.000,00	448.560,00	448.560,00	448.560,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.975.012,03		
Titolo	3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	***03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato***	**2.201.420,96**	**previsioni di competenza**	**3.171.490,28**	**1.766.100,00**	**1.766.100,00**	**1.766.100,00**
			di cui già impegnato		**594.447,45**	**7.191,78**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**3.967.520,96**		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
0107 **Programma** ***07*** ***Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile***							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma ***07***	***Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile***	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		
0108 **Programma** ***08*** ***Statistica e sistemi informativi***							
Titolo 1	Spese correnti	585.365,39	previsioni di competenza	1.914.908,34	1.928.436,00	1.924.436,00	1.924.436,00
			di cui già impegnato		714.548,80	79.544,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	2.513.801,39		
Titolo 2	Spese in conto capitale	190.375,04	previsioni di competenza	833.125,14	365.000,00	365.000,00	365.000,00
			di cui già impegnato		139.999,99	49.039,01	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	555.375,04		
Totale Programma ***08***	***Statistica e sistemi informativi***	**775.740,43**	**previsioni di competenza**	**2.748.033,48**	**2.293.436,00**	**2.289.436,00**	**2.289.436,00**
			di cui già impegnato		**854.548,79**	**128.583,01**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**3.069.176,43**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	5 di 14

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
0110 **Programma** ***10*** ***Risorse umane***							
Titolo 1	Spese correnti	321.415,16	previsioni di competenza	501.164,13	483.164,13	483.164,13	483.164,13
			di cui già impegnato		5.400,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	804.579,29		
Totale Programma	***10 Risorse umane***	**321.415,16**	**previsioni di competenza**	**501.164,13**	**483.164,13**	**483.164,13**	**483.164,13**
			di cui già impegnato		**5.400,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**804.579,29**		
0111 **Programma** ***11*** ***Altri servizi generali***							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	10.000,00		
Totale Programma	***11 Altri servizi generali***	**0,00**	**previsioni di competenza**	**20.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**10.000,00**		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		**15.282.643,78**	**previsioni di competenza**	**38.874.086,30**	**32.972.371,11**	**32.968.371,11**	**32.968.371,11**
			di cui già impegnato		**1.818.885,94**	**378.653,13**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**48.255.014,89**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	7 di 14

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE	***05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***						
0502 **Programma**	***02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***						
Titolo	1 Spese correnti	1.470.728,36	previsioni di competenza	2.343.000,00	1.604.616,00	1.604.616,00	1.604.616,00
			di cui già impegnato		72.260,80	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	3.075.344,36		
Titolo	2 Spese in conto capitale	26.043,04	previsioni di competenza	400.000,00	165.384,00	165.384,00	165.384,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	191.427,04		
Totale Programma	***02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale***	**1.496.771,40**	**previsioni di competenza**	**2.743.000,00**	**1.770.000,00**	**1.770.000,00**	**1.770.000,00**
			di cui già impegnato		**72.260,80**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**3.266.771,40**		
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI		**1.496.771,40**	**previsioni di competenza**	**2.743.000,00**	**1.770.000,00**	**1.770.000,00**	**1.770.000,00**
			di cui già impegnato		**72.260,80**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**3.266.771,40**		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE 07	***TURISMO***						
0701 **Programma**	***01 Sviluppo e valorizzazione del turismo***						
Titolo	1 Spese correnti	39.000,00	previsioni di competenza	390.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	39.000,00		
Totale Programma	***01 Sviluppo e valorizzazione del turismo***	**39.000,00**	**previsioni di competenza**	**390.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**39.000,00**		
TOTALE MISSIONE 07 TURISMO		**39.000,00**	**previsioni di competenza**	**390.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**39.000,00**		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE	***12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***						
1202	**Programma**	***02 Interventi per la disabilità***					
	Titolo	1 Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	10.000,00		
	Totale Programma	***02 Interventi per la disabilità***	**0,00**	**previsioni di competenza**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
				di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**0,00**	**10.000,00**		
1205	**Programma**	***05 Interventi per le famiglie***					
	Titolo	1 Spese correnti	128.842,98	previsioni di competenza	400.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	378.842,98		
	Totale Programma	***05 Interventi per le famiglie***	**128.842,98**	**previsioni di competenza**	**400.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**	**250.000,00**
				di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**0,00**	**378.842,98**		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
1210 **Programma** ***10*** ***Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)***							
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.561,37	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.561,37		
Totale Programma	***10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)***	**1.561,37**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**1.561,37**		
TOTALE MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		**130.404,35**	**previsioni di competenza**	**410.000,00**	**260.000,00**	**260.000,00**	**260.000,00**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**390.404,35**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	11 di 14

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
1504 **Programma**	***04***	***Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)***					
Titolo	1	Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	***04***	***Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)***	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		
TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE			**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
MISSIONE	***20 FONDI E ACCANTONAMENTI***						
2001	**Programma**	***01 Fondo di riserva***					
	Titolo	1 Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	385.104,05	1.022.013,59	1.022.013,59	1.022.013,59
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	1.022.013,59		
	Totale Programma	***01 Fondo di riserva***	**0,00**	**previsioni di competenza**	**385.104,05**	**1.022.013,59**	**1.022.013,59**	**1.022.013,59**
				di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**0,00**	**1.022.013,59**		
2003	**Programma**	***03 Altri fondi***					
	Titolo	1 Spese correnti	0,00	previsioni di competenza	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	50.000,00		
	Totale Programma	***03 Altri fondi***	**0,00**	**previsioni di competenza**	**150.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**	**50.000,00**
				di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**0,00**	**50.000,00**		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI		**0,00**	**previsioni di competenza**	**535.104,05**	**1.072.013,59**	**1.072.013,59**	**1.072.013,59**
			di cui già impegnato		**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**1.072.013,59**		
MISSIONE	***99***	***SERVIZI PER CONTO TERZI***					
9901	**Programma**	***01***	***Servizi per conto terzi - Partite di giro***				
Titolo	7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.351.163,61	previsioni di competenza	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00
				di cui già impegnato		3.734,30	3.734,31	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsioni di cassa	0,00	15.386.563,61		
Totale Programma	***01***	***Servizi per conto terzi - Partite di giro***	**3.351.163,61**	**previsioni di competenza**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**
				di cui già impegnato		**3.734,30**	**3.734,31**	**0,00**
				di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**0,00**	**15.386.563,61**		
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI			**3.351.163,61**	**previsioni di competenza**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**
				di cui già impegnato		**3.734,30**	**3.734,31**	**0,00**
				di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
				previsioni di cassa	**0,00**	**15.386.563,61**		

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE MISSIONI		**20.299.983,14**	**previsioni di competenza**	**54.987.590,35**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			di cui già impegnato		**1.894.881,04**	**382.387,44**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**68.409.767,84**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**20.299.983,14**	**previsioni di competenza**	**54.987.590,35**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			di cui già impegnato		**1.894.881,04**	**382.387,44**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**68.409.767,84**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	1 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	104.444,62	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	222.825,14	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	124.825,99	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	110.807.779,92	62.303.070,38		
200000 TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**17.405.808,74**	**previsioni di competenza**	**39.524.936,14**	**35.724.284,70**	**35.720.284,70**	**35.720.284,70**
			previsioni di cassa		**53.130.093,44**		
300000 TITOLO 3	**Entrate extratributarie**	**77.385,43**	**previsioni di competenza**	**2.975.158,46**	**350.100,00**	**350.100,00**	**350.100,00**
			previsioni di cassa		**427.485,43**		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
400000 TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**0,00**	**previsioni di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa		**0,00**		
900000 TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**78.722,25**	**previsioni di competenza**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**	**12.035.400,00**
			previsioni di cassa		**12.114.122,25**		
TOTALE TITOLI		**17.561.916,42**	**previsioni di competenza**	**54.535.494,60**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			previsioni di cassa		**65.671.701,12**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**17.561.916,42**	**previsioni di competenza**	**54.987.590,35**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			previsioni di cassa	**110.807.779,92**	**127.974.771,50**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	1 di 2

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	***01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	15.282.643,78	previsioni di competenza	38.874.086,30	32.972.371,11	32.968.371,11	32.968.371,11
			di cui già impegnato		1.818.885,94	378.653,13	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	48.255.014,89		
Totale Missione	***05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***	1.496.771,40	previsioni di competenza	2.743.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00
			di cui già impegnato		72.260,80	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	3.266.771,40		
Totale Missione	***07 TURISMO***	39.000,00	previsioni di competenza	390.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	39.000,00		
Totale Missione	***12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	130.404,35	previsioni di competenza	410.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	390.404,35		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Totale Missione	***15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione	***20 FONDI E ACCANTONAMENTI***	0,00	previsioni di competenza	535.104,05	1.072.013,59	1.072.013,59	1.072.013,59
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	1.072.013,59		
Totale Missione	***99 SERVIZI PER CONTO TERZI***	3.351.163,61	previsioni di competenza	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00
			di cui già impegnato		3.734,30	3.734,31	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	15.386.563,61		
TOTALE MISSIONI		**20.299.983,14**	**previsioni di competenza**	**54.987.590,35**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			di cui già impegnato		**1.894.881,04**	**382.387,44**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**68.409.767,84**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**20.299.983,14**	**previsioni di competenza**	**54.987.590,35**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			di cui già impegnato		**1.894.881,04**	**382.387,44**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**68.409.767,84**		

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	1 di 2

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	14.483.390,68	previsioni di competenza	40.169.065,21	35.095.440,70	35.091.440,70	35.091.440,70
			di cui già impegnato		1.751.146,75	329.614,12	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	49.578.831,38		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.465.428,85	previsioni di competenza	2.783.125,14	978.944,00	978.944,00	978.944,00
			di cui già impegnato		139.999,99	49.039,01	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	3.444.372,85		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.351.163,61	previsioni di competenza	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00
			di cui già impegnato		3.734,30	3.734,31	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	15.386.563,61		

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
TOTALE TITOLI		**20.299.983,14**	**previsioni di competenza**	**54.987.590,35**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			di cui già impegnato		**1.894.881,04**	**382.387,44**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**68.409.767,84**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**20.299.983,14**	**previsioni di competenza**	**54.987.590,35**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
			di cui già impegnato		**1.894.881,04**	**382.387,44**	**0,00**
			di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			previsioni di cassa	**0,00**	**68.409.767,84**		

Consiglio Regionale della Puglia

Bilancio di previsione - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

2026

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 1

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	62.303.070,38								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1- Spese correnti	49.578.831,38	35.095.440,70	35.091.440,70	35.091.440,70
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	53.130.093,44	35.724.284,70	35.720.284,70	35.720.284,70					
Titolo 3- Entrate extratributarie	427.485,43	350.100,00	350.100,00	350.100,00					
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2- Spese in conto capitale	3.444.372,85	978.944,00	978.944,00	978.944,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	**53.557.578,87**	**36.074.384,70**	**36.070.384,70**	**36.070.384,70**	**Totale spese finali.....**	**53.023.204,23**	**36.074.384,70**	**36.070.384,70**	**36.070.384,70**
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4- Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.114.122,25	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00	Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	15.386.563,61	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00
Totale titoli	**65.671.701,12**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**	**Totale titoli**	**68.409.767,84**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**127.974.771,50**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**68.409.767,84**	**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**
Fondo di cassa finale presunto	**59.565.003,66**								

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	18/09/2025
	Bilancio di Previsione - EQUILIBRI DI BILANCIO	REVISIONE	01
		PAGINA	1 di 2
	2026		

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presuntoper il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	36.074.384,70	36.070.384,70	36.070.384,70
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	35.095.440,70	35.091.440,70	35.091.440,70
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		**978.944,00**	**978.944,00**	**978.944,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	978.944,00	978.944,00	978.944,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**-978.944,00**	**-978.944,00**	**-978.944,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazioneal finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	18/09/2025
	Bilancio di Previsione - EQUILIBRI DI BILANCIO	REVISIONE	01
		PAGINA	2 di 2
	2026		

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (5)				
A) Equilibrio di parte corrente		**978.944,00**	**978.944,00**	**978.944,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	329.284,70	325.284,70	325.284,70
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	329.284,70	325.284,70	325.284,70
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**978.944,00**	**978.944,00**	**978.944,00**

	Consiglio Regionale della Puglia	DATA	18/09/2025
	Allegato a) Risultato di amministrazione	REVISIONE	01
	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	PAGINA	1 di 1
	2026		

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**103.675.344,14**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**327.269,76**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	43.027.308,02
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	38.224.284,95
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	25.213,41
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	2.968.487,74
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	**111.748.911,30**
	.	
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	45.575.767,59
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025**	**66.173.143,71**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	297.281,64
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti	25.859.281,38
	B) Totale parte accantonata	**26.156.563,02**
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.219.786,18
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	1.561,37
	C) Totale parte vincolata	**1.221.347,55**
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**38.795.233,14**
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	**20.000,00**
	Utilizzo quota vincolata	**0,00**
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	**0,00**
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	**0,00**
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**20.000,00**

Consiglio Regionale della Puglia

All. a / 1) al Bilancio di Previsione - Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	1 di 5

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e) = (a) + (b) + (c) + (d)*	*(f)*
Fondo Anticipazioni Liquidita							
TOTALE Fondo Anticipazioni Liquidita		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
Fondo Perdita Societa Partecipate							
TOTALE Fondo Perdita Societa Partecipate		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

All. a / 1) al Bilancio di Previsione - Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e) = (a) + (b) + (c) + (d)*	*(f)*
Fondo Contenzioso							
	fondo rischi - D.lgs. 118/2011 – all.4/2, §5.2, lett. h,	197.281,64		100.000,00		297.281,64	
TOTALE Fondo Contenzioso		**197.281,64**	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**297.281,64**	**0,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilita							
TOTALE Fondo Crediti Dubbia Esigibilita		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

All. a / 1) al Bilancio di Previsione - Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	3 di 5

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e) = (a) + (b) + (c) + (d)*	*(f)*
Fondo garanzia debiti commerciali							
TOTALE Fondo garanzia debiti commerciali		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
Fondo obiettivi di finanza pubblica							
TOTALE Fondo obiettivi di finanza pubblica		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

All. a / 1) al Bilancio di Previsione - Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e) = (a) + (b) + (c) + (d)*	*(f)*
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
TOTALE Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
Altri Accantonamenti							
	FONDO ACCANTONAMENTO PER SPESE LEGALI L.R. 20/2019	14.431.112,15			2.800.548,66	17.231.660,81	
	FONDO PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI REGIONALI	7.489.437,78	-76.651,44	1.198.056,63		8.610.842,97	20.000,00
	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.Lgs. n. 50/2016	16.777,60				16.777,60	
	RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	400.000,00	-400.000,00				
TOTALE Altri Accantonamenti		**22.337.327,53**	**-476.651,44**	**1.198.056,63**	**2.800.548,66**	**25.859.281,38**	**20.000,00**

Consiglio Regionale della Puglia

All. a / 1) al Bilancio di Previsione - Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	5 di 5

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2025 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e) = (a) + (b) + (c) + (d)*	*(f)*
TOTALE		**22.534.609,17**	**-476.651,44**	**1.298.056,63**	**2.800.548,66**	**26.156.563,02**	**20.000,00**

Consiglio Regionale della Puglia

All. a / 2) al Bilancio di Previsione - Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	1 di 4

Cap. di entrata	Descrizione Cap. di entrata	Capitolo di spesa correlato	Descrizione Cap. di spesa	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni presunti eserc.2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
Vincoli Derivanti Legge											
TOTALE Vincoli Derivanti Legge (h/1)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
Vincoli Derivanti Trasferimenti											
E/2/24	FUNZIONI DELEGATE AGCOM / CO.RE.COM	U/24	FUNZIONI DELEGATE AGCOM / CO.RE.COM	383.213,13	204.110,81	129.978,44				457.345,50	
E/2/25	TRASFERIMENTI DA MINISTERO PER RIMBORSO ALLE EMITTENTI	U/25	TRASFERIMENTI DA MINISTERO PER RIMBORSO ALLE EMITTENTI	766.642,67	90.000,00	94.201,99				762.440,68	
TOTALE Vincoli Derivanti Trasferimenti (h/2)				**1.149.855,80**	**294.110,81**	**224.180,43**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.219.786,18**	**0,00**
Vincoli Derivanti Finanziamenti											
TOTALE Vincoli Derivanti Finanziamenti (h/3)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

All. a / 2) al Bilancio di Previsione - Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	2 di 4

Cap. di entrata	Descrizione Cap. di entrata	Capitolo di spesa correlato	Descrizione Cap. di spesa	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni presunti eserc.2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
Vincoli Formalmente Attribuiti Ente											
TOTALE Vincoli Formalmente Attribuiti Ente (h/4)				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Cap. di entrata	Descrizione Cap. di entrata	Capitolo di spesa correlato	Descrizione Cap. di spesa	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni presunti eserc.2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*
Altri Vincoli											
E/2/20	SPESE PER PROGETTO EUROPEO "UNARS, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SPECIFICO DAPHNE III"	U/20	SPESE PER PROGETTO EUROPEO "UNARS, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SPECIFICO DAPHNE III"	1.561,37						1.561,37	
TOTALE Altri Vincoli (h/5)				**1.561,37**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.561,37**	**0,00**
TOTALE				**1.151.417,17**	**294.110,81**	**224.180,43**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.221.347,55**	**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

All. a / 2) al Bilancio di Previsione - Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	4 di 4

Cap. di entrata	Descrizione Cap. di entrata	Capitolo di spesa correlato	Descrizione Cap. di spesa	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni presunti eserc.2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2025 di residui passivi	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 se non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)*	*(i)*

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	1.219.786,18
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h5-i/5)	1.561,37
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)	1.221.347,55

Consiglio Regionale della Puglia

All. a / 3) al Bilancio di Previsione - Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	1 di 1

Cap. di entrata	Descrizione Cap. di entrata	Capitolo di spesa correlato	Descrizione Cap. di spesa	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (dato presunto)	Impegni eserc.2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurien. vinc. al 31/12/ 2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)*	*(g)*

TOTALE

Totale quote accantonate nel risultato di amministrzione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti	**0,00**
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	1 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
11 Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
02 GIUSTIZIA								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 02 GIUSTIZIA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	3 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	5 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	7 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
07 TURISMO								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 07 TURISMO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	9 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
TOTALE MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ								
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	11 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
11 SOCCORSO CIVILE								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
01 Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	13 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
11 Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
13 TUTELA DELLA SALUTE								
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	15 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ								
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	17 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE								
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA								
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	19 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	21 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
19 RELAZIONI INTERNAZIONALI								
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
20 FONDI E ACCANTONAMENTI								
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	23 di 24

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
50 DEBITO PUBBLICO								
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE								
01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Allegato b) - Fondo pluriennale vincolato

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita da fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 non destinata ad essere utilizzata nel 2026 e rinviata al 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
				2027	2028	Anni succesivi	Imputazione non ancora definita	
99 SERVIZI PER CONTO TERZI								
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Esercizio Finanziario 2026

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	1 di 9

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	**0,00**			
1010100	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)**	**0,00**			
1010200	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)**	**0,00**			
1010300	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**35.724.284,70**	**0,00**	**0,00**	
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**0,00**			
2010500	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
2010500	**Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**35.724.284,70**	**0,00**	**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Esercizio Finanziario 2026

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	2 di 9

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**100,00**	**0,00**	**0,00**	
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**350.100,00**	**0,00**	**0,00**	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**0,00**			
4020000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
4020000	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**0,00**			
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Esercizio Finanziario 2026

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	3 di 9

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
	TOTALE GENERALE (***)	**36.074.384,70**	**0,00**	**0,00**	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	**36.074.384,70**	**0,00**	**0,00**	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Esercizio Finanziario 2027

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	4 di 9

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	**0,00**			
1010100	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)**	**0,00**			
1010200	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)**	**0,00**			
1010300	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**35.720.284,70**	**0,00**	**0,00**	
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**0,00**			
2010500	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
2010500	**Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**35.720.284,70**	**0,00**	**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Esercizio Finanziario 2027

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	5 di 9

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**100,00**	**0,00**	**0,00**	
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**350.100,00**	**0,00**	**0,00**	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**0,00**			
4020000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
4020000	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**0,00**			
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Esercizio Finanziario 2027

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	6 di 9

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
	TOTALE GENERALE (***)	**36.070.384,70**	**0,00**	**0,00**	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	**36.070.384,70**	**0,00**	**0,00**	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Esercizio Finanziario 2028

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	7 di 9

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	**0,00**			
1010100	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)**	**0,00**			
1010200	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)**	**0,00**			
1010300	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**35.720.284,70**	**0,00**	**0,00**	
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**0,00**			
2010500	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
2010500	**Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**35.720.284,70**	**0,00**	**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Esercizio Finanziario 2028

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	8 di 9

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**100,00**	**0,00**	**0,00**	
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**350.100,00**	**0,00**	**0,00**	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**0,00**			
4020000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
4020000	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**0,00**			
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
4030000	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA

Esercizio Finanziario 2028

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	9 di 9

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5020000	**Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
	TOTALE GENERALE	**36.070.384,70**	**0,00**	**0,00**	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	**36.070.384,70**	**0,00**	**0,00**	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	

ELENCO SPESE OBBLIGATORIE

Costituiscono spese obbligatorie quelle che derivano da disposizioni normative, quelle relative al pagamento di stipendi, assegni, pensioni e altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamento di mutui, nonché quelle nate da obbligazioni contrattuali o da atti già perfezionati.

Si elencano qui di seguito i capitoli di spesa obbligatori

cap. 1 TRATTAMENTO INDENNITARIO DEI CONSIGLIERI REGIONALI, DEGLI ASSESSORI ESTERNI ED EX CONSIGLIERI REGIONALI (L.R.8/2003 E S.M.I.)

art. 1 Indennità a consiglieri,

art.2 spese per l'esercizio di mandato dei consiglieri regionali (art. 1 l.r.34/12)

art.6 competenze dovute per assegni vitalizi e di reversibilità

art.9 spese a carico del consiglio regionale relative alla quota di contribuzione per il trattamento previdenziale dei consiglieri

cap. 3 SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE (L. 6.12.1973 N. 853)

art.1 spese postali, telegrafiche e pec

art.2 spese per stampati, registri, cancelleria, quotidiani ecc..

art. 7 spese di resocontazione integrale multimediale e di presidio delle sedute del consiglio e delle riunioni di organismi collegiali

art. 8 spese servizio di supporto gestione informatizzata atti consiliari

art.9 spese per l'automazione e l'informatizzazione del consiglio regionale

art. 10 spese per attività di informazione del consiglio - servizio stampa

art. 16 canoni di locazione, spese condominiali ed accessorie per servizi

art. 17 spese per la pubblicazione degli atti relativi alle gare per l'appalto di forniture e servizi, per contributi all'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (avcp), ecc

art. 20 spese per l'automazione e l'informatizzazione del servizio amministrazione e contabilità

art. 21 spese per l'automazione e l'informatizzazione della sezione risorse umane

art. 23 spese per il funzionamento della consulta regionale

art. 24 spese connettività e telefonia per funzionamento consiglio

art. 27 spese per l'automazione e l'informatizzazione dei revisori contabili

art. 30 spese bancarie (art. 4 convenzione p.to 12)

cap. 4 SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO

art. 1 stipendi ed altri assegni fissi

art. 3 spese per rimborso spese di trasporto al personale che presta servizio presso le segreterie particolari del presidente del consiglio, dei componenti l'ufficio di presidenza, dei presidenti delle commissioni e dei gruppi consiliari

art. 5 spese per la formazione, perfezionamento e aggiornamento del personale avente diritto (art.12 l.r. n.1/2011)

art.6 compensi per lavoro straordinario al personale assegnato alle sezioni ed ai servizi del consiglio regionale

art. 7 compenso per lavoro straordinario al personale assegnato alle segreterie dell'u.d.p. e alle commissioni

art. 10 oneri e rimborso spese agli autisti ufficio di presidenza del consiglio regionale

art. 13 copertura assicurativa per i titolari di incarichi di collaborazione a titolo gratuito

art. 17 IRAP su retribuzioni per il personale dipendente

art. 18 contributi previdenziali a carico del consiglio regionale per il personale dipendente

cap. 5 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. N. 1 - 8.1.2001)

art. 1 spese per il funzionamento dei gruppi consiliari

art. 2 spese per il personale dei gruppi consiliari (l.r. 29/2015)

cap. 6 COMPENSI ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE, CONVEGNI INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE, CONTRIBUTI DI CUI ALLA L. 34/80 E SUCC. MOD.

art. 3 contributi associativi (conferenza presidenti, organismi ed enti vari)

art. 12 fondazione per la formazione politica e istituzionale - l.r. 7 luglio 2021 n. 22

cap. 8 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CO.RE.COM. L.R. 3/2000

art. 1 spese per indennità spettanti ai componenti del co.re.com (art.8 l.r. n.1/2011)

cap. 9 ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA - REVISORI DEI CONTI

cap. 10 IMPOSTE E CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

art. 1 IRAP su indennità e retribuzioni

art. 2 contributi previdenziali a carico del consiglio regionale

cap. 11 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG. REG.LE N.21/2009; D.G.R. N.621/2011)

cap 12 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (ART.30 REG.GEG.LE N. 19/2006; R.R. 23/2008)

cap. 15 SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA' ART. 31 TER LEGGE REG.LE 19/2006

cap. 17 SPESE PER LA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b) del d.lgs. 118/2011

Ai sensi dell'art. 48, comma 1, lettera b), del DLgs 118/2011 è istituito, nella parte corrente del Bilancio di previsione 2024-2026, un "Fondo di riserva per le spese impreviste", al fine di poter provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità.

1. **Spese correnti non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio**

(spese correnti che presentano i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità della spesa ed imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo)

2. **Spese di investimento non prevedibili al momento della predisposizione del bilancio**

(*spese di investimento che presentano i requisiti di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità della spesa ed imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio e che non trovino capienza negli stanziamenti del bilancio medesimo)*

3. **Spese indifferibili ed urgenti intervenute successivamente alla approvazione del bilancio**

(*Spese per calamità e interventi di emergenza; - Spese che non possano essere rinviate senza detrimento del pubblico servizio; - spese per acquisto di beni e servizi, non rinviabili, legati ad eventi imprevedibili e di somma urgenza; - spese per manutenzioni straordinarie aventi la caratteristica d'urgenza e legate ad eventi non programmabili*)

4. **Spese connesse ad azioni esecutive intraprese dopo l'approvazione del bilancio e non previste nel fondo rischi**

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2026
Nota integrativa di cui all'art. 11, comma 5, d.lgs. n. 118/2011
(allegato 4.1 paragrafo 9.11.1)

Premessa

La presente nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 118/2011 e riporta quanto segue:

"a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio."

La presente relazione contiene anche l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

La struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2026 e pluriennale 2026/2028, espressione dell'autonomia garantita dalla legge regionale 21 marzo 2007, n. 6, e disciplinata dall'art. 102 della legge di contabilità regionale n. 28/2001, tende a configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio ed è fondamentalmente il documento mediante il quale il Consiglio regionale quantifica e organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento sulla base di un processo di programmazione che deve essere correlato agli obiettivi da raggiungere.

Ai sensi dell'art. 76 del d.lgs.118/2011 "*Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali."* e **"***Il consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto."*

Il Bilancio del Consiglio regionale è redatto sulla base degli indirizzi generali di programmazione e tengono conto di un arco temporale di medio periodo, tenendo conto della specificità della natura dell'Assemblea Consiliare. Ogni anno gli obiettivi sono oggetto di verifica del loro stato di attuazione tramite le loro declinazioni negli obiettivi strategici annuali e qualora ne ricorrano le condizioni, possono essere adeguatamente riformulati dandone congrua motivazione.

Il Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028 è redatto tenendo conto delle politiche che si intendono sviluppare per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Particolare rilevanza nella individuazione delle azioni strategiche rivestono i documenti programmativi previsti dal Ciclo di gestione della performance (in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), che coniugano l'indirizzo politico con la componente amministrativo-gestionale e, quanto maggiormente rilevante, l'attività amministrativo-gestionale con la cultura della misurazione dei risultati e dell'*accountability*. L'indirizzo politico contenuto nel programma della Presidenza del Consiglio confluisce in un documento programmatico triennale, da aggiornarsi annualmente, denominato Obiettivi strategici, adottato congiuntamente alla assegnazione delle risorse, dall'Ufficio di Presidenza, organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con il Segretario Generale del Consiglio, vertice amministrativo dell'ente.

Nel discorso di insediamento, la Presidente ha tracciato le direttrici dell'azione del Consiglio in chiave di Innovazione, nell'esercizio delle funzioni istituzionali e delle azioni di raccordo interistituzionale, nell'ascolto degli stakeholders e delle comunità, nel processo di modernizzazione della struttura organizzativa a supporto del Legislatore regionale, per assicurare un'attività legislativa più intelligente, inclusiva, trasparente ed efficace. Rispetto a queste direttrici, l'orientamento dell'organo di indirizzo politico e del vertice amministrativo è nel senso di potenziare il processo di cambiamento, valorizzando gli asset materiali e immateriali già sviluppati, per affrontare con capacità le nuove sfide che il Legislatore Regionale e la Pubblica Amministrazione sono chiamati ad affrontare, anche in considerazione della contingenza economico-sociale determinatasi a seguito della situazione emergenziale, che richiede di definire e attuare piani e programmi per assicurare la resilienza e la ripresa del sistema-regione.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

La proposta, che tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile, è redatta secondo criteri e principi che possono così riassumersi:

- del principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale, indicando gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- della formulazione delle previsioni di spesa sulla base delle definizioni delle attività da realizzare, tenendo conto dei centri di responsabilità dell'articolazione organizzativa del Consiglio e restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- del principio della competenza finanziaria rafforzata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile, consentendo una più attenta valutazione delle spese effettuate nonché un più adeguato monitoraggio della capacità di spesa degli Uffici del Consiglio regionale;
- del finanziamento delle spese aventi natura obbligatoria e, in particolare, delle spese legate al funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale;
- del finanziamento delle spese riferite ai programmi ed iniziative approvati da parte dell'Ufficio di Presidenza;

- del rispetto degli equilibri di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni di spesa sono basati su apposite indicazioni fornite dai Dirigenti delle Sezioni del Consiglio Regionale con il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale del Consiglio regionale quale organo di vertice amministrativo del Consiglio, in accordo con il sistema organizzativo del Consiglio, nel cui ambito:

- Il **Segretariato Generale** è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale; svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni; è' la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale; al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale;
- Le **Sezioni** sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale.

Vi sono poi i seguenti Organismi.

- Il **CORECOM** è l'organo di governo, garanzia e controllo sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale. E' organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e organismo di consulenza della Giunta e del Consiglio regionale della Puglia. In qualità di organo regionale, svolge funzioni di consulenza, di supporto e di garanzia della Regione per le funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione. La programmazione per l'annualità 2026, redatta ai fini di quanto previsto regionale 3/2000 nonché in relazione a quanto richiesto dall'articolo 6 della convenzione stipulata in data 2 marzo 2023 tra AGCOM e Consiglio regionale della Puglia, è stata approvata dal Comitato regionale per le Comunicazioni con delibera 162 dell'11/10/2024.
- Il **Garante dei diritti del minore** istituito ai sensi dell'art. 31 - Legge regionale 10/07/2006, n. 19: "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia**"** è un'autorità non giurisdizionale ed indipendente. Promuove la cultura dei diritti sostenendo iniziative a favore dell'esercizio dei diritti di cittadinanza e forme di partecipazione attiva alla comunità da parte dei minori. Propone azioni partecipate di progettazione ed ascolto ed attività a favore della prevenzione piuttosto che del controllo. Sostiene strategie e strumenti per garantire un facile accesso all'Ufficio del Garante da parte di minori, famiglie e organizzazioni. Numerose le attività di sostegno alla progettualità nell'ambito del terzo settore, di partenariato e all'organizzazione di eventi formativi e informativi che sempre più spesso trovano apprezzamenti e interesse nella comunità pugliese.
- Il **Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale,** istituito ai sensi dell'art. 31 bis della Legge regionale 10/07/2006, n. 19 recante "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*" assume ogni iniziativa volta ad assicurare che le misure di restrizione della libertà personale siano attuate in conformità dei principi e delle norme stabiliti dalla Costituzione, dalle convenzioni internazionali sui diritti umani, dalle leggi dello Stato e dai regolamenti. In particolare assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il **Garante regionale per i diritti dei disabili, istituito** ai sensi della legge regionale 10 luglio 2006 n.19 con -art. 31 ter recante **"***Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"* assume ogni iniziativa atta a assicurare la piena attuazione dei diritti e degli interessi individuali e collettivi delle persone con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18. Con decreto del Presidente della Giunta n. 568 del 14 dicembre 2023, è stato nominato il nuovo Garante per la Regione Puglia. La regione del futuro ha come obiettivo

l'azzeramento delle distanze. Ed in questa prospettiva il ruolo dei Garanti trova una sua piena identificazione a vantaggio delle fasce più deboli ed a rischio nell'apparato sociale. La loro attività progettuale di coinvolgimento, è un segno di attenzione verso un mondo di cui i Garanti sono portavoce e mediatori, dei diritti di ognuno.

- L'art. 187 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", ha istituito **l'Ufficio della difesa civica presso il Consiglio regionale,** formato da cinque componenti eletti dall'Assemblea legislativa, del quale fanno parte, oltre i garanti già costituiti e sopraelencati, il **Garante dei diritti di cittadinanza, degli utenti e dei consumatori**, e **il Garante del diritto alla salute.** Insieme agiscono, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione e nell'ambito delle competenze regionali, a tutela dei diritti e degli interessi di persone e enti nei confronti dei soggetti, individuati dalla legge, che esercitano una funzione pubblica o di interesse pubblico per garantire l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza nell'azione amministrativa, con plurime competenze specialistiche in ragione della missione istituzionale.
- La **Commissione regionale pari opportunità,** istituita per il conseguimento delle finalità previste dall'art. 3 della Costituzione e dell'art. 2 dello Statuto della Regione Puglia, è organismo autonomo di tutela e garanzia dell'attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di pari opportunità tra donna e uomo per l'attuazione dei principi di parità di trattamento e per l'uguaglianza di opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove tutte le iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e rimuove ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale e del lavoro.
- Va richiamato inoltre il ruolo dell'**Associazione Consiglieri regionali della Puglia,** riconosciuta con legge n. 8 del 21 Giugno 1989 per garantire la continuità con chi ha operato nell'interesse delle popolazioni pugliesi. All'Associazione aderiscono i Consiglieri regionali della Puglia e gli ex consiglieri regionali. Attualmente è costituita da 112 Soci di cui 3 Consiglieri in carica, 1 Senatore, 2 Parlamentari e 1 Eurodeputato.

Si evidenzia, sul punto, che il Programma triennale 2025-2027 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 140.000 euro, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 301 del 18 febbraio 2025, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale.

Le formulazioni di cui sopra, che sono state accompagnate da una relazione illustrativa delle principali attività previste nel prossimo esercizio e dalla programmazione per il triennio di riferimento, sono state improntate al contenimento della spesa nei limiti delle risorse strettamente necessarie per il raggiungimento di obiettivi concretamente perseguibili e ponderate in misura tale che le iscrizioni di competenza ed i conseguenti impegni di spesa, in vigenza dell'art. 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, siano compatibili con le concrete possibilità di pagamento dei relativi procedimenti.

Si rappresenta che, a seguito dell'approvazione del decreto fiscale 2019 – D.L.124/2019 - recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e recepito dalla legge regionale n. 26 del 1° agosto 2020, sono stati aboliti i limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

Gli stanziamenti per le indennità corrispondono a quelli a legislazione vigente come le spese per il personale dei gruppi consiliari e dell'Ufficio di presidenza.

Le previsioni dei capitoli di entrata che attengono il Bilancio autonomo, sono state quantificate, sulla base di quanto riconosciuto dalla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43, nonché da ulteriori modesti introiti. Nella formulazione ci si è attenuti al principio della prudenza.
Per quelle a destinazione vincolata, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal dirigente CO.RE.COM. che anche per il 2026 beneficerà dei fondi provenienti dall'Autorità per le Comunicazioni e dei fondi MAG (rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica) provenienti dal MISE.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

In conformità al punto 3.3 dell'allegato 4/2 – Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria del d.lgs. 118/2011 - ed all'esempio n. 5 dell'Appendice tecnica, il fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato finora costituito in quanto i crediti derivavano essenzialmente da trasferimenti da altre Amministrazioni (perlopiù trasferimenti regionali a cui si aggiungono i trasferimenti da parte dell'AGCOM per le attività del CORECOM). Pertanto non sussistono motivi per la costituzione di detto fondo. Benché nell'esercizio finanziario in corso si siano generati più crediti rivenienti dai rilievi della Corte dei Conti ai rendiconti dei Gruppi Consiliari dichiarati irregolari, le somme accertate sulla base delle sentenze pervenute hanno interessato essenzialmente le Partite di Giro essendo somme destinate alla Giunta regionale in quanto rivenienti da irregolarità nella gestione delle spese per il personale. La l.r. 67/2018, art. 114, comma 1, modificando il comma 10, dell'articolo 4 della legge regionale 11 gennaio 1994, n. 3 (Norme per il funzionamento dei Gruppi consiliari), dispone, tra l'altro, che eventuali avanzi di risorse finanziarie trasferite per il reclutamento del personale e non utilizzate fino al termine della legislatura devono essere restituite al bilancio regionale per essere destinate al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori. Gli obblighi restitutori da parte dei gruppi consiliari in seguito alle deliberazioni della Sezione regionale di controllo, riguardano essenzialmente risorse trasferite per spese di personale.

Le sentenze relative alla restituzione di spese per il funzionamento sono state finora regolarmente incassate. Tali somme, spesso decisamente minori rispetto alle prime, non vengono considerate nella presente fase di redazione del bilancio di previsione e non generano stanziamenti nella parte spesa. Gli eventuali incassi saranno gestiti come maggiori entrate in fase di rendiconto.

FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO

Il fondo rischi previsto dal D.lgs. 118/2011 – all.4/2, §5.2, lett. h, ne presuppone la costituzione in caso di significative probabilità di soccombenza a seguito di contenziosi in essere. Lo stesso recita: "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso."

In conformità a quanto sopra esposto è stato istituito nel bilancio apposito capitolo dedicato, quantificato sulla base dei contenziosi in materia di risorse umane attualmente noti o potenzialmente preventivabili per i quali, nell'eventualità di soccombenza, occorrerà dare corso all'immediata esecutività delle sentenze pronunciate con conseguente liquidazione delle spettanze giudizialmente riconosciute.

Gli importi accantonati nel 2022 e nel 2023, pari complessivamente ad €. 325.000,00, risultano calibrati sulle possibili probabilità di soccombenza valutandone anche gli importi potenzialmente addebitabili.

Per l'esercizio 2024 risulta stanziato nel citato capitolo l'importo di €. 100.000,00, confluito nel fondo rischi a fine 2024. Nel corso dell'esercizio finanziario si è proceduto all'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione per il soddisfo della somma di € 227.718,36 in esecuzione di una sentenza del Tribunale di Bari – Sezione Lavoro.

Anche nel bilancio di previsione 2025-2027 risulta stanziato l'importo annuale di € 100.000,00 che confluirà nel fondo rischi alla fine dei rispettivi esercizi finanziari. Tuttavia risulterà essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso nel corso dell'anno 2026, per attestare la congruità degli accantonamenti.

L'elenco dei contenziosi è allegato al Bilancio di previsione.

FONDO PER SPESE LEGALI

la legge regionale 7 giugno 2019 n.20 recante "Attuazione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di contenimento della spesa pubblica attraverso la sostanziale riduzione dei costi legati al funzionamento delle Istituzioni in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, commi 965 e 966, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021)", dispone all'articolo 6 che le economie derivanti dall'applicazione della legge sono accantonate sulla missione 20, programma 3, in un capitolo di nuova istituzione "Fondo di accantonamento per spese legali" nell'ambito del Bilancio del Consiglio Regionale. Lo stesso articolo 6 quantifica in euro 201.734,85 per l'esercizio finanziario 2019 e in euro 2.420.818,21 per ciascuno degli esercizi 2020 e 2021, le somme che devono essere accantonate sulla missione 20, programma 3, nel fondo - all'uopo istituito - nominato: "Fondo di accantonamento per spese legali" nell'ambito del Bilancio del Consiglio Regionale. Tuttavia, dopo l'emanazione della legge, la necessità di una stima attendibile dei potenziali costi ha generato una richiesta agli Uffici preposti finalizzata alla effettuazione di ulteriore e accurata disamina dei risparmi per gli esercizi finanziari 2020 e 2021. L'indagine ha evidenziato che il risparmio effettivo sui costi per Vitalizi e reversibilità è pari, per gli anni interessati, a complessive €. 9.854.795,32. Pertanto, per dare piena copertura al fondo di accantonamento per spese legali al fine di porre maggiore tutela al gravame derivante da possibili contenziosi per l'applicazione della legge de quo, nel corso degli ultimi esercizi finanziari si è ritenuto di accantonare oltre la quota prevista dalla normativa in parola, ulteriori somme per un totale di €. 9.901.371,27. L'accantonamento è relativo al prudente apprezzamento effettuato dal Consiglio in riferimento al ricorso da parte degli ex Consiglieri che hanno perso il diritto all'assegno vitalizio finalizzato a sollevare la questione di costituzionalità della norma innanzi alla Corte Costituzionale. Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto anche per l'esercizio 2022 di stanziare una somma pari ad €. 2.420.819,00 da confluire nel Fondo in parola, restando inteso che alla definizione delle controversie, qualora si verificassero economie di spesa, le rimanenti somme avrebbero potuto alimentare l'avanzo di amministrazione. Nel 2023 non c'è stato alcun ulteriore accantonamento ma, nel corso del 2024, si è proceduto ad una ulteriore disamina dell'ammontare del contenzioso alla luce dei possibili costi medio tempore maturati per spese legali, interessi e rivalutazioni, disamina che ha evidenziato una possibilità di soccombenza maggiore di quanto preventivato per un totale di €. 14.431.112,15. Il gap, pari ad €. 2.108.921,88, è stato colmato con apposito accantonamento applicato in sede di rendiconto. Analoga disamina e accantonamento potrà essere effettuato in sede di rendiconto 2025.

Al presente Bilancio di Previsione è allegato l'elenco dei contenziosi in parola.

Al momento non sono note forme di contenzioso attive oltre quelle evidenziate nei punti precedenti.

FONDO PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI REGIONALI

risulta istituito con la quarta variazione al Bilancio 2015, per intervenuta adozione della "Disciplina per il trattamento previdenziale dei Consiglieri Regionali", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 257 del 19/12/2014. Il fondo per il trattamento previdenziale dei Consiglieri regionali è alimentato dalla quota di autotassazione dei consiglieri e dalla quota di contribuzione del Consiglio regionale. Nel corso del 2024 si è proceduto a revisione e ricalcolo della consistenza monetaria del Fondo e, tramite il servizio di assistenza e supporto tecnico, si è proceduto all' implementazione del modulo gestionale di contribuzione, già presente in piattaforma informatica, che ha consentito:

- la ricognizione delle operazioni rilevate in contabilità armonizzata;
- aggiornamento dei dati, tramite operazioni di "data entry" nel succitato modulo di gestione contributiva opportunamente implementato.

Alla luce della suddetta revisione, l'ammontare del fondo al 31 dicembre 2024 risulta individuato con determinazione dirigenziale n. 87 del 28/04/2024 "Determinazione quantitativa della consistenza al 31 dicembre 2024 del "Fondo previdenziale dei Consiglieri regionali ai sensi della Deliberazione n. 257 del 19/12/2014 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio in applicazione dell'art. 48 della L.R. n.38 del 30 dicembre 2011" per €. 7.489.437,78.

Per l'esercizio 2025, è stato previsto uno stanziamento pari ad € 1.045.000,00 e lo stesso importo risulta stanziato nel 2026. Le somme, congiuntamente alle ritenute da effettuare ai consiglieri, alimenteranno il fondo in parola.

Occorre evidenziare che nel suddetto fondo confluiscono anche le quote relative alla rivalutazione Istat, alimentate dallo stesso capitolo di spesa.

FONDO PER L'ISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI

il Fondo in parola risulta azzerato e le risorse accantonate fino al 31 dicembre 2024, ammontanti ad €. 79.889,78 sono confluite nell'avanzo di Amministrazione in occasione del rendiconto di gestione 2024.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

L'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2025 risulta pari ad euro **66.173.143,71.** Esso è distinto come segue:

- Quota libera per **38.795.233,14**
- Fondo Contenzioso per € **297.281,64**
- Accantonamento residui perenti per **€ 0,00**
- Altri accantonamenti per € **25.859.281,38**
- Vincoli derivanti da trasferimenti per € 1.219.786**,18**
- Vincoli derivanti da altri vincoli/finanziamenti per **€ 1.561,37**

Nella voce "altri accantonamenti" sono comprese le somme del fondo per spese legali di cui alla legge regionale 7 giugno 2019 n.20, in seguito meglio precisata, pari ad €. 17.231.660,81. La somma comprende l'importo di € 2.800.548,66 da applicare in sede di rendiconto 2025 al fine di dare copertura al contenzioso alla luce dei possibili costi medio tempore maturati per spese legali, interessi e rivalutazioni. La suddetta voce comprende inoltre il fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri e incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016.

Nella voce "vincoli derivanti da trasferimenti" sono compresi gli avanzi di amministrazione vincolati riferiti a:

- I fondi trasferiti dalla Autorità per le garanzie per la Comunicazione direttamente al Consiglio regionale, gestiti dal Corecom Puglia;
- I trasferimenti dal MISE ai sensi della Legge 28/00 per rimborsi degli oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive locali per trasmissione dei messaggi autogestiti a titolo gratuito, in occasione delle campagne elettorali e referendarie, gestiti anch'essi dal Corecom Puglia. Per quest'ultimi che costituiscono la maggiore percentuale di avanzi, è in itinere il procedimento di restituzione al Ministero delle somme non impegnate.

I "vincoli derivanti da finanziamenti" comprendono le risorse a destinazione vincolata di cui al "*progetto europeo "unars", nell'ambito del programma specifico Daphne III*".

C) elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel corrente esercizio finanziario risultano utilizzati, fino alla data di stesura della presente relazione, le seguenti somme così suddivise:

- utilizzo quote accantonate: **€ 76.651,44** fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri;
- utilizzo quote accantonate: **€ 0** fondo rischi

- utilizzo quote accantonate: **400.000,00** rafforzamento delle azioni per il contrasto alla violenza di genere
- utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti: **€ 294.110,81**
- utilizzo vincoli derivanti da altri vincoli:€ **0**;

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Non sono previsti investimenti coperti con debito. Si rinvia all'apposito allegato per l'individuazione dell'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con risorse disponibili.

E) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti ancora in corso di definizione per i quali non sono definiti i relativi cronoprogrammi

F) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dal Consiglio regionale della Puglia a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

G) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Nessun onere e impegno finanziario è stanziato in bilancio, derivante da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Non sono presenti enti e organismi strumentali del Consiglio regionale

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Non applicabile al Consiglio regionale

J) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il bilancio 2026-2028 è improntato sul contenimento e ottimizzazione della spesa pubblica. In considerazione della imminente conclusione della XI^ Legislatura, le richieste di stanziamento da parte delle strutture del Consiglio regionale sono state contenute nei limiti delle risorse già stanziate nell'annualità 2026 del bilancio di previsione 2025-2027. Le somme previste sono quelle strettamente necessarie per il raggiungimento di obiettivi concretamente perseguibili e ponderate in misura tale che le iscrizioni di competenza ed i conseguenti impegni di spesa, in vigenza dell'art. 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, siano compatibili con le concrete possibilità di pagamento dei relativi procedimenti. Va tuttavia evidenziato che spese del Consiglio sono indirizzate in maggior misura agli organi istituzionali qualificandosi pertanto come spese obbligatorie per circa il 70% delle risorse. Le restanti somme sono indirizzate a costi di funzionamento ed elaborate in coerenza con le linee strategiche, con gli obiettivi strategici triennali e operativi, nonché con gli altri strumenti della programmazione e, in particolare, con la programmazione degli acquisti di beni e servizi. Nonostante sia prudente stimare un ulteriore incremento di costi per il nuovo contratto di comparto per il personale categoria D6 relativo al contributo erogato in favore dei gruppi consiliari, che implicherà un ulteriore onere, nonché per l'adeguamento dei vitalizi all'incremento dell'indice FOI, le richieste di stanziamento alla Giunta regionale per il prossimo triennio, sono state improntate sulla base delle risorse riconosciute per il bilancio 2024, con invito a non produrre ulteriori tagli ai suddetti trasferimenti. Nella richiesta, altresì, si è evidenziata la necessità di implementazione di nuovi capitoli di

spesa conseguenti all'istituzione delle nuove figure del Garante dei diritti di cittadinanza, degli utenti e dei consumatori, nonché del Garante del diritto alla salute. Tuttavia, per le stesse ragioni sopra esposte, nelle previsioni di entrata i trasferimenti dalla Giunta sono stati quantificati nella stessa misura già prevista nell'annualità 2026 del bilancio di previsione 2025-2027. Particolare attenzione va posta al settore dell'informatica, le cui spese al momento non possono subire decurtazioni, essendo interessata alla trasformazione digitale attraverso nuovi modelli di sviluppo sostenibile per una gestione più efficiente delle risorse, che siano in grado di coniugare i principi delineati dal piano triennale AgID. Tra le novità introdotte già a partire dall'ultima variazione di bilancio 2021, ci sono le previsioni di spesa per l'istituzione della Fondazione per la formazione politica e istituzionale con la finalità di curare la formazione dei giovani consiglieri e amministratori degli enti locali e della Regione, mediante attività formative e scientifiche, di cui alla legge regionale 7 luglio 2021 n. 22. Non essendosi costituita la Fondazione di cui sopra, le somme stanziate nei pregressi esercizi finanziari sono confluite nel risultato di Amministrazione. Tuttavia, per l'esercizio 2026 non sono stati previsti stanziamenti a tal fine, finanziati con risorse autonome.

Dall'esercizio finanziario 2022 è stato introdotto il primo stanziamento da destinare al Fondo rischi previsto dal D.lgs. 118/2011 – all.4/2, §5.2, lett. h, quantificato sulla base dei contenziosi in materia di risorse umane attualmente noti o potenzialmente preventivabili per i quali, nell'eventualità di soccombenza, occorrerà dare corso all'immediata esecutività delle sentenze pronunciate con conseguente liquidazione delle spettanze giudizialmente riconosciute.

L'importo accantonato tra il 2022, 2023 e 2024, pari ad €. 425.000,00, è stato calibrato sulle significative probabilità di soccombenza valutandone anche gli importi potenzialmente addebitabili. Le economie confluiscono nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza. Nel corso del 2024 si è proceduto ad un prelievo dal fondo in parola. Per il 2025 è stata prevista una spesa da accantonare pari a 100.000,00, a tal fine stanziata sul capitolo 19 e anche nel 2026 si è previsto uno stanziamento pari ad 40.000,00 che confluirà nel fondo in parola a fine esercizio finanziario.

Tra i nuovi capitoli di spesa istituiti già dall'ultima variazione di bilancio 2022, è apprezzabile un intervento finalizzato ad attività di interesse in ambito sociale previsto dall'art, 17 della l.r. 51/21 per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni prevedendo, nei principali eventi di pubblico interesse, supporti tecnologici idonei a rendere accessibile la fruizione di tali eventi ai soggetti che ne necessitino.

Inoltre, nel corrente esercizio finanziario, è stato istituito presso la biblioteca dell'Ente il "Punto di facilitazione digitale" che offre, con il supporto di facilitatori digitali, un innovativo servizio di consulenza digitale destinato a tutti i cittadini. L'assistenza dei facilitatori digitali, erogata sia in presenza che on line, fornisce un qualificato supporto nell'utilizzo delle apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi e funzionalità. Per tale missione il PNRR ha stanziato risorse, stante la necessità per l'Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione "*2030 Digital Compass*". I relativi costi risultano assicurati dalla Giunta regionale ai sensi del Disciplinare, corredato del Piano Attuativo '*Punto di facilitazione digitale presso la Biblioteca del Consiglio regionale "Teca del Mediterraneo"*', approvato con A.D. della Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia n. 25 del 22/03/2024 per gli esercizi 2024-2025-2026.

In merito allo schema di bilancio, ma relativamente al Bilancio gestionale di prossima approvazione, si è provveduto alla creazione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per diversificare la provenienza delle somme o della spesa e rendere più agevole l'individuazione di alcuni importi ai fini della rendicontazione agli organi di controllo.

Entrate e spese non ricorrenti

Le entrate del Consiglio regionale, essendo costituite essenzialmente da trasferimenti regionali o da autorità in base a leggi o convenzioni, sono tutte ricorrenti. Le uniche eccezioni sono costituite dai trasferimenti dal MISE per le campagne elettorali, non previste in caso di mancanza di elezioni per l'anno in esame. Lo stanziamento è stato previsto sia in fase di entrata sia di spesa. Non sono previste donazioni o gettiti di altra natura.

Tra le spese previste si possono considerare non ricorrenti quelle relative alle sentenze esecutive, per le quali si rimanda alla costituzione degli appositi fondi, nonché agli investimenti come da programmazione.

In merito alle spese correnti sono classificabili tra le non ricorrenti quelle aventi il carattere comune della estemporaneità e dell'assenza di continuità temporale quali, appunto, le spese sporadiche, impreviste o che, per natura, si determinano una tantum (Corte dei conti Sezione Controllo Regione Lazio n.83/2019), non protraendosi temporalmente oltre l'esercizio finanziario corrente.

Analisi di fattibilità ex ante e valutazione delle politiche regionali

Si prevede il consolidamento dell'attività di supporto nei confronti dei consiglieri, all'istruttoria delle proposte di legge all'esame delle commissioni consiliari attraverso la partecipazione alle sedute delle stesse ed ai gruppi di lavoro eventualmente costituiti, con la redazione delle schede preliminari per la valutazione delle proposte di legge.

PARTE ENTRATA

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di potere accertare per ciascun esercizio considerato.
Più dettagliatamente, l'articolazione adottata per le "entrate" si suddivide in

1) **Titoli:** definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
2) **Tipologie:** definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3) **Categorie**: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
4) **Capitoli:** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

La parte relativa alle entrate è caratterizzata nella maniera che segue:

Fondo Pluriennale Vincolato per le spese correnti:

il Fondo è stato determinato, in sede di riaccertamento ordinario dei residui con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 325 del 20/05/2025, in € 104.444,62. Risulta in sede di previsione pari a zero.

Fondo per l'Avanzo di Amministrazione

Ai sensi della lettera b) del comma 5 dell'art.11 del decreto legislativo 118/2011, il risultato presunto di amministrazione è acquisito tra le entrate del Bilancio del consiglio. La quota di parte libera applicata al bilancio 2026 è pari a **€. 0,00**

Titolo 2 – "trasferimenti correnti"

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche per €. 38.888.284,70

È la parte più significativa delle Entrate e sostanzialmente rappresenta i trasferimenti delle risorse dalla Giunta regionale per finanziare le spese di funzionamento del Consiglio, dell'Ufficio dei Garanti, dei Revisori dei conti, della Consulta regionale, nonché le assegnazioni da parte di autorità indipendenti o da Amministrazioni centrali.
Per questi ultimi è previsto un trasferimento da parte dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni pari ad **€ 175.284,70**, per lo svolgimento delle funzioni delegate. La previsione è effettuata sulla base della Convenzione stipulata fra il Co.re.com. e l'AGCOM per l'attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale. La Convenzione stipulata in data 2 marzo 2023 tra AGCOM e Consiglio regionale della Puglia, finalizzata a rappresentare il complesso delle attività e delle iniziative che si prevede possano essere svolte dal Comitato, è quantificata al netto dell'eventuale trasferimento aggiuntivo legato alla performance.

In merito ai rimborsi destinati alle emittenti locali per messaggi autogestiti gratuiti in occasione delle campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica, accreditati dal MISE – Direzione Generale per i servizi di Dg Servizi di Comunicazione - alla Giunta regionale, per poi confluire nelle casse del Consiglio, per la relativa gestione da parte del Co.re.com Puglia, atteso che le informazioni attendibili sulle somme da trasferire per le finalità in oggetto pervengono in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario, si è provveduto ad effettuare una stima di massima prevedendo un importo in entrata pari ad **€ 150.000,00.**

Tra le previsioni di entrata rientranti tra i trasferimenti correnti vi sono anche i trasferimenti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione. In tale voce di entrata sono comprese le somme restituite dai Consiglieri per assenze o dai Gruppi consiliari per spese di funzionamento non utilizzate nella legislatura o nell'anno di riferimento. Inoltre, per la prima volta nel bilancio del Consiglio, vengono gestite tra le entrate proprie anche le somme che i Consiglieri versano per adesione al trattamento previdenziale, finora gestite con trattenute in partita di giro. L'importo considerato tra le entrate è parimenti previsto nella parte spesa per essere destinato al fondo a tale scopo istituito.

I trasferimenti nel 2026, per complessivi euro 38.888.284,70, risultano pertanto così suddivisi:

1) Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per € 38.323.000,00. Comprendono:

a) Quota del bilancio regionale per le spese di funzionamento del Consiglio (capitolo 1050 giunta regionale)

2026 - € 34.000.000,00
2027 - € 34.000.000,00
2028 - € 34.000.000,00

b) Quota del bilancio regionale per il funzionamento dei Garanti (cap. 1055, 1060, 1065)
2026 - € 600.000,00
2027 - € 600.000,00
2028 - € 600.000,00

c) Quota del bilancio regionale per il funzionamento degli organi a rilevanza statutaria (cap-1096)
2026 – €. 125.000,00
2027 – €. 125.000,00
2028 – €. 125.000,00

d) Quota del Bilancio regionale per spese per il funzionamento della consulta femminile l.r.70/1980 (cap.1003)
2026 – €. 20.000,00
2027 – €. 20.000,00
2028 – €. 20.000,00

e) Quota del Bilancio regionale di parte corrente destinato alla promozione del riconoscimento della lingua dei segni
2026– €. 10.000,00
2027– €. 10.000,00
2028– €. 10.000,00

f) Rafforzamento delle azioni per il contrasto alla violenza di genere (art. 35 l.r.n. 37/2023 - bilancio di previsione 2024-2026)
2026 – €. 250.000,00
2027 – €. 250.000,00
2028 – €. 250.000,00

Le quote sopra riportate sono pari a quelle riconosciute dalla Giunta Regionale secondo le previsioni di cui al bilancio pluriennale 2025/2027 (legge regionale 43 del 31 dicembre 2024). Le voci di entrata e di spesa riportate nei suddetti

documenti contabili sono state classificate secondo le disposizioni dettate dal d. lgs. 118/2011; ammontano complessivamente ad €. **35.155.000,00** per ognuno degli anni considerati in bilancio.

Tra i trasferimenti da amministrazioni locali rientrano:

g) fondi al Consiglio Regionale per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica – art. 4, comma 5 legge.28/2000.

Per i rimborsi in parola, provenienti dal MISE, come sopra precisato si è provveduto a stimare un importo pari ad € 150.000,00 sulla base delle pregresse assegnazioni.

h) servizi di digitalizzazione digitale - misura 1.7.2 del PNRR per € 4.000,00

2) **Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali per € 175.284,70. Comprendono**

a) Assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.re.com.

2026 - € **175.284,70**
2027 - € **175.284,70**
2028 - € **175.284,70**

3) Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione per 390.000,00.

Lo stanziamento è composto:

- per € 10.000,00 da trattenute per assenze dei Consiglieri o rimborsi per pedaggi autostradali o ancora per restituzioni di fondi da Gruppi Consiliari, rivenienti da economie di gestione. Il comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 34/2012 consente ai Gruppi consiliari di utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento;
- per € 380.000, da trattenute effettuate ai consiglieri per adesione al fondo previdenziale di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 257 del 19/12/2014, come sopra esplicitato.

Titolo 3 - "Entrate extra tributarie"

Nel titolo 3, suddivise per Tipologia e Categoria sono stimate le entrate riferite agli interessi attivi e le entrate riferite alla vendita ed erogazione di servizi o altre entrate correnti.

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

2026 - € 100,00
2027 - € 100,00
2028 - € 100,00

La stima comprende il rimborso delle spese per la gestione dell'accesso agli atti e/o spese per attività biblioteconomiche.

Tipologia 300: Interessi attivi

2026 - €. 300.000,00
2027 - €. 300.000,00
2028 - €. 300.000,00

Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti

2026 - €. 50.000,00

2027 - €. 50.000,00
2028 - €. 50.000,00
Comprendono somme prelevate dal Fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali per €. 20.000,00 per l'avvenuta maturazione del diritto al percepimento al beneficio da parte di alcuni consiglieri, € 30.000,00 per versamenti assicurazione consiglieri.

Titolo 4 "Entrate in conto capitale"

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Comprende le entrate derivanti da alienazione di beni materiali come riscatti per tablet o computer da parte dei Consiglieri uscenti. Non si stimano entrate.

Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"

Tipologia 100: Entrate per conto terzi e partite di giro
Nel titolo 9, suddivise per Tipologia e Categoria, sono stimate le entrate relative al Fondo economale, ai depositi cauzionali, alle trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate, sulla base delle disposizioni normative in materia, sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente e sui redditi di lavoro autonomo, alle trattenute personali operate sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente, alle trattenute IVA split payment effettuata in sede di pagamento delle fatture ai fornitori, ai versamenti volontari effettuati dai Consiglieri per l'adesione al fondo di previdenza e ad altre trattenute o rimborsi di natura diversa che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio. L'ammontare è così ripartito:

2026 - € 12.035.400,00
2027 - € 12.035.400,00
2028 - € 12.035.400,00

La stima complessiva del titolo 9 è stata effettuata sulla base dell'andamento delle varie trattenute operate nel corso degli esercizi pregressi.

TOTALE GENERALE ENTRATE
2026 – **€ 48.109.784,70**
2027 – **€ 48.105.784,70**
2028 – **€ 48.105.784,70**

PARTE SPESA

La "spesa "prevede un aggregato più alto chiamato "missione", uno intermedio chiamato "programma", raggruppato in titoli e, ai fini della gestione, una ripartizione in capitoli, quali unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

1) **Le Missioni:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
2) **I Programmi:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3) **I Titoli, capitoli e articoli**: rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale

ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione.

I capitoli di entrata e di spesa (e gli articoli ove previsti) si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato. Il Piano dei Conti integrato, introdotto e definito dall'art. 4 del decreto legislativo 118/2011, è un elenco delle articolazioni delle unità elementari di bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definiti in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari, nonché consentire una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Per la Parte Spesa, l'articolazione del bilancio si sviluppa sulle seguenti sei missioni dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/11:

MISSIONE 1: "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE":

accoglie quasi interamente le spese del presente bilancio che vede appunto nel funzionamento del Consiglio e dei suoi organi istituzionali la sua missione strategica.
Si suddivide nei seguenti programmi:

- Programma 1: "Organi istituzionali"

Accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- trattamento economico dei Consiglieri, spesa per gli assegni vitalizi, spese relative al trattamento economico e alle attività del Corecom, rimborsi spese di missione degli organi istituzionali, Garanti, organi di Consulta e Pari opportunità. Tale stanziamento è determinato facendo riferimento alle disposizioni vigenti in materia;
- spese di telefonia e di informatica dei Consiglieri regionali;
- spese per il personale assegnato alle strutture speciali (Segreterie particolari, Commissioni e Gruppi Consiliari), comprese le collaborazioni;
- spese per i servizi di informazione servizi resi dalle agenzie di stampa; tale stanziamento, tiene conto principalmente delle convenzioni in essere con le agenzie stesse;
- spese relative ai servizi di comunicazione istituzionale;
- quote associative (tale stanziamento è determinato sulla base della quota di adesione alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni, e delle ulteriori quote associative ad istituti, Enti, fondazioni ecc.)
- altre spese relative a iniziative culturali, cerimoniale, spese di rappresentanza ecc.
- spese relative alla Comunicazione Istituzionale.
- spese per il pagamento delle indennità e per le attività dei Garanti;
- trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni o enti privati sociali (del terzo settore) quali contributi per iniziative di interesse del Consiglio regionale

In tale macroaggregato vengono comprese anche le spese atte a consentire al Consiglio regionale e alle commissioni di esercitare con maggiore efficacia le funzioni di indirizzo e controllo sull'operato dell'organo di governo.
Tra queste vi sono le spese di sviluppo ed esercizio di un sistema informativo dedicato agli atti consiliari di competenza del Consiglio e dalle commissioni, che renda facilmente evidenziabili e raggruppabili, anche per materia, tutte le mozioni, le risoluzioni e gli ordini del giorno approvati, dotando gli organismi consiliari di un sistema univoco di dialogo. Sono inoltre comprese le spese per la resocontazione di tipo parlamentare delle sedute del Consiglio regionale e le spese per le dirette streaming dello stesso Consiglio regionale.
La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad €. **28.334.670,98**

- Programma 2 "Segreteria generale"

Comprende le attività di amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende inoltre le spese del Protocollo generale, e della corrispondenza in arrivo e partenza.
La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad **€ 85.000,00**

- Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"

Accoglie principalmente i seguenti macroaggregati:

Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel quale sono previsti *principalmente* gli stanziamenti relativi a:

- servizi diversi per il funzionamento dell'ente, quali servizio di vigilanza, facchinaggio, pulizia locali ed altri servizi;
- servizi per prestazioni professionali, consulenze;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- servizi di riproduzione quali il noleggio delle macchine riprografiche poste ai piani delle sedi dell'Assemblea e quota parte del corrispettivo per il Centro Stampa;
- utenze e oneri bancari, noleggi, compreso il servizio di noleggio auto, manutenzioni;
- cancelleria ed altro materiale di consumo, necessari per il funzionamento dell'Assemblea;
- telefonia;
- attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Gli stanziamenti di tale Macroaggregato sono definiti sulla base dei corrispettivi dei contratti in corso e di quelli programmati.

Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'Ente", nel quale sono stanziate le spese relative alle imposte e tasse a carico dell'ente quali l'imposta di registro e di bollo, nonché le imposte ed i contributi previdenziali.

Nel Programma 3 sono allocati inoltre gli stanziamenti per **spese in conto capitale**, per l'acquisto di mobili e arredi, attrezzature, impianti e macchinari del Consiglio Regionale.
La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad **€ 1.766.100,00**

- Programma 8 "Statistica e sistemi informativi"

Accoglie gli stanziamenti per il funzionamento relative alle tecnologie informatiche, ai sistemi ITC ed ai processi di digitalizzazione dei processi di lavoro delle strutture amministrative del Consiglio coerentemente con i Piano Triennali per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione, redatti dalla Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale. Ricomprende:

- *programmazione e sviluppo dei sistemi di Information and Communication Technology (ICT);*

• analisi e razionalizzazione dei fabbisogni informatici del Consiglio regionale (demand management);
• gestione della sicurezza informatica;
• gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali e delle apparecchiature tecnologiche;
• gestione PdL e conduzione dei sistemi;
• gestione della rete e dei sistemi di telecomunicazione;
• coordinamento fornitori di servizi ICT del Consiglio Regionale, in raccordo con le strutture customer;
• cura della funzionalità e dell'implementazione di impianti e attrezzatture tecniche e informatiche del Consiglio Regionale;
• programmazione degli acquisti, sulla base de fabbisogno espresso dalle strutture, per la gestione delle conduzione degli apparati di rete e delle postazioni di lavoro;
• l'acquisto delle licenze software per i server e le postazioni di lavoro;
• la conduzione del sistema informativo DIDOC e la sua evoluzione;
• la connessione al Servizio Pubblico di Connettività (SPC);
• l'acquisto delle dotazioni informatiche a supporto del lavoro agile e dell'espletamento delle attività dell'assemblea consiliare e delle commissioni anche in modalità da remoto;
• l'implementazione di politiche di sicurezza informatica;
• l'acquisto di servizi di firma digitale e di posta elettronica certificata al fine di supportare la completa dematerializzazione del ciclo di vista della documentazione del Consiglio;
• l'attività del centro stampa.

Di particolare attualità il tema della informatizzazione, interessato dalla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Pur in un quadro di contenimento e ottimizzazione della spesa pubblica e di ottimizzazione degli asset, anche con la partecipazione a progetti regionali in vari ambiti e settori della transizione digitale, non si può dimensionare in diminuzione il fabbisogno di risorse in tale ambito, considerata la complessità e varietà degli interventi n materia, su cui impattano fattori normativi, di strategia e di prevenzione.
Tale programma è suddiviso tra i Titoli per Spese correnti e in conto capitale.
Le spese correnti, comprendono:
- Servizi di assistenza, manutenzione, supporto agli utenti;
- Servizi di assistenza e manutenzione ordinaria delle piattaforme applicative;
- Attività di manutenzione hardware
- Servizi di assistenza, addestramento e gestione della sicurezza del sistema informatico del Consiglio.

Le spese in conto capitale comprendono:
- Acquisizione, avviamento e manutenzione evolutiva delle piattaforme software;
- Rinnovo e potenziamento della dotazione hardware.

La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad **€ 2.293.436,00**

Si precisa che il Consiglio regionale della Puglia per gli acquisti di beni e servizi informatici si rivolge principalmente a Consip o alla centrale di committenza regionale, pertanto rispetta il dettato di cui all'art. 1, commi 512-514 della Legge n. 208/2015.

Programma 10: "Risorse umane"

Le spese inerenti al personale del Consiglio gravano direttamente sul bilancio regionale, eccetto alcune voci quali:

- Rimborso spese per le trasferte, a carattere non continuativo, del personale in servizio presso il Consiglio regionale, di qualifica dirigenziale e non, in osservanza delle disposizioni del vigente regolamento regionale;
- rimborso spese di trasferta agli autisti del Consiglio Regionale.
- rimborso spese ai dipendenti che svolgono attività di assistenza agli organi di cui all'art. 9 della L.r. n. 18/1974, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 1/2011, art. 11;
- rimborso spese ai titolari di contratti di collaborazione a titolo gratuito stipulati ai sensi della disciplina approvata, nell'ultima versione in vigore ed applicata, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 228/2024;
- pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario svolte dal personale del Consiglio regionale, oneri a carico del datore di lavoro e IRAP;
- spese per la partecipazione di dipendenti e dirigenti del Consiglio regionale che ne facciano istanza ad iniziative formative a catalogo;
- spese di natura informatica per la rilevazione delle presenze del personale del Consiglio Regionale;
- eventuali contenziosi avviati dal personale assegnato alle strutture del Consiglio Regionale.

La programmazione del triennio ha tenuto conto, tra l'altro, della realizzazione di programmi e percorsi formativi rivolti al personale in applicazione del Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO), utilizzando le modalità della formazione in house, dell'affiancamento on the job, della formazione e-learning, della formazione frontale, delle comunità di pratica, ecc.. nonché della scadenza, nel mese di ottobre 2025, del contratto iscritto al Repertorio regionale degli atti pubblici al n. 000250/2024, avente ad oggetto "Servizi di manutenzione, supporto operativo ed assistenza specialistica del sistema informativo CARMOR 2.0 di proprietà del Consiglio Regionale della Puglia – CIG A003E20537, numero gara 9274953 – contratto originario CIG 7749379DD7, numero gara 7299477", e degli adempimenti connessi alla suddetta scadenza contrattuale, in relazione ai quali sono attualmente *in itinere* le prodromiche valutazioni attinenti a funzionalità operative, soluzioni software e servizi e necessari e potenzialmente attivabili, prevedendo un limitato incremento connesso alla ridetta scadenza.

La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad **€. 483.164,13**

- Programma 11: "Altri servizi"

Si tratta di spese stanziate per eventuali prestazioni professionali di natura amministrativa e contabile.

La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad €. **10.000,00**

Per la missione 1 si stima la seguente spesa:

2026 - € **32.972.371,11**
2027 - €.**32.968.371,11**
2028- €. **32.968.371,11**

MISSIONE 5: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI":

Comprende le spese per biblioteca e patrimonio bibliotecario e si articola nel seguente programma:

- Programma 2: "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Accoglie le spese per acquisto di libri, quotidiani, riviste e gestione di tutto il patrimonio librario. Comprende sia le spese in conto capitale sia le spese correnti. Le richieste di stanziamento per il bilancio 2025-2027 hanno tenuto conto della volontà del Consiglio regionale di favorire, attraverso la pubblicazione di opere inedite di rilevante interesse ed elevato contenuto culturale della Collana editoriale "Leggi la Puglia", la produzione editoriale pugliese, incoraggiandone la collaborazione tra i principali attori della catena dell'editoria.
Inoltre tra le attività di promozione va considerata la convenzione stipulata con il già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese per la promozione della lettura e la partecipazione alle fiere nazionali ed internazionali del libro e iniziative
Volte a favorire una più ricca programmazione per la promozione della lettura e del libro sull'intero territorio regionale.
Per la missione 5 si stima la seguente spesa:
2026 - **€ 1.770.000,00**
2027 - **€ 1.770.000,00**
2028 - € **1.770.000,00**

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Comprende gli interventi finalizzati ad attività di interesse in ambito sociale previsti dall'art, 17 della l.r. 51/21 per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni.

- Programma 2: interventi per la disabilità

Accoglie le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. La previsione di spesa è pari ad €. 10.000,00 per ogni annualità di bilancio.

- Programma 5: Interventi per le famiglie

Accoglie gli interventi per rafforzamento delle azioni per il contrasto alla violenza di genere (art. 35 l.r. 37/2023)
La previsione di spesa è pari ad €. 250.000,00 per ogni annualità di bilancio.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Programma 4: politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i fondi comunitari e i cofinanziamenti regionali.

In tale programma hanno trovato allocazione i fondi dei programmi del FSE e nello specifico dell'Asse XI, sub azione 11.2 "qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni degli operatori, degli *stakeholders* della P.A.", che ha finanziato nel corso del 2017 l'attuazione di due progetti a favore del Consiglio regionale mirati alla formazione specialistica sia sotto il profilo delle competenze giuridico-amministrative – anche con riferimento alla gestione degli appalti pubblici – sia sotto il profilo della adeguatezza delle procedure adottate. I trasferimenti sono avvenuti nel corso del 2017 e il primo, avviato nel 2019 si è concluso nei primi mesi del 2022. Nel corso del 2023 sono state restituite alla Giunta regionale le economie realizzate sui finanziamenti e non sussistono stanziamenti nel bilancio 2026/2028.

MISSIONE 20: "FONDI E ACCANTONAMENTI":

accoglie gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti e si articola nel seguente programma:

- Programma 1: Fondo di riserva

All'interno del programma 1 trovano copertura gli stanziamenti relativi al Fondo di riserva suddiviso tra spese per imprevisti e spese obbligatorie. Per il 2026 risulta ammontare complessivamente ad €. 1.022.013,59.

- Programma 3: Altri fondi

Accoglie le somme accantonate per "fondo rischi" e le somme previste per la "fondazione per la formazione politica e istituzionale - l.r. 7 luglio 2021 n. 22", illustrate nelle pagine precedenti. Lo stanziamento 2026 ammonta ad € 50.000,00

.

MISSIONE 99: "SERVIZI PER CONTO TERZI":

Accoglie quegli stanziamenti di spesa per i quali non sussiste alcuna discrezionalità amministrativa da parte dell'Assemblea legislativa regionale (versamento di ritenute erariali, contributi previdenziali e assistenziali, anticipazione del fondo economale, restituzione di depositi cauzionali). Si articola nel seguente programma:

- Programma 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

2026 - € 12.035.400,00
2027 - € 12.035.400,00
2028 - € 12.035.400,00

Per quanto sopra:
TOTALE GENERALE SPESA

2026 – € 48.109.784,70
2027 – € 48.109.784,70
2028 – € 48.109.784,70

Per il principio del pareggio di bilancio, il totale delle entrate corrisponde al totale delle spese.

Un'ulteriore chiave di lettura delle spese è desumibile dal riepilogo per macro-aggregati. I macroaggregati, in quanto rappresentativi dell'articolazione economica della spesa, sono raggruppabili in titoli, anch'essi definiti in coerenza con il piano dei conti del quale costituiscono l'aggregazione al secondo livello. Essi permettono di rappresentare la spesa a seconda che si tratti di spese di personale, di acquisto di beni e servizi, di investimenti, di trasferimenti a altri soggetti sia di parte corrente che in conto capitale. Tale documento costituisce il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio A tale riguardo si rinvia agli schemi allegati al bilancio di previsione 2026 -2027 - 2028.

Alla presente relazione si allega:

- l'elenco degli interventi per investimento
- rappresentazioni (grafica) sulla suddivisione entrate e spese

La Presidente
Loredana Capone



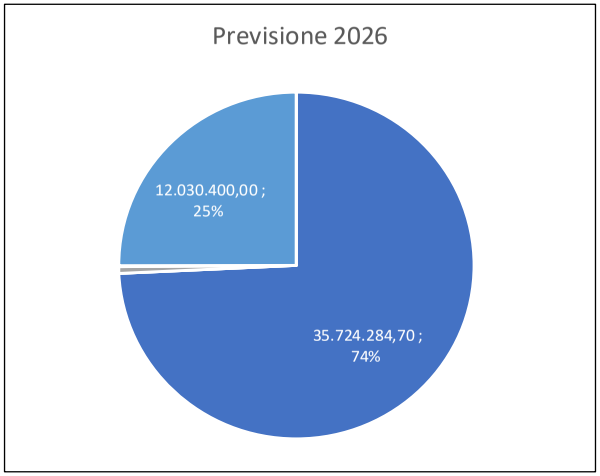
Consiglio Regionale della Puglia

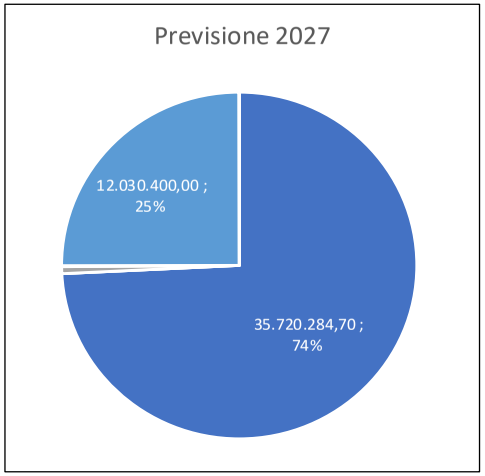
ELENCO DEI CAPITOLI DEDICATI AGLI INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

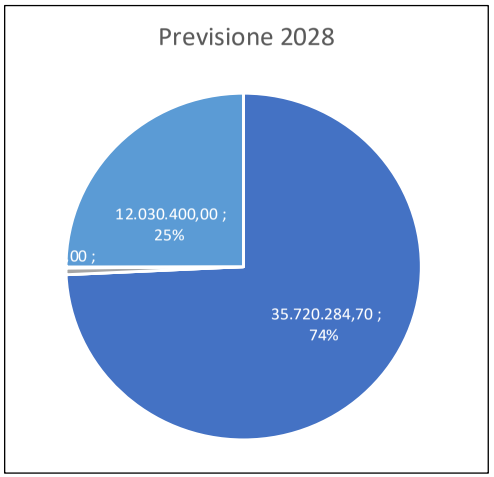
Tit. Cap. Art.	Descrizione
Tit.:01 Cap.:03 Art.:04	SPESE PER ACQUISTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE
U.2.02.01.03.000	*Mobili e arredi*
U.2.02.01.05.000	*Attrezzature*
Tit.:01 Cap.:03 Art.:08	SPESE SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONE INFORMATIZZATA ATTI CONSILIARI
U.2.02.03.02.000	*Software*
Tit.:01 Cap.:03 Art.:09	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
U.2.02.01.05.000	*Attrezzature*
U.2.02.01.07.000	*Hardware*
U.2.02.03.02.000	*Software*
Tit.:01 Cap.:03 Art.:20	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'
U.2.02.03.02.000	*Software*
Tit.:01 Cap.:03 Art.:21	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DELLA SEZIONE RISORSE UMANE
U.2.02.03.02.000	*Software*
Tit.:01 Cap.:03 Art.:22	SPESE DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNICI E INFORMATICI
U.2.02.01.04.000	*Impianti e macchinari*
Tit.:01 Cap.:06 Art.:11	ATTIVITA' DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE, NELL'AMBITO DI INIZIATIVE DI INTERESSE CULTURALE DEL CONSIGLIO REGIONALE
U.2.02.01.99.000	*Altri beni materiali*
Tit.:01 Cap.:07 Art.:02	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE
U.2.02.01.99.000	*Altri beni materiali*

Bilancio di Previsione 2026 - 2028

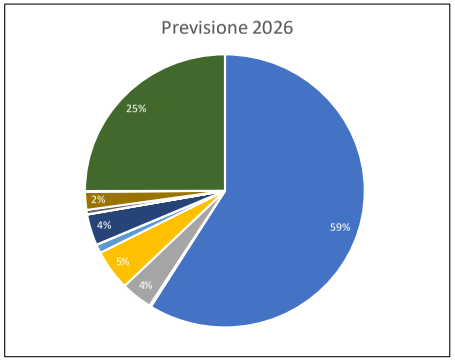
ENTRATE: Composizione per titoli e tipologie				
		Previsioni		
Titolo	**Tipologia**	**2026**	**2027**	**2028**
2 - Trasferimenti correnti	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	35.724.284,70	35.720.284,70	35.720.284,70
3 - Entrate extratributarie	100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	100,00	100,00	100,00
3 - Entrate extratributarie	300 - Interessi attivi	300.000,00	300.000,00	300.000,00
3 - Entrate extratributarie	500 - Rimborsi e altre entrate correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	100 - Entrate per partite di giro	12.030.400,00	12.030.400,00	12.030.400,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	200 - Entrate per conto terzi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE		**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**

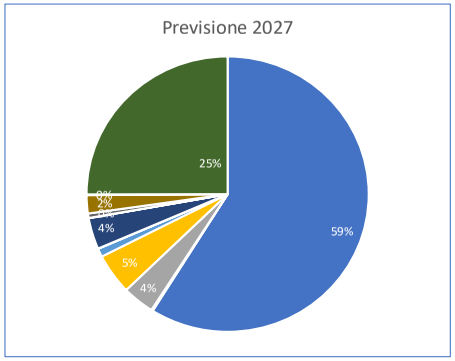


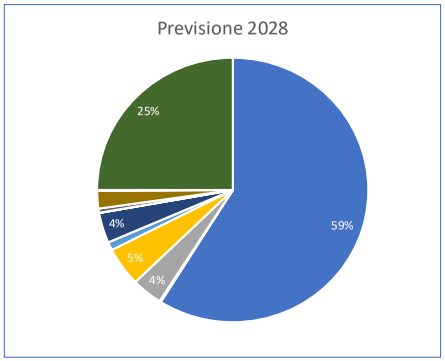




SPESE: Composizione per missioni e programmi				
		Previsioni		
Missione	Programma	2026	2027	2028
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01 Organi istituzionali	28.334.670,98	28.334.670,98	28.334.670,98
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	02 Segreteria generale	85.000,00	85.000,00	85.000,00
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.766.100,00	1.766.100,00	1.766.100,00
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	08 Statistica e sistemi informativi	2.293.436,00	2.289.436,00	2.289.436,00
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	10 Risorse umane	483.164,13	483.164,13	483.164,13
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	11 Altri servizi generali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	02 Interventi per la disabilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	05 Interventi per le famiglie	250.000,00	250.000,00	250.000,00
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	01 Fondo di riserva	1.022.013,59	1.022.013,59	1.022.013,59
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	03 Altri fondi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00
TOTALE		**48.109.784,70**	**48.105.784,70**	**48.105.784,70**







Consiglio Regionale della Pugl

Elenco dei contenziosi in atto

Numero fascicolo	Valore di causa	Struttura Regionale competente ratione materiae	Revisione Rischio di soccombenza 2025	Anno prevedibile di definizione del giudizio	NOTE SU VALORE DI CAUSA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA E/O IN CONTO RESIDUI	IMPEGNI SU RESIDUI PERENTI	STANZIAMENTI	ECONOMIE VINCOLATE
Cont. n. 069/20/CS	246.338,37 €	Sezione Risorse Umane	Rischio soccombenza non più attuale per intervenuta conciliazione giudiziale il 14.07.2025 - La conciliazione tuttavia è condizionata all'esatto adempimento dell'accordo transattivo di cui non vi è ancora liberatoria.	secondo grado di giudizio concluso il 14.07.2025 - novato in adempimento accordo transattivo	Sulla base della sentenza di 1° grado e dei conteggi richiesti da controparte, il valore complessivo è stato accertato in € 206.338,91 (di cui € 184.187,23 sorte capitale + € 7.074,00 spese di giudizio + € 15.077,68 di interessi calcolati al 07.02.2024). A seguito della proposta conciliativa formulata in secondo grado dalla CdA con ordinanza del 03.10.2024, si è addivenuti all'accordo transattivo per l'importo complessivo di € 99.232,11, di cui: € 80.000,00 quale somma omnicomprensiva lorda a titolo di differenze retributive; € 13.868,19 quale contributo spese doppio grado di giudizio compresi accessori, cui si aggiunge l'IRAP per € 5.363,92. La transazione è stata autorizzata con DGR n. 848/2025. Le somme necessarie sono state trasferite al Bilancio di Giunta con determinazione dirig. Sez. Risorse Umane n. 60 del 22.05.2025. L'accordo transattivo è stato sottoscritto con verbale CdA Sez. Lav. n. 49/2025. Sentenza di cmc n. 856/2025. In data 19.09.2025 è giunta contestazione del difensore di controparte su errata fiscalizzazione del pagamento delle spese legali e chiesto maggior avere. Avviata verifica in merito, tuttora in itinere.	Det. dirig. N. 119/2024: € 203.297,57 ESENTE IVA sul Tit.01 Cap.04 Art.01Miss.01 -Prog.10 –Tit.001 -codice P.d.C. U.1.01.01.01.001; - € 8.134,88 ESENTE IVA sul Tit.01 Cap.04 Art.14Miss.01 –Prog.10 –Tit.001 –codice P.d.C. U.1.03.02.99.002; - € 15.655,91 ESENTE IVA sul Tit.01 Cap.04 Art.17Miss.01 –Prog.10 –Tit.001 –codice P.d.C. U1.02.01.01.001. Det, Dirig. n. 60 del 22.05.2025: i impegno della somma di € 5.733,31 sul Tit. 1, Cap. 4, Art. 14 P.d.c. U.1.03.02.99.002 del bilancio del Consiglio regionale 2025 e contestuale trasferimento sul capitolo di entrata E6152240 denominato "Riscossione di somme corrisposte al personale" (Piano dei conti E.9.02.99.99.000) del bilancio regionale anno 2025 + trasferimento delle somme: di € 80.000,00 (ottantamila/00) sul capitolo: Tit.01 Cap.04 Art.01Miss.01 -Prog.10 -Tit.001 -codice P.d.C. U.1.01.01.01.001; di € 8.134,88 (ottomilacentotrentaquattro/88) sul capitolo: Tit.01 Cap.04 Art.14Miss.01 –Prog.10 –Tit.001 –codice P.d.C. U.1.03.02.99.002 e di 5.363,92 (cinquemilatrecentosessantatre/92) sul capitolo: Tit.01 Cap.04 Art.17Miss.01 –Prog.10 – Tit.001 –codice P.d.C. U1.02.01.01.001.		Riconoscimento debito fuori bilancio con Pdl n. 246 del 23.04.2024 per complessivi € 227.718,36. Somme impegnate con determinazione n. 119 del 25.11.2024. Stanziamento sul Tit.01 Cap.04 Art.14 Miss.01 –Prog.10 – Tit.001 – codice P.d.C. U.1.03.02.99.000 per spese legali rivenienti da contenzioso, relative all'esercizio finanziario 2025.	
Cont. n. 673/24/SM	11.053,12 €	Sezione Risorse Umane	parziale	primo grado di giudizio: 2025-2026	Sulla base della richiesta in atto introduttivo: € 17.302,00 (€ 11.053,12 per sorte capitale + € 5.838,55 spese legali ai minimi + € 410,33 interessi)	Impegnati euro 5.000,00 con determinazione n. 61 del 27.05.2024 e trasferiti sul capitolo di entrata E6152240 "Riscossione di somme corrisposte al personale" (Piano dei conti E.9.02.99.99.000), del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024		Con DGR n. 1044 del 22.07.2024 è stata autorizzata la transazione per € 5.000,00 omnia e approvato lo schema di transazione. La somma è stata impegnata e trasferita con la citata det. Risorse Umane n. 61 del 27.05.2024. Successivamente all'adozione della richiamata DGR, e prima della firma dell'accordo conciliativo, è stato notificato ricorso ex art. 414 cpc. innanzi al Tribunale del Lavoro di Bari. Il giudizio è al momento pendente e la transazione di cui sopra è stata sospesa in quanto condizionata alla non proposizione del giudizio.	

ATTI	Importo totale accantonato per decurtazione vitalizi/reversibilità L.R. 20/2019 e spese legali, interessi, rivalutazioni, ecc	N. RICORRENTI	NOTA RICORRENTI	ALTRE NOTE
Cont. N. 295/2020/FO - Dr Rocco Palese / R.P. - Tribunale Civile di Bari	238.706,61 €	1	ROCCO PALESE	
Cont. N. 314/2020 - ATTO DI CITAZIONE DEL 20/02/2020 AVV. LUCIANO ANCORA, AVV. STICCHI DAMIANI TRIB. CIVILE DI BARI	0,00 €	1	ALLEGRETTI GRAZIA vedova ex consigliere ANNESE MARIO	posizione da stralciare perché ha perso la causa
Cont. N. 531/2020/FO - Dr Leda Dragonetti Rita / R.P. - Tribunale Civile di Bari	343.251,79 €	1	DRAGONETTI RITA LEDA vedova ex consigliere FITTO SALVATORE	
Cont. N. 225/2021 - ATTO DI CITAZIONE DEL 12/02/2021 AVV. GUIDO SORICE, AVV. IDA MARIA DENTAMARO - TRIB. CIVILE DI BARI	16.208.727,32 €	91	FERLICCHIA E ALTRI RICORRENTI (TOT. 91)	
Cont. N. 237/2022/FO - BORGIA FRANCESCO - STANO GIULIO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE CIVILE DI BARI	325.492,04 €	2	BORGIA FRANCESCO - STANO GIULIO	
Cont. N. 1038/2022/FO - D'Ambrosio Lettieri Luigi - Tribunale Civile di Bari - udienza di citazione: 01/03/2023 - invio atto di citazione e richiesta relazione	115.483,05 €	1	D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	
TOTALE RICORRENTI PER RICALCOLO VITALIZIO	**17.231.660,81 €**	**97**		

Allegato B

Consiglio regionale della Puglia

Sezione Amministrazione e Contabilità

Documento tecnico di accompagnamento delle Regioni

(Allegato n. 12 al D.Lgs 118/2011)

Bilancio di previsione

Esercizi 2026 - 2028

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Trasferimenti correnti						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**35.724.284,70**		**35.720.284,70**		**35.720.284,70**	
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	175.284,70		175.284,70		175.284,70	
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	35.159.000,00		35.155.000,00		35.155.000,00	
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	390.000,00		390.000,00		390.000,00	
200000	**TOTALE TITOLO 2**	**35.724.284,70**		**35.720.284,70**		**35.720.284,70**	

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	2 di 4

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Entrate extratributarie						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**100,00**		**100,00**		**100,00**	
3010002	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	100,00		100,00		100,00	
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**300.000,00**		**300.000,00**		**300.000,00**	
3030003	Altri interessi attivi	300.000,00		300.000,00		300.000,00	
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**50.000,00**		**50.000,00**		**50.000,00**	
3050001	Indennizzi di assicurazione	0,00		0,00		0,00	
3050002	Rimborsi in entrata	0,00		0,00		0,00	
3050099	Altre entrate correnti n.a.c.	50.000,00		50.000,00		50.000,00	
300000	**TOTALE TITOLO 3**	**350.100,00**		**350.100,00**		**350.100,00**	

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Entrate in conto capitale						
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**0,00**		**0,00**		**0,00**	
4040001	Alienazione di beni materiali	0,00		0,00		0,00	
400000	**TOTALE TITOLO 4**	**0,00**		**0,00**		**0,00**	

Consiglio Regionale della Puglia

BILANCIO DI PREVISIONE

ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

DATA EMISSIONE	18/09/2025
ESERCIZIO	**2026**
PAGINA	4 di 4

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2026		PREVISIONI ANNO 2027		PREVISIONI ANNO 2028	
		Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*
	Entrate per conto terzi e partite di giro						
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**12.030.400,00**		**12.030.400,00**		**12.030.400,00**	
9010001	Altre ritenute	1.390.000,00		1.390.000,00		1.390.000,00	
9010002	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	9.840.400,00		9.840.400,00		9.840.400,00	
9010003	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	30.000,00		30.000,00		30.000,00	
9010099	Altre entrate per partite di giro	770.000,00		770.000,00		770.000,00	
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**5.000,00**		**5.000,00**		**5.000,00**	
9020001	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00		0,00		0,00	
9020002	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00		0,00		0,00	
9020004	Depositi di/presso terzi	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
9020099	Altre entrate per conto terzi	0,00		0,00		0,00	
900000	**TOTALE TITOLO 9**	**12.035.400,00**		**12.035.400,00**		**12.035.400,00**	
	TOTALE TITOLI	**48.109.784,70**		**48.105.784,70**		**48.105.784,70**	

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 4

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	83.000,00	1.400.000,00	10.864.616,28	15.957.054,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	28.334.670,98
02	Segreteria generale	0,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	1.308.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00	1.317.540,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.928.436,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.928.436,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	193.164,13	25.000,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	483.164,13
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**276.164,13**	**1.425.000,00**	**14.436.152,28**	**15.957.054,70**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**64.440,00**	**32.158.811,11**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 4

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.184.616,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.604.616,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**0,00**	**1.184.616,00**	**420.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.604.616,00**

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12	*Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12	**0,00**	**0,00**	**135.000,00**	**125.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**260.000,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	4 di 4

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	*Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.022.013,59	1.022.013,59
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	50.000,00
	Totale Missione 20	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.062.013,59**	**1.072.013,59**
	TOTALE	**276.164,13**	**1.425.000,00**	**15.755.768,28**	**16.512.054,70**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.126.453,59**	**35.095.440,70**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 4

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	83.000,00	1.400.000,00	10.864.616,28	15.957.054,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	28.334.670,98
02	Segreteria generale	0,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	1.308.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00	1.317.540,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.924.436,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.924.436,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	193.164,13	25.000,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	483.164,13
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**276.164,13**	**1.425.000,00**	**14.432.152,28**	**15.957.054,70**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**64.440,00**	**32.154.811,11**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 4

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.184.616,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.604.616,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**0,00**	**1.184.616,00**	**420.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.604.616,00**

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12	*Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12	**0,00**	**0,00**	**135.000,00**	**125.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**260.000,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	4 di 4

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	*Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.022.013,59	1.022.013,59
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	50.000,00
	Totale Missione 20	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.062.013,59**	**1.072.013,59**
	TOTALE	**276.164,13**	**1.425.000,00**	**15.751.768,28**	**16.512.054,70**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.126.453,59**	**35.091.440,70**

	Consiglio regionale della Puglia	DATA	18/09/2025
	SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA	REVISIONE	01
		PAGINA	1 di 4
	Esercizio Finanziario 2028		

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	83.000,00	1.400.000,00	10.864.616,28	15.957.054,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	28.334.670,98
02	Segreteria generale	0,00	0,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	1.308.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00	1.317.540,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.924.436,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.924.436,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	193.164,13	25.000,00	240.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	483.164,13
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**276.164,13**	**1.425.000,00**	**14.432.152,28**	**15.957.054,70**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**64.440,00**	**32.154.811,11**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 4

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	1.184.616,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.604.616,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**0,00**	**1.184.616,00**	**420.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.604.616,00**

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
12	*Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*											
01	Interventi per l'infanzia e i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	125.000,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Interventi per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 12	**0,00**	**0,00**	**135.000,00**	**125.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**260.000,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	4 di 4

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
20	*Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI*											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.022.013,59	1.022.013,59
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	50.000,00
	Totale Missione 20	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.062.013,59**	**1.072.013,59**
	TOTALE	**276.164,13**	**1.425.000,00**	**15.751.768,28**	**16.512.054,70**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.126.453,59**	**35.091.440,70**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

DATA 18/09/2025
REVISIONE 01
PAGINA 1 di 2

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	448.560,00	0,00	0,00	0,00	448.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	365.000,00	0,00	0,00	0,00	365.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**0,00**	**813.560,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**813.560,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	2 di 2

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	165.384,00	0,00	0,00	0,00	165.384,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**165.384,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**165.384,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**978.944,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**978.944,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

DATA 18/09/2025
REVISIONE 01
PAGINA 1 di 2

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	448.560,00	0,00	0,00	0,00	448.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	365.000,00	0,00	0,00	0,00	365.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**0,00**	**813.560,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**813.560,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

DATA 18/09/2025 | REVISIONE 01 | PAGINA 2 di 2

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2027

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	165.384,00	0,00	0,00	0,00	165.384,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**165.384,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**165.384,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**978.944,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**978.944,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

DATA 18/09/2025
REVISIONE 01
PAGINA 1 di 2

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	448.560,00	0,00	0,00	0,00	448.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	365.000,00	0,00	0,00	0,00	365.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 01	**0,00**	**813.560,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**813.560,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

DATA 18/09/2025 | REVISIONE 01 | PAGINA 2 di 2

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05	***Missione 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	165.384,00	0,00	0,00	0,00	165.384,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05	**0,00**	**165.384,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**165.384,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	**0,00**	**978.944,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**978.944,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2026

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 1

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	12.030.400,00	5.000,00	12.035.400,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99	**12.030.400,00**	**5.000,00**	**12.035.400,00**
	TOTALE	**12.030.400,00**	**5.000,00**	**12.035.400,00**

	Consiglio regionale della Puglia	DATA	18/09/2025
	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI	REVISIONE	01
	SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA	PAGINA	1 di 1
	Esercizio Finanziario 2027		

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	12.030.400,00	5.000,00	12.035.400,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99	**12.030.400,00**	**5.000,00**	**12.035.400,00**
	TOTALE	**12.030.400,00**	**5.000,00**	**12.035.400,00**

Consiglio regionale della Puglia

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2028

DATA	18/09/2025
REVISIONE	01
PAGINA	1 di 1

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI***			
01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	12.030.400,00	5.000,00	12.035.400,00
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99	**12.030.400,00**	**5.000,00**	**12.035.400,00**
	TOTALE	**12.030.400,00**	**5.000,00**	**12.035.400,00**

	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA** **Esercizio Finanziario 2026**	DATA	18/09/2025
		REVISIONE	01
		PAGINA	1 di 1

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400
Missione -						
Totale Missione						
TOTALE						

	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA** **Esercizio Finanziario 2027**	DATA	18/09/2025
		REVISIONE	01
		PAGINA	1 di 1

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400
Missione -						
Totale Missione						
TOTALE						

	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA** **Esercizio Finanziario 2028**	DATA	18/09/2025
		REVISIONE	01
		PAGINA	1 di 1

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
	401	402	403	404	405	400
Missione -						
Totale Missione						
TOTALE						

	Consiglio regionale della Puglia	DATA	18/09/2025
	SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	REVISIONE	01
	PREVISIONI DI COMPETENZA	PAGINA	1 di 2

	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*
	Titolo 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	276.164,13	0,00	276.164,13	0,00	276.164,13	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.425.000,00	0,00	1.425.000,00	0,00	1.425.000,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	15.755.768,28	0,00	15.751.768,28	0,00	15.751.768,28	0,00
104	Trasferimenti correnti	16.512.054,70	0,00	16.512.054,70	0,00	16.512.054,70	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.126.453,59	0,00	1.126.453,59	0,00	1.126.453,59	0,00
100	***Totale Titolo 1***	**35.095.440,70**	**0,00**	**35.091.440,70**	**0,00**	**35.091.440,70**	**0,00**
	Titolo 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	978.944,00	0,00	978.944,00	0,00	978.944,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	***Totale Titolo 2***	**978.944,00**	**0,00**	**978.944,00**	**0,00**	**978.944,00**	**0,00**

Consiglio regionale della Puglia **SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI** **PREVISIONI DI COMPETENZA**	DATA	18/09/2025
	REVISIONE	01
	PAGINA	2 di 2

	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*	Totale	*- di cui non ricorrenti*
	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	12.030.400,00	0,00	12.030.400,00	0,00	12.030.400,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
700	***Totale Titolo 7***	**12.035.400,00**	**0,00**	**12.035.400,00**	**0,00**	**12.035.400,00**	**0,00**
	TOTALE	**48.109.784,70**	**0,00**	**48.105.784,70**	**0,00**	**48.105.784,70**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2026
Nota integrativa di cui all'art. 11, comma 5, d.lgs. n. 118/2011
(allegato 4.1 paragrafo 9.11.1)

Premessa

La presente nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n. 118/2011 e riporta quanto segue:

"a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio."

La presente relazione contiene anche l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

La struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2026 e pluriennale 2026/2028, espressione dell'autonomia garantita dalla legge regionale 21 marzo 2007, n. 6, e disciplinata dall'art. 102 della legge di contabilità regionale n. 28/2001, tende a configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio ed è fondamentalmente il documento mediante il quale il Consiglio regionale quantifica e organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento sulla base di un processo di programmazione che deve essere correlato agli obiettivi da raggiungere.

Ai sensi dell'art. 76 del d.lgs.118/2011 "*Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali.*" e "*Il consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto.*"

Il Bilancio del Consiglio regionale è redatto sulla base degli indirizzi generali di programmazione e tengono conto di un arco temporale di medio periodo, tenendo conto della specificità della natura dell'Assemblea Consiliare. Ogni anno gli obiettivi sono oggetto di verifica del loro stato di attuazione tramite le loro declinazioni negli obiettivi strategici annuali e qualora ne ricorrano le condizioni, possono essere adeguatamente riformulati dandone congrua motivazione.

Il Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028 è redatto tenendo conto delle politiche che si intendono sviluppare per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Particolare rilevanza nella individuazione delle azioni strategiche rivestono i documenti programmativi previsti dal Ciclo di gestione della performance (in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), che coniugano l'indirizzo politico con la componente amministrativo-gestionale e, quanto maggiormente rilevante, l'attività amministrativo-gestionale con la cultura della misurazione dei risultati e dell'*accountability*. L'indirizzo politico contenuto nel programma della Presidenza del Consiglio confluisce in un documento programmatico triennale, da aggiornarsi annualmente, denominato Obiettivi strategici, adottato congiuntamente alla assegnazione delle risorse, dall'Ufficio di Presidenza, organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con il Segretario Generale del Consiglio, vertice amministrativo dell'ente.

Nel discorso di insediamento, la Presidente ha tracciato le direttrici dell'azione del Consiglio in chiave di Innovazione, nell'esercizio delle funzioni istituzionali e delle azioni di raccordo interistituzionale, nell'ascolto degli stakeholders e delle comunità, nel processo di modernizzazione della struttura organizzativa a supporto del Legislatore regionale, per assicurare un'attività legislativa più intelligente, inclusiva, trasparente ed efficace. Rispetto a queste direttrici, l'orientamento dell'organo di indirizzo politico e del vertice amministrativo è nel senso di potenziare il processo di cambiamento, valorizzando gli asset materiali e immateriali già sviluppati, per affrontare con capacità le nuove sfide che il Legislatore Regionale e la Pubblica Amministrazione sono chiamati ad affrontare, anche in considerazione della contingenza economico-sociale determinatasi a seguito della situazione emergenziale, che richiede di definire e attuare piani e programmi per assicurare la resilienza e la ripresa del sistema-regione.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo

La proposta, che tiene conto coerentemente dei principi contabili generali e applicati dell'armonizzazione contabile, è redatta secondo criteri e principi che possono così riassumersi:

- del principio dell'annualità in base al quale, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale, indicando gli impegni già assunti, alla data di elaborazione della proposta di bilancio, in ciascuno degli esercizi in cui il bilancio è articolato;
- della formulazione delle previsioni di spesa sulla base delle definizioni delle attività da realizzare, tenendo conto dei centri di responsabilità dell'articolazione organizzativa del Consiglio e restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- del principio della competenza finanziaria rafforzata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile, consentendo una più attenta valutazione delle spese effettuate nonché un più adeguato monitoraggio della capacità di spesa degli Uffici del Consiglio regionale;
- del finanziamento delle spese aventi natura obbligatoria e, in particolare, delle spese legate al funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale;
- del finanziamento delle spese riferite ai programmi ed iniziative approvati da parte dell'Ufficio di Presidenza;

- del rispetto degli equilibri di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni di spesa sono basati su apposite indicazioni fornite dai Dirigenti delle Sezioni del Consiglio Regionale con il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale del Consiglio regionale quale organo di vertice amministrativo del Consiglio, in accordo con il sistema organizzativo del Consiglio, nel cui ambito:

- Il **Segretariato Generale** è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale; svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni; è' la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale; al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale;
- Le **Sezioni** sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale.

Vi sono poi i seguenti Organismi.

- Il **CORECOM** è l'organo di governo, garanzia e controllo sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale. E' organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) e organismo di consulenza della Giunta e del Consiglio regionale della Puglia. In qualità di organo regionale, svolge funzioni di consulenza, di supporto e di garanzia della Regione per le funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione. La programmazione per l'annualità 2026, redatta ai fini di quanto previsto regionale 3/2000 nonché in relazione a quanto richiesto dall'articolo 6 della convenzione stipulata in data 2 marzo 2023 tra AGCOM e Consiglio regionale della Puglia, è stata approvata dal Comitato regionale per le Comunicazioni con delibera 162 dell'11/10/2024.
- Il **Garante dei diritti del minore** istituito ai sensi dell'art. 31 - Legge regionale 10/07/2006, n. 19: "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia**"** è un'autorità non giurisdizionale ed indipendente. Promuove la cultura dei diritti sostenendo iniziative a favore dell'esercizio dei diritti di cittadinanza e forme di partecipazione attiva alla comunità da parte dei minori. Propone azioni partecipate di progettazione ed ascolto ed attività a favore della prevenzione piuttosto che del controllo. Sostiene strategie e strumenti per garantire un facile accesso all'Ufficio del Garante da parte di minori, famiglie e organizzazioni. Numerose le attività di sostegno alla progettualità nell'ambito del terzo settore, di partenariato e all'organizzazione di eventi formativi e informativi che sempre più spesso trovano apprezzamenti e interesse nella comunità pugliese.
- Il **Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale,** istituito ai sensi dell'art. 31 bis della Legge regionale 10/07/2006, n. 19 recante "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*" assume ogni iniziativa volta ad assicurare che le misure di restrizione della libertà personale siano attuate in conformità dei principi e delle norme stabiliti dalla Costituzione, dalle convenzioni internazionali sui diritti umani, dalle leggi dello Stato e dai regolamenti. In particolare assume ogni iniziativa volta ad assicurare che ai soggetti interessati siano erogate le prestazioni inerenti al diritto alla salute, all'istruzione e alla formazione professionale e ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.
- Il **Garante regionale per i diritti dei disabili, istituito** ai sensi della legge regionale 10 luglio 2006 n.19 con -art. 31 ter recante **"***Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia"* assume ogni iniziativa atta a assicurare la piena attuazione dei diritti e degli interessi individuali e collettivi delle persone con disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18. Con decreto del Presidente della Giunta n. 568 del 14 dicembre 2023, è stato nominato il nuovo Garante per la Regione Puglia. La regione del futuro ha come obiettivo

l'azzeramento delle distanze. Ed in questa prospettiva il ruolo dei Garanti trova una sua piena identificazione a vantaggio delle fasce più deboli ed a rischio nell'apparato sociale. La loro attività progettuale di coinvolgimento, è un segno di attenzione verso un mondo di cui i Garanti sono portavoce e mediatori, dei diritti di ognuno.

- L'art. 187 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)", ha istituito **l'Ufficio della difesa civica presso il Consiglio regionale,** formato da cinque componenti eletti dall'Assemblea legislativa, del quale fanno parte, oltre i garanti già costituiti e sopraelencati, il **Garante dei diritti di cittadinanza, degli utenti e dei consumatori**, e **il Garante del diritto alla salute.** Insieme agiscono, in conformità ai principi fondamentali della Costituzione e nell'ambito delle competenze regionali, a tutela dei diritti e degli interessi di persone e enti nei confronti dei soggetti, individuati dalla legge, che esercitano una funzione pubblica o di interesse pubblico per garantire l'imparzialità, il buon andamento e la trasparenza nell'azione amministrativa, con plurime competenze specialistiche in ragione della missione istituzionale.
- La **Commissione regionale pari opportunità,** istituita per il conseguimento delle finalità previste dall'art. 3 della Costituzione e dell'art. 2 dello Statuto della Regione Puglia, è organismo autonomo di tutela e garanzia dell'attuazione delle disposizioni costituzionali in materia di pari opportunità tra donna e uomo per l'attuazione dei principi di parità di trattamento e per l'uguaglianza di opportunità in materia di lavoro fra i cittadini di sesso diverso.
- La **Consulta Regionale Femminile** promuove tutte le iniziative tese a realizzare la piena parità tra cittadini, uomini e donne e rimuove ostacoli di diritto e di fatto che impediscono il pieno sviluppo della personalità della donna nella sua effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica, sociale e del lavoro.
- Va richiamato inoltre il ruolo dell'**Associazione Consiglieri regionali della Puglia,** riconosciuta con legge n. 8 del 21 Giugno 1989 per garantire la continuità con chi ha operato nell'interesse delle popolazioni pugliesi. All'Associazione aderiscono i Consiglieri regionali della Puglia e gli ex consiglieri regionali. Attualmente è costituita da 112 Soci di cui 3 Consiglieri in carica, 1 Senatore, 2 Parlamentari e 1 Eurodeputato.

Si evidenzia, sul punto, che il Programma triennale 2025-2027 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 140.000 euro, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 301 del 18 febbraio 2025, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale.

Le formulazioni di cui sopra, che sono state accompagnate da una relazione illustrativa delle principali attività previste nel prossimo esercizio e dalla programmazione per il triennio di riferimento, sono state improntate al contenimento della spesa nei limiti delle risorse strettamente necessarie per il raggiungimento di obiettivi concretamente perseguibili e ponderate in misura tale che le iscrizioni di competenza ed i conseguenti impegni di spesa, in vigenza dell'art. 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, siano compatibili con le concrete possibilità di pagamento dei relativi procedimenti.

Si rappresenta che, a seguito dell'approvazione del decreto fiscale 2019 – D.L.124/2019 - recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e recepito dalla legge regionale n. 26 del 1° agosto 2020, sono stati aboliti i limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

Gli stanziamenti per le indennità corrispondono a quelli a legislazione vigente come le spese per il personale dei gruppi consiliari e dell'Ufficio di presidenza.

Le previsioni dei capitoli di entrata che attengono il Bilancio autonomo, sono state quantificate, sulla base di quanto riconosciuto dalla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43, nonché da ulteriori modesti introiti. Nella formulazione ci si è attenuti al principio della prudenza.
Per quelle a destinazione vincolata, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal dirigente CO.RE.COM. che anche per il 2026 beneficerà dei fondi provenienti dall'Autorità per le Comunicazioni e dei fondi MAG (rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica) provenienti dal MISE.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

In conformità al punto 3.3 dell'allegato 4/2 – Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria del d.lgs. 118/2011 - ed all'esempio n. 5 dell'Appendice tecnica, il fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato finora costituito in quanto i crediti derivavano essenzialmente da trasferimenti da altre Amministrazioni (perlopiù trasferimenti regionali a cui si aggiungono i trasferimenti da parte dell'AGCOM per le attività del CORECOM). Pertanto non sussistono motivi per la costituzione di detto fondo. Benché nell'esercizio finanziario in corso si siano generati più crediti rivenienti dai rilievi della Corte dei Conti ai rendiconti dei Gruppi Consiliari dichiarati irregolari, le somme accertate sulla base delle sentenze pervenute hanno interessato essenzialmente le Partite di Giro essendo somme destinate alla Giunta regionale in quanto rivenienti da irregolarità nella gestione delle spese per il personale. La l.r. 67/2018, art. 114, comma 1, modificando il comma 10, dell'articolo 4 della legge regionale 11 gennaio 1994, n. 3 (Norme per il funzionamento dei Gruppi consiliari), dispone, tra l'altro, che eventuali avanzi di risorse finanziarie trasferite per il reclutamento del personale e non utilizzate fino al termine della legislatura devono essere restituite al bilancio regionale per essere destinate al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori. Gli obblighi restitutori da parte dei gruppi consiliari in seguito alle deliberazioni della Sezione regionale di controllo, riguardano essenzialmente risorse trasferite per spese di personale.

Le sentenze relative alla restituzione di spese per il funzionamento sono state finora regolarmente incassate. Tali somme, spesso decisamente minori rispetto alle prime, non vengono considerate nella presente fase di redazione del bilancio di previsione e non generano stanziamenti nella parte spesa. Gli eventuali incassi saranno gestiti come maggiori entrate in fase di rendiconto.

FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO

Il fondo rischi previsto dal D.lgs. 118/2011 – all.4/2, §5.2, lett. h, ne presuppone la costituzione in caso di significative probabilità di soccombenza a seguito di contenziosi in essere. Lo stesso recita: "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa.

In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi.

Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso."

In conformità a quanto sopra esposto è stato istituito nel bilancio apposito capitolo dedicato, quantificato sulla base dei contenziosi in materia di risorse umane attualmente noti o potenzialmente preventivabili per i quali, nell'eventualità di soccombenza, occorrerà dare corso all'immediata esecutività delle sentenze pronunciate con conseguente liquidazione delle spettanze giudizialmente riconosciute.

Gli importi accantonati nel 2022 e nel 2023, pari complessivamente ad €. 325.000,00, risultano calibrati sulle possibili probabilità di soccombenza valutandone anche gli importi potenzialmente addebitabili.

Per l'esercizio 2024 risulta stanziato nel citato capitolo l'importo di €. 100.000,00, confluito nel fondo rischi a fine 2024. Nel corso dell'esercizio finanziario si è proceduto all'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione per il soddisfo della somma di € 227.718,36 in esecuzione di una sentenza del Tribunale di Bari – Sezione Lavoro.

Anche nel bilancio di previsione 2025-2027 risulta stanziato l'importo annuale di € 100.000,00 che confluirà nel fondo rischi alla fine dei rispettivi esercizi finanziari. Tuttavia risulterà essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso nel corso dell'anno 2026, per attestare la congruità degli accantonamenti.

L'elenco dei contenziosi è allegato al Bilancio di previsione.

FONDO PER SPESE LEGALI

la legge regionale 7 giugno 2019 n.20 recante "Attuazione dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di contenimento della spesa pubblica attraverso la sostanziale riduzione dei costi legati al funzionamento delle Istituzioni in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, commi 965 e 966, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021)", dispone all'articolo 6 che le economie derivanti dall'applicazione della legge sono accantonate sulla missione 20, programma 3, in un capitolo di nuova istituzione "Fondo di accantonamento per spese legali" nell'ambito del Bilancio del Consiglio Regionale. Lo stesso articolo 6 quantifica in euro 201.734,85 per l'esercizio finanziario 2019 e in euro 2.420.818,21 per ciascuno degli esercizi 2020 e 2021, le somme che devono essere accantonate sulla missione 20, programma 3, nel fondo - all'uopo istituito - nominato: "Fondo di accantonamento per spese legali" nell'ambito del Bilancio del Consiglio Regionale. Tuttavia, dopo l'emanazione della legge, la necessità di una stima attendibile dei potenziali costi ha generato una richiesta agli Uffici preposti finalizzata alla effettuazione di ulteriore e accurata disamina dei risparmi per gli esercizi finanziari 2020 e 2021. L'indagine ha evidenziato che il risparmio effettivo sui costi per Vitalizi e reversibilità è pari, per gli anni interessati, a complessive €. 9.854.795,32. Pertanto, per dare piena copertura al fondo di accantonamento per spese legali al fine di porre maggiore tutela al gravame derivante da possibili contenziosi per l'applicazione della legge de quo, nel corso degli ultimi esercizi finanziari si è ritenuto di accantonare oltre la quota prevista dalla normativa in parola, ulteriori somme per un totale di €. 9.901.371,27. L'accantonamento è relativo al prudente apprezzamento effettuato dal Consiglio in riferimento al ricorso da parte degli ex Consiglieri che hanno perso il diritto all'assegno vitalizio finalizzato a sollevare la questione di costituzionalità della norma innanzi alla Corte Costituzionale. Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto anche per l'esercizio 2022 di stanziare una somma pari ad €. 2.420.819,00 da confluire nel Fondo in parola, restando inteso che alla definizione delle controversie, qualora si verificassero economie di spesa, le rimanenti somme avrebbero potuto alimentare l'avanzo di amministrazione. Nel 2023 non c'è stato alcun ulteriore accantonamento ma, nel corso del 2024, si è proceduto ad una ulteriore disamina dell'ammontare del contenzioso alla luce dei possibili costi medio tempore maturati per spese legali, interessi e rivalutazioni, disamina che ha evidenziato una possibilità di soccombenza maggiore di quanto preventivato per un totale di €. 14.431.112,15. Il gap, pari ad €. 2.108.921,88, è stato colmato con apposito accantonamento applicato in sede di rendiconto. Analoga disamina e accantonamento potrà essere effettuato in sede di rendiconto 2025.

Al presente Bilancio di Previsione è allegato l'elenco dei contenziosi in parola.

Al momento non sono note forme di contenzioso attive oltre quelle evidenziate nei punti precedenti.

FONDO PER IL TRATTAMENTO PREVIDENZIALE DEI CONSIGLIERI REGIONALI

risulta istituito con la quarta variazione al Bilancio 2015, per intervenuta adozione della "Disciplina per il trattamento previdenziale dei Consiglieri Regionali", di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 257 del 19/12/2014. Il fondo per il trattamento previdenziale dei Consiglieri regionali è alimentato dalla quota di autotassazione dei consiglieri e dalla quota di contribuzione del Consiglio regionale. Nel corso del 2024 si è proceduto a revisione e ricalcolo della consistenza monetaria del Fondo e, tramite il servizio di assistenza e supporto tecnico, si è proceduto all' implementazione del modulo gestionale di contribuzione, già presente in piattaforma informatica, che ha consentito:

- la ricognizione delle operazioni rilevate in contabilità armonizzata;
- aggiornamento dei dati, tramite operazioni di "data entry" nel succitato modulo di gestione contributiva opportunamente implementato.

Alla luce della suddetta revisione, l'ammontare del fondo al 31 dicembre 2024 risulta individuato con determinazione dirigenziale n. 87 del 28/04/2024 "Determinazione quantitativa della consistenza al 31 dicembre 2024 del "Fondo previdenziale dei Consiglieri regionali ai sensi della Deliberazione n. 257 del 19/12/2014 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio in applicazione dell'art. 48 della L.R. n.38 del 30 dicembre 2011" per €. 7.489.437,78.

Per l'esercizio 2025, è stato previsto uno stanziamento pari ad € 1.045.000,00 e lo stesso importo risulta stanziato nel 2026. Le somme, congiuntamente alle ritenute da effettuare ai consiglieri, alimenteranno il fondo in parola.

Occorre evidenziare che nel suddetto fondo confluiscono anche le quote relative alla rivalutazione Istat, alimentate dallo stesso capitolo di spesa.

FONDO PER L'ISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI

il Fondo in parola risulta azzerato e le risorse accantonate fino al 31 dicembre 2024, ammontanti ad €. 79.889,78 sono confluite nell'avanzo di Amministrazione in occasione del rendiconto di gestione 2024.

B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

L'avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2025 risulta pari ad euro **66.173.143,71.** Esso è distinto come segue:

- Quota libera per **38.795.233,14**
- Fondo Contenzioso per € **297.281,64**
- Accantonamento residui perenti per **€ 0,00**
- Altri accantonamenti per € **25.859.281,38**
- Vincoli derivanti da trasferimenti per € 1.219.786**,18**
- Vincoli derivanti da altri vincoli/finanziamenti per **€ 1.561,37**

Nella voce "altri accantonamenti" sono comprese le somme del fondo per spese legali di cui alla legge regionale 7 giugno 2019 n.20, in seguito meglio precisata, pari ad €. 17.231.660,81. La somma comprende l'importo di € 2.800.548,66 da applicare in sede di rendiconto 2025 al fine di dare copertura al contenzioso alla luce dei possibili costi medio tempore maturati per spese legali, interessi e rivalutazioni. La suddetta voce comprende inoltre il fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri e incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016.

Nella voce "vincoli derivanti da trasferimenti" sono compresi gli avanzi di amministrazione vincolati riferiti a:

- I fondi trasferiti dalla Autorità per le garanzie per la Comunicazione direttamente al Consiglio regionale, gestiti dal Corecom Puglia;
- I trasferimenti dal MISE ai sensi della Legge 28/00 per rimborsi degli oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive locali per trasmissione dei messaggi autogestiti a titolo gratuito, in occasione delle campagne elettorali e referendarie, gestiti anch'essi dal Corecom Puglia. Per quest'ultimi che costituiscono la maggiore percentuale di avanzi, è in itinere il procedimento di restituzione al Ministero delle somme non impegnate.

I "vincoli derivanti da finanziamenti" comprendono le risorse a destinazione vincolata di cui al "*progetto europeo "unars", nell'ambito del programma specifico Daphne III*".

C) elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel corrente esercizio finanziario risultano utilizzati, fino alla data di stesura della presente relazione, le seguenti somme così suddivise:

- utilizzo quote accantonate: **€ 76.651,44** fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri;
- utilizzo quote accantonate: **€ 0** fondo rischi

- utilizzo quote accantonate: **400.000,00** rafforzamento delle azioni per il contrasto alla violenza di genere
- utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti: **€ 294.110,81**
- utilizzo vincoli derivanti da altri vincoli:€ **0**;

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Non sono previsti investimenti coperti con debito. Si rinvia all'apposito allegato per l'individuazione dell'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con risorse disponibili.

E) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti ancora in corso di definizione per i quali non sono definiti i relativi cronoprogrammi

F) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dal Consiglio regionale della Puglia a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

G) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Nessun onere e impegno finanziario è stanziato in bilancio, derivante da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Non sono presenti enti e organismi strumentali del Consiglio regionale

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Non applicabile al Consiglio regionale

J) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il bilancio 2026-2028 è improntato sul contenimento e ottimizzazione della spesa pubblica. In considerazione della imminente conclusione della XI^ Legislatura, le richieste di stanziamento da parte delle strutture del Consiglio regionale sono state contenute nei limiti delle risorse già stanziate nell'annualità 2026 del bilancio di previsione 2025-2027. Le somme previste sono quelle strettamente necessarie per il raggiungimento di obiettivi concretamente perseguibili e ponderate in misura tale che le iscrizioni di competenza ed i conseguenti impegni di spesa, in vigenza dell'art. 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, siano compatibili con le concrete possibilità di pagamento dei relativi procedimenti. Va tuttavia evidenziato che spese del Consiglio sono indirizzate in maggior misura agli organi istituzionali qualificandosi pertanto come spese obbligatorie per circa il 70% delle risorse. Le restanti somme sono indirizzate a costi di funzionamento ed elaborate in coerenza con le linee strategiche, con gli obiettivi strategici triennali e operativi, nonché con gli altri strumenti della programmazione e, in particolare, con la programmazione degli acquisti di beni e servizi. Nonostante sia prudente stimare un ulteriore incremento di costi per il nuovo contratto di comparto per il personale categoria D6 relativo al contributo erogato in favore dei gruppi consiliari, che implicherà un ulteriore onere, nonché per l'adeguamento dei vitalizi all'incremento dell'indice FOI, le richieste di stanziamento alla Giunta regionale per il prossimo triennio, sono state improntate sulla base delle risorse riconosciute per il bilancio 2024, con invito a non produrre ulteriori tagli ai suddetti trasferimenti. Nella richiesta, altresì, si è evidenziata la necessità di implementazione di nuovi capitoli di

spesa conseguenti all'istituzione delle nuove figure del Garante dei diritti di cittadinanza, degli utenti e dei consumatori, nonché del Garante del diritto alla salute. Tuttavia, per le stesse ragioni sopra esposte, nelle previsioni di entrata i trasferimenti dalla Giunta sono stati quantificati nella stessa misura già prevista nell'annualità 2026 del bilancio di previsione 2025-2027. Particolare attenzione va posta al settore dell'informatica, le cui spese al momento non possono subire decurtazioni, essendo interessata alla trasformazione digitale attraverso nuovi modelli di sviluppo sostenibile per una gestione più efficiente delle risorse, che siano in grado di coniugare i principi delineati dal piano triennale AgID. Tra le novità introdotte già a partire dall'ultima variazione di bilancio 2021, ci sono le previsioni di spesa per l'istituzione della Fondazione per la formazione politica e istituzionale con la finalità di curare la formazione dei giovani consiglieri e amministratori degli enti locali e della Regione, mediante attività formative e scientifiche, di cui alla legge regionale 7 luglio 2021 n. 22. Non essendosi costituita la Fondazione di cui sopra, le somme stanziate nei pregressi esercizi finanziari sono confluite nel risultato di Amministrazione. Tuttavia, per l'esercizio 2026 non sono stati previsti stanziamenti a tal fine, finanziati con risorse autonome.

Dall'esercizio finanziario 2022 è stato introdotto il primo stanziamento da destinare al Fondo rischi previsto dal D.lgs. 118/2011 – all.4/2, §5.2, lett. h, quantificato sulla base dei contenziosi in materia di risorse umane attualmente noti o potenzialmente preventivabili per i quali, nell'eventualità di soccombenza, occorrerà dare corso all'immediata esecutività delle sentenze pronunciate con conseguente liquidazione delle spettanze giudizialmente riconosciute.

L'importo accantonato tra il 2022, 2023 e 2024, pari ad €. 425.000,00, è stato calibrato sulle significative probabilità di soccombenza valutandone anche gli importi potenzialmente addebitabili. Le economie confluiscono nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza. Nel corso del 2024 si è proceduto ad un prelievo dal fondo in parola. Per il 2025 è stata prevista una spesa da accantonare pari a 100.000,00, a tal fine stanziata sul capitolo 19 e anche nel 2026 si è previsto uno stanziamento pari ad 40.000,00 che confluirà nel fondo in parola a fine esercizio finanziario.

Tra i nuovi capitoli di spesa istituiti già dall'ultima variazione di bilancio 2022, è apprezzabile un intervento finalizzato ad attività di interesse in ambito sociale previsto dall'art, 17 della l.r. 51/21 per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni prevedendo, nei principali eventi di pubblico interesse, supporti tecnologici idonei a rendere accessibile la fruizione di tali eventi ai soggetti che ne necessitino.

Inoltre, nel corrente esercizio finanziario, è stato istituito presso la biblioteca dell'Ente il "Punto di facilitazione digitale" che offre, con il supporto di facilitatori digitali, un innovativo servizio di consulenza digitale destinato a tutti i cittadini. L'assistenza dei facilitatori digitali, erogata sia in presenza che on line, fornisce un qualificato supporto nell'utilizzo delle apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi e funzionalità. Per tale missione il PNRR ha stanziato risorse, stante la necessità per l'Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione "*2030 Digital Compass*". I relativi costi risultano assicurati dalla Giunta regionale ai sensi del Disciplinare, corredato del Piano Attuativo '*Punto di facilitazione digitale presso la Biblioteca del Consiglio regionale "Teca del Mediterraneo"*', approvato con A.D. della Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia n. 25 del 22/03/2024 per gli esercizi 2024-2025-2026.

In merito allo schema di bilancio, ma relativamente al Bilancio gestionale di prossima approvazione, si è provveduto alla creazione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per diversificare la provenienza delle somme o della spesa e rendere più agevole l'individuazione di alcuni importi ai fini della rendicontazione agli organi di controllo.

Entrate e spese non ricorrenti

Le entrate del Consiglio regionale, essendo costituite essenzialmente da trasferimenti regionali o da autorità in base a leggi o convenzioni, sono tutte ricorrenti. Le uniche eccezioni sono costituite dai trasferimenti dal MISE per le campagne elettorali, non previste in caso di mancanza di elezioni per l'anno in esame. Lo stanziamento è stato previsto sia in fase di entrata sia di spesa. Non sono previste donazioni o gettiti di altra natura.

Tra le spese previste si possono considerare non ricorrenti quelle relative alle sentenze esecutive, per le quali si rimanda alla costituzione degli appositi fondi, nonché agli investimenti come da programmazione.

In merito alle spese correnti sono classificabili tra le non ricorrenti quelle aventi il carattere comune della estemporaneità e dell'assenza di continuità temporale quali, appunto, le spese sporadiche, impreviste o che, per natura, si determinano una tantum (Corte dei conti Sezione Controllo Regione Lazio n.83/2019), non protraendosi temporalmente oltre l'esercizio finanziario corrente.

Analisi di fattibilità ex ante e valutazione delle politiche regionali

Si prevede il consolidamento dell'attività di supporto nei confronti dei consiglieri, all'istruttoria delle proposte di legge all'esame delle commissioni consiliari attraverso la partecipazione alle sedute delle stesse ed ai gruppi di lavoro eventualmente costituiti, con la redazione delle schede preliminari per la valutazione delle proposte di legge.

PARTE ENTRATA

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'Amministrazione ritiene di potere accertare per ciascun esercizio considerato.
Più dettagliatamente, l'articolazione adottata per le "entrate" si suddivide in

1) **Titoli:** definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
2) **Tipologie:** definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3) **Categorie**: definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
4) **Capitoli:** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

La parte relativa alle entrate è caratterizzata nella maniera che segue:

Fondo Pluriennale Vincolato per le spese correnti:

il Fondo è stato determinato, in sede di riaccertamento ordinario dei residui con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 325 del 20/05/2025, in € 104.444,62. Risulta in sede di previsione pari a zero.

Fondo per l'Avanzo di Amministrazione

Ai sensi della lettera b) del comma 5 dell'art.11 del decreto legislativo 118/2011, il risultato presunto di amministrazione è acquisito tra le entrate del Bilancio del consiglio. La quota di parte libera applicata al bilancio 2026 è pari a **€. 0,00**

Titolo 2 – "trasferimenti correnti"

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche per €. 38.888.284,70

È la parte più significativa delle Entrate e sostanzialmente rappresenta i trasferimenti delle risorse dalla Giunta regionale per finanziare le spese di funzionamento del Consiglio, dell'Ufficio dei Garanti, dei Revisori dei conti, della Consulta regionale, nonché le assegnazioni da parte di autorità indipendenti o da Amministrazioni centrali.
Per questi ultimi è previsto un trasferimento da parte dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni pari ad **€ 175.284,70**, per lo svolgimento delle funzioni delegate. La previsione è effettuata sulla base della Convenzione stipulata fra il Co.re.com. e l'AGCOM per l'attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale. La Convenzione stipulata in data 2 marzo 2023 tra AGCOM e Consiglio regionale della Puglia, finalizzata a rappresentare il complesso delle attività e delle iniziative che si prevede possano essere svolte dal Comitato, è quantificata al netto dell'eventuale trasferimento aggiuntivo legato alla performance.

In merito ai rimborsi destinati alle emittenti locali per messaggi autogestiti gratuiti in occasione delle campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica, accreditati dal MISE – Direzione Generale per i servizi di Dg Servizi di Comunicazione - alla Giunta regionale, per poi confluire nelle casse del Consiglio, per la relativa gestione da parte del Co.re.com Puglia, atteso che le informazioni attendibili sulle somme da trasferire per le finalità in oggetto pervengono in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario, si è provveduto ad effettuare una stima di massima prevedendo un importo in entrata pari ad **€ 150.000,00.**

Tra le previsioni di entrata rientranti tra i trasferimenti correnti vi sono anche i trasferimenti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione. In tale voce di entrata sono comprese le somme restituite dai Consiglieri per assenze o dai Gruppi consiliari per spese di funzionamento non utilizzate nella legislatura o nell'anno di riferimento. Inoltre, per la prima volta nel bilancio del Consiglio, vengono gestite tra le entrate proprie anche le somme che i Consiglieri versano per adesione al trattamento previdenziale, finora gestite con trattenute in partita di giro. L'importo considerato tra le entrate è parimenti previsto nella parte spesa per essere destinato al fondo a tale scopo istituito.

I trasferimenti nel 2026 risultano pertanto così suddivisi:

1) Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali. Comprendono:

a) Quota del bilancio regionale per le spese di funzionamento del Consiglio (capitolo 1050 giunta regionale)

2026 - € 34.000.000,00
2027 - € 34.000.000,00
2028 - € 34.000.000,00

b) Quota del bilancio regionale per il funzionamento dei Garanti (cap. 1055, 1060, 1065)
2026 - € 600.000,00
2027 - € 600.000,00
2028 - € 600.000,00

c) Quota del bilancio regionale per il funzionamento degli organi a rilevanza statutaria (cap-1096)
2026 – €. 125.000,00
2027 – €. 125.000,00
2028 – €. 125.000,00

d) Quota del Bilancio regionale per spese per il funzionamento della consulta femminile l.r.70/1980 (cap.1003)
2026 – €. 20.000,00
2027 – €. 20.000,00
2028 – €. 20.000,00

e) Quota del Bilancio regionale di parte corrente destinato alla promozione del riconoscimento della lingua dei segni
2026– €. 10.000,00
2027– €. 10.000,00
2028– €. 10.000,00

f) Rafforzamento delle azioni per il contrasto alla violenza di genere (art. 35 l.r.n. 37/2023 - bilancio di previsione 2024-2026)
2026 – €. 250.000,00
2027 – €. 250.000,00
2028 – €. 250.000,00

Le quote sopra riportate sono pari a quelle riconosciute dalla Giunta Regionale secondo le previsioni di cui al bilancio pluriennale 2025/2027 (legge regionale 43 del 31 dicembre 2024). Le voci di entrata e di spesa riportate nei suddetti

documenti contabili sono state classificate secondo le disposizioni dettate dal d. lgs. 118/2011; ammontano complessivamente ad €. **35.155.000,00** per ognuno degli anni considerati in bilancio.

Tra i trasferimenti da amministrazioni locali rientrano:

g) fondi al Consiglio Regionale per il rimborso alle emittenti locali sulla parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, referendarie e per la comunicazione politica – art. 4, comma 5 legge.28/2000.

Per i rimborsi in parola, provenienti dal MISE, come sopra precisato si è provveduto a stimare un importo pari ad € 150.000,00 sulla base delle pregresse assegnazioni.

h) servizi di digitalizzazione digitale - misura 1.7.2 del PNRR per € 4.000,00

2) **Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali per € 175.284,70. Comprendono**

a) Assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.re.com.

2026 - € **175.284,70**
2027 - € **175.284,70**
2028 - € **175.284,70**

3) Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione per 390.000,00.

Lo stanziamento è composto:

- per € 10.000,00 da trattenute per assenze dei Consiglieri o rimborsi per pedaggi autostradali o ancora per restituzioni di fondi da Gruppi Consiliari, rivenienti da economie di gestione. Il comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 34/2012 consente ai Gruppi consiliari di utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento;
- per € 380.000, da trattenute effettuate ai consiglieri per adesione al fondo previdenziale di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 257 del 19/12/2014, come sopra esplicitato.

Titolo 3 - "Entrate extra tributarie"

Nel titolo 3, suddivise per Tipologia e Categoria sono stimate le entrate riferite agli interessi attivi e le entrate riferite alla vendita ed erogazione di servizi o altre entrate correnti.

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

2026 - € 100,00
2027 - € 100,00
2028 - € 100,00

La stima comprende il rimborso delle spese per la gestione dell'accesso agli atti e/o spese per attività biblioteconomiche.

Tipologia 300: Interessi attivi

2026 - €. 300.000,00
2027 - €. 300.000,00
2028 - €. 300.000,00

Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti

2026 - €. 50.000,00

2027 - €. 50.000,00
2028 - €. 50.000,00
Comprendono somme prelevate dal Fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali per €. 20.000,00 per l'avvenuta maturazione del diritto al percepimento al beneficio da parte di alcuni consiglieri, € 30.000,00 per versamenti assicurazione consiglieri.

Titolo 4 "Entrate in conto capitale"

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Comprende le entrate derivanti da alienazione di beni materiali come riscatti per tablet o computer da parte dei Consiglieri uscenti. Non si stimano entrate.

Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"

Tipologia 100: Entrate per conto terzi e partite di giro
Nel titolo 9, suddivise per Tipologia e Categoria, sono stimate le entrate relative al Fondo economale, ai depositi cauzionali, alle trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate, sulla base delle disposizioni normative in materia, sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente e sui redditi di lavoro autonomo, alle trattenute personali operate sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente, alle trattenute IVA split payment effettuata in sede di pagamento delle fatture ai fornitori, ai versamenti volontari effettuati dai Consiglieri per l'adesione al fondo di previdenza e ad altre trattenute o rimborsi di natura diversa che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio. L'ammontare è così ripartito:

2026 - € 12.035.400,00
2027 - € 12.035.400,00
2028 - € 12.035.400,00

La stima complessiva del titolo 9 è stata effettuata sulla base dell'andamento delle varie trattenute operate nel corso degli esercizi pregressi.

TOTALE GENERALE ENTRATE
2026 – **€ 48.109.784,70**
2027 – **€ 48.105.784,70**
2028 – **€ 48.105.784,70**

PARTE SPESA

La "spesa "prevede un aggregato più alto chiamato "missione", uno intermedio chiamato "programma", raggruppato in titoli e, ai fini della gestione, una ripartizione in capitoli, quali unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

1) **Le Missioni:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
2) **I Programmi:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3) **I Titoli, capitoli e articoli**: rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed

incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione.

I capitoli di entrata e di spesa (e gli articoli ove previsti) si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato. Il Piano dei Conti integrato, introdotto e definito dall'art. 4 del decreto legislativo 118/2011, è un elenco delle articolazioni delle unità elementari di bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definiti in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari, nonché consentire una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Per la Parte Spesa, l'articolazione del bilancio si sviluppa sulle seguenti sei missioni dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/11:

MISSIONE 1: "SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE":

accoglie quasi interamente le spese del presente bilancio che vede appunto nel funzionamento del Consiglio e dei suoi organi istituzionali la sua missione strategica.
Si suddivide nei seguenti programmi:

- Programma 1: "Organi istituzionali"

Accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- trattamento economico dei Consiglieri, spesa per gli assegni vitalizi, spese relative al trattamento economico e alle attività del Corecom, rimborsi spese di missione degli organi istituzionali, Garanti, organi di Consulta e Pari opportunità. Tale stanziamento è determinato facendo riferimento alle disposizioni vigenti in materia;
- spese di telefonia e di informatica dei Consiglieri regionali;
- spese per il personale assegnato alle strutture speciali (Segreterie particolari, Commissioni e Gruppi Consiliari), comprese le collaborazioni;
- spese per i servizi di informazione servizi resi dalle agenzie di stampa; tale stanziamento, tiene conto principalmente delle convenzioni in essere con le agenzie stesse;
- spese relative ai servizi di comunicazione istituzionale;
- quote associative (tale stanziamento è determinato sulla base della quota di adesione alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni, e delle ulteriori quote associative ad istituti, Enti, fondazioni ecc.)
- altre spese relative a iniziative culturali, cerimoniale, spese di rappresentanza ecc.
- spese relative alla Comunicazione Istituzionale.
- spese per il pagamento delle indennità e per le attività dei Garanti;
- trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni o enti privati sociali (del terzo settore) quali contributi per iniziative di interesse del Consiglio regionale

In tale macroaggregato vengono comprese anche le spese atte a consentire al Consiglio regionale e alle commissioni di esercitare con maggiore efficacia le funzioni di indirizzo e controllo sull'operato dell'organo di governo.
Tra queste vi sono le spese di sviluppo ed esercizio di un sistema informativo dedicato agli atti consiliari di competenza del Consiglio e dalle commissioni, che renda facilmente evidenziabili e raggruppabili, anche per materia, tutte le mozioni, le risoluzioni e gli ordini del giorno approvati, dotando gli organismi consiliari di un sistema univoco di dialogo. Sono inoltre comprese le spese per la resocontazione di tipo parlamentare delle sedute del Consiglio regionale e le spese per le dirette streaming dello stesso Consiglio regionale.
La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad €. **28.334.670,98**

- Programma 2 "Segreteria generale"

Comprende le attività di amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende inoltre le spese del Protocollo generale, e della corrispondenza in arrivo e partenza.
La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad **€ 85.000,00**

- Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"

Accoglie principalmente i seguenti macroaggregati:

Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel quale sono previsti *principalmente* gli stanziamenti relativi a:

- servizi diversi per il funzionamento dell'ente, quali servizio di vigilanza, facchinaggio, pulizia locali ed altri servizi;
- servizi per prestazioni professionali, consulenze;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- servizi di riproduzione quali il noleggio delle macchine riprografiche poste ai piani delle sedi dell'Assemblea e quota parte del corrispettivo per il Centro Stampa;
- utenze e oneri bancari, noleggi, compreso il servizio di noleggio auto, manutenzioni;
- cancelleria ed altro materiale di consumo, necessari per il funzionamento dell'Assemblea;
- telefonia;
- attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Gli stanziamenti di tale Macroaggregato sono definiti sulla base dei corrispettivi dei contratti in corso e di quelli programmati.

Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'Ente", nel quale sono stanziate le spese relative alle imposte e tasse a carico dell'ente quali l'imposta di registro e di bollo, nonché le imposte ed i contributi previdenziali.

Nel Programma 3 sono allocati inoltre gli stanziamenti per **spese in conto capitale**, per l'acquisto di mobili e arredi, attrezzature, impianti e macchinari del Consiglio Regionale.
La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad **€ 1.766.100,00**

- Programma 8 "Statistica e sistemi informativi"

Accoglie gli stanziamenti per il funzionamento relative alle tecnologie informatiche, ai sistemi ITC ed ai processi di digitalizzazione dei processi di lavoro delle strutture amministrative del Consiglio coerentemente con i Piano Triennali per la Informatizzazione della Pubblica Amministrazione, redatti dalla Agenzia per l'Italia Digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale. Ricomprende:

- *programmazione e sviluppo dei sistemi di Information and Communication Technology (ICT);*

• analisi e razionalizzazione dei fabbisogni informatici del Consiglio regionale (demand management);
• gestione della sicurezza informatica;
• gestione e manutenzione delle infrastrutture e piattaforme digitali e delle apparecchiature tecnologiche;
• gestione PdL e conduzione dei sistemi;
• gestione della rete e dei sistemi di telecomunicazione;
• coordinamento fornitori di servizi ICT del Consiglio Regionale, in raccordo con le strutture customer;
• cura della funzionalità e dell'implementazione di impianti e attrezzatture tecniche e informatiche del Consiglio Regionale;
• programmazione degli acquisti, sulla base de fabbisogno espresso dalle strutture, per la gestione delle conduzione degli apparati di rete e delle postazioni di lavoro;
• l'acquisto delle licenze software per i server e le postazioni di lavoro;
• la conduzione del sistema informativo DIDOC e la sua evoluzione;
• la connessione al Servizio Pubblico di Connettività (SPC);
• l'acquisto delle dotazioni informatiche a supporto del lavoro agile e dell'espletamento delle attività dell'assemblea consiliare e delle commissioni anche in modalità da remoto;
• l'implementazione di politiche di sicurezza informatica;
• l'acquisto di servizi di firma digitale e di posta elettronica certificata al fine di supportare la completa dematerializzazione del ciclo di vista della documentazione del Consiglio;
• l'attività del centro stampa.

Di particolare attualità il tema della informatizzazione, interessato dalla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Pur in un quadro di contenimento e ottimizzazione della spesa pubblica e di ottimizzazione degli asset, anche con la partecipazione a progetti regionali in vari ambiti e settori della transizione digitale, non si può dimensionare in diminuzione il fabbisogno di risorse in tale ambito, considerata la complessità e varietà degli interventi n materia, su cui impattano fattori normativi, di strategia e di prevenzione.
Tale programma è suddiviso tra i Titoli per Spese correnti e in conto capitale.
Le spese correnti, comprendono:
- Servizi di assistenza, manutenzione, supporto agli utenti;
- Servizi di assistenza e manutenzione ordinaria delle piattaforme applicative;
- Attività di manutenzione hardware
- Servizi di assistenza, addestramento e gestione della sicurezza del sistema informatico del Consiglio.

Le spese in conto capitale comprendono:
- Acquisizione, avviamento e manutenzione evolutiva delle piattaforme software;
- Rinnovo e potenziamento della dotazione hardware.

La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad **€ 2.293.436,00**

Si precisa che il Consiglio regionale della Puglia per gli acquisti di beni e servizi informatici si rivolge principalmente a Consip o alla centrale di committenza regionale, pertanto rispetta il dettato di cui all'art. 1, commi 512-514 della Legge n. 208/2015.

Programma 10: "Risorse umane"

Le spese inerenti al personale del Consiglio gravano direttamente sul bilancio regionale, eccetto alcune voci quali:

- Rimborso spese per le trasferte, a carattere non continuativo, del personale in servizio presso il Consiglio regionale, di qualifica dirigenziale e non, in osservanza delle disposizioni del vigente regolamento regionale;
- rimborso spese di trasferta agli autisti del Consiglio Regionale.
- rimborso spese ai dipendenti che svolgono attività di assistenza agli organi di cui all'art. 9 della L.r. n. 18/1974, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 1/2011, art. 11;
- rimborso spese ai titolari di contratti di collaborazione a titolo gratuito stipulati ai sensi della disciplina approvata, nell'ultima versione in vigore ed applicata, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 228/2024;
- pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario svolte dal personale del Consiglio regionale, oneri a carico del datore di lavoro e IRAP;
- spese per la partecipazione di dipendenti e dirigenti del Consiglio regionale che ne facciano istanza ad iniziative formative a catalogo;
- spese di natura informatica per la rilevazione delle presenze del personale del Consiglio Regionale;
- eventuali contenziosi avviati dal personale assegnato alle strutture del Consiglio Regionale.

La programmazione del triennio ha tenuto conto, tra l'altro, della realizzazione di programmi e percorsi formativi rivolti al personale in applicazione del Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO), utilizzando le modalità della formazione in house, dell'affiancamento on the job, della formazione e-learning, della formazione frontale, delle comunità di pratica, ecc.. nonché della scadenza, nel mese di ottobre 2025, del contratto iscritto al Repertorio regionale degli atti pubblici al n. 000250/2024, avente ad oggetto "Servizi di manutenzione, supporto operativo ed assistenza specialistica del sistema informativo CARMOR 2.0 di proprietà del Consiglio Regionale della Puglia – CIG A003E20537, numero gara 9274953 – contratto originario CIG 7749379DD7, numero gara 7299477", e degli adempimenti connessi alla suddetta scadenza contrattuale, in relazione ai quali sono attualmente *in itinere* le prodromiche valutazioni attinenti a funzionalità operative, soluzioni software e servizi e necessari e potenzialmente attivabili, prevedendo un limitato incremento connesso alla ridetta scadenza.

La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad **€. 483.164,13**

- Programma 11: "Altri servizi"

Si tratta di spese stanziate per eventuali prestazioni professionali di natura amministrativa e contabile.

La previsione di spesa per l'esercizio 2026 è pari ad €. **10.000,00**

Per la missione 1 si stima la seguente spesa:

2026 - € **32.972.371,11**
2027 - €.**32.968.371,11**
2028- €. **32.968.371,11**

MISSIONE 5: "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI":

Comprende le spese per biblioteca e patrimonio bibliotecario e si articola nel seguente programma:

- Programma 2: "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Accoglie le spese per acquisto di libri, quotidiani, riviste e gestione di tutto il patrimonio librario. Comprende sia le spese in conto capitale sia le spese correnti. Le richieste di stanziamento per il bilancio 2025-2027 hanno tenuto conto della volontà del Consiglio regionale di favorire, attraverso la pubblicazione di opere inedite di rilevante interesse ed elevato contenuto culturale della Collana editoriale "Leggi la Puglia", la produzione editoriale pugliese, incoraggiandone la collaborazione tra i principali attori della catena dell'editoria.
Inoltre tra le attività di promozione va considerata la convenzione stipulata con il già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese per la promozione della lettura e la partecipazione alle fiere nazionali ed internazionali del libro e iniziative
Volte a favorire una più ricca programmazione per la promozione della lettura e del libro sull'intero territorio regionale.
Per la missione 5 si stima la seguente spesa:
2026 - **€ 1.770.000,00**
2027 - **€ 1.770.000,00**
2028 - € **1.770.000,00**

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Comprende gli interventi finalizzati ad attività di interesse in ambito sociale previsti dall'art, 17 della l.r. 51/21 per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni.

- Programma 2: interventi per la disabilità

Accoglie le spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. La previsione di spesa è pari ad €. 10.000,00 per ogni annualità di bilancio.

- Programma 5: Interventi per le famiglie

Accoglie gli interventi per rafforzamento delle azioni per il contrasto alla violenza di genere (art. 35 l.r. 37/2023)
La previsione di spesa è pari ad €. 250.000,00 per ogni annualità di bilancio.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Programma 4: politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i fondi comunitari e i cofinanziamenti regionali.

In tale programma hanno trovato allocazione i fondi dei programmi del FSE e nello specifico dell'Asse XI, sub azione 11.2 "qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni degli operatori, degli *stakeholders* della P.A.", che ha finanziato nel corso del 2017 l'attuazione di due progetti a favore del Consiglio regionale mirati alla formazione specialistica sia sotto il profilo delle competenze giuridico-amministrative – anche con riferimento alla gestione degli appalti pubblici – sia sotto il profilo della adeguatezza delle procedure adottate. I trasferimenti sono avvenuti nel corso del 2017 e il primo, avviato nel 2019 si è concluso nei primi mesi del 2022. Nel corso del 2023 sono state restituite alla Giunta regionale le economie realizzate sui finanziamenti e non sussistono stanziamenti nel bilancio 2026/2028.

MISSIONE 20: "FONDI E ACCANTONAMENTI":

accoglie gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti e si articola nel seguente programma:

- Programma 1: Fondo di riserva

All'interno del programma 1 trovano copertura gli stanziamenti relativi al Fondo di riserva suddiviso tra spese per imprevisti e spese obbligatorie. Per il 2026 risulta ammontare complessivamente ad €. 1.022.013,59.

- Programma 3: Altri fondi

Accoglie le somme accantonate per "fondo rischi" e le somme previste per la "fondazione per la formazione politica e istituzionale - l.r. 7 luglio 2021 n. 22", illustrate nelle pagine precedenti. Lo stanziamento 2026 ammonta ad € 50.000,00

.

MISSIONE 99: "SERVIZI PER CONTO TERZI":

Accoglie quegli stanziamenti di spesa per i quali non sussiste alcuna discrezionalità amministrativa da parte dell'Assemblea legislativa regionale (versamento di ritenute erariali, contributi previdenziali e assistenziali, anticipazione del fondo economale, restituzione di depositi cauzionali). Si articola nel seguente programma:

- Programma 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

2026 - € 12.035.400,00
2027 - € 12.035.400,00
2028 - € 12.035.400,00

Per quanto sopra:
TOTALE GENERALE SPESA

2026 – € 48.109.784,70
2027 – € 48.109.784,70
2028 – € 48.109.784,70

Per il principio del pareggio di bilancio, il totale delle entrate corrisponde al totale delle spese.

Un'ulteriore chiave di lettura delle spese è desumibile dal riepilogo per macro-aggregati. I macroaggregati, in quanto rappresentativi dell'articolazione economica della spesa, sono raggruppabili in titoli, anch'essi definiti in coerenza con il piano dei conti del quale costituiscono l'aggregazione al secondo livello. Essi permettono di rappresentare la spesa a seconda che si tratti di spese di personale, di acquisto di beni e servizi, di investimenti, di trasferimenti a altri soggetti sia di parte corrente che in conto capitale. Tale documento costituisce il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio A tale riguardo si rinvia agli schemi allegati al bilancio di previsione 2026 -2027 - 2028.

Alla presente relazione si allega:

- l'elenco degli interventi per investimento
- rappresentazioni (grafica) sulla suddivisione entrate e spese

La Presidente
Loredana Capone

REGIONE PUGLIA

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 555/2025

L'anno 2025, il giorno 2 del mese di ottobre, alle ore 20,30, in collegamento via telematica, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Parere sul progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028 del Consiglio regionale approvato con Deliberazione n. 395 del 19 settembre 2025 dell'Ufficio Presidenza del Consiglio della Regione Puglia.

Sono presenti i revisori:

- dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
- dott. Francesco Marcone – componente;
- dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Al Collegio è pervenuta la richiesta di parere, ai sensi del combinato disposto degli artt. 11 e 72, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., con mail pec del 6 dicembre 2024.

Il Collegio, all'unanimità, ha redatto l'allegato parere che costituisce parte integrante del presente verbale.

La riunione ha termine alle ore 23,00. Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Firmato digitalmente da Giuseppe Mongelli 2025-10-03 09:47:18 +0200
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	Soggetto: MARCONE FRANCESCO Autorità: Namirial CA Firma Qualificata
Dott. Vincenzo Rutigliano	Rutigliano Vincenzo 2025.10.03 00:06:23 CN=Rutigliano Vincenzo C=IT 2.5.4.4=Rutigliano 2.5.4.5=TINIT-RTGVGN57D02A285J RSA/2048 bits

REGIONE PUGLIA

Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL

progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028

del Consiglio regionale della Puglia

RELAZIONE AL PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

PREMESSA

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, istituito ai sensi della Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i., è stato ricostituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 43 del 10 febbraio 2021.

Premesso che,

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 è stato predisposto a cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio con deliberazione n. 395 del 19 settembre 2025 ed elaborato nel rispetto della normativa vigente che regola la contabilità regionale ed in coerenza con la normativa vigente in materia di armonizzazione degli schemi dei bilanci pubblici;

Visti:

- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 e regolamento di amministrazione e contabilità adottato ai sensi dell'art. 4 della citata legge regionale;
- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale) che prevede, all'art. 2, che il Consiglio regionale si doti di un proprio bilancio, destinato al finanziamento delle spese relative agli organi, agli uffici e alle attività consiliari volte alla valorizzazione dell'immagine e del ruolo del Consiglio;
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti alla disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;
- l'art. 67 del d.lgs. 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il

medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;

- il principio contabile applicato n. 9 della citata riforma contabile il quale statuisce che il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite al triennio di programmazione;
- i commi 2 e 3 dell'articolo 2 legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 che prevedono l'approvazione da parte del Consiglio regionale del proprio bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso e dalle vigenti disposizioni di legge, stabilendo che le risorse necessarie per il funzionamento dello stesso sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni;
- l'art. 72 del D.Lgs. n. 118/2011 che prevede. "*Il Collegio dei revisori dei conti […] svolge la funzionedi vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione*";
- Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 predisposto a cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio con deliberazione n. 395 del 19 settembre 2025 e trasmessa a questo Collegio in data XX dicembre 2024 corredato dalla seguente documentazione:
- 1) schema di bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028 (Allegato A) comprensivo degli allegati di cui

all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011, per quanto applicabili, in virtù di quanto disposto dall'articolo 67 del medesimo d.lgs. 118/2011;

- documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione da trasmettere ai fini conoscitivi al Consiglio regionale unitamente allo schema di deliberazione di approvazione del bilancio ai sensi del paragrafo 9.2 dell'allegato n.4/1 del d.lgs. 118/2011 (Allegato B);
- Allegati (art. 11 comma 3 d.lgs. 118/2011)

  a) prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;

  b) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

  c) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (non applicabile al bilancio del consiglio regionale, come da nota integrativa);

  d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (non applicabile al bilancio del consiglio regionale, come nota da nota integrativa);

  e) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;

  f) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b);

  g) nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 118/2011 (comprensivo dell'elenco degli interventi programmati per spese di investimento);

Tenuto conto che:

- Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 è stato predisposto a cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio con deliberazione del 395 del 19 settembre 2025 risulta redatto ed impostato nel rispetto del principio del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale e per l'anno 2026 per l'ammontare complessivo di euro 48.109.784,70;
- il fabbisogno per il bilancio del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028, da stanziare nel bilancio della Regione, è stato comunicato alla Giunta regionale tramite piattaforma SAP per un ammontare per l'anno 2026 pari ad €. 35.155.000,00 le cui entrate, costituite dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale, sono iscritte nei relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055, 1060, 1065, 1096 101003, 1202018 e 1205031;

- Si evidenzia che il Programma triennale 2026-2028 degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 140.000 euro, di competenza del Consiglio Regionale della Puglia, ai sensi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 301 del 18 febbraio 2025, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio regionale;
- non risulta redatto il programma triennale delle opere pubbliche che si rammenta deve essere redatto, ai sensi del DM n. 14 del 2018 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti decreto 16 gennaio 2018, n. 14, regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali - quando è presente anche solo uno dei seguenti oggetti: interventi (lavori o loro lotti funzionali) di importo stimato pari o superiore a 100 mila € (scheda D) ai quali potranno eventualmente essere collegati uno o più immobili (scheda C) che verranno posti nella disponibilità dell'operatore economico o venduti al fine di finanziare in tutto o in parte la realizzazione degli interventi del programma; opere incompiute a prescindere dall'importo (scheda B); interventi previsti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti o non avviati (scheda F);
- dalla nota integrativa allegata – contenente il contenuto minimo di cui all'art. 11, comma 5^, del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i., sono state tratte le informazioni richieste dalla legge e necessarie per l'espressione del prescritto parere da parte dell'Organo di controllo interno in particolare:
- *"a) per i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.* Il Bilancio del Consiglio regionale è redatto sulla base degli indirizzi generali di programmazione e tengono conto di un arco temporale di medio periodo, tenendo conto della specificità della natura dell'Assemblea Consiliare. Ogni anno gli obiettivi sono oggetto di verifica del loro stato di attuazione tramite le loro declinazioni negli obiettivi strategici annuali e qualora ne ricorrano le condizioni, possono essere adeguatamente riformulati dandone congrua motivazione. I criteri di valutazione adottati per le previsioni di spesa sono basati su apposite indicazioni fornite dai Dirigenti delle Sezioni del Consiglio Regionale con il coordinamento e la supervisione del Segretario Generale del Consiglio regionale quale organo di vertice amministrativo del Consiglio, in accordo con il sistema organizzativo del Consiglio e gli

altri Organismi, attività procedimentalizzata ed attivata per il ciclo del bilancio previsionale 2026 e pluriennale 2026-2028 con nota della Sezione Amministrazione e Contabilità. Dalla nota integrativa si rileva che il bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028 è stato redatto tenendo delle politiche che si intendono sviluppare per il raggiungimento delle finalità istituzionali e per il governo delle proprie funzioni fondamentali. Particolare rilevanza nella individuazione delle azioni strategiche rivestono i documenti programmativi previsti dal Ciclo di gestione della performance (in attuazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), che coniugano l'indirizzo politico con la componente amministrativo-gestionale e, quanto maggiormente rilevante, l'attività amministrativo-gestionale con la cultura della misurazione dei risultati e dell'*accountability*. L'indirizzo politico contenuto nel programma della Presidenza del Consiglio confluisce in un documento programmatico triennale, da aggiornarsi annualmente, denominato Obiettivi strategici, adottato congiuntamente alla assegnazione delle risorse, dall'Ufficio di Presidenza, organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con il Segretario Generale del Consiglio, vertice amministrativo dell'ente;

- che relativamente alla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilita' l'Ente ha ritenuto in conformità al punto 3.3 dell'allegato 4/2 – Principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria del d.lgs. 118/2011 - ed all'esempio n. 5 dell'Appendice tecnica, di non costituire il fondo in parola atteso che non sussistono motivi per la costituzione del fondo di dubbia esigibilità in quanto dall'analisi delle categorie delle entrate iscritte nel bilancio emerge che i crediti derivano essenzialmente da trasferimenti da altre Amministrazioni (trasferimenti regionali a cui si aggiungono i trasferimenti da parte dell'AGICOM per le attività del CORECOM). Come evidenziato nella nota integrativa, "*benché nell'esercizio finanziario in corso si siano generati più crediti rivenienti dai rilievi della Corte dei Conti ai rendiconti dei Gruppi Consiliari dichiarati irregolari, le somme accertate sulla base delle sentenze pervenute hanno interessato essenzialmente le Partite di Giro essendo somme destinate alla Giunta regionale in quanto rivenienti da irregolarità nella gestione delle spese per il personale. La l.r. 67/2018, art. 114, comma 1, modificando il comma 10, dell'articolo 4 della legge regionale 11 gennaio 1994, n. 3 (Norme per il funzionamento dei Gruppi consiliari), dispone, tra l'altro, che eventuali avanzi di risorse finanziarie trasferite per il reclutamento del personale e non utilizzate fino al termine della legislatura devono essere restituite al bilancio regionale per essere destinate al finanziamento aggiuntivo del trasporto e dell'assistenza specialistica*

per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori. Gli obblighi restitutori da parte dei gruppi consiliari in seguito alle deliberazioni della Sezione regionale di controllo, riguardano essenzialmente risorse trasferite per spese di personale. Le sentenze relative alla restituzione di spese per il funzionamento sono state finora regolarmente incassate. Tali somme, spesso decisamente minori rispetto alle prime, non vengono considerate nella presente fase di redazione del bilancio di previsione e non generano stanziamenti nella parte spesa. Gli eventuali incassi saranno gestiti come maggiori entrate in fase di rendiconto;

- che nella nota integrativa (Cfr. pag. 5 e ss.) sono state fornite le informazioni relative all'iscrizione degli stanziamenti previsionali per il fondo rischi da contenzioso, spese legali, per il fondo trattamento previdenziale dei consiglieri regionali e per il fondo per l'iscrizione dei residui passivi perenti;
- è riportato nella nota integrativa, cui si fa rinvio, l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- è riportato nella nota integrativa, cui si fa rinvio, l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- non sono previsti investimenti coperti con debito ma finanziati con le risorse disponibili;
- gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti ancora in corso di definizione per i quali non sono definiti i relativi cronoprogrammi;
- nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dal Consiglio regionale della Puglia a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- nessun onere e impegno finanziario è stanziato in bilancio, derivante da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- non sono presenti enti e organismi strumentali del Consiglio regionale;
- relativamente alla distinzione tra entrate e spese non ricorrenti si evidenzia che le entrate del Consiglio regionale, essendo costituite essenzialmente da trasferimenti regionali o da autorità in base a leggi o convenzioni, sono tutte ricorrenti. Tra le spese

previste si possono considerare non ricorrenti quelle relative alle sentenze esecutive, per le quali si rimanda alla costituzione degli appositi fondi, nonché agli investimenti desumibili dalla programmazione, rilevabili in bilancio tra le spese in conto capitale;

Preso atto che

- che le previsioni delle entrate di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 comparate con le previsioni definite per l'anno 2025 sono di seguito indicate:

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	104.444,62	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	222.825,14	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	124.825,99	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	110.807.779,92	62.303.070,38		
200000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	17.405.808,74	previsioni di competenza	39.524.936,14	35.724.284,70	35.720.284,70	35.720.284,70
			previsioni di cassa		53.130.093,44		
300000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	77.385,43	previsioni di competenza	2.975.158,46	350.100,00	350.100,00	350.100,00
			previsioni di cassa		427.485,43		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
400000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa		0,00		
900000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	78.722,25	previsioni di competenza	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00
			previsioni di cassa		12.114.122,25		
TOTALE TITOLI		17.561.916,42	previsioni di competenza	54.535.494,60	48.109.784,70	48.105.784,70	48.105.784,70
			previsioni di cassa		65.671.701,12		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.561.916,42	previsioni di competenza	54.987.590,35	48.109.784,70	48.105.784,70	48.105.784,70
			previsioni di cassa	110.807.779,92	127.974.771,50		

- che le previsioni delle spese di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 – riassunte per missioni - comparate con le previsioni definite per l'anno 2025 sono di seguito indicate:

SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione	*01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	15.282.643,78	previsioni di competenza	38.874.086,30	32.972.371,11	32.968.371,11	32.968.371,11
			di cui già impegnato		1.818.885,94	378.653,13	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	48.255.014,89		
Totale Missione	*05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI*	1.496.771,40	previsioni di competenza	2.743.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00
			di cui già impegnato		72.260,80	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	3.266.771,40		
Totale Missione	*07 TURISMO*	39.000,00	previsioni di competenza	390.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	39.000,00		
Totale Missione	*12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*	130.404,35	previsioni di competenza	410.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincola	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	390.404,35		

SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	14.483.390,68	previsioni di competenza	40.169.065,21	35.095.440,70	35.091.440,70	35.091.440,70
			di cui già impegnato		1.751.146,75	329.614,12	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	49.578.831,38		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.465.428,85	previsioni di competenza	2.783.125,14	978.944,00	978.944,00	978.944,00
			di cui già impegnato		139.999,99	49.039,01	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	3.444.372,85		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.351.163,61	previsioni di competenza	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00
			di cui già impegnato		3.734,30	3.734,31	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsioni di cassa	0,00	15.386.563,61		

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO PREVISIONALE 2026 E TRIENNALE 2026-2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	62.303.070,38								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1- Spese correnti	49.578.831,38	35.095.440,70	35.091.440,70	35.091.440,70
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	53.130.093,44	35.724.284,70	35.720.284,70	35.720.284,70					
Titolo 3- Entrate extratributarie	427.485,43	350.100,00	350.100,00	350.100,00					
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2- Spese in conto capitale	3.444.372,85	978.944,00	978.944,00	978.944,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	53.557.578,87	36.074.384,70	36.070.384,70	36.070.384,70	Totale spese finali.....	53.023.204,23	36.074.384,70	36.070.384,70	36.070.384,70
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4- Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.114.122,25	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00	Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	15.386.563,61	12.035.400,00	12.035.400,00	12.035.400,00
Totale titoli	65.671.701,12	48.109.784,70	48.105.784,70	48.105.784,70	Totale titoli	68.409.767,84	48.109.784,70	48.105.784,70	48.105.784,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	127.974.771,50	48.109.784,70	48.105.784,70	48.105.784,70	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	68.409.767,84	48.109.784,70	48.105.784,70	48.105.784,70
Fondo di cassa finale presunto	59.565.003,66								

- che il rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale per l'anno 2026 è assicurato come di seguito evidenziato:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Utilizzo risultato di amministrazione presuntoper il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	36.074.384,70	36.070.384,70	36.070.384,70
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	35.095.440,70	35.091.440,70	35.091.440,70
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		**978.944,00**	**978.944,00**	**978.944,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 2.04)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	978.944,00	978.944,00	978.944,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Ripiano Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**-978.944,00**	**-978.944,00**	**-978.944,00**
Utilizzo risultato presunto di amministrazioneal finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale iscritto in entrata (rif. Titolo di spesa 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

- l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025 è il seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025**	**103.675.344,14**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025**	**327.269,76**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	43.027.308,02
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	38.224.284,95
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	25.213,41
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	2.968.487,74
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026**	**111.748.911,30**
	.	
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	45.575.767,59
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025**	**66.173.143,71**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	297.281,64
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	25.859.281,38
B) Totale parte accantonata	**26.156.563,02**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.219.786,18
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	1.561,37
C) Totale parte vincolata	**1.221.347,55**
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**0,00**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**38.795.233,14**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	**20.000,00**
Utilizzo quota vincolata	**0,00**
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	**0,00**
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	**0,00**
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	**20.000,00**

- Che gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. come di seguito evidenziato:

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	62.303.070,38		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			
		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	Titolo 1- Spese correnti	49.578.831,38
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 2- Trasferimenti correnti	53.130.093,44		
Titolo 3- Entrate extratributarie	427.485,43		
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	Titolo 2- Spese in conto capitale	3.444.372,85
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
		- di cui fondo pluriennale vincolato	
Totale entrate finali.....	53.557.578,87	Totale spese finali.....	53.023.204,23
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	Titolo 4- Rimborso di prestiti	0,00
		di cui Fondo anticipazioni di liquidità	
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.114.122,25	Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	15.386.563,61
Totale titoli	65.671.701,12	Totale titoli	68.409.767,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	127.974.771,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	68.409.767,84
Fondo di cassa finale presunto	59.565.003,66		

Per tutto quanto sopra premesso dopo aver preso atto che il Consiglio regionale della Puglia:

- non ha contratto alcun mutuo e/o indebitamento e non ha attivato contratti in strumenti finanziari derivati;
- non ha attivato alcuna forma di anticipazione di liquidità;
- non ha prestato garanzie principali e sussidiarie in favore di enti e altri soggetti;
- non ha propri enti ed organismi strumentali o partecipati direttamente e/o controllati;
- non possiede partecipazioni di tipo societario;
- non è stato costituito il fondo credito di dubbia esigibilità in considerazione della natura delle entrate costituite per oltre il 99% da trasferimenti di Pubbliche amministrazioni;

Il Collegio, inoltre, dopo aver constatato:

- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;

- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità.;
- la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità delle previsioni di bilancio in conformità alla normativa nazionale e regionale in materia;

CONCLUSIONI

la presente relazione è stata redatta sulla scorta dei dati contabili e dei documenti messi a disposizione del Collegio.

Al fine di conseguire efficacia, efficienza ed economicità della gestione, nonché nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il Collegio dei Revisori

SUGGERISCE, RACCOMANDA E RILEVA QUANTO SEGUE:

- invita l'Ente a utilizzare un sistema di controllo e monitoraggio delle spese soggette a vincoli normativi, al fine del rispetto delle disposizioni vigenti;
- invita l'Ente a contenere e a razionalizzare la spesa corrente;
- a monitorare il contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare tempestivamente i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze;

Tenuto conto di tutto quanto sopra suggerito, raccomandato e rilevato, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011, il Collegio dei Revisori dei Conti, all'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 del Consiglio regionale approvato con Deliberazione n. 359 del 19 settembre 2024 dell'Ufficio Presidenza del Consiglio della Regione Puglia.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	Firmato digitalmente da Giuseppe Mongelli 2025-10-03 09:47:47 +0200
Dott. Giuseppe Mongelli	
Dott. Francesco Marcone	
Dott. Vincenzo Rutigliano	Rutigliano Vincenzo 2025.10.03 00:07:03 CN=Rutigliano Vincenzo C=IT 2.5.4.4=Rutigliano 2.5.4.5=TINIT-RTGVCN57D02A285J RSA/2048 bits

Soggetto: MARCONE FRANCESCO
Autorità: Namirial CA Firma Qualificata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
B A R I

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. **359** del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 – Approvazione.

L'anno 2025, addì 19 del mese di settembre in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	X	
Vice Presidente del Consiglio	:	Giovanni N. DE LEONARDIS	X	
Vice Presidente del Consiglio	:			
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	X	
Consigliere Segretario	:	Napoleone CERA	X	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la Presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla E.Q. Presidio dei processi contabili del Consiglio regionale e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità, relaziona sul progetto di Bilancio di Previsione per il Consiglio Regionale relativo all'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028 riferendo quanto segue.

Visti:

- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale) che prevede, all'art. 2, che il Consiglio regionale si doti di un proprio bilancio, destinato al finanziamento delle spese relative agli organi, agli uffici e alle attività consiliari volte alla valorizzazione dell'immagine e del ruolo del Consiglio;
- Il comma 2 e 3 dello stesso articolo che prevedono l'approvazione da parte del Consiglio regionale del proprio bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso e dalle vigenti disposizioni di legge, stabilendo che le risorse necessarie per il funzionamento dello stesso sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti.
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti alla disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;
- l'art. 67 del d.lgs 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;
- il principio contabile applicato n. 9 della citata riforma contabile il quale statuisce che il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite al triennio di programmazione.

Considerato che:

- dall'anno 2016 gli schemi di bilancio armonizzati assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai sensi dell'art.11, comma 14, del d.lgs 118/2011.
- ai sensi degli artt.13 e 15 del d.lgs 118/2011, le unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione sono costituite dalle tipologie e dai programmi;
- in coerenza con quanto disposto dall'art. 39, comma 10 del d.lgs. 118/2011, occorre procedere, per ciascun esercizio, alla ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati e tale ripartizione costituisce il Documento **Tecnico di accompagnamento al Bilancio**. Lo stesso ha la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa;
- lo stesso art. 39, comma 10 del d.lgs. 118/2011 dispone la necessità di procedere all'attribuzione, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso la predisposizione di un **Bilancio gestionale**, che provvede a suddividere le categorie ed i macroaggregati in capitoli ed eventualmente articoli.

Accertato che:

- lo schema di bilancio sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza risulta elaborato secondo le suddette prescrizioni ed è articolato come segue:
  per le entrate in
  1. **Titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
  2. **Tipologie,** definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
  3. **Categorie,** definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
  4. **Capitoli,** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione;

  per le spese in
  1. **Missioni**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
  2. **Programmi**, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
  3. **Titoli, capitoli e articoli**, che rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione;

- nelle previsioni di bilancio sono stati aboliti i limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, in forza del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili), convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.
- in virtù di tali disposizioni la Regione Puglia ha adottato la legge regionale n. 26 del 1° agosto 2020, che modifica la legge regionale 1/2011.
- il fabbisogno per il bilancio del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028 è stato calibrato secondo le previsioni di cui al bilancio pluriennale 2025/2027 (legge regionale...43 del 31 dicembre 2024)
- le voci di entrata e di spesa riportate nei suddetti documenti contabili sono state classificate secondo le disposizioni dettate dal d. lgs. 118/2011;
- gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituiscono limite agli impegni, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto terzi, i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;

Visti i seguenti documenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- il bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028, comprensivo degli allegati di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011, per quanto applicabili, in virtù di quanto disposto dall'articolo 67 del medesimo d.lgs. 118/2011 (Allegato A);
- il documento tecnico di accompagnamento al bilancio da trasmettere ai fini conoscitivi al Consiglio regionale unitamente allo schema di deliberazione di approvazione del bilancio ai sensi del paragrafo 9.2 dell'allegato n.4/1 del d.lgs. 118/2011 (Allegato B);

Considerato che, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 39, comma 10, del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di Presidenza procederà dopo l'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio regionale:

- all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio, con il quale provvederà, per ciascun esercizio, alla ripartizione delle unità di voto di bilancio in categorie e macroaggregati;
- all'approvazione del bilancio finanziario gestionale, con il quale provvederà, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;
- all'assegnazione delle risorse per le annualità 2025, 2026 e 2027 alle articolazioni organizzative di livello dirigenziale del Segretariato generale del Consiglio regionale;

Considerato, altresì, che:

- il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia per l'anno 2026 in euro **€ 48.109.784,70**
- le entrate costituite dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065, 1096, 101003, 1202018 e 1205031 è pari ad € 35.155.000,00; al presente provvedimento vengono allegati gli elaborati di Bilancio previsti dalla citata riforma contabile e la nota integrativa prevista dall'art. 11, comma 5, d.lgs. n. 118/2011;
- viene altresì allegato il documento tecnico di accompagnamento da trasmettere al Consiglio a fini conoscitivi (allegato "B")

invita l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- Udita e condivisa la relazione del Presidente;
- Esaminati lo schema del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2024-2025 e la nota integrativa;
- Vista la L.R. 6/2007;
- Visto il vigente Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

- di approvare la proposta di **Bilancio di previsione del Consiglio Regionale** per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2027-2028, (**allegato "A"**) comprensivo degli allegati di cui all'articolo 11, comma 3, del d.lgs. 118/2011, per quanto applicabili, in virtù di quanto disposto dall'articolo 67 del medesimo d.lgs. 118/2011 e la nota integrativa, facenti parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, suddiviso per Missioni e Programmi, elaborato in attuazione dei principi di cui al D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 è composto dagli schemi previsti dall'allegato 9 al decreto stesso ed ha funzione autorizzatoria;

- di dare atto che il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, per il 2026 pareggia in euro € **48.109.784,70**;

- di determinare in € **35.155.000,00** i trasferimenti di parte corrente derivanti dai dedicati stanziamenti del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026 di cui ai cap. 1050, 1055, 1060, 1065, 1096 nonché quello relativo alle spese per la Consulta, allocato al cap. 101003 nel bilancio della regione Puglia, il capitolo 1202018 relativo alla promozione del riconoscimento della lingua dei segni ed il capitolo 1205031 di rafforzamento delle azioni per il contrasto alla violenza di genere.
- di prendere atto, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118, del **documento tecnico di accompagnamento** al bilancio che rappresenta la suddivisione, per ciascun esercizio, delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati (**allegato "B"**); il suddetto documento tecnico di accompagnamento al bilancio sarà trasmesso ai fini conoscitivi al Consiglio regionale unitamente allo schema di deliberazione di approvazione del bilancio ai sensi del paragrafo 9.2 dell'allegato n.4/1 del d.lgs. 118/2011;
- di dare atto che dopo l'approvazione da parte della Assemblea legislativa, si provvederà alla approvazione del ripetuto documento tecnico di accompagnamento nonché alla approvazione, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, del **bilancio finanziario gestionale,** che rappresenta una ulteriore suddivisione delle categorie e macroaggregati in capitoli/articoli, ai fini della gestione e rendicontazione, nonché ai fini dell'assegnazione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per programmi e progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata

e di spesa, sono raccordati al quarto livello del piano dei conti di cui all'articolo 4 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118;

- di sottoporre il presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;
- di sottoporre la presente proposta di Bilancio all'approvazione dell'Assemblea Legislativa previa acquisizione della relazione di cui al punto precedente, ai sensi del comma 3 lettera h) dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli

IL PRESIDENTE
Loredana Capone

"I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie".

E.Q. "Presidio dei processi contabili del Consiglio regionale"
Rita Sportelli

Il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità
Antonio Lacatena

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 10 ottobre 2025, n. 282

“Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028 - Approvazione (deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 895)”

L’anno **duemilaventicinque**, il giorno **dieci** del mese di **ottobre**, alle ore **11:00**, in Bari, nella Sala delle adunanze del Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Loredana Capone
Vice Presidente: Giovanni De Leonardis
Consiglieri segretari: Napoleone Cera - Sergio Clemente
e con l’assistenza del Segretario generale del Consiglio Domenica Gattulli

CONSIGLIERI PRESENTI/ASSENTI

Consigliere	Presente in Aula	Assente
AMATI Fabiano	x	
BARONE Rosa	x	
BASILE Cataldo	x	
BLASI Sergio	x	
BRUNO Maurizio	x	
CAMPO Francesco Paolo	x	
CAPONE Loredana	x	
CARACCIOLO Filippo	x	
CAROLI Luigi	x	
CASILI Cristian	x	
CERA Napoleone	x	
CILIENTO Debora	x	
CLEMENTE Sergio	x	
CONSERVA Giacomo	x	
DE BLASI Gianfranco	x	
DE LEONARDIS Giannicola	x	
DELL’ERBA Paolo	x	
DI BARI Grazia	x	
DI CUIA Massimiliano	x	
DI GREGORIO Vincenzo	x	
EMILIANO Michele	x	
GALANTE Marco	x	
LA NOTTE Francesco	x	
LACATENA Stefano	x	
LARICCHIA Antonella	x	
LEO Sebastiano Giuseppe	x	
LEOCI Alessandro Antonio	x	

LOPALCO Pietro Luigi	x	
LOPANE Gianfranco	x	
MAURODINOIA Anna	x	
MAZZARANO Michele	x	
MAZZOTTA Paride	x	
MENNEA Ruggiero	x	
PAGLIARO Paolo	x	
PAOLICELLI Francesco	x	
PARCHITELLI Lucia	x	
PENTASSUGLIA Donato	x	
PERRINI Renato	x	
PIEMONTESE Raffaele	x	
RAONE Antonio	x	
ROMITO Fabio Saverio	x	
SCALERA Antonio Paolo	x	
SCATIGNA Tommaso	x	
SPINA Antonia	x	
SPLENDIDO Joseph	x	
STEA Giovanni Francesco	x	
STELLATO Massimiliano	x	
TAMMACCO Saverio	x	
TUPPUTI Giuseppe	x	
TUTOLO Antonio	x	
VIZZINO Mauro	x	

VISTI gli articoli 22, 26, 32, 35 e 37 dello Statuto della Regione Puglia;

VISTO il regolamento interno del Consiglio regionale;

VISTA la nota di convocazione del Consiglio regionale n. 20250020747 del 03/10/2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 26/06/2025 **"Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2026-2028. Adozione."**;

FATTA PROPRIA la relazione del Presidente della I Commissione consiliare permanente, relatore il consigliere Saverio Tammacco, nel testo che segue:

"Signor Presidente,
colleghi Consiglieri,

siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare il Documento di economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 895 del 26/06/2025.

Il DEFR ha le seguenti finalità:

✓ *rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse generali disponibili per il finanziamento degli stessi;*

✓ *orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;*

✓ *costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.*

Il DEFR specifica le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e in particolare:

✓ *le politiche da adottare;*

✓ *gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto dei vincoli finanziari derivanti dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;*

✓ *il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;*

✓ *gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.*

Il documento, pertanto, definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine dalle strutture regionali.

L'adozione del DEFR rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche e ai risultati attesi.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 123 del 9 aprile 2025, ha approvato il Documento di finanza pubblica (DFP) 2025, da inviare alla Commissione europea entro il 30 aprile dopo esame del Parlamento. Il documento esamina la rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report).

A differenza degli anni scorsi, in cui a seguito dell'approvazione del DEF nazionale le regioni hanno proceduto alla definizione dei documenti di economia e finanza regionali sulla base dei contenuti riportati nel DEF stesso, quest'anno, a seguito dei nuovi sviluppi intervenuti nelle regole di bilancio europee, è iniziato un processo di ridefinizione dei documenti di programmazione nazionale e dei loro contenuti.

Il Governo nazionale ha presentato in data 10 aprile 2025 il Documento di Finanza Pubblica (DFP), in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione Europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno.

Tale documento come chiarito nella premessa dello stesso è "principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti" ed è rilasciato "in un contesto transitorio, nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della Governance economica europea introdotta nel 2024".

Il DFP, in un momento di revisione delle regole della governance europea, ha subìto un "cambiamento di contenuto e di prospettiva rispetto al Documento di Economia e Finanza come definito dall'attuale normativa", rimandando al Documento programmatico di bilancio, "il ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione".

La stesura del presente DEFR si è effettuata pertanto in un contesto da considerarsi transitorio, in attesa che la normativa nazionale sia modificata per adeguarsi appieno alla riforma della governance europea, ed è stata elaborata attraverso il coinvolgimento delle strutture dipartimentali della Regione Puglia

Con deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2025, n. 50, "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia - Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione", nella sezione 2 "Sottosezione Performance", la Giunta regionale ha approvato gli obiettivi strategici aggiuntivi rispetto a quelli di valore pubblico del PIAO.

Nella stessa sottosezione sono stati individuati gli obiettivi operativi 2025, collegati sia agli obiettivi di valore pubblico triennali che agli obiettivi strategici triennali aggiuntivi, declinati in relazione alle priorità politiche del Programma di Governo regionale, dell'ambito di riferimento, nonché del dipartimento interessato o coinvolto nell'attuazione, e dei relativi stakeholder.

Con deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2025 n. 26, inoltre, la Giunta regionale ha

approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" comprendente: i prospetti con cui sono individuati i capitoli all'interno rispettivamente di ciascuna categoria di entrata e di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio 2024-2026; i prospetti con cui sono assegnati alle strutture regionali di riferimento, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, la gestione dei capitoli di Entrata e di Spesa, distinti per gestione ordinaria e per gestione sanitaria, articolati per Dipartimento, Sezione, Titolo, Tipologia, Categoria e Capitolo per la parte Entrate e per Dipartimento, Sezione, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato e Capitolo per la parte Spese.

E dunque, nell'ambito del ciclo della programmazione regionale, che parte dalle azioni strategiche contenute nel Programma di Governo della Giunta regionale, il Documento di Economia e Finanza della Regione Puglia, recepisce i medesimi obiettivi attualmente in essere di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2025, n. 50 al fine di realizzare l'esatta integrazione fra gli obiettivi strategici richiesti dal decreto legislativo n. 118/2011 e gli obiettivi del ciclo della performance organizzativa di cui al decreto legislativo n. 150/2009, in maniera che il DEFR vada a ...«costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione».

Per ulteriori dettagli relativamente agli obiettivi operativi, in merito a indicatori (nonché loro descrizione, fonte e modalità di calcolo), target, strutture coinvolte, si rimanda, dunque, all'allegato apposito della medesima deliberazione della Giunta regionale.

Le informazioni relative allo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico riportate nel Piano della Performance, infine, sono successivamente rendicontate nella Relazione sulla performance che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed è adottato dalle amministrazioni e validato dall'OIV entro il 30 giugno di ogni anno. I suddetti obiettivi sono declinati coerentemente con le priorità politiche delineate nel programma di Governo Regionale del Presidente della Giunta regionale.

La I Commissione, in data 14 luglio 2025, ha esaminato il documento di economia e finanza regionale 2025-2027 ed ha espresso, a maggioranza dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole sulla delibera che, pertanto, si sottopone all'esame di questa Assemblea.";

IL CONSIGLIO REGIONALE

PROCEDE ALL'ESAME E ALLA VOTAZIONE, mediante il sistema elettronico, ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento interno del Consiglio, e a norma dell'articolo 35, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia, in base al quale, per la relativa approvazione, è necessario conseguire il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica;

PRESO ATTO della votazione;

IL CONSIGLIO REGIONALE
al termine della votazione del provvedimento di che trattasi,
visto il risultato e constatata la regolarità della medesima,

APPROVA

il **"Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2026-2028. Adozione."**, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 26/06/2025, nel testo allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il seguente esito:

a maggioranza assoluta di voti dei componenti il Consiglio regionale

(**hanno votato "si" 29 consiglieri:** Amati, Barone, Blasi, Bruno, Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Stea, Tammacco, Tutolo, Vizzino; **ha votato "no" 1 consigliera:** Laricchia; **sono assenti dall'aula al momento del voto i consiglieri:** Basile, Caroli, Cera, Conserva, De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia, La Notte, Maurodinoia, Mazzotta, Pagliaro, Perrini, Raone, Romito, Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato, Tupputi)

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Loredana Capone

LA SEGRETARIA GENERALE DEL CONSIGLIO
Domenica Gattulli

Nicola
Paladino
27.06.2025
11:31:47
GMT+02:00

Raffaele
Piemontese
27.06.2025
12:13:14
GMT+02:00

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 895 del 26/06/2025 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: RAG/DEL/2025/00016

OGGETTO: Documento di Economia e Finanza Regionale-DEFR 2026-2028. Adozione.

L'anno 2025 addì 26 del mese di Giugno, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Fabiano Amati		
Assessore	Debora Ciliento		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Viviana Matrangola		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		
Assessore	Serena Triggiani		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott. Nicola Paladino

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7; [1]
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 165 del 30 marzo2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia; [4]
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79, ~~comma 5,~~ della legge regionale n. 28/2001 e ss.mm.ii., ~~e di attestazione~~ di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente ~~della~~ Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di adottare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende riportato, l'allegato "Documento di Economia e Finanza regionale – DEFR 2026-2028", *predisposto* sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno ~~2011,~~ n. 118, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre al Consiglio Regionale il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 di cui al punto 1) per l'approvazione a norma di legge;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta **Il Presidente della Giunta**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Documento di Economia e Finanza Regionale-DEFR 2026-2028. Adozione.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche da effettuarsi nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati della riforma della contabilità pubblica di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e della riforma prevista dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni atto ad assicurare un pieno raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria definito a livello centrale, tale da assicurare il rispetto degli impegni assunti in sede europea a seguito delle modifiche introdotte dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 (Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri).

Lo stesso principio prevede fra gli strumenti della programmazione regionale il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e che nell'ambito del principio della programmazione allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai paragrafi 5, 5.1, 5.2 e 5.3 sono definite le modalità di presentazione del DEFR e i relativi contenuti.

Secondo quanto previsto all'articolo 36, comma 3, del suddetto decreto, le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. Pertanto, ogni anno adottano il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di Economia e Finanza Regionale, predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione. Quest'ultimo, secondo quanto stabilito nell'allegato n. 4/1 allo stesso decreto, si definisce quel "*processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento". Attraverso il medesimo principio della programmazione, al fine della salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica, "le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità*".

Il suddetto allegato specifica che i procedimenti di formazione dei documenti contabili previsionali dell'ente devono necessariamente partire dal DEFR e fare riferimento agli indirizzi generali definiti all'inizio della legislatura regionale.

Il DEFR, da approvare con delibera del Consiglio Regionale, ha le seguenti finalità:

- ✓ rappresentare il quadro di riferimento per la definizione dei programmi da realizzare all'interno delle singole missioni e per la definizione delle risorse generali disponibili per il finanziamento degli stessi;
- ✓ orientare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- ✓ costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il DEFR specifica le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio pluriennale di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione e in particolare:

- ✓ le politiche da adottare;
- ✓ gli obiettivi della manovra di bilancio, tenendo conto dei vincoli finanziari derivanti dal rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- ✓ il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento;
- ✓ gli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate.

Il documento, pertanto, definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese e portate a termine dalle strutture regionali.

L'adozione del DEFR rappresenta il presupposto per l'attività di controllo strategico e per la valutazione dei risultati conseguiti, nonché persegue un obiettivo di trasparenza nei confronti dei cittadini, delle imprese, degli operatori sociali e culturali, degli enti locali e del territorio rispetto alle linee strategiche dell'Ente e ai risultati attesi.

Le modifiche intervenute nel contesto normativo ed economico-finanziario e rappresentate, sul piano europeo, dalla riforma del coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione europea - cd. riforma della governance economica europea è entrata in vigore il 30 aprile 2024 con la pubblicazione di tre atti legislativi: il regolamento (UE) 1263/2024 (cd. "braccio preventivo"), il regolamento (UE) 1264/2024 (cd. "braccio correttivo") e la direttiva (UE) 2024/1265. La riforma è finalizzata ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche attraverso una riduzione graduale del debito pubblico, da realizzarsi sia rafforzando la crescita economica, attraverso la promozione di riforme e investimenti, sia attuando un processo di graduale correzione dei conti pubblici.

All'interno del mutato contesto, risultano innovati anche gli strumenti e le procedure per il coordinamento delle politiche di bilancio europee, avendo la riforma introdotto per ciascuno Stato membro un nuovo documento denominato "Piano nazionale strutturale di bilancio di medio periodo (PSB)" che costituisce ora il principale strumento di programmazione pluriennale, integrando la programmazione di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti in un'ottica di medio termine.

In particolare, per i Paesi che presentano un disavanzo o un debito superiore alle soglie previste dai Trattati, i medesimi Piani devono includere un percorso di aggiustamento di

bilancio tale da garantire la riduzione plausibile del debito verso livelli prudenti nel medio termine. Nello specifico, il suddetto percorso di aggiustamento di bilancio è definito per un periodo minimo di quattro anni, estensibile sino a sette nelle ipotesi in cui il Piano definisca, altresì, un programma vincolante di riforme e investimenti che costituisca una risposta alle difficoltà strutturali del Paese, con particolare riferimento alle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio nell'ambito del Semestre europeo e alle priorità comuni dell'Unione. L'aggiustamento di bilancio viene espresso attraverso l'indicatore unico della spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali (calcolato al netto dell'impatto finanziario delle misure di entrata discrezionali, che possono quindi servire a coprire eventuali spese più elevate rispetto a quanto inizialmente previsto durante la fase di attuazione del Piano). Nell'ambito della procedura di monitoraggio, ogni anno, entro il 30 aprile, ciascuno Stato membro dovrà presentare alla Commissione e al Consiglio una Relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano, con evidenza dell'andamento della spesa primaria netta e dell'attuazione delle riforme e degli investimenti vincolanti per l'estensione del percorso di aggiustamento di bilancio.

In particolare, per il nostro paese, il Piano Strutturale di Bilancio a medio termine espone l'andamento programmato della spesa primaria netta nazionale per il periodo 2025-2029 che il Governo si è impegnato a rispettare, indicando un obiettivo di crescita media annua della spesa pari all'1,6 per cento.

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 123 del 9 aprile 2025, ha approvato il Documento di finanza pubblica (DFP) 2025, da inviare alla Commissione europea entro il 30 aprile dopo esame del Parlamento. Il documento arriva dopo appena sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029. Esamina la rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (*Annual Progress Report*).

Il DFP 2025 si inserisce in un contesto globale caratterizzato da tensioni commerciali e instabilità geopolitica. Viene sottolineato l'impegno a mantenere la disciplina di bilancio, pur rispondendo alle sfide globali con politiche economiche mirate e coordinate a livello europeo.

A fronte dell'elevato grado di incertezza che caratterizza il contesto internazionale, il Governo conferma l'approccio prudenziale delle stime elaborate. Le previsioni relative al PIL reale indicano per il 2025 una crescita dello 0,6 per cento, in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027. Tale andamento viene confermato, in base ai dati attualmente disponibili, anche nel 2028. Il quadro di finanza pubblica conferma sostanzialmente quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 dello scorso autunno. I dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento, ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, che si è attestato al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Per l'orizzonte di previsione del documento, si conferma il profilo di deficit previsto dal Piano. In particolare, il deficit del 2025 è ancora previsto al 3,3 per cento del PIL. Per quanto riguarda il 2026, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzo eccessivo. Nel

2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento, per poi chiudere al 2,3 nel 2028.
Con riferimento al rapporto debito/PIL, nel periodo oggetto del DFP, si prevede un andamento leggermente più basso di quello indicato nel Piano, con differenze che tendono ad azzerarsi nel corso del periodo stesso.
Quanto alla spesa netta, l'indicatore univoco di riferimento per la sorveglianza di bilancio, i dati provvisori mostrano che la contrazione annua dell'indicatore di spesa netta per il 2024 è stimata al 2,1 per cento (a fronte del -1,9 per cento del Piano).
In particolare, a legislazione vigente, il tasso di crescita dell'aggregato di spesa netta è confermato per il 2025 e il 2026 ed è più basso, nel 2027 e nel 2028, di quello indicato nel Piano (di circa 0,1 p.p).
Negli anni scorsi, a seguito dell'approvazione del DEF nazionale le regioni hanno proceduto alla definizione del documenti di economia e finanza regionali sulla base dei contenuti riportati nel DEF stesso. Quest'anno, a seguito dei nuovi sviluppi intervenuti nelle regole di bilancio europee è iniziato un processo di ridefinizione dei documenti di programmazione nazionale e dei loro contenuti.
Infatti, il Governo nazionale, sei mesi dopo l'invio alle Camere del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, ha presentato in data 10 aprile 2025 il Documento di Finanza Pubblica, in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione Europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale documento come chiarito nella premessa dello stesso è "*principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti*" ed è rilasciato "*in un contesto transitorio, nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della Governance economica europea introdotta nel 2024*". Il Documento di Finanza Pubblica, in un momento di revisione delle regole della governance europea, ha subìto un "*cambiamento di contenuto e di prospettiva rispetto al Documento di Economia e Finanza come definito dall'attuale normativa*", rimandando al Documento programmatico di bilancio, il cui invio alla competente Commissione parlamentare è previsto entro il 15 ottobre, "*il ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione*". Tra l'altro si rileva che Il DFP prevede tra i propri contenuti le previsioni tendenziali a legislazione vigente riferite all'orizzonte 2025-2027 mentre il quadro programmatico non è stato incluso nel Documento a differenza di quanto accedeva sino ad ora.
Quanto sopra riportato rappresenta anche la posizione della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in tema di programmazione.
In un contesto da considerarsi transitorio, in attesa che la normativa nazionale sia modificata per adeguarsi appieno alla riforma della governance europea, si è proceduto alla stesura del presente DEFR.
La presente proposta di DEFR è stata elaborata attraverso il coinvolgimento delle strutture dipartimentali della Regione Puglia secondo l'assetto organizzativo definito dal Decreto del Presidente della Giunta regionale (DPGR) 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione

Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo " MAIA 2.0" e dal decreto 10 agosto 2021, n. 263 "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni." e loro successive modificazioni ed integrazioni, in relazione alla definizione delle azioni strategiche da attuare in relazione alla propria mission istituzionale e dei risultati attesi che si intendono perseguire.

Con deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2025, n. 50, "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione, nella sezione 2 – "Sottosezione Performance" dell'Allegato A, la Giunta regionale ha approvato gli obiettivi strategici aggiuntivi rispetto a quelli di valore pubblico individuati nella sezione "Valore Pubblico" del PIAO.

Nell stessa sottosezione sono stati individuati gli obiettivi operativi 2025, collegati sia agli obiettivi di valore pubblico triennali che agli obiettivi strategici triennali aggiuntivi. Di seguito si darà conto sinteticamente degli obiettivi strategici triennali 2025-2027 e operativi, avendo già illustrato i restanti. La "sottosezione performance" – Obiettivi strategici triennali 2025-2027 (Obiettivi strategici aggiuntivi rispetto a quelli di valore pubblico individuati nella sezione "Valore Pubblico" del presente PIAO declina i medesimi obiettivi in relazione alle priorità politiche del Programma di Governo regionale, dell'ambito di riferimento, non ché dipartimento interessato/coinvolto nell'attuazione e degli stakeholder.

La Sottosezione Performance – Obiettivi operativi 2025 (Obiettivi operativi collegati sia agli obiettivi di valore pubblico triennali che agli obiettivi strategici triennali aggiuntivi triennali) riporta gli obiettivi operativi assegnati alle singole strutture (Dipartimenti, Sezioni, Servizi) classificati per obiettivi di valore pubblico, obiettivi triennali, per processo collegato (sua definizione e categoria), eventuale misura PNRR, non indicatore, peso percentuale e strutture coinvolte e c grado di coinvolgimento. In particolare la parte dedicata all'indicatore prevede oltre alla sua descrizione, la fonte di verifica l'eventuale indicatore di *outcome* collegato e il target.

Con deliberazione 20 gennaio 2025 n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.", la Giunta regionale ha approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" comprendente: i prospetti con cui sono individuati i capitoli all'interno rispettivamente di ciascuna categoria di entrata e di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio 2025-2027; i prospetti con cui sono assegnati alle strutture regionali di riferimento, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, la gestione dei capitoli di Entrata e di Spesa, distinti per gestione ordinaria e per gestione sanitaria, articolati per Dipartimento, Sezione, Titolo, Tipologia, Categoria e Capitolo per la parte Entrate e per Dipartimento, Sezione, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato e Capitolo per la parte Spese.

Nell'ambito del ciclo della programmazione regionale, che parte dalle azioni strategiche contenute nel Programma di Governo della Giunta regionale, il Documento di Economia e Finanza della Regione Puglia, recepisce i medesimi obiettivi attualmente in essere di

cui alla deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2024, n. 33 al fine di realizzare l'esatta integrazione fra gli obiettivi strategici richiesti dal decreto legislativo n. 118/2011 e gli obiettivi del ciclo della performance organizzativa di cui al decreto legislativo n. 150/2009, in maniera che il DEFR vada a ...<<*costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione*>> secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al suddetto decreto. Per ulteriori dettagli relativamente agli obiettivi operativi, in merito a indicatori (nonché loro descrizione, fonte e modalità di calcolo), target, strutture coinvolte, si rimanda, dunque, all'allegato apposito della medesima deliberazione della Giunta regionale

Gli obiettivi del Piano della Performance sono declinati coerentemente con le priorità politiche delineate nel programma di Governo Regionale del Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano.

Le informazioni relative allo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico riportate nel Piano della Performance sono successivamente rendicontate nella Relazione sulla performance (art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. 150/2009) che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed è adottato dalle amministrazioni e validato dall'OIV entro il 30 giugno di ogni anno con riferimento all'anno precedente.

All'esito della suesposta istruttoria, è necessario procedere all'adozione dell'allegato documento intitolato "Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2026-2028" al fine del successivo invio della proposta al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente atto non comporta direttamente implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, al fine procedere all'approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 predisposto sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si propone alla Giunta regionale:

- di adottare l'allegato "Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR 2026-2028", predisposto sulla base dell'allegato 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di proporre al Consiglio Regionale il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 di cui al punto 1) per l'approvazione a norma di legge;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, lett. da a) ad e), delle Linee guida sul "sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Dirigente Servizio Bilancio e Vincoli
di Finanza Pubblica
(dott.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/06/2025 17:36
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente della Sezione Statistica
(dott. Massimo Bianco)

Massimo Bianco
25.06.2025 17:20:21
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott.ssa Regina Stolfa

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/06/2025 17:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

L'Assessore al Bilancio ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(avv. Fabiano Amati)

FABIANO AMATI
26.06.2025
10:40:58
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028

REGINA STOLFA
26.06.2025
12:23:11
GMT+02:00

Coordinamento politico: Assessorato al Bilancio
Coordinamento tecnico: Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Sezione Statistica, Sezione Bilancio e Ragioneria.
I contributi settoriali specifici sono stati realizzati dalle strutture regionali competenti per materia. Le schede della parte II contenenti gli obiettivi strategici sono desunte dalle attività svolte dal controllo di gestione e dall'OIV.
Si ringraziano tutti coloro che, a vario titolo, hanno partecipato e contribuito alla stesura del documento.

INDICE

Premessa 7
PARTE I - Il contesto 10
1.1 Lo scenario economico-finanziario internazionale 10
1.2 La recente congiuntura economica e le prospettive dell'economia italiana 15
1.3 Le previsioni del Governo contenute nel Documento di finanza Pubblica (DFP) 22
1.4 L'economia della Puglia 29
1.4.1 Il territorio 31
1.4.2 Il sistema produttivo pugliese 45
1.4.3 L'economia agricola pugliese 48
1.4.4 La composizione del valore aggiunto della Puglia 58
1.4.5 La recente congiuntura pugliese 65
1.5 Il Benessere equo e sostenibile 73
1.6 Le previsioni economiche per la Puglia 77
1.7 La recente dinamica demografica 89
1.7.1 La dinamica demografica nazionale e regionale 89
1.7.2 La demografia in Puglia 97
1.7.3 Gli indicatori demografici pugliesi 104
1.7.4 Le previsioni demografiche per la Puglia 106
PARTE II – Le politiche regionali 111
2.1 Il regionalismo differenziato e il federalismo fiscale 111
2.2 Il riordino istituzionale: l'applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni in ambito regionale 117
2.2.1 Le Unioni e fusioni di Comuni 124
2.3 Le regole di finanza pubblica: la riforma della governance economica europea e il contributo alla finanza pubblica 126
2.4 Le regole di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio 129
2.5 Il rilancio degli investimenti pubblici e sue evoluzioni 131
2.6 La gestione finanziaria regionale: risorse disponibili e impieghi 134
2.7 Le entrate regionali di natura tributaria e normativa di settore 146
2.8 Le entrate tributarie e le azioni di contrasto all'evasione fiscale 152
2.8.1 L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) 153
2.8.2 La tassa automobilistica regionale 154
2.8.3 Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (Ecotassa) 157
2.8.4 L'addizionale regionale all'imposto sul consumo di gas naturale (ARISGAN) 159
2.8.5 Le tasse sulle concessioni regionali 159
2.9 Le politiche di indebitamento 160
2.10 La programmazione comunitaria 165
2.11 Il Piano Sviluppo e Coesione e l'Accordo per la Coesione della Puglia 170
2.12 Le risorse del PNRR 173
2.13 Il sistema produttivo agricolo e agroalimentare 180
2.13.1 Il PSR 2014/2022 e il CSR del Piano Strategico della PAC 2023/2027 185
2.13.2 Le attività in materia di bonifica ed irrigazione in Puglia 193

2.13.3 Il controllo fitosanitario ... 196
2.13.4 Le risorse forestali, naturali, del mare e dell'acquacoltura ... 199
2.13.5 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) ... 201
2.14 Le politiche del personale ... 206
2.14.1 La struttura organizzativa ... 206
2.14.2 La struttura organizzativa del consiglio regionale ... 208
2.14.3 La rotazione e la formazione del personale ... 211
2.14.4 La programmazione del personale ... 213
2.14.5 I profili professionali ... 215
2.14.6 Il lavoro agile ... 216
2.14.7 Il rispetto della normativa in materia di assunzioni di personale ... 218
2.14.8 Il piano di recupero ... 222
2.15 Il personale regionale ... 224
2.16 La valorizzazione funzionale ed economica del patrimonio immobiliare regionale ... 234
2.17 Le azioni per il contenimento delle spese ... 254
2.17.1 Le azioni per l'ottimizzazione e qualificazione della spesa ... 267
2.17.2 L'efficientamento energetico per la valorizzazione degli immobili ... 269
2.17.3 Il public e-procurement, spesa di cassa economale e inventariazione dei beni mobili ... 272
2.18 Le misure in materia di Centrale di committenza regionale ... 291
2.19 Le immobilizzazioni finanziarie regionali e gli indirizzi alle partecipate ... 297
2.20 La situazione del sistema sanitario pugliese ... 307
2.20.1 Il risultato di esercizio e prospettive per il 2025 ... 310
2.20.2 Il Pagamento dei fornitori del S.S.R. ... 311
2.20.3 Gli indicatori di qualità dell'assistenza sanitaria ... 313
2.20.4 La spesa farmaceutica e la spesa per i dispositivi medici ... 325
2.20.5 Gli investimenti del S.S.R. e PNRR ... 331
2.21 La programmazione sociale regionale: tra consolidamento e innovazione ... 342
2.21.1 Il contrasto alle povertà con percorsi di inclusione attiva ... 350
2.21.2 La promozione e la presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze ... 354
2.21.3 Le politiche per i minori, le famiglie e le Pari Opportunità ... 368
2.21.4 Gli interventi indirizzati alle famiglie con minori ... 370
2.21.5 Le politiche per le pari opportunità ... 378
2.21.6 Gli interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere ... 380
2.21.7 Servizi in favore delle vittime di reato ... 386
2.21.8 Le politiche regionali per il sostegno del terzo settore ... 388
2.22 Le infrastrutture per la mobilità: programmazione, attuazione e gestione ... 393
2.23 Il trasporto pubblico locale e intermodalità ... 402
2.24 La mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale ... 420
2.25 La strategia digitale regionale ... 431
2.26 Le politiche di genere ... 439
2.27 La competitività e Innovazione ... 442
2.27.1 La ricerca e l'Innovazione ... 455
2.27.2 Le politiche giovanili ... 465
2.27.3 La competitività del sistema produttivo ... 469

2.27.4 La Zona Economica Speciale Unica 475
2.27.5 Il sistema economico commerciale e artigianale 481
2.27.6 Internazionalizzazione, fiere ed attrazione investimenti 483
2.27.7 La transizione energetica 486
2.27.7.1 La programmazione regionale 2021-2027 in materia di Energia 495
2.27.7.2 Il Catasto Energetico Regionale 498
2.27.7.3 Il Reddito Energetico 499
2.27.8 La trasformazione digitale 500
2.27.9 Le crisi industriali e la resilienza del tessuto produttivo 505
2.27.10 La Cooperazione Territoriale Europea e Politiche Internazionali 507
2.28 L'educazione, l'istruzione, la formazione e il lavoro 513
2.28.1 Gli aspetti generali e principi guida 513
2.28.2 Il percorso partecipativo di Agenda per il Lavoro e le misure in fase di avvio 515
2.28.3 Il sistema dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita: servizi educativi, scuola, università e alta formazione 531
2.28.4 La formazione professionale 539
2.28.5 Le politiche attive per il lavoro 544
2.29 L'urbanistica, il paesaggio e politiche abitative 548
2.29.1 L'urbanistica 548
2.29.2 Il paesaggio 554
2.29.3 Le politiche abitative 560
2.30 L'ambiente 568
2.30.1 Le autorizzazioni ambientali 568
2.30.2 La vigilanza 570
2.30.3 Il ciclo rifiuti e bonifiche 572
2.31 Le opere pubbliche 576
2.32 Il dissesto e le opere idrauliche 584
2.33 La difesa del suolo e la mitigazione del rischio sismico 585
2.34 Le risorse idriche 589
2.35 Il turismo 592
2.36 La valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali 598
2.37 Gli Ecosistemi Turismo e Cultura 601
2.38 La protezione civile regionale e la gestione delle emergenze 608
2.39 Le politiche di comunicazione della Regione Puglia 611
2.39.1 L'Ufficio Relazioni con il Pubblico 611
2.39.2 L'Ufficio Partecipazione 612
2.39.3 Il Centro Media di cui alla regionale n. 3/2018 613
2.29.4 La comunicazione POR Puglia FESR FSE + 2014-2020, il PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027, la rete dei comunicatori nazionale ed europea 614
PARTE III – GLI OBIETTIVI STRATEGICI 618
3.1 Introduzione 618
3.2 La programmazione strategica regionale e gli strumenti 618
3.2.1 Il documento di indirizzo strategico: Il DEFR e la NADEFR 621
3.2.2 Lo strumento per la gestione dei Fondi Europei: Il Programma Regionale e il PSR 621
3.2.3 I principali piani settoriali 622

3.2.4 Il bilancio di previsione ... 623
3.3 La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile ... 623
3.4 Il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 e gli obiettivi di valore pubblico regionali ... 632
3.4.1 L'assetto organizzativo regionale ... 635
3.4.2 Gli obiettivi, le azioni strategiche e i risultati attesi ... 643
3.4.3 Gli obiettivi strategici triennali e di outcome ... 645
3.4.4 Gli obiettivi operativi ... 667
AVVOCATURA REGIONALE ... 673
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE ... 675
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA ... 682
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE ... 696
DIPARTIMENTO MOBILITÀ ... 711
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE ... 718
DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE ... 722
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE ... 729
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE ... 740
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE ... 751
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ... 754
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ... 770
DIPARTIMENTO WELFARE ... 777
GABINETTO DEL PRESIDENTE ... 781
SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE ... 785
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA ... 789
AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR ... 803
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ... 805

Premessa

La stesura del Documento di Economia e Finanza Regionale della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, avviene in un contesto segnato oltre che dal protrarsi del conflitto russo-ucraino e dal conflitto israelo-palestinese dalla questione legata all'imposizione dei dazi da parte del Governo statunitense. Le tensioni geopolitiche mondiali sono andate acuendosi negli ultimi mesi aumentando le incertezze sulla stabilità e la crescita economica.

Dal punto di vista della programmazione finanziaria nazionale e regionale occorre rilevare il processo in atto di ridefinizione dei documenti di programmazione nazionale. Il Governo nazionale, sei mesi dopo l'invio alle Camere del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, ha presentato in data 10 aprile 2025 il Documento di Finanza Pubblica, in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione Europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno. Tale documento come chiarito nella premessa della stesso è "*principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti*" ed è rilasciato "*in un contesto transitorio, nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della Governance economica europea introdotta nel 2024*". Il Documento di Finanza Pubblica, in un momento di revisione delle regole della governance europea, ha subìto un "*cambiamento di contenuto e di prospettiva rispetto al Documento di Economia e Finanza come definito dall'attuale normativa*", rimandando al Documento programmatico di bilancio, il cui invio alla competente Commissione parlamentare è previsto entro il 15 ottobre, "*il ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell'ambito dell'aggiornamento dello scenario di previsione*". Pertanto, in un contesto da considerarsi transitorio, in attesa che la normativa nazionale sia modificata per adeguarsi alla riforma della governance europea, si è proceduto alla stesura del presente documento. Tra l'altro si rileva che Il DFP prevede tra i propri contenuti le previsioni tendenziali a legislazione vigente riferite all'orizzonte 2025-2027 mentre il quadro programmatico non è stato incluso nel Documento a differenza di quanto accedeva sino ad ora.

Quanto sopra riportato rappresenta anche la posizione della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in tema di programmazione.

L'economia pugliese dopo aver dimostrato un'ottima capacità di resilienza, registrando il minor impatto della crisi pandemica rispetto alle altre regioni con il -7,47% di Pil nel 2020, seguita dalla Lombardia con il -7,59% ed è uscita anche meglio di altre regioni dalla crisi pandemica registrando un tasso di crescita del Pil reale del +8,2% nel 2021 a fronte del +7,9 del Mezzogiorno e +8,3 dell'Italia. Nel 2022,

l'economia pugliese è cresciuta del +5,4% a fronte del +5,9% del Mezzogiorno e +4,7% italiano. Gli ultimi dati ufficiali di contabilità nazionale relativi al 2023 ci danno un dato del Pil pugliese pari al +1,1% a fronte del +1,5 del Mezzogiorno e +0,7% italiano. Pertanto, nel periodo 2019-2023 la crescita pugliese + apri al +7,3% a fronte del +7% del Mezzogiorno e +5,2% nazionale. Per il 2024 le stime di crescita si attestano al +0,7% in linea con la crescita nazionale. Le previsioni, per quanto fortemente incerte, per il 2025-2026 si attestano intorno al mezzo punto percentuale pressoché in linea con il dato nazionale. In tale contesto negli ultimi anni è diminuita la disoccupazione pugliese e il divario con il dato nazionale è al minimo sinora mai registrato.

In questi anni, il contributo richiesto alle regioni a statuto ordinario per il risanamento della finanza pubblica è stato notevole: in termini complessivi per la regione Puglia , il peso della finanza pubblica sul bilancio regionale ammonta, per il solo esercizio finanziario 2025, ad euro 65,6 milioni, e cresce sino ad euro 96 milioni negli esercizi finanziari 2026 e 2027 e, addirittura, ad euro 106,8 milioni per l'anno 2029 (si consideri che, per l'esercizio finanziario 2024, l'onere imposto alla Regione Puglia è stato pari a circa 39 milioni). Nell'ambito di questo difficile quadro generale, il bilancio della Regione Puglia continua ad essere solido e in equilibrio, a garantire dei margini correnti positivi e a consentire il perseguimento di politiche di investimento, grazie anche al basso livello di indebitamento.

La manovra di bilancio per il 2026 si è basata su un approccio prudente, in considerazione del contesto macroeconomico e dello scenario internazionale e comunitario, e allo stesso tempo sostenibile per la finanza regionale, in cui si è cercato di fornire risposte concrete alle molteplici esigenze della collettività pur tenendo conto della strutturale limitatezza delle risorse e dei numerosi vincoli, interni ed esterni, del bilancio. Gran parte delle risorse disponibili sono state concentrate per il sostegno agli investimenti, per interventi di carattere sociale e per il trasporto pubblico locale, lasciando al contempo invariata la pressione fiscale a carico dei cittadini pugliesi e confermando le agevolazioni in essere, attestandosi la Regione Puglia fra gli enti territoriali con il livello di tassazione più moderato.

Sul fronte della gestione finanziaria, la Regione Puglia è da tempo stabilmente orientata verso l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili, nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica, senza alcun aumento della pressione fiscale regionale e salvaguardando la spesa comunitaria.

Sul fronte finanziario, va preliminarmente ricordato che in data 30 maggio 2025 la società di rating Moody's ha pubblicato l'aggiornamento della *Credit Opinion* relativa alla Regione Puglia. Nel dettaglio, Moody's ha confermato il rating a lungo termine della Regione Puglia pari a Baa3 e ha modificato le prospettive da stabili a positive del profilo creditizio della Regione Puglia. Questo aggiornamento riflette gli

stretti legami istituzionali, operativi e finanziari tra gli enti locali e regionali italiani e il Governo centrale.

In base al giudizio dell'agenzia, il profilo creditizio della Regione Puglia riflette la solida performance finanziaria, supportata da una governance e da pratiche manageriali forti, da un quadro istituzionale maturo e stabile che richiede il consolidamento finanziario. Nonostante le pressioni crescenti della spesa sanitaria – e in parte dovute alla maggiore inflazione e all'aumento dei costi energetici – il margine corrente rimane solido, sostenuto anche da un flusso stabile di entrate. Oltre alla solida performance finanziaria, i punti di forza della Regione Puglia sono rappresentati da un ampio piano di investimenti finanziato da fondi dell'Unione Europea e nazionali, un basso livello di indebitamento, sebbene questi elementi positivi sono contrastati da un fragile tessuto socio-economico regionale.

Il DEFR 2026-28 traccia, secondo quanto prevede la normativa in essere, le linee strategiche che caratterizzeranno le scelte per il prossimo triennio, in linea con gli obiettivi fissati dal programma di Governo regionale.

La predisposizione del documento è coerente con quanto stabilito dal decreto legislativo n. 23 giugno 2011, n. 118. Secondo quanto previsto all'articolo 36, comma 3, del suddetto decreto, le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione, quale "*processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*".

Il documento, pertanto, definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese ed offre una visione di insieme su tutte le politiche messe in atto a livello regionale: finanza regionale, sviluppo economico, lavoro, scuola e formazione, turismo, trasporti, ambiente, welfare, salute.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 118/2011, la Giunta regionale approva il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) per il 2026 e il triennio 2026-2028 per poi sottoporlo all'esame dell'Assemblea Legislativa.

L'Assessore al Bilancio
Avv. Fabiano AMATI

PARTE I - Il contesto

1.1 Lo scenario economico-finanziario internazionale

L'attuale scenario è quello di un'economia globale che ha evitato la recessione ma che fatica a trovare un equilibrio stabile con nuovi rischi in atto. La strada verso la normalizzazione dell'inflazione e delle politiche monetarie è ancora lunga e il percorso rimane condizionato da forti divergenze regionali e da significativi rischi geopolitici.

L'economia mondiale a metà del 2025 naviga in un contesto complesso, caratterizzato da una crescita globale a più velocità e da una lotta all'inflazione più problematica del previsto. Dopo un 2024 che ha accentuato le differenze tra le principali aree economiche, i mercati finanziari vivono una fase di cauto ottimismo, dominata dall'incertezza sulla traiettoria futura dei tassi d'interesse, in particolare quelli della Federal Reserve statunitense. Gli Stati Uniti continuano a mostrare una notevole resilienza economica, con un mercato del lavoro solido e una crescita che, seppur in rallentamento, surclassa quella dell'Eurozona. L'Europa, invece, è impegnata in una ripresa lenta e fragile dopo la stagnazione del 2023-2024. La discesa dell'inflazione dai picchi del 2022 si è rivelata più difficile nell' "ultimo miglio". Soprattutto l'inflazione nel settore dei servizi rimane elevata, costringendo le banche centrali a una grande cautela. La Banca Centrale Europea (BCE) ha iniziato a tagliare i tassi già a giugno 2024 per sostenere la debole economia. Al contrario, la Federal Reserve (FED) statunitense, alle prese con un'economia più forte e un'inflazione più persistente, ha mantenuto i tassi elevati per tutto il 2024 e ha avviato solo un ciclo di allentamento molto graduale nel 2025. Questa divergenza è la causa principale della forza del dollaro USA. La Cina continua a lottare contro una debole domanda interna, una profonda crisi del settore immobiliare e pressioni deflazionistiche. Il governo sta implementando misure di stimolo, ma la fiducia di consumatori e investitori rimane bassa. In relazione alla crescita, l'economia americana si conferma il motore della crescita globale, anche se si notano i primi segnali di rallentamento dovuti all'effetto prolungato dei tassi di interesse elevati. Nell'Eurozona la ripresa è trainata principalmente dal settore dei servizi e dal turismo, mentre il comparto manifatturiero, specialmente in Germania, fatica a ritrovare slancio a causa degli alti costi energetici e della debole domanda globale. Fra i Paesi emergenti, lo scenario è misto. I paesi esportatori di materie prime beneficiano di prezzi relativamente stabili, ma molti soffrono a causa del super-dollaro (che appesantisce il debito estero) e delle condizioni finanziarie globali ancora restrittive. I marcati azionari hanno registrato buone performance, soprattutto a Wall Street e spinti dai titoli tecnologici. Tuttavia, c'è preoccupazione per valutazioni elevate e per la concentrazione dei guadagni in pochi grandi nomi.

I rendimenti dei mercato obbligazionari rimangono su livelli interessanti rispetto al passato, ma la volatilità è elevata a causa dell'incertezza sulle prossime mosse della FED. Circa le valute, il dollaro statunitense si mantiene forte contro le principali valute, in particolare l'Euro e lo Yen, riflettendo il differenziale dei tassi di interesse e la robustezza dell'economia USA.

I rischi all'orizzonte riguardano:

- la geopolitica: Le tensioni in Ucraina e in Medio Oriente restano una fonte costante di incertezza, con potenziali impatti sui prezzi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.
- la frammentazione Commerciale: Le frizioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e la tendenza verso il "nearshoring" (avvicinamento della produzione) rappresentano un freno strutturale all'efficienza e alla crescita globale.
- la stabilità finanziaria: un lungo periodo di tassi elevati ha messo sotto pressione alcuni settori, come l'immobiliare commerciale, e potrebbe far emergere vulnerabilità nascoste nel sistema finanziario.

Il World Economic Outlook presentato dal Fondo Monetario Internazionale nell'aprile del 2025 disegna un quadro complesso e sfumato per l'economia globale. Se da un lato viene scongiurato lo spettro di una recessione globale – confermando la tesi di un "atterraggio morbido" – dall'altro emerge con forza l'immagine di un mondo che avanza a velocità marcatamente diverse, su un sentiero di crescita storicamente modesto e irto di nuove sfide. Il rapporto abbandona i toni emergenziali della lotta all'inflazione dei due anni precedenti per concentrarsi sulla gestione di una ripresa disomogenea e sulla necessità di affrontare vulnerabilità strutturali a lungo termine.

Il FMI proietta una crescita del Prodotto Interno Lordo globale del 3,2% per il 2025, una stima quasi invariata rispetto all'anno precedente e confermata anche per il 2026. Sebbene questa stabilità sia di per sé una notizia positiva, il Fondo sottolinea come tale ritmo sia significativamente inferiore alla media del 3,8% registrata nel ventennio pre-pandemico (2000-2019). L'economia mondiale non sta quindi vivendo un rimbalzo robusto, ma piuttosto una fase di normalizzazione verso un "nuovo normale" caratterizzato da una crescita più fiacca.

L'atterraggio morbido, sebbene sia lo scenario di base, viene descritto come "precario". La resilienza dimostrata dall'economia globale è stata notevole, ma le fondamenta di questa stabilità sono costantemente messe alla prova dalle politiche monetarie ancora restrittive in alcune aree chiave, dall'erosione del potere d'acquisto delle famiglie e da un clima di fiducia che fatica a consolidarsi.

Il tema centrale del rapporto è l'accentuarsi delle divergenze tra le principali aree economiche, un fenomeno che rende una politica economica "taglia unica" del tutto inefficace.

- Gli Stati Uniti: motore inaspettato della crescita: L'economia americana viene ancora una volta celebrata per la sua straordinaria e inattesa performance. Con una stima di crescita del 2,7% per il 2025, gli USA continuano a beneficiare di un mercato del lavoro eccezionalmente solido, di una crescita salariale robusta e di una domanda dei consumatori che si è dimostrata impermeabile agli alti tassi d'interesse per un periodo prolungato. Tuttavia, il FMI avverte che questo ritmo non è sostenibile nel lungo periodo e prevede un graduale rallentamento man mano che gli effetti cumulativi della stretta monetaria della FED si diffonderanno pienamente nell'economia.
- L'Area Euro: una ripresa lenta e irregolare: Il quadro europeo è nettamente più opaco. La crescita, stimata a un modesto 1,5%, è descritta come una "ripresa graduale ma faticosa". A sostenerla è principalmente il recupero dei consumi privati, favorito dal calo dell'inflazione e dai primi tagli dei tassi operati dalla BCE. A frenarla, però, è la persistente debolezza del settore industriale e manifatturiero, in particolare in Germania, che sconta ancora costi energetici più elevati rispetto ai competitor internazionali e una domanda estera, soprattutto cinese, più debole.
- La Cina: alle prese con le sfide strutturali: Il FMI dedica ampio spazio alla Cina, la cui economia è prevista in rallentamento al 4,6%. Il rapporto va oltre il semplice dato sulla crescita, analizzando le profonde crepe strutturali. La crisi del settore immobiliare non è più vista come un problema congiunturale, ma come un freno a lungo termine che deprime gli investimenti, erode la ricchezza delle famiglie e mina la fiducia dei consumatori. Il governo di Pechino è impegnato in uno sforzo di transizione verso un modello di crescita basato sull'alta tecnologia e sui consumi interni, ma questo processo si sta rivelando lento e complesso, creando al contempo frizioni commerciali con l'Occidente.

Il rapporto certifica i notevoli progressi compiuti nella lotta all'inflazione, ma avverte che la battaglia non è ancora vinta. L'inflazione complessiva è scesa, ma la sua composizione è cambiata. Mentre l'inflazione sui beni è crollata grazie alla normalizzazione delle catene di approvvigionamento, quella sui servizi si dimostra "vischiosa" e persistente. Questo fenomeno è strettamente legato alla forza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e alla dinamica salariale, che impediscono una discesa rapida verso l'obiettivo del 2%. Il FMI consiglia quindi alle banche centrali di "resistere alla tentazione di un allentamento prematuro", calibrando con estrema attenzione le future mosse per non vanificare gli sforzi compiuti.

I rischi per le prospettive globali, secondo il FMI, rimangono chiaramente orientati al ribasso.

1. rischi geopolitici: Conflitti in corso, come quello in Ucraina e le tensioni in Medio Oriente, possono innescare nuove fiammate dei prezzi dell'energia e delle materie prime alimentari, con conseguenze dirette sull'inflazione e sulla crescita.
2. frammentazione geo-economica: Il FMI esprime profonda preoccupazione per l'intensificarsi delle politiche protezionistiche e della logica dei "blocchi contrapposti". Le guerre commerciali, i sussidi e le barriere agli investimenti, sebbene motivate da ragioni di sicurezza nazionale, nel lungo periodo riducono l'efficienza, l'innovazione e il benessere globale.
3. vulnerabilità fiscali: Il livello del debito pubblico globale, schizzato alle stelle dopo le crisi recenti, è una "bomba a orologeria". Con tassi di interesse più alti, il costo per servire questo debito sta crescendo a dismisura, "spiazzando" la spesa pubblica per settori cruciali come sanità, istruzione e investimenti verdi. Il FMI invoca con urgenza piani credibili di risanamento dei conti pubblici per ricostruire margini di manovra in vista di shock futuri.

In conclusione, il World Economic Outlook di aprile 2025 descrive un mondo che ha superato la crisi acuta ma che ora deve affrontare le conseguenze: una crescita più lenta, maggiori disuguaglianze tra nazioni e un contesto internazionale più instabile e competitivo. Il successo nel navigare queste acque richiederà un'abilità politica eccezionale e una rinnovata cooperazione internazionale, elementi che appaiono tutt'altro che scontati.

L'Economic Outlook dell'OCSE (maggio 2025): "Rafforzare la Ripresa: Riforme per una Crescita Durevole e Inclusiva" pur condividendo molti dati macroeconomici con quello del FMI, si distingue per un'enfasi maggiore sulle riforme strutturali, sulla produttività e sulla qualità della crescita per i suoi paesi membri (le economie avanzate). L'analisi offre una visione di cauto ottimismo per le economie avanzate, confermando un graduale miglioramento del quadro ciclico ma lanciando al contempo un pressante appello ai governi. Il messaggio centrale è che, superata la fase acuta dello shock inflazionistico, la vera sfida ora è trasformare una ripresa fragile e disomogenea in una crescita economica robusta, sostenibile e che porti benefici a tutti i cittadini. Per fare ciò, l'Organizzazione ritiene indispensabile un'accelerazione decisa sul fronte delle riforme strutturali.

La crescita nell'area OCSE è prevista accelerare moderatamente, ma il divario tra la dinamica statunitense e quella delle altre principali economie (in particolare Europa e Giappone) rimane marcato. L'inflazione sta convergendo verso gli obiettivi delle banche centrali, ma l'erosione del potere d'acquisto subita dalle famiglie negli ultimi anni non è ancora stata pienamente recuperata. La ripresa dei salari reali è considerata cruciale per sostenere i consumi. Al di là delle fluttuazioni cicliche, l'OCSE esprime forte preoccupazione per la debole crescita della produttività, vero

motore del benessere nel lungo periodo. La mancanza di investimenti e riforme sta frenando il potenziale di crescita delle economie avanzate.
Le previsioni dell'OCSE indicano una crescita per l'area OCSE nel suo complesso dell'1,7% nel 2025, in leggera accelerazione rispetto all'anno precedente. Questa media, tuttavia, nasconde profonde differenze.
Il rapporto pone un accento particolare sulla debolezza degli investimenti delle imprese. L'incertezza sullo scenario geopolitico, unita a condizioni finanziarie ancora restrittive nonostante i primi tagli dei tassi, sta frenando le decisioni di spesa delle aziende. Questo fenomeno è fonte di grande preoccupazione per l'OCSE, poiché un basso livello di investimenti oggi significa una minore produttività e una più lenta transizione ecologica e digitale domani. I mercati del lavoro dell'area OCSE hanno mostrato una resilienza eccezionale, con tassi di disoccupazione che si mantengono vicini ai minimi storici. Tuttavia, il rapporto va oltre il dato sulla disoccupazione, analizzando la dinamica dei salari reali. Dopo anni di calo a causa dell'alta inflazione, i salari reali hanno ripreso a crescere, ma il terreno perso è ancora molto. L'OCSE sostiene che una crescita salariale solida, in linea con la produttività, sia non solo auspicabile ma necessaria per rinvigorire la domanda interna senza generare nuove pressioni inflazionistiche.
Per gli Stati Uniti, la crescita rimane robusta, ma l'OCSE ne evidenzia i rischi legati a un mercato del lavoro ancora molto "caldo" e a un deficit di bilancio elevato che sostiene la domanda nel breve termine ma pone interrogativi sulla sostenibilità a lungo raggio. Per l'Area Euro la ripresa è definita "in corso ma timida". A differenza del FMI, l'OCSE si concentra maggiormente sugli ostacoli strutturali: un mercato unico dei servizi ancora incompleto, una lentezza burocratica che frena gli investimenti (specialmente quelli legati alla transizione verde) e la necessità di rafforzare il coordinamento delle politiche fiscali. Per il Giappone viene analizzata la storica svolta della Bank of Japan, che ha abbandonato la politica dei tassi negativi. La sfida per il paese è ora quella di generare una crescita interna sostenibile e un'inflazione salariale durevole in un contesto di rapido invecchiamento demografico. Per l'Italia l'OCSE riconosce la resilienza mostrata dall'economia italiana nel post-pandemia, sostenuta dal settore delle costruzioni e dal turismo. Tuttavia, ribadisce le sfide croniche che ne frenano il potenziale:

- produttività stagnante: la crescita della produttività del lavoro e totale dei fattori rimane tra le più basse dell'area OCSE;
- debito pubblico: l'elevato debito pubblico riduce i margini di manovra per la politica fiscale e rende il paese vulnerabile agli shock sui mercati finanziari.
- PNRR come occasione chiave: l'OCSE sottolinea che la piena ed efficace implementazione delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza è cruciale e non più rimandabile per affrontare queste debolezze strutturali.

Il cuore del messaggio dell'OCSE risiede nelle raccomandazioni di policy, che vanno ben oltre la gestione macroeconomica:

- rilanciare la Concorrenza: Abbattere le barriere normative nei settori dei servizi (dalle professioni al commercio al dettaglio) per stimolare l'innovazione e abbassare i prezzi per i consumatori.
- investire nel Capitale Umano: Riformare i sistemi educativi e potenziare i programmi di formazione continua (lifelong learning) per adeguare le competenze dei lavoratori alle transizioni digitale e verde.
- accelerare la Transizione Verde: Semplificare le procedure autorizzative per gli impianti di energia rinnovabile, fornire segnali di prezzo chiari (come il carbon pricing) e investire in infrastrutture di rete per favorire gli investimenti privati.
- rendere le Finanze Pubbliche Sostenibili: I governi devono definire piani credibili di rientro dal deficit, riformando i sistemi pensionistici e sanitari per garantirne la sostenibilità di fronte all'invecchiamento della popolazione.

L'OCSE invita i suoi paesi membri a non accontentarsi di una ripresa mediocre. La finestra di opportunità offerta dal calo dell'inflazione deve essere sfruttata per attuare quelle riforme, a volte impopolari ma necessarie, in grado di gettare le basi per una crescita più forte, più equa e più verde nel prossimo decennio.

1.2 La recente congiuntura economica e le prospettive dell'economia italiana

L'Istat nella recente nota su "*Le Prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024"* pubblicata il 6 giugno 2025, ha analizzato le prospettive economiche internazionali e nazionali (tab. 1).

Secondo l'analisi effettuata, nel 2024 la crescita economica globale (+3,3%) è stata sostenuta da un dinamismo superiore alle attese in Cina e da una performance ancora robusta negli Stati Uniti. Nell'orizzonte di previsione, ci si attende una decelerazione per l'economia mondiale, cui seguirebbe una sostanziale stabilizzazione nell'anno successivo (+2,9% nel 2025 e +3,0% nel 2026). Tale dinamica è penalizzata dall'incertezza alimentata dai continui cambiamenti nella politica commerciale statunitense e dalle forti tensioni geopolitiche.

Il commercio mondiale nel primo trimestre del 2025 ha mostrato una dinamica ancora vivace, determinata anche dall'attesa imposizione di restrizioni tariffarie che ha spinto i paesi ad anticipare gli scambi, ma per il prosieguo dell'anno prevalgono attese di una forte decelerazione.

Le più recenti previsioni della Commissione Europea stimano, per il 2025, un significativo rallentamento del commercio mondiale di beni e servizi in volume (+1,8% da +2,9% del 2024), seguito da un parziale recupero nel 2026 (+2,2%).
Le prospettive di rallentamento del ciclo economico internazionale stanno esercitando una pressione al ribasso sulle quotazioni delle materie prime energetiche (alimentate anche da un aumento dell'offerta).
In base agli ultimi dati disponibili, la crescita globale rallenta nel 2025 per poi riprendersi solo parzialmente nel 2026. Le economie avanzate faticano, con l'Area Euro e il Giappone che mostrano le performance più deboli. A trainare l'economia mondiale restano i paesi emergenti, nonostante un loro lieve rallentamento. Il calo previsto del prezzo del petrolio e l'indebolimento del dollaro potrebbero contribuire a contenere le pressioni inflazionistiche a livello globale.
In Cina il Pil è cresciuto su base congiunturale dell'1,2% (dal +1,6% dei tre mesi precedenti), grazie al buon andamento del settore industriale, delle esportazioni e agli stimoli fiscali e monetari. Il rallentamento della domanda interna cinese e le incerte prospettive commerciali indebolirebbero le attese di crescita per il paese.
Circa le previsioni attese delle principali variabili internazionali si rileva quanto segue:

1. Prezzo del Brent (dollari al barile) La previsione indica un trend discendente per il prezzo del petrolio. Partendo da 80,5$ al barile nel 2024, si stima un calo sensibile a 67,7$ nel 2025, per poi assestarsi a 65$ nel 2026. Questo suggerisce un'aspettativa di minori pressioni inflazionistiche provenienti dal settore energetico.
2. Tasso di cambio Dollaro/Euro Si prevede un progressivo rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro. Il tasso di cambio è previsto salire da 1,08 nel 2024 a 1,11 nel 2025, fino a raggiungere 1,13 nel 2026.
3. Commercio Mondiale (in volume) La crescita del commercio globale mostra un andamento altalenante. Dopo una crescita del +2,9% nel 2024, si prevede un rallentamento al +1,8% nel 2025, seguito da una moderata ripresa al +2,2% nel 2026. Questo andamento riflette un'incertezza nel quadro economico globale.
4. Prodotto Interno Lordo (PIL) - Variazioni Percentuali L'analisi della crescita del PIL rivela dinamiche diverse tra le economie:
    - Mondo: La crescita globale è prevista al +3,3% nel 2024. Seguirà un lieve rallentamento al +2,9% nel 2025 e una leggera ripresa al +3,0% nel 2026.
    - Paesi Avanzati: Mostrano una crescita contenuta e in lieve decelerazione: dal +1,9% del 2024 si passerà al +1,5% del 2025 e al +1,7% del 2026.
    - USA: L'economia statunitense, dopo una solida crescita del +2,8% nel 2024, è attesa a un significativo rallentamento, stabilizzandosi al +1,6% sia nel 2025 che nel 2026.

- Giappone: Si prevede una crescita molto debole, quasi stagnante nel 2024 (+0,1%), con un timido miglioramento negli anni successivi (+0,7% nel 2025 e +0,6% nel 2026).
- Area Euro: L'Eurozona è caratterizzata da una crescita modesta e stagnante per il biennio 2024-2025 (+0,9%), con un'accelerazione attesa solo nel 2026 (+1,4%).
- Paesi Emergenti e in via di sviluppo: Queste nazioni si confermano il motore della crescita mondiale, pur mostrando un lieve rallentamento. La crescita passerà dal +4,3% del 2024 al +3,9% del 2025, per poi risalire al +4,0% nel 2026.
- Cina: Sebbene mantenga tassi di crescita elevati, l'economia cinese mostra un trend di graduale rallentamento: dal +5,0% nel 2024 si scenderà al +4,1% nel 2025 e al +4,0% nel 2026.

Tab. 1- Principali variabili internazionali. Anni 2024-2026 (livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente).

Variabili	2024	2025	2026
Prezzo del Brent (dollari a barile)	80,5	67,7	65
Tasso di cambio dollaro/euro	1,08	1,11	1,13
Commercio mondiale In volume*	2,9	1,8	2,2
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	2,9	3,0
Paesi avanzati	1,9	1,5	1,7
USA	2,8	1,6	1,6
Giappone	0,1	0,7	0,6
Area Euro	0,9	0,9	1,4
Paesi emergenti e in via sviluppo	4,3	3,9	4,0
Cina	5,0	4,1	4,0

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2025) ed elaborazioni Istat

**Esportazioni mondiali di beni e servizi in volume*

Sempre secondo l'analisi presentata nella suddetta Nota (tab. 2):

- il Pil italiano è atteso in crescita dello 0,6% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7% nei due anni precedenti;
- l'aumento del Pil, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+0,8 e +0,9 punti percentuali rispettivamente), mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo negativo in entrambi gli anni (-0,2 e -0,1 p.p.). Lo scenario previsivo per la domanda estera netta sconta l'ipotesi di un'attenuazione nella seconda parte del 2025 del clima di incertezza relativo all'indirizzo della politica

commerciale statunitense. Si ipotizza comunque un impatto negativo dei dazi sul commercio mondiale e sulle prospettive di crescita internazionali;

- si prevede che i consumi privati continuino a crescere a ritmi moderati ma stabili (+0,7% in entrambi gli anni) da un lato favoriti dalla prosecuzione della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione, dall'altro frenati da un incremento della propensione al risparmio. La crescita degli investimenti, nel 2025 (+1,2%), in accelerazione dal +0,5% del 2024, sarebbe favorita dal buon andamento registrato nel primo trimestre per poi segnare nel 2026 una ulteriore leggera accelerazione (+1,7%) in concomitanza con la fase conclusiva del PNRR.
- l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerebbe un aumento superiore a quello del Pil (+1,1% nel 2025 e +1,2% nel 2026), ma in decelerazione rispetto agli anni precedenti a cui si accompagnerebbe un ulteriore calo del tasso di disoccupazione (6,0% quest'anno e 5,8% nel 2026);
- dopo la risalita dei prezzi tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025, nel corso dell'anno ci si attende una dinamica più moderata dell'inflazione, favorita dalla discesa dei listini dei beni energetici e dall'indebolirsi delle prospettive di domanda. L'aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nel 2025 sarebbe in linea con tali andamenti (+1,8%), con una nuova leggera riduzione nel 2026 (+1,6%).

Lo scenario generale è quello di un'economia in forte rallentamento, quasi stagnante, che fatica a trovare un nuovo slancio dopo il rimbalzo post-pandemico. La crescita del PIL è prevista rimanere molto debole per tutto il periodo, evitando una recessione ma senza mostrare un'accelerazione significativa.

Il problema maggiore risiede nel crollo della domanda interna caratterizzata da:

come si evince da diversi indicatori:

1. caduta degli investimenti: la crescita degli investimenti fissi lordi passa dal +9,0% del 2023 ad appena il +0,5% nel 2024. La ripresa prevista per il 2025-2026 è molto modesta;
2. consumi deboli: La spesa delle famiglie, pur non crollando, rimane anemica, con una crescita dello 0,4% nel 2024 che migliora solo leggermente negli anni successivi. Questo riflette l'incertezza e la perdita di potere d'acquisto subita a causa dell'alta inflazione passata.
3. contributo alla crescita: il contributo della domanda interna (al netto delle scorte) crolla da 2,3 punti percentuali nel 2023 a solo 0,5 nel 2024, spiegando quasi interamente la stagnazione del PIL.

Nonostante la debolezza della crescita, emergono due aspetti decisamente positivi:

1. Inflazione sotto controllo: L'economia ha attraversato un rapido processo di disinflazione. Il "Deflatore della spesa delle famiglie" (indicatore

dell'inflazione al consumo) scende bruscamente dal 5,0% del 2023 a un più gestibile 1,4% nel 2024, per poi stabilizzarsi. Questo allenta la pressione sui bilanci familiari e aziendali.

2. mercato del lavoro resiliente: Questo è l'elemento più incoraggiante. Il tasso di disoccupazione è in costante e significativa diminuzione, passando dal 7,5% del 2023 al 5,8% previsto per il 2026. In parallelo, le retribuzioni lorde accelerano, superando ampiamente l'inflazione dal 2024 in poi. Questo significa un recupero dei salari reali, che potrebbe sostenere i consumi in futuro. Tuttavia, si nota un rallentamento nella creazione di "Unità di lavoro" a partire dal 2025, un segnale che il mercato del lavoro potrebbe risentire con ritardo della debolezza economica.

La domanda estera netta (differenza tra esportazioni e importazioni) fornisce un contributo positivo alla crescita nel 2023-2024, per poi diventare leggermente negativo. Questo perché, dopo un calo iniziale, le importazioni torneranno a crescere più delle esportazioni, segno di una normalizzazione degli scambi ma anche di una domanda interna che, seppur debole, richiede beni dall'estero. Il saldo della bilancia commerciale (% sul PIL) migliora nettamente nel 2024, grazie soprattutto al calo delle importazioni (probabilmente legato ai minori costi energetici).

L'economia sta "muddling through" (navigando a vista). Ha superato la fiammata inflazionistica e sta sorprendentemente migliorando sul fronte dell'occupazione. Tuttavia, ha perso il suo principale motore di crescita interno: gli investimenti. Lo scenario futuro è quello di una crescita fragile e mediocre, dipendente da una modesta ripresa dei consumi (sostenuta dal recupero dei salari reali) e dalla capacità delle esportazioni di agganciare la domanda globale. L'economia non è in crisi, ma è in una fase di stagnazione da cui fatica a uscire con vigore.

Tab. 2- Previsioni per l'economia italiana. Pil e principali componenti. Anni 2023-2026, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2023	2024	2025	2026
Prodotto interno lordo	0,7	0,7	0,6	0,8
Importazioni di beni e servizi fob	-1,6	-0,7	2,1	2,2
Esportazioni di beni e servizi fob	0,2	0,4	1,3	1,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,1	0,4	0,8	0,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,4	0,4	0,7	0,7
Spesa delle AP	0,6	1,1	0,6	0,6
Investimenti fissi lordi	9,0	0,5	1,2	1,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variaz. delle scorte)	2,3	0,5	0,8	0,9
Domanda estera netta	0,7	0,4	-0,2	-0,1
Variazione delle scorte	-2,3	-0,2	0,0	0,0
Deflatore della Spesa delle famiglie residenti	5,0	1,4	1,8	1,6
Deflatore del prodotto interno lordo	5,9	2,1	1,6	1,6
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	2,9	3,3	3,3
Unità di lavoro	2,4	2,2	1,1	1,2
Tasso di disoccupazione	7,5	6,5	6,0	5,8
Saldo della Bilancia dei Beni e Servizi / Pil (%)	1,4	2,3	2,0	2,0

Fonte: Istat

Lo scenario economico italiano per il biennio 2025-2026 si presenta complesso e caratterizzato da una dualità di fondo. Da un lato, l'economia ha mostrato una resilienza inaspettata all'inizio del 2025 con una crescita del PIL e degli investimenti superiore alle attese. Dall'altro, un clima di crescente incertezza internazionale, legato principalmente alle tensioni commerciali, sta erodendo la fiducia di imprese e consumatori, gettando un'ombra sulle prospettive future e delineando un percorso di crescita modesta.

Dopo la debolezza mostrata nella seconda metà del 2024, il primo trimestre ha registrato una crescita del PIL dello 0,3% su base congiunturale. Questa espansione è stata il risultato di contributi positivi sia dalla domanda interna (al netto delle scorte), che ha contribuito per +0,4 punti percentuali, sia dalla domanda estera netta (+0,1 p.p.)2. L'unico freno è venuto dalla variazione delle scorte, che ha sottratto 0,3 punti percentuali alla crescita.

Analizzando la domanda interna, emerge un quadro dinamico ma non uniforme:

- Gli investimenti fissi lordi sono stati l'elemento trainante, con una crescita congiunturale molto robusta del +1,6% 4, la più alta tra i principali partner dell'area euro.
- La spesa per consumi delle famiglie ha mostrato una crescita più contenuta, pari al +0,2%.

- La spesa della pubblica amministrazione ha invece registrato una contrazione (-0,3%).

Dal lato dell'offerta, la crescita è stata guidata dall'industria (+1,2%) e dall'agricoltura, mentre i servizi hanno segnato un leggero calo (-0,1%)8. All'interno dell'industria, il settore delle costruzioni si è dimostrato particolarmente vivace (+1,4%).

Nonostante i buoni dati macroeconomici del primo trimestre, le indagini sul clima di fiducia hanno lanciato segnali preoccupanti. Nei primi quattro mesi del 2025 si è registrato un progressivo peggioramento del sentiment, solo in parte mitigato da un recupero nel mese di maggio:

- per i consumatori, il deterioramento è stato più marcato per le componenti relative al clima economico (-3,8 p.p.) e futuro (-2,4 p.p.), riflettendo l'incertezza dello scenario internazionale.
- tra le imprese, il calo della fiducia è stato ancora più ampio (-2,4 punti tra gennaio e maggio) e disomogeneo, con flessioni significative nei servizi di mercato (-4,3 p.p.) e nel commercio al dettaglio. Anche nella manifattura, pur con un calo lieve dell'indice generale, le attese sulla produzione futura e le prospettive per l'economia sono peggiorate nettamente.

La causa principale di questo indebolimento è stata identificata nell'elevata incertezza generata dagli annunci relativi all'imposizione di dazi sugli scambi internazionali.

Le previsioni per il biennio confermano un quadro di crescita modesta, seppur in leggera accelerazione:

- crescita del PIL: le stime indicano una crescita dello +0,6% per il 2025 e dello +0,8% per il 202615.
- la crescita sarà determinata esclusivamente dalla domanda interna (al netto delle scorte), che contribuirà positivamente per 0,8 p.p. nel 2025 e 0,9 p.p. nel 2026. Al contrario, la domanda estera netta fornirà un contributo negativo (-0,2 p.p. nel 2025 e -0,1 p.p. nel 2026), poiché si prevede che la crescita delle importazioni supererà quella delle esportazioni.
- consumi: la spesa delle famiglie è attesa in crescita moderata ma stabile (+0,7% in entrambi gli anni). A sostenerla saranno l'aumento dell'occupazione e delle retribuzioni a ritmi superiori all'inflazione. A frenarla, invece, sarà l'incertezza, che spingerà le famiglie a recuperare la propensione al risparmio.
- investimenti: dopo la brillante performance iniziale, si prevede una stagnazione nella seconda parte del 2025, a causa del venir meno degli incentivi edilizi e dell'incertezza generale. L'anno si chiuderà comunque con una crescita del +1,2%22. Nel 2026, gli investimenti accelereranno al +1,7%,

grazie all'impulso della fase conclusiva del PNRR e del piano Transizione 5.0, sebbene si segnalino ritardi attuativi.

- commercio estero: nel primo trimestre 2025 si è assistito a un forte aumento degli scambi, con le esportazioni a +2,8% e le importazioni a +2,6%, in parte dovuto a un "effetto anticipo" per timore dei dazi. Tuttavia, per l'intero 2025, la crescita delle importazioni (+2,1%) supererà quella delle esportazioni (+1,3%), un andamento che si confermerà anche nel 2026 (rispettivamente +2,2% e +1,8%)25.

In questo scenario di crescita contenuta, il mercato del lavoro e la dinamica dei prezzi rappresentano gli elementi più positivi.

- mercato del lavoro: la fase positiva prosegue. La crescita dell'occupazione (misurata in Unità di Lavoro) sarà superiore a quella del PIL (+1,1% nel 2025 e +1,2% nel 2026)26. Il tasso di disoccupazione è previsto in continua discesa, attestandosi al 6,0% nel 2025 e al 5,8% nel 202627.
- dinamica dei prezzi: l'inflazione è vista in decelerazione. La crescita del deflatore della spesa delle famiglie (indicatore di inflazione al consumo) è attesa al +1,8% nel 2025, per poi scendere ulteriormente al +1,6% nel 202628. Questa moderazione è favorita dal previsto calo dei prezzi energetici e dalla debolezza della domanda.

Il quadro attuale rappresenta una revisione rispetto alle stime di dicembre 2024. Per il 2025, la previsione di crescita del PIL è stata ridotta di 0,2 punti percentuali (da +0,8% a +0,6%)30. Questa revisione è dovuta a un peggioramento del contesto internazionale (crescita del commercio mondiale rivista al ribasso)31. A livello di componenti, la stima per gli investimenti è stata rivista fortemente al rialzo (+1,2 p.p.), mentre quella per i consumi è stata tagliata (-0,5 p.p.)32. Sono invece migliorate le stime per il mercato del lavoro e per l'inflazione.

1.3 Le previsioni del Governo contenute nel Documento di finanza Pubblica (DFP)

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 123 del 9 aprile 2025, ha approvato il Documento di finanza pubblica (DFP) 2025, da inviare alla Commissione europea entro il 30 aprile dopo esame del Parlamento.

Il documento arriva dopo appena sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029. Esamina la rendicontazione dei progressi compiuti in questo breve lasso di tempo, in ottemperanza alla normativa dell'Unione Europea, che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (*Annual Progress Report*).

Il DFP 2025 si inserisce in un contesto globale caratterizzato da tensioni commerciali e instabilità geopolitica. Viene sottolineato l'impegno a mantenere la disciplina di

bilancio, pur rispondendo alle sfide globali con politiche economiche mirate e coordinate a livello europeo.

A fronte dell'elevato grado di incertezza che caratterizza il contesto internazionale, il Governo conferma l'approccio prudenziale delle stime elaborate. Le previsioni relative al PIL reale indicano per il 2025 una crescita dello 0,6 per cento, in aumento allo 0,8 per cento nel 2026 e 2027. Tale andamento viene confermato, in base ai dati attualmente disponibili, anche nel 2028. Il quadro di finanza pubblica conferma sostanzialmente quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 dello scorso autunno. I dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un deficit in miglioramento, ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF, che si è attestato al 3,4 per cento del PIL (anziché al 3,8 per cento previsto nel PSBMT e al 4,3 per cento nel DEF). Per l'orizzonte di previsione del documento, si conferma il profilo di deficit previsto dal Piano. In particolare, il deficit del 2025 è ancora previsto al 3,3 per cento del PIL. Per quanto riguarda il 2026, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzo eccessivo. Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento, per poi chiudere al 2,3 nel 2028. Con riferimento al rapporto debito/PIL, nel periodo oggetto del DFP, si prevede un andamento leggermente più basso di quello indicato nel Piano, con differenze che tendono ad azzerarsi nel corso del periodo stesso.

Quanto alla spesa netta, l'indicatore univoco di riferimento per la sorveglianza di bilancio, i dati provvisori mostrano che la contrazione annua dell'indicatore di spesa netta per il 2024 è stimata al 2,1 per cento (a fronte del -1,9 per cento del Piano).

In particolare, a legislazione vigente, il tasso di crescita dell'aggregato di spesa netta è confermato per il 2025 e il 2026 ed è più basso, nel 2027 e nel 2028, di quello indicato nel Piano (di circa 0,1 p.p). *Il Documento indica, pertanto, il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma, in chiave prospettica, gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio.*

La tabella 3 che segue illustra la traiettoria di riferimento per la spesa netta delineata nel DFP 2025, secondo la metodologia DSA. Si evidenzia una progressiva riduzione del tasso di crescita annuo della spesa netta, che passa dal 2,1% nel 2024 all'1,2% nel 2029, per poi rimanere sostanzialmente stabile nel 2030 e 2031. Nella media nel periodo, il tasso di crescita annuo della spesa netta risulta pari all'1,5%.

Tab. 3- Traiettoria di riferimento per la spesa netta (variazioni percentuali)

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	media
TASSO DI CRESCITA ANNUO DELLA SPESA NETTA (var. %)		2,1	1,9	1,4	1,3	1,2	1,3	1,2	1,5
SALDO PRIMARIO (% DEL PIL)	0,4	0,3	0,6	1,1	1,5	2,1	2,6	3,1	

Fonte: DFP 2025

Il saldo di bilancio primario registra un miglioramento passando da valori dello 0,3-0,4% (in percentuale del PIL) all'inizio del periodo a un valore superiore al 3% alla fine. Per la crescita del PIL, il DPF 2025 rivede negativamente le stime precedenti, evidenziando una dinamica meno favorevole rispetto alle previsioni alla base del PSBMT. Nel 2024, la crescita del PIL reale in Italia si è attestata allo 0,7%, mentre per il 2025 è prevista allo 0,6% e per il 2026 allo 0,8%. In ciascuno di questi anni, il tasso di crescita risulterebbe quindi inferiore di circa un terzo di punto percentuale rispetto alle stime alla base del PSBMT. Solo nel 2027 la crescita prevista ritornerebbe in linea con le previsioni del PSBMT.

Fra le misure fiscali e sociali si prevede:

- Sostegno alle famiglie: La Legge di Bilancio per il 2025 renderà strutturale l'esonero parziale dei contributi previdenziali per le lavoratrici madri con due o più figli.
- Assegno di Inclusione (ADI): Saranno aumentate le soglie ISEE e reddituali per l'accesso all'ADI.
- Rapporto Fisco-Contribuente: Sono previste misure per migliorare il rapporto tra i contribuenti e l'amministrazione finanziaria, inclusa una ridefinizione delle detrazioni IRPEF per i familiari a carico.
- Rimborsi IVA: La riduzione dei tempi medi di rimborso dell'IVA è una priorità.
- Affitti brevi: A partire dal 2025, diventerà obbligatorio includere il codice identificativo nazionale (CIN) per le unità immobiliari ad uso abitativo destinate a locazioni brevi nelle dichiarazioni fiscali e nella Certificazione Unica.

Le previsioni del Governo sono state validate dall'UPB, che tuttavia si mantiene leggermente più cauto, stimando una crescita cumulata del 2,7% nel quadriennio 2025-28 contro il 3,0% del MEF. Rispetto al quadro programmatico del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29 (PSB), la previsione sulla variazione del PIL è stata dimezzata per il 2025 e rivista al ribasso per tre decimi nel 2026, principalmente per il deterioramento del contesto internazionale. La crescita nell'orizzonte di previsione sarebbe prevalentemente determinata dalla domanda interna. Le revisioni al ribasso del PIL nominale sono inferiori a quelle registrate per il PIL in quanto la variazione del deflatore è stata lievemente aumentata.

Nell'insieme dell'orizzonte di previsione l'aumento del PIL nominale è atteso di poco inferiore al 11,8 per cento, mentre era leggermente superiore al 12 nello scenario del PSB.

Nella tabella 4 riportata di seguito è esposto il quadro macroeconomico tendenziale esposto nel Documento di finanza pubblica 2025, con l'indicazione delle previsioni per l'anno in corso e per i due anni successivi dei principali indicatori, a raffronto con i dati di consuntivo del 2024 (il DFP non riporta il quadro macroeconomico programmatico).

I dati più critici sono l'Indebitamento netto (deficit) e il Debito pubblico, che mostrano un quadro di finanza pubblica sotto pressione.

- debito pubblico in Aumento: l'indicatore più allarmante è il debito delle Amministrazioni pubbliche, che è previsto in costante crescita. passa dal 137,3% del PIL nel 2023 al 140,4% nel 2025. Questo significa che il debito cresce più velocemente dell'economia;
- deficit elevato: l'Indebitamento netto (o deficit) rimane molto alto per tutto il periodo, attestandosi al -7,2% nel 2023, per poi peggiorare leggermente al -7,4% nel 2024 e migliorare lievemente al -7,1% nel 2025. Un deficit di questa entità è la causa principale dell'aumento del debito.

Le previsioni indicano una modesta accelerazione della crescita economica, passando dallo +0,9% del 2023 al +1,5% del 2025. Questi obiettivi di finanza pubblica si basano sull'ipotesi che l'economia continui a crescere.

Sia la Spesa pubblica totale (dal 56,5% al 54,9%) sia le Entrate (dal 49,3% al 47,7%) sono previste in calo in rapporto al PIL. Questo indica un percorso di rientro, sebbene lento.

Coerentemente con il calo delle entrate, anche la Pressione fiscale e contributiva è prevista in diminuzione, passando dal 42,5% del 2023 al 41,3% del 2025.

Il saldo primario che misura il bilancio dello Stato senza contare la spesa per interessi sul debito è previsto in miglioramento (passa da -3,6% a -2,8%). Questo è un segnale positivo: al netto degli interessi, lo sforzo di risanamento c'è, ma non è sufficiente a compensare l'elevata spesa per interessi (che si mantiene intorno al 4,3% del PIL).

Il quadro che emerge è quello di un percorso di risanamento dei conti pubblici molto graduale e complesso. Nonostante un leggero calo della spesa e della pressione fiscale in rapporto al PIL e un miglioramento del saldo primario, il deficit rimane troppo alto per fermare la crescita del debito pubblico. La sostenibilità di questi obiettivi dipenderà in modo cruciale dal raggiungimento delle previsioni di crescita economica.

Tab. 4- Quadro macroeconomico a legislazione vigente del DFP 2025 (variazioni percentuali)

Grandezze macroeconomiche	Consuntivo 2024	DFP 2025 – Tendenziale		
		2025	2026	2027
PIL	0,7	0,6	0,8	0,8
Consumi privati	0,4	1	1	0,9
Spesa per consumi pubblici	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	0,5	0,6	1,5	0,7
Esportazioni	0,4	0,1	2	2,7
Importazioni	-0,7	1,2	2,9	2,8
Deflatore del PIL	2,1	2,3	2,2	1,8
Deflatore dei consumi privati	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	1,1	2,1	1,9	1,8
Occupazione nazionale	1,6	0,6	0,7	0,7
Redditi da lavoro dipendente	5,2	3,4	3,7	2,9
Tasso di disoccupazione	6,5	6,1	5,9	5,8

Fonte: DFP 2025

La tabella 5 riporta le diverse voci del conto consolidato di cassa del settore pubblico e le differenze rispetto alle previsioni. Il saldo finale, che rappresenta l'indebitamento netto del settore pubblico è migliore delle previsioni:

- Saldo Previsto: -126,286 miliardi di euro
- Saldo Effettivo: -121,781 miliardi di euro

C'è stato quindi un minore indebitamento per circa 4,5 miliardi di euro rispetto a quanto preventivato. Questo miglioramento è il risultato di entrate complessive (Incassi) cresciute in misura superiore rispetto alle uscite (Pagamenti).

Le entrate totali (Incassi finali) sono state di 70,165 miliardi di euro superiori alle previsioni. L'aumento è dovuto principalmente a due fattori:

- incassi in partite finanziarie: questa è la voce con lo scostamento più eclatante, registrando 58,262 miliardi in più del previsto. Si tratta di operazioni di natura finanziaria (es. accensione di prestiti) che hanno generato molta più liquidità del previsto.
- incassi correnti: sono aumentati complessivamente di 17,365 miliardi, trainati soprattutto dai Trasferimenti da altri soggetti (+7,318 miliardi) e dagli Incassi tributari che, essendo la componente più grande, hanno comunque contribuito con un aumento di 5,172 miliardi.

In controtendenza, gli incassi in conto capitale (legati ad esempio a vendite di beni patrimoniali) sono stati inferiori alle attese di 5,463 miliardi.

Anche le uscite totali (pagamenti finali) sono state più alte delle previsioni per un totale di 65,660 miliardi di euro. Anche in questo caso, la variazione più significativa riguarda le operazioni finanziarie:

- pagamenti per partite finanziarie: specularmente a quanto avvenuto per gli incassi, queste uscite sono esplose, segnando 60,198 miliardi in più rispetto al preventivato. Questo indica un'attività finanziaria (es. rimborsi di prestiti) molto più intensa del previsto.
- pagamenti correnti: sono aumentati in misura minore (+6,305 miliardi).
- investimenti e interessi: Si registrano risparmi di spesa su voci importanti come gli Interessi passivi (-2,186 miliardi) e gli Investimenti fissi lordi (-2,318 miliardi), indicando che si è speso meno del previsto per queste aree. Anche i Trasferimenti in conto capitale sono stati inferiori alle stime (-2,918 miliardi).

Il bilancio di cassa del settore pubblico chiude meglio del previsto. Tuttavia, questo miglioramento non deriva da una maggiore capacità di generare entrate strutturali (come quelle tributarie, che sono cresciute solo marginalmente) o da un taglio della spesa corrente. Il risultato è quasi interamente dovuto alla dinamica delle partite finanziarie, che hanno visto volumi, sia in entrata che in uscita, enormemente superiori alle previsioni. Se da un lato si è speso meno per investimenti e interessi, dall'altro l'intensa attività finanziaria ha dominato il quadro, portando a un risultato finale di indebitamento più contenuto.

Tab. 5- Conto consolidato di cassa del settore pubblico - differenze rispetto alle previsioni

Voce	Previsione 2025	Risultato	Differenze
Incassi correnti	1.020.485	1.037.851	17.365
Tributari	641.123	646.296	5.172
Contributi sociali	264.185	266.159	1.974
Trasferimenti da altri soggetti	53.765	61.083	7.318
Altri incassi correnti	61.413	64.314	2.901
Incassi in conto capitale	20.551	15.088	-5.463
Trasferimenti da altri soggetti	3.635	4.037	402
Altri incassi in conto capitale	16.916	11.051	-5.864
Incassi partite finanziarie	4.562	62.824	58.262
Incassi finali	1.045.598	1.115.763	70.165
Pagamenti correnti	1.007.619	1.013.924	6.305
Personale in servizio	188.336	186.869	-1.467
Acquisto di beni e servizi	168.540	173.488	4.948
Trasferimenti ad altri soggetti	506.114	510.111	3.997
Interessi passivi	87.687	85.501	-2.186
Altri pagamenti correnti	56.942	57.955	1.013
Pagamenti in conto capitale	144.926	144.084	-843
Investimenti fissi lordi	63.788	61.470	-2.318
Trasferimenti ad altri soggetti	77.222	74.304	-2.918
Altri pagamenti in conto capitale	3.916	8.309	4.393
Pagamenti partite finanziarie	19.339	79.537	60.198
Pagamenti finali	1.171.884	1.237.545	65.660
Saldo	-126.286	-121.781	4.505

Fonte: DPF

Il DPF 2025 e i suoi diversi allegati sono consultabili ai seguenti link:
Documento di Finanza Pubblica – 2025**:**
Il Documento di finanza pubblica 2025 è articolato in due sezioni, recante le informazioni e i contenuti di cui all'articolo 21 del regolamento (UE) 2024/1263 e all'articolo 10, comma 3 della legge n. 196 del 2009, in coerenza con le risoluzioni approvate dalle camere.

Sezione I

- Documento di finanza pubblica - Sezione I - Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024
  Documento di finanza pubblica - Allegato alla Sezione I - Allegato alla Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024
  Tavole aggiuntive richieste dalla Comunicazione CE 2024/3975

Sezione II

- Documento di finanza pubblica - Sezione II - Analisi e tendenze della finanza pubblica
- Documento di finanza pubblica - Allegato alla Sezione II - Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali

Allegati

- Relazione circa l'attuazione della razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi L. 244/2007, art. 2, c. 576
  Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica
  Relazioni dei Ministeri sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa 2023-2025 e 2024-2026

Tavole in formato elaborabile

- Tavole di sintesi del quadro macro economico, dei conti economici e di cassa di consuntivo e di previsione della PA e dei relativi sottosettori
- Tavole di sintesi del quadro macro economico, dei conti economici e di cassa di consuntivo e di previsione della PA e dei relativi sottosettori in formato csv

1.4 L'economia della Puglia

Nei paragrafi seguenti sulla base degli ultimi dati ufficiali di contabilità economica territoriale diffusi dall'ISTAT e di informazioni desunte da diverse fonti statistiche istituzionali, come la Banca d'Italia, Unioncamere, si va a delineare il quadro aggiornato dell'andamento delle economie regionali, in particolare della Puglia. L'analisi consente di offrire una visione complessiva dell'economia pugliese e della sua recente evoluzione, inquadrandola nel più ampio contesto del Mezzogiorno e del Paese. Tale ricostruzione si propone di rappresentare uno strumento utile alla programmazione e alla valutazione delle politiche regionali, attraverso l'esame delle dinamiche strutturali e congiunturali che caratterizzano il sistema economico locale e il suo posizionamento rispetto al resto d'Italia[1].

L'economia pugliese dopo aver dimostrato un'ottima capacità di resilienza, registrando il minor impatto della crisi pandemica rispetto alle altre regioni con il -7,47% di Pil nel 2020, seguita dalla Lombardia con il -7,59% ed è uscita anche meglio di altre regioni dalla crisi pandemica registrando un tasso di crescita del Pil reale del +8,2% nel 2021 a fronte del +7,9 del Mezzogiorno e +8,3 dell'Italia. Nel 2022, l'economia pugliese è cresciuta del +5,4% a fronte del +5,9% del Mezzogiorno e +4,7% italiano. Gli ultimi dati ufficiali di contabilità nazionale relativi al 2023 ci danno un dato del Pil pugliese pari al +1,1% a fronte del +1,5 del Mezzogiorno e +0,7% italiano. Pertanto, nel periodo 2019-2023 la crescita pugliese + apri al +7,3% a fronte del +7% del Mezzogiorno e +5,2% nazionale. Per il 2024 le stime di crescita si attestano al +0,7% in linea con la crescita nazionale. Le previsioni, per quanto fortemente incerte, per il 2025-2026 si attestano intorno al mezzo punto percentuale pressoché in linea con il dato nazionale. In tale contesto negli ultimi anni è diminuita la disoccupazione pugliese e il divario con il dato nazionale è al minimo sinora mai registrato.

L'economia della Puglia si presenta come un sistema dinamico e sfaccettato, i cui punti di forza affondano le radici in settori tradizionali di eccellenza, come l'agricoltura e il turismo, affiancati da un crescente slancio verso l'innovazione industriale e l'alta tecnologia. La regione si distingue nel panorama nazionale per la sua capacità di coniugare produzioni di alta qualità, un patrimonio culturale e paesaggistico unico e un tessuto imprenditoriale vivace.

I pilastri dell'economia pugliese si possono riassumere nei seguenti settori chiave:

Agricoltura d'eccellenza: vero e proprio fiore all'occhiello, l'agricoltura pugliese è leader in Italia per numerose produzioni. La regione è il primo produttore nazionale di olio extra vergine di oliva, grazie a distese di uliveti secolari che garantiscono un

[1] Un'analisi dettagliata degli aggregati di contabilità nazionale della Puglia è riportata nell'infografica della Sezione Statistica della Regione Puglia dal titolo "La congiuntura economica della Puglia".

prodotto di altissima qualità. Altrettanto rilevante è la produzione di grano duro, che alimenta una fiorente industria della pasta, e un comparto ortofrutticolo di prim'ordine, con primati nella produzione di uva da tavola, ciliegie, e ortaggi come pomodori e carciofi. La viticoltura, con vitigni autoctoni rinomati a livello internazionale come il Primitivo e il Negroamaro, contribuisce in modo significativo all'export e all'attrattività enogastronomica.

Turismo in costante ascesa**:** la Puglia è una delle mete turistiche più apprezzate d'Italia e d'Europa. I suoi punti di forza risiedono in una straordinaria diversificazione dell'offerta: dalle celebri spiagge del Salento e del Gargano, all'unicità dei trulli di Alberobello (Patrimonio UNESCO), passando per le città d'arte come Lecce con il suo barocco, e i borghi storici della Valle d'Itria. Il turismo pugliese è trainato non solo dal patrimonio paesaggistico e culturale, ma anche da un'autentica e rinomata tradizione enogastronomica e da un'offerta di eventi culturali e festival che animano il territorio durante tutto l'anno. I dati recenti confermano una forte crescita dei flussi internazionali, a testimonianza del consolidato appeal della regione sui mercati esteri.

Un'industria a doppia velocità: il settore industriale pugliese si caratterizza per la coesistenza di comparti manifatturieri tradizionali e distretti ad alta tecnologia.

- manifatturiero e arredo: accanto a un consolidato settore agroalimentare, la Puglia vanta una storica leadership nel distretto del mobile imbottito (divani e salotti), con importanti marchi orientati all'export.
- meccanica e aerospazio: la regione ospita un importante distretto della meccatronica e della componentistica automotive. Di particolare rilievo è il settore aerospaziale, che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale, con competenze avanzate e un indotto significativo.
- innovazione e nuove tecnologie: la Puglia sta investendo con decisione sulla Green e Blue Economy, posizionandosi come leader in Italia per la produzione di energie rinnovabili. Cresce inoltre l'ecosistema dell'innovazione, con un aumento delle startup e delle PMI focalizzate sul digitale, l'ICT e le loro applicazioni nei settori tradizionali.

Logistica e Posizione Strategica**:** grazie alla sua proiezione nel Mediterraneo, la Puglia riveste un ruolo di hub logistico strategico. La presenza di infrastrutture portuali e aeroportuali di rilievo facilita gli scambi commerciali e rappresenta un vantaggio competitivo per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo delle esportazioni. La forza dell'economia pugliese risiede nella sua capacità di valorizzare le proprie risorse endogene – dalla terra al mare, dalla cultura all'ingegno – integrandole con le nuove frontiere dello sviluppo tecnologico e sostenibile. Questo mix di tradizione e innovazione continua a sostenere la crescita della regione, nonostante le sfide del contesto economico globale.

1.4.1 Il territorio

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per il 2%. Conta circa 1.041 km di costa (dato Istat, incluse le Isole Tremiti). Comprende 257 comuni; 6 province per una superficie di 19.541,03 km², per una densità pari a 198 ab. per km^2. La densità per abitante più elevata spetta alla Citta Metropolitana di Bari con oltre 1 milione 218 mila residenti e 315 ab. per km², seguita dalla provincia di Lecce con 274 ab. per km², che vanta anche il maggior numeri di Comuni, 96. Al contrario la provincia di Foggia ha la minore densità pari a 84 ab. per km² (tab. 6).

Tab. 6- Province pugliesi per popolazione, superficie, densità e numero di comuni. Anno 2025*.

Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Numero Comuni
Città Metropolitana di Bari	1.218.191	3.865,14	315	41
Barletta-Andria-Trani	376.561	1.542,10	244	10
Brindisi	375.286	1.860,18	202	20
Foggia	590.304	7.008,69	84	61
Lecce	763.778	2.797,77	273	96
Taranto	550.046	2.467,16	223	29
Totale	3.874.166	19.541,03	198	257

*Dati provvisori

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT.

Il comune pugliese con il maggior numero di residenti è Bari con 315.473 unità 2.684 abitanti per chilometro quadrato, seguito da Taranto con 185.909 residenti e quindi da Foggia con 145.447 residenti (tab. 7). Considerando la superficie territoriale, il comune con la maggiore estensione è quello di Cerignola con circa 593 chilometri quadrati, seguito dal comune di Foggia con circa 509 kmq, quindi dal Comune di Altamura con circa 431 kmq. e di Andria con 402,8 kmq (tab. 8).

Tab. 7 Principali città della Puglia per numero di residenti. Anno 2025

Province	Residenti Nr.	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
Bari	315.473	117,56	2.684	5
Taranto	185.909	249,4	745	15
Foggia	145.447	508,63	286	76
Andria	96.607	402,88	240	151
Lecce	94.253	238,76	395	49
Barletta	92.010	149,25	616	15
Brindisi	81.664	331,37	246	13
Altamura	70.094	430,74	163	467
Molfetta	57.147	59,02	968	15
Cerignola	56.941	592,95	96	120
Trani	54.751	104,43	524	7
Bisceglie	53.362	69,02	773	16
Manfredonia	53.288	355,66	150	5

Fonte: Istat all'1.1.2025 (dati provvisori).

Tab. 8 Comuni pugliesi più grandi per superficie. Anno 2025

Comune	Superficie km²	Popolazione residente	Densità abitanti/km²
Cerignola	592,95	56.941	96
Foggia	508,63	145.447	286
Altamura	430,74	70.094	163
Andria	402,88	96.607	240
Gravina in Puglia	384,84	42.094	109
Manfredonia	355,66	53.288	150
Lucera	339,63	30.531	90
Ascoli Satriano	337,18	5.680	17
San Severo	334,65	49.055	147
Brindisi	331,37	81.664	246

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

Al 1° gennaio 2025, la popolazione residente pugliese stimata in 3.874.166 abitanti (+0,43% rispetto al 1° gennaio 2024 (tab. 8). Fra le regioni italiane la Lombardia con 10.035.481 abitanti, conta il 17% della popolazione italiana; seguono il Lazio con 5,7 milioni di abitanti pari al 9,7% e la Campania con oltre 5,5 milioni di abitanti pari al 9,5% del totale. Al contrario, la Valle d'Aosta, con 122.714 abitanti rappresenta lo 0,2% del totale nazionale e il Molise con 287.966 abitanti rappresenta lo 0,5%.

Tab. 9 - Popolazione residente per regione al 1° Gennaio 2025* per sesso – stima (valori assoluti e %)

Regioni	Maschi	Femmine	Totale	%	Var. % 2024-25
Piemonte	2.083.188	2.172.514	4.255.702	7,2	-0,10
Valle d'Aosta	60.285	62.429	122.714	0,2	0,13
Liguria	731.614	778.294	1.509.908	2,6	-0,05
Lombardia	4.946.391	5.089.090	10.035.481	17,0	-0,23
Trentino Alto Adige	538.389	547.706	1.086.095	1,8	-0,31
Provincia Autonoma Bolzano	267.945	271.441	539.386	0,9	-0,34
Provincia Autonoma Trento	270.444	276.265	546.709	0,9	-0,28
Veneto	2.392.820	2.459.031	4.851.851	8,2	0,01
Friuli-Venezia Giulia	584.758	609.337	1.194.095	2,0	0,04
Emilia-Romagna	2.194.241	2.271.437	4.465.678	7,6	-0,31
Toscana	1.784.130	1.876.704	3.660.834	6,2	-0,01
Umbria	413.891	438.063	851.954	1,4	0,13
Marche	726.773	754.479	1.481.252	2,5	0,10
Lazio	2.771.470	2.938.802	5.710.272	9,7	0,08
Abruzzo	622.936	645.494	1.268.430	2,2	0,09
Molise	143.062	144.904	287.966	0,5	0,44
Campania	2.726.809	2.848.216	5.575.025	9,5	0,34
Puglia	1.892.105	1.982.061	3.874.166	6,6	0,43
Basilicata	262.604	267.293	529.897	0,9	0,63
Calabria	899.712	932.435	1.832.147	3,1	0,35
Sicilia	2.333.921	2.445.450	4.779.371	8,1	0,38
Sardegna	767.700	793.639	1.561.339	2,6	0,58
Italia	28.876.799	30.057.378	58.934.177	100,0	0,06

*Il dato per il 2025 è stimato. *Fonte*: Elaborazione su dati ISTAT.

L'andamento delle principali grandezze economiche riferite ai territori è oggetto di pubblicazione annuale da parte dell'ISTAT, nella banca dati https://esploradati.istat.it sono pubblicati dati relativi a Pil, valore aggiunto, redditi da lavoro dipendente, occupazione, investimenti, spesa per consumi finali e reddito disponibile delle famiglie per regione; a livello provinciale sono diffusi i dati del valore aggiunto e dell'occupazione.

La tabella 10 riporta la distribuzione regionale del PIL di ciascuna regione e ripartizione territoriale italiana e la relativa incidenza percentuale dal 2021 al 2023. Nel 2023, il PIL della Lombardia, pari a 490,3 miliardi di euro, pesa per il 23,0% sul PIL italiano, simile all'incidenza dell'intero Mezzogiorno (22,2%). Seguono il Lazio con il 11,2%, il cui PIL è di 238,9 miliardi di euro, il Veneto e l'Emilia Romagna rispettivamente col il 9,3% e 9,0% del Pil nazionale. La Puglia con 91,6 miliardi a prezzi correnti pesa il 4,3% sul PIL nazionale e il 19,34% su quello del Mezzogiorno.

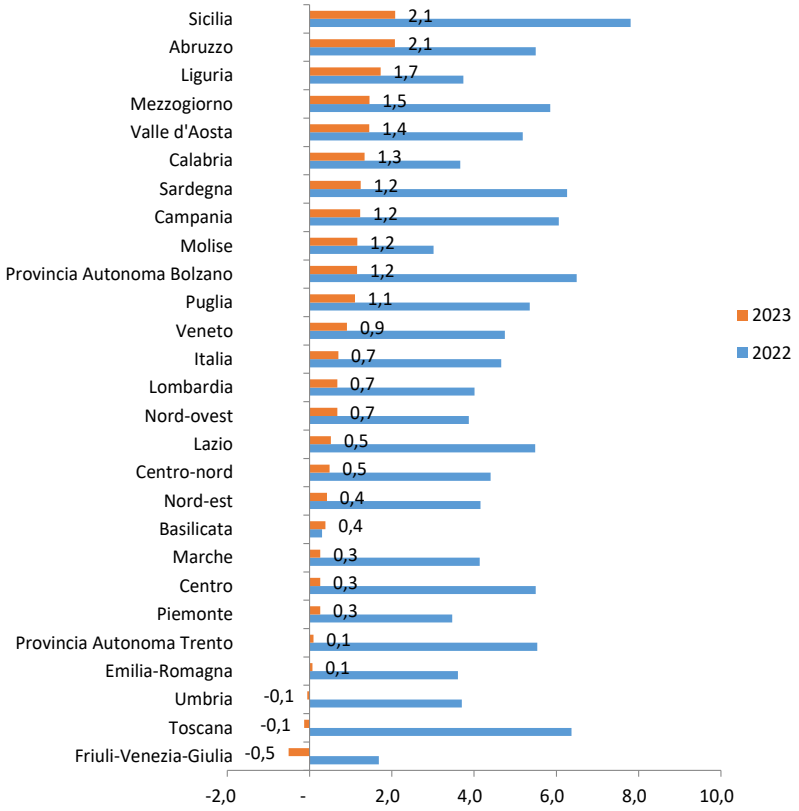
Tab. 10- PIL ai prezzi di mercato per territori. Anni 2021-2023 (valori in milioni di euro a prezzi correnti e percentuali)

Territorio	2021		2022		2023	
	milioni	%	milioni	%	milioni	%
Centro-nord	1.434.146,1	77,84	1.552.979,7	77,76	1.653.403,2	77,70
Nord	1.043.784,8	56,7	1.123.869,8	56,28	1.201.129,4	56,44
Nord-ovest	616.004,2	33,4	662.826,0	33,19	709.062,5	33,32
Piemonte	137.596,8	7,5	146.698,1	7,35	156.061,4	7,33
Valle d'Aosta	4.783,0	0,3	5.409,3	0,27	5.699,0	0,27
Liguria	49.382,5	2,7	53.049,1	2,66	56.952,2	2,68
Lombardia	424.241,9	23,0	457.669,6	22,92	490.349,8	23,04
Nord-est	427.780,6	23,2	461.043,8	23,09	492.066,9	23,12
Trentino Alto Adige	48.043,6	2,6	53.676,8	2,69	57.272,3	2,69
Provincia Autonoma Bolzano	26.649,1	1,4	29.882,3	1,50	32.044,4	1,51
Provincia Autonoma Trento	21.394,5	1,2	23.794,5	1,19	25.227,9	1,19
Veneto	170.111,8	9,2	184.143,4	9,22	197.135,8	9,26
Friuli-Venezia Giulia	40.472,5	2,2	42.690,3	2,14	44.996,2	2,11
Emilia-Romagna	169.152,7	9,2	180.533,3	9,04	192.662,6	9,05
Centro	390.361,4	21,2	429.109,9	21,49	452.273,8	21,25
Toscana	119.552,3	6,5	130.428,9	6,53	137.966,2	6,48
Umbria	23.051,0	1,3	24.695,7	1,24	26.094,8	1,23
Marche	43.185,7	2,3	46.338,5	2,32	49.275,9	2,32
Lazio	204.572,4	11,1	227.646,8	11,40	238.936,9	11,23
Mezzogiorno	406.764,3	22,1	443.293,3	22,20	473.805,2	22,27
Sud	278.914,1	15,1	302.095,0	15,13	322.367,5	15,15
Abruzzo	33.656,1	1,8	36.459,6	1,83	39.419,2	1,85
Molise	6.847,6	0,4	7.275,8	0,36	7.746,5	0,36
Campania	111.938,6	6,1	121.993,5	6,11	130.037,0	6,11
Puglia	79.454,4	4,3	86.097,2	4,31	91.634,7	4,31
Basilicata	12.954,0	0,7	13.966,3	0,70	14.744,0	0,69
Calabria	34.063,4	1,8	36.302,7	1,82	38.786,0	1,82
Isole	127.850,3	6,9	141.198,3	7,07	151.437,7	7,12
Sicilia	92.163,8	5,0	102.368,2	5,13	110.008,8	5,17
Sardegna	35.686,5	1,9	38.830,1	1,94	41.428,9	1,95
Italia	1.842.507,4	100,0	1.997.054,9	100,00	2.128.001,4	100,00

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT.

La figura 1 mostra il tasso di crescita in volume del PIL per territorio per gli anni 2022 e 2023. Il tasso di crescita in volume (ovvero in termini reali) del PIL rappresenta la sua variazione percentuale in un certo territorio corretta al netto degli effetti delle variazioni dei prezzi per effetto dell'inflazione. E' un indicatore che misura la dinamica dell'attività economica, fornendo un'indicazione immediata del segno della crescita o decrescita e dell'entità di queste. Tassi di crescita elevati indicano un'espansione dell'economia, mentre tassi bassi o negativi suggeriscono una crescita più modesta o una contrazione. Nel 2022, la crescita del PIL è stata significativamente più alta in quasi tutte le regioni rispetto al 2023. La Sicilia e l'Abruzzo registrano le crescite più alte nel 2023, entrambe al 2,1%, sebbene in netto calo rispetto all'anno precedente. Al contrario, il Friuli-Venezia Giulia, la Toscana e l'Umbria hanno registrato una decrescita vicina allo zero. La Puglia mostra un tasso di crescita dell'1,1% nel 2023, in calo rispetto al 2022, ma comunque superiore alla media nazionale dello 0,7%.

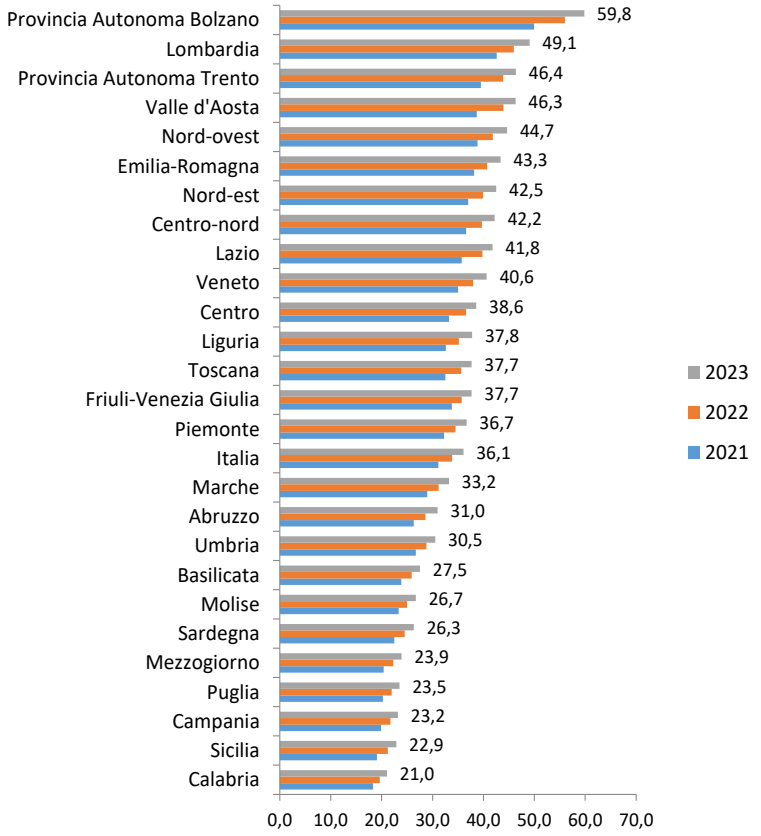
Fig. 1- Tasso di crescita in volume del PIL per territorio. Anno 2022 e 2023



Come già accennato il PIL è una misura economica che quantifica il valore totale di tutti i beni e servizi finali prodotti in un territorio in un determinato periodo di tempo. Il PIL per abitante fornisce un'idea di quanto, in media, ogni persona contribuisce all'economia del territorio in termini di produzione economica.

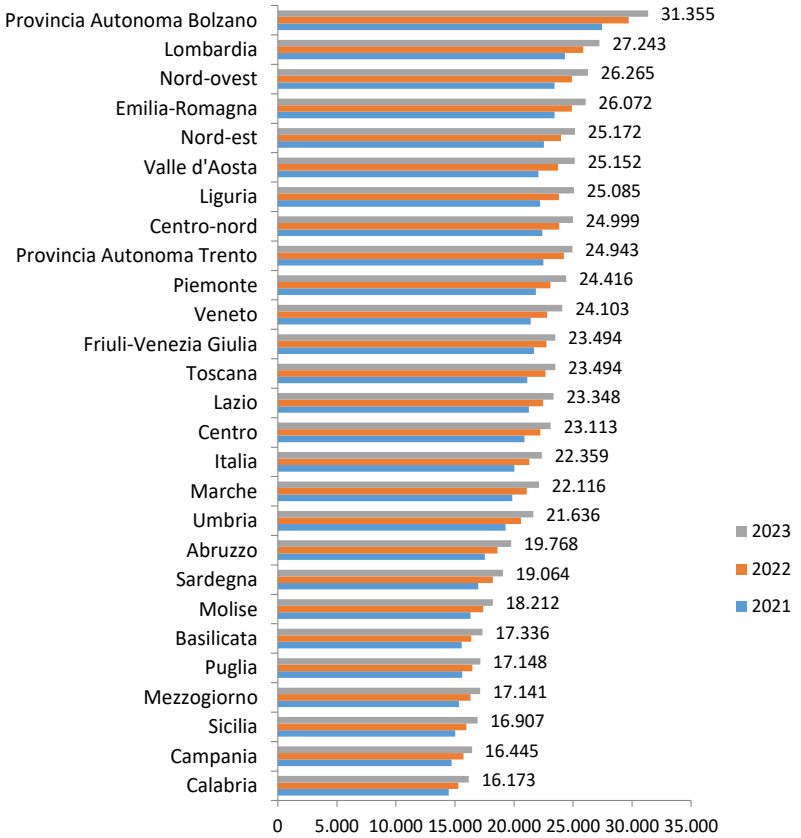
Nel 2023, la Provincia Autonoma di Bolzano continua a registrare il PIL pro capite più alto con 59,8 mila euro, seguita dalla Lombardia con 49,1 mila euro pro capite e dalla Provincia Autonoma di Trento con 46,4 mila euro (fig. 2). Diversamente le regioni del Mezzogiorno, come la Calabria e la Sicilia, presentano i valori più bassi, con rispettivamente 21 e 22,9 mila euro. Anche la Puglia e la Campania si collocano in fondo alla classifica con valori rispettivamente di 23,5 e 23,2 mila euro, molto inferiori dal PIL pro capite nazione (36,1 mila euro). Rispetto agli anni precedenti, si osserva un incremento generale del PIL pro capite nella maggior parte delle regioni, riflettendo una graduale ripresa economica (sebbene occorra considerare congiuntamente altri indicatori, risentendo quest'ultimo della dinamica della popolazione e del livello dei prezzi).

Fig. 2- PIL per abitante per territorio. Anno 2020, 2021 e 2022 (valori in migliaia di euro)



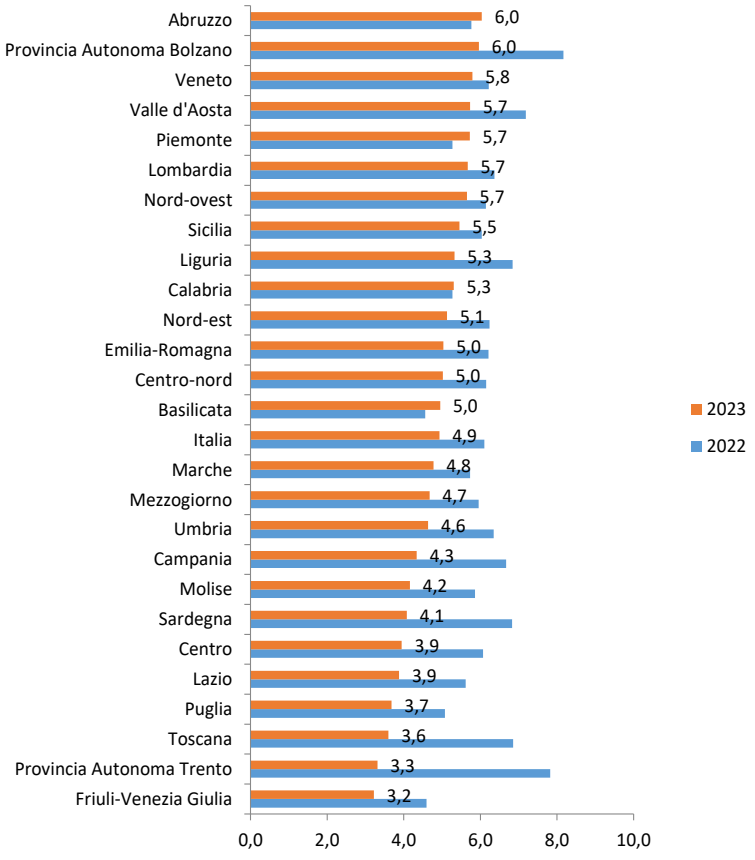
La figura 3 mostra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante. Il valore consente di cogliere le condizioni economiche generali delle famiglie e, in particolare, le loro capacità di spesa e di risparmio. Il calcolo è circoscritto al settore delle famiglie inteso come collettività di percettori di reddito e di consumatori.
Il reddito pro capite più elevato registrato tra le regioni, pari a 31.355 euro, si registra nella Provincia Autonoma di Bolzano, seguita dalla Lombardia con 27.243 euro e dall'Emilia Romagna con 26.072 euro. Le regioni del Centro-Nord presentano valori significativamente più alti rispetto al Mezzogiorno, dove si trovano le regioni con i redditi pro capite più bassi, come la Calabria con 16.173 euro e la Campania con 16.445 euro. In Puglia si registra un valore pari a 17.148 euro pro capite, superiore di poco da quello del Mezzogiorno (17.141 euro) ma inferiore al valore nazionale di 22.359 euro. Rispetto agli anni precedenti, si osserva un generale aumento del reddito disponibile per tutte le regioni italiane.

Fig. 3- Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante e per territorio. Anno 2021, 2022 e 2023 (valori pro capite in euro)



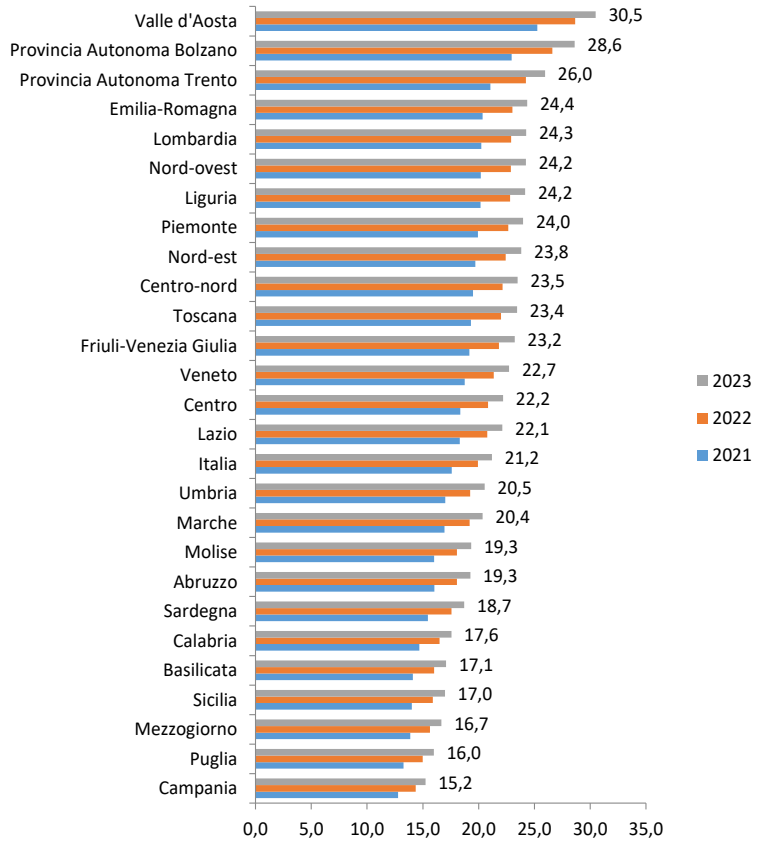
La figura 4 riporta la variazione del reddito disponibile delle famiglie consumatrici calcolata su valori correnti: in Italia, nel 2023 rispetto al 2022, è pari al +4,9%. Le regioni Abruzzo e Provincia Autonoma di Bolzano registrano le variazioni del reddito più elevate, entrambe al +6%, seguite dal Veneto con +5,8%. Le variazioni più contenute si registrano in Toscana, Provincia Autonoma di Trento e Friuli-Venezia Giulia, rispettivamente al +3,6%, +3,3% e +3,2%. La variazione del reddito in Puglia è pari al +3,7%, inferiore di un punto percentuale dal Mezzogiorno e di 1,2 punti percentuali dal valore nazionale. Rispetto al 2022, la maggior parte delle regioni mostra una leggera contrazione delle variazioni.

Fig. 4- Variazioni del reddito disponibile delle famiglie consumatrici per territorio. Anno 2022 e 2023 (variazioni percentuali sull'anno precedente)



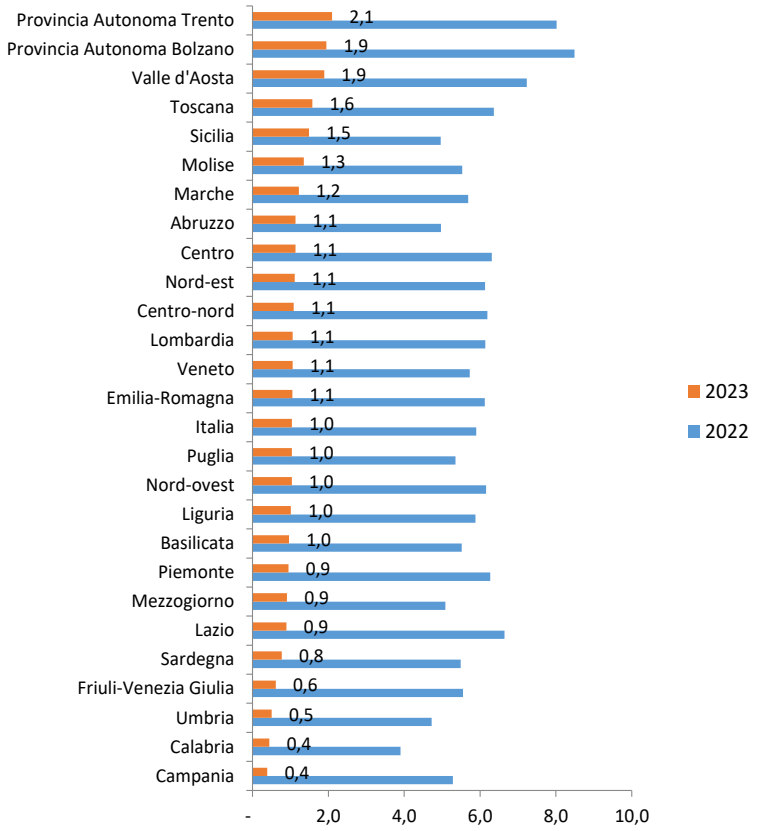
In termini di consumi pro capite emerge un divario molto netto fra le regioni del Centro-Nord e regioni del Mezzogiorno (figura 5). Su tale dato potrebbero incidere verosimilmente altri fattori: anzitutto la differente propensione al risparmio delle famiglie e in ogni caso la maggiore evasione fiscale che si registra nel Mezzogiorno (sebbene inserita nei conti nazionali), nonché i maggiori livelli di spesa rispetto ai redditi nel Centro-Nord. Nel 2023, la Valle d'Aosta presenta il valore più alto con 30,5 mila euro pro capite, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano con 28,6 mila euro e dalla Provincia Autonoma di Trento con 26 mila euro. Le regioni del Nord, come Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria, registrano valori superiori a 24 mila euro, mentre le regioni del Mezzogiorno, come Calabria, Basilicata, Sicilia e Puglia, si collocano nella parte inferiore della classifica, con valori tra 17,1 e 16 mila euro. La Campania registra la spesa più bassa con 15,2 mila euro. In generale, si osserva un graduale aumento della spesa per consumi finali delle famiglie rispetto agli anni precedenti, riflettendo una possibile ripresa della domanda interna.

Fig. 5- Spesa per consumi finali delle famiglie per abitante e per territorio. Anno 2021, 2022 e 2023 (valori in migliaia di euro).



Nel 2022, il tasso di crescita in volume della spesa per consumi finali delle famiglie è stato generalmente elevato in tutte le regioni italiane, con valori superiori al +5%, raggiungendo l'+8,5% nella Provincia Autonoma di Bolzano (fig. 6).
Nel 2023, gli incrementi in volume della spesa per i consumi più significativi sono nella Provincia Autonoma di Trento (+2,1%), in Valle d'Aosta e nella Provincia Autonoma di Bolzano (+1,9%, in entrambe). In linea con la variazione nazionale dei consumi finali delle famiglie in volume, +1%, è stata la crescita in Liguria, Puglia e Basilicata.

Fig. 6 - Tasso di crescita in volume della spesa per consumi finali delle famiglie. Anno 2022 e 2023 (valori percentuali)



Il quadro che emerge dai dati innanzi riportati, che rappresentano i principali aggregati di contabilità nazionale, traccia un netto divario fra le economie delle aree settentrionali del Paese e le economie del Mezzogiorno. Ai divari economici spesso si accompagnano tutta una serie di divari in termini di infrastrutture e servizi che pesano sia sulle attività economiche sia sulla popolazione che risiede nelle aree

meno sviluppate. Per un'analisi più dettagliata sui divari territoriali nel Paese, anche nell'ottica del PNRR, si segnalano i seguenti focus dell'Istat:

- Conti economici territoriali 2021-2023;
- *I divari territoriali nel PNRR: dieci obiettivi per il Mezzogiorno*, con cartogrammi, grafici e tavole che illustrano l'entità dei divari esistenti nel Paese;
- La politica di coesione e il mezzogiorno- Vent'anni di mancata convergenza;
- L'indice di fragilità comunale: una nuova dashboard per domini territoriali;
- L'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto.

Altra componente che ricopre un ruolo rilevante all'interno dei conti economici è quella del sommerso. I dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat offrono uno spaccato anche su questo aspetto. L'economia non osservata si riferisce a tutte le attività economiche che sfuggono alle statistiche ufficiali o che non sono adeguatamente rilevate. Sono stimate attività illegali come evasione fiscale, lavoro nero, contrabbando e altre pratiche non dichiarate. Inoltre, può comprendere anche attività informali, non registrate ufficialmente, che possono includere transazioni commerciali o lavori. A livello nazionale, la componente più rilevante è la rivalutazione (5,6%), seguita dal lavoro irregolare (3,9%) e da altre voci quali attività illegali, mance, fitti in nero e integrazione domanda-offerta (1,8%), per un totale di 11,2%. Il Mezzogiorno evidenzia valori molto più alti, raggiungendo complessivamente il 16,5%, con picchi in Calabria (19,1%), Puglia (17,2%) e Campania (16,9%), trainati in particolare dal lavoro irregolare e dalla rivalutazione. Al contrario, le regioni del Nord, come Lombardia, Bolzano e Trento, registrano valori inferiori alla media nazionale, confermando una minore incidenza dell'economia sommersa. Il Centro si colloca in una posizione intermedia, ma comunque sopra la media nazionale, riflettendo una maggiore pressione del lavoro non regolare rispetto al Nord (tab. 11).

Tab. 11 - Incidenza dell'economia non osservata sul valore aggiunto totale. Anno 2022 (valori percentuali)

TERRITORI	Rivalutazione	Lavoro irregolare	Altro*	TOTALE
Piemonte	5,4	3,3	1,6	10,2
Valle d'Aosta	5,0	3,3	1,8	10,1
Lombardia	4,1	2,7	1,2	8,0
Provincia Autonoma Bolzano	3,1	2,8	1,8	7,7
Provincia Autonoma Trento	3,7	3,1	2,1	8,9
Veneto	5,3	2,8	1,3	9,4
Friuli-Venezia Giulia	4,9	3,0	1,3	9,2
Liguria	6,0	3,7	2,2	11,9
Emilia-Romagna	4,9	3,1	1,6	9,6
Toscana	6,7	3,4	1,7	11,7
Umbria	7,6	4,4	2,0	14,0
Marche	7,6	3,8	1,7	13,0
Lazio	5,2	4,1	1,8	11,0
Abruzzo	7,2	4,7	1,6	13,5
Molise	7,6	5,0	2,4	15,0
Campania	7,5	6,8	2,6	16,9
Puglia	**8,5**	**6,2**	**2,6**	**17,2**
Basilicata	6,5	5,3	1,7	13,5
Calabria	7,7	7,9	3,5	19,1
Sicilia	7,4	6,1	3,0	16,4
Sardegna	7,7	5,5	2,1	15,3
Italia	**5,6**	**3,9**	**1,8**	**11,2**
Nord-ovest	4,6	2,9	1,4	8,8
Nord-est	4,9	3,0	1,5	9,3
Centro	6,0	3,9	1,7	11,6
Centro-nord	5,1	3,2	1,5	9,8
Mezzogiorno	**7,7**	**6,2**	**2,6**	**16,5**

*attività illegali, mance, fitti in nero e integrazione domanda-offerta

Fonte: Ns. Elaborazione su dati ISTAT

Nel 2022, tra le province pugliesi, la provincia Bari il valore aggiunto pro capite più elevato con 23.055 euro, seguono la provincia Taranto con 19.607 euro, Foggia con 18.330 euro e Brindisi con 18.246 euro; infine, troviamo Lecce (18.056 euro) e Barletta-Andria-Trani (16.359) (tab. 12).

Tralasciando la voce "altri servizi", la provincia di Bari ha i valori più elevati rispetto alle altre province nel settore "Commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni" con 6.394 euro per abitante e nel settore "Servizi finanziari, immobiliari e professionali" con 5959 euro per abitante. Anche nelle altre province, sono questi i settori per i quali si registrano i valori più elevati. Nel settore "Industria", con 3.113 euro per abitante, spetta alla provincia di Taranto il valore più elevato, seguita dalla provincia di Bari con 3.026 euro. Nel settore "Agricoltura", la

provincia di Foggia registra il valore pro capite più elevato rispetto alle altre province con 1.554 euro, seguita da Brindisi con 766 euro e da Barletta-Andria-Trani con 690 euro. Infine, nel settore delle Costruzioni il valore più elevato spetta alla provincia di Bari con 1.770 euro, seguita dalla provincia di Lecce con 1.236 euro (tab. 12).

Tab. 12 – Valore aggiunto per abitante e per attività economica nelle province della Puglia. Anno 2022 (valori in migliaia di euro correnti)

TERRITORIO	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni	Servizi finanziari, immobiliari e professionali	Altri servizi	Totale
Foggia	1,55	2,10	1,18	4,29	4,28	4,93	18,33
Bari	0,43	3,03	1,77	6,39	5,96	5,48	23,06
Taranto	0,66	3,11	1,01	3,88	4,58	6,36	19,61
Brindisi	0,77	2,26	1,24	4,28	4,43	5,28	18,25
Lecce	0,37	2,08	1,45	4,26	5,13	4,76	18,06
BAT	0,69	2,30	1,07	3,83	4,38	4,09	16,36

F*onte*: Elaborazione su Conti economici territoriali ISTAT.

Premesso che Il PIL a prezzi correnti misura il valore della produzione usando i prezzi dell'anno in corso, quindi include l'effetto dell'inflazione e che il PIL a prezzi dell'anno precedente, invece, serve a calcolare la crescita reale dell'economia, perché valuta la produzione usando i prezzi dell'anno prima, eliminando così l'effetto dei cambiamenti nei prezzi, dalla tabella 13, si osserva una crescita: in Italia il PIL passa da circa 1.842 miliardi nel 2021 a oltre 2.128 miliardi nel 2023, mentre nel Mezzogiorno cresce da 406 a 473 miliardi e in Puglia da 79 a quasi 92 miliardi. Dalla tabella 14 (dati calcolati a prezzi dell'anno precedente) emerge un aumento, ma più contenuto, nel 2023, rispetto al 2022 con il PIL reale italiano che sale a circa 2.011 miliardi, quello del Mezzogiorno a circa 450 miliardi e quello della Puglia a poco più di 87 miliardi. Il confronto tra le due tabelle permette di distinguere la crescita reale dell'economia da quella influenzata dai cambiamenti nei prezzi.

Tab. 13- Prodotto interno lordo lato produzione (euro in milioni) a prezzi correnti dal 2021 al 2023 – Italia, Mezzogiorno e Puglia

Anni	Italia	Mezzogiorno	Puglia
2021	1.842.507,4	406.764,3	79.454,4
2022	1.997.054,9	443.293,3	86.097,2
2023	2.128.001,4	473.805,2	91.634,7

Fonte: Elaborazione su Conti economici territoriali ISTAT.

Tab.14 Prodotto interno lordo lato produzione (euro in milioni) a prezzi dell'anno precedente dal 2021 al 2023 – Italia, Mezzogiorno e Puglia

Anni	Italia	Mezzogiorno	Puglia
2022	1.928.400,7	430.572,6	83.708,8
2023	2.010.987,0	449.738,7	87.046,0

F*onte*: Elaborazione su Conti economici territoriali ISTAT.

Dal 2019 al 2024 (tab. 15), si osservano forti oscillazioni sia nelle importazioni che nelle esportazioni. Dopo il calo significativo del 2020 dovuto alla crisi pandemica, le importazioni crescono in maniera consistente nel 2021 e 2022, per poi diminuire nel 2023 e 2024. Anche le esportazioni mostrano una ripresa tra il 2021 e il 2022, ma dal 2023 iniziano a rallentare fino a registrare un calo nel 2024. Complessivamente, il 2024 segna una fase di contrazione per entrambi i flussi commerciali.

Tab.15- Esportazioni e importazioni in Puglia dal 2019 al 2024 (valori in milioni di euro **e** percentuali)

Anni	Importazioni		Esportazioni	
	Migliaia di euro	Variazione % rispetto anno precedente	Migliaia di euro	Variazione % rispetto anno precedente
2019	9.799.860		8.961.752	
2020	8.217.841	-16,1	8.205.721	-8,44
2021	10.280.322	25,1	8.758.259	6,73
2022	12.527.816	21,9	10.013.921	14,34
2023	11.709.449	-6,5	10.085.172	0,71
2024	10.830.569	-7,5	9.807.648	-2,75

Fonte: Elaborazione su dati ICE - ISTAT

1.4.2 Il sistema produttivo pugliese

Il sistema produttivo pugliese conta di 272.380 imprese attive nel 2023 (+0,8% rispetto all'anno precedente), in cui sono presenti in media 853 mila addetti (+2,3% rispetto al 2022). Dal 2016 al 2018, il numero di imprese attive in Puglia registra costanti incrementi annuali rispetto all'anno precedente; nel 2019 subisce lieve decremento del numero delle imprese (-0,1% rispetto al 2018) cui segue nel 2020 un incremento del +0,8%, nel 2021 del +3% e infine nel 2022 una crescita del +2,4%. Nel caso degli addetti, dopo un calo tra il 2012 e il 2014, dal 2015 fino al 2023 si registrano sempre variazioni positive con incrementi rilevanti soprattutto tra il 2021 e il 2023 (tab. 16).

Tab. 16 - Imprese attive e numero di addetti in Puglia. Anno 2012-2023 (valori assoluti e percentuali)

Anni	Imprese attive	Var. % rispetto all'anno prec	Addetti delle imprese attive	Var. % rispetto all'anno prec
2012	254.559		721.665,6	
2013	252.690	-0,7	703.576,5	-2,5
2014	250.164	-1,0	694.199,4	-1,3
2015	249.196	-0,4	700.150,6	0,9
2016	252.478	1,3	730.704,2	4,4
2017	253.658	0,5	747.675,8	2,3
2018	254.416	0,3	758.158,3	1,4
2019	254.186	-0,1	766.149,9	1,1
2020	256.329	0,8	770.359,1	0,5
2021	263.933	3,0	802.958,1	4,2
2022	270.245	2,4	834.008,3	3,9
2023	272.380	0,8	853.260,3	2,3

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Nel sistema economico pugliese (tabb. 17, 18 e 19), su 272.380 imprese attive, il 95,6% appartiene alla classe 0-9 addetti, che assorbe il 54,7% degli oltre 853.000 addetti totali. Il settore con più imprese è il commercio (77.190), seguito da attività professionali (49.722) e costruzioni (31.516). Gli addetti sono concentrati nel commercio (206.068), nella manifattura (129.838) e nelle costruzioni (96.529). Le imprese con più di 250 addetti rappresentano una piccolissima parte del totale ma impiegano l'11,9% degli addetti. Nella fornitura di acqua e reti fognanti il 51% degli occupati lavora in grandi imprese. Nelle attività immobiliari il 95,9% degli addetti si trovano nelle micro imprese (0-9 addetti). I settori come le attività immobiliari e artistiche sono composti quasi esclusivamente da microimprese. La presenza di imprese con struttura occupazionale rilevante è più marcata nei settori regolamentati o industriali. L'economia si conferma frammentata, con un peso

prevalente della micro impresa ma una significativa concentrazione di addetti in poche strutture di grandi dimensioni.

Tab. 17 - Imprese attive e addetti in Puglia secondo la classificazione ATECO 2007. Puglia. Anno 2023 (valori assoluti e medi annui)

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Imprese attive					Addetti delle imprese attive (valori medi)				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	99	34	1	..	134	355,85	547,61	115,02	..	1.018,48
Attività manifatturiere	16.699	2.483	261	32	19.475	42.355,62	47.284,84	24.257,24	15.940,29	129.837,99
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	762	20	5	..	787	632,28	276,66	382,79	..	1.291,73
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	592	137	29	13	771	1.604,17	2.676,47	3.652,29	8.419,69	16.352,62
Costruzioni	29.787	1.636	89	4	31.516	59.169,39	27.852,40	7.872,70	1.634,75	96.529,24
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	74.721	2.288	158	23	77.190	136.154,14	38.402,88	13.989,09	17.522,15	206.068,26
Trasporto e magazzinaggio	5.850	664	82	23	6.619	13.450,79	12.447,44	8.532,90	11.671,75	46.102,88
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	20.429	1.722	49	9	22.209	56.148,13	27.045,36	4.706,93	7.936,05	95.836,47
Servizi di informazione e comunicazione	4.688	199	30	3	4.920	7.527,85	3.318,84	2.874,03	2.680,21	16.400,93
Attività finanziarie e assicurative	5.085	48	13	3	5.149	7.281,88	817,77	1.017,14	3.912,62	13.029,41
Attività immobiliari	6.775	23	..	..	6.798	7.226,52	308,94	..	..	7.535,46
Attività professionali, scientifiche e tecniche	49.415	279	25	3	49.722	59.564,62	4.444,05	2.526,86	2.341,78	68.877,31
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	7.309	491	82	24	7.906	12.795,18	9.226,18	8.438,50	17.951,60	48.411,46
Istruzione	1.875	114	3	..	1.992	3.497,64	1.912,94	230,07	..	5.640,65
Sanità e assistenza sociale	18.561	516	122	19	19.218	28.453,97	10.017,67	12.511,46	10.880,72	61.863,82
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.077	135	11	..	4.223	7.137,61	2.542,86	900,22	..	10.580,69
Altre attività di servizi	13.581	159	10	1	13.751	23.711,55	2.691,54	1.001,70	478,06	27.882,85
TOTALE	260.305	10.948	970	157	272.380	467.067,19	191.814,45	93.008,94	101.369,67	853.260,25

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Tab. 18- Imprese attive e addetti secondo la classificazione ATECO 2007. Puglia. Anno 2023 (valori percentuali per colonna)

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Imprese attive					Addetti delle imprese attive (valori medi)				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,3	0,1		0,0	0,1	0,3	0,1		0,1
Attività manifatturiere	6,4	22,7	26,9	20,4	7,1	9,1	24,7	26,1	15,7	15,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,3	0,2	0,5		0,3	0,1	0,1	0,4		0,2
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,2	1,3	3,0	8,3	0,3	0,3	1,4	3,9	8,3	1,9
Costruzioni	11,4	14,9	9,2	2,5	11,6	12,7	14,5	8,5	1,6	11,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	28,7	20,9	16,3	14,6	28,3	29,2	20,0	15,0	17,3	24,2
Trasporto e magazzinaggio	2,2	6,1	8,5	14,6	2,4	2,9	6,5	9,2	11,5	5,4
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,8	15,7	5,1	5,7	8,2	12,0	14,1	5,1	7,8	11,2
Servizi di informazione e comunicazione	1,8	1,8	3,1	1,9	1,8	1,6	1,7	3,1	2,6	1,9
Attività finanziarie e assicurative	2,0	0,4	1,3	1,9	1,9	1,6	0,4	1,1	3,9	1,5
Attività immobiliari	2,6	0,2			2,5	1,5	0,2			0,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19,0	2,5	2,6	1,9	18,3	12,8	2,3	2,7	2,3	8,1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,8	4,5	8,5	15,3	2,9	2,7	4,8	9,1	17,7	5,7
Istruzione	0,7	1,0	0,3		0,7	0,7	1,0	0,2		0,7
Sanità e assistenza sociale	7,1	4,7	12,6	12,1	7,1	6,1	5,2	13,5	10,7	7,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,6	1,2	1,1		1,6	1,5	1,3	1,0		1,2
Altre attività di servizi	5,2	1,5	1,0	0,6	5,0	5,1	1,4	1,1	0,5	3,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazione su dati ISTAT.

Tab. 19 - Imprese attive e addetti secondo la classificazione ATECO 2007. Puglia. Anno 2023 (valori percentuali per riga)

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Imprese attive					Addetti delle imprese attive (valori medi)				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Estrazione di minerali da cave e miniere	73,9	25,4	0,7		100,0	34,9	53,8	11,3		100,0
Attività manifatturiere	85,7	12,7	1,3	0,2	100,0	32,6	36,4	18,7	12,3	100,0
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	96,8	2,5	0,6		100,0	48,9	21,4	29,6		100,0
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	76,8	17,8	3,8	1,7	100,0	9,8	16,4	22,3	51,5	100,0
Costruzioni	94,5	5,2	0,3	0,0	100,0	61,3	28,9	8,2	1,7	100,0

Classificazione ATECO 2007/Classe di addetti	Imprese attive					Addetti delle imprese attive (valori medi)				
	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	96,8	3,0	0,2	0,0	100,0	66,1	18,6	6,8	8,5	100,0
Trasporto e magazzinaggio	88,4	10,0	1,2	0,3	100,0	29,2	27,0	18,5	25,3	100,0
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	92,0	7,8	0,2	0,0	100,0	58,6	28,2	4,9	8,3	100,0
Servizi di informazione e comunicazione	95,3	4,0	0,6	0,1	100,0	45,9	20,2	17,5	16,3	100,0
Attività finanziarie e assicurative	98,8	0,9	0,3	0,1	100,0	55,9	6,3	7,8	30,0	100,0
Attività immobiliari	99,7	0,3			100,0	95,9	4,1			100,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	99,4	0,6	0,1	0,0	100,0	86,5	6,5	3,7	3,4	100,0
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	92,4	6,2	1,0	0,3	100,0	26,4	19,1	17,4	37,1	100,0
Istruzione	94,1	5,7	0,2		100,0	62,0	33,9	4,1		100,0
Sanità e assistenza sociale	96,6	2,7	0,6	0,1	100,0	46,0	16,2	20,2	17,6	100,0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	96,5	3,2	0,3		100,0	67,5	24,0	8,5		100,0
Altre attività di servizi	98,8	1,2	0,1	0,0	100,0	85,0	9,7	3,6	1,7	100,0
TOTALE	95,6	4,0	0,4	0,1	100,0	54,7	22,5	10,9	11,9	100,0

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT.

1.4.3 L'economia agricola pugliese

Il settore agricolo nel contesto economico-produttivo pugliese ricopre un ruolo fondamentale, soprattutto in termini di prodotti destinati all'esportazione e alla trasformazione del prodotto (settore agroalimentare), uno dei punti di forza dell'economia pugliese. Dai dati raccolti in occasione del VII Censimento Generale dell'Agricoltura in Italia si contano 1.133.006 aziende agricole[2]. In Puglia, con 194.497 aziende, quasi tutte (194.311) sono con superficie agricola utilizzata, si contano anche 16.232 aziende con superficie agricola non utilizzata e 48.997 gestiscono superfici residuali (legna e boschi) (tab. 20).

[2] Benché trattasi di dati riferiti al 2020 e sebbene pubblicati a distanza di qualche anno, non essendoci dati di pari dettaglio, si riportano ancora i dati riferiti al VII Censimento dell'Agricoltura, con l'auspicio che siano disponibili dati più recenti per la prossima stesura del presente documento.

Tab. 20 - Aziende agricole per regione. Anno 2020

Territorio	Numero di aziende agricole	Aziende con superficie agricola utilizzata	Aziende con superficie per coltivazioni arboricole da legna	Aziende con superficie a boschi	Aziende con superficie agricola non utilizzata	Aziende con superficie a funghi	Aziende con altra superficie rispetto a quella agricola utilizzata, a legna, a boschi e non utilizzata
Piemonte	50.575	49.136	2.863	25.155	14.269	13	22.206
Valle d'Aosta	2.449	2.304	10	1.288	273	0	1.013
Liguria	12.442	12.146	86	4.480	1.956	5	3.356
Lombardia	43.500	41.850	1.668	10.234	4.109	18	19.346
Trentino Alto Adige	33.987	32.684	67	14.889	2.715	4	13.149
PA Bolzano	19.852	18.956	36	9.499	1.392	1	8.036
PA Trento	14.135	13.728	31	5.390	1.323	3	5.113
Veneto	82.483	81.556	1.845	14.954	19.965	76	40.124
Friuli-Venezia Giulia	16.259	15.980	1.682	6.904	2.026	6	9.747
Emilia-Romagna	52.811	52.100	793	15.549	15.901	34	25.781
Toscana	52.337	51.621	1.403	19.711	12.566	25	16.323
Umbria	27.458	27.104	742	12.969	4.726	10	12.312
Marche	33.808	33.424	888	13.320	6.044	5	18.365
Lazio	62.740	62.100	553	17.359	9.064	29	20.677
Abruzzo	44.448	44.210	724	15.141	7.708	9	17.977
Molise	18.707	18.597	349	9.120	3.250	1	9.025
Campania	79.983	79.693	1.440	26.732	13.406	37	27.783
Puglia	194.497	194.311	212	7.443	16.232	56	48.997
Basilicata	35.093	34.992	310	10.766	6.762	42	15.053
Calabria	98.396	98.074	962	22.515	13.774	39	31.903
Sicilia	143.809	143.075	722	10.678	28.719	80	60.720
Sardegna	47.224	45.547	2.752	9.321	8.160	173	19.332
Italia	1.133.000	1.120.504	20.071	268.528	191.625	662	433.189

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT VII Censimento Agricoltura.

L'analisi delle superfici regionali italiane mostra che la maggior parte del territorio agricolo è concentrata in regioni come Sicilia, Puglia, Sardegna ed Emilia-Romagna, con valori di superficie agricola utilizzata che superano abbondantemente il milione di ettari, come i 1.347.098 ettari della Sicilia o i 1.300.891 della Puglia. Emergono differenze rilevanti nella distribuzione delle altre categorie. Ad esempio, il Trentino Alto Adige presenta una superficie boscata estremamente elevata (445.942 ettari) rispetto alla superficie agricola utilizzata, riflettendo la forte vocazione forestale dell'area (tab. 21).

Tab. 21- Superficie Totale e Agricola Utilizzata per regione. Anni 2020

Territorio	Superficie totale - ettari	Superficie agricola utilizzata - ettari	Superficie per coltivazioni arboricole da legna	Superficie a boschi	Superficie agricola non utilizzata	Superficie a funghi	Altra superficie rispetto a quella agricola utilizzata, a legna, a boschi e non utilizzata
Piemonte	1.156.129	920.801	9.017	143.768	34.498	2	48.044
Valle d'Aosta	115.169	62.639	5	18.678	9.927	0	23.919
Liguria	75.381	42.397	329	29.487	1.532	0	1.636
Lombardia	1.170.322	974.347	13.087	110.070	11.997	6	60.816
Trentino Alto Adige	831.295	312.319	430	445.942	12.214	0	60.389
Provincia Autonoma Bolzano	515.496	199.048	402	269.762	10.037	0	36.247
Provincia Autonoma Trento	315.799	113.272	27	176.180	2.177	0	24.142
Veneto	1.059.687	808.093	3.778	169.569	27.736	35	50.476
Friuli-Venezia Giulia	290.798	224.253	4.565	48.416	2.360	0	11.204
Emilia-Romagna	1.319.771	1.042.889	5.069	175.987	34.774	24	61.027
Toscana	1.119.974	651.434	8.396	371.135	41.379	8	47.623
Umbria	457.902	301.644	3.566	132.443	5.868	23	14.356
Marche	588.107	455.099	2.254	99.827	8.174	0	22.752
Lazio	798.768	642.298	2.687	118.752	12.893	13	22.125
Abruzzo	562.308	411.469	1.838	129.778	6.193	5	13.025
Molise	232.603	185.969	1.456	37.187	2.487	0	5.504
Campania	709.157	503.579	3.561	175.133	9.990	9	16.886
Puglia	1.377.853	1.300.891	591	39.890	13.964	24	22.492
Basilicata	596.923	478.413	1.672	87.624	11.517	11	17.685
Calabria	707.524	538.160	4.998	136.265	11.594	16	16.490
Sicilia	1.484.942	1.347.098	6.576	45.955	33.826	11	51.475
Sardegna	1.431.376	1.228.016	9.862	137.792	22.986	16	32.705
Italia	16.085.987	12.431.808	83.738	2.653.698	315.911	204	600.629

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT VII Censimento Agricoltura.

Al 2020 la stragrande maggioranza delle aziende agricole è gestita nella forma individuale o familiare: in Puglia tale dato rappresenta il 98,8%, superiore al dato meridionale e italiano (tab. 22).

Tab. 22 - Aziende agricole per forma giuridica e territori. Anno 2020 (valori percentuali)

Forma giuridica	Puglia	Italia	Mezzogiorno
Imprenditore o azienda individuale o familiare	98,8	96,4	98,3
Società di persone	0,6	2,2	0,8
Società di capitali	0,4	0,7	0,4
Società cooperativa	0,1	0,1	0,1
Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese	0,0	0,0	0,0
Altri enti privati	0,1	0,2	0,1
Amministrazione o ente pubblico	0,0	0,1	0,1
Ente (comunanze, università, regole, ecc) o comune che gestisce le proprietà collettive	0,0	0,4	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT VII Censimento Agricoltura

In Italia il possesso dei terreni agricoli avviene prevalentemente tramite proprietà (82,58%), quota che sale all'88,43% in Puglia e all'84,03% nel Mezzogiorno (tab. 23). La sola proprietà rappresenta il 67% in Puglia, contro il 58,63% nazionale. L'affitto è meno diffuso in Puglia con il 4,59% rispetto al 10,14% italiano. L'uso gratuito è più frequente in Puglia (21,76%), rispetto al 18,68% nazionale. In generale, il Meridione mostra un modello fondiario più ancorato alla proprietà e all'uso familiare.

Tab. 23 - Aziende agricole per titolo di possesso dei terreni e territori. Anno 2020 (valori percentuali)

Titolo possesso terreni	Italia	Puglia	Mezzogiorno
Solo proprietà	58,63	67,00	62,61
Proprietà	82,58	88,43	84,03
Solo affitto	10,14	4,59	8,43
Affitto	26,65	13,12	20,60
Uso gratuito	18,68	21,76	19,38
Solo uso gratuito	6,03	6,54	6,74
Proprietà e affitto	12,55	6,65	9,59
Proprietà e uso gratuito	8,69	13,34	10,05
Affitto e uso gratuito	1,25	0,44	0,80
Proprietà, affitto e uso gratuito	2,71	1,44	1,79
Tutte le voci	100,00	100,00	100,00

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT VII Censimento Agricoltura

La distribuzione delle aziende agricole per classe di superficie evidenzia in Puglia una marcata prevalenza di micro aziende soprattutto rispetto al dato nazionale. In particolare, il 53,6% delle aziende pugliesi ha una superficie inferiore a 2 ettari (contro il 44,2% nel Mezzogiorno e il 39,8% in Italia). Al contrario col crescere della

dimensione aziendale, la quota pugliese di aziende diminuisce significativamente: solo il 7,4% delle aziende supera i 20 ettari, contro 10,1% del Mezzogiorno e il 12,1% a livello nazionale (tab. 24).

Tab. 24 - Aziende agricole per classi di superficie agricola utilizzata in ettari e territori. Anno 2020 (valori percentuali)

Classe di superficie in ettari	Puglia	Mezzogiorno	Italia
0 ettari	0,1	0,6	1,1
0,01-0,99	28,5	23,6	20,2
1-1,99	25,1	20,6	18,5
2-2,99	11,5	11,6	11,3
3-4,99	10,4	12,4	13,0
5-9,99	10,1	12,7	14,1
10-19,99	6,9	8,4	9,7
20-29,99	2,8	3,5	4,0
30-49,99	2,4	3,1	3,6
50-99,99	1,5	2,4	2,9
100 ettari e più	0,7	1,2	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT VII Censimento Agricoltura

La coltivazione della vite, a livello di numero di aziende, presenta una diffusione significativa in diverse regioni italiane dove prevalgono la Puglia (14,31%), la Sicilia (12,02%) e il Veneto (10,48%) mentre regioni come Valle d'Aosta e Molise hanno un'incidenza marginale sulla produzione complessiva. Per quanto riguarda l'olivo, la distribuzione è fortemente concentrata nel Centro-Sud, in particolare in Puglia, che da sola rappresenta il 26,40% del totale nazionale, seguono Sicilia (15,66%), Calabria (13,29%), Campania (8,41%), Lazio (6,33%) e Toscana (5,96%). Anche la coltivazione degli agrumi è quasi esclusiva delle regioni del Sud Italia. La Sicilia, con il 43,96%, domina in modo assoluto questo comparto, seguita da Calabria (28,37%) e Puglia (8,64%) (tabb. 25 e 26.

Tab. 25 - Aziende agricole per coltivazione con vite, olivo, agrumi per regione. Anno 2020 (valori assoluti)

Territorio	Vite	Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	Coltivazioni di agrumi
Piemonte	12.714	915	64
Valle d'Aosta	651	29	2
Liguria	2.078	7.333	548
Lombardia	5.826	2.474	114
Trentino Alto Adige	9.992	913	9
Provincia Autonoma Bolzano	3.839	92	2
Provincia Autonoma Trento	6.153	821	7

Territorio	Vite	Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	Coltivazioni di agrumi
Veneto	26.773	5.665	50
Friuli-Venezia Giulia	4.779	698	11
Emilia-Romagna	16.390	4.625	46
Toscana	16.421	36.929	193
Umbria	7.250	17.939	28
Marche	8.819	18.177	55
Lazio	10.899	39.219	966
Abruzzo	12.732	34.532	214
Molise	3.827	13.670	33
Campania	22.260	52.079	2.097
Puglia	36.562	163.508	4.239
Basilicata	5.657	20.910	2.204
Calabria	9.495	82.340	13.925
Sicilia	30.701	96.988	21.578
Sardegna	11.688	20.432	2.711
Italia	255.514	619.375	49.087

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT VII Censimento Agricoltura

Tab. 26 - Aziende agricole per coltivazione con vite, olivo, agrumi per regione. Anno 2020 (valori percentuali)

Territorio	Vite	Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	Coltivazioni di agrumi
Piemonte	4,98	0,15	0,13
Valle d'Aosta	0,25	0,00	0,00
Liguria	0,81	1,18	1,12
Lombardia	2,28	0,40	0,23
Trentino Alto Adige	3,91	0,15	0,02
Provincia Autonoma Bolzano	1,50	0,01	0,00
Provincia Autonoma Trento	2,41	0,13	0,01
Veneto	10,48	0,91	0,10
Friuli-Venezia Giulia	1,87	0,11	0,02
Emilia-Romagna	6,41	0,75	0,09
Toscana	6,43	5,96	0,39
Umbria	2,84	2,90	0,06
Marche	3,45	2,93	0,11
Lazio	4,27	6,33	1,97
Abruzzo	4,98	5,58	0,44
Molise	1,50	2,21	0,07
Campania	8,71	8,41	4,27
Puglia	14,31	26,40	8,64
Basilicata	2,21	3,38	4,49
Calabria	3,72	13,29	28,37
Sicilia	12,02	15,66	43,96
Sardegna	4,57	3,30	5,52
Italia	100,00	100,00	100,00

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT VII Censimento Agricoltura

In Puglia, la superficie destinata alla coltura della vite è di 96.971 ettari, preceduta soltanto dal dato del Veneto con 100.939 ettari. La coltivazione dell'olivo si estende per 351.980 ettari, dato superiore alla superficie della Calabria (162.283 ettari) e della Sicilia (126.906 ettari) (tab. 27).

Tab. 27 - Superfici con vite, olivo, agrumi per regione. Anno 2020 (valori in ettari)

Territorio	Vite	Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	Coltivazioni di agrumi
Piemonte	43.408	998	46
Valle d'Aosta	434	24	1
Liguria	1.320	8.413	117
Lombardia	22.660	4.260	260
Trentino Alto Adige	15.938	532	39
Provincia Autonoma Bolzano	5.400	84	37
Provincia Autonoma Trento	10.538	449	2
Veneto	100.939	4.365	67
Friuli-Venezia Giulia	26.697	477	4
Emilia-Romagna	54.834	4.552	85
Toscana	59.421	75.209	121
Umbria	9.783	27.530	15
Marche	14.058	12.025	104
Lazio	14.292	52.703	1.003
Abruzzo	29.277	36.776	85
Molise	3.722	11.648	12
Campania	17.155	53.681	1.109
Puglia	96.971	351.980	9.616
Basilicata	3.986	20.639	5.354
Calabria	6.954	162.283	29.498
Sicilia	90.519	126.906	61.514
Sardegna	17.149	30.481	2.984
Italia	629.517	985.481	112.033

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT VII Censimento Agricoltura

Oltre alle colture tradizionali, la Puglia sta emergendo come un importante centro per la produzione con metodi di coltivazione biologici che garantiscono la sostenibilità ambientale e la qualità del prodotto. Le regioni del Sud mostrano la maggiore incidenza di superficie biologica: Calabria (26,16%), Sicilia (20,65%) e Puglia (17,73%). La Sicilia è prima per estensione assoluta con oltre 306 mila ettari, seguita da Puglia e Calabria. Al Centro spiccano Marche (18,54%), Lazio (18,12%) e Toscana (15,90%), con valori elevati sia per superficie sia per quota di aziende biologiche. Nelle regioni settentrionali le incidenze del biologico sono meno evidenti fatta eccezione per le aziende delle P.A. di Trento e Bolzano (tab. 28).

Tab. 28 Coltivazioni biologiche, aziende e superfici per regione. Anno 2022

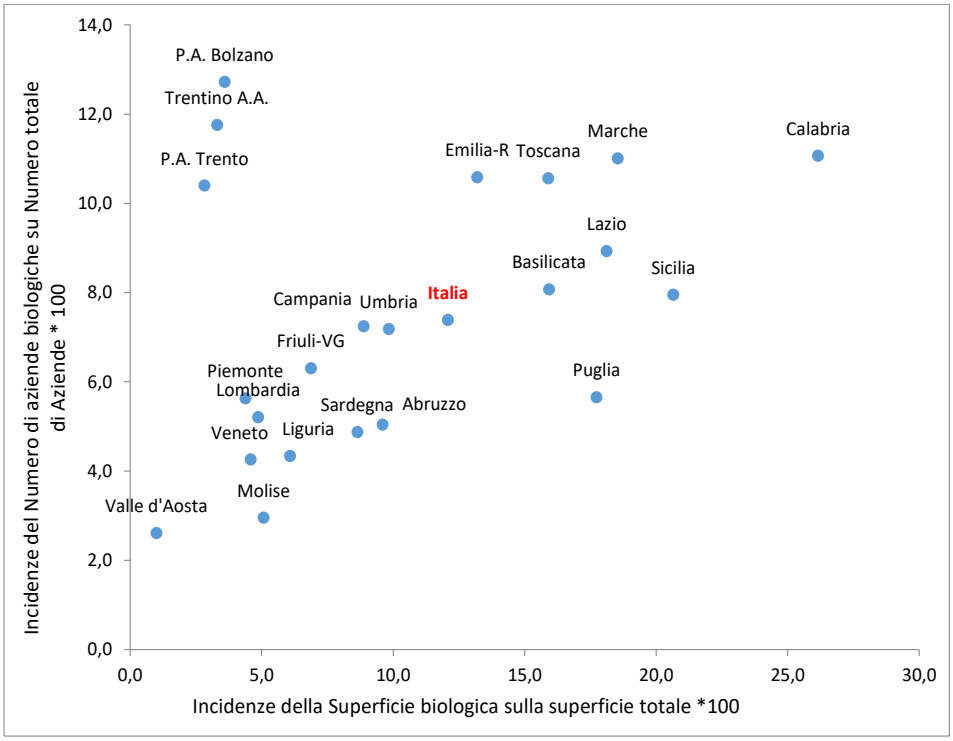
Territorio	Superficie biologica - ettari	Numero di aziende (escluse proprietà collettive) con coltivazioni biologiche	Incidenze della Superficie biologica sulla superficie totale *100	Incidenze del Numero di aziende biologiche su Numero totale di Aziende * 100
Piemonte	50.691	2.850	4,38	5,64
Valle d'Aosta	1.153	64	1,00	2,61
Liguria	4.582	540	6,08	4,34
Lombardia	56.975	2.266	4,87	5,21
Trentino Alto Adige	27.496	3.996	3,31	11,76
Prov. Aut. Bolzano	18.554	2.526	3,60	12,72
Prov. Aut. Trento	8.942	1.470	2,83	10,40
Veneto	48.504	3.515	4,58	4,26
Friuli-Venezia Giulia	19.994	1.025	6,88	6,30
Emilia-Romagna	174.162	5.591	13,20	10,59
Toscana	178.086	5.528	15,90	10,56
Umbria	45.053	1.974	9,84	7,19
Marche	109.018	3.722	18,54	11,01
Lazio	144.719	5.604	18,12	8,93
Abruzzo	53.969	2.242	9,60	5,04
Molise	11.808	554	5,08	2,96
Campania	62.984	5.798	8,88	7,25
Puglia	244.313	11.000	17,73	5,66
Basilicata	95.076	2.834	15,93	8,08
Calabria	185.063	10.890	26,16	11,07
Sicilia	306.703	11.436	20,65	7,95
Sardegna	123.700	2.303	8,64	4,88
Italia	1.944.050	83.732	12,09	7,39

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT VII Censimento Agricoltura

Il grafico in figura 7 mostra la relazione tra la superficie biologica e la percentuale di aziende biologiche sul totale per ciascuna regione. La media nazionale è pari al 12,09% per la superficie e al 7,39% per le aziende. La Calabria emerge nettamente con il 26,16% di superficie biologica e l'11,07% di aziende, risultando la regione con la maggiore incidenza complessiva. Toscana, Emilia-Romagna e Marche si collocano anch'esse sopra la media per entrambi gli indicatori, segnalando una buona diffusione sia in termini estensivi che aziendali. La Sicilia, con oltre 20% di superficie biologica, mostra però solo il 7,95% di aziende biologiche, così come la Puglia, che ha il 17,73% di superficie ma solo il 5,66% di aziende, a indicare concentrazioni su grandi imprese. Al contrario, il Trentino-Alto Adige si distingue per l'elevata incidenza aziendale (oltre 12% in provincia di Bolzano) su superfici più contenute. Il Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria) e il Veneto mostrano invece valori

inferiori alla media in entrambi gli assi, con una penetrazione del biologico ancora limitata.

Fig. 7- Incidenza del Biologico su Superficie e Aziende per Regione



E' possibile esaminare gli ultimi dati regionali su produzione e valore aggiunto in agricoltura facendo rifeirmento al report L'andamento dell'economia agricola - Anno 2023, pubblicato da Istat a giugno 2024 (tab. 29).

Nel 2023, il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca in Italia ha generato un valore complessivo della produzione pari a 76,9 miliardi di euro correnti, mentre il valore aggiunto si è attestato a 40,5 miliardi di euro correnti. Le regioni leader per produzione sono la Lombardia (10,9 miliardi), Sicilia (6,7 miliardi), Puglia (5,9 miliardi) e Emilia-Romagna (8,6 miliardi). La nostra regione, con 5,9 miliardi di produzione e circa 3 miliardi di valore aggiunto, si colloca tra le regioni con il contributo economico più rilevante al settore primario.

Per la Puglia, si possono evidenziare tre aspetti fondamentali:

1. calo della produzione e del valore aggiunto: Il dato più allarmante è la forte contrazione in termini reali (cioè al netto dell'aumento dei prezzi). La produzione agricola pugliese è diminuita del 6,6% in volume. Ancora più grave è il calo del valore aggiunto, che si è ridotto dell'8,7%. Il valore aggiunto

rappresenta la ricchezza effettivamente generata dal settore (ricavi meno costi intermedi); una sua diminuzione più che proporzionale rispetto alla produzione indica un peggioramento della redditività, probabilmente a causa di un forte aumento dei costi di produzione (energia, fertilizzanti, mangimi, etc.) non compensato da un adeguato prezzo di vendita.

2. effetto prezzi: Il "deflatore" positivo (+5,0% per la produzione e +8,7% per il valore aggiunto) mostra che i prezzi dei prodotti agricoli sono aumentati. Tuttavia, questo aumento non è stato sufficiente a compensare il crollo delle quantità prodotte, portando a una crisi strutturale del settore nella regione.
3. posizionamento nazionale: con quasi 6 miliardi di euro di produzione, la Puglia si conferma come una delle regioni agricole più importanti d'Italia. Tuttavia, la performance del 2023 è tra le peggiori a livello nazionale.

   La contrazione della produzione pugliese (-6,6%) è quasi quattro volte superiore a quella media italiana (-1,8%). La riduzione del valore aggiunto in Puglia (-8,7%) è più del triplo rispetto alla media nazionale (-2,5%). Questo divario suggerisce che, oltre alle difficoltà comuni a tutto il Paese, nel 2023 la Puglia ha subito shock specifici e più intensi, come eventi climatici estremi (ad esempio siccità o alluvioni), fitopatie (come la *Xylella* per l'olivicoltura) o crisi di specifici comparti produttivi di punta per la regione.

   Nel 2024, mancando dati definitivi ufficiali, si prevede un risalita del valore aggiunto in agricoltura del +5% e nel 2025, al momento (sulla base dello scenario previsivo di aprile 2025), una leggera flessione.

Tab. 29 --Produzione e valore aggiunto di Agricoltura, Silvicoltura e Pesca in Italia per regione (milioni di euro correnti, variazioni % su valori concatenati). Anno 2023

Territorio	Produzione			Valore aggiunto		
	Milioni di euro correnti	Variazioni annue % su valori concatenati	Deflatore Variazioni annue %	Milioni di euro correnti	Variazioni annue % su valori concatenati	Deflatore Variazioni annue %
PIEMONTE	4.999,0	2,5	-0,2	2.221,5	5,9	5,7
VALLE D'AOSTA	136,0	3,1	2	73,8	9,8	2,3
LOMBARDIA	10.974,0	2,8	3,5	5.070,1	7	15,1
TRENTINO ALTO A.	3.053,0	1,1	4,9	2.241,5	1,2	8
BOLZANO	1.834,0	1,7	5	1.335,3	2,2	8,4
TRENTO	1.219,0	0,1	4,8	906,2	-0,1	7,5
VENETO	7.919,0	-1,5	-0,8	3.407,4	-2,4	3
FRIULI-V. G.	1.559,0	-4,5	-1,2	559,6	-9,4	2,5
LIGURIA	863,0	1,1	3	502,1	2,3	7,6
EMILIA-ROM.	8.635,0	-4,8	3	3.761,6	-10,3	13,7
TOSCANA	4.010,0	-3,9	4,2	2.628,4	-5,7	7,9
UMBRIA	1.200,0	-5,7	4,4	596,8	-9,8	11,9
MARCHE	1.736,0	-6,7	2,4	709,3	-15,2	9,9
LAZIO	4.088,0	-1,7	3,3	2.202,0	-2,2	8,2
ABRUZZO	2.019,0	-6,1	10,6	1.010,1	-9,5	23,5
MOLISE	778,0	-1	2	398,2	-0,2	5,2
CAMPANIA	4.996,0	-2,9	6,1	3.178,2	-1,7	7,7
PUGLIA	5.901,0	-6,6	5	2.989,6	-8,7	8,7
BASILICATA	1.279,0	-0,6	2,5	792,3	-0,3	4,5
CALABRIA	3.264,0	-0,7	11	2.088,8	-0,4	18
SICILIA	6.699,0	-1,6	8,5	4.425,4	-2,1	13,7
SARDEGNA	2.853,0	-0,4	5,4	1.599,8	0	11,9
ITALIA	76.962,0	-1,8	3,9	40.456,4	-2,5	10,3

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT.

1.4.4 La composizione del valore aggiunto della Puglia

Mettendo a confronto la composizione del valore aggiunto pugliese per settori di attività economica con quello del Mezzogiorno e Italia emerge che il settore primario concorre alla creazione del valore per il 3,3%, in misura inferiore rispetto allo stesso dato del Mezzogiorno pari al 3,8% e nazionale pari al 2,1%. Il settore dei servizi in Puglia conferma la predominanza generando da solo il 76,5% del valore aggiunto totale, dato di poco inferiore a quello del Mezzogiorno e superiore a quello italiano. I servizi, infatti, costituiscono la spina dorsale dell'economia regionale; questo vasto settore comprende attività cruciali come il commercio, il turismo, i servizi finanziari e la pubblica amministrazione. Il resto delle attività (che comprendono attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di

trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni) pesa per il 20,2% sul valore aggiunto regionale, in misura superiore a quello del Mezzogiorno 19,5%, ma inferiore al dato nazionale (tab. 30).

Tab. 30 – Composizione del valore aggiunto per settori di attività economica. Puglia, Mezzogiorno e Italia. Anno 2023 (valori percentuali)

Territorio	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	Servizi	Totale attività economiche
Puglia	3,3	20,2	76,5	100
Mezzogiorno	3,8	19,5	76,7	100
Italia	2,1	25,6	72,4	100

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT

Il settore dei servizi si conferma nettamente predominante, generando oltre 62,9 miliardi nel 2023. All'interno di questo comparto, i contributi più rilevanti provengono da:

- "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione", che valgono 20,3 miliardi.
- "attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto", che raggiungono 21,3 miliardi.
- "amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi", che totalizzano 21,2 miliardi.

Il settore "Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni" vale 16,6 miliardi nel 2023 (erano stati 13,2 miliardi del 2021).

Il settore costruzioni, con un valore aggiunto di 5,9 miliardi nel 2023, ha beneficiato probabilmente degli incentivi edilizi e di una ripresa della domanda nel post-pandemia.

L'agricoltura, silvicoltura e pesca, settore tradizionalmente forte nel contesto pugliese, rappresenta una quota modesta del totale, attestandosi a 2,7 miliardi nel 2023. All'interno di questo comparto, la voce dominante è quella delle produzioni

vegetali e animali con oltre 2,5 miliardi nel 2022, mentre la pesca e acquacoltura risulta più marginale rispetto al totale.

Nel complesso, l'economia pugliese presenta una struttura orientata ai servizi, con un comparto industriale in crescita e un'agricoltura che mantiene un ruolo significativo ma non molto rilevante rispetto al valore aggiunto totale (tab. 31).

La successiva tabella 32, riporta il peso percentuale di ciascuna branca rispetto al totale del valore aggiunto pugliese (i valori indicano, in percentuale, quanto ogni branca di attività contribuisce a formare la ricchezza totale, il valore aggiunto) e il peso di ciascun branca di attività pugliese su l'analoga del Mezzogiorno e dell'Italia nel 2022 e nel 2023.

Dall'analisi emergono tre caratteristiche fondamentali della struttura economica della Puglia rispetto al resto d'Italia:

1. maggior peso di agricoltura e costruzioni: i settori primario e delle costruzioni hanno un'incidenza sull'economia pugliese notevolmente superiore alla media nazionale;
2. profilo industriale specifico: sebbene meno industrializzata della media italiana, la Puglia mostra una base industriale più solida rispetto alla media del Mezzogiorno, con alcune nette specializzazioni;
3. terziario caratterizzato da Commercio, Turismo e Settore Pubblico: Il settore dei servizi, pur avendo un peso totale in linea con la media nazionale, ha una composizione interna molto diversa, con un'importanza cruciale del turismo e della pubblica amministrazione.

Di seguito si riporta l'analisi per macrosettore:

<u>1. Agricoltura, silvicoltura e pesca</u>

- Puglia: 3,3%
- Mezzogiorno: 3,3%
- Italia: 2,0%

L'agricoltura ha un peso strategico per la Puglia. La sua importanza è superiore del 65% rispetto alla media nazionale. Questo dato, unito a quello della tabella precedente, conferma che le difficoltà del settore nel 2023 hanno avuto un impatto significativo sull'intera economia regionale.

<u>2. Industria</u>

- Industria in senso stretto (manifatturiera, etc.):
- Puglia: 10,7%
- Mezzogiorno: 7,0%
- Italia: 15,7%

La Puglia presenta una base industriale molto più sviluppata della media del Sud Italia, ma ancora lontana dalla media nazionale. Tuttavia, è interessante notare le specializzazioni pugliesi:

Industria tessile, abbigliamento (1,4%): Ha un peso quasi doppio rispetto alla media italiana (0,8%).
Prodotti della raffinazione del petrolio (1,0%): È un settore di enorme specializzazione per la Puglia, con un peso 5 volte superiore alla media nazionale (0,2%).
Si nota un calo significativo della quota industriale dal 13,0% del 2022 al 10,7% del 2023, segno di una possibile crisi del settore manifatturiero regionale nell'ultimo anno.

3. Costruzioni

- Puglia: 7,4%
- Mezzogiorno: 7,4%
- Italia: 5,3%

Il settore delle costruzioni ha un'incidenza molto forte in Puglia e in tutto il Mezzogiorno, quasi il 40% in più rispetto alla media italiana. Questo può essere legato a dinamiche di sviluppo infrastrutturale o a incentivi edilizi che hanno avuto un impatto maggiore nel Sud.

4. Servizi

- Puglia: 76,5%
- Mezzogiorno: 76,5%
- Italia: 76,5%

Sebbene il peso totale dei servizi sia identico, la loro composizione interna rivela le maggiori differenze strutturali:

Commercio, alloggio e ristorazione:

- Puglia: 24,5%
- Italia: 19,4%

Questo è un dato chiave. Il sistema del commercio e del turismo ha un'importanza per la Puglia enormemente superiore alla media nazionale. È il vero motore del terziario privato regionale.

Amministrazione pubblica, difesa, istruzione, sanità:

- Puglia: 26,5%
- Italia: 19,0%

Il valore aggiunto generato dal settore pubblico è preponderante in Puglia, con un peso di quasi il 40% superiore alla media italiana. Questo indica una maggiore dipendenza dell'economia regionale dalla spesa pubblica. Si nota un forte balzo della sua quota percentuale dal 23,2% del 2022.

Attività professionali, scientifiche e tecniche:

- Puglia: 8,7%
- Italia: 11,5%

L'economia pugliese è più debole nel settore dei servizi avanzati e ad alto valore aggiunto (consulenza, ricerca, progettazione), che rappresentano un motore di innovazione a livello nazionale.

Pertanto, emerge un'economia pugliese con una struttura diversificata (da considerarsi un punto di forza e di maggiore resilienza) che da un lato, mantiene caratteristiche tipiche del Mezzogiorno, con un forte peso dell'agricoltura, delle costruzioni e del settore pubblico; dall'altro, mostra punte di eccellenza e specializzazione uniche, come l'industria tessile, la raffinazione e, soprattutto, una massiccia e fondamentale industria del turismo e del commercio.

Il confronto tra il 2022 e il 2023 suggerisce un anno di difficoltà per il settore industriale, il cui peso sull'economia si è ridotto, mentre è aumentata l'incidenza relativa del settore pubblico e dei servizi legati al turismo.

Tab. 31 - Composizione del valore aggiunto per branca di attività della Puglia. Anni 2021-2023 (milioni di euro correnti)

Branca di attività (Ateco 2007)	2021	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**2.567**	**2.658**	**2.748**
Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura	2.423	2.533	..
Pesca e acquicoltura	144	125	..
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	**13.202**	**15.485**	**16.602**
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	8.638	10.047	10.705
industria estrattiva	106	72	..
industria manifatturiera	7.261	8.241	..
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.147	1.185	..
industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	969	1.075	..
industria del legno, della carta, editoria	373	393	..
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	365	568	..
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	599	737	..
attività metallurgiche e fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.391	1.476	..
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	663	722	..
fabbricazione di mezzi di trasporto	865	1.070	..
fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	889	1.017	..
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	238	667	..
fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.033	1.067	..
costruzioni	4.565	5.438	5.897
Servizi	**55.208**	**59.137**	**62.895**
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	17.094	18.942	20.343
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	15.639	17.419	..
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	9.807	10.750	..
trasporti e magazzinaggio	3.237	3.463	..
servizi di alloggio e di ristorazione	2.595	3.206	..
servizi di informazione e comunicazione	1.454	1.524	..
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	18.509	19.736	21.320
attività finanziarie e assicurative	2.354	2.779	..
attività immobiliari	9.891	10.246	..
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	6.265	6.711	..
attività professionali, scientifiche e tecniche	4.021	4.437	..
attività amministrative e di servizi di supporto	2.244	2.275	..
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	19.605	20.459	21.232
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	17.345	17.895	..
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	6.962	7.140	..
istruzione	4.810	4.838	..
sanità e assistenza sociale	5.573	5.917	..
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	2.260	2.563	..
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	539	681	..
altre attività di servizi	1.141	1.320	..
attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	581	563	..
Totale attività economiche	**70.977**	**77.280**	**82.245**

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Tab. 32 - Composizione del valore aggiunto per branca di attività di Puglia su mezzogiorno e Italia. Anni 2022-2023 (valori percentuali)

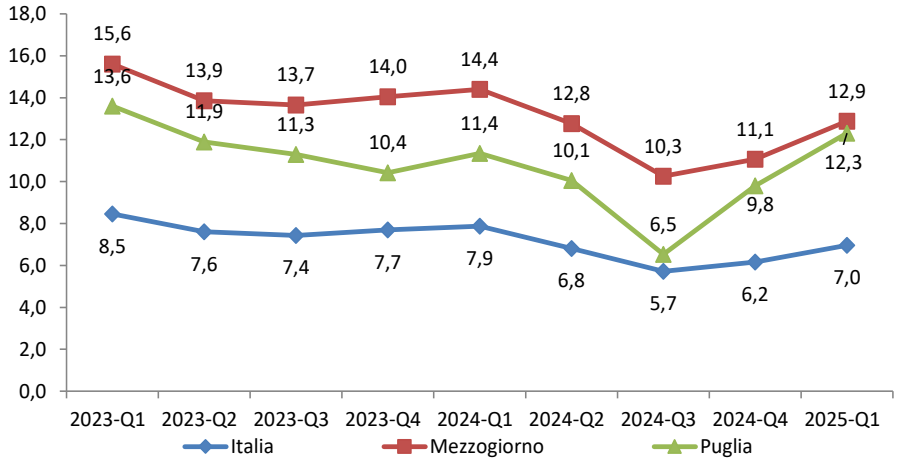
Branca di attività (Ateco 2007)	Puglia		Puglia vs Mezzogiorno		Puglia vs Italia	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**3,4**	**3,3**	**17,8**	**17,0**	**7,0**	**7,0**
Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicultura	3,3		17,4		6,8	
Pesca e acquicoltura	0,2		38,2		20,1	
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	**20,0**	**20,2**	**20,0**	**20,0**	**3,3**	**3,4**
attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	13,0	13,0	19,9	19,9	2,8	2,8
industria estrattiva	0,1		7,0		2,3	
industria manifatturiera	10,7		20,9		2,7	
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1,5		18,4		3,9	
industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	1,4		33,0		3,8	
industria del legno, della carta, editoria	0,5		18,1		2,4	
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	0,7		9,2		1,8	
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,0		21,7		2,7	
attività metallurgiche e fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1,9		25,8		2,7	
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	0,9		18,6		1,1	
fabbricazione di mezzi di trasporto	1,4		22,6		4,1	
fabbricazione di mobili, altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	1,3		27,9		3,9	
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,9		14,1		2,0	
fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,4		19,7		5,5	
costruzioni	7,0	7,2	20,3	20,2	5,3	5,3
Servizi	**76,5**	**76,5**	**19,3**	**19,3**	**4,6**	**4,5**
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	24,5	24,7	19,4	19,4	4,4	4,4
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	22,5		19,4		4,7	
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	13,9		20,6		4,9	
trasporti e magazzinaggio	4,5		16,3		4,1	
servizi di alloggio e di ristorazione	4,1		19,9		4,9	
servizi di informazione e comunicazione	2,0		19,5		2,5	
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	25,5	25,9	19,7	19,3	3,9	3,8
attività finanziarie e assicurative	3,6		21,1		3,1	
attività immobiliari	13,3		19,5		4,5	
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	8,7		19,4		3,5	
attività professionali, scientifiche e tecniche	5,7		19,4		3,6	
attività amministrative e di servizi di supporto	2,9		19,5		3,4	
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	26,5	25,8	18,9	19,0	5,8	5,9
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	23,2		19,0		6,2	
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	9,2		18,7		6,5	
istruzione	6,3		18,2		6,4	
sanità e assistenza sociale	7,7		20,1		5,7	
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	3,3		18,3		4,1	
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	0,9		17,6		3,5	
altre attività di servizi	1,7		19,5		4,9	
attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0,7		16,5		3,5	
Totale attività economiche	**100**	**100**	**19,4**	**19,3**	**4,3**	**4,3**

Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT

1.4.5 La recente congiuntura pugliese

Di seguito sono presentati i dati più recenti sull'economia della Puglia, raccolti da diverse fonti statistiche. Ogni dato riguarda un aspetto specifico dell'economia regionale e aiuta a comprendere meglio come funziona e si sviluppa il sistema produttivo pugliese. L'obiettivo è offrire una panoramica il più possibile completa e chiara della realtà economica del territorio, mettendo in evidenza la varietà dei settori, i cambiamenti in corso e le caratteristiche principali dell'economia locale. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nel periodo tra il primo trimestre del 2023 e il primo trimestre del 2025, tassi di disoccupazione mostrano un andamento generalmente decrescente in Italia, Puglia e Mezzogiorno, con alcune oscillazioni.
In Puglia, nel primo trimestre 2023 era pari a 13,6% e subisce una flessione significativa fino al terzo trimestre del 2024 pari al 6,5%. La tendenza si inverte successivamente: il tasso risale al 9,8% nel quarto trimestre 2024 e si attesta al 12,3% nei primi tre mesi del 2025, segnalando un rallentamento della dinamica occupazionale che potrebbe riflettere fattori stagionali o una contrazione della domanda di lavoro. In Italia il tasso si mantiene su valori contenuti, con miglioramenti più sostenuti nel tempo. Invece nel Mezzogiorno si evidenziano valori del tasso di disoccupazione più alti con andamento analogo all'Italia e Puglia (Fig. 8).

Fig. 8 - Tasso di disoccupazione della classe di età 15-64 anni. Puglia, Mezzogiorno e Italia. I trim 2023 - I trim 2025 (valori percentuali)

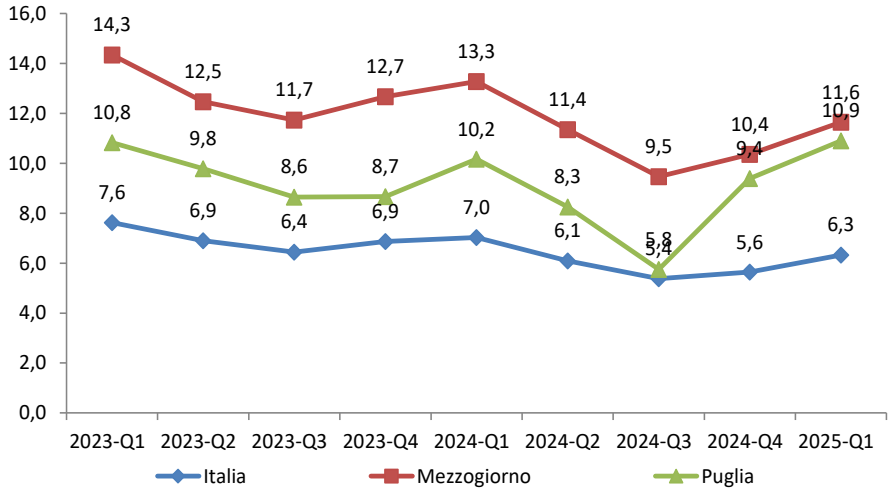


Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Anche i tassi di disoccupazione maschile, osservati su base trimestrale tra il 2023 e il 2025, evidenziano una tendenza prevalentemente decrescente sia in Puglia Mezzogiorno e Italia, pur in presenza di significative oscillazioni stagionali.

In Puglia, il tasso di disoccupazione mostra un calo in tutti i trimestri del 2023, seguito da una crescita accentuata nel primo trimestre 2024, registrando il valore 10,2% (7% per Italia e 13,3% per il Mezzogiorno). Segue poi una decrescita nel terzo trimestre 2024, dove il valore scende a 5,8%, quasi allineandosi al dato nazionale (5,4%). Questo crollo, però, si rivela effimero, poiché il tasso risale quasi raddoppiando in soli due trimestri e tornando al 10,9% al primo trimestre del 2025 avvicinandosi al valore del Mezzogiorno che è pari al 11,6%; in Italia il tasso resta contenuto registrando il 6,3%. (Fig. 9).

Fig. 9 - Tasso di disoccupazione maschile della classe di età 15-64 anni. Puglia, Mezzogiorno e Italia. I trim 2023 - I trim 2025 (valori percentuali)



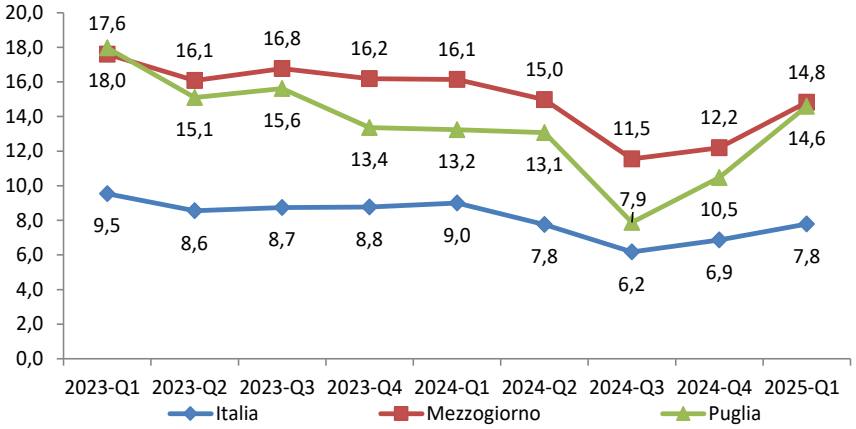
Fonte: Ns. elaborazione su dati ISTAT

Anche per il genere femminile il tasso di disoccupazione assume andamenti simili al genere maschile nel periodo considerato

In Puglia, si registra una delle discese più significative del periodo. Il tasso di disoccupazione femminile scende progressivamente da un valore iniziale del 18% nel primo trimestre 2023 (superando il valore del Mezzogiorno) fino ad arrivare al 7,9% nel terzo trimestre 2024, con una riduzione di oltre 10 punti percentuali. Anche in questo caso, però, si osserva una fase successiva di ripresa: il tasso sale al 10,5% nell'ultimo trimestre del 2024 e raggiunge il 14,6% all'inizio del 2025, valore analogo a quello del Mezzogiorno (14,8%). Il tasso nazionale della disoccupazione femminile registra valori bassi (Fig.10).

In conclusione, emerge un divario, la disoccupazione femminile supera quella maschile rivelando una condizione di estrema fragilità e instabilità per le donne nel mercato del lavoro.

Fig. 10- Tasso di disoccupazione femminile della classe di età 15-64 anni. Puglia, Mezzogiorno e Italia. I trim 2023 - I trim 2025 (valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Completano il quadro delle informazioni sul mercato del lavoro in Puglia i dati sulle comunicazioni obbligatorie e sulla cassa integrazione.

Il Ministero del Lavoro pubblica il rapporto annuale sulle Comunicazioni Obbligatorie che esamina l'andamento del mercato del lavoro nel triennio 2021-2023. Viene descritto il flusso dei contratti di lavoro dipendente e parasubordinato di tutti i settori economici, ad esclusione dei lavoratori autonomi, con un'analisi che comprende le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a indeterminato.

In Puglia, nel 2023, i rapporti di lavoro a tempo determinato trasformati a tempo indeterminato sono pari a 39.657, il 5,3% del totale nazionale e sono aumentati del +7,6% rispetto al 2022. I rapporti di lavoro attivati sono pari a 1.149.559, il +1,8% rispetto al 2022. La maggior parte dei rapporti di lavoro attivati hanno riguardato l'agricoltura (33,9%) seguiti da alberghi e ristorazione (17,1%) e da trasporti e comunicazioni (10,1%).

Secondo i dati diffusi sempre dall'INPS attraverso l'Osservatorio Statistico sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), nell'anno 2024 in Puglia, le ore autorizzate totali di CIG sono state 32.536.246 (+37,5% rispetto al 2023), di cui 12.400.698 ore di CIG ordinaria (+61,7%), 19.725.489 di CIG straordinaria (+23,9%) e 410.059 ore di CIG in deroga (+457,1%).

Nella tab. 31 si riporta i dati relativi alle esportazioni. Si nota che nel periodo 2021-2024, le esportazioni della Puglia mostrano un andamento altalenante. Dopo una crescita significativa del 14,3% tra il 2021 e il 2022, si registra un aumento marginale dell'1,2% nel 2023, seguito da un calo del 3,5% nel 2024, portando il valore complessivo a 9.785 milioni di euro. Questo trend evidenzia una fase di

rallentamento, in contrasto con la forte espansione iniziale. La decrescita resta contenuta rispetto a quella del Mezzogiorno (-5,1%) e dell'Italia (-4,7%).

La quota pugliese sul Mezzogiorno nel 2024 è il 15,1%, si mantiene relativamente stabile, mentre rispetto al totale nazionale l'incidenza è dell'1,7%, essa resta allineata negli anni (tab. 33).

Tab. 33 - Esportazioni di Puglia, Mezzogiorno e Italia. Anno 2021-2024 (milioni di euro e percentuali)

Territori	Esportazioni in mln di euro				Puglia su Mezzogiorno e Italia (%)				Variazioni %		
	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2023	2024	2022 /2021	2023/ 2022	2024/ 2023
Puglia	8.758	10.014	10.139	9.785					14,3	1,2	-3,5
Mezzogiorno	51.465	66.420	68.334	64.832	17,0	15,1	14,8	15,1	29,1	2,9	-5,1
Italia	512.972	615.392	617.691	588.432	1,7	1,6	1,6	1,7	20,0	0,4	-4,7

Fonte elaborazione su dati ISTAT

Nel primo trimestre del 2025, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la Puglia registra una contrazione complessiva dell'-8,4% in termini di flussi di scambio, con dinamiche settoriali differenziate che delineano un quadro congiunturale in rallentamento.

Tra i comparti in maggiore difficoltà spicca quello dei minerali da cave e miniere, che subisce un forte calo del -28,3%. Si segnalano inoltre variazioni negative rilevanti nei mezzi di trasporto (-39,1%), nella carta e stampa (-41,2%) e nei prodotti tecnologici e strumentali, come computer e apparecchi elettronici (-26,8%) e macchine e apparecchiature n.c.a. (-12,4%). Anche il comparto dei metalli registra una flessione del -8,4%, mentre il settore manifatturiero nel suo complesso mostra una riduzione dell'8,9%.

Al contrario, si evidenziano alcuni segnali positivi, in particolare nel settore del legno e dei prodotti in legno, che cresce del +118%, e nei minerali non metalliferi (in particolare gli "altri prodotti della lavorazione"), che segnano un incremento del 92,6%. Crescono anche le esportazioni di altre attività manifatturiere (+17,7%), di cui fanno parte i mobili (+15,6%).

Si registrano inoltre buone performance nel comparto farmaceutico, che cresce del +10,3%, e nei settori "coke e prodotti petroliferi raffinati" (+6,2%) e prodotti chimici (+5,7%). Anche l'agricoltura registra un incremento contenuto ma significativo del 4%, a conferma del suo ruolo strutturale nel sistema produttivo pugliese.

Tra i settori in leggera flessione si collocano quelli di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili, con variazioni comprese tra il -3,4% e il -7,6%, che riflettono un andamento ancora incerto della domanda estera per questi beni (tab. 34).

Tab. 34 - Esportazioni per sett. di attività economica. Puglia. Gen.-Mar. 2024 (a) (quote e variaz. %)

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Puglia		
	Quote (b)		Var. % (d)
	2024	2025	2025/2024
A Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	6,0	5,8	4,0
B Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	14,0	8,4	-28,3
C Prodotti delle attività manifatturiere	1,4	1,3	-8,9
CA Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,9	2,8	1,1
CB Prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori	1,3	1,3	-6,0
13 Prodotti tessili	0,8	0,8	-7,0
14 Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	1,0	1,1	-3,4
15 Articoli in pelle e simili	1,7	1,7	-7,6
CC Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,8	0,5	-27,9
16 Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	0,3	0,6	118,0
17+18 Carta e prodotti di carta; prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,9	0,5	-41,2
CD Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,9	1,3	6,2
CE Sostanze e prodotti chimici	0,8	0,8	5,7
CF Articoli farmaceutici, chimico medicinali e botanici	1,6	1,2	10,3
CG Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,7	1,8	4,8
22 Articoli in gomma	2,4	2,3	-5,1
23 Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,5	0,9	92,6
CH Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	0,4	0,4	-8,4
CI Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,9	0,7	-26,8
CJ Apparecchi elettrici	0,8	0,7	-5,5
CK Macchine ed apparecchi n.c.a.	1,3	1,1	-12,4
CL Mezzi di trasporto	2,7	1,5	-39,1
291 Autoveicoli	1,4	1,3	-20,6
CM Prodotti delle altre attività manifatturiere	1,0	1,2	17,7
310 Mobili	3,3	3,8	15,6
D Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-
E Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1,6	1,5	-2,9
Altri prodotti n.c.a.	0,7	0,8	6,6
TOTALE	1,5	1,3	-8,4

Fonte: Istat, Statistiche del commercio estero
(a) Dati provvisori (b) Quote calcolate sul totale nazionale del settore (d) Variazione calcolata sui flussi del periodo dell'anno in corso rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; (-) Il fenomeno non esiste

Sempre, relativamente alle esportazioni, secondo gli ultimi dati resi disponibili dall'Istituto per il Commercio Estero (ICE), nel 2024, i principali prodotti, in termini di valore, esportati dalla Puglia sono i medicinali e preparati farmaceutici per circa 765 milioni di euro; seguono Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori per 740 milioni di euro e Prodotti di colture permanenti per 659 milioni di euro. Tra i principali prodotti esportati si assiste ad un incremento rilevante per i medicinali (+19,7%) e per i prodotti agricoli permanenti (+13,8%), seguiti dai prodotti da forno e farinacei (+8,5%). Al contrario, calano in modo significativo gli autoveicoli (-22,6%), il petrolio greggio (-15,8%) e i mobili (-13,9%). La maggior parte dei comparti

meccanici registra lievi flessioni, segnalando una dinamica debole nel settore industriale (tab. 35).

Tab. 35 - Principali prodotti esportati. Puglia. Anno 2021-2024 (valori in migliaia di euro)

Prodotti	2021	2022	2023	2024	2023/2024
212 - Medicinali e preparati farmaceutici	632.780	700.694	639.005	764.883	19,7
293 - Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	694.194	783.339	767.190	740.048	-3,5
012 - Prodotti di colture permanenti	522.713	528.920	578.633	658.727	13,8
289 - Altre macchine per impieghi speciali	340.576	350.902	477.387	461.090	-3,4
061 - Petrolio greggio	176.574	112.667	383.782	323.215	-15,8
291 - Autoveicoli	399.625	420.800	486.685	376.581	-22,6
281 - Macchine di impiego generale	419.346	424.942	394.461	387.405	-1,8
107 - Prodotti da forno e farinacei	219.541	294.603	338.316	367.005	8,5
310 - Mobili	436.917	470.198	412.542	355.263	-13,9
152 - Calzature	342.051	400.511	373.344	352.401	-5,6

Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT

Il traffico negli aeroporti pugliesi, nel mese di Aprile del 2025, registra a Bari un numero totale passeggeri pari a 692.896 (+10,5% rispetto ad aprile 2025); a Brindisi un numero totale passeggeri pari a 289.191 (+1,7%); a Foggia un totale di passeggeri pari a 5.624 (+24,1%). Nel periodo gennaio-aprile a Bari sono transitati 2.063.491 passeggeri (+16,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente); a Brindisi 843.945 passeggeri (+6,5%); a Foggia 25.539 passeggeri (+111,3%).

Per quanto riguarda il traffico portuale nel confronto tra il 2024 e il 2023, il porto di Taranto mostra un calo significativo in tutte le tipologie merceologiche, fatta salva una lieve crescita del traffico passeggeri (+0,7%). Il porto di Bari presenta una riduzione del traffico merci pari al -5,3%, trainata da cali in rinfuse solide e altre merci, e una flessione anche nel traffico passeggeri del -5,3%. Il porto di Brindisi evidenzia una forte contrazione nelle rinfuse solide (-64,1%), bilanciata solo parzialmente da un +10,3% nelle altre merci e da un buon +6,1% nei passeggeri. Il porto di Manfredonia registra crescite in tutte le categorie con un complessivo aumento del +5,1% del traffico merci, ma perde nel comparto passeggeri (-5,7%). Il porto di Barletta segna un calo netto nelle altre merci (-64,3%) e nel totale (-7,6%), pur con un lieve miglioramento nelle rinfuse liquide. Il porto di Monopoli si distingue per un forte aumento delle rinfuse liquide (+68,8%) e dei passeggeri (+20,3%), anche se perde quasi totalmente nelle "Altre merci" (tabb. 36 e 37).

Tab. 36 - Totale tonnellate (rinfuse liquide e solide, merci varie) e Passeggeri nei porti pugliesi. Anno 2024

Porto	Rinfuse Liquide (t)	Rinfuse Solide (t)	Altre Merci Varie (t)	Merci Totali (tonnellate)	Passeggeri Totali
Taranto	4.153.821	6.048.360	1.903.650	12.105.831	139.511
Bari	0	1.931.485	5.823.819	7.755.304	1.465.010
Brindisi	1.792.325	708.121	4.734.194	7.234.640	714.431
Manfredonia	118.716	604.871	83.052	806.639	5.737
Barletta	324.186	465.129	5.177	794.492	0
Monopoli	282.846	78.998	807	362.651	2.783

Fonte elaborazione su dati Autorità di sistema portuale

Tab. 37 - Totale tonnellate (rinfuse liquide e solide, merci varie) e Passeggeri nel porti del Pugliesi. Anno 2024 vs 2023 (valori percentuali)

Porto	Rinfuse Liquide (t)	Rinfuse Solide (t)	Altre Merci Varie (t)	Merci Totali (tonnellate)	Passeggeri Totali
Taranto	-1,7	-19,7	-33,3	-17,1	0,7
Bari	-	-8,8	-4,1	-5,3	-2,5
Brindisi	-7,9	-64,1	10,3	-11,9	6,1
Manfredonia	8,4	2,9	18,4	5,1	-5,7
Barletta	7,0	-14,2	-64,3	-7,6	-
Monopoli	68,8	-56,2	-89,8	2,0	20,3

Fonte elaborazione su dati Autorità di sistema portuale

Dall'analisi "*Il valore economico del turismo in Puglia nel 2024*", pubblicato dall'Agenzia Regionale del Turismo Puglia promozione, emerge una forte vocazione turistica del territorio pugliese. Nel 2024 gli arrivi e le presenze totali mostrano un andamento positivo, con gli arrivi in crescita del 10,6% e le presenze del 9,7%, indicando un aumento consistente del movimento turistico nel 2024 rispetto al 2023. Gli arrivi complessivi hanno raggiunto i 5,9 milioni e le presenze hanno superato i 20,7 milioni. Nello stesso anno il turismo internazionale ha registrato aumenti notevoli, con gli arrivi cresciuti del 22,6% e le presenze del 21,9%, mostrando un'ulteriore crescita del flusso turistico dall'estero. Anche il turismo nazionale ha visto un incremento, con gli arrivi aumentati del 3,7% e le presenze del 4,3% indicando una sostanziale stabilità. Tutte le province pugliesi registrano un incremento sia in termini di arrivi che di presenze turistiche nel 2024 rispetto al 2023; Bari e Taranto si distinguono per l'aumento più consistente degli arrivi, seguite da Brindisi e Barletta-Andria-Trani. In termini di presenze, Bari, Barletta-Andria-Trani e Lecce segnano un aumento più significativo rispetto alle altre province.

Crescono nel 2024 i mercati esteri extra-europei tra i quali Stati Uniti (+20,4% per gli arrivi e 21,6% per le presenze), Canada (+22,4% gli arrivi e +30,3% le presenze), Brasile (+34,6% e +44,8%) e Argentina (+14,7% e +76,2%). Altre crescite rilevanti dai mercati europei si registrano da Polonia (+54,5% gli arrivi e +50,6% le presenze),

Germania (+19,9% e +14,4%), Francia (+15,6% e +28,7%), Svezia (+42,8% e +39,1%) e Spagna (+14% gli arrivi e +29,6% le presenze).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica che da gennaio a marzo 2025 in Puglia sono state aperte 10.506 nuove partite IVA (5,6% del totale Italia), con una flessione del -0,16% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Unioncamere, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pubblica il Bollettino del Sistema informativo Excelsior sulle previsioni occupazionali delle imprese, relativo al trimestre Giugno - Agosto 2025. Le previsioni sono ottenute sulla base della rilevazione mensile del Sistema Informativo Excelsior, effettuata prioritariamente sulla tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e su un questionario somministrato alle imprese, incentrato sui profili professionali e sui livelli di istruzione richiesti. In Puglia, a Giugno 2025, le imprese hanno in programma di rendere disponibili 41.710 posizioni lavorative (7% di quelle previste a livello nazionale), mentre salgono a 101.290 quelle previste nel trimestre considerato (6,9% di quelle previste in Italia). I lavoratori previsti in entrata nel mese di Giugno 2025 si concentreranno per il 79% nel settore dei servizi e per il 76% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Nel 13% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nell'87% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Altre significative e utili indicazioni circa l'andamento dell'economia reale e l'intermediazione finanziaria in Puglia, possono desumersi dall'analisi effettuata dalla Banca d'Italia[3] nel rapporto "*L'economia della Puglia - Aggiornamento congiunturale*", del novembre 2024, di seguito se ne riporta una sintesi rinviando al documento per l'intera analisi. Secondo l'esame della congiuntura economica, di Banca di Italia, nella prima metà del 2024, l'economia della Puglia ha registrato una crescita più moderata rispetto all'anno precedente. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto è aumentato dello 0,5%, un valore leggermente più contenuto rispetto al 2023. Questa crescita si colloca poco al di sotto di quella registrata nel Mezzogiorno (0,6%) e appena superiore alla media nazionale (0,4%). Nel primo semestre del 2023, l'attività industriale aveva mostrato ancora segnali di debolezza, influenzata negativamente anche dal deterioramento del contesto economico globale. La ripresa è stata solo parzialmente sostenuta dal miglioramento nelle forniture di input produttivi e dalla diminuzione dei prezzi dell'energia. Alla limitata crescita economica del 2024 si è accompagnata una dinamica occupazionale ancora positiva,

[3] Per fine giugno 2025, è atteso il rapporto sull'economia della Puglia della Banca di Italia. Alla stesura del presente documento non è stato ancora pubblicato. Si riporta, tuttavia, l'aggiornamento congiunturale di novembre 2024 come ausilio e per trarne eventuali spunti e indicazioni.

seppur meno vivace rispetto all'anno precedente. Il numero di disoccupati è diminuito e questa riduzione ha superato l'incremento degli occupati, portando a un leggero calo della forza lavoro complessiva.

1.5 Il Benessere equo e sostenibile

La legge 4 agosto 2016, n. 163 nel riformare la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 inserisce nel processo di definizione delle politiche economiche il Benessere Equo e Sostenibile (BES). Con tale previsione viene sottolineata la necessità che gli effetti delle politiche economiche siano valutate anche per il loro effetto su altre dimensioni rilevanti per la qualità della vita. La norma prevede che in allegato al DEF, predisposto dal Ministro dell'economia e delle finanze, siano riportati l'andamento, nell'ultimo triennio, degli indicatori di benessere equo e sostenibile selezionati e definiti da un Comitato, nonché le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento, anche sulla base delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica. Il Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile, istituito presso l'ISTAT, composto da rappresentanti del MEF, Istat, Banca di Italia, è stato chiamato a proporre una selezione degli indicatori di benessere equo e sostenibile, da considerare annualmente nel Documento di economia e finanza e in una relazione da presentare al Parlamento. Il Comitato ha terminato i propri lavori individuando l'attuale lista definitiva che comprende 12 indicatori. Nel DEF 2024[4], come già in quelli precidenti a partire dal 2019 è stato preso in considerazione un insieme di indicatori selezionati nel 2017 dal Comitato BES.

Sebbene l'utilizzo di indicatori BES a livello regionale richiederebbe maggiori approfondimenti metodologici ed applicativi, al fine di offrire una visione complessiva ed eventuali spunti di riflessione, nella successiva tabella 38 si riportano gli indici a livello territoriale inseriti nel DEF laddove disponibili, come calcolati e diffusi dall'Istat. Per la Puglia si apprezzano miglioramenti per diversi indicatori e un posizionamento migliore soprattutto rispetto al Mezzogiorno.

[4]Per approfondimenti è possibile consultare l'allegato relativo al DEF 2024: https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2024/DEF_2024_ALLEGATO_BES_finale.pdf

Tab. 38- Indicatori di benessere equo e sostenibile inseriti nel DEFR. Anni 2018-2024

INDICATORE	TERRITORIO	UNITA DI MISURA	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Speranza di vita in buona salute alla nascita	Puglia	Numero medio di anni	57,5	57,8	61,7	59,5	58,6	55,7	55,4
	Mezzogiorno		56,3	56,2	58,9	58,8	58,2	56,4	55,5
	Italia		58,5	58,6	61	60,5	60,1	59,1	58,1
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Puglia	Tassi standardizzati per 100 persone	49,7	51	48,6	49,5	49,8	51,1	50,4
	Mezzogiorno		49,6	49,3	50,7	50	49,7	48,8	49
	Italia		44,8	44,9	45,9	44,4	44,5	44,6	45,1
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Puglia	Valori percentuali	17,6	17,8	18,5	17,6	14,6	12,8	9,9
	Mezzogiorno		18,7	18,1	18,2	16,6	15,1	14,6	12,4
	Italia		14,3	13,3	14,2	12,7	11,5	10,5	9,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Puglia	Valori percentuali	30,9	30,1	30,8	30,1	25,4	23	21,4
	Mezzogiorno		34,7	34,1	34,2	33,5	29,8	28	25,5
	Italia		19,7	18,9	19,7	19,4	16,2	14,8	13,3
Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Puglia	Valori percentuali	75,2	75,9	69,6	64,5	69,8	74,9	88,1
	Mezzogiorno		65,8	67,2	67,6	65,2	66,8	66,6	71,9
	Italia		74,8	75,4	74,2	73	72,4	73	75,4
Reddito disponibile lordo pro capite	Puglia	Euro (prezzi correnti)	14.518,7	14.712,5	14.709,0	15.431,4	16.241,5	17.148,4	
	Mezzogiorno		14.201,7	14.432,7	14.433,4	15.217,6	16.061,8	17.141,0	
	Italia		19.076,2	19.264,6	18.943,7	19.949,7	21.088,6	22.358,6	
Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Puglia	Numero puro - rapporto tra redditi	6,2	5,4	6	4,1	4,5	4,9	
	Mezzogiorno		7,2	6,7	6,5	5,6	5,4	6,1	
	Italia		6	5,7	5,9	5,6	5,3	5,5	
Povertà assoluta (incidenza)	Mezzogiorno	Valori percentuali	11,4	10,3	11,5	11,8	12,6	12	
	Italia		8,3	7,5	9,1	9	9,7	9,7	
Durata dei procedimenti civili	Puglia	Numero di giorni	625	627	572	596	606	582	560
	Mezzogiorno		592	583	584	598	611	622	630
	Italia		429	421	419	426	433	460	447
Abusivismo edilizio	Puglia	Per 100 costruzioni autorizzate	42	39,5	38,3	42,6	34,8		
	Mezzogiorno		46,7	45,1	44,2	41,3	40,2		
	Italia		18,9	17,9	17,1	15	15,1		
Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Italia	Tonnellate per abitante	7,4	7,2	6,5	7,1	7,1	6,8	

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

Il quadro degli indicatori territoriali BES dal 2018 al 2024 per la Puglia, il Mezzogiorno e l'Italia mostra tendenze complesse, con segnali contrastanti tra progresso sociale, tenuta economica e fragilità strutturali. La speranza di vita in buona salute registra un calo negli ultimi due anni in tutte le aree, segnalando un possibile deterioramento delle condizioni di salute percepita, forse legato agli effetti post-pandemici. In particolare, la Puglia nel 2024 torna ai livelli più bassi dell'intera serie

(55,4 anni), sotto la media nazionale e meridionale. L'eccesso di peso in Puglia rimane elevato e superiore alla media italiana, nel campo dell'istruzione, si evidenzia una netta riduzione dell'uscita precoce dal sistema formativo in Puglia, passata dal 17,6% nel 2018 al 9,9% nel 2024. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, mostra un calo in tutte le aree, ma la Puglia rimane ancora distante dai livelli nazionali, con un valore del 21,4% nel 2024, contro il 13,3% dell'Italia. Il rapporto tra l'occupazione delle donne con figli in età prescolare e quelle senza figli in Puglia pone in luce un dato molto positivo nel 2024 (88,1%), il più alto della serie e superiore anche alla media italiana. Dal punto di vista economico, il reddito disponibile lordo pro capite in Puglia ha mostrato un incremento costante fino al 2023, ma resta ancora molto inferiore alla media nazionale (17.148 euro contro 22.358 euro). La disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) in Puglia ha visto una riduzione tra il 2018 e il 2021, ma è risalita nel 2023, segno che la distribuzione della ricchezza resta instabile. Similmente, la povertà assoluta nel Mezzogiorno si mantiene su livelli elevati, attorno al 12%, ben sopra la media nazionale. La durata dei procedimenti civili è in diminuzione in Puglia (da 625 a 560 giorni), ma resta alta rispetto alla media italiana. Infine, l'abusivismo edilizio continua a essere un problema rilevante nel Mezzogiorno e in Puglia, dove i valori sono quasi tripli rispetto alla media nazionale, mentre le emissioni di CO_2 mostrano un lento ma costante miglioramento in Italia nel periodo considerato.

A partire dal 2013 l'Istat pubblica il rapporto annuale sul benessere equo e sostenibile, che comprende indicatori sullo stato di salute di un Paese che vadano oltre il Pil ed è organizzato in 12 capitoli, corrispondenti alle dimensioni del benessere oggetto di osservazione. L'undicesima edizione propone 152 indicatori divisi in 12 domini fondamentali che ne costituiscono, dal 2013, il quadro di riferimento del Benessere Equo e Sostenibile in Italia.

I dati regionali pugliesi sul progetto BES dell'Istat sono analizzati e li indicatori pugliesi, confrontabili anche interattivamente con le altre regioni e rispetto a Mezzogiorno e Italia, sono disponibili a questo link: https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/bes per ogni dominio e per ogni indicatore è possibile confrontare il posizionamento della Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia all'ultimo anno disponibile, il 2024.

Dal 2018 l'Istat pubblica annualmente il Bes dei Territori (BesT), un sistema di indicatori sub-regionali utili a soddisfare la domanda di informazione statistica territoriale, anche per la programmazione degli Enti Locali. Gli indicatori BesT, selezionati dall'Istat, che li ha condivisi con Comuni, Province e Città Metropolitane, sono coerenti con il *framework* Bes. Gli ultimi dati e report relativi alla Puglia sono stati pubblicati il 20 dicembre 2024 e sono consultabili al seguente url:
https://www.istat.it/comunicato-territoriale/il-benessere-equo-e-sostenibile-dei-territori-report-regionali-anno-2024/
e articolati nei seguenti contributi:

- Nota stampa Puglia (pdf);
- Report Puglia (pdf);
- Appendice Puglia (xlsx);
- Infografica Puglia (pdf).

Di tali indicatori, oltre che degli indicatori di cui agli SDGs Onu 2030 e del posizionamento della Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia, si darà ampia e specifica trattazione nelle NADEFR che seguirà questo documento.

La Regione Puglia ha una legge regionale sul BES (Benessere Equo e Sostenibile), la Legge Regionale n. 47 del 31 ottobre 2019, recante "*Il benessere equo e sostenibile (BES) a supporto della programmazione finanziaria e di bilancio regionale*" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 126 del 4.11.2019.

La Regione Puglia è stata la prima ed unica regione italiana ad integrare nel ciclo della programmazione economico-finanziaria il benessere equo e sostenibile per valutare l'impatto delle politiche regionali sul benessere collettivo. I vari DEFR (e soprattutto NADEFR) approvati in questi anni riportano l'andamento e il posizionamento della Puglia in tutti gli indicatori di BES (e SDGs Onu 2030) come si è innanzi detto.

1.6 Le previsioni economiche per la Puglia

A livello territoriale, la disponibilità di dati macroeconomici ufficiali di contabilità nazionale aggiornati in corso d'anno e di stime sulle previsioni di crescita è piuttosto limitata, a differenza di quanto accade per il livello nazionale. Si tratta di difficoltà, non di poco conto, per coloro che si occupano di politiche territoriali e nel caso di specie a livello regionale. A fine anno generalmente, l'Istat diffonde i dati sui conti economici territoriali di contabilità nazionale relativi all'anno precedente sui principali aggregati (Pil, consumi, reddito disponibile, valore aggiunto). Al momento (giugno 2025) gli ultimi dati ufficiali di contabilità economica territoriale sono riferiti al 2022 e di questi si è dato conto nei paragrafi precedenti. I soli dati congiunturali disponibili a livello regionale riguardano l'indagine trimestrale sulle forze di lavoro (tassi di occupazione, disoccupazione, forze lavoro), l'indagine sulle esportazioni delle regioni italiane (entrambe di fonte Istat), cui si aggiunge l'indagine del Infocamere-Movimprese sulla natimortalità delle imprese a livello regionale, il traffico aeroportuale e la cassa integrazione.

I dati circa le previsioni di crescita a livello territoriale in particolare regionale sono appannaggio esclusivamente di istituti di ricerca privati, che pubblicano stime di crescita attraverso modelli di previsione econometrici basati sui dati di contabilità nazionale pubblicati da ISTAT. A questi occorre far riferimento a titolo oneroso per avere dati economici previsionali a livello regionale.

Le previsioni in parola sono desunte da *Scenari per le economie locali* pubblicate nel mese di aprile 2025 da Prometeia, società italiana di consulenza, sviluppo software e ricerca economica, che da anni segue e analizza le economie delle regioni italiane.

Nel 2025, in termini di crescita del Pil, in testa alla graduatoria delle regioni si posizionano Veneto con il +0,8% e Lombardia ed Emilia Romagna con il +0,7%.

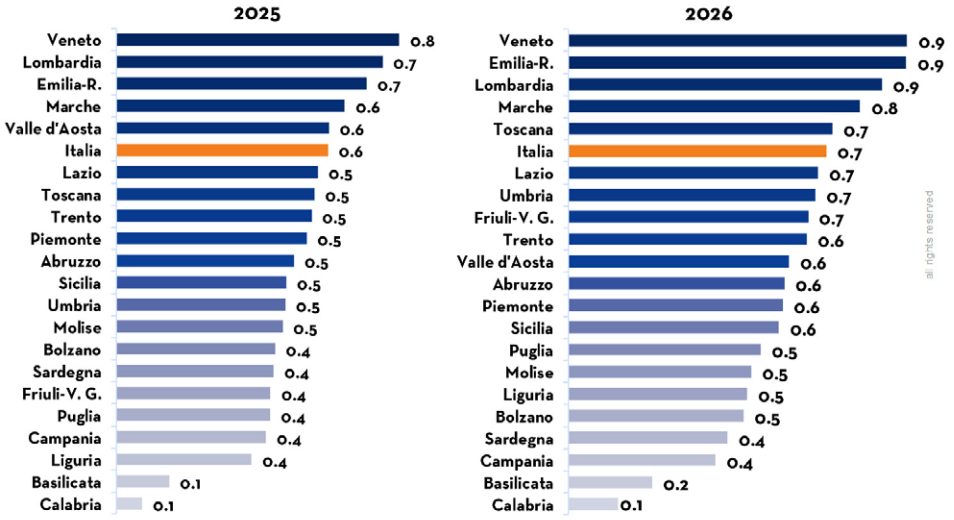
Fatta eccezione per Valle d'Aosta e Marche, le altre regioni si posizionano al di sotto dello 0.6% medio nazionale. In coda alla graduatoria si trovano Basilicata e Calabria: la prima è l'unica regione italiana caratterizzata da una contrazione del valore aggiunto dell'industria, mentre a penalizzare la seconda è soprattutto il debole andamento dei servizi.

Per il 2025 la Puglia mostra una previsione di crescita del PIL del +0,4%, collocandosi poco al di sotto della media nazionale, che è prevista al +0,6%. La previsione pugliese è simile a quelle della provincia autonoma Bolzano, alla Sardegna, al Friuli, alla Campania e alla Liguria.

Per il 2026 la previsione la previsione di crescita del PIL per la Puglia sale leggermente, attestandosi al +0,5%, a fronte del 0,7% nazionale. La Puglia si trova a pari merito con Molise, Liguria e Bolzano, e leggermente sopra Sardegna e Campania (entrambe al +0,4%). Basilicata (+0,2%) e Calabria (+0,1%) restano nelle posizioni più basse (fig. 11).

Si fa presente che trattasi di previsioni che subiscono aggiornamenti in corso d'anno e di questi si darà conto nella nota di aggiornamento al presente documento.

Fig. 11 – Previsioni di crescita del Pil per le regioni italiane. Anni 2025 e 2026.



Fonte: Prometeia, aprile 2025.

La tab. 39 riporta le previsioni di crescita dei principali aggregati macroeconomici in termini di variazioni percentuali a prezzi costanti per la Puglia, il Mezzogiorno e l'Italia per i prossimi anni (incluso anche il 2024, anno per il quale non sono ancora noti i dati Istat ufficiali di contabilità nazionale). La tabella offre una visione comparativa molto interessante delle previsioni economiche per la Puglia, il Mezzogiorno e l'Italia nel suo complesso, dal 2024 al 2028:

1. PIL (Prodotto Interno Lordo - var. % annua)
   - La Puglia: mostra una crescita modesta (0,7% nel 2024, poi tra 0,4% e 0,6%).
   - Il Mezzogiorno: andamento molto simile alla Puglia (0,8% nel 2024, poi tra 0,3% e 0,5%).
   - L'Italia: crescita del +0,7% nel 2024, poi tra +0,6% e +0,7%).

   La Puglia si muove in linea con la media del Mezzogiorno in termini di crescita del PIL. Tuttavia, entrambe le aree sono previste crescere a un ritmo più lento rispetto alla media nazionale italiana per gran parte del periodo, indicando una persistente difficoltà a colmare il divario di crescita con il resto del Paese, sebbene nel 2024 e 2028 la Puglia eguagli la performance nazionale.
2. Esportazioni (var. % annua)

- Puglia: contrazione nel 2024 (-3%), seguita da una ripresa graduale che diventa più robusta (0,5% nel 2025 fino a 2,3% nel 2028).
- Mezzogiorno: contrazione ancora più marcata nel 2024 (-5,4%), con una ripresa più lenta rispetto alla Puglia.
- Italia: contrazione più contenuta nel 2024 (-1,1%) e una ripresa costante.

La Puglia, pur subendo una diminuzione delle esportazioni nel 2024 (peggio dell'Italia ma meglio del Mezzogiorno), mostra una capacità di recupero notevole, con tassi di crescita delle esportazioni previsti superiori sia alla media del Mezzogiorno che a quella nazionale a partire dal 2026. Questo potrebbe rappresentare un importante motore di crescita per la regione.

3. Investimenti fissi lordi (var. % annua)
   - Puglia: leggera crescita nel 2024 (+0.9%), seguita da una fase di contrazione (-0.6% nel 2025, -0.5% nel 2026, un brusco -1.6% nel 2027, e -0.6% nel 2028).
   - Mezzogiorno: crescita modesta nel 2024-2025, poi contrazione, ma il calo del 2027 (-1.4%) è leggermente meno severo di quello pugliese.
   - Italia: andamento simile al Mezzogiorno, con una contrazione che inizia nel 2026 ma generalmente meno accentuata rispetto alla Puglia, specialmente nel 2027 (-1,3%).

   Gli investimenti in Puglia sono previsti in calo per gran parte del periodo, e la contrazione del 2027 è particolarmente preoccupante, risultando più marcata rispetto sia al Mezzogiorno che all'Italia. La debolezza negli investimenti è un segnale d'allarme per la crescita futura della regione.
4. Consumi delle famiglie (var. % annua)
   - Puglia: crescita molto contenuta e costante (da +0,2% a +0,5%).
   - Mezzogiorno: crescita leggermente superiore a quella pugliese (da +0,4% a +0,6%).
   - Italia: crescita dei consumi decisamente più vivace (da +0,5% a +0,9%).

   I consumi delle famiglie pugliesi sono previsti crescere molto lentamente, a un ritmo inferiore sia alla media del Mezzogiorno sia, in modo più marcato, alla media nazionale. Questo suggerisce una maggiore fragilità della domanda interna regionale.
5. Reddito Disponibile delle Famiglie (var. % annua)
   - Puglia: crescita molto debole, specialmente dal 2026 (0,4% nel 2024, picco a 0,7% nel 2025, poi 0,4% e 0,3%).
   - Mezzogiorno: crescita più forte della Puglia nel 2024 (1,3%), per poi allinearsi o essere leggermente superiore.
   - Italia: crescita del reddito disponibile costantemente superiore a quella pugliese e tendenzialmente anche a quella del Mezzogiorno.

Il reddito disponibile delle famiglie pugliesi mostra una dinamica debole, soprattutto nella seconda metà del periodo di previsione.

6. Unità di lavoro (var. % annua)
   - Puglia: forte aumento nel 2024 (+2,2%), seguito da una leggera flessione (-0,2% nel 2025) e poi una crescita quasi nulla.
   - Mezzogiorno: Andamento molto simile alla Puglia (+2,5% nel 2024, -0,2% nel 2025, poi crescita modesta).
   - Italia: Aumento simile nel 2024 (+2,2%), stagnazione nel 2025 (0%) e una crescita leggermente più robusta negli anni successivi rispetto a Puglia e Mezzogiorno.

   Dopo un significativo incremento nel 2024, l'occupazione (misurata in unità di lavoro) in Puglia è prevista stagnare, seguendo un trend simile al Mezzogiorno ma leggermente inferiore alla dinamica nazionale negli ultimi anni del periodo.
7. Tasso di occupazione (%)
   - Puglia: in aumento costante da 51,3% (2024) a 53,7% (2028).
   - Mezzogiorno: in aumento da 49,4% a 52,0%. Parte da un livello più basso ma recupera terreno.
   - Italia: in aumento da 62,3% a 64,6%. Su livelli nettamente superiori.

   Il tasso di occupazione pugliese è previsto in miglioramento, un segnale positivo. Cresce in misura simile al Mezzogiorno e all'Italia. Tuttavia, il divario con la media nazionale rimane molto ampio, e la Puglia si posiziona leggermente meglio della media complessiva del Mezzogiorno.
8. Tasso di disoccupazione (%)
   - Puglia: lievissimo calo nel 2025 (da 9,3% a 9,1%), per poi risalire gradualmente fino al 9,7% nel 2028.
   - Mezzogiorno: su livelli più alti, ma mostra una tendenza alla leggera diminuzione o stabilizzazione (da 11,9% a 11,6%).
   - Italia: più basso e in costante diminuzione (da 6,5% a 6%).

   Si tratta di un dato da attenzionare in quanto, mentre il tasso di disoccupazione a livello nazionale e nel Mezzogiorno (pur partendo da livelli più alti) è previsto in calo o stabilizzazione, in Puglia si prevede un leggero aumento dopo il 2025. Questo, nonostante l'aumento del tasso di occupazione, suggerisce che l'incremento della forza lavoro (persone che cercano lavoro) potrebbe superare la creazione di nuovi posti.

In sintesi emerge quanto segue:
   - dinamismo esterno: la ripresa delle esportazioni dal 2025 rappresenta il segnale più incoraggiante per l'economia pugliese, con performance superiori alla media nazionale.

- debolezza interna: la regione soffre di una certa debolezza sul fronte degli investimenti e della domanda interna (consumi e reddito disponibile delle famiglie), con tassi di crescita inferiori al contesto nazionale e, in alcuni casi, anche al Mezzogiorno.
- mercato del lavoro a due facce: se da un lato il tasso di occupazione migliora, dall'altro il tasso di disoccupazione, dopo un iniziale miglioramento, tende a peggiorare, a differenza del trend nazionale e del Mezzogiorno.
- crescita generale allineata al Sud: la crescita del PIL pugliese è simile a quella del Mezzogiorno, ma entrambe faticano a tenere il passo con la media italiana, indicando che la convergenza economica rimane una sfida.

In sintesi, le previsioni per la Puglia indicano uno scenario di crescita modesta in linea con le tendenze nazionali, con alcuni segnali positivi (export, tasso di occupazione in aumento) ma anche alcune criticità (investimenti, consumi, reddito disponibile).

Tab. 39- Previsione dei principali aggregati di contabilità nazionale per la Puglia e relativi territori di riferimento (variazioni in termini reali). Anni 2024-2028

Territorio	2024	2025	2026	2027	2028
Pil a valori concatenati (var. %)					
Puglia	0,7	0,4	0,5	0,4	0,6
Mezzogiorno	0,8	0,4	0,5	0,3	0,4
Italia	0,7	0,6	0,7	0,6	0,6
Esportazioni (var. %)					
Puglia	-3,0	0,5	2,0	2,2	2,3
Mezzogiorno	-5,4	0,3	1,5	1,7	1,9
Italia	-1,1	0,4	1,6	1,8	2,0
Investimenti fissi lordi (var. %)					
Puglia	0,9	-0,6	-0,5	-1,6	-0,6
Mezzogiorno	0,6	0,5	-0,8	-1,4	-0,6
Italia	0,5	0,3	-0,8	-1,3	-0,4
Consumi delle famiglie (var. %)					
Puglia	0,2	0,4	0,4	0,5	0,5
Mezzogiorno	0,4	0,4	0,5	0,6	0,6
Italia	0,5	0,7	0,8	0,9	0,8
Reddito disponibile delle famiglie (var. %)					
Puglia	0,4	0,7	0,4	0,3	0,3
Mezzogiorno	1,3	0,6	0,4	0,3	0,4
Italia	1,2	0,9	0,6	0,5	0,5
Unità di lavoro (var. %)					
Puglia	2,2	-0,2	0,2	0,1	0,1
Mezzogiorno	2,5	-0,2	0,3	0,1	0,1
Italia	2,2	0,0	0,5	0,3	0,2
Tasso di occupazione (%)					
Puglia	51,3	51,8	52,4	53,1	53,7
Mezzogiorno	49,4	50,0	50,6	51,3	52,0
Italia	62,3	62,7	63,3	64,0	64,6
Tasso di disoccupazione (%)					
Puglia	9,3	9,1	9,4	9,6	9,7
Mezzogiorno	11,9	11,7	11,6	11,6	11,6
Italia	6,5	6,4	6,3	6,2	6,0

Fonte: Prometeia, aprile 2025.

Lo scenario complessivo atteso al momento per la Puglia sino al 2028 è riportato in figura 12. Per il Pil, si prevede una crescita modesta ma costante, partendo da uno +0,7% nel 2024, con lievi fluttuazioni (0,4% nel 2025, 0.5% nel 2026, 0,4% nel 2027) per poi risalire a +0.6% nel 2028. Questo indica un'economia in espansione, seppur a ritmi contenuti. Il saldo regionale sulle risorse interne risulta negativo e significativo (tra -14,0% e -13,3%), indicando una dipendenza dall'estero (ma trattasi di una caratteristica dell'economia pugliese).

La crescita della domanda interna (al netto della variazione delle scorte) è debole, variando da +0,6% nel 2024 a solo +0,1% nel 2028. I consumi finali interni seguono un andamento simile alla domanda interna, con una crescita molto limitata (da +0,5% a +0,3%). La spesa per consumi delle famiglie mostra una timida crescita, partendo da +0,2% nel 2024 e arrivando a +0,5% nel 2027-2028. La spesa per consumi delle AP e delle Isp (Amministrazioni Pubbliche e Istituzioni Sociali Private) è prevista in calo per gran parte del periodo, specialmente nel 2026-2028, suggerendo una contrazione o stagnazione della spesa pubblica.

Per gli investimenti fissi lordi, dopo un +0,9% nel 2024, si prevede una contrazione per i tre anni successivi (-0,6%, -0,5%, -1,6%), con una leggera ripresa negativa (-0,6%) nel 2028. Per le importazioni si prevede un calo nel 2024 (-5,8%), seguito da una quasi stagnazione e una timida ripresa. Per le esportazioni dopo una contrazione nel 2024 (-3%), si prevede una ripresa e una crescita costante e robusta negli anni successivi (fino a +2,3% nel 2028).

Il valore aggiunto segue l'andamento del PIL con una crescita modesta. L'agricoltura: mostra una crescita altalenante, con un picco nel 2024 (+5,5%), una contrazione nel 2025 (-0,7%) e poi una crescita più moderata. L'industria, dopo una leggera contrazione nel 2024 (-0,2%), riprende a crescere con tassi di crescita superiori all'1% dal 2025 in poi. Per le costruzioni, dopo una crescita modesta nel 2024 (+1,2%), si attende una significativa e prolungata contrazione, con picchi negativi del -5,7% nel 2026 e 2027. Per i servizi si registra una crescita costante ma moderata, che si rafforza leggermente nel tempo (da +0,4% a +0,9%), rappresentando un elemento di stabilità.

Circa il mercato del Lavoro, in termini di unità di lavoro dopo il +2,2% del 2024, si prevede una leggera contrazione nel 2025 (-0,2%) e poi una crescita quasi nulla.

La situazione nei vari settori è la seguente:

- Agricoltura: l'occupazione cresce nel 2024-2025, per poi rallentare.
- Industria: occupazione stagnante.
- Costruzioni: forte calo dell'occupazione, in linea con la contrazione del settore (fino a -5,4% nel 2027).
- Servizi: dopo un buon 2024, l'occupazione cala nel 2025 per poi mostrare una modesta ripresa.

Il tasso di occupazione (15-64 anni) è previsto in graduale aumento, passando dal 51,3% nel 2024 al 53,7% nel 2028. Il tasso di disoccupazione dopo un calo iniziale (da 9,3% a 9,1% nel 2025), è previsto in leggero aumento, raggiungendo il 9,7% nel 2028. L'aumento del tasso di disoccupazione, nonostante l'aumento del tasso di occupazione, è verosimilmente giustificato dal contemporaneo aumento del tasso di attività (15-64 anni) in crescita costante, dal 56,5% al 59,5%. Questo indica che più persone entrano nel mercato del lavoro (cercando attivamente un'occupazione).
In conclusione, le previsioni delineano uno scenario di crescita lenta per la Puglia, con una ripresa trainata principalmente dalle esportazioni e dal settore dei servizi, ma frenata da una debole domanda interna e da una preoccupante contrazione degli investimenti e del settore edile. Il mercato del lavoro mostra segnali contrastanti, e l'aumento del costo della vita potrebbe limitare i benefici della crescita dei redditi nominali.
Lo scenario a livello provinciale conferma il peso economico in termini di valore aggiunto di ciascuna provincia, di cui si è già detto in precedenza, come riportato in fig. 13 che illustra lo scenario 2024-28 per le province pugliesi, anche a confronto con quanto già avvenuto nel periodo 2019-23.

Fig. 12 – Scenario pugliese sino al 2028 (variazioni percentuali su valori concatenati, ove non altrimenti indicato).

	2024	2025	2026	2027	2028
pil	0.7	0.4	0.5	0.4	0.6
saldo regionale* (% sulle risorse interne)	-14.0	-13.8	-13.6	-13.5	-13.3
domanda interna (al netto var. scorte)	0.6	0.1	0.1	0.0	0.1
consumi finali interni	0.5	0.3	0.2	0.3	0.3
spesa per consumi delle famiglie	0.2	0.4	0.4	0.5	0.5
spesa per consumi delle AP e delle Isp	1.4	0.1	-0.2	-0.1	-0.3
investimenti fissi lordi	0.9	-0.6	-0.5	-1.6	-0.6
importazioni di beni dall'estero	-5.8	-0.5	-0.1	0.4	0.9
esportazioni di beni verso l'estero	-3.0	0.5	2.0	2.2	2.3
valore aggiunto	0.5	0.5	0.5	0.4	0.6
agricoltura	5.5	-0.7	1.9	0.8	1.2
industria	-0.2	1.1	1.6	1.4	1.3
costruzioni	1.2	-1.4	-5.7	-5.7	-4.1
servizi	0.4	0.6	0.8	0.7	0.9
unità di lavoro	2.2	-0.2	0.2	0.1	0.1
agricoltura	3.4	2.4	0.8	0.9	0.7
industria	0.1	0.0	0.3	0.2	0.2
costruzioni	3.9	-0.4	-4.6	-5.4	-3.9
servizi	2.2	-0.6	0.6	0.5	0.3
tasso di occupazione 15-64 anni (%)	51.3	51.8	52.4	53.1	53.7
tasso di disoccupazione (%)	9.3	9.1	9.4	9.6	9.7
tasso di attività 15-64 anni (%)	56.5	57.0	57.9	58.7	59.5
reddito disponibile*	1.7	2.7	2.2	2.3	2.4
deflatore dei consumi	1.3	2.0	1.8	2.1	2.1
reddito disponibile pro capite**	18.2	18.8	19.3	19.9	20.5
redditi da lavoro dipendente**	9.7	10.1	10.4	10.7	11.0
risultato lordo di gestione e reddito misto lordo**	6.5	6.7	6.9	7.1	7.3
redditi da capitale netti**	1.6	1.7	1.7	1.8	1.8
imposte correnti (-)**	-3.0	-3.0	-3.1	-3.2	-3.3
contributi sociali (-)**	-3.8	-4.0	-4.2	-4.3	-4.4
prestazioni sociali**	7.2	7.4	7.6	7.8	8.1

**valori correnti*
***valori correnti pro capite*

Fonte: Prometeia, aprile 2025.

Fig. 13– Scenario provinciale pugliese sino al 2028 (variazioni percentuali su valori concatenati, ove non altrimenti indicato).

	19-23	24-28
Foggia		
esportazioni	-0.5	3.9
importazioni	3.9	-2.4
valore aggiunto	1.0	0.6
occupazione	0.6	0.6
reddito disponibile a valori correnti	2.8	2.5
esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	7.3	8.6
importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	7.4	6.4
valore aggiunto per occupato*	52.8	52.8
valore aggiunto per abitante*	17.7	18.8
tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	45.7	49.0
tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	17.6	14.4
tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	55.5	57.2
	19-23	**24-28**
Bari		
esportazioni	0.4	1.3
importazioni	1.4	1.6
valore aggiunto	1.9	0.4
occupazione	2.3	0.5
reddito disponibile a valori correnti	2.8	2.3
esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	15.1	15.8
importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	14.1	14.9
valore aggiunto per occupato*	54.3	54.0
valore aggiunto per abitante*	22.4	23.3
tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	56.2	61.9
tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	8.3	7.3
tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	61.2	66.8
	19-23	**24-28**
Taranto		
esportazioni	4.8	-4.0
importazioni	0.2	-2.9
valore aggiunto	2.0	0.7
occupazione	-0.7	0.5
reddito disponibile a valori correnti	2.6	2.3
esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	13.5	10.6
importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	21.7	18.1
valore aggiunto per occupato*	58.6	59.1
valore aggiunto per abitante*	18.8	20.2
tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	43.4	43.7
tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	13.5	10.6
tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	50.2	48.9

**valori pro capite a fine periodo (migliaia di euro)*

segue

	19-23	24-28
Brindisi		
esportazioni	-4.1	4.2
importazioni	1.5	-5.0
valore aggiunto	0.7	0.6
occupazione	-1.1	0.6
reddito disponibile a valori correnti	2.7	2.3
esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	11.7	13.9
importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	18.0	13.5
valore aggiunto per occupato*	55.0	55.0
valore aggiunto per abitante*	17.5	18.6
tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	53.3	55.1
tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	14.8	10.1
tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	62.6	61.3
	19-23	**24-28**
Lecce		
esportazioni	4.0	-1.6
importazioni	2.7	-5.8
valore aggiunto	2.2	0.5
occupazione	2.0	0.0
reddito disponibile a valori correnti	3.2	2.2
esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	5.6	5.1
importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	3.7	2.7
valore aggiunto per occupato*	50.5	51.5
valore aggiunto per abitante*	17.7	18.6
tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	52.0	54.2
tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	10.7	10.1
tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	58.2	60.3
	19-23	**24-28**
Barletta-Andria-Trani		
esportazioni	1.6	0.9
importazioni	2.1	-0.2
valore aggiunto	1.0	0.3
occupazione	-0.7	0.5
reddito disponibile a valori correnti	2.4	2.3
esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	10.4	10.6
importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	11.2	10.9
valore aggiunto per occupato*	52.1	51.5
valore aggiunto per abitante*	15.9	16.5
tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	47.4	47.2
tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	9.4	8.7
tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	52.4	51.7

**valori pro capite a fine periodo (migliaia di euro)*

Fonte: Prometeia, aprile 2025.

segue

	19-23	24-28
Media regionale		
esportazioni	0.9	0.8
importazioni	1.4	-1.1
valore aggiunto	1.7	0.5
occupazione	1.0	0.5
reddito disponibile a valori correnti	2.8	2.3
esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	11.4	11.5
importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	12.4	11.5
valore aggiunto per occupato*	53.8	53.9
valore aggiunto per abitante*	19.2	20.1
tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	50.8	53.7
tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	11.6	9.7
tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	57.5	59.5

	19-23	24-28
Media italiana		
esportazioni	2.3	0.9
importazioni	1.8	1.6
valore aggiunto	1.2	0.6
occupazione	0.7	0.6
reddito disponibile a valori correnti	3.0	2.6
esportazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	30.1	30.6
importazioni/valore aggiunto (% a fine periodo)	24.9	26.1
valore aggiunto per occupato*	70.2	70.2
valore aggiunto per abitante*	29.2	30.3
tasso di occupazione 15-64 anni (% a fine periodo)	61.6	64.6
tasso di disoccupazione (% a fine periodo)	7.6	6.0
tasso di attività 15-64 anni (% a fine periodo)	66.7	68.8

**valori pro capite a fine periodo (migliaia di euro)*

1.7 La recente dinamica demografica

1.7.1 La dinamica demografica nazionale e regionale

Nel periodo compreso tra il 2019 e il 2025, il quadro demografico italiano mostra un progressivo ridimensionamento, con una riduzione complessiva della popolazione pari al -1,5%, equivalente a circa 882 mila residenti in meno. Tuttavia, tale media nazionale cela profonde differenze territoriali sia in termini di intensità che di direzione del fenomeno. L'analisi dei dati regionali evidenzia come le contrazioni più marcate si concentrino prevalentemente nel Mezzogiorno e nelle aree interne del Paese.

La regione che subisce la maggiore diminuzione è il Molise, con un calo demografico pari al -5,2%, seguito dalla Basilicata (-5,1%) e dalla Calabria (-4,2%). In Sardegna si registra una riduzione del -3,8%, mentre la Campania, la regione più popolosa del Sud, perde il 2,9% dei residenti. Sicilia e Marche evidenziano una decrescita pari al -2,6%, mentre Puglia, Umbria e Abruzzo si attestano tutte su una variazione negativa del -2,5% (tab. 40). Anche regioni più piccole come la Valle d'Aosta risentono del fenomeno, registrando una contrazione del -2,3%. In queste aree, il calo della popolazione è il risultato combinato di un saldo naturale fortemente negativo, determinato dal basso numero di nascite e dall'invecchiamento, e di una costante emorragia migratoria sia verso altre regioni italiane che verso l'estero.

Un secondo gruppo di regioni presenta una contrazione demografica più contenuta. Il Piemonte, con un -1,7%, registra comunque una perdita significativa, mentre la Liguria si attesta su un -1,5%, analogamente alla media nazionale. Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Lazio riportano cali prossimi o leggermente superiori all'1%, mentre il Veneto limita il decremento allo 0,7%. In queste aree, la maggiore stabilità economica e la capacità di attrarre popolazione, soprattutto nei poli urbani, consentono di contenere gli effetti del calo della natalità e dell'invecchiamento.

Solo cinque territori, invece, mostrano un incremento della popolazione residente nel periodo considerato. L'Emilia-Romagna segna un lieve aumento dello 0,1%, la Lombardia dello 0,2%, mentre la Provincia Autonoma di Trento cresce dello 0,5%. Il Trentino-Alto Adige nel suo complesso evidenzia una variazione positiva dell'1,1%, e la Provincia Autonoma di Bolzano raggiunge il valore più alto, con una crescita dell'1,7%. In queste regioni, la dinamica migratoria interna ed estera svolge un ruolo determinante, sostenendo l'equilibrio demografico in presenza di un tasso di natalità comunque basso. L'attrattività economica, l'efficienza dei servizi pubblici e la capacità di integrare i flussi migratori hanno consentito a tali territori di mantenere, e in alcuni casi aumentare, la popolazione residente.

Nel complesso, il confronto regionale mette in evidenza una profonda disomogeneità nella dinamica demografica italiana. Le regioni meridionali e le aree

interne stanno affrontando una fase avanzata di spopolamento strutturale, mentre alcune aree del Centro-Nord riescono a garantire una relativa tenuta o persino una crescita, grazie soprattutto all'apporto migratorio. Questo scenario impone una riflessione attenta sull'urgenza di definire politiche demografiche mirate, differenziate per contesto territoriale, capaci di agire simultaneamente sulla natalità, sull'invecchiamento attivo, sulla mobilità interregionale e sull'integrazione dei flussi migratori. Tali interventi risultano essenziali per contrastare il calo demografico, riequilibrare la distribuzione della popolazione e garantire la sostenibilità socioeconomica dei territori nei prossimi decenni.

Tab. 40- Popolazione residente nelle regioni italiane al 1° Gennaio. Anni 2019-2025 (valori assoluti)

Territori	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Var. % 2025/2019
Molise	303.790	300.516	294.294	292.150	290.636	289.224	287.966	-5,2%
Basilicata	558.587	553.254	545.130	541.168	537.577	533.233	529.897	-5,1%
Calabria	1.912.021	1.894.110	1.860.601	1.855.454	1.846.610	1.838.568	1.832.147	-4,2%
Sardegna	1.622.257	1.611.621	1.590.044	1.587.413	1.578.146	1.570.453	1.561.339	-3,8%
Campania	5.740.291	5.712.143	5.624.260	5.624.420	5.609.536	5.593.906	5.575.025	-2,9%
Sicilia	4.908.548	4.875.290	4.833.705	4.833.329	4.814.016	4.797.359	4.779.371	-2,6%
Marche	1.520.321	1.512.672	1.498.236	1.487.150	1.484.298	1.482.746	1.481.252	-2,6%
Puglia	3.975.528	3.953.305	3.933.777	3.922.941	3.907.683	3.890.661	3.874.166	-2,5%
Umbria	873.744	870.165	865.452	858.812	856.407	853.068	851.954	-2,5%
Abruzzo	1.300.645	1.293.941	1.281.012	1.275.950	1.272.627	1.269.571	1.268.430	-2,5%
Valle d'Aosta	125.653	125.034	124.089	123.360	123.130	122.877	122.714	-2,3%
Piemonte	4.328.565	4.311.217	4.274.945	4.256.350	4.251.351	4.251.623	4.255.702	-1,7%
Liguria	1.532.980	1.524.826	1.518.495	1.509.227	1.507.636	1.509.140	1.509.908	-1,5%
Friuli-Venezia Giulia	1.210.414	1.206.216	1.201.510	1.194.647	1.194.248	1.194.616	1.194.095	-1,3%
Toscana	3.701.343	3.692.555	3.692.865	3.663.191	3.661.981	3.660.530	3.660.834	-1,1%
Lazio	5.773.076	5.755.700	5.730.399	5.714.882	5.720.536	5.714.745	5.710.272	-1,1%
Veneto	4.884.590	4.879.133	4.869.830	4.847.745	4.849.553	4.852.216	4.851.851	-0,7%
Emilia-Romagna	4.459.453	4.464.119	4.438.937	4.425.366	4.437.578	4.451.938	4.465.678	0,1%
Lombardia	10.010.833	10.027.602	9.981.554	9.943.004	9.976.509	10.012.054	10.035.481	0,2%
P.A. Trento	543.721	545.425	542.166	540.958	542.996	545.169	546.709	0,5%
Trentino Alto Adige	1.074.034	1.078.069	1.077.078	1.073.574	1.077.143	1.082.702	1.086.095	1,1%
P.A. Bolzano	530.313	532.644	534.912	532.616	534.147	537.533	539.386	1,7%
Italia	59.816.673	59.641.488	59.236.213	59.030.133	58.997.201	58.971.230	58.934.177	-1,5%

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

La tab. 41 riportata di seguito mostra l'andamento percentuale annuale della popolazione residente per ciascuna regione italiana nel periodo 2019–2025, evidenziando la direzione e l'intensità delle variazioni demografiche.

Nel biennio iniziale 2020/2019 e 2021/2020, la quasi totalità delle regioni registra una contrazione della popolazione. In particolare, si rilevano flessioni importanti in Basilicata con -1,0% e -1,5%, in Molise con -1,1% e -2,1%, in Calabria con -0,9% e -1,8%, e in Campania con -0,5% e -1,5%. Anche la Sardegna mostra decrementi significativi pari a -0,7% e -1,3%. Le regioni del Centro, come Marche e Abruzzo, seguono questa tendenza, con riduzioni dell'1,0% nel 2021 per entrambe. La

decrescita si riflette anche sul dato nazionale, che segna -0,3% nel 2020 e -0,7% nel 2021.

Nel periodo successivo, 2022/2021, la contrazione demografica continua seppure con intensità più variabile. Umbria e Toscana registrano un calo dello 0,8%, così come le Marche (-0,7%), mentre Basilicata e Molise segnano ancora entrambe -0,7%. In controtendenza, alcune regioni del Nord mostrano dati più stabili o addirittura in lieve aumento, come la Lombardia e le Province autonome: la Lombardia registra -0,4%, mentre Trentino-Alto Adige e le due province autonome variano tra -0,2% e -0,4%.

A partire dal 2023/2022, alcune regioni iniziano a mostrare segnali di stabilizzazione o recupero. La Lombardia cresce dello 0,3%, così come Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, la Provincia Autonoma di Bolzano e quella di Trento. Al contrario, le regioni meridionali continuano a decrescere: Calabria (-0,5%), Sardegna (-0,6%), Basilicata e Molise (-0,7% e -0,5%). Il valore medio italiano è ancora negativo (-0,1%).

Nel biennio 2024/2023 e 2025/2024, la situazione si differenzia ulteriormente. In alcune regioni del Nord si evidenziano lievi incrementi demografici: Lombardia (0,4% e 0,2%), Trentino-Alto Adige (0,5% e 0,3%), Provincia Autonoma di Bolzano (0,6% e 0,3%), Provincia Autonoma di Trento (0,4% e 0,3%) ed Emilia-Romagna (0,3% in entrambi gli anni). Tuttavia, nelle regioni del Sud si consolidano dinamiche negative: Basilicata scende dell'0,8% nel 2024 e dell'0,6% nel 2025, Puglia e Sicilia registrano -0,4% costante, mentre Molise perde lo 0,5% e lo 0,4%. Il dato nazionale torna a zero nel 2024, ma torna negativo nel 2025 con una contrazione dello 0,1%.

Tab. 41- Popolazione residente nelle regioni italiane al 1° Gennaio. Anni 2019-2025 (variazioni percentuali)

Territori	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022	2024/2023	2025/2024
Piemonte	-0,4	-0,8	-0,4	-0,1	0,0	0,1
Valle d'Aosta	-0,5	-0,8	-0,6	-0,2	-0,2	-0,1
Liguria	-0,5	-0,4	-0,6	-0,1	0,1	0,1
Lombardia	0,2	-0,5	-0,4	0,3	0,4	0,2
Trentino Alto Adige	0,4	-0,1	-0,3	0,3	0,5	0,3
Provincia Autonoma Bolzano	0,4	0,4	-0,4	0,3	0,6	0,3
Provincia Autonoma Trento	0,3	-0,6	-0,2	0,4	0,4	0,3
Veneto	-0,1	-0,2	-0,5	0,0	0,1	0,0
Friuli-Venezia Giulia	-0,3	-0,4	-0,6	0,0	0,0	0,0
Emilia-Romagna	0,1	-0,6	-0,3	0,3	0,3	0,3
Toscana	-0,2	0,0	-0,8	0,0	0,0	0,0
Umbria	-0,4	-0,5	-0,8	-0,3	-0,4	-0,1
Marche	-0,5	-1,0	-0,7	-0,2	-0,1	-0,1
Lazio	-0,3	-0,4	-0,3	0,1	-0,1	-0,1
Abruzzo	-0,5	-1,0	-0,4	-0,3	-0,2	-0,1
Molise	-1,1	-2,1	-0,7	-0,5	-0,5	-0,4

Territori	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022	2024/2023	2025/2024
Campania	-0,5	-1,5	0,0	-0,3	-0,3	-0,3
Puglia	-0,6	-0,5	-0,3	-0,4	-0,4	-0,4
Basilicata	-1,0	-1,5	-0,7	-0,7	-0,8	-0,6
Calabria	-0,9	-1,8	-0,3	-0,5	-0,4	-0,3
Sicilia	-0,7	-0,9	0,0	-0,4	-0,3	-0,4
Sardegna	-0,7	-1,3	-0,2	-0,6	-0,5	-0,6
Italia	-0,3	-0,7	-0,3	-0,1	0,0	-0,1

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

La tab. 42 presenta le variazioni assolute della popolazione residente su base annua nelle regioni italiane tra il 2019 e il 2025. Nel confronto tra il 2020 e il 2019, l'Italia registra una diminuzione complessiva di 175.185 residenti, aggravata ulteriormente nel 2021 con 405.275 unità in meno e nel 2022 con una perdita di 206.080 abitanti. Il calo rallenta nel 2023 con -32.932 persone, prosegue nel 2024 con -25.971 e si intensifica nuovamente nel 2025 con -37.053 residenti.

Nel dettaglio, le regioni che evidenziano i cali più marcati in termini assoluti sono la Campania, con un picco negativo di -87.883 persone tra 2021 e 2020, e la Sicilia, che tra il 2020 e il 2021 perde 41.585 residenti. La Calabria registra -33.509 nel 2021, e la Puglia presenta un andamento negativo costante, con valori compresi tra -22.223 nel 2020 e -16.495 nel 2025. Anche la Sardegna e la Basilicata registrano cali demografici sistematici, con perdite annuali rilevanti: la Sardegna raggiunge -21.577 nel 2021 e -9.114 nel 2025, mentre la Basilicata scende di -8.124 tra 2021 e 2020 e di -3.336 tra 2025 e 2024.

Il Molise, pur essendo una regione di piccole dimensioni, manifesta tendenze analoghe, con una perdita continua, in particolare tra 2021 e 2020 con -6.222 unità. Abruzzo, Umbria e Marche seguono un trend simile, con decrementi costanti, tra cui spiccano -12.929 in Abruzzo nel 2021 e -14.436 nelle Marche nello stesso anno.

Al Centro-Nord, il quadro risulta più articolato. Regioni come Piemonte, Veneto e Toscana mostrano una decrescita nella fase iniziale, ma con segnali di stabilizzazione o lieve ripresa verso il 2025. Il Piemonte, ad esempio, registra una perdita di -36.272 tra 2021 e 2020, ma chiude il periodo con un guadagno di +4.079 residenti nel 2025. Anche la Lombardia, dopo una forte flessione di -46.048 nel 2021, evidenzia una netta ripresa con +35.545 nel 2024 e +23.427 nel 2025. Il Veneto, che perde -22.085 tra 2022 e 2021, recupera parzialmente nel biennio successivo.

Le Province Autonome di Trento e Bolzano e la regione del Trentino-Alto Adige nel complesso si distinguono per un andamento demografico relativamente positivo. La Provincia Autonoma di Bolzano mostra un saldo positivo in quattro anni su sei, con un massimo di +3.386 residenti tra 2024 e 2023. Anche Trento si stabilizza dopo un calo nel 2021, con crescite annuali contenute ma costanti tra il 2023 e il 2025. Emilia-

Romagna registra perdite significative fino al 2022 (tra cui -25.182 nel 2021), ma torna in territorio positivo dal 2023 con aumenti progressivi, tra cui +14.360 nel 2024.

Tab. 42- Popolazione residente nelle regioni italiane al 1° Gennaio. Anni 2019-2025 (variazioni assolute)

Territori	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022	2024/2023	2025/2024
Piemonte	-17.348	-36.272	-18.595	-4.999	272	4.079
Valle d'Aosta	-619	-945	-729	-230	-253	-163
Liguria	-8.154	-6.331	-9.268	-1.591	1.504	768
Lombardia	16.769	-46.048	-38.550	33.505	35.545	23.427
Trentino Alto Adige	4.035	-991	-3.504	3.569	5.559	3.393
Provincia Autonoma Bolzano	2.331	2.268	-2.296	1.531	3.386	1.853
Provincia Autonoma Trento	1.704	-3.259	-1.208	2.038	2.173	1.540
Veneto	-5.457	-9.303	-22.085	1.808	2.663	-365
Friuli-Venezia Giulia	-4.198	-4.706	-6.863	-399	368	-521
Emilia-Romagna	4.666	-25.182	-13.571	12.212	14.360	13.740
Toscana	-8.788	310	-29.674	-1.210	-1.451	304
Umbria	-3.579	-4.713	-6.640	-2.405	-3.339	-1.114
Marche	-7.649	-14.436	-11.086	-2.852	-1.552	-1.494
Lazio	-17.376	-25.301	-15.517	5.654	-5.791	-4.473
Abruzzo	-6.704	-12.929	-5.062	-3.323	-3.056	-1.141
Molise	-3.274	-6.222	-2.144	-1.514	-1.412	-1.258
Campania	-28.148	-87.883	160	-14.884	-15.630	-18.881
Puglia	-22.223	-19.528	-10.836	-15.258	-17.022	-16.495
Basilicata	-5.333	-8.124	-3.962	-3.591	-4.344	-3.336
Calabria	-17.911	-33.509	-5.147	-8.844	-8.042	-6.421
Sicilia	-33.258	-41.585	-376	-19.313	-16.657	-17.988
Sardegna	-10.636	-21.577	-2.631	-9.267	-7.693	-9.114
Italia	-175.185	-405.275	-206.080	-32.932	-25.971	-37.053

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

La tab. 43 mostra l'evoluzione della composizione percentuale della popolazione residente per fasce d'età (0–14 anni, 15–64 anni e 65 anni e oltre) nelle regioni italiane tra il 2022 e il 2025. Nel 2022, a livello nazionale, la popolazione di età 0–14 anni rappresentava il 12,7% del totale, quella in età lavorativa (15–64 anni) il 63,5% e quella con 65 anni e oltre il 23,8%. Entro il 2025, queste proporzioni cambiano visibilmente: la quota di giovani scende all'11,9%, mentre quella degli anziani sale al 24,7%, con una sostanziale stabilità della fascia centrale (63,4%). Questo andamento si ripete in quasi tutte le regioni, con intensità variabili.

In Piemonte, la popolazione giovane passa dall'11,9% nel 2022 all'11,2% nel 2025, mentre gli over 65 aumentano dal 26,2% al 26,9%. In Liguria, già fortemente interessata dall'invecchiamento, la fascia 65+ raggiunge il 29,2% nel 2025, partendo da un già elevato 28,9% nel 2022. Al contrario, regioni come la Provincia Autonoma di Bolzano e la Campania continuano a mantenere le percentuali più alte di popolazione giovane: Bolzano passa dal 15,5% al 14,9%, mentre la Campania, pur con un calo, si attesta al 13,3% nel 2025. Tuttavia, anche in queste regioni la

popolazione anziana è in aumento: rispettivamente dal 20% al 21% e dal 20,2% al 21,4%.

Nel Mezzogiorno, regioni come Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia mostrano lo stesso schema: diminuzione della quota giovanile e crescita della quota anziana. In Puglia, ad esempio, la popolazione 0–14 anni scende da 12,5% a 11,8%, mentre quella oltre i 65 anni sale dal 23,4% al 24,7%. In Sardegna la riduzione dei giovani è ancora più accentuata, passando dal 10,7% al 9,7%, con una parallela crescita degli over 65 dal 25,7% al 27,4%, uno dei valori più alti in Italia.

Il Centro-Nord mostra dinamiche simili. In Toscana, la fascia 0–14 anni cala dall'11,9% all'11%, mentre quella 65+ aumenta dal 26,1% al 26,7%. Anche in Emilia-Romagna la popolazione anziana cresce dal 24,4% al 24,9%, con un contestuale calo dei giovani dal 12,6% all'11,8%.

Le regioni del Nord con struttura demografica relativamente più giovane, come il Trentino-Alto Adige e il Veneto, evidenziano comunque un lieve peggioramento degli indici. In P.A. di Trento, ad esempio, gli over 65 aumentano dal 22,9% al 24,1%, mentre i giovani calano dal 13,7% al 12,9%. Anche il Veneto presenta un incremento della popolazione anziana da 23,8% a 24,9% e un calo della fascia 0–14 da 12,6% a 11,8%.

Tab. 43- Incidenza della popolazione residente per fasce d'età nelle regioni italiane. Anno 2022-2025 (valori percentuali)

Territori	2022			2023			2024			2025		
	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più
Piemonte	11,9	61,8	26,2	11,7	61,9	26,4	11,5	61,9	26,6	11,2	61,9	26,9
Valle d'Aosta	12,4	62,9	24,7	12,1	62,9	25	11,8	62,9	25,3	11,4	62,8	25,8
Liguria	10,8	60,3	28,9	10,7	60,5	28,9	10,5	60,5	29	10,3	60,5	29,2
Lombardia	13,1	63,7	23,2	12,8	63,9	23,3	12,5	64	23,5	12,2	63,9	23,9
Trentino Alto Adige	14,6	63,9	21,5	14,4	63,8	21,8	14,2	63,7	22,1	13,9	63,6	22,5
Prov. Aut. Bolzano	15,5	64,4	20	15,4	64,3	20,3	15,2	64,3	20,6	14,9	64,1	21
Prov. Aut. Trento	13,7	63,4	22,9	13,5	63,3	23,2	13,2	63,2	23,6	12,9	63,1	24,1
Veneto	12,6	63,6	23,8	12,4	63,6	24,1	12,1	63,5	24,5	11,8	63,3	24,9
Friuli-Venezia Giulia	11,5	61,7	26,8	11,3	61,7	26,9	11,1	61,7	27,2	10,9	61,6	27,5
Emilia-Romagna	12,6	63,1	24,4	12,3	63,2	24,5	12,1	63,3	24,7	11,8	63,3	24,9
Toscana	11,9	62,1	26,1	11,6	62,2	26,2	11,3	62,2	26,5	11	62,2	26,7
Umbria	11,9	61,5	26,6	11,6	61,6	26,7	11,3	61,6	27	11,1	61,6	27,3
Marche	12,1	62,2	25,7	11,8	62,2	25,9	11,6	62,2	26,2	11,3	62,2	26,6
Lazio	12,8	64,3	22,8	12,6	64,4	23,1	12,2	64,4	23,4	11,9	64,2	23,8
Abruzzo	12,1	62,9	25	11,9	62,8	25,3	11,6	62,7	25,6	11,4	62,6	26
Molise	10,9	62,9	26,2	10,8	62,8	26,5	10,6	62,6	26,8	10,5	62,4	27,1
Campania	14	65,8	20,2	13,8	65,7	20,5	13,5	65,6	20,9	13,3	65,3	21,4
Puglia	12,5	64,1	23,4	12,3	63,9	23,8	12,1	63,7	24,2	11,8	63,5	24,7

Territori	2022			2023			2024			2025		
	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più
Basilicata	11,5	64	24,5	11,3	63,9	24,9	11,1	63,5	25,4	10,8	63,2	25,9
Calabria	13	63,8	23,2	12,8	63,6	23,6	12,7	63,4	24	12,5	63,1	24,4
Sicilia	13,5	64	22,6	13,3	63,9	22,9	13,1	63,7	23,2	12,8	63,5	23,7
Sardegna	10,7	63,6	25,7	10,4	63,4	26,2	10,1	63,1	26,8	9,7	62,8	27,4
Italia	12,7	63,5	23,8	12,4	63,5	24	12,2	63,5	24,3	11,9	63,4	24,7

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

L'evoluzione degli indici di struttura della popolazione nelle regioni italiane tra il 2002 e il 2025 è riportata nella tab. 44 e illustra quattro parametri fondamentali per valutare l'equilibrio demografico: indice di dipendenza strutturale, indice di dipendenza degli anziani, indice di vecchiaia ed età media della popolazione.

Nel 2002, a livello nazionale, l'indice di dipendenza strutturale era pari a 49,1, ovvero ogni 100 individui in età lavorativa (15–64 anni) sostenevano circa 49 persone appartenenti alle fasce non attive (0–14 anni e 65+). L'indice di dipendenza degli anziani si attestava a 27,9 e l'indice di vecchiaia era pari a 131,7, mentre l'età media era di 41,9 anni. Entro il 2025, si osserva un sensibile peggioramento di tutti questi indicatori: l'indice di dipendenza strutturale nazionale sale a 57,8, quello degli anziani a 39, e l'indice di vecchiaia a 207,6, con un'età media che raggiunge i 46,8 anni.

La Liguria presenta i valori più alti già nel 2002, con un indice di vecchiaia pari a 241,8 e un'età media di 47 anni. Nel 2025, la regione rafforza questo primato negativo, con un indice di vecchiaia che sale a 283,2 e un'età media pari a 49,6 anni. Seguono da vicino Friuli-Venezia Giulia (vecchiaia a 252,3 e età media di 48,6), Umbria (vecchiaia 246,6 e età media 48,4) e Toscana (vecchiaia 241,9, età media 48,2). In questi territori si registra anche un elevato indice di dipendenza degli anziani, che supera il 43%, evidenziando un aggravio del carico assistenziale per la popolazione attiva.

Al contrario, nel 2002 Campania, Puglia, Sicilia e Calabria presentavano indici di vecchiaia tra i più contenuti, inferiori a 105. La Campania si attestava addirittura a 77,2, con un'età media di 37,7 anni. Tuttavia, nel 2025 anche queste regioni subiscono un invecchiamento marcato: l'indice di vecchiaia in Campania arriva a 161,6, in Puglia a 209,8, in Sicilia a 184,3 e in Calabria a 196,2. L'età media in queste regioni cresce di circa 6-7 anni, superando i 44 anni in tutte le regioni meridionali, a eccezione della Sicilia (45,7) e della Calabria (46,2).

La Provincia Autonoma di Bolzano e il Trentino-Alto Adige partivano nel 2002 da valori più favorevoli. Bolzano, ad esempio, aveva un indice di vecchiaia di 92,2 e un'età media di 39,5 anni, che diventano rispettivamente 140,5 e 44 anni nel 2025.

Trento mostra un aumento dell'indice di vecchiaia da 120,7 a 187,1 e un'età media che sale da 41,7 a 46 anni.

In Lombardia, l'età media cresce da 42,5 anni nel 2002 a 46,4 nel 2025, mentre l'indice di vecchiaia passa da 138,2 a 195,5 e quello di dipendenza degli anziani da 26,6 a 37,3. Anche nel Lazio, la transizione demografica è evidente, con un indice di vecchiaia che passa da 130,4 a 199,7 e un incremento dell'età media da 41,9 a 46,7 anni. La Sardegna rappresenta un caso particolare: pur avendo nel 2002 un indice di vecchiaia relativamente contenuto (116,8) e un'età media pari a 40,7 anni, nel 2025 tali valori salgono di molto e arrivano a 281,4 e 49,2, segnando uno dei maggiori aumenti relativi tra tutte le regioni italiane.

Tab. 44- Indici di struttura della popolazione nelle regioni italiane. Anno 2002 e 2025 (valori %)

Territori	2002				2025			
	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza degli anziani	Indice di vecchiaia	Età media della popolazione	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza degli anziani	Indice di vecchiaia	Età media della popolazione
Piemonte	50,0	31,9	176,2	44,3	61,4	43,3	239,8	48,1
Valle d'Aosta	47,4	28,3	148,8	43,1	59,2	41,1	227,1	47,7
Liguria	56,8	40,2	241,8	47,0	65,3	48,2	283,2	49,6
Lombardia	45,8	26,6	138,2	42,5	56,4	37,3	195,5	46,4
Trentino Alto Adige	49,4	25,4	105,8	40,6	57,3	35,4	162,3	45,0
Provincia Autonoma Bolzano	48,9	23,5	92,2	39,5	56,1	32,8	140,5	44,0
Provincia Autonoma Trento	49,9	27,3	120,7	41,7	58,5	38,1	187,1	46,0
Veneto	46,6	26,8	135,8	42,3	57,9	39,3	211,9	47,1
Friuli-Venezia Giulia	49,1	32,0	187,1	44,8	62,3	44,6	252,3	48,6
Emilia-Romagna	51,7	34,0	192,3	44,9	58,0	39,4	210,8	47,1
Toscana	51,9	34,2	192,1	44,9	60,7	42,9	241,9	48,2
Umbria	53,9	35,1	186,1	44,6	62,3	44,3	246,6	48,4
Marche	53,2	33,4	169,0	43,8	60,8	42,7	235,5	47,9
Lazio	46,8	26,5	130,4	41,9	55,7	37,1	199,7	46,7
Abruzzo	52,4	31,2	147,2	42,5	59,8	41,6	228,1	47,6
Molise	55,0	32,8	148,5	42,5	60,3	43,5	259,0	48,3
Campania	48,7	21,2	77,2	37,7	53,1	32,8	161,6	44,5
Puglia	48,4	23,7	95,7	39,3	57,6	39,0	209,8	46,7
Basilicata	52,1	28,4	119,4	40,6	58,1	41,0	239,4	47,6
Calabria	50,9	25,8	103,0	39,6	58,5	38,7	196,2	46,2
Sicilia	51,6	25,7	99,2	39,6	57,5	37,3	184,3	45,7
Sardegna	42,7	23,0	116,8	40,7	59,2	43,7	281,4	49,2
Italia	49,1	27,9	131,7	41,9	57,8	39,0	207,6	46,8

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

1.7.2 La demografia in Puglia

I dati riportati in tab. 45 sotto riportata, unitamente ai grafici, offrono una rappresentazione analitica dell'evoluzione della popolazione residente in Puglia nel periodo compreso tra il 2001 e il 2025. L'analisi evidenzia una traiettoria demografica che può essere suddivisa in due fasi principali: una prima fase di lieve crescita e successiva stabilizzazione fino al 2012, seguita da una seconda fase, avviata a partire dal 2013, contrassegnata da una progressiva e più accentuata contrazione della popolazione residente (fig. 14 e 15).

Nel dettaglio, il primo decennio del periodo esaminato si caratterizza per un andamento relativamente stabile, con variazioni contenute sia in positivo che in negativo. Ad esempio, tra il 2001 e il 2002 si registra una lievissima flessione, mentre nel 2005 si osserva un incremento pari a +13.347 residenti. Tali oscillazioni riflettono un equilibrio demografico ancora non compromesso, sostenuto in parte da flussi migratori positivi e da un contributo ancora moderato della natalità.

A partire dal 2013, tuttavia, si registra un'inversione strutturale di tendenza: la dinamica demografica regionale assume connotazioni negative più marcate e continuative. Le perdite annuali di popolazione diventano progressivamente più consistenti, a testimonianza di un mutamento profondo nelle componenti strutturali della crescita. Nel 2016, ad esempio, il decremento registrato è pari a -19.534 residenti, mentre nel 2019 il calo si amplia ulteriormente, raggiungendo le -25.438 unità.

Il fenomeno si consolida negli anni successivi, fino a giungere al 2025, anno in cui la popolazione residente in Puglia è stimata in 3.874.166 unità. Tale dato rappresenta una riduzione dello 0,42% rispetto al 2024 e conferma una tendenza regressiva che appare strutturale. Questa dinamica, coerente con il quadro demografico nazionale, solleva questioni rilevanti in termini di sostenibilità sociale, economica e territoriale, e impone riflessioni approfondite sulla necessità di interventi mirati in ambiti quali la natalità, la gestione dei flussi migratori, l'attrattività territoriale e il riequilibrio generazionale.

Tab. 45- Popolazione residente al 1° gennaio in Puglia. Anni 2001-2025 (variazioni assolute e percentuali)

Anni	Residenti	Variazione assoluta anno precedente	Variazione % anno precedente
2001	4.020.707		
2002	4.020.694	-13	0,00
2003	4.025.113	4.419	0,11
2004	4.034.841	9.728	0,24
2005	4.048.188	13.347	0,33
2006	4.053.780	5.592	0,14

Anni	Residenti	Variazione assoluta anno precedente	Variazione % anno precedente
2007	4.057.440	3.660	0,09
2008	4.071.244	13.804	0,34
2009	4.080.149	8.905	0,22
2010	4.090.111	9.962	0,24
2011	4.101.558	11.447	0,28
2012	4.102.797	1.239	0,03
2013	4.090.530	-12.267	-0,30
2014	4.077.788	-12.742	-0,31
2015	4.063.269	-14.519	-0,36
2016	4.043.735	-19.534	-0,48
2017	4.024.067	-19.668	-0,49
2018	4.000.966	-23.101	-0,57
2019	3.975.528	-25.438	-0,64
2020	3.953.305	-22.223	-0,56
2021	3.933.777	-19.528	-0,49
2022	3.922.941	-10.836	-0,28
2023	3.907.683	-15.258	-0,39
2024	3.890.661	-17.022	-0,44
2025	3.874.166	-16.495	-0,42

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

Fig. 14- Andamento popolazione. Anni 2001-2025 in Puglia

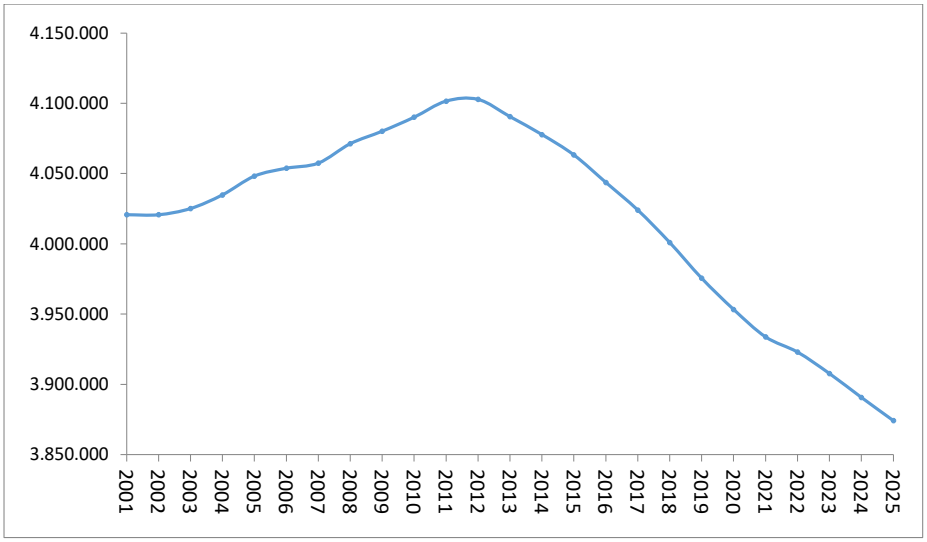
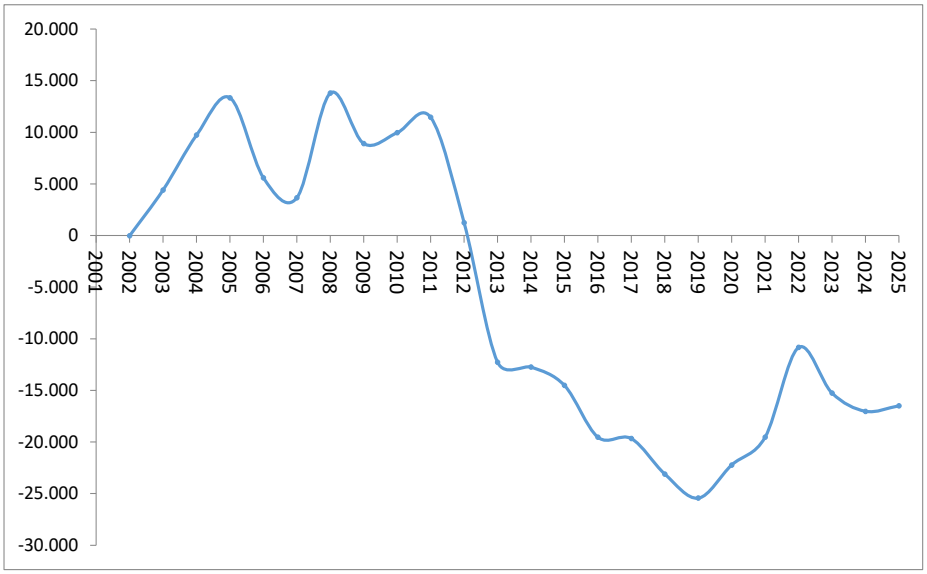


Fig. 15- Andamento variazioni assolute della popolazione. Anni 2001-2025 in Puglia



Passando alla tab. 21, l'osservazione dei principali indicatori demografici riferiti alla popolazione residente in Puglia nel periodo 2019–2024 evidenzia un progressivo e sistematico processo di riduzione della consistenza demografica regionale. Si tratta di un fenomeno strutturale, che si manifesta attraverso variazioni percentuali negative distribuite con continuità lungo tutta la serie temporale considerata.

A partire dal 2019, quando la popolazione residente era pari a 3.975.528 unità, si registra una contrazione costante che conduce, nel 2024, a un totale di 3.890.661 residenti. Ciò equivale a una perdita complessiva di circa il 2,1% in cinque anni. La tendenza decrescente si conferma anche nei dati di popolazione al 31 dicembre 2024, che segnano un'ulteriore riduzione dello 0,42% rispetto al valore rilevato nel 2023.

Dal punto di vista del saldo naturale, si osserva un andamento ampiamente negativo e in costante peggioramento. Si passa infatti da un saldo di -11.554 unità nel 2019 a valori superiori alle -17.000 unità negli anni successivi, con un picco massimo nel 2021 pari a -19.905 unità. Tale dinamica è determinata da un aumento della mortalità, che nello stesso anno supera le 46.000 unità, e da una natalità in calo, che si attesta a poco più di 26.300 nati vivi. In termini relativi rispetto alla popolazione residente, il saldo naturale peggiora sensibilmente tra il 2019 e il 2021, passando da un'incidenza pari a circa -0,29% (-11.554 unità su 3.975.528 residenti) a circa -0,50% (-19.905 unità su 3.953.777 residenti), corrispondente a un incremento del saldo naturale di oltre il 72% tra le due annualità. Negli anni successivi, l'indicatore si stabilizza su livelli altrettanto critici, mantenendosi in media attorno a -0,47% annuo, a conferma di uno squilibrio demografico persistente, con la componente dei

decessi che continua a superare sistematicamente quella delle nascite e che rappresenta la principale forza trainante della contrazione strutturale della popolazione regionale (fig. 16).

Parallelamente, i flussi migratori contribuiscono in misura parziale ad attenuare ma non ad arrestare né invertire la dinamica regressiva e il progressivo invecchiamento del tessuto demografico regionale. Il saldo migratorio interno – ovvero il bilancio tra ingressi e uscite da e verso altre regioni italiane – si mantiene costantemente negativo lungo tutto il periodo osservato, riflettendo una persistente mobilità in uscita soprattutto giovanile e qualificata. Tra il 2021 e il 2022, tale saldo peggiora significativamente passando da -6.870 a -11.325 unità, con un incremento della perdita netta pari a circa il 65%. Rapportando questi valori alla popolazione residente, il saldo migratorio interno rappresenta una perdita pari allo 0,17% della popolazione nel 2021, che sale allo 0,29% nel 2022, consolidando un trend di spopolamento per mobilità interregionale.

Di segno opposto risulta invece il saldo migratorio estero, che mostra un andamento costantemente positivo nell'intero quinquennio 2019–2024. In particolare, si osserva un incremento del saldo netto con l'estero pari al 121%, passando da +4.201 unità nel 2019 a +9.313 unità nel 2024. Espressi in termini relativi, tali valori incidono per circa lo 0,11% e lo 0,24% della popolazione residente nei rispettivi anni. Questo miglioramento è attribuibile principalmente all'aumento dei flussi in entrata, con un incremento del numero di immigrati da Paesi esteri pari al 40%, passando da 12.977 ingressi nel 2019 a 18.157 nel 2024. Le uscite verso l'estero, al contrario, mostrano una tendenza alla stabilità, oscillando su valori compresi tra 6.700 e 8.800 unità annue, senza variazioni strutturali rilevanti (fig. 17).

Nel complesso, l'apporto positivo dei flussi migratori internazionali, sebbene crescente, non riesce a bilanciare la somma del saldo naturale fortemente negativo e della mobilità interna sfavorevole, determinando un persistente ridimensionamento del bacino demografico pugliese. Tale configurazione evidenzia la necessità di un rafforzamento delle politiche di attrazione e stabilizzazione dei flussi migratori, nonché di interventi di contenimento dell'esodo interno, in particolare nelle fasce giovanili e ad alta qualificazione.

Tab. 46- Bilancio della popolazione residente. Puglia. Anni 2019-2024

Indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione censita al 1° gennaio	3.975.528	3.953.305	3.933.777	3.922.941	3.907.683	3.890.661
Nati vivi	27.586	26.455	26.381	26.301	25.591	24.258
Morti	39.140	44.002	46.286	44.676	43.420	41.798
Saldo naturale	-11.554	-17.547	-19.905	-18.375	-17.829	-17.540
Immigrati da altro comune	52.603	50.259	53.069	54.523	52.689	53.842
Emigrati per altro comune	64.428	57.353	59.939	65.845	63.751	62.110
Saldo migratorio interno	-11.825	-7.094	-6.870	-11.322	-11.062	-8.268
Immigrati dall'estero	12.977	10.593	15.679	18.084	16.829	18.157
Emigrati per l'estero	8.776	7.043	6.727	6.780	6.663	8.844
Saldo migratorio con l'estero	4.201	3.550	8.952	11.304	10.166	9.313
Popolazione censita al 31 dicembre	3.953.305	3.933.777	3.922.941	3.907.683	3.890.661	
Popolazione al 31 dicembre						3.874.166

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

Fig. 16- Andamento quozienti di natalità e di mortalità. Anni 2002-2024 in Puglia

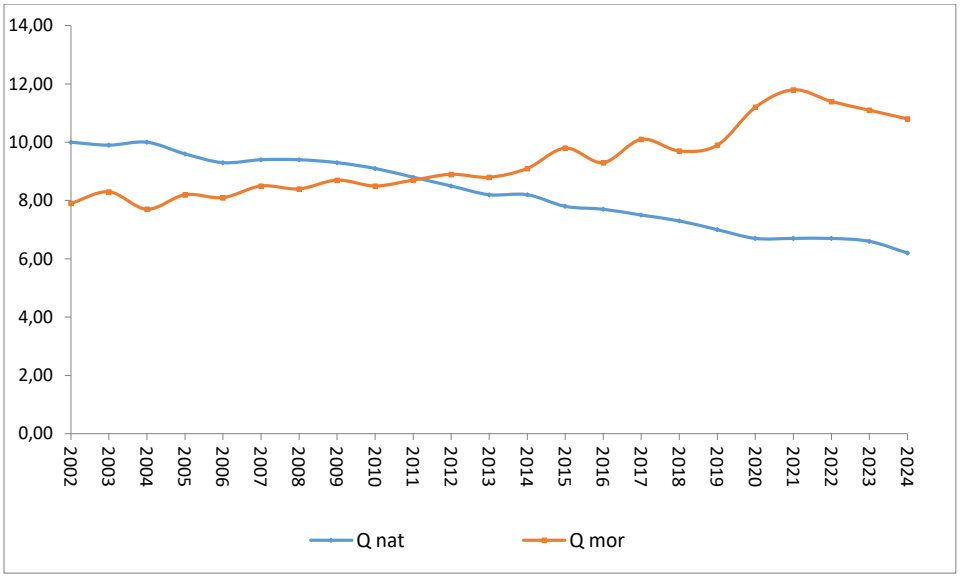
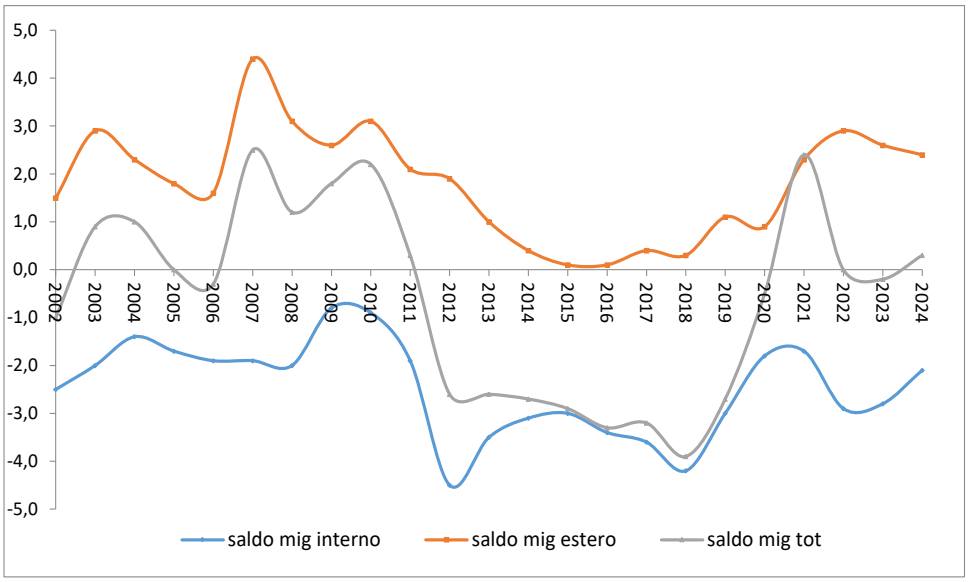


Fig. 17- Andamento saldi migratori - interno, estero e totale in Puglia – Anni 2002-2024



Le due piramidi della popolazione – fig. 18 e fig. 19 – illustrano due configurazioni demografiche profondamente differenti all'interno del contesto regionale pugliese, mettendo a confronto la struttura per età e sesso dell'intera popolazione residente con quella della sola popolazione straniera residente.

La prima piramide, riferita alla popolazione complessiva residente in Puglia, evidenzia una struttura demografica tipica delle società a bassa natalità e alta longevità. La base della piramide, corrispondente alle fasce d'età più giovani (0–14 anni), appare ridotta, segnalando una progressiva contrazione dei nuovi nati e un indebolimento del ricambio generazionale. La struttura si allarga progressivamente nelle fasce centrali e soprattutto superiori, riflettendo un marcato processo di invecchiamento. Le classi di età sopra i 50 anni costituiscono una quota consistente della popolazione totale, con una forte prevalenza della componente femminile nelle età più avanzate. In particolare, nella fascia di età superiore agli 80 anni, si registrano 112.582 uomini, pari al 5,9% della popolazione complessiva, a fronte di 170.496 donne, che rappresentano l'8,6% del totale. Questa distribuzione conferma sia la maggiore longevità femminile, sia l'impatto dell'invecchiamento sulla struttura complessiva della popolazione regionale.

La seconda piramide, relativa alla popolazione straniera residente, presenta invece una configurazione opposta. La sua forma più regolare, con una base ampia e una progressiva riduzione verso l'alto, è indicativa di una popolazione significativamente più giovane. Le fasce di età 0–14 anni e soprattutto quelle comprese tra i 15 e i 64 anni risultano predominanti, mentre le età superiori ai 60 anni sono scarsamente rappresentate. Questa distribuzione riflette il profilo migratorio tipico di popolazioni

in età lavorativa, attratte da opportunità occupazionali e di integrazione socio-economica. La netta concentrazione nelle classi attive conferisce alla popolazione straniera un ruolo funzionale nella dinamica demografica regionale, compensando parzialmente gli squilibri generazionali prodotti dall'invecchiamento della popolazione autoctona.

Fig. 18- Piramide intera popolazione residente in Puglia. Anno 2025 - %

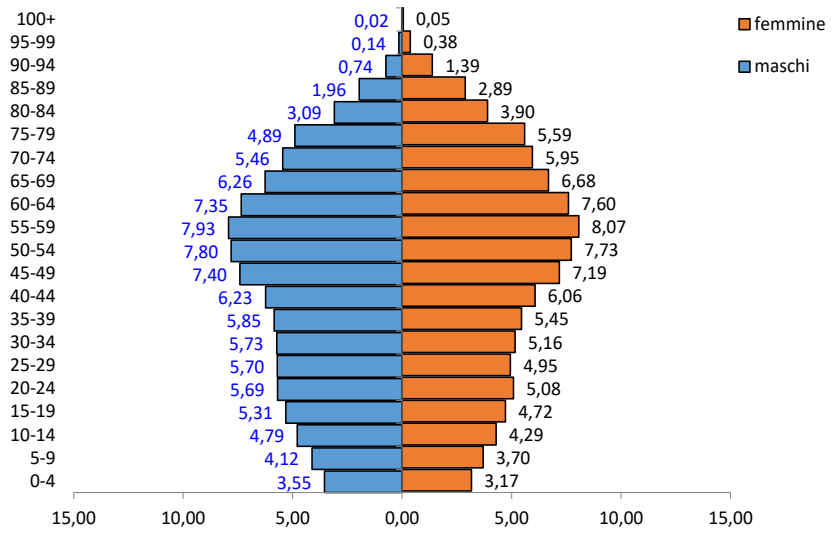
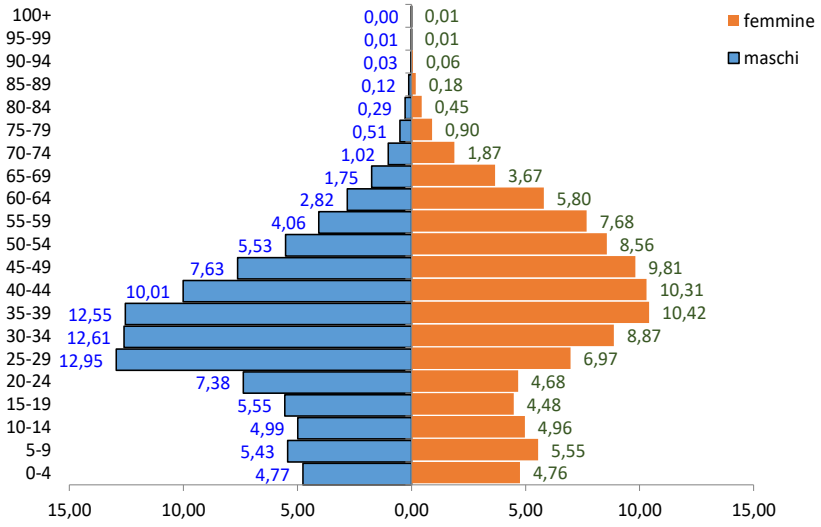


Fig. 19- Piramide popolazione straniera residente. Anno 2025 - %



1.7.3 Gli indicatori demografici pugliesi

La tabella 47 riporta gli indicatori demografici della Regione Puglia a confronto con i corrispondenti valori nazionali per il triennio 2022–2024. L'analisi conferma alcune tendenze strutturali già evidenziate in precedenza, ma aggiorna e rafforza la lettura degli squilibri e dei processi in atto.

Il tasso di natalità pugliese si attesta su livelli inferiori alla media storica ma sostanzialmente in linea con i valori nazionali: nel 2022 il dato regionale e nazionale coincidono (6,7 per mille abitanti), mentre nel 2024 la Puglia scende a 6,2 per mille, a fronte di un valore italiano pari a 6,3. La differenza tra i due territori, un tempo favorevole alla Puglia, si è dunque annullata, segnando una convergenza negativa verso la bassa natalità.

Per quanto riguarda il tasso di mortalità, la Puglia registra valori più contenuti rispetto alla media nazionale: nel 2022 il tasso pugliese è pari a 11,4 per mille, contro 12,1 a livello nazionale; nel 2024 si osserva una diminuzione al 10,8 per mille in Puglia, a fronte dell'11 per mille dell'Italia.

Il saldo naturale risulta negativamente marcato in entrambi i contesti, ma leggermente meno in Puglia. Nel 2024 la regione presenta un tasso di crescita naturale pari a -4,5 per mille, rispetto al -4,8 per mille dell'Italia, confermando una tendenza alla contrazione demografica dovuta allo squilibrio tra nascite e decessi.

Il tasso di nuzialità in Puglia è superiore a quello nazionale lungo tutto il periodo: nel 2024 si attesta a 3,2 matrimoni per mille abitanti, contro 2,9 per l'Italia, segnalando una maggiore propensione pugliese al matrimonio, pur all'interno di una dinamica decrescente.

Dal punto di vista migratorio, la Puglia continua a registrare un saldo migratorio interno negativo, che tuttavia migliora nel tempo: da -2,9 per mille abitanti nel 2022 a -2,1 nel 2024. Il saldo migratorio estero in Puglia è positivo ma inferiore a quello nazionale: nel 2024 è pari a 2,4 per mille, contro il 4,1 per mille italiano. Complessivamente, il saldo migratorio totale in Puglia è marginale: si passa da un valore nullo nel 2022, a -0,2 per mille nel 2023, per poi risalire a +0,3 nel 2024, contro valori italiani sempre positivi (4,4–4,8 per mille).

Il tasso di crescita totale della popolazione pugliese resta negativo per l'intero periodo, con un valore di -4,2 per mille nel 2024, a fronte di un tasso nazionale pari a -0,6. Questo indicatore evidenzia una contrazione più pronunciata in Puglia, dovuta all'effetto congiunto di saldo naturale negativo e migrazioni interne sfavorevoli. La fecondità rimane invariata sia in Puglia che in Italia, con un numero medio di figli per donna fermo a 1,2 nel triennio. Anche l'età media alla nascita del primo figlio resta stabile: nel 2024 è pari a 32,5 anni in Puglia e 32,6 a livello nazionale.

I dati relativi alla speranza di vita mostrano una progressiva ripresa post-pandemica. Nel 2024 la speranza di vita alla nascita in Puglia è pari a 83,1 anni (in linea con l'Italia), mentre per i 65enni il valore è pari a 21,1 anni, anch'esso simile al dato nazionale (21,2). Dal punto di vista della struttura per età, la popolazione pugliese presenta nel 2024 una quota di minori (0–14 anni) pari al 12,1%, in linea con il valore italiano (12,2%). La fascia 15–64 anni si attesta al 63,7% in Puglia, lievemente superiore al dato nazionale (63,5%). Gli ultrasessantacinquenni rappresentano invece il 24,2% della popolazione regionale, rispetto al 24,3% italiano. Gli indici strutturali confermano il trend di invecchiamento: l'indice di dipendenza strutturale della Puglia raggiunge il 57% nel 2024 (contro 57,6 in Italia); l'indice di dipendenza degli anziani sale a 38,1% (Italia 38,4%). L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra popolazione anziana e popolazione giovane – tocca quota 200,8 in Puglia, superando il valore nazionale (199,8). Infine, l'età media della popolazione pugliese nel 2024 è pari a 46,4 anni, in linea con il dato italiano, a conferma di un processo di invecchiamento omogeneo tra centro e periferia del sistema demografico nazionale.

Tabella 47- Indicatori demografici di Puglia e Italia. Anno 2022, 2023, 2024

Indicatore	Italia			Puglia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Tasso di natalità (per mille abitanti)	6,7	6,4	6,3	6,7	6,6	6,2
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	12,1	11,4	11	11,4	11,1	10,8
Crescita naturale (per mille abitanti)	-5,5	-4,9	-4,8	-4,7	-4,6	-4,5
Tasso di nuzialità (per mille abitanti)	3,2	3,1	2,9	3,7	3,4	3,2
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	0	0	0	-2,9	-2,8	-2,1
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	4,4	4,8	4,1	2,9	2,6	2,4
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	4,4	4,8	4,1	0	-0,2	0,3
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	-0,6	-0,4	-0,6	-3,9	-4,4	-4,2
Numero medio di figli per donna	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2
Età media della madre al parto	32,4	32,5	32,6	32,3	32,5	32,5
Speranza di vita alla nascita - maschi	80,6	81	81,4	80,6	80,8	81,1
Speranza di vita a 65 anni - maschi	18,9	19,4	19,8	19,1	19,4	19,7
Speranza di vita alla nascita - femmine	84,8	85,1	85,5	84,6	84,8	85,2
Speranza di vita a 65 anni - femmine	21,9	22,3	22,6	22	22,1	22,4
Speranza di vita alla nascita - totale	82,6	83	83,4	82,6	82,8	83,1
Speranza di vita a 65 anni - totale	20,4	20,9	21,2	20,6	20,8	21,1
Popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori %) - al 1° gennaio	12,7	12,4	12,2	12,5	12,3	12,1
Popolazione 15-64 anni (valori %) - al 1° gennaio	63,5	63,5	63,5	64,1	63,9	63,7
Popolazione 65 anni e più (valori %) - al 1° gennaio	23,8	24	24,3	23,4	23,8	24,2
Indice di dipendenza strutturale (valori %) - al 1° gennaio	57,5	57,4	57,6	56,1	56,5	57
Indice di dipendenza degli anziani (valori %) - al 1° gennaio	37,5	37,8	38,4	36,6	37,3	38,1
Indice di vecchiaia (valori %) - al 1° gennaio	187,6	193,1	199,8	187	193,6	200,8
Età media della popolazione - al 1° gennaio	46,2	46,4	46,6	45,7	46	46,4

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

1.7.4 Le previsioni demografiche per la Puglia

La tabella 48 presenta la previsione demografica a lungo termine della popolazione residente in Puglia, elaborata per il periodo compreso tra il 2023 e il 2080. I dati evidenziano un trend strutturalmente regressivo, caratterizzato da un declino continuo e significativo della popolazione regionale, che potrebbe determinare nel tempo profonde implicazioni economiche, sociali e territoriali.

Nel 2023, anno di riferimento, la popolazione residente in Puglia è stimata in 3.907.683 abitanti. Già entro il 2030, si prevede una riduzione del 3,5%, con una popolazione che scenderebbe a 3.769.041 unità. Il processo di contrazione si intensifica nella decade successiva: nel 2040 si stimano 3.520.468 residenti, pari a una perdita del 9,9% rispetto al 2023, per poi arrivare a 3.229.006 nel 2050, con una diminuzione complessiva del 17,4%.

La proiezione indica un'accelerazione ulteriore del fenomeno nella seconda metà del secolo. Nel 2060, la popolazione regionale si attesta a 2.891.653 unità, segnando un calo del 26,0% rispetto alla base 2023. Il trend continua a peggiorare nei due decenni successivi, raggiungendo 2.570.428 residenti nel 2070 (-34,2%) e infine 2.317.699 nel 2080, con una contrazione complessiva del 40,7% in poco meno di sessant'anni.

Tali previsioni delineano una traiettoria demografica estremamente critica, che configura un processo di spopolamento strutturale e potenzialmente irreversibile. Le implicazioni attese di questo declino sono molteplici: si prevedono impatti rilevanti sulla sostenibilità del sistema di welfare, sulla disponibilità della forza lavoro, sulla domanda di servizi scolastici e sanitari, nonché sul tessuto economico-produttivo e sulle dinamiche di urbanizzazione e uso del territorio. La riduzione della base demografica, se non contrastata, potrebbe inoltre compromettere la tenuta fiscale dei territori e accentuare le disparità intra-regionali.

Tab. 48- Previsioni della popolazione (al 1° gennaio) per la Puglia. Anno 2023 - 2080 (valori assoluti)

Anno	Previsione mediana	Differenza popolazione rispetto al 2023
2023	3.907.683	
2030	3.769.041	-138.642
2040	3.520.468	-387.215
2050	3.229.006	-678.677
2060	2.891.653	-1.016.030
2070	2.570.428	-1.337.255
2080	2.317.699	-1.589.984

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

La tab. 49 riporta un insieme di indicatori demografici previsionali per la Regione Puglia nel periodo compreso tra il 2023 e il 2080, consentendo di delineare in modo analitico le principali trasformazioni attese in termini di struttura per età, dinamica naturale, aspettativa di vita e movimenti migratori.

Uno degli aspetti più rilevanti è l'aumento progressivo dell'età media della popolazione, che passa da 46 anni nel 2023 a 52,8 anni nel 2080. Questo incremento riflette l'invecchiamento strutturale della popolazione, reso evidente anche dall'andamento dell'indice di dipendenza degli anziani, che misura il rapporto tra la popolazione over 65 e quella in età lavorativa (15–64 anni): esso cresce dal 37% al 75% nello stesso periodo, quasi raddoppiando, con evidenti ricadute sull'equilibrio del sistema socio-previdenziale.

L'indice di dipendenza strutturale, che considera anche la popolazione più giovane (0–14 anni), mostra una dinamica simile, passando dal 57% al 95%. Ancora più marcato è l'aumento dell'indice di vecchiaia – ovvero il rapporto tra anziani (65+) e giovani (0–14 anni) – che da 194 nel 2023 raggiunge quota 376 nel 2080, indicando che per ogni 100 giovani vi saranno quasi 4 anziani.

La composizione per classi di età evidenzia un cambiamento profondo: la quota di popolazione in età 0–14 anni passa dal 12,3% al 10,2%, mentre quella in età attiva (15–64 anni) cala sensibilmente dal 63,9% al 51,3%. Al contrario, la popolazione con 65 anni e più aumenta dal 23,8% al 38,5%, e quella con almeno 85 anni cresce dal 3,5% al 9,5%, con un impatto diretto sulla domanda di assistenza sanitaria e servizi di cura.

La speranza di vita a 65 anni aumenta gradualmente, sia per gli uomini (da 19,5 a 21,8 anni) che per le donne (da 22,1 a 25,5 anni), confermando un miglioramento delle condizioni sanitarie e della longevità. Anche la speranza di vita alla nascita mostra un aumento costante, raggiungendo nel 2080 l'84,8% per gli uomini e l'89,2% per le donne.

Nonostante la maggiore sopravvivenza, il quadro demografico resta negativo sul piano della dinamica naturale. Il tasso di natalità rimane basso (dal 6,6% nel 2023 al 6,1% nel 2080), mentre il tasso di mortalità aumenta progressivamente, da 11,0% a 18,2%, coerentemente con l'invecchiamento. Ne deriva un tasso di crescita naturale costantemente negativo, che peggiora da -4,5% nel 2023 a -12,1% nel 2080, indicando un costante e crescente eccesso di decessi rispetto alle nascite.

Il numero medio di figli per donna resta su livelli critici, oscillando tra 1,2 e 1,4, ben al di sotto del livello di sostituzione generazionale pari a 2,1.

I movimenti migratori rappresentano l'unica componente potenzialmente compensativa della decrescita naturale. Il tasso o saldo migratorio netto con l'estero è positivo e in aumento (da +2,6% a +3,0%), grazie a tassi di immigrazione crescente (da 4,1% a 5,8%) superiori a quelli di emigrazione estera. Anche il saldo migratorio

netto interno, pur negativo lungo l'intero periodo, mostra un miglioramento, passando da -2,5% a -0,6%, segnalando una graduale attenuazione dell'emorragia verso altre regioni italiane. Complessivamente, il saldo migratorio totale migliora, passando da +0,1% nel 2023 a +2,4% nel 2080.

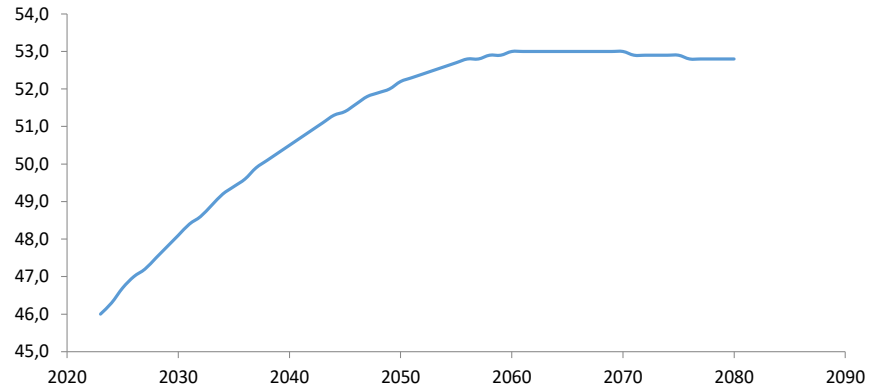
Tab. 49- Scenario mediano di previsione riferito ad alcuni indicatori della popolazione - Puglia Anni 2023-2080

Indicatori	2023	2030	2040	2050	2060	2070	2080
Età media della popolazione	46,0	48,1	50,5	52,2	53,0	53,0	52,8
Indice di dipendenza degli anziani (%)	37,0	45,0	60,0	71,0	72,0	72,0	75,0
Indice di dipendenza strutturale (%)	57,0	62,0	79,0	90,0	91,0	91,0	95,0
Indice di vecchiaia (%)	194,0	254,0	325,0	362,0	386,0	387,0	376,0
Numero medio di figli per donna	1,2	1,3	1,3	1,3	1,3	1,4	1,4
Popolazione 0-14 anni (%)	12,3	10,9	10,4	10,2	9,8	9,8	10,2
Popolazione 15-64 anni (%)	63,9	61,5	55,9	52,6	52,5	52,4	51,3
Popolazione 65 anni e più (%)	23,8	27,6	33,7	37,1	37,8	37,9	38,5
Popolazione 85 anni e più (%)	3,5	4,1	5,6	7,6	9,8	9,9	9,5
Speranza di vita a 65 anni (femmine)	22,1	22,7	23,5	24,1	24,7	25,1	25,5
Speranza di vita a 65 anni (maschi)	19,5	19,8	20,4	21,0	21,5	21,8	21,8
Speranza di vita alla nascita (femmine)	84,9	85,6	86,6	87,4	88,1	88,7	89,2
Speranza di vita alla nascita (maschi)	81,1	81,6	82,5	83,5	84,2	84,6	84,8
Tasso di crescita naturale	-4,5	-5,9	-7,9	-10,7	-13,3	-13,0	-12,1
Tasso di crescita totale	-4,3	-6,1	-7,7	-10,0	-11,9	-11,1	-9,7
Tasso di mortalità	11,0	12,3	14,2	16,6	18,9	18,9	18,2
Tasso di natalità	6,6	6,4	6,3	5,8	5,6	6,0	6,1
Tasso emigratorio per l'estero	1,5	1,6	1,8	1,9	2,1	2,4	2,7
Tasso emigratorio per l'interno	6,4	6,3	6,0	5,6	5,6	5,7	5,6
Tasso immigratorio dall'estero	4,1	3,6	3,8	4,1	4,5	5,1	5,8
Tasso immigratorio dall'interno	4,0	4,1	4,2	4,3	4,4	4,8	5,1
Tasso migratorio netto con l'estero	2,6	2,0	2,0	2,2	2,5	2,7	3,0
Tasso migratorio netto con l'interno	-2,5	-2,2	-1,8	-1,4	-1,1	-0,9	-0,6
Tasso migratorio netto totale	0,1	-0,2	0,2	0,8	1,3	1,9	2,4

Fonte: Ns. elaborazione su dati Istat.

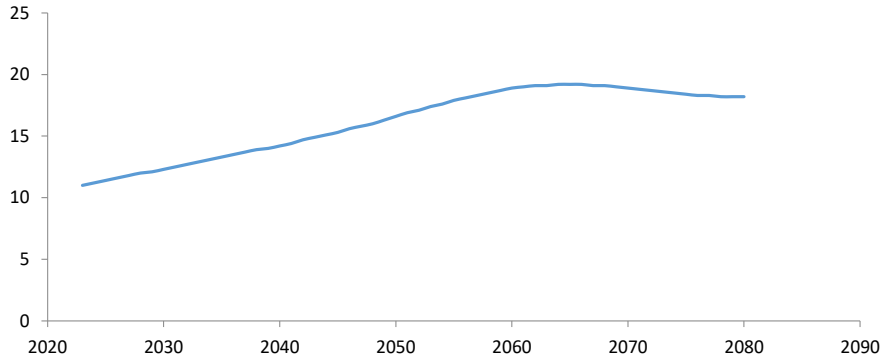
Il grafico seguente (fig. 20) mostra l'andamento previsto dell'età media della popolazione pugliese dal 2023 al 2080. Si osserva una crescita costante fino alla metà del secolo, con un incremento rapido tra il 2023 e il 2055 circa, quando l'età media passa da poco meno di 46 anni a oltre 53. Successivamente, il valore tende a stabilizzarsi, con lievi oscillazioni tra 52,8 e 53 anni negli ultimi due decenni del periodo considerato. Questo profilo suggerisce il raggiungimento di una fase di plateau demografico, nella quale l'invecchiamento rallenta pur mantenendo livelli elevati.

Fig. 20- Età media della popolazione - Puglia Anni 2023/2080



Il grafico di seguito (fig. 21) rappresenta l'andamento previsto del tasso di mortalità in Puglia dal 2023 al 2080. La curva mostra un incremento costante fino al 2065, con un passaggio da circa l'11% a quasi il 19%, indicativo dell'aumento del numero di decessi in rapporto alla popolazione. A partire dalla metà degli anni '60, il tasso inizia a stabilizzarsi e successivamente a calare leggermente, mantenendosi comunque su livelli elevati. Questo comportamento riflette l'invecchiamento demografico strutturale e il crescente peso della popolazione anziana, pur in un contesto di lieve miglioramento della sopravvivenza nelle fasi più avanzate del ciclo di vita.

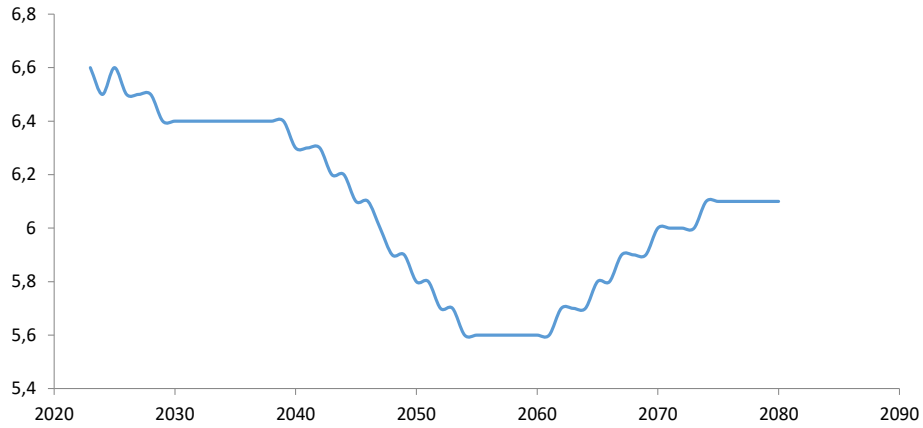
Fig. 21- Tasso di mortalità - Puglia Anni 2023/2080



Il grafico in figura (fig. 22) mostra l'andamento previsto del tasso di natalità in Puglia tra il 2023 e il 2080. Dopo una fase iniziale di relativa stabilità sopra il 6,4%, si osserva un progressivo calo tra il 2035 e il 2055, che conduce il tasso ai valori minimi intorno al 5,5%. A partire dalla metà degli anni Cinquanta, la curva mostra una lieve ripresa con fluttuazioni graduali, fino a stabilizzarsi intorno al 6,2% nel periodo 2075–2080. Nonostante questo recupero parziale, il tasso rimane su livelli inferiori a quelli di

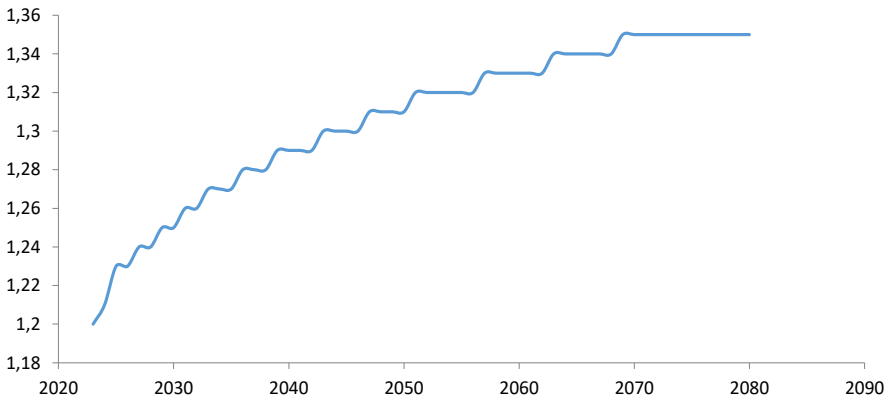
partenza, indicando una persistente debolezza della dinamica riproduttiva, che continuerà a influenzare negativamente la crescita naturale della popolazione.

Fig. 22- Tasso di natalità - Puglia Anni 2023/2080



Di seguito il grafico di fig. 23 rappresenta l'evoluzione prevista del numero medio di figli per donna in Puglia dal 2023 al 2080. Si osserva una graduale crescita a partire da un valore iniziale di circa 1,2 figli per donna, che aumenta in modo regolare fino a raggiungere quota 1,35 entro il 2070, per poi stabilizzarsi su tale valore nel decennio successivo. Nonostante il miglioramento, il livello rimane ben al di sotto della soglia di sostituzione generazionale (circa 2,1), segnalando che la dinamica della fecondità, pur in lieve recupero, non sarà sufficiente da sola a contrastare il declino demografico previsto.

Fig. 23- Numero medio di figli per donna - Puglia Anni 2023/2080



PARTE II – Le politiche regionali

2.1 Il regionalismo differenziato e il federalismo fiscale

L'articolo 116, comma 3, della Costituzione, introdotto nell'ambito della riforma del Titolo V operata dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, disciplina il c.d. "*regionalismo differenziato*" o "asimmetrico", istituto in forza del quale, a seguito di un procedimento aggravato, costituzionalmente riservato all'approvazione con legge a maggioranza assoluta dei componenti del Parlamento, è consentito attribuire ad una Regione a Statuto ordinario forme e condizioni particolari di autonomia nelle 23 materie richiamate dalla norma. La disposizione costituzionale statuisce invero che "*ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere l), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, n) e s), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata.*"

La principale finalità della suddetta disposizione è pertanto quella di attribuire specifiche funzioni e ulteriori competenze alle Regioni che siano in grado di gestirle con maggiore efficienza rispetto alla gestione statale, sulla base del principio di sussidiarietà e in conformità al quadro costituzionale nonché, come espressamente precisato dalla medesima norma, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119 della Costituzione. Tale questione ha subìto negli ultimi esercizi, come noto, una decisa accelerazione, culminata dapprima con l'approvazione delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 791 a 804, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*) e successivamente con l'adozione della legge 26 giugno 2024, n. 86 (*Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione*). Ad oggi, il dibattito sull'autonomia differenziata non può ad ogni modo prescindere dai principi espressi nella sentenza della Corte Costituzionale n. 192/2024 con cui la Corte si è pronunciata in ordine ai ricorsi proposti dalla nostra Regione e dalle Regioni Campania, Toscana e Sardegna avverso la richiamata legge n. 86/2024, accogliendo molte delle censure formulate dalle Regioni ricorrenti, e per l'effetto dichiarando illegittime ampie parti della citata legge e reinterpretandone numerose altre in senso conforme alla Costituzione. In particolare, con la medesima sentenza, la Corte Costituzionale ha chiarito i principi fondamentali del Titolo V della Costituzione, tracciando le coordinate del regionalismo italiano e ribadendo la

centralità dei principi di solidarietà e di sussidiarietà, alla luce dei quali deve essere letto anche l'articolo 116, comma 3, della Costituzione. La Corte ha altresì nuovamente ribadito l'importanza, nel disegno costituzionale, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, precisando che gli stessi non possano essere intesi quali "livelli minimi" ma devono coincidere con il contenuto essenziale dei diritti civili e sociali che devono essere assicurati su tutto il territorio nazionale.

La lettura e corretta interpretazione di tale sentenza risulta di fondamentale importanza anche nel proseguo nel percorso di attuazione della predetta riforma, già preannunciato da parte del Governo: al riguardo si evidenzia la recente approvazione, in data 19 maggio 2025, da parte del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, del disegno di legge recante delega al Governo per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. In particolare, il Titolo 1 del predetto disegno di legge, conferisce al Governo, ai fini della completa attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, una delega a emanare, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni per le specifiche funzioni disciplinate dalla normativa vigente nelle materie indicate dall'articolo 3, comma 3, della legge 26 giugno 2024, n. 86, ad eccezione della materia "tutela della salute". Tra i principi e i criteri direttivi generali della delega, è previsto, tra l'altro, oltre al rispetto della citata sentenza della Corte costituzionale n. 192 del 2024, che la determinazione dei LEP avvenga in maniera coerente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica e nel rispetto degli equilibri di bilancio, potendosi prevedere, ove necessario in relazione alle risorse disponibili, un percorso graduale di raggiungimento dei medesimi LEP, anche attraverso la fissazione di obiettivi di servizio intermedi. E' prevista altresì la distinzione tra Lep "quantificabili", per cui verranno definiti costi e fabbisogni standard e Lep "non quantificabili", per cui verranno comunque individuati parametri che consentano un monitoraggio, attraverso criteri specifici, sulla loro effettiva realizzazione[5].

Ad ogni modo il coinvolgimento di tutte le Regioni nel procedimento di "autonomia differenziata" ha favorito l'apertura di un dibattito condiviso sulle opportunità della riforma e sulla necessità che l'attribuzione di forme e condizioni ulteriori di autonomia alle singole regioni non possa prescindere dai principi di cui alla legge delega 5 maggio 2009, n. 42 ed al decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, con particolare riferimento alla preventiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e dei fabbisogni standard per il finanziamento delle funzioni,

[5] Il Titolo II del disegno di legge contiene inoltre i principi e i criteri direttivi specifici per la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in relazione alle funzioni attinenti ciascuna materia, ambito di materia o settore organico di materie. Si precisa infine che, tra le disposizioni finali di cui al Titolo III, l'articolo 33 prevede, tra l'altro, che dall'attuazione della delega non debbano derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

nonché a una effettiva attuazione della c.d. "perequazione infrastrutturale". Anche la Corte dei Conti, Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato, nell'ambito delle proprie relazioni periodiche sulla gestione delle risorse pubbliche, in ordine alla preventiva valutazione della sostenibilità economica dell'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116 della Costituzione, ha evidenziato che la stessa non possa che muoversi all'interno dei vincoli economici e finanziari di finanza pubblica e che non si disponga ancora di un quadro d'insieme di quelli che potranno essere gli effetti (finanziari e non) dell'attuazione del regionalismo differenziato, posto che le informazioni pervenute non consentono di dimostrare che l'eventuale trasferimento di competenze dallo Stato alle regioni "autonomiste" si traducano in una maggiore efficienza degli interventi o nella riduzione della spesa (v. Corte dei Conti, Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato, deliberazione 29 marzo 2022, n. 4/2022/G).

Inoltre, ulteriori argomenti critici e centrali nel dibattito in merito all'attuazione dell' "autonomia differenziata" sono rappresentati dalle evidenti ripercussioni della tematica nell'assetto complessivo dei rapporti costituzionali tra gli enti, nonché dalle incertezze in ordine al tema delle risorse finanziarie che devono accompagnare il processo di rafforzamento dell'autonomia regionale, garantendo contestualmente i diritti civili e sociali dei cittadini su tutto il territorio nazionale: la definizione di tali aspetti, come detto, non può prescindere dalla definizione del processo di attuazione del federalismo fiscale, incluso tra le c.d. "riforme abilitanti" del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e dunque da concludersi entro il 2026.

In particolare, la trasformazione istituzionale sottesa alla piena attuazione dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione impone una riflessione preliminare da un lato sulle opportunità che, ove correttamente attuata, essa potrebbe offrire per il futuro del decentramento nel nostro Paese, dall'altro sulle criticità che potrebbero verificarsi nel procedimento di attuazione, anche in considerazione dei rilevanti e complessivi effetti che l'attivazione del procedimento da parte di alcune Regioni inevitabilmente comporterebbe nei confronti di tutte le altre (ovvero delle residuali Regioni ordinarie "non differenziate") e, in generale, sull'intero assetto istituzionale e finanziario della compagine degli enti territoriali[6].

[6] Diverse e ricche di argomentazioni sono le posizione nel dibattito sull'autonomia differenziata. In estrema sintesi, secondo i sostenitori dell'autonomia differenziata, un primo vantaggio sarebbe ravvisabile nella possibilità di rispondere in maniera più adeguata alle esigenze locali per la fornitura di beni e servizi pubblici e per l'attività di regolazione, tenendo in debito conto le differenze territoriali, rispetto ad una offerta indifferenziata nazionale. In secondo luogo, un processo di concorrenza verticale tra livelli di governo per l'attribuzione di funzioni in forma asimmetrica agevolerebbe la verifica di chi, tra il livello nazionale e regionale, è più efficiente nello svolgimento delle prestazioni, stimolando l'innovazione e la diffusione delle *best practices*; infine, secondo i fautori dell'autonomia differenziata, la piena attuazione dell'articolo 116, 3 comma, della Costituzione, favorirebbe un positivo meccanismo di concorrenza orizzontale, oltre che verticale, tra livelli di governo.

D'altro lato, molte sono le criticità che vengono evidenziate in maniera trasversale in relazione al progetto di attuazione dell'autonomia differenziata. In particolare, alcuni aspetti fondamentali del percorso di riforma, che ad oggi non appaiono compiutamente delineati, riguardano la determinazione delle complessive risorse finanziarie necessarie ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni su tutto il territorio nazionale; le modalità di finanziamento delle funzioni trasferite alle Regioni e la verifica parlamentare dei criteri e dell'ammontare delle risorse trasferite; le misure del concorso agli obiettivi di finanza pubblica per le Regioni "differenziate" (ritenute

L'articolo 116, comma 3, della Costituzione stabilisce, come detto, che le forme e le condizioni particolari di autonomia devono essere coerenti con l'articolo 119 che, come noto, fissa i principi generali delle modalità di finanziamento delle Autonomie territoriali. Il richiamo contenuto nell'articolo 116 della Costituzione al "*rispetto dei principi di cui all'articolo 119 della Costituzione*" evidenzia la necessità di un preventivo raccordo tra le modalità di finanziamento del regionalismo differenziato e il sistema delineato dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 (*Legge delega in materia di attuazione del federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*), volto al superamento del sistema di finanziamento fondato sulla spesa storica, mediante l'introduzione di criteri fondati sulla determinazione di costi standard e dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché di meccanismi perequativi[7].

Al riguardo uno dei problemi principali è quello della concreta fissazione del livello delle aliquote di compartecipazione per le regioni ad autonomia rafforzata, posto che questo livello impatta ovviamente sui profili perequativi della devoluzione asimmetrica. Il rimando che l'articolo 116 effettua all'articolo 119 non può che essere interpretato anche come un richiamo alle esigenze perequativo-solidaristiche dell'intero sistema di finanza pubblica multilivello, incluse le eventuali forme di federalismo differenziato: anche le regioni che assumono competenze rafforzate devono partecipare al sistema di redistribuzione interregionale delle risorse attivato dal governo centrale. Le modalità di finanziamento di queste competenze rafforzate, quindi, non possono costituire un escamotage per consentire alle regioni "ricche" di sfuggire dai doveri di solidarietà verso le aree economicamente più deboli del Paese, come peraltro emerge anche dalle motivazioni della sentenza n. 192/2024.

Purtroppo, a oltre un decennio dall'approvazione della legge delega n. 42/2009 e del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*), non si è ancora raggiunto un assetto organico stabile della finanza regionale (e locale), con particolare riferimento alla preventiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei fabbisogni standard per il finanziamento delle funzioni, nonché a una effettiva attuazione della perequazione infrastrutturale, nonostante l'attuazione del federalismo fiscale risulti tra le riforme "abilitanti" del PNRR, da perfezionare entro

disposizioni di particolare rilievo per la garanzia degli equilibri di finanza pubblica anche in sede di relazione tecnica); gli scenari che si verificherebbero nel caso di sotto e/o sovrafinanziamento di alcune funzioni "trasferite" nonché il sostanziale il "riassetto costituzionale" nell'eventualità in cui tutte o quasi le Regioni chiedessero di accedere a forme di autonomia differenziata nonché la piena attuazione della perequazione territoriale, anche infrastrutturale.

[7] Come osservato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, in sede di Audizione dinanzi alla Commissione parlamentare per l'attuazione dell'autonomia differenziata tenutasi in data 4 giugno 2021, "*per il passaggio dal criterio della spesa storica alla determinazione dei fabbisogni standard è necessaria una complessa analisi e valutazione, per ciascuna materia relativa ad ogni competenza trasferibile, non limitata alla sola regione richiedente l'autonomia differenziata ma estesa alla spesa dello Stato, proiettata su tutti i territori regionali*", anche al fine di evitare il consolidamento di aree di sperequazione strutturale.

la conclusione del Piano. La mancata piena attuazione della riforma comporta l'insorgere di elementi di incompatibilità con il meccanismo che dovrà essere definito per il finanziamento delle funzioni "ordinarie", rischiando di avviare il percorso della differenziazione solo in via transitoria e generare conflitti istituzionali e incertezza sulla dotazione di risorse.

In particolare, per quanto riguarda la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione (la cui definizione, oltre che preventiva rispetto a interventi normativi che incidano sulle relazioni finanziarie tra lo Stato e le autonomie territoriali, non può, in ogni caso, essere ulteriormente differita per le ripercussioni del tema sullo sviluppo equilibrato del Paese), si registra negli ultimi anni una crescente attenzione da parte della Corte Costituzionale, che ha invero svolto importanti riflessioni sulla necessità della riduzione della sperequazione dei livelli dei servizi erogati nei territori con minore capacità fiscale rispetto ai servizi erogati in favore dei cittadini delle aree più ricche. Invero la Corte, nella pronuncia n. 4/2020, ha ribadito l'esistenza, nei confronti delle comunità meno abbienti, di un principio solidaristico che trova puntuale riconoscimento nella Carta Costituzionale e nello specifico nell'articolo 119 - "*il quale fissa le forme e i limiti che devono guidare il legislatore ordinario*" - e che prevede, tra l'altro, l'esistenza di un apposito fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale, sottolineando che tali problematiche "*meritano attenzione anche da parte del legislatore statale*". Anche nella sentenza n. 220/2021 la Corte costituzionale ha svolto attente considerazioni sul tema dei rapporti finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, ritenendo che il perdurante ritardo nella definizione dei LEP rappresenti "*un ostacolo non solo alla piena attuazione dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali, ma anche al pieno superamento dei divari territoriali nel godimento delle prestazioni inerenti ai diritti sociali*", posto che gli stessi indicano la soglia di spesa costituzionalmente necessaria per erogare le prestazioni sociali di natura fondamentale. In particolare la Corte ha evidenziato che "*i LEP rappresentano un elemento imprescindibile per uno svolgimento leale e trasparente dei rapporti finanziari fra lo Stato e le autonomie territoriali*", osservando, altresì, come la preventiva definizione degli stessi appaia "*particolarmente urgente anche in vista di un'equa ed efficiente allocazione delle risorse collegate al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*".

Nella sentenza n. 71, depositata in data 14 aprile 2023, la Corte Costituzionale pur dichiarando inammissibili le questioni di legittimità costituzionale sollevate in riferimento all'articolo 1, commi 172, 174, 563 e 564 della legge 234/2021 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*), ha rivolto un deciso monito al legislatore per un urgente

intervento di riforma volto ad assicurare il rispetto dei principi costituzionali di cui all'articolo 119 della Costituzione in relazione al finanziamento del Fondo di Solidarietà comunale[8]. In particolare la Corte ha evidenziato che "*componenti perequative riconducibili al quinto comma*" dell'articolo 119 Cost. devono "*trovare distinta, apposita e trasparente collocazione in altri fondi a ciò dedicati, con tutte le conseguenti implicazioni*" e che spetta al legislatore intervenire "*tempestivamente*" per assicurare la tutela costituzionale riconosciuta all' "*autonomia finanziaria comunale – anche nel rispetto del principio di corrispondenza tra risorse e funzioni (ex plurimis, sentenza n. 135 del 2020) – al contempo bilanciandola con la necessità di non regredire rispetto all'«imprescindibile» (sentenza n. 220 del 2021) processo di definizione e finanziamento dei LEP*"[9].

Infine, in ordine al contesto generale nel quale operano le Regioni, non può che segnalarsi la sentenza n. 195/2024 con cui la Corte Costituzionale si è pronunciata in ordine alla legittimità delle modalità di assolvimento del contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, commi 527 e seguenti, della legge n. 213/2023 (Legge Bilancio Stato per l'anno 2024 e pluriennale 2024-2026). Nella suddetta pronuncia la Corte ha innanzitutto ribadito il fondamentale principio in base al quale è "*la garanzia dei diritti incomprimibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione*" (v. anche sentenza n. 275/2016), precisandosi che "*in un contesto di risorse scarse, per fare fronte a esigenze di contenimento della spesa pubblica dettate anche da vincoli euro unitari, devono essere prioritariamente ridotte le altre spese indistinte, rispetto a quella che si connota come funzionale a garantire il «fondamentale» diritto alla salute di cui all'art. 32 Cost., che chiama in causa imprescindibili esigenze di tutela anche delle*

[8] In particolare la Corte Costituzionale ha evidenziato la distinzione tra la funzione perequativa per cosi dire "ordinaria" propria del Fondo di Solidarietà comunale, diretta a colmare le differenze di capacità fiscale e da effettuarsi da parte dello Stato senza vincolo di destinazione, secondo i canoni del comma 3 dell'articolo 119 della Costituzione, e la funzione perequativa "speciale", riconducibile al comma 5 dell'articolo 119, cui dovrebbero essere ricondotte le maggiori risorse statali vincolate al finanziamento dei LEP (la cui mancata osservanza dovrebbe propriamente essere sanzionata con forme di commissariamento degli enti).

[9] Altra tematica strettamente correlata alla definizione dei fabbisogni standard e dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché in generale all'intero assetto del comparto regionale, concerne l'attuazione della cd. "perequazione infrastrutturale", rispetto alla quale le Regioni e il comparto degli enti locali richiedono una decisa accelerazione, in considerazione dell'importanza strategica di tale questione per lo sviluppo del Paese. Sul punto, l'articolo 22, comma 1-ter, della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione), come modificato dal decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156), aveva previsto l'istituzione di un "Fondo perequativo infrastrutturale" con una dotazione originaria complessiva di 4.600 milioni di euro per gli esercizi dal 2022 al 2033, finalizzato ad assicurare il recupero del divario infrastrutturale tra le diverse aree geografiche del territorio nazionale, anche infra-regionali, ed a garantire analoghi livelli essenziali di infrastrutturazione e dei servizi ad essi connessi.
Tali risorse, seppur indubbiamente insufficienti rispetto all'ambizioso obiettivo, sono state dapprima notevolmente ridotte dalla legge di bilancio 2024 nonostante la necessità di giungere, al più presto, all'attivazione di tutti gli interventi e investimenti necessari per colmare il gap infrastrutturale che determina una ingiustificabile disparità di accesso ai servizi in favore dei cittadini, nonché in considerazione della circostanza per cui l'attuazione della perequazione infrastrutturale costituisce una premessa indispensabile per la riflessione in corso sui fabbisogni standard e sui livelli essenziali delle prestazioni.
Da ultimo, l'articolo 11 del decreto legge 7 maggio 2024, n. 60 (Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95) è intervenuto nuovamente sull'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42, abrogandone i commi 1, 1-bis, 1-quater e 1-quinquies e sostituendo la denominazione "Fondo perequativo infrastrutturale" con la denominazione di "Fondo perequativo infrastrutturale per il Mezzogiorno", destinato al finanziamento dell'attività di progettazione e di esecuzione di interventi da realizzare nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, di fatto eliminando l'attività di ricognizione delle livelli infrastrutturali assicurati su tutto il territorio nazionale.

fasce più deboli della popolazione, non in grado di accedere alla spesa sostenuta direttamente dal cittadino, cosiddetta out of pocket" (punto 4.1 e punto 10 Considerato in diritto). La Corte ha inoltre chiarito importanti principi in ordine alle modalità di assolvimento del contributo alla finanza pubblica da parte delle Regioni, ritenendo legittimo il contributo imposto dal legislatore nella richiamata legge n. 213/2023 ma effettuando sul punto alcune importanti precisazioni. Nello specifico e in estrema sintesi, nella citata sentenza è confermata la facoltà dello Stato di imporre contributi di finanza pubblica "*di carattere transitorio*" (seppur non necessariamente triennale ma correlati alla durata del Patto strutturale di bilancio), seppur lasciando alle Regioni adeguati margini di autonomia sulle voci di spesa cui applicare i risparmi (v. punto 4.1 Considerato in diritto). Viene altresì affermata la necessità che lo Stato, in quanto "*custode della finanza pubblica allargata*" acquisisca "*adeguati elementi istruttori sulla sostenibilità dell'importo del contributo da parte degli enti ai quali viene richiesto*", precisandosi su tale punto la necessità di un "*ossequio sostanziale, e non meramente formale, al principio di leale collaborazione*", con particolare riferimento al coinvolgimento della Conferenza delle Regioni (v. punto 4.2.1 Considerato in diritto; v. anche sentenza Corte Costituzionale n. 45/2025).

2.2 Il riordino istituzionale: l'applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni in ambito regionale

Una problematica rilevante è rappresentata dal processo di riforma avviato con l'attuazione della cd. legge *Delrio* e dalla conseguente riallocazione delle funzioni delle Province.

Nella fase di attuazione del processo di riordino del sistema regionale e territoriale, quattro sono gli interventi legislativi pugliesi:

- ✓ legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 recante *"Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e delle altre disposizioni statali in materia"*, per il riordino le funzioni amministrative regionali delle Province, delle aree vaste, dei Comuni, delle forme associative comunali e della Città metropolitana di Bari;
- ✓ legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 recante *"Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia"*, per il riordino delle funzioni di controllo e vigilanza sulle funzioni ambientali non fondamentali per province e Città metropolitana e, in particolare, per la vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale,

protezione civile, edilizia, mineraria, caccia e pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale, nonché vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza;

- ✓ legge regionale 27 maggio 2016, n. 9 recante *"Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)"* per il completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul territorio regionale;
- ✓ legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 recante *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro"*.

Sono state trasferite dalle Province alla Regione le funzioni relative al turismo, al trasporto, all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado.

La Regione ha avocato a se anche le funzioni in materia ambientale (vigilanza e controllo ex decreto legislativo n. 152/2006, per gli aspetti di competenza) e quelle in materia di "valorizzazione" di beni culturali, biblioteche, musei e pinacoteche. Tutte queste funzioni vengono esercitate dalla Regione anche mediante forme di avvalimento (e convenzione), alle Province e alla Città Metropolitana di Bari.

Nell'organico regionale è stato trasferito anche il personale che svolge le funzioni in materia di Vigilanza e Valorizzazione dei beni culturali dichiarato soprannumerario dalle Province.

Nel corso del 2018, a seguito delle norme sui Centri per l'impiego, le Regione ha provveduto all'ulteriore assunzione di n. 389 unità di ex dipendenti delle Province/Città metropolitana.

Ai comuni sono attribuite le funzioni in materia di sport, politiche giovanili, attività culturali, agricoltura, attività produttive, protezione civile, difesa del suolo e delle coste e quelle residuali in materia di servizi sociali.

I rapporti Regione – Città Metropolitana di Bari e Province trovano la sede istituzionale di confronto nell'Osservatorio Regionale ex deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2014, n. 1956 previsto dall'Accordo Stato e Regioni, sancito nella Conferenza dell'11 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 91, legge n. 56/2014.

In tema di funzioni non fondamentali, alla Città Metropolitana vengono attribuite quelle in materia di attività produttive (industria, commercio, artigianato), sport e politiche giovanili, protezione civile e la gestione della pinacoteca "Giaquinto", della biblioteca "S. Teresa dei Maschi – De Gemmis", nonché del Pulo di Molfetta e della ex ICO (orchestra provinciale).

Le funzioni inerenti l'ambiente, non essendo tra le funzioni non fondamentali, sono regolate dalle leggi statali (il Codice dell'ambiente) che assegnano alcuni compiti ambientali alle Regioni e altri a diversi livelli di competenza: la Regione Puglia è orientata a gestire direttamente quelli di propria competenza anche se in precedenza erano stati delegati alle Province .

Gli immobili della Città Metropolitana di Bari e delle Province utilizzati come sedi per l'espletamento delle funzioni non fondamentali sono stati trasferiti in uso gratuito agli enti pubblici utilizzatori.

La Giunta regionale entro il mese di luglio, con cadenza annuale, e fino al completamento del percorso di riordino, trasmette al Consiglio regionale una relazione dettagliata sullo stato di attuazione della legge.

In Osservatorio Regionale, ai fini del trasferimento delle funzioni di vigilanza ambientale, sono state stipulate con le Province le convenzioni che disciplinano la effettiva decorrenza del trasferimento, le modalità operative, nonché è stata definita l'entità dei beni destinati all'esercizio dei compiti connessi; lo stesso dicasi per la funzione della formazione professionale, per le quali sono state individuate le risorse aggiuntive rinvenibili a carico del bilancio regionale con la relativa copertura finanziaria, in un quadro di piena e durevole sostenibilità.

Nel corso degli ultimi anni sono state stipulate numerose convenzioni con le Province e la Città metropolitana di Bari:

- ✓ 6 febbraio 2017: sottoscrizione convenzione tra Regione e Comune di Ostuni (Provincia di Brindisi), ai fini del riordino delle funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 37/2015, per la allocazione di un distaccamento di Polizia di vigilanza regionale nel Comune di Ostuni;
- ✓ 7 febbraio 2017: sottoscrizione convenzione prevista dall'articolo 6 della legge regionale n. 9/2016 tra Regione e Provincia di Barletta - Andria - Trani, ai fini del riordino delle funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 37/2015, per la disciplina della effettiva decorrenza del trasferimento, delle modalità operative dello stesso, nonché dell'entità dei beni, delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative;
- ✓ 23 maggio 2017: sottoscrizione della convenzione tra Regione e Comune di Tricase (Provincia di Lecce), ai fini del riordino delle funzioni di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 37/2015, per la allocazione di un distaccamento di Polizia di vigilanza regionale nel Comune di Tricase – Osservatorio del 3 maggio 2017;
- ✓ 14 giugno 2017: pre-accordo sullo schema di intesa (articolo 6 della legge regionale n. 9/2016) tra Regione Puglia – Città Metropolitana di Bari - Amministrazioni Provinciali di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce,

Taranto per l'esercizio delle funzioni non fondamentali delle ex province di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge regionale n. 9/2016 in materia di Turismo (funzioni di classificazione delle strutture ricettive ed agenzie di viaggio). Attualmente è in corso la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie per la definitiva sottoscrizione della convenzione;

- ✓ 12 ottobre 2017: sottoscrizione convenzione prevista dall'articolo 6 della legge regionale n. 9/2016 tra Regione e Provincia di Foggia, nelle materie di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 9/2016, ai fini del riordino in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, in forza e secondo le modalità prescritte dal combinato disposto degli articoli 2, 6 e 10 della predetta legge regionale con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il grande patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei comuni pugliesi in una politica unica e coordinata di valorizzazione e fruizione;
- ✓ 18 ottobre 2017: sottoscrizione convenzione prevista dall'articolo 6 della legge regionale n. 9/2016 tra Regione e Provincia di Brindisi, nelle materie di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 9/2016, ai fini del riordino in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, in forza e secondo le modalità prescritte dal combinato disposto degli articoli 2, 6 e 10 della predetta legge con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il grande patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei comuni pugliesi in una politica unica e coordinata di valorizzazione e fruizione;
- ✓ 13 dicembre 2017: sottoscrizione convenzione prevista dall'articolo 6 della legge regionale n. 9/2016 tra Regione e Provincia di Lecce, nelle materie di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 9/2016, ai fini del riordino in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche, in forza e secondo le modalità prescritte dal combinato disposto degli articoli 2, 6 e 10 della predetta legge regionale con l'obiettivo di favorire la costruzione di un sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura capace di dialogare con le strutture periferiche dello Stato in materia di beni culturali, uniformare gli standard dei servizi, mettere a valore il grande patrimonio di beni, di conoscenze e di esperienze delle Province e dei comuni pugliesi in una politica unica e coordinata di valorizzazione e fruizione.

Con deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2017, n. 2199 avente ad oggetto “Ratifica della “Intesa U.P.I. - Puglia, Città Metropolitana di Bari e Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 39, decreto-legge n. 50/2017, convertito con legge n. 96/2017”, la Regione ha assegnato contributi, complessivamente per 18 milioni di euro, a favore della Province pugliesi e della Città Metropolitana di Bari, per garantire continuità ai servizi relativi alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino ex legge regionale n. 56/2014 e “certificare l'avvenuta erogazione a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite” e con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2366 avente ad oggetto “Contributo straordinario in favore delle Province pugliesi per le funzioni attribuite ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, per concorrere al conseguimento dell’equilibrio di bilancio per l’esercizio finanziario 2018”, la Regione ha assegnato contributi, complessivamente per euro 4.350.000, a favore della Province pugliesi.

Per l’anno 2019, a seguito di appositi incontri istituzionali del 10 dicembre 2019 e del 13 dicembre 2019, con deliberazione di Giunta regionale n. 2406 del 19 dicembre 2019, recante “Contributo straordinario in favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari per le funzioni attribuite ai sensi delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016, per concorrere al conseguimento dell’equilibrio di bilancio per l’esercizio finanziario 2019”, la Regione ha assegnato contributi, complessivamente per 4.750.000 di euro, a favore della Province pugliesi e della Città Metropolitana di Bari, per garantire continuità ai servizi relativi alle oramai residue funzioni non fondamentali oggetto di riordino ex L.56/2014.

Per gli anni 2020-2021-2022-2023-2024, a seguito di appositi accordi istituzionali ai sensi della legge n. 56/2014 e delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016 per il concorso della Regione Puglia alle spese residue a carico delle Province/Città metropolitana per le funzioni non fondamentali, la Regione ha assegnato contributi, complessivamente per 11.180.000 euro, a favore della Province pugliesi e della Città Metropolitana di Bari, per garantire continuità ai servizi relativi alle oramai residue funzioni non fondamentali oggetto di riordino ex legge n. 56/2014.

La Regione Puglia intende proseguire ed adoperarsi, anche attraverso la partecipazione degli enti locali coinvolti, per il completamento del percorso di riordino e riallocazione delle funzioni ai vari livelli territoriali.

In tale ottica si sono tenuti vari incontri istituzionali e “tavoli tecnici”:

- ✓ 30 novembre 2017: tavolo tecnico sulla funzione del Turismo (classificazione alberghiera – agenzie di viaggio – turismo) ai fini della definizione degli aspetti di dettaglio propedeutici alla sottoscrizione delle convenzioni per la gestione delle funzioni non fondamentali delle ex Province e del personale

soprannumerario in attuazione della legge n. 56/2014 e delle leggi regionali n. 31/2015 e n. 9/2016;

- ✓ 17 settembre 2018: osservatorio regionale ex articolo 1, comma 91, della legge n. 56/2014 – deliberazione della Giunta regionale n. 1956/2014 in merito alla Vigilanza ambientale e alle funzioni di vigilanza oggetto di trasferimento dalle Province alla Regione: completamento adempimenti di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 9/2016, regolamento regionale n. 4/2018 e regolamento dei procedimenti amministrativi di cui all'articolo 4 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37, deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2018, n. 839;
- ✓ 21 settembre 2018: tavolo tecnico sulle funzioni di vigilanza e controllo ambientale con particolare riferimento all'articolo 2 della legge regionale n. 37/2015 rispetto alle previsioni delle leggi regionali n. 17/2007, n. 31/2015 e n. 9/2016 (queste ultime due attuative della legge cd. Delrio n. 56/2014).

Con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2444 avente ad oggetto "Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza" in attuazione della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37. Approvazione schema di regolamento" la Regione ha provveduto ad approvare lo schema di regolamento della Sezione regionale di Vigilanza.

Con deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 91 è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL - Puglia) in attuazione della legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 e con successiva deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 203 sono stati approvati i conseguenti Regolamenti per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi.

La legge regionale n. 29/2018, con le relative deliberazioni della Giunta regionale n. 91/2019, n. 203/2019 e n. 318/2019, ridefinisce il sistema regionale delle politiche per il lavoro. La Regione Puglia manterrà le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche regionali per l'occupazione, avvalendosi, per l'attuazione delle stesse, della rete regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro che si costituisce dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive per il Lavoro, in qualità di ente strumentale e operativo, con una propria personalità giuridica e piena autonomia organizzativa e finanziaria, dei centri per l'impiego pubblici che rappresenteranno le articolazioni operative dell'Agenzia stessa e, infine, dei soggetti pubblici e privati accreditati ai servizi per il lavoro. Lo scopo della legge, infatti, è il rafforzamento dell'esercizio del diritto al lavoro, sostenendo l'occupazione di qualità, le opportunità di acquisizione di competenze utili all'ingresso e al reinserimento nel mercato del lavoro, nonché il supporto di

esperienze formative finalizzate all'orientamento professionale, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Il riordino territoriale, e in particolare il supporto alla costituzione di nuove forme aggregative e il rafforzamento delle Unioni di comuni già esistenti, costituisce elemento di particolare interesse per le politiche regionali riguardanti l'associazionismo dei comuni.

La materia si colloca in un quadro normativo più ampio e in continua evoluzione correlato al piano di riordino territoriale previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 34/2014, da attuare all'esito del completamento del processo di riordino delle funzioni non fondamentali di cui alla legge n. 56/2014, alla legge regionale n. 31/2015 e alla legge regionale n. 9/2016, pertanto, necessita di significative azioni innovative e di supporto specialistico per poter svolgere idonei interventi tesi a favorire il miglioramento delle attività del governo locale in esercizio associato.

In questo contesto la Regione Puglia ha aderito al Progetto ITALIAE finanziato dal PON *Governance e Capacità Istituzionale 2014 -2020*, di cui beneficia la Presidenza del Consiglio dei Ministri, stipulando con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie un Protocollo d'Intesa *per lo sviluppo di attività di interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale,* sottoscritto tra le Parti il 6 maggio 2020.

Il Protocollo prevede la realizzazione di azioni di supporto alle Unioni di comuni del territorio regionale mediante tavoli di confronto tra le amministrazioni regionali del network progettuale, finalizzate allo scambio di *best practice* e condivisione delle attività, per individuare punti di interesse rispetto agli interventi in corso nei singoli territori e soluzioni ed approcci da poter adottare e/o adattare nel proprio contesto territoriale.

L'azione del Governo regionale ha incentivato dall'anno 2016 l'associazionismo comunale pugliese prevedendo forme premiali per sostenere le singole iniziative delle Unioni di comuni supportando finanziariamente studi di fattibilità di riorganizzazione complessiva dei servizi comunali, svolti in forma associata dalle Unioni e favorendo processi di Fusioni tra comuni.

Con la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 si è concretizzato un primo processo di aggregazione intercomunale di comuni pugliesi con la nascita, nella provincia di Lecce, del comune di Presicce-Acquarica mediante la fusione dei contigui comuni di Presicce e Acquarica del Capo.

La Regione Puglia si è dotata di uno strumento di monitoraggio dell'organizzazione e delle attività dei Comuni pugliesi in ambito sovracomunale, istituendo l'anagrafe delle forme di gestione associata, prevista dall'articolo 17 della legge regionale n. 34/2014, disciplinandone le modalità di iscrizione e cancellazione.

L'iscrizione al registro, da parte delle forme associative, costituisce titolo per accedere ai contributi regionali previsti dalla medesima norma.

2.2.1 Le Unioni e fusioni di Comuni

Il riordino territoriale, e in particolare il supporto alla costituzione di nuove forme aggregative e il rafforzamento delle Unioni di comuni già esistenti, costituisce elemento di particolare interesse per le politiche regionali riguardanti l'associazionismo dei comuni.

La materia si colloca in un quadro normativo più ampio e in continua evoluzione correlato al piano di riordino territoriale previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 34/2014, da attuare all'esito del completamento del processo di riordino delle funzioni non fondamentali di cui alla legge n. 56/2014, alla legge regionale n. 31/2015 e alla legge regionale n. 9/2016, pertanto, necessita di significative azioni innovative e di supporto specialistico per poter svolgere idonei interventi tesi a favorire il miglioramento delle attività del governo locale in esercizio associato.

In questo contesto la Regione Puglia ha aderito al Progetto ITALIAE finanziato dal PON *Governance e Capacità Istituzionale 2014 -2020*, di cui beneficia la Presidenza del Consiglio dei Ministri, stipulando con il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie un Protocollo d'Intesa *per lo sviluppo di attività di interesse comune relative all'ottimizzazione del governo locale,* sottoscritto tra le Parti il 6 maggio 2020*.*

Il Protocollo prevede la realizzazione di azioni di supporto alle Unioni di comuni del territorio regionale mediante tavoli di confronto tra le amministrazioni regionali del network progettuale, finalizzate allo scambio di *best practice* e condivisione delle attività, per individuare punti di interesse rispetto agli interventi in corso nei singoli territori e soluzioni ed approcci da poter adottare e/o adattare nel proprio contesto territoriale.

L'azione del Governo regionale ha incentivato dall'anno 2016 l'associazionismo comunale pugliese prevedendo forme premiali per sostenere le singole iniziative delle Unioni di comuni supportando finanziariamente studi di fattibilità di riorganizzazione complessiva dei servizi comunali, svolti in forma associata dalle Unioni e favorendo processi di Fusioni tra comuni.

Con la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 si è concretizzato un primo processo di aggregazione intercomunale di comuni pugliesi con la nascita, nella provincia di Lecce, del comune di Presicce-Acquarica mediante la fusione dei contigui comuni di Presicce e Acquarica del Capo.

La Regione Puglia si è dotata di uno strumento di monitoraggio dell'organizzazione e delle attività dei Comuni pugliesi in ambito sovracomunale, istituendo l'anagrafe

delle forme di gestione associata, prevista dall'articolo 17 della legge regionale n. 34/2014, disciplinandone le modalità di iscrizione e cancellazione.

L'iscrizione al registro, da parte delle forme associative, costituisce titolo per accedere ai contributi regionali previsti dalla stessa norma.

Nell'anno 2024, il governo regionale ha incentivato l'associazionismo comunale pugliese prevedendo per Unioni dei Comuni che svolgono le funzioni in forma associata, una forma premiale aggiuntiva per sostenere finanziariamente le attività programmate per lo stesso anno.

2.3 Le regole di finanza pubblica: la riforma della governance economica europea e il contributo alla finanza pubblica

Con riferimento alle regole di finanza pubblica, devono innanzitutto evidenziarsi le profonde modifiche intervenute nel contesto normativo ed economico-finanziario e rappresentate, sul piano europeo, dalla riforma del coordinamento delle politiche di bilancio degli Stati membri dell'Unione europea - cd. riforma della governance economica europea, entrata in vigore il 30 aprile 2024 con la pubblicazione di tre atti legislativi: il regolamento (UE) 1263/2024 (cd. "braccio preventivo"), il regolamento (UE) 1264/2024 (cd. "braccio correttivo") e la direttiva (UE) 2024/1265. La riforma, nel segnare un cambio di paradigma nella politica economica europea e nazionale, è finalizzata ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche attraverso una riduzione graduale ma realistica del debito pubblico, da realizzarsi sia rafforzando la crescita economica, attraverso la promozione di riforme e investimenti, sia attuando un processo di graduale correzione dei conti pubblici.

All'interno del mutato contesto, risultano innovati anche gli strumenti e le procedure per il coordinamento delle politiche di bilancio europee, avendo la riforma introdotto per ciascuno Stato membro un nuovo documento denominato "Piano nazionale strutturale di bilancio di medio periodo (PSB)" che costituisce ora il principale strumento di programmazione pluriennale, integrando la programmazione di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti in un'ottica di medio termine. In particolare, per i Paesi che – al pari del nostro - presentano un disavanzo o un debito superiore alle soglie previste dai Trattati, i medesimi Piani devono includere un percorso di aggiustamento di bilancio tale da garantire la riduzione plausibile del debito verso livelli prudenti nel medio termine. Nello specifico, il suddetto percorso di aggiustamento di bilancio è definito per un periodo minimo di quattro anni, estensibile sino a sette nelle ipotesi in cui il Piano definisca, altresì, un programma vincolante di riforme e investimenti che costituisca una risposta alle difficoltà strutturali del Paese, con particolare riferimento alle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio nell'ambito del Semestre europeo e alle priorità comuni dell'Unione. L'aggiustamento di bilancio viene espresso attraverso l'indicatore unico della spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali (calcolato al netto dell'impatto finanziario delle misure di entrata discrezionali, che possono quindi servire a coprire eventuali spese più elevate rispetto a quanto inizialmente previsto durante la fase di attuazione del Piano). Nell'ambito della procedura di monitoraggio, ogni anno, entro il 30 aprile, ciascuno Stato membro dovrà presentare alla Commissione e al Consiglio una Relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano, con evidenza dell'andamento della spesa

primaria netta e dell'attuazione delle riforme e degli investimenti vincolanti per l'estensione del percorso di aggiustamento di bilancio.

In particolare, per il nostro paese, il Piano Strutturale di Bilancio a medio termine espone l'andamento programmato della spesa primaria netta nazionale per il periodo 2025-2029 che il Governo si è impegnato a rispettare, indicando un obiettivo di crescita media annua della spesa pari all'1,6 per cento. Come evidenziato dall'UPB nell'ambito della Audizione sulle implicazioni della nuova governance della UE sulle procedure nazionali di bilancio tenutasi in data 7 maggio 2024, risulta complicata l'applicazione delle nuove regole europee al complesso degli enti territoriali, risultando necessario, da un lato, assicurare il coordinamento tra le nuove regole e quelle contabili sul pareggio di bilancio e, dall'altro, garantire che i vincoli sulla dinamica della spesa siano compatibili con il fabbisogno finanziario per lo svolgimento delle funzioni fondamentali e per l'erogazione dei LEP. Sul punto si confermano le forti preoccupazioni del comparto regionale posto che il concorso regionale al miglioramento delle grandezze di finanza pubblica e alla razionalizzazione delle spese è stato negli ultimi anni notevole e peraltro significativamente superiore rispetto a quelle delle Amministrazioni centrali.

Al riguardo, con la legge di bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027,* articolo 1, commi 784 e seguenti), con riferimento al comparto degli enti territoriali è stata prevista la modifica in senso restrittivo della definizione di equilibrio di bilancio (individuato ora quale risultato di competenza non negativo al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio; comma 785) e sono state altresì stabilite le dimensioni e le modalità di attuazione del contributo alla finanza pubblica per il quinquennio 2025-29 (commi 786-790); è stata inoltre definita la procedura di verifica sia della partecipazione al contributo alla finanza pubblica, sia del rispetto del nuovo saldo (comma 791-792).

In considerazione del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e dell'osservanza dei vincoli economici e finanziari pattuiti in sede comunitaria, è stato inoltre incrementato - in maniera esponenziale - l'onere del concorso gravante sugli enti territoriali e specificatamente sul comparto regionale, provvedendosi altresì alla revisione e alla netta riduzione dei trasferimenti previsti per il finanziamento di investimenti.

In particolare, con specifico riferimento al comparto delle Regioni a statuto ordinario, l'articolo 1, comma 786, della medesima legge n. 207/2024, ha introdotto un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 - aggiuntivo rispetto a quello già previsto a legislazione vigente - pari ad euro 280 milioni per l'esercizio finanziario 2025, euro 840 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, e ad euro 1.310 milioni per l'esercizio 2029.

Tale contributo, come detto, seppur previsto nella forma di accantonamenti al bilancio (peraltro spendibili nell'esercizio successivo per spesa di investimento solo da parte degli enti che non espongano un risultato di amministrazione negativo, ancorchè "formale" in quanto derivante dalle modalità di contabilizzazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità), è peraltro aggiuntivo rispetto agli ulteriori obblighi di concorso alla finanza pubblica già previsti a legislazione vigente a carico del comparto regionale. Al riguardo si rammenta che l'articolo 1, commi 850 e 851, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023*), prevede un contributo gravante per il comparto delle Regioni a statuto ordinario per complessivi 175 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 (quota annuale Regione Puglia pari ad euro 14.263.569,42) e che l'articolo 1, commi 527 e ss., della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*) prevede un contributo a carico del comparto delle Regioni a statuto ordinario per complessivi 305 milioni per il solo anno 2024 e per 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2028 (quota Regione Puglia, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2028, pari ad euro 28.525.000,00).

Il prospetto rappresentato di seguito, condiviso in sede di Conferenza delle Regioni (*Prime osservazioni al disegno di legge recante "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (C.2112)"*, prot. N. 24/157/CU05/C2), rappresenta gli importi previsti, a legislazione vigente, a titolo di concorso alla finanza pubblica per il comparto delle Regioni a statuto ordinario per ciascuno degli anni dal 2023 al 2029, dando evidenza dell'incremento esponenziale degli stessi (tab. 50):

Tab. 50- Contributi delle RSO alla finanza pubblica

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA RSO	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
Legge n. 178/2020	175	175	175					525
Legge n. 213/2023		305	350	350	350	350		1.705
Bilancio Stato 2025			280	840	840	840	1310	4.110
TOTALE	175	480	805	1190	1190	1190	1310	6.340

É evidente che, come rappresentato più volte nelle sedi istituzionali, una simile declinazione della manovra di bilancio statale incide in maniera sostanziale, anche in chiave prospettica, sulla capacità delle Regioni di prestare servizi in favore dei cittadini e di cofinanziare i fondi strutturali europei, traducendosi di fatto tale

contributo in maggiori spese da coprire nei bilanci, che distolgono importanti risorse dal finanziamento e dall'attuazione di politiche economiche e sociali di competenza regionale. Sul punto, le Regioni hanno più volte richiesto l'attivazione del Tavolo tecnico previsto dall'articolo 9, comma 3 *bis*, del decreto legge 19 ottobre 2024 n. 155 (*Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali*, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189) con la finalità di "*osservare l'andamento delle grandezze finanziarie delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano alla luce della nuova governance europea*", nonché la convocazione della Conferenza permanente per il Coordinamento della finanza pubblica quale sede politica nella quale condividere le migliori soluzioni riguardanti la finanza pubblica per gli Enti territoriali, come peraltro evidenziato dalla recente giurisprudenza costituzionale con espresso riferimento alla necessità di un "*ossequio sostanziale, e non meramente formale, al principio di leale collaborazione*" (v. sentenza n. 195/2024 e sentenza n. 45/2025).

2.4 Le regole di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio

Le regole di finanza pubblica per gli enti territoriali e in particolare la disciplina in tema di concorso delle autonomie territoriali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica hanno subito, negli anni, una profonda modifica.

In particolare, la legge 30 dicembre 2018, n. 145, articolo 1, commi da 819 a 843, ha previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; le stesse amministrazioni, inoltre, a partire dall'esercizio 2020 sono autorizzate ad utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Tale aggiornamento normativo ha, pertanto, semplificato notevolmente il quadro di riferimento attinente i vincoli di finanza pubblica realizzando, di fatto, il superamento del cd. "doppio" binario (ovvero equilibri di cui al decreto legislativo n. 118/2011 ed equilibri di cui alla legge n. 243/2012) prevedendo, nel medio-lungo periodo, quella stabilità fondamentale per una migliore programmazione delle risorse pubbliche e per il rilancio degli investimenti sul territorio[10].

[10] Con decreto ministeriale 1 agosto 2019, la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a recepire gli effetti delle modifiche apportate dall'articolo 1, commi 821 e seguenti, della legge n. 145/2018 in materia di equilibri di bilancio aggiornando i prospetti che certificano il conseguimento dei risultati a consuntivo, per renderli tra loro coerenti e rispondere alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici. Nello specifico, il suddetto decreto ha individuato tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: - W1 Risultato di competenza; - W2 Equilibrio di bilancio; - W3 Equilibrio complessivo. Come precisato dalla commissione ARCONET nella riunione dell'11 dicembre 2019, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica

Già nell'esercizio 2020, conseguentemente alle disposizioni contenute nelle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 (con le quali è stata sottolineata l'esigenza di assicurare la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione agli enti che lo realizzano e del Fondo pluriennale vincolato) ed alle osservazioni di cui alla delibera n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di Controllo della Corte dei conti, la Ragioneria Generale dello Stato aveva fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui ai succitati articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

In particolare, con la Circolare 9 marzo 2020, n. 5, avente ad oggetto "*Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge n. 24 dicembre 2012, n. 243*", la Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che, a partire dal 2021, le Regioni a statuto ordinario sono tenute al solo rispetto degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 – come saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente – restando il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 – ovvero il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, con esclusione dell'utilizzo avanzi, del fondo pluriennale vincolato e del debito – un obbligo da soddisfare a livello di comparto. Invero, come evidenziato nella suddetta circolare e confermato anche nelle successive circolari MEF n. 8/2021, n. 15/2022, n. 5/2023 e n. 5/2024, in considerazione del principio esposto nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 in ordine all'impossibilità di precludere agli enti territoriali l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, l'equilibrio formalmente definito dall'articolo 9 della predetta legge n. 243/2012 "*è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito*". Inoltre, il saldo non negativo previsto dall'articolo 9 della legge n. 243/2012 deve essere conseguito anche per le finalità di cui all'articolo 10, comma 3, della citata legge n. 243/2012 (ovvero quale presupposto per la legittima contrazione del debito), non dal singolo ente bensì "*dall'intero comparto a livello regionale e nazionale*".

Sul punto, si evidenzia che, come dianzi detto, a decorrere dall'anno 2025, l'articolo 1, comma 785, della legge n. 207/2024, ha parzialmente modificato la definizione di equilibrio di bilancio per gli enti territoriali, prevedendo che "*l'equilibrio di cui*

del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio".

Al riguardo si evidenzia che, in linea generale, in considerazione delle riforme in itinere e del nuovo assetto dei vincoli della governance economica europea, le modalità di concorso alla finanza pubblica degli enti territoriali – e in particolare la disciplina di cui alla legge n. 243/2012 - potrebbero essere ulteriormente modificate dal legislatore nazionale, ritenendosi sul punto necessario da parte del comparto regionale un pieno coinvolgimento delle stesse Regioni nel procedimento di riforma.

2.5 Il rilancio degli investimenti pubblici e sue evoluzioni

Con l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]", come modificato dall'articolo 49, comma 1, lettera a), del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e, successivamente, sostituito dall'articolo 1, comma 66, lettera a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è stata prevista per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per gli importi riportati nella Tabella 1 allegata alla medesima legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Con le modifiche apportate all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ad opera dell'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'ammontare dei contributi statali crono-programmati nel periodo 2021-2034 è stato rimodulato nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021, di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034. I suddetti importi tengono conto della riduzione apportata ai sensi dell'articolo 39, comma 14-octies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

Con l'articolo 1, comma 797, lett. a) della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", sono state tuttavia apportate modifiche importanti all'articolo 1, comma 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 consistenti nel "taglio" delle risorse per gli investimenti territoriali al fine di favorire il rifinanziamento del FSN e degli investimenti in edilizia sanitaria. Nello specifico è stato novellato il comma 134

del citato articolo 1 della L. n. 145/2018 al fine di limitare sino al 2026, in luogo dell'attuale 2034, il previsto periodo di assegnazione dei contributi alle Regioni a statuto ordinario per investimenti erogati da quest'ultime, per un ammontare pari ad almeno il 70 per cento per ciascun anno, ai Comuni del proprio territorio. Per effetto del de-finanziamento riferito al periodo 2027-2034, (con effetti positivi sui saldi di finanza pubblica per un totale complessivo di 2.376,5 milioni di euro), pertanto, la Tabella 1 di riparto dei contributi ministeriali tra le Regioni è stata sostituita dalla tabella di cui all'Allegato II alla legge di Bilancio 2025-2027 (art.1, c. 797, lett. d)) che di seguito si riporta (tab. 51):

Tab. 51- Allegato II (Articolo 1, comma 797, lettera d)) «Tabella 1» (articolo 1, comma 134)

Regioni	% Riparto	Contributo anno 2021	Contributo anno 2022	Contributo anno 2023	Contributo anno 2024	Contributo anno 2025	Contributo anno 2026
Abruzzo	3,16%	4.266.000	13.746.000	13.414.200	16.574.200	3.934.200	8.200.200
Basilicata	2,50%	3.375.000	10.875.000	10.612.500	13.112.500	3.112.500	6.487.500
Calabria	4,46%	6.021.000	19.401.000	18.932.700	23.392.700	5.552.700	11.573.700
Campania	10,54%	14.229.000	45.849.000	44.742.300	55.282.300	13.122.300	27.351.300
Emilia-Rom.	8,51%	11.488.500	37.018.500	36.124.950	44.634.950	10.594.950	22.083.450
Lazio	11,70%	15.795.000	50.895.000	49.666.500	61.366.500	14.566.500	30.361.500
Liguria	3,10%	4.185.000	13.485.000	13.159.500	16.259.500	3.859.500	8.044.500
Lombardia	17,48%	23.598.000	76.038.000	74.202.600	91.682.600	21.762.600	45.360.600
Marche	3,48%	4.698.000	15.138.000	14.772.600	18.252.600	4.332.600	9.030.600
Molise	0,96%	1.296.000	4.176.000	4.075.200	5.035.200	1.195.200	2.491.200
Piemonte	8,23%	11.110.500	35.800.500	34.936.350	43.166.350	10.246.350	21.356.850
Puglia	8,15%	11.002.500	35.452.500	34.596.750	42.746.750	10.146.750	21.149.250
Toscana	7,82%	10.557.000	34.017.000	33.195.900	41.015.900	9.735.900	20.292.900
Umbria	1,96%	2.646.000	8.526.000	8.320.200	10.280.200	2.440.200	5.086.200
Veneto	7,95%	10.732.500	34.582.500	33.747.750	41.697.750	9.897.750	20.630.250
TOTALE	100,00%	135.000.000	435.000.000	424.500.000	524.500.000	124.500.000	259.500.000

Per effetto della misura contenitiva ("taglio") disposta dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, questo Ente ha dovuto adeguare al nuovo cronoprogramma di cui all'allegato II della succitata legge di bilancio dello Stato, le poste contabili di bilancio pluriennale (stanziamenti di entrata e spesa), previa cancellazione degli accertamenti ad esigibilità differita già registrati ed imputati con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e ragioneria – Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica n. 28 del 26 maggio 2021 alle singole annualità oggetto di de-finanziamento.

In tema di rilancio di investimenti va tenuto conto, altresì, di quanto previsto dall'articolo 1, comma 464, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. [Legge di bilancio 2024]") con il quale sono stati assegnati alle

regioni a statuto ordinario contributi per investimenti diretti nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, ripartiti a ciascuna regione come indicato nella tabella (art. 1, co. 464) di seguito riportata (tab. 52):

Tab. 52- Percentuali di riparto regionali

Regione	Percentuale di riparto	Contributo annuo dal 2024 al 2028
Abruzzo	3,16%	1.580.000
Basilicata	2,50%	1.250.000
Calabria	4,46%	2.230.000
Campania	10,45%	5.270.000
Emilia-Romagna	8,51%	4.255.000
Lazio	11,70%	5.850.000
Liguria	3,10%	1.550.000
Lombardia	17,48%	8.740.000
Marche	3,48%	1.740.000
Molise	0,96%	480.000
Piemonte	8,23%	4.115.000
Puglia	8,15%	4.075.000
Toscana	7,82%	3.910.000
Umbria	1,96%	980.000
Veneto	7,95%	3.975.000
TOTALE	100,00%	50.000.000

L’articolo 1, comma 465, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha stabilito, in particolare, che i contributi siano assegnati per la realizzazione di una o più opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico, anche con la finalità di ridurre l’inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili.

2.6 La gestione finanziaria regionale: risorse disponibili e impieghi

Con legge regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027", pubblicata sul BURP n. 13 *straord*. del 31 dicembre 2024, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia. Il documento previsionale, nel garantire il conseguimento degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'articolo 40, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 118/2011, fornisce il quadro delle risorse finanziarie disponibili per il triennio considerato, e orienta tali risorse sulle politiche di spesa regionali prioritarie, ripartendole tra le differenti missioni, programmi e titoli.

Ai sensi dell'articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2025, n. 26, pubblicata sul BURP n. 8 *suppl.* del 27 gennaio 2025, sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Tale provvedimento ripartisce, per ciascun esercizio finanziario, le categorie di entrata e i macroaggregati di spesa in capitoli e assegna ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse complessivamente determinate nello stato di previsione delle entrate e delle spese di cui al bilancio di previsione approvato con la richiamata legge regionale n. 43/2024.

Indubbiamente, il processo di definizione delle risorse disponibili, a monte del processo programmatorio e allocativo delle medesime, incorpora le incertezze connesse allo specifico quadro macroeconomico di contesto, che risulta ancora dominato dalle tensioni ed incertezze generate dai fronti bellici in medio-oriente, nonché dalla mancata risoluzione del conflitto russo-ucraino e dalle continue tensioni sui mercati di approvvigionamento delle materie prime e spinte inflazionistiche dei prezzi e dei tassi di interesse.

In termini prospettici, non può non segnalarsi l'impatto ancora incerto di riforme strutturali in atto, quali la riforma fiscale avviata con legge 9 agosto 2023, n. 111 ai fini della revisione del sistema tributario, nonché il completamento del percorso di federalismo fiscale, previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42, da attuarsi entro il 2026 nell'ambito della riforma abilitante 1.14 inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza attraverso l'entrata in vigore dei meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali diretti ad assicurare autonomia di entrata alle regioni a statuto ordinario e la conseguente soppressione dei trasferimenti statali.

Tutto ciò premesso, nella tabella 53 si fornisce il quadro delle risorse finanziarie regionali di entrata stanziate in via definitiva per l'esercizio finanziario 2024, come esposte nel disegno di legge n. 90 del 17 aprile 2025 di approvazione del rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2024. Con riferimento al periodo 2025 –

2026, si fa riferimento al corrente bilancio di previsione, approvato con la predetta legge regionale n. 43/2024, e con le successive intervenute modifiche gestionali. Si tratta di una rappresentazione parziale, relativa al primo semestre dell'esercizio finanziario 2025, e non definitiva, tenuto conto dell'impiego di dati non ancora assestati, anche in considerazione del termine ordinario di approvazione dell'assestamento di bilancio, fissato al 31 luglio dall'articolo 50, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Si precisa altresì che le entrate relative ad applicazione di avanzo vincolato nel corso dell'esercizio, nonché da iscrizione di Fondo Pluriennale di spesa degli esercizi precedenti non sono comprese in questo prospetto, in quanto trattasi di entrate non di competenza dell'esercizio oggetto di confronto.

Nel rapporto con l'esercizio finanziario 2024, prendono vigore le Entrate da Trasferimenti correnti – in via preponderante, risorse PNRR – e le entrate da trasferimenti in conto capitale, trainate dalla nuova programmazione FESR e dall'accordo di coesione FSC 2021-2027.

Con riferimento alla struttura delle entrate del bilancio regionale, si conferma il peso delle Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, che includono prioritariamente le entrate destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, nonché le compartecipazioni di tributi, in cui confluiscono i trasferimenti statali a titolo di Fondo Nazionale Trasporti. Seguono, per rilevanza, le entrate da trasferimenti in conto corrente e le entrate in conto capitale, rispettivamente dominate dai trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche e dai contributi agli investimenti.

Tab. 53 - Entrate regionali. Stanziamenti complessivi - Bilancio autonomo e vincolato

Titolo	Descrizione Titolo	Tipologia	Descrizione Tipologia	Stanziamento di competenza 2024 (Rendiconto 2024)	Stanziamento attuale 2025 (dati al 16/6/25)	Stanziamento attuale 2026 (dati al 16/6/25)
1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	795.967.430,00	771.090.730,79	777.543.840,00
		102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	8.490.998.760,11	8.677.178.908,78	8.810.966.432,07
		104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	416.776.290,89	414.176.697,41	414.176.697,41
		301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	383.727.476,02	383.727.476,02	383.727.476,02
1 Totale				**10.087.469.957,02**	**10.246.173.813,00**	**10.386.414.445,50**
2	**Trasferimenti correnti**	101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.200.683.176,92	1.389.949.885,70	705.117.897,22
		102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
		103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	158.276.249,00	140.005.000,00	40.005.000,00
		104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	63.986,11	40.182,85	8.600,00
		105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	174.670.501,56	165.225.186,47	76.177.739,97
2 Totale				**1.533.693.913,59**	**1.695.220.255,02**	**821.309.237,19**
3	**Entrate extratributarie**	100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.791.500,00	8.225.000,00	8.090.000,00
		200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.745.000,00	4.540.000,00	4.540.000,00
		300	Tipologia 300: Interessi attivi	2.004.000,00	2.004.000,00	2.004.000,00
		400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
		500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	108.105.842,74	107.430.747,06	107.462.345,01
3 Totale				**121.646.342,74**	**122.199.747,06**	**122.096.345,01**
4	**Entrate in conto capitale**	200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.079.088.704,53	2.163.652.844,42	596.298.953,11
		300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	13.378.727,00	90.665.545,00	5.597.635,64
		400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.980.000,00	5.580.000,00	5.500.000,00
		500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
4 Totale				**2.100.447.431,53**	**2.260.898.389,42**	**608.396.588,75**
5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Titolo	Descrizione Titolo	Tipologia	Descrizione Tipologia	Stanziamento di competenza 2024 (Rendiconto 2024)	Stanziamento attuale 2025 (dati al 16/6/25)	Stanziamento attuale 2026 (dati al 16/6/25)
		200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	3.220.000,00	3.220.000,00	3.220.000,00
		300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	3.450.499,55	3.450.700,05	3.450.900,75
		400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00
5 Totale				**506.670.499,55**	**506.670.700,05**	**506.670.900,75**
6	**Accensione prestiti**	200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
		300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	229.201.110,89	214.201.110,89	50.000.000,00
6 Totale				**229.201.110,89**	**214.201.110,89**	**50.000.000,00**
7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	357.300.000,00	357.300.000,00	0,00
7 Totale				**357.300.000,00**	**357.300.000,00**	**0,00**
9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.833.916.000,00	1.716.096.000,00	1.712.166.000,00
		200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	37.715.000,00	39.715.000,00	37.715.000,00
9 Totale				**2.871.631.000,00**	**1.755.811.000,00**	**1.749.881.000,00**
Totale complessivo				**17.808.060.255,32**	**17.158.475.015,44**	**14.244.768.517,20**

Fonte: Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza pubblica. Elaborazioni su base dati Rendiconto 2024 (ddl 90/2025) e dati di bilancio attuali al 16/06/2025.

In relazione alla allocazione delle risorse disponibili, in sede di definizione del bilancio di previsione relativo al triennio 2025-2027 sono emerse diverse criticità, dovute allo stratificarsi di disposizioni normative che si traducono di fatto in una compressione dei margini di manovra della spesa autonoma regionale.

Si tratta, in primo luogo, del peso crescente del concorso alla finanza pubblica richiesto alle Regioni attraverso diverse disposizioni successive: (*i*) l'articolo 1, commi 850-851 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in relazione ai risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi, digitalizzazione e potenziamento del lavoro agile, che ammonta per la Regione Puglia ad euro **14,3 milioni** per ciascuno degli esercizi finanziari 2023-2025; (*ii*) l'articolo 1, comma 527 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, pari ad euro 350 milioni annui dal 2025 al 2028, per un importo a carico della Regione Puglia per ciascuno degli esercizi indicati pari ad euro **28,5 milioni**; (*iii*) l'articolo 1, comma 786, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, pari ad euro 280 milioni per l'anno 2025, 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 1.310 milioni per l'anno 2029, che per l'esercizio finanziario 2025 vale euro **22,8 milioni** per la Regione Puglia.

Con riferimento alle regolazioni finanziarie con lo Stato, restano in piedi gli obblighi di versamento connessi alla compensazione delle maggiori entrate della tassa automobilistica e tassa di possesso dei motocicli percepite dalle Regioni a Statuto ordinario in attuazione dell'articolo 1, comma 321 della legge n. 296/2006 e dell'articolo 2, comma 63 del decreto legge n. 262/2006, convertito con modificazioni dalla legge n. 286/2006, da restituire allo Stato dal 2023 sino all'esercizio finanziario 2029, ai sensi dell'articolo 1, comma 322 della legge n. 269/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 816 della legge n. 197/2022, e dell'articolo 2, comma 64 del decreto legge n.262/2006, convertito con modificazioni dalla legge n. 286/2006 e modificato dall'articolo 1, comma 817, della legge n. 197/2022. Tale compensazione prevede per la Regione Puglia la restituzione di oltre euro **9 milioni** per l'esercizio finanziario 2025.

Con riferimento alla definizione delle minori entrate connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, si ricorda altresì che con l'articolo 111 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, successivamente modificato dall'articolo 41 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il Governo ha destinato **1,7** miliardi di euro alle Regioni e Province autonome al fine di ristorare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di cui **950.751.551** milioni da riacquisire al bilancio dello Stato per un importo complessivo annuo almeno pari a 50 milioni di euro ai sensi del comma 2-octies della citata disposizione, in quanto ristoro relativo a minori entrate derivanti da lotta all'evasione. Pertanto, la quota annuale, prevista nella Tabella I, Allegato I, della legge n. 178/2020, è pari, per la Regione Puglia, ad euro **4.076.342,11**, da versare all'entrata del bilancio dello Stato, ai sensi del comma 2-novies del richiamato articolo 111, a decorrere dall'anno 2022, ed entro il 30 giugno di ciascun anno, fino a concorrenza dell'importo di euro **77.511.771,58**.

Permangono, sul fronte della programmazione della spesa, le preoccupazioni connesse alla transizione al nuovo *framework* della governance economica europea, approvato dal Consiglio europeo in data 29 aprile sulla base dell'accordo raggiunto a febbraio 2024. La definizione delle nuove regole potrebbe comportare l'esigenza da parte dello Stato di adottare una politica di contrazione della spesa, con l'adozione di norme statali di contenimento della spesa degli enti territoriali al fine di assicurare il consolidamento dei conti pubblici, come peraltro già avvenuto nelle ultime due manovre di bilancio nazionale.

Nella tabella 54 riportata di seguito, analogamente a quanto indicato per le entrate, si riporta l'articolazione delle risorse finanziarie, riepilogate per missione e programma, stanziate in parte spesa per il triennio 2024-2026. Come già evidenziato nel paragrafo precedente, i dati relativi all'esercizio finanziario 2024 sono dati di

consuntivo, approvati con il disegno di legge n. 90 del 17 aprile 2025 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024", mentre i dati 2025 e 2026 sono dati di stanziamento attuale, aggiornati al 16 giugno 2025. Tale tabella riassume la composizione della spesa e la sua distribuzione tra le diverse finalità di impiego.

Il totale complessivo degli stanziamenti, comprensivo del disavanzo di amministrazione, ammonta ad euro **19,023 miliardi** a fine esercizio 2024. Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, la spesa per la Tutela della salute (missione 13) assorbe il 61,37% degli stanziamenti complessivi (percentuali calcolate escludendo dal totale degli stanziamenti, oltre al disavanzo, la missione 20 e la missione 99), a cui fa seguito, per rilevanza, la missione Trasporti e diritto alla mobilità, che rappresenta il 9,69% della spesa in termini di stanziamento. Per la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione, il peso si assesta al 5,84% degli stanziamenti complessivi di spesa, e contempla in via quasi esclusiva le spese di funzionamento dell'Ente. Le due missioni preponderanti riflettono l'importanza delle relative entrate correlate, segnatamente i trasferimenti del Fondo Sanitario Nazionale e del Fondo Nazionale Trasporti.

Non trascurabile è il peso della missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, il cui peso è pari al 3,38% del totale. La missione Sviluppo economico e competitività assorbe oltre 400 milioni di euro, pari al 2,75% del totale della spesa, subito dopo la missione Debito Pubblico, che racchiude gli oneri connessi alla gestione del debito, compreso il ripiano e la contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Seguono, ancora, la missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (2,45%), Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (2,06%), e Politiche per lavoro e la formazione professionale (2,03%) mentre la residua parte è ripartita con percentuali non difformi tra le altre missioni di spesa.

La composizione della spesa, senza considerare le ulteriori necessità di integrazione e di rimodulazione da approvarsi in sede del prossimo assestamento di bilancio, per l'esercizio finanziario 2025 riflette senza rilevanti scostamenti il quadro definitivo descritto con i dati di rendiconto, mostrando una sostanziale continuità nella programmazione delle politiche regionali.

Se si scende nel dettaglio della composizione della spesa, emerge che le risorse impiegate nella missione *Tutela della salute* sono pressoché interamente riconducibili al programma *Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*, per un importo definitivo pari ad euro 9,136 miliardi nel 2024, mentre nell'ambito della missione *Servizi istituzionali, generali e di*

gestione, la spesa è destinata per oltre il 50% al programma *Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*.

Nell'ambito della missione 10, rilevano oltre euro 700 milioni destinati al trasporto ferroviario, euro 375 milioni stanziati per il Trasporto Pubblico Locale e circa euro 80 milioni destinati alla viabilità e infrastrutture stradali. Il programma *Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività* assorbe quasi interamente la spesa destinata alla missione *Sviluppo economico e competitività*, con uno stanziamento definitivo a chiusura dell'esercizio finanziario 2024 pari ad euro 375,7 milioni.

In generale, e alla luce di quanto emerso dalla disamina di tale tabella, la programmazione della spesa regionale risulta essere tendenzialmente determinata da una struttura oramai consolidata di impiego delle risorse, finalizzata alla copertura dei livelli essenziali delle prestazioni in campo sanitario, alle politiche di trasporto, nonché alle spese obbligatorie e di funzionamento dell'ente. Essa incorpora, in ogni periodo di programmazione, ulteriori priorità, in parte dettate dalle scadenze dei progetti finanziati nell'ambito di programmi comunitari (in via preponderante, FESR e FSE) e nazionali (FSC), che alimentano i programmi afferenti alla politica regionale unitaria, nonché dai cronoprogrammi degli interventi afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed il Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC).

Con riferimento a tali ultime risorse, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio finanziario 2024, per il quale sono disponibili dati definitivi, circa 2,48 miliardi di euro sono stati programmati per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sul PNRR e PNC. Tali interventi afferiscono in via preponderante alla missione 6 "Salute", per oltre 1,11 miliardi di euro, e sono indirizzati principalmente ad investimenti sanitari. Segue la missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", cui sono destinati circa 467 milioni di euro, interamente dedicati al trasporto ferroviario e alla viabilità e infrastrutture stradali.

Ulteriori stanziamenti di bilancio sono stati destinati alla missione 5 "Inclusione e coesione" per circa 416 milioni di euro, nell'ambito della quale 374 milioni sono destinati alle politiche per il lavoro e 42 milioni destinati al piano innovativo per la qualità abitativa, alla missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" per circa 371 milioni di euro, nell'ambito della quale 113 milioni sono destinati alla riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e 258 milioni destinati alla mobilità sostenibile.

Oltre 114 milioni di euro sono relativi alla missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", di cui circa 44 milioni di euro destinati alla Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA e circa 70 milioni di euro destinati al settore turismo e cultura.

Tab. 54 - Regione Puglia: Stanziamenti di competenza esercizi finanziari 2024 – 2026. Riepilogo per missioni e programmi di spesa

Miss.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	Stanziamento definitivo di competenza 2024 (Rendiconto 2024)	Incidenza % sul totale spesa 2024	Stanziamento attuale di competenza 2025 (dati al 16/6/25)	Incidenza % sul totale spesa 2025	Stanziamento attuale di competenza 2026 (dati al 16/6/25)
1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	1	Organi istituzionali	49.839.982,04		46.916.919,28		44.879.887,28
		2	Segreteria generale	2.925.890,63		3.835.051,50		3.461.267,02
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	565.634.017,52		567.880.273,47		558.129.464,08
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	16.076.727,66		9.856.761,86		9.925.190,43
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	51.586.006,70		34.610.529,77		6.581.016,36
		6	Ufficio tecnico	18.879.011,06		7.203.397,34		6.797.447,34
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	691.215,87		15.274.678,64		692.678,64
		8	Statistica e sistemi informativi	13.616.595,81		12.588.479,17		6.122.429,78
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00		0,00		0,00
		10	Risorse umane	85.048.386,85		90.878.823,84		92.461.388,74
		11	Altri servizi generali	47.066.891,25		70.826.820,33		50.966.673,55
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	65.385.846,39		72.986.472,68		40.207.167,27
Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale				**916.750.571,78**	**5,84%**	**932.858.207,88**	**5,89%**	**820.224.610,49**
3	**Ordine pubblico e sicurezza**	1	Polizia locale e amministrativa	23.656,00		59.000,00		49.000,00
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	200.000,00		140.000,00		20.000,00
		3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	124.000,00		130.000,00		60.000,00
Ordine pubblico e sicurezza Totale				**347.656,00**	**0,00%**	**329.000,00**	**0,00%**	**129.000,00**
4	**Istruzione e diritto allo studio**	1	Istruzione prescolastica	1.379.561,35		1.418.243,22		1.168.243,22
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.736.243,22		1.868.243,22		1.058.243,22
		3	Edilizia scolastica	5.410.645,49		637.502,97		587.502,97
		4	Istruzione universitaria	15.431.991,59		15.913.724,16		16.003.375,67
		5	Istruzione tecnica superiore	674.121,61		674.121,61		674.121,61
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	6.962.921,61		3.041.121,61		824.121,61
		7	Diritto allo studio	36.695.458,13		33.294.229,68		17.700.000,00
		8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	117.936.007,43		94.850.133,00		828.532,97
Istruzione e diritto allo studio Totale				**186.226.950,43**	**1,19%**	**151.697.319,47**	**0,96%**	**38.844.141,27**
5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	28.836.013,91		29.383.462,93		6.827.499,43
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	36.010.556,05		30.084.863,97		17.138.008,91
		3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	19.206.987,16		12.711.603,45		8.338.532,97

Miss.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	Stanziamento definitivo di competenza 2024 (Rendiconto 2024)	Incidenza % sul totale spesa 2024	Stanziamento attuale di competenza 2025 (dati al 16/6/25)	Incidenza % sul totale spesa 2025	Stanziamento attuale di competenza 2026 (dati al 16/6/25)
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale				**84.053.557,12**	**0,54%**	**72.179.930,35**	**0,46%**	**32.304.041,31**
6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	1	Sport e tempo libero	12.404.344,89		10.236.459,64		5.457.678,64
		2	Giovani	5.324.338,73		4.320.598,07		405.000,00
		3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	962.640,65		2.844.450,52		2.267.679,51
Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale				**18.691.324,27**	**0,12%**	**17.401.508,23**	**0,11%**	**8.130.358,15**
7	**Turismo**	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	60.192.887,26		48.114.470,07		7.007.273,29
		2	Politica regionale unitaria per il turismo	22.808.043,58		13.007.151,62		407.151,62
Turismo Totale				**83.000.930,84**	**0,53%**	**61.121.621,69**	**0,39%**	**7.414.424,91**
8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	1	Urbanistica e assetto del territorio	28.483.568,23		23.417.759,01		6.871.457,71
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	152.776.352,24		76.989.532,68		7.745.310,84
		3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	60.069.839,79		60.326.279,40		126.780.983,58
Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale				**241.329.760,26**	**1,54%**	**160.733.571,09**	**1,02%**	**141.397.752,13**
9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	1	Difesa del suolo	54.082.201,12		33.519.196,98		5.307.151,62
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.743.654,07		23.893.641,01		853.000,00
		3	Rifiuti	920.459,09		1.421.921,86		1.240.921,86
		4	Servizio idrico integrato	10.374.550,26		13.544.451,67		7.869.562,97
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.329.144,11		9.673.238,57		6.309.262,69
		6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	71.937.494,21		36.162.879,35		627.151,62
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	31.631.854,92		52.516.391,76		35.478.051,44
		9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	335.740.068,94		403.426.033,60		196.871.275,22
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale				**530.759.426,72**	**3,38%**	**574.157.754,80**	**3,63%**	**254.556.377,42**
10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	1	Trasporto ferroviario	704.478.897,80		654.748.219,55		418.663.984,38
		2	Trasporto pubblico locale	375.040.649,75		272.172.742,55		234.901.969,15
		3	Trasporto per vie d'acqua	4.910.071,14		3.938.029,92		3.638.029,92
		4	Altre modalità di trasporto	3.966.391,55		4.002.854,32		4.002.854,32
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	79.832.490,44		65.023.899,12		16.742.117,63
		6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	351.719.698,10		246.801.683,82		32.031.195,61
Trasporti e diritto alla mobilità Totale				**1.519.948.198,78**	**9,69%**	**1.246.687.429,28**	**7,87%**	**709.980.151,01**
11	**Soccorso civile**	1	Sistema di protezione civile	29.734.156,84		26.080.152,61		23.010.678,40

Miss.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	Stanziamento definitivo di competenza 2024 (Rendiconto 2024)	Incidenza % sul totale spesa 2024	Stanziamento attuale di competenza 2025 (dati al 16/6/25)	Incidenza % sul totale spesa 2025	Stanziamento attuale di competenza 2026 (dati al 16/6/25)
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	9.775.633,39		7.421.043,33		3.623.089,73
		3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	989.648,65		4.209.648,65		2.109.648,65
Soccorso civile Totale				**40.499.438,88**	**0,26%**	**37.710.844,59**	**0,24%**	**28.743.416,78**
12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	10.130.549,47		4.281.448,91		3.306.448,91
		2	Interventi per la disabilità	72.118.743,92		60.137.194,50		46.057.097,54
		3	Interventi per gli anziani	66.320.579,25		68.137.360,24		716.800,26
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	97.409.306,26		45.099.985,65		10.216.557,40
		5	Interventi per le famiglie	11.797.952,45		4.811.396,64		3.409.678,64
		6	Interventi per il diritto alla casa	2.290.562,34		250.000,00		130.000,00
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.213.197,29		1.957.030,71		1.386.158,76
		8	Cooperazione e associazionismo	2.333.516,96		3.341.543,20		1.382.151,62
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	118.231.555,47		154.395.930,63		41.688.557,04
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale				**383.845.963,41**	**2,45%**	**342.411.890,48**	**2,16%**	**108.293.450,17**
13	**Tutela della salute**	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	9.136.479.433,40		9.333.517.422,63		9.424.994.931,64
		2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	351.215,87		0,00		0,00
		3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00		0,00		0,00
		4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	73.937.483,18		115.937.483,19		34.937.483,19
		5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	101.027.829,06		148.757.707,24		2.775.005,93
		7	Ulteriori spese in materia sanitaria	155.594.091,75		213.633.602,55		14.820.396,64
		8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	159.773.588,52		65.592.327,29		25.771.079,75
Tutela della salute Totale				**9.627.163.641,78**	**61,37%**	**9.877.438.542,90**	**62,38%**	**9.503.298.897,15**
14	**Sviluppo economico e competitività**	1	Industria, PMI e Artigianato	23.535.701,19		3.043.711,53		2.884.711,53
		2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3.352.029,55		7.410.075,20		2.535.043,48
		3	Ricerca e innovazione	27.702.345,07		16.082.717,16		3.357.791,98
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	492.620,17		100.000,00		50.000,00
		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	375.710.260,43		804.644.648,65		41.338.494,99
Sviluppo economico e competitività Totale				**430.792.956,41**	**2,75%**	**831.281.152,54**	**5,25%**	**50.166.041,98**

Miss.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	Stanziamento definitivo di competenza 2024 (Rendiconto 2024)	Incidenza % sul totale spesa 2024	Stanziamento attuale di competenza 2025 (dati al 16/6/25)	Incidenza % sul totale spesa 2025	Stanziamento attuale di competenza 2026 (dati al 16/6/25)
15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	84.223.107,61		97.883.127,28		80.117.772,59
		2	Formazione professionale	119.548.119,18		128.375.257,72		1.182.899,20
		3	Sostegno all'occupazione	60.745.755,21		110.162.391,02		7.402.015,52
		4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	54.545.996,44		70.948.663,02		32.657.756,99
Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale				**319.062.978,44**	**2,03%**	**407.369.439,04**	**2,57%**	**121.360.444,30**
16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	205.969.146,27		102.389.254,39		56.047.684,10
		2	Caccia e pesca	8.779.114,52		6.491.312,59		4.598.132,50
		3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	108.341.505,17		76.541.037,19		26.819.729,32
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale				**323.089.765,96**	**2,06%**	**185.421.604,17**	**1,17%**	**87.465.545,92**
17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	1	Fonti energetiche	9.245.489,10		5.208.971,87		4.404.861,87
		2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	56.744.777,36		21.491.757,59		52.555.723,84
Energia e diversificazione delle fonti energetiche Totale				**65.990.266,46**	**0,42%**	**26.700.729,46**	**0,17%**	**56.960.585,71**
18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	28.242.774,16		23.140.953,31		13.753.827,16
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali Totale				**28.242.774,16**	**0,18%**	**23.140.953,31**	**0,15%**	**13.753.827,16**
19	**Relazioni internazionali**	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2.091.404,45		1.341.307,13		754.762,72
		2	Cooperazione territoriale	12.007.283,81		27.572.483,64		34.088.578,29
Relazioni internazionali Totale				**14.098.688,26**	**0,09%**	**28.913.790,77**	**0,18%**	**34.843.341,01**
20	**Fondi e accantonamenti**	1	Fondo di riserva	96.408.224,72		102.684.389,99		102.763.928,01
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	158.437.153,49		160.864.059,02		150.433.922,28
		3	Altri fondi	193.408.337,62		75.136.746,50		172.055.865,68
Fondi e accantonamenti Totale				**448.253.715,83**		**338.685.195,51**		**425.253.715,97**
50	**Debito pubblico**	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	13.747.628,05		13.124.102,10		21.677.401,12
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	501.529.785,19		485.065.694,57		474.611.374,23
Debito pubblico Totale				**515.277.413,24**	**3,28%**	**498.189.796,67**	**3,15%**	**496.288.775,35**
60	**Anticipazioni finanziarie**	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	357.300.000,00		357400000		2312000
Anticipazioni finanziarie Totale				**357.300.000,00**	**2,28%**	**357400000**	**2,26%**	**2.312.000,00**
99	**Servizi per conto terzi**	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.371.631.000,00		255.811.000,00		249.881.000,00

Miss.	Descrizione Missione	Progr.	Descrizione Programma	Stanziamento definitivo di competenza 2024 (Rendiconto 2024)	Incidenza % sul totale spesa 2024	Stanziamento attuale di competenza 2025 (dati al 16/6/25)	Incidenza % sul totale spesa 2025	Stanziamento attuale di competenza 2026 (dati al 16/6/25)
		2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	1.500.000.000,00		1.500.000.000,00		1.500.000.000,00
Servizi per conto terzi Totale				**2.871.631.000,00**		**1.755.811.000,00**		**1.749.881.000,00**
Disavanzo di amministrazione da ripiano anticipazione di liquidità				16.828.231,92		17.087.616,57		17.351.021,32
Disavanzo di amministrazione da Debito autorizzato e non contratto				0,00		60.761.063,27		0,00
disavanzo di amministrazione Totale				**16.828.231,92**		**77.848.679,84**		**17.351.021,32**
Totale complessivo				**19.023.185.210,95**		**18.005.489.962,07**		**14.708.952.919,51**

Fonte: Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza pubblica. Elaborazioni su base dati Rendiconto 2024 (ddl 90/2024) e dati di bilancio attuali al 16/6/24.

2.7 Le entrate regionali di natura tributaria e normativa di settore

Nel quadro di sintesi sotto riportato si fornisce, per ciascun cespite di entrata di natura tributaria, l'ammontare delle risorse iscritte al bilancio regionale nella fase di accertamento contabile (tab. 55):

Tab. 55- Entrate tributarie da rendiconto 2024

ENTRATE TRIBUTARIE - RENDICONTO 2024	ACCERTAMENTI
Totale gettito IRAP E1011048 - E1011060 - E1011061 - E1011062 - E1011065 - E1011068 - E1011069 – E1011095 - E1017002 - E1102001	€ 1.483.008.190,57
Totale gettito addizionale IRPEF E1011047 - E1011050 - E1011051 - E1011054 - E1017001 - E1021000	€ 615.078.908,32
Extra gettito IRPEF E1102000	€ 46.444.253,92
Compartecipazione IVA E1011080 - E1011084	€ 7.043.536.323,15
Tassa Automobilistica Regionale E1013000 - E1013001 - E1013100 - E1017003	€ 496.361.101,75
Addizionale Regionale Accisa sul Gas Naturale E1013200 - E1013201 - E1017004	€ 15.770.203,98
TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI E1013400 - E1013401 - E1017005 - E1013402	€ 9.504.141,79
TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI E1012000 - E1012001 - E1017007	€ 1.685.307,58
TASSA SULLE CONCESSIONI VENATORIE E1012010	€ 1.710.869,43
IMPOSTE SULLE CONCESSIONI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO 1018000 - E2032000	€ 2.048.888,45
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ACCISA BENZINA E GASOLIO E2053457	€ 443.840.886,55
Altre entrate di natura tributaria E1011070 - E1011088 - E1012020 - E1013500 - E1013600 - E1013800 - E1017008 – E1018801 - E1018050 - E1021111	€ 182.258,43
TOTALE TITOLO I - Entrate di natura tributaria	€ 10.159.171.333,92

Di seguito si riportano alcune disposizioni di carattere tributario aventi rilevanza per l'anno di imposta 2024.

La legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)" ha lasciato invariate la pressione fiscale e le agevolazioni in essere, così confermando per la Regione Puglia un livello di tassazione tra i più moderati per gli enti regionali.

Con particolare riguardo alle manovre regionali in materia di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF, nessuna novità sostanziale si è registrata per l'IRAP per la quale vige la disposizione di cui all'articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 40 *(Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'anno finanziario 2016 e disposizioni in materia tributaria e urgenti diverse)* con cui è stata confermata, a regime dall'anno d'imposta 2016, la maggiorazione di 0,92 punti percentuali dell'aliquota di cui all'articolo 16, commi 1 e 1 bis, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446 (*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*). Quanto al gettito derivante dall'applicazione della citata maggiorazione di aliquota, l'articolo 5 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 ne stabilisce la destinazione prioritaria al concorso al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale.

Si ricorda, inoltre, che l'articolo 4, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2015, n. 40 ha confermato, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IRAP per gli enti non commerciali e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS nonché per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) succedute alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza (IPAB). L'articolo 112 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 ha, inoltre, modificato l'articolo 48 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7 per garantire continuità al beneficio dell'esenzione dal pagamento dell'IRAP in favore delle organizzazioni di volontariato iscritte nella sezione a) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito con il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

Anche per l'addizionale regionale all'IRPEF nel 2024 non ci sono state variazioni dopo l'approvazione, nel corso del 2022, della norma di adeguamento delle disposizioni regionali alle novità di carattere nazionale sostanziatesi nella modifica dell'articolo 11, comma 1, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR (riduzione del numero di scaglioni di reddito da cinque a quattro).

Infatti, pur se l'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 216 ha rivisto le aliquote previste dal citato articolo 11, comma 1, del TUIR per l'anno 2024, prevedendo tre scaglioni, l'articolo 3, comma 1 ha disposto che, per le regioni e le province autonome che non avessero approvato entro il 15 aprile 2024 la legge modificativa degli scaglioni e delle aliquote, l'addizionale regionale si sarebbe applicata sulla base degli scaglioni e delle aliquote previgenti.

Nella sottostante tabella 56 si riportano le maggiorazioni di aliquota da applicare, con decorrenza 1° gennaio 2022, ai sensi della legge regionale 28 marzo 2022, n. 8, ai quattro scaglioni di reddito attualmente vigenti:

Tab. 56- Scaglioni e aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF a decorrere dal 2022

Scaglioni di reddito (euro)	Maggiorazione di aliquota stabilita dall'articolo 1 della L.R. n. 8/2022 (aliquota definitiva = 1,23% + maggiorazione)
fino a 15 mila	0,10% (1,33%)
oltre 15 mila e sino a 28 mila	0,20% (1,43%)
oltre 28 mila e sino a 50 mila	0,40% (1,63%)
oltre 50 mila	0,62% (1,85%)

Fonte: Sezione Finanze- Regione Puglia

Sempre in materia di addizionale regionale all'IRPEF, si ricorda che l'articolo 3 della citata legge regionale 29 dicembre 2015, n. 40 ha introdotto, a decorrere dal periodo d'imposta 2016, ulteriori maggiorazioni alle detrazioni previste dall'articolo 12, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, nella misura di 20 euro per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, cui si aggiungono 375 euro per ogni figlio con diversa abilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Come già precedentemente riferito, le entrate da manovre fiscali regionali IRAP e addizionale regionale all'IRPEF sono state accertate in base alla quantificazione dei gettiti stimata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133.

Si riportano di seguito gli importi delle stime dei gettiti riferiti al quadriennio 2023-2026 quantificati in relazione a quanto diramato dal citato Dipartimento delle Finanze con nota n. 58271 del 2 dicembre 2024:

- IRAP: euro 98.855.000 per il 2023; euro 93.310.000 per il 2024; euro 96.851.000 per il 2025; euro 100.515.000 per il 2026;
- addizionale regionale all'IRPEF: euro 84.925.000,00 per il 2023; euro 90.659.000,00 per il 2024; euro 93.476.000 per il 2025; euro 96.542.000 per il 2026.

Per l'IRAP, inoltre, come in passato anche nell'esercizio finanziario 2024 è stato accertato il contributo erogato dallo Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 13-duodecies, del decreto-legge n. 78/2015 in misura pari a euro 19.753.430,00 a compensazione degli effetti delle norme dettate dalla legge n. 190/2014 (*legge di stabilità 2015*) che hanno disposto la deduzione del costo del lavoro dalla base imponibile IRAP.

Sino al 2024, inoltre, valgono gli effetti derivanti dalla legge regionale 27 marzo 2020, n. 11 (*Esenzione del pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)* e dal regolamento regionale 28 ottobre 2020, n. 19 recante la disciplina di attuazione della citata legge. Il fine della norma è quello di favorire lo sviluppo di

nuova imprenditorialità; infatti, la legge regionale ha stabilito che le nuove iniziative produttive intraprese sul territorio della Regione Puglia nel periodo compreso tra il 30 marzo 2020 (data di pubblicazione della citata legge sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 44/2020) e il 31 dicembre 2020, sono esentate dal pagamento dell'IRAP per il periodo di imposta di inizio dell'attività e per i quattro anni successivi. Hanno beneficiato dell'esenzione i soggetti indicati dall'articolo 3 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 esercenti attività nelle categorie economiche operanti nei settori del turismo, attività manifatturiere, ricerca e alta tecnologia come precisamente individuati dai seguenti codici divisione ATECO 2007: 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 41, 42, 43, 55, 56, 59, 62, 63, 72, 79, 90, 93, 95 e 96. In presenza di attività diversificate rientranti in differenti tipologie, il beneficio era spettante solamente in relazione alla quota di attività riferita ai codici ATECO agevolati.

Ai sensi della ridetta legge, per nuova iniziativa produttiva s'intende:

- l'attività che viene svolta per la prima volta, nel territorio della Regione Puglia, da un'impresa nuova;
- l'attività realizzata per il tramite di un nuovo insediamento produttivo sul territorio regionale da parte di un'impresa esistente in ambiti territoriali diversi da quelli della Puglia;
- l'attività realizzata per il tramite di un nuovo insediamento produttivo sul territorio regionale da parte di un'impresa già esistente in Puglia.

Per godere della agevolazione è necessario evitare comportamenti elusivi e trasferimenti dell'azienda in territori fuori dalla Puglia prima di cinque anni dall'insediamento in Puglia; l'esenzione si applica nel rispetto dei limiti consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti *"de minimis"*.

In appendice alla presente trattazione, va evidenziato che particolarmente impegnativo è stato il percorso di interazione e collaborazione, iniziato già a partire dal 2023 e ad oggi (2025) ancora in atto, con il Coordinamento interregionale affari finanziari, struttura tecnica in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sui numerosi aspetti susseguenti alla l**egge delega sulla riforma fiscale**, approvata definitivamente con legge 9 agosto 2023, n. 111 con la quale è stata conferita la delega al Governo per la revisione del sistema tributario, da attuare entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore della medesima legge, mediante l'emanazione di "uno o più decreti legislativi". Di particolar rilievo per gli impatti sulle attività di gestione dei tributi regionali sono i seguenti decreti legislativi le cui attività di discussione e revisione, finalizzate al raggiungimento delle preventive "Intese" in sede di Conferenza Stato-Regioni, sono state condotte nel corso del 2023 e del 2024:

- D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, “Attuazione primo modulo riforma Irpef e altre misure in tema di imposte sui redditi”;
- D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 219, “Modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente”;
- D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 220, “Revisione disciplina del contenzioso tributario;
- D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 221, “Potenziamento del regime di adempimento collaborativo”;
- D.lgs. 8 gennaio 2024, n. 1, “Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari”;
- D.lgs. 12 febbraio 2024, n. 13, “Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale”;
- D.lgs. 14 giugno 2024, n. 87, “Revisione del sistema sanzionatorio tributario”;
- D.lgs. 7 agosto 2024, n. 110, “Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione.”;
- D.lgs. 26 settembre 2024, n. 141, “Disposizioni nazionali complementari al codice doganale dell’unione e revisione del sistema sanzionatorio in materia di accise e di altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi”;
- D.lgs. 13 dicembre 2024, n. 192, “Revisione del regime impositivo dei redditi (IRPEF e IRES)”;
- D.lgs. 5 agosto 2024, n. 108, “Disposizioni integrative e correttive in materia di regime di adempimento collaborativo, razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti tributari e concordato preventivo biennale”.

Tali norme, pur non avendo ancora avuto piena esplicazione, hanno già avuto un forte impatto sulla riorganizzazione dell’attività di gestione dei tributi regionali con particolare riferimento a quanto previsto dai decreti legislativi n. 219/2023 e n. 220/2023, con i quali è stata operata una profonda revisione rispettivamente dello Statuto dei diritti del contribuente e della disciplina del contenzioso tributario.
In particolare, l'art. 1, comma 1, lettera e) del citato decreto legislativo n.219/2023 ha introdotto l'articolo 6-bis nello Statuto dei diritti del contribuente , in cui viene stabilito:

- al comma 1, che gli atti autonomamente impugnabili dinanzi agli organi della giurisdizione tributaria sono preceduti, a pena di annullabilità, da un contraddittorio informato ed effettivo;
- al comma 2, che non sono soggetti a contraddittorio obbligatorio gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati ovvero di pronta liquidazione e di controllo formale delle dichiarazioni individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché per i casi motivati di fondato pericolo per la riscossione.

Nella nuova formulazione lo Statuto del contribuente prevede altresì, all'articolo 1, commi 3-bis e 3-ter, che le disposizioni dello Statuto "*valgono come principi per le regioni e per gli enti locali che provvedono ad adeguare i rispettivi ordinamenti nel rispetto delle relative autonomie*" e che le "*regioni e gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate dalle disposizioni di cui al comma 3-bis, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela*".

In attuazione di tale intervento legislativo, su proposta della Sezione Finanze, il Consiglio regionale ha approvato l'articolo 6 della legge regionale 29 novembre 2024, n. 39. L'articolo in esame, al primo comma, suddiviso nelle lettere *a) e b),* individua gli atti automatizzati, sostanzialmente automatizzati e di pronta liquidazione per i quali è escluso l'obbligo di contraddittorio specificando, per ciascuna categoria, il tributo regionale per il quale trova applicazione. Al secondo comma precisa invece che restano ferme le altre forme di tutela e di partecipazione del contribuente al procedimento amministrativo, così come previste dall'ordinamento tributario

Il decreto legislativo n. 220/2023 di revisione della disciplina del contenzioso tributario ha determinato, a decorrere dal 3 gennaio 2024, l'abolizione dell'istituto del reclamo previsto dall'articolo 17-bis del decreto legislativo n. 546/1992 e la contestuale introduzione della cosiddetta autotutela obbligatoria ex articolo 10-quater dello Statuto dei diritti del contribuente. I riflessi di tali novità sulle attività di gestione dei tributi regionali sono stati importanti a tal punto da determinare, sul fronte del tributo di maggiore impatto, la necessità di adottare le "Linee Guida per la gestione della tassa automobilistica regionale", documento di sintesi a disposizione dei contribuenti al fine di garantire la trasparenza e la chiarezza degli atti amministrativi emessi dalla Regione Puglia, nonché strumento giuridico/normativo d'ausilio ai dipendenti della Regione Puglia addetti alla tassa.

2.8 Le entrate tributarie e le azioni di contrasto all'evasione fiscale

Nel 2024, il progetto di reingegnerizzazione e semplificazione dei tributi regionali, avviato nel 2023, ha attraversato la sua fase più importante, completando con successo le attività previste dal cronoprogramma, per un investimento di oltre un milione di euro.

Gli interventi realizzati hanno permesso di informatizzare la maggior parte delle procedure relative alla Tassa di Concessione regionale, all'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (ARISGAN) e al Tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (Ecotassa), migliorando la gestione degli adempimenti, incrementando la qualità dei dati e garantendo una maggiore interoperabilità con i sistemi informativi nazionali e regionali.

In ambito IRPEF e IRAP, il gestionale @Tributi ora consente il caricamento delle stime trasmesse dal MEF: questo ha comportato un miglioramento dell'analisi storica, la valutazione dell'impatto sul bilancio, la tempestività delle comunicazioni e la produzione della reportistica; inoltre, è possibile importare i dati messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrante mediante la piattaforma CENT da utilizzare per microsimulazioni delle stime del gettito derivante dalla manovra propria sull'addizionale regionale all'IRPEF al variare degli scaglioni e delle relative aliquote.

È stata inoltre avviata un'importante iniziativa di informatizzazione degli adempimenti relativi alla tassa automobilistica: in particolare è stata creata una nuova sezione della piattaforma @Tributi dedicata alla lavorazione delle istanze di autotutela e di accesso agli atti. Gli interventi si sono concentrati nella costruzione di un ambiente di lavoro comune a tutti gli operatori che permette la raccolta strutturata delle informazioni, l'indicazione delle risultanze dell'attività istruttoria e l'evidenza dei provvedimenti emessi. L'attività proseguirà nel 2025 attraverso il lancio di nuovi servizi digitali esposti al contribuente che completeranno l'iter di informatizzazione delle suddette pratiche.

Sempre nell'ambito del progetto si è proceduto alla costruzione di una serie di funzionalità trasversali quali la messaggistica su AppIO, l'integrazione con Infocamere e la gestione delle deleghe per il Portale del Contribuente, messe a disposizione di tutti gli ambiti gestiti dalla Sezione Finanze.

La seconda metà del 2024 ha infine visto l'Ente impegnato, per il tramite della Sezione Finanze, nella co-creazione e valutazione di una soluzione di intelligenza artificiale a supporto dello sportello della Tassa Automobilistica. L'attività, realizzata in collaborazione gratuita con IBM, si è conclusa con la presentazione di un report dettagliato su tutte le fasi della sperimentazione e sui principali indicatori del prodotto finale; il documento potrà essere utilizzato come benchmark per future decisioni che impattano sull'interazione con i contribuente e la *compliance* fiscale.

Sul fronte, invece, della riscossione coattiva dei tributi, si rileva che le riscossioni nell'esercizio 2024, attestate da Agenzia delle Entrate – Riscossione mediante i Conti di Gestione, sono state pari ad euro 103.033.434,54, con un netto versato pari ad euro 101.933.731,31. Dal 2024 la verifica degli stessi Conti è fatta tramite un ulteriore sezione di @Tributi, con una quasi completa automazione della procedura di verifica e quadratura.

2.8.1 L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

Le entrate da IRAP e addizionale regionale all'IRPEF sono gestite, come da previsione di legge, in convenzione con l'Agenzia delle Entrate. Si evidenzia, in proposito, che la Convenzione stipulata ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2187 del 22 dicembre 2021 per la durata di tre anni per il periodo 2022 - 2024, in scadenza il 31 dicembre 2024, è stata rinnovata per il triennio 2025 – 2027 con deliberazione di Giunta regionale n. 1783 del 16 dicembre 2024.

I contenuti della citata convenzione vanno nella direzione di disciplinare finalità e criteri generali per la gestione delle imposte (articoli 1 – 3), composizione e obiettivi del commissione paritetica (articolo 4), rapporti con i contribuenti (articoli 5 – 6), modalità di svolgimento dei controlli sostanziali e relativo contenzioso (articoli 7 – 8), riscossione, riversamento e rimborsi delle somme pagate dai contribuenti (articoli 9 – 10), servizi informativi (articolo 11), spese per i servizi resi dall'Agenzia delle Entrate e relativa modalità di rimborso (articoli 12 – 13), inadempienze contrattuali (articolo 14), trattamento dei dati personali e tutela della riservatezza (articoli 15 – 17), modifiche e durata della convenzione, competenza sulle controversie e allegati (articoli 18 – 21).

L'Agenzia delle Entrate nel 2024 ha effettuato verifiche e controlli per una maggiore imposta riscossa, al lordo di interessi e sanzioni, per euro 6.716.541,02 a titolo di IRAP e per euro\ 7.135.829,47 a titolo di addizionale regionale all'IRPEF.

Inoltre, con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2021, n. 1266 è stata rinnovata la "Convenzione di Cooperazione Informatica tra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia – Accesso telematico all'Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/PuntoFisco" di durata quinquennale. In proposito va detto che la legge 23 dicembre 1996, n. 662 (*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*) all'articolo 3, comma 153, al fine di consentire alle regioni e agli enti locali di disporre delle informazioni e dei dati per pianificare e gestire la propria autonomia tributaria, istituisce un sistema di comunicazione tra amministrazioni centrali, regioni ed enti locali; per il raggiungimento di tali fini e per l'attività di contrasto all'evasione fiscale, avuta la necessità dell'accesso ai dati anagrafici, reddituali e ai dati connessi, la Regione Puglia ha stipulato la citata convenzione di durata quinquennale. Si

evidenzia che la disponibilità di accesso alla banca dati tributaria dell'Agenzia delle Entrate, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente ed in conformità ai principi stabiliti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dagli standard di sicurezza informatica, consente imprescindibili attività di gestione dell'autonomia tributaria della Regione Puglia attraverso lo sviluppo e l'utilizzo dei citati modelli di micro-simulazione della stima del gettito derivante dalle manovre proprie sui tributi IRAP e addizionale all'IRPEF; inoltre, l'utilizzo di strumenti di scambio massivo di dati sui contribuenti consente di realizzare obiettivi di aggiornamento delle anagrafiche dei soggetti beneficiari di pagamenti da parte della Regione Puglia nell'ambito delle proprie politiche di spesa nonché di realizzare obiettivi di lotta all'evasione fiscale anche a beneficio di enti pubblici o a partecipazione pubblica che ne facciano richiesta.

2.8.2 La tassa automobilistica regionale

Con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2023, n. 1936 è stato prorogato l'accordo di cooperazione vigente con l'Automobil Club Italia (ACI) afferente alla gestione della tassa automobilistica regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 29 giugno 2021, per il periodo dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

La proroga si è resa necessaria nelle more dell'attuazione delle linee guida già enunciate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1189 del 9 agosto 2022, tese a riorganizzare, secondo un nuovo modello, le attività di gestione della tassa automobilistica regionale, improntando le procedure di riscossione e controllo del gettito tributario ai principi di efficienza ed economicità. Il nuovo modello organizzativo, pienamente realizzabile solo alla fine del processo di reclutamento delle risorse umane, è stato avviato nel corso dell'anno finanziario 2024 grazie all'apporto di nuove risorse umane che, al termine di un congruo periodo di addestramento, potranno gestire una serie di attività sottratte alla gestione da parte di ACI: l'internalizzazione di tali attività consentirà, a regime, di realizzare una consistente economia di gestione e una netta deflazione del contenzioso promosso dai contribuenti, portando a un notevole contenimento delle spese di notificazione degli atti giudiziari.

Infatti, già con la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2024, n. 1782 è stata prevista l'iscrizione diretta a ruolo non preceduta da atto di accertamento al fine di dare attuazione all'articolo 6, comma 7 *bis,* della legge regionale 30 dicembre 2011 n. 38, introdotto dall'articolo 16 della legge regionale 10 agosto 2018, n. 44. Tale importante novità consente di realizzare una consistente economia di gestione con un risparmio di spesa previsto, a regime dal 2025, in circa 7 milioni di euro per esercizio finanziario, importo sostenuto per la notificazione degli atti di

accertamento tramite servizi postali tradizionale o tramite la piattaforma Send. Inoltre, l'iscrizione diretta a ruolo non preceduta dall'atto di accertamento consente senz'altro di accorciare i tempi della riscossione dei proventi derivanti dal recupero evasione, a tutto beneficio delle politiche di bilancio regionali. L'incremento della dotazione organica, ancora in corso, permetterà all'Ente di non avvalersi del supporto dei cinque uffici territoriali dell'ACI e di gestire pienamente le tematiche tributarie di un parco veicoli circolante ragguardevole, consistente in circa 3 milioni di veicoli, consentendo al contribuente pugliese di approcciarsi con gli uffici regionali dislocati nel territorio, decongestionando l'afflusso sull'unica sede barese operativa fino al 2024 e avvalendosi delle nuove tecnologie per il collegamento da remoto tra cui la *web call*, ovvero l'appuntamento con sistemi di colloquio tramite l'ausilio di internet.

Tuttavia, nelle more della piena attuazione di tale disegno gestionale, nel 2024 le attività continuano ad essere affidate al soggetto pubblico gestore di ANTA (Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche) individuato in ACI dall'articolo 51, commi 2-*bis* e 2-*ter*, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e recepito con l'articolo 23 della legge di stabilità regionale 30 dicembre 2020, n. 35.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024 sono stati emessi gli avvisi di accertamento generati a causa di omessi o insufficienti versamenti dell'imposta dovuta per l'anno tributario 2022, depositandoli esclusivamente sulla piattaforma di notifiche digitali (denominata SEND) come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 23 ottobre 2023, n. 1457 con la quale è stato stipulato l'accordo di adesione a tale piattaforma di notifiche digitali gestita dalla società PagoPA S.p.A..

Infatti, nell'ambito del più ambizioso progetto di digitalizzazione del Paese, l'articolo 1, comma 402, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha dato impulso alla creazione di una piattaforma per le notifiche digitali, denominata SEND, gestita dalla società PagoPa S.p.A., il cui capitale è detenuto integralmente dal Ministero delle Finanze per permettere alle Pubbliche Amministrazioni aderenti di digitalizzare e semplificare la notificazione a valore legale degli atti amministrativi, consentendo anche la realizzazione del cassetto digitale del cittadino.

La società PagoPA, attraverso accordi di cooperazione per l'interscambio dati, raggiunge il cittadino tramite posta elettronica certificata o l'app IO, rendendo veloce, semplice ed economica la notificazione dell'atto, consentendo parimenti anche facilità di pagamento. Infine, avvalendosi delle residenze ricavate dall'archivio ANPR (Anagrafe Nazionale Persone Residenti), raggiunge il cittadino non digitalizzato all'ultimo domicilio conosciuto, mettendolo nelle condizioni di avere piena conoscenza della comunicazione inviata dalla Pubblica Amministrazione, fornendo altresì un valido contributo alla deflazione del contenzioso che potrebbe

ingenerarsi a causa delle incertezze sulla formale notifica postale con gli strumenti tradizionali. A livello nazionale, la Regione Puglia è stata la prima Regione ad aderire a SEND, traguardando l'avvio massivo di migliaia di notifiche.

Si riportano di seguito gli atti elaborati per la richiesta del versamento della tassa a titolo di lotta all'evasione, distinti per tipologia ed emessi nell'esercizio 2024:

- Avvisi bonari. Sono stati inviati, in convenzione con ACI, n. 1.087.468 avvisi bonari relativi al periodo di imposta 2023, volti a sollecitare il pagamento spontaneo del tributo da parte dei contribuenti avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso che prevede un significativo abbattimento della sanzione rispetto alla percentuale secca del 30% applicata a seguito della notifica di avviso di accertamento per omesso o insufficiente versamento. In fase di comunicazione n. 270.721 atti sono stati depositati sull'appIO avendo preventivamente riscontrato la disponibilità di tale servizio per una percentuale prossima al 25% dei contribuenti da raggiungere.
- Avvisi di accertamento. Sono stati notificati, in convenzione con ACI, n. 761.435 avvisi di accertamento relativi all'omesso o insufficiente versamento della tassa dovuta per l'anno di imposta 2022, avvalendosi della piattaforma SEND gestita da PagoPA. Nell'ambito di tale seconda fase di notificazione sono stati raggiunti tramite posta elettronica certificata o appIO circa il 15% dei destinatari.
- Cartelle di pagamento. La riscossione coattiva del tributo è stata affidata all'Agenzia delle Entrate - Riscossione con deliberazione della Giunta regionale 21 novembre 2017, n. 1915. Nel 2024 sono state iscritte a ruolo, con notificazione affidata al citato agente della riscossione, n. 553.045 posizioni tributarie per l'anno di imposta 2020. La notificazione per tale anno tributario è stata avviata nei primi mesi dell'anno 2025.

Quanto al cospicuo contenzioso con il contribuente relativo alla tassa automobilistica, nel corso dell'anno sono stati esaminati tutti i ricorsi notificati alla Sezione Finanze in materia di tassa automobilistica, nello specifico n. 930 ricorsi in primo grado e n. 55 ricorsi in appello per i quali si è provveduto a depositare telematicamente n. 719 controdeduzioni e/o atti di Appello presso le varie Corti di giustizia tributaria, ad accogliere n. 8 reclami ex articolo 17-*bis* del decreto legislativo n. 546/1992 e ad emettere n. 89 provvedimenti di autotutela obbligatoria. Nello stesso periodo sono state predisposte n. 32 relazioni per l'Avvocatura regionale e n. 19 relazioni per il Garante del Contribuente, tutte in ordine alla richiesta di annullamento di atti impositivi. Dal punto di vista normativo, con l'articolo 8 della legge regionale 29 novembre 2024, n. 39 è stato introdotto il comma 1 bis all'articolo 1 della legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 in materia di "esenzione della tassa automobilistica per disabili". Con il nuovo comma viene riconosciuta

l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica, a prescindere dalla patologia sofferta, anche a due distinte categorie di soggetti titolari di indennità di accompagnamento:

- disabile al quale è stata riconosciuta invalidità civile con totale e permanente inabilità lavorativa al cento per cento con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente dell'accompagnatore;
- disabile non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.

Il nuovo dettato normativo, oltre a fugare ogni dubbio interpretativo sulla portata applicativa della norma, fino a quel momento rimandata a due vecchie circolari di ACI e di Regione Puglia, scongiurerà il crearsi di disparità di trattamento tra disabili che versano nelle medesime condizioni.

2.8.3 Il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (Ecotassa)

L'ecotassa, istituita dall'articolo 3, commi da 24 a 41, della legge del 28 dicembre 1995, n. 549, è disciplinata dalla legge regionale 27 marzo 2018, n. 8. Va evidenziato che, rispetto agli anni precedenti il 2020, la riduzione del gettito di questo tributo dipende, in primo luogo, dall'applicazione dell'agevolazione di cui all'articolo 7 (Scarti e sovvalli) della citata legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 alle tariffe relative ai rifiuti solidi urbani, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2020, n. 718, in adesione alla sentenza del Consiglio di Stato 13 gennaio 2020, n. 276. Inoltre, a partire dal 2021, si registra il mancato versamento da parte del maggiore contribuente di questo tributo. A tal proposito, il suddetto contribuente è stato sottoposto nel 2024 alla procedura di amministrazione straordinaria e, pertanto, la Sezione Finanze ha proposto il ricorso per insinuazione al passivo, presso il Tribunale Civile di Milano, insinuando il credito derivante dagli atti di accertamento riferiti al controllo delle dichiarazioni presentate dalla Società per gli anni 2019, 2021, 2022, 2023 per un totale di euro 8.598.843. Il Giudice Delegato ha ammesso allo stato passivo, in via privilegiata, l'intero credito richiesto dalla Regione Puglia per il tributo "ecotassa".

L'attività di controllo, prevista dall'articolo 14 della citata legge, riguarda tanto l'accertamento delle violazioni fiscali commesse dai gestori di discarica autorizzati quanto la lavorazione dei processi verbali notificati dalla Guardia di Finanza ai soggetti ritenuti responsabili di discariche abusive o abbandono, scarico o deposito incontrollato di rifiuti.

Nello specifico, tale attività ha distintamente riguardato:

- Discariche autorizzate. A seguito dell'attività di controllo delle dichiarazioni fiscali prodotte dai gestori degli impianti di smaltimento finale dei rifiuti sono stati emessi n. 2 atti di accertamento per omesso e ritardato versamento del

tributo per l'importo di euro 1.905.972,86 per l'anno 2023. Tale credito è stato incluso, successivamente, alla summenzionata insinuazione al passivo.

- Discariche abusive. In forza dell'accordo di Programma Quadro "Tutela Ambientale" con le Forze dell'ordine sottoscritto in data 8 febbraio 2022 e finalizzato, fra l'altro, alla rilevazione sul territorio regionale delle attività di illecito smaltimento di rifiuti, cui consegue la ripresa a tassazione del tributo speciale evaso, è proseguito il controllo fiscale svolto dalla Guardia di Finanza azionato nell'ambito della constatazione di attività illecite finalizzate allo smaltimento abusivo di rifiuti. L'anno 2024 si è caratterizzato per un notevole incremento dei processi verbali di constatazione emessi dalla Guardia di Finanza. In totale sono stati, infatti, 34 i processi verbali di constatazione (pvc) pervenuti alla Sezione Finanze.

Riguardo alla attività di accertamento di competenza della Regione Puglia, la Sezione Finanze ha tempestivamente recepito le indicazioni del legislatore nazionale che, con decreto legislativo del 30 dicembre 2023, n. 219, ha modificato lo Statuto del Contribuente (legge 27 luglio 2000, n. 212) introducendo, in particolare, all'articolo all'articolo 6 bis l'istituto del c.d. "contraddittorio preventivo" in funzione deflattiva del contenzioso.

In accordo alla novella legislativa, con l'articolo 7 della legge regionale 29 novembre 2024, n. 39 è stato disposto l'adeguamento della normativa regionale alle disposizioni statali, abrogando il secondo periodo dell'articolo 14, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 e sostituendo il comma 5 con un comma di nuova formulazione atto a recepire l'istituto in esame.

Conformemente a tali passaggi normativi, nel corso del 2024, si è provveduto ad inviare n. 17 schemi di avvisi di accertamento cui è seguito, allo scadere dei 60 giorni previsti per il contraddittorio preventivo, l'invio dei successivi avvisi di accertamento per deposito incontrollato per un importo totale di euro a euro 49.297,98. Tali accertamenti hanno riguardato i processi verbali di constatazione pervenuti nell'anno 2022.

Quanto al contenzioso che è derivato dalla predetta attività di lotta all'evasione, nell'anno 2024 sono stati presentati n. 5 ricorsi in Corte di Giustizia Tributaria (in particolare n. 3 ricorsi presso la Corte di Giustizia Tributaria di I grado e n. 2 in sede di appello) avverso atti di accertamento in materia di ecotassa. Sono state pronunciate n. 7 sentenze da parte della Corte di Giustizia, n. 4 in sede di appello e n. 3 in primo grado; in cinque di esse l'amministrazione regionale è risultata vittoriosa, in una parzialmente vittoriosa e nell'ultima soccombente.

2.8.4 L'addizionale regionale all'imposto sul consumo di gas naturale (ARISGAN)

L'ordinaria attività di controllo sulla congruità dei versamenti dell'addizionale regionale all'imposta sul consumo di gas naturale è stata effettuata su n. 275 aziende per l'anno fiscale 2020. A seguito di tali controlli sono state accertate n. 22 aziende per un debito tributario complessivo contestato di euro 145.477,29 comprensivo di sanzioni ed interessi.

Sono state altresì accertate le omesse dichiarazioni relative all'anno 2022 per un totale di euro 81 mila riferite ad 80 aziende accertate.

L'anno 2024 è stato, inoltre, caratterizzato dall'implementazione della cooperazione applicativa di @Tributi con il portale di Agenzia delle Entrate-Riscossione. L'iscrizione a ruolo degli accertamenti non saldati segue, di conseguenza, un processo quasi completamente automatizzato, assai più celere e tracciato sul gestionale @Tributi. Questo consentirà un notevole efficientamento nelle attività di iscrizione a ruolo degli accertamenti emessi tra l'anno 2021 ed il 2024.

2.8.5 Le tasse sulle concessioni regionali

L'anno 2024 è stato caratterizzato dalla continuità, rispetto all'anno precedente, nel recupero dei dati dei soggetti passivi della tassa di concessione regionale non censiti precedentemente nell'anagrafica del sistema gestionale @Tributi, in particolare soggetti passivi appartenenti alla categoria degli ambulatori odontoiatrici. Sono state, infatti, registrate circa 1.000 nuove anagrafiche per un gettito annuo aggiuntivo previsto pari a euro 420 mila.

Tale incremento è stato ottenuto sia grazie alla interoperabilità con il Portale Telemaco di Infocamere sia attraverso una ricerca puntuale, geolocalizzata, degli ambulatori odontoiatrici presenti nel territorio regionale.

Nell'anno 2024 si è proceduto ad analizzare la regolarità del versamento, per l'anno tributario 2023, di circa 2.200 contribuenti. Sono stati emessi 404 avvisi di accertamento per un totale complessivo di euro 201.642,00 recuperato a tassazione comprensivo di sanzioni ed interessi.

La normativa di riferimento delle tariffe relative alle tasse di concessione regionale in materia di Igiene e Sanità è stata modificata, attraverso l'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, relativamente alle tariffe di cui al numero 2 e 3 della legge regionale n. 31 del 2001.

Le citate tariffe sono incrementate del 50 per cento a decorrere dal 1 gennaio 2026. Inoltre, esse sono rideterminate con cadenza triennale a partire dal 1 gennaio 2029 sulla base dell'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicato dall'ISTAT con riferimento all'ultimo mese disponibile. L'adeguamento di alcune tariffe secondo l'indice ISTAT FOI dovrebbe comportare, a partire dall'anno 2026, un aumento del gettito di circa il 20%.

2.9 Le politiche di indebitamento

La programmazione delle politiche di indebitamento della Regione Puglia è orientata alla riduzione dello stock del debito regionale e al sostegno degli investimenti produttivi nei limiti consentiti dalla vigente normativa.

L'articolo 119 della Carta Costituzionale stabilisce per gli enti territoriali la possibilità di ricorrere all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento, con la contestuale definizione dei piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

Risulta quindi di estrema importanza governare al meglio i processi di indebitamento per evitare l'insorgere di problematiche e tensioni finanziarie, tenuto conto oltretutto che il pagamento delle rate di ammortamento dei prestiti di medio e lungo termine risulta tra le spese più rigide e meno comprimibili nei bilanci pubblici.

La Regione Puglia è proiettata da tempo verso una sana e prudente gestione finanziaria, attestata dalla chiusura nel 2016 di tutti gli strumenti di finanza derivata e dalla contestuale cancellazione dei sottostanti prestiti obbligazionari.

L'attuale esposizione debitoria della Regione Puglia, con soli mutui a tasso di interesse fisso, mostra un andamento in continua e progressiva flessione nell'intervallo temporale riferito al bilancio 2025-2027, con uno stock di debito pari ad euro 1.104.421.173,45 alla data dell'1 gennaio 2025 e una previsione di euro 947.122.924,66 alla data del 31 dicembre 2027.

La Regione Puglia sta procedendo a sostenere gli investimenti sul territorio regionale relativi al ciclo di programmazione sui fondi europei 2014-2020 mediante il cofinanziamento regionale, in parte assicurato dal finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI). A valere sul prestito ad erogazioni multiple di 150 milioni di euro autorizzato dall'articolo 11 della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 e stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), rep. n. 65/2016, sono state richieste complessivamente erogazioni pari ad euro 76.204.633,36 fino alla scadenza del contratto intervenuta nel maggio 2020.

Inoltre, al fine di concorrere al cofinanziamento della quota regionale dei programmi comunitari e statali della programmazione 2021-2027, con la legge regionale 29 dicembre 2024, n. 42 (legge regionale di stabilità 2025), all'articolo 2, è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento entro il limite di euro 50 milioni per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e nel rispetto dell'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

In applicazione dell'articolo 40, comma 2-bis del decreto legislativo n.118/2011, con la legge di 29 dicembre 2023, n. 37 (legge di stabilità regionale 2025) è stato autorizzato l'eventuale ricorso all'indebitamento per un valore massimo di euro

149.201.110,89 da contrarsi solo per effettive esigenze di cassa, a copertura della spesa di investimento attivata nel 2024, ai sensi dell'articolo 3, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 (legge regionale di stabilità 2024) e dell'articolo 7 della legge regionale 29 novembre 2024, n. 39 (legge regionale di assestamento 2024). Si segnala che gli impegni assunti a valere sulla predetta autorizzazione non hanno generato disavanzo.

Infine, l'articolo 185 della suddetta legge regionale n. 42/2024, per la realizzazione e il completamento di investimenti strutturali, manutenzione straordinaria, miglioramento tecnico-funzionale e riqualificazione del patrimonio pubblico, compresi interventi di messa in sicurezza delle coste e del territorio a rischio idrogeologico, ha autorizzato il ricorso al debito per euro 15 milioni a valere sull'esercizio finanziario 2025, da contrarsi solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011.

Degno di nota è il rigoroso rispetto dei vincoli di indebitamento da parte della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011. A tale proposito si evidenzia che il prospetto dimostrativo dei limiti di indebitamento allegato al bilancio di previsione 2025-2027 evidenzia una percentuale ben al di sotto del limite del 20% consentito dalla norma, con un valore previsionale del 2,68% sull'esercizio 2025, del 3,68% sul 2026 e del 3,91% nel 2027.

Di seguito, invece, viene esposto il prospetto dimostrativo del rispetto del limite di indebitamento a consuntivo 2024 che evidenzia una percentuale realizzata del 3,00%.

Limite di indebitamento **PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE** REGIONE PUGLIA Dati consuntivi bilancio 2024		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (2018) art. 62, c. 6 del D.lgs 118/2011		2024
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		€ 10.159.171.333,92
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		€ 8.498.152.365,87
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA'(A - B)		€ 1.661.018.968,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	€ 332.203.793,61
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	€ 84.773.616,05
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00
G) Ammontare rate per mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione finanziamento	(+)	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale	(+)	€ 34.937.483,18
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)		**€ 282.367.660,74**
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	**€ 1.104.421.173,45**
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00
Debito autorizzato dalla legge in esame	(+)	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		**€ 1.104.421.173,45**
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00
Importo utile al fine del calcolo del limite dell'indebitamento (D - M)		**€ 49.836.132,87**
Percentuale limite di indebitamento		**3,00%**

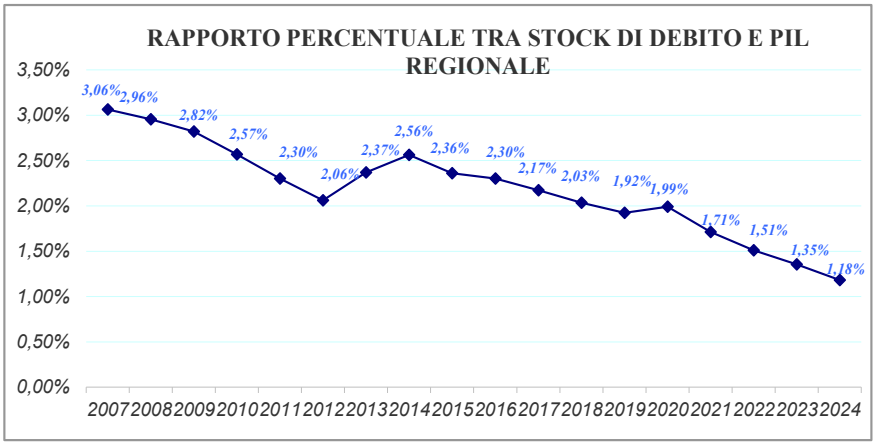
Considerando il rapporto tra stock di debito e prodotto interno lordo (PIL) regionale è possibile osservare, per la Regione Puglia, una dinamica particolarmente virtuosa, per effetto della quale il valore dell'indicatore è passato dal 3,06% del 2007 al 2,06% del 2012, per attestarsi all'1,18% nel 2024, tenuto conto della peculiarità delle tre anticipazioni di liquidità per la sanità contratte nel 2013 e 2014 (tab. 57 e fig. 22).

Tab. 57 Stock di debito della regione puglia in rapporto al Pil regionale

Anno	Stock debito	Pil	Stock debito/Pil %*
2007	€ 2.173.945.700	€ 70.982.000.000	3,06%
2008	€ 2.081.581.318	€ 70.418.300.000	2,96%
2009	€ 1.933.675.550	€ 68.524.000.000	2,82%
2010	€ 1.782.902.281	€ 69.403.600.000	2,57%
2011	€ 1.626.566.171	€ 70.659.900.000	2,30%
2012	€ 1.465.492.632	€ 71.043.700.000	2,06%
2013	€ 1.633.720.891	€ 68.932.800.000	2,37%
2014	€ 1.772.873.236	€ 69.198.900.000	2,56%
2015	€ 1.670.398.905	€ 70.760.800.000	2,36%
2016	€ 1.655.249.133	€ 71.937.300.000	2,30%
2017	€ 1.592.940.419	€ 73.291.100.000	2,17%
2018	€ 1.527.196.336	€ 75.050.500.000	2,03%
2019	€ 1.458.794.231	€ 75.832.200.000	1,92%
2020	€ 1.416.645.684	€ 71.127.400.000	1,99%
2021	€ 1.361.105.812	€ 79.454.400.000	1,71%
2022	€ 1.300.591.628	€ 86.097.200.000	1,51%
2023	€ 1.241.640.996	€ 91.634.700.000	1,35%
2024	€ 1.104.421.173	€ 93.531.341.200	1,18%

Per i dati sul PIL, si è fatto riferimento alla serie dei conti economici territoriali più recente pubblicata dall'ISTAT a marzo 2025, che contiene i dati sul PIL sino al 2023. La previsione del Pil corrente 2024 è stata ottenuta tenendo conto del livello generale di inflazione 2024 pari al +1,6% e di un aumento previsto del Pil reale della Puglia nel 2024 del +0,5% come da previsioni Prometeia del gennaio 2025.

Fig. 24- Andamento del rapporto tra lo stock dei debito e il Pil regionale



Sul fronte finanziario, va preliminarmente ricordato che in data 30 maggio 2025 la società di rating Moody's ha pubblicato l'aggiornamento della *Credit Opinion* relativa alla Regione Puglia. Nel dettaglio, Moody's ha confermato il rating a lungo termine della Regione Puglia pari a Baa3 e ha modificato le prospettive da stabili a positive del profilo creditizio della Regione Puglia. Questo aggiornamento riflette gli stretti legami istituzionali, operativi e finanziari tra gli enti locali e regionali italiani e il Governo centrale.

In base al giudizio dell'agenzia, il profilo creditizio della Regione Puglia riflette la solida performance finanziaria, supportata da una governance e da pratiche manageriali forti, da un quadro istituzionale maturo e stabile che richiede il consolidamento finanziario. Nonostante le pressioni crescenti della spesa sanitaria – e in parte dovute alla maggiore inflazione e all'aumento dei costi energetici – il margine corrente rimane solido nel 2022, sostenuto anche da un flusso stabile di entrate. Oltre alla solida performance finanziaria, i punti di forza della Regione Puglia sono rappresentati da un ampio piano di investimenti finanziato da fondi dell'Unione Europea e nazionali, un basso livello di indebitamento, sebbene questi elementi positivi sono contrastati da un fragile tessuto socio-economico regionale.

2.10 La programmazione comunitaria

La programmazione regionale della politica di coesione è caratterizzata nella fase attuale dalla conclusione del ciclo 2014-2020 e dalla attuazione del Programma FESR-FSE+ 2021-2027.

Per quanto concerne il POR 2014-2020, la dotazione complessiva di risorse pubbliche pari a € 4.450.599.375, di cui € 3.485.087.563 a valere sul FESR e € 965.511.812 a valere sul FSE, risulta essere stata impegnata e spesa interamente registrando inoltre una spesa in *overbooking* che sarà inclusa nella domanda di pagamento finale.

Nel 2025 le strutture regionali sono pertanto impegnate nelle attività di controllo e verifica utili alla predisposizione della domanda finale di pagamento, così come nella predisposizione dei documenti di chiusura, tra cui la Relazione di Attuazione Finale, del ciclo di programmazione 2014-2020, secondo le modalità previste dai Regolamenti comunitari.

Il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 delinea le strategie coerenti con gli obiettivi di competitività sostenibile dettati dall'Unione Europea e articolati nelle sue quattro dimensioni di sostenibilità ambientale, economica, energetica e sociale strettamente correlate tra loro che hanno guidato negli ultimi anni i programmi di riforma e di investimento degli Stati membri. L'adesione alla Piattaforma STEP, avvenuta a fine luglio 2024, in linea con il Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024 e con la Comunicazione C/2024/3209 "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento UE 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)", si integra perfettamente nel suddetto contesto nonché con gli obiettivi, le tecnologie chiave ed i settori strategici definiti nell'ambito della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente S3 – Smart Puglia 2030 e con gli strumenti della politica industriale regionale condotta negli ultimi anni ed in particolare con gli strumenti attuativi già varati nella programmazione 2021/2027. La riprogrammazione per l'adesione alla Piattaforma STEP è stata attivata coerentemente all'art 24 del Reg. 2021/1060, così come modificato dall'art. 13 del Reg. 2024/795, ovvero utilizzando l'importo di flessibilità degli Assi prioritari FESR da destinare ai due nuovi Assi STEP. Oltre alla quota di flessibilità pari a € 451.530.667, come deliberato dalla Giunta regionale con DGR n. 812 del 17/06/2024, sono stati destinati alle Priorità STEP ulteriori € 20.000.000 provenienti dall'Asse prioritario 1 – Competitività e innovazione. I due nuovi Assi, a valere sul FESR, corrispondono ai due nuovi obiettivi specifici (obiettivo specifico 1.6 e obiettivo specifico 2.9) previsti dal Reg. 2024/795: l'*Asse prioritario 12 - Piattaforma STEP: Tecnologie critiche digitali e biotecnologie* (OS. 1.6) sostiene lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie digitali e tecnologie deep tech, biotecnologie e tecnologie pulite e l'*Asse prioritario 13 - Piattaforma STEP:*

Tecnologie a zero emissioni, pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (OS 2.9) finanzia esclusivamente interventi concernenti le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette. La dotazione finanziaria complessiva in termini di quota UE dell'Asse 12 risulta pari a € 342.829.431, mentre quella dell'Asse 13 è pari a € 128.701.236 ed entrambi gli Assi prioritari beneficiano di un cofinanziamento UE pari al 100%.

Il Programma 2021/2027 presenta una dotazione complessiva di risorse pubbliche pari a € 5.577.271.656, di cui € 4.426.728.737 a valere sul FESR ed € 1.150.542.919 sul FSE+.

Di seguito si riporta una breve descrizione per OP, sia in termini di politiche attuate e da attuarsi, sia in termini di azioni già introdotte dalla Regione attraverso la predisposizione di avvisi e procedure.

Nell'ambito dell'*Obiettivo di Policy 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC),* il PR sostiene la competitività delle attuali e delle nuove specializzazioni produttive, consolidando il processo di sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale attraverso l'implementazione di misure già strutturate nella precedente programmazione, investimenti di PMI e grandi imprese nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, coerentemente con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente *Smart Puglia 2030*. Saranno inoltre finanziati interventi in materia di digitalizzazione, sia di imprese che della PA, dando seguito agli indirizzi dell'Agenda Digitale e alle disposizioni normative in materia di trasparenza e accessibilità a informazioni e dati al fine di creare le migliori condizioni per lo sviluppo digitale della società, rafforzando le opportunità di crescita economica, tecnologica e sociale.

Gli interventi previsti sono finalizzati a supportare l'innovazione di prodotto e di processo, gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S) e la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI, start-up innovative e strutture di ricerca (Avviso TRASFORMAZIONI e RETI) creando un ecosistema capace di affrontare le sfide della transizione digitale ed energetica. Tra le iniziative avviate si segnalano in particolare i "Contratti di Programma", i programmi di incentivi alle PMI, le misure di sostegno alla creazione di nuove imprese e all'autoimpiego, oltre alle misure di sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane ed europee che producono in Puglia.

L'*Obiettivo di Policy 2 - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro*

mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile viene perseguito dal PR con una serie di interventi volti a promuovere da un lato l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili e dall'altro interventi di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi di catastrofe.

Gli interventi previsti includono la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, il miglioramento dell'ufficiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale, la messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici, il miglioramento del servizio idrico integrato e la realizzazione di impianti privati di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Di rilievo anche le azioni avviate in materia di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica e ospedaliera, nonché quella rivolta alla realizzazione di Comunità energetiche, prevedendo il sostegno alla costituzione delle stesse e alla implementazione dei relativi progetti.

Tra gli interventi di prevenzione dei rischi rientrano non solo le misure di contrasto al dissesto idrogeologico, ma anche interventi volti al contrasto all'erosione costiera anche delle coste basse.

Coerentemente con gli obiettivi del Green Deal europeo, il Programma proseguirà nel finanziamento di interventi di promozione della gestione sostenibile delle risorse idriche attraverso la riduzione delle perdite nel sistema idrico, lo stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue e nel finanziamento di interventi di infrastrutturazione verde del territorio. Per quanto riguarda le bonifiche è stato avviato l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti da bonificare e dell'elenco degli impianti di discarica da chiudere, con la relativa definizione di priorità dei siti su cui intervenire e si avvieranno nei prossimi mesi le attività per la relativa procedura negoziale.

Nel quadro di questo obiettivo prioritario saranno anche sviluppate attività che contribuiscono alle finalità perseguite dal "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia" attraverso l'attivazione di interventi per la riduzione dell'impatto della pesca dell'ancoraggio sull'ambiente marino e sugli habitat dei fondali. In materia di mobilità e trasporti, sono state attivate iniziative per favorire il potenziamento della rete della mobilità, garantendo una maggiore capillarità sul territorio. Tra queste, la riqualificazione dei servizi di TPL attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) e la realizzazione di percorsi ciclabili e ciclo-pedonali.

Nell'ambito dell'*Obiettivo di Policy 3 - Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità* il PR è stata avviata una procedura negoziale per la selezione degli interventi relativi alle linee ferroviarie regionali orientata a sviluppare e potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale al fine di ridurre l'impatto ambientale dei sistemi di trasporto collettivo, anche prevedendo soluzioni intelligenti per ottimizzare l'intermodalità e migliorare l'accesso alla rete TEN-T e

alla mobilità transfrontaliera. Gli interventi includono il miglioramento della rete ferroviaria regionale e l'adeguamento per la sicurezza della circolazione. Inoltre, saranno avviati interventi per la riqualificazione ed il miglioramento delle infrastrutture nei porti regionali minori esclusi dalla Rete TEN-T, appartenenti alle Autorità di Sistema Portuale

L'*Obiettivo di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali* sarà perseguito, congiuntamente dai due fondi (FSE+ e FESR) supportando iniziative relative ad occupazione, istruzione e formazione, nonché al welfare e all'inclusione sociale.

Gli interventi previsti dal PR saranno realizzati in coerenza con il Piano d'Azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali prioritariamente per migliorare l'accesso all'occupazione rispondendo all'esigenza di rafforzare l'incontro tra domanda e offerta del lavoro anche attraverso la promozione di percorsi di formazione rivolti ai giovani in cerca di lavoro, così come di formazione continua per personale già occupato. Una specifica priorità è dedicata ad accrescere l'occupazione dei giovani e delle donne che costituiscono le fasce più deboli della popolazione. Nel settore dell'istruzione e della formazione, il PR promuove la parità di accesso a sistemi di istruzione e formazione inclusivi e di qualità dalla prima infanzia, attraverso buoni educativi 0-3 anni per l'accesso a servizi educativi rientranti nel Sistema integrato di educazione e istruzione. Sono previsti interventi di contrasto alla dispersione scolastica, interventi di rafforzamento e sviluppo percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), l'avviso "Pass Laureati" attraverso la quale vengono finanziati voucher per i laureati e le laureate pugliesi che intendono frequentare un Master in Italia o all'estero, sostenendo l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria, nonché interventi concernenti il sostegno ai servizi a favore dei disabili e disabili gravissimi, e ai caregiver attraverso "IL PATTO DI CURA". Seguiranno avvisi rivolti al sostegno della funzione genitoriale di giovani donne con disabilità per la cura dei figli (PRO.VI Donna). Per contrastare la povertà socioeducativa saranno finanziati i buoni servizio minori supportando la genitorialità e l'accesso ai servizi socio educativi.

Al fine di contrastare condizioni di esclusione sociale e garantire la partecipazione attiva, il PR implementerà il Reddito di Dignità, misura universalistica strutturata nel panorama delle azioni di sostegno multidimensionali della Regione.

Una dotazione particolarmente rilevante a valere sul FESR è destinata a garantire l'accessibilità e il rafforzamento dei servizi sociali di elevata qualità attraverso interventi volti a sostenere la parità di accesso all'assistenza sociosanitaria, attraverso la realizzazione e l'ammodernamento di strutture sociali e ospedaliere, il potenziamento della rete emergenza-urgenza sia nelle strutture sanitarie del sistema regionale sia in quelle gestite da Enti ecclesiastici convenzionati. Parimenti

sarà avviata una procedura per la selezione di operazioni finalizzate alla messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici pubblici esistenti, al fine di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali e promuovere la riduzione della dispersione scolastica, riservando particolare attenzione alle aree più svantaggiate, favorendo anche la progressiva riduzione dei consumi energetici e la riduzione di emissioni di gas climalteranti.

Saranno inoltre promossi progetti di riutilizzo e fruizione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata con lo scopo di migliorare la coesione sociale, l'inclusione e la partecipazione attiva delle comunità locali, in continuità con quanto già avviato nel ciclo di programmazione precedente. Al fine di rafforzare il ruolo della cultura e del turismo in coerenza con il nuovo obiettivo specifico sul welfare culturale saranno promossi interventi per valorizzare immobili di rilevante interesse storico-artistico ove promuovere iniziative culturali di impatto sociale, unitamente ad interventi di incentivazione della partecipazione giovanile in campo culturale e creativo.

L'*Obiettivo di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali* è dedicato a qualificare la dimensione territoriale della crescita sostenibile attraverso una responsabilizzazione diretta dei territori nella formulazione ed attuazione di strategie bottom-up di rilancio dei processi di rigenerazione urbana in grado di guardare in primo luogo al rafforzamento di qualità urbana, ambiente, inclusione, turismo e cultura. Gli interventi mirano a migliorare la capacità di governo dei processi partecipativi e a costruire scenari condivisi con la cittadinanza e i principali *stakeholder*, attraverso l'attuazione delle strategie di sviluppo urbano e l'avvio di una procedura negoziale dedicata alle Aree Interne per interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale e per interventi di rigenerazione territoriale.

2.11 Il Piano Sviluppo e Coesione e l'Accordo per la Coesione della Puglia

La programmazione regionale della politica di coesione nel prossimo triennio si svilupperà anche grazie al rilevante contributo del Piano Sviluppo e Coesione finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), nonché dell'Accordo per la Coesione finanziato a valere sulla programmazione FSC 2021-2027 e sul Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2021-2027.

Con delibera n. 17 del 29 aprile 2021 il Comitato Interministeriale per la Programmazione economica e lo Sviluppo Sostenibile (di seguito "CIPESS") ha approvato, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, il "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia" (di seguito anche "PSC") nel quale sono confluiti gli interventi originariamente finanziati attraverso i diversi documenti programmatori adottati, nel corso del tempo, a valere sui cicli di programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito "FSC") 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020.

In applicazione delle previsioni della delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, il PSC è stato integrato con i Settori d'intervento articolati per Area Tematica e i corrispondenti importi finanziari poi parzialmente aggiornati. A seguito di tale aggiornamento, il valore complessivo della dotazione finanziaria del PSC si è assestato a complessivi 7.765,58 milioni di euro, di cui:

- 7.274,08 milioni di euro assegnati alla sezione ordinaria (e comprensivi di 320 milioni del CIS Taranto, di 193 milioni del CIS Napoli - Bari e di 6 milioni assegnati al CIS TARANTO - Progetto di recupero aree a verde e relitti stradali in area urbana -risorse FSC 2014-2020 assegnate con delibera CIPESS n. 49/2021);
- 491,50 milioni di euro complessivamente assegnati alle sezioni speciali (sezione speciale 1: 242,5 milioni di risorse FSC assegnate con Delibera CIPESS 49/2021 per contrasto effetti Covid; sezione speciale 2: 249 milioni di risorse FSC assegnate con delibera CIPESS n. 17/2021 per copertura di interventi ex fondi strutturali 2014-2020).

La delibera CIPESS n. 79 del 22 dicembre 2021 ha disposto a favore della Regione Puglia il finanziamento di una prima anticipazione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di valore complessivo pari a 230,1 milioni di euro per interventi sugli aiuti alle imprese, sulle reti pluviali urbane, sulla strada litoranea interna Talsano - Avetrana e sulla messa in sicurezza permanente e di riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo dell'area ex Yard Belleli di Taranto.

In relazione al FSC del ciclo di programmazione 2021/2027, la delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 ha imputato in modo programmatico alle Regioni italiane il 60% delle risorse disponibili, pari a 32.365,61 milioni di euro, nel rispetto della

ripartizione prevista dalla legge nazionale che destina l'80% delle risorse alle regioni meridionali.

In particolare alla Puglia sono imputati complessivamente 4.588,81 milioni di euro, incluse le risorse già assegnate a titolo di anticipazione FSC 2021/2027.

Come stabilito dall'articolo 23 del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, su richiesta della Regione potrà essere destinata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale del PR FESR e FSE+ 2021-2027 una quota massima di risorse pari a 267,7 milioni di euro.

Un aspetto rilevante per quanto concerne le fasi di programmazione ed attuazione del FSC riguarda le novità introdotte dal Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 che istituisce un nuovo modello di governance funzionale alla complessiva programmazione e gestione delle risorse.

In particolare il Decreto suindicato stabilisce che il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (di seguito anche "Ministro") e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo denominato "Accordo per la Coesione" (di seguito anche "Accordo"), con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento. A tale riguardo ciascun Accordo contiene:

- la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento, selezionati all'esito dell'istruttoria espletata, congiuntamente alla regione o alla provincia autonoma interessata, dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito "DPCOES") ai fini della loro coerenza con i documenti di programmazione europea e nazionale nonché l'indicazione delle diverse fonti di finanziamento previste;
- il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- in caso di presenza di città metropolitane nel territorio regionale, l'entità delle risorse ad esse destinate, ivi comprese quelle di cui all'articolo 53 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- l'indicazione del contenuto degli impegni reciprocamente assunti;
- l'entità delle risorse del Fondo eventualmente destinate al finanziamento della quota regionale di cofinanziamento dei programmi regionali e provinciali europei ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della Legge n. 178 del 2020, nei limiti previsti dall'articolo 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;

- il piano finanziario dell'Accordo per la Coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la Coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni o assegnazioni specifiche disposte con delibera del CIPESS; compatibilmente con i vincoli previsti dalla delibera di assegnazione, a detti interventi si applicano le modalità di attuazione e di monitoraggio dell'Accordo.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, con apposita delibera CIPESS si provvede all'assegnazione delle risorse previste.

Il Decreto suindicato stabilisce inoltre ulteriori disposizioni per la fase di attuazione, gestione e monitoraggio degli interventi, prevedendo anche specifici meccanismi sostitutivi e sanzionatori dal punto di vista finanziario nei casi di accertati inadempimenti e ritardi.

L'Accordo per la Coesione della Puglia è stato sottoscritto a Bari il 29 novembre 2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Presidenza della Regione Puglia e prevede la realizzazione di interventi ricadenti in 12 aree tematiche finanziati sulla programmazione del FSC 2021/2027 per 4.588,81 milioni di euro e sul Fondo di Rotazione - Programma Operativo Complementare per 1.700,00 milioni di euro.

L'Accordo è stato successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025.

La delibera CIPESS n. 6 del 30 gennaio 2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476,2 milioni di euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267,7 milioni di euro destinati alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale del PR FESR e FSE+ 2021-2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700,00 milioni di euro, di cui 1.405,47 milioni di euro a valere sul Fondo di Rotazione.

Ai sensi di quanto stabilito dalla Legge n. 162/2023, a seguito della pubblicazione di tale delibera CIPESS, l'Accordo per la Coesione della Puglia è pienamente efficace ed entra nella sua fase operativa.

2.12 Le risorse del PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, in breve RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU), recepiti con il cosiddetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021.

Il solo RRF garantiva inizialmente risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

La *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stata definita, con un'articolazione a più livelli, dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108. In precedenza, la legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178 del 2020) aveva stabilito, ai commi 1037-1050, le prime misure per l'attuazione del programma Next Generation EU.

La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. In particolare, il decreto-legge n. 77/2021:

- identifica nelle "amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR" i Ministeri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR (articolo 1, comma 4, lett. l);
- definisce "soggetti attuatori" i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi (articolo 1, comma 4, lett. o);
- dispone che "alla realizzazione operativa degli interventi provvedano le Amministrazioni centrali titolari, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente" (articolo 9, comma 1);
- estende la disciplina del PNRR relativamente alle misure e alle procedure di accelerazione e semplificazione per l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi, anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare.

L'articolo 56, comma 2, del citato decreto-legge n. 77/2021 dispone, inoltre, che l'attuazione dei programmi del PNRR di competenza del Ministero della Salute si applichi attraverso la disciplina degli istituti di programmazione negoziata di cui all'articolo 2, comma 203, della legge n. 662/1996 nonché attraverso la disciplina

del contratto istituzionale di sviluppo (CIS) di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo n. 88/2011 e all'articolo 7 del decreto-legge n. 91/2017.

Con decreto 6 agosto 2021 (G.U. n. 229 del 24 settembre 2021) il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha assegnato alle singole amministrazioni titolari degli interventi (tra le quali il Ministero della Salute) le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), provvedendo a ripartire le stesse e a definire traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Le amministrazioni titolari degli interventi provvedono ad attivare le procedure per gli interventi di rispettiva competenza, ivi comprese quelle relative all'individuazione dei soggetti attuatori e adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi e vigilano sulla tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi di rispettiva competenza.

Con decreto del Presidente Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 settembre 2021 sono state definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei "*milestone*" e "target" degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.

In particolare, l'articolo 2, comma 2, del DPCM conferma in capo alle Amministrazioni centrali, alle Regioni, alle Province Autonome e agli Enti Locali la realizzazione operativa dei progetti e il comma 3 dispone che tutte le amministrazioni di cui al comma 2 devono, tra le altre cose:

- "*Garantire che i progetti siano sempre corredati, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, del Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che deve figurare già nella fase di presentazione ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento;*
- *Verificare che gli interventi siano coerenti con le ipotesi programmatiche afferenti alle misure PNRR di riferimento e soddisfino le condizioni associate in termini di contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico, del requisito "non arrecare danno significativo"; nonché dell'avanzamento concordato per milestone e target*".

L'articolo 5 del citato DPCM conferma che gli atti delle Amministrazioni titolari anche di natura regolamentare che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano la realizzazione di investimenti, previa ripartizione delle risorse e specifica individuazione dei beneficiari e degli interventi stessi, devono contenere

per ciascun progetto del PNRR, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 63/2020.

Con decreto 11 ottobre 2021 (G.U. n. 279 del 23 novembre 2021) il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha definito le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge n. 178/2020. In particolare l'articolo 3 definisce le modalità per il trasferimento delle risorse alle Regioni.

Dopo il negoziato con la Commissione europea e l'approvazione del Consiglio UE con Decisione ECOFIN dell'8 dicembre 2023, le risorse complessive del PNRR italiano sono state aumentate da 191,5 a 194,4 miliardi di euro. Questo incremento di circa 2,9 miliardi di euro è sostanzialmente dovuto ai contributi aggiuntivi (2,76 miliardi di euro) a fondo perduto per l'iniziativa RepowerEU, ora parte integrante del PNRR, il cui valore complessivo è di circa 11,2 miliardi di euro, e all'adeguamento della dotazione finanziaria del PNRR in base alla rivalutazione del PIL (circa 140 milioni di euro).

L'importo delle sovvenzioni destinate all'Italia aumenta quindi complessivamente da 69 a 71,8 mld di euro, mentre rimane invariato l'importo di 122,6 mld di euro di prestiti destinati all'Italia nel quadro del Recovery and Resilience Facility e pertanto il finanziamento PNRR complessivo per l'Italia, risultato della somma della quota sovvenzioni e della quota prestiti, risulta pari, a seguito delle modifiche approvate da ECOFIN dicembre 2023, a 194,4 mld di euro.

Ad oggi, a seguito della Decisione ECOFIN dell'08.12.2023, il PNRR italiano si compone delle seguenti missioni:

- M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- M4 - Istruzione e ricerca;
- M5 - Inclusione e coesione;
- M6 - Salute;
- M7 - RePowerEU.

Parallelamente alle risorse del PNRR, con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*", è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026.

Il comma 2 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 2021 riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano e, in particolare, assegna al Ministero della Salute per la realizzazione del programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile" l'importo complessivo di 1.450 milioni di euro.
Con decreto del 15 luglio 2021 il Ministro dell'Economia e delle Finanze individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio.
Il decreto-legge 02.03.2024 n. 19, convertito in legge e pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 100 del 30.04.2024 Suppl. Ord. n. 19, ha lo scopo precipuo di garantire la piena operatività del nuovo PNRR, come modificato a seguito della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi stabiliti.
Tale decreto ha previsto, tra l'altro, con riferimento al PNC, rifinanziamenti per circa 2,6 miliardi di euro e definanziamenti per circa 3,8 miliardi di euro, per le annualità 2024-2028. Nel dettaglio i rifinanziamenti di risorse disposti dal comma 6 dell'art. 1 del decreto, a valere sugli interventi del PNC, ammontano a:

- anno 2024: 50,00 milioni di euro;
- anno 2025: 120,00 milioni di euro;
- anno 2026: 120,00 milioni di euro;
- anno 2027: 1.360,00 milioni di euro;
- anno 2028: 975,00 milioni di euro.

La riduzione di risorse disposta dalla lettera a) del comma 8 dell'art. 1 del decreto, a valere sugli interventi del PNC, ammonta, invece, a:

- anno 2024: 1.955,45 milioni di euro;
- anno 2025: 1.453,53 milioni di euro;
- anno 2026: 404,53 milioni di euro.

Con riferimento al programma del PNC "Verso un ospedale sicuro e sostenibile", il numero 17, lettera a), del comma 8 dell'art. 1 del decreto-legge n. 19/2024 dispone una variazione in diminuzione della dotazione originaria pari a 250 mln di euro per l'anno 2024, 140 mln di euro per l'anno 2025, 120 mln di euro per l'anno 2026. Inoltre, la lettera c) del comma 8 dell'art. 1 del decreto-legge 19/2024 dispone il versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo pari a 690 milioni di euro per l'anno 2024 delle somme iscritte in conto residui, nello stato di previsione del Ministero della Salute, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), numero 2, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, relative al programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile".
Le azioni di monitoraggio poste in essere ruotano intorno all'utilizzo della piattaforma REGIS istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge n.

178/2020 nonché, in conformità con quanto previsto dalle linee guida allegate alla Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022.

Considerato il carattere strategico dell'attuazione e del monitoraggio delle risorse del PNRR e del PNC, assegnate complessivamente al territorio pugliese anche a soggetti attuatori diversi dalla Regione Puglia, con D.G.R. n. 250 del 06.03.2023 e ulteriori integrazioni e modifiche di cui alla D.G.R. n. 104 del 17.03.2023 è stata istituita la Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Alla stessa, incardinata funzionalmente all'interno del Gabinetto del Presidente, sono attribuite le seguenti funzioni:

- cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione nella Regione del PNRR e del PNC, interfacciandosi con le diverse strutture europee, nazionali, regionali e locali competenti nonché quelle comunque insistenti sul territorio, al fine di monitorare, in particolare, i progetti di diretta attuazione regionale;
- raccoglie, presso gli enti pubblici ed i soggetti collettivi, le informazioni sugli interventi dislocati sul territorio regionale verificandone lo stato di attuazione;
- utilizza un sistema informativo di raccolta dei dati funzionale al monitoraggio ed elaborazione di report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR e dal PNC, localizzati sul territorio regionale, avvalendosi di sistemi informativi disponibili, comprese le banche dati REGIS e BDAP.

In accordo alle funzioni assegnate dalla D.G.R. n. 250 del 06.03.2023 e dalla D.G.R. n. 104 del 17.03.2023 e in riferimento alle politiche e alle strategie che verranno attuate nel triennio 2026-2028 per conseguire gli obiettivi del Governo Regionale, la Struttura Speciale di Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza opera secondo le seguenti direttrici prioritarie:

- Monitoraggio dell'attuazione degli investimenti regionali a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC), attraverso l'elaborazione di Report periodici, nell'ottica di fornire un ausilio decisionale strategico all'organo di indirizzo politico;
- Partecipazione, quale membro effettivo, ai lavori delle Cabine di coordinamento PNRR, istituite presso le Prefetture ai sensi dell'art. 9, D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, ai fini della redazione dei Piani di Azione per l'attuazione e il monitoraggio dei programmi PNRR a livello provinciale;
- Promozione, in attuazione del Protocollo PNRR di cui alla deliberazione n. 168/2022, siglato con l'obiettivo di favorire la partecipazione e il confronto con le OO.SS., ANCI, UPI, Enti territoriali (RFI, Autorità Portuali, ZES, AIP, ecc.),

di Tavoli tecnici per la condivisione delle informazioni sullo stato di attuazione degli interventi PNRR/PNC regionali;

- Supporto alle attività di controllo dei progetti finanziati con risorse PNRR/PNC, realizzate dalla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti, attraverso il contatto diretto con le Strutture e i Dipartimenti regionali coinvolti.

Nel corso del triennio 2026-2028, si prevede un impegno costante e una progressiva intensificazione delle attività. In particolare, le azioni di raccolta ed elaborazione dei dati regionali concernenti l'avanzamento fisico e finanziario dei singoli interventi progettuali PNRR/PNC verranno mantenute e ulteriormente potenziate, al fine di garantire un flusso informativo completo e tempestivo per tutti gli stakeholders coinvolti. Parallelamente, la partecipazione alle riunioni delle Cabine di coordinamento PNRR istituite a livello provinciale continuerà a rappresentare un elemento fondamentale per assicurare un raccordo sinergico tra le strategie regionali e le specificità territoriali, nonché per favorire lo scambio di informazioni, l'identificazione di eventuali criticità e la condivisione di buone pratiche. La divulgazione trasparente e capillare dei dati di monitoraggio relativi all'attuazione del PNRR e del PNC al partenariato economico e sociale sarà mantenuta come priorità, attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione efficaci e accessibili, al fine di promuovere la consapevolezza, la partecipazione e la condivisione degli obiettivi e dei risultati conseguiti. Infine, un'attenzione particolare sarà dedicata al supporto alle attività di verifica e controllo espletate dalla Corte dei Conti. Tale supporto, già operativo, sarà gradualmente intensificato con l'approssimarsi delle scadenze di attuazione del PNRR, al fine di assicurare la massima trasparenza e correttezza nella gestione dei fondi. L'intensificazione di tali attività si renderà necessaria per garantire il rispetto dei cronoprogrammi stabiliti e per massimizzare l'impatto degli investimenti sul tessuto socio-economico regionale entro i termini previsti dal PNRR.

La Struttura è coadiuvata dal "Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR - Puglia" (CIC-PNRR). Pertanto, allo scopo di dotarsi di un organo specifico di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR destinati a esercitare un impatto sul territorio regionale pugliese, con deliberazione n. 1871 del 22 novembre 2021 la Giunta Regionale ha istituito il CIC-PNRR, per la durata di 3 anni, costituito da 7 membri, di cui 3 interni e 4 esterni all'amministrazione regionale. Il CIC-PNNR è chiamato a supportare l'Amministrazione regionale nello svolgimento delle seguenti attività:

- elaborazione di indirizzi e linee guida per la programmazione ed attuazione degli interventi (anche con riferimento ai rapporti con i diversi organismi pubblici e privati presenti a livello territoriale);

- promozione del coordinamento tra i diversi livelli interistituzionali coinvolti nella programmazione ed attuazione degli interventi;
- supporto alla ricognizione periodica sullo stato di attuazione degli interventi (anche con formulazione di indirizzi relativi all'attività di monitoraggio e controllo);
- promozione della cooperazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale.

Al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni concernenti l'utilizzo delle risorse del PNRR, l'Amministrazione ha predisposto una struttura di codifiche contabili associate a tutti i capitoli di bilancio destinati ad introitare, lato entrata, o movimentare, lato spesa, le risorse che l'amministrazione regionale gestisce in qualità di soggetto attuatore.

La codifica contabile in argomento consente di estrarre dal sistema contabile regionale l'elenco dei capitoli di entrata e spesa su cui sono iscritte le risorse relative agli interventi del PNRR, e per il tramite di tali capitoli, l'elenco dei movimenti contabili – impegni, accertamenti, liquidazioni, pagamenti, variazioni di bilancio – e degli atti amministrativi associati all'impiego di tali risorse. La struttura della codifica consente altresì di associare, a ciascun capitolo di bilancio, la fonte di finanziamento, nello specifico: risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 1037, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – *Fondo di Rotazione per l'attuazione del Next Generation EU*; risorse del Piano Nazionale per gli Investimenti complementari al Piano Nazionale di ripresa e resilienza, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59.

Anche al fine di consentire la completa perimetrazione delle risorse impiegate per l'attuazione degli interventi del PNRR, la declaratoria di ciascun capitolo di entrata e di spesa riporta il riferimento alla missione, componente ed investimento dello specifico finanziamento. Al contempo, il vincolo di destinazione delle risorse è garantito da un collegamento contabile univoco tra i capitoli di Entrata su cui sono accertate e incassate le medesime risorse, e i correlati capitoli di Spesa, sui quali sono stanziate le risorse destinate agli specifici interventi.

Ulteriori aspetti concernenti la tracciabilità delle operazioni di utilizzo delle risorse finanziarie del PNRR quali, a titolo esemplificativo, la presenza del Codice Unico di Progetto (CUP) negli atti amministrativi e sui documenti di pagamento quali mandati di pagamento, fatture elettroniche e note di credito, rientrano nell'ambito degli ordinari controlli di regolarità contabile esperiti dalle competenti strutture regionali.

Ad ogni modo, si evidenzia che tutte le informazioni oggetto di monitoraggio e rendicontazione da parte delle Amministrazioni centrali titolari di misure del PNRR, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043 della citata legge n. 178/2020, sono rese disponibili a livello di singolo progetto a cura delle Strutture regionali competenti per la realizzazione dei medesimi, alimentando l'apposito sistema informativo REGIS

sviluppato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le modalità e le tempistiche individuate dalla circolare n. 27 del 21 giugno 2022 del medesimo Dipartimento.

2.13 Il sistema produttivo agricolo e agroalimentare

L'agricoltura pugliese è caratterizzata da una notevole varietà di contesti produttivi, direttamente collegati a differenziazioni territoriali che vedono contrapporsi ad aree interne svantaggiate, aree di pianura particolarmente favorevoli allo sviluppo dell'attività agricola. La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare è, pertanto, sostenuta attraverso le forme di supporto alle imprese che, benché non siano di sostegno finanziario diretto, sono differenziate e mirate e riferite agli specifici punti di forza e criticità.

Un aspetto rilevante concerne il sostegno agli interventi di natura agro-ambientale che assicurano un minore impatto dell'agricoltura sull'ambiente e un più ridotto uso delle risorse naturali, come suolo e acqua, attraverso modalità di produzione biologica e integrata. Proprio il biologico vede la Puglia in posizione di rilievo sia in termini di superfici coltivate (con valori che superano la media nazionale) che per numero di aziende. Grazie al processo di dematerializzazione e semplificazione amministrativa, accompagnato dalla formazione degli operatori e, naturalmente, dal sostegno alle aziende biologiche da parte del CSR, il settore è in ulteriore incremento, verso gli obiettivi di Agenda 2030.

Riguardo la produzione integrata, con l'approvazione e aggiornamenti annuali dei disciplinari regionali si agevolano le aziende che intendono utilizzare le possibilità che il Complemento di programma (CDP) della Puglia per il periodo 2023-27 può offrire con i finanziamenti assicurati dagli interventi agro-climatico-ambientali (ACA).

La qualificazione delle produzioni regionali viene perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP), nazionali (SQNPI) - che registrano il crescente interesse da parte delle aziende - e regionali (marchio Regime di qualità Regionale - RQR), dei prodotti e dei territori, di politiche di sostegno o di supporto alle azioni di valorizzazione in settori determinati, all'aggregazione dell'offerta dei prodotti agricoli e agroalimentari, all'incentivazione di politiche per l'innovazione e per la bio-economia.

Attraverso il regime di qualità regionale – RQR si persegue con ancora maggiore incisività l'obiettivo di incrementare gli standard di qualità dei prodotti agricoli regionali, favorendone la riconoscibilità, la garanzia e la tracciabilità a favore del consumatore. Le azioni informative e tecnico-amministrative da attivare dovranno

avere l'obiettivo principale di incrementare il numero di imprese aderenti al regime di qualità regionale e favorire l'ampliamento del paniere dei prodotti a marchio.
Di interesse per l'economia agricola regionale è l'attività apistica che, strettamente legata alle produzioni agricole e alla vegetazione spontanea, viene svolta a diversi livelli dando luogo a differenti forme di conduzione e di figure professionali.
Le azioni sulla tutela del patrimonio apistico costituiscono per l'Amministrazione regionale un elemento importante nell'attività di programmazione, e sono altresì tese ad individuare le strategie da perseguire e garantirne lo sviluppo e la salvaguardia anche dal punto di vista sanitario. Con gli strumenti dell'OCM sono promosse azioni di ammodernamento del settore apistico pugliese e azioni rivolte alla diffusione delle conoscenze.
L'attività apistica, in particolare l'attività di impollinazione, è riconosciuta soprattutto come servizio eco-sistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri, assumendo un ruolo fondamentale per garantire l'impollinazione naturale delle principali colture agrarie e contestualmente tutelare la biodiversità dell'ape domestica (*Apis mellifera*) in particolare della sottospecie *ligustica* e delle popolazioni autoctone locali. Pertanto, nell'ottica della salvaguardia delle specie e varietà pugliesi, ed in particolare di quelle impollinatrici a rischio di estinzione, sarà effettuata la caratterizzazione del territorio regionale con individuazione delle aree vocate alla conservazione della biodiversità e caratterizzate da specie floristiche che garantiscano periodi di fioritura tali da rendere l'attività di impollinazione continua e produttiva.
Riguardo le forme aggregative delle produzioni agricole e zootecniche, attraverso la puntuale attuazione delle politiche di settore da parte della Regione sono stati raggiunti buoni risultati in termini di integrazione dell'offerta. Le azioni in corso hanno favorito l'individuazione delle potenzialità ancora inespresse per alcune categorie di prodotti al fine di raggiungere migliori performances di mercato, caratterizzato dalla volatilità dei prezzi cresciuta a partire dal 2006/2007 per cause congiunturali e strutturali, e dallo scarso potere negoziale degli agricoltori e allevatori nella filiera agroalimentare, la cui offerta polverizzata si confronta con una domanda concentrata, nonché dalla concorrenza delle produzioni estere, specie per alcuni settori.
Pertanto, congiuntamente alle misure di incentivazione messe a disposizione dai finanziamenti della PAC, come previste dallo specifico intervento del CDP Puglia 2023-2027, ulteriori risorse finanziarie sono quelle rese disponibili attraverso lo strumento relativo agli interventi previsti per i settori dell'ortofrutta e dell'olivo. Tali risorse, destinate alle Organizzazioni dei produttori che presentano programmi

annuali e pluriennali, sono direttamente erogate dall'Agenzia per i Pagamenti in Agricoltura (AGEA), sulla base degli esiti istruttori della Regione Puglia.

A tale riguardo, si reputa necessario incrementare le azioni informative e tecnico-amministrative per incentivare ulteriormente le imprese agricole all'aggregazione, al fine di favorire l'aumento delle dimensioni economiche delle OP operanti e di favorire la creazione di nuove OP. Tali azioni devono essere anche finalizzate a incentivare modelli di produzione sostenibile caratterizzata da valori di buona produttività associati ad un uso contenuto di input, nonché alla ricerca di elevati livelli qualitativi per l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, nello specifico fertilità del suolo, consumo di acqua, biodiversità.

Con riguardo al settore vitivinicolo, la tutela e la valorizzazione del patrimonio pugliese, è tra gli obiettivi della politica regionale di settore. In tale contesto, rientra la tutela riservata ai cosiddetti "vigneti eroici e storici", ovvero ad aree vitate soggette a rischio di dissesto idrogeologico o aventi particolare pregio paesaggistico, storico e ambientale, per le quali sono promossi interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia; a tal fine risulta propedeutica la definizione delle condizioni e procedure per l'identificazione dei vigneti eroici e storici, con la conseguente realizzazione dell'elenco dei vigneti eroici e storici della Puglia.

Le risorse finanziarie dell'OCM vino hanno finora costituito e costituiranno – anche nella nuova programmazione - lo strumento finanziario a supporto delle politiche regionali per il settore, finora cresciuto anche grazie alle positive performance del loro utilizzo, a favore delle imprese del territorio regionale.

Con gli interventi dell'OCM vitivinicola relativi alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, agli investimenti sul sistema della trasformazione vinicola e alla promozione delle produzioni vinicole regionali nei Paesi terzi, grazie ad una classe imprenditoriale sempre più attenta ai cambiamenti ed alle innovazioni e ad un appeal riconosciuto a livello internazionale del "vino pugliese", sarà rafforzata l'azione regionale per il miglioramento della qualità della produzione vinicola, anche attraverso nuove possibilità di investimento in cantina, quali quelle relative agli impianti di spumantizzazione, alla vendita diretta dei prodotti enologici e alle innovazioni di processo e di prodotto, sia nelle fasi della produzione che della trasformazione, per farne vini di qualità, nonché in ultimo di investimenti per la produzione di vini dealcolati, di prospettiva sui nuovi mercati.

Analogamente alle altre OCM, anche per l'OCM vitivinicola le risorse destinate alle aziende viticole e alle cantine, ripartite tra le Regioni dal fondo nazionale, vengono direttamente erogate dall'Agenzia per i Pagamenti in Agricoltura (AGEA), sulla base dei bandi e dei relativi esiti istruttori della Regione Puglia.

Interventi per il rilancio del settore olivicolo-oleario, finalizzati a qualificare la produzione di olio extravergine di oliva attraverso il miglioramento della qualità, la

tracciabilità di filiera e la maggiore qualificazione professionale degli operatori, sono attivati. Detti interventi, attraverso l'incentivazione dei sistemi di certificazione (DOP, IGP) sono inoltre orientati a migliorare l'efficienza dei modelli gestionali e alla ricerca e trasferimento dell'innovazione, e ad incentivare e sostenere l'aggregazione e l'organizzazione economica degli operatori della filiera olivicola.

Il patrimonio zootecnico regionale e in particolare quello delle razze locali e minori costituisce ancora oggi una realtà economica e un fondamentale presidio del territorio regionale, anche grazie a nuove forme di certificazione del prodotto trasformato; a favore di questa realtà si fondano attività qualificanti della regione, che si realizzano attraverso forme consolidate di sostegno alla filiera zootecnica finalizzate al miglioramento degli standard produttivi attraverso azioni di sostegno alle attività di assistenza tecnica agli allevamenti, alle azioni promozionali e di scambio con le più importanti realtà nazionali, nonché di rafforzamento della competitività delle aziende zootecniche mediante la valorizzazione delle produzioni, in un'ottica di filiera.

Nonostante l'adattamento al clima sia una caratteristica intrinseca del settore primario, l'azione dei fattori ambientali sull'esercizio dell'attività agricola è sempre più incisiva, a causa dei sempre più frequenti eventi climatici avversi. A causa dei cambiamenti climatici, infatti, si stanno determinando situazioni estreme mai precedentemente registrate, che determinando danni alle colture e alle strutture aziendali incidono pesantemente sul reddito agricolo. Su questo fronte si è raggiunta una maggiore efficienza nel processo di erogazione dei contributi spettanti alle imprese danneggiate, attraverso un rapporto sistematico con i soggetti deputati all'erogazione delle provvidenze a favore delle imprese dei territori colpiti.

La competitività delle filiere agricole e agroalimentari pugliesi trova, oggi più che mai, nell'innovazione e nella diffusione della nuova conoscenza un imprescindibile supporto. L'obiettivo trasversale del sistema per la conoscenza e l'innovazione in agricoltura si colloca in posizione strategica e trasversale rispetto a quelli della nuova Politica Agricola Comune. Le azioni regionali in tal senso attivano una sinergia positiva e risultano in piena coerenza rispetto alle azioni che gli interventi del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI-AGRI) del Complemento di sviluppo rurale della Puglia 2023-2027 stanno sviluppando. Obiettivo dell'attuale programmazione è favorire la digitalizzazione dei sistemi agricoli mediante interventi a regia regionale a valere sulle risorse della PAC, con il diretto coinvolgimento dell'intero sistema pugliese della conoscenza e dell'innovazione.

Con l'attivazione di progettazioni pilota, più incisivi interventi regionali nel settore dell'agricoltura di precisione e in specifiche filiere, già attivati in attuazione di norme regionali, saranno sviluppati e potenziati, in linea con gli indirizzi comunitari in

termini di sostenibilità ambientale dell'attività agricola e di innovazione ed integrazione di filiera.

In applicazione della normativa nazionale e regionale, anche sostenuta da una crescente azione amministrativa di orientamento e supporto alle imprese, si registra un incremento dell'orientamento delle aziende agricole regionali verso la multifunzionalità, ovvero la differenziazione del reddito mediante attività economiche complementari, quali agriturismo, enoturismo, oleoturismo, masserie didattiche, fattorie sociali, in risposta al crescente interesse verso una ricettività e nuovi servizi ai cittadini.

Con il riconoscimento dei Centri di conservazione dell'agrobiodiversità agricola, zootecnica e microbiologica si potenzia l'azione di tutela valorizzazione delle risorse genetiche pugliesi, al pari dell'iscrizione di tali risorse nell'anagrafe nazionale, concorrendo agli impegni nazionali per il rispetto del trattato FAO sulle risorse fitogenetiche, elemento strategico fondamentale per il contrasto e l'adattamento dei sistemi agricoli regionali ai cambiamenti climatici e ai nuovi agenti patogeni, favorendo altresì il rilancio dei sistemi agro-zootecnici locali della regione.

Valutazione a parte merita l'azione regionale sul riconoscimento dei distretti del cibo che rappresentano lo strumento finalizzato a creare, rafforzare e sostenere reti di collaborazione e realizzare lo scambio di competenze e conoscenze tra il mondo scientifico e le imprese agricole, sviluppare interconnessioni tra catene di valore, garantire migliori complementarietà e sinergie nelle filiere agroalimentari, incentivando transizione ecologica e digitale, la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Obiettivo è la valutazione della coerenza e la sinergia rispetto alle politiche settoriali agricole e agli altri strumenti di strategia territoriale.

Al fine di sostenere le imprese agricole tramite una maggiore semplificazione amministrativa e la digitalizzazione delle procedure, sarà dato impulso all'aggiornamento ed adozione di nuove disposizioni per l'operatività dei Centri di Assistenza Agricola quali soggetti delegati ad assistere le suddette imprese nei procedimenti finalizzati all'erogazione di aiuti comunitari, nazionali e regionali, per la gestione e lo sviluppo delle attività agricole.

Mediante l'attivazione dei fondi del PNRR [M2C1 - Investimento 2.3] dell'Unione Europea –Next Generation EU si sono aperte le opportunità attraverso le quali le imprese potranno provvedere alla sostituzione di impianti relativi ai frantoi oleari obsoleti con nuovi e più moderni impianti di molitura, nonché ammodernare i macchinari agricoli con l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0 al fine di ridurre le emissioni. Per le due sottomisure attivate, "Ammodernamento dei frantoi oleari" e "Ammodernamento delle macchine agricole" attualmente risultano concessioni per 613 progetti, per un importo complessivo pari ad € 38.086.420,00.

Si precisa che le somme in questione, assegnate alla Regione Puglia quale soggetto attuatore, non transiteranno tramite il bilancio vincolato regionale, in virtù di adesione al circuito finanziario semplificato di cui al DM 58525253 del 06/11/2024, secondo il quale il MASAF trasferirà, su richiesta della Regione, le risorse direttamente all'Organismo Pagatore Agea per le conseguenti erogazioni ai beneficiari. L'attività complessiva di istruttoria e rendicontazione da parte della Regione dovrà essere completata, secondo il cronoprogramma ministeriale, il 30.06.2026.

Il sostegno contribuirà ad innovare i metodi di produzione e utilizzare al meglio nuove soluzioni tecniche, in particolare attraverso la digitalizzazione e l'introduzione di tecnologie per la riduzione degli scarti, per ottenere minori impatti ambientali, aumentare la resilienza climatica e ottimizzare l'uso dei fattori produttivi.

2.13.1 Il PSR 2014/2022 e il CSR del Piano Strategico della PAC 2023/2027

Il PSR 2014/2022, strumento di programmazione comunitaria per l'incremento della competitività del sistema imprenditoriale agricolo e per il miglioramento delle condizioni di vita e dell'ambiente dei territori rurali, ha come data ultima per la rendicontazione della spesa il 31/12/2025. Al termine del Programma, a partire dall'anno 2026 e per il biennio successivo, saranno verificate le modalità operative e il rispetto delle condizioni necessarie per il passaggio (carry-over) degli impegni e delle operazioni finanziarie non completate nel ciclo 2014-2022 al nuovo ciclo di programmazione del Piano Strategico PAC 2023-2027, sempre cofinanziato dal fondo FEASR, con l'intento di garantire una transizione fluida tra i due cicli, assicurando la continuità degli interventi strutturali e l'utilizzo efficiente dei fondi pubblici già impegnati. La base giuridica per il carry-over ha come riferimento in particolare gli articoli 155 par 4, e 73, par 5, del Regolamento (UE) 2021/2115.

La struttura regionale, in quella fase, sarà impegnata a verificare in modo chiaro i requisiti documentali e procedurali necessari affinché gli impegni contrattuali assunti nel periodo 2014-2022 possano essere trasferiti al nuovo ciclo, e a specificare la modalità di trattamento degli anticipi, distinguendo tra quelli relativi a progetti completati entro il termine di eleggibilità del 31/12/2025 e quelli che, essendo ancora in corso, devono essere riconciliati nel nuovo ciclo 23/27, il tutto riducendo il rischio di inutilizzo o di errata contabilizzazione dei fondi pubblici ed in modo conforme alle normative europee.

Rispetto alla dotazione finanziaria complessiva del PSR di 1,235 miliardi di fondi FEASR, sulla base delle stime preliminari e di dati rilevabili dal periodo di programmazione precedente, si può valutare che l'impatto della "transizione" delle spese ammonti ad una percentuale oscillante tra l'8 e il 10 per cento. In valore assoluto il totale degli impegni che saranno portati a completamento nel nuovo

periodo 2023/2027 è stimato in circa 112 milioni di fondi FEASR cui corrisponde una spesa pubblica totale di circa 220 milioni di euro. Le risorse sono nelle disponibilità dell'Organismo Pagatore AGEA, cui i cofinanziatori UE, Stato e Regione, trasferiscono le quote di competenza. Nel corso dell'anno 2026 e nel successivo biennio 2027/2028, al fine di consentire il completamento fisico e finanziario degli investimenti materiali e delle altre forme di sostegno, si dovrà supportare la realizzazione di tutte le tipologie di misure previste dal PSR, che presenteranno progetti ammessi alle norme del trascinamento nel nuovo PS PAC 23/27.

Nell'ambito del **trasferimento di conoscenze, innovazione, cooperazione**, in un'ottica di promozione dell'integrazione tra soggetti e tra essi e le azioni messe in campo, per incrementare il livello di coordinamento e rafforzare la governance degli attori coinvolti, saranno portate a compimento le azioni inerenti la Misura 2 per il finanziamento dei progetti di consulenza orientati ai temi di interesse per le aziende, a seconda delle loro necessità e opportunità di crescita e sviluppo. Gli interventi sono attuati in collegamento con le misure riguardanti investimenti a carattere innovativo e accompagneranno i giovani imprenditori nel primo insediamento. I servizi di consulenza per gli imprenditori punteranno su temi coerenti con i fabbisogni e saranno basati su metodologie innovative e maggiormente impattanti, favorendo processi di integrazione. Particolare attenzione sarà posta all'aumento delle competenze in materia agro-climatica-ambientale, di competitività delle imprese, di diversificazione, di informatizzazione. Si completeranno gli impegni assunti per l'attuazione della Misura 1, che promuove la formazione, l'aggiornamento professionale e l'innovazione nell'ambito rurale agricolo e forestale; finanzia enti e agenzie formative per l'organizzazione di corsi, work-shop, laboratori, incontri e seminari indirizzati agli operatori del settore agricolo, agroalimentare e forestale. Sostiene inoltre la condivisione di competenze tecniche, gestionali e innovative tramite gli scambi e le visite aziendali. Per la Misura 16, che sostiene diverse forme di cooperazione in ambito rurale tra piccoli operatori, e tra questi e enti di ricerca, e finanzia i Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) che realizzano progetti innovativi di prodotto e/o di metodo/processo, è previsto il completamento dei progetti non conclusi al 31/12/2025 e la verifica dei risultati attesi, in termini di processi di innovazione che impattano positivamente nel settore agricolo e agroalimentare regionale.

Con riferimento alle misure incentrate a migliorare la **competitività delle filiere agroalimentari** attraverso i regimi di qualità e la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, saranno portati a completamento i pagamenti dei saldi delle domande a valere sulla sottomisura 3.1, presentate dai giovani agricoltori che attuano gli investimenti del "pacchetto giovani", che prevede il sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità tutelati dalle norme nazionali e comunitarie. Si

concluderanno, inoltre, le attività della sottomisura 4.2 dedicata agli investimenti per le aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
Un notevole impatto avrà il completamento dei progetti finanziati nell'ambito delle misure (4.1-6.4) che hanno l'obiettivo di favorire **l'ammodernamento delle aziende agricole e la diversificazione** al fine di aumentare la competitività mediante investimenti strutturali (impianti, macchinari, attrezzature) e l'introduzione e lo sviluppo di attività extra agricole di diversificazione delle fonti di reddito degli agricoltori. In tale ambito in particolare, molti progetti riferiti agli ultimi bandi (sott. 6.4 - Det. AdG n. 130 del 02/08/2023 - sott. 4.1.a Det. AdG n. 1 del 22/01/2024) dovranno essere completati successivamente al 31/12/2025. Anche per le misure finalizzate a **favorire il ricambio generazionale**, il cosiddetto Pacchetto Giovani, l'obiettivo è quello di portare a conclusione l'attuazione degli interventi già ammessi al sostegno nel PSR mediante il completamento dei piani di investimento aziendale.
Per quanto riguarda le misure incentrate **agli investimenti non produttivi** (sottomisura 4.4, operazioni a-b) che prevedono il sostegno ad investimenti connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali (muretti a secco, fasce tampone, stagni, fontanili, sorgenti, recinzioni…) si concluderanno i progetti finanziati.
Per quanto attiene le misure che hanno l'obiettivo di promuovere la **conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale**, inquadrate nella Misura 8, si prevede di portare a completamento i progetti finalizzati ad incrementare le superfici boscate, a promuovere forme di gestione selvicolturale sostenibile, a stimolare forme di cooperazione tra stakeholder, a promuovere la valorizzazione delle aree boschive e, ancora, a sostenere l'imboschimento dei terreni agricoli, gli interventi di prevenzione e la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi e calamità naturali. Anche in relazione agli interventi/attività finalizzati a sostenere, ai sensi della Misura 19, lo **sviluppo locale partecipativo nelle zone rurali (LEADER)**, ci sarà necessità di garantire il completamento della realizzazione dei progetti con impegni assunti nel PSR.
Nell'ambito delle **misure infrastrutturali** si prevede il completamento dei numerosi progetti finalizzati a migliorare l'accessibilità del territorio rurale sostenendo l'ammodernamento delle strade comunali extraurbane secondarie esistenti (di esclusiva proprietà pubblica).
Nel corso dell'anno 2026 e biennio seguente, in aggiunta alla fase di trascinamento dei progetti non conclusi del PSR entro il termine di validità temporale del programma (2025) ci sarà la sovrapposizione con il nuovo strumento di programmazione dello **sviluppo rurale 2023/2027**, divenuto ora il principale documento di riferimento per l'intervento pubblico strategico a sostegno dello sviluppo rurale pugliese. In tale ambito i nuovi regolamenti comunitari di

riferimento, tra i quali il Reg. (UE) 2021/2115, definiscono un quadro normativo ed attuativo complesso ed articolato che abbraccia, per la prima volta, le competenze del cosiddetto "Primo Pilastro", che comprende i pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM, finanziato dal FEAGA, a cui si aggiunge il "Secondo Pilastro", che finanzia le misure di sviluppo rurale tramite il FEASR. Il documento programmatico di riferimento è rappresentato dal Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP) 2023/2027 elaborato dal MASAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) che svolge il ruolo di Autorità di Gestione nazionale. L'atto d'intesa sulla proposta di ripartizione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027, sancita dalla Conferenza permanente Stato/Regioni/PP.AA è stato approvato nella seduta del 21 giugno 2022. A seguito delle modifiche intervenute al piano finanziario del PS PAC le risorse attualmente assegnate per il finanziamento degli interventi di sviluppo rurale della Regione Puglia nel periodo di programmazione 2023-2027, ammontano a 1.199.418.164,61 euro, costituite nel seguente modo: € 1.178.501.933,61 cofinanziato da UE/FEASR 50,5% - Stato 34,65% - Regione 14,85%; finanziamento nazionale integrativo € 20.916.231,00. Il documento programmatico regionale per l'attuazione sul territorio degli interventi del PSP è il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR), che è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1788 del 05/12/2022 e successivamente modificato, in ultimo, con DGR n. 31 del 29/01/2025. Il documento programmatico regionale non assume nuove scelte rispetto al Piano Strategico Nazionale (PSP), ma riporta le scelte regionali definite a valle di un percorso partecipato nel quale la Regione Puglia, da un lato, si è confrontata su scala nazionale con il Ministero, la Rete Rurale e le Regioni e Province autonome e, dall'altro, ha condiviso a livello locale la strategia e le "specificità regionali" alla luce del programma di governo regionale e della consultazione con il partenariato socioeconomico di riferimento.

Il ruolo della Regione Puglia nell'ambito del PSP è stato definito attraverso l'analisi del quadro conoscitivo (analisi di contesto) e delle esigenze regionali, della strategia, e della condivisione delle scelte con il partenariato regionale. Tale percorso ha condotto alla pianificazione di un set di 39 interventi differenti mediante i quali realizzare una visione di un'agricoltura regionale innovativa, inclusiva e sostenibile fondata sugli indirizzi del programma di governo regionale e impostata sulle seguenti priorità che possono così essere schematizzate:

- *rafforzare la leadership pugliese nelle produzioni biologiche*
- *migliorare la competitività della filiera olivicola*
- *proteggere ed ammodernare il comparto zootecnico*

- *migliorare le condizioni di produzione delle aziende agricole (suolo, acqua, infrastrutture rurali)*
- *favorire investimenti innovativi*
- *continuare a scommettere sui giovani*.
- *promuovere interventi di semplice attuazione*.

In sintesi il percorso di condivisione partenariale ha consentito di definire le seguenti scelte strategiche regionali, che caratterizzano il Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP).

Sostenibilità dei processi produttivi. In questo ambito la Regione Puglia ha seguito il percorso di definizione della condizionalità rafforzata e delle pratiche agro-ecologiche per la sostenibilità climatico-ambientale, suggerendo la creazione di un eco-schema, a valenza nazionale, Ecoschema 3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico, finalizzato alla tutela paesaggistico-culturale, dell'olivo, vista la vasta diffusione della coltura sul territorio regionale, avente una dotazione complessiva di circa 750 milioni di euro. In particolare, in tale contesto, la Regione Puglia intende integrare il tema della sostenibilità in tutti i processi produttivi, sostenendo metodi di produzione a ridotto uso di input chimici, azioni mirate a tutela della biodiversità e degli ecosistemi agricoli e forestali, ma anche attraverso il sostegno ad investimenti per la corretta gestione delle risorse idriche, per l'adeguamento dei sistemi di allevamenti per migliorarne la sostenibilità, garantire il benessere degli animali e la biosicurezza. Inoltre, si intende incrementare il sequestro del carbonio anche attraverso la salvaguardia e la gestione del patrimonio forestale e la promozione di nuovi impianti forestali. La scelta dell'allocazione finanziaria delle risorse regionali conferma tale impostazione, basti pensare che i soli interventi Agro climatico Ambientali (ACA) del II pilastro, che hanno effetti diretti sull'ambiente e sul clima, assorbono circa il 36% delle risorse totali pubbliche regionali del CSR.

Agricoltura biologica e produzione integrata. La Regione Puglia intende contribuire a questo obiettivo ambizioso potendo contare su una notevole superficie agricola a già condotta con metodi bio; infatti, circa il 23% della SAU agricola regionale risulta condotta con tale metodo di produzione. Il Piano intende contribuire a mantenere ed incrementare ulteriormente tale superficie se si considera che circa il 23% delle risorse pubbliche regionali complessive è dedicato ai pagamenti che incentivano l'agricoltura biologica, questa attenzione per il metodo biologico è rafforzata, direttamente e indirettamente, dalla possibilità prevista per i beneficiari biologici di poter accedere anche al sostegno anche di altri interventi agroambientali, e dalla

possibile definizione di criteri di selezione più favorevoli in un set di interventi dello sviluppo rurale. Inoltre, al fine di continuare a favorire metodi produttivi che garantiscono un uso sostenibile di fertilizzanti, prodotti fitosanitari, si prevede di destinare circa il 4% ai metodi di produzione integrata con l'obiettivo di aumentare il numero di agricoltori e di ettari certificati nell'ambito del Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI).

Competitività dei processi produttivi. Con gli interventi del II pilastro gli operatori del settore saranno accompagnati ad affrontare le nuove sfide della strategia europea del Green Deal, gli obiettivi di Agenda 2030 e la produzione di cibo di qualità e sicuro per tutti. Si opererà pertanto per sostenere le imprese nei processi d'adeguamento strutturale e organizzativo al fine di consentire un'adeguata remunerazione dei fattori produttivi e la tutela dei livelli occupazionali, salvaguardando la dignità e la sicurezza dei lavoratori. Tale scelta strategica è confermata dalla dotazione finanziaria pubblica regionale che viene destinata agli investimenti, pari a circa il 41% del totale, di queste il 36% ha come target le aziende, mentre, circa il 5% è assegnato agli investimenti in infrastrutture.

Ricambio generazionale. Il CSR prevede di potenziare le politiche in favore dei giovani, integrando gli strumenti del primo e del secondo pilastro PAC. Favorire il ricambio generazionale è un investimento necessario, per assicurare un futuro a un settore strategico come quello agroalimentare regionale; i giovani agricoltori sono infatti più recettivi all'innovazione e alla digitalizzazione, quindi più pronti ad affrontare le nuove sfide della competitività e della resilienza del settore agricolo. All'avvio di nuove imprese in agricoltura è dedicato il 4% delle risorse pubbliche regionali del CSR, tali risorse devono contribuire alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, soprattutto per le giovani generazioni e per le donne, favorendo le condizioni di accesso alla terra e al credito oltre che un'efficace rete di assistenza tecnica e il trasferimento delle conoscenze anche pratico-operative, utilizzando le imprese agricole più efficienti e innovative come benchmark e luogo di formazione sul campo per i potenziali nuovi imprenditori.

***Attrattività delle aree rurali*.** Le aree rurali regionali rappresentano un patrimonio di diversità da salvaguardare e valorizzare. In queste aree il legame dei prodotti alimentari con il territorio, i paesaggi tradizionali, il patrimonio naturale e culturale rappresentano un valore non solo per la competitività del settore agricolo, ma anche per la tenuta socioeconomica del territorio. In linea con la visione a lungo termine per le zone rurali (COM/2021/345 final), la strategia regionale per lo sviluppo locale di tipo partecipativo mira a contribuire alle esigenze di sviluppo delle aree rurali in

termini di riduzione del divario tra zone rurali e aree urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, andamento demografico, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili, indirizzandosi prioritariamente alle zone rurali più marginali. In tale contesto l'IC LEADER, di riferimento per lo sviluppo locale delle aree rurali regionali, offre ai territori diversi strumenti di intervento che, attraverso la cooperazione, possono favorire lo sviluppo territoriale (Distretti del cibo, biodistretti, smart village, contratti di fiume, ecc.), contribuendo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) finanziata dalla politica di coesione. All' IC Leader è dedicato il 10% delle risorse pubbliche del CSR per sostenere una visione innovativa dell'approccio Leader e degli altri strumenti di progettazione integrata territoriale.

Il sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità. Il sistema della conoscenza rappresenta un valido strumento per supportare le imprese agricole e forestali nell'adozione di tecniche produttive più sostenibili e innovative, l'introduzione di nuove tecnologie; a livello nazionale è stato fatto uno sforzo importante con le Regioni per superare la frammentazione e proporre strumenti più efficaci volti a favorire maggiore integrazione tra consulenza, formazione, informazione e gruppi operativi per l'innovazione. Informazione, consapevolezza, conoscenza sono aspetti fondamentali per stimolare il cambiamento delle tecniche di produzione e incidere positivamente sulla lotta ai cambiamenti climatici, sulla qualità della vita e sul benessere, sulla salute umana; risulta fondamentale adottare un approccio sistemico e transdisciplinare al rafforzamento delle capacità e delle competenze professionali lungo le filiere e all'attuazione di processi di collaborazione multi-attore, così come è prioritario ottimizzare la capacità di trasferimento dell'innovazione, sia tra i creatori di nuova conoscenza, sia tra questi ultimi e gli utilizzatori finali (imprese, istituzioni). Verso tali obiettivi dovrà essere orientato il sistema della conoscenza regionale con una logica di intervento orizzontale a cui viene destinato l' 1,5% della dotazione pubblica del CSR, tali interventi andranno sostenuti e integrati con tutte le iniziative che potranno migliorare il quadro delle conoscenze del settore agricolo, alimentare e forestale e delle aree rurali.

Nel corso dell'anno 2026 e successivo biennio, pertanto, si prevede l'attivazione di tutti gli interventi di cui si compone il CSR 2023/2027 cofinanziato dal FEASR, con l'obiettivo di concorrere costantemente, e secondo il cronoprogramma previsto, al conseguimento degli obiettivi strategici della programmazione regionale dello sviluppo rurale ed al raggiungimento dei target intermedi fissati sulla base degli indicatori di output e di risultato del PSP nazionale 2023/2027. Il termine finale per

il completamento degli interventi e per l'effettuazione della spesa connessa è fissato al 31/12/2029 secondo la nuova regola N+2.

In particolare per quanto riguarda le misure non connesse alla superficie risultano avviati gli interventi SRG05 "Supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale", con il bando adottato con determinazione dell'Autorità di Gestione n. 26/2024 e concessione del sostegno a favore di 23 domande (Det. n. 705/2024) e SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale", con il bando attivato a giugno 2023 e provvedimento di ammissibilità in favore di n. 21 strategie di sviluppo locale. Il valore delle domande approvate in termini di risorse pubbliche ammonta a circa 115,5 milioni di euro. Nel triennio 2026/2028 sarà avviata concretamente l'attuazione delle strategie di sviluppo locale dei GAL mediante la realizzazione dei progetti di sviluppo rurale previsti. Ulteriori avvisi adottati risultano quelli di alcuni interventi strutturali dedicati all'ammodernamento delle aziende agricole pugliesi. In particolare sono stati approvati i seguenti avvisi pubblici:

- Intervento SRD01.01B "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Olivicolo in zona infetta da Xylella fastidiosa sub. Pauca, con dotazione di 20 milioni di euro (DET. 31 gennaio 2025, n. 3);
- Intervento SRD01.01A "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Olivicolo in zona indenne da Xylella fastidiosa sub. Pauca", con dotazione di 20 milioni di euro (DET. 31 gennaio 2025, n. 4);
- Intervento SRD01.02 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto agrumicolo", con dotazione di 5 milioni di euro (DET. 12 febbraio 2025, n. 8);
- Intervento SRD01.03 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Comparto Uva da Tavola", con dotazione di 5 milioni di euro (DET. 12 febbraio 2025, n. 7);
- Intervento a pacchetto per il comparto cerasicolo SRD01.04 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole Investimenti per l'ammodernamento varietale" e SRD06.01 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo", con dotazione di 14 milioni di euro (DET. 12 febbraio 2025, n. 6).

Per quanto riguarda invece gli interventi connessi alla superficie o animali, mediante il bando adottato con determinazione dell'Autorità di Gestione n.189 del 14/12/2023, sono stati avviati gli interventi SRA01 ACA 1 - produzione integrata, SRA03 ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli, SRA04 ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli, SRA13 ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola, SRA14 ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità, SRA15 ACA15 - agricoltori custodi

dell'agrobiodiversità, SRA24 ACA24 - pratiche agricoltura di precisione, SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica, SRA30 - Benessere animale, SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna, SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi. Tutti gli interventi messi a bando prevedono la prima annualità di impegno nell'anno 2024, con effettuazione dei pagamenti a partire dall'anno 2025 e per i 4 anni successivi, tra cui, appunto, il triennio 2026/2028. La dotazione finanziaria dell'avviso pubblico dell'intero periodo di impegno quinquennale ammonta a 420,5 milioni di euro pari a circa il 35% dell'intera dotazione del CSR Puglia.

Restano da avviare, pertanto, i restanti 23 interventi del CSR con una dotazione disponibile residua pari a circa 535 milioni. Secondo il cronoprogramma delle azioni da porre in essere 10 avvisi saranno pubblicati nel corso del 2025, e ulteriori 13 nell'anno 2026. Nel triennio 2026-2028, il CSR Puglia risulterà avviato in tutti i suoi 39 interventi che lo compongono e saranno implementate tutte le fasi di attuazione degli avvisi pubblici, che comprendono le attività istruttorie, le concessioni del sostegno, le verifiche e i controlli sulla fase realizzativa, le liquidazioni. La stima dei pagamenti a farsi per conseguire il target di spesa programmatico ammonta a circa 235 milioni di euro annui di risorse pubbliche.

In termini di esigenze di bilancio va evidenziato che le risorse pubbliche dedicate ai pagamenti sono nelle disponibilità dell'Organismo Pagatore AGEA, cui i cofinanziatori UE, Stato e Regione, trasferiscono le quote di competenza, rispettivamente del 50,5%, 34,65% e 14,85%. Per i trasferimenti all'OP AGEA della quota di cofinanziamento regionale del CSR è previsto il capitolo di spesa del bilancio autonomo U1170500, che dovrà movimentare gli stanziamenti di competenza del triennio 2026-2028. In particolare, sulla base degli stanziamenti FEASR previsti nel bilancio comunitario 2023/2027, in applicazione della regola N+2 che prevede l'effettuazione dei pagamenti entro i due anni successivi agli impegni comunitari, la quota di cofinanziamento regionale per garantire il completamento dei pagamenti e l'integrale conseguimento del target N+2, ammonta a 35.001.507,43 di euro annui.

2.13.2 Le attività in materia di bonifica ed irrigazione in Puglia

Come è noto i consorzi di bonifica sono enti di diritto pubblico economico che curano, per conto della Regione Puglia, l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica nell'ambito dei propri "comprensori consortili". Ai sensi della LR 4/2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" i precitati Consorzi effettuano interventi pubblici di bonifica e di irrigazione e realizzano opere pubbliche di bonifica. Ai sensi dell'art. 3 della precitata legge, per ciascun comprensorio di bonifica i Consorzi, territorialmente competenti, predispongono un **Piano Generale di bonifica**, tutela e valorizzazione del territorio.

Si riporta per ogni Consorzio di Bonifica lo stato del procedimento in relazione ai precitati Piani di Bonifica:

- Consorzio di Bonifica per la **Capitanata**: è in corso la consultazione dei Soggetti competenti in Materia Ambientale a seguito dell'approvazione della DGR n. 363 del 25/03/2025 "L.R. 44/2012 e ss mm ii – DGR N. 736/2022 – Avvio del procedimento di VAS comprensiva di VINCA – adozione del documento preliminare del Piano Generale di Bonifica e del Rapporto Preliminare di orientamento del Consorzio per la Bonifica della Capitanata – Riapertura Termini per la consultazione dei Soggetti competenti in Materia Ambientale" ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 152/2006, così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera b) della Legge n. 108/2021;
- Consorzio di bonifica del **Gargano**: è in fase di redazione il Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica ai sensi dell'art.10 della L.R.44/2012 a seguito dell'approvazione della DGR n. 429 del 03/04/2023 – "Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - adozione del Documento preliminare del Piano Generale di Bonifica (PGB) e del Rapporto Preliminare di Orientamento del Consorzio di Bonifica del Gargano";
- Consorzio di bonifica **Centro Sud Puglia**: a seguito dell'approvazione della DGR n.1287 del 26/09/2024 "L.R. 44/2012 e ss. mm. ii. - Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensiva di Valutazione di incidenza Ambientale (VINCA) - Adozione del Rapporto Ambientale per i soppressi Consorzi di Bonifica di Arneo, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Ugento e li Foggi, ora Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia" il precitato Consorzio sta procedendo alla fase di analisi delle osservazioni pervenute e alla valutazione del loro accoglimento e alla conseguente revisione/integrazione del Piano di Bonifica.

In attuazione della L.R. 1/2017 "Norme straordinarie in materia di Consorzi di Bonifica Commissariati" con D.G.R. n. 1100 del 31/07/2023 è stata approvata dalla Giunta Regionale l'operatività del Consorzio di Bonifica Centro sud Puglia, che è subentrato ai 4 soppressi Consorzi di Bonifica (Consorzio Terre d'Apulia, Consorzio di Stornara e Tara, Consorzio di Arneo, Consorzio di Ugento e Li Foggi) dal 1 Gennaio 2024.

Su impulso del Servizio Irrigazione e Bonifica, a seguito di presentazione del Disegno di Legge, è stata approvata la Legge Regionale 29 novembre 2024, n. 39 "Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026" con la quale sono state approvate le modifiche alle Leggi regionali nn.1/2017, 4/2012, 45/2012 e 37/2023.

In dettaglio, l'art. 15 (Modifica alla l.r. 45/2012) al fine di garantire il pronto recupero dei crediti regionali, disciplina compiutamente l'istituto della compensazione dei contributi consortili dovuti dalla Regione Puglia con le anticipazioni finanziarie erogate nel corso degli anni 2007-2011, per far fronte a spese consortili di gestione e funzionamento ed in particolare :

a) articolo 6 della legge regionale 16 aprile 2007, n.10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia);

b) articolo 3, comma 9, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia);

c) articolo 11 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 18 (Assestamento e quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008);

d) articolo 6 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia);

e) articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 – 2012 della Regione Puglia);

f) articolo 21 della legge regionale 31 dicembre 2010, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia)

Lo stesso art.15 definisce altresì il procedimento di approvazione di un **piano di rientro a cura dei Consorzi di Bonifica commissariati e non**, al massimo **venticinquennale**, che garantisca, contestualmente alla compensazione di tutte le tipologie di tributi consortili, non più solo del Tributo 630, il versamento di una rata fino ad integrale estinzione della debitoria.

Relativamente al solo **Consorzio Unico Centro Sud Puglia** con l'art. 16 (Modifiche alla l.r. 1/2017) si è provveduto a formulare un **piano di riequilibrio della gestione corrente** ai sensi dell'art. 11 comma 1 della legge regionale n. 1/2017, finalizzato al raggiungimento tendenziale del pareggio di bilancio prevedendo un'estensione della durata del piano ad un massimo di **dieci anni** al fine di garantire le condizioni per procedere all'autogoverno dei soppressi consorzi.

Con l'art. 17 (Modifica alla l.r. 4/2012) è stata istituita la possibilità di stipulare una **convenzione tra i Consorzi di Bonifica e la Regione** al fine di affidare ai primi la gestione, la manutenzione e la custodia dei corsi d'acqua nei comprensori ove esistono corsi d'acqua naturali e artificiali, non gestiti attualmente dai Consorzi, tenuto conto della interconnessione con le altre opere di bonifica.

Con L'art.18 (Modifiche alla l.r. 37/2023) è stata assegnata la dotazione finanziaria per le precitate convenzioni per il triennio 2024-26.
Con la DGR n. 439 del 07/04/2025 "Rettifica schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi approvato con DGR n.256 del 10/03/2025" è stato stipulato un Protocollo finalizzato a delineare una linea d'azione tesa ad offrire supporto alle attività di progettazione e manutenzione delle opere di bonifica del Consorzio di bonifica centro-sud Puglia, mediante la redazione, di concerto tra ARIF e il Consorzio di Bonifica Centro-Sud e con cadenza almeno trimestrale, di uno specifico ***"Programma di attività"*** che definisce gli interventi manutentivi da mettere in atto sui canali di bonifica, le attività da porre in essere per realizzarli, la stima dei costi, le modalità di esecuzione e la relativa tempistica, sulla base dei fabbisogni individuati dalla precitata programmazione con la mettendo a disposizione personale, strutture ed attrezzature dedicati allo sviluppo delle azioni previste.

FONDO SVILUPPO E COESIONE- FSC 2021_27 – Di concerto con la Sezione Programmazione Unitaria è stata svolta da parte del Servizio Irrigazione e Bonifica la procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla raccolta, alla selezione e alla conseguente trasmissione dei progetti candidabili da parte dei Consorzi di bonifica e di ARIF al Fondo di Sviluppo e Coesione 2021_27. A conclusione del procedimento, che ha comportato numerose interlocuzioni con i Consorzi di Bonifica, con Arif e con la Sezione Programmazione Unitaria sono stati ammessi a finanziamento, attualmente nelle more dell'approvazione in CIPESS dell'Accordo per la Coesione, n. 31 progetti della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali per il complessivo importo di circa euro 240.000.000,00 suddiviso in n. 14 interventi relativi al Consorzio di Bonifica della Capitanata, n.2 relativi ad ARIF, n. 12 al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia e n. 3 relativi al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

2.13.3 Il controllo fitosanitario

La Sezione Osservatorio fitosanitario esercita le competenze proprie del Servizio Fitosanitario regionale di cui del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 nell'ambito del Servizio fitosanitario nazionale e quelle relative all'attuazione del piano di rigenerazione olivicola della Puglia. L'Osservatorio fitosanitario, pertanto, svolge sul territorio regionale le seguenti attività:

a. il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione

e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;

b. la registrazione degli operatori professionali e il rilascio delle autorizzazioni fitosanitarie di cui agli articoli 34 e 37 del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19;
c. l'effettuazione delle indagini nelle aree delimitate ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2016/2031;
d. l'effettuazione dei controlli documentali, d'identità e fitosanitari inerenti a vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
e. l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
f. la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi per il territorio di competenza, necessarie alla definizione del pest status nazionale e alla redazione delle relazioni annuali;
g. l'applicazione del Piano nazionale dei controlli fitosanitari e del Programma nazionale di indagine di cui, rispettivamente, agli articoli 47 e 27 del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19;
h. l'applicazione dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi;
i. l'attuazione delle misure previste dal Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia di cui al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484. Attribuita con deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 770 del 30/05/2022.

Di seguito si riporta il quadro normativo di riferimento.

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e che ha abrogato le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;

- Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 27 del 29/03/2019 "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" che ha modificato/integrato la disciplina giuridica di contrasto ai patogeni da quarantena.
- Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".
- Legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 e s.m.i. "Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia";
- Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) recante "Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)";
- Decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150. Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Legge n 33 del 7/8/2017 "Disciplina Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie. Adeguamento della normativa regionale alle prescrizioni del decreto Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 22 gennaio 2014, di adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di attuazione del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Le attività dell'Osservatorio fitosanitario sono descritte nel piano di attività adottato con determina dirigenziale n. 46 del 26/03/2025. Il piano descrive i risultati attesi per ciascuna azione programmata nel quadro delle richiamate competenze dell'Osservatorio e le attività che devono essere svolte dal personale assegnato (ispettori/agenti/assistenti fitosanitari e amministrativi).

Tutte le attività dell'Osservatorio sono state schematizzate con il seguente approccio metodologico:

- Risultati attesi. Nella programmazione operativa, gli obiettivi sono definiti sotto forma di risultati attesi dalle azioni previste, cioè "cosa" si intende ottenere rendendo comprensibile "perché" e "per chi" si svolgono le attività, garantendone la verificabilità.

- Azioni. Sono il mezzo con cui raggiungere il risultato. Esse devono essere quindi chiaramente collegate ai risultati che si intende raggiungere (risultati attesi). Possono essere certamente previste diverse azioni per un unico risultato atteso.
- Indicatori. I risultati attesi sono misurati da uno o più "indicatori di risultato" e, pertanto, è necessario associare valori obiettivo (target).
- Sistema di relazioni. Sono descritte le relazioni funzionali che si creano tra l'Osservatorio fitosanitario e le istituzioni pubbliche e private necessarie per il conseguimento dei risultati attesi.
- Stakeholder. Sono i beneficiari delle azioni programmate.
- Risorse economiche e risorse umane necessarie all'attuazione delle azioni.

In sintesi nel corso del 2025 sono in corso di svolgimento le seguenti attività:

a. n. 600 controlli ufficiali presso gli operatori professionali iscritti al registro ufficiale degli operatori professionali;
b. monitoraggio di n. 56 organismi nocivi in n. 1473 siti di indagine nell'ambito del piano di indagine sugli organismi nocivi;
c. circa 4.000 controlli ufficiali per il rilascio del certificato alle esportazioni e del nulla-osta alle importazioni;
d. coordinamento e gestione dell'emergenza Xylella fastidiosa;
e. controlli ufficiali per la certificazione del materiale di propagazione vegetale e viticolo;
f. Controlli su Drosophila suzukii mediante l'introduzione di Ganaspis brasiliensis;
g. corsi per il rilascio delle abilitazioni all'utilizzo e acquisto di prodotti fitosanitari e all'attività di consulenza, nonché avvio della procedura per la dematerializzazione e informatizzazione del processo;
h. provvedimenti di concessione, liquidazione e pagamento nell'ambito del piano straordinario di rigenerazione olivicola della Puglia.

2.13.4 Le risorse forestali, naturali, del mare e dell'acquacoltura

Le risorse forestali, di alto pregio naturalistico in una regione con il più basso indice di boscosità d'Italia, sono un bene prezioso e per tale motivo necessitano di cura, tutela e valorizzazione. La neo Legge Forestale in materia di Foreste e Filiere forestali, unitamente all'adozione della Carta e dell'Inventario forestale regionale sono gli elementi che meglio connotano la Puglia nel panorama forestale nazionale, a dimostrazione di quanto sia importante il bosco in Puglia, manutenuto e migliorato grazie a validi tecnici forestali e valenti operatori, regolarmente iscritti in Albi regionali.

La prevenzione antincendio boschiva, la valorizzazione dei boschi da seme e dei boschi didattici, unitamente alla cura vivaistica forestale rappresentano attività finalizzate a conservare il patrimonio genetico e didattico della regione che si connota nel panorama nazionale per la presenza delle "dieci specie quercine". La neo associazione regionale dei "Boschi didattici di Puglia" è poi un ulteriore volano nella fruizione e conoscenza del bosco a fini culturali, ricreativi e formativi.

In materia faunistico-venatoria la Regione sta redigendo il nuovo Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 con l'obiettivo di individuare nuovi ambiti territoriali di caccia (ATC), come previsto nell'art. 11 della L.R. 59/2017, sulla base di aree a vocazione faunistica e del legame tra cacciatore e territorio. Trattasi di gestire al meglio i calendari e i programmi venatori per consentire un'attività venatoria sostenibile e rispettosa dell'ambiente. A tal proposito si evidenzia che saranno incentivati i censimenti e monitoraggi di alcune specie selvatiche per approfondire la loro conoscenza, anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari (Facoltà di Veterinaria), la rete dei Centri Territoriali di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma e l'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto (BA).

Non da ultimo, saranno previsti corsi di formazione finalizzati a qualificare la figura del tecnico faunista, soprattutto per il controllo e contenimento della specie cinghiale al fine di ridurre i danni alle colture agrarie e i sinistri stradali a danno dei cittadini.

Infine, la tutela del patrimonio genetico autoctono equino e asinino pugliese, mediante la gestione oculata dei cavalli murgesi dell'ex Incremento Ippico di Foggia e degli asini di Masseria Russoli di Crispiano (TA), con il supporto scientifico dell'Università degli Studi di Bari.

Non da ultimo, il ristoro ai pescatori per il fermo pesca del pesce spada e dei piccoli pelagici e dall'ala lunga, nonché il sostegno economico al settore produttivo della mitilicoltura, in forte affanno a causa dei cambiamenti climatici in atto. La tutela della risorsa mare con il fermo del riccio di mare rappresenta un ulteriore tassello di tutela della costa pugliese e delle specie ittiche che la popolano. A tal proposito si punta ad offrire opportunità ai pescatori professionali pugliesi anche con le attività di pescaturismo ed ittiturismo finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del mestiere di pescatore, dell'ambiente marino e costiero, delle lagune, delle aree marine protette e dei centri storici.

2.13.5 Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)

Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2015) n. 8452 del 25 novembre 2015 è stato approvato il Programma Operativo "Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020", per il sostegno da parte del FEAMP in Italia, ormai prossimo alla chiusura, fissata al 30 giugno 2025.

Il PO ha finanziato interventi di rilancio del settore pesca e acquacoltura attraverso un'aumentata attenzione agli aspetti ambientali, riservando ampio spazio alla riconversione di strutture impattanti, alla sostituzione degli attrezzi meno selettivi, alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, all'efficientamento energetico degli impianti e delle imbarcazioni, nonché alla diversificazione delle pratiche tradizionali. Inoltre, il FEAMP ha sostenuto azioni di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici e lo sviluppo delle aree costiere dedite alla pesca e all'acquacoltura.

La Struttura di progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" a partire dal 01 luglio 2023, all'interno della quale è stato ricollocato il Servizio FEAMP, ha svolto le funzioni di Organismo Intermedio del PO FEAMP 2014/2020 nell'ambito delle previste attività di programmazione e gestione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020.

Di seguito a situazione impegni aggiornata a fine aprile u.s.

IMPEGNI A VALERE SUL PO FEAMP

Priorita'	Spesa ammessa	Contributo concesso	Quota UE	Quota FdR	Quota Reg
Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile	30.785.491,29	26.980.375,53	13.490.187,67	9.443.131,26	4.047.056,60
Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile	21.089.237,30	14.821.458,10	7.410.729,00	5.187.510,34	2.223.218,76
Priorità n. 4 - Aumentare l'occupazione e la coesione	8.852.464,63	8.549.522,20	4.274.761,04	2.992.332,76	1.282.428,40
Priorità n. 5 - Favorire la commercializ./trasformaz.	44.733.754,83	31.874.457,86	15.937.228,11	11.156.060,12	4.781.169,63
Assistenza Tecnica	3.906.564,77	3.906.564,77	2.146.563,49	1.232.000,87	528.000,41
Totale complessivo	109.367.512,82	86.132.378,46	43.259.469,31	30.011.035,35	12.861.873,80

RIDUZIONE IMPEGNI A VALERE SUL PO FEAMP

Priorita'	Spesa ammessa disimpegnata	Contributo concesso disimpegnato	Quota UE disimpegnata	Quota FdR disimpegnata	Quota Reg disimpegnata
Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile	1.972.700,72	1.388.109,32	694.054,72	485.838,19	208.216,41
Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile	5.371.547,07	2.976.331,01	1.488.165,54	1.041.715,88	446.449,59
Priorità n. 4 - Aumentare l'occupazione e la coesione	549.215,61	531.594,45	265.797,21	186.058,08	79.739,16
Priorità n. 5 - Favorire la commercializ./trasformaz.	6.062.848,4	3.044.588,35	1.522.294,16	1.065.605,91	456.688,28
Assistenza Tecnica	92.361,86	92.361,86	50.750,62	29.127,84	1.2483,4
Totale complessivo	14.048.673,66	8.032.984,99	4.021.062,25	280.8345,9	1.203.576,84

IMPEGNI NETTI A VALERE SUL PO FEAMP

Priorita'	Spesa Netta ammessa	Contributo Netto concesso	Quota Netta UE	Quota Netta FdR	Quota Netta Reg
Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile	28.812.790,57	25.592.266,21	12.796.132,95	8.957.293,07	3.838.840,19
Priorità n. 2 - Favorire un'acquacoltura sostenibile	15.717.690,23	11.845.127,09	5.922.563,46	4.145.794,46	1.776.769,17
Priorità n. 4 - Aumentare l'occupazione e la coesione	8.303.249,02	8.017.927,75	4.008.963,83	2.806.274,68	1.202.689,24
Priorità n. 5 - Favorire la commercializ./trasformaz.	38.670.906,43	28.829.869,51	14.414.933,95	10.090.454,21	4.324.481,35
Assistenza Tecnica	3.814.202,91	3.814.202,91	2.095.812,87	1.202.873,03	515.517,01
Totale complessivo	95.318.839,16	78.099.393,47	39.238.407,06	27.202.689,45	11.658.296,96

Per quanto riguarda i pagamenti totali e certificati, distinti per priorità del fondo FEAMP, si riporta lo stato dell'arte alla data odierna.

PAGAMENTI TOTALI

1.26 - Art. 26 - Innovazione	3.435.493,63	1.717.746,78	1.202.422,77	515.324,08
1.30 - Art. 30 - Diversificazione e nuove forme di reddito	75.000,00	37.500,00	26.250,00	11.250,00
1.32 - Art. 32 - Salute e sicurezza	722.222,79	361.111,38	252.777,94	108.333,47
1.33-2 - Art. 33 let d - Arresto temporaneo delle attività di pesca	953.085,82	476.542,91	333.579,86	142.963,05
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	7.398.209,24	3.699.104,54	2.589.373,22	1.109.731,48
1.41-1 - Art. 41.1.a,b,c - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	145.880,00	72.940,00	51.058,00	21.882,00
1.42 - Art. 42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate	535.834,22	267.917,03	187.541,99	80.375,20
1.43 - Art. 43.1 e 3 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	6.506.713,49	3.253.356,70	2.277.349,72	976.007,07
1.44-39 - Art. 44.1.c - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Innovazione connessa alla conservazione	540.754,13	270.377,05	189.263,95	81.113,13
1.44-40 - Art. 44.6 - Pesca nelle acque interne e faune e flora nelle acque interne - Protezione e ripristino della biodiversita	269.675,36	134.837,67	94.386,36	40.451,33
2.47 - Art. 47 - Innovazione	2.068.870,85	1.034.435,40	724.104,78	310.330,67
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	3.831.543,46	1.915.771,67	1.341.040,21	574.731,59
2.50 - Art. 50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete	111.692,29	55.846,14	39.092,30	16.753,85
2.51 - Art. 51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	1.204.893,91	602.446,95	421.712,87	180.734,09
2.55-2 - Art. 55 let b - Misure sanitarie	2.523.266,32	1.261.633,16	883.143,20	378.489,96
2.56-2 - Art. 56.1.f - Misure relative alla salute ed al benessere degli animali	1.755.226,23	877.613,09	614.329,19	263.283,95
4.63 - Art. 63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	6.656.980,75	3.328.490,23	2.329.943,24	998.547,29
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	1.944.325,12	972.162,54	680.513,80	291.648,78
5.68-2 - Art. 68.3 - Misure a favore della commercializzazione	16.657.707,63	8.328.853,07	5.830.197,55	2.498.657,01
5.69 - Art. 69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	8.806.459,94	4.403.229,92	3.082.261,00	1.320.969,04
AT.78 - Art. 78 - Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri	2.868.602,38	1.576.228,15	904.661,96	387.712,27
Totale	**69.012.437,56**	**34.648.144,38**	**24.055.003,91**	**10.309.289,31**

I pagamenti totali ammontano a euro 69.012.437,56 mentre il totale certificato si attesta a euro 58.493.602,41.

PAGAMENTI CERTIFICATI

1.26 - Art. 26 - Innovazione	3.435.493,63	1.717.746,78	1.202.422,77	515.324,08
1.30 - Art. 30 - Diversificazione e nuove forme di reddito	75.000,00	37.500,00	26.250,00	11.250,00
1.32 - Art. 32 - Salute e sicurezza	716.872,79	358.436,38	250.905,44	107.530,97
1.33-2 - Art. 33 let d - Arresto temporaneo delle attività di pesca	953.085,82	476.542,91	333.579,86	142.963,05
1.40 - Art. 40.1.a,b,c,d,e,f,g,i - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	6.883.106,62	3.441.553,24	2.409.087,30	1.032.466,08
1.41-1 - Art. 41.1.a,b,c - Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	145.880,00	72.940,00	51.058,00	21.882,00
1.42 - Art. 42 - Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate	535.834,22	267.917,03	187.541,99	80.375,20
1.43 - Art. 43.1 e 3 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	3.756.355,78	1.878.177,86	1.314.724,54	563.453,38
1.44-39 - Art. 44.1.c - Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Innovazione connessa alla conservazione	540.754,13	270.377,05	189.263,95	81.113,13
1.44-40 - Art. 44.6 - Pesca nelle acque interne e faune e flora nelle acque interne - Protezione e ripristino della biodiversita	269.675,36	134.837,67	94.386,36	40.451,33
2.47 - Art. 47 - Innovazione	770.845,93	385.422,96	269.796,06	115.626,91
2.48-1 - Art. 48.1 a-d f-h - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura	2.381.300,96	1.190.650,41	833.455,34	357.195,21
2.50 - Art. 50 - Promozione del capitale umano e del collegamento in rete	0	0	0	0
2.51 - Art. 51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	625.516,55	312.758,27	218.930,79	93.827,49
2.55-2 - Art. 55 let b - Misure sanitarie	2.523.266,32	1.261.633,16	883.143,20	378.489,96
2.56-2 - Art. 56.1.f - Misure relative alla salute ed al benessere degli animali	1.755.226,23	877.613,09	614.329,19	263.283,95
4.63 - Art. 63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	4.982.845,03	2.491.422,40	1.743.995,75	747.426,88
5.68 - Art. 68 - Misure a favore della commercializzazione	1.658.046,21	829.023,09	580.316,18	248.706,94
5.68-2 - Art. 68.3 - Misure a favore della commercializzazione	16.190.435,67	8.095.217,11	5.666.652,36	2.428.566,20
5.69 - Art. 69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	7.425.458,78	3.712.729,35	2.598.910,59	1.113.818,86
AT.78 - Art. 78 - Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri	2.868.602,38	1.576.228,15	904.661,96	387.712,27
Totale	**58.493.602,41**	**29.388.726,91**	**20.373.411,63**	**8.731.463,89**

Con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 la Commissione ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027.

Il Programma Nazionale (PN) FEAMPA 2021/2027, elaborato in conformità al disposto dell'articolo 21 del Reg. UE 2021/1060 è stato adottato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2022) 8023 fino al del 3 novembre 2022

Il PN FEAMPA, come il PO FEAMP, finanzia interventi afferenti il settore pesca e acquacoltura con particolare e rinnovata attenzione agli aspetti ambientali, riservando ampio spazio alla riconversione di strutture impattanti, alla sostituzione degli attrezzi meno selettivi, alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, all'efficientamento energetico degli impianti e delle imbarcazioni alla diversificazione delle pratiche tradizionali. Restano, quali importanti obiettivi del PN FEAMPA, le azioni di commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici e lo sviluppo delle aree costiere dedite alla pesca e all'acquacoltura.

Il riparto FEAMPA 2021-2027 delle risorse finanziarie tra le regioni e le Province Autonome, ha assegnato alla Regione Puglia € 83.208.046,00 (€ 41.604.023,00 in quota UE).

Si precisa, che in merito a tale Programma è stato pubblicato il bando per la selezione dei GAL Pesca, in scadenza a giugno 2024, per il quale è stato prevista una dotazione finanziaria complessiva di 6,1 milione di euro di quota comunitaria.

Di seguito si riportano le risorse finanziarie assegnate alle diverse priorità e relative prenotazioni/impegni per ciascuna annualità 2025,2026 e 2027 considerando i target di spesa previsti al PN:

Piano Finanziario	Dotazione Quota UE	TOTALE PRENOTAZIONI / IMPEGNI al 31/12/2025	TOTALE PRENOTAZIONI / IMPEGNI al 31/12/2026	TOTALE PRENOTAZIONI / IMPEGNI al 31/12/2027	TOTALE PRENOTAZIONI /IMPEGNI PN
Priorità I	15.564.412,00	2.500.000,00	3.750.000,00	900.000,00	7.150.000,00
Priorità II	17.889.611,00	2.000.000,00	4.100.000,00	1.600.000,00	7.700.000,00
Priorità III	6.100.000,00	6.100.000,00			6.100.000,00
AT	2.050.000,00	500.00,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Totale	41.604.023,00	10.200.000,00	8.350.000,00	3.000.000,00	21.550.000,00

Le risorse relative all'AT sono state dispiegate già a partire dal 01 gennaio 2024 per organizzare, sul piano delle risorse umane e strumentali, la Struttura di progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" attività assolutamente propedeutica al fine di dare realizzazione al PN FEAMPA.

2.14 Le politiche del personale

2.14.1 La struttura organizzativa

La Regione Puglia con D.G.R. n. 1518/2015 ha definito l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e, con conseguente D.P.G.R. n. 443/2015, la Regione Puglia si è dotata di un sistema organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", rispondente alla necessità di demarcare in modo netto la separazione fra politica e amministrazione, attraverso la ridefinizione degli ambiti di intervento affidati rispettivamente agli organi di indirizzo politico ed alla dirigenza, con l'istituzione di Dipartimenti e Strutture di integrazione e raccordo, riducendo il numero complessivo di strutture dirigenziali, e, più in generale, migliorando la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'assetto organizzativo regionale, rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione.

L'avvio della XI legislatura è stato segnato da una rivisitazione del modello MAIA finalizzato a superare talune criticità organizzative, pur mantenendone i principi e i criteri ispiratori; si è pertanto addivenuti, con D.G.R. n. 1974/2020 e successivo D.P.G.R. n. 22/2021, all'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale denominato "MAIA 2.0".

Secondo quest'ultimo, nell'ambito della Giunta Regionale, accanto alle Strutture di supporto alle attività della Presidenza (Gabinetto e Segreteria Generale), della Giunta (Segretaria Generale) e dell'Autorità di gestione del POR, sono stati istituiti dieci Dipartimenti (con successivi atti organizzativi, aumentati a dodici), intesi quali massime strutture direzionali di attuazione delle politiche della Regione, con funzioni di coordinamento e di governo delle materie di competenza, corrispondenti ad altrettante aree tematiche (Bilancio, finanze, affari generali, infrastrutture, rischio sismico, risorse idriche; Personale, organizzazione, protezione civile, contenzioso amministrativo; Sviluppo economico, innovazione, energia, internazionalizzazione delle imprese, politiche giovanili, competitività, attività economiche artigianali e commerciali; Politiche del lavoro, scuola, istruzione, università, formazione professionale; Ambiente, paesaggio, qualità urbana, rifiuti, bonifiche, urbanistica, vigilanza ambientale, politiche abitative; Mobilità; Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio; Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, caccia e pesca; Promozione della salute e del benessere animale; Welfare).

All'interno di ciascun Dipartimento sono state individuate le Sezioni, preposte alla gestione coordinata di un insieme ampio ed omogeneo di servizi o processi amministrativo-produttivi, alla programmazione operativa, ai controlli di efficienza e di qualità su specifici processi, alla gestione e controllo della spesa. Le Sezioni, a

loro volta, sono state strutturate in articolazioni interne denominate Servizi, specializzate nella gestione integrata di attività o processi amministrativo-produttivi fra loro interdipendenti e caratterizzati da elevata responsabilità di prodotto e di risultato. In alcuni casi specifici, alle predette strutture sono state affiancate Strutture dirigenziali di Staff, con ruoli di tipo straordinario, e Strutture dirigenziali di Progetto, volte a favorire sviluppi progettuali da realizzare precipuamente nell'ambito delle Agenzie regionali.

Il modello organizzativo MAIA 2.0 ha confermato o introdotto *ex novo* alcune Strutture di integrazione e coordinamento, di seguito richiamate: il Coordinamento dei Dipartimenti, che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali, operando attraverso direttive per orientare l'azione amministrativa di tutte le strutture di direzione della Regione; la Conferenza delle Sezioni, che cura l'unitarietà dell'azione amministrativa dell'Ente e l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali in ogni Dipartimento; il Management Board (Consiglio delle Agenzie regionali), con il compito di supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo gli obiettivi strategici alle Agenzie regionali, che possono avere una durata pluriennale e possono coinvolgere anche più Agenzie, ognuna per la parte corrispondente al proprio mandato istituzionale.

L'organizzazione dell'Ente è articolata secondo i seguenti criteri:

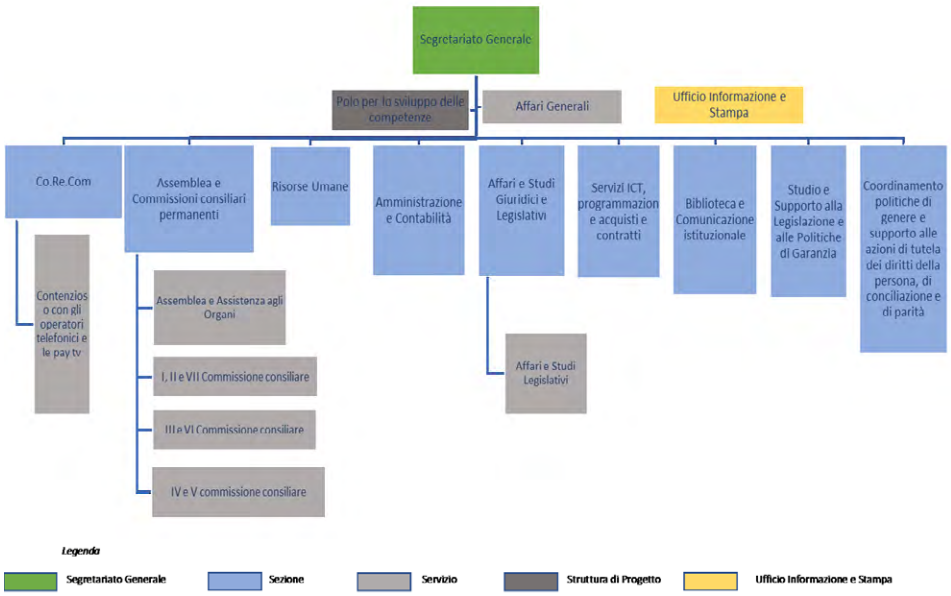
- rispetto del principio di separazione tra politica e gestione;
- valorizzazione delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
- rispetto dei principi di efficienza ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi di programmazione anche mediante revisione periodica dell'assetto organizzativo;
- articolazione delle strutture per funzioni omogenee, distinguendo tra strutture permanenti e strutture temporanee (di progetto);
- semplificazione dei processi decisionali, secondo i principi della direzione per obiettivi;
- ampia adattabilità alle dinamiche dell'ambiente di riferimento e crescita delle decisioni da assumere mediante i poteri del privato datore di lavoro;
- collegamenti orizzontali, attraverso contatti diretti, sistemi informativi inter-funzionali, comitati temporanei, ruoli di integrazione, team di progetto;
- garanzia di trasparenza e di imparzialità;
- attenzione alle esigenze dell'utenza in ordine all'accesso agli uffici e verifica della qualità dei servizi prestati;

- coinvolgimento, motivazione e valorizzazione del personale anche mediante adeguata e costante formazione.

2.14.2 La struttura organizzativa del consiglio regionale

Il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia è definito nell'ambito dell'Atto di Alta Organizzazione, recante il *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*, nel testo coordinato adottato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 17/2021 e modificato con Deliberazione n. 61/2021. Il Regolamento disciplina il sistema organizzativo, definendo i rapporti tra gli Organi di governo e la dirigenza, e detta disposizioni in ordine alla dirigenza stessa, con particolare riguardo alla disciplina relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali e all'esercizio delle funzioni afferenti ai medesimi.
Detto sistema si articola nelle seguenti strutture:
- Segretariato Generale
- Sezioni
- Servizi
- Strutture dirigenziali di Progetto
- Strutture dirigenziali di Staff
- Struttura di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione
- Incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) – già Posizioni Organizzative

Organigramma



Il **Segretariato Generale** è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio Regionale della Puglia. Svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli Organi consiliari e ai singoli Consiglieri, cura i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni. È la struttura direzionale per l'esercizio delle funzioni miranti ad assicurare il legittimo svolgimento procedimentale dei compiti e delle attività che lo Statuto regionale e la legge affidano al Consiglio Regionale. Al Segretariato Generale è preposto il Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia.

Le **Sezioni** sono unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee, individuate per ampi ambiti di competenza, e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale. Nello svolgimento delle attività, le Sezioni assicurano qualità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà della stessa. Curano l'attuazione degli obiettivi assegnati e sono organizzate in funzione dei medesimi, provvedono a realizzare l'integrazione e la collaborazione funzionale dei Servizi che ai medesimi afferiscono e concorrono ad assicurare l'integrazione e l'unitarietà dell'azione amministrativa della Segreteria Generale. Le Sezioni sono dirette da un Dirigente.

I **Servizi** rappresentano la base del sistema di amministrazione e direzione del Consiglio Regionale: sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, sono dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive fornite dal Dirigente di Sezione, attuano le singole linee di attività rientranti nella propria sfera di competenza, curano i procedimenti amministrativi di particolare complessità e assicurano l'unitarietà della gestione in base alle direttive fornite dai Dirigenti di Sezione. Sono incardinati strutturalmente e funzionalmente all'interno di un Sezione o del Segretariato Generale e sono diretti da un Dirigente.

Le **Strutture dirigenziali di Progetto** assicurano la realizzazione di specifici obiettivi, che necessitano di unitarietà gestionale e di semplificazione attuativa, curano la realizzazione di obiettivi trasversali al Segretariato Generale e alle Sezioni, ovvero provvedono all'attuazione di progetti che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

Le **Strutture dirigenziali di Staff** assicurano attività di ricerca, studio ed elaborazione ovvero funzioni ispettive e di controllo. Curano la realizzazione e

l'attuazione di attività che necessitano di integrazione trasversale fra le varie strutture amministrative o dell'attivazione di procedure amministrative appropriate e non ordinarie.

La **Struttura di diretta collaborazione** del Presidente del Consiglio Regionale per l'attività di informazione è istituita, ai sensi dell'articolo 6 della l. 7 giugno 2000, n. 150, recante "Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni", quale unità organizzativa funzionalmente dipendente dal Presidente, per lo svolgimento di attività di informazione.

L'**Ufficio Informazione e Stampa** assicura l'informazione delle attività del Consiglio Regionale della Puglia, coordina la redazione della rassegna stampa, assicura il resoconto giornalistico delle sedute del Consiglio Regionale, delle Commissioni consiliari e delle conferenze stampa. Cura la redazione di articoli, riviste e pubblicazioni specifiche sulle attività del Consiglio Regionale.

Gli **incarichi di Elevata Qualificazione**, già Posizioni Organizzative, individuano posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ovvero lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità richiedenti elevata competenza specialistica, acquisita attraverso titoli universitari o consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità. La titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione dà luogo, in ogni caso, all'assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato. Detti incarichi possono essere istituiti nell'ambito del Segretariato Generale, di una Sezione o di un Servizio. Nell'ambito del Segretariato Generale possono essere istituiti incarichi di Elevata Qualificazione necessari per lo svolgimento di attività di particolare complessità, riconducibili alle funzioni proprie di più Sezioni.

2.14.3 La rotazione e la formazione del personale

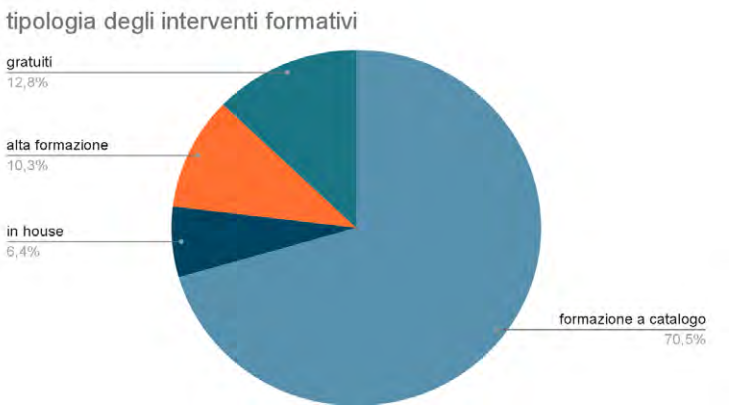
Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 aprile 2024, n. 526 la Regione ha approvato il "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025".

In attuazione agli atti di indirizzo del Ministro per la pubblica amministrazione (Direttive del 23 marzo 2023, in materia di formazione e del 28 novembre 2023, in materia di leadership e valutazione della performance individuale) che hanno introdotto importanti elementi di innovazione, ponendo la "dimensione del valore" al centro delle politiche di formazione delle amministrazioni pubbliche la Regione Puglia ha realizzato le condizioni per consentire la formazione del personale a vantaggio di tutto il personale regionale, appartenente al corpo Dirigente e al comparto.

Nello specifico sono state realizzate iniziative formative secondo le seguenti modalità:

- corsi di formazione a catalogo: organizzati da società esterne a cui sono stati iscritti singoli o gruppi di dipendenti sulla base di esigenze formative altamente specialistiche emerse dalle strutture di riferimento;
- corsi di formazione in house: pianificati, programmati e realizzati dall'ente per dare attuazione a necessità formative diffuse e che riguardano un particolare target di personale;
- corsi di alta formazione: con il contributo di enti di formazione specializzati in formazione manageriale e della P.A. (come la Scuola Nazionale dell'Amministrazione);
- corsi di formazione senza oneri per l'amministrazione regionale,
- formazione utilizzando strumenti messi a disposizione da parte di altre Amministrazioni (tramite la piattaforma Syllabus e percorsi organizzati da INPS - Valore PA.)

In considerazione delle 156 attività formative erogate/autorizzate dall'ente, si evidenzia la seguente ripartizione:



A ciò si aggiunge la formazione erogata per il tramite della piattaforma Syllabus ed a valere sul progetto INPS Valore PA nel corso dell'anno 2024.

Di particolare rilievo, in linea con le linee strategiche di internazionalizzazione di questa Amministrazione, si colloca la realizzazione, a partire dall'anno 2024, del progetto di formazione linguistica tramite uno strumento di e-learning di autoapprendimento. Tale piattaforma ha visto, nei mesi che vanno da agosto a dicembre 2024 la fruizione di formazione e attività di test e monitoraggio da parte del personale regionale per complessive 6.300 ore.

Sulla base di tali premesse la Regione sta ponendo in atto tutte le azioni per il potenziamento delle attività formative interne a partire da una puntuale rilevazione del fabbisogno formativo con il coinvolgimento di tutte le strutture regionali e in relazione ai profili professionali. Con riferimento agli adempimenti connessi alla Direttiva Ministeriale del 16/01/2025 in materia di formazione del personale, si stanno predisponendo gli strumenti atti a consentire al 100% del personale il raggiungimento delle 40 ore di formazione richieste (con un'offerta formativa messa a disposizione del personale di almeno 120 ore) fornendo ai Dirigenti anche opportuni strumenti di monitoraggio dell'andamento.

La formazione del personale rappresenterà sempre più una leva di motivazione del personale e uno strumento di valorizzazione del merito e di crescita personale e professionale, in stretta connessione con l'obiettivo di sviluppo del benessere organizzativo. In tal senso verranno sviluppate sempre maggiori collaborazioni con Università, Business school e ordini professionali al fine di consentire un arricchimento formativo per l'Amministrazione e il suo personale.

2.14.4 La programmazione del personale

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO EFFETTUATE NELL'ANNUALITÀ 2024.

Nel corso dell'annualità 2024, alla data del 31 dicembre 2024, in attuazione delle previsioni assunzionali contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 952/2020, n. 2192/2020, n. 1109/2021, n. 2078/2021, n. 921/2022, n. 1558/2022, n. 414/2023, 1330/2023 e n. 1465/2023, la Regione Puglia ha completato le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

- **Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione:**
  - assunzione per scorrimento di n. 62 unità di personale appartenenti a vari profili professionali, rispetto alle 73 unità previste nel Piano Assunzionale 2023 (DGR n. 1330/2023);
  - stabilizzazione di n. 3 unità di personale, mediante procedura di cui all'art.3 comma 5 Decreto legge 22 aprile 2023 n.44, come modificato dalla Legge 21 giugno 2023 n.75 (DGR n. 1330/2023);
  - assunzione per mobilità volontaria di n. 4 unità di personale - profilo di specialista amministrativo - di cui alla procedura di mobilità per n. 28 unità di personale appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione per vari profili professionali (DGR n. 952/2020).
- **Area degli istruttori:**
  - assunzione di n. 299 vincitori della procedura concorsuale per n. 306 unità di personale appartenenti all'area degli istruttori, vari profili professionali, indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale 1387/2021 (DGR n. 2172/2020);
  - assunzione per scorrimento delle graduatorie concorsuali di n. 7 unità appartenenti all'area degli istruttori, vari profili professionali, rispetto alle n. 89 unità da assumere per scorrimento (DGR n. 414/2023);
  - assunzione per mobilità volontaria di n. 5 unità di personale- profilo di istruttore amministrativo - di cui alla procedura di mobilità per n. 24 unità di personale appartenente all'area degli istruttori, vari profili professionali (DGR n. 952/2020).
- **Area degli Operatori Esperti**
  - assunzione di n. 20 vincitori della procedura concorsuale per n. 20 unità di personale appartenenti, profilo di Autista specializzato, indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 286/2022 (DGR n. 2172/2020);
  - assunzione di n. 60 vincitori della procedura concorsuale per n. 60 unità di personale appartenenti all'Area degli Operatori Esperti, profilo di Collaboratore amministrativo tecnico, indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 286/2022 (DGR n. 2172/2020).

-

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO EFFETTUATE NELL'ANNUALITÀ 2024.

Nel corso dell'annualità 2024, alla data del 31 dicembre 2024, in attuazione delle previsioni assunzionali contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1558/2022, n. 414/2023, 1330/2023, n. 1465/2023, n. 33/2024, n. 824/2024 e n. 1767/2024, la Regione Puglia, ha completato le seguenti assunzioni a tempo determinato:

- **Area dei dirigenti:**
  - n. 2 unità di personale appartenente, assunti tramite selezione pubblica ex articolo 19, comma 6, decreto legislativo n. 165/2001, per la durata di tre anni, di cui 1 unità a valere su fondi vincolati e 1 unità a valere su fondi del bilancio autonomo (DGR n. 1558/2022).

- **Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione:**
  - n. 3 unità di personale appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione della durata di mesi 36, e comunque non oltre la data di scadenza del PNRR al 31/12/2026, a valere sui fondi vincolati del PNRR per le esigenze della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali. (DGR n. 1465/2023);
  - n. 2 unità di personale appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione della durata di mesi 30, e comunque non oltre la data di scadenza del PNRR al 31/12/2026, a valere sui fondi vincolati del PNRR per le esigenze della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali. (DGR n. 1465/2023);
  - n. 7 unità di personale appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione della durata di mesi 36, a valere sui fondi vincolati per le esigenze della Sezione Transizione Energetica. (DGR n. 1330/2023);
  - n. 1 unità di personale n. 1 unità di personale appartenente all'area dei funzionari della durata di mesi 12, a valere sui fondi vincolati del Servizio Civile Universale per le esigenze della Sezione Politiche Giovanili (DGR n. 1330/2023);
  - n. 2 contratti di apprendistato ex DPCM 21/12/23 appartenenti dell'area dei funzionari e delle elevate qualificazioni (DGR n. 33/2024).

Inoltre, nel corso della annualità 2024, sono state effettuate le proroghe dei contratti a tempo determinato, per ulteriori 6 mesi, di n. 4 unità di personale dell'area funzionari e dell'elevata qualificazione per le esigenze della Sezione Protezione Civile (DGR n. 1767/2024).

Occorre altresì evidenziare che in data 31 dicembre 2024 è stato sottoscritto con un dirigente regionale n. 1 contratto individuale di lavoro per l'affidamento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Transizione Digitale in adesione a quanto previsto con DGR n. 824/2024, recante l'aggiornamento per il 2024 del Piano Assunzionale 2024 adottato con deliberazione n. 33 del 31 gennaio 2024

2.14.5 I profili professionali

Relativamente al personale di comparto, l'Amministrazione regionale si è dotata da tempo di un proprio sistema di profili professionali, adottato con determinazione dirigenziale n. 301 del 16.03.2021 e predisposto in conformità alle linee di indirizzo fornite con deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2090. La definizione dei profili professionali è stata effettuata attraverso una mappatura dei processi lavorativi e mediante la individuazione di competenze specifiche e trasversali, che hanno consentito il riconoscimento di tale sistema professionale come una *best practice* da parte dell'OCSE nell'ambito di un progetto guidato dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Il modello in parola, in considerazione della diretta correlazione delle aree di responsabilità e delle competenze attribuite a ciascun profilo professionale ed eventuale ambito di ruolo con le attività e finalità istituzionali, rappresenta non solo un efficace strumento di gestione del personale ma anche un importante strumento per la elaborazione di politiche assunzionali e formative più mirate ed efficaci al fine di soddisfare i fabbisogni di personale dell'Amministrazione e le esigenze di valorizzazione e crescita professionale del personale già alle dipendenze.

Il sistema è concepito in termini dinamici, in modo da assicurare operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessitate da processi di modifica dell'organizzazione amministrativa e da mutamenti nel quadro normativo di riferimento. Da tale punto di vista, il modello originariamente elaborato è stato rivisto già in una prima fase in conseguenza della introduzione del nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (di seguito CCNL) relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022; e, successivamente, è stata avviata una seconda fase di revisione ed implementazione ai fini della individuazione e definizione di nuovi profili professionali, funzionali a presidiare attività sempre più strategiche nell'ambito del programma regionale legate, tra gli altri, ai processi di transizione ecologica e digitale.

2.14.6 Il lavoro agile

La scelta organizzativo-gestionale dell'Amministrazione di fare ricorso all'istituto del lavoro agile, sperimentata per la prima volta dagli uffici della Giunta Regionale durante l'emergenza pandemica del 2020, è stata confermata e riproposta anche al termine della fase emergenziale, attraverso una rimodulazione dell'istituto nell'ambito di una più ampia dimensione strutturale che comprende il progetto di innovazione organizzativa e tecnologica, in cui la Regione Puglia è da tempo impegnata.

In questo percorso, il lavoro agile è stato progressivamente valorizzato come strumento di organizzazione del lavoro che, in quanto fondato sull'orientamento ai risultati e sull'autonomia e responsabilità dei lavoratori, risulta in grado di rispondere più efficacemente agli stimoli che provengono dall'evoluzione tecnologica, sotto la spinta dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione, programmati e in corso di realizzazione anche nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (c.d. PNRR); nonché di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, economica e sociale soprattutto attraverso una ridefinizione del bilanciamento dei tempi di vita e tempi di lavoro. Inoltre, i risultati, già apprezzati durante la fase pandemica e successivamente confermati, in termini di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa hanno evidenziato come tale forma di organizzazione flessibile della esecuzione del lavoro possa costituire una leva importante anche per il rafforzamento della capacità amministrativa, funzionale alla realizzazione degli obiettivi di valore pubblico, come declinati all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, secondo una logica *win-win* che coniuga la finalità di miglioramento dei servizi all'utenza e quella di benessere organizzativo. A tal fine, l'Amministrazione ha continuato a misurare la concreta attuazione della strategia organizzativa attraverso il monitoraggio quali/quantitativo dello stato di implementazione del lavoro agile e la verifica della performance organizzativa sul piano della efficienza ed economicità.

A seguito, inoltre, dell'entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali Triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022, che ha introdotto, per la prima volta, la regolamentazione del lavoro agile, è stata adottata dall'Amministrazione regionale una disciplina ordinaria dell'istituto destinata esclusivamente al personale di comparto per l'applicazione in via continuativa e struttura della suddetta modalità di svolgimento della prestazione a distanza.

Per il personale di qualifica dirigenziale, invece, a seguito della conclusione della fase post emergenziale, è stato temporaneamente sospeso il ricorso al lavoro agile nelle more della introduzione della disciplina da parte del relativo contratto collettivo nazionale. La contrattazione nazionale è, quindi, intervenuta sul tema in sede di sottoscrizione del CCNL Area Funzioni Locali 16 luglio 2024 dettando alcuni principi

di carattere generale e demandando all'autonomia normativa e organizzativa delle singole amministrazioni la definizione della disciplina di dettaglio dell'istituto, quale strumento attraverso il quale "conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e l'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro". L'Amministrazione, pertanto, chiamata a disciplinare le modalità di applicazione di questo istituto anche al personale dirigente, ha preliminarmente attivato la procedura per il coinvolgimento dell'Organismo paritetico per l'innovazione, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 4 del 18 gennaio 2023, quale "sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative su attività aventi un impatto sull'organizzazione, innovazione anche tecnologica, miglioramento dei servizi, promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo, anche con riferimento al lavoro agile". Seguirà l'attivazione delle prescritte procedure sindacali in conformità con quanto prescritto dal vigente contratto collettivo.

Relativamente al personale di comparto, la disciplina regionale ordinaria, adottata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1331 del 28 settembre 2023, ha inteso ampliare, rispetto alle pregresse esperienze già maturate nella fase pandemica e post-pandemica, gli spazi di flessibilità nella gestione delle coordinate spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, puntando sul rafforzamento della capacità organizzativa, dell'autonomia gestionale ed esecutiva, di un'adeguata flessibilità, nonché su un livello crescente di responsabilizzazione da parte del lavoratore. Tali condizioni, infatti, rappresentano uno dei presupposti abilitanti ai fini dell'attivazione del lavoro agile, unitamente all'attuazione di una serie di misure digitali e formative che concorrono alla realizzazione delle prime. Tale approccio regolativo è stato reso possibile anche dalle evidenze emerse all'esito della mappatura dei processi da parte delle Strutture regionali, che ha rivelato una più ampia compatibilità delle attività lavorative svolte con tale modalità flessibile di esecuzione della prestazione. Rispetto alla precedente ricognizione effettuata, infatti, è emersa una spiccata tendenza verso la rimodulazione dei processi lavorativi realizzata anche a seguito e per effetto dei mutamenti organizzativi e tecnologici, insiti nel ricorso al lavoro agile, e della relativa stabilizzazione e diffusione tra i dipendenti: si fa riferimento, in particolare, alla organizzazione del lavoro per obiettivi, orientata all'autonomia e responsabilità del lavoratore, al superamento dei tradizionali meccanismi di coordinamento e controllo, alla sempre più ampia disponibilità di misure digitali per lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza (VPN per l'accesso ai sistemi regionali, sistemi di archiviazione e condivisione digitale di documenti e di banche dati consultabili da remoto, titolarità della firma digitale), al rafforzamento della conoscenze e competenze professionali con particolare riferimento a quelle direzionali, organizzative e digitali,

conseguito attraverso specifiche misure formative in cui sono stati coinvolti i dipendenti in un'ottica di partecipazione attiva al processo di trasformazione digitale della pubblica Amministrazione e di promozione di una cultura condivisa e aperta all'innovazione digitale e al cambiamento.
Il monitoraggio del lavoro agile conferma che questo istituto rappresenta ormai una modalità di organizzazione del lavoro strutturata e pienamente integrata nel modello organizzativo regionale, che, nel corso del 2024, ha interessato mediamente oltre il 52% del personale di comparto, attivato generalmente all'esito del periodo di prova in quanto presuppone, tra gli altri, un'adeguata capacità organizzativa, un'adeguata autonomia gestionale ed un'adeguata flessibilità da parte del lavoratore, e più ampiamente utilizzato da parte delle lavoratrici in ragione della vocazione conciliativa. Restano, altresì, confermati gli impatti positivi registrati sulla performance organizzativa in termini di economicità (con particolare riferimento, ad esempio, alla riduzione dei tempi di pagamento delle fatture) ed

2.14.7 Il rispetto della normativa in materia di assunzioni di personale

La capacità assunzionale per il triennio 2024/2026 è calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa.
L'art. 33, comma 1, del Decreto legislativo n. 34/2019 (come modificato dall'art. 1, c. 853, della L. 160/2019) ha determinato la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato delle Regioni a statuto ordinario. Con successivo decreto ministeriale del 3 settembre 2019 è stato individuato il valore-soglia definito per fasce demografiche sulla base del quale determinare le facoltà assunzionali delle predette Regioni. Il valore-soglia è dato dal del rapporto della spesa del personale delle Regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti che non deve essere superiore alle seguenti percentuali:

- regioni con meno di 800.000 abitanti, 13,5 per cento;
- regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, 11,5 per cento;
- regioni da 4.000.000 a 4.999.999 abitanti, 9,5 per cento;
- regioni da 5.000.000 a 5.999.999 abitanti, 8,5 per cento;
- regioni con 6.000.000 di abitanti e oltre, 5,0 per cento.

La Puglia, con una popolazione censita al 1 Gennaio 2024 pari a 3.890.250 abitanti, rientra nella seconda fascia (11,5%).
Le Regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del suddetto valore-soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata

alle entrate correnti inferiore ai richiamati valori-soglia, ferme restando determinate percentuali massime di incremento.

Altro vincolo normativo alle spese di personale delle Regioni è contenuto nel comma 557-quater dell'art. 1 delle legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 comma 5-bis del decreto legislativo n. 90/2014, secondo cui: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

La ricognizione annuale e il Piano Triennale del Fabbisogno del personale sono strumenti necessari ad assicurare la funzionalità e la razionalizzazione dell'impiego dei dipendenti nel rispetto dei vincoli di contenimento della spesa pubblica.

In ordine all'andamento della spesa di personale, che costituisce un rilevante aspetto gestionale dell'Ente, si richiama il parametro di contenimento stabilito dall'articolo 3, comma 5-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114. Lo stesso consiste nel divieto di superamento della spesa di personale media riferita al triennio 2011/2013.

In merito ai criteri generali di determinazione delle spese di personale, ai fini del rispetto dei predetti limiti di contenimento, appare utile richiamare che, sulla base di quanto disposto dal comma 424, articolo unico, della legge 24 dicembre 2014, n. 190, le spese per i dipendenti trasferiti dalle Province alla Regione Puglia non si calcolano ai fini del rispetto del tetto di spesa.

Analoga esclusione è stabilita dall'articolo 1, comma 793, ultimo periodo, della legge n. 205/2017, per quanto attiene alla spesa del personale dei Centri per l'Impiego.

Altresì, è esclusa dai limiti la spesa del personale appartenente alle categorie protette.

Con Deliberazione n.1504 del 30 Ottobre 2023 la Giunta Regionale ha preso atto del ricalcolo della spesa del personale per l'anno 2022 effettuato dall'Arif. Per effetto di tale calcolo, la spesa complessivamente sostenuta dall'Agenzia supera il limite di spesa di cui al comma 557 art.1 legge 296/2006 (media triennio 2011-2013) di € 1.180.293,11.

La Giunta Regionale, con il predetto atto, ha recepito le osservazioni della Corte dei Conti contenute nella Relazione al giudizio di parifica del Rendiconto 2022, e ha dato indirizzo alla Sezione Personale di ricalcolare la spesa sostenuta di cui al comma 557 art.1 legge 296/2006 per il personale anno 2022 includendo la somma di € 1.180.293,11, pari allo sforamento, nella spesa del personale regionale in via eccezionale, dando atto che tale computo non impedisce il perseguimento degli obiettivi di riduzione della spesa del personale. Tutto ciò premesso, la spesa impegnata per il personale della Regione Puglia per l'anno 2022, comprensiva della

spesa sostenuta per le assunzioni Arif, ai sensi del comma 557 art.1 legge 296/2006, risulta pari ad € 133.886.907,77.

Di seguito, si rappresenta la quantificazione della spesa del personale (calcolata nel rispetto dell'articolo 1, comma 557-bis, della legge n. 296/2006), pari ad euro 145.448.212,72 , distinta per ciascuna voce impegnata nell'esercizio finanziario 2024 e raffrontata con la media del dato degli impegni del triennio 2011/2013 (già determinato in euro 156.533.180,75). Si rappresenta che in una distinta colonna sono state indicate le somme relative al personale dei Centri per l'impiego già in capo alle Province ed alla Città Metropolitana di Bari e la cui spesa è totalmente finanziata da trasferimenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Quantificazione della Spesa del Personale anno 2024 - Impegni

Spese	2011	2012	2013	2022			2023			2024		
						CPI			CPI			CPI
Retribuzioni - Retribuzioni per personale a t.d. - Assegni per nucleo familiare	81.942.601,55	76.340.269,42	75.286.158,87	60.253.987,82	(*)	6.330.085,54	62.602.367,28	(*)	5.844.417,40	65.342.603,86	(*)	5.653.292,20
Compensi accessori e indennità varie	31.589.593,14	31.208.062,22	32.256.501,87	35.044.513,84	(*)	1.640.688,63	35.705.596,60	(*)	1.851.830,47	36.365.441,53	(*)	1.910.344,93
Contributi a carico dell'Amm.ne su competenze fisse ed accessorie	41.875.054,00	51.075.029,88	36.507.798,17	27.355.167,65	(*)	2.584.159,01	29.446.745,23	(*)	2.249.762,81	32.688.461,39	(*)	2.246.680,41
IRAP				7.996.225,83	(*)	718.923,23	8.723.840,73	(*)	664.615,57	9.606.497,94	(*)	648.934,41
Rimborsi alle Amm.ni per personale comandato	482.049,23	700.000,00	700.000,00	1.112.303,69		80.000,00	688.778,62		0,00	494.059,01		0,00
Altre somme rimborsate alle Amm.ni	289.243,29	607.174,22	431.361,05									
Rimborsi ricevuti dalle Amm.ni per personale comandato	-427.992,24	-205.328,11	-345.734,21	-250.170,18			-377.166,22			-245.971,01		
Altri rimborsi ricevuti dalle Amm.ni	-	-	-									
Cofinanziamenti ricevuti dalla U.E. e/o privati	-	-	-									
Erogazione buoni pasto	3.090.000,00	2.571.866,00	3.200.000,00	1.189.587,01		108.468,35	896.095,76		100.160,27	1.197.120,00		100.000,00
Equo indennizzo al personale	3.116,12	17.845,81	3.361,96	5.000,00			0,00			0,00		
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	141.510,00	260.000,00	-									
Totale Spesa di Personale	**158.985.175,09**	**162.574.919**	**148.039.447,71**	**132.706.615,66**		**11.462.324,76**	**137.686.258,00**		**10.710.786,52**	**145.448.212,72**		**10.559.251,95**
Spesa di personale media triennio 2011/2013 (ex art. 3 co. 5-bis del D.L. n. 90/2014)	**156.533.180,75**											
(*) Importi degli impegni compendono: **- gli importi relativi al personale "Categorie protette";** **- gli importi relativi agli arretrati contrattuali.**												
SPESA ARIF				1.180.293,11								
SPESA TOTALE	**158.985.175,09**	**162.574.919**	**148.039.447,71**	**133.886.908,77**		**11.462.324,76**	**137.686.258,00**		**10.710.786,52**	**145.448.212,72**		**10.559.251,95**

Per quanto attiene ai dati per cassa della spesa del personale, si precisa che, allo stato, considerando che la quantificazione definitiva della spesa del personale a consuntivo sarà determinabile solo in occasione della prossima elaborazione del Conto Annuale 2024, l'ammontare presuntivo risulta pari ad euro 124.244.202,00.
Non rientra in tale somma il costo del personale dei Centri per l'Impiego, a valere sui trasferimenti assegnati alla Regione Puglia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.
Tale importo si attesta su un valore inferiore rispetto a quello medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 145.826.252.

Regione Puglia: Costo del lavoro e spese di personale dal 2011 al 2024 (in euro)

	2011	2012	2013	2017	2018	2019	2020	2021	2022 post verifica	2023	2024
Spesa di Personale	155.229.163	141.171.090	141.078.502	136.715.145	138.115.026	132.478.665	122.435.510	113.434.347	106.987.166	105.942.071	117.169.200
Costo del Lavoro	167.732.647	151.549.447	148.772.166	143.673.547	146.423.231	137.757.873	130.700.179	121.725.661	115.358.725	113.701.165	124.244.202

Fonte: Conto Annuale Sezione Personale

2.14.8 Il piano di recupero

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Piano di recupero approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1693 del 26 Settembre 2018, i risparmi attualmente certificati ammontano a 19.008.150,76 €, di cui 1.890.919,29 € per risparmi conseguiti nell'ambito dei piani di razionalizzazione della spesa ed 17.117.231,47 € derivanti da risparmi a valere sul fondo per il salario accessorio del personale sia di comparto sia con qualifica dirigenziale.
Con determinazione n. 124 del 4 febbraio 2021 si è provveduto alla regolarizzazione contabile dei risparmi conseguiti nell'anno 2019.
Con determinazione n. 150 dell'11 febbraio 2022 si è provveduto alla regolarizzazione contabile dei risparmi conseguiti negli anni 2020 e 2021.
Con determinazione n. 996 del 11 settembre 2023 si è provveduto alla regolarizzazione contabile dei risparmi conseguiti nell'anno 2022.
Per l'anno 2023 nell'accordo ponte del 23 dicembre 2022, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 1913 del 19 dicembre 2022, tra le risorse della parte stabile è stata individuata la somma pari ad 2.659.633,40 € da destinare al piano di recupero, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1693 del 26 Settembre 2018. Sul predetto accordo il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.

Con determinazione n. 398 dell'11 aprile 2024 si è provveduto alla regolarizzazione contabile dei risparmi conseguiti nell'anno 2023. Il Collegio dei Revisori con verbale n. 322 del 12 aprile 2024 ha certificato il conseguimento del risparmio nell'anno 2023 delle economie previste dal piano di recupero approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1693 del 2018 ed accertate sul capitolo E3065074 per 2.659.633,40 € e sul capitolo E3066004 per 224.910,00 € (annualità 2021 e 2022).
Per l'anno 2024, nell'accordo ponte del 16.12.2024, autorizzato con D.G.R. n. 1869 del 23.12.2024, tra le risorse della parte stabile è stata individuata la somma pari ad 2.824.829,32 €. da destinare al piano di recupero, approvato con D.G.R. n. 1693 del 26 Settembre 2018. Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'accordo collettivo integrativo del 30/11/2023, la delegazione trattante ha destinato 50.000,00 €, di parte stabile, per il piano di recupero anno 2024 e 447.174,00 €, di parte variabile, sempre per il piano di recupero anno 2024. Sui predetti accordi il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole.
Con Determinazione dirigenziale n. 81 del 06.03.2025 si è provveduto alla regolarizzazione contabile dei risparmi conseguiti nell'anno 2024. Il Collegio dei Revisori, con verbale n. 461 del 06.03.2025, ha certificato il conseguimento del risparmio, nell'anno 2024, delle economie previste dal piano di recupero approvato con D.G.R. n. 1693 del 26 Settembre 2018 ed accertate sul capitolo E3065074 per 3.322.003,32 € e sul capitolo E3066004 per 224.910,00 € (annualità 2023 e 2024).
Ad oggi l'ammontare complessivo dei risparmi ammonta ad 19.008.150,76 €.
Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei risparmi certificati e conseguiti al 31 dicembre 2024.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
Risparmi da locazioni passive cessate	9.942,23	132.223,20	1.327.708,62						**1.469.874,05**
Risparmi da locazioni passive rinegoziate	42.008,00								**42.008,00**
Risparmi da minori costi di archiviazione	348.083,61	15.051,81	646,01	15.255,81					**379.037,24**
Risparmi sul fondo salario accessorio comparto (CCNL 2010: no distinzione fra Fondo RD e Fondo PO)	296.255,24	1.413.319,23							**1.709.574,47**

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Totali
Risparmi a valere sul Fondo Risorse Decentrate (CCNL 2018)			597.192,92	1.604.275,81	2.014.634,69	2.329.241,57	2.659.633,40	3.322.003,32	**12.526.981,71**
Risparmi a valere sul fondo per le posizioni organizzative			1.296.426,84	909.518,45					**2.205.945,29**
Risparmi a valere sul fondo per la dirigenza			112.455,00	112.455,00	112.455,00	112.455,00	112.455,00	112.455,00	**674.730,00**
Totale complessivo risparmi conseguiti e certificati	**696.289,08**	**1.560.594,24**	**3.334.429,39**	**2.641.505,07**	**2.127.089,69**	**2.441.696,57**	**2.772.088,40**	**3.434.458,32**	**19.008.150,76**

2.15 Il personale regionale

La Regione Puglia al 31 dicembre 2024 conta 2.598 dipendenti in organico; erano 2.241 al 31 dicembre 2023; erano 2.076 unità di personale al 31 dicembre 2022; 2.350 nel 2021, 2.627 nel 2020, 3.001 nel 2019, 3.156 nel 2018 e 2.936 nel 2017. L'area di personale più numerosa appartiene all'area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione – ARF ed ammonta a 1.332 unità di personale, 1.293 nel 2023, 2.081 nel 2022, 1.076 nel 2021, 1.100 nel 2020 (1.244 nel 2019, 1.219 nel 2018 e 1.258 unità nel 2017): rappresenta, pertanto, la percentuale più elevata di tutto il personale regionale con il 51,27% (57,7% nel 2023, 52,1% nel 2022, 45,79% nel 2021). Segue il personale di Area degli Istruttori – ARI, con 611 unità, con unità (389 nel 2023), con 23,52% (17,36% nel 2023). I dirigenti a tempo indeterminato, in numero di 98, rappresentano il 3,77% del personale regionale (tab. 58).

Tab. 58 - Numero di dipendenti per categoria al 31.12.2024 (dati assoluti e %)

Categoria/Ruolo	Numero unità di personale	Distribuzione %
Area degli Operatori - ARO	55	2,12%
Area degli Operatori Esperti - ARE	472	18,17%
Area degli Istruttori - ARI	611	23,52%
Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione - ARF	1.332	51,27%
Collaboratori T.D.	4	0,15%
Direttori Generali	18	0,69%
Resp. Autorita' di gestione (*)	1	0,04%
Dirigenti a T.D.	4	0,15%
Dirigente a T.D. Fuori D.O.	3	0,12%

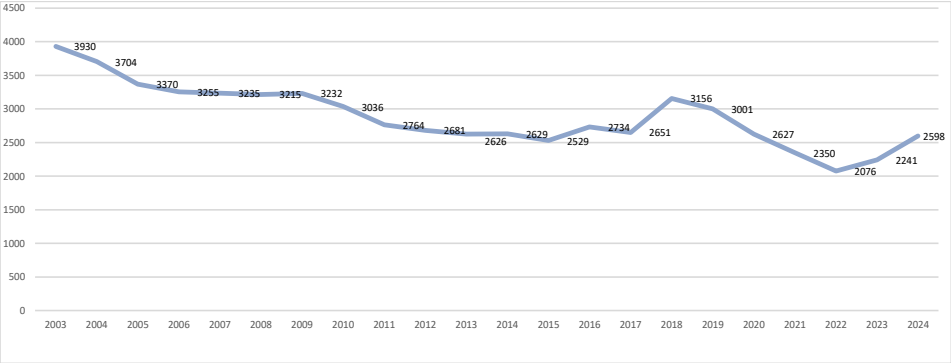
Categoria/Ruolo	Numero unità di personale	Distribuzione %
Dirigenti T.I.	98	3,77%
Totale	**2.598**	**100,00%**

(*) Equiparato a Direttore Generale.

Fonte: Regione Puglia - Sezione Personale.

La fig. 25 descrive l'andamento, tra il 2003 e il 2024, del numero di dipendenti a tempo indeterminato della Regione Puglia. Nella serie storica si evidenzia un trend decrescente sino al 2015, dopo di che sino al 2018 il trend è crescente per poi decrescere nuovamente sino al 2022 (-34,2% rispetto al 2018) e poi crescere nuovamente nel 2023 e nel 2024 registrando un incremento del +7,9% nel 2023 e del +15,9% nel 2024 rispetto all'anno precedente.

Fig. 25 - Andamento numero di dipendenti Regione Puglia. Anni 2003-2024 (valori assoluti)



Le tabb. 59 e 60 riportano il numero e le percentuali di dipendenti per struttura ed Area di appartenenza. Nel 2024 il maggior numero di dipendenti spetta al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che fa rilevare 360 unità (13,86%). Segue il Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture con 341 unità (13,13%) e l'aggregato detto "altre amministrazioni" con 248 unità (9,55%).

Tab. 59 - Numero di dipendenti per struttura di appartenenza e Area al 31.12.2024 (dati assoluti)

Struttura di appartenenza	ARO	ARE	ARI	ARF	E.Q.	Collab. T.D. (**)	DIR FUORI D.O. (***)	Dir. Gen.	Dir.T.D.	Dir. T.I.	Tot.
ALTRE AMMINISTRAZIONI (*)	27	77	94	3	46					1	248
AVVOCATURA REGIONALE	1	2	8	3	35			1		2	52
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	14	40	78	60	155		1	1		11	360
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA		9	53	26	141			1	1	7	238
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	6	58	86	49	126			1		15	341
DIPARTIMENTO MOBILITA'		4	8	8	28			1		4	53
DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	2	22	29	12	45			1		4	115
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		8	25	13	52			1		5	104
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE		8	23	52	42			1		11	137
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO		10	27	15	75		1	1	1	9	139
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	5	44	42	20	43			1		6	161
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE		127	38	23	13			1			202
DIPARTIMENTO WELFARE		6	15	6	28			1		3	59
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (****)								1			1
GABINETTO DEL PRESIDENTE		3	16	24	14	2	1	1		4	65
SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE		2	4	3	8			1		2	20
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE		22	26	24	37	2		1		9	121
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA		8	17	16	34			1	2	5	83
SEGRETERIE PARTICOLARI		13	7	2	7						29
STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE DEL POR		1	7	11	27			1			47
STRUTTURA SPECIALE-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE		7	8	1	4			1			21
STRUTTURE ESTERNE		1		1							2
Totale complessivo	55	472	611	372	960	4	3	19	4	98	2598

(*) Il personale delle "Altre Amministrazioni" include ex CPI, Amministrazioni Diverse, Amministrazioni Comunali e Amministrazioni Provinciali.

(**) Portavoce del Consiglio Regionale+Portavoce Giunta Regionale+Vice Capo del Gabinetto+Segretario particolare Presidente del Consiglio Regionale.

(***) 1 Dirigente per la STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO MEDITERRANEA, 1 Dirigente per la STRUTTURA SPECIALE MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA e 1 Dirigente per la STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"

(****) Il dipartimento per la transizione digitale è stato istituito il 31/12/2024 pertanto a quella data risulta solo il direttore di dipartimento, mentre parte del personale prima incardinato sotto al Gabinetto del Presidente è stato attribuito al nuovo dipartimento nel 2025.

Fonte: Regione Puglia - Sezione Personale.

Tab. 60 - Numero di dipendenti per struttura di appartenenza e Area al 31/12/2024 (dati percentuali per colonna)

Struttura di appartenenza	ARO	ARE	ARI	ARF	E.Q.	Collab. T.D. (**)	DIR FUORI D.O. (***)	Dir. Gen.	Dir.T.D.	Dir. T.I.	Tot.
ALTRE AMMINISTRAZIONI (*)	49,09	16,31	15,38	0,81	4,79	0,00	0,00	0,00	0,00	1,02	9,55
AVVOCATURA REGIONALE	1,82	0,42	1,31	0,81	3,65	0,00	0,00	5,26	0,00	2,04	2,00
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	25,45	8,47	12,77	16,13	16,15	0,00	33,33	5,26	0,00	11,22	13,86
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	0,00	1,91	8,67	6,99	14,69	0,00	0,00	5,26	25,00	7,14	9,16
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	10,91	12,29	14,08	13,17	13,13	0,00	0,00	5,26	0,00	15,31	13,13
DIPARTIMENTO MOBILITA'	0,00	0,85	1,31	2,15	2,92	0,00	0,00	5,26	0,00	4,08	2,04
DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	3,64	4,66	4,75	3,23	4,69	0,00	0,00	5,26	0,00	4,08	4,43
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	0,00	1,69	4,09	3,49	5,42	0,00	0,00	5,26	0,00	5,10	4,00
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	0,00	1,69	3,76	13,98	4,38	0,00	0,00	5,26	0,00	11,22	5,27
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	2,12	4,42	4,03	7,81	0,00	33,33	5,26	25,00	9,18	5,35
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	9,09	9,32	6,87	5,38	4,48	0,00	0,00	5,26	0,00	6,12	6,20
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	0,00	26,91	6,22	6,18	1,35	0,00	0,00	5,26	0,00	0,00	7,78
DIPARTIMENTO WELFARE	0,00	1,27	2,45	1,61	2,92	0,00	0,00	5,26	0,00	3,06	2,27
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE (****)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,26	0,00	0,00	0,04
GABINETTO DEL PRESIDENTE	0,00	0,64	2,62	6,45	1,46	50,00	33,33	5,26	0,00	4,08	2,50

Struttura di appartenenza	ARO	ARE	ARI	ARF	E.Q.	Collab. T.D. (**)	DIR FUORI D.O. (***)	Dir. Gen.	Dir.T.D.	Dir. T.I.	Tot.
SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	0,00	0,42	0,65	0,81	0,83	0,00	0,00	5,26	0,00	2,04	0,77
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	4,66	4,26	6,45	3,85	50,00	0,00	5,26	0,00	9,18	4,66
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	0,00	1,69	2,78	4,30	3,54	0,00	0,00	5,26	50,00	5,10	3,19
SEGRETERIE PARTICOLARI	0,00	2,75	1,15	0,54	0,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,12
STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE DEL POR	0,00	0,21	1,15	2,96	2,81	0,00	0,00	5,26	0,00	0,00	1,81
STRUTTURA SPECIALE-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	0,00	1,48	1,31	0,27	0,42	0,00	0,00	5,26	0,00	0,00	0,81
STRUTTURE ESTERNE	0,00	0,21	0,00	0,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08
Totale complessivo	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Il personale delle "Altre Amministrazioni" include ex CPI, Amministrazioni Diverse, Amministrazioni Comunali e Amministrazioni Provinciali.
(**) Portavoce del Consiglio Regionale+Portavoce Giunta Regionale+Vice Capo del Gabinetto+Segretario particolare Presidente del Consiglio Regionale.
(***) 1 Dirigente per la STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO MEDITERRANEA, 1 Dirigente per la STRUTTURA SPECIALE MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE REGIONALE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA e 1 Dirigente per la STRUTTURA DI PROGETTO "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA"
(****) Il dipartimento per la transizione digitale è stato istituito il 31/12/2024 pertanto a quella data risulta solo il direttore di dipartimento, mentre parte del personale prima incardinato sotto al Gabinetto del Presidente è stato attribuito al nuovo dipartimento nel 2025.
Fonte: Regione Puglia - Sezione Personale.

Il personale dell'area dei Funzionari (ARF) e dell'Elevata Qualificazione (E.Q.) e quello dell'area degli Operatori (ARO), degli Operatori esperti (ARE) e degli Istruttori (ARI) per Dipartimento/struttura è riportato nella tab. 61.
In Regione nel 2024, su 1.332 Funzionari, 925 unità rivestono gli incarichi di Elevata Qualificazione, pari ad una percentuale del 69,44%.
Superano il dato "medio regionale" le seguenti strutture:

- Avvocatura Regionale con il 92,11%
- Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana con l'84,43%
- Dipartimento Sviluppo Economico con l'83,33%
- Dipartimento Welfare con l'82,35%
- Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione con l'80%
- Struttura Speciale – Comunicazione Istituzionale con l'80%
- Dipartimento Personale e Organizzazione con il 78,95%
- Dipartimento Mobilità con il 77,78%
- Segreterie Particolari con il 77,78%
- Segreteria Generale della Giunta Regionale con il 72,73%

- Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale con il 72,09%
- Dipartimento Bilancio, Affari generali ed infrastrutture con il 72%
- Struttura Speciale – Autorità Gestione del POR con il 71,05%

Tab. 61 - Personale appartenente alle Aree ARO, ARE, ARI, ARF con E.Q. Incidenze sul totale. Anno 2024

Struttura	ARO, ARE, ARI	ARF	ARF con E.Q.	% EQ su ARF	% E.Q. su ARO, ARE, ARI, ARF
	Valori assoluti			Valori percentuali	
ALTRE AMMINISTRAZIONI (*)	198	38	11	22,45	4,45
AVVOCATURA REGIONALE	11	3	35	92,11	71,43
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	132	60	155	72,09	44,67
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	62	26	141	84,43	61,57
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	150	49	126	72,00	38,77
DIPARTIMENTO MOBILITA'	12	8	28	77,78	58,33
DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	53	12	45	78,95	40,91
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	33	13	52	80,00	53,06
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	31	52	42	44,68	33,60
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	37	15	75	83,33	59,06
DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	91	20	43	68,25	27,92
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	165	23	13	36,11	6,47
DIPARTIMENTO WELFARE	21	6	28	82,35	50,91
DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE	0	0	0	0,00	0,00
GABINETTO DEL PRESIDENTE	19	24	14	36,84	24,56
SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	6	3	8	72,73	47,06
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	48	24	37	60,66	33,94
SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	25	16	34	68,00	45,33
SEGRETERIE PARTICOLARI	20	2	7	77,78	24,14
STRUTTURA SPECIALE -AUTORITA' GESTIONE DEL POR	8	11	27	71,05	58,70
STRUTTURA SPECIALE-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	15	1	4	80,00	20,00
STRUTTURE ESTERNE	1	1		0,00	0,00
Totale	1138	407	925	69,44	37,45

*(*Numero 128 sono i dirigenti che non rientrano nel conteggio di questa tabella)*

Fonte: Regione Puglia - Sezione Personale.

Ad oggi (25 giugno 2025), non sono stati pubblicati i dati della rilevazione sul Conto annuale della Ragioneria Generale dello Stato che al momento risultano aggiornati al 31 dicembre 2022 per cui non è possibile aggiornare quanto esposto nel DEFR 2025-2027 sulla dotazione di personale regionale fra le regioni italiane. In ogni caso si lasciano i dati precedenti come utile termine di confronto fra le regioni.

Facendo riferimento ai dati della rilevazione sul Conto annuale della Ragioneria Generale dello Stato, aggiornati al 31 dicembre 2022, è possibile procedere a confronti sul personale regionale fra le regioni italiane. Pertanto, sulla base dei dati del Conto Annuale RGS, la Regione Puglia conta al 31.12.2022, 2.076 unità di personale. In valore assoluto la Regione Sicilia ha il maggior numero di dipendenti con 11.564 unità, seguita dalla Regione Lazio con 4.556 unità e dalla Regione Campania con 4.513 unità (tab. 62).

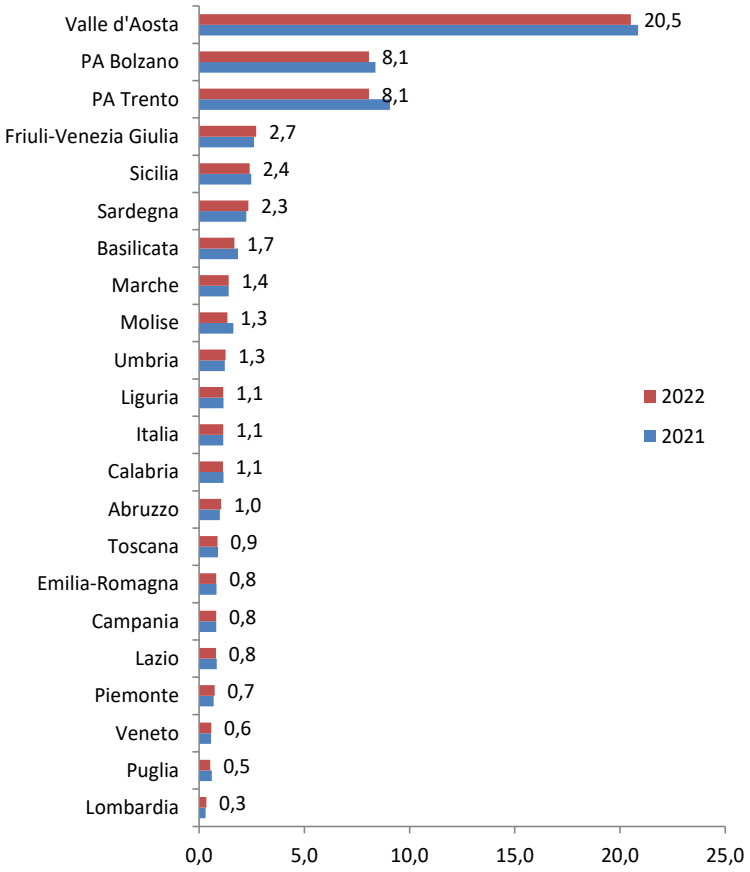
Tab. 62 - Categorie contrattuali del contratto collettivo del personale dipendente e dirigente del comparto Regioni/Autonomie locali nelle amministrazioni regionali. Anno 2022 (valori assoluti)

Regioni	Cat. A	Cat. B	Cat. C	cat. D	Direttori generali	Dirigenti	Dirigenti e alte specializ furi dotazione org.	Personale contrattista	Restante personale	Totale
ABRUZZO	23	350	395	432		67			61	1.328
BASILICATA	13	131	207	509	9	27	1		1	898
CALABRIA	16	589	443	747	19	89	1	2	181	2.087
CAMPANIA	296	566	1.677	1.679	22	141		131	1	4.513
EMILIA ROMAGNA	3	201	1.199	1.980	7	88			140	3.618
FRIULI VENEZIA GIULIA	38	283	984	1.630	1	79	33	190		3.238
LAZIO	42	743	1.758	1.496	2	211			304	4.556
LIGURIA	2	158	728	738	10	70			24	1.730
LOMBARDIA	3	530	845	1.666	1	167	2		162	3.376
MARCHE	1	344	663	917	2	58			99	2.084
MOLISE	2	113	112	141		23				391
PA BOLZANO	364	1.047	1.199	1.441		261				4.312
PA TRENTO	92	1.245	1.609	1.350		86				4.382
PIEMONTE	5	309	873	1.665	12	123			129	3.116
PUGLIA	64	395	411	1.081	17	102	2		4	2.076
SARDEGNA	883	715	731	1.238		102		13		3.682
SICILIA	2.751	2.167	3.014	2.777	28	740		85	2	11.564
TOSCANA	12	202	1.153	1.710	12	92			30	3.211
UMBRIA		145	289	582	4	43			13	1.076
VALLE D'AOSTA	211	825	804	436		107		136	8	2.527
VENETO	3	495	859	1.254	9	128		2	44	2.794
Totale	4.898	11.899	20.189	25.469	155	2.807	39	559	1.203	67.218

Fonte: Elaborazioni su dati Conto Annuale RGS.

Per un confronto oggettivo e più omogeneo è possibile far riferimento al numero di unità dipendenti per 1.000 abitanti residenti in ciascuna regione. In testa alla graduatoria troviamo le regioni a statuto speciale e di piccole dimensioni: la Valle d'Aosta con 20,5 dipendenti ogni 1.000 residenti, seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano e di Trento con 8,1 dipendenti. Le regioni con il rapporto meno elevato sono Lombardia con 0,3 dipendenti ogni 1.000 residenti, seguita dalla Puglia con 0,6 e quindi dal Veneto con 0,56 dipendenti ogni mille residenti (fig. 26).

Fig.26 - Dipendenti nelle amministrazioni regionali per 1.000 residenti. Anno 2021 e 2022



Nel 2022, il costo del personale dipendente interno ed esterno è più elevato in Sicilia, con oltre 732,9 mln di euro (il 4,93% in più rispetto al 2021); seguono il Lazio con 282,6 mln di euro (il 1,29% in più rispetto al 2021) e la Campania con 269,7 mln di euro (il 9,05% in più rispetto al 2021). L'ammontare meno elevato, si registra in Molise con 29,2 mln (-4,95% rispetto al 2021); in Puglia il costo è di poco superiore ai 115,3 mln di euro (il 15,57% in meno rispetto al 2021) (tab. 62). Nel 2022, in 16 regioni i costi del personale dipendente ed esterno all'amministrazione, per ogni residente, subisce una crescita, risulta all'apice la Sardegna con un +9,05% e all'opposto tra le regioni che registrano flessioni emerge la Puglia con un -15,57%.

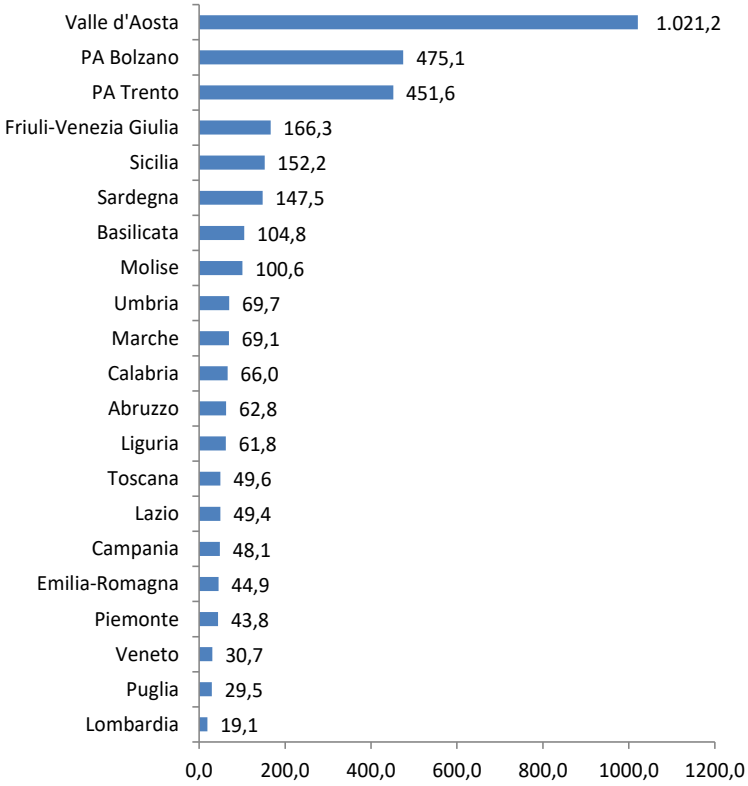
Tab. 62 - Totale costi del personale dipendente ed esterno all'amministrazione regionale. Anno 2022 (valori in euro, e variazioni percentuali rispetto al 2021)

	2022	2022/2021
SICILIA	732.910.442	4,93
LAZIO	282.623.411	1,29
CAMPANIA	269.700.673	9,05
PA DI BOLZANO	253.758.752	-2,30
PA DI TRENTO	245.206.999	7,45
SARDEGNA	232.733.759	-3,05
EMILIA ROMAGNA	199.208.816	7,01
FRIULI VENEZIA GIULIA	198.592.506	2,01
LOMBARDIA	190.244.085	4,61
PIEMONTE	186.356.322	0,36
TOSCANA	181.654.837	7,44
VENETO	148.802.508	7,58
VALLE D'AOSTA	125.744.150	-3,34
CALABRIA	121.805.757	4,75
PUGLIA	115.372.338	-15,57
MARCHE	102.513.508	5,00
LIGURIA	93.116.428	7,37
ABRUZZO	79.864.570	4,24
UMBRIA	59.697.170	3,25
BASILICATA	56.314.869	2,59
TRENTINO-ALTO ADIGE	37.552.464	-2,16
MOLISE	29.236.826	-4,95

Fonte: Elaborazioni su dati Conto Annuale RGS.

Nel 2022, la Valle d'Aosta presenta il costo pro capite più elevato del personale dipendente interno ed esterno all'amministrazione regionale sulla popolazione residente, pari a 1.021,2 euro pro capite, segue la Provincia Autonoma di Bolzano con 475,1 euro e quella di Trento con 451,6 euro. Il costo del personale per la Puglia è di 29,5 euro pro capite, dato fra i meno elevati, con Lombardia e Veneto (fig. 27).

Fig. 27 - Totale costi del personale dipendente ed esterno all'amministrazione nelle regionali per ogni residente. Anno 2022 (valori in euro pro capite)



2.16 La valorizzazione funzionale ed economica del patrimonio immobiliare regionale

La valorizzazione funzionale ed economica del patrimonio regionale è un tema centrale per le Amministrazioni pubbliche, soprattutto in un'ottica di sostenibilità, efficienza e contenimento della spesa. Si tratta di un insieme di strategie e azioni volte a rendere più utile e produttivo il patrimonio pubblico sia dal punto di vista dell'uso (funzionale), sia da quello economico-finanziario.

La valorizzazione funzionale consiste nell'ottimizzare l'uso dei beni immobili secondo le necessità istituzionali e del territorio; mentre la valorizzazione economica ha l'obiettivo di generare risorse economiche dirette o indirette attraverso gli strumenti della locazione/concessione o della cessione e dismissione di immobili non strategici tramite alienazione o cartolarizzazione.

La Regione Puglia ha avviato diverse iniziative per valorizzare funzionalmente ed economicamente il proprio patrimonio immobiliare puntando su azioni di rigenerazione urbana, sostenibilità e collaborazione tra pubblico e privato.

Al fine di incentivare tale attività la Regione Puglia, in applicazione del primo comma dell'art. 41 L.R. 67/2017, ha avviato delle procedure atte a promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale nella prospettiva di potenziarne e qualificarne gli aspetti legati all'identità dei luoghi, all'accoglienza e alla prossimità, ai cammini e agli itinerari, attraverso la concessione ai Comuni pugliesi di contributi straordinari per l'acquisizione della proprietà di beni culturali, secondo le normative vigenti, nonché di beni dichiarati dai Comuni di notevole interesse storico e sociale per le comunità di riferimento.

Tra i procedimenti conclusi, a titolo esemplificativo, è da menzionare quello relativo all'acquisizione del Palazzo Martiranno da parte del Comune di San Donaci (BR) dichiarato bene di interesse storico artistico per la popolazione residente essendo, uno degli ultimi esempi di "casa palazzata" risalente al XVIII secolo, con notevoli caratteristiche architettoniche, tra cui volte lapidee, pavimentazioni in "chianche", mattoni in cemento colorato e bifore; l'interesse storico e sociale è stato riconosciuto con deliberazione del consiglio comunale n. 56 del 06/11/2024.

Il bene in questione verrà utilizzato in parte per fini istituzionali dell'amministrazione comunale ed in parte come spazi espositivi per la promozione della cultura locale.

L'innovazione legislativa, introdotta dal comma 3-bis dell'art. 24 della L.R.27/95, risulta estremamente interessante relativamente ai procedimenti di trasferimento a titolo gratuito della proprietà da parte della Regione agli Enti locali (in primis i Comuni) territorialmente competenti che ne facciano richiesta, laddove ne esistano i presupposti legati alla pubblica utilità o all'interesse pubblico, sulla base di progetti strategici con obiettivi di valorizzazione.

A tal fine è stata avviata e conclusa la procedura di trasferimento a titolo gratuito in favore del Comune Vico del Gargano (FG) attraverso la presentazione della proposta DEM/DEL/2025/00043, relativa ad un progetto di riqualificazione di un'area di interesse pubblico individuata al Catasto Fabbricati del Comune di Vico del Gargano (FG), al Foglio 3 p.lla 1426. L'intera area ivi comprese le aree ad essa limitrofe con interventi sistematici di riqualificazione urbane porteranno alla realizzazione di aree sosta e aree ludico-ricreative.

A seguito dell'approvazione del **Piano Alienativo** 2024 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1813 del 23.12.2024 si proseguirà con le procedure di evidenza pubblica del Patrimonio Disponibile finalizzate all'alienazione a titolo oneroso.

Contestualmente si darà attuazione al piano alienativo 2024 ,relativo ai beni del demanio ferroviario dichiarati non strumentali, approvato con DGR n.1173 del 07/08/2024.

Per gli immobili appartenenti al **Demanio Ferroviario**, che verranno dichiarati non strumentali all'esercizio ferroviario, si provvederà ad attivare ogni procedura per la valorizzazione migliorativa, anche attraverso la concessione a terzi, ovvero ad Enti/ Amministrazioni Pubbliche o soggetti portatori di interessi pubblici rilevanti, che ne facciano richiesta per esigenze di pubblica utilità ed interesse. In alternativa si procederà alla loro dismissione, attraverso l'approvazione di Piani alienativi, con specifiche Deliberazioni della Giunta per l'alienazione a titolo oneroso. Si provvederà, inoltre, per alcuni beni richiesti da più soggetti, alla pubblicazione di avvisi per la presentazione di offerte di concessione migliorativa da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in relazione al miglior rapporto qualità/prezzo, in particolare per i beni demaniali che sono dichiarati non strumentali all'esercizio ferroviario e collocati in contesti tutelati dal Codice dei Beni e delle Attività Culturali. Inoltre si provvederà a predisporre gli atti finalizzati alle proposte di DGR per il trasferimento a titolo gratuito dei beni immobili demaniali in favore degli enti territoriali interessati. Si evidenziano a titolo esemplificativo i beni immobili, che saranno proposti alla Giunta per l'autorizzazione alla dismissione in esito al completamento istruttorio con l'acquisizione dei pareri in itinere, già fatti oggetto di manifestazione di interesse rispettivamente dal Comune di Turi (BA), dal Comune di San Pancrazio Salentino, dal Comune di Gagliano del Capo ecc. per risolvere problematiche inerenti le esigenze locali e territoriali legate al contesto di riferimento degli Enti locali interessati. Allo stesso modo nel corso del triennio 2026-2028 si procederà, al fine di dare riscontro alle manifestazioni di interesse già presentate, al trasferimento o alla consegna dei beni richiesti, per l'attuazione di progetti di pubblica utilità ritenuti meritevoli di approvazione ed in linea con gli obiettivi generali della Regione Puglia.

Inoltre, congiuntamente alle società ferroviarie, in proseguo alle attività intraprese nel corso dell'anno 2025, si procederà a definire gli elenchi dei beni dismessi appartenenti al demanio ferroviario che, in esito al monitoraggio continuo, potranno essere oggetto di alienazione/concessione attraverso procedure di evidenza pubblica. Tali elenchi di beni saranno distinti per specifiche tipologie, condizioni e/o caratteristiche dei beni stessi. Ciò al fine di procedere in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente applicabile alle diverse fattispecie. Pertanto, si procederà all'approvazione di:

1. L'elenco di "case cantoniere occupate" dagli aventi titolo e suscettibili di alienazione agli stessi in via diretta;
2. L'elenco dei "terreni liberi" lungo le linee ferroviarie che risultano non strumentali all'esercizio ferroviario e possono essere alienati con procedure di evidenza pubblica;
3. L'elenco di beni immobili "case cantoniere e/o fabbricati", che evidenzino problematiche di sicurezza o condizioni che ne rendano difficile la manutenzione. In tali fattispecie rientrano a titolo esemplificativo i fabbricati ricadenti all'interno delle fasce di rispetto ferroviarie (di cui al DPR 753/1980) o in curva lungo la stessa linea ferroviaria, per le quali si proporrà l'attivazione di tavoli tecnici anche con la Soprintendenza, finalizzati all'eventuale autorizzazione alla demolizione degli stessi ovvero per progetti di salvaguardia.

Relativamente a particolari beni pubblici idonei alla tutela e valorizzazione, in quanto rappresentativi di valori identitari, si procederà ad attivare tavoli tecnici al fine di valutare congiuntamente alla Soprintendenza e ad altri Dipartimenti e Sezioni regionali, l'opportunità di pubblicare avvisi di valorizzazione che possano essere indirizzati verso il contesto territoriale di riferimento. Un caso esemplificativo è quello della Casa Cantoniera in Alberobello di cui si è ottenuta sentenza favorevole del Tar Bari e per la quale è stata emessa e regolarmente eseguita Ordinanza di sgombero da parte del Servizio Amministrazione del patrimonio. A tal fine si provvederà a ripristinare il bene in precedenza occupato illegittimamente e a valorizzarlo attraverso iniziative a cura del Comune di Alberobello, che ne ha già richiesto l'uso per finalità di pubblico interesse.

L'avviato percorso di valorizzazione dei beni regionali dismessi sarà ulteriormente implementato successivamente anche in funzione dell'acquisizione delle nuove tratte ferroviarie che costituiscono il Demanio Ferroviario regionale.

Relativamente al **Demanio Acquedotto – Uso Potabile,** in esito alla consegna della ricognizione dei beni da parte di AQP, la Regione Puglia provvederà ad attivare il relativo iter di trasferimento, di cui alle Linee Guida adottate con DGR 1398 del 2023, al fine della semplificazione del procedimento di trasferimento. Tali beni una volta trasferiti costituiranno la base imprescindibile per lo svolgimento delle funzioni

assegnate alla Sezione Demanio e Patrimonio. Nel contempo, si prevede di ampliare le azioni che l'Amministrazione potrà attivare, per incentivare la partecipazione dei vari soggetti, pubblici e privati, utile alla valorizzazione dei beni e del territorio di riferimento, ponendo in evidenza le molteplici potenzialità che tali beni possono offrire.

Per la valorizzazione del complesso dei beni rientranti nel demanio regionale ramo-acquedotto, nel corso del triennio 2026-2028 sono previste diverse procedure di dismissione di beni acquisiti, per effetto delle dichiarazioni che saranno pubblicate sul Burp dalla stessa soc. AQP che ne detiene la gestione.

I trasferimenti e la valorizzazione saranno attuati attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche, che ne consentiranno la maggiore trasparenza, semplificazione, snellimento e celerità delle procedure nell'ottica della più ampia partecipazione.

A tal fine si prevede di pubblicare gli avvisi e gestire le procedure per il tramite del portale "e-procurement" EmPulia, raggiungibile attraverso il sito informativo www.empulia.it. In aggiunta si provvederà anche a utilizzare la piattaforma di pubblicazione degli avvisi del Servizio Demanio e Patrimonio all'interno del portale telematico istituzione e Partecipazione della Regione Puglia, nella Sezione denominata " Demanio e Patrimonio Immobiliare, dedicata alla pubblicazione di di Avvisi, Rende Noto, nonchè ulteriori Atti, inerenti procedure di evidenza pubblica di trasferimento, alienazione, concessione e/o valorizzazione di beni immobili, appartenenti al Demanio e Patrimonio della regione Puglia, ai sensi della L.R. 27/1995 e ss.mm. ii., del R.R. n. 23/2011 e del R.R. n. 15/2017 e ss.mm. e ii. Tale Sezione di recente implementata offre la possibilità di poter garantire una sempre maggiore trasparenza e partecipazione degli utenti finali alle procedure amministrative della Regione Puglia consentendo liberamente e a chiunque ne abbia interesse di acquisire con accesso diretto e semplificato le relative informazioni.

Per tutti i beni del patrimonio e demanio regionale, compreso il **Demanio Forestale**, oltre alle attività di valorizzazione si procederà anche con il monitoraggio delle concessioni rilasciate.

A tal fine si proseguirà con l'attività ricognitiva delle concessioni attraverso un database condiviso strutturato per tipologia classificativa dei beni, per provincia di appartenenza, tipologia di contratto ed ubicazione dell'immobile. A tale ricognizione seguirà un aggiornamento costante con monitoraggio dei termini di scadenza contrattuali e i conseguenti adempimenti contabili relativi alle entrate derivanti dagli stessi. In particolare, per le Ex Caserme forestali denominate "Sansone", "Torre Palermo" e "Murgia", fabbricati che un tempo hanno ospitato gli operai forestali dello Stato deputati al controllo dell'ingente risorsa naturale costituita dalla Foresta Umbra del Gargano, attualmente non utilizzate in quanto gli avvisi pubblici di

concessione pubblicati in passato non hanno avuto esito positivo, sono in corso attività di confronto e collaborazione con le Strutture regionali e con l'ARIF (Agenzia Regionali per le attività Irrigue e Forestali).Tali soggetti sono preposti alla tutela e alla gestione del patrimonio forestale regionale, al fine di porre in essere azioni di valorizzazione condivise volte al riutilizzo degli immobili in questione per la lotta agli incendi boschivi, regionali ed extra – regionali, nell'ambito dei gemellaggi tra regioni promossi dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, oltre che per le attività di prevenzione dei rischi nel territorio del Gargano.

Con particolare riferimento al **Demanio Acquedotto – Uso Irriguo**, oltre al monitoraggio e ricognizione delle concessioni rilasciate, attraverso un database condiviso e organizzato che raccoglie le informazioni sia di natura contabile che patrimoniale, classificando i beni secondo vari criteri già sopracitati, particolare rilievo dovrà essere attribuito alla regolarizzazione, sotto il profilo ipotecario e catastale, dei beni risultanti ancora intestati a soggetti privati, a causa del mancato completamento del relativo procedimento espropriativo. Tale attività è finalizzata alla redazione di un inventario completo e definitivo degli impianti irrigui, in gestione all'Agenzia Regionale per le Attività irrigue e forestali ai sensi della L.R. N. 3/2010, comprensivo di uffici, vasche, pozzi e condotte destinate all'irrigazione.

Con riferimento al patrimonio derivante dalla soppressa **Riforma Fondiaria** e dall'**Opera Nazionale Combattenti** si intende proseguire con rinnovato impulso nella valorizzazione dello stesso, attraverso un'attività di **dismissione** che nel corso degli ultimi anni ha registrato una significativa intensificazione. Questo progresso è stato reso possibile anche grazie all'adozione di specifici strumenti normativi volti a semplificare le procedure. La dismissione si articola principalmente su due direttrici: in primo luogo, l'**alienazione diretta ai conduttori attualmente insediati**, riconoscendo il loro ruolo attivo nella gestione e cura di tali beni; in secondo luogo, la prosecuzione delle **aste pubbliche**, in piena conformità con l'**articolo 22 ter, comma 1, lettera c) della Legge Regionale n. 4 del 2013 e successive modifiche e integrazioni**. Questa duplice strategia mira a coniugare il riconoscimento del valore del lavoro svolto dai conduttori con l'obiettivo di massimizzare la trasparenza e allo stesso tempo ampliare le opportunità di accesso al patrimonio regionale per un vasto pubblico di interessati.

L'attività di dismissione dei beni per mezzo di asta pubblica, mediante la pubblicazione degli avvisi pubblici per il tramite del portale "e-procurement" EmPulia, continuerà nei prossimi anni e verrà intensificata, anche al fine di garantire una sempre maggiore trasparenza e semplificazione delle procedure. Questo obiettivo, in linea con le indicazioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025, mira a garantire una maggiore efficienza

nelle procedure alienative, con benefici sia per l'ente pubblico che per i cittadini interessati.

Per garantire un iter procedurale più efficace nelle procedure alienative, con metodologie di stima del valore dei beni da alienare uniformi e congrue, con A.D. 175/2023 sono state aggiornate le note esplicative relative alle disposizioni in materia di dismissione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria e successivamente, con legge regionale 29 dicembre 2023, n.37, è stata apportata la modifica alla Legge regionale n. 4/2013 e s.m.i., tutto ciò in linea con le indicazioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025.

Oltre al demanio forestale, il demanio armentizio e il demanio marittimo (di proprietà dello Stato), per valenza ambientale, paesaggistica e storica possono essere considerati volani per attivare efficaci processi di sviluppo sostenibile, con potenziali impatti di notevole importanza sotto il profilo socio economico della Regione.

Per quanto attiene al **Demanio Armentizio**, il preliminare processo di pianificazione è stato tratteggiato dalla Legge regionale n. 4/2013, articolato in tre Documenti distinti, ognuno dei quali avente una ben precisa finalità: il Quadro d'Assetto (QAT), per la ricognizione dei tracciati degli ex Tratturi Regi e l'attribuzione delle relative destinazioni, suddividendo i tratti tratturali tra quelli da conservare e valorizzare, anche ai fini dell'istituzione del Parco dei tratturi di Puglia, quelli destinati a soddisfare esigenze di carattere pubblico e quelli da dismettere per aver perduto definitivamente il valore storico; il Documento Regionale di Valorizzazione (DRV), per fissare le regole generali di valorizzazione e recupero e, infine, i Documenti Locali di Valorizzazione (DLV), comunali e intercomunali, per definire il dettaglio della fase progettuale. I primi due strumenti sono di competenza regionale, mentre il terzo, di carattere operativo, comunale.

Il primo step è stato raggiunto, attraverso un elaborato processo amministrativo che ha visto coinvolti Enti, Università, professionisti e Comuni, con l'approvazione definitiva del Quadro di Assetto con Deliberazione della Giunta regionale n. 819 del 2 maggio 2019.

Il secondo obiettivo del processo di pianificazione del demanio armentizio è stato conseguito con l'approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi di Puglia (DRV) con Deliberazione della Giunta regionale n. 1850 del 23/12/2024.

Il Documento è stato pubblicato sul Supplemento del BURP n. 6 del 20/01/2025 e, come disposto al comma 7 dell'art. 15 della L.R. n. 4/2013, ha acquisito efficacia dal giorno successivo, ovvero dal 21 gennaio 2025.

A tal proposito, vale la pena ricordare il corposo iter iniziato con l'avvio del processo di redazione del DRV, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2013, con A.D. n. 603 del 12/04/2020, dopo la stipula degli Accordi, ex art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., con l'Università degli Studi di Foggia e con il Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale, del territorio edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari e l'istituzione del Gruppo di Lavoro (composto dalla Dirigente pro tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, da funzionari regionali, dai rappresentanti dei suddetti Atenei e della Provincia di Foggia), con A.D. n. 321 del 18 giugno 2020, finalizzato alla stesura del DRV, secondo le indicazioni approvate con DGR n. 2411 del 19 dicembre 2019.

Va menzionata, inoltre, la consistente attività di analisi, confronto e partecipazione che il Gruppo di lavoro ha messo in atto con un folto gruppo di Comuni attraversati da tratturi scelti come casi di studio e oggetto di possibili azioni pilota in virtù della loro rappresentatività, coinvolgendo sia gli amministratori e i tecnici degli Enti locali che le associazioni e gli stakeholders locali interessati. Il processo partecipativo attivato ha incluso anche l'organizzazione di vari eventi svoltisi tra il 2021 e il 2023, funzionali alla redazione del DRV ed ad una sua prima sperimentazione, oltre a due incontri avvenuti nell'aprile 2024, il 16 presso la sede regionale di Bari in via Gentile ed il 19 presso l'aula consiliare del comune di Foggia, di presentazione del Documento, adottato con DGR n.185 del 4/03/2024, per stimolare la proposizione di ulteriori contributi da parte dei Comuni, delle associazioni e dei cittadini.

Al fine di incentivare la partecipazione e migliorare la comunicazione, anche in ottemperanza con quanto predisposto dalla L.R. 13 Luglio 2017 n. 28 "Legge sulla Partecipazione", il processo partecipativo "Valorizzazione della rete dei tratturi di Puglia - Redazione e adozione del Documento Regionale di Valorizzazione" (https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/TratturiDiPuglia/f/450/) è stato pubblicato sulla piattaforma regionale Puglia Partecipa, in seguito all'ammissione nel Programma annuale della partecipazione 2021 rinnovato anche per l'annualità 2022 e 2023.

Con l'approvazione del DRV prende, dunque, il via la fase attuativa della pianificazione tratturale che si svilupperà nei prossimi anni. Adesso, i Comuni, in forma singola o associata, dovranno predisporre il proprio Documento Locale di Valorizzazione, come previsto all'art. 17 dal succitato Testo unico e secondo le indicazioni del Documento Regionale.

La documentazione relativa al DRV approvato è stata resa disponibile anche sulla pagina "Demanio Armentizio" del portale web della Regione al seguente link https://www.regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione/-/documento-regionale-di-valorizzazione-dei-tratturi-drv-approvazione.

Nello specifico, il Documento regionale di valorizzazione, sulla base del QAT e del PPTR, definisce gli indirizzi e criteri da seguire per la realizzazione degli interventi che interessano i tratturi regionali, perseguendo, da un lato, lo scopo di tutelare, recuperare e conservare i valori naturalistici, storici e culturali dei tratturi regionali e di promuoverne la fruizione, dall'altro, di incentivare e sostenere lo sviluppo delle attività economiche turistiche, culturali e ricreative, compatibili con i predetti valori, concorrendo al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del Parco Tratturi.

La strategia di valorizzazione del Demanio armentizio esplicata nel Documento regionale punta, pertanto, a:

- riconoscere il valore potenziale di questi immobili che rappresentano di fatto un bene comune che può essere offerto quale campo di sperimentazione per usi pubblici innovativi e compatibili;
- evidenziare il peso dei tratturi come elementi chiave delle reti ecologiche;
- rilevare l'importanza della distribuzione territoriale dei tratturi che costituisce una rete di connessioni tra luoghi di elevato valore paesaggistico e culturale, che si offre come sistema integrativo alla rete viaria consolidata, rappresentando un'opportunità per lo sviluppo di sistemi di mobilità dolce.

Il DRV, quindi, stabilisce le Linee guida per la valorizzazione dei tratturi, tenendo conto della varietà di contesti territoriali che essi attraversano nel paesaggio pugliese e delle specificità che derivano dalle caratteristiche naturali, ecologiche, storiche, archeologiche e culturali di ognuno di essi. Proprio per questo, ora che il DRV è stato approvato, la Regione sta attivamente operando affinché tali Linee guida entrino a far parte anche dello scenario strategico del PPTR al fine di semplificare le procedure e coordinare e favorire le attività di valorizzazione.

Per promuovere l'attuazione del DRV, è prevista la programmazione di specifici incontri in cui la Regione presenterà il Documento ed esporrà le iniziative previste a supporto degli Enti per facilitare la predisposizione dei DLV, che rappresentano un'opportunità per le comunità ed i territori interessati dalla rete tratturale, ai fini della reale valorizzazione del bene tratturale e la sua messa a sistema con le altre emergenze e realtà economiche dei territori e in rete con gli altri Enti, anche fuori regione, in modo da intercettare ed utilizzare correttamente risorse e finanziamenti strategici per lo sviluppo delle Aree interne (PNRR, PSR, ecc.).

In questo delicato compito, la Sezione Demanio e Patrimonio sarà supportata dagli Atenei che hanno collaborato alla stesura del DRV e, a tal fine, i predetti Accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 sono stati prorogati fino ad un anno dall'entrata in vigore del DRV per offrire ai Comuni un valido supporto tecnico.

Per favorire la diffusione delle informazioni, si sta procedendo e si procederà costantemente all'implementazione della sezione "Demanio armentizio" del portale della Regione e all'aggiornamento della pagina Facebook "Tratturi di Puglia".
Per conseguire gli ambiziosi obiettivi del DRV, è fondamentale la cooperazione dei vari Enti, ognuno per le proprie competenze, al fine di innescare iniziative feconde da implementare e replicare. A tal riguardo vale la pena accennare alla collaborazione con il GAL DAUNIA RURALE 2020 con che nel 2023 ha assegnato le risorse del bando relativo all'Intervento 4.2B – Sostegno alla valorizzazione nell'Alto Tavoliere del percorso del Tratturo Regio "L'Aquila – Foggia", finanziando ad un gruppo di comuni con San Severo capofila uno studio di fattibilità per la promozione e valorizzazione dell'itinerario del Tratturo Regio "L'Aquila – Foggia" insistente nell'area dell'Alto Tavoliere. L'obiettivo dichiarato è infatti quello di applicare le "Linee Guida per la valorizzazione dei tratturi di Puglia" promosse dalla Sezione Demanio della Regione Puglia, per definire una strategia specifica di valorizzazione del Tratturo dell'Alto Tavoliere al fine di individuare interventi strategici e modelli di governance territoriale.
Infatti, al fine di sperimentare le Linee guida del DRV, la stessa Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1480 del 28 ottobre 2022, ha inserito tra le azioni finanziate per l'annualità 2023 a valere sui contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii., l'intervento denominato PROGETTO PILOTA FINALIZZATO AD UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ PER LA MOBILITÀ DOLCE ED AL POTENZIAMENTO DELLA FUNZIONE ECOLOGICA DEL TRATTURO MAGNO L'AQUILA-FOGGIA. APPLICAZIONE PILOTA DELLE LINEE GUIDA DEL DOCUMENTO REGIONALE DI VALORIZZAZIONE DEI TRATTURI, la cui gestione è stata affidata alla Sezione Demanio e Patrimonio, stabilendo un contributo pari a 2.000.000 di euro, come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022.
Il 2023 è stato dedicato alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'intervento pilota sul Tratturo magno che, sulla base delle determinazioni rese in sede di conferenza dei servizi e dopo aver scontato la fase della validazione, è stato approvato con D.D. n. 167 del 18/03/2024 del Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria.
Il tratto di Tratturo Magno, oggetto di approfondimento da parte del Progetto pilota, è quello tra San Severo e San Paolo di Civitate a connessione con area archeologica, scelto a seguito delle indagini svolte e dei confronti avuti con Enti e associazioni, anche in occasione di un laboratorio di progettazione partecipata tenutosi in occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio il 21 marzo 2023 presso il comune di San Paolo di Civitate. Il progetto include inoltre un Masterplan con un

orizzonte temporale e spaziale più ampio al fine di coordinare e incentivare i futuri interventi.

Con la D.D. n. 167 del 18/03/2024 è stata indetta la procedura aperta di appalto integrato, ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. 36/2023, avente ad oggetto l'affidamento della progettazione esecutiva, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'esecuzione dei lavori, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. Il bando di gara è stato pubblicato sulla piattaforma EMPULIA in data 18/03/2024, ed ha visto la presentazione di due offerte entro il termine del 9 maggio 2024. Conclusasi la procedura di gara e le verifiche di legge, con A.D. n. 254 del 17/04/2025 è stato affidato il suddetto appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi al "Progetto pilota finalizzato ad una maggiore fruibilità per la mobilità dolce ed al potenziamento della funzione ecologica del Tratturo Magno Aquila - Foggia. Applicazione pilota delle linee guida del documento regionale di valorizzazione dei tratturi." – CUP: B44J22000950002, CIG: B0DD2F9584, in favore dell'operatore economico Consorzio Stabile Fenix scarl.

I tempi previsti dal contratto per la realizzazione dell'opera sono i seguenti: 60 gg. per la redazione del progetto esecutivo, 240 gg. per l'esecuzione dei lavori a decorrere dalla consegna degli stessi, oltre ai tempi necessari per l'acquisizione dei pareri degli Enti preposti alla tutela del tratturo e a quelli per la verifica del progetto esecutivo. Si prevede che l'opera sarà ultimata nel 2026.

Considerata anche la natura di bene archeologico del Tratturo L'aquila-Foggia, in data 16/05/2023 la Regione ha sottoscritto un Accordo, ex art. 15 L.241/90 e ss.mm.ii., con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, finalizzato a garantire l'ottimale attuazione dell'intervento in questione sia in fase progettuale che nel corso dell'esecuzione dei lavori, il cui schema è stato approvato con DGR n. 474 del 11/04/2023.

Inoltre, per il triennio 2026-2028, si riconferma l'obiettivo di valorizzazione funzionale ed economica del Demanio Armentizio riguardo agli elementi ancora da attuare; in particolare, si sottolinea l'esigenza, per quanto riguarda la banca dati georiferita relativa al mosaico dei Piani Comunali dei Tratturi recepiti nel QAT, sviluppata al fine di poter disporre di un quadro sinottico della classificazione di tutte le aree demaniali in formato vettoriale georiferito indispensabile per le attività gestionali di ufficio, di riconfermare la previsione di pubblicazione sul SIT regionale e il continuo aggiornamento per la soluzione delle incongruenze riscontrate durante il lavoro, relative a casi di disallineamento delle aree armentizie negli shapefiles pubblicati rispetto alla base catastale, ma anche a disallineamenti sulle aree demaniali di confine tra i comuni contermini.

Inoltre, il suddetto lavoro tecnico costituisce il presupposto per perseguire l'ulteriore obiettivo relativo all'aggiornamento dei tracciati armentizi del PPTR ai sensi del c. 4 art. 7 della L.R. 4/2013.

Sempre nell'ottica del perseguimento degli obiettivi già indicati nel triennio precedente, la struttura tecnica d'ufficio proseguirà con la ricognizione delle mappe esistenti delle zone tratturali concesse, attualmente non inventariate, né archiviate.

Si prevede di proseguire la digitalizzazione e vettorializzazione di ulteriori zone demaniali utili alla generazione di una banca dati georeferenziata con le relative informazioni alfanumeriche sugli identificativi delle zone, sugli atti di concessione, sui concessionari e sulle aree concesse, rispetto ad ulteriori aste tratturali da individuarsi.

Tale nuova banca dati costituisce il fondamento del Sistema informativo geografico dei tratturi, il quale dovrà essere integrato nella progettazione del nuovo strumento gestionale, al fine di generare un sistema sempre congruente anche con il Catalogo del Patrimonio Regionale.

Proseguiranno le operazioni di digitalizzazione e georeferenziazione delle mappe storiche, degli atti alienativi e dei piani di vendita storici, attuando il nuovo progetto CIG: A0295B0B83 CIG derivato A0295B0B83 - appalto specifico per "Servizi di riordino, classificazione, schedatura, informatizzazione, digitalizzazione, custodia e scarto del materiale d'archivio documentale di dipartimenti vari, pratiche ufficio tratturi e pratiche gestione immobili Ex ERSAP" – Accordo Quadro multifornitore di cui all'art. 54 del D.lgs. 50/2016 ICT Lotto 7 (CIG 73292142BA). Tale progetto vede coinvolti i funzionari tecnici del Servizio nella definizione dei criteri tecnici di digitalizzazione, georeferenziazione e metadatazione, oltre che nel collaudo delle mappe tratturali digitalizzate e georiferite.

Le attività descritte rappresentano passi indispensabili per giungere alla definizione della consistenza della rete e della ricognizione fisico-giuridica del Demanio Armentizio su base catastale attuale, da integrare con l'aggiornamento del Catalogo del Patrimonio Regionale di cui la rete tratturale è parte molto consistente.

Inoltre, in virtù della mole delle concessioni che il Servizio gestisce, allo stato attuale in numero di circa 2600 unità, si auspica di implementare un sistema informatico in grado di supportare il flusso di lavoro del procedimento concessorio che dall'istanza, attraverso l'istruttoria, la determinazione del canone, le comunicazioni standard all'utente, giunga alla determinazione del contratto, alla generazione degli avvisi di pagamento dei canoni annuali e alla loro contabilizzazione e rendicontazione.

Contestualmente alla sopra descritte attività, la struttura proseguirà l'ordinaria gestione del demanio armentizio nelle forme della concessione in uso dei tronchi da valorizzare secondo il R.R. n. 23/2011, con destinazioni compatibili alla visione strategica regionale del sopracitato DRV, rinnovando altresì le concessioni scadute

e procederà alla dismissione delle aree demaniali che hanno subìto permanenti alterazioni, capitalizzando in tal modo il valore economico dei beni.

Per quanto riguarda le concessioni di uso agricolo, poiché esse impegnano una cospicua parte delle aree demaniali libere, il DRV ha la possibilità di attivare un circolo virtuoso in grado di incentivare sulle aree tratturali le misure previste dal Piano Strategico Nazionale (PSN) in attuazione della Politica Agricola Comunitaria (PAC), funzionali alla strategia di valorizzazione, individuando il concessionario quale beneficiario delle relative risorse, laddove previste.

Si tratta di prevedere un complesso di buone pratiche di valore ambientale di semplice attuazione, la cui finalità principale è quella di riorientare l'uso del suolo nelle aree di pertinenza dei tratturi e favorire la marcatura dei bordi, incrementando la valenza ecologica e paesaggistica della rete, nel rispetto dei tre criteri-guida di intervento: continuità, fruibilità e leggibilità della traccia tratturale.

A tal proposito si evidenziano i criteri del progetto pilota avviato sul tratturo Pescasseroli-Candela dal Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, Onc e ex Ersap, con il coinvolgimento dei titolari di concessioni agricole e dei comuni attraversati dal tratturo consorziati per la redazione del Documento locale di valorizzazione a scala intercomunale. Il progetto, orientato a restituire la piena leggibilità dell'asta tratturale, ha riguardato l'adesione volontaria da parte dei concessionari, senza modifica delle condizioni contrattuali, alla diversificazione colturale tra le zone agricole concesse e le proprietà private confinanti in modo da rendere nuovamente riconoscibile il segno tratturale e rispondere ad uno dei tre principi guida dello stesso DRV. Per meglio sostenere la sperimentazione e assicurare la più ampia partecipazione da parte dei concessionari, il 15 luglio 2024 si è tenuto un evento di presentazione ad Anzano di Puglia, comune capofila del DLV. Presso il Servizio di Foggia, inoltre, è stato attivato uno sportello informativo per i concessionari in relazione alle scelte colturali e alle possibilità di accesso ai benefici della PAC in collaborazione con il Dipartimento Dafne dell'Università di Foggia.

La sperimentazione ha dimostrato la possibilità di concorrere agli obiettivi di valorizzazione del DRV attraverso l'atto concessorio che, se opportunamente calibrato, anche mediante la possibilità di una riduzione del canone, diventa, altresì, strumento per l'attuazione dello scenario strategico del PPTR. Tale convergenza strategica tra DRV e PPTR, inoltre, è confermata dagli indirizzi espressi dai bandi pubblicati dalla Sezione Paesaggio per l'attuazione della rete ecologica regionale inseriti nel Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027, Azione 2.13 "Interventi di infrastrutturazione verde del territorio", che hanno espressamente individuato gli UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa: lett. b) Aree appartenenti alla rete dei tratturi" tra gli ambiti oggetto di intervento. A tal fine,

sarebbe auspicabile definire modalità di concessione a carattere gratuito delle aree demaniali agli enti territoriali interessati all'attuazione delle azioni di valorizzazione delineate dal DRV e dal PPTR.

Relativamente al **Demanio Marittimo**, l'azione regionale si fonda sui principi di salvaguardia, tutela ed uso eco-sostenibile dell'ambiente esplicandosi nella pianificazione dell'area costiera allo scopo di garantire l'uso, la valorizzazione e la tutela del bene demaniale marittimo.

In particolare, nell'ambito della pianificazione costiera, la Regione Puglia, fin dal 2011 ha approvato a livello regionale il Piano Regionale delle Coste e, in questa fase, sta fornendo supporto ai Comuni nell'iter di approvazione dei diversi Piani Comunali delle Coste.

In un'ottica di ulteriore semplificazione dell'azione amministrativa per il prossimo triennio la Regione si pone l'obiettivo di ottimizzare il processo di pianificazione tramite l'armonizzazione delle norme e degli strumenti di pianificazione regionali con il complesso quadro legislativo nazionale in materia, al fine di consentire piena efficacia nell'esercizio delle funzioni amministrative in capo ai Comuni costieri, con particolare riferimento al rilascio e gestione delle concessioni demaniali marittime.

Un altro aspetto dell'azione regionale mira al coordinamento delle funzioni amministrative per la programmazione e gestione del demanio marittimo, tramite emanazione di atti di indirizzo e coordinamento (es. circolari, linee guida) finalizzati a uniformare, sul territorio regionale, l'esercizio delle funzioni amministrative conferite ai Comuni costieri.

Quale sintesi dell'azione di coordinamento regionale, ogni anno, in esito al processo partecipativo con i diversi enti e soggetti coinvolti (Delegazione ANCI regionale Comuni costieri, Direzione Marittima di Bari, ARPA Puglia, AA.SS.LL., Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste, Enti gestori delle Aree Marine Protette), mediante l'Ordinanza Balneare Regionale, vengono introdotte specifiche disposizioni al fine di migliorare la fruizione del demanio marittimo.

Il processo regolatorio sopra delineato sarà ulteriormente sviluppato al fine di pervenire a strumenti di gestione del demanio marittimo che garantiscano l'efficace integrazione tra i diversi livelli della Pubblica amministrazione, attraverso forme di cooperazione e di concertazione con gli stakeholders e la cittadinanza, nonché con forme di maggiore semplificazione in relazione a interventi di pubblica utilità con finalità non lucrative.

Proseguirà, inoltre, l'azione strategica volta alla raccolta e informatizzazione dei dati sul demanio marittimo, supportata anche dall'attivazione del portale regionale sulla materia e del relativo webgis del demanio marittimo. In particolare, si punta ad una normalizzazione del Sistema Informativo Demanio da parte dei Comuni e della Regione, al fine di consentire una lettura più efficace del quadro conoscitivo delle

concessioni demaniali marittime insistenti sul territorio regionale. Inoltre sono state avviate attività in collaborazione con agenzie e autorità tecnico-scientifiche operanti sul territorio regionale per aggiornare ed integrare i dati conoscitivi sulle tipologie e modalità di uso della costa, anche mediante una sistematica ricognizione fisico-giuridica del territorio costiero, riversando tali informazioni nell'Osservatorio Regionale delle Coste, per le finalità istituzionali di conservazione, valorizzazione e pianificazione dell'uso del bene demaniale marittimo.

La ricognizione degli ambiti demaniali marittimi è mirata inoltre ad una più approfondita ed aggiornata mappatura delle criticità relative ai processi erosivi in relazione al quadro delle conoscenze rappresentato nel Piano Regionale delle Coste. A partire da questo stato conoscitivo, anche sulla scorta delle pianificazioni comunali in itinere, si prevede di attuare una programmazione e gestione delle risorse per gli interventi di contrasto all'erosione costiera, nonché la definizione dei procedimenti di realizzazione dei suddetti interventi. In quest'ottica, si prevede la collaborazione con agenzie/autorità tecnico-scientifiche agenti sul territorio regionale.

Per quanto attiene il demanio portuale, con A.D. N. 497 del 07/10/2024 è stato adottato il "Quadro di Assetto del Sistema dei Porti della Regione Puglia" che ha anche scontato un processo di condivisione con gli Enti locali, per l'approvazione finale. Il documento opera la ricognizione delle infrastrutture portuali esistenti lungo le coste pugliesi al fine di rilevare le possibilità migliorative delle attuali strutture portuali ed indica i n. 67 siti portuali che costituiscono il Sistema dei Porti della Regione Puglia, ordinati in ragione delle caratteristiche strutturali, dimensionali, funzionali e di dotazioni. Tale attività, nel suo complesso, potrà condurre alla definizione di una strategia di sviluppo per la portualità pugliese. In tal modo sarà possibile corrispondere alle esigenze sia delle comunità locali orientate alla fruizione dei porti ed alle ricadute economiche che esse hanno sul territorio (con conseguente valorizzazione del turismo e delle attività economiche collegate con la fruizione del mare), sia delle imprese ed associazioni operanti nel settore marittimo. Obiettivo prioritario del Documento è quello di fornire gli strumenti per orientare l'azione di programmazione regionale per la crescita del settore, sulla base di una puntuale e aggiornata ricognizione dello stato di fatto ed analisi delle criticità e delle potenzialità di ciascun ambito, individuando le possibilità di integrazione e rafforzamento delle singole realtà portuali in un più ampio quadro di sviluppo unitario e sostenibile del Sistema regionale. Il Quadro di Assetto del Sistema dei Porti non è solo a beneficio dell'economia del mare e della costa, ma anche dell'entroterra e delle città, con uno sguardo particolare rivolto verso la valorizzazione del diporto nautico quale ulteriore volano per l'espansione dell'offerta turistica. Il Quadro di Assetto affronta il tema della portualità, in particolare quella diportistica, in coerenza con le politiche di sviluppo territoriale

finalizzate al contrasto al consumo di suolo e all'esaltazione delle interazioni sinergiche tra territori, comunità e comparti produttivi. In quest'ottica, assumono valore strategico le azioni volte alla rifunzionalizzazione degli ambiti portuali esistenti e allo sfruttamento di quelli sottoutilizzati, oltreché gli interventi mirati all'integrazione città-porto ed alla connessione strutturale e funzionale fra le comunità costiere e l'entroterra.

Una particolare attenzione viene rivolta alle esigenze di messa in sicurezza e ripristino dei luoghi della costa salentina nel territorio di Melendugno, sicché con la L. R. 37/2023, art. 53, è stato disposto un finanziamento di € 150.000,00 nel bilancio autonomo regionale per l'esercizio finanziario 2024. Inoltre, al fine di finanziare gli interventi di messa in sicurezza del porti turistici che, in applicazione della L. R. 32/2022, abbiano già beneficiato di contributi per la progettazione di interventi mirati a tale scopo, la predetta L. R. 37/2023, all'art. 46, ha disposto un finanziamento di € 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, oltre a prevedere una successiva dotazione finanziaria per gli esercizi 2025 e 2026.

Nell'ambito del PR Puglia 2021 – 2027, alla Sezione Demanio e Patrimonio è stata attribuita la Responsabilità dell'Azione 2.6 "Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera". Con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell'attuazione; in particolare la sub-Azione 2.6.1 è stata delegata alla Sez. Difesa del suolo e Rischio Sismico mentre la sub-Azione 2.6.2 è di competenza della Sezione Demanio e Patrimonio. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 15/07/2024, la Giunta Regionale ha stanziato, per la procedura selettiva di cui trattasi, una disponibilità finanziaria pari a € 20.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse Prioritario II "Economia verde", Azione 2.6 - Sub Azione 2.6.2 del PR Puglia FESR 2021-2027 e con Deliberazione di Giunta Regionale n. 138 del 20/02/2025 la Giunta Regionale ha aggiornato l'atto di indirizzo e autorizzato la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Con A.D. N. 00151 del 11/03/2025 è stato adottato e pubblicato l'Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla mitigazione dei fenomeni di erosione delle coste basse pugliesi. L'Avviso è volto alla selezione di interventi per la realizzazione di opere strutturali finalizzate alla mitigazione dei fenomeni di erosione costiera delle coste basse pugliesi da realizzarsi su aree demaniali. Il termine per la presentazione della proposta progettuale è fissato al 15 Settembre 2025. Nel prossimo triennio si procederà all'ammissione a finanziamento e alla realizzazione delle proposte progettuali, dando compiuta attuazione agli obiettivi del PR Puglia 2021 – 2027.

La tutela e valorizzazione del demanio marittimo viene realizzata anche in aderenza alle politiche del welfare, attraverso una massiccia azione di contrasto alle forme di limitazione del libero accesso pubblico agli arenili, con una particolare attenzione ai soggetti diversamente abili. Per favorire l'accesso al mare a questi ultimi, numerosi sono gli interventi coordinati messi in atto a partire dall'anno 2018: si pensi alla fornitura gratuita ai Comuni costieri di sedie job e ai contributi per la realizzazione di interventi sulle spiagge libere finalizzati ad agevolare l'accesso al mare dei diversamente abili, previsti anche per le prossime annualità.

Questi ultimi, voluti dalla L.R. n. 48/2018, prevedono, in particolare, il finanziamento ai Comuni costieri di interventi, realizzati secondo le indicazioni della DGR n.2160/2018, per la predisposizione di strumenti di agevolazione all'accesso alla spiaggia come scivoli e passerelle, pavimentazione e/o corrimano tattile per il raggiungimento della battigia, segnaletica e mappe tattili, che prevedono anche la presenza di parcheggi riservati, servizi igienici con spogliatoi e docce accessibili, oltre alla disponibilità dei necessari ausili come, ad esempio, le sedie job. Le sette precedenti edizioni 2018-2024 hanno visto complessivamente la partecipazione di 59 Comuni e il finanziamento di 114 progetti per quasi 2.250.000 di euro. Le risorse dedicate per l'anno 2025 ammontano a 250.000 euro e nel successivo biennio sono previsti ulteriori 200.000 euro per ogni annualità.

Va evidenziato, inoltre, che nell'articolo 14 bis della L.R. n.17/2015, introdotto dalla L.R. n.32/2022, art. 77, comma 1 (Legge di stabilità 2023), si dispone che "Al fine di consentire alle persone diversamente abili la piena accessibilità e fruibilità delle aree demaniali marittime destinate alla libera balneazione,….ogni comune costiero prevede almeno un'area che, in misura maggiore rispetto ai normali interventi per assicurare l'accesso al mare dei disabili previsti dalla normativa in materia, garantisca la piena fruibilità e accessibilità dell'intera area individuata, attraverso un'offerta di servizi completa e in misura prevalente specifica per le esigenze dei disabili e la relativa organizzazione…".Tali interventi andranno posti in essere in aderenza a nuove "linee guida che definiscono i requisiti e gli interventi di accessibilità e fruibilità delle spiagge e le modalità di affidamento dell'area".

Pertanto, in attesa di tavoli tecnici multidisciplinari che dettaglino le nuove linee guida, di cui si terrà conto per gli interventi che sanno finanziati nel triennio 2026-2028, già con gli avvisi relativi agli E.F. 2023 e 2024 si è data a ciascun Comune costiero anche la possibilità di implementare un intervento precedentemente finanziato affinché "garantisca la piena fruibilità e accessibilità dell'intera area individuata".

Non sono mancati interventi volti a tutelare e valorizzare i beni storici presenti sul demanio marittimo con notevoli risvolti anche in tema di Turismo e Cultura. In tale

ottica sono stati previsti contributi a favore dei Comuni per il recupero delle torri costiere e dei trabucchi storici del Gargano.
Partner principale della Regione per la promozione ed attuazione degli **interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi storici** per i comuni di Peschici, Vieste e Rodi Garganico, è l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con quale è stato sottoscritto, in data 11/04/2017, un Protocollo d'Intesa che prevede, da parte dell'Ente, l'individuazione degli interventi prioritari da effettuare con la relativa ripartizione delle risorse regionali tra i Comuni, nonché la gestione degli stessi interventi.
Tra il 2016 e il 2020 sono già state impegnate somme per un totale di 600 mila euro, di cui 500 mila già liquidati sulla base della rendicontazione effettuata.
Per i trabucchi siti nel comune di Peschici, che risultano in concessione a privati e non sono nella disponibilità dell'amministrazione comunale, sono state approvate delle specifiche linee guida che, in un'ottica di contemperamento degli interessi pubblici con quelli privati, hanno portato alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra Ente Parco, Comune e concessionari al fine di garantire la corretta esecuzione degli interventi e la successiva fruizione del trabucco da parte della collettività.
I lavori relativi ai trabucchi di Vieste ancora esistenti, dopo aver scontato il complesso iter amministrativo che ha portato ad acquisire la progettazione esecutiva, sono stati affidati e sono in via di ultimazione, costituendo un cantiere scuola per la formazione di nuove maestranze.
Attualmente, si sta finanziando anche l'intervento di ricostruzione del trabucco di Torre Mileto sito nel Comune di San Nicandro Garganico.
Le **torri costiere** presenti lungo la costa della Regione Puglia, che affondano le loro radici nell'antica esigenza difensiva di avvistamento e comunicazione, presentano oggi un potenziale turistico di rilevante valore culturale e paesaggistico.
Le molteplici modifiche della costa, ascrivibili a fattori naturali e antropici, così come il mancato utilizzo, hanno condizionato la conservazione delle torri costiere della Puglia, la maggior parte di proprietà pubblica, compromettendone il riutilizzo.
Al fine di assicurare l'accessibilità e la valorizzazione delle torri costiere di proprietà pubblica e garantire non solo la conservazione e la messa in sicurezza delle stesse, ma anche una migliore e diffusa fruibilità delle coste pugliesi in coerenza con l'obiettivo di migliorare l'offerta turistica e culturale, con l'art. 34 della L.R. n.44/2018 la Regione ha disposto l'assegnazione di contributi ai comuni costieri da erogare secondo linee guida adottate con DGR 2193 del 29/11/2018; le risorse dedicate per il biennio 2026-2027 sono pari a 200.000 euro per ogni annualità.
Il Servizio Attività Tecniche ed Estimative sarà impegnato nelle ordinarie **attività di manutenzione straordinaria e di recupero degli immobili regionali,** finalizzate all'adeguamento del patrimonio immobiliare alle esigenze dell'Amministrazione ed alle nuove disposizioni normative. A tal fine sarà predisposto entro fine anno un

Accordo Quadro di durata biennale con un operatore economico ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i che sarà utilizzabile per affidamenti fino al 2027.
Nel corso del 2025, al fine di scongiurare la contaminazione dei terreni e delle falde ad opera di sostanze nocive rilasciate nell'ambiente e, dunque, potenziali danni alla salute pubblica, è terminata la fase di progettazione ed è in corso la fase di verifica del progetto ad esito della quale saranno affidati i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla rimozione dei rifiuti abbandonati nell'ex campo ROM sito in agro del Comune di Stornara a valere sulle risorse previste con D.G.R. n. 176/2024 a valere sui fondi di cui all'articolo 1, da comma 464 a 469 della Legge 30 dicembre 2023 n.213 e ss.mm.ii..
In coerenza con le attività avviate negli anni precedenti e compatibilmente con le attività in corso e con il personale a disposizione, il Servizio porterà avanti la verifica della sicurezza gravitazionale e sismica degli immobili regionali, prioritariamente per quelli destinati a sedi istituzionali della Regione, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile (ai sensi del D.P.C.M. n. 3274/2003 e della D.G.R. n. 1214/2011). Analogamente, in funzione degli esiti delle suddette verifiche, l'amministrazione valuterà la possibilità di proseguire con le attività di progettazione dei lavori di miglioramento e/o adeguamento sismico. A tal riguardo, è in corso di realizzazione un intervento di miglioramento/adeguamento sismico riguardante il fabbricato regionale sede di uffici sito a Taranto alla Via Tirrenia n.4; l'esecuzione di tale intervento rappresenta, limitatamente all'immobile interessato dai lavori, il completamento di un processo di conoscenza e valorizzazione del patrimonio immobiliare avviato negli anni scorsi con le verifiche di vulnerabilità sismica, attività prodromica alla progettazione e successiva realizzazione di interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico.
Tale intervento è in parte finanziato con contributi statali stanziati per l'annualità 2021 come disposto dall'art. 1 comma 134 della L. n. 145/2015 per gli interventi elencati al comma 135 art. 1 della stessa legge.
Per quanto attiene l'intervento sull'immobile ex INAPLI, sito in Taranto alla via Tirrenia, i lavori riguardano l'adeguamento sismico dell'intero corpo strutturale, oltre all' adeguamento degli impianti esistenti e alla sostituzione degli infissi per il miglioramento dell'efficientamento energetico dell'involucro esterno. I suddetti lavori sono stati consegnati nel corso del 2023 e dovranno essere ultimati nel corso del 2025, salvo proroghe. Si segnala, infatti, che in corso di esecuzione sono state rinvenuti alcuni manufatti in amianto, oltre a numerose difformità in fondazione che non era possibile prevedere in fase progettuale che hanno comportato una dilatazione delle tempistiche esecutive degli stessi lavori.
Nel corso del 2025 il Servizio Attività Tecniche ed Estimative, su sollecitazione di ARIF (effettivo utilizzatore del bene per le attività istituzionali allo stesso demandate) e

nell'ottica della conservazione del patrimonio, avvierà i lavori di ristrutturazione, mediante demolizione e ricostruzione, di n. 4 edifici della Azienda Agricola Vulgano. L'intervento sarà finanziato con risorse del Bilancio Autonomo e sarà eseguito nell'ambito del previgente Accordo Quadro aggiudicato nel 2022 in vigenza del D. Lgs. 50/2016.

Con il medesimo Accordo Quadro aggiudicato nel 2022 saranno avviati due interventi di adeguamento elettrico ed antincendio per le sedi di proprietà regionale destinate ad uffici site in Foggia alla via A. Volta - via V. Alvarez e alla via Spalato.

E' in corso la progettazione di altri 3 interventi di adeguamento elettrico ed antincendio su edifici di proprietà regionale siti a Foggia riguardanti, in particolare, la sede dell'ex IRIIP sita in Foggia alla via R. Caggese oltre al Museo di Storia Naturale sito in Via Di Vittorio e al Museo del Territorio sito in Via Arpi.

Nel corso del 2024 sono stati trasmessi gli esiti della verifica della sicurezza gravitazionale e sismica dell'immobile regionale denominato "Centro servizi culturali" (già sede ex CRESEC BA/2) ubicato in Canosa di Puglia (BT) alla via Parini n.48, trasferito dall'Agenzia Promozione Sviluppo del Mezzogiorno (ex Cassa per il Mezzogiorno). L'immobile in questione è in gestione al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Struttura di progetto Poli Biblio-museali della Regione Puglia per essere destinato a sede del Polo biblio-museale della Provincia BAT; l'edificio attualmente risulta inagibile a causa di una serie di criticità, soprattutto di natura strutturale ed impiantistica, segnalate dal competente Servizio Datore di Lavoro e confermate dal tecnico incaricato della verifica di vulnerabilità statica e sismica condotta, che non ne consentono l'utilizzazione da parte degli utenti. All'esito delle risultanze della predetta verifica l'immobile in questione è stato giudicato non idoneo dalla competente Sezione Datore di Lavoro e dalla relazione si evince inequivocabilmente la antieconomicità del recupero dell'edificio esistente in luogo della demolizione e ricostruzione dello stesso ancor più in un'ottica di lungo periodo che voglia soppesare adeguatamente i costi di esercizio, di manutenzione e di eventuali adeguamenti a future esigenze.

Nel corso del 2025 il Servizio sta, infine, procedendo ad affidare il Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) al fine di porre rimedio alle criticità presenti al 4° piano del corpo B dell'immobile di proprietà regionale sede di uffici sito a Bari alla Via Gentile n°52 ad esito del quale si procederà a richiedere un'idonea provvista finanziaria per l'esecuzione dei conseguenti lavori.

Il Servizio continuerà a svolgere, altresì, la funzione di supporto alle altre strutture regionali per la esecuzione di opere pubbliche nell'ambito di progetti di rilievo comunitario finalizzati allo sviluppo del territorio.

In relazione al tema delle **locazioni passive**, la Regione Puglia intende proseguire nell'azione di contenimento e riduzione della spesa per locazioni passive attraverso

la dismissione delle sedi occupate a titolo oneroso e orientandosi verso soluzioni che contemplino l'efficiente gestione logistica di sedi di proprietà regionale già esistenti o di prevista nuova realizzazione o di quelle appartenenti ad altre pubbliche amministrazioni ottenibili in comodato d'uso gratuito.

Con il perseguimento degli obiettivi di digitalizzazione della documentazione cartacea in tutte le ripartizioni regionali sollecitata in tutte le circolari della Sezione in materia di logistica del personale si punta non solo a ridurre il consumo degli spazi con un mobilio snello che riduca gli ingombri e i carichi strutturali e persegua un più efficiente utilizzo dell'esistente ma anche attraverso l'eliminazione della necessità di archivi storici, ed in special modo di quelli situati in immobili occupati in locazione passiva.

Dopo le dismissioni delle sedi in locazione passiva in Ugento, di quella ospitante la Mediateca sostituita da comodato gratuito presso una sede di proprietà comunale e il definitivo rilascio, sulla scorta di quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 687 del 28/05/2024, dell'immobile in Tirana adibito a sede di rappresentanza in Albania per preferire eventualmente edifici di proprietà pubblica forniti in uso gratuito dalle Autorità albanesi, negli anni considerati si intenderebbe procedere, quindi, ad una razionalizzazione che porti alla cessazione anche del rapporto contrattuale di locazione per i locali di via Vittime Civili in Foggia utilizzati come archivio regionale cartaceo. Tale contratto determina infatti un onere annuo di € 40.983,61 oltre IVA.

In quest'ottica di razionalizzazione e contenimento della spesa si colloca un'attività intrapresa con il contraente Ente Autonomo Fiera del Levante per un approfondimento sull’entità dei canoni stabiliti nei contratti in essere relativi ai padiglioni del “centro congressi” e del “Polo Regionale Arti, Cultura e Turismo”, presso il quartiere fieristico di Bari e sugli altri termini e condizioni particolarmente onerosi per la Regione, che porti ad una rinegoziazione con il locatore tale da allineare maggiormente gli esborsi richiesti all’effettivo stato degli immobili ricevuti tenendo anche conto dei lavori effettuati per consentirne l’agibilità e la messa in sicurezza (anche con rimozione di manufatti in amianto).

L'efficiente utilizzo degli spazi per la riduzione del fabbisogno logistico regionale è perseguito anche attraverso l'ammodernamento delle modalità di erogazione delle prestazioni lavorative da parte dei dipendenti tramite un efficiente ricorso agli istituti del lavoro agile e del lavoro da remoto che consentono la rotazione dei dipendenti su un numero minore di postazioni lavorative (peraltro di dimensioni standard più ridotte nei capitolati) determinando, al contempo, benefici effetti sui costi di approvvigionamento degli arredi, sulle utenze e sulla sicurezza.

2.17 Le azioni per il contenimento delle spese

Nel corso del prossimo triennio la Regione Puglia incrementerà le iniziative finalizzate al raggiungimento di efficientamento nell'utilizzo delle risorse disponibili e agendo principalmente nell'ambito della razionalizzazione della spesa nell'ambito delle procedure di approvvigionamento di beni/servizi e lavori occorrenti per garantire l'ordinario funzionamento degli uffici regionali.

In tal senso si procederà seguendo principalmente le seguenti direttrici:

- analisi del fabbisogno espresso dalle Sezioni regionali presenti presso le varie sedi territoriali;
- analisi dei dati disponibili sull'andamento dei consumi pregressi;
- sussistenza di eventuali ambiti di aggregazione della spesa nell'ambito dei processi di approvvigionamento, tanto in relazione alle forniture di beni che per quanto riguarda le prestazioni di lavori e servizi.
- Individuazione dell'eventuale sussistenza di tariffe più vantaggiose per l'Ente regionale ed adeguamento della correlata contrattualistica adottata nei confronti dei fornitori;
- costante verifica circa la sussistenza di adeguati ed idonei strumenti di approvvigionamento messi a disposizione sia da CONSIP che dal Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (Innovapuglia) ai fini del rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Per quanto riguarda gli affidamenti di beni/servizi effettuati per il tramite di CONSIP nel corso del prossimo triennio la Sezione Provveditorato Economato procederà nel mantenimento delle precedenti adesioni alle convenzioni già oggetto di adesione e nel contempo eseguirà, in applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. 36/2023, alla contrattualizzazione di beni/servizi e lavori per il tramite degli strumenti delle piattaforme telematiche messe a disposizione da CONSIP e dal soggetto aggregatore della Regione Puglia, ovvero Innovapuglia S.p.a.

Con il nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023), ufficialmente in vigore dal 1°aprile 2023 anche se le cui disposizioni sono diventate operative in due fasi distinte, ovvero luglio 2023 e gennaio 2024, il legislatore ha inteso introdurre espressamente il concetto di digitalizzazione alla stregua della chiave di volta capace di sostenere l'intera riforma del settore; tale concetto risulta già presente nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Anche nel prossimo triennio la Sezione Provveditorato Economato introdurrà, così come anche previsto dal PIAO regionale, ogni iniziativa intesa alla semplificazione e velocizzazione delle procedure di appalto tramite l'intera digitalizzazione del ciclo dell'appalto che, come noto, in linea con gli obiettivi strategici del nuovo Codice determineranno una maggiore certezza delle tempistiche di aggiudicazione, affidamento, esecuzione e pagamento agli operatori economici.

Non a caso ritroviamo siffatto concetto tra le novità principali del provvedimento, ovvero nella Parte II del Libro I del D.Lgs. 36/2023 - *"Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti";* le piattaforme telematiche rappresentano quindi un importante strumento di transizione normativa, così da assicurare che il ciclo di vita dei contratti pubblici avvenga in modo veloce, interconnesso, e necessariamente digitale.

Questo in quanto la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti diviene il principale obiettivo della riforma operata con il d.lgs. 36/2023; rispetto al D.Lgs. 50/2016, che già prevedeva la digitalizzazione delle procedure all'art. 44, il nuovo Codice si spinge oltre, mettendo le basi per un ***"****ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)"* (art. 22), costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali in uso alle Stazioni Appaltanti anche al fine di perseguire il monitoraggio completo del ciclo dei contratti pubblici, dalla programmazione alle fasi post-aggiudicazione.

Il monitoraggio delle procedure, oltre che attraverso l'interoperabilità dei sistemi, può avvenire a condizione che le piattaforme di e-procurement siano sempre più in grado di ricevere e trasmettere informazioni alle banche dati nazionali affinché tutte le informazioni relative alle diverse fasi dei contratti vengano tempestivamente rendicontate all'interno della BDNCP, e allo stesso tempo dovranno essere accessibili nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

L'attuazione della digitalizzazione necessita il ripensamento in ottica digitale degli strumenti e dei processi per assicurare la corretta gestione degli acquisti pubblici; questo concetto viene affermato espressamente dal D.Lgs. 36/2023.

Si ritiene che la digitalizzazione del ciclo di vita dell'appalto rappresenti un'opportunità per conseguire ulteriori margini di contenimento della spesa attesa la possibilità di restringere la tempistica delle procedure nel più breve tempo possibile e quindi ottimizzando l'utilizzo del personale addetto; tra l'altro si richiede la redazione o acquisizione degli atti in formato nativo digitale, con conseguente rinuncia ai plichi cartacei che, come noto, comportano costi di conservazione a carico dell'Ente.

Riassumendo, tra i requisiti indicati per la concreta attuazione della digitalizzazione, possiamo indicare quelli più rilevanti, ovvero:

- L'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale (e-procurement) per svolgere necessariamente le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;
- L'adozione di misure tecniche e organizzative a salvaguardia della sicurezza informatica e della protezione dei dati personali;
- La pubblicazione puntuale e monitoraggio continuo dei dati soggetti agli obblighi di trasparenza amministrativa.

Nel corso del prossimo triennio la Sezione Provveditorato Economato procederà con l'attivazione delle forniture necessarie per far fronte alle esigenze di funzionamento degli uffici, con particolare riguardo a quelli presenti nelle sedi principali, la cui gestione è particolarmente complessa in ragione della maggiore numerosità di personale regionale ivi presente; tanto avverrà anche nei confronti delle nuove sedi regionali ovvero di quelle che saranno oggetto di riqualificazione ovvero di razionalizzazione in linea con gli indirizzi espressi dalla Giunta regionale.

In particolare si procederà con la costante verifica sulla stato di funzionamento degli impianti presenti nel plesso di via Gentile finalizzati ad evitare, in particolare, situazioni di blocco del funzionamento degli uffici sostituendo, ove necessario, quelli che risultano in avaria atteso che la vetustà maturata della struttura (10 anni) comporta l'esigenza di eseguire un costante monitoraggio sul funzionamento degli stessi.

La vetustà degli impianti climatici presenti presso gli edifici utilizzati dall'Ente regionale rappresenta la principale criticità rilevata dalla Sezione Provveditorato Economato.

Si riportano di seguito un elenco di interventi tra quelli più strutturati eseguiti sugli impianti a servizio degli edifici di proprietà regionale tra il 2023 ed il 2025:

- Palazzo sede dell'assessorato all'Agricoltura lungomare di Bari: sostituzione di n.3 gruppi frigo a servizio dell'impianto di climatizzazione (2024/2025)
- Palazzo sede del Consiglio Regionale: potenziamento del condizionamento del "Data Center" mediante installazione di gruppo frigo dedicato (2023/2024)
- Sede di rappresentanza in via Barberini Roma: sostituzione delle sistemi climatizzazione pompa calore aria/aria (2023)

E' di tutta evidenza che permane l'esigenza di assicurare un costante monitoraggio finalizzato a prevenire situazioni di blocco ovvero di guasto improvviso; a tale riguardo la Sezione Provveditorato Economato, dovendo scongiurare qualsivoglia situazione che possa comportare l'interruzione del funzionamento degli uffici, pertanto stipulerà anche nel prossimo triennio adeguati contratti di manutenzione ordinaria tramite i quali riporre a carico delle ditte appaltatrici l'onere di eseguire verifiche periodiche sul corretto funzionamento degli impianti nonché il tempestivo intervento in caso di blocco del funzionamento.

Si ricorrerà, ricorrendone i presupposti, alla stipula di contratti di global service manutentivi così come già fatto dalla Sezione Provveditorato con riferimento alla adesione alla Convenzione Consip "Facility management 4 Beni Culturali", assicurando anche nel corso del prossimo triennio le esigenze tecniche facenti parte del complesso delle strutture regionali del "Polo Biblio-Museali", attesa la peculiarità e la specificità della gestione e conduzione delle sedi di riferimento.

Tanto si prevede che avverrà anche con riguardo alla nuova sede regionale denominata “EX Caserma Rossani” per la quale sono in corso di completamento gli interventi di installazione dell’impiantistica cui farà seguito l’attivazione dei servizi di competenza della Sezione Provveditorato Economato.

Si ritiene che anche in tale ambito non mancheranno o criticità nell’ambito delle attività di manutenzioni attesa la vetustà degli edifici e degli impianti annessi.

Nel corso del prossimo triennio verranno eseguite le attività di competenza tramite contrattualizzazione dei servizi, i quali verranno contrattualizzati anche utilizzando, ove disponibili, gli strumenti SDAPA di Consip e tanto anche con riguardo a quelli di particolare importanza per il funzionamento degli uffici (si pensi alla pulizia ed igiene ambientale, derattizzazione e disinfestazione, raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti speciali per gli immobili di competenza della Regione Puglia, servizio antincendio per le sedi regionali, manutenzione impianti elettrici) con indubbi vantaggi in termini di contenimento della spesa giacchè per il suo tramite risulterà possibile, in sede di avvio della procedura di gara, estendere la partecipazione alla più ampia platea di operatori economici specializzati nello specifico settore economico di riferimento del bando di gara cui la medesima procedura si riferisce.

Si ricorda che il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA) è lo strumento di negoziazione telematico previsto dall’art. 55 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii. (di seguito Codice); esso si caratterizza per essere interamente elettronico, ed avviene a seguito di un confronto concorrenziale tra gli operatori economici ammessi al sistema gestito da CONSIP. Lo SDA rimane aperto per tutta la sua durata, prestabilita dalla Stazione Appaltante che lo indice mediante un bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea, ed è consentita la partecipazione di qualsiasi operatore economico che ne richieda l’ammissione e che soddisfi i criteri di selezione stabiliti.

L’art. 32 del nuovo codice degli appalti, approvato con d. Lgs. 36/2023, dispone al comma 1 che “*per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche, così come generalmente disponibili sul mercato, soddisfano le esigenze delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, è possibile avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione. Il sistema dinamico di acquisizione è un procedimento interamente elettronico ed è aperto per tutto il periodo di efficacia a qualsiasi operatore economico che soddisfi i criteri di selezione. Può essere diviso in categorie definite di prodotti, lavori o servizi sulla base delle caratteristiche dell'appalto da eseguire. Tali caratteristiche possono comprendere un riferimento al quantitativo massimo ammissibile degli appalti specifici successivi o a un'area geografica specifica in cui gli appalti saranno eseguiti*”;

La Sezione Provveditorato Economato ripone particolare riguardo allo strumento di acquisizione di che trattasi anche alla luce della circostanza che all’atto dell’avvio

della procedura non risulta possibile stabilire un limite al numero dei candidati ammessi, con indubbi vantaggi in tema di apertura agli operatori di mercato interessati alla partecipazione; questa circostanza va correlata al fatto che esso viene suddiviso da Consip in categorie di prodotti sulla base delle caratteristiche dell'appalto da svolgere, potendo così ricondurre la fornitura all'esatto ambito di riferimento del bando. Siffatte caratteristiche consentono di eseguire affidamenti maggiormente aderenti alle esigenze dell'Ente a condizioni economicamente più vantaggiose.

Possiamo quindi riassumere che lo SDA è composto da due fasi:

1. pubblicazione da parte della singola Amministrazione di un bando istitutivo per una o più categorie merceologiche a cui gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti dal bando possono richiedere ammissione.
2. indizione e successiva aggiudicazione di "appalti specifici" in cui tutti i partecipanti ammessi a presentare un'offerta vengono sono all'uopo invitati.

Va fatto presente che si tratta di uno strumento totalmente diverso da Convenzioni e Accordi Quadro in quanto non è Consip a negoziare e aggiudicare per conto delle PA, ma sono infatti queste ultime a farlo in autonomia tramite procedura di gara espletata per il tramite di piattaforma gestita da Consip; quest'ultima provvede ad indire lo SDA attraverso la pubblicazione di un bando in GUUE (che rimarrà pubblicato per la sua intera durata), e saranno poi le Amministrazioni appaltanti aderenti a pubblicare i propri appalti specifici, sulla base delle proprie particolari esigenze operative sulla base di regole definite all'interno del bando istitutivo e nei suoi allegati, messi a disposizione da Consip.

Nonostante vi siano similitudini con MePA sussiste tuttavia un elemento che differenzia SDAPA da MePA è l'assenza di limiti di importo per il primo relativamente alla singola procedura di gara: su SDAPA possono infatti essere pubblicate procedure di gara (appalti specifici) di qualsiasi importo, anche superiore alla soglia comunitaria.

Importante elemento caratterizzante lo SDAPA è rappresentato dalla circostanza che gli Enti non hanno la possibilità di decidere chi invitare alle procedure di gara, ma ad ognuna sono invitati in automatico dal sistema tutti gli operatori economici abilitati e in possesso dei requisiti di partecipazione definiti dalla Stazione Appaltante che pubblica la gara.

Anche nel corso del prossimo triennio la Sezione Provveditorato, al fine di provvedere ad assicurare i servizi e forniture di competenza, altresì procederà tramite utilizzo del Mercato Elettronico della PA (MEPA), strumento di eProcurement pubblico avviato nel 2000 e gestito da Consip S.p.A. per conto del Ministero Economia e Finanze; tale strumento di e-procurement.

Si ricorda che esso ha la finalità di promuovere un innovativo modello per l'ottimizzazione degli approvvigionamenti pubblici.

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici approvato nel 2023 specifica che gli strumenti telematici (letteralmente, *"che consentono l'integrazione di telecomunicazioni")* possono essere:

1. strumenti di negoziazione, ovvero strumenti di acquisizione che richiedono apertura del confronto competitivo;
2. strumenti di acquisto, ovvero strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo, tra cui rientra, ad esempio, il mercato elettronico realizzato da centrale di committenza nel caso di acquisti effettuati a catalogo.

La Sezione Provveditorato Economato ricorrerà all'utilizzo del MEPA nel corso del prossimo triennio specialmente per l'acquisizione di prodotti ed attrezzature informatiche, attesa la possibilità di usufruire di un catalogo particolarmente diversificato e con una considerevole platea di fornitori presenti.

Tramite ricorso al MEPA l'Ente regionale può avvalersi per le proprie esigenze di funzionamento di un mercato interamente virtuale in cui poter avviare la contrattualizzazione con i potenziali Fornitori, i quali negoziano tramite procedure interamente gestite on-line al fine di concludere contratti di forniture legalmente validi in quanto supportate dall'utilizzo della firma digitale.

Il MEPA, utilizzabile per acquisiti di valore alla soglia comunitaria consente alla PA di cercare, confrontare ed acquisire i beni ed i servizi proposti dalle aziende che risultano "abilitate" a presentare i propri cataloghi sul sistema, nel rispetto di formati standard e secondo le regole e le condizioni definite da Consip per ciascun bando merceologico di abilitazione.

Siffatta procedura verrà utilizzata nel corso del prossimo triennio principalmente per far fronte alle esigenze di approvvigionamento di materiale informatico per le esigenze degli uffici regionali; in questo contesto si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- efficienza gestionale interna agli uffici grazie alla diminuzione di tempi e costi di vendita derivante dalla riduzione dei costi di intermediazione e di gestione del processo di vendita;
- perseguimento di maggior trasparenza nelle procedure di gara grazie anche ad una autoregolamentazione che presiede l'offerta del fornitore su MEPA in cui "tutti vedono e si confrontano con tutti";
- aggiornamento delle condizioni di acquisto relative ai singoli affidamenti in tempo reale in quanto i cataloghi risultano sempre modificabili da parte dei fornitori potendo quindi disporre di soluzioni tecnologiche di ultima generazione;

- vantaggio di poter utilizzare tale strumento di acquisto per far fronte alle principali tipologie di acquisto che riguardano le forniture economali dell'Ente (cancelleria, carta, consumabili da stampa, carburanti, combustibili, informatica, elettronica, macchine per ufficio, ecc.);

Il Consiglio di Stato con la pronuncia n. 68 del 30/01/2022 ha confermato che il mercato elettronico, così come definito nel Codice dei Contratti, si pone come strumento di acquisto e di negoziazione nell'ambito di un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica.

Con l'iscrizione al MEPA risulta possibile per gli operatori economici poter interagire con le stazioni appaltanti pubbliche su piattaforma digitale.

Il Consiglio di Stato prende una precisa posizione a salvaguardia del principio di massima partecipazione concorrenziale, rimarcando che l'iscrizione al MEPA conferisce agli operatori la possibilità di accreditarsi e interagire su piattaforma digitale con un sistema del tutto innovativo e funzionale, che dice il Consiglio non può mai tradursi in uno strumento restrittivo della partecipazione alla gara.

Va dunque sempre data sostanziale prevalenza, rispetto alla mera procedimentalizzazione formale, alla garanzia della piena concorrenzialità e massima partecipazione alle gare, cui la stessa digitalizzazione è preordinata.

In altri termini la gara telematica e la digitalizzazione della procedura non sono il fine ultimo della disciplina in materia di pubblici affidamenti, in quanto fine ultimo rimane sempre quello della massima concorrenza nel mercato, selezionando la migliore offerta in rapporto alle concrete esigenze della Stazione Appaltante.

Altro importante contesto all'interno della Sezione Provveditorato Economato in cui risulta opportuno dover introdurre interventi di contenimento delle spese di funzionamento è la gestione della spesa economale nonché la cura del patrimonio regionale attraverso il recupero e la valorizzazione degli immobili, anche tramite l'ottimale collocazione del personale regionale nelle varie sedi nonché l'efficiente utilizzo degli spazi, avendo particolare riguardo a quelli adibiti ad archivio; al riguardo va detto che i processi assunzionali avviati dalla Regione Puglia nel corso del 2023 hanno reso quanto mai necessario eseguire attenta analisi sull'utilizzo degli spazi disponibili al fine di individuare possibili economie nell'ambito delle aree dedicate alla conservazione della documentazione cartacea.

Non meno importante risulta essere la tematica dell'efficientamento energetico con particolare attenzione alla riduzione dei consumi; risulta particolarmente utile eseguire in corso di esercizio verifiche tecniche circa il corretto funzionamento degli impianti termici onde prevenire situazioni di spreco dovute ad uso improprio delle utenze energetiche specie presso quelle sedi regionali caratterizzate da maggiore vetustà.

Pertanto nel corso del prossimo triennio la Sezione proseguirà la propria attività di riorganizzazione e ricollocazione degli spazi adibiti ad uso ufficio ed archivio al fine di perseguire economie nell'ambito delle spese di funzionamento, anche a seguito di chiusure di alcuni plessi regionali per sopravvenute ragioni di natura tecnica. Si eseguiranno attente ricognizioni presso le sedi regionali disponibili al fine di renderle maggiormente fruibili da parte dei dipendenti e dell'utenza al fine di perseguire reali e concreti obiettivi di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella derivante dalle utenze energetiche.

Com'è noto, fin dall'avvio del cd. ciclo di "spending review", nell'anno 2012 (si fa riferimento nello specifico al decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 "disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111), la Regione Puglia, nell'intento di riqualificare la propria spesa, ha proceduto, infatti, a ridefinire i propri fabbisogni (economici, finanziari e tecnici) ed i relativi programmi di bilancio, superando per un verso logiche legate a politiche di stanziamento fondate sulla "spesa storica", e cogliendo l'occasione, per l'altro, per porre in essere interventi di riqualificazione e quantificazione della spesa, modificando ove necessario le priorità.

Le misure in cui si articola il Piano, adottato ed approvato dall'organo di governo con deliberazione 28 settembre 2017, n. 1488, sono riconducibili ad azioni già da qualche tempo intraprese, quali:

- la riorganizzazione degli spazi,
- le dismissioni di uffici e di immobili,
- la riduzione della spesa per locazioni passive, l'adesione a convenzioni CONSIP per le utenze energetiche, la centralizzazione delle gare per l'erogazione dei servizi economali;
- altre, di nuova concezione, quali l'ottimizzazione di sistemi di connettività e l'accesso e la virtualizzazione delle postazioni di lavoro, solo per citarne alcuni.

Le attività suddette mirano alla razionalizzazione della spesa tramite il potenziamento e lo sviluppo di pratiche di efficientamento energetico così come già eseguite negli anni precedenti anche attraverso l'utilizzo di forme di energia pulita a tutela dell'ambiente. Si pone altresì l'esigenza di introdurre azioni strategiche attraverso le quali conseguire un miglior grado di affidabilità degli impianti attraverso minori costi di gestione, minore inquinamento con significativo risparmio di TEP e migliore rispondenza ai fabbisogni ecc.

- **SERVIZIO DI GAS NATURALE ED ENERGIA ELETTRICA**

In ordine alla fornitura di gas naturale ed energia elettrica nel corso del prossimo triennio si ritiene il proseguimento del trend di riduzione della spesa, e tanto anche grazie alla ottimizzazione dell'uso dell'energia all'interno delle varie sedi regionali.
Resta comunque di prioritaria importanza proseguire nel percorso intrapreso verso la riduzione dei costi di mantenimento degli uffici tramite iniziative di efficientamento energetico, principalmente attraverso l'installazione di impianti in grado di assorbire un minor quantitativo di energia nonché attraverso l'adozione di "buone prassi" di comportamento interne agli uffici, in linea con quanto previsto nella direttiva europea in materia di efficienza energetica degli edifici.
Tanto a motivo della esigenza individuata a livello comunitario, che riguarda sia gli immobili pubblici che quelli privati, di raggiungere crescenti livelli di efficientamento energetico degli edifici unitamente al raggiungimento di obiettivi di risparmio di energia e di contenimento dei consumi di combustibili fossili in un arco temporale che arriva, tenuto conto delle diverse classi energetiche - almeno al momento - fino al 2035; si vuole conseguire l'ambizioso traguardo finale di "zero emissioni" entro il 2050.
Per comprendere l'importanza strategica degli interventi di efficientamento energetico nell'ambito delle politiche di intervento ambientale va ricordato che almeno in Europa, gli immobili rappresentano forse il primo consumatore di energia, con una stima di circa il 40% dei consumi ed un tasso d'immissione inquinante in atmosfera del 36% circa.
Infine, si rappresenta che nel corso del prossimo triennio, la Sezione Provveditorato Economato assicurerà ogni intervento finalizzato a garantire la connettività aziendale, favorendo le migliori condizioni di lavoro, compreso quello eseguito in modalità agile che richiederà nel corso del prossimo triennio il rafforzamento delle procedure di interazione tra le diverse articolazioni interne dei servizi affidati alla Sezione Provveditorato.
Pertanto, verranno eseguiti adeguati interventi di rinnovo della strumentazione informatica, curando altresì iniziative di razionalizzazione ed ottimizzazione delle modalità di accesso alla rete aziendale, e tanto anche attraverso opportuni

interventi di revisione delle condizioni contrattuali con i rispettivi fornitori e nel contempo tramite costante monitoraggio della funzionalità delle postazioni di lavoro regionali.

Va detto che il processo di diffusione del lavoro agile se da un lato dà impulso al cambiamento organizzativo e di processo interno all'Ente regionale dall'altro necessita il rafforzamento dell'utilizzo di strumenti tecnologici idonei, nonché richiede il necessario avvio di procedure interne di promozione di specifici percorsi formativi utili a consentire a tutti i lavoratori lo svolgimento del lavoro secondo tali modalità.

Allo stesso modo, si rilevano alcune criticità, fra le quali, quelle legate alle dimensioni del coordinamento del lavoratore agile con la complessiva organizzazione del lavoro, alla condivisione di informazioni e alla riduzione dei tempi di risposta alle richieste, al bilanciamento corretto delle pause

Allo stesso tempo, la Sezione Provveditorato Economato rileverà la necessità di un maggior supporto tecnico ai lavoratori nel corso del suo utilizzo , anche in considerazione del ricorso massivo che esso consente alle tecnologie digitali, con tutte le implicazioni sul piano di un corretto utilizzo di tali tecnologie e della necessità di idonee garanzie della sicurezza dei dati aziendali e della tutela dei dati personali dei lavoratori, tematica sulla quale più volte è stato coinvolto l'ufficio del DPO di Regione Puglia al fine di acquisire parere su specifiche richieste pervenute alla Sezione; va ricordato che la forza lavoro ibrida e il lavoro agile di oggi richiedono l'accesso ad applicazioni distribuite in data center, ambienti multi-cloud ed erogazione dei servizi in modalità SaaS.

Non va sottaciuto il rischio che il passaggio ad applicazioni distribuite e a una forza lavoro agile, che tra l'altro ad oggi prevede anche l'utilizzo di utilizzo di dispositivi e connettività personale fornita dal dipendente e pertanto non sempre omologati agli standard di sicurezza Regionali, comporta una superficie di attacco in espansione che espone l'Ente a nuove minacce con la conseguenza di dover fissare obiettivi di miglioramento per la sicurezza informatica.

L'attuale parco macchine regionale necessita, anno dopo anno, di sostituzione delle postazioni più obsolete con nuove postazioni; gli uffici interni alla Sezione Provveditorato Economato addetti ai Sistemi Informativi hanno sempre operato in questi interventi cercando di garantire ad ognuno di poter lavorare in modo efficiente, ma le dinamiche metodologie di lavoro da utilizzare e dei servizi che la Pubblica Amministrazione è chiamata ad erogare implicano un inevitabile processo di ammodernamento sia dell'hardware che del software anche per gli strumenti quotidiani di lavoro: si pensi ad esempio alla complessità sempre crescente degli elaborati tecnici, della elaborazione dei dati per il monitoraggio ed il controllo delle

attività e dei risultati, degli strumenti di condivisione e collaborazione ad uso dei lavoratori diversi dalle semplici email.

Nel corso del prossimo triennio saranno pertanto assicurate le sostituzioni in modo metodico e controllato di quelle postazioni più vecchie in modo da avere l'intero parco macchine aggiornato ai sistemi operativi più recenti.

Per quanto riguarda i servizi in cloud, ci si affida ai sistemi di sicurezza messi a disposizione dai provider di servizi SaaS, i quali garantiscono la continuità del servizio, assistenza ed interventi di ripristino i casi di emergenza in maniera efficiente ed autonoma grazie al controllo completo della infrastruttura che eroga i servizi.

Si premette che ad AgID compete l'emanazione degli aggiornamenti alle misure minime di sicurezza e tool di sicurezza: inoltre dovrà essere pubblicato il decreto attuativo della Legge sul perimetro di sicurezza Nazionale Cibernetica e le linee guida per lo sviluppo e definizione del modello di riferimento sui CERT di prossimità, di conseguenza si adeguerà alle normative, mantenendo alto il livello di sicurezza.

Uno degli obiettivi che assicurerà nel corso del prossimo triennio la Sezione Provveditorato Economato è quello della manutenzione ordinaria delle policy, della rete logica e degli apparati ad essa collegati: in questo modo, avendo una "situazione ordinata" si possono limitare gli attacchi da fonti esterne e contenere i danni nel caso in cui una minaccia riuscisse a penetrare all'interno dell'infrastruttura.

Contrastare le minacce informatiche citate in precedenza diventa fondamentale in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo dell'Ente, portando all'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Tutto questo può essere attuato con la formazione, la prevenzione, l'incremento del livello di Cyber Security Awareness, il monitoraggio ed il controllo degli accessi alla rete internet e intranet, agli applicativi aziendali, alle informazioni sensibili presenti sulle postazioni di lavoro e quelle esposte dai servizi digitali.

A tal scopo, risulta comunque necessario avviare un percorso di miglioramento, seguendo il modello di gestione per la sicurezza delle informazioni.

Più in generale l'obiettivo, da perseguire per questa Amministrazione sarà quello di aumentare il livello di consapevolezza del dato prodotto e gestito dall'Ente, secondo un principio di accountability, principio cardine del GDPR.

Nel periodo 2024/2025 è stata avviata la campagna di implementazione dell'autenticazione multifattore (MFA) per l'accesso alle caselle di posta elettronica istituzionali assegnate al personale della Regione Puglia.

L'iniziativa, inizialmente rivolta alle caselle nominative, ha perseguito l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza informatica, riducendo in modo significativo i rischi

connessi ad accessi non autorizzati sia alla posta elettronica sia agli spazi di archiviazione personale.
Contestualmente, è stata promossa l'adozione della modalità di accesso "con delega" per le caselle email non nominative (caselle condivise), al fine di garantire la tracciabilità delle operazioni effettuate e rafforzare i principi di accountability e sicurezza degli accessi.
È stata inoltre formalizzata la procedura di reset assistito da remoto delle credenziali di accesso ai sistemi in gestione diretta, mediante l'intervento del supporto tecnico e previa trasmissione di idonea documentazione identificativa da parte dell'utente richiedente.
Infine, si è dato avvio alla procedura di associazione dei dispositivi portatili al dominio informatico della Regione Puglia, allo scopo di abilitare strumenti di controllo centralizzato e di assistenza tecnica dedicata sui dispositivi in questione, assicurando una maggiore efficienza nella gestione e nella protezione delle postazioni di lavoro mobili.
Nel corso del prossimo triennio la Sezione Provveditorato garantirà l'implementazione e mantenimento di nuovi sistemi operativi eseguiti in corso di esercizio.
Tra tutti quelli attualmente presenti nei sistemi informativi regionali va citato il sistema "CIFRA2", la cui gestione operativa è di competenza della Sezione Provveditorato Economato; esso permette la gestione dell'ITER dei Procedimenti Amministrativi (Determinazioni Dirigenziali, Deliberazioni di Giunta, Comunicazioni, Schemi di disegno di legge, Disegni di legge, ecc.) della Regione Puglia in modalità paperless e web based. Il sistema CIFRA2 allo stato attuale fornisce:

- la gestione automatizzata dell'iter di lavorazione dei Procedimenti Amministrativi, sulla base di norme e disposizioni regionali;
- l'archiviazione elettronica e la consultazione in linea delle pratiche relative a tutti i provvedimenti amministrativi;
- la fruizione, tempestiva e dettagliata, per tutti gli utenti delle informazioni sullo stato di lavorazione dei provvedimenti;
- la fruizione in tempo reale delle anteprime degli Atti prima della loro generazione definitiva;
- interazioni con sistemi esterni

A tale riguardo si fa presente che CIFRA2 è integrato con altri sistemi regionali, ovvero con il sistema della Contabilità (SAP) per la gestione in modalità sincrona di accertamenti, prenotazioni di impegno, impegni di tipo puro, liquidazioni e pagamenti, con il sistema di Protocollo per protocollare l'Atto Con il sistema Documentale (KOSMOS) per la fascicolazione e la conservazione dei documenti

generati, ed anche con PEC e PEO per le comunicazioni fra i differenti Operatori coinvolti.

Al fine di favorire l'ottimale conoscenza del sistema di che trattasi da parte del personale regionale cui esso è rivolto, la Sezione Provveditorato Economato organizzerà giornate formative nei confronti dei dipendenti regionali durante le quali verranno approfondite, in particolare, le seguenti tematiche ritenute di particolare interesse:

- gestione degli aspetti contabili di una Determinazione Dirigenziale;
- creazione di una Determinazione Dirigenziale contenente più tipologie di movimenti contabili;
- integrate con sistema contabile (es: impegno, accertamenti, prenotazione di impegno; variazione
- di bilancio compensativa; etc);
- creazione di una Determinazione Dirigenziale con movimento contabile di tipo "Altro";
- importazione massiva di movimenti contabili.

Pe quanto concerne l'integrazione del Sistema di Gestione Contabile (SAP) con il sistema di gestione degli atti amministrativi (Cifra2), si deve rimarcare che nel corso del periodo 2024/2025, è stato ulteriormente potenziato il processo di integrazione tra il sistema informativo contabile SAP e la piattaforma Cifra2, con l'obiettivo di garantire un più efficace monitoraggio delle scadenze delle fatture collegate agli atti amministrativi.

A tal fine, è stata implementata una "dashboard" operativa che consente la visualizzazione puntuale di tutte le fatture associate agli atti, compresi quelli in fase di predisposizione. Il sistema restituisce, per ciascuna fattura, l'indicazione esplicita dei giorni residui alla scadenza, anche qualora i termini siano differenziati in base alla specifica fattispecie (ad esempio, 30 o 60 giorni dalla data di ricezione, o altro termine previsto).

La dashboard effettua interrogazioni in tempo reale sul sistema SAP Contabilità per rilevare eventuali periodi di sospensione applicati alle singole fatture, aggiornando conseguentemente i termini di scadenza in funzione di tali elementi modificativi. Tale funzionalità consente una gestione più tempestiva e trasparente delle obbligazioni contabili e amministrative, in coerenza con i principi di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

Sulla base di quanto attestato dal gestore del sistema, risulta che nel 2025 il numero degli utenti della regione Puglia abilitati alla piattaforma Cifra2 a tutt'oggi è pari a 1.900 unità.

Si precisa inoltre che il 100% delle strutture regionali utilizza cifra 2 ai fini della predisposizione delle determinazioni dirigenziali

Quanto sopra detto risulta di particolare importanza per la realizzazione del processo di cambiamento orientato alla semplificazione e all'accessibilità degli strumenti informatici basato su un programma di formazione rivolta alle strutture amministrative coinvolte.

2.17.1 Le azioni per l'ottimizzazione e qualificazione della spesa

Il miglioramento dei meccanismi di controllo quantitativo e qualitativo della spesa pubblica rappresenta una tematica di particolare importanza nell'ambito del sistema di gestione di tutt'oggi uno tra i principali obiettivi di politica economica del legislatore italiano.

Come noto, nella Pubblica Amministrazione sussiste l'elemento prioritario nell'ambito della erogazione dei servizi rappresentato dal rispetto delle regole e dei procedimenti amministrativi, al quale deve comunque affiancarsi l'obiettivo istituzionale che è quello di erogare servizi di qualità in tempi rapidi al cittadino a cui si aggiunge l'obiettivo del "fare sistema" tipico dell'era digitale.

L'opportunità per l'Ente pubblico derivante dall'" e-government" sta proprio nella gestione del cambiamento dell'impostazione pubblica verso una cultura di soddisfazione dell'utilizzatore finale. Da questo punto di vista, l'e-Procurement può rappresentare il "cavallo di Troia" per favorire l'affermarsi del cambiamento nella Pubblica Amministrazione, e questo per le seguenti ragioni: innanzitutto perché sintetizza tutti gli snodi critici tipici dei processi di "change management", ovvero riorganizzazione delle strutture interne, integrazione e interoperabilità delle funzioni e dei servizi al proprio interno, reingegnerizzazione dei processi, formazione e crescita professionale delle risorse umane di cui si dispone, revisione della normativa e introduzione di nuove tecnologie.

Tanto non può prescindere tuttavia dal monitoraggio della spesa pubblica e dei risultati (mantenendo decentramento autonomia di spesa), e dal controllo della qualità.

Inoltre, i risultati conseguibili hanno una più facile visibilità ed un valore economico; in questo contesto il settore degli affidamenti degli appalti appare favorito rispetto ad altri settori per promuovere questo processo di cambiamento e tanto a motivo della rilevante "massa" in termini di volume di spesa per sostenere l'innovazione.

Basti pensare che gli appalti pubblici rappresentano a livello nazionale oltre il 16% del PIL.

Deve rimarcarsi, inoltre, che attraverso un aumento di efficienza degli appalti pubblici si possono ottenere risultati permanenti e consistenti relativi a risparmi di processo, cosiddetto "savings", ovvero risparmi sui costi di acquisto dei beni e servizi, nonché esternalità che siano positive in termini di innovazione degli strumenti utilizzati per l'approvvigionamento.

Nel corso del prossimo triennio la Sezione Provveditorato Economato perseguirà l'obiettivo di incremento delle procedure di "E-PROCUREMENT", utilizzando tutti gli strumenti telematici e le specifiche procedure (MEPA, SDAPA, Accordo Quadro, ecc.) messi a disposizione da parte delle centrali di committenza nazionali e regionali, e quindi rafforzando la cosiddetta "catena del valore della fornitura" tramite gli strumenti di e-Procurement, cioè di ricerca-selezione-acquisto per via telematica; il consolidamento di tale prassi all'interno degli uffici preposti alle attività negoziali dell'Ente può ricoprire l'intero ciclo dell'approvvigionamento interno di beni e servizi ovvero sin dalla manifestazione dell'esigenza e fino alla fase finale di gestione della fatturazione e pagamento.

In particolare, se vengono considerati gli strumenti elettronici utilizzati dal lato pubblico per selezionare i propri contraenti, si può anche parlare di "e-Public Procurement"; questa particolare ed importante tipologia di buona prassi all'interno della Pubblica Amministrazione, necessaria per pervenire alla qualificazione della spesa pubblica, comporta necessariamente un cambiamento culturale nella gestione dell'Ente anche attraverso il rafforzamento delle strutture esistenti e l'implementazione di nuove strutture appositamente dedicate al proprio interno.

Ecco quindi che si rende fondamentale fare ricorso ad un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa e l'esigenza di individuare interventi mirati al suo contenimento e ad una progressiva riqualificazione.

Nel corso del prossimo triennio non mancheranno difficoltà nell'applicare meccanismi di contenimento delle dinamiche della spesa regionale, sussistendo la necessità di elaborare nuovi strumenti di carattere strutturale che siano in grado di conseguire un maggiore controllo anche qualitativo della spesa.

Di particolare rilievo risulta l'adempimento a carico delle pubbliche amministrazioni di dover rispettare i parametri prezzo-qualità dei bandi pubblicati da Consip per le procedure di acquisto di beni e servizi comparabili, nonché la pubblicazione da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture dei dati afferenti gli acquisti delle pubbliche amministrazioni e la trasmissione degli stessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Consip.

Si fa presente, inoltre, che nell'ordinamento sono presenti numerose norme in materia di contenimento della spesa per consumi intermedi, rivolte a enti ed organismi pubblici, che prevedono specifiche limitazioni per varie tipologie di spesa che riguardano i diversi ambiti di operatività dell'Ente, come ad esempio in materia di spese di personale, spese per organi collegiali, per incarichi di studio e consulenza, per relazioni pubbliche e rappresentanza, per missioni, per attività di formazione, per autovetture, per gli acquisti di beni e servizi, ecc. Tali norme derivano da vari

decreti-legge contenenti disposizioni di spending review, tra i quali si ricordano il decreto-legge n. 78/2010 e il decreto-legge n. 95/2012.

2.17.2 L'efficientamento energetico per la valorizzazione degli immobili

Tra le funzioni assegnate alla Sezione Provveditorato ed Economato della Regione Puglia vi è quella che concerne l'ottimizzazione dell'uso dell'energia (Facility Management ed Efficientamento Energetico), anche provvedendo all'attuazione di interventi di efficientamento degli immobili di proprietà della Regione Puglia.
L'edificio ospitante gli uffici della Giunta Regionale nonché l'edificio sede del Consiglio Regionale sono censiti nel catasto fabbricati del comune di Bari al foglio n. 43, particella n. 75, sub. 2, categoria B4, Classe 4, consistenza 233'114 m³ L'edificio ospitante gli uffici della Giunta Regionale presenta, in copertura, 5 impianti fotovoltaici, di cui 4 di piccola taglia cumulativamente per una potenza pari a 70 KW circa, la cui installazione risale all'epoca di esecuzione dei lavori propedeutici all'insediamento degli uffici Regionali nell'attuale sito ed uno realizzato più recentemente, realizzato sulla copertura dell'edificio di nuova costruzione, lato mare.
L'analisi dei consumi di un edificio presuppone la classificazione dei consumi tra i numerosi usi finali di energia.
Gli apparecchi che utilizzano l'energia termica ed elettrica possono essere aggregati in funzione della loro posizione nell'edificio e dell'impianto a cui afferiscono.
Gli impianti sempre presenti all'interno di un edificio sono i seguenti:

- Impianto di illuminazione
- Impianto di climatizzazione
- Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili)
- Impianto di acqua calda sanitaria;
- Colonnine ricarica auto elettriche
- Utenze ITC (infrastruttura informatica), ovvero pc, stampati e altri apparecchi funzionali alle attività d'ufficio
- Altre utenze elettriche collaterali rispetto alle attività d'ufficio (macchinette del caffè e altri apparecchi nelle sale ristoro.

Da uno studio ENEA effettuato nell'anno 2019 è emerso che la climatizzazione pesa per il 57% sui consumi energetici negli edifici ad uso ufficio, seguita dalle apparecchiature elettriche (26%) e dall'illuminazione (17%).
L'edificio ospitante gli uffici della Giunta regionale, dal punto di vista dell'impianto termico, presentano unità esterne inverter modulari a VRV a pompa di calore ed UTA, un impianto di climatizzazione condensato ad acqua di pozzo ed un impianto di tricogenerazione.

Il vettore energetico prevalente principale utilizzato è quindi rappresentato dell'energia elettrica. Il gas è utilizzato per alimentare il solo impianto di tricogenerazione.

Al fine di ridurre i consumi di energia elettrica, sussistono attualmente alcuni impianti fotovoltaici, sia sulla copertura dell'edificio della Giunta che su quello del Consiglio Regionale.

Nel 2023 gli impianti fotovoltaici a servizio dell'edificio degli Assessorati hanno prodotto circa 75.000 Kwh, , quelli installati sul palazzo del Consiglio hanno prodotto circa 170.000 Kwh.

Nell'ottica di perseguire obiettivi di qualificazione della spesa e di risparmio energetico, il *focus* principale degli interventi che si eseguiranno nel prossimo triennio dalla Sezione Provveditorato Economato nel contesto dell'efficientamento energetico quindi garantirà la funzionalità degli impianti connessi al consumo di energia da fonti rinnovabili, nonché alla razionalizzazione ed al monitoraggio della spesa delle utenze regionali.

La politica di efficientamento energetico a tutt'oggi perseguita vede principalmente la realizzazione di impianti a energia rinnovabile come principale fattore di risparmio energetico nell'ambito delle spese per utenze degli immobili regionali.

E' di tutta evidenza che la qualità e la eco-sostenibilità degli immobili in uso alla Regione Puglia, richiede l'osservanza ed applicazione della vigente normativa intesa ad orientare le scelte dell'Amministrazione verso forme di energia pulita, anche al fine di salvaguardare e tutelare l'ambiente, in ossequio alla specifica legislazione europea ed alle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 102/2014, già intraprese negli anni precedenti.

La ricaduta di tale azione equivale a minori costi di gestione, minore inquinamento, risparmio di TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) e decremento delle emissioni di anidride carbonica, misurabile in tCO2 (tonnellate di anidride carbonica).

E' stato quindi avviata l'implementazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili come quelli geotermici a ciclo chiuso, composto da sonde geotermiche che raggiungono una profondità di 250 metri, e che scambiano costantemente calore con il sottosuolo, una fonte di energia pulita, costante e rinnovabile.

L'impianto contribuisce ad abbattere significativamente i consumi energetici per la climatizzazione, sia in regime estivo che invernale. Si tratta di una soluzione efficiente dal punto di vista energetico, e perfettamente integrata nel contesto architettonico, in quanto completamente invisibile e silenziosa, senza interferire con l'architettura dell'edificio.

La riduzione dei consumi energetici, grazie all'elevata efficienza degli impianti ed all'impiego di fonti rinnovabili, comporta un notevole vantaggio in termini

sostenibilità ambientale, ma anche di sostenibilità economica e gestionale, garantendo l'abbattimento delle spese per consumi elettrici.
Tuttavia nel corso del prossimo triennio la Sezione Provveditorato Economato, come già fatto nel corso del precedente esercizio, proseguirà nell'attività di verifica delle forniture presenti sul territorio in un'ottica di razionalizzazione dei punti rete relativi alle utenze intestate a Regione Puglia.
Si rappresenta che l'iniziativa in discorso viene ritenuta di fondamentale importanza per il conseguimento di economie di spesa nell'ambito dei costi di approvvigionamento regionali, e pertanto si provvederà a darne seguito anche nel corso del prossimo triennio.

Nuove tecnologie utilizzate
L'utilizzo della fonte geotermica è possibile utilizzando pompe di calore che sfruttino tale fonte di energia per lo scambio termico. Concettualmente, si può definire *pompa di calore* un'apparecchiatura in grado di trasferire il calore in direzione inversa a quella "naturale". Il calore si trasferisce infatti spontaneamente da un corpo più caldo ad uno più freddo mentre la pompa di calore può trasferire calore da un corpo a temperatura più bassa ad un corpo a temperatura più alta e per fare questo utilizza energia elettrica o la combustione di gas.
Un classico climatizzatore a pompa di calore quando è usato per riscaldare un ambiente trasferisce il calore dall'aria esterna più fredda a quella interna più calda, mentre quando è usato per raffreddare un ambiente trasferisce il calore dall'aria interna più fredda a quella esterna più calda. Allo stesso modo, sempre con apparecchi a pompa di calore, è possibile scambiare calore con il suolo invece che con l'aria esterna. Al posto dei comuni scambiatori, che si vedono usualmente fissati all'esterno degli edifici, tali sistemi utilizzano delle "sonde geotermiche", costituite da tubi all'interno dei quali circola un fluido di trasporto del calore. Le sonde vengono installate nel sottosuolo in scavi orizzontali o perforazioni verticali.
Attraverso una pompa di calore 1 kWh di energia elettrica può rendere ben più di 1 kWh di energia termica. Mentre nel caso dei climatizzatori tradizionali per ogni kWh di energia elettrica si arriva a rendimenti dell'ordine di 3 kWh di calore, nel caso dei climatizzatori "geotermici" il rendimento può arrivare a 4-5 kWh. Banalmente i kWh resi "in più" sono quelli prelevati dal sottosuolo o dall'aria esterna.
Per quanto concerne lo sfruttamento dell'energia proveniente dal sole, essa può essere descritta come una quantità specifica di energia, composta da più particelle chiamate fotoni, passa attraverso i semiconduttori, che a loro volta creano l'elettricità e la sviluppano in modo che essa possa essere utilizzata efficacemente.
I pannelli solari riescono a sfruttare diversi tipi di radiazione solare e non solo quella proveniente dal sole, ma anche la luce riflessa dai tetti delle case, dalla neve e dal

ghiaccio, che prende il nome di albedo. I pannelli solari, sono composti da una certa quantità di celle solari. Una cella da sola non può fare molto, ma un gruppo di celle può contribuire a creare abbastanza energia per alimentare i più diversi dispositivi. Le celle solari sono piccoli dischi, composte da materiali semiconduttori, tra cui il più conosciuto è il silicio. Le celle solari sono in grado di produrre energia solo quando vengono colpite dalla radiazione solare. All'interno di queste strutture si viene a creare un campo elettrico che si oppone alla diffusione di cariche elettriche libere. Questo campo elettrico dà alla cella la struttura detta "a diodo", in cui il passaggio della corrente, costituita da portatori di carica liberi, per esempio elettroni, è ostacolato in una direzione e facilitato in quella opposta.

2.17.3 Il public e-procurement, spesa di cassa economale e inventariazione dei beni mobili

Nel corso del prossimo triennio la Sezione Provveditorato Economato rafforzerà sensibilmente l'organizzazione interna al fine di incrementare il proprio livello di "e-procurement" nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi.

Tanto nella consapevolezza che l'"e-procurement" rappresenta un importante fattore di crescita interna, stimolando sensibilmente la domanda pubblica di innovazione con importanti ricadute positive nell'ambito della semplificazione, digitalizzazione e trasparenza delle procedure di aggiudicazione e gestione dei contratti pubblici.

L' "e-procurement" consente di perseguire maggiore efficienza dei processi amministrativi, con positivi risultati anche in termini di riduzione della spesa pubblica.

Ad esempio attraverso il MEPA, strumento di acquisto telematico ampiamente utilizzato dai dipendenti della Sezione Provveditorato Economato, è possibile cercare, confrontare ed acquisire con procedure interamente telematiche i beni ed i servizi proposti dalle aziende "abilitate" a presentare i propri cataloghi sul sistema, nel rispetto di formati standard e secondo le regole e le condizioni definite da Consip per ciascun bando merceologico di abilitazione.

Il processo di digitalizzazione dell'amministrazione pubblica, iniziato nei primi anni novanta con la dematerializzazione dei documenti e proseguito con l'adozione del Codice dell'Amministrazione Digitale in attuazione di quanto fortemente voluto dalla Commissione Europea, ha riguardato in modo particolare il settore degli appalti pubblici.

Non a caso il legislatore nazionale nell'ambito dei criteri generali del codice degli Appalti pubblici approvato con D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ha di fatto introdotto un nuovo principio di carattere generale che è proprio quello della digitalizzazione.

Sulla base delle previsioni dedicate alla digitalizzazione delle procedure di selezione del contraente emerge chiaramente la volontà del legislatore di porre in capo alla pubblica amministrazione un obbligo di programmare ed eseguire sia l'approvvigionamento di beni e servizi che l'esecuzione dei lavori pubblici in modalità digitale.

Nel caso di specie, l'articolo 40 del suddetto decreto di approvazione del codice degli appalti ha previsto l'uso obbligatorio dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento delle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture; l'art. 52, rafforzando il criterio, ha disposto che, sia nei settori ordinari che in quelli speciali, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni devono avvenire utilizzando mezzi di comunicazione elettronici e a tal fine, e che le regole applicabili siano, a tal fine, disciplinate in maniera organica.

Inoltre, il successivo articolo 75 è intervenuto sulle modalità di invito dei candidati, disponendo che, nelle procedure ristrette, nel dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione, nelle procedure competitive con negoziazione, "le stazioni appaltanti invitano simultaneamente e per iscritto, di norma con procedure telematiche, i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte, a negoziare o a partecipare al dialogo".

Possiamo individuare una serie di benefici conseguibili internamente della Pubblica Amministrazione, ovvero nell'ambito della propria organizzazione degli uffici, allorquando vengano adottate metodologie interne riconducibili all'"E procurement" ovvero:

- l'accelerazione dei tempi di esecuzione delle procedure;
- la riduzione dei tempi del processo di acquisto;
- la riduzione degli oneri di gestione delle gare;
- la semplificazione dei processi;
- il monitoraggio diretto e costante della spesa pubblica;
- la crescita professionale degli addetti ai lavori;
- l'aumento della base potenziale dei fornitori;
- i risparmi di prezzo;
- la dematerializzazione della documentazione;
- la possibilità di attuare progetti di gestione documentale digitale.

Tuttavia i benefici derivanti dall'utilizzo dell'eProcurement saranno conseguibili solo in presenza di un "approccio strategico" ovvero quando gli obiettivi sono ben individuati, in presenza di un adeguato piano di formazione sulla materia rivolto alle risorse umane addette alle procedure di che trattasi, e fermo restando la strategia del cambiamento della funzione acquisti. Inoltre, con particolare riferimento all'ambito della trasparenza, si ritiene che l'utilizzo delle procedure telematiche di acquisto comporti un tendenziale incremento dovuto ai seguenti elementi:

1) accesso ampio e uniforme alle informazioni senza discriminazioni;
2) standardizzazione delle procedure;
3) tracciabilità e monitorabilità di tutti i contatti, interazioni e scambi di documenti tra le parti.

Variazioni della spesa di funzionamento come da Piano di razionalizzazione

Analizzando i dati di seguito riportati, relativi ad alcuni capitoli di spesa della Sezione, si conferma il *trend* ormai in discesa delle spese per carta , cancelleria stampati e consumabili, principalmente a motivo del progressivo affermarsi dei processi di digitalizzazione degli atti; pertanto si può affermare che conformemente a quanto già registrato nel corso degli anni precedenti, nel corso del 2024 si è pervenuti al conseguimento di ulteriori economie nell'ambito dei consumi di carta e cancelleria portando ad una riduzione della spesa pari a circa il 34%.

Si prevedono ulteriori relativi alla tipologia di spesa di che trattasi nel corso del prossimo triennio atteso il progressivo sviluppo dei processi di digitalizzazione all'interno dell'Ente regionale.

Con riferimento al capitolo della spesa per i buoni pasto elettronici si deve rimarcare l'aumento di spesa pari a circa il 17% rispetto all'anno precedente principalmente riconducibile ai processi assunzionali portati a termine dall'Ente regionale con immissione in ruolo di nuove risorse umane; si prevede che nel corso del prossimo triennio il dato in discorso si stabilizzerà progressivamente.

Si riporta di seguito il prospetto delle spese di funzionamento relativo alle spese regionali innanzi citate:

Capitolo	Declaratoria	Mandati di pagamenti effettuati nell'e.f. 2023 (criterio di cassa)	Mandati di pagamenti effettuati nell'e.f. 2024 (criterio di cassa)	Indice di variazione 2023/2024 (%)
0003520	SPESE PER L'ACQUISTO DI CARTA, CANCELLERIA, STAMPATI E CONSUMABILI	€ 114.880,17	€ 79.190,88	-31,07%
U0003500	SPESE PER IL NOLEGGIO DI SERVER, POSTAZIONI DI LAVORO, PERIFERICHE E ALTRI APPARATI INFORMATICI	€ 192.663,14	€ 199.439,88	3,52%
U0003048	SPESE PER L'ACQUISTO DI BUONI PASTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE	€ 881.539,38	€ 1.034.954,07	17,40%

Revisione della spesa economale

Le spese economali possono costituire una deroga rispetto al principio generale di necessaria programmazione degli acquisti, essendo, in linea di massima, potenzialmente dirette a fronteggiare anche esigenze impreviste inerenti il funzionamento dell'Ente, dovendo far fronte all'acquisto, ove necessario, anche di materiale di consumo di cui occorre disporre per evitare qualsivoglia interruzione dell'attività degli uffici interni: è quanto evidenziato dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Calabria, nella sent. n. 66/2021.

Detta particolare modalità di approvvigionamento e spesa, secondo pacifica giurisprudenza, rinviene fondamento nei principi generali in materia di amministrazione e contabilità pubblica, la cui ratio va individuata nella primaria esigenza di consentire alla Pubblica Amministrazione di far fronte, con immediatezza a quelle spese che si rendono necessarie per il funzionamento degli uffici e per le quali il ricorso all'ordinario procedimento di spesa potrebbe costituire un impedimento o un ostacolo al principio dei buon andamento, in termini di efficienza, efficacia e speditezza, dell'azione amministrativa (ex pluribus, sez. giur. Veneto, sent. n. 134/2013).

Sul terreno contabile, mentre l'ordinario processo di spesa inizia con l'impegno e la prenotazione sul corrispondente capitolo di bilancio, la spesa economale inizia con un pagamento disposto direttamente dall'agente contabile (nei limiti delle disponibilità ad esso assegnate e della capienza della relativa unità elementare di

bilancio-budget per gli enti con contabilità economica) che viene poi "ratificato" dal responsabile del servizio finanziario con l'imputazione a bilancio e la riconduzione all'impegno originariamente assunto con lo stanziamento sul fondo economale (cfr. sez. Molise, sent. n. 31/2016 e sez. Piemonte sent. n. 45/2017).

Da quanto innanzi riferito discende che l'aspetto derogatorio della gestione economale comporta che la necessità di dover porre a disposizione dell'economo fondi necessariamente limitati, per provvedere in conformità alle richieste dei diversi uffici alle varie tipologie di spesa controllando ovviamente il buon fine delle medesime.

Come rappresentato dalla giurisprudenza innanzi citata, per l'attività degli economi valgono i seguenti principi:

- l'economo, in quanto agente contabile assoggettato alla responsabilità connessa al maneggio di denaro pubblico (cfr. art. 194 R.D. n. 827/1924), è tenuto, prima di procedere al pagamento delle spese, a verificare, sotto la sua personale responsabilità, l'ammissibilità delle stesse riscontrando la loro conformità alle previsioni di legge e regolamentari;
- la gestione economale costituisce una gestione di mera cassa in regime di anticipazione, per cui l'economo, quale agente contabile, è personalmente responsabile delle somme ricevute a tale titolo e deve dimostrare, mediante il conto giudiziale, la regolarità dei pagamenti eseguiti in stretta correlazione con le finalità per le quali sono state disposte le anticipazioni stesse;
- in disparte ogni valutazione in ordine all'utilità diretta delle spese effettuate per l'ente, va affermata l'irregolarità di spese economali allorquando esse non siano previste nel regolamento di contabilità e/o economale e non siano riconducibili a finalità istituzionali dell'ente;
- il controllo e la verifica della regolarità delle spese costituisce un obbligo del responsabile del servizio finanziario ed è propedeutico al discarico delle somme pagate;
- vi può essere responsabilità concorrente dell'economo che ha effettuato spese non previste o superiori al limite massimo stabilito nel regolamento e del responsabile del servizio finanziario (ma a titolo di responsabilità amministrativa, ove azionata secondo legge) che non le abbia segnalate a seguito dell'esame in sede di rendicontazione e di parificazione;
- il fondo economale non può essere utilizzato per aggirare le disposizioni di contabilità in tema di assunzione di impegno di spesa, neppure ricorrendo all'artificiosa parcellizzazione delle spese;
- il fondo economale deve essere determinato annualmente in sede di approvazione del documento generale di bilancio dell'ente, quale espressione dell'indirizzo politico-amministrativo dell'Ente.

In applicazione dei principi innanzi riferiti, e tenuto conto che una delle principali attività affidata agli economi in punto di gestione delle spese dell'Ente viene svolta nell'ambito delle missioni del personale regionale, la Sezione Provveditorato Economato ha predisposto un nuovo ed aggiornato regolamento in materia tramite il quale recepire le indicazioni pervenute dal collegio dei Revisori nonché la previsione di introdurre processi informatizzati nell'ambito dell'ordinativo di missione e della conseguente procedura di liquidazione della spesa ad essa afferente.

Inoltre, la Sezione Provveditorato Economato ha inteso definire ulteriormente ed in modo specifico le procedure da adottarsi in caso di missioni eseguite all'estero da parte del personale regionale al fine di risolvere alcune criticità riscontrate nel corso degli anni.

Altro ambito di intervento in cui la Sezione Provveditorato Economato ha profuso notevoli sforzi a partire dal 2017 è la programmazione, revisione, razionalizzazione e monitoraggio della spesa economale.

Come può evincersi dalla tabella di seguito riportata, nel corso del 2024 sì è registato un sensibile incremento delle spese economali principalmente dovuto all'incremento delle spese sostenute dal personale in missione.

CASSE ECONOMALI	E.F. 2023	E.F. 2024	Indice di variazione 2023/2024 (%)
Totale fondi assegnati (al netto dei fondi restituiti alle strutture regionali che avevano precedentemente assegnato dei fondi)	€ 1.966.297,99	€ 2.150.787,49	9,38%
Totale spese economali pagate	€ 1.210.489,49	€ 1.508.512,91	24,62%
Fondi residui restituiti alla Sezione Bilancio e Ragioneria	€ 755.808,50	€ 642.274,58	-15,02%

Ottimizzazione gestione dell'inventario dei beni mobili e della gestione informatizzata delle richieste di approvvigionamento

Per quanto riguarda l'obiettivo "Ottimizzazione della gestione dell'inventario dei beni mobili e della gestione informatizzata delle richieste di approvvigionamento", nell'ambito del processo di innovazione del sistema gestionale, amministrativo e contabile che sta interessando l'Ente Regione in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo n. 118/2011, si rappresenta che nel corso del prossimo triennio la Sezione Provveditorato Economato darà attuazione alla nuova disciplina regionale denominata "Regolamento per la gestione dell'inventario dei beni mobili

della Regione Puglia"; con essa si intenderà introdurre significative innovazioni nei processi di inventariazione dei beni mobili regionali, anche al fine di una maggiore responsabilizzazione nella gestione dei beni che entrano nella disponibilità dell'Ente. Tanto viene eseguito coerentemente con l'avvio dei processi di revisione già avviati nel corso del biennio precedente con riguardo alla gestione delle casse economali, del magazzino, del ciclo passivo di acquisto.

Nello specifico, per quanto concerne l'inventario dei beni mobili, sono state effettuate una serie di riclassificazioni che consentono all'Ente di disporre di categorie di classificazioni cespiti di massimo dettaglio: prima della riclassificazione erano valorizzate solamente 5 classi suddivise in Arredi, Macchine ed Attrezzature, Libri e Riviste, Opere d'arte e Altri beni; post riclassificazione le classi movimentate sono ben 39.

Le nuove procedure di inventariazione e di gestione del ciclo passivo introdotte con il nuovo sistema SAP prevedono che già in sede di adozione dell'impegno per l'acquisto di un bene che va a cespite venga creata a sistema l'anagrafica contabile di detto bene, a cui poi segue automaticamente l'attivazione del processo di inventariazione nel momento in cui il bene viene acquisito a patrimonio dell'Ente. Il processo avviato fa sì che i beni vengano tracciati ed inseriti a patrimonio in maniera sistematica.

L'operazione appena descritta, si colloca, peraltro, nell'ambito del progetto di maggiore respiro ed avviato fin dall'esercizio precedente, di adeguamento dei sistemi informativi di contabilità e di gestione del personale della Regione Puglia.

Si tratta del progetto oggetto di apposita deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2328, che, in ossequio ai principi e regole del decreto legislativo n. 118/2011 e della deliberazione della Giunta regionale n. 458/2016, ha previsto, fra le tante attività, l'adeguamento degli standard di sicurezza informatica al GDPR, l'implementazione di un sistema di dominio unico, l'adozione di sistemi per la gestione di data breach e l'introduzione di un sistema unico di contabilità basato su tecnologia SAP: obiettivi sfidanti della nuova policy di IT nella Regione Puglia, che sono stati conseguiti grazie allo sforzo finanziario profuso, ma soprattutto all'impegno ed alla dedizione del personale interessato.

Il contributo della Sezione Provveditorato Economato, in termini di innovazione tecnologica, si è articolato su due principali assi di intervento:

- l'implementazione di nuovi sistemi informativi per il potenziamento della sicurezza e protezione informatica regionale; nel corso del 2023 sono state eseguite importanti attività nel settore della cyber security al fine di introdurre nuove tecnologie per ridurre il rischio di attacchi informatici;
- lo sviluppo del sistema informative su base unica denominato SAP, a servizio del Bilancio e della Ragioneria e della gestione delle risorse umane, integrato

a partire dal 2022 con CIFRA2, la nuova piattaforma per la gestione dell'iter degli atti amministrativi.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Regione Puglia ha inteso dare continuità alle iniziative già intraprese negli scorsi esercizi finalizzate a massimizzare l'efficientamento e la razionalizzazione della spesa nell'ambito delle procedure di approvvigionamento di beni/servizi e lavori occorrenti per garantire l'ordinario funzionamento degli uffici regionali.

In tal senso si è proceduto seguendo principalmente le seguenti direttrici:

- analisi del fabbisogno presso le varie sedi territoriali anche sulla base dei dati disponibili sull'andamento dei consumi pregressi;
- sussistenza di eventuali ambiti di aggregazione della spesa nell'ambito dei processi di approvvigionamento, tanto in relazione alle forniture di beni che per quanto riguarda le prestazioni di lavori e servizi.
- adeguamento della contrattualistica adottata nei confronti dei fornitori tale da introdurre condizioni più vantaggiose nei confronti dell'Ente;
- verifica circa la sussistenza di idonei strumenti di approvvigionamento messi a disposizione sia da CONSIP che dal Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (Innovapuglia) ai fini del rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Per quanto riguarda gli affidamenti di beni/servizi effettuati per il tramite di CONSIP nel corso del 2023 la Sezione Provveditorato Economato ha proceduto nel mantenimento delle precedenti adesioni alle convenzioni già oggetto di adesione nel corso del 2022 e nel contempo ha eseguito, in applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 36/2023, alla contrattualizzazione di beni/servizi e lavori per il tramite degli strumenti degli piattaforme telematiche messe a disposizione da CONSIP e dal soggetto aggregatore della Regione Puglia, ovvero Innovapuglia S.p.a.

Con il nuovo Codice degli Appalti (decreto legislativo n. 36/2023), ufficialmente in vigore dal 1 aprile 2023 anche se le cui disposizioni diverranno operative in due fasi distinte e successive, ovvero luglio 2023 e a gennaio 2024, il legislatore ha inteso introdurre espressamente il concetto di digitalizzazione alla stregua della chiave di volta capace di sostenere l'intera riforma del settore; tale concetto risulta già presente nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La Sezione Provveditorato Economato ha quindi massimizzato nel corso del 2023 le attività interne intese alla semplificazione e velocizzazione delle procedure d'appalto tramite l'intera digitalizzazione del ciclo dell'appalto che, come noto, in linea con gli obiettivi strategici del nuovo Codice determinano una maggiore certezza delle tempistiche di aggiudicazione, affidamento, esecuzione e pagamento agli operatori economici.

Non a caso ritroviamo siffatto concetto tra le novità principali del provvedimento, ovvero nella Parte II del Libro I del decreto legislativo n. 36/2023 - *"Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti";* le piattaforme telematiche rappresentano quindi un importante strumento di transizione normativa, così da assicurare che il ciclo di vita dei contratti pubblici avvenga in modo veloce, interconnesso, e necessariamente digitale.

Questo in quanto la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti diviene il principale obiettivo della riforma operata con il decreto legislativo n. 36/2023; rispetto al decreto legislativo n. 50/2016, che già prevedeva la digitalizzazione delle procedure all'art. 44, il nuovo Codice si spinge oltre, mettendo le basi per un ***"****ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)"* (art. 22), costituito dalle piattaforme e dai servizi digitali in uso alle Stazioni Appaltanti anche al fine di perseguire il monitoraggio completo del ciclo dei contratti pubblici, dalla programmazione alle fasi post-aggiudicazione.

Il monitoraggio delle procedure, oltre che attraverso l'interoperabilità dei sistemi, può avvenire a condizione che le piattaforme di e-procurement siano sempre più in grado di ricevere e trasmettere informazioni alle banche dati nazionali affinchè tutte le informazioni relative alle diverse fasi dei contratti vengano tempestivamente rendicontate all'interno della BDNCP, e allo stesso tempo dovranno essere accessibili nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

L'attuazione della digitalizzazione necessita il ripensamento in ottica digitale degli strumenti e dei processi per assicurare la corretta gestione degli acquisti pubblici; questo concetto viene affermato espressamente dal decreto legislativo n. 36/2023.

La digitalizzazione del ciclo di vita dell'appalto rappresenti un'opportunità per conseguire ulteriori margini di contenimento della spesa attesa la possibilità di restringere la tempistica delle procedure nel più breve tempo possibile e quindi ottimizzando l'utilizzo del personale addetto; tra l'altro si richiede la redazione o acquisizione degli atti in formato nativo digitale, con conseguente rinuncia ai plichi cartacei che, come noto, comportano costi di conservazione a carico dell'Ente.

Riassumendo, tra i requisiti indicati per la concreta attuazione della digitalizzazione, possiamo indicare quelli più rilevanti, ovvero:

- l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento digitale (e-procurement) per svolgere necessariamente le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;
- l'adozione di misure tecniche e organizzative a salvaguardia della sicurezza informatica e della protezione dei dati personali;
- la pubblicazione puntuale e monitoraggio continuo dei dati soggetti agli obblighi di trasparenza amministrativa.

Nel corso del 2024 la Sezione Provveditorato Economato ha proceduto con l'attivazione di ulteriori forniture necessarie per far fronte alle esigenze di funzionamento degli uffici, con particolare riguardo a quelli presenti nelle sedi principali, la cui gestione è particolarmente complessa in ragione della maggiore numerosità di personale regionale ivi presente.

Sono stati quindi potenziati gli interventi nel plesso di via Gentile finalizzati a garantire l'ordinario funzionamento degli impianti presenti, sostituendo quelli non più funzionanti.

La vetustà degli impianti presenti presso gli edifici utilizzati dall'Ente regionale comporta l'esigenza di assicurare un costante monitoraggio finalizzato a prevenire situazioni di blocco ovvero di guasto improvviso; a tale riguardo la Sezione Provveditorato Economato, dovendo scongiurare qualsivoglia situazione che possa comportare l'interruzione del funzionamento degli uffici, ha pertanto stipulato idonei contratti di manutenzione ordinaria tramite i quali riporre a carico delle ditte appaltatrici l'onere di eseguire verifiche periodiche sul corretto funzionamento degli impianti.

Grazie al stipula di un contratto di "global service manutentivo" attivato dalla Sezione Provveditorato tramite adesione alla Convenzione Consip "Facility management 4 Beni Culturali" sono state assicurate anche nel corso del 2023 le esigenze tecniche facenti parte del complesso delle strutture regionali del "Polo Biblio-Museali", attesa la peculiarità e la specificità della gestione e conduzione delle sedi di riferimento.

Anche in tale ambito non sono mancate nel corso del 2023 criticità nell'ambito delle attività di manutenzioni attesa la vetustà degli edifici e degli impianti annessi.

Nel corso del 2024 sono state eseguite le attività di competenza tramite contrattualizzazione dei servizi, i quali risultano contrattualizzati anche utilizzando lo strumento SDAPA di Consip e tanto anche con riguardo a quelli di particolare importanza per il funzionamento degli uffici (si pensi alla pulizia ed igiene ambientale, derattizzazione e disinfestazione, raccolta, trasporto e conferimento di rifiuti speciali per gli immobili di competenza della Regione Puglia, servizio antincendio per le sedi regionali, manutenzione impianti elettrici) con indubbi vantaggi in termini di contenimento della spesa giacché per il suo tramite è stato possibile in sede di avvio della procedura di gara estendere la partecipazione alla più ampia platea di operatori economici specializzati nello specifico settore economico di riferimento del bando di gara cui la medesima procedura si riferisce.

Si ricorda che il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA) è lo strumento di negoziazione telematico previsto dall'articolo 55 del decreto legislativo n. 50/2016 (di seguito Codice); esso si caratterizza per essere interamente elettronico, ed avviene a seguito di un confronto concorrenziale tra gli operatori economici

ammessi al sistema gestito da CONSIP. Lo SDA rimane aperto per tutta la sua durata, prestabilita dalla Stazione Appaltante che lo indice mediante un bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ed è consentita la partecipazione di qualsiasi operatore economico che ne richieda l'ammissione e che soddisfi i criteri di selezione stabiliti.

L'articolo 32 del nuovo codice degli appalti, approvato con decreto legislativo n. 36/2023, dispone al comma 1 che "*per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche, così come generalmente disponibili sul mercato, soddisfano le esigenze delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, è possibile avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione. Il sistema dinamico di acquisizione è un procedimento interamente elettronico ed è aperto per tutto il periodo di efficacia a qualsiasi operatore economico che soddisfi i criteri di selezione. Può essere diviso in categorie definite di prodotti, lavori o servizi sulla base delle caratteristiche dell'appalto da eseguire. Tali caratteristiche possono comprendere un riferimento al quantitativo massimo ammissibile degli appalti specifici successivi o a un'area geografica specifica in cui gli appalti saranno eseguiti*";

La Sezione Provveditorato Economato ripone particolare riguardo allo strumento di acquisizione di che trattasi anche alla luce della circostanza che all'atto dell'avvio della procedura non risulta possibile stabilire un limite al numero dei candidati ammessi, con indubbi vantaggi in tema di apertura agli operatori di mercato interessati alla partecipazione; questa circostanza va correlata al fatto che esso viene suddiviso da Consip in categorie di prodotti sulla base delle caratteristiche dell'appalto da svolgere, potendo così ricondurre la fornitura all'esatto ambito di riferimento del bando. Siffatte caratteristiche consentono di eseguire affidamenti maggiormente aderenti alle esigenze dell'Ente a condizioni economicamente più vantaggiose.

Possiamo quindi riassumere che lo SDA è composto da due fasi:

- pubblicazione da parte della singola Amministrazione di un bando istitutivo per una o più categorie merceologiche a cui gli operatori economici in possesso dei requisiti richiesti dal bando possono richiedere ammissione.
- indizione e successiva aggiudicazione di "appalti specifici" in cui tutti i partecipanti ammessi a presentare un'offerta vengono sono all'uopo invitati.

Va fatto presente che si tratta di uno strumento totalmente diverso da Convenzioni e Accordi Quadro in quanto non è Consip a negoziare e aggiudicare per conto delle PA, ma sono infatti queste ultime a farlo in autonomia tramite procedura di gara espletata per il tramite di piattaforma gestita da Consip; quest'ultima provvede ad indire lo SDA attraverso la pubblicazione di un bando in GUUE (che rimarrà pubblicato per la sua intera durata), e saranno poi le Amministrazioni appaltanti aderenti a pubblicare i propri appalti specifici, sulla base delle proprie particolari

esigenze operative sulla base di regole definite all'interno del bando istitutivo e nei suoi allegati, messi a disposizione da Consip.

Nonostante vi siano similitudini con MePA sussiste tuttavia un elemento che differenzia SDAPA da MePA è l'assenza di limiti di importo per il primo relativamente alla singola procedura di gara: su SDAPA possono infatti essere pubblicate procedure di gara (appalti specifici) di qualsiasi importo, anche superiore alla soglia comunitaria.

Importante elemento caratterizzante lo SDAPA è rappresentato dalla circostanza che gli Enti non hanno la possibilità di decidere chi invitare alle procedure di gara, ma ad ognuna sono invitati in automatico dal sistema tutti gli operatori economici abilitati e in possesso dei requisiti di partecipazione definiti dalla Stazione Appaltante che pubblica la gara.

Anche nel corso del 2023 la Sezione Provveditorato, al fine di provvedere ad assicurare i servizi e forniture di competenza, ha altresì proceduto tramite utilizzo del Mercato Elettronico della PA (MEPA), strumento di eProcurement pubblico avviato nel 2000 e gestito da Consip S.p.A. per conto del Ministero Economia e Finanze; tale strumento di e-procurement.

Si ricorda che esso ha la finalità di promuovere un innovativo modello per l'ottimizzazione degli approvvigionamenti pubblici.

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici approvato nel 2023 specifica che gli strumenti telematici (letteralmente, *"che consentono l'integrazione di telecomunicazioni")* possono essere:

- strumenti di negoziazione, ovvero strumenti di acquisizione che richiedono apertura del confronto competitivo;
- strumenti di acquisto, ovvero strumenti di acquisizione che non richiedono apertura del confronto competitivo, tra cui rientra, ad esempio, il mercato elettronico realizzato da centrale di committenza nel caso di acquisti effettuati a catalogo.

La Sezione Provveditorato Economato ha fatto ricorso all'utilizzo del MEPA nel corso del 2024 specialmente per l'acquisizione di prodotti ed attrezzature informatiche, attesa la possibilità di usufruire di un catalogo particolarmente diversificato e con una considerevole platea di fornitori presenti.

Tramite ricorso al MEPA l'Ente regionale può avvalersi per le proprie esigenze di funzionamento di un mercato interamente virtuale in cui poter avviare la contrattualizzazione con i potenziali Fornitori, i quali negoziano tramite procedure interamente gestite on-line al fine di concludere contratti di forniture legalmente validi in quanto supportate dall'utilizzo della firma digitale.

Il MEPA, utilizzabile per acquisiti di valore alla soglia comunitaria consente alla PA di cercare, confrontare ed acquisire i beni ed i servizi proposti dalle aziende che

risultano “abilitate” a presentare i propri cataloghi sul sistema, nel rispetto di formati standard e secondo le regole e le condizioni definite da Consip per ciascun bando merceologico di abilitazione.

Siffatta procedura è stata utilizzata nel corso del 2023 principalmente per far fronte alle esigenze di approvvigionamento di materiale informatico per le esigenze degli uffici regionali; in questo contesto risultano perseguiti i seguenti obiettivi:

- efficienza gestionale interna agli uffici grazie alla diminuzione di tempi e costi di vendita derivante dalla riduzione dei costi di intermediazione e di gestione del processo di vendita;
- perseguimento di maggior trasparenza nelle procedure di gara grazie anche ad una autoregolamentazione che presiede l’offerta del fornitore su MEPA in cui “tutti vedono e si confrontano con tutti”;
- aggiornamento delle condizioni di acquisto relative ai singoli affidamenti in tempo reale in quanto i cataloghi risultano sempre modificabili da parte dei fornitori potendo quindi disporre di soluzioni tecnologiche di ultima generazione;
- vantaggio di poter utilizzare tale strumento di acquisto per far fronte alle principali tipologie di acquisto che riguardano le forniture economali dell’Ente (cancelleria, carta, consumabili da stampa, carburanti, combustibili, informatica, elettronica, macchine per ufficio, ecc.);

Il Consiglio di Stato con la pronuncia n. 68 del 30 gennaio 2022 ha confermato che il mercato elettronico, così come definito nel Codice dei Contratti, si pone come strumento di acquisto e di negoziazione nell’ambito di un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica.

Con l’iscrizione al MEPA risulta possibile per gli operatori economici poter interagire con le stazioni appaltanti pubbliche su piattaforma digitale.

Il Consiglio di Stato prende una precisa posizione a salvaguardia del principio di massima partecipazione concorrenziale, rimarcando che l’iscrizione al MEPA conferisce agli operatori la possibilità di accreditarsi e interagire su piattaforma digitale con un sistema del tutto innovativo e funzionale, che dice il Consiglio non può mai tradursi in uno strumento restrittivo della partecipazione alla gara.

Va, dunque, sempre data sostanziale prevalenza, rispetto alla mera procedimentalizzazione formale, alla garanzia della piena concorrenzialità e massima partecipazione alle gare, cui la stessa digitalizzazione è preordinata.

In altri termini la gara telematica e la digitalizzazione della procedura non sono il fine ultimo della disciplina in materia di pubblici affidamenti, in quanto fine ultimo rimane sempre quello della massima concorrenza nel mercato, selezionando la migliore offerta in rapporto alle concrete esigenze della Stazione Appaltante.

Altro importante contesto all'interno della Sezione Provveditorato Economato in cui risulta opportuno dover introdurre interventi di contenimento delle spese di funzionamento è la gestione della spesa economale nonché la cura del patrimonio regionale attraverso il recupero e la valorizzazione degli immobili, anche tramite l'ottimale collocazione del personale regionale nelle varie sedi nonché l'efficiente utilizzo degli spazi, avendo particolare riguardo a quelli adibiti ad archivio; al riguardo va detto che i recenti processi assunzionali avviati dalla Regione Puglia nel corso del 2023 hanno reso quanto mai necessario eseguire attenta analisi sull'utilizzo degli spazi disponibili al fine di individuare possibili economie nell'ambito delle aree dedicate alla conservazione della documentazione cartacea.
Non meno importante risulta essere la tematica dell'efficientamento energetico con particolare attenzione alla riduzione dei consumi; risulta particolarmente utile eseguire in corso di esercizio verifiche tecniche circa il corretto funzionamento degli impianti termici onde prevenire situazioni di spreco dovute ad uso improprio delle utenze energetiche specie presso quelle sedi regionali caratterizzate da maggiore vetustà.
Pertanto nel corso del 2024 la Sezione ha proseguito la propria attività di riorganizzazione e ricollocazione degli spazi adibiti ad uso ufficio ed archivio al fine di perseguire economie nell'ambito delle spese di funzionamento, anche a seguito di chiusure di alcuni plessi regionali per sopravvenute ragioni di natura tecnica. Sono state eseguite attente ricognizione presso le sedi regionali disponibili al fine di renderle maggiormente fruibili da parte dei dipendenti e dell'utenza al fine di perseguire reali e concreti obiettivi di razionalizzazione della spesa, con particolare riguardo a quella derivante dalle utenze energetiche.
Com'è noto, fin dall'avvio del cd. ciclo di "spending review", nell'anno 2012 (si fa riferimento nello specifico al decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 "disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111), la Regione Puglia, nell'intento di riqualificare la propria spesa, ha proceduto, infatti, a ridefinire i propri fabbisogni (economici, finanziari e tecnici) ed i relativi programmi di bilancio, superando per un verso logiche legate a politiche di stanziamento fondate sulla "spesa storica", e cogliendo l'occasione, per l'altro, per porre in essere interventi di riqualificazione e quantificazione della spesa, modificando ove necessario le priorità.
Le misure in cui si articola il Piano, adottato ed approvato dall'organo di governo con deliberazione 28 settembre 2017, n. 1488, sono riconducibili ad azioni già da qualche tempo intraprese, quali:

- la riorganizzazione degli spazi;
- le dismissioni di uffici e di immobili;

- la riduzione della spesa per locazioni passive, l'adesione a convenzioni CONSIP per le utenze energetiche, la centralizzazione delle gare per l'erogazione dei servizi economali;
- altre, di nuova concezione, quali l'ottimizzazione di sistemi di connettività e l'accesso e la virtualizzazione delle postazioni di lavoro, solo per citarne alcuni.

Le attività suddette mirano alla razionalizzazione della spesa tramite il potenziamento e lo sviluppo di pratiche di efficientamento energetico così come già eseguite negli anni precedenti anche attraverso l'utilizzo di forme di energia pulita a tutela dell'ambiente. Si pone altresì l'esigenza di introdurre azioni strategiche attraverso le quali conseguire un miglior grado di affidabilità degli impianti attraverso minori costi di gestione, minore inquinamento con significativo risparmio di TEP e migliore rispondenza ai fabbisogni ecc.

- **FORNITURA DI GAS NATURALE**

In ordine alla fornitura di gas naturale, nel corso dell'anno 2024 si è registrato un decremento della spesa rispetto al precedente anno pari a -36,20%. Tale spesa ricomprende, soprattutto nelle prime mensilità del 2024, anche i costi per chiusura di contratto del suddetto servizio erogato nei confronti dei Centri per l'impiego.

ANNO	Liquidazioni in €	Variaz.%	N. sedi chiuse/voltura
2024	185.274,62	**- 36,20%**	1
2023	290.477,83		

- **FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA**

Per quanto attiene alla fornitura di energia elettrica, nel corso dell'anno 2024 si è registrato un decremento della spesa rispetto al precedente anno pari a -21,20%. Tale spesa ricomprende anche i costi per l'energia elettrica erogata ai CPI e i rimborsi corrisposti ai Comuni per i costi dagli stessi sostenuti a tale titolo per i locali di loro proprietà adibiti a sede di altrettanti CPI. Nel contempo, si precisa che il decremento della spesa è, altresì, dovuto anche alla cessazione di n. 6 punti di fornitura.

ANNO	Liquidazioni in €	Variaz.%	N. sedi chiuse/voltura
2024	3.167.655,84	**- 21,20%**	6
2023	4.018.128,65		

- **FORNITURA IDRICO E FOGNARIA**

Con riferimento alle utenze idriche, all'interno della relativa spesa sono da ricomprendersi anche i costi delle forniture erogate ai CPI ed i rimborsi corrisposti ai Comuni per i costi dagli stessi sostenuti a tale titolo per i locali di loro proprietà

adibiti a sede di altrettanti CPI, nonché i rimborsi corrisposti sempre per tale tipologia di utenze all'Ente Autonomo Fiera del Levante. Nel corso dell'anno 2024 si è registrato un significativo incremento della spesa, pari a +127,10%, dovuto anche a conguagli.

ANNO	Liquidazioni in €	Variaz.%
2024	233.355,86	**+ 127,10%**
2023	102.740,72	

Rimane prioritario proseguire nel percorso intrapreso volto alla riduzione dei costi di fornitura energetica degli immobili regionali, mediante l'attuazione di iniziative di efficientamento energetico. Tali interventi si configurano principalmente attraverso l'installazione di impianti di produzione energetica ad alta efficienza, capaci di ridurre il fabbisogno energetico, e l'adozione di pratiche di comportamento conformi alle linee guida di buona prassi, in coerenza con le disposizioni della direttiva europea in materia di efficienza energetica degli edifici.
In virtù dell'esigenza sancita a livello comunitario, che coinvolge sia il patrimonio immobiliare pubblico che quello privato, di conseguire livelli crescenti di efficienza energetica, si mira a raggiungere obiettivi di risparmio energetico e di contenimento dei consumi di combustibili fossili entro un orizzonte temporale che, considerando le diverse classi energetiche attualmente in vigore, si estende almeno fino al 2035. L'obiettivo strategico finale consiste nel conseguimento di un modello di economia a "zero emissioni" entro il 2050, in linea con le politiche di decarbonizzazione e sostenibilità ambientale sancite dalle normative europee e nazionali.
Resta comunque di prioritaria importanza proseguire nel percorso intrapreso verso la riduzione dei costi di mantenimento degli uffici tramite iniziative di efficientamento energetico, principalmente attraverso l'installazione di impianti in grado di assorbire un minor quantitativo di energia nonché attraverso l'adozione di "buone prassi" di comportamento interne agli uffici, in linea con quanto previsto nella direttiva europea in materia di efficienza energetica degli edifici.
Tanto a motivo della esigenza individuata a livello comunitario, che riguarda sia gli immobili pubblici che quelli privati, di raggiungere crescenti livelli di efficientamento energetico degli edifici unitamente al raggiungimento di obiettivi di risparmio di energia e di contenimento dei consumi di combustibili fossili in un arco temporale che arriva, tenuto conto delle diverse classi energetiche - almeno al momento - fino al 2035; si vuole conseguire l'ambizioso traguardo finale di "zero emissioni" entro il 2050.
Per comprendere l'importanza strategica degli interventi di efficientamento energetico nell'ambito delle politiche di intervento ambientale va ricordato che

almeno in Europa, gli immobili rappresentano forse il primo consumatore di energia, con una stima di circa il 40% dei consumi ed un tasso d'immissione inquinante in atmosfera del 36% circa.

Infine, si rappresenta che nel corso del 2024, la Sezione Provveditorato Economato ha assicurato ogni intervento finalizzato a garantire la connettività aziendale, favorendo le migliori condizioni di lavoro, compreso quello eseguito in modalità agile che ha richiesto nel corso del 2024 il rafforzamento delle procedure di interazione tra le diverse articolazioni interne dei servizi affidati alla Sezione Provveditorato.

Pertanto, sono stati eseguiti adeguati interventi di rinnovo della strumentazione informatica, curando altresì iniziative di razionalizzazione ed ottimizzazione delle modalità di accesso alla rete aziendale, e tanto anche attraverso opportuni interventi di revisione delle condizioni contrattuali con i rispettivi fornitori e nel contempo tramite costante monitoraggio della funzionalità delle postazioni di lavoro regionali.

Va detto che il processo di diffusione del lavoro agile se da un lato dà impulso al cambiamento organizzativo e di processo interno all'Ente regionale dall'altro necessita il rafforzamento dell'utilizzo di strumenti tecnologici idonei, nonché richiede il necessario avvio di procedure interne di promozione di specifici percorsi formativi utili a consentire a tutti i lavoratori lo svolgimento del lavoro secondo tali modalità.

Allo stesso modo, si rilevano alcune criticità, fra le quali, quelle legate alle dimensioni del coordinamento del lavoratore agile con la complessiva organizzazione del lavoro, alla condivisione di informazioni e alla riduzione dei tempi di risposta alle richieste, al bilanciamento corretto delle pause

Allo stesso tempo, la Sezione Provveditorato Economato ha rilevato la necessità di un maggior supporto tecnico ai lavoratori nel corso del suo utilizzo , anche in considerazione del ricorso massivo che esso consente alle tecnologie digitali, con tutte le implicazioni sul piano di un corretto utilizzo di tali tecnologie e della necessità di idonee garanzie della sicurezza dei dati aziendali e della tutela dei dati personali dei lavoratori, tematica sulla quale più volte è stato coinvolto l'ufficio del DPO di Regione Puglia al fine di acquisire parere su specifiche richieste pervenute alla Sezione; va ricordato che la forza lavoro ibrida e il lavoro agile di oggi richiedono l'accesso ad applicazioni distribuite in data center, ambienti multi-cloud ed erogazione dei servizi in modalità SaaS.

Non va sottaciuto il rischio che il passaggio ad applicazioni distribuite e a una forza lavoro agile, che tra l'altro ad oggi prevede anche l'utilizzo di utilizzo di dispositivi e connettività personale fornita dal dipendente e pertanto non sempre omologati agli standard di sicurezza regionali, comporta una superficie di attacco in espansione che

espone l'Ente a nuove minacce con la conseguenza di dover fissare obiettivi di miglioramento per la sicurezza informatica.
L'attuale parco macchine regionale necessita, anno dopo anno, di sostituzione delle postazioni più obsolete con nuove postazioni; gli uffici interni alla Sezione Provveditorato Economato addetti ai Sistemi Informativi hanno sempre operato in questi interventi cercando di garantire ad ognuno di poter lavorare in modo efficiente, ma le dinamiche metodologie di lavoro da utilizzare e dei servizi che la Pubblica Amministrazione è chiamata ad erogare implicano un inevitabile processo di ammodernamento sia dell'hardware che del software anche per gli strumenti quotidiani di lavoro: si pensi ad esempio alla complessità sempre crescente degli elaborati tecnici, della elaborazione dei dati per il monitoraggio ed il controllo delle attività e dei risultati, degli strumenti di condivisione e collaborazione ad uso dei lavoratori diversi dalle semplici email.
Nel corso del 2024 sono state pertanto assicurate le sostituzioni in modo metodico e controllato di quelle postazioni più vecchie in modo da avere l'intero parco macchine aggiornato ai sistemi operativi più recenti.
Per quanto riguarda i servizi in cloud, ci si affida ai sistemi di sicurezza messi a disposizione dai provider di servizi SaaS, i quali garantiscono la continuità del servizio, assistenza ed interventi di ripristino i casi di emergenza in maniera efficiente ed autonoma grazie al controllo completo della infrastruttura che eroga i servizi.
Si premette che ad AgID compete l'emanazione degli aggiornamenti alle misure minime di sicurezza e tool di sicurezza: inoltre dovrà essere pubblicato il decreto attuativo della Legge sul perimetro di sicurezza Nazionale Cibernetica e le linee guida per lo sviluppo e definizione del modello di riferimento sui CERT di prossimità, di conseguenza si adeguerà alle normative, mantenendo alto il livello di sicurezza.
Uno degli obiettivi che è stato assicurato nel corso del 2023 da parte della Sezione Provveditorato Economato è stato quello della manutenzione ordinaria delle policy, della rete logica e degli apparati ad essa collegati: in questo modo, avendo una "situazione ordinata" si possono limitare gli attacchi da fonti esterne e contenere i danni nel caso in cui una minaccia riuscisse a penetrare all'interno dell'infrastruttura.
Contrastare le minacce informatiche citate in precedenza diventa fondamentale in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo dell'Ente, portando all'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Tutto questo può essere attuato con la formazione, la prevenzione, l'incremento del livello di Cyber Security Awareness, il monitoraggio ed il controllo degli accessi alla rete internet e intranet, agli applicativi aziendali, alle

informazioni sensibili presenti sulle postazioni di lavoro e quelle esposte dai servizi digitali.

A tal scopo, risulta comunque necessario avviare un percorso di miglioramento, seguendo il modello di gestione per la sicurezza delle informazioni.

Più in generale l'obiettivo, da perseguire per questa Amministrazione sarà quello di aumentare il livello di consapevolezza del dato prodotto e gestito dall'Ente, secondo un principio di accountability, principio cardine del GDPR.

Nel corso del 2024 la Sezione Provveditorato ha altresì perseguito gli obiettivi per la formazione a fronte delle implementazioni di nuovi sistemi operativi eseguiti in corso di esercizio.

Tra tutti va citato il sistema CIFRA2, la cui gestione operativa è di competenza della Sezione Provveditorato Economato; esso permette la gestione dell'ITER dei Procedimenti Amministrativi (Determinazioni Dirigenziali, Deliberazioni di Giunta, Comunicazioni, Schemi di disegno di legge, Disegni di legge, ecc.) della Regione Puglia in modalità paperless e web based. Il sistema CIFRA2 allo stato attuale fornisce:

- la gestione automatizzata dell'iter di lavorazione dei Procedimenti Amministrativi, sulla base di norme e disposizioni regionali;
- l'archiviazione elettronica e la consultazione in linea delle pratiche relative a tutti i provvedimenti amministrativi;
- la fruizione, tempestiva e dettagliata, per tutti gli utenti delle informazioni sullo stato di lavorazione dei provvedimenti;
- la fruizione in tempo reale delle anteprime degli Atti prima della loro generazione definitiva;
- interazioni con sistemi esterni.

A tale riguardo si fa presente che CIFRA2 è integrato con altri sistemi regionali, ovvero con il sistema della Contabilità (SAP) per la gestione in modalità sincrona di accertamenti, prenotazioni di impegno, impegni di tipo puro, liquidazioni e pagamenti, con il sistema di Protocollo per protocollare l'Atto Con il sistema Documentale (Diogene) per la fascicolazione e la conservazione dei documenti generati, ed anche con PEC e PEO per le comunicazioni fra i differenti Operatori coinvolti.

Al fine di favorire l'ottimale conoscenza del sistema di che trattasi da parte del personale regionale cui esso è rivolto, la Sezione Provveditorato Economato assicurerà adeguato supporto nei confronti del personale regionale con particolare riguardo alle tematiche le seguenti tematiche ritenute di particolare interesse:

- gestione degli aspetti contabili di una determinazione dirigenziale;
- creazione di una determinazione dirigenziale contenente più tipologie di movimenti contabili;

- integrate con sistema contabile (es: impegno, accertamenti, prenotazione di impegno; variazione
- di bilancio compensativa; etc);
- creazione di una Determinazione Dirigenziale con movimento contabile di tipo "Altro";
- importazione massiva di movimenti contabili.

2.18 Le misure in materia di Centrale di committenza regionale

Da ormai alcuni anni è in atto nella Regione Puglia un graduale ma ineluttabile processo di razionalizzazione dell'acquisizione di lavori, beni e servizi delle amministrazioni e degli enti aventi sede nel territorio regionale attraverso il ricorso alla società ICT in house InnovaPuglia S.p.A., nella sua qualità di centrale di committenza regionale - costituita ai sensi del dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 - e di centrale di acquisto territoriale, ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. 36/2023, nonché di soggetto aggregatore regionale, designato con legge regionale 1 agosto 2014, n. 37, in attuazione dell'articolo 9, comma 5, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89).

Ciò al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di trasparenza, regolarità ed economicità della gestione dei contratti pubblici, nel rispetto della normativa nazionale.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del 23 luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia S.p.A. nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti. La permanenza nell'elenco è stata confermata, da ultimo, con l'aggiornamento triennale avvenuto con delibera ANAC n. 643 del 22/09/2021.

InnovaPuglia è parte proattiva del Tavolo Tecnico nazionale dei Soggetti Aggregatori, di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, contribuendo tra l'altro alla pianificazione integrata e coordinata nazionale, avvalendosi, ove necessario, delle iniziative di acquisto di Soggetti Aggregatori delle altre regioni e supportando gli stessi mediante le proprie iniziative di acquisto.

Nello specifico, il Soggetto Aggregatore della Regione Puglia gestisce le seguenti attività assegnate dall'articolo 20, comma 3, della legge regionale 1° agosto 2014, n. 37:

- stipula di convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui all'articolo 59 del D.Lgs. 36/2023;
- gestisce sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 36/2023;

- gestisce le procedure di gara, svolgendo le attività ed i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 giugno 2011, procedendo all'aggiudicazione del contratto;
- cura la gestione dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22 e l'albo dei professionisti dei servizi attinenti all'architettura, l'ingegneria, la geologia ed altri servizi tecnici inerenti ai lavori pubblici ai sensi della DGR 21 marzo 2017, n.354;
- assicura lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi della Direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e dell'articolo 62 del D.Lgs. 36/2023;
- assicura la continuità di esercizio, sviluppo e promozione del servizio telematico denominato EmPULIA.

Con deliberazione n. 1966 del 22/12/2022 della Giunta regionale sono inoltre state trasferite al Soggetto Aggregatore Regionale InnovaPuglia le competenze nella gestione, tenuta ed aggiornamento dell'albo regionale dei fornitori protesici di cui all'art. 32 della L.R. 4/2010 e s.m.i.

Tali attività sono svolte in favore delle strutture regionali, delle aziende ed Enti del SSR e, previa stipula di apposita convenzione, sono erogate anche a favore dei soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale 1° agosto 2014, n. 37:

- enti e agenzie regionali;
- enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
- ulteriori soggetti interessati di cui all'art. 13 del D.Lgs. 36/2023 ed Allegato I.1 al medesimo.

Al 31/12/2024 risultano pubblicate sulla piattaforma EmPULIA oltre 1.600 convenzioni per un valore totale di oltre 9,0 miliardi di euro. Il valore medio di ciascuna convenzione è stato pari a circa 5,4 milioni di euro. Le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS hanno emesso Ordinativi di Fornitura per totali 5,9 miliardi di euro a valere sulle convenzioni pubblicate, dei quali quasi 5,5 miliardi riguardanti i farmaci. Nell'anno 2024 sono state pubblicate 221 convenzioni (di cui 202 convenzioni farmaci, 11 convenzione vaccini, 2 convenzioni dispositivi medici e 6 convenzioni ristorazione ospedaliera). Le Aree Patrimonio degli Enti SSR mediante la piattaforma EmPULIA di InnovaPuglia hanno stipulato contratti (Ordinativi di Fornitura – OdF) per un importo complessivo pari a € 1.120.931.123,43 pubblicati in EmPULIA.

Con riferimento alle attività negoziali del Soggetto Aggregatore, InnovaPuglia nel 2024 ha indetto 21 gare centralizzate (composte da n. 672 lotti), per un valore complessivo a base d'asta di € 1.753.123.029,58. Inoltre, nello stesso periodo, InnovaPuglia ha aggiudicato 12 procedure centralizzate per un importo complessivo pari a € 761.470.485,52.

Nel corso del 2024 la piattaforma EmPULIA ha gestito 7.526 procedure telematiche di gara per una base d'asta complessiva di 3.865,62 milioni di euro. La tabella qui sotto riporta il numero delle gare e la sommatoria delle basi d'asta delle procedure telematiche gestite con la piattaforma EmPULIA in questi anni:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Numero gare	4.067	3.870	4.108	3.941	3.746	2.025	3.680	3.847	3.895	7.526
Base d'asta (in milioni di €)	825,10	695,00	3.506,20	1.908,40	2.152,60	2.640,50	3.520,50	6.575,73	3.902,96	3.865,62
Base d'asta media di gara (in milioni di €)	0,20	0,18	0,85	0,48	0,57	1,30	0,96	1,71	1,00	0,51

Si evidenzia che il numero delle procedure indette nel 2024 ricorrendo alla piattaforma EmPULIA (7.526) risulta significativamente più elevato di quello registrato nell'anno precedente (3.895), per effetto della piena efficacia acquisita a partire dal 01.01.2024 della disciplina del nuovo Codice dei Contratti pubblici che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti e vincola le Stazioni Appaltanti ad utilizzare le Piattaforme Certificate per tutte le procedure, anche per affidamenti diretti inferiori ai 5.000 €. Ciò ha comportato l'incremento nelle procedure indette su EmPULIA sopra descritto, mentre la sommatoria delle basi d'asta delle gare esperite mediante la piattaforma EmPULIA è rimasta sostanzialmente in linea con i risultati 2023.

A partire dal gennaio 2024 pertanto la piattaforma EmPULIA è interoperante attraverso la PDND con i servizi ANAC per quanto riguarda le fasi di pubblicazione, aggiudicazione e affidamento del ciclo di vita dell'appalto. Nel corso del 2024 sono state integrate anche le funzionalità relative alla interoperabilità per la fase di esecuzione del contratto.

Per il prossimo triennio sono previsti interventi di evoluzione della piattaforma EmPULIA, in linea con il Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023) e il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, al fine di garantire maggiore interoperabilità, sicurezza e digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici. Si prevede il potenziamento delle procedure di procurement innovativo, con l'implementazione di strumenti dedicati agli Appalti Pre-Commerciali (PCP), ai Partenariati per l'Innovazione, al Dialogo Competitivo, alle Procedure Competitive con Negoziazione, ma anche agli appalti basati su KPI (Key performance Indicator) di sostenibilità, individuando algoritmi per valutare i fornitori anche in base a parametri ESG (Environmental, Social & Governance). Inoltre, si prevede - di pari passo con gli attuali sviluppi delle tecniche di IA - l'adozione di Chatbot e assistenti virtuali per supportare enti pubblici e fornitori nelle varie fasi del ciclo di vita degli

appalti. Infine, è prevista l'implementazione di strumenti di Business Intelligence per migliorare la gestione e il monitoraggio della spesa pubblica, consentendo tramite Cruscotti di Data Analytics avanzati di analizzare trend di spesa, performance dei fornitori, ma anche benchmarking sugli acquisti pubblici per confrontare i prezzi e le condizioni offerte ai diversi enti.

Con riferimento alle merceologie di cui al DPCM 11/07/2018, si riporta di seguito il quadro delle merceologie affrontate dal Soggetto Aggregatore (con indicazione del mese di attivazione dell'ultima edizione), nonché delle merceologie in programmazione nel prossimo triennio, come indicato nella proposta di PPSSA (Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore) per il triennio 2025-2027, trasmesso aggiornato il 18/04/2025:

CAT N.	MERCEOLOGIA	STATO ATTUALE MERCEOLOGIA	DATA ATTIVAZIONE ULTIMA EDIZIONE	DATA SCADENZA ULTIMA EDIZIONE (COMPRESE POSSIBILI ESTENSIONI TEMPORALI) / NOTE
1-2	Farmaci-Vaccini	Affrontata	Dic 2020	Giu 2025 – In programmazione edizione successiva
3	Stent (coronarici)	Affrontata	Ott 2019	Ott 2022 – Edizione successiva in fase di attivazione
3	Stent (vascolari-intracran.)	Affrontata	Mag 2022	Mag 2025 – In programmazione edizione successiva
4	Ausili per incontinenza	Affrontata	Dic 2019	Dic 2023 – Edizione successiva pubblicata in data 14/04/2025 (in seguito all'annullamento - con determina n. SAR/054/2025 - dell'iniziativa pubblicata il 21/11/2024)
5	Protesi d'anca	Affrontata	--	Gara pubblicata il 18/09/2023 (attualmente in fase di affidamento)
6	Medicazioni generali	Affrontata	Apr 2021	Aprile 2027 – In programmazione edizione successiva
7-8	Defibrillatori-Pacemaker	Affrontata	Nov 2019	Nov 2022 – Edizione successiva pubblicata in data 12/04/2024, attualmente in fase di affidamento
9	Aghi e siringhe (ospedaliere)	Affrontata	Giu 2021	Giu 2025 – Edizione successiva pubblicata in data 23/12/2024, attualmente in fase di affidamento (aghi a uso generico). In programmazione l'iniziativa per aghi ad uso specialistico
10	Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali	Affrontata	Nov 2020	Nov 2026 – Edizione successiva pubblicata in data 08/04/2025, attualmente in fase di affidamento
12	Servizi di ristorazione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale	Affrontata	Apr 2024	Apr 2031
13	Servizi di lavanderia per gli	Affrontata	Set 2020	Set 2026 – In programmazione edizione successiva

CAT N.	MERCEOLOGIA	STATO ATTUALE MERCEOLOGIA	DATA ATTIVAZIONE ULTIMA EDIZIONE	DATA SCADENZA ULTIMA EDIZIONE (COMPRESE POSSIBILI ESTENSIONI TEMPORALI) / NOTE
	enti del Servizio Sanitario Nazionale			
14	Servizio Smaltimento rifiuti sanitari	Affrontata	Set 2020	Set 2026 – In programmazione edizione successiva
20	Guanti (chirurgici e non)	Affrontata	Mar 2019	Mar 2024 – Edizione successiva pubblicata in data 01/08/2024, attualmente in fase di affidamento
21	Suture	Affrontata	Set 2022	Set 2025 – In programmazione edizione successiva (in collaborazione con altro Soggetto Aggregatore)
22	Ossigenoterapia (servizio domiciliare)	Affrontata	Set 2020	Set 2024 – Edizione successiva pubblicata in data 23/12/2024, attualmente in fase di affidamento
23	Diabetologia territoriale - presidi autocontrollo glicemia (*)	Affrontata	Lug 2021	Lug 2024 – In programmazione edizione successiva
23	Diabetologia territoriale (dispositivi alta tecnologia)	Affrontata	-	Gara pubblicata il 19/07/2024 (attualmente in fase di affidamento)
15	Vigilanza Armata	In programmazione nel 2026		
18	Guardiania	In programmazione nel 2026		

L’azione di aggregazione della spesa riguarda anche merceologie “non DPCM” (es. servizi ICT, postazioni di lavoro e relativa logistica per soluzioni di telemedicina, ventiloterapia, protesi ortopediche sui diversi segmenti, etc) e sarà orientata nel prossimo triennio anche ad ulteriori merceologie: Gas medicali, Assistenza protesica, Dispositivi medici a maggior impatto di spesa, Fornitura di device per le Centrali Operative Territoriali, Acquisizione DPI per realizzazione scorta strategica regionale, Servizi di elisoccorso, Gestione integrata degli hub farmaceutici, etc.

Particolare rilevanza assumerà nei prossimi anni l’attività di Stazione Unica Appaltante (SUA) ai sensi del DPCM 30/06/2011, in favore dei soggetti di cui all’art. 20 comma 5 L.R. 37/2014.

Tra i servizi di supporto alla Regione Puglia nel prossimo triennio sono in programma interventi per il supporto all’Osservatorio Contratti Pubblici in funzione del riordino delle sue competenze a livello nazionale e regionale. Inoltre, alla luce delle esigenze espresse dalle Sezioni regionali (in primis Trasparenza e Anticorruzione) sono in programma attività di raccolta dati e reportistica - a livello locale e nazionale - anche in collaborazione con amministrazioni terze (ITACA).

InnovaPuglia continuerà a presidiare le attività di scouting delle procedure PPI (Procurement of Innovative Solutions), IP (Innovation Partnership) e VBP (Value Base Procurement) in ambito europeo, al fine di approfondire le metodologie per la determinazione del valore di innovazione da trasferirsi nei contratti pubblici.
SArPULIA partecipa, infine, alle proposte di progetti europei, nazionali finanziati su programmi di innovazione al fine di sviluppare competenze e strategie di implementazione sulle procedure di procurement in aree tematiche afferenti alle categorie merceologiche oggetto di gara e DPCM.

2.19 Le immobilizzazioni finanziarie regionali e gli indirizzi alle partecipate

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie, la regione Puglia conferma un quadro di partecipazioni azionarie dimensionato e coerente con le proprie finalità istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società partecipate*" (TUSP) all'articolo 24 "*Revisione straordinaria delle partecipazioni*" prevede che entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data, individuando quelle da alienare, entro un anno dalla predetta ricognizione ovvero da assoggettare alle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. L'articolo 24 citato precisa che per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 il provvedimento di ricognizione costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.

La Regione Puglia, con decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2015, n. 191, in attuazione dell'articolo 1, commi 611 e ss., della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate, in uno con la Relazione tecnica. Entro i termini di cui alla medesima legge n. 190/2014, si è provveduto all'aggiornamento del suddetto Piano di Razionalizzazione, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 31 marzo 2016, n. 192.

In ordine all'adempimento previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 175/2016, la Giunta Regionale con deliberazione 25 settembre 2017, n. 1473 ha approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate-Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016*".

Relativamente alle Società di cui la Regione intende mantenere la partecipazione, i risultati della ricognizione effettuata ai fini del suddetto aggiornamento ex articolo 24 del decreto legislativo n. 175/2016, hanno evidenziato la sussistenza in capo alle stesse società delle condizioni previste dalla vigente normativa.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2411 del 21 dicembre 2018, ha approvato il "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia ex articolo 20 decreto legislativo n. 175/2016*" al 31 dicembre 2017, e, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 20 del TUSP, ha approvato annualmente la Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale nonché il Piano annuale di razionalizzazione di cui da ultimo con la D.G.R. n. 1822/2024.

Di seguito si fornisce un quadro di sintesi delle partecipazioni dirette detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2024 e delle relative azioni in ordine al mantenimento e/o alla dismissione, come più ampiamente dettagliato nel "*Piano di*

razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022" di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1932/2023:

Denominazione Sociale	Tipologia di partecipazione	Azioni
PugliaSviluppo S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione
InnovaPuglia S.p.A	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione
Aeroporti di Puglia S.p.A.	Diretta 99,5978%	Mantenimento della partecipazione
Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.	Diretta 100%	Mantenimento della partecipazione
Terme di Santa Cesarea S.p.A.	Diretta 50,4876%	Cessione della partecipazione a titolo oneroso
CITTADELLA della RICERCA S.c.p.a. in liq. *Sentenza di fallimento Tribunale di Brindisi n. 34/2013*	Diretta 2,02%	Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare in corso
Gruppo di Azione Locale Gargano Società consortile a.r.l. in liquidazione	Diretta 18,125%	Si resta in attesa della chiusura della procedura di liquidazione della Società
SV.IM. CONSORTIUM CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE *Sentenza di fallimento del Tribunale di Bari n. 59/2017*	Diretta 0,048%	Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare in corso
CONFIDITALIA CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE *Sentenza di fallimento Tribunale di Bari n. 5/2017*	Diretta 0,053%	Si resta in attesa della chiusura della procedura fallimentare in corso

Fonte: Regione Puglia. Sezione Raccordo.

In particolare, si rappresenta quanto segue:

- in ordine alla Società PugliaSviluppo S.p.A. che nel corso del 2024 è stato avviato il ciclo di programmazione dei Fondi UE 2021-2027, per il quale svolge, nella veste di società in house, funzione di Organismo intermedio per la gestione degli strumenti agevolativi finalizzati al sostegno delle imprese che realizzano investimenti sul territorio. La Società svolge il ruolo di organismo finanziario per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria e sostiene i processi di internazionalizzazione delle aziende pugliesi. I principali strumenti di ingegneria finanziaria che saranno gestiti dalla Società, nel corso del prossimo periodo di programmazione unitaria sono il Fondo Nuove Iniziative d'Impresa (Nidi) che , il Fondo Tecnonidi, e il Fondo EQUITY Puglia. PugliaSviluppo gestisce, inoltre, due incubatori di impresa localizzati nella zona industriale di Bari-Modugno e nella zona industriale di Casarano (LE), aderisce alla rete europea dei centri di innovazione EBN e gestisce i

Contratti di Programma che rappresentano il principale strumento agevolativo regionale per l'attrazione degli investimenti da parte di grandi imprese a capitale sia italiano che estero. L'effetto sul territorio degli investimenti effettuati si qualifica più significativamente per la presenza di importanti interventi nelle aree di innovazione definite dalla Smart Specialization Strategy regionale, in tema di soluzioni tecniche innovative adottate nonché di investimenti significativi in R&S e in tema di sostenibilità ambientale degli interventi.

- in ordine alla Società InnovaPuglia S.p.A., società in house e centro di competenza ICT, si rappresenta che la stessa gestisce infrastrutture tecnologiche, fornisce servizi avanzati per la PA e contribuisce alla gestione e valorizzazione dei dati pubblici. Nel periodo 2026-2028 si pone l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo strategico nelle attività di supporto all'innovazione tecnologica e digitale della Regione Puglia, e nell'attuazione dei progetti finanziati a livello regionale, nazionale ed europeo, con particolare attenzione ai fondi PNRR e POR Puglia 2021-2027. La Società, infatti, nel triennio 2026-2028 intende ampliare il portafoglio di progetti, in particolare nei settori della sanità digitale, infrastrutture tecnologiche e servizi innovativi per il territorio, mantenendo alta l'attenzione sulla cybersecurity e sula sostenibilità. La Società, inoltre, è componente del Comitato tecnico del Centro di Competenza Regionale sull'intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione istituito con DGR n. 1488/2023.

  Quanto all'attività di Soggetto Aggregatore con DGR n. 1620/2023, è stato approvato il *Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - anni 2023-2025* (PPSSA), che definisce gli impegni del Soggetto Aggregatore in termini di attività negoziali, servizi resi all'utenza, attività di sviluppo, gestione organica delle fonti finanziarie, delle risorse e delle attività nell'ambito dei contesti di riferimento, nazionale e regionale.
- in ordine alla Società Acquedotto Pugliese S.p.A., ai sensi di quanto disposto dal d.lgs. n. 141 del 1999, la Società è incaricata della gestione del Servizio Idrico Integrato sino al 31 dicembre 2025, termine finale previsto dall'art. 21, comma 11 bis, D.L. 201/11, come da ultimo modificato dall'art. 16-bis del D.L. n. 151 del 2021. La Regione Puglia, al fine di consentire all'Autorità Idrica Pugliese di scegliere fra tutte le possibili forme di gestione previste dalla normativa vigente, e quindi anche secondo il modello dell'in house providing, ha approvato la Legge n. 14 del 28 marzo 2024 ("Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti il Servizio Idrico Integrato"), con la quale è disciplinato il trasferimento in favore di tutti i comuni pugliesi di

una parte delle azioni di AQP, e il successivo conferimento delle stesse in una società per azioni costituita dai comuni pugliesi (c.d. "Società veicolo"), a totale partecipazione pubblica e a controllo analogo congiunto di tutti i comuni. L'ANCI Puglia, in sede di assemblea regionale del 22 maggio 2024, ha deliberato all'unanimità parere favorevole riguardo alla partecipazione dei Comuni intervenuti a società a capitale interamente pubblico, nella prospettiva di un eventuale affidamento del SII secondo il modello dell'in house providing da parte dell'Autorità Idrica Pugliese. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 454 del 07/05/2025 è stato avviato il procedimento di trasferimento delle azioni detenute dalla Regione Puglia ai comuni pugliesi.

- in ordine alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., la stessa gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2043, come da ultimo prorogata fino all'11.02.2045 con D.L. n. 34/2020, convertito nella Legge 77/2020. I quattro aeroporti pugliesi, gestiti in modalità coordinata, costituiscono la prima ed unica Rete Aeroportuale in Italia riconosciuta con Decreto Interministeriale n. 6/2018 ai sensi della Direttiva UE 2009/12, garantendo l'opportunità di sviluppare una pianificazione integrata dello sviluppo, in ragione di specificità funzionali che possono venire attribuite in un'ottica di ottimizzazione complessiva del sistema. L'anno 2024 è stato caratterizzato dalla crescita del numero dei passeggeri che sono passati da circa 9,7 milioni del 2023 a circa 10,7 milioni del 2024. Lo scenario futuro condiviso con ENAC, in considerazione della concessione quarantennale, prevede la gestione unitaria ed integrata dei 4 aeroporti sviluppando le specifiche vocazioni, e pertanto evitando sovrapposizioni di bacini di utenza, in un'ottica di ottimizzazione delle infrastrutture e valorizzazione della gestione congiunta. La Società nella Relazione di Accompagnamento al Piano Economico Finanziario 2024-2027 prevede, sulla base dell'analisi della domanda potenziale che vede la crescita costante del numero di passeggeri fino ad arrivare a circa 12,3 milioni nel 2027, un incremento progressivo del valore della produzione e della produttività fino al 2027, ed in particolare dell'indicatore EBITDA. Il Piano Economico Finanziario 2024-2027 condiviso con ENAC, inoltre, prevede lo sviluppo della capacità infrastrutturale della Società attraverso un piano di investimenti di circa euro 156,7 milioni di cui circa euro 83,3 milioni a valere su finanziamenti pubblici e circa 73,4 milioni autofinanziati dalla cassa generata nel periodo del piano. In particolare i principali interventi previsti sono relativi alle infrastrutture di volo, ad interventi sui terminal, sui sistemi

di security.

- In ordine alla società Puglia Valore Immobiliare – società di cartolarizzazione s.r.l. società veicolo, ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale già di proprietà delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e delle Aziende Ospedaliere Pugliesi, ai sensi dell'art. 84 della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 e delle disposizioni ivi richiamate, nonché le prestazioni accessorie, affini e strumentali necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, quali in particolare la valorizzazione e la gestione dei beni da cartolarizzare; la Società sarà impegnata nel corso del periodo programmatorio 2026-2028 nella valorizzazione e dismissione del patrimonio cartolarizzato;
- in ordine alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., in data 17 luglio 2024, a seguito dell'indirizzo fornito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1903 del 18/12/2023, è stato sottoscritto un nuovo Accordo di cooperazione tra il Comune di Santa Cesarea Terme e la Regione Puglia che prevedeva la cessione al Comune della quota di partecipazione regionale nella Terme di santa Cesarea S.p.A., alla condizione sospensiva della celebrazione, da parte del Comune - per conto della Società - di una procedura ristretta a doppio oggetto, con fase di pre-qualificazione volta all'individuazione dell'operatore economico a cui attribuire la gestione dell'azienda Terme di Santa Cesarea. In data 28 ottobre 2024 il Comune di Santa Cesarea Terme ha pubblicato l'avviso di pre-qualificazione di cui innanzi, con scadenza 30 novembre 2024. Allo scadere del termine previsto il Comune ha comunicato alla Regione Puglia che non è pervenuta alcuna istanza di manifestazione di interesse. Visti gli esiti delle ultime iniziative intraprese, l'Amministrazione regionale sta valutando ogni possibile soluzione per addivenire alla cessione della propria quota di partecipazione, ferma restando l'asserita esigenza – confermata dal Comune di Santa Cesarea Terme nel proprio piano di razionalizzazione da ultimo approvato - di mantenere pubblica la proprietà della Terme di Santa Cesarea S.p.A.

Di seguito, si riportano le quote di partecipazione ed i risultati di esercizio conseguiti dagli Enti e Società partecipate, al 31 dicembre 2023:

- ✓ *"InnovaPuglia S.p.A."*: Società in *house*, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 1.434.576,00. Il bilancio al 31 dicembre 2023, si è chiuso con un utile di euro 61.578. Il risultato dell'esercizio precedente faceva registrare un utile di euro 56.784;

- ✓ *"PugliaSviluppo S.p.A."*: Società in *house*, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 3.556.227,00. Il bilancio al 31 dicembre 2023, presenta un utile di euro 70.490; l'esercizio precedente evidenziava un utile di euro 47.275;
- ✓ "*Aeroporti di Puglia S.p.A.*": Società controllata, quota di partecipazione pari al 99,5978% del capitale sociale di euro 25.822.845. Il Bilancio al 31 dicembre 2022 presenta una perdita pari ad euro 3.785.865; l'esercizio precedente evidenziava una perdita pari ad euro 5.910.424;
- ✓ *"Acquedotto Pugliese S.p.A."*: Società controllata, quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale di euro 41.385.574,00. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 chiude con un utile pari a euro 65.816.695, nel 2022 il risultato d'esercizio chiudeva con un utile pari a euro 24.291.604;
- ✓ "*Puglia Valore Immobiliare Società di cartolarizzazione S.r.l.*": Società controllata costituita al fine di procedere alla cartolarizzazione di beni immobili non strumentali dell'Ente Regione, originariamente in proprietà delle ASL pugliesi, capitale sociale euro 10 mila, partecipazione pari al 100%. Il bilancio al 31 dicembre 2023 presenta un utile di euro 123.395. L'esercizio precedente evidenziava un utile di euro 35.922;
- ✓ *"Terme di Santa Cesarea S.p.A.":* Società controllata, quota di partecipazione pari al 50,4876% del capitale sociale, prevalentemente pubblico, di euro 7.800.015,00. Il bilancio al 31 dicembre 2023 si è chiuso con una perdita di 107.898. L'esercizio precedente si era chiuso con una perdita di euro 392.397.

Le partecipazioni detenute dalla Regione Puglia nelle società Terme di Santa Cesarea S.p.A., Cittadella della Ricerca S.c.p.a. in liquidazione, Gruppo di Azione Locale Gargano S.c.r.l. in liquidazione, Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione e SV.IM. Consortium Consorzio per lo sviluppo delle imprese s.c.p.a. in liquidazione, non costituiscono immobilizzazioni finanziarie bensì rappresentano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in quanto oggetto di cessione/liquidazione ai sensi del Piano di razionalizzazione approvato dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 1822/2024.

Si evidenzia che in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 19 del TUSP, la Giunta regionale, con DGR n. 100 del 31 gennaio 2018, successivamente modificata ed integrata con DGR n. 1416 del 30 luglio 2019, e da ultimo con DGR n. 570 del 12 aprile 2021 ha emanato apposite direttive in materia di spese di funzionamento delle società controllate, al fine di indirizzare le predette società ad adottare i provvedimenti per il concreto perseguimento degli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese le spese per il personale, circostanza questa valutata con favore dalla stessa Corte dei Conti,

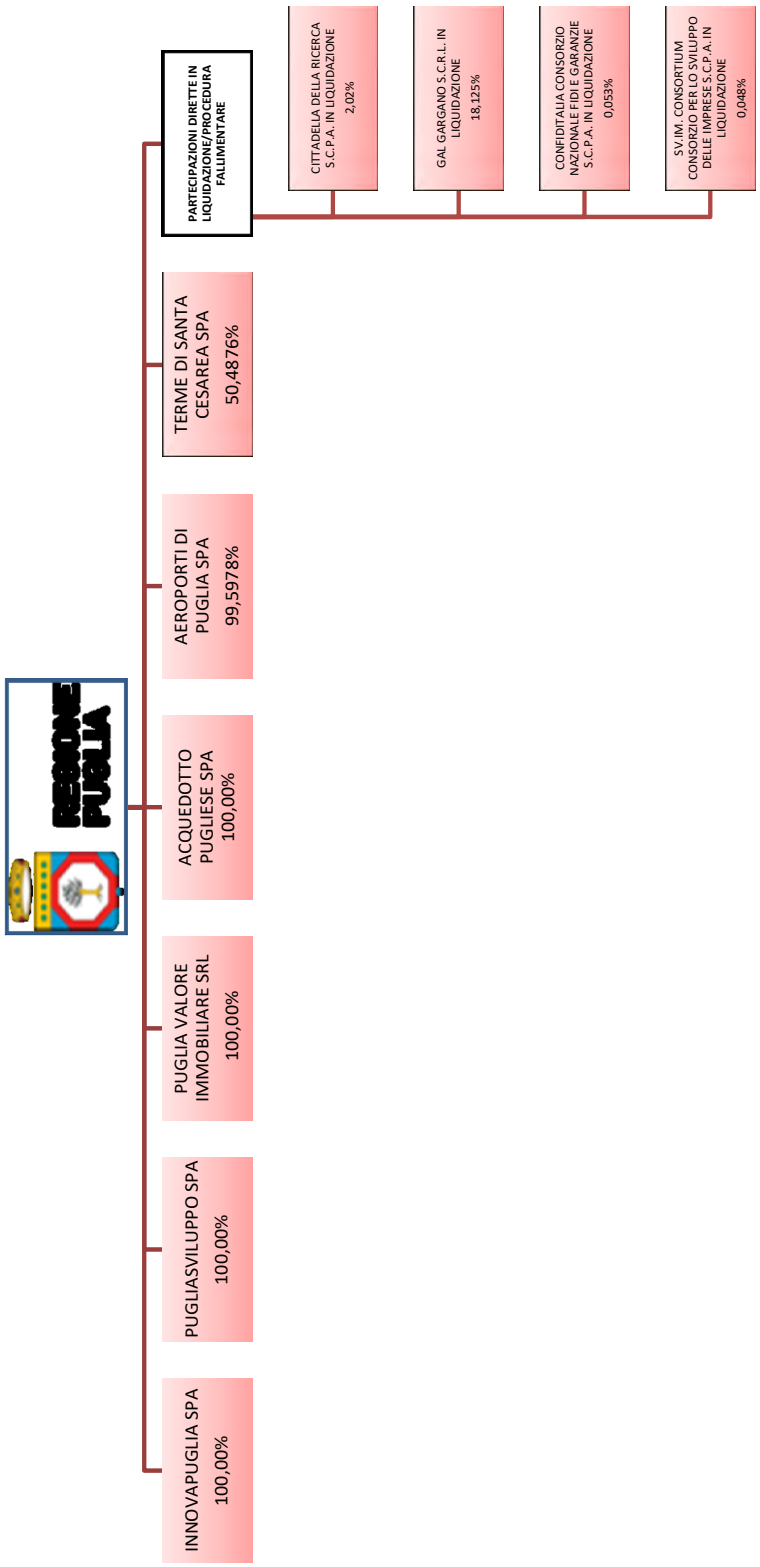
nell'ambito del giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017.

Tra le immobilizzazioni finanziarie della Regione Puglia, oltre alle partecipazioni azionarie, sono iscritte, ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011, anche le partecipazioni non azionarie nei seguenti enti:

- ✓ le otto Agenzie regionali, ARTI, ASSET, ARPA, ARPAL, ARIF, ARESS, ADISU e PugliaPromozione;
- ✓ le cinque Agenzie Regionali per la casa e l'abitare – ARCA;
- ✓ la Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali;
- ✓ il Consorzio Puglia Culture;
- ✓ la Fondazione Apulia Film Commission;
- ✓ le Fondazioni Carnevale di Putignano, Focara di Novoli, Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, Notte della Taranta, Paolo Grassi Onlus, Pino Pascali-Museo d'arte contemporanea, Di Vagno, Tatarella, Fumarulo e Puglia Life Science Foundation.

Si evidenzia, da ultimo, che con DGR n. 718 del 29 maggio 2024 sono state aggiornate le *"Direttive per le Agenzie regionali e gli Enti controllati in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa di personale e delle altre spese".*

Fig. 28 - Rappresentazione grafica delle partecipazioni regionali dirette detenute al 31 dicembre 2023



Tab. 53- Partecipazioni azionarie e non azionarie della Regione Puglia

Partecipazioni azionarie che costituiscono immobilizzazioni finanziarie

Denominazione Società/Ente	Capitale sociale (€)	Quota di partecipazione posseduta (%)	Patrimonio netto al 31/12/2023 (€)	Valore del Patrimonio netto al 31/12/2023
Innovapuglia s.p.a.	€ 1.434.576	100%	2.929.414,00	2.929.414,00
Puglia Sviluppo s.p.a.	€ 3.556.227	100%	11.578.403,00	11.578403,00
Puglia Valore Immobiliare s.r.l.	€ 10.000	100%	322.213,00	322.213,00
Acquedotto Pugliese s.p.a.	€ 41.385.574	100%	529.094.280,00	529.094.280,00
Aeroporti di Puglia s.p.a.	€ 25.822.845	99,5978%	47.903.137,00	47.903.137,00
TOTALE				**591.827.447**

Partecipazioni non azionarie iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie

Denominazione Società/Ente	Quota di partecipazione posseduta (%)*	Patrimonio netto al 31/12/2023 (€)	Valore partecipazione con il metodo del Patrimonio netto al 31/12/2023 (€)
Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio - ASSET (ex AREM)	100,00%	1.869.277,00	1.869.277,00
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	100,00%	15.945.836,00	15.945.836,00
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	100,00%	17.466.892,00	17.466.892,00
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	100,00%	227.508,00	227.508,00
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	100,00%	74.299.424,00	74.299.424,00
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	100,00%	1.471.011,00	1.471.011,00
Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale - ARESS (ex ARES)	100,00%	782.074,00	782.074,00
Agenzia regionale politiche attive per il lavoro - ARPAL	100,00%	10.830.997,00	10.830.997,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA NORD SALENTO	100,00%	32.286.695,00	32.286.695,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Bari - ARCA PUGLIA CENTRALE	100,00%	266.321.169,00	266.321.169,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA CAPITANATA	100,00%	39.527.706,00	39.527.706,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Lecce - ARCA SUD SALENTO	100,00%	206.742.310,00	206.742.310,00
Agenzia per la casa e l'abitare di Taranto - ARCA IONICA	100,00%	85.567.760,00	85.567.760,00
Fondazione Istituto Pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	95,49%	1.467.751,00	1.401.555,43
Consorzio Puglia Culture (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese)	83,68%	111.095,00	92.964,30
Fondazione Apulia Film Commission	84,02%	10.069.191,00	8.460.134,28

Fondazione Carnevale di Putignano	25,00%	162.054,00	40.513,50
Fondazione Focara di Novoli	20,00%	-	1,00
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	16,67%	10.763.005,00	1.794.192,93
Fondazione Notte della Taranta	33,33%	31.727,00	10.574,61
Fondazione Paolo Grassi Onlus	16,67%	1.332.760,00	222.171,09
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	33,33%	1.419.769,00	473.209,01
Fondazione Tatarella	16,67%	294.387,00	49.074,31
Fondazione Di Vagno	9,09%	402.456,93	36.583,33
Fondazione Fumarulo	100,00%	244.954,94	244.954,94
Puglia Life Science Foundation	57,14%	100.000,00	57.140,00
Totale			**766.221.727,73**

* percentuali delle quote di partecipazione possedute al 31/12/2023
Fonte: Regione Puglia - Sezione Raccordo al sistema regionale

2.20 La situazione del sistema sanitario pugliese

La Regione Puglia ha storicamente garantito l'equilibrio economico complessivo della Sanità, e ciò anche con minori risorse a disposizione rispetto ad altre regioni, confermandosi tra le regioni italiane che superano nelle aree di assistenza tutti i livelli stabiliti dal Ministero della Salute nel Nuovo Sistema di Garanzia previsto per la valutazione dei sistemi sanitari regionali. Infatti il punteggio raggiunto dalla Sanità Pugliese è oggi il più di alto di sempre a dimostrazione degli enormi sforzi di tutte le Sezioni del Dipartimento Regionale e delle Aziende Sanitarie.

Sta di fatto che la condizione economico-finanziaria del Servizio Sanitario Regionale Pugliese (SSR) è correlata al contesto economico-finanziario del paese Italia e da essa non può prescindere. Ebbene, l'insufficienza delle risorse destinate all'assistenza sanitaria in Italia, dovuta sia alle capacità economiche complessive che dalla crescente domanda di salute a causa dell'invecchiamento della popolazione, è una realtà ormai indiscutibile. L'analisi del fabbisogno sanitario nazionale (FSN) evidenzia come esso sia aumentato dal 2010 al 2024 di circa € 28,4 miliardi rivelando tuttavia un trend "altalenante" negli ultimi anni.

Tra il 2010 e il 2019, il sistema ha infatti subìto tagli significativi, con una crescita media annua del FSN inferiore all'inflazione. La pandemia ha invertito temporaneamente la tendenza, con un aumento sostanziale dei finanziamenti destinati all'emergenza sanitaria. Tale incremento non è però risultato sufficiente a garantire la sostenibilità del sistema a lungo termine né a colmare le carenze strutturali. I dati più recenti indicano una ripresa della crescita del FSN, ma a un ritmo inferiore all'inflazione, suggerendo che il sistema sanitario continua a far fronte a sfide finanziarie significative. Del resto, un indicatore fondamentale per valutare l'adeguatezza del Fabbisogno Sanitario Nazionale è il rapporto tra FSN e PIL e in quel caso si può facilmente evidenziare che al momento si attesta di gran lunga sotto il 7% annuo, con un divario della spesa sanitaria pubblica pro capite di € 889 rispetto alla media dei paesi OCSE membri dell'Unione Europea, con un gap complessivo che sfiora i € 52,4 miliardi.

Si evidenzia nell'ultimo biennio, a livello nazionale, il notevole aumento dei costi derivanti da inflazione, maggiori tariffe energetiche, rinnovi contrattuali, rincaro materie prime, farmaci ad alto costo, ecc..

In ordine al risultato d'esercizio 2024, la Regione ha ancora una volta assicurato l'equilibrio economico complessivo della Sanità, pur con minori risorse a disposizione rispetto ad altre regioni, con una riduzione importante del risultato che si era attestato, prima della copertura finale, a poco più di - 84 milioni di euro, al lordo dell'utilizzo degli utili portati a nuovo della GSA.

Orbene, in occasione dell'istruttoria economico-finanziaria sui conti al IV° trimestre 2024 delle Aziende Sanitarie pugliesi, ai fini della verifica degli adempimenti regionali

di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2005), era emersa, come anche in altre Regioni, una situazione di criticità con un risultato economico dell'esercizio negativo determinato dai maggiori costi sostenuti nell'anno 2024 dal Servizio Sanitario regionale.

In particolare occorre tener conto di vari fattori che hanno inciso nel corso dell'esercizio 2024 e principalmente con riferimento ai maggiori costi per:

1. Il rinnovo dei contratti collettivi;
2. La crescita dei farmaci innovativi e ad alto costo (sebbene la Puglia anche nel 2024 registri un incremento inferiore alla media nazionale a seguito delle azioni di contenimento della spesa, come puntualmente riportato nelle pagine seguenti);
3. Potenziamento dell'assistenza socio-sanitaria e per la salute mentale;
4. Inflazione e caro materie prime;
5. Legge n. 210/92;
6. Mobilità e conguagli anni precedenti.

Rispetto ad altre regioni, la Puglia registra un risultato negativo più basso ed è forse una delle poche regioni che non ha aumentato le tasse per compensare l'insufficienza del Fondo Sanitario Nazionale rispetto ai costi del sistema.

Per quanto concerne la spesa farmaceutica tuttavia è opportuno evidenziare che i dati AIFA evidenziano che per la spesa Convenzionata nel 2017 la Regione Puglia risultava ultima su scala nazionale, invece a seguito delle azioni di razionalizzazione poste in essere ha recuperato 7 posizioni nel 2024; miglioramento avvenuto anche in ordine alla spesa Acquisti Diretti atteso che nel 2017 la Regione Puglia era terz'ultima su scala nazionale, recuperando nel 2024 ben 7 posizioni in ragione delle azioni di razionalizzazione dell'ultimo quinquennio.

Come sopra già accennato, anche nel 2024, i costi del S.S.R. hanno superato le risorse disponibili sebbene dal 2023 si sia registrato un lieve incremento del Finanziamento Indistinto dovuto, da una parte, ad una maggior quota del Fondo Nazionale e, dall'altra, anche a seguito delle "battaglie" da parte delle regioni meridionali, alla introduzione dei "Nuovi criteri e dei pesi relativi per la ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard" di cui al decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2022. Tra i criteri di riparto sono stati considerati anche il tasso di mortalità della popolazione al di sotto dei 75 anni e gli indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili per definire i bisogni sanitari delle Regioni, intesi come parametri volti a riflettere le condizioni socio-economiche.

Tali indicatori sono stati individuati nell'incidenza della povertà relativa individuale, nel livello di bassa scolarizzazione e nel tasso di disoccupazione, aggregati in un unico indice composito di deprivazione attribuendo a ognuno di essi lo stesso peso.
Sta di fatto che il meccanismo di ponderazione dei nuovi criteri appare comunque semplificato, in quanto è stato stabilito che il 98,5 per cento delle risorse da ripartire è allocato tra le Regioni secondo i vecchi criteri, uno 0,75 per cento è distribuito in base al tasso di mortalità sotto i 75 anni e un altro 0,75 per cento in base agli indicatori relativi a particolari situazioni territoriali.
Sebbene sia un passo in avanti, resta ancora molto da fare a livello nazionale per stabilire criteri equi per il FSN al fine di garantire la corretta remunerazione dei fabbisogni sanitari.
Come già evidenziato, dunque, da quanto rilevato in sede di controllo e Consolidamento dei Bilanci Sanitari, la Regione Puglia deve far fronte alla garanzia dei Lea tenendo conto di:

- Riparto del FSN inferiore alla media delle altre regioni (da 2023 però si è avviato un nuovo riparto più equo);
- Minori risorse per ticket rispetto ad altre regioni per l'incidenza degli esenti ticket;
- Presenza di uno sbilancio di mobilità sanitaria verso altre regioni (per lo più per prestazioni di medio-bassa complessità) che di fatto riduce i ricavi ed i finanziamenti annui;
- Presenza di costi non sanitari come gli indennizzi della Legge 210/1992 per i quali lo Stato da anni non garantisce la copertura piena delle spese;
- Presenza di altri costi di natura più sociale che sanitari.

Al fine dell'equilibrio economico complessivo della Sanità, con deliberazione n. 571 del 29 aprile 2025 la Giunta regionale ha determinato la destinazione delle quote di avanzo vincolato di amministrazione al 31.12.2024 da svincolare ai sensi dell'articolo 1, commi 822, 822-bis e 823, della legge n. 197/2022, come modificata dal decreto legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n.15, per la somma di € 14.787.523,29 e ha autorizzato l'impiego immediato delle predette somme, stanziate e assegnate alla Gestione Sanitaria Accentrata, ai fini della copertura del disavanzo della gestione 2024 delle aziende del servizio sanitario regionale.
Inoltre con legge regionale 30 aprile 2025, n. 6, avente oggetto "Disposizioni urgenti per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale risultante dal conto economico al quarto trimestre 2024" si è provveduto alla copertura della restante quota di disavanzo per € 66.212.476,71.

Sulla base di ulteriori richieste ministeriali, passato il termine del 30 aprile, ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, il Presidente della Regione, ha determinato in via definitiva il risultato di gestione 2024, adottando gli atti necessari alla copertura entro il 31 maggio 2025, in particolare con i decreti nn. 318, 319, 320 del 30 maggio 2025, ha approvato rispettivamente: il Conto Economico del Bilancio di Esercizio consolidato 2024 del S.S.R. delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di cui alla DGR n. 689/2025; la modifica e integrazione degli allegati della D.G.R. n. 571/2025 di cui alla DGR n. 734/2025, nonché preso atto della modifica all'articolo 1, comma 2, lett. a), punto 1, della legge regionale 30 aprile 2025, n. 6, intervenuta con l'art. 48 della legge regionale 30 maggio 2025, n. 7.
Pertanto, il bilancio di esercizio consolidato del SSR 2024, pur registrando un risultato di esercizio negativo per € 84.909.920,08 mln di euro, è stato interamente coperto dalla Regione.

2.20.1 Il risultato di esercizio e prospettive per il 2025

La Regione Puglia ha registrato un risultato di esercizio negativo, comunque interamente coperto e inferiore rispetto ad altre regioni. Peraltro la Puglia è forse una delle poche regioni che non ha aumentato le tasse per compensare l'insufficienza del Fondo Sanitario Nazionale rispetto ai costi del sistema.
Occorre evidenziare che negli ultimi anni il SSN è stato caratterizzato, anche da riduzioni dell'incremento delle risorse destinate alle Regioni per il Sistema Sanitario Nazionale (SSN), maggiori costi per l'introduzione dei nuovi LEA e dal 2018 le regioni hanno dovuto sostenere i costi per il rinnovo dei CCNL del personale dipendente e convenzionato per più di 1,5 milioni di euro. A tale contesto nazionale va aggiunto che la Regione Puglia, nel 2010, ha sottoscritto il primo Piano di Rientro, non per il mancato equilibrio economico del SSR, ma per non aver rispettato il Patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008. Successivamente, attraverso il Piano di Rientro 2010-2012 ed il Piano Operativo 2013-2015, 2016-2018 e poi il Piano di Azioni 2020-2021, sono state attivate operazioni di contenimento della spesa nonché di qualificazione dell'assistenza sanitaria che hanno caratterizzato e caratterizzeranno la riorganizzazione della sanità pugliese.
Del resto un indicatore fondamentale per valutare l'adeguatezza del Fabbisogno Sanitario Nazionale è il rapporto tra FSN e PIL, che nel 2024 si è attestato al 6,3% ben al di sotto del 7% annuo, ritenuto il livello minimo per garantire un SSN sostenibile.
Ebbene, le previsioni per il triennio 2025-2027 indicano un rapporto spesa sanitaria/PIL sostanzialmente stabile, ad ogni modo non si possono escludere riduzioni effettive della spesa sanitaria, alla luce della stagnazione economica e delle incertezze legate al contesto macroeconomico globale.

In particolare nel 2025, il rapporto spesa sanitaria/PIL è stimato al 6,4%, con un lieve aumento rispetto al 6,3% del 2024, mentre per il biennio 2026-2027 si mantiene invariato il rapporto spesa sanitaria/PIL al 6,4%.
Alla luce delle stime al ribasso del PIL e del quadro macroeconomico, il peso della sanità sul PIL resta inchiodato al 6,4% fino al 2028, lasciando il SSN largamente sottofinanziato.
Come molte altre regioni, la Regione Puglia registra, anche per l'anno 2025, maggiori costi di esercizio rispetto alle risorse disponibili derivanti, in particolare, dall'incremento dei costi farmaceutici ed energetici, dall'incremento degli oneri per il personale anche per l'applicazione dei rinnovi contrattuali recentemente approvati per il personale sanitario e dai maggiori costi per l'assistenza territoriale.
Le risorse previste in favore della Regione Puglia con il riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2025 non saranno sufficienti a garantire l'equilibrio economico-finanziario dei conti sanitari, evidenziando invero che all'attualità non vi è ancora la delibera CIPE di Riparto e la definizione di tutte le risorse distribuibili, nonché è ancora sospeso il riparto del payback dispositivi medici 2019-2023.
Ad ogni modo, nelle more della certificazione ministeriale del payback dispositivi 2019-2023, la Regione Puglia garantirà, come in ogni esercizio la copertura dei costi per i LEA.

2.20.2 Il Pagamento dei fornitori del S.S.R.

Le aziende sanitarie regionali pugliesi, anche nel 2024, nonostante la crisi economica legata alla crisi energetica e inflattiva, hanno gestito con tempestività il ciclo passivo aziendale anche attraverso un processo di monitoraggio regionale mensile delle fatture registrate e da liquidare, con analisi delle singole situazioni di criticità da parte della GSA.
L'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP), che rappresenta il ritardo medio dei pagamenti ovvero i giorni effettivi medi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori, è risultato pari a -18 giorni (ovvero si paga con anticipo di 18 giorni entro i 60 giorni stabiliti dalla legge). ITP al 31 dicembre 2024 che è stato calcolato ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 22 settembre 2014.
Il dato regionale si riferisce alla media dell'anno 2024 di tutte le fatture commerciali registrate dalle 10 aziende sanitarie del SSR e dalla GSA.
Dall'anno 2012 ad oggi, la Regione Puglia ha ridotto i tempi di pagamento dei fornitori in sanità, passando da un ritardo medio di 290 giorni del dicembre 2011 ai -18 giorni del 2024. Tale valore denota l'incessante attenzione della Regione Puglia in materia

di tempi di pagamento e rappresenta un importante risultato in materia di sostenibilità finanziaria per le imprese private.

Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP)
Regione PUGLIA

enti	ITP I trim 2024	ITP II trim 2024	ITP III trim 2024	ITP IV trim 2024	ITP anno 2024
GSA	-15	-28	-20	-28	-27
ASL BAT	-31	-37	-34	-39	-36
ASL BARI	2	4	4	-17	-2
ASL BRINDISI	-16	-21	-17	-10	-16
ASL FOGGIA	-30	-32	-23	-25	-28
ASL LECCE	-29	-34	-35	-35	-33
ASL TARANTO	-3	-21	-26	-23	-18
AOU POLICLINICO	-10	-4	-5	-10	-7
IRCCS ONCOLOGICO	-39	-39	-43	-41	-40
IRCCS DE BELLIS	-26	-31	-34	-39	-32
AOU OO.RR. FG.	-20	-26	-29	22	-15
Media ponderata enti SSR	**-15**	**-17**	**-17**	**-21**	**-18**

Peraltro anche la riforma n. 1.11 del PNRR “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" prevede, nell’ambito del cronoprogramma di attuazione, il conseguimento di specifici obiettivi di performance in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo.
In particolare, i target da raggiungere entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), con conferma entro il primo trimestre 2026 (per le fatture ricevute nel 2025) sono fissati in 30 giorni per l’indicatore del tempo medio ponderato di pagamento, con l’eccezione degli enti del Servizio sanitario nazionale il cui indicatore può arrivare fino a 60 giorni, ed in zero giorni per l’indicatore del tempio medio ponderato di ritardo. La base di calcolo è fornita dal sistema informativo della PCC, la Piattaforma dei Crediti Commerciali - che elabora i suddetti indicatori sulla base delle informazioni relative alle fatture ricevute e ai pagamenti delle stesse.
Pertanto, gli sforzi compiuti al fine di favorire un’accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento dalla Regione rappresentano un importante risultato, in materia di sostenibilità finanziaria, e un obiettivo saldo dell’amministrazione.

2.20.3 Gli indicatori di qualità dell'assistenza sanitaria

Il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) è lo strumento che consente, con le numerose informazioni ad oggi disponibili sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), di verificare - secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia, e della appropriatezza - che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA).

Esso rappresenta una svolta significativa nelle metodologie di monitoraggio dei LEA e aggiorna il Sistema di Garanzia avviato nel 2000.

Il NSG è stato introdotto con il DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria", pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019, ed è operativo dal 1° gennaio 2020.

Gli indicatori individuati dal DM 12 marzo 2019 sono 88, distribuiti per macro-aree:

- 16 per la prevenzione collettiva e sanità pubblica;
- 33 per l'assistenza distrettuale;
- 24 per l'assistenza ospedaliera;
- 4 indicatori di contesto per la stima del bisogno sanitario;
- 1 indicatore di equità sociale;
- 10 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali - PDTA (BPCO, scompenso cardiaco, diabete, tumore mammella nella donna, tu-more colon e tumore retto).

All'interno del NSG è stato individuato un sottoinsieme di 22 indicatori, cosiddetto "CORE", in sostituzione della "Griglia LEA" (in vigore fino al 2019), da utilizzare per valutare sintetica-mente l'erogazione dei LEA da parte delle Regioni. Tali indicatori sono suddivisi in tre macro-aree:

- prevenzione collettiva a sanità pubblica;
- assistenza distrettuale;
- assistenza ospedaliera.

Affinché l'esito della valutazione globale sia positivo, e quindi una Regione risulti "adempiente", il punteggio di tutte e tre le macro-aree dovrà essere non inferiore a 60 (in modo da non consentire la compensazione tra differenti macro-aree).

I risultati del monitoraggio dei LEA attraverso il Nuovo Sistema di Garanzia per l'anno 2023 mostrano complessivamente che le Regioni:

Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Sardegna registrano un punteggio superiore a 60 (soglia di sufficienza) in tutte le macro-aree.

La Puglia si conferma tra le regioni italiane che superano nelle aree di assistenza tutti i livelli stabiliti dal Ministero della Salute nel Nuovo Sistema di Garanzia previsto per la valutazione dei sistemi sanitari regionali, come anticipato dagli organi di stampa.

L'incremento più significativo arriva nell'area dell'assistenza ospedaliera passata da 79,7 a 85 punti, risultato che porta la Puglia tra le prime 9 regione Italiane, 6 punti sopra la media nazionale. Mentre restano stabili gli altri due indicatori dell'area distrettuale (69 punti) in linea con la media nazionale e della prevenzione (74 punti) che già lo scorso anno aveva registrato un importante miglioramento.

Regioni	2023		
	Area Prevenzione	Area Distrettuale	Area Ospedaliera
Piemonte	93	90	87
Valle d'Aosta	77	35	53
Lombardia	95	76	86
P.A. Bolzano	58	82	62
P.A. Trento	98	83	97
Veneto	98	96	94
Friuli Venezia Giulia	81	81	73
Liguria	54	85	80
Emilia Romagna	97	89	92
Toscana	95	95	96
Umbria	93	80	84
Marche	74	83	91
Lazio	63	68	85
Abruzzo	54	45	83
Molise	58	73	62
Campania	62	72	72
Puglia	74	69	85
Basilicata	68	52	69
Calabria	68	40	69
Sicilia	49	44	80
Sardegna	65	67	60

2.20.3.1 Politiche di Prevenzione per il raggiungimento dei LEA

In attuazione dell'obiettivo LEA del Piano della Prevenzione la Regione Puglia con deliberazione della Giunta regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021 ha adottato il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP 2021-2025).

La Regione Puglia ha ottenuto la verifica positiva dello stato di attuazione del PRP 2021-2025 per quanto previsto da realizzarsi nell'anno 2023. Le azioni previste dal PRP 2021-2025 e gli obiettivi previsti per l'anno 2024 sono in corso di valutazione.

Screening oncologici

In linea con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale 7 agosto 2020, n. 1332 ad oggetto «Approvazione del Documento Tecnico "Organizzazione dei programmi di screening oncologici nella Regione Puglia"», sono in corso le attività di

potenziamento della governance dei programmi organizzati di screening per la diagnosi precoce dei tumori assegnando coerenti obiettivi alle Aziende Sanitarie Locali e, per quanto di competenza, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie e IRCCS pubblici.

Sotto il profilo dell'erogazione delle prestazioni previste dai tre Protocolli operativi adottati con i provvedimenti della Giunta regionale n. 748/2022, n. 749/2022 e n. 797/2023, si sta proseguendo l'azione di rafforzamento progressivo della capacità organizzativa necessaria per assicurare prestazioni di primo, secondo e terzo livello adeguate sotto il profilo qualitativo e sotto quello dei tempi di attesa rispetto a quanto contemplato dagli indicatori NSG-LEA.

Conseguentemente, sono stati assegnati obiettivi di mandato e gestionali ai Direttori Generali del-le Aziende Sanitarie Locali e, per quanto applicabile, ai Direttori Generali delle AOU e degli IRCCS pubblici del S.S.R. al fine di assicurare il progressivo miglioramento dei livelli di estensione e quelli di adesione e, quindi, il conseguimento dei risultati previsti dagli indicatori NSG-LEA.

Grazie all'attivazione degli accordi tra ASL e Aziende Ospedaliero-Universitarie e IRCCS pubblici si è, di fatto, potenziata l'offerta per le prestazioni di secondo livello per garantire a tutte le persone che aderiscono all'invito allo screening una effettiva presa in carico, tempi e qualità di prestazioni finalizzate alla prevenzione oncologica.

Sulla base di quanto previsto dai tre Protocolli operativi dei programmi organizzati di screening oncologici della Puglia e in considerazione degli indicatori previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia e dalla griglia di monitoraggio LEA, si sta assicurando il monitoraggio mediante le funzionalità del cruscotto implementato nel Sistema informativo regionale Screening oncologici (SIrS), con l'obiettivo di fornire a tutti i livelli manageriali e operativi un unico strumento condiviso per l'analisi, il monitoraggio e la messa in atto delle azioni necessarie per garantire il rispetto di standard e obiettivi.

I dati evidenziano che sono stati registrati miglioramenti significativi negli anni 2022, 2023 e anche nell'anno 2024 (dati in via di consolidamento) così come peraltro certificato dagli organismi nazionali.

Con Deliberazione 3 ottobre 2024, n. 1388 la Giunta regionale ha approvato il "Programma quinquennale di definizione degli obiettivi strategici regionali per l'attuazione del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027".

Prevenzione delle malattie infettive

Tra le azioni poste in essere nell'anno 2024 per assicurare la prevenzione delle malattie infettive mediante l'immunizzazione, vi sono quelle relative al potenziamento della rete di offerta grazie al coinvolgimento delle farmacie aperte al pubblico nei programmi di prevenzione vaccinale nonché mediante il rafforzamento

progressivo della governance regionale e aziendale finalizzata a soste-nere una continua evoluzione dei modelli organizzativi e di offerta necessari per l'incremento co-stante delle coperture vaccinali.

A tal proposito, nell'anno 2024 si segnala:

- la messa in atto di iniziative straordinarie di offerta per il recupero di coperture vaccinali come, ad esempio, quelle relativa alla prevenzione da Papilloma Virus (HPV) e alla prevenzione dell'influenza stagionale;
- l'avvenuta organizzazione e realizzazione della campagna di immunizzazione da Virus Respiratorio Sinciziale (VRS) mediante la somministrazione del nuovo anticorpo monoclonale in favore dei neonati e in coerenza con le indicazioni nazionali di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)" (Rep. atti n. 188 /CSR del 17 ottobre 2024).

Gestione delle malattie infettive

Nell'anno 2024 si è realizzata la compiuta messa a regime del nuovo sistema regionale "IRIS" per la notifica e la gestione delle segnalazioni di malattie infettive, in linea con quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2022 recante «Revisione del sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)».

Grazie all'iniziativa condotta, si sta portando progressivamente a regime una nuova modalità organizzativa per il governo delle malattie infettive sul territorio regionale utile sia in fase ordinaria sia in preparazione ad eventuali emergenze sanitarie.

Inoltre, nell'anno 2024 è stato portato a regime il programma di screening per l'eradicazione dell'epatite C in coerenza con con quanto previsto dall'art. 25-sexies del decreto-legge del 30 di-cembre 2019, n. 162, rubricato «Screening nazionale gratuito per l'eliminazione del virus HCV», introdotto dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8 e di quanto previsto dal decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2021 recante «Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV».

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Nell'anno 2024 si è avviata l'importante iniziativa di implementazione del Sistema informativo regionale Sicurezza nei luoghi di Lavoro (SILAV), quale fondamentale infrastruttura informativa utile alla gestione uniforme e organica in tutto il territorio

regionale delle attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro poste in capo ai servizi SPeSAL dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.
Inoltre, nell'anno 2024 sono stati predisposti e avviati importanti provvedimenti e azioni volte a prevenire e contrastare il grave fenomeno delle aggressioni in danno agli operatori sanitari del Servizio Sanitario Regionale.

Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

Il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria si occupa prevalentemente di sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive degli animali, di prevenzione del randagismo, di sicurezza alimentare, igiene degli alimenti di origine non animale, di sicurezza dei mangimi e igiene della nutrizione, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e benessere animale e delle attività ad esso ascritte in qualità di organismo di audit interno.
Gli obiettivi raggiunti nell'anno 2024 riguardano:

A. il miglioramento della qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano;
B. Il miglioramento del Benessere animale nella specie bovina e avicola.

A. Il miglioramento della qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e da alimenti in ambito umano.

Al fine di individuare precocemente la circolazione del virus sul territorio, nonché permettere una rapida valutazione del rischio di trasmissione e adottare in maniera tempestiva, efficace e coordinata le misure preventive atte a tutelare la salute pubblica e la sanità animale è stato rimodulato e predisposto, previo parere favorevole del CESME, il Piano Operativo Regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2024, approvato con D.D. 96 del 17/06/2024 e pubblicato sul BURP n. 34 del 26/04/24, di fatto implementando l'attività di sorveglianza entomologica con l'inserimento di nuovi siti di cattura degli insetti vettori su tutto il territorio regionale.
Sono stati gestiti nell'anno 2024, rispetto al 2023, circa il 15% di episodi tossinfettivi e di Malattie Trasmesse da Alimenti intercettati dal sistema di sorveglianza regionale per il tramite del nodo regionale allerte.
Il suddetto obiettivo è stato conseguito ed è verificabile attraverso il Rapporto Sistema di Allerta Rapido Alimenti e Mangimi della Regione Puglia che sono desumibili dai Registri agli atti del Servizio.
La relazione annuale del Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale (PCRP) che analizza e illustra i dati definitivi e dettagliati relativi all'anno 2024 sull'attività svolta dalle Autorità Competenti (AC) della Regione Puglia in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e

farmacosorveglianza veterinaria, ad oggi è in corso di elaborazione. La relazione permette di verificare il rispetto della normativa di riferimento ed il livello di sicurezza della salute garantita sul territorio. La stessa sarà elaborata e pubblicata a consuntivo di tutte le rendicontazioni ministeriali.

Il Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha gestito, coordinato e validato le notifiche di allerta relative ad alimenti dannosi presenti sul mercato che avrebbero potuto minacciare la salute umana e il settore economico – commerciale, nonché la fiducia dei consumatori, soprattutto per una regione come la Puglia che vanta negli ultimi anni importanti flussi e presenze turistiche.

L'attività in oggetto è di notevole rilevanza in quanto, nel rispetto dell'attuale distribuzione di competenze tra Enti, le Regioni sono direttamente responsabili delle attività di sorveglianza e controllo ufficiale svolte sul territorio di propria pertinenza, al fine di garantire lo stato di salute pubblica.

Da gennaio a dicembre 2024, si è passati da n. 676 (dato 2023) a n. 916 attività svolgendo controlli di vigilanza e monitoraggio attraverso l'alimentazione e aggiornamento dei seguenti registri:

- registro delle Allerte con n. 207 notifiche e 33 AAC;
- registro delle non conformità analitiche con n. 226 casi;
- registro MTA con n. 450 casi con episodi tossinfettivi;
- registri dei campioni delle acque destinate al consumo umano;
- registro radioattività acque destinate al consumo umano.

L'incremento delle attività è stato ben oltre il 15% di quello preventivato.

Il Servizio regionale di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere si occupa anche della Direttiva Acque recepita con d.lgs. n. 18 del 23 febbraio 2023, che stabilisce i requisiti minimi di qualità e sicurezza per le acque potabili destinate al consumo umano e definisce le metodologie di monitoraggio, gestione e controllo delle acque potabili. In particolare, il Servizio si occupa dei programmi di controllo e monitoraggio operativo, funzionali a fornire un riscontro rapido delle prestazioni operative e dei problemi relativi alla qualità dell'acqua nella filiera idro-potabile, consentendo di adottare rapidamente provvedimenti correttivi predeterminati. Tali programmi riguardano specificamente la fornitura e tengono conto dei risultati dell'individuazione dei pericoli e degli eventi pericolosi e della valutazione del rischio del sistema di fornitura, e sono intesi a confermare l'efficacia di tutte le misure di controllo su prelievo, trattamento, distribuzione e stoccaggio.

In riferimento al Programma di audit per l'anno 2024 sono stati effettuati i seguenti controlli ufficiali sul territorio:

- Presso il Servizio Veterinario AREA C della ASL FG è stato effettuato un AUDIT "Valuta-zione delle modalità di esecuzione del Piano Regionale Alimentazione Animale (PRAA) anno 2024";
- in data 26/09/2024 un'attività di audit congiunta tra Regione Puglia ed ASL Taranto è stata effettuata presso un operatore del settore dei MOCA - istante alle procedure europee per l'avvio e l'esercizio di impianti di materiali ed oggetti in plastica riciclata, de-stinati a venire a contatto con i prodotti alimentari, Reg. UE 2022/1616;
- in data 03/07/2024 è stata effettuata presso un operatore del settore dei MOCA - istante alle procedure europee per l'avvio e l'esercizio di impianti di materiali ed oggetti in plastica riciclata, destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari, Reg. UE 2022/1616 presso la ASL BA;
- in data 19/12/2024 è stato effettuato un audit ad oggetto "Sistema di allerta rapido alimenti e mangimi (SARAM Regione Puglia), della gestione dei casi di MTA e dei con-trolli di tracciabilità degli alimenti";
- l'Azienda Sanitaria Locale di Bari è stata sottoposta ad audit di settore ai sensi dell'art. 6 Reg. (UE) 2017/625; il controllo ha riguardato la valutazione dei sistemi di Controlli Ufficiali (CU) nell'ambito del Sistema I&R, ed associata verifica dell'efficacia in campo presso uno stabilimento.

Nell'ambito delle attività di legislazione, regolazione e programmazione sono state predisposte e aggiornate le indicazioni per il controllo delle AASSLL in materia di Sicurezza Alimentare.
I principali atti adottati sono:

- Determinazione Dirigenziale n. 01/2024 "Decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18. Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano";
- Determinazione Dirigenziale n. 76/2024 "D.lgs. 28/2016 – D.M. della Salute 2 agosto 2017. Approvazione Programma Regionale di Controllo per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano terza fase (PdC3)";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 392 del 28/03/2024 con la quale si è proceduto al "Recepimento, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 Giugno 2003 n. 131, dell'intesa della Conferenza Stato - Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, n. 55 del 22 Marzo 2023 concernente "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027 e conseguenti disposizioni".

B. Il miglioramento del Benessere animale nella specie bovina e avicola.

In sede di previsione, si è ipotizzato l'aumento del 5% dei Controlli Ufficiali sul Benessere animale. I risultati, non ancora valutabili perché in fase di rendicontazione, saranno verificabili attraverso il Cruscotto Ministero della Salute e la Valutazione dei Controlli Ufficiali svolta dalle AASSLL.

Il Servizio, da gennaio a dicembre 2024, ha svolto prevalentemente attività di programmazione, monitoraggio e audit in adempimento alle indicazioni dei Piani Nazionali di sorveglianza e vigilanza sanitaria.

Ha, inoltre, assicurato l'attività di legislazione/regolamentazione/programmazione con l'adozione della Determinazione Dirigenziale n. 101 del 19/04/2024 di modifica ed integrazione del Piano di Farmacosorveglianza anno 2024 ad oggetto "D.G.R. n. 392/2024 Recepimento dell'intesa Stato-Regioni Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023/2027 – Modifica allegato A alla D.G.R. n. 2194/2017 e ss.mm. ii - Approvazione Piano di Farmacosorveglianza anno 2024 Regione Puglia".

Relativamente all'attività di programmazione si è proceduto ad approvare:

- Il Piano Regionale Residui – PRR 2024 finalizzato a ricercare i residui delle sostanze farmacologicamente attive negli alimenti di origine animale, negli animali vivi, nei loro tessuti fluidi biologici, escrementi e nell'acqua di abbeveraggio;
- Il Piano Regionale di Controllo Ufficiale sull'Alimentazione degli Animali (PRAA) che contiene disposizioni per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla normativa nazionale e comunitaria e armonizzare l'organizzazione generale dei controlli ufficiali su tutto il territorio regionale, nonché le procedure e le azioni da intraprendere in caso di non conformità. L'obiettivo fondamentale del Piano è quello di assicurare, in accordo a quanto già stabilito dal Regolamento (CE) n. 178/2002 e dal Regolamento (UE) n. 2017/625, un sistema ufficiale di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare, al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente;
- Il Piano regionale dei controlli ufficiali dei contaminanti agricoli e delle tossine vegetali degli alimenti che ha l'obiettivo di fornire indicazioni ai Servizi competenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL sui campionamenti da effettuarsi.

L'attività di monitoraggio si è concretizzata nella predisposizione di n. 4 documenti tecnici di seguito riportati:

- Relazione Annuale PNAA di rendicontazione regionale delle attività svolte durante l'anno (campionamenti, ispezioni, audit) a fronte di una programmazione effettuata nel mese di gennaio;
- Relazione Annuale Piano Nazionale Residui, ai sensi del decreto legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 e dell'art. 150 del Reg. (UE) n. 625/2017, finalizzata alla

sorveglianza del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale al fine di:

- svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate;
- svelare i casi di somministrazione abusiva o impropria di sostanze autorizzate;
- verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari, di antiparassitari nonché di agenti contaminanti per l'ambiente con i limiti massimi di residui o i tenori massimi fissati dalle normative comunitarie e nazionali;

- Relazione Annuale sull'attività di Farmacosorveglianza ai sensi del Reg. UE 6/2019 finalizzata a verificare il corretto uso del farmaco veterinario;
- Relazione ai sensi del Decreto Ministeriale 6 maggio 2008 *Determinazione dei criteri per la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle disponibilità del fondo per l'attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281, recante: «Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo»*;
- Relazione sui contaminanti agricoli e tossine vegetali nonché dei contaminanti industriali e di processo negli alimenti. I dati raccolti, elaborati dall'Istituto Superiore di Sanità, saranno utilizzati ai fini della valutazione sui rischi di esposizione e le risultanze diffuse a livello territoriale.

Con particolare riferimento alle attività poste in essere per la prevenzione del fenomeno del randagismo, in continuità con le attività poste in essere nell'anno 2023, si è provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 51 del 28/02/2024 all'Approvazione dello "Schema Bando di gara tipo" per canili rifugio secondo lo schema bando di gara tipo n. 1/2023 dell'ANAC e all'approvazione della Tabella dei criteri discrezionali e tabellari di valutazione dell'offerta tecnica.

Notevoli energie sono state investite nei rapporti interistituzionali con l'ARPA Puglia, l'IZS PB, le AASSLL, con i quali il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria collabora quotidianamente per le specifiche materie di competenza nonché per le disposizioni normative. Le suddette collaborazioni hanno permesso il raggiungimento di livelli ottimali di efficacia e efficienza delle azioni di Sanità Pubblica Veterinaria messe in atto sul territorio regionale (gestione delle emergenze sanitarie in particolare dell'influenza aviaria, brucellosi, blue tongue, ecc.).

In tema di emergenza cinghiali, il Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria ha predisposto la modifica e l'aggiornamento dell'ALLEGATO A) alla D.G.R. 1140/2022 - Piano Regionale di Interventi Urgenti (Priu) della Regione Puglia per la Gestione, il Controllo e l'Eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici, approvato con Determina Dirigenziale n. 122 del 17/05/24. Inoltre è stato supportato il Dirigente di Sezione nell'applicazione del Piano Straordinario di catture,

abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) 2023-2028 - Ordinanza n. 2/2024 del Commissario della PSA e successive disposizioni.

Adeguato supporto è stato fornito al Dirigente di Sezione nella gestione dell'emergenza Brucellosi Bovina e bufalina che ha determinato nell'anno 2024 la predisposizione dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 29 del 26 gennaio 2024 "Cluster Brucellosi Bovina e bufalina. Istituzione di una zona soggetta a restrizione nella provincia di Foggia e misure sanitarie straordinarie ai fini dell'eradicazione in taluni comuni della provincia di Foggia" e l'adozione di misure specifiche finalizzate all'eradicazione della malattia.

Al fine di rafforzare la sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori e alimenti adottate dalla rete MTA afferente alle ASL, IZS PB, ARPA Puglia sono state poste in essere disposizioni organizzative, procedurali e metodologiche, dal Servizio regione compente. Gli episodi di tossinfezioni, focolai e malattie trasmesse da alimenti (MTA), intercettati dalla rete MTA hanno registrato tendenza in aumento, con 387 casi nel 2024.

Il trend di cui sopra dimostra l'efficacia degli interventi posti in essere anche al fine di raggiungere l'ambizioso obiettivo del Piano Regionale della Prevenzione DGR 2198/21 che mira a estendere il sistema di sorveglianza MTA, già proficuamente sperimentato per le malattie gastroenteriche nell'età pediatrica (E. coli VTEC - SEU) alle restanti fasce di popolazione.

La Regione Puglia ha integrato nel nodo regionale allerte (NRA), con il supporto dell'OEVR IZS PB e di una rete di team multidisciplinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, la gestione, il monitoraggio e l'attuazione delle sorveglianze degli episodi e dei focolai MTA e degli agenti zoonotici.

Inoltre, sono state adottate iniziative di potenziamento dei laboratori ufficiali di controllo della Regione Puglia. Più precisamente per quanto riguarda l'ARPA Puglia è stato potenziato l'accreditamento e la ricerca dei residui di pesticidi in alimenti di origine vegetale. Per quanto riguarda l'IZS di Puglia e Basilicata, sono state perseguite attività di rafforzamento di una rete di laboratori di epidemiologia molecolare di riferimento per MTA e malattie trasmette da vettori.

È proseguito il potenziamento, l'integrazione e l'estensione delle attività di biologia molecolare per la caratterizzazione mediante sequenziamento genomico dei principali patogeni isolati su casi umani/ambientali/alimentari a seguito di MTA (Listeria Monocytogenes, E. coli STEC, Salmonella) o su isolati alimentari/ambientali nel corso dei Controlli Ufficiali.

La Regione si è dotata di un Piano operativo regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi, ossia malattie trasmesse da zanzare, flebotomi e zecche. Il Piano costituisce un importante strumento per lo sviluppo di attività e processi integrati, intersettoriali e multiprofessionali, e ha rafforzato le attività di sorveglianza

entomologica, animale e umana, di prevenzione, risposta e comunicazione, consentendo una maggiore consapevolezza della popolazione e tutela della salute pubblica.
Nell'ambito delle emergenze cinghiali, è stato attuato il Piano Straordinario di cattura, abbattimento e smaltimento. Inoltre, sono state adottate misure preventive contro la Brucellosi Bovina e Bufalina, inclusi restrizioni nelle zone della provincia di Foggia.
Con il Piano Regionale di interventi urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici, la Regione ha disposto azioni mirate a prevenire l'ingresso della peste suina africana negli allevamenti pugliesi anche attraverso la gestione e il depopolamento della popolazione dei cinghiali. Tale malattia, pur non essendo trasmissibile all'uomo, è altamente contagiosa per i suini domestici e selvatici e responsabile di gravi perdite economiche e produttive.
Inoltre, anche in coerenza della crescente sensibilità verso la condizione animale da parte di cittadini e consumatori, sono stati potenziati i controlli negli allevamenti al fine di verificare le condizioni di benessere degli animali da reddito.
Di non minore rilevanza sono le attività svolte nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2198/2021, per l'anno 2024, che rappresentano le azioni necessarie per dare attuazione sul territorio al Lea della prevenzione e promuovere azioni e metodologie *evidence based*.
Diversi Programmi del PRP vedono il pieno coinvolgimento del Servizio SASV *nel PP10 Misure per il contrasto della Antibiotico Resistenza, nel PL 11 Donna E Neonato, nel PL12 Prevenzione Nutrizionale e tutela dei consumatori, nel PL 15 Malattie Trasmesse dagli Alimenti e nel PL16 Vettori*.
Per il PL16 Vettori con Determina Dirigenziale 082/2024/96 è stato Approvato il Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2024 nell'ambito della D.G.R. n. 392 del 28/03/2024 Piano di Controllo Regionale Pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2024/2025 e con Determina Dirigenziale 082/2024/327 è stato istituito il Tavolo Tecnico Intersettoriale sulle malattie trasmesse dai vettori.

Per quanto riguarda la Prevenzione Nutrizionale e la tutela dei consumatori, la Regione Puglia da anni è impegnata, anche attraverso i Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN), nella promozione di corretti stili di vita, nell'attivazione di ambulatori di dietetica preventiva dedicati alle famiglie dei bambini obesi o in sovrappeso, alle gestanti e puerpere, nell'attivare interventi di consolidamento delle reti di nutrizione clinica e preventiva (azioni previste nel nuovo Piano Regionale Prevenzione - Regione Puglia).

In particolare, nel 2022 ha partecipato al progetto nazionale finanziato con il Programma di attività CCM 2022 "Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente" con altre 8 regioni, ad oggi in corso di realizzazione.

La Regione Puglia, per la realizzazione delle attività del Progetto CCM da realizzarsi sul territorio pugliese, ha disposto il coinvolgimento degli Ambulatori Nutrizionali dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) dei Dipartimenti di Prevenzione.

Nel 2024, con A.D. 082/2024/66 il SIAN Area Nord della ASL Lecce è stato individuato quale riferimento regionale per la sperimentazione del Progetto CCM.

La sperimentazione SIAN Lecce prevede la realizzazione di una RETE per la prevenzione e cura dell'obesità pediatrica con i seguenti obiettivi generali:

- Prevenzione universale estesa a tutti i bambini e adolescenti;
- Prevenzione mirata a soggetti con fattori di rischio per eccesso ponderale e sue patologie correlate.

Gli obiettivi specifici sono:

- Diminuire la prevalenza di obesità in età pediatrica;
- Rinforzare i principi di una sana alimentazione e stili di vita nel contesto familiare;
- Definire un modello di presa in carico dell'eccesso di peso orientato all'adeguatezza, equità ed efficacia, secondo livelli diversi di intensità di cura, basato su linee guida condivise, con un approccio multidisciplinare;
- Evidenziare in fase di prima applicazione del progetto criticità e punti di forza per l'implementazione del PPDTA a livello aziendale.

Il Progetto CCM prevede:

- Durata semestrale;
- Prestazioni gratuite offerte dal SIAN Area Nord;
- Coinvolgimento su base volontaria di 20 pediatri di libera scelta (PLS) e la presa in carico di 60 bambini/adolescenti (5-16 anni).

Inoltre, per dare piena attuazione alle attività poste in essere per il contrasto all'obesità e al sovrappeso in età evolutiva, con DD 082/2024/336 (BURP 5/2025), sono state approvate *le Linee di indirizzo metodologico per il funzionamento degli ambulatori di dietetica preventiva del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione* che hanno la finalità di dare indicazioni univoche organizzative, strutturali e metodologiche, sull'intero territorio regionale, degli ambulatori nutrizionali SIAN.

Nel 2024 si è concluso il Master Universitario di I livello in "Sviluppo e Gestione dei Piani di Promozione della Salute per gli Operatori Sanitari del S.S.N." per operatori

sanitari della prevenzione (n. 35 dipendenti ASL Pugliesi) promosso e sostenuto con risorse economico-professionali dalla Regione Puglia, organizzato in collaborazione tra la Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) dell'Università di Bari e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS). L'organizzazione del Master ha comportato la predisposizione di Accordi operativi con l'Università e l'ISS, la predisposizione di indirizzi alle AASSL per la selezione del personale, nonché la partecipazione attiva della Regione in tutte le fasi di realizzazione dello stesso.

2.20.4 La spesa farmaceutica e la spesa per i dispositivi medici

A partire dal 2017 e fino a tutt'oggi la Regione Puglia ha avviato una profonda azione di riqualificazione della spesa Farmaceutica (sia convenzionata che per acquisto diretto di medicinali e gas medicali) e per Dispositivi Medici, mediante l'adozione di numerosi provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale, sostanzialmente riconducibili alle seguenti linee strategiche.

Appropriatezza Prescrittiva

Dal 2017 ad oggi, la Giunta Regionale ha approvato n. 32 deliberazioni con le quali sono state individuate le categorie terapeutiche caratterizzate da disallineamento dei dati di spesa e consumo rispetto alle medie nazionali benchmark, sia per quanto riguarda la spesa farmaceutica (convenzionata e acquisti diretti) che la spesa per dispositivi medici.

Rispetto alle suddette categorie terapeutiche è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di intensificare le azioni di verifica e controllo dell'appropriatezza prescrittiva, attraverso l'adozione di provvedimenti di giunta regionale.

Potenziamento delle gare centralizzate di appalto tramite il soggetto aggregatore

Nel 2018 è stato istituito il Tavolo Tecnico regionale Gare Farmaci presso il Dipartimento Salute regionale, costituito dal Soggetto Aggregatore InnovaPuglia SpA con il supporto della Regione Puglia e della ASL BA.

L'attività del Tavolo Tecnico regionale Gare Farmaci ha condotto alla sottoscrizione di oltre 1200 convenzioni di appalto a durata biennale tra farmaci e dispositivi medici, per un valore economico complessivo pari a circa 6,5 miliardi di euro. Ad oggi, per la quasi totalità dei farmaci inseriti nel Prontuario Terapeutico Regionale (PTR) sono disponibili convenzioni quadro da parte del Soggetto Aggregatore per gli acquisti da parte delle Aziende del SSR.

Prontuario Terapeutico Regionale

Nel corso dell'ultimo quinquennio, la Regione Puglia ha effettuato una profonda attività di revisione e aggiornamento continuo del Prontuario Terapeutico Regionale (PTR), giunto alla versione n. 40, mediante il supporto tecnico–scientifico della Commissione Tecnica Regionale Farmaci (CTRF) di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 984/2016 e s.m.i.

Gli aggiornamenti del PTR sono approvati sulla base delle valutazioni tecnico–scientifiche effettuate di volta in volta dalla CTRF in merito ai nuovi farmaci medio tempore immessi in commercio e, con particolare riferimento ai farmaci ad alto costo valutati, riportano note di raccomandazione per i medici prescrittori finalizzate ad individuare le alternative terapeutiche caratterizzate da miglior rapporto costo/beneficio, nei confronti delle quali indirizzare prioritariamente le prescrizioni mediche specialistiche.

Obiettivi di budget e tetti di spesa aziendali

Dal 2017 ad oggi, sono stati emanati n. 17 provvedimenti, tra deliberazioni e determinazioni del Dipartimento Salute, con i quali sono stati assegnati Tetti di spesa e Obiettivi di budget per singola Azienda del SSR sulla farmaceutica, sia Convenzionata per Acquisti Diretti, con contestuale emanazione di precise indicazioni operative per le Aziende SSR finalizzate al raggiungimento dei risultati.

Strumenti informatizzati di monitoraggio

Dal 2017 ad oggi, il sistema informativo regionale Edotto è stato implementato per consentire l'informatizzazione delle prescrizioni mediche specialistiche e su Piano Terapeutico (oltre 200 Piani Terapeutici Informatizzati) al fine di garantirne la tracciabilità e la verifica costante in relazione all'appropriatezza prescrittiva.

Il sistema Edotto è stato altresì implementato con oltre 60 nuovi cruscotti per il monitoraggio di spesa e consumi farmaceutici e per dispositivi medici messi a disposizioni delle Aziende del SSR, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di budget assegnati dalla Regione e di potenziare le azioni verifica dell'appropriatezza prescrittiva sulle categorie terapeutiche a maggiore impatto di spesa e disallineamento rispetto alle medie nazionali.

Risultati raggiunti

Tutte le azioni di contenimento poste in essere dalla regione sia per la spesa farmaceutica (convenzionata e acquisti diretti) sia per dispositivi medici, sono state medio tempore sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati oltre che dall'AIFA con emissione di parere positivo.

Le suddette azioni sopra citate hanno determinato positivi effetti sulle economie regionali dal 2017 al 2024, consentendo di registrare elevati risparmi sulla spesa farmaceutica – pari a circa 100 milioni di euro – e di ridurre sensibilmente il delta registrato dalla Regione Puglia rispetto alla media nazionale sia sulla spesa farmaceutica sia sulla spesa dispositivi medici.

Sulla spesa farmaceutica i dati AIFA evidenziano che:

per la spesa Convenzionata nel 2017 Regione Puglia risultava l'ultima su scala nazionale (Fig. 29 DATI AIFA 2017) mentre a seguito delle azioni di razionalizzazione poste in essere ha recuperato 7 posizioni nel 2024 (DATI AIFA GEN-OTT 2024).

Figura 29

Tabella 7 bis Spesa farmaceutica convenzionata nel periodo gennaio-marzo 2017 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,96%, per singola regione in ordine decrescente di incidenza sul FSR

	A	B=A*7,96%	C	D	E	F	G	H=C+D+E-G	I=H-B	I=K/A×100
Regione	FSN gen-mar 2017	Tetto 7,96%	Spesa netta DCR^	Payback 1,83%	Quota prezzo di riferimento	Ticket fisso per ricetta	Payback^^	Spesa convenzionata	Scostamento assoluto (#)	Inc.% su FSR
PUGLIA	1.852.338.990	147.446.184	170.151.557	3.603.489	21.212.196	13.195.970	4.425.267	175.318.771	27.872.587	9,46%
ABRUZZO	614.722.817	48.931.936	58.474.381	1.177.150	6.328.035	2.218.152	1.890.747	57.624.637	8.692.700	9,37%
CALABRIA	898.651.612	71.532.668	82.079.666	1.667.446	10.526.957	3.060.390	1.737.008	81.735.602	10.202.934	9,10%
MARCHE	723.268.693	57.572.188	66.791.614	1.226.275	6.332.536	-	1.429.628	64.135.710	6.563.522	8,87%
CAMPANIA	2.655.906.666	211.410.171	224.123.078	4.856.899	31.065.894	20.631.199	5.603.503	234.293.876	22.883.705	8,82%
SARDEGNA	749.377.913	59.650.482	68.682.364	1.329.220	7.016.095	-	1.821.127	65.532.017	5.881.535	8,74%
LAZIO	2.698.365.799	214.789.918	236.442.126	4.951.188	33.899.561	8.288.096	6.421.983	233.357.052	18.567.134	8,65%
BASILICATA	269.441.158	21.447.516	21.292.755	450.734	2.801.180	1.663.762	558.922	21.946.860	499.344	8,15%
LOMBARDIA	4.594.938.338	365.757.092	354.039.224	7.393.900	32.920.915	35.651.067	8.315.938	373.980.453	8.223.361	8,14%
SICILIA	2.287.337.276	182.072.047	180.949.989	3.924.123	26.856.846	13.662.318	4.778.206	185.909.979	3.837.931	8,13%
UMBRIA	421.747.338	33.571.088	33.880.361	672.288	4.140.192	653.682	936.973	32.924.782	-646.307	7,81%
FRIULI V.G.	563.170.879	44.828.402	45.725.056	883.493	4.628.713	-	1.166.743	43.674.820	-1.153.582	7,76%
MOLISE	152.348.271	12.126.922	11.183.533	233.558	1.581.712	705.678	428.838	11.226.815	-900.107	7,37%
LIGURIA	780.636.321	62.138.651	54.709.843	1.151.406	6.370.717	4.764.957	1.988.899	56.334.496	-5.804.155	7,22%
PIEMONTE	2.078.572.103	165.454.339	155.408.523	3.027.729	16.873.773	659.713	4.144.911	148.895.596	-16.558.744	7,16%
TOSCANA	1.758.057.356	139.941.366	122.727.950	2.476.310	13.516.135	5.238.096	4.163.718	121.326.019	-18.615.347	6,90%
P.A. TRENTO	240.006.476	19.104.516	16.344.369	325.531	1.501.978	846.022	373.728	16.491.133	-2.613.383	6,87%
V. D'AOSTA	57.726.451	4.595.025	3.507.218	77.777	394.990	563.046	93.238	3.900.150	-694.876	6,76%
VENETO	2.264.553.522	180.258.460	142.924.442	3.072.691	16.492.093	16.238.503	4.385.264	151.704.991	-28.553.470	6,70%
E. ROMAGNA	2.074.448.726	165.126.119	128.490.108	2.574.421	15.371.918	4.179.024	2.959.449	127.135.262	-37.990.857	6,13%
P.A. BOLZANO	228.477.495	18.186.809	12.422.881	259.952	1.355.505	1.154.182	288.385	13.028.725	-5.158.083	5,70%
ITALIA	27.964.094.200	2.225.941.898	2.190.351.040	45.335.581	261.187.944	133.374.757	57.912.474	2.220.477.742	-5.464.157	7,94%

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

Figura 30

Tabella 7.2 Spesa farmaceutica convenzionata nel periodo Gennaio-Ottobre 2024 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 6,80% per singola regione in ordine decrescente di incidenza sul FSR*

Regione	A FSN* Gen-Ott 24	B=A*6,80% Tetto 6,80%	C Spesa netta DCR^	D Payback 1,83%	E Ticket fisso per ricetta	F Payback^	G=C-D+E-F Spesa convenzionata	H=G-B Scostamento assoluto	I=G/A×100 Inc.% su FSR	Anno 2023 Inc. % spesa su FSR 2023
SARDEGNA	2.939.415.554	199.880.258	220.279.504	4.256.932	211.640	1.190.713	215.043.499	15.163.241	7,32	7,05
CALABRIA	3.493.898.188	237.585.077	243.957.028	4.973.529	11.065.864	1.444.455	248.604.908	11.019.831	7,12	6,97
LOMBARDIA	18.554.195.756	1.261.685.311	1.233.179.096	24.955.472	114.363.605	8.967.432	1.313.619.797	51.934.485	7,08	7,34
BASILICATA	1.013.838.073	68.940.989	72.816.695	1.481.766	54.125	423.546	70.965.508	2.024.519	7,00	7,30
CAMPANIA	10.310.571.262	701.118.846	670.812.137	14.581.956	66.663.443	3.707.708	719.185.916	18.067.070	6,98	7,01
ABRUZZO	2.397.557.554	163.033.914	165.813.660	3.320.215	5.379.598	1.017.679	166.855.364	3.821.450	6,96	7,01
PUGLIA	7.306.543.999	496.844.992	478.622.548	10.115.919	37.139.561	2.734.752	502.911.439	6.066.447	6,88	6,97
MOLISE	555.050.315	37.743.421	36.508.592	742.808	2.419.031	184.246	38.000.568	257.147	6,85	6,42
LAZIO	10.612.547.911	721.653.258	692.836.442	14.273.739	14.827.773	2.947.768	690.442.708	-31.210.550	6,51	6,65
MARCHE	2.805.080.410	190.745.468	185.593.634	3.589.407	104.095	1.036.429	181.071.894	-9.673.574	6,46	6,28
SICILIA	8.878.090.353	603.710.144	540.753.541	11.559.698	40.677.989	2.454.942	567.416.890	-36.293.254	6,39	6,44
FRIULI V.G.	2.221.552.849	151.065.594	135.996.113	2.563.646		675.130	132.757.338	-18.308.256	5,98	5,99
P.A. TRENTO	979.126.838	66.580.625	58.373.838	1.099.695	127.661	264.558	57.137.246	-9.443.379	5,84	5,75
UMBRIA	1.655.102.615	112.546.978	98.321.525	1.894.421	47.806	582.962	95.891.948	-16.655.030	5,79	5,65
LIGURIA	3.006.939.613	204.471.894	160.274.439	3.375.048	17.444.614	1.054.864	173.289.142	-31.182.752	5,76	5,68
PIEMONTE	8.068.886.820	548.684.304	463.197.521	8.675.123	447.743	2.223.525	452.746.617	-95.937.687	5,61	5,60
V. D'AOSTA	227.589.758	15.476.104	11.500.464	238.184	1.260.309	68.967	12.453.622	-3.022.481	5,47	5,34
TOSCANA	6.966.074.917	473.693.094	387.945.400	7.289.517	346.419	2.219.824	378.782.478	-94.910.617	5,44	5,39
VENETO	9.077.800.992	617.290.467	432.794.259	9.224.112	51.021.502	2.367.504	472.224.145	-145.066.322	5,20	5,18
E. ROMAGNA	8.338.850.570	567.041.839	438.923.578	8.248.343	414.231	1.750.847	429.338.619	-137.703.220	5,15	5,08
P.A. BOLZANO	944.040.964	64.194.786	38.877.146	834.182	4.066.034	224.643	41.884.356	-22.310.430	4,44	4,36
ITALIA	**110.352.755.311**	**7.503.987.361**	**6.767.377.160**	**137.293.710**	**368.083.045**	**37.542.494**	**6.960.624.000**	**-543.363.361**	**6,31**	**6,34**

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.
** Fsn 2024 provvisorio comunicato dal Ministero della Salute il 09/12/2024.*
^ Spesa al lordo del Payback 1,83%.
^ Somma del Payback ad eccezione del payback 1,83%. Vedi nota in fondo a tab. 7.1

per la spesa Acquisti Diretti nel 2017 Regione Puglia risultava terz'ultima su scala nazionale (Fig. 31 DATI AIFA 2017) mentre a seguito delle azioni di razionalizzazione poste in essere nell'ultimo quinquennio ha recuperato 7 posizioni nel 2024 (DATI AIFA GEN-OTT 2024).

Figura 31

Tabella 13 Spesa farmaceutica per acquisti diretti individuata tramite il flusso della tracciabilità del farmaco nel periodo gennaio-marzo 2017 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 6,89%, per regione (ERRATA CORRIGE)

	A	B	C	D	E	F	G=C-D-E-F	H=F-B	I=F/A%
Regione	FSN gen-mar 2017	Tetto 6,89%	Spesa tracciabilità*	Payback**	Spesa coperta dal fondo Farmaci innovativi non oncologici	Spesa coperta dal fondo Farmaci innovativi oncologici	Spesa Acquisti diretti	Scostamento assoluto	Inc. %
TOSCANA	1.758.057.356	121.130.152	229.287.383	17.329.260	5.965.246	5.965.246	200.027.631	78.897.479	11,38%
SARDEGNA	749.377.913	51.632.138	88.650.527	10.044.670	-	-	78.605.856	26.973.718	10,49%
PUGLIA	1.852.338.990	127.626.156	216.470.225	14.892.270	7.213.321	6.481.249	187.883.386	60.257.229	10,14%
BASILICATA	269.441.158	18.564.496	29.636.416	1.098.752	1.174.287	922.442	26.440.935	7.876.440	9,81%
UMBRIA	421.747.338	29.058.392	46.964.902	2.316.941	2.433.265	1.309.236	40.905.460	11.847.068	9,70%
CAMPANIA	2.655.906.666	182.991.969	307.215.600	25.128.622	20.837.438	8.777.597	252.471.944	69.479.975	9,51%
CALABRIA	898.651.612	61.917.096	98.245.251	7.066.350	4.785.200	1.772.243	84.621.459	22.704.363	9,42%
MARCHE	723.268.693	49.833.213	77.073.397	4.656.274	2.593.812	2.508.102	67.315.209	17.481.996	9,31%
E. ROMAGNA	2.074.448.726	142.929.517	222.807.035	14.549.078	10.227.848	7.300.792	190.729.316	47.799.799	9,19%
LIGURIA	780.636.321	53.785.843	82.628.684	5.742.497	3.027.695	3.027.695	70.830.796	17.044.954	9,07%
FRIULI V. G.	563.170.879	38.802.474	52.432.524	2.888.334	-	-	49.544.190	10.741.716	8,80%
VENETO	2.264.553.522	156.027.738	226.059.038	12.641.887	10.941.574	4.783.130	197.692.447	41.664.710	8,73%
BOLZANO	228.477.495	15.742.099	20.758.047	1.095.002	-	-	19.663.045	3.920.946	8,61%
LAZIO	2.698.365.799	185.917.404	275.802.422	23.134.705	15.151.978	7.287.652	230.228.087	44.310.683	8,53%
ABRUZZO	614.722.817	42.354.402	61.779.198	5.010.244	2.326.547	2.121.412	52.320.995	9.966.593	8,51%
PIEMONTE	2.078.572.103	143.213.618	198.343.520	13.555.972	12.813.501	5.669.465	166.304.582	23.090.964	8,00%
SICILIA	2.287.337.276	157.597.538	211.292.208	21.401.475	6.090.233	4.907.568	178.892.932	21.295.394	7,82%
LOMBARDIA	4.594.938.338	316.591.251	406.045.902	22.968.648	18.337.368	11.283.805	353.456.082	36.864.831	7,69%
MOLISE	152.348.271	10.496.796	13.593.376	964.249	895.338	391.687	11.342.102	845.306	7,44%
TRENTO	240.006.476	16.536.446	18.582.599	923.019	-	-	17.659.580	1.123.134	7,36%
V. D'AOSTA	57.726.451	3.977.352	4.511.615	487.628	-	-	4.023.987	46.635	6,97%
ITALIA	27.964.094.200	1.926.726.090	2.888.179.869	207.895.876	124.814.650	74.509.321	2.480.960.022	554.233.932	8,87%

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

Figura 32

Tabella 8.4 Spesa farmaceutica per acquisti diretti (al netto dei Gas Medicinali) individuata tramite il flusso della tracciabilità[m] del farmaco nel periodo Gennaio – Ottobre 2024 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 8,30%, per regione in ordine decrescente di incidenza sul FSN.

Regione	A FSN[r] Gen-Ott 24	B=A*8,30% Tetto 8,30%	C Spesa tracciabilità[m] (SOLO classe A e H - Colonne B e C Tab.8)	D Payback[y]	E Stima spesa per farmaci innovativi[z] per le sole indicazioni innovative al netto dei PB coperta dal fondo‡(§)	F=C-D-E Spesa Acquisti diretti(§)	G=F-B Scostamento assoluto	H=F/A% Inc.% su FSR	Anno 2023 Inc. % spesa su FSR 2023
CAMPANIA	10.310.571.262	855.777.415	1.464.404.952	27.758.783	56.781.152	1.379.865.017	524.087.602	13,38	12,16
FRIULI V.G.[#]	2.221.557.849	184.388.886	296.837.977	5.604.189	0	291.228.783	106.839.896	13,11	12,59
SARDEGNA[#]	2.939.415.554	243.971.491	389.266.676	6.841.221	0	382.425.456	138.453.965	13,01	12,66
E. ROMAGNA	8.338.850.570	692.124.597	1.127.220.122	18.951.983	59.671.113	1.048.597.025	356.472.428	12,57	11,65
ABRUZZO	2.397.557.554	198.997.277	322.307.284	7.779.501	19.327.943	295.199.840	96.202.563	12,31	12,26
UMBRIA	1.655.102.615	137.373.517	218.953.874	4.462.219	12.403.394	202.088.261	64.714.744	12,21	11,79
MARCHE	2.805.080.410	232.821.674	371.059.236	7.762.217	22.395.046	340.901.973	108.080.299	12,15	11,77
LIGURIA	3.006.939.613	249.575.988	394.713.106	10.195.846	22.717.365	361.799.895	112.223.907	12,03	11,39
MOLISE	555.050.315	46.069.176	70.013.507	1.335.254	2.118.978	66.559.275	20.490.099	11,99	10,70
PUGLIA	7.306.543.999	606.443.152	940.194.075	19.971.896	47.487.917	872.734.262	266.291.110	11,94	11,40
BASILICATA	1.013.838.073	84.148.560	128.090.637	3.177.020	6.052.638	118.860.979	34.712.419	11,72	11,59
CALABRIA	3.493.898.188	289.993.550	439.139.659	10.712.275	20.743.710	407.683.674	117.690.124	11,67	11,26
TOSCANA	6.966.074.917	578.184.218	885.551.877	16.633.286	57.213.974	811.704.617	233.520.399	11,65	10,86
LAZIO	10.612.547.911	880.841.477	1.308.741.799	27.115.074	69.956.146	1.211.670.578	330.829.101	11,42	10,49
PIEMONTE	8.068.886.820	669.717.606	984.073.516	21.028.760	52.706.049	910.338.706	240.621.100	11,28	10,71
P.A. BOLZANO	944.040.964	78.355.400	109.644.574	3.307.463	0	106.337.111	27.981.711	11,26	10,78
VENETO	9.077.800.992	753.457.482	1.068.918.744	20.177.374	64.548.825	984.192.546	230.735.064	10,84	10,14
SICILIA[#]	8.878.090.353	736.881.499	981.292.819	23.587.505	29.304.300	928.401.015	191.519.515	10,46	10,01
V. D'AOSTA[#]	727.589.758	18.889.950	23.250.176	378.626	0	22.871.550	3.981.600	10,05	9,09
P.A. TRENTO[#]	979.126.838	81.267.528	97.719.675	1.691.553	0	96.028.122	14.760.594	9,81	9,18
LOMBARDIA	18.554.195.756	1.539.998.248	1.917.944.296	40.107.591	141.924.592	1.735.912.114	195.913.866	9,36	8,94
ITALIA	110.352.755.311	9.159.278.601	13.539.333.57	278.579.636	760.582.018	12.500.171.924	3.340.893.233	11,33	10,69

In rosso le Regioni che non rispettano il tetto di spesa.

‡NOTA BENE: Stima per le sole indicazioni innovative al netto dei Payback, che è stata calcolata considerando, sia per la Spesa che per i Payback,le quote di innovatività per indicazione calcolate sui dati 2024 (crf monitoaggio gennaio - giugno). Per tutti i nuovi farmaci innovativi dopo giugno 2024 è stata considerata una quota pari al 100%.

Sulla spesa per Dispositivi Medici i dati rilevati dal Rapporto sulla finanza Pubblica della Corte dei Conti e dal Ministero della Salute, evidenziano che la Regione Puglia nel 2017 registrava un delta con la media Nazionale del +0,86% (fonte dati DM Salute del 6 luglio 2022 – Fig. 33) in termini incidenza % di sforamento rispetto al tetto, mentre a seguito delle azioni di razionalizzazione poste in essere la Regione Puglia ha

dimezzato il Delta (+0,44%) nel 2024 (ultimo dato benchmark disponi-bile – fonte dati Banca dati Open data MEF – Fig. 34).

Figura 33

Tetti regionali 2017 al 4,4% della quota FSN (Valori in €)

2017

Incidenza % Sforamento rispetto al Tetto del 4,4%:

Puglia +6,21%; Italia + 5,35% Delta: + 0,86%

	Regione	Fondo sanitario nazionale 2017	Tetto 4,4 %	Modello CE Spesa per dispositivi medici 2017	scostamento (somma solo valori positivi)	%	Ripiano a carico fornitori 50% dello scostamento rilevato
		a	b = a * 0.044	c	d = c - b	e	f = d * 50%
	PIEMONTE	8.293.798.632	364.927.140	472.304.000	107.376.860	9,7%	53.688.430
	VALLE D'AOSTA	230.951.029	10.161.845	12.357.000	2.195.155	0,2%	1.097.577
	LOMBARDIA	18.433.148.316	811.058.526	800.395.000	-	0,0%	-
	BOLZANO	914.066.711	40.218.935	65.968.000	25.749.065	2,3%	12.874.532
	TRENTO	960.185.382	42.248.157	67.715.000	25.466.843	2,3%	12.733.422
	VENETO	9.070.496.758	399.101.857	523.074.000	123.972.143	11,2%	61.986.071
	FRIULI	2.252.624.767	99.115.490	171.464.000	72.348.510	6,5%	36.174.255
	LIGURIA	3.130.412.554	137.738.152	159.708.000	21.969.848	2,0%	10.984.924
	EMILIA ROMAGNA	8.305.743.070	365.452.695	444.209.000	78.756.305	7,1%	39.378.152
	TOSCANA	7.056.759.967	310.497.439	532.829.000	222.331.561	20,1%	111.165.781
	UMBRIA	1.685.460.460	74.160.260	124.015.000	49.854.740	4,5%	24.927.370
	MARCHE	2.909.177.578	128.003.813	205.607.000	77.603.187	7,0%	38.801.593
	LAZIO	10.786.205.464	474.593.040	461.771.000	-	0,0%	-
	ABRUZZO	2.467.826.336	108.584.359	180.830.000	72.245.641	6,5%	36.122.821
	MOLISE	607.593.206	26.734.101	36.855.000	10.120.899	0,9%	5.060.449
	CAMPANIA	10.533.002.216	463.452.098	448.550.000	-	0,0%	-
	PUGLIA	7.431.894.003	327.003.336	461.767.000	134.763.664	12,2%	67.381.832
170	BASILICATA	1.079.720.885	47.507.719	49.566.000	2.058.281	0,2%	1.029.141
180	CALABRIA	3.594.568.307	158.161.006	152.478.000	-	0,0%	-
190	SICILIA	9.196.419.373	404.642.452	421.085.000	16.442.548	1,5%	8.221.274
200	SARDEGNA	2.997.664.764	131.897.250	193.742.000	61.844.750	5,6%	30.922.375
	Totale nazionale	111.937.719.778	4.925.259.670	5.986.289.000	1.105.099.999	100%	552.550.000

Figura 34

Descrizione Regione	FSR AIFA GEN-GIU 24 (REPORT AIFA GEN-GIU 24)	Tipo Rilevazione	Codice Voce Contabile	Descrizione Voce Contabile	Importo Totale GEN-GIU 24	INCIDENZA % SPESA DM SU FSR
Abruzzo	1.445.882.699	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	104.145.733 €	7,20%
Basilicata	611.782.041	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	33.732.171 €	5,51%
Calabria	2.095.357.573	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	118.483.673 €	5,65%
Campania	6.181.297.648	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	344.331.333 €	5,57%
Emilia Romagna	5.023.541.959	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	340.166.655 €	6,77%
F. V. Giulia	1.338.232.986	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	121.653.866 €	9,09%
Lazio	6.364.946.715	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	296.991.754 €	4,67%
Liguria	1.815.054.292	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	110.608.115 €	6,09%
Lombardia	11.132.350.865	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	544.151.226 €	4,89%
Marche	1.688.513.294	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	131.083.893 €	7,76%
Molise	335.183.072	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	17.122.051 €	5,11%
P. A. Bolzano	566.607.965	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	44.725.338 €	7,89%
P. A. Trento	585.466.694	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	40.700.000 €	6,95%
Piemonte	4.856.909.795	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	359.497.246 €	7,40%
Puglia	4.389.510.886	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	293.154.985 €	6,68%
Sardegna	1.775.035.943	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	112.974.627 €	6,36%
Sicilia	5.328.120.597	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	324.801.075 €	6,10%
Toscana	4.204.790.843	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	302.745.347 €	7,20%
Umbria	1.001.725.743	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	82.779.131 €	8,26%
Valle d'Aosta	136.604.542	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	8.831.539 €	6,47%
Veneto	5.460.126.005	II TRIMESTRE	BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	403.546.631 €	7,39%
ITALIA	66.337.042.117				4.136.226.388 €	6,24%
				DELTA PUGLIA VS ITALIA	INCIDENZA SU FSR	0,44%

2.20.5 Gli investimenti del S.S.R. e PNRR

Gli investimenti volti al potenziamento ed alla riqualificazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche del Servizio Sanitario Regionale si sono articolati nel corso degli ultimi anni secondo le seguenti principali direttrici:

- attuazione degli investimenti da finanziarsi con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 6 Salute;
- programmazione comunitaria FESR 2021/2027;
- piano di riorganizzazione del sistema sanitario regionale per rafforzare la risposta alle emergenze epidemiche, garantendo l'incremento di attività in regime di ricovero in Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure (decreto-legge n. 34/2020 convertito in legge n. 77/2020);
- piano degli Investimenti ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge n. 18/2020 convertito in legge n. 27/2020;
- investimenti di potenziamento e riqualificazione delle strutture ospedaliere (in particolare per quanto concerne gli adeguamenti antincendio delle strutture) attraverso le risorse ex articolo 20 legge n. 67/1988, ex art. 1 comma 95 legge 30 dicembre 2018 n. 145 e risorse ex delibera CIPE n. 16/2013;
- realizzazione dell'ospedale San Cataldo di Taranto con le risorse FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) 2007/2013 (Accordo di Programma Quadro Benessere e Salute) e con le risorse dell'articolo 20 legge n. 67/88;
- monitoraggio di realizzazione dell'ospedale di Monopoli- Fasano con le risorse FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) 2007/2013 (Accordo di Programma Quadro Benessere e Salute);
- investimenti in materia di sanità digitale;
- completamento della rete di radioterapia attraverso il programma di utilizzo delle risorse assegnate con la delibera CIPE n. 32/2018;
- completamento del progetto di ammodernamento tecnologico della ASL di Taranto (decreto-legge n. 243 del 29 dicembre 2016).

Investimenti Missione 6 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La strategia perseguita con il PNRR è volta ad affrontare in maniera sinergica tutti questi aspetti critici. Un significativo sforzo in termini di riforme e investimenti è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Una larga parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.

Il seguente documento illustra lo stato di attuazione a dicembre 2024 degli interventi finanziati con fondi d'investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari (PNC). Gli interventi oggetto di analisi sono presenti all'interno del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 763 del 26 maggio 2022. Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1023 del 19 luglio 2022 sono state assegnate le relative risorse alle Aziende Sanitarie e sottoscritti i relativi contratti di Delega delle attività, ai sensi dell'articolo 5 del CIS.

Al fine di fornire un quadro riepilogativo di attuazione degli investimenti nel presente documento verranno riportati i dati finanziari aggregati degli investimenti previsti dal CIS e analizzati per le relative linee d'investimento, le tempistiche legate al raggiungimento delle relative milestone e target associati al PNRR e PNC ed eventuali criticità riscontrate, i profili fisico organizzativi legati all'attuazione della riforma della rete territoriale (DM n. 77 del 2022). Verrà data evidenza rispetto ai principi trasversali e condizionalità previsti nell'attuazione degli interventi PNRR e PNC. Nelle tabelle sotto riportate sono presenti il numero di interventi previsti da CIS, individuati per CUP e suddivisi per linee d'investimento e relative fonti PNRR e PNC.

PNRR - Tipologia Investimento	N. Totale Interventi	Target assegnato alla Puglia
M6C1I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	121	120
M6C1I1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)	1	1
M6C1I1.2.2.1 Centrali operative territoriali (COT-COT)	40	40
M6C1I1.2.2.2 Centrali operative territoriali (COT-Interconnessione aziendale)	6	6
M6C1I1.2.2.3 Centrali operative territoriali (COT-Device)	6	6
M6C1I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	38	31
M6C2I1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione) - Progetti in essere ex art. 2 Dl 34/2020	56	56
M6C2I1.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	22	14
M6C2I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	273	273
M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	7	7
M6C2I1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE)	1	1
M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ….) - Flusso Consultori di Famiglia	1	1
M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la	1	1

PNRR - Tipologia Investimento	N. Totale Interventi	Target assegnato alla Puglia
simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ….) - Flusso Ospedali di Comunità		
M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ….) - Flusso Servizi di Cure Primarie	1	1
M6C2I1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Potenziamento, modello predittivo, SDK ….) - Flusso Servizi di Riabilitazione Territoriale	1	1
Totale complessivo	**575**	**559**

PNC - Tipologia Investimento	N. Totale Interventi
M6C2I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	18
Totale complessivo	**18**

Al 31 dicembre 2024, il monitoraggio degli investimenti finanziati dal PNRR e dal PNC per la Regione Puglia evidenzia uno stato di avanzamento differenziato tra le diverse tipologie di intervento e i beneficiari coinvolti.

Con **DGR n. 1389 del 03/10/2024**, è stato approvato il target relativo all'attivazione di **40 Centrali Operative Territoriali (COT)**.

Per quanto riguarda le **Case della Comunità**, su un totale di **121 interventi previsti**, sono stati avviati **54 cantieri**.

Situazione analoga si registra per gli **Ospedali di Comunità**, con **38 interventi programmati** e **16 cantieri avviati**.

L'**ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero**, che prevede la sostituzione di **273 grandi apparecchiature elettromedicali obsolete**, ha visto il collaudo di **177 apparecchiature** entro il dicembre 2024, mentre le restanti saranno collaudate nel 2025.

Gli **interventi per la sicurezza sismica**, suddivisi tra **PNRR e PNC**, prevedono complessivamente **25 interventi**:

- **7 interventi finanziati con PNRR**, di cui **2 avviati**;
- **18 interventi finanziati con PNC**, di cui **5 avviati**.

Piano Nazionale Equità nella Salute - Regione Puglia

Il Piano Nazionale Equità nella Salute (PNES) mira a migliorare l'accesso ai servizi sanitari nelle aree più svantaggiate, con interventi specifici per ridurre le disuguaglianze.

La Regione Puglia, designata Organismo Intermedio (OI) con Convenzione del 20 novembre 2023, ha approvato il Piano Operativo Regionale (POR), strutturato su tre aree tematiche:

- Il genere al centro della cura.
- Prendersi cura della salute mentale.
- Maggiore copertura degli screening oncologici.

Il finanziamento complessivo assegnato alla Puglia è di € 85.932.724, ripartito tra:

- € 34.517.023 dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
- € 51.415.701 dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Di seguito la suddivisione delle aree tematiche con i relativi importi:

Aree tematiche	Risorse assegnate
Il genere al centro della cura	€ 8.593.272,40
Prendersi cura della salute mentale	€ 34.373.089,60
Maggiore copertura degli screening oncologici	€ 42.966.362,00
TOTALE	**€ 85.932.724,00**

Investimenti per il rafforzamento della rete ospedaliera (DL n. 34/2020 convertito in L.77/2020)

Con DM 15 luglio 2020 e le successive rimodulazioni sono stati approvati e finanziati investimenti strutturali finalizzati al:

a) potenziamento delle Terapia Intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cure per euro 85.259.397,32;
b) potenziamento delle strutture di Pronto Soccorso per euro 14.535.575,14;
c) acquisto di ambulanze/mezzi di soccorso per euro 841.661,38.

L'importo a carico della Regione è pari ad euro 769.670,84 a fronte di euro 99.866.963,00 concessi per dare attuazione al Programma.

A dicembre 2024 i posti letto attivi, sulla base delle informazioni fornite dai Soggetti Attuatori in occasione del monitoraggio mensile effettuato, risultano 148 di terapia intensiva su 276 programmati e 187 di terapia semintensiva su 285 programmati.

Dei 45 interventi programmati per il potenziamento delle terapie intensive e semintensive 27 sono stati conclusi al 31/12/2024. Sulla base dei cronoprogrammi attuativi oggetto di monitoraggio mensile, si prevede che ulteriori nr. 11 interventi chiuderanno nel corso del 2025.

Relativamente ai rimanenti 7 interventi di competenza della ASL di Lecce, l'attuazione è in ritardo a causa della rescissione contrattuale effettuata con il fornitore aggiudicatario dell'Accordo Invitalia, oggi scaduto. L'Azienda procederà a riappaltare i lavori, appena rientrata nel pieno possesso dei luoghi.

Con riferimento al punto "b", relativo agli interventi di potenziamento dei Pronto Soccorso, 15 dei 23 interventi previsti sono stati conclusi. Si prevede di chiudere entro giugno 2026 tutti i cantieri relativi al Programma.
Con riferimento al punto "c", relativo all'acquisto di ambulanze/mezzi di soccorso, i 10 mezzi previsti da Programma risultano acquistati e collaudati.

Investimenti ai sensi dell'articolo 4 decreto-legge n. 18/2020 convertito in legge n. 27/2020

L'art. del D.L. 17 marzo 2020, n.18, , ha finanziato alla Regione Puglia un piano di investimenti per sostenere le prime spese durante l'emergenza pandemica per un ammontare complessivo di € 3.491.102,11 (incluso il 5% di cofinanziamento regionale). La Regione Puglia ha strutturato un piano, rimodulato con la D.D. AOO_081/00041 del 14/03/2023, di realizzazione di n. 11 interventi.

A dicembre 2024 risultano conclusi ed omologati n. 8 interventi.

PR FESR FSE 2021/2027

Sulla programmazione comunitaria del FESR 2021/2027 sono state approvate n. 3 azioni di investimento la n. 8.4, 8.5, 8.6.
In data 29 novembre 2023 sono state approvate dal Partenariato socio economico l'avvio per le seguenti procedure:

Azione	Beneficiari	Interventi finanziati
8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina	Aziende Sanitarie Pubbliche (ASL, AOU, IRCCS)	interventi volti al completamento e al rinnovamento dei servizi trasfusionali, delle attrezzature ospedaliere per i reparti di neurochirurgia e di terapia intensiva, delle sale operatorie e della sanità penitenziaria
8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi	Aziende Sanitarie Pubbliche (ASL e AOU)	la realizzazione di posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza aventi come codice disciplina 51; finanzia inoltre la separazione dei percorsi in relazione ai codici di priorità e/o il potenziamento degli spazi dedicati al pronto soccorso
8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina	Aziende Sanitarie Pubbliche (ASL, AOU, IRCCS)	Interventi strutturali volti ad ottenere l'accreditamento dei reparti di Ostetricia e Ginecologia. Interventi volti a supportare la digitalizzazione delle strutture ospedaliere (interventi non finanziati dal PNRR)
8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi	Enti Ecclesiastici convenzionati con il SSR	Realizzazione di posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza (codice disciplina 51); finanzia inoltre la separazione dei percorsi in relazione ai codici di priorità e/o il potenziamento degli spazi dedicati al pronto soccorso

Nel corso del 2024, si è proceduto a incrementare la dotazione relativa alla procedura negoziale sulla azione 8.4, per una dotazione ora complessiva di Euro 80.000.000,00. Inoltre, nel corso dell'anno, si è proceduto alla pubblicazione di un avviso a valere sull'azione 8.5 per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento della rete emergenza-urgenza regionale rivolta agli Enti Ecclesiastici convenzionati con il SSR, per un importo di Euro 14.000.000,00.
Con riferimento alla procedura negoziale sull'azione 8.4, di seguito si riportano le somme impegnate nell'anno 2024 relative agli interventi ammessi a finanziamento per le rispettive aziende beneficiarie.

Azienda Beneficiaria	**Numero di interventi Ammessi a finanziamento**	**Somme impegnate**
A.O Policlinico di Bari	2	3.618.240,40 €
A.O RIUNITI FOGGIA	1	2.640.000,00 €
ASL BA	5	14.337.400,00 €
ASL BT	1	5.266.000,00 €
ASL LECCE	1	4.989.607,14€
ASL TA	2	4.450.000,00 €
TOTALE	12	**35.301.247,54€**

Nell'anno 2024 non sono state impegnate somme relative agli avvisi sull'azione 8.5.

Investimenti di potenziamento e riqualificazione delle strutture ospedaliere

Risorse ex articolo 20 legge n. 67/1988

La Regione Puglia ha in attivo 4 accordi di programma:

- Accordo 2004 di complessivi euro 236.774.460,33 di cui euro 224.006.614,91 quota Stato;
- Accordo Stralcio 2007 per complessivi euro 439.109.210,71 di cui euro 421.381.250,17 quota Stato;
- Accordo 2023 per complessivi euro 297.500.000,00 di cui euro 282.625.000,00 quota Stato;
- Accordo 2024 per complessivi € 205.612.455,64 di cui € 195.331.832,86 quota Stato.

Con Decreto prot. MDS-DGPROGS-279-23/12/2024 il Ministero della Salute ha ammesso a finanziamento, sull'accordo 2024, l'intervento denominato "Completamento del Nuovo Ospedale Monopoli Fasano", per un importo complessivo pari a € 84.500.000,00, di cui € 80.275.000,00 a carico dello Stato e € 4.225.000,00 a carico della Regione.

Risorse legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 95. Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Il fondo finanzia la realizzazione di interventi di adeguamento alla normativa, in particolare antincendio e antisismica. Con decreto del Ministero della Salute del 16 luglio 2021 sono stati finanziati alla Regione Puglia n. 4 interventi per un importo complessivo di € 63.100.000,00 a valere sugli stanziamenti assegnati dal DPCM 11 giugno 2019. La Regione Puglia ha già sottoscritto la Convenzione con il Ministero della Salute. Tutti gli interventi sono stati ammessi a finanziamento e si è proceduto a liquidare il 5% alle aziende sanitarie a titolo di anticipazione.

Risorse ex delibera CIPE n. 16/2013

La delibera CIPE n. 16/2013 ha ripartito per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico, di cui all'articolo 20 della legge n. 67/1988, una quota di 90 milioni destinata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, assegnando alla Regione Puglia una quota pari a 5.970.195,83 euro.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1903/2016, a seguito del parere favorevole del Ministero della Salute, si è provveduto ad approvare il piano regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013 ex articolo 20 della legge n. 67/1988 per l'adeguamento antincendio delle strutture sanitarie.

Per tutti gli interventi programmati si è giunti al Decreto Ministeriale di ammissione a finanziamento e 2 dei 7 interventi previsti sono già stati conclusi. I restanti 5 interventi sono in corso di realizzazione.

FSC 2007/2013. APQ Benessere e Salute in particolare

- ***Ospedale "San Cataldo" di Taranto***

  Con deliberazione della Giunta regionale n. 1389 del 2 agosto 2018 si è preso atto della deliberazione del Commissario Straordinario della ASL di Taranto con cui si approvava il progetto esecutivo del nuovo Ospedale "San Cataldo" di Taranto e del quadro economico aggiornato per complessivi euro 207.500.000,00, trasmesso dalla ASL Taranto in data 21 giugno 2018. Con la stessa deliberazione è stato autorizzato il dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali, compresa la sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l' ASL Taranto secondo lo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2787/2012.

A dicembre 2024 risultano al 97% i lavori di realizzazione della struttura, mentre per quanto riguarda l'investimento di completamento di Arredi e Attrezzature, l' ASL TA ha bandito procedure di gara per circa 90Milioni di euro e aggiudicato per circa il 60%. In corso le attività di ordine ed installazione per consentire l'apertura del nuovo Ospedale nel corso del 2025.

- ***Ospedale "Monopoli-Fasano"***

  I lavori dell'Ospedale Monopoli Fasano risultano completati, grazie al reperimento delle risorse per acquistare le attrezzature e gli arredi rinvenute con i fondi dell'art. 20 L. 67/88.

  L' ASL di Bari sta procedendo ad attrezzare la struttura per avviare il trasloco nel corso del 2025.

Investimenti in materia di sanità digitale

La linea M6C2 sub investimento 1.1.1. "Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero" finanzia investimenti alle aziende sanitarie per potenziare la digitalizzazione dei DEA di I e II livello. Nello specifico la Missione 6 component 2 finanzia n. 2 progetti per un ammontare complessivo di € 114.219.989,70.
La Regione Puglia ha raggiunto il target fissato a giugno 2024 per la linea di investimento PNRR.

Potenziamento delle dotazioni tecnologiche - Piano di adeguamento per la radioterapia oncologica

Con decreto del Ministero della Salute del 6 dicembre 2017, in attuazione dell'articolo 5-bis del decreto-legge n. 243/2016, convertito, con modificazioni dalla legge n. 18/2017, sono stati ripartiti i fondi finalizzati alla riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione. La quota del finanziamento per la Regione Puglia ammonta ad euro 19.310.000,00.

Descrizione	Importo totale progetto	Importo scheda 1 (OO.RR. Foggia)	Importo scheda 2 (OO.RR. Foggia)	Importo scheda 3 (ASL BT)	Importo scheda 4 (ASL BT)	Importo scheda 5 (ASL LE)	Importo scheda 6 (ASL LE)
Importo a carico dello Stato	19.310.000,00	3.087.500,00	3.087.500,00	3.360.300,00	3.124.700,00	3.325.000,00	3.325.000,00
Importo Regione	1.016.315,79	162.500,00	162.500,00	176.857,89	164.457,89	175.000,00	175.000,00
Importo Altre fonti	1.743.684,21	-		871.842,11	871.842,11		
SOMMA	22.070.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00	4.409.000,00	4.161.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

Tutti gli interventi sono stati ammessi a finanziamento. A Dicembre 2024 risultano bandite tutte le procedure di gara e risultano in corso le installazioni per le apparecchiature di ASL BAT e Ospedali Riuniti di Foggia. In particolare, la ASL di BAT ha inaugurato il primo acceleratore sui due preventivati.

Risorse straordinarie destinate alla ASL di Taranto

L'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 243 del 2016, prevede che una quota pari di 70 milioni sia destinata al progetto «volto all'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, avvalendosi, in via esclusiva, della CONSIP S.p.A., nonché alla conseguente e necessaria formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario".
In data 27 febbraio 2018 è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra Regione Puglia e Ministero della Salute per l'utilizzo delle risorse sulla base del progetto di massima predisposto dalla ASL di Taranto.
Con deliberazione n. 656/2018 la Giunta regionale, nel ratificare il Protocollo di Intesa, ha individuato nell' ASL di Taranto il soggetto attuatore del progetto ed ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l' ASL di Taranto demandando il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, per quanto di competenza, ogni adempimento attuativo, ivi incluso la sottoscrizione del suddetto disciplinare.
Gli Interventi previsti, di seguito sinteticamente riportati, riguardano principalmente lo stabilimento «Moscati» di Statte quale centro di riferimento per le patologie oncologiche del tarantino:

- sale operatorie di tipo integrato (chirurgia robotica);
- rinnovamento radiologia (nuova risonanza magnetica e nuova TAC + sala per radiologia interventistica);
- potenziamento radioterapia: rinnovamento strumentazione ed acquisizione IORT per radioterapia intraoperatoria;
- realizzazione piastra endoscopica.

A dicembre 2024 sono stati erogati dal Ministero € 38.130.552,80 giusti decreti della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria n. 26620 del 17/12/2020, n. 10121 del 14/05/2021, n. 96 del 16/11/2021, n. 199 del 28/09/2022, n. 116 del 31/05/2023 e n. 187 del 04/12/2024.
Si dettaglia sinteticamente lo stato attuativo al 31/12/2024:

- risultano completati e collaudati 11 interventi (per un valore di circa 33 milioni di Euro): la fornitura chiavi in mano di una tomoterapia, con annessi lavori edili (gara 11); la fornitura e installazione di un tomografo assiale computerizzato

dedicato per applicazioni in radioterapia oncologica (gara 4); la fornitura e installazione di un tomografo assiale computerizzato 128 slice per la Radiologia (gara 3); la fornitura e installazione di 4 ecografi di fascia alta (gara 17), acquisiti mediante adesione ad accordo quadro CONSIP (per tutti i 4 ecografi sono state aggiudicate nei mesi di Settembre e Ottobre apposite gare per la sola manutenzione relativa ai 5 anni successivi alla garanzia perché non inclusi nell'accordo quadro CONSIP); la fornitura chiavi in mano di 2 PET/TAC (gara 6); la fornitura chiavi in mano di 1 Gamma Camera (gara 7); la fornitura chiavi in mano di due acceleratori lineari ad alta energia (gara 5); la fornitura e installazione chiavi in mano di un ROBOT DA VINCI (gara 9); la fornitura e installazione di 1 diagnostica telecomandata con teleradiografo (gara 15) acquisiti mediante adesione ad accordo quadro CONSIP (per quest'ultimo intervento nel mese di dicembre è stata indetta nuova gara per la sola manutenzione relativa ai 5 anni successivi alla garanzia, non inclusa nell'accordo quadro CONSIP); la fornitura e l'installazione chiavi in mano di una brachiterapia (gara 12);

- sono in corso di esecuzione 2 interventi (per un valore di circa 3 milioni di Euro): la fornitura e installazione di 3 mammografi con tomosintesi (gara 14), due dei quali erano già stati collaudati, mentre per il terzo mammografo sono state concluse le attività di collaudo operativo, con esito positivo, in data 17.12.2024; la fornitura e installazione di un tomografo a risonanza magnetica (gara 13), per il quale si è proceduto all'adesione all'accordo quadro Consip in data 21/04/2022 e all'emissione del relativo ordine in data 03/08/2022;
- è stata avviata l'esecuzione dell'intervento di realizzazione di un blocco operatorio e di una piastra endoscopica con tecnologia ICT integrata (gare 1 e 2), per un valore di circa 18 milioni di Euro; sono stati avviati i lavori in data 05.06.2023 per questo intervento si prevede la conclusione e la rendicontazione nel 2025;
-è stata indetta la procedura aperta suddivisa in lotti per la fornitura di due sistemi per biopsia mammaria ECO/MRI guidata (VABB) e di un sistema di navigazione sotto guida radiologica per noduli polmonari; è stata nominata la commissione di gara con determina 1194/2023 e si è proceduto all'apertura delle buste tecniche in data 01.08.2023 (gara 8);
-risulta avviata la predisposizione degli atti relativi ad altre 3 gare, (per un valore di circa 3 milioni di Euro). Si tratta:
a) della procedura aperta per la fornitura di n.1 sistema navigazione sotto guida radiologica per noduli polmonari (gara 19);

b) della procedura aperta per la fornitura di attrezzatura endoscopica per potenziamento attività diagnostica oncoematologica toracica e pneumologia interventistica (gara 20);

c) della procedura aperta per la fornitura di attrezzature destinate all'anatomia patologica (gara 21).

2.21 La programmazione sociale regionale: tra consolidamento e innovazione

A seguito della definizione a livello nazionale del nuovo piano nazionale per gli interventi e servizi sociali e per gli interventi per il contrasto alla povertà (approvati nel corso del 2021 con i Decreti del 22/10/2021 e del 30/12/2021), con la definizione delle relative risorse la Regione Puglia ha provveduto a porre in essere il complesso ed articolato lavoro finalizzato alla redazione del V^ Piano regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del di G.R. n. 353/2022. Il Piano ha visto, la sua attuazione sul territorio, attraverso i piani sociali di zona di ambito territoriale, durante il triennio 2022-2024.

Il quadro della programmazione regionale in materia sociale ha visto il suo completamento con l'adozione del Piano Nazionale Non autosufficienze approvato con D.P.C.M 03 ottobre 2022 a cui ha fatto seguito l'approvazione da parte della Regione dell'"Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024" avvenuta con DGR 318/2023. Il complesso lavoro di predisposizione della programmazione regionale in materia di non autosufficienza ha consentito il pieno completamento del quadro programmatorio dei servizi territoriali del Welfare già avviato con il V^ Piano regionale per le Politiche Sociali.

Il documento di programmazione in materia di non autosufficienza (e di disabilità, nelle more della definizione della normativa di riforma destinata a riorganizzare e sistematizzare la disciplina di un tema così delicato) si sviluppa quale ulteriore evoluzione della precedente programmazione, che, a partire dalla L. 33/2017 e dal successivo decreto delegato (D.Lgs. 147/2017), ha consentito l'individuazione dei primi LEPS (ovvero, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) nel nostro Paese e consente oggi di ampliare tale orizzonte con particolare riferimento ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali in materia di non autosufficienza e disabilità (vedasi anche la L. 30 dicembre 2021 n. 234/2021, cfr.co.159-171 dell'art.1)

Di fronte a questa nuova sfida per il welfare regionale, che nasce nel quadro di sofferenza, disagio ed insicurezza sociale determinatosi a seguito del diffondersi dell'epidemia da COVID-19 e di tutte le sue conseguenze socioeconomiche, il sistema integrato di welfare pugliese (interventi e servizi socio assistenziali, socio educativi e sociosanitari) si presenta in maniera organica, imperniato su un'articolata struttura fondata su una serie di Obiettivi di servizio e priorità strategiche e sull'avvio a livello territoriale di quegli interventi definiti come Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale.

La strategia d'azione complessiva, definita con il Piano regionale citato integrato dall' Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024, è stata incardinata su quattro assi prioritari di intervento che sono:

- l'inclusione sociale ed il contrasto alle diverse forme di povertà, ivi comprese le azioniintegrate di prevenzione e contrasto alle altre forme di disagio sociale (dipendenze patologiche, salute mentale, ecc.);
- la presa in carico integrata della disabilità e della non autosufficienza e la promozionedell'invecchiamento attivo;
- la tutela dei minori e delle famiglie e la promozione del loro benessere;
- la prevenzione ed il contrasto alle diverse forme di violenza e la promozione dellepari opportunità;

Il loro presidio a livello territoriale è stato garantito attraverso l'imprescindibile collaborazione con i Comuni aggregati in 45 Ambiti territoriali sociali (ATS) cui sono state ripartite, ed assegnate, la maggior quota dei finanziamenti ordinari (FNPS, FNA, Fondo povertà quota servizi, ecc.) in materia di welfare fondi che hanno permesso la definizione dei Piani sociali di zona per il triennio 2022-2024.

Nel 2024, stante la mancata definizione a livello nazionale:

- del nuovo piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024/2026 che governa e detta indirizzi in materia di programmazione regionale e successivo utilizzo da parte degli ambiti territoriali pugliesi delle risorse afferenti al Fondo nazionale politiche Sociali (FNPS) per la competenza 2024, 2025 e 2026;
- del piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà competenza 2024,2025 e 2026 inglobato nel piano nazionale sopra citato;
- del piano nazionale per le non autosufficienza per il triennio 2025/2027 che governa e detta indirizzi in materia di programmazione regionale e successivo utilizzo da parte degli ambiti territoriali pugliesi delle risorse afferenti al Fondo nazionale non autosufficienze (FNA) per la competenza 2025, 2026 e 2027

si è provveduto a disporre la proroga della vigenza del Piano regionale delle politiche sociali approvato con DGR 353/2022 e dei conseguenti piani soacili di zona promossi a livello territoriale, per l'annualità 2025, mediante assegnazione agli ATS delle risorse afferenti al al fondo globale Socio assistenziale, e delle risorse afferenti al Fondo Nazionale non autosufficienze competenza 2024 e programmate nel 2025.

Successivamente all'adozione da parte del MLPS del nuovo piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024/2026, si provvederà in primis ad adottare la nuova programmazione triennale del FNPS e a porre le basi per la concertazione e scrittura del nuovo piano regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2026/2028.

La definizione di una rete di servizi essenziali (LEPS e Obiettivi di Servizio) rappresenterà, un sicuro elemento di continuità tra la strategia che si andrà a disegnare per il prossimo triennio ed i precedenti cicli di programmazione sociale regionale.

La nuova strategia regionale dovrà altresì coordinarsi e dare attuazione a importanti riforme che sono intervenute in materia di interventi e servizi sociali e che riguardano:

- il decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*" di riforma della disabilità in esecuzione del mandato definito dalla legge delega al governo in materia di disabilità n. 227/2021
- il decreto legislativo 15 marzo 2024 n. 29 "*Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33*" che ha **introdotto la riforma della normativa sui soggetti anziani non autosufficienti prevista dal Pnrr;**
- **la fase attuativa e gestionale di tuta la infrastrutturazione sociale promossa sul territorio pugliese dagli ambiti territoriali pugliesi a valere sui finanziamenti PNRR – missione 5.**

Gli obiettivi centrali che andranno raggiunti fanno riferimento all'articolazione di una rete di servizi domiciliari e a ciclo diurno alternativi alla istituzionalizzazione delle condizioni di fragilità connesse alla non autosufficienza, alla strutturazione di misure di sostegno economico per la condizione di gravissima non autosufficienza, al perseguimento di un maggior livello dibenessere sociale e di qualità della vita per le cittadine ed i cittadini pugliesi, alla creazione di comunità inclusive che favoriscano pari opportunità, integrazione sociale, contrasto alle povertà vecchie e nuove e presa in carico personalizzata dei nuclei familiari in condizione di fragilità. Centrale sarà, per tutto questo, la definizione di un sistema di accesso, valutazione e presa in carico personalizzata, integrato con la componente sanitaria, ed incardinato su alcuni servizi basilari quali la PUA, il Servizio Sociale Professionale e l'Unità di Valutazione Multidimensionale, oltre al servizio di Pronto Intervento Sociale da garantire su tutto il territorio regionale.

Un intenso lavoro dovrà essere svolto per proseguire l'azione condotta al fine di supportare i diversi *stakeholders* (a partire dagli Ambiti territoriali sociali) verso scelte di programmazione sociale caratterizzata da omogeneità ed ottimale allocazione delle risorse disponibili, al fine di assicurare a tutta la popolazione pugliese uguali opportunità nell'accesso ai servizi e medesime risposte ai bisogni, almeno per ciò che attiene alle direttrici fondamentali di intervento, pur tenendo in debita considerazione la differente capacità attuativa delle diverse strutture amministrative locali, che pure dovrà, con iltempo, tendere verso un più elevato livello di omogeneità.

Focalizzante è stata e sarà la necessità di supportare gli Ambiti nella complessa attività di programmazione e gestione dei diversi finanziamenti che, a vario titolo e

da più fonti, compongono il budget delle risorse a disposizione per l'attuazione del welfare territoriale.

A tal fine, fondamentale è stato il passaggio tra una procedura cartacea ad una procedura de materializzata che mediante l'utilizzo di specifica piattaforma informatica, finanziata a valere sulle risorse ministeriali riferite alla progettualità "Rebuilding" (risorse derivanti dal FSE ed afferenti al PON Inclusione 2014/2020), consente e consentirà agli ATS di agire a livello de materializzato sia in fase di programmazione sociale che in fase di successiva rendicontazione delle risorse. A livello territoriale con conseguente maggiore facilità di reperimento di dati e informazioni.

Sempre a supporto dell'attuazione delle politiche di welfare sul territorio pugliese è stato attivato e ne sarà promossa prosecuzione, specifico convenzionamento con FORMEZ PA.

E' evidente che il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali, da redigersi in combinato disposto con le nuove programmazioni nazionali in materia di servizi e interventi sociali, in materia di non autosufficienza e anziani, sarà deputato ad offrire il quadro strategico generale di riferimento attraverso cui connettere la programmazione sociale ordinaria, nella quale annualmente confluiscono le risorse assegnate dai trasferimenti nazionali e regionali di settore, con la programmazione dei fondi comunitari.

Questi ultimi fanno riferimento sia alle attività conclusive del ciclo di programmazione 2014-2020, sia alla programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, sia, infine, a fondi e risorse straordinarie legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e al programma Next Generation EU, nei quali il tema dell'inclusione sociale è centrale con riferimento specifico alla componente 2 della Missione 5 ed ai progetti degli ATS finanziati su tali risorse, che andranno a completare la filiera di interventi promossa con i Piani sociali di zona fino al 2028.

La finalità generale è quindi quella di proseguire nel consolidamento del welfare cosiddetto "tradizionale" nella nostra Regione, cioè di consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari a trazione pubblica, ma con un decisivo apporto dei diversi *stakeholders* presenti sul territorio (a partire dagli Enti del Terzo Settore) proteso almiglioramento della qualità della vita e delle condizioni di benessere e dei cittadini residenti, qualificando gli sforzi di presa in carico personalizzata delle diverse situazioni di fragilità in un'ottica complessiva di promozione dell'inclusione sociale che rappresenta l'elemento paradigmatico di riferimento dell'intera strategia da perseguire.

In tal senso occorrerà incoraggiare e promuovere la collaborazione tra Ambiti territoriali ed ETS nell'ottica di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore in tema dicoprogrammazione e coprogettazione.

Nell'ottica del consolidamento del welfare tradizionale si inserisce inevitabilmente la strategia di potenziamento e qualificazione su tutto il territorio regionale della rete di strutture socioassistenziali e socioeducative, volta a realizzare un sistema di interventi capace di colmare le lacune nell'offerta di servizi alle persone, alle famiglie, alle comunità, di migliorare l'accessibilità della rete dei servizi e garantire pari opportunità nell'accesso agli stessi.

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027 è stato quindi inserito l' "Avviso per il Finanziamento di Interventi di Ristrutturazione O Realizzazione di Strutture Sociali e Socio-Assistenziali destinato a Soggetti Beneficiari Pubblici". Il nuovo Avviso attivo dal 2024 intende contribuire al raggiungimento delle finalità dell'Obiettivo Strategico OS4 del PR 2021-2027 che, nell'ambito del welfare e dell'inclusione sociale, mira specificatamente alla realizzazione di una serie di interventi volti a rafforzare i servizi sociali di elevata qualità, accessibili e a prezzi contenuti e le relative infrastrutture, che saranno oggetto di specifica mappatura, tenendo conto delle disparità regionali e del divario tra aree rurali e aree urbane, anche nell'accesso a tecnologie innovative e a nuovi modelli di assistenza. Nello specifico l'Avviso, strutturato a sportello, intende dare attuazione all'Azione 8.3 del PR 2021-2027 avente ad oggetto "Interventi di ammodernamento o realizzazione di infrastrutture sociali e socio-assistenziali, anche sperimentali". A mente di quest'ultima "in coerenza con i fabbisogni esplicitati nella programmazione sociale ordinaria dei Comuni associati in Ambiti Territoriali ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 19/2006, in attuazione degli obiettivi di servizio fissati nel quadro della programmazione nazionale e regionale, con riferimento al Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024, i Comuni potranno promuovere interventi per l'adeguamento e/o la riqualificazione di strutture esistenti, nonché (in via residuale) per la realizzazione di nuove strutture a valenza sociale e socio-assistenziale, secondo standard minimi nel Reg. Regionale n. 4/2007 e ss.mm. e ii." anche a carattere innovativo e sperimentale attualmente non regolamentate.

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2021/2027, si provvederà altresì all'attivazione di analoga procedura finalizzata alla selezione di proposte progettuali relative al finanziamento d'interventi restauro/risanamento/ristrutturazione di edifici esistenti destinati ad accogliere strutture sociali e socio assistenziali private, ubicate nel territorio regionale e riconducibili alle tipologie di cui al Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii., anche aventi carattere innovativo, non espressamente codificate nel R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., ma aventi il carattere della sperimentalità secondo quanto previsto dell'art. 33 del precitato regolamento, promosse da parte di Imprese del Terzo Settore sempre nell'ottica della diversificazione e della implementazione dei servizi/strutture a valenza sociale fruibili da cittadini in condizioni di svantaggio socio economico o abbisognevoli di protezione.

Accanto al welfare tradizione non va trascurato, tuttavia, lo sforzo teso a costruire un welfare innovativo, generativo e collaborativo, capace di supportare il ruolo e le risorse del sistema pubblico con la ricerca di soluzioni innovative, con la contaminazione tra servizi tradizionali e innovazione sociale e tecnologica per assicurare risposte nuove a domande sociali vecchie e nuove, con la definizione di nuove forme di partenariatopubblico-privato centrate non già sulla sostituzione del privato al pubblico nei settori considerati potenzialmente più remunerativi ma su una maggiore e proficua collaborazione basata ad esempio sull'attivazione di strumenti innovativi di finanza ad impatto sociale.

In tale logica rientra la realizzazione di Hub di innovazione sociale, che favoriscano, da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature e volano per l'innovazione sociale dei territori, dall'altro il miglioramento delle condizioni diaccessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale.

Nel nuovo ciclo di programmazione POR Puglia FESR-FSE 2021-2027 si procederà alla rivisitazione dell'avviso finalizzato alla creazione di Hub di Innovazione Sociale, esteso anche a comuni pugliesi non capoluogo di provincia. L'avviso sarà strutturato in termini di bando "a sportello". In detto avviso sarà attribuita rilevanza al coinvolgimento attivo delle comunità locali e degli enti del terzo settore (ETS) mediante procedure di co-progettazione, alla presenza di modelli di partecipazione del privato sociale, e alla aggregazione dei piccoli centri urbani secondo le forme previste dall'ex art. 30 del TUEL 267/2000 per la presentazione della proposta progettuale. Da eliminare

Parallelamente sono finanziati a valere sul nuovo PR Puglia FESR-FSE 2021 interventi di sostegno all'avvio o al rafforzamento delle imprese sociali al fine di accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate e sviluppare aree di business in settori di attività economica per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento. Il riferimento è all'avviso Impresa Possibile approvato con determina dirigenziale 29.02.2024 n. 228, che si pone anche l'obiettivo di favorire l'autoimprenditorialità dei soggetti svantaggiati. Allo stesso obiettivo dell'incentivazione di progetti di investimento in innovazione sociale, assegnando un ruolo particolarmente rilevante al settore dell'economia sociale, concorre l'Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale a valere sull'Azione 8.10. L'Avviso, oltre a finanziare le imprese affinché offrano nuovi modelli per fare impresa coerenti con la natura atipica del prodotto e del processo a cui danno forma, stimola le stesse a definire il valore generato dai progetti proposti mettendo in atto la Valutazione di Impatto sociale secondo le Linee guida approvate con Decreto 230 luglio 2019 del Ministero del

Lavoro e delle Politiche sociali e favorendo una rendicontazione orientata ai principi del bilancio sociale.

E' in corso di avvio, altresì, la misura di Crowdfunding civico, denominato "Puglia Possibile", dedicato alla promozione di progetti ad impatto sociale, attraverso apposita piattaforma dedicata gestita dalla società in house InnovaPuglia S.p.A.

L'azione mira a promuovere obiettivi di coesione ed innovazione sociale nel territorio della Regione Puglia, quale intervento rivolto al Terzo settore, che promuove progetti e servizi innovativi a favore della comunità e delle fasce più fragili della popolazione.

In particolare, su indirizzo di Giunta regionale, si procederà all'approvazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico, volto all'individuazione dei progetti oggetto della raccolta fondi, candidati da Enti del Terzo Settore, anche su proposta dei cittadini.

Le progettualità, che saranno attuate sul territorio della Regione Puglia, dovranno avere come obiettivo l'attivazione dei cittadini nella realizzazione di servizi o attività nelle seguenti aree tematiche:

- ✓ Disabilità e non autosufficienza;
- ✓ Politiche per la famiglia e minori;
- ✓ Povertà ed inclusione;
- ✓ Azioni di contrasto alla violenza di genere ed alla tratta/sfruttamento degli esseri umani;
- ✓ Pari opportunità per tutti e lotta alle discriminazioni;
- ✓ Innovazione sociale;
- ✓ Politiche per l'integrazione socio-culturale degli immigrati;
- ✓ Invecchiamento attivo.

Al termine della raccolta fondi, Regione Puglia cofinanzierà i progetti che avranno raggiunto l'obiettivo di raccolta.

Ogni Ente del Terzo Settore renderà alla cittadinanza le risultanze dei progetti realizzati attraverso la compilazione, su piattaforma dedicata, di un report delle attività.

Per altri versi, particolare attenzione sarà riservata nell'ambito della strategia definita con il nuovo ciclo di programmazione al tema del contrasto alle povertà vecchie e nuove,declinando il sistema di interventi su misure di fronteggiamento immediato e puntualedell'emergenza (pronto intervento sociale, centro servizi di Ambito per la povertàestrema, presa in carico globale e personalizzata, ecc.) e su interventi di inclusione sociale a tutto tondo che, partendo dal sostegno al reddito e dalle misure per l'accessibilità dei servizi per le persone e le famiglie, consenta l'attivazione di percorsi individuali e familiari di presa in carico, inclusione, empowerment ed attivazione sociale.

Il consolidamento del sistema di welfare regionale nel prossimo futuro passa, inoltre, attraverso un'attenta azione di qualificazione della spesa ed integrazione delle risorse da utilizzare in modo efficiente. In tal senso il V^ Piano Regionale delle Politiche Sociali

rappresenta un documento di raccordo tra politiche ordinarie di settore e programmi cofinanziati da fondi strutturali comunitari e da altre risorse derivanti da programmazioni di livello superiore, stessa strategia di raccordo sarà attuata in sede di predisposizione del VI Piano Regionale delle Politiche sociali 2026/2028.

Per quanto sin qui delineato, è utile richiamare quelli che rappresentano gli obiettivi di sistema sviluppati nel citato V° Piano Regionaledelle Politiche Sociali, approvato del con Del di G.R . 353/2022, ancora operativo per l'annualità 2025 e che saranno a fondamento anche della prossima programmazione regionale afferente al VI Piano Regionale delle politiche sociali:

- riconnettere, razionalizzare ed utilizzare in modo efficace ed efficiente le diverse risorse disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale, finalizzandole al raggiungimento di un organico quadro di obiettivi di servizio e LEPS individuati e definiti in coerenza con i documenti di programmazione nazionale e comunitaria in materia;
- offrire alla filiera istituzionale e agli stakeholders un quadro complessivo di opzionidi sviluppo e/o di consolidamento dei sistemi di welfare locali, al fine di assicurare maggiore coerenza alle scelte di gestione e alle priorità di investimento;
- rilanciare il ruolo dell'Osservatorio sociale regionale,implementando i diversi flussi informativi regionali e riconnettendoli in un quadro unico ed organico, al fine di costruire un solido sistema informativo sociale regionale che offra adeguato supporto per la fase di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche in materia di welfare e consenta di adempiere allo stesso tempo agli obblighi connessi all'attuazione del SIUSS (aisensi del D.Lgs. 147/2017) e del SIOSS come definiti a livello nazionale con appositi Decreti sia con sia riferimento al livello territoriale (Ambiti territoriali sociali) che a quello regionale;
- delineare possibili cantieri di innovazione sociale e rafforzamento dei networkterritoriali, anche alla luce della Riforma del Terzo Settore, al fine di costruire il contesto strategico in cui promuovere al contempo innovazione e sviluppo dell'economia sociale;
- sostenere e supportare lo sforzo degli Ambiti territoriali teso a rafforzare gli strumenti e i percorsi a disposizione dei Servizi Sociali professionali per assicurarea tutte le persone che vivono in condizioni di fragilità di accedere ad una presa in carico complessiva e a concrete possibilità di attivazione, *empowerment* ed inclusione sociale a tutto tondo.

A tali obiettivi fondamentali si aggiungerà quello di accompagnare il territorio e gli attori pubblici e privati a vario titolo coinvolti, anche attraverso adeguate attività formative, verso la piena attuazione delle importanti riforme introdotte in materia di

disabilità e anziani dai D.lgs 62/2024 e 29/2024.
A tal fine la Regione , sulla base di trasferimenti ministeriali sarà chiamata a porre in essere specifico piano formativo finalizzato all'attuazione sul territorio della complessa riforma sulla disabilità.
Le scelte di consolidamento e di implementazione del sistema di welfare regionale appena delineate mirano, inoltre, ad affrontare alcune delle criticità di contesto che inducono a prestare grande attenzione anche in fase di allocazione delle risorse disponibili. Tra queste vanno senz'altro richiamate:

- la frammentazione delle risorse, dei programmi e degli interventi messi in atto in materia di welfare ai diversi livelli (comunitario, nazionale, regionale);
- la debolezza del sistema di welfare locale incardinato sugli Ambiti territoriali sociali sia in termini di insufficiente dotazione delle risorse umane coinvolte (oltre che di elevato turn over degli operatori) che rispetto ai livelli di *governance* ed alle forme di gestione associata presenti sul territorio;
- il debole livello di integrazione tra il comparto del welfare ed altri settori strategici quali quello sanitario, quello afferente alle politiche per il lavoro e la formazione con un particolare accento sulle politiche per l'istruzione ed in modo specifico a quelle riservate al segmento 0-6 anni.

Le difficoltà incontrate dagli Ambiti Territoriali nel processo di approvazione dei propri Piani Sociali di Zona anche in ragione dell'intervenuta modifica ad opera della normativa nazionale delle modalità di rendicontazione delle risorse, unitamente alla mancata approvazione allo stato dei documenti di programmazione delle risorse afferenti il FNPS ed il FNA hanno reso necessaria la proroga di durata dell'attuale PRPS approvato con DGR 353/2022 oltre l'annualità 2024 e per tutto il 2025.

2.21.1 Il contrasto alle povertà con percorsi di inclusione attiva

In attuazione dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo n. 147/2017 di disciplina del Reddito di Inclusione, la Regione Puglia ha adempiuto all'obbligo di redigere il proprio Piano regionale per la lotta alla povertà, in uno con l'approvazione del già citato Piano regionale delle Politiche Sociali 2022/2024. In esso si prevede la programmazione dei servizi necessari per l'attuazione della misura nazionale denominata reddito di Cittadinanza come livello essenziale delle prestazioni, prevedendo contestualmente un cofinanziamento regionale per le annualità 2022, 2023 e 2024.
Successivamente e con decorrenza dal 1° gennaio 2024 la misura nazionale Reddito di Cittadinanza è stata sostituita dall'attuale Assegno di Inclusione, introdotto dal Decreto Lavoro 48/2023 (poi convertito nella Legge 85 del 3 luglio 2023).

Le modifiche normative introdotte a livello nazionale e in grado di impattare in maniera evidente sulla misura nazionale di sostegno al reddito sia dal punto di vista degli importi che dal punto di vista dei beneficiari, ha imposto un rafforzamento della misura regionale del ReD, garantendo che i progetti personalizzati per i beneficiari di ReD consentano la reale inclusione sociale dei nuclei presi in carico.

Il percorso pugliese di consolidamento del sistema integrato di welfare si concentra proprio attorno all'asse strategico della promozione dell'inclusione sociale e della lotta contro ogni forma di povertà, esclusione ed emarginazione, che ha rappresentato anche, con i progetti personalizzati di inclusione sociale e attivazione, il tessuto connettivo per molti altri servizi. La stessa condizione di fragilità economica e sociale ha richiesto, per molte delle misure di intervento introdotte negli ultimi anni, la definizione di un indicatore complesso di valutazione del profilo di fragilità per un criterio di priorità di accesso sempre più necessario al crescere della domanda di molte delle prestazioni di cui si parla: i Progetti per la Vita indipendente, l'assistenza indiretta ai disabili gravissimi ed il sostegno ai caregiver familiari, i buoni servizio. Occorre ribadire che contrastare "le povertà" attraverso la promozione dell'inclusione sociale vuol dire favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale, ecc.) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

Quella dell'emergenza è una fase iniziale, di transizione, inserita in un piano personalizzato nel quale prevedere una ipotesi di intervento per l'integrazione sociale (welfare inclusivo), da definire progressivamente in maniera più strutturata attraverso un percorso di reinserimento che, partendo dall'ambito occupazionale, si preoccupi di organizzare in favore della persona una serie di interventi volti a favorire la graduale integrazione nel proprio tessuto comunitario con azioni mirate in relazione allo specifico bisogno di cui il soggetto è portatore. In questo percorso è cruciale la integrazione anche con politiche abitative di reale supporto alle persone e ai nuclei in condizione di povertà estrema, fino all'approccio "housing first" suggerito dalle azioni promosse dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali nell'ambito del PON Inclusione e PON FEAD, che individua nella casa il primo tassello per la ricostruzione di un progetto di vita per persone che hanno perso tutto.

A tal proposito si deve organizzare il complessivo sistema di welfare locale in modo tale che possano trovare piena attuazione sul territorio pugliese, oltre agli interventi previsti dalle misure nazionali di contrasto alla povertà, il programma regionale specifico in tema di inclusione sociale (ReD), già in precedenza citato. In tale quadro, particolare attenzione è stata prestata all'affiancamento delle équipe territoriali multidisciplinari che si sono strutturate in questi anni per la presa in carico dei nuclei familiari beneficiari delle due misure citate, mediante la previsione di due riserve

finanziarie dedicate proprio al potenziamento di risorse umane e strumentali che prevede il coinvolgimento anche del Terzo Settore e del privato sociale.
Il know how specifico in possesso di simili organizzazioni, infatti, consentirà di fornire un duplice affiancamento alle equipe di Ambito territoriale:

- ad intra, attraverso l'implementazione dei percorsi in inclusione attiva dei destinatari diretti della Misura (in fase di analisi dei bisogni e delle risorse, definizione del percorso, suo monitoraggio, potenziamento mediante attività specifiche quali, ad esempio, formazione a distanza ecc.);
- ad extra, al fine della riconnessione della filiera istituzionale con la società civile e tutte le sue espressioni, anche di natura produttiva ed imprenditoriale, attraverso azioni di animazione territoriale che possano aumentare il contributo offerto da tutti gli attori locali di welfare, pubblici e privati.

Il tema della presa in carico dei nuclei familiari inseriti nei percorsi di inclusione è unadelle finalità più importanti in corso di raggiungimento, nella convinzione che solo un veroe solido percorso di presa in carico e di attivazione possa effettivamente qualificareinterventi di tale natura e produrre risultati di rilievo in termini di outcome piuttosto che di mero output.
La specificità pugliese del percorso per il contrasto alla povertà e per il sostegno al redditoper l'inclusione porta, peraltro, con sé, la necessità di investire molto sulla capacità istituzionale in tutti gli Ambiti territoriali, che passa sia dal rafforzamento delle equipe multi-professionali dedicate all'analisi dei bisogni e delle risorse (assessment) e dallacostruzione dei progetti personalizzati (Patti di inclusione sociale attiva), sia dalrafforzamento del Servizio Sociale Professionale.
A tal fine sono state introdotte due forti innovazioni: la previsione, ad esito di un lavoro congiunto tra il Dipartimento Welfare e il Dipartimento Lavoro, di un protocollo di intesa a livello locale tra Ambito territoriale sociale e Centro per l'Impiego; la Dote educativa e di comunità che implementa i percorsi di presa in carico mediante l'erogazione di servizi culturali, artistici e ludico-ricreativi.
A partire, quindi, dalla situazione descritta si intendono promuovere i seguenti obiettivi specifici:

- potenziare reti integrate di servizi e strutture per l'accoglienza nelle situazioni connesse alle emergenze sociali (pronto intervento sociale, strutture di accoglienza e servizi per le povertà estreme), che a partire dal 2018 beneficiano anche dell'apporto della rete per il contrasto degli sprechi alimentari e farmaceutici e il recupero delle eccedenze la cui costituzione è stata ulteriormente finanziata con l'Avviso 2021/23;
- costruire percorsi personalizzati di sostegno economico, integrazione sociale e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati;

- sostenere lo sviluppo di percorsi di innovazione sociale per il cohousing sociale, il social housing e di welfare comunitario per il coinvolgimento attivo di persone in condizioni di fragilità estrema;
- rafforzare il legame tra programmazione sociale regionale, programmazione nazionale a carattere sempre più strategico e sempre meno limitata alle modalità di utilizzo di fondi specifici e la programmazione territoriale in capo agli Ambiti Territoriali Sociali nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 23 del D.Lgs 147/2017 e delle successive modifiche attuate a livello nazionale;

In tale contesto le risorse Regionali andranno ad integrarsi con le risorse nazionali del Fondo Povertà, che costituisce solo una delle fonti di finanziamento degli interventi dilotta alla povertà sul territorio e il cui utilizzo con DI 48/2023 convertito in l 85/2023 è stato esteso oltre che in favore dei nuclei familiari in carico in Assegno di Inclusione anche ai nuclei familiari in condizioni di svantaggio

Altre risorse e altri programmi ne integreranno, sull'orizzonte di programmazione, le disponibilità. In particolare, come già nella precedente programmazione, concorreranno agli obiettivi le risorse del PON Inclusione 2014-2020, del FEAD e del nuovo PON Inclusione 2021-2027 inserito nel nuovo FSE+ che ricomprende anche il programma FEAD.

Nell'area della Povertà estrema, nell'intento di sostenere azioni integrate per la riduzione della grave marginalità, attraverso il rafforzamento dei servizi rivolti alle persone senza dimora e assicurare al contempo un'assistenza materiale di base e con l'obiettivo di generare sinergie tra gli interventi di bassa soglia e progetti di presa in carico che permettano azioni personalizzate di sostegno e di accompagnamento all'autonomia, la Regione Puglia ha programmato, con la partecipazione all'Avviso "Integra, per il periodo di attuazione 2024 – 2029 risorse pari ad € 4.947.174,00 **a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - FSE+,**da destinare in favore dei n. 7 comuni capoluogo identificati in Bari, Foggia, Lecce, Taranto, Barletta, Andria e Trani

Il contesto di riferimento ed il forte incremento dei casi di povertà ha determinato altresi l 'avvio di misure sperimentali quali IL MICROCREDITO SOCIALE. In ottemperanza a quanto stabilito nella Legge regionale di bilancio 2024, è stata avviata nel 2024 una sperimentazione di "microcredito sociale"che regione realizzerà previo accordo con Lente Nazionale per il Microcredito e che prevede la concessione di prestiti fino a 10mila euro a persone tradizionalmente "non bancabili", al fine di consentire loro di superare particolari eventi di rottura delle proprie traiettorie di vita. Stante la complessità delle azioni da porre in essere l'intervento Microcredito Sociale vedrà la propria concreta attuazione con decorrenza dal 2025.

Risorse significative arriveranno anche dall'iniziativa REACT-EU le cui risorse confluiscono nell'attuale programmazione FEAD e PON Inclusione, per un ammontare

pari rispettivamente a 190 e 90 milioni di euro. Infine, nel triennio 2026/2028 diventeranno operative i servizi e le strutture finanziate nell'ambito del PNRR Missione 5 che prevede l'attivazione di progetti di housing e centri servizi per il contrasto alla povertà. Ulteriori risorse potranno derivare a livello nazionale del programma operativo complementare al PON Inclusione, denominato POC Inclusione, nel quale confluiranno le risorse derivanti dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale dei programmi europei.

2.21.2 La promozione e la presa in carico integrata delle disabilità e non autosufficienze

La politica regionale in materia di sostegno e tutela della non autosufficienza ha inteso raggiungere obiettivi di benessere sociale e socio-sanitario delle persone in situazione di fragilità lungo le seguenti direttrici di intervento:

- il consolidamento del processo di integrazione degli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente e per l'abitare in autonomia con i servizi domiciliari e comunitari a ciclo diurno;
- Il massiccio sostegno alla domanda di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari di qualità da parte delle famiglie di persone con disabilità e/o non autosufficienza nell'ambito di percorsi personalizzati di presa in carico integrata;
- lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell'ottica della più ampia de-istituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità;
- il contenimento del flusso di istituzionalizzazione delle persone disabili nelle strutture residenziali attraverso la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e della durata dei ricoveri;
- la promozione della connettività sociale delle persone disabili e l'utilizzo di tecnologie informatiche e ausili dedicati per sostenere i percorsi di apprendimento, di socializzazione, di formazione professionale, di partecipazione alle attività associative e di inserimento nel mondo del lavoro, l'abbattimento delle barriere materiali e immateriali che concorrono a determinare il rischio di esclusione e di marginalità sociale delle persone con disabilità e anziani non autosufficienti;
- il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità, con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica e dei servizi a ciclo diurno per disabili giovani e adulti;
- la previsione degli obiettivi di promozione dell'integrazione sociosanitaria di cittadini, pazienti psichiatrici, disabili psichici regolando e superando le direttive che negli ultimi anni hanno teso a prevedere l'ingresso e la permanenza in percorsi

terapeutico-riabilitativi ad elevata e media intensità assistenziale sanitaria, a vantaggio di percorsi a bassa intensità assistenziale rivolti anche a favorire il reinserimento sociale e lavorativo.

A seguito del completamento del percorso nazionale di definizione del nuovo Piano per la non autosufficienza 2022/2024 adottato con il D.P.C.M 03 ottobre 2022 *(GU Serie generale n. 294 del 17.12.2022)* la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dell' Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 con DGR 318/2023. In sede di attuazione dell'atto di programmazione regionale, si è provveduto alla revisione delle attuali misure di assistenza indiretta in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima non autosufficienza così come definiti in applicazione del Decreto 26 settembre 2016 che ha disciplinato il Fondo Non Autosufficienza 2016 (Art. 3 , comma 2).

Le nuove misure di assistenza indiretta, che la Regione ha provveduto a delineare a seguito di specifici approfondimenti tecnici, tiene conto di elementi, tanto di diritto quanto di contesto, per come di seguito enumerati.

Sul piano normativo:

1) la coerenza con le numerose innovazioni introdotte dalla L. 30 dicembre 2021 n. 234 (cfr. co. 159-171 dell'art. 1) in materia di erogazione dei LEPS e di valorizzazione del lavoro di cura (status di caregiver), tanto da rendere il quadro generale assai complesso ed eterogeneo;
2) la coerenza con gli indirizzi espressi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in sede di Piano Nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024, adottato con DPCM 3 ottobre 2022 che prevede che l'erogazione di natura economica sia collegata a sistemi seppur semplificati di rendicontazione delle risorse da parte del beneficiario. Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 è orientato, infatti, verso il superamento delle forme di sostegno basate su mere erogazioni economiche nell'ottica di garantire servizi e supporto effettivo e monitorabile ai disabili, anche attraverso la regolare assunzione di personale contrattualizzato.

   Il Piano Nazionale, richiede altresì, la previsione dell'erogazione monetaria all'interno del PAI, predisposto dall'équipe multidisciplinare. La predetta valutazione multidimensionale si inserisce, infatti, in un quadro più generale di valutazione multidimensionale del bisogno e di progettazione personalizzata, in cui può ritenersi appropriato erogare assistenza in forma indiretta.

La nuova misura di assistenza indiretta in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima, per come quest'ultima viene definita e declinata dall'art. 3 del D.M. 26/09/2016, è attiva in Puglia dal 2023 a complemento delle altre prestazioni, prevalentemente sanitarie e di elevata intensità assistenziale, a supporto di una

presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti e al coinvolgimento del nucleo familiare.

Gli interventi de quo, allo stato, programmati fino al 31.12.2025 si articolano in due linee di intervento:

1. Sostegno al nucleo familiare, in presenza di una figura di caregiver familiare, individuata dall'art. 1, comma 255 della L. 30 dicembre 2017 n. 205 sarà erogato un contributo mensile a valere sui fondi del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza e del Fondo Regionale per la non autosufficienza diretto a sostenere il ruolo di cura svolto dai caregiver familiari in favore di persone in condizione di disabilità;
2. "Patto di cura": avviata in via sperimentale a valere sulla Azione 8.12 Priorità 8 Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, prevede il riconoscimento di una sovvenzione mensile pari a € 1200,00 subordinata alla sottoscrizione di un contratto di lavoro con un assistente familiare (non formato o formato) o un istruttore/educatore finalizzato al sostegno della persona in condizione di disabilità;

Nell'ambito dell'Atto di programmazione regionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 sono stati previsti, in applicazione delle indicazioni del Piano Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 e finanziati con le risorse vincolate del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024, anche altri servizi definiti ai sensi della L. 30 dicembre 2021 n. 234, LEPS di processo e LEPS di erogazione.

Per quanto riguarda i Leps di erogazione si fa riferimento a:

- servizio assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari;
- servizio sociale di sollievo (pronto intervento sociale per le emergenze temporanee diurne e notturne con il coinvolgimento della rete territoriale formale e informale di prossimità, centri diurni);
- servizio sociale di supporto (servizio per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro degli assistenti familiari in collaborazione con i centri per l'impiego, servizio di supporto legale e amministrativo alle famiglie ai fini dell'espletamento di adempimenti).

In relazione al LEPS di processo ci si riferisce al potenziamento del servizio Porta Unica di Accesso e Unità di valutazione multidimensionale tramite l'implementazione delle attività di accesso, valutazione, elaborazione del Piano Assistenziale Individuale degli utenti e del monitoraggio delle suddette attività. E' previsto e indicato un finanziamento di una quota vincolata del Fondo per la non autosufficienza finalizzato al rafforzamento del servizio PUA tramite l'assunzione di assistenti sociali da parte degli Ambiti Territoriali Sociali operatori della PUA che rispettino i vincoli assunzionali.

Quanto al contesto regionale, il Dipartimento Welfare ha provveduto alla stesura di Misure a sostegno del caregiver familiare mediante l'utilizzo di un fondo nazionale afferente all'Ufficio politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Trattasi di Avvisi pubblici rivolti ai caregiver familiari residenti in Puglia, la cui figura viene declinata dall'art. 1 co. 255 della L. 205/2017 e dalla L.r. 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare".

1) Il primo Avviso destina un budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza.

   Il secondo Avviso, che rimane sempre aperto, è finalizzato a una ricognizione regionale, condotta per il tramite dell'Ambito Territoriale Sociale, dei caregiver familiari delle persone in condizioni di grave o gravissima disabilità residenti in Puglia

Nell'ottica di rafforzare la tutela della figura del caregiver familiare, è stata, altresì, emanata la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 il cui art. 12, promuovendo percorsi di supporto psicologico in favore dei caregiver familiari, gestiti dalle Aziende Sanitarie Locali e finalizzati al conseguimento ed al mantenimento dell'equilibrio personale e familiare, anche con momenti di supporto familiare e con l'utilizzo di consulenze a distanza

Inoltre al fine di rafforzare l'indispensabile integrazione tra ambito sociale e ambito sanitario nell'erogazione dei servizi destinati, in particolar modo ad anziani e persone in condizione di disabilità e non autosufficienza, la Giunta regionale ha approvato:

1) lo schema di Accordo di Programma ASL/Ambiti territoriali sociali in materia di integrazione socio sanitaria (Del. G. R. n. 993/2022)
2) lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, ANCI Puglia, Federfarma, Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti, Legacoop Puglia, Confcooperative per lo svolgimento di azioni a supporto del caregiver familiare anche in riferimento a quanto indicato dalla L. R. 27 febbraio 2020 n. 3 "Norme per il sostegno del caregiver familiare" (Del. G.R. n. 991/2022)
3) la modifica alle Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi socio-sanitari" approvata con DGR 691/2011 prevedendo una composizione essenziale della Unità di valutazione multidimensionale in sede di accertamenti sanitari della gravissima disabilità e ai fini dell'accesso alle misure di sostegno sociale (assegno di cura, misure sociali per la gravissima disabilità) che prevede la presenza oltre che del Direttore del Distretto Socio-Sanitario o suo delegato, di almeno altre due tra le seguenti figure, secondo le patologie della persona da valutare: - n. 1 medico di riferimento *(Specialista di struttura pubblica, Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta); - una tra le seguenti figure professionali (Assistente

Sociale del Distretto Socio-Sanitario/dell'Ambito Territoriale/del Comune di residenza della persona)." Del. G. R. n. 205/2023

Al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per le persone non autosufficienti, con riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio-educativi e riabilitativi, a valenza socio-assistenziale e sociosanitaria, e alle prestazioni domiciliari integrate, sin dal 2013 è stata attivata dalla Regione Puglia la misura dei Buoni Servizio per disabili e anziani non autosufficienti finanziata, dapprima a valere sul PO FESR 2007-2013 Asse III – Azione 3.3.2, successivamente su risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e ancora – a seguire - del POR Puglia 2014-2020 – Azione 9.7 (FSE) , del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia" e dal Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014/2020.

Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti della Regione Puglia è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi- residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati.

Tale strumento si configura oramai come un'azione cardine nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2013 (anno di avvio della prima sperimentazione) l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico della popolazione pugliese, rappresentando quindi un argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse.

Data la rilevanza strategica che lo strumento del "Buono Servizio" ha assunto nel sistema di Welfare Regionale pugliese e nella promozione del benessere e dell'inclusione sociale delle persone più fragili, la Giunta Regionale, con Del. G.R. n. 679 del 16 maggio 2023, ha confermato tale fondamentale misura per tutto il ciclo di programmazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 ed ha approvato appositi "indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità", dando mandato alla Sezione Inclusione Sociale Attiva di provvedere all'adozione un nuovo Avviso Pubblico, per l'attuazione della 1^ Annualità Operativa 2023/2024 del ciclo PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027; il medesimo indirizzo- quindi - è stato successivamente confermato con Del. G.R. n. 567 del 06/05/2024, in riferimento alla 2^ annualità 2024/2025 e con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, in riferimento alla 3^ annualità 2025/2026.

Anche per il prossimo triennio è confermata la continuità e il rafforzamento alla domanda di servizi diurni e domiciliari di qualità per persone disabili, anziani e non-autosufficienti attraverso lo strumento del "Buono Servizio".

Tuttavia, affinché la conferma e il potenziamento dello strumento possa risultare efficace, virtuoso e sinergico – all'interno di un sistema socio-sanitario integrato - lo strumento del Buono-Servizio deve coordinarsi con gli altri interventi realizzati dai singoli Ambiti territoriali e deve poter integrare altre linee di finanziamento, come in parte già positivamente sperimentato in riferimento al Fondo Povertà, a partire dall'annualità 2024/2025. E' quindi necessario, in particolar modo, che lo strumento possa nel tempo trovare possibilità di finanziamento strutturali, in ragione della natura indifferibile dei complessi bisogni sociali e socio-sanitari a cui lo stesso risponde. Il Re-engineering complessivo della misura, inoltre, dovrà gradualmente introdurre negli anni a venire ulteriori criteri di qualità che puntino ad un Governo dell'offerta maggiormente ancorato ai bisogni effettivi dei differenti ambiti territoriali sociali e ad una migliore distribuzione territoriale del sistema di domanda-offerta, per una sempre più efficace risposta alle necessità delle persone con disabilità e anziani, in particolar modo non-autosufficienti.

La Regione Puglia, ha avviato negli ultimi anni un percorso finalizzato alla costruzione di un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Tra le finalità è stata ricompresa anche quella di diffondere un approccio innovativo e integrato agli interventi per l'Ambient Assisted Living e l'autonomia nella vita quotidiana. Con la prima sperimentazione PRO.V.I – Progetti di Vita Indipendente, avviata con la deliberazionedella Giunta regionale n. 758/2013 si è avviato il modello di presa in carico integrata. La sperimentazione regionale dei PRO.V.I si èintegrata con il fondo nazionale per la vita indipendente confluendo in un unico piano triennale per la vita indipendente come da deliberazione della Giunta regionale n. 1709/2016 "Piano di attività per il secondo periodo di attuazione del programma per i Progetti di Vita Indipendente (2016-2018) volto a favorire l'inclusione sociale el'autonomia di persone con disabilità gravi sia motorie che sensoriali. Con DGR 2371/2019 sono stati approvati gli indirizzi per la definizione del nuovo Avviso pubblico unico (Ad 037/2020) per la selezione dei Progetti di Vita Indipendente per persone con disabilità anche senza il supporto familiare, con una linea specifica dedicata alla presa in carico dei progetti di vita indipendente per il dopo di noi con i medesimi requisiti di accesso e criteri per la selezione dei progetti e con la previsione di triplicare il numero dei beneficiari. Nel corso del 2019 si è dato avvio ad un percorso di concertazione e confronto con il Tavolo della disabilità sul tema della vita indipendente, per giungere

al consolidamento della misura del Pro.v.i. con l'approvazione da parte del Consiglio regionale della Legge regionale n. 15/2020 "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità anche senza il supporto familiare, in Puglia".

Nel corso del 2021 si è provveduto con Delibera di Giunta regionale n. 1240/2021 ad approvare nuovi indirizzi, al fine di migliorarne l'accesso e semplificare la procedura, successivamente definita nell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1246/2021, per la selezione di nuove istanze per il finanziamento dei Pro.v.i e Pro.v.i Dopo di noi. Sempre nel 2021, previa consultazione del Tavolo della disabilità sul tema del Dopo di noi, la Regione Puglia ha attuato gli obiettivi del Piano Regionale per il "Dopo di noi", quarta annualità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 852/2020 successivamente integrato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1898/2021, ai sensi della legge n. 112/2016. Con Atto dirigenziale n. 780 del 18 maggio 2021, infatti si è provveduto ad approvare il " Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, Linea D", per avviare sull'intero territorio regionale, per il tramite degli Ambiti territoriali, la selezione di proposte innovative di soluzioni alloggiative e il sostegno al pagamento delle rette in moduli abitativi di cui al D.M. del 23/11/2016 di attuazione della L. n. 112/2016, per favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare. La rete dei servizi per il "Dopo di Noi" a prevalente valenza sociale, quindi per persone con disabilità gravi, ma non bisognose di prestazioni sanitarie ad elevata complessità, ha interessato i Comuni associati in Ambito territoriale nel coordinamento degli interventi e per la definizione dei progetti assistenziali individualizzati dei progetti di inclusione promossi dalla rete del terzo settore.

Nel corso del 2023 si sono avviate le consultazione del tavolo delle associazioni per la definizione di nuove linee guida dei Progetti di vita indipendente e per la programmazione degli interventi per il Dopo di noi , giungendo nei primi mesi del 2024 ad approvare con Delibera di giunta n.096/2024 gli indirizzi per la definizione del Nuovo Avviso pubblico approvato con AD n.206/2024, individuando una nuova linea di Azione in coerenza con l'Agenda di genere definita "Provi donna" e rivolta alle donne con disabilità grave con compiti di cura di figli minori. Contestualmente con Delibera di Giunta n. 551/2024 si è proceduto alla programmazione delle risorse aggiuntive del Fondo per il Dopo di noi per favorire l'abitare in autonomia di persone disabili prive di sostegno familiare anche con soggiorni temporanei al di fuori del nucleo familiare.

Con determinazione dirigenziale n. 192/307 del 6.03.2025 è stato approvato il nuovo Avviso pubblico per la selezione dei beneficiari Pro.V.I. , operativo dal 24.03.2025 al 24.06.2025.

L'Avviso, interamente finanziato con risorse del bilancio regionale, si articola in due linee:

- Linea A: Destinata al finanziamento dei progetti per la vita indipendente in generale, rivolti alle persone con disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/92, come modificata dal d.lgs. 62/2024, non derivanti da patologie legate all'invecchiamento;
- Linea C: Specifica per il sostegno alla genitorialità, rivolta a giovani donne disabili che affrontano l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli, garantendo così funzioni genitoriali autonome e sicure.

La linea B sarà attivata a seguito dell'approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (di seguito MLPS) del Decreto Ministeriale di assegnazione del Fondo del dopo di Noi annualità 2024.
Il sostegno alla disabilità ha visto, altresì, l'attuazione di plurime progettualità in favore di soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico, nonché non vedenti, ipovedenti e con disabilità uditiva.
In particolare, a seguito della pubblicazione del DPCM 20/07/2022 nella GU 237/2022, sono state assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali risorse pari a complessivi € 6.630.000,00, a valere sulle quali sono stati avviati, a partire dall'annualità 2023, percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher, nonchè progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI". Tali interventi, che hanno riscontrato un rilevante impatto sociale, avranno continuità nel triennio 2026-2028 parallelamente ai nuovi stanziamenti finanziari ministeriali.
Per quanto riguarda le misure volte al riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua dei segni tattile (LIST), Con legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia- legge di stabilità regionale 2022" è stato introdotto nel quadro normativo regionale l'art. 17 rubricato "Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana". In particolare, l'art. 17 della l.r 51/2021 riconosce la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni tattile (LIST), promuove il miglioramento della qualità della vita, l'inclusione nella società e la partecipazione alla vita collettiva delle persone sorde, sordo cieche, ipoacusiche e con pluriminorazioni psicofisiche.
In attuazione del Programma regionale per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l'abbattimento delle

barriere comunicative, in convenzione con ENS – Consiglio regionale – Puglia, è stato dato avvio a progetti finalizzati alla realizzazione di interventi volti all'abbattimento di qualsiasi tipo di barriera alla comunicazione per favorire l'accesso alle attività formativo-educative e culturali, alle informazioni e ai servizi pubblici regionali, per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e della sua piena inclusione sociale e per rendere effettivo il diritto allo studio.

Inoltre, in sede di approvazione della L.R. n. 19 del 31 dicembre 2010 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha approvato, all'art. 42, l'attivazione di iniziative in sostegno degli audiolesi, in particolare disponendo, al fine di rendere realmente accessibile l'informazione effettuata attraverso le emittenti locali, l'erogazione di un contributo annuo finalizzato alla comprensione dei telegiornali grazie a professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS.

Sin dal biennio 2021-2022, è stato emanato apposito Avviso pubblico per la concessione di contributi finanziari ad emittenti televisive per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e della sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti, che avrà continuità nel triennio 2026-2028.

Inoltre, con legge 30 dicembre 2018, n. 145e, in particolare con l'art. 1, comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia», a valere sul quale sono state avviate progettualità congiuntamente alle Università pubbliche pugliesi (l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il Politecnico di Bari e l'Università del Salento).

Giusto Decreto ministeriale pubblicato in data 14 aprile 2025, sono state ripartite tra le Regioni le risorse relative all'annualità 2023 del Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, di cui all'articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, conformemente alle finalità individuate dall'art. 34-ter del decreto-legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. Conseguentemente, nel triennio 2026-2028, sarà avviata la programmazione per l'utilizzo delle nuove risorse con conseguente avvio delle progettualità che ne scaturiranno.

Proseguiranno, inoltre, le progettualità in favore delle persone ipovedenti e non vedenti in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi: Centro Regionale dell'Audiolibro ex art. 21 della Legge Regionale n. 7 del 06 febbraio 2013; Interventi per la tutela, l'assistenza e l'inclusione sociale e lavorativa dei ciechi e degli ipovedenti maggiorenni con disabilità aggiuntive ex L. R. n. 05 del 24 marzo 2022 ed interventi volti a garantire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità visiva ex art. 10 della Legge Regionale n. 14 del 06 Luglio 2011.

La Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, in attuazione all'art. 32 della L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023, ha inteso promuovere, mediante la collaborazione delle AA.SS.LL. e delle Associazioni portatrici di interesse, la realizzazione sul territorio regionale di campi scuola per minori affetti da diabete mirati a favorire il processo educativo dei minori diabetici e della famiglia, incentivare l'autogestione in ambiente protetto, stimolare l'indipendenza nella gestione del diabete in assenza dei familiari, favorire il confronto con i coetanei e condividere con essi i propri problemi.

In favore dei pazienti oncologici sono attivi interventi previsti da norme regionali che intendono ridurre gli effetti collaterali socialmente evidenti e psicologicamente impattanti della chemioterapia. In primo luogo prevedendo un contributo annuo medio di € 300 mila rivolto alle ASL Pugliesi per l'acquisto di parrucche a favore di pazienti con alopecia da terapia oncologica. In secondo luogo prevedendo uno stanziamento di € 500 mila euro per favorire l'uso di caschi o calotte refrigeranti, riducendo l'impatto degli effetti collaterali della terapia chemioterapica e demandando all'ASL Bari l'acquisto dei dispositivi e la capillare distribuzione degli stessi.

Invecchiamento attivo

L'approvazione della Legge regionale n. 16 del 30/04/2019, recante norme sulla "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute", ha rappresentato il primo esito di un impegnativo percorso di lavoro che la Regione Puglia ha avviato, nell'ottica della partecipazione, con le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati, le associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane,le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti e con gli Enti del Terzo settore.

Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024, approvato con D.G.R. n. 353 del 14.03.2022, ha individuato, tra le aree strategiche di intervento e priorità d'azione, il tema dell'invecchiamento attivo declinando gli obiettivi che gli Ambiti Territoriali Sociali, attraverso i Piani di Zona, dovranno perseguire su tre fronti:

- individuare azioni volte ad evitare il ricovero in strutture di cura a carattere residenziale mediante l'attivazione, il consolidamento e l'ampliamento del servizio di assistenza domiciliare nei suoi diversi livelli di intensità
- riconoscere il ruolo delle famiglie nella diffusione della figura del care-giver familiare;
- sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane.

Nel corso dell'anno 2023 si è dato impulso agli indirizzi formulati con Del. G.R. n. 2039 dell'11 novembre 2019 in ordine alla attuazione della legge, avviando il primo

progetto pilota nell'ambito della "Prevenzione, benessere e salute sulla base delle risorse assegnate alle ASL Pugliesi.

Le 6 Asl hanno avviato le progettualità all'uopo di promuovere azioni per lo sviluppo di programmi di educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, con particolare attenzione ai programmi di prevenzione alle cronicità ovvero per attività di comunicazione e sensibilizzazione.

Nel corso dell'anno 2021 e 2022 la Regione Puglia in collaborazione A.Re.S.S. Puglia ha avviato con progetto di alfabetizzazione informatica mirato a ridurre il divario generazionale, stanziando € 200.000,00. Sul territorio pugliese sono stati finanziati 31 progetti e hanno preso parte alle attività 802 anziani.

Con Del. G. R. n. 1850 del 2023 la Regione ha rinnovato l'intenzione di avvalersi della collaborazione dell'AReSS su temi relativi alla materia socio-sanitaria, individuando l'Agenzia quale destinataria delle risorse dell'annualità 2023 e 2024 per lo sviluppo di progetti volti alla promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute di cui alla L.R. 19/2019 stanziando risorse pari a € 500.000,00.

L'elaborazione della programmazione è avvenuta con il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati e con Deliberazione del Direttore generale di AReSS n. 69 del 9.04.2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di progettualità rivolte agli Enti del Terzo Settore e all'Università della Terza età prevedendo tre linee di intervento:

1. Linea A – Sport e tempo libero: promuovere la tutela del benessere psicofisico e sociale in ottica preventiva e di cura attraverso interventi che riguardino l'attività motoria e l'educazione alla salute unitamente alla fruizione del patrimonio paesaggistico e ambientale locale;
2. Linea B - Impegno civile e volontariato: promuovere iniziative di welfare leggero per potenziare le risposte ai bisogni specifici degli anziani a maggior rischio di marginalità sociale;
3. Linea C Promozione sociale, del lavoro e della formazione permanente: favorire la partecipazione attiva della popolazione anziana nei diversi contesti di vita, permettendo loro di rivestire un ruolo attivo nella creazione del proprio ambiente sociale e accrescendo un senso di empowerment, autostima e di autoefficacia personale.

Sono pervenute 182 proposte progettuali e con la dotazione finanziaria disponibile si è provveduto al finanziamento di 56 progetti.

E' in corso l'attività programmatoria propedeutica al finanziamento di ulteriori progettualità in favore delle persone anziane pugliesi.

La Regione Puglia inoltre continua ad essere parte attiva al progetto triennale di "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", regolato da un accordo tra la Presidenza del Consiglio dei

ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia e l'IRCCS INRCA di Ancona. Il Progetto ha l'obiettivo di creare un coordinamento nazionale partecipato multi livello delle politiche a favore dell'invecchiamento attivo.

Turismo accessibile

In materia di disabilità e autonomia nel 2022 è stato avviato il "Progetto "COs.T.A." ("Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (art. 34 D.L. 22/03/21, n. 41, convertito con L. 21/05/21, n. 69). Azioni in materia di turismo accessibile".

L'art. 34, co. 1, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, in L. 21 maggio 2021, n. 69, istituisce uno specifico fondo, idoneo a dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità.

Quest'ultimo è denominato "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità"; ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del citato Decreto Ministeriale alla Regione Puglia, in base alla dimensione demografica attuale, è stato stanziato un contributo pari a € 1.600.000,00, al fine di finanziare in particolare interventi per:

a) lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto ad agevolare la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;

b) la realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;

c) la promozione di offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità.

Nei mesi di febbraio e marzo del 2022 le strutture tecniche dei Dipartimenti Welfare e Turismo hanno costituito un tavolo tecnico di lavoro congiunto per la predizione di una proposta progettuale da candidare a finanziamento in materia di turismo accessibile ai sensi del citato Decreto Ministeriale per un importo complessivo di € 1.760.000,00 (di cui € 1.600.000,00 euro di contributo ministeriale e € 160.000,00 di cofinanziamento regionale). Il lavoro del tavolo tecnico di cui sopra ha portato alla definizione del progetto denominato "C.Os.T.A. - Comunità ospitali per il turismo accessibile Progetti pilota per il turismo accessibile lungo le coste pugliesi".

Con Del. G.R. n. 1926/2022 sono state approvate le linee di indirizzo per l'attuazione Progetto "COs.T.A." in continuità con le linee di indirizzo già approvate giusta D.G.R. n. 1070 del 25/07/2022 e provveduto anche ad approvare lo Schema di Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. con A.Re.T Pugliapromozione per l'attuazione del progetto.

Con Determinazione 22 gennaio 2024, n. 13 l'A.Re.T Pugliapromozione ha approvato lo schema di "Avviso pubblico per la selezione di progetti di rete con la finalità di qualificare e potenziare il sistema territoriale dell'accessibilità turistica".

Parallelamente allo svolgimento delle attività correlate alla progettualità C.Os.T.A., con Decreto del 1 agosto 2024 del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro

dell'Economia e delle Finanze, del Lavoro e delle Politiche sociali e del Turismo, registrato alla Corte dei conti il 19/09/2024, n. 2508, avente ad oggetto: "Criteri di riparto della quota parte di cinquanta milioni di euro del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle regioni per l'anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità", è stato disposto il riparto delle risorse del Fondo di cui all'art. 1 commi 210 e 213 della l. n. 213/2023, destinato a finanziare iniziative collegate alla promozione del turismo accessibile.

In particolare, la Regione Puglia è risultata destinataria di un finanziamento complessivo pari ad € 3.066.979, di cui euro 160.000,00 quale quota premiale finalizzata ad assicurare la continuità dei progetti realizzati a valere sull'Avviso pubblico del 10 gennaio 2022 del Ministro per le disabilità, approvato con decreto interministeriale del 28 settembre 2021. All'uopo, è stata candidata ed ammessa a finanziamento, giusto Decreto del 27 marzo 2025, una proposta progettuale, in continuità con l'esperienza precedente, atta a finanziare ulteriori nr. 13 reti territoriali a scorrimento della già approvata graduatoria, nonché a garantire la replicabilità di nr. 3 realtà più virtuose rispetto alle nr. 7 realtà già finanziate.

Integrazione scolastica

Coerentemente con la propria competenza in materia di integrazione scolastica studenti con disabilità per le scuole secondarie di II° grado e per alunni/studenti con disabilità visiva e uditiva in ogni ordine e grado, sarà assicurato l'impegno della Regione nell'assicurare un elevato standard qualitativo di servizio in favore dell'utenza finale. Tale obiettivo è raggiunto attraverso il costante coordinamento con la Città Metropolitana di Bari e le Province Pugliesi individuate quali Enti avvalsi (in attuazione della l.r 31/2015 e 9/2016) e mediante la dotazione di specifiche risorse per il finanziamento dei servizi. Servizi che comprendono altre all'assistenza specialistica anche il trasporto scolasticoper studenti con disabilità e gli interventi di diritto allo studio per alunni/studenti con disabilità sensoriale. Stante il mutevole quadro normativo in atto, introdotto con il decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*", nonché dall'inserimento della lettera *a bis* alle finalizzazione afferenti al Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità normato all'art 1 commi 210 e 213 della l. 213/2023, anche per il 2025 e per la gestione dell' AS 2025/2026 si è provveduto alla proroga della durata delle convenzioni di avvalimento (approvate con DGR 716/2021) tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e province pugliesi. Nel corso del triennio 2026/2028, a seguito di una maggiore chiarezza operativa attinente alle

innovazioni in atto, sarà possibile provvedere alla revisione della convenzione e del relativo allegato tecnico anche al fine di adeguare lo stesso alle intervenute novità a livello di legislazione nazionale .

La corretta gestione degli interventi strumentali all'integrazione scolastica dei bambini/alunni e studenti con disabilità, sta acquisendo elementi di notevole criticità sia a livello di interventi afferenti alla competenza comunale sia a livello di interventi afferenti alla competenza regionale.

Le criticità afferiscono principalmente alla costante incapienza delle risorse disponibili, a copertura di un fabbisogno di interventi in costante incremento annuo e non comprimibile, per costante giurisprudenza, rispetto alle effettive esigenze.

Pertanto, la Regione è impegnata nel reperimento di fondi da trasferire agli Ambiti Territoriali, anche mediante accesso a risorse terze, per supportare il costo dei servizi di integrazione scolastica alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia primaria e secondaria di II^ Grado e favorire la realizzazione di interventi e attività extrascolastiche. In tale direzione è stata orientata la programmazione delle risorse a valere sul "fondo "per l'inclusione delle persone con disabilità" approvata con DGR 1918/2022 a valere sulle risorse assegnate con DPCM 29/07/2022 e finalizzata a potenziare gli interventi di inclusione scolastica ed extrascolastica rivolti a utenti affetti da disturbi dello spettro autistico. La Programmazione prevede il trasferimento agli ambiti territoriali sociali di risorse nel biennio 2023/2024 pari a € 6.630.000,00.

Si presume che nell'annualità 2025, il Ministero provvederà al riparto di ulteriori risorse afferenti alla competenza 2024 e 2025 da destinare sempre in favore di interventi in materia di autismo e rispetto alle cui finalizzazioni la Regione sarà chiamata ad esprimersi con adozione di specifico atto di programmazione.

Sulla base di tali premesse e considerazioni, nell'ambito del prossimo VI Piano regionale delle Politiche sociali e nei discendenti piani sociali di zona, si intende perseguire i seguenti obiettivi di servizio, formulati in questa sede, con specifico riferimento alle competenze sociali assegnate alle funzioni socio assistenziali dei Comuni:

- consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario (appropriatezza delle prestazioni socio sanitarie, riduzione dei ricoveri ospedalieri, personalizzazione della cura, sostegno concreto al ruolo centrale della famiglia nei percorsi di cura ADI e SAD);
- consolidare e potenziare il sistema di offerta e il sostegno alla domanda di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a ciclo diurno semi-residenziale e domiciliari attraverso lo strumento del Buono Servizio;
- consolidare e ampliare percorsi di autonomia per persone con disabilità gravi e l'abitare in autonomia per disabili gravi senza il supporto familiare (Pro.v.i e Dopo di noi);

- consolidare e potenziare i servizi per l'integrazione scolastica e assistenza specialistica degli alunni con disabilità.

2.21.3 Le politiche per i minori, le famiglie e le Pari Opportunità

Come sopra affermato, la tutela dei minori e delle famiglie, la promozione del loro benessere, la prevenzione e il contrasto alle diverse forme di violenza e la promozione dellepari opportunità rappresentano due assi fondamentali di intervento del V Piano regionale di cui alla DGR n. 353/2022 che ne ha declinato la loro attuazione in azioni specifiche.

Detti ambiti di intervento sono stati individuati in coerenza con alcuni documenti programmatici approvati precedentemente dalla Giunta regionale contenenti numerosi interventi per garantire alle cittadine e ai cittadini un territorio sicuro, con servizi di qualità, rispondenti ai bisogni, affidabili, continuativi e di prossimità.

Il primo documento di programmazione è il "Piano delle politiche familiari 2020-2022", approvato con DGR 220 del 25 febbraio 2020 e prorogato per l'annualità 2023 con DGR 1903 del 19 dicembre 2022, redatto in maniera corale a valle di un lungo e proficuo percorso di partecipazione, avviato a settembre 2018 e che ha visto il coinvolgimento di tutti gli stakeholders. Il Piano ha coinvolto settori regionali diversi, proprio per rispondere in maniera puntuale ai tanti bisogni differenziati rilevati, con il metaobiettivo di sostenere le famiglie verso il progressivo miglioramento del loro "benessere" fisico, psicologico, economico e sociale e rafforzare un territorio «family friendly».

Ogni intervento previsto nel Piano è stato individuato come parte di una strategia complessiva mirante contemporaneamente a:

a) sostenere la genitorialità sia in condizioni di rischio che di normalità, anche al fine di ridurre le povertà educative; sostenere la natalità, grazie all'introduzione di misure che facilitano la gestione della vita familiare soprattutto delle famiglie bi-reddito, in cui la donna è impegnata a tempo pieno con il lavoro extradomestico retribuito;
b) favorire la conciliazione vita lavoro attraverso misure che riducano il carico di lavoro e promuovano la corresponsabilità genitoriali;
c) supportare lo sviluppo di buone relazioni familiari, anche al fine di garantire la tutela dei minori che vivono nei nuclei caratterizzati da fragilità, anche grazie alla creazione di un sottosistema locale di prevenzione delle vulnerabilità familiari.

Il Piano si articola in 4 macroaree:

1. il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità;
2. le Famiglie quali risorse sociali ed educative;
3. politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;

4. Famiglie e servizi di cura.

Per ciascuna delle macro-aree indicate sono state individuate delle priorità esplicitate in schede di intervento che comportano, per tutti gli attori coinvolti, l'avvio di un percorso dilavoro comune teso a definire in modo riconoscibile e chiaro gli impegni e le azioniconcrete che dovranno essere adottate.

Obiettivo del Piano non è solo consolidare il livello di welfare regionale raggiunto, quanto piuttosto sviluppare una *vision* più ampia che coinvolga settori altri dell'Amministrazione regionale (Istruzione, Formazione e Lavoro, Sviluppo economico, politiche giovanili, bilancio, ecc.), perché la promozione del benessere familiare è trasversale e riguarda, ad esempio, le politiche attive per il lavoro, le politiche per la casa, le infrastrutture, le nuovetecnologie digitali, secondo il "modello ragnatela" delle politiche familiari, così comeemerge dalle esperienze più avanzate a livello regionale.

In un'ottica di investimento sociale, anche le politiche di *childcare* sono centrali perché da un lato favoriscono la conciliazione fra la sfera professionale e quella familiare, necessariaper promuovere la femminilizzazione del mercato del lavoro; dall'altro contrastano la trasmissione intergenerazionale degli svantaggi socio-economici e della povertà educativa, riducendo il rischio di attuare una riproduzione culturale e accentuare le diseguaglianze sociali.

Sebbene la quasi totalità degli interventi previsti nel Piano delle politiche familiari e confluiti nella programmazione di cui al V Piano regionale, abbia trovato attuazione, un grande peso continuano a trovare interventi che vengono riproposti annualmente in ragione della rilevanza della loro finalità:

- ✓ l'intervento denominato *Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza*, che di fatto determina un abbattimento della tariffa di accesso delle famiglie ai servizi per l'infanzia e per l'adolescenza accreditati in apposito Catalogo regionale;
- ✓ P.I.P.P.I – Programma di intervento per la prevenzione della istituzionalizzazione dei minori di famiglie in difficoltà.

Altro strategico documento di programmazione riguarda il "Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020", approvato con DGR 1556 del 2 agosto 2019 (Burp 106 del 17/09/2019) con il quale si è inteso implementare la strategia delineata per sviluppare e consolidare il sistema di servizi e di interventi stabili e diffusi sul territorio.

Le aree di intervento prioritarie individuate sono 2.

La prima area, Prevenzione, va ad agire sul graduale cambiamento culturale, mettendo in atto azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, a combattere ogni forma di discriminazione, a sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti.

La seconda area, Protezione e Sostegno, lavora sia sul potenziamento e qualificazione del sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne vittime di violenza, delle/dei minori che assistono alla violenza intra-familiare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza; sia sull'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.
Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali ha riproposto detti ambiti di intervento individuando misure specifiche attualmente in fase di completamento.
La Regione Puglia è altresì coinvolta nella promozione delle pari opportunità fra uomini e donne con un ventaglio di misure che intendono incidere sul più vasto sistema di relazioni, di ruoli e di professionalità per una strategia coinvolgente e proattiva. Il Dipartimento Welfare concorre, altresì, per la parte di competenza, all'attuazione dell'Agenda di genere, approvata con Del. G.R. n. 1466 del 15/09/2021.
La promozione dell'uguaglianza, la parità, la non discriminazione, la tutela di famiglie e minori e la lotta alla violenza, troverà nuova linfa nel nuovo piano regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2026/2028 che dovrà tenere conto, altresì, dei predisponendi Documenti di indirizzo a livello nazionale in materia di famiglie, minori e violenza contro le donne.
Si fa riferimento, in particolare, al Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2026-2026 che costituisce il principale documento programmatico e di indirizzo delle politiche e degli interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza a livello nazionale; al Piano nazionale per la famiglia 2025 – 2027 che rappresenta il documento programmatico di definizione delle priorità, obiettivi e azioni per una migliore conduzione delle politiche per la famiglia; al Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica 2025-2027 che garantire una cornice strategica, di medio periodo, per l'attuazione delle politiche di prevenzione e contrasto della violenza e di supporto alle vittime.

2.21.4 Gli interventi indirizzati alle famiglie con minori

Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza.
Al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati per l'infanzia e l'adolescenza, con riferimento alle prestazioni nei centri socio-educativi diurni~~,~~ ludoteche~~,~~ servizi educativi e per il tempo libero e centri aperti polivalenti per minori,Regione Puglia continua a sostenere la misura dei Buoni Servizio minori, finanziata a valere su diverse fonti di finanziamento, tra le quali, Programma Operativo Complementare POC Puglia, Bilancio autonomo e vincolato regionale, FSE+ 2021/2027 e risorse nella disponibilità degli Ambiti Territoriali Sociali.

La Regione Puglia al fine di promuovere lo sviluppo e la qualità del sistema dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, dare sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita – lavoro delle famiglie pugliesi, favorire l'inclusione sociale attiva, ha avviato la procedura di accreditamento di cui all'art. 54 della la legge regionale n. 19 del 10 luglio 20, mediante iscrizione in un apposito elenco delle strutture e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza secondo quanto previsto agli articoli 28 e seg. del regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, chiamato Catalogo dell'offerta.
Il sistema di accreditamento delle strutture del circuito dei buoni servizio è stato via via perfezionato, al fine di assicurare un sistema di offerta di servizi articolato sul territorio regionale e di qualità.
Il buono servizio minori della Regione Puglia è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a minori e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi scelti catalogo telematico di soggetti accreditati.
Lo strumento del Buono servizio minori ha consentito di migliorare e potenziare l'accessibilità dei servizi alla persona mediante un approccio basato su criteri di selezione dei destinatari capaci di privilegiare le condizioni di maggiore fragilità economica e vulnerabilità sociale, le esigenze di conciliazione dei tempi di vita di lavoro, il principio di libera scelta delle famiglie rispetto all'offerta complessiva di servizi dedicati.
Dall'annualità operativa 2023-2024, con DGR n. 918/2023 è stata attivata l'azione 8.13- Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021- 2027, nella misura di Euro 25.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria alle domande di Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori in favore dei nuclei familiari, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni, intercorrente tra il 1° settembre 2023 e il 31 luglio 2024, dotazione confermata nell'annualità successiva.
Anche per il prossimo triennio è confermata la continuità e il rafforzamento alla domanda di servizi per minori attraverso lo strumento del "Buono Servizio".

Programmi di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e per l'accompagnamento dei neomaggiorenni che escono dal sistema di tutela (Care leavers)

La prevenzione dell'istituzionalizzazione si conferma come obiettivo centrale nell'azione complessiva che la Regione mette in campo per la tutela dei minori e costituisce azione specifica del Piano regionale politiche familiari di cui alla DGR n. 220/2020 a cui dare continuità e stabilità.
Il Piano regionale delle politiche familiari ha previsto un intervento specifico per la promozionedei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni

che escono dal sistema di tutela oltre a interventi che mirano a prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione.

Il programma PIPPI ha contributo a ridurre il rischio di allontanamento dei minori bambini dal proprio nucleo familiare senza tuttavia compromettere la sicurezza dei bambini e la qualità del loro sviluppo. P.I.P.P.I. persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio dimaltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. La Regione Puglia ha aderito al programma fin dal 2014, attraverso il coinvolgimento complessivo di n. 15 Ambiti territoriali, alcuni dei quali ormai nel livello avanzato previsto dal programma

Il Piano regionale delle politiche familiari, nell'ambito delle azioni di monitoraggio dei servizi rivolti alle famiglie e di formazione degli operatori, ha previsto la valorizzazione dell'esperienza maturata in diversi Ambiti territoriali circa l'utilizzo del modello PIPPI, con l'obiettivo di diffonderne sia l'approccio metodologico sia gli strumenti operativi in uso.

Entro il 2024 sono stati 41 gli Ambiti Territoriali che realizzano il Programma PIPPI, di cui 33 a valere sulle progettualità approvate e finanziate con risorse del PNRR, con l'obiettivo di arrivare ad una copertura totale del territorio regionale.

Nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il Decreto 18 maggio 2018 "Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147" (GU Serie Generale n. 155 del 6-7-2018), si colloca la sperimentazione del progetto Care Leavers, rientrante a pieno titolo nell'ambito delle azioni regionali di contrasto dellepovertà. Il programma è rivolto alle ragazze e ai ragazzi residenti in Italia che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria. Gli interventi sono effettuati in un numero limitato di ambiti territoriali selezionati dalle Regioni, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La selezione è operata, tenuto conto della tipologia di interventi individuati, delle risorse assegnate ai sensi del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in ragione della numerosità dei potenziali beneficiari, nonché della capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia, garantendola continuità dell'assistenza nei confronti degli interessati, e includendo i comuni capoluogo di province e città metropolitana. Centrale nella individuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dell'autonomia da parte dei cd. care

leavers è la definizione di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, predisposto con l'attiva partecipazione del ragazzo/ragazza. Il progetto, che prevede specifici impegni da parte del beneficiario e sostegni da parte dei servizi territoriali, richiede sia svolta preventivamente una valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del ragazzo che lascia la presa in carico da parte dei servizi, tenuto conto delle risorse e dei fattori di vulnerabilità, nonché dei fattori ambientali e di supporto presenti.
La Regione Puglia ha aderito fin dalla prima sperimentazione nazionale giunta al sesto anno, cofinanziando ciascuna delle annualità. L'individuazione degli Ambiti territoriali (n. 4/5 per sperimentazione) tiene conto delfabbisogno così come statisticamente emerge dal monitoraggio annuale sui minori fuori famiglia realizzato dal Servizio regionale competente con la collaborazione dei servizi sociali comunali, della capacità degli Ambiti territoriali rispetto all'effettiva operatività delle equipe multiprofessionali deputate alla presa in carico, delle esigenze e degli esitidel lavoro realizzato dagli Ambiti coinvolti nelle precedenti sperimentazioni.
Sono in corso interlocuzioni con il MLPS al fine di dare continuità alla misura in questione anche oltre la fase di sperimentazione.

Interventi per la promozione dell'istituto dell'affido

Il diritto del minore a crescere in un ambiente che possa soddisfare le sue esigenze educative e affettive anche quando si trovi in situazioni di instabilità familiare rappresenta una priorità delle politiche regionali in favore delle famiglie e dei minori. A tal fine, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 184 del 4 maggio 1983, come modificata dalla Legge n. 149 del 28 marzo 2001, che regola l'istituto dell'affidamento, Regione attua interventi di promozione e di valorizzazione dell'accoglienza presso nuclei familiari in possesso di adeguati requisiti.
La riuscita dell'affidamento familiare si basa sulla fattiva collaborazione tra diverse istituzioni, Servizi Sociali e Autorità Giudiziaria e richiede un adeguato coordinamento da parte di Regione anche al fine di garantire uniforme applicazione dell'istituto in questione su tutto il territorio regionale.
Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2007, n. 494 sono state approvate le "Linee guida sull'Affidamento Familiare dei Minori in attuazione della Legge n. 149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia" (modifica Legge n. 184/83)" con l'intento di dotare la Regione Puglia di un documento che costituisca un riferimento unico ed omogeneo per sostenere le azioni dei Servizi Sociali dei Comuni e di tutte le altre istituzioni pubbliche e private interessate.
Il mutato quadro normativo di riferimento determinato, tra gli altri, dal recepimento della Legge 47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati", dall'approvazione della Legge 173/2015 "sul diritto alla

continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare" e della Legge 206/2021 e successivo D.lgs. 149/2022 (la cosiddetta Legge Cartabia) che modifica il sistema della giustizia minorile in ambito civile, in uno con la necessità di definire in maniera più strutturata l'organizzazione della gestione della funzione di affidamento familiare richiede un aggiornamento delle predette Linee guida regionali al fine di supportare il rilancio dell'istituto dell'affidamento familiare dei minori nell'ottica di perseguire il superiore interesse del minore, di rafforzare i servizi di sostegno alle famiglie di origine e affidatarie e di garantire l'appropriatezza degli interventi.
A tal fine, un gruppo di lavoro individuato dal Dipartimento Welfare, formato da rappresentanti degli uffici regionali competenti, dell'Autorità giudiziaria, dei servizi sociali territoriali competenti e da altri soggetti a diverso titolo interessati, procederà alla elaborazione di nuove Linee guida regionali in materia di affidamento da sottoporre all'approvazione dei competenti organi regionali.

Centri Servizi Famiglie

Il Centro servizi per le famiglie rappresenta una risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie, finalizzata a sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo dellefamiglie. Il Centro, luogo fisico aperto al territorio dell'Ambito territoriale, secondo un'articolazione che può prevedere anche più sedi e flessibili modalità di intervento, integra e supporta le attività dei servizi territoriali e specialistici finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, allo scopo di prevenire o ridurre le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale.
Al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia. Le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni. Il Fondo è ripartito annualmente, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n. 296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
La Regione Puglia, già con le risorse dell'Intesa Famiglia 2019 e 2020 ha intrapreso un'azione mirata, con l'obiettivo di specializzare i Centri esistenti al fine di *traghettarli* verso un modello "*strutturato*" di "Centro Servizi per le famiglie", quale luogo di

raccordo di tutti gli interventi rivolti alle famiglie. Attraverso il supporto alle attività già svolte dai Centri per le famiglie, si è inteso intervenire per combattere la povertà educativa e relazionale dei nuclei familiari, prevenendo il disagio dei minori e rispondendo così ai bisogni sempre più complessi e articolati delle famiglie pugliesi.
Con le risorse dell'Intesa Famiglia 2021 e 2022, andando in continuità con quanto intrapreso con le risorse dell'Intesa 2020, si è inteso proseguire l'azione di potenziamento dei Centri per le famiglie e la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo di servizio di supporto al ruolo genitoriale, indirizzato alle famiglie più vulnerabili sul piano relazionale e sociale.
Inoltre, con i Fondi dell'Intesa Famiglia 2022, nell'ambito dei percorsi di orientamento e di informazione attuati dai centri per le famiglie, si stanno attivando misure sperimentali di informazione mirata su forme di beneficio e/o agevolazione economica rivolte alle famiglie in difficoltà,
La linea di attività ha carattere innovativo ed è volta alla diffusione di una cultura finanziaria a supporto delle famiglie in difficoltà.
L'obiettivo che l'intervento si propone è la promozione della cultura e della pratica della microfinanza e dell'inclusione finanziaria come supporto alle famiglie in difficoltà.
Lo scopo della valorizzazione dei centri per le famiglie regionali è in linea con le finalità della programmazione nazionale in tema di politiche familiari che trova il suo approdo nell'ultimo Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027.
Tra i diversi interventi individuati all'interno del Piano nazionale, rilevano infatti, le misure volte a incrementare l'offerta dei servizi per l'armonizzazione della vita familiare e di quella lavorativa e per la condivisione delle corresponsabilità nei carichi di cura, dei servizi a supporto della stabilità della famiglia in situazioni di vulnerabilità o di conflitto, anche attraverso il potenziamento dei centri per le famiglie.
L'Intesa Famiglia 2024 è in corso di programmazione e si prevede di utilizzare le risorse destinate a Regione Puglia, pari a complessivi € 2.003.237,66, per finanziare:

- ✓ servizi di base già assicurati all'utenza secondo quanto declarato dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, al fine di garantire la provvista finanziaria necessaria a far fronte alle esigenze di funzionamento ordinario delle attività;
- ✓ servizi innovativi maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti delle famiglie come di seguito elencati:
  a) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;

b) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie, volto ad agevolare lo scambio intergenerazionale e l'inclusione dei soggetti con fragilità.

La strategia di sviluppo dei Centri famiglia, pur nel rispetto del modello codificato nella vigente normativa regionale e delle specificità della realtà pugliese, tiene conto delle indicazioni fornite a livello nazionale con le "Linee guida per la definizione di un modello condiviso di Centro per le Famiglie" che individuano un modello unico di Centro per le Famiglie sull'intero territorio nazionale. Vieppiù in considerazione del fatto che Regione Puglia, avendo sviluppato una rilevante expertise in tema di gestione e organizzazione dei servizi per la famiglia sui propri territori, è stata partner del Gruppo di lavoro ristretto con le Regioni Emilia Romagna e Piemonte, nominato con Decreto del Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per la predisposizione delle Linee Guida in questione.

Preservazione della fertilità per fini sociali

La Regione, al fine di tutelare il diritto alla genitorialità e alla procreazione, quali diritti costituzionalmente garantiti, e allo scopo di combattere il calo demografico, in attuazione all'art. 40 della L.R. n. 42/2024, ha previsto con la collaborazione delle ASL l'avvio sperimentale di una misura finalizzata all'erogazione di un contributo economico dal valore massimo di € 3 mila, in favore delle donne di età compresa tra i 27 e i 37 anni residenti in Puglia che accedono alla tecnica del "social freezing" ovvero una tecnica di preservazione della fertilità che può essere richiesta dalle donne che desiderano programmare una gravidanza in futuro e che abbiano le condizioni mediche per farlo, garantendosi una maggiore probabilità di riuscita nel caso in cui, con il passare del tempo, si vada incontro a difficoltà di concepimento imputabili ad una fisiologica riduzione della fertilità. La dotazione finanziaria del triennio è pari ad € 900.000,00 a valere sul Bilancio autonomo della Regione Puglia.

Interventi per la conciliazione vita-lavoro.

Nell'ambito del PR 2021-2027 FESR-FSE+, l'Obiettivo specifico ESO4.3 fissa le direttrici della strategia regionale finalizzata a "Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+). In tale

cornice si inserisce la programmazione dell'Avviso, "Welfare aziendale", di prossima uscita, a valere sull'Azione 5.3 - Sub Azione 5.3.1 "*Misure di promozione del welfare aziendale e di conciliazione vita-lavoro*", volta a supportare, in continuità con la programmazione 2014-2020, lo sviluppo all'interno del tessuto produttivo pugliese di modelli di organizzazione del lavoro in grado di agevolare la conciliazione dei tempo di vita e di lavoro. L'Avviso, che dispone di una dotazione finanziaria iniziale di 2.500.000,00 euro, intende sostenere l'implementazione di piani di welfare aziendale nelle PMI. Prevede a tal fine, l'erogazione di contributi volti a sostenere i costi delle PMI per l'erogazione di flexible benefit - connessi ad un Piano di Welfare Aziendale di durata almeno annuale - riconosciuti ai lavoratori e lavoratrici in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o regolamento aziendale.

L'intervento è in linea con quanto richiesto dall'Agenda 2030, con particolare riferimento al Goal 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - obiettivo 5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia, e dall'Agenda regionale di genere, nell'ambito dell'obiettivo strategico Migliorare le condizioni di lavoro delle donne, e dell'Obiettivo operativo Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare nel contesto territoriale di riferimento e nei contesti produttivi.

Nell'ambito del PN JTF Italia 2021-2027, Azione 2.8 "Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale" - Procedura: 2.8.3 Welfare aziendale, è inoltre in programmazione un intervento volto a sostenere nelle PMI del territorio tarantino, caratterizzato da peculiarità produttive e sociali particolarmente sfidanti il processo di transizione verso un'economia verde, l'adozione di Piani per la Conciliazione vita-lavoro e il benessere organizzativo a beneficio dei lavoratori e delle lavoratrici. L'intervento, che dispone di una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 a valere sul Just Found Transition (JTF), intende favorire, in maniera sinergica e complementare a quanto programmato a valere sulle risorse FSE+ del PR 2021-2027 per le PMI dell'intero territorio regionale, la conciliazione vita-lavoro e l'implementazione di misure di welfare, con particolare riferimento a beni e servizi afferenti la tutela della salute, volti alla promozione di un complessivo well-being in un'area caratterizzata da una particolare carenza dei servizi di cura, e da un'economia fortemente dipendente dal settore siderurgico ad alte emissioni di carbonio avente un elevatissimo impatto sulla salute.

2.21.5 Le politiche per le pari opportunità

Istituito con la legge regionale 7/2007, l'Ufficio Garante di genere è l'interfaccia fra il Dipartimento Welfare e la nuova Sezione per l'attuazione Politiche di genere relativamente all'implementazione delle misure programmate con l'"Agenda di genere", l'intervento di sistema, articolato e multi disciplinare elaborato nel corso del 2022 e in grado di affrontare l'emergenza della diseguaglianza uomo/donna, ma anche di orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni, integrando i percorsi di programmazione in corso e futuri e attraversando tutte le aree di policy.

Il Dipartimento Welfare, anche attraverso l'ufficio Garante di genere, è coinvolto negli interventi inseriti in agenda: dalla promozione degli strumenti di conciliazione vita-lavoro per la condivisione dei carichi di cura fra uomini e donne, all'attività di formazione per ridurre il gender gap sia formativo che nelle professioni, ad azioni di sistema per la lotta agli stereotipi fina dalla più tenera età così da modificare la cultura dominante che relega la donna ancora in ruoli legati alla cura, a professioni più tradizionali.

Oltre ad implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro, come precedentemente descritto, si intende sostenere l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità e promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI.

Nel primo caso, l'obiettivo è accompagnare le donne in condizioni di fragilità nelle diverse fasi della loro vita, promuovendo politiche e azioni integrate che vanno da interventi per la stabilità alloggiativa, a percorsi di sostegno alla qualificazione, riqualificazione, accompagnamento al lavoro per le donne più giovani, altri servizi ad hoc tarati sulle diverse esigenze rilevate.

Si proseguirà quindi ad avviare percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne in difficoltà per promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle donne in età lavorativa, l'inclusione sociale delle donne più anziane, sole, senza figli e con pensione minima.

Relativamente al secondo punto, al fine di avviare le attività di cui alla recente Legge 19 luglio 2024, n.25 in materia di pari opportunità in riferimento all' orientamento sessuale, all'identità di genere o alle variazioni nelle caratteristiche di sesso, il Dipartimento Welfare in data 28 ottobre 2024, con la convocazione della Task force permanente, prevista dall' art. 7 l.r. 29/2014, ha inteso individuare gli interventi prioritari da mettere in campo nella prima fase di attuazione della legge REGIONALE N. 25/2024.

Alla riunione hanno partecipato rappresentanti delle Direzioni generali delle ASL, la Consigliera per l'attuazione del programma, la Consigliera di parità di Regione Puglia, rappresentanti dei CAV della rete regionale e rappresentanti dei Centri antidiscriminazione operanti all'interno del territorio regionale pugliese individuati

nell'ambito dei bandi UNAR in attuazione di quanto previsto dall'art. 105- quater del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Dall'incontro, anche sulla base delle testimonianze delle rappresentanti dei centri antiviolenza e dei Centri antidiscriminazione pugliesi da anni impegnati nell'ascolto e nel sostegno in favore di persone vittime di discriminazione e/o violenza, sessuale e all'identità di genere, sono emersi diversi spunti di riflessione su cui orientare la programmazione futura, tenuto conto delle più evidenti manifestazioni che il fenomeno assume, riconducibili all'esistenza di stereotipi di genere, emarginazione dal contesto lavorativo e sociale, rifiuto e ostilità da parte dei familiari, nonché delle principali problematiche correlate alla gestione di dette forme di discriminazioni/violenze. In particolare, è stato rilevato che le suddette problematiche sono aggravate a volte anche dall'inadeguatezza delle competenze possedute dagli operatori socio-educativi-sanitari che a diverso titolo sono coinvolti nella presa in carico delle persone LGBTQ+, dalla mancanza di servizi di accoglienza residenziale per le persone espulse dai propri contesti familiari, dall'indisponibilità di modelli operativi omogenei di presa in carico soprattutto in caso di minori, dall'inesistenza di forme strutturate di coordinamento interistituzionale e intersettoriale.

E' stato condiviso che il presupposto fondamentale per erogare adeguate misure, in materia socio-assistenziale, sociosanitaria e socio-educativa, di informazione, consulenza e sostegno in favore delle persone omosessuali, transgender e intersessuate, nonché in favore delle loro famiglie, è la costruzione di un adeguato substrato di conoscenze e competenze degli operatori delle pubbliche amministrazioni coinvolte e della rete dei servizi operanti nel settore, in grado di fornire risposte qualificate ai bisogni espressi dal territorio e che pertanto, a tal fine, occorre prioritariamente implementare percorsi formativi e informativi inerenti le tematiche dell'antidiscriminazione, del contrasto alla violenza in ragione dell'orientamento sessuale, della valorizzazione e della gestione delle differenze, funzionale al rafforzamento della governance interistituzionale.

Tenuto conto di quanto riferito dai rappresentanti di alcune Direzioni generali delle ASL presenti in merito all'organizzazione presso le stesse ASL di iniziative formative/informative in materia di problematiche di genere rivolte a operatori del settore e anche alle scolaresche di diversi ordini e gradi, a seguito del confronto, la Task force permanente ha rappresentato l'opportunità di valorizzare l'expertise maturata dalle medesime.

A tal fine, sulla base della disponibilità dichiarata dai predetti rappresentanti delle ASL, si è condivisa l'opportunità di incaricare le ASL regionali della realizzazione delle attività formative/informative inerenti le tematiche dell'antidiscriminazione e del

contrasto alla violenza fondate sull'orientamento sessuale nell'ambito degli interventi previsti dalla L.R. n. 25/2024, con il pieno coinvolgimento della rete regionale dei Centri antiviolenza e dei Centri anti discriminazioni e il coordinamento del Dipartimento Welfare, attraverso la Sezione Inclusione sociale attiva. Pertanto, si è proceduto con l'impegno di spesa complessivo di euro 170.000, ripartito tra le sei ASL ed avviato un gruppo di lavoro con i referenti dei soggetti attori coinvolti al fine di definire il percorso da seguire.
Anche per il futuro, sulla base di un confronto qualificato di tutti i soggetti coinvolti, saranno individuate le ulteriori misure da mettere in campo al fine di dare ulteriore attuazione alla Legge de quo utilizzando gli appositi stanziamenti di bilancio previsti.

2.21.6 Gli interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere

La strategia complessiva della Regione Puglia in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne, nonché i provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni, è fortemente orientata ad uscire dalla logica "progettuale" per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, provando ad offrire alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, compresa quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.
La legge regionale n. 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" è intervenuta per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei cosiddetti "Programmi antiviolenza" (art. 16) a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento.
Il V Piano regionale delle Politiche sociali, tuttora vigente, in continuità con le priorità del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, anche in attuazione di quanto programmato con il documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" (Del. G.R. 1466/2021) nell'area di riferimento, fissa i seguenti obiettivi specifici:

- consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
- sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle

donne che hanno subito violenza;

- promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);
- potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva;
- dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età (Del. G. R. n. 1678/2016).

Il V PRPS contiene la declinazione delle azioni e dei risultati attesi al fine del raggiungimento degli obiettivi specifici individuati, anche in attuazione di quanto previsto dal documento strategico dell'Agenda di Genere in relazione alla priorità del contrasto alla violenza e la lotta alla discriminazione.

Nell'ottica del sostegno e qualificazione dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne, nel corso del 2024, è stato emanato l'Avviso per l'avvio dei nuovi programmi antiviolenza (AD 792 del 6/9/2024), con una copertura finanziaria complessiva di euro 4.500.000,00, stanziamento della L.R. 29/2014 di più annualità. Dopo una fase istruttoria, sono stati approvati tutti i 45 Programmi presentati e sottoscritti i relativi Disciplinari con i 45 AST e con i centri antiviolenza attuatori dei programmi che avranno durata di massimo 24 mesi.

Inoltre, con la D.G.R. n. 986 del 15/07/2024 si è proceduto, unitamente alla variazione di bilancio per l'iscrizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità», artt. 5 e 5 bis D.L. 14/8/2013, n.93, annualità 2023, all'approvazione della programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 16/11/2023, per un importo complessivo pari ad euro **3.424.343**

Nel corso del 2025 sarà completato il set degli interventi programmati con la citata DGR n. 986/2024 e saranno inoltre programmati i nuovi interventi a valere sulle risorse assegnate a Regione Puglia con il D.P.C.M. del 28/11/2024 "**Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunita'» - Annualita' 2024. pubblicato in** *GU n. 46 del 25-2-2025,* in conformità con i vincoli di destinazione dallo stesso previsti.

In particolare, tali risorse saranno oggetto di apposita programmazione di interventi da destinare oltre che al sostegno al funzionamento della rete regionale dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e a misure per favorire l'empowerment delle donne vittime di violenza, anche a interventi per la creazione

di nuovi Centri antiviolenza e Case rifugio e/o al loro potenziamento al fine di garantire un adeguato presidio di detti servizi su tutto il territorio regionale.
Grazie alla collaborazione con ARCA Puglia centrale saranno, inoltre, rese disponibili alcune abitazioni di edilizia residenziale pubblica in attuazione delle LL.RR. n. 10/2014 e n. 29/2014 così da garantire assistenza alloggiativa alle donne e agli eventuali figli minori obbligate ad abbandonare l'alloggio in quanto vittime di violenze o di maltrattamenti e che si trovino nell'impossibilità di rientrare nell'abitazione originale.
Con riferimento interventi in favore degli uomini autori di violenza o potenziali tali, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1737 del 30 novembre 2023 si è provveduto alla variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. al fine di provvedere all'iscrizione di risorse riferite al D.P.C.M. 26 settembre 2022 per complessivi € 600.632,00 e alla contestuale approvazione della relativa Programmazione degli interventi.
Con DD n. 562 del 20 giugno 2024 si è provveduto ad approvare un avviso pubblico per l'erogazione di contributi a valere sul d.p.c.m. del 26/09/2022 finalizzati al potenziamento e al consolidamento dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere sul territorio della Regione Puglia e alla prenotazione di spesa per un importo complessivo di euro 500.000,00. Con determinazione dirigenziale n. 146/1123 del 29 novembre 2024 è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi al contributo e sono state ripartite e impegnate le risorse in favore dei 7 CUAV che hanno fatto istanza, per un importo assegnato ad ogni singolo soggetto ammesso pari ad **euro 71.428,57**, da destinare secondo percentuali definite, alle seguenti tre azioni:
Azione 1) Consolidamento e potenziamento CUAV
Azione 2) Formazione e aggiornamento del personale coinvolto integrati da supervisione professionale
Azione 3) Attività di informazione e sensibilizzazione
Oltre a diverse attività di prevenzione i Centri erogano interventi di natura interdisciplinare rivolti agli autori di atti di violenza, per favorire la consapevolezza rispetto alle proprie condotte, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, per modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva, in stretto raccordo con tutti i servizi antiviolenza del territorio.
I 7 Centri per uomini autori di violenza coprono l'intero territorio regionale, con un CUAV per provincia (2 per la provincia di Bari) e sono collegati alle reti dei servizi territoriali antiviolenza.
Nel corso del 2025 sarà completato il set degli interventi programmati con la citata DGR n. 1737 del 30 novembre 2023 e saranno inoltre programmati i nuovi interventi a valere sulle risorse assegnate a Regione Puglia con il D.P.C.M. del 28/11/2024

"**Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunita'» - Annualita' 2024", pubblicato in** *GU n. 33 del 10-2-2025,* in conformità con i vincoli di destinazione dallo stesso previsti.

Pilastro importante della complessiva strategia regionale è il **sostegno alle azioni di formazione specialistica** rivolte a tutti gli operatori dei servizipubblici e privati che operano nel settore al fine di qualificare la loro capacità di accoglienza delle donne e dei minori, l'efficacia del loro intervento, la capacità di riconoscere e far emergere la violenza, la competenza del lavoro di rete.

Attraverso i ***Programmi antiviolenza*** di cui all'art. 16 della L.R 29/2014, i centri antiviolenza organizzano periodicamente corsi di formazione, anche di aggiornamento professionale e di supervisione, allargando la partecipazione a tutti i servizi, pubblici e privati, nell'ottica del lavoro di rete. Inoltre svolgono attività di sensibilizzazione e di formazione all'interno delle scuole, presso le parrocchie, o con eventi aperti alla collettività.

Inoltre, in attuazione della programmazione regionale a valere sui diversi DPCM, a partire dal 2022 si svolgono le edizioni del progetto pilota con le Università pugliesi per la promozione di corsi di studio relativi al tema della violenza contro le donne nell'ambito degli indirizzi universitari che, a vario titolo, formano quante/i in futuro potrebbero occuparsi professionalmente di questo fenomeno (es. giurisprudenza, scienze della pedagogia, servizi sociali, comunicazione, medicina e professioni sanitarie, etc.), anche valorizzando l'esperienza professionale delle/dei referenti territoriali dei servizi specialistici e generali (centri antiviolenza, servizi territoriali, FF.OO, etc). La gestione amministrativa delle attività, arrivate alla 4° edizione nel 2025, è affidata ai centri antiviolenza e prevede il coinvolgimento diretto dei centri antiviolenza con tutto il loro bagaglio esperienziale, al fine di favorire la contaminazione positiva tra sapere accademico ed esperienziale. Anche a valere sul DPCM 2023, con Determinazione dirigenziale n. 981 del 06/11/2024 si è proceduto con l'impegno di spesa per l'attuazione dei 4 percorsi formativi organizzati da CAV e Università.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della rete attiva dei servizi attivi, al 31 dicembre 2024, sono 30 i centri antiviolenza operativi in regione Puglia con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 33 sportelli autonomi finanziati a valere sulle risorse statali e altri sportelli diffusi messi a disposizione dai Comuni nell'ambito delle Convenzioni tra centri antiviolenza e ATS, così come previsto dagli obiettivi operativi del V PRPS.

La pubblicazione delle *"Linee Guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età"* (DGR 1878 del 30/11/2016), in attuazione di quanto disposto all'art. 13 della legge regionale n. 29/2014, ha rappresentato il primo passo delle azioni messe in campo dalla Regione Puglia al fine di potenziare gli

interventi tesi a prevenire il verificarsi della violenza contro i minorenni e tra minorenni, di rilevare ed intervenire precocemente nei casi di violenza, di consolidare i servizi di assistenza alle vittime e alle famiglie in cui i maltrattamenti si verificano, qualificando il personale che a vario titolo opera nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza, con particolare riferimento ai servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, del sistema giudiziario e delle forze dell'ordine. Ai fini dell'attuazione degli obiettivi delle Linee guida regionali, è intervenuta la D.G.R. n. 1608/2018 che ha approvato il Piano di interventi 2018-2020, nell'ambito del quale sono stati realizzati percorsi formativi specialistici su tutto il territorio regionale che, oltre a costituire uno spazio per la condivisione e l'aggiornamento delle conoscenze e delle prassi, hanno rappresentato lo strumento per favorire le sinergie e l'interscambio tra servizi e professionisti diversi, nell'ottica dell'integrazione tra i soggetti preposti, pubblici e privati.

Il Piano di interventi, che ha previsto una specifica copertura finanziaria, ha anche posto, in capo agli Ambiti territoriali, la competenza a porre in essere le seguenti azioni:

- ✓ azioni di sostegno delle/i minorenni vittime di violenza, diretta o indiretta, con particolare riferimento alla condizione delle orfane e degli orfani di femminicidio;
- ✓ azioni di sostegno/potenziamento delle equipe integrate multidisciplinari di primo livello;
- ✓ azioni di sensibilizzazione e di formazione di base.

Le azioni previste di formazione di base si stanno svolgendo nel corso del 2025, saranno realizzate in tutti gli Ambiti territoriali e vedranno la collaborazione tra Equipe integrate multi professionali di primo livello e centri antiviolenza.

La prevenzione di fenomeni discriminatori basati sul genere e della violenza maschile contro le donne passa anche da una intensa e pervasiva attività di sensibilizzazione e comunicazione indirizzata verso un pubblico vasto per far riflettere su un pensiero comune consolidato che rafforza stereotipi e comportamenti automatici errati. Rispetto alla parità di genere, molto può essere fatto incrociando la vita delle giovani generazioni con le quali avviare una riflessione per modificare un background culturale ancora dominante.

Ogni anno il Dipartimento dà vita a una campagna di comunicazione/sensibilizzazione, insieme al supporto fondamentale della rete antiviolenza che ha anche il compito di informare, far conoscere, supportare il processo di cambiamento percettivo delle cause, delle modalità relazionali, degli stereotipi alla base di determinate convinzioni e comportamenti.

Per il 2025 il Dipartimento Welfare, insieme agli assessorati alla Cultura e alla parità di genere, ha dato avvio a un percorso multidimensionale che contempla

empowerment femminile e la prevenzione della violenza contro le donne attraverso il ricorso al mondo dell'arte per lanciare messaggi di empowerment femminile per le giovani donne e di riflessione per il mondo maschile in generale.

Per raggiungere il target di persone giovani si è ritenuto fondamentale in primis utilizzare i luoghi e lo strumento della musica attraverso il coinvolgimento di artiste/i con cui condividere un percorso progettuale che, partendo dalla promozione dell'empowerment femminile, possa tradursi anche in leva concreta per prevenire la violenza contro le donne.

A partire dall'8 marzo 2025, giorno di lancio dell'attività, fino a giugno 2026, è stato messo a punto un ricco e variegato calendario di incontri, laboratori, eventi di sensibilizzazione sul tema dell'empowerment femminile anche come strumento per la prevenzione della violenza maschile contro le donne, destinati a segmenti diversi della popolazione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, degli hub di innovazione sociale, del Forum del Terzo settore, dei poli biblio museali, dei teatri e di altri soggetti che gestiscono luoghi di aggregazione con cui individuare ulteriori modalità e occasioni di condivisione con il grande pubblico.

Tarato prevalentemente per i giovani e giovanissimi, il primo step prevede il coinvolgimento di due artisti/e nella scrittura di un brano, creato per le giovani generazioni, un inno all'empowerment, alla libertà senza pregiudizi. La canzone diviene lo strumento per aprire una riflessione sul fenomeno, sui comportamenti stereotipati, sull'affettività, nei diversi momenti identificati. Tale attività ha anche l'obiettivo di coinvolgere i giovani nel processo creativo del brano musicale così da permettere loro di sentirsi parte integrante di un gruppo di lavoro focalizzato a promuovere il cambiamento, il dialogo fra pari, il rispetto delle persone nella loro espressione più autentica. Il secondo step ha invece l'obiettivo di "parlare" al mondo maschile, giovane e meno giovane, attraverso la voce di uomini dello spettacolo. Si intende realizzare uno spot di 15", con il coinvolgimento di artisti scelti da Puglia Culture fra i protagonisti della musica, del teatro, fra influencer riconosciuti come possibili modelli positivi, da veicola sui diversi mezzi e di comunicazione.

Tale attività di sensibilizzazione/comunicazione è in linea con le schede n. 45 e 57 dell'Agenda di genere, la strategia regionale per la parità di genere in Puglia, approvata con DGR 1466/2021.

2.21.7 Servizi in favore delle vittime di reato

In ottemperanza alla Direttiva 2012/29/UE, recepita in Italia dal Decreto legislativo 212/2015 – che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, tenendo in conto il danno fisico, psicologico, materiale e sociale subito – Regione Puglia ha voluto dare continuità alle attività avviate a valere sui procedenti progetti "Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità e "Ripartiamo Insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi". A tal fine, nell'ambito del percorso già definito dal Ministero – DAG nella proposta progettuale "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato (nota prot. _dg.DAG.03/11/2023.0220857U del 3/11/2023), e in relazione agli obiettivi definiti dallo stesso Ministero, è in corso di realizzazione quanto segue.

Nell'ottica di implementare un Portale di Informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato istituito dal Ministero della Giustizia, è stata avviata una attività ricognitiva specificatamente indirizzata. A tal fine sono state predisposte e inviate ai diversi stakeholders, istituzionali e non, a vario titolo operanti nelle attività di assistenza e supporto alle vittime di reato, apposite schede informative volte ad attuare:

- una ricognizione territoriale delle associazioni già attive nel settore di assistenza alle vittime di reato (reti antiviolenza, antiusura, antiracket, etc.);
- una raccolta e promozione di protocolli operativi tra istituzioni, strutture sanitarie, operatori socio-assistenziali, uffici giudiziari, istituti scolastici, forze dell'ordine per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi del bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente;
- una raccolta, censimento e descrizione degli interventi basati su collaborazioni strutturate che si sono tradotte in prassi virtuose sui territori;

Inoltre, al fine di creare uno o più sportelli informativi in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, attraverso la realizzazione di un punto di accesso (ovvero il rafforzamento di quello eventualmente già esistente), nonché il potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati dal Ministero negli anni precedenti:

– con A.D. 1249 del 17/12/2024, sulla base degli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con la DGR n. 1613 del 25/11/2024, è stato approvato il progetto esecutivo "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi", tenendo conto delle seguenti esigenze:
  - tutelare la capacità del territorio di garantire presidi di legalità, volti ad assicurare alle vittime di reato informazione, assistenza, sostegno e

protezione, secondo quanto prescritto dalla Direttiva 2012/29/UE, recepita in Italia dal Decreto legislativo 212/2015;

- superare le criticità relative alle precedenti progettualità, con particolare riferimento alla difficoltà di raggiungere efficacemente la potenziale utenza dei servizi di assistenza alle vittime di reato;
- individuare nuove e più efficaci modalità di gestione delle attività, attraverso l'individuazione di un unico soggetto attuatore per la gestione delle attività di sportello e di comunicazione, nonché attraverso la rimodulazione dei servizi posti in essere dagli sportelli, al fine di evitare una dispersione delle risorse finanziarie e professionali; migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di informazione e assistenza alle vittime di reato; garantire prassi operative omogenee su tutto il territorio; assicurare il coordinamento degli sportelli generalisti con i servizi specialistici già attivi in materia (reti antiviolenza, antiusura, antiracket, etc.);

Al fine di rispondere ai richiamati intenti, il progetto esecutivo ha previsto di:

- indire una Manifestazione di interesse, rivolta ad Enti del Terso Settore, in forma singola o in ATS con altri soggetti, per individuare un unico soggetto per la gestione delle attività di sportello e di comunicazione;
- demandare ai soggetti proponenti, in sede di candidatura alla Manifestazione di Interesse per l'attuazione del progetto, ai sensi dell'art.55 del Dlgs 117/2017, la co-progettazione dell'intervento, mediante la redazione di progetti operativi da sottoporre a valutazione comparativa contenenti l'indicazione: delle modalità di attuazione e gestione delle attività; dell'articolazione temporale delle aperture degli sportelli e dello spazio di ascolto; l'individuazione delle sedi; delle modalità di selezione e di organizzazione delle risorse umane; del cronoprogramma di attività, nel rispetto di quanto già definito nel progetto esecutivo;
- attivare il c.d. tavolo di co-progettazione con l'ETS vincitore della valutazione comparativa finalizzato alla definizione ed approvazione del progetto attuativo ed alla sottoscrizione della convenzione col soggetto individuato come attuatore.

– con A.D. n. 177 del 18/02/2025, pubblicato sul BURP n.16 del 24/02/2025, è stato approvato l'Avviso di Manifestazione di Interesse rivolto agli Enti del Terzo Settore per la co-progettazione operativa e l'attuazione delle attività di sportello e di comunicazione del progetto "Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi" e si è provveduto alla prenotazione di impegno della somma di € 242.780,62 in favore degli ETS;

A seguito dell'istruttoria delle candidature pervenute, sarà individuato il soggetto incaricato di implementare concretamente i servizi in favore delle vittime di reato su tutto il territorio regionale.

2.21.8 Le politiche regionali per il sostegno del terzo settore

Negli ultimi anni molto è cambiato, e molto altro sta ancora mutando, nel mondo del Terzo Settore in Italia. La Riforma del Terzo Settore è il testo di legge (l.n. 106/2016) che riordina tutto il mondo del no Profit, ridisegnandone i profili identitari e creando la nuova figura degli Enti del Terzo Settore (ETS). Il Codice del Terzo Settore (D.lgs.117/17 e s.m.i.) che, assieme ai decreti attuativi, mette assieme, rivedendole e aggiornandole, tutte le norme del settore, introduce sostanziali novità tra cui il Registro Unico Nazionale delTerzo Settore (RUNTS), i nuovi rapporti con la pubblica amministrazione e l'acquisizione della personalità giuridica, nuove disposizioni fiscali e in materia di trattamento delle risorse umane e molto altro ancora. Per passare dai pronunciamenti di principio delle leggi, alle pratiche amministrative, per sostenere le associazioni e i Comuni in questo complesso percorso che vede impegnati associazioni ed enti locali per molto tempo, la Regione Puglia ha messo in atto una serie di azioni:

A. Il tavolo regionale per l'attuazione della riforma del terzo settore

Nel luglio 2017, prima ancora che fosse pubblicato il Codice del Terzo Settore, venne convocata una prima riunione per discutere i contenuti del Codice di imminente pubblicazione. Da quel primo incontro nacque il Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore di cui fanno parte Forum Terzo Settore, tutti i Centri di Servizio al Volontariato, le reti di associazioni maggiormente rappresentative sul territorio regionale. Il tavolo ha una doppia componente, in sede politica e tecnica e hail compito di governare, rispettivamente con indirizzi e strumenti, la riforma in Puglia. Istituito poi formalmente nel gennaio 2018 (A.D. 12/2018), il Tavolo ha supportato il lavoro di associazioni e Comuni con tre circolari, la prima per gestire la fase transitoria delle modifiche richieste dalle leggi nazionali, la seconda per fornire indirizzi puntuali nelle modifiche statutarie per la trasformazione in ETS delle associazioni già operanti e attive in Puglia, la terza per fornire ragguagli tecnici sulla gestione immediatamente precedente la trasmigrazione nel RUNTS. In questo secondo lavoro, allegati alle Linee Guida regionali per gli adeguamenti statutari, ci sono anche gli schemi di statutomodelli da adottare, proprio al fine di facilitare il compito a tutti gli addetti ai lavori. Il Tavolo ha preso parte nel corso del 2023 alla stesura del Codice regionale del Terzo Settore, adeguato ai dettati normativi nazionali

tracciando le linee unitarie per comporre il profilo di questo variegato mondo, il Terzo Settore. Il disegno di legge è attualmente all'attenzione del Consiglio Regionale.

B. I programmi regionali per il sostegno e lo sviluppo del terzo settore pugliese

In materia di interventi per il sostegno e lo sviluppo del Terzo Settore significativa è la programmazione attuata dalla Regione Puglia in sede di Programma regionale denominato PugliaCapitaleSociale 3.0. Il predetto programma è diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato (OdV) iscritte nel registro regionale, Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte nel registro regionale e/o nazionale e Fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle ONLUS, nelle more dell'operatività del RUNTS, in attuazione degli Accordi di programma 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e, al contempo è finalizzato alla concessione e l'erogazione di contributi ad ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore per fronteggiare la situazione di difficoltà connesse alla sospensione o implementazione delle attività per effetto delle disposizioni legate all'esigenza di contenere la diffusione del contagio da COVID-19.

Le iniziative oggetto dell'Avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 riguardano lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/2017.

La Linea A (progetti) ha riguardo della capacità delle organizzazioni di terzo settore di produrre capitale sociale.

La Linea B (iniziative), invece, sostiene le attività ordinarie delle associazioni che, nel corso del 2020 e del primo semestre 2021, per effetto delle disposizioni legate all'esigenza di contenere la diffusione del contagio da COVID-19, abbiano faticato a porre in essere, in condizioni di continuità, le attività ordinarie loro ascrivibili.

Su 78 istanze presentate sulla Linea B, 71 sono state ammesse. I progetti sono stati tutti saldati nell'anno 2022, per un ammontare complessivo di € 417.591,17.

L'avviso ha stabilito due finestre temporali sulla Linea A (30/11/2021-30/12/2021 e 03/02/2022-03/03/2022) per un totale di beneficiari su prima finestra di n. 91 enti per un importo complessivo finanziato di € 3.467.412,50 e di n. 160 beneficiari per un importo complessivo finanziato di € 5.958.708,98 (seconda finestra).

I progetti della prima finestra hanno avuto avvio nell' autunno 2022, i progetti ammessi sulla seconda finestra ha avuto avvio nei primi mesi del 2023, tutti con un cronoprogramma previsto di 18 mesi. Pertanto gli anni 2023-2024-2025 saranno caratterizzati dalla fase di attuazione e realizzazione delle proposte progettuali. I progetti saranno rendicontati al Ministero a partire dalla fine del 2024 e fino al 2025.

Con A.D. n. 163 del 31/01/2023 è stata aperta la terza finestra temporale della Linea A dell'avviso PugliaCapitaleSociale 3.0 (07 febbraio 2023 - 10 marzo 2023) finanziata a valere sulle risorse assegnate con accordo di programma 2022-24. Sono pervenute 252 istanze che sono state valutate dalla Commissione nominata.

Delle 252 istanze pervenute sulla terza finestra n. 115 sono state finanziate con il "Fondo per il supporto e finanziamento di progetti e attività di interesse generale promossi da enti del terzo settore" (art. 10 l.r n.34 del 30/11/20232023 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023–2025"). Il Fondo costituito ammonta a € 4.250.000,00.

Per il 2025 si prevede di aprire ulteriori finestre temporali a valere sui successivi Accordi di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

C. L'ufficio regionale del R.U.N.T.S.

Il registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) è una delle più importanti novità previste dal Codice del Terzo settore (CTS). Il decreto n. 106 del 15 settembre 2020 disciplina il funzionamento del Registro che sostituisce i preesistenti registri regionali; in particolare, le procedure di iscrizione e cancellazione degli enti, la loro migrazione da una sezione all'altra, la tipologia di documenti da presentare per l'iscrizione, la modalità di deposito degli atti e di trasmigrazione degli enti, le regole di gestione del registro e il funzionamento dei relativi uffici, le modalità di comunicazione con il Registro delle imprese. In Puglia nel giugno 2019 è stato istituito (A.D. 554/2019) l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore (art. 45 del D.lgs. 117/17 e smi.). La DGR 1147/2021, nuovo modello organizzativo prevede un investimento delle sedi distaccate degli uffici regionali, le unità operative distaccate (in sigla UOD), sia con il personale già in carico agli uffici, sia con le nuove professionalità a supporto delle competenze preesistenti e derivanti dall'accordo con l'Agenzia ARTI. L'ufficio regionale del RUNTS, pur operando in maniera coordinata su tutto il territorio regionale, è collocato nelle sedi di Lecce (per gli enti delle province di Lecce, Brindisi e Taranto), di Bari (per gli enti della provincia di Bari) e di Foggia (per gli enti delle province di Foggia e BAT). I dati sulle nuove iscrizioni al RUNTS mostrano un significativo interesse rispetto al "nuovo" terzo settore, così come disegnato dalla riforma del 2017. Le istanze di iscrizione di "nuovi" ETS avanzano al ritmo di circa 100 al mese, mentre sono mediamente 77 le iscrizioni mensili. Di imminente applicazione anche tutta la parte della riforma del Terzo Settore che fa riferimento alla fiscalità degli ETS. Lo scorso 8 marzo 2025 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha comunicato che "la Commissione Europea ha dato il via libera alle norme fiscali in favore del Terzo Settore". In particolare, nella *comfort letter* inviata dalla DG Concorrenza della Commissione UE al Ministero, viene confermata l'applicabilità delle norme in materia di imposte sui redditi degli enti del Terzo settore (articolo 79 del dlgs. 117/2017) e dell'esenzione da Ires per gli utili delle imprese sociali accantonati a riserva indivisibile (articolo 18 del dlgs. 112/2017). Il verificarsi di questa condizione farà partire, dal 1° gennaio 2026, a pieno regime il Codice del terzo settore anche per la parte fiscale, sebbene alcune questioni interpretative restano aperte, così come si rendono necessarie ulteriori norme che chiariscano la definizione di

commercialità degli enti di terzo settore che muta radicalmente con la riforma. Di ulteriore sviluppo la disciplina dei controlli che spettano all'Ufficio regionale del RUNTS. I controlli sono attribuiti a enti e amministrazioni differenti. La principale funzione di controllo è esercitata ai sensi dell'articolo 93 CTS dall'ufficio regionale del Registro il quale accerta: a) la sussistenza e la permanenza dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore; b) il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale; c) l'adempimento degli obblighi derivanti dall'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore. L'ufficio regionale del Registro potrà esercitare la sua attività di controllo anche attraverso accertamenti documentali, visite e ispezioni, d'iniziativa, periodicamente o in tutti i casi in cui venga a conoscenza di atti o fatti che possano integrare violazioni del Codice del terzo settore, anche con riferimento al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale. Molta strada ancora va percorsa nell'obiettivo di rendere pienamente attuativa la Riforma del Terzo Settore e dunque tutte le funzionalità del RUNTS. L'aspetto centrale del RUNTS è parzialmente realizzato. Esso infatti "è pubblico ed è reso accessibile a tutti gli interessati in modalità telematica" (art. 45, c. 2 del CTS) e, con il decreto ministeriale istitutivo, sono state dettate "regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione (…) finalizzate ad assicurare l'omogenea e piena conoscibilità su tutto il territorio nazionale degli elementi informativi" di ciascun ente. Si tratta quindi di un livello di trasparenza assai elevato, assicurato mediante una forma di pubblicità sul piano nazionale, che, nell'ambito del terzo settore, rappresenta un'assoluta novità, la cui efficacia potrà pienamente esplicarsi nella misura in cui l'intero impianto legislativo troverà effettivo compimento.

E' attivo fino al mese di luglio 2025 un accordo per la disciplina della cooperazione Regione Puglia-ARTI per il supporto tecnico-organizzativo finalizzato all'avvio e alla gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo, per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, per il supporto e l'accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0. Iniziativa a valere sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di cui all'art. 53 comma 3 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 83/2019 e D.M. n. 69 del 31/03/2021) e sulle risorse del Bilancio autonomo della Regione Puglia. L'accordo de quo sarà prorogato per ulteriori due annualità .

Allo stato sono oltre 10.163 enti del Terzo Settore attivi in Puglia, di questi:

- 5.240 enti risultano iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) per trasmigrazione, di cui
- 1.911 Organizzazioni di Volontariato (ODV)
- 2.496 Associazioni di Promozione Sociale (APS)

- 2.966 sono nuove iscrizioni al RUNTS, così suddivise:
- 616 ODV
- 1.870 APS
- 20 enti filantropici
- 4 società di mutuo soccorso
- 456 altri enti del Terzo Settore

Ai suddetti enti si aggiungono 1.957 imprese sociali.

Nel mese di aprile 2025 è stato approvato all'unanimità in III^ Commissione consiliare lo schema di disegno di legge "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti del Terzo Settore", il quale intende riconoscere e valorizzare il ruolo del Terzo Settore superando la logica della sinallagmaticità dei rapporti tra la pubblica amministrazione e gli enti del terzo settore per costruire alleanze durevoli capaci di generare impatto positivo e benessere condiviso.

2.22 Le infrastrutture per la mobilità: programmazione, attuazione e gestione

PIANO ATTUATIVO DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

Il processo di aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 approvato con DGR n. 1832 del 07.12.2023 si colloca in un momento storico di grande complessità: se da un lato infatti è stato necessario tenere conto della fase conclusiva del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, dall'altro ci si è dovuti confrontare con gli orientamenti della nuova programmazione nazionale in materia di infrastrutture (in particolare con l'Allegato al DEF 2020 "Italia veloce. L'Italia resiliente progetta il futuro. Nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture" e con l'Allegato al DEF 2021 – "*10 anni per trasformare l'Italia. Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti per il benessere delle persone e la competitività delle imprese, nel rispetto dell'ambiente*"), nonché, con i contenuti del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2021 – 2027.

Il nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027, inoltre, prevede il rafforzamento delle condizioni abilitanti, ossia i prerequisiti, connessi a ciascun obiettivo specifico, che devono essere assolti affinché la programmazione di ciascuno Stato membro/Regione possa intervenire negli ambiti prescelti.

Per quanto attiene alla programmazione degli interventi infrastrutturali, che attengono, più strettamente all'Obiettivo di policy 3 -"*un'Europa più connessa*" è richiesto che ciascuna Regione sia dotata di una pianificazione aggiornata al periodo di programmazione in corso ed avente come obiettivo temporale degli interventi previsti il 2030.

Vista la complessità del Piano è necessaria una continua attività di misurazione dell'efficacia delle azioni e delle politiche intraprese che sarà svolta attraverso il monitoraggio del PA PRT 21/30. Il ciclo di vita dell'attività di monitoraggio vede attività di raccolta dati continue nell'arco temporale 2021-2030 ed è organizzato in due step: 1) il primo step (monitoraggio intermedio) prevede, dopo la costruzione del cosiddetto "stato bianco", la redazione e pubblicazione del primo report di monitoraggio Intermedio; 2) il secondo step (monitoraggio finale) prevede la redazione e la pubblicazione del secondo report di monitoraggio al 2030.

In attuazione dell'iniziativa in parola, con DGR n. 1628 del 28.11.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., lo schema di "A*ccordo interistituzionale per studi, analisi e ricerche finalizzati al monitoraggio intermedio del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030*" con il Dipartimento di Ingegneria civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari. La durata dell'Accordo sottoscritto tra le Parti è attualmente fissata al 30.06.2027.

POTENZIAMENTO FERROVIARIO DI PERSONE E MERCI

Rete nazionale

Tra i programmi prioritari sulla rete ferroviaria di interesse nazionale si riportano nello specifico gli interventi ferroviari relativi alla Regione Puglia, recepiti nel Piano Attuativo 2021 – 2030:

- la sistemazione del Nodo di Bari - Bari Sud (tratta Bari Centrale-Bari Torre a Mare) e Bari Nord (variante Bari Santo Spirito-Bari Palese);
- direttrice Adriatico-Ionica, Upgrading infrastrutturale e tecnologico;
- direttrice Adriatico-Ionica, Adeguamento e velocizzazione Bologna-Lecce; raddoppio Termoli-Lesina;
- direttrice Napoli-Bari: Raddoppio e velocizzazione Cancello-Frasso- Telesino-Vitulano-Apice ed Orsara-Bovino-Cervaro; nuova tratta di valico Apice-Orsara; integrazione linea Cancello-Napoli con AV/AC;
- direttrice Napoli-Bari: Upgrading tecnologico ed infrastrutturale itinerario Napoli-Bari-Lecce/Taranto;
- direttrice Salerno-Reggio Calabria; Velocizzazione Battipaglia-Potenza-Metaponto-Taranto.

Altri interventi avviati o in fase di avvio da parte di RFI finalizzati a ridurre il gap infrastrutturale esistente tra le Regioni del Centro-Nord e il Mezzogiorno del Paese all'interno del programma Upgrading, Elettrificazione e resilienza al Sud sono:

- elettrificazione Barletta-Canosa di Puglia;
- scalo merci Bari Lamasinata (Fase 2020-2026);
- ammodernamento della linea ferroviaria Potenza-Foggia;
- potenziamento collegamenti Brindisi: nodo intermodale e aeroporto;
- potenziamento collegamenti Taranto: Porto, Stazione ferroviaria, Taranto-Brindisi;
- Pescara-Foggia.

Nell’ambito delle risorse regionali a valere sul PSC (FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Puglia) è stato finanziato l’intervento ‘Nuova stazione Taranto-Nasisi’ con terminal intermodale passeggeri ferro-gomma, situata lungo la linea ferroviaria Taranto-Brindisi gestita da RFI. L’opera finanziata per complessivi 22 milioni di euro, vede come soggetti attuatori la stessa RFI per la parte infrastrutturale ferroviaria e la Provincia di Taranto per la parte infrastrutturale stradale. L’avvio della realizzazione è previsto nel corso del 2025 con prosecuzione nel triennio di riferimento.

Rete regionale

Riguardo all'intervento "*Prolungamento tratta metropolitana Bari – San Paolo fino a stazione «delle Regioni»*", a valere sulle risorse FSC 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico C, di cui Ferrotramviaria S.p.A. è soggetto attuatore, i lavori sono attualmente in corso di esecuzione. L'opera infrastrutturale di realizzazione di una galleria ferroviaria per il prolungamento della linea metropolitana Bari – San Paolo sarà completata nel triennio di riferimento.

Con DGR 126/2025 si è concluso il procedimento di riprogrammazione con l'Autorità di Gestione del Piano Sviluppo e Coesione presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso la quale è stato possibile finanziare, con risorse riconducibili alla Delibera CIPE 98/2017, i sub- interventi 2, 3 e 4 dell'intervento "*Sviluppo Sistemi di Trasporto Rapido di Massa"*. Nel corso del 2026 dovranno essere terminati i lavori dell'ultimo sub-intervento *"Fermata Libertà".*

Con riferimento alle linee gestite dalla società Ferrovie del Sud Est S.r.l. e Servizi Automobilistici S.r.l. nel triennio di riferimento proseguiranno i lavori della "*Metropolitana di superficie Martina/ Lecce/ Gagliano. ElettrifIcazione ed eliminazione PL*" per complessivi 130 milioni di euro, che prevede opere di elettrificazione e adeguamento tecnologico, in aggiunta ai quali sono stanziati con decreto ministeriale 23 settembre 2021, n. 364 ulteriori 50 milioni di euro finalizzati, in prosecuzione ai lavori succitati, al "*Completamento di elettrificazione dorsale Salento (tratta Maglie-Otranto e Zollino-Gagliano)*". La conclusione dei lavori è prevista nel corso del 2027.

INTERVENTI TECNOLOGICI PER LA SICUREZZA FERROVIARIA

Gli interventi del POI Sicurezza finanziati con delibera CIPE n. 54/2016 – PSC pari a € 114,740 (Ferrotramviaria S.p.A. euro 27,49 milioni, Ferrovie del Gargano euro 11,950 milioni, Ferrovie Sud Est euro 75,300 milioni) saranno completati nel triennio 2025/2027.

Inoltre il D.M. 1 febbraio 2018, n. 30, rettificato dal D.M.6 agosto 2018 n. 361, recante il "*Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"* ha assegnato alla Regione Puglia risorse complessive pari a 21,89 milioni di euro per le ferrovie non interconnesse, rappresentate in Puglia da Ferrovie Appulo Lucane per cui è stato predisposto uno specifico programma di interventi che vedrà il suo completamento nel triennio 2026/2028.

Con le risorse del ciclo di programmazione 2021/2027 e con le risorse del PNRR e del PNC si realizzeranno interventi tecnologici e infrastrutturali volti a migliorare la sicurezza ferroviaria sull'intera rete delle ferrovie interconnesse (Ferrotramviaria, Ferrovie del Sud-Est e Ferrovie del Gargano) e la qualità e la regolarità dei servizi di TPL.

PIANI URBANI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

Tra gli obiettivi del Piano Regionale dei Trasporti (PRT – LR 16/2008) vi è quello di *"contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali e attualizzare politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per la standardizzazione e la promozione in Puglia dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile".*

L'attuazione degli obiettivi di sostenibilità previsti dal PA PRT 2021-2030 (derivanti dagli obiettivi europei e nazionali del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027) è fortemente legata al grado di cooperazione che i Comuni offriranno proprio redigendo i loro strumenti di pianificazione.

Per il triennio di riferimento si proseguirà nell'attività di gestione, attuazione e supporto in favore dei comuni che stanno redigendo i PUMS, già finanziati con contributi erogati da Regione con fondi di bilancio autonomo attraverso i vari Avvisi pubblici di cui alle DGR n.2104 del 21.11.2018 (Aree Interne), DGR n. 2032 dell'11.11.2019 e DGR n. 1438 del 24.10.2022. Nel corso del 2024 è stato esaurito l'elenco delle istanze ammissibili, con l'ammissione a finanziamento di 25 istanze complessive e con l'ultimo avviso pubblico finalizzato all'erogazione di contributi per la redazione e/o monitoraggio dei PUMS (determina dirigenziale n.101 del 25.10.2024) sono state ammesse, con atto dirigenziale n. 129 del 13/12/2024, ulteriori 16 istanze candidate da Comuni singoli e aggregazioni di Comuni.

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI STRADALI

Per il triennio 2026-2028, per quanto riguarda le strategie di intervento sulla rete stradale primaria ed extraurbana principale, si farà riferimento al Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti.

Il medesimo Piano conferma l'intento di trasformazione del corridoio SS16-SS613 in viabilità con caratteristiche autostradali.

La SS16 Bis a sud di Bari costituisce un itinerario obbligato per tutti i collegamenti tra la viabilità autostradale e le province di Brindisi e Lecce, e presenta in alcuni tratti ricorrenti fenomeni di congestione e incidentalità, acuiti durante la stagione estiva per gli spostamenti giornalieri verso le principali mete turistiche a sud della città di Bari.

È in corso l'iter autorizzativo sul progetto definitivo della variante SS 16 tronco tra Bari e Mola e prosegue l'intervento già finanziato di ANAS di riqualificazione delle tratte prioritarie del corridoio tra Mola di Bari e Lecce (SS.16 - SS.379 - SS.613).
Il piano attuativo prevede l'adeguamento della SS16 tra Mola e Fasano a sezione di tipo A con corsia dinamica (al riguardo è in itinere la sottoscrizione dell'Accordo tra Anas e Regione Puglia propedeutico all'affidamento da parte di Anas dello studio di fattibilità) e la messa in sicurezza della tangenziale di Brindisi. Tali tratte infatti sono oggetto di congestione ricorrente del traffico stradale con decadimento del livello di servizio e di frequenti incidenti. Il Piano Attuativo propone una serie di interventi finalizzati a creare le condizioni per riorientare il traffico, a partire da quello dei mezzi pesanti, in modo da sgravare alcune delle tratte più congestionate e soggette ad incidentalità, della SS16.
La realizzazione del potenziamento del collegamento tra la SS16 e il casello di Bitonto, quella del nuovo casello di Bari Nord, del collegamento stradale tra quest'ultimo e la SS96, e la Camionale, costituiscono un sistema che ha l'obiettivo di creare le condizioni infrastrutturali per un reindirizzamento dei flussi, soprattutto dei mezzi pesanti, dalla SS16 verso l'autostrada, configurandosi anche come nuova porta d'accesso per raggiungere il porto di Bari, l'interporto Regionale e l'Aeroporto di Bari, direttamente dalla viabilità autostradale, decongestionando i tratti più critici della tangenziale di Bari. Nella stessa ottica, il ripristino delle rampe di collegamento diretto tra il tratto terminale della viabilità autostradale e la SS106 dir, unito al completamento funzionale e messa in sicurezza del tratto conclusivo della SS100 con immissione sulla nuova arteria SS106dir/SS7 nei pressi di Palagiano, sono interventi ritenuti prioritari dal Piano.
Il PA, nel lungo periodo, conferma la prospettiva di realizzazione dell'antenna autostradale di collegamento tra la A14 e la nuova variante di Mola, finalizzato a scaricare integralmente la tangenziale di Bari da tutto il traffico (improprio) di lunga percorrenza e di collegamento tra le province di Brindisi e Lecce con la rete autostradale.
Inoltre nell'ambito delle infrastrutture stradali strategiche è stato ammesso a finanziamento nel 2023 l'intervento denominato "*Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 e 2*" a valere su risorse di cui alla Delibera CIPESS 79/2021 - Anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021- 2027) per un importo di 122 milioni, risorse queste tutte confluite nell'Accordo di Coesione 21-27 sottoscritto a dicembre 2024. I lavori dovranno essere oggetto di affidamento nel corso del 2025 ed i lavori avranno esecuzione nel corso del triennio di riferimento.
Nel 2024 la Regione Puglia ha avviato il procedimento di riprogrammazione delle risorse destinate alla realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera

del Levante di Bari, che ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Puglia, in data 12 dicembre 2024, per la realizzazione di infrastrutture per la mobilità a servizio della Fiera del Levante a Bari, i cui lavori verranno avviati nel corso del triennio di riferimento.

AEROPORTI

Il triennio 2026-2028 prevede la conclusione del seguente intervento a valere sui fondi FSC 2007-2013: "A*eroporto di Taranto Grottaglie – Riassetto funzionale dell'aerostazione passeggeri*", il cui importo complessivo è pari a circa 9,8 milioni di euro (di cui 8M€ a valere sul FSC 2007-2013 e circa 2M€ a carico di Aeroporti di Puglia) la cui consegna parziale dei lavori è avvenuta in data in data 27.02.2024.
Il triennio 2026-2028 vedrà la Regione Puglia impegnata nell'attuazione di quanto previsto dalla programmazione dei fondi 2021-2027 relativamente al miglioramento della sicurezza negli aeroporti esistenti, al miglioramento dell'accessibilità alle aerostazioni e dell'intermodalità aereo-ferro-gomma-mare, nonché nell'attuazione della strategia di "diffusione e specializzazione" riferita alla Rete Aeroportuale pugliese nel rispetto del PA PRT 21/30.
L'Accordo per la Coesione per l'utilizzo dei fondi FSC 2021-2027 sottoscritto il 29.11.2024 (Delibera CIPESS n. 6 del 30.01.2025, registrata dalla Corte dei Conti) prevede la seguente dotazione finanziaria: Euro 89.680.172,32 destinati agli interventi aeroportuali.

IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE

a) PNRR e Piano Nazionale complementare al PNRR

Il nuovo ciclo di programmazione di investimenti si è avviato nel 2021 attraverso i decreti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 363 del 23 settembre 2021 (*Piano nazionale complementare al PNRR*) e 364 del 23 settembre 2021 (*Legge n. 145/2018 art. 1 comma 95), n. 439 del 9 novembre 2021 (PNRR) e la nuova programmazione settennale dei fondi europei (2021-2027*).
Con Decreto Direttoriale n. 225 del 12 luglio 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato disposto il finanziamento degli interventi previsti dal riparto di cui al Decreto Ministeriale 9 novembre 2021, n. 439 (PNRR), ovvero:

- Ferrovie del Sud Est: Potenziamento infrastruttura ferroviaria linea Bari-Taranto, con importo totale pari ad euro 86,5 milioni;
- Ferrovie del Sud Est: Completamento attrezzaggio SCMT/ERTMS su restante rete, con importo pari ad euro 130,8 milioni, oltre risorse del Fondo Opere Indifferibili per euro 23 milioni;
- Ferrovie del Sud Est: Realizzazione HUB intermodali e riqualificazione delle

stazioni, con importo pari ad euro 165 milioni, oltre risorse del Fondo Opere Indifferibili per euro 50,4 milioni.

I lavori relativi ai suddetti interventi dovranno essere ultimati entro il 30 giugno 2026.

Gli interventi a valere sul Piano Nazionale Complementare al PNRR sono i seguenti:

- Ferrovie Appulo Lucane: Linea Bari - Matera: rinnovo armamento tratta Bari Centrale - Bari Scalo dalla progr. Km 0+000 alla prog. km 1+809, con importo totale pari ad euro 1.002.000,00;
- Ferrovie Appulo Lucane: Interramento linea ferroviaria FAL nell'ambito urbano della città di Modugno - secondo stralcio funzionale dalle progressive km 8+834 ÷ 10+750 della linea Bari - Matera, con importo totale pari ad euro 23,5 milioni;
- Ferrovie Appulo Lucane: Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. Km 48+345 (linea Bari - Matera), con importo totale pari ad euro 1 milione;
- Ferrovie Nord Barese: Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari - Barletta, con importo totale pari ad euro 1,45 milioni;
- Ferrovie Nord Barese: Rinnovo del binario esistente della tratta Corato - Andria, con importo totale pari ad euro 12 milioni;
- Ferrovie Nord Barese: Raddoppio della tratta Andria - Barletta, con importo totale pari ad euro 45 milioni;
- Ferrovie del Gargano: Realizzazione di un nuovo impianto di Trazione Elettrica sulla tratta Apricena – San Nicandro Garganico dal km 21 al km 25", con un importo pari ad € 1.000.000,00.

Entro il primo semestre del 2026 è prevista la conclusione dei suddetti interventi ad eccezione dell'intervento del Raddoppio della tratta Andria - Barletta la cui previsione di fine lavori ricade nel secondo semestre 2027.

b) PR FESR FSE+ 2021 2027

La nuova programmazione PO FESR 2021/2027 in materia di infrastrutture dedicate alla mobilità di persone e merci è stata sviluppata nell'ambito della priorità 4 - Obiettivo specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR).

Il Programma si articola nelle seguenti azioni:

1) Azione 4.1 "*Garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla rete Ten-T*"

Gli interventi previsti interessano esclusivamente la rete di rango regionale

(ferroviaria e stradale) non appartenente alla Rete Ten-T. Con la presente azione si intende garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla rete core e comprensive e ai relativi nodi (ferroviari, portuali e aeroportuali), nonché alle principali stazioni ferroviarie regionali non appartenenti alla Rete Ten-T.

In particolare sono previste le seguenti tipologie di intervento di competenza della Sezione Infrastrutture per la Mobilità:

- Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del sistema regionale;
- Nodi di interscambio;
- Potenziamento dei collegamenti verso ed entro le "aree interne".

2) Azione 4.2 "*Garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali*"

Il Programma interviene per rafforzare i livelli di sicurezza delle principali infrastrutture di trasporto ferroviario e aeroportuale, con particolare riferimento ai seguenti interventi:

- Completamento dei sistemi di sicurezza sull'intera rete ferroviaria regionale;
- Messa in sicurezza e/o eliminazione dei passaggi a livello sull'intera rete ferroviaria regionale;
- Miglioramento della sicurezza negli aeroporti esistenti.

3) Azione 4.3 "*Sviluppare e migliorare la mobilità regionale per mare attraverso azioni di potenziamento e nuova infrastrutturazione della rete dei porti pugliesi*"

La suddetta Azione si pone quale obiettivo finanziare la realizzazione di opere che interesseranno esclusivamente i porti minori, esclusi dalla Rete TEN-T (Monopoli, Barletta, Manfredonia) e che saranno limitate alle infrastrutture necessarie per assolvere agli obblighi di servizio pubblico per assicurare la continuità territoriale.

In particolare sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- i collegamenti di "ultimo miglio": ovvero la realizzare di efficaci collegamenti tra le aree portuali e industriali e la rete infrastrutturale ferroviaria e stradale facente parte delle reti di trasporto principali, così da consentire ai distretti produttivi di ridurre tempi e costi nella logistica;
- gli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza della navigazione e le opere di mitigazione ambientale;
- le opere di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali.

Facendo seguito alla DGR n. 1538 del 06.11.2023, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha avviato le procedure concertativo-negoziali con le società

concessionarie del servizio ferroviario regionale, finalizzate alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento con risorse a valere sul POR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, che si concluderanno nel corrente anno.

Pertanto, nel triennio 2026/2028 è prevista la fase di avvio e implementazione degli interventi ferroviari selezionati.

Inoltre, è prevista l'attivazione della procedura di selezione degli interventi finalizzati al:

- miglioramento della sicurezza negli aeroporti esistenti (Azione 4.2, Sub Azione 4.2.3);
- potenziamento dei Nodi di interscambio (Azione 4.1, Sub-Azione 4.1.3);
- potenziamento dei collegamenti verso ed entro le "aree interne" (Azione 4.1, Sub-Azione 4.1.4).

c) Piano Sviluppo e Coesione (PSC) 2021-2027

Il 29 Novembre del 2024 è stato sottoscritto l'Accordo di Coesione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Puglia. Nell'ambito dell'area tematica "Trasporti e Mobilità" sono stati finanziati interventi riferiti principalmente alle tre linee di intervento "Trasporto Stradale", "Trasporto Ferroviario" e "Trasporto Aeroportuale".

In data 30 gennaio 2025 il CIPESS ha approvato con Delibera n. 6 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 23 aprile 2025) l'Accordo per la Coesione.

Le opere sono corredate da un cronoprogramma procedurale e finanziario che impegna certamente il triennio di riferimento e in alcuni casi anche le annualità successive.

PROGETTO INTERREG 2021-2027

Progetto Strategico "SA-Connectivity"- SA-0200235

Nel periodo 2026-2028, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità continuerà ad essere impegnata nella gestione del progetto "SA-Connectivity", un progetto di cui la Regione Puglia è capofila e che conta su un finanziamento complessivo di circa 6 milioni di euro, di cui, per i partner italiani, l'80% a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021-2027 Italia, Albania e Montenegro, mentre il restante 20% di cofinanziamento nazionale a valere sul Fondo di Rotazione a norma della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021.

Alla Regione Puglia sono stati assegnati circa 2 milioni di euro; nello specifico, la principale attività progettuale in capo alla Regione Puglia, attività alla quale è stato destinato oltre il 70% delle risorse economiche complessive messe a disposizione del *Lead Partner*, vi è il finanziamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica per

l'adeguamento di un tratto della SS16 compreso tra Mola di Bari e Fasano in coerenza con gli obiettivi generali di sviluppo della Regione Puglia e, soprattutto, con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 approvato con DGR n. 1832 del 07/12/2023.

Il suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica è coerente, inoltre, con l'indirizzo operativo 1.1 CORRIDOI, sempre del Piano Attuativo 2021-2030, finalizzato a "*Migliorare la qualità delle connessioni alle reti Ten-T Core e Comprehensive,* prevedendo, in particolare, una progressiva estensione della copertura della rete Core in ambito regionale fino a ricomprendere tutti i capoluoghi di provincia nonché con l'Obiettivo strategico di *Policy* OP3 "*Un'Europa più connessa*" con il quale la Commissione Europea suggerisce che l'Italia concentri le proprie risorse proprio sullo sviluppo di reti transeuropee e regionali di trasporti sostenibili, resilienti al clima, intelligenti, sicure e intermodali.

Gli altri partner di progetto sono l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio-ASSET, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, la Regione Molise, per l'Albania il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia e il Porto di Durazzo, per il Montenegro il Ministero dei Trasporti e degli Affari marittimi e il Porto di Bar.

2.23 Il trasporto pubblico locale e intermodalità

L'azione amministrativa, anche per il triennio 2026-2028, andrà a caratterizzarsi per l'adozione degli atti di ampio respiro quali la determinazione dei servizi minimi e il nuovo Piano Triennale dei Servizi, di fatto finora impossibile da idearsi attesa la situazione sanitaria in cui ci si è trovati ad affrontare la pandemia e che solo adesso è in una fase paragonabile al periodo pre-covid.

Il triennio che stiamo per affrontare sarà il primo nel quale le dinamiche del sistema trasportistico potranno ritornare al decorso pre-pandemia, facendo ovviamente le dovute valutazioni in merito all'incremento di costi legati alla stessa emergenza sanitaria e, ancor più, all'emergenza bellica che tuttora viviamo.

CONTRATTI DI SERVIZIO TPRL

I contratti di servizio ferroviario, già sottoscritti negli anni fra il 2018 e il 2023 con le società Trenitalia, Ferrovie del Gargano, Ferrotramviaria, Ferrovie Appulo Lucane e Ferrovie del Sud Est, saranno pienamente operativi nel triennio 2026-2028, in quanto la loro scadenza è prevista negli anni 2032-2033.

I contratti di servizio automobilistico, compresi quelli relativi ai servizi automobilistici integrativi gestiti dalle 4 società ferroviarie regionali, sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2026.

Sono attualmente in corso le attività di aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi anche al fine di definire le attribuzioni agli ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) dei suddetti servizi automobilistici, laddove non riconvertibili in servizi ferroviari; detto Piano potrà consentire quindi l'espletamento delle gare per il loro affidamento da completarsi entro il 1° gennaio 2027.che, in attuazione degli indirizzi di cui alla D.G.R.n.1222 dell'8.08.2023 in tema di aggiornamento dei servizi minimi di T.P.R.L. precedentemente determinati con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e di aggiornamento dei relativi costi standard, ha già visto l'indizione della conferenza tecnica sul documento di piano afferente l'insieme dei servizi istituiti, l'organizzazione dei medesimi con l'individuazione delle reti e dei bacini e degli enti locali rispettivamente competenti, unitamente agli obiettivi generali e specifici e alle strategie di intervento del Piano Triennale dei Servizi 2024-2026 nelle more approvati con D.G.R.n.1808 del 16.12.2024.

In relazione alle previsioni di cui alla L.R.n.18/2002, il Piano Triennale dei Servizi (P.T.S.), redatto ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del D.Lgs.n.422/1997 e nell'ambito degli obiettivi del P.R.T., definisce:

a) l'insieme dei servizi istituiti, con indicazione dei servizi minimi di cui all'articolo 5 e degli eventuali servizi aggiuntivi istituiti dagli enti locali ai sensi dell'articolo 6;
b) l'organizzazione dei servizi con individuazione delle reti e dei bacini di cui all'articolo 2 e degli enti locali rispettivamente competenti ai sensi dell'articolo 16, comma 6;
c) i servizi speciali ai sensi dell'articolo 18;
d) le risorse destinate all'esercizio dei servizi minimi e la loro attribuzione agli enti rispettivamente competenti;
e) le risorse destinate agli investimenti ai sensi degli articoli 9 e 10;
f) le integrazioni modali e tariffarie disposte ai sensi del titolo VI della presente legge.

Nel corso delle attività di redazione del PTS sin qui svolte, anche alla luce della ricognizione dello stato fattuale del sistema del TPL e del quadro programmatico progettuale che va delineandosi, tale sistema di obiettivi e strategie è stato individuato tramite un'appropriata declinazione in base alle specificità del settore del TPL e alle finalità e contenuti del P.T.S. come configurate dall'art.8 della L.R.n.18/2002 e dal TITOLO VII "Linee di intervento per la programmazione dei Servizi Minimi di TPRL" della L.R.n.16/2008 (cfr. L.R.n.16/2008 - Titolo II Obiettivi e Strategie del P.R.T.) come di seguito elencato:

Obiettivi generali del P.T.S. 2024-2026 *(declinazione O.G. art.5 L.R.n.16/2008)*

a. adottare un approccio improntato alla comodalità nella definizione dell'assetto dell'organizzazione dei servizi di TPL per la mobilità delle persone, finalizzato a garantire efficienza, sicurezza, sostenibilità e, in generale, riduzione delle esternalità;
b. contribuire, attraverso il sistema del TPL regionale, alla creazione di una rete sovraregionale di servizi per il trasporto di persone in connessione con il Corridoio Scandinavo - Mediterraneo e il Corridoio Baltico – Adriatico;
c. configurare una rete di servizi di TPL che garantisca livelli di accessibilità territoriale rispondenti alla valenza sociale, economica e paesaggistico - ambientale delle diverse aree della regione nel rispetto dei vincoli di budget imposti a livello nazionale e regionale;
d. strutturare un sistema di servizi di TPL concepito in modo da garantirne la fruizione da parte di tutte le categorie di utenti;
e. concorrere a garantire tempi certi di attuazione del processo di modernizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza del settore del TPL attraverso il coinvolgimento degli Enti locali nei processi di pianificazione e attraverso forme di partecipazione e concertazione con i soggetti economici e sociali interessati dai processi stessi;
f. garantire la coerenza della pianificazione sviluppata ai diversi livelli amministrativi e il corretto funzionamento del sistema del TPL promuovendo forme di co-pianificazione e indirizzando la pianificazione sottordinata;
g. contribuire a raggiungere gli obiettivi dei Piani urbanistici e territoriali e dei piani di sviluppo economico e sociale attraverso un sistema di offerta di servizi di TPL che sappia rispondere alle istanze che nascono dal sistema insediativo e da quello economico sociale;
h. Contribuire ad assicurare la stabilità e la qualità dell'operatività del settore del T.P.L. (condizioni lavorative e clausola sociale);
i. Concorrere alla crescita delle competenze all'interno degli Enti locali nella programmazione e nel monitoraggio dei servizi di TPL.

Obiettivi specifici del P.T.S. 2024-2026 *(declinazione O.S. art. 6 L.R.n.16/2008)*

a. contribuire a garantire un'efficiente interconnessione funzionale tra le reti di rango sovraregionale, regionale, locale e urbano;
b. contribuire a migliorare l'accessibilità interna alla regione a supporto della coesione territoriale e dell'inclusione sociale, dello sviluppo locale e della valorizzazione di ambiti a valenza strategica sotto il profilo turistico;

c. contribuire a potenziare e integrare l'offerta di collegamenti sovraregionali di trasporto passeggeri a supporto della competitività del sistema economico pugliese;
d. contribuire a consolidare il ruolo strategico del trasporto aereo per i collegamenti di lungo raggio offrendo un'accessibilità territoriale capillare rispetto al sistema aeroportuale regionale;
e. Contribuire all'affermazione della modalità ferroviaria come sistema portante della rete regionale di trasporto pubblico locale lungo i corridoi principali di mobilità serviti dalla ferrovia;
f. contribuire, attraverso il potenziamento dell'accessibilità territoriale ai nodi principali della rete mediante i servizi di TPL, a mantenere e potenziare il ruolo della modalità ferroviaria nei collegamenti di lunga percorrenza, in previsione dei futuri sviluppi del sistema Alta Capacità/Alta Velocità;
g. indirizzare la riorganizzazione del TPL automobilistico in forma complementare e integrata rispetto ai servizi ferroviari, anche mediante il ricorso a sistemi di trasporto Rapido di Massa (TRM) Bus Rapid Transit (BRT);
h. concorrere alla diffusione di modelli di mobilità sostenibile nei centri urbani, nei sistemi territoriali ad alta attrattività e negli ambiti a valenza ambientale strategica ad elevata vulnerabilità a livello regionale;
i. promuovere la piena accessibilità ai servizi di TPL da parte di tutte le categorie di utenti attraverso la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali rispetto a infrastrutture fisiche, mezzi di trasporto e sistemi di informazione all'utenza;
j. sfruttare il progressivo efficientamento/potenziamento dell'infrastruttura e degli asset ferroviari per la progressiva riconversione dei servizi automobilistici sostitutivi e integrativi dei servizi ferroviari in coerenza con il Piano di Riclassificazione della Regione Puglia;
k. contribuire ad eliminare le sovrapposizioni funzionali tra modalità automobilistica e ferroviaria, mantenendo corridoi plurimodali solo nelle situazioni in cui i livelli e/o la struttura della domanda (distribuzione oraria, localizzazione insediativa, ecc.) richiedano le caratteristiche di flessibilità del servizio su gomma o rafforzamenti dell'offerta di TPRL in particolari fasce orarie.

Strategie di intervento del P.T.S. 2024-2026 *(declinazione S.I. art. 7 L.R.n.16/2008)*

a. assicurare la continuità fisico-funzionale tra la rete dei servizi di livello sovraregionale e quella regionale, con particolare riferimento all'accesso ai principali nodi di trasporto passeggeri presenti sul territorio regionale previsti dal P.A. 2021-2030 del P.R.T. della Regione Puglia riducendo deficit e inefficienze funzionali;

b. contribuire a realizzare l'integrazione funzionale delle reti di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico in ambito regionale, promuovendo la co-modalità e la cooperazione tra operatori e assegnando alla ferrovia il ruolo di sistema portante;
c. concorrere al miglioramento della qualità e dell'affidabilità dei servizi di T.P.L. in ambito urbano ed extraurbano, promuovendo l'adozione delle migliori soluzioni progettuali e tecnologiche (tipologia dei mezzi, tipologia dei servizi, preferenziazione puntuali e semicontinue lungo il percorso) rispetto alle caratteristiche dei diversi contesti operativi.;
d. promuovere la diffusione di forme innovative, flessibili e sostenibili di mobilità alternativa all'auto privata;
e. potenziare l'accessibilità al sistema aeroportuale in relazione alla specializzazione e ai bacini potenziali di traffico assegnati ai singoli aeroporti;
f. contribuire a creare le condizioni per realizzare l'integrazione tariffaria su tutto il territorio regionale in modo da massimizzare l'uso co-modale della rete di trasporto pubblico locale;
g. promuovere la diffusione di tecnologie Intelligent Transport Systems (ITS) a supporto dell'informazione all'utenza, dell'integrazione tariffaria, del monitoraggio del servizio e del controllo dell'efficienza delle flotte;
h. contribuire a creare le condizioni di sostenibilità tecnico economica per lo sviluppo di servizi di trasporto passeggeri da zone particolarmente svantaggiate (ambiti periferici e ultraperiferici di aree interne) e a domanda debole verso i nodi principali del trasporto;
i. contribuire a creare le condizioni per attuare con continuità ed efficienza i programmi di rinnovo e decarbonizzazione delle flotte di autobus urbani ed extraurbani;
j. contribuire a salvaguardare le condizioni di tutela della concorrenza e di accesso al mercato della Piccola e Media impresa nel settore del T.P.L.

In ragione dei suddetti indirizzi e al fine di creare le condizioni per cogliere gli Obiettivi Generali di cui al punto b., gli Obiettivi Speciali di cui ai punti b.,d., f. ed h. secondo le Strategie di Intervento di cui ai punti e. ed h. e tenuto conto delle propedeuticità improcrastinabili rispetto alle indizione delle gare, nel corso del 2025, si procederà con l'avviso di preinformazione, ai sensi del Regolamento (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii., riferito al proprio ambito ottimale regionale, una volta acquisita agli atti la relativa definizione.
Medesima attività dovrà essere svolta, entro lo stesso orizzonte temporale, dagli ATO provinciali alfine di procedere con le gare assegnate alla competenza degli stessi.

I contratti di servizio di gestione dell'infrastruttura ferroviaria (di proprietà regionale), sottoscritti con Ferrovie del Gargano, Ferrotramviaria, Ferrovie Appulo Lucane e Ferrovie del Sud Est, già oggetto di proroga, scadranno il 31 dicembre 2026.
Gli obiettivi e le strategie del PTS, appena descritti, sono permeati da un approccio unitario della gestione dell'infrastruttura ferroviaria, come noto, di proprietà regionale.
Tema di grande impatto sul futuro del sistema trasportistico regionale è quello relativo alla costituzione di un **soggetto unico cui affidare l'intera rete regionale (NewCo)**, come da indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con deliberazioni n.2254 del 29/12/2021 e n. 324 dell'11/3/2022
Sono attualmente allo studio le attività da porre in campo per effettuare la ricognizione del patrimonio infrastrutturale e dei beni mobili e degli asset aziendali delle 4 ferrovie regionali, da porre alla base delle successive operazioni finalizzate alla costituzione di tale soggetto.
Tali attività, la cui conclusione dovrà avvenire entro la metà del 2026, sono oggetto di una collaborazione con l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), disposta dalla DGR 1770/2024.
In particolare l'attività di ricognizione dovrà comprendere:

- un'attività di Perimetrazione e Verifica finalizzata alla ricognizione del modello organizzativo, autorizzativo e di gestione adottato dai singoli operatori/gestori dell'infrastruttura ferroviaria regionale, l'identificazione e verifica degli asset costituenti l'infrastruttura; una Due Diligence Economico/Finanziaria/Patrimoniale/ Contabile/Legale e Giuslavoristica;
- un'attività di Analisi integrata e Pianificazione unitaria comprendente l'indagine integrata e comparativa sulla coerenza, attendibilità e sostenibilità strategico-operativa ed economico-finanziaria della soluzione di gestione unitaria e della pianificazione di un modello unitario e armonico del sistema organizzativo dell'infrastruttura;

FORNITURA MATERIALE ROTABILE SU GOMMA

Al fine di traguardare gli obiettivi di una transizione ecologica coerente con le attuali direttive europee e con la strategia di decarbonizzazione della Regione Puglia, sono in atto numerose azioni tese al rinnovo tecnologico dei mezzi pubblici di trasporto, promuovendo il potenziamento e l'ammodernamento delle flotte regionali di autobus e treni di classi ambientali elevate, in sostituzione dei mezzi circolanti maggiormente inquinanti e obsoleti.

Rinnovo materiale rotabile su gomma

Il rinnovo della flotta degli autobus regionale suburbani ed extraurbani, coinvolge più programmi di investimento e più Fondi comunitari e nazionali e ha previsto l'acquisto di autobus ad alimentazione a metano e/o ibrida, in sostituzione di altrettanti autobus più obsoleti e maggiormente inquinanti di classe ambientale da E0 a E3, i quali sono stati sottratti definitivamente dalla circolazione mediante demolizione.
E' evidente come l'entrata in servizio dei nuovi autobus e la contestuale demolizione, in pari numero, degli autobus più vetusti, ha inciso notevolmente sul rinnovo e lo svecchiamento del parco regionale. In particolare, l'utilizzo di misure di finanziamento quali POR Puglia 2014/2020, PR Puglia FESR 2021/2027 e Piano Complementare al PNRR, ha consentito un ampio rinnovo e svecchiamento del parco autobus urbano e suburbano. Altre misure di finanziamento, quali il Fondo di Investimenti 2018 e 2019, il PON Infrastrutture e Reti 2014/2020 e il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, hanno consentito invece il rinnovo in percentuale di circa il 40% del parco autobus regionale extraurbano, costituito da circa 1700 autobus, rinnovo che troverà prosecuzione mediante l'utilizzo di ulteriori fonti di finanziamento a valere sulle annualità future.
Il rinnovo in atto della flotta regionale, oltre a ridurre notevolmente i fattori di inquinamento ambientale, comporta anche il miglioramento della qualità del servizio e della sicurezza: difatti gli autobus di nuova immissione, sono dotati di impianti di climatizzazione, di sistemi per la geolocalizzazione, wi-fi, sistemi antincendio, dispositivi di videosorveglianza per la security a bordo.
Si indicano di seguito i diversi interventi destinati al rinnovo delle flotte di autobus di cui la Regione Puglia è beneficiaria e che consentiranno di sostituire gli autobus di classe ambientale E3 ed anche parte degli autobus di classe E4, soprattutto con riferimento al parco autobus regionale extraurbano:

Fondi di Investimenti 2018 e 2019 - D.M. 223/2020

Il D.M. 223/2020 e ss.mm.e ii di cui al D.M. 80/2022, ha disposto il riparto, tra le regioni, delle risorse a valere sui Fondi di Investimenti istituiti nell'anno 2018 e 2019, per gli anni che vanno dal 2018 al 2033. Tali risorse sono destinate al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale e sono suddivise in un primo quadriennio (2018/2021) e successivi trienni.
Nel corso del 2024 sono state completate le forniture acquistate con le risorse relative al primo quadriennio 2018/2021 e al triennio 2022/2024. Per il triennio 2025/2027 sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad € 1.546.207,93 che saranno attribuite ai soggetti attuatori in ragione dei criteri di sostituzione degli autobus in ordine di vetustà e saranno destinate all'acquisto di autobus da adibire al trasporto

pubblico extraurbano di linea. La Programmazione a valere sul D.M. 223/2020 triennio 2025/2027 sarà approvata nel corso del 2025 e portata in esecuzione nell'arco del triennio di riferimento.

Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile – DPCM n. 1360/2019

In applicazione del DPCM n. 1360 del 17/04/2019, che approva il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ("PSNMS"), sono state assegnati a Regione Puglia circa € 119,5 milioni di euro per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico, a valere sulle annualità dal 2019 al 2033. Con particolare riferimento alle risorse assegnate per il primo quinquennio 2019/2023, pari ad € 37.995.655,00, con DGR n. 1491/2024, alla luce del rinnovo del parco autobus di T.P.L. urbano già attuato mediante altre misure di finanziamento - è stata approvata la rimodulazione della precedente programmazione, favorendo maggiormente il rinnovo del parco autobus extraurbano. Con la medesima Deliberazione è stato fornito indirizzo per l'acquisto degli autobus finanziati con le risorse a valere sul PSNMS, privilegiando la procedura di acquisto diretto da parte della Regione, anche mediante adesione ad Accordi Quadro su CONSIP, qualora disponibili.

Nel triennio di riferimento si provvederà dunque a porre in essere le procedure di acquisto degli autobus e le successive assegnazioni degli stessi in favore degli Enti Locali con concessione in uso alle relative imprese che eserciscono il TPL, secondo l'indirizzo fornito con la predetta DGR.

Particolare attenzione va posta sulla sperimentazione, prevista sulla citata fonte di finanziamento, di autobus ad idrogeno, seguendo un solco già tracciato dalla Regione nel campo del trasporto ferroviario.

Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 – Accordo di Coesione Puglia

Il nuovo ciclo di programmazione FSC 2021/2027 ha destinato risorse significative alle priorità strategiche della Regione Puglia e l'Accordo di Coesione della Puglia è stato concepito per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti presenti, convogliando risorse significative sulle priorità strategiche individuate dalla regione. In particolare, nell'ambito del potenziamento del sistema dei trasporti ed al fine di rafforzare il trasporto pubblico locale adeguandolo ai più elevati standard ambientali europei, sono state destinate risorse pari ad € 98.661.041,55 per finanziare le forniture di autobus a basso impatto ambientale finalizzate al rinnovo del parco mezzi regionale.

Nel triennio di riferimento, a seguito di disponibilità delle somme assegnate dal MIT alla Regione Puglia, si provvederà dunque ad approvare la Programmazione degli investimenti al fine di assegnare le medesime risorse ai soggetti Attuatori che saranno individuati per l'acquisto di autobus a basso impatto ambientale, nel solco dei criteri

già individuati nelle precedenti programmazioni ed in particolare del criterio di sostituzione degli autobus in ordine di vetustà.

FORNITURA MATERIALE ROTABILE FERROVIARIO

Anche nel caso dei treni, diverse fonti contribuiscono all'acquisto dei mezzi consentendo il rinnovo delle flotte e -fattore non trascurabile – l'omogeneità di buona parte del materiale rotabile delle Società regionali: caratteristica, quest'ultima, fondamentale in vista dell'interoperabilità fra le Società regionali di trasporto (al netto delle FAl che per loro stessa natura sono ferrovie isolate).

***FSC 2014/2020 – Del. CIPE 54/2016*:** Con Delibera n. 54/2016 il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 il cui obiettivo strategico è quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori all'Europa a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020. Nell'ambito dell'Asse di Intervento F "*Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale – Piano sicurezza ferroviaria*", si distinguono due linee d'azione, una delle quali è dedicata al "Rinnovo del materiale rotabile ferroviario" per il quale sono stati stanziati in favore della Regione Puglia € 114.048.000,00.
Tali risorse sono state assegnate a due Soggetti Attuatori destinate all'acquisto di n. **28 treni** da parte di: Trenitalia S.P.A. e **n. 3 treni** da parte di Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., per complessivi 31 convogli ferroviari.

***PNRR - D.M. n. 319 del 09.08.2021*:** Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021. In particolare la misura M2C2 – 4.4.2 del PNRR prevede una dotazione di 800 milioni di euro, di cui 500 milioni destinati all'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, da utilizzare per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario destinato ai servizi di trasporto regionale di interesse delle regioni e province autonome; la quota assegnata alla Regione Puglia per l'intero periodo di programmazione è pari ad € 53.726.773,15 distribuiti nelle annualità 2022-2026.
Il programma d'investimenti, destinato all'acquisto di **n. 10 treni** ad alimentazione elettrica per il rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per i servizi di trasporto regionale, ha un importo complessivo di € 61.185.000,00, di cui € 3.997.500,00 cofinanziati dalle imprese ferroviarie ed € 57.187.500,00 a carico di risorse pubbliche.
Nel programma di investimenti sono stati individuati quali Soggetti Attuatori degli interventi finanziati le seguenti imprese ferroviarie titolari di contratto di servizio pubblico regionale: Ferrovie del Sud-Est e Servizi Automobilistici S.r.l., Trenitalia S.p.A. e Ferrotramviaria S.p.A..

Nel corso del 2025 verranno effettuate le consegne del materiale rotabile acquistato.

***RIPROGRAMMAZIONE FSC 2014/2020 - Del. CIPE 54/2016 e n.98/2017*:** Negli ultimi mesi del 2022, la Regione Puglia ha avanzato una proposta di riprogrammazione delle risorse rivenienti dalle Delibere CIPE n. 54/2016, n. 98/2017 e n. 12/2018, per un importo complessivo ricalcolato in € 66.354.000,00, per gli interventi relativi all'ex Asse tematico F ed attualmente ricompresi nell'Area Tematica "07 - Trasporti e Mobilità" e Settore di intervento "07.05_Mobilità urbana", finalizzata ad assicurare il finanziamento per l'acquisto di nuovo materiale rotabile ferroviario da destinare alle società titolari di contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale gestito dalla Sezione regionale TPL e Intermodalità, competente per materia.
Il contributo oggetto della misura, pari ad euro 66.354.000,00, trova copertura nelle risorse del Piano Sviluppo e Coesione MIMS approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29/04/2021 ai sensi della legge 23/12/2014, n. 190, art. 1, comma 703.
Il programma di investimenti oggetto della proposta di riprogrammazione delle risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo del programma di investimenti pari ad € 70.025.000,00, di cui euro € 3.671.000,00 a carico delle imprese quale quota di cofinanziamento ed **€ 66.354.000,00** a valere sulle risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha consentito l'acquisto di **n. 11 treni** con soggetti attuatori individuati in tutte le Società di trasporto ferroviario.
Anche per questi treni la consegna è prevista nel 2025.

***PNRR M2C2 - SPERIMENTAZIONE DELL'IDROGENO PER IL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE*:**
Estremamente qualificante è l'investimento assentito, nel marzo del 2023 (Decreto Direttoriale 144 del 31 marzo 2023), alla Regione Puglia per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e per l'acquisto di 2 treni a idrogeno da parte del MIT a valere sulle risorse del PNRR M2C2.
La sperimentazione verrà effettuata sulle Linee ferroviarie FSE Salento Lecce-Gallipoli, Novoli-Gagliano e Casarano-Gallipoli, ancora ad alimentazione diesel in quanto non elettrificate, e consta di un finanziamento di 13,4 milioni di euro per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno e di 24 milioni di euro per la fornitura di 2 treni. Anche questo intervento dovrà concludersi entro giugno 2026.

Ulteriori finanziamenti per all'acquisto di treni, ad alimentazione elettrica o ad idrogeno, per il potenziamento delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale di interesse delle Regioni. M7-C1-I11.1 a valere sulle risorse del PNRR

Nel 2024, con D.M. n. 147 del 23/5/2024, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stanziato ulteriori risorse, rivenienti da rimodulazioni di investimenti a valere sul PNRR, che hanno consentito alla Regione Puglia di ricevere in assegnazione 36,277 milioni di euro per la fornitura di **ulteriori 6 treni elettrici** (con lo strumento REPOWER-EU), intervento da completare entro giugno del 2026.
Il decreto che sancisce il predetto finanziamento ha stanziato anche 27,4 milioni di euro per l'acquisto di **ulteriori n. 2 treni alimentati ad idrogeno,** da consegnare entro giugno 2026, che andranno ad aggiungersi a quelli inseriti nel finanziamento di cui al punto precedente.

CICLI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA – PROGRAMMA REGIONALE (FONDO FESR) POR PUGLIA FESR 2014-2020

L'Azione 7.4_"Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020 prevede, tra le iniziative concorrenti, il potenziamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retroportuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, il potenziamento e l'integrazione dei porti con le aree retroportuali, gli interventi di dragaggio dei fondali e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti;
Allo scopo è stata indetta apposita procedura a sportello attraverso l'adozione dell'Avviso Pubblico, da ultimo modificato nel 2018, per la selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", riconducibili alla categoria di porti regionali per un importo complessivo di 48 M€.
Sono stati selezionati e ammessi a finanziamento interventi di dragaggio dei porti locali regionali per un importo complessivo di oltre 40 Ml di Euro.
Inoltre, con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 962/2019 è stato dato impulso alla procedura negoziale finalizzata al perseguimento della strategia di riconversione e rifunzionalizzazione delle capacità operative del Porto di Brindisi e del Porto di Taranto ai migliori standard operativi, energetici e di sicurezza, al fine di contribuire – nell'ambito del processo "phasing-out" dal carbone entro il 2030 perseguito dalla "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) 2017 - al rilancio e al riposizionamento competitivo di entrambi gli scali.
A valle del confronto negoziale perfezionato con le Autorità di Sistema Portuale competenti, tutt'oggi risultano finanziati n. 2 progettualità sul Porto di Brindisi e n. 1 Progettualità sul Porto di Taranto, oggetto di contribuzione finanziaria per un importo complessivamente superiore a 17,8 Ml di Euro.
Nel triennio di riferimento si prevede l'attuazione delle proposte progettuali

selezionate, avviate sul ciclo di programmazione POR Puglia FESR 2014-2020 e oggetto di riprogrammazione finanziaria, per le finalità di completamento in salvaguardia, a valere sulle risorse della programmazione Complementare POC Puglia 2014-2020.

PR FESR PUGLIA 2021-2027

In materia di trasporti, il nuovo Programma operativo regionale 2021-2027 persegue come *mission* il rinnovo del materiale rotabile con mezzi ecocompatibili (elettrico, ibrido o idrogeno) al fine di contenere le emissioni inquinanti in accordo con quanto previsto *dal Green New Deal*.

Il Programma prevede il finanziamento di iniziative concorrenti al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti a beneficio del miglioramento della qualità dell'aria, altresì attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano, nonché l'implementazione dei Bus Rapid Transport (BRT).

Si premette che la strategia regionale volta a favorire la transizione verso una mobilità urbana attrattiva, inclusiva e sostenibile attraverso azioni volte all'efficientamento e alla riqualificazione del sistema trasportistico urbano, puntando sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e confermando l'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nel raggiungimento degli obiettivi di pianificazione della mobilità urbana sostenibile.

Il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 individua

- nell'ambito della Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione, verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)", per contribuire a ridurre le emissioni dei sistemi di trasporto e migliorare la qualità dell'aria stimolando l'utenza verso forme di mobilità collettiva, condivisa, ciclopedonale e intermodale, anche elettrica, a scapito della mobilità individuale motorizzata, attraverso la riqualificazione del TPL urbano di linea e una maggiore integrazione e intermodalità dei collegamenti urbani/extra urbani;
- nell'ambito della Priorità 4 "Trasporti", l'Azione 4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" che finanzia nell'ambito della Sub-Azione 4.1.1. "Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale di linea", tra le iniziative concorrenti, l'acquisto di treni per il rinnovo delle flotte di materiale rotabile ferroviario utilizzato per l'espletamento dei servizi di trasporto regionale (TPL di linea) su rete elettrificata.

Per quanto inerente l'Azione 3.1 "*Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile*" di cui all'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027 - nella competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità per quanto inerente la Sub-Azione 3.1.1 - è previsto il finanziamento di iniziative concorrenti al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti a beneficio del miglioramento della qualità dell'aria.

1. nel novembre del 2023 la Giunta Regionale con DGR n. 1763 del 30.11.2023, quale atto di indirizzo, ha deliberato:
   - di dare compiuta attuazione alla strategia regionale volta a ridurre le emissioni inquinanti del sistema trasportistico;
   - di proseguire, pertanto, nella sostituzione dei mezzi collettivi di linea che abbiano prioritariamente una classe di emissione EURO 2 ed in subordine EURO 3;
   - di implementare allo scopo, nell'ambito nell'Azione 3.1 del PR Puglia 2021-2027, specifica procedura valutativa "a sportello" tramite Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco automobilistico per l'espletamento dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) in ambito urbano;
   - di destinare, per la procedura selettiva di cui trattasi, una disponibilità finanziaria pari a **45 MILIONI di EURO** a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, a copertura del costo delle proposte ammissibili e finanziabili.

   In attuazione delle disposizioni di Giunta Regionale di cui sopra, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità con Determinazione Dirigenziale n. 220 del 19.12.2023 ha proceduto all'approvazione e all'indizione dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al rinnovo dei mezzi collettivi per l'esercizio dei servizi di TPL urbano e all'acquisto di infrastrutture di ricarica/rifornimento. A valle dell'espletamento delle attività istruttorie da parte della Commissione di Valutazione, con appositi provvedimenti dirigenziali si è proceduto all'ammissione a finanziamento di n. 13 proposte progettuali per un importo di contributo complessivamente concesso pari a € 40.632.653,77.

   Nel triennio di riferimento si prevede l'attuazione delle proposte progettuali selezionate.

2. nel novembre del 2024 la Giunta Regionale con DGR n. 1691 del 29.11.2024, quale atto di indirizzo, ha deliberato:
   - di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, sostenendo l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) avviato in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto;
   - di avviare, allo scopo, apposita procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto per la selezione di operazioni rispondenti alle potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030;
   - di destinare una dotazione finanziaria complessiva pari a € 14.171.697,00 alla procedura concertativo-negoziale in questione.

   Con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 17.12.2024 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si è proceduto a dare impulso all'avvio della procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, procedendo all'adozione e all'approvazione della *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*, completa di relativi allegati.

   La *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*, completa di relativi allegati, registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025 è stata trasmessa al Comune di Bari e al Comune di Taranto, quali Amministrazioni ciascuna individuata in qualità di Soggetto Proponente nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione.

   Con Determinazione Dirigenziale n. 67 del 17.04.2025 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità è stata disposta la proroga del termine indicato nella citata *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali registrata*, stabilendo che ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale di cui sopra, la proposta progettuale dovrà essere trasmessa da parte dei Soggetti Proponenti entro il termine delle ore 12.00 del 30.06.2025.

A valle dell'espletamento della procedura concertativo-negoziale in questione, nel triennio di riferimento si prevede l'attuazione delle proposte progettuali che verranno selezionate.

Per quanto inerente l'Azione 4.1 "Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T" di cui alla Priorità 4 "Trasporti" del PR Puglia FESR 2021-2027, - nella competenza della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità per quanto inerente la Sub-Azione 4.1.1. "Potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale di linea", nel triennio di riferimento si prevede, tra le iniziative finanziabili, l'attuazione di misure di acquisto di treni per il rinnovo delle flotte di materiale rotabile ferroviario utilizzato per l'espletamento dei servizi di trasporto regionale (TPL di linea) su rete elettrificata.

CICLO DI PROGRAMMAZIONE PSC PUGLIA FSC 2014-2020 – PATTO PER LA PUGLIA

In merito si richiama l'ambito progettuale strategico Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata, ricompreso tra gli interventi a valere sull'Azione "Logistica e Infrastrutture", di cui all'allegato al Patto per la Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016; nonché la competenza del Consorzio per l'Area Industriale della Provincia di Foggia, nell'attuazione della progettualità strategica Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata, in termini di realizzazione di distinti interventi infrastrutturali di potenziamento ed ampliamento dell'esistente configurazione funzionale della piattaforma logistica operante in Località Incoronata, classificabili in:

- Opere Ferroviarie;
- Strade/Viabilità;
- Superfici Coperte (I Lotto);
- Superfici Coperte (II Lotto)

Con Determinazione Dirigenziale n. 144 del 04.08.2024 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha proceduto alla rideterminazione del contributo finanziario post-gara dell'importo di € 7.045.313,48, IVA esclusa, concesso a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Puglia - Patto per la Puglia FSC 2014-2020 in favore del Consorzio ASI Foggia.

Con Determinazione Dirigenziale n. 145 del 04.08.2024 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha proceduto alla rideterminazione del contributo finanziario post-gara dell'importo di € 16.064.589,93, IVA esclusa, concesso a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Puglia - Patto per la Puglia FSC 2014-2020 in favore del Consorzio ASI Foggia.

Con Determinazione Dirigenziale n. 146 del 04.08.2024 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha proceduto alla rideterminazione del contributo finanziario

post-gara dell'importo di € 2.224.032,67, IVA esclusa, concesso a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Puglia - Patto per la Puglia FSC 2014-2020 in favore del Consorzio ASI Foggia.
Con Determinazione Dirigenziale n. 205 del 22.10.2024 la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha proceduto alla rideterminazione del contributo finanziario in favore del Consorzio ASI Foggia per l'importo di € 2.199.000,00, concesso a valere sulle risorse del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Puglia - Patto per la Puglia FSC 2014-2020 per l'intervento infrastrutturale classificato in SUPERFICI COPERTE (II LOTTO) nell'ambito dell'attuazione della progettualità strategica Realizzazione Piattaforma Logistica Ferroviaria Integrata Incoronata, pari al Prezzo/Contributo pubblico all'investimento in favore del Concessionario a seguito di ribasso conseguito nell'ambito della procedura di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ex art. 183 co. 15 del D. Lgs. n. 50/2016.
Nel triennio di riferimento si prevede l'attuazione delle proposte progettuali selezionate.

ATTIVITÀ COLLEGATE ALL'ATTIVAZIONE DELL'INTEGRAZIONE TARIFFARIA

Nella consapevolezza che mobilità sostenibile non è solo acquisto di mezzi puliti ma anche un servizio a 360° fornito al cittadino/utente, la Sezione sta concentrando i propri sforzi su iniziative legate al concetto di Data Base unico regionale, il cosiddetto RAP – Regional Access Point, concepito quale "contenitore" in cui verranno depositati tutti i dati, statici e dinamici, delle imprese di trasporto.
Tale sistema è strettamente funzionale al MaaS per la cui realizzazione la Sezione si è aggiudicata un finanziamento di 2,3 M€.

MaaS - PNRR -MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 Sub-investimento 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy"

Il decreto n. 58/2023-PNRR del 12/04/2023 del Capo del Dipartimento della trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento a valere sul PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 Sub-investimento 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" - MAAS4ITALY - 7 TERRITORI, con il fine di individuare e finanziare lo sviluppo di 7 progetti pilota in altrettante Regioni e/o Province Autonome, volti a introdurre, nel contesto dei sistemi di trasporto locale su ampia scala, il paradigma Mobility as a Service (MaaS). La "mobilità come servizio" consiste nell'integrare e rendere più efficienti, sostenibili, inclusive e digitali più modalità di trasporto (es. e-bike, autobus, car sharing) attraverso piattaforme di intermediazione che forniscono agli utenti finali

una varietà di servizi che vanno dalla pianificazione del viaggio, alla prenotazione ed ai pagamenti.
La Regione Puglia, ha presentato la propria candidatura al suddetto Avviso e con decreto n. 150/2023 – PNRR, pubblicato il 28/09/2023 sul sito del Dipartimento, è stata approvata la graduatoria definitiva con ammissione definitiva del progetto della Regione Puglia "MaaS4Puglia" al finanziamento del PNRR.
L'importo complessivo destinato al progetto MaaS4Puglia è pari a € 3.939.746,20 (di cui € 2.300.000,00 risorse PNRR, € 1.182.646,20 risorse regionali, € 457.100,00 altre fonti di finanziamento POR Puglia FESR – FSE 2014/2020. Asse II – azione 2.3).
Il progetto vede il suo principale svolgimento nel corso del 2024 e 2025 ed in particolare lo sviluppo delle seguenti fasi:

- Digitalizzazione degli operatori di TPL;
- Integrazione dei MaaS Operator nell'architettura MaaS4Puglia;
- Integrazione degli operatori di trasporto e mobilità
- Svolgimento delle Analisi ex ante e individuazione del panel utenti;
- Realizzazione del piano di sperimentazione
- Conduzione della sperimentazione e redazione del rapporto unico finale.

Nel primo semestre del 2026 è prevista la conclusione del progetto, in particolare saranno portate a termine le ultime attività di integrazione degli operatori di trasporto e mobilità con la piattaforma DSRM e verranno messe a punto le attività relative all' analisi e al monitoraggio della sperimentazione, coordinate con il Politecnico di Bari e gli enti di ricerca.

"MaaSolutions - Digital solutions for sustainable urban mobility" Programma INTERREG Europe 2021/2027

La Regione Puglia partecipa, in qualità di *lead partner*, al Programma INTERREG Europe 2021/2027, con il progetto denominato "MaaSolutions", nell'ambito della Mobilità Urbana Sostenibile. L'obiettivo del progetto è identificare le migliori strategie innovative, come la "Mobility as a Service", per aumentare la digitalizzazione, la qualità, la sicurezza e l'attrattiva dei sistemi di trasporto. Tramite l'interscambio di buone pratiche, si intendono valutare gli impatti delle scelte in realtà diverse e con modelli diversi di partecipazione, e di ricavarne le indicazioni per gli interventi utili a sfruttare le opportunità offerte dal MaaS per migliorare sostanzialmente la mobilità locale.
Il progetto, oltre alla Regione Puglia, comprende i seguenti partner:

- Associazione intercomunitaria per lo sviluppo dell'area metropolitana di Baia Mare, Romania;
- Municipalità di Geel, Belgio;
- Municipalità di Liepāja, Lettonia;
- Contea di Vas, Ungheria;
- Regione di Aufbauwerk, Leipzig GmbH, Germania;
- Università dell'Egeo, Grecia (Advisory Partner);
- Città di Leskovac, Serbia (Discovery Partner).

Il Programma Interreg Europe è specificatamente un programma di "capacity building", finalizzato a contribuire al miglioramento e al rafforzamento dei processi e delle politiche di sviluppo regionali da perseguire attraverso lo scambio e il trasferimento di buone pratiche tra i partner di progetto, con l'obiettivo finale di migliorare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti finanziati con fondi europei. Il progetto "MaaSolutions" si concentra sull'individuazione, sullo studio e sul confronto di buone pratiche che ciascun soggetto partner condivide con gli altri componenti del partenariato, attraverso l'analisi territoriale e il coinvolgimento e la partecipazione degli stakeholder per l'intera durata del progetto.

Il budget complessivo di progetto è pari a € 1.508.558,00 di cui 1.206.846,40 fondi Interreg Europe.

Il progetto è partito il 1 Aprile 2024 e terminerà il 30 giugno 2028, in particolare la fase principale di sviluppo è prevista nel periodo che va dal 1 aprile 2024 al 31 marzo 2027 e prevede lo svolgimento di analisi territoriali, di visite studio e workshop di approfondimento nei paesi partner di progetto nonché l'elaborazione di una guida alla pianificazione interregionale del MaaS che includerà i risultati del processo di apprendimento interregionale, nonché soluzioni tecniche aggiornate e all'avanguardia in ambito MaaS. Nel periodo che va dal 1 Aprile 2027 al 31 marzo 2028 è prevista la fase di follow-up del progetto durante la quale saranno monitorati e analizzati i risultati e i miglioramenti raggiunti durante la fase principale, organizzando eventi di divulgazione regionale per massimizzare l'impatto del progetto su cittadini e stakeholder. Gli ultimi tre mesi di progetto dal 1 Aprile al 30 giugno 2028 saranno dedicati alla fase di conclusione delle attività e chiusura del progetto.

2.24 La mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale

CICLOVIE TURISTICHE

La Regione è assegnataria di finanziamenti nazionali ed europei per la realizzazione di due ciclovie turistiche, a lunga percorrenza, inserite nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche: la Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e la Ciclovia Adriatica.

La Regione, infatti, ha beneficiato, per la progettazione e la realizzazione dei tratti delle due ciclovie, dei finanziamenti di cui al DM n. 517/2018 e dal D. I. n. 4/2022 (PNRR), successivamente modificato e integrato dal D. I. n. 221/2024, per un importo complessivo di € 59.790.505,72. I due progetti sono stati avviati sin dal 2022 con il Piano di Fattibilità Tecnico – Economica (PFTE) e sono stati approvati a seguito dell'esito delle relative conferenze di servizi.

Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese

La Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, parte dal confine con la Basilicata, nei pressi di Spinazzola e, percorrendo il territorio della Murgia, giunge in località Figazzano, nell'agro di Cisternino (BR) nei pressi di Locorotondo, per una lunghezza complessiva di km 166. Il soggetto attuatore è la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. Per i tre lotti finanziati con le risorse del PNRR, i relativi progetti esecutivi sono stati approvati nel 2023 e gli appalti dei lavori sono stati aggiudicati entro il 31/12/2023. Per il lotto finanziato con le risorse del DM n. 517/2018 è stato aggiudicato l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori entro il 31/12/2023. Per tutti i quattro lotti, i lavori hanno avuto inizio nel 2024 e sono in corso. Gli stessi avranno termine entro il 30/06/2026.

La ciclovia dell'Acquedotto Pugliese prosegue nel territorio della Valle d'Itria, per ulteriori Km 22, dalla località Figazzano, nell'agro di Cisternino (BR) nei pressi di Locorotondo fino alla località Monte Fellone in agro di Martina Franca (TA). Questo tratto, già realizzato è stato finanziato, nel corso degli anni, con risorse proprie del Bilancio autonomo della Regione. Per consentire la manutenzione del tratto di ciclovia già realizzato, la Regione Puglia ha impegnato con proprie risorse, lo stanziamento di € 200.000,00.

Con Deliberazione n. 1922 del 19/12/2022, la Giunta regionale della Puglia ha deliberato, tra l'altro, di individuare l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto attuatore per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) e la progettazione esecutiva dei tronchi 1 e 2 del tratto sud della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, dalla località Monte Fellone in agro di Martina Franca (TA) fino a Nardò (LE), per una lunghezza di km 92, per l'importo di € 900.000,00. E' stato redatto il PFTE

aggiornato al D. Lgs. 36/2023 e si è conclusa la conferenza di servizi per acquisire i pareri sul progetto.

Con Deliberazione n. 1609 del 25/11/2024 la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, di procedere all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del D. Lgs n. 36/2023 e alla progettazione esecutiva del tratto della ciclovia turistica dell'Acquedotto Pugliese denominato "Bretella Bari - Gioia del Colle", a cura di Acquedotto Pugliese S.p.A., già individuato quale soggetto attuatore, giusta DGR n. 486 del 14/03/2019 e relativo Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 02/08/2019, destinando a tale scopo le risorse proprie del Bilancio autonomo per l'importo complessivo di € 399.925,76.

La Bretella, della lunghezza di km 40 circa, consentirà di raggiungere dal capoluogo della Regione la ciclovia dell'acquedotto Pugliese in corrispondenza del nota di Gioia del Colle da dove potrà essere percorsa sia in direzione nord verso la Basilicata che verso sud verso Santa Maria di Leuca.

Ciclovia Adriatica

Con riferimento alla Ciclovia Adriatica, la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, finanziata con il DM 517/2018, è stata effettuata in piena pandemia. Il parere con prescrizioni del Tavolo Tecnico Operativo presieduto dal MIT è stato reso e comunicato nel marzo 2022, e la Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Marche, capofila, si è chiusa a dicembre del medesimo anno. Con le risorse del DM n. 517/2018 e del D. I. n. 4/2022 (PNRR), modificato e integrato dal D. I. n. 221/2024, è stato finanziato il primo lotto della Ciclovia Adriatica, da Lesina a Manfredonia, per una lunghezza complessiva di Km 76. Il Soggetto Attuatore è la Provincia di Foggia.

L'appalto integrato, per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, è stato aggiudicato entro il 31/12/2023. La Progettazione esecutiva è stata approvata il 24/07/2024, i lavori hanno avuto inizio in data 25/07/2024 e sono in corso; gli stessi avranno termine entro il 30/06/2026.

SICUREZZA CICLISTICA

Con DGR n. 1787 del 7/10/2019 si è disposto di:

di recepire il DM 553 del 24/12/2018 che ha destinato alla Regione Puglia un importo pari a € 176.666,86 al fine di ampliare il Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al DM 481 del 29/12/2016;

di stabilire che il rimanente 50% delle risorse finanziarie necessarie per la copertura integrale della spesa dovrà essere assicurato dagli enti attuatori beneficiari finali dei finanziamenti;

di stabilire che il cofinanziamento ministeriale pari a € 176.666,86 andrà assegnato attraverso un avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi;
Con la D.D. n. 40 del 07/10/2019, il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha approvato l'"Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per l'ampliamento del programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali" in coerenza al DM 553/2018.
Con DGR 2156 del 25/11/2019, a seguito dei lavori della Commissione di selezione, è stata candidata la proposta progettuale del Comune di Lecce per l'importo complessivo di € 63.000,00.
Con DGR 441 del 30/3/2020, a seguito del differimento dei termini di presentazione dei programmi disposto dal MIT, sono state candidate le proposte, selezionate dalla Commissione, dei Comuni di: Roseto Valfortore, Francavilla Fontana e Candela per l'importo complessivo di € 159.500,00.
Nel corso del 2022 si sono conclusi i lavori nei Comuni di Lecce, Francavilla Fontana e Candela, mentre il Comune di Roseto Valfortore ha concluso la fase di Progettazione esecutiva ed ha avviato d'urgenza i lavori, i quali saranno portati a termini nel triennio 2026 – 2028 con relativa chiusura delle attività di rendicontazione e liquidazione delle somme spettanti.

PIANO REGIONALE DELLA MOBILITÀ CICLISTICA

Con deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2020, n. 177 è stato adottato il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, previsto dalla legge regionale n. 1 del 2013, che rappresenta la naturale prosecuzione di un cammino regionale già intrapreso che individua la rete portante ciclabile di livello regionale costituita da 11 ciclovie principali che si irradiano in tutto il territorio pugliese, definendo itinerari di lunga percorrenza volti a favorire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e sicuro. Con lo stesso provvedimento si è dato avvio alla fase di consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 44/2012 del Piano regionale della mobilità ciclistica e si è dato atto che nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica comprensivo di valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 152/06.
Con nota prot. n. 1574 del 23 luglio 2021 è stata trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la documentazione di Piano a valle delle controdeduzioni nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, per consentire l'espressione del parere motivato.
Con nota prot. 1851 del 3 settembre 2021 è stata trasmessa al Presidente del Consiglio regionale la documentazione di Piano a valle delle controdeduzioni nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, affinché potesse formalmente inviare tali documenti alla V Commissione consiliare, che ai sensi

dell'articolo 3 della legge regionale 23 gennaio 2013, n. 1 deve esprimere il proprio parere sulla proposta di PRMC; in data 23 settembre 2021, la V Commissione consiliare ha espresso parere favorevole sulla proposta di Piano regionale della mobilità ciclistica adottata.
Con Determinazione del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, n. 210 del 15 giugno 2022, è stato espresso - ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i. - il parere motivato favorevole di Valutazione Ambientale Strategica del Piano regionale della mobilità ciclistica, comprensivo di Valutazione d'incidenza, con le relative osservazioni e prescrizioni all'Autorità procedente. A valle del parere motivato è stata aggiornata la documentazione di Piano e con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 27/03/2023, pubblicata sul BURP n° 35 supplemento del 13/04/2023, è stata approvata la "proposta di Piano Regionale della Mobilità Ciclistica" al cui aggiornamento si procederà per legge nell'anno 2026.
Il dataset relativo agli shapefile dei percorsi previsti all'interno del PRMC è stato pubblicato all'inizio del 2025 sulla piattaforma Open Data della Regione (http://www.dati.puglia.it/) nella sezione Trasporti, al fine di rendere noti gli itinerari previsti nella programmazione regionale, in linea con gli obiettivi previsti dal PIAO nell'ambito della Digitalizzazione.

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

ASSE PRIORITARIO IV – AZIONE 4.4. DEL POR PUGLIA FESR – FSE 2014-2020

Con la programmazione comunitaria 2014-2020 nell'ambito dell'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane", è stato perseguito il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti n. 4 Sub-Azioni impegnando risorse finanziarie per un totale di complessivi € 88.245.687,88:

- 4.4.a "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto";
- 4.4.b "Rinnovo del materiale rotabile";
- 4.4.c "Sistemi di trasporto intelligenti";
- 4.4.d "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub".

In particolare sono state adottati:

- n. 2 avvisi pubblici per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie rivolto alle Amministrazioni comunali pugliesi.

A compimento del suddetti avvisi risultano finanziate complessivamente n. 22 velostazioni candidate dei Comuni pugliesi, per un importo complessivo di risorse impegnate di € 6.305.174,11.

- n. 2 avvisi pubblici di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali rivolto alle Amministrazioni comunali pugliesi.

A compimento del suddetti avvisi risultano finanziati percorsi ciclopedonali ad un totale di n. 26 Comuni, per un importo complessivo di risorse impegnate di € 28.168.482,11 e si realizzeranno circa 227 km di piste ciclabili urbane.

- n. 3 Avvisi pubblici "SMART GO CITY" destinati al "Rinnovo del materiale rotabile" e finalizzati all'ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale dei Comuni pugliesi dotati di servizi di TPL in corso di validità, aventi un'anzianità uguale o superiore a 15 anni, in particolare quelli aventi classe di emissione Euro 2 ed Euro 3, circolanti o se non circolanti fermi da non oltre 18 mesi.

A compimento del suddetti avvisi risultano finanziati n. 22 Comuni, per un importo complessivo di risorse impegnate di € 52.778.099,74 e sono stati acquistati ben n. 140 nuovi autobus aventi la più recente classe di emissione in conformità alle norme vigenti in materia di emissioni di inquinanti (cd. EURO VI o successiva) anche ad alimentazione alternativa o congiunta (GNL, GNC, ibridi, elettrici).

Entro l'annualità 2026 si prevede di completare tutti gli interventi finanziati con i succitati avvisi, acquisiti al Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020.

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile"

L'azione relativa al nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 del POR PUGLIA si propone di migliorare e riqualificare la qualità dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), di ridurre le emissioni climalteranti attraverso il miglioramento della qualità dell'aria.
In tema di mobilità urbana sostenibile e ambientale, il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 contribuisce a ridurre le emissioni e i consumi energetici dei sistemi di trasporto e a migliorare la qualità dell'aria, stimolando l'utenza verso forme di

mobilità anche elettrica e lenta (a scala urbana, suburbana) collettiva, condivisa, ciclopedonale e intermodale.
In particolare, nell'ambito della Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" si prevede la realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclo-pedonali attraverso la sub azione 3.1.2 "Promuovere le infrastrutture ed i servizi di mobilità dolce ciclopedonale a scala urbana e suburbana dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile".
La Regione Puglia, con la determinazione dirigenziale n. 52 del 27/08/2024 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, ha adottato l'Avviso pubblico (Burp n. 74 del 12/09/2024) per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e suburbane con finanziamento complessivo pari a € 15.620.000,00 a valere sulle risorse della sub azione 3.1.2 dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile"
Anche sulla scorta della richiesta di ANCI Puglia pervenuta con nota prot. n. 0856/2024 ed al fine si assicurare la più ampia partecipazione dei Comuni Pugliesi all'Avviso innanzi citato, con D.D. n. 86 del 11/11/2024 e con D.D. n. 13 del 04/02/2025 il termine per la presentazione delle proposte progettuali è stato prorogato dapprima al 14/02/2025 e successivamente al 10/04/2025.
Si sosterranno inoltre interventi volti al potenziamento dei nodi di scambio ed alla diffusione di servizi di info-mobilità e di MaaS, in perfetta coerenza con il nuovo Accordo di partenariato attraverso l'Azione 3.2 "Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria":
sub azione 3.2.a) Diffondere servizi di MaaS (Mobility as a Service) per aggregare, modulare ed avvicinare l'offerta di spostamenti alla domanda

a) sub azione 3.2.b - Ammodernare i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extra-urbana ricorrendo a soluzioni digitali (ITS)

FSC 2021-2027

Il CIPESS ha approvato con la Delibera n. 6 del 30/01/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 il 23 aprile 2025, l'Accordo di Coesione sottoscritto il 29 novembre 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia, trasmettendo gli elenchi degli interventi inseriti nell'Accordo e finanziati nella programmazione FSC 2021/2027.
Come evidenziato dalla Struttura Speciale Attuazione POR - Sezione Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 88188 del 19/02/2025, rientrano tra gli interventi previsti nell'Accordo:

- "LAVORI OPZIONALI TRATTO LESINA-MANFREDONIA" – Provincia di Foggia;
- "CONTROLLO ELETTRONICO VARCHI ZTL - VIDEOSORVEGLIANZA VIE E PIAZZE DEL CENTRO STORICO, ADELFIA" – Comune di Adelfia;

- "REALIZZAZIONE DI AREA PARCHEGGIO PUBBLICO DA ADIBIRE AD HUB INTERMODALE" – Comune di Sannicandro di Bari;

per un finanziamento complessivo di € 7.830.244,51 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Con nota prot. n. 191197 del 10/04/2025 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, tutti i soggetti coinvolti sono stati invitati a pianificare le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi nel rispetto dei cronoprogrammi riportati nelle schede degli interventi.

PROGETTI INTERREG.

La Regione Puglia, partecipa come partner insieme alle Regioni italiane Friuli Venezia Giulia (Lead Partner), Abruzzo, Marche, Emilia Romagna e alle Regioni Croate Dubrovačko-Neretvanske Županije, Primorje Gorski-Kotzar County, Istria Region e la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica, al Programma di Cooperazione Europea Interreg VI - A Italia - Croazia 2021/2027 con il progetto denominato CYROS "Implementation, in the Programme area, of the EUSAIR flagship and crosspillar project idea Adriatic Ionian CYcle ROute for Sustainable tourism".

Il progetto CYROS,ha come obiettivo quello di promuovere e valorizzare come prodotto cicloturistico la ciclovia Adriatico-Ionica attraverso iniziative a supporto della mobilità sostenibile, della multimodalità e dell'offerta di servizi multimodali, a beneficio della mobilità ciclistica presso i nodi di interscambio modale.

Il progetto CYROS prevede un finanziamento assegnato alla Regione Puglia di € 300.000,00 con durata durata di 30 mesi con chiusura il 31 Agosto 2026.

La parte di competenza della Regione Puglia prevede la redazione di un progetto di fattibilità tecnico economica, finalizzato alla realizzazione di un'infrastruttura ciclabile, per un tratto di pertinenza di circa 30 km situati sul percorso litoraneo della ciclovia Adriatico-Ionica e la redazione del relativo Road Book.

I, II, III, IV E V PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (P.N.S.S.)

Per quanto riguarda gli interventi nell'ambito del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (L. n. 144/99) che prevede il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti, sono in corso le attività gestionali dei cinque programmi di attuazione. In particolare, le attività relative al IV e V programma sono le seguenti:

1. Con D.G.R. n. 2458 del 30/12/2019 è stato approvato l'"Avviso pubblico per il finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale", finanziato con le risorse del IV Programma di attuazione

del P.N.S.S. non interamente assegnate pari ad Euro 1.835.370,59. Sono stati ammessi a finanziamento con atti dirigenziali i Comuni di: Monopoli, Francavilla Fontana, Vico del Gargano, Mesagne, Torremaggiore, Provincia e di Lecce e Comune di Lecce. Nel corso del 2021 sono stati sottoscritti i disciplinari. Ad oggi sono ultimati e liquidati in via definitiva gli interventi attivati dai Comuni di Monopoli, Vico del Gargano, Torremaggiore e dalla Provincia di Lecce mentre e gli interventi avviati dai Comuni di Francavilla Fontana e Lecce sono allo stato ultimati ed in fase di rendicontazione finale.

2. In un'ottica strategica regionale ampia e diversificata in materia di mobilità sicura e sostenibile, con il progetto "Piano…in Bici" si è stabilito di destinare le risorse del V Programma di attuazione del P.N.S.S. al cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, attraverso i quali si mira a favorire la tutela della sicurezza di pedoni e ciclisti.
   Delle n. 52 proposte ammesse a finanziamento, ad oggi restano da liquidare a saldo n. 21 PMC.
3. Con Delibera n. 266 del 10/03/2025, avente ad oggetto "Adesione al Protocollo di Intesa con il MIT finalizzato alla prosecuzione delle azioni e delle strategie promosse dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2001-2010 e dai relativi III, IV e V Programma di attuazione. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa redatto dal MIT", la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con il MIT finalizzato al cofinanziamento di iniziative di sensibilizzazione e/o di interesse sui temi della sicurezza stradale, da individuare sulla base di una procedura concertativa con UPI e ANCI.

MOBILITY MANAGEMENT

L'obiettivo di sviluppare soluzioni sostenibili e convenienti in materia di mobilità, dettate dalla necessità di venire incontro alle crescenti esigenze di aziende e dipendenti, ha reso necessaria la definizione di una figura altamente qualificata, quella del Mobility Manager, in grado di collaborare attivamente con i datori di lavoro nell'organizzazione e nella gestione della domanda di mobilità, ciò al fine di contribuire alla riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane.

L'evoluzione normativa in materia di Mobility Manager ha subito un'accelerazione negli ultimi anni, dettata principalmente dai cambiamenti strutturali della società attuale, generati dalla rapida diffusione della pandemia del COVID-19 la quale ha costretto numerosi Paesi, tra cui l'Italia, ad adottare drastiche misure volte alla limitazione degli spostamenti all'interno dei propri territori. Le rinnovate condizioni di mobilità, influenzate anche dal diffondersi di pratiche di lavoro a distanza (smart

working), hanno determinato come logica conseguenza il raggiungimento di risultati significativi in termini di riduzione del traffico e delle emissioni di CO2 comportando, quindi, l'esigenza di un generale ripensamento della questione "mobilità", tanto da indurre il Legislatore italiano ad una revisione approfondita della materia.
In particolare, il D.I. n. 179 del 12 maggio 2021, oltre a definire la figura del Mobility Manager definisce, altresì, all'art. 3 comma 4, il Piano Spostamenti Casa-Lavoro come lo strumento finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato che «[…] individua le misure utili a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato. Il PSCL definisce, altresì, i benefici conseguibili con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l'impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché' per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici».
Con D.G.R. n. 1846 del 23/12/2024 si è proceduto all'adozione del Piano Spostamenti Casa-Lavoro aggiornato all'annualità 2024.
Per l'immediato futuro è prevista l'attuazione delle azioni da realizzare nel breve/medio termine contemplate nel P.S.C.L. regionale, nonché l'aggiornamento dello stesso documento programmatorio.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE ALLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Con Delibera n. 1526 dell'11/11/2024, avente ad oggetto "Attività di educazione e sicurezza stradale nelle scuole pugliesi. Atto di indirizzo e approvazione dello Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Prenotazione dell'impegno di spesa", la Giunta Regionale ha fornito indirizzo alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di sottoscrivere una nuova Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per l'attuazione di progetti in materia di educazione e sicurezza stradale nelle scuole pugliesi, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità dell'aria;
- ridurre il traffico di veicoli a motore in prossimità delle scuole coinvolte;
- favorire l'educazione in tema di mobilità sostenibile, educazione stradale, tutela dell'ambiente ed educazione ambientale e civica;
- promuovere l'integrazione di eventuali studenti stranieri e la relativa socializzazione;

- promuovere azioni in favore degli studenti affinché raggiungano piena autonomia negli spostamenti quotidiani da casa a scuola.

La succitata Convenzione è stata sottoscritta in data 20/11/2025 con durata triennale. Limitatamente all'anno scolastico 2024/2025, La regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha avviato n. 2 progetti regionali, denominati:

- "A passo sicuro", rivolto agli studenti delle terze classi delle scuole primarie;
- "Strade sicure", rivolto agli studenti delle terze classi delle scuole secondarie di secondo grado.

Sino alla scadenza della succitata Convenzione, la Regione Puglia attiverà annualmente progetti di volta in volta concordati con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Nell'ambito della formazione e comunicazione sui temi della mobilità sostenibile si incentiveranno ulteriori attività volte a sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile auspicando.

VIGILANZA SUI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Legge Regionale n. 18 del 31.10.2002 "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico" ha disciplinato, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione, il sistema del trasporto pubblico d'interesse regionale e locale, al fine di realizzare un sistema coordinato e integrato del servizio, a garanzia delle esigenze collettive di mobilità di persone e merci.

I servizi minimi di TPRL, definiti dall'art. 16 del D.Lgs. n. 422/1997, sono stati determinati con Deliberazione di Giunta Regionale e puntano a programmare e attuare sull'intero territorio regionale un'offerta integrata di trasporto pubblico sufficientemente bilanciata rispetto alla domanda reale. A tal fine centrale è l'attività di monitoraggio, verifica e controllo, prescritta dall'art. 23 co. 1 della L.R. n. 18/2002, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo, con riferimento all'erogazione del servizio pubblico, da parte delle Aziende/Società concessionarie, contrattualizzate con Regione Puglia, anche verificando periodicamente la permanenza dei requisiti di idoneità morale, tecnica e finanziaria dei soggetti gestori.

L'art. 23 ai commi 4 e 5 della L.R. n. 18/2002, prevede che nell'espletamento dell'attività di vigilanza generale e di controllo sulla regolarità, qualità e sicurezza di tutti i servizi di TPRL in termini di stretta rispondenza agli obblighi contrattualmente previsti e ai Programmi di Esercizio autorizzati dall'ente regionale, la Regione si avvale di propri dipendenti che esercitano tali funzioni muniti di apposita tessera di servizio rilasciata dall'ente di appartenenza. Allo stato attuale, quindi, l'espletamento delle attività ispettive anzidette, è garantito dai dipendenti regionali incardinati nella Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza sul TPRL.

Nel triennio 2026 – 2028, la Regione continuerà ad espletare la vigilanza sui servizi di TPL regionali svolti da: FSE, Ferrotramviaria, Ferrovie del Gargano, Ferrovie Appulo Lucane, Trenitalia, Cotrap, Alidaunia in applicazione della legge regionale n. 18/2002 e dei contratti di servizio vigenti.

Tale attività sarà svolta mediante ispezioni sia in loco a campione, sia sulla base di segnalazioni provenienti dall'utenza, con le unità di personale dedicate a tale funzione.

2.25 La strategia digitale regionale

La Regione Puglia ha avviato in questi anni, con il supporto della Società in house InnovaPuglia S.p.A., una radicale attività di trasformazione digitale, delineata attraverso programmi operativi ben definiti, come Puglia Login e Puglia Digitale, che hanno tradotto gli interventi strategici in percorsi concreti, portando la Regione Puglia ad essere tra le regioni protagoniste su ICT e digitalizzazione.

Il processo di transizione digitale è, come noto, sfidante, articolato e complesso, soprattutto se applicato in un contesto molto ampio e variegato quale quello di un'amministrazione regionale.

Allo stesso tempo, tale processo di trasformazione digitale ed organizzativa è fondamentale per ogni Pubblica Amministrazione, in cui la maggior parte delle attività sono caratterizzate da processi di formazione, raccolta ed elaborazione di dati e di distribuzione delle informazioni ricavate da questi, con l'obiettivo primario di implementare soluzioni innovative per automatizzare e migliorare l'erogazione dei servizi, razionalizzare la spesa in ambito ICT e rendere i processi interni più efficienti, a beneficio dell'Amministrazione e dell'intero territorio

Nel corso degli anni, Regione Puglia si è dotata dei sistemi informativi necessari alle attività, sia interne, sia funzionali all'erogazione dei servizi alla cittadinanza e ai portatori di interessi.

Con la Deliberazione 22 luglio 2021, n. 1219 "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo*", la Giunta Regionale ha dato concreto avvio al percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali, dando mandato al Responsabile per la transizione digitale di redigere un Piano di riorganizzazione sulla base di macro-obiettivi. In coerenza con quanto stabilito, con la D.G.R. 30.05.2022, n. 791, la Giunta Regionale ha adottato il "***Piano triennale di Riorganizzazione Digitale*** *della Regione Puglia 2022-2024*" stabilendo:

- di affidare la governance del Piano al RTD, coinvolgendo allo scopo tutti i Dirigenti delle strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;
- di prevedere il finanziamento del Piano a valere sulle risorse regionali, nazionali ed europee individuate o da individuare per ogni singolo intervento/progetto, impegnando le strutture regionali competenti, in raccordo con il RTD, sulla base delle proposte di dettaglio di ciascun intervento, a provvedere alla formulazione degli atti necessari ad avviare e garantire la piena e puntuale attuazione della strategia regionale;
- di definire il coordinamento e la cooperazione ex ante delle strutture regionali con l'Ufficio Responsabile per la Transizione al Digitale, preposto a fornire i relativi pareri in merito agli interventi e alle acquisizioni proposti, al fine di

accertarne la coerenza con le strategie ICT adottate con il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale, per qualsiasi intervento di digitalizzazione, acquisizione o evoluzione di sistemi informativi o infrastrutture tecnologiche.

Obiettivo dell'intero Piano è anche quello di assicurare a tutti i portatori di interesse di Regione, interni ed esterni, l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali, la pubblicazione dei dati aperti in formato 'aperto', la protezione del dato sin dall'origine e per impostazione predefinita ('by default' e 'by design'), nell'ambito della sicurezza informatica, pilastro fondamentale del PRD, oltre che delle specifiche azioni in corso di attuazione.

Oltre che sugli **Obiettivi Realizzativ**i (OR) del Piano, l'attività di Regione si è incentrata sulla definizione della Governance: fino a metà del 2021, infatti, l'ufficio del **Responsabile per la Transizione Digitale (RTD)** faceva capo a una struttura del Dipartimento Sviluppo Economico.

A partire dalla seconda metà del 2021, la Giunta Regionale ha incardinato il ruolo, e quindi il relativo Ufficio (UTD), sotto l'organo di indirizzo politico, strutturando l'attuale Servizio Tecnico e Transizione Digitale all'interno della Direzione Amministrativa del Gabinetto e quindi del Gabinetto del Presidente, in linea con le prescrizioni dell'art. 17 del Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD).

All'Ufficio fanno capo, quindi, specifiche funzioni e competenze di project management, tecnico sistemistiche e informatico-giuridiche specialistiche.

Al fine di migliorare e potenziare l'efficacia e l'efficienza delle attività affidate all'RTD, il Responsabile ha proceduto alla definizione di un gruppo di lavoro "**RTD-diffuso**", composto da personale dipendente di altre strutture regionali che si fanno portavoce e punto di collegamento per le esigenze/necessità/criticità della struttura di appartenenza.

Tale gruppo, composto da circa 50 persone, è ad oggi in fase di riorganizzazione e ricostituzione, con l'adozione di un regolamento di funzionamento.

Il RTD-diffuso ha collaborato, inoltre, alla redazione del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale (PRD) sopra richiamato, tramite ricognizione nella propria struttura e inserimento dei fabbisogni sulla piattaforma PugliaPartecipa, che ha supportato l'intero processo partecipativo interno.

Il modello di "rete" avviato da Regione Puglia con la costituzione del RTD-diffuso si è arricchito, nel corso del tempo, di due ulteriori tasselli fondamentali:

- la rete degli RTD delle agenzie e delle in house regionali, con D.G.R. n. 1092/2022;
- la rete degli RTD delle ASL e IRCCS, con D.G.R. n. 549/2024.

Su altro ambito di interesse dell'Amministrazione regionale, quello dei **dati aperti** (opendata), l'RTD e le altre strutture regionali coinvolte (Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio, delle Imprese, Struttura speciale di Comunicazione

Istituzionale) hanno proseguito nell'attività di sensibilizzazione e supporto ai Dipartimento e agli altri soggetti pubblici regionali già direttamente coinvolti nei processi di apertura dei dati ai sensi della L.R. n. 20/2012, a partire da quelli individuati nel paniere regionale condiviso tra AgID e Regioni nell'ambito del network OT11-OT2.

La convergenza delle singole attività di apertura dei dati verso la strategia regionale sui dati aperti è stata rafforzata dalla D.G.R. 28 marzo 2022, n. 422 e dalla D.G.R. 3 maggio 2023, n. 584 con le quali la Giunta ha stabilito, rispettivamente, di adottare come **licenza di default la CC-BY 4.0** (in conformità al Piano Triennale per l'Informatica nella PA e agli obiettivi, azioni e target stabiliti da AgID) e di estendere l'**utilizzo gratuito del portale dati regionale dati.puglia.it** per la pubblicazione, da parte degli altri Enti Pubblici del territorio, e agli altri soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio regionale, di dataset aperti nella loro titolarità.

In questo filone di attività, si inseriscono due ulteriori iniziative 2024:

- l'adozione e pubblicazione – a seguito della scrittura collaborativa da parte del gruppo di lavoro interno regionale "ODOS" – delle **Linee Guida regionali sui dati aperti**, prime linee guida di una amministrazione regionale aderenti alle nuove linee guida AgID pubblicate ad agosto 2023;
- a partire dall'annualità 2024, l'inserimento, nell'**obiettivo trasversale di digitalizzazione** presente nel PIAO, di un obbligo di pubblicazione di dataset aperti ricadente su ciascuna struttura, proprio con lo scopo di coinvolgere e accompagnare tutta l'amministrazione in questo percorso di conoscenza e valorizzazione del patrimonio informativo pubblico.

L'obiettivo di pubblicazione di un dataset aperto — che ha visto la pubblicazione sul portale regionale, nel corso del 2024, di oltre 70 nuovi dataset di Regione Puglia — è stato confermato anche per l'annualità 2025.

Il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale è stato aggiornato con la D.G.R. 31.07.2023, n. 1094, che ha visto anche l'aggiunta di due ulteriori Obiettivi Realizzativi:

- l'OR_27, sul Crowdfunding civico;
- l'OR_28, sul Potenziamento del Welfare. Digitale.

Successivamente, con D.G.R. 28.11.2024, n. 1646 si è proceduto all'aggiornamento 2024-2026 del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale, con l'aggiunta di ulteriori tre Obiettivi Realizzativi:

- OR_29 Evoluzione Ecosistema regionale di e-procurement;
- OR_30 Chatbot Unico Regionale;
- OR_31 Semplificazione servizi regionali tramite strumenti di IA.

Tra i principali progetti del Piano, e perno dell'intero lavoro sui dati, lo sviluppo di un sistema di supporto alle decisioni e di un sistema di gestione della relazione con i cittadini, **DSS e CRM**: il primo identifica un sistema di supporto alle decisioni dell'Amministrazione; il secondo, invece, l'insieme di soluzioni gestionali, metodi organizzativi e strumenti informativi che favoriscono il sistema delle relazioni tra una pubblica amministrazione ed i cittadini/imprese. La innovatività del DSS, da un punto di vista informativo, è quella di portare tutti i dati prodotti e contenuti nei singoli e separati sistemi informativi in un'unica base di conoscenza condivisa, disponibile trasversalmente all'interno dell'Ente, pur rispettando criteri e regole di corretta segregazione; tale configurazione ed estensione ha pochi precedenti soprattutto per una Pubblica Amministrazione di medio-grandi dimensioni in cui i perimetri di competenza sono tradizionalmente delimitati anche normativamente. Sull'architettura DSS si innesta ed integra il Citizen Relationship Management (CRM), permettendo ai due sistemi di fornire e prendere informazioni reciprocamente. La prospettiva del CRM è focalizzata più sulla relazione complessiva del cittadino/impresa/ente con l'Amministrazione regionale che non su di un singolo bando o sulla singola iniziativa, permettendo di delineare comportamenti più complessi e multidimensionali per gruppi di profili simili. La piattaforma CRM ha al centro la **Scrivania del Cittadino**, che mira a creare un unico punto di accesso ai servizi digitali per cittadini e imprese, garantendo un'interazione diretta, multicanale e personalizzata, accelerando e facilitando l'utilizzo dei servizi digitali stessi offerti dalla Regione Puglia. La scrivania è una trasposizione "virtuale" della scrivania fisica di ogni operatore, necessaria all'organizzazione del proprio lavoro ed all'esecuzione delle attività in maniera semplice e veloce. Il punto di partenza è l'insieme di sistemi verticali che erogano i servizi digitali regionali nati negli anni in seguito a una necessità normativa, bando, etc. Le attività svolte nel corso dell'esecuzione hanno permesso di attivare il **numero unico di supporto** ai servizi digitali di Regione Puglia ed attivato il sistema di **Ticketing Unico regionale**. Il sistema di Ticketing Unico, integrato direttamente con gli strumenti di CRM e DSS, ha l'obiettivo di rendere sempre più veloce e precisa la risoluzione delle richieste, anche grazie alla costruzione progressiva di una knowledge base costantemente aggiornata, capace di fornire risposte e soluzioni immediate alle problematiche ricorrenti, rendendo possibile seguire l'intero iter dei ticket aperti, sia da utenti interni che esterni. Un altro aspetto fondamentale è la possibilità di ricevere supporto attraverso sistemi di interazione innovativa, rapida e sempre disponibile, attiva 24/7, come il chatbot, progettato con l'obiettivo di rispondere alle esigenze informative e operative dei cittadini e delle imprese, guidandoli nella fruizione dei servizi digitali regionali, nell'accesso a informazioni utili. Saranno gradualmente inclusi sulla piattaforma tutti i sistemi informativi regionali in perimetro con un progressivo processo di onboarding.

La struttura, inoltre, ha partecipato a numerosi avvisi del PNRR rivolti alle regioni e di interesse dell'Amministrazione, con specifico riferimento alla Missione 1, Componente 1 "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione", hanno visto l'avvio di alcuni interventi che risultano collegati ad obiettivi realizzativi del PRD e opportunamente recepiti all'interno dello stesso:

- M1C1 - 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - Regioni e Province Autonome;
- M1C1 - 1.3.2 "Single Digital Gateway"/ Sportello Digitale Unico (SDG);
- M1C1 - 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA- Maggio 2022";
- M1C1 - 1.4.3 "Adozione App IO- Maggio 2022";
- M1C1 - 1.4.6 "Mobility as a service for Italy" – 7 Territori";
- M1C1 - 1.4.2, sull'accessibilità digitale;
- M1C1 1.5, Avvisi n.ri 3, 5 e 6 e misura #55 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, sul potenziamento della resilienza cibernetica

Con riferimento all'ultimo progetto **"Misura #55"**, nel gennaio 2024, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ha avviato, per l'attuazione di tale misura ("*Promuovere la digitalizzazione e l'innovazione, nonché rafforzare la sicurezza nella Pubblica Amministrazione, anche mediante l'impiego delle risorse del PNRR")* - una rilevazione dei fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione della misura stessa, con l'obiettivo di promuovere la digitalizzazione e l'innovazione e di rafforzare la sicurezza nella Pubblica Amministrazione.

Nel febbraio 2024, Regione Puglia, con il coordinamento del Servizio Tecnico e Transizione Digitale, ha trasmesso ad ACN la propria Scheda intervento, con il progetto denominato "**Clinical Soc Regionale**: Integrazione dei Medical Device nel SOC & CSIRT".

Il progetto, correlato al, e parte integrante del "Piano Strategico di Cybersicurezza della Regione Puglia 2024-2027", approvato con D.G.R. n. 1760/2023 e dell'Attivazione e potenziamento CSIRT regionali di cui all'Avviso n. 6/2022 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, in riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1-Componente 1-Investimento 1.5 Cybersecurity, ammesso a finanziamento con DPCM dell'8 luglio 2024, si propone di realizzare nel periodo 2024-2026, un Clinical Soc che abiliti la protezione reattiva dei dispositivi medici in tempo reale.

L'intervento, in corso, è necessario per la messa in sicurezza del perimetro regionale e dei servizi da esso erogati, è esempio di collaborazione e coordinamento tra Regione e gli Enti Sanitari come modello cooperativo regionale.

Altro aspetto di sicuro interesse, la riorganizzazione dei sistemi di **gestione dei bandi**. Attualmente, Regione Puglia è costituita da 12 Dipartimenti, con proprie piattaforma per la gestione dei finanziamenti e dell'erogazione delle risorse economiche.
Imprescindibile, quindi, razionalizzare le esistenti e dotarsi di 3 o 4 piattaforme, uniche per tutta l'Amministrazione, ciascuna con una specifica vocazione, per la gestione dei bandi.
Ad oggi, le piattaforme prossime ad attivazione sono quelle per il Dipartimento Agricoltura, per il Dipartimento Ambiente e una piattaforma polifunzionale per la gestione di bandi "semplificati", che dovrà integrarsi col sistema di gestione dei finanziamenti e loro rendicontazione.
Come noto, il Piano di Riorganizzazione Digitale ingloba, per la prima volta in Regione Puglia, il Piano ICT della Sanità (o della Sanità digitale), non più considerato come intervento autonomo, come avveniva in passato.
Questa unica visione d'insieme permette di verticalizzare gli interventi, soprattutto quelli sanitari, per loro natura particolarmente complessi. Il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale comprende, quindi, l'intervento **OR_14 "Potenziamento Sanità Digitale**", suddiviso in molteplici sub-azioni, volte a migliorare i servizi che la Regione eroga ai cittadini, anche attraverso le Asl.
Altro obiettivo centrale nel Piano, quello sulla semplificazione dei servizi agli stakeholder esterni, in attuazione del principio del "once only": il tal modo, gli stakeholder esterni, a vario titolo coinvolti con e da Regione Puglia, forniranno soltanto una volta i propri dati all'Amministrazione, che potrà "dialogare" con altre amministrazioni per lo scambio, su richiesta dell'utente, di dati e documenti.
A tal proposito, Regione sta lavorando alla creazione di un unico punto d'accesso, integrato con tutti i sistemi informativi verticali di Regione Puglia, identificato come "**Anagrafica unica degli stakeholder"**. [OR_18].
Con questa azione si intende facilitare l'identificazione di qualsiasi soggetto esterno sui sistemi regionali: all'accesso, quindi, si avranno disponibili di default le informazioni recuperate dai sistemi informativi verticali di Regione Puglia, cui si potranno aggiungere quelle recuperate da altre PA, in interoperabilità.
Questo sistema permette all'interlocutore di poter visualizzare le principali informazioni di proprio interesse: la partecipazione a bandi; il controllo dello stato di avanzamento delle richieste effettuate; la possibilità di interagire, tramite il CRM, con altre strutture regionali, etc.; parallelamente, è già stato avviato il sistema di "**Anagrafica Unica dei personale regionale**", operativo da aprile 2024 e su cui si è attivato il processo di gestione bandi Elevate Qualifiche. Ad oggi tale sistema fornisce i dati di dipendenti, E.Q. e strutture organizzative a vari sistemi informativi esterni.
Per lavorare in interoperabilità sarà necessario che tutte le PA si accreditino sulla **PDND,** ossia la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, che consentirà all'intero sistema

di andare a regime nell'erogazione/fruizione dei servizi tra pubbliche amministrazioni.

La Regione Puglia, nello specifico, sta evolvendo il proprio nodo di interoperabilità, proprio per interfacciarsi con la PDND e non duplicare o moltiplicare le richieste necessarie.

In virtù dell'ammissione al finanziamento previsto dall'Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Regioni e Province Autonome, Regione Puglia attiverà, entro il 30 giugno 2025, almeno 30 e-service.

Tra gli interventi previsti dal PRD particolare importanza ricopre l'OR_21 - Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità - che mira a realizzare la costruzione di una piattaforma informativa che trae ispirazione dal paradigma MaaS (mobilità come servizio), strumento per poter pianificare viaggi e spostamenti in maniera semplice e veloce attraverso l'utilizzo di informazioni di base (orari, prezzi, posizione, itinerari suggeriti e integrazione di informazioni multimodali). A settembre 2023 la Regione Puglia è stata ammessa al finanziamento nell'ambito dell'avviso pubblico "MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY – 7 TERRITORI" (PNRR, M1C1I1.4.6). Il progetto "**MaaS4Puglia**", finanziato dal PNRR, mira a sperimentare e digitalizzare il trasporto pubblico locale secondo il modello MaaS entro giugno 2026, integrando e rendendo accessibili a tutta la popolazione, regionale e non solo, più soluzioni di trasporto multi modali presenti sul territorio attraverso un unico canale, promuovendo l'utilizzo dei servizi MaaS in tutte le fasce della popolazione, comprese quelle più deboli, e valorizzando il potenziale turistico della Puglia. In linea con l'architettura MaaS4Italy, la Regione Puglia:

- invia i dati statici e dinamici standard al NAP tramite il RAP (già collegato al NAP);
- coinvolge nella sperimentazione cittadini utenti, società TPL e operatori di mobilità privata (sharing), assumendo il ruolo di MaaS Integrator;
- svilupperà entro il 2025 una Piattaforma di Vendita Unificata (PVU) a disposizione di tutti gli operatori di trasporto pubblico regionali, fornendo funzioni per la gestione dei dati di mobilità e abilitando la prenotazione e il pagamento. La PVU sarà esposta sul DSRM (Digital Service Regional Marketplace) per l'utilizzo da parte degli operatori MaaS registrati.

La Regione Puglia prevede inoltre uno scambio dei flussi informativi anche con la componente DSS (PRD - OR_1 - Decision Support System) per supportare il processo decisionale basato sui dati e con la piattaforma Open Data regionale.

Va, inoltre, considerato anche l'aspetto opposto, ossia l'interazione dalle banche dati esterne con i sistemi di Regione Puglia; in tale direzione, sono stati standardizzati i flussi, in modo da non effettuare più accessi 'one-to-one' per la richiesta di un documento.

Sono, inoltre, previsti interventi per il rafforzamento dell'integrazione dei sistemi regionali che gestiscono procedimenti interni (ad esempio il sistema di gestione del ciclo della performance di Regione Puglia) con l'ecosistema digitale regionale (come previsto ad esempio dall'OR_4 - "**Gestione del ciclo della performance**").

Non da ultimo, va evidenziato un intervento collocato all'interno dell'OR_26 del Piano di Riorganizzazione Digitale e che riveste particolare interesse per le ricadute esterne: l'istituzione di un **Centro di Competenza regionale sull'Intelligenza Artificiale nella PA** [D.G.R.N. 1488/2023 E D.G.R. n. 349/2024], che tra l'altro, insieme al progetto del RTD-diffuso e alle Reti dell'RTD è diventato strumento nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA di AgID.

Sempre in tema di intelligenza artificiale, la Regione Puglia è Regione Capofila nel progetto "#Reg4IA" - Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione, in partenariato con altre sei amministrazioni, tra regioni e province autonome, per la realizzazione di quattro differenti "prove di concetto" (PoC) sull'adozione di IA per analisi e generazione di atti, per la gestione di bandi e avvisi, per gli appalti pubblici, per la compliance etico-normativa.

Il progetto è finanziato con € 4.661.503 a valere sul **Fondo Innovazione** di cui all'art. 239 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Si rappresenta, infine, che la Regione Puglia, con D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282, ha ritenuto "*necessario proporre di istituire una nuova struttura di livello dipartimentale, denominata "Dipartimento per la Transizione Digitale" al fine di gestire e coordinare, attraverso un modello organizzativo snello ed efficiente, il complesso percorso di transizione al digitale mantenendo uno stretto coordinamento tra gli interventi del PNRR, la programmazione regionale e, in particolare, gli obiettivi realizzativi già previsti dal PRD regionale*". Nel **Dipartimento per la Transizione Digitale**, operativo dal 31.12.2024, sono altresì incardinate, ai sensi della D.G.R. 15.04.2024, n. 477, due nuove Sezioni: la Sezione Innovazione, Dati e Servizi digitali e la Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture tecnologiche.

2.26 Le politiche di genere

La Regione Puglia, con la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia" ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso.

Tale obiettivo è ribadito nel Programma di Governo della XI legislatura che prevede uno specifico impegno alla riduzione del gap di democrazia di genere ed un forte impulso alle politiche capaci di incidere positivamente sulla parità di genere in tutti i settori di intervento di competenza dell'azione programmatica e amministrativa regionale.

A conferma della priorità attribuita al tema, la Giunta Regionale con deliberazione 15 settembre 2021 n. 1466 ha approvato il documento strategico *"AGENDA DI GENERE". Strategia Regionale per la Parità in Puglia.*"

L'Agenda di Genere si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individua a sua volta 6 assi prioritari di intervento, declinando ciascuno di essi in obiettivi strategici e obiettivi operativi, da perseguire con l'apporto di tutte le aree di policy regionali e le strutture amministrative cui afferiscono.

Nel triennio in esame l'azione di governo si incentrerà sull'attuazione delle misure previste in riferimento ai seguenti assi:

- Asse 1- QUALITÀ DELLA VITA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI

L'Obiettivo strategico è migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la loro partecipazione attiva attraverso un set di azioni che incidano sul contrasto agli stereotipi, costruzione di un'agenda urbana, la medicina di genere, il potenziamento delle infrastrutture sociali, i trasporti, l'associazionismo, gli organismi consultivi e di rappresentanza.

- Asse 2 - ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO

L'obiettivo strategico è l'empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro agendo sul contrasto alle povertà educative, incentivi per l'accesso al mercato del lavoro, sulla promozione della conciliazione vita lavoro, la corresponsabilità del lavoro di cura familiare fra uomini e donne.

- Asse 3 - COMPETITIVITA', SOSTENIBILITA E INNOVAZIONE

L'obiettivo strategico è favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione sostenendo l'imprenditoria, l'autoimpiego, le discipline STEM fra le giovani donne, il digital empowerment, ricerca e innovazione.

- Asse 4 - PER UN LAVORO DI QUALITA'

L'obiettivo strategico è migliorare le condizioni del lavoro delle donne incidendo sulla precarietà, sul lavoro sommerso, promuovendo maggiore flessibilità lavorativa,

sostenendo percorsi di carriera, una costante riqualificazione professionale, agendo sui differenziali salariali, contrastando le molestie sul luogo di lavoro.

- Asse 5 - CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI e ALLA VIOLENZA DI GENERE

L'obiettivo strategico è contrastare la violenza maschile sulle donne e la violenza motivata dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere e ogni forma di marginalità e discriminazione intervenendo sulle povertà, rafforzando le misure di sostegno al reddito, di inclusione sociale delle persone immigrate, potenziando la rete dei centri antiviolenza, la formazione nelle scuole, offrendo sostegno economico alle vittime di violenza.

- Asse 6 – AZIONI TRASVERSALI PER LA RIMOZIONE DEGLI STEREOTIPI DI GENERE E IL MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

L'obiettivo strategico è quello di qualificare l'azione pubblica in termini di programmazione, di misurazione dei risultati e di valutazione degli impatti in ottica di genere e modificare radicalmente l'approccio alle politiche di genere in tutte le aree di policy. Dovranno inoltre promuovere, con buone pratiche istituzionali, azioni di comunicazione mirate e con una offerta culturale diversificata per proposte, forme artistiche e target di riferimento, la sensibilizzazione sui temi della parità di genere e sul contrasto degli stereotipi di genere nella informazione e nella comunicazione istituzionale, commerciale, politica.

In relazione alle politiche di genere i principali *risultati attesi* sono i seguenti:

- Diffusione su tutto il territorio regionale di azioni per la promozione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità e della parità di genere, attraverso l'attuazione di interventi innovativi e sperimentali volti alla riduzione e alla eliminazione del gender gap nella vita quotidiana, nei luoghi di lavoro, nella partecipazione sociale, politica, culturale delle donne nella comunità (Adozione del Protocollo NWNP in collaborazione con RAI);
- Strutturare un supporto strategico, operativo e formativo al sistema delle autonomie locali per i piani locali di contrasto alla discriminazione di genere e per la promozione delle pari opportunità nelle politiche territoriali (Genere in Comune II edizione).
- Organizzare un coordinamento strategico in sinergia con le strutture competenti all'attuazione degli interventi per la concessione di contributi tesi ad avviare processi di welfare aziendale accompagnando le piccole e medie imprese nel percorso di certificazione della parità di genere (UNI PdR125:2022);
- Organizzare un coordinamento strategico in sinergia con le strutture competenti all'attuazione degli interventi per la concessione di contributi per progetti di azioni positive degli Enti Locali tesi ad espandere l'accesso al lavoro,

i percorsi di carriera e ad incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione delle donne;

- Applicare il principio di pari opportunità nell'attuazione degli interventi a valere sul Programma operativo regionale (FESR_FSE) e sugli altri Programmi di investimento a valere su fondi nazionali e regionali;
- Applicare la VIG – Valutazione di Impatto di Genere ex ante, in itinere ed ex post per tutti i programmi strategici della Regione Puglia e per i principali programmi attuativi;
- Curare l'adozione del mainstreaming di genere all'intero ciclo di vita delle politiche pubbliche;
- Sperimentare modelli di progettazione, monitoraggio, valutazione ex ante e ex post in riferimento alla misurazione del divario di genere e al relativo contrasto;
- Elaborare un cruscotto informativo dati (Index regionale e nazionale) di supporto alle decisioni di policy in riferimento alle dimensioni esplorate dall'Eige ovvero Lavoro, Reddito, Rappresentanza, Conoscenze, Tempo, Salute.
- Acquisizione e consolidamento di competenze interne all'amministrazione regionale mediante attività formative sulle questioni della parità di genere.

La struttura responsabile incaricata del coordinamento di tutte le attività che coinvolgono i Dipartimenti e le Strutture della Giunta regionale è la Sezione per l'attuazione delle politiche di genere presso la Segreteria Generale della Giunta

Gli strumenti attuativi sono:

- l'Agenda di Genere (DGR n. 1466 del 15 settembre 2021);
- l'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia (DGR n.1345 del 04 agosto 2021);
- il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 (DGR n. 353 del 14 marzo 2022);
- il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (D.G.R n. 556 del 20 aprile 2022);
- la Strategia regionale per la specializzazione intelligente - "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)" (DGR n. 569 del 27 aprile 2022);
- il Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (aggiornamento DGR n. 754 del 23 maggio 2022);
- la Strategia #mareasinistra.

Il Portale di riferimento con tutti i materiali è al link seguente:
https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/agenda-di-genere-i-draft .

2.27 La competitività e Innovazione

L'ultimo report relativo alle proiezioni economiche pubblicato dalla Banca Centrale Europea a marzo 2025[11], rileva che "I livelli persistentemente elevati di incertezza sul piano geopolitico e delle politiche economiche e commerciali dovrebbero incidere negativamente sull'economia dell'area dell'euro, rallentando la prevista ripresa dopo una crescita lievemente inferiore alle attese alla fine del 2024. Vi è forte incertezza sulle politiche sia interne sia commerciali. Anche se lo scenario di base delle proiezioni include unicamente l'impatto dei nuovi dazi sugli scambi tra gli Stati Uniti e la Cina, si ipotizza che gli effetti negativi dell'incertezza in merito alla possibilità di ulteriori variazioni delle politiche commerciali a livello mondiale, specialmente nei confronti dell'Unione europea, pesino sulle esportazioni e sugli investimenti dell'area dell'euro. Questo, assieme alle persistenti sfide per la competitività, determinerebbe un ulteriore calo della quota di mercato delle esportazioni dell'area. Nonostante tali circostanze sfavorevoli, permangono i presupposti per un nuovo rafforzamento della crescita del PIL dell'area nell'orizzonte temporale della proiezione. L'aumento dei salari reali e dell'occupazione in un contesto caratterizzato da un mercato del lavoro vigoroso, seppur in via di raffreddamento, dovrebbe sostenere una ripresa in cui i consumi continuano a fornire un contributo fondamentale. La domanda interna sarebbe altresì sorretta dall'allentarsi delle condizioni di finanziamento, come implicito nelle aspettative di mercato circa il profilo futuro dei tassi di interesse. Il mercato del lavoro dovrebbe continuare a evidenziare una buona tenuta, con il tasso di disoccupazione che si collocherebbe in media al 6,3% nel 2025 e che scenderebbe lievemente portandosi al 6,2% nel 2027. Ci si attende che la produttività acceleri nel periodo considerato in un contesto in cui iniziano a venir meno alcuni dei fattori ciclici che hanno esercitato un impatto verso il basso nel passato recente, anche se permangono sfide strutturali. Nell'insieme, il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali sarebbe pari allo 0,9% nel 2025 e salirebbe all'1,2% nel 2026 e all'1,3% nel 2027. Rispetto alle proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema di dicembre 2024, **le prospettive per la crescita del PIL sono state riviste al ribasso di 0,2 punti percentuali sia per il 2025 sia per il 2026, mentre sono invariate per il 2027".**

L'ultima pubblicazione di Bankitalia[12] sulle proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2025-27 elaborata ad aprile 2025 dagli esperti della Banca d'Italia rileva un'incertezza particolarmente elevata derivante da una prima e necessariamente parziale valutazione degli effetti dei dazi annunciati il 2 aprile dagli Stati Uniti. In questo scenario il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nell'anno in corso 2025, dello 0,8

[11]https://www.ecb.europa.eu/press/projections/html/ecb.projections202503_ecbstaff~106050a4fa.it.html
[12] https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/proiezioni-macroeconomiche/2025/Proiezioni-macroeconomiche-Italia-aprile-2025.pdf

per cento nel prossimo e dello 0,7 nel 2027. La crescita del PIL risente degli effetti dell'inasprimento delle politiche commerciali, ma è sostenuta dall'espansione dei consumi favorita dalla ripresa del reddito disponibile reale; gli investimenti beneficiano delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ma sono penalizzati dall'incertezza connessa con le tensioni commerciali e dai perduranti effetti del venir meno degli incentivi all'edilizia residenziale. Le vendite all'estero sono frenate in misura significativa dagli effetti dell'annunciato incremento dei dazi da parte degli Stati Uniti. Si valuta che l'inflazione al consumo si manterrà su valori intorno all'1,5 per cento sia nel 2025 sia nel 2026, per salire al 2,0 nel 2027. L'inflazione di fondo diminuirebbe, portandosi su valori intorno all'1,5 per cento per tutto il triennio.

Un notevole cambiamento sta investendo in questi mesi **la politica di coesione dell'Unione Europea**, recentemente aggiornata per rispondere in modo più efficace alle sfide emergenti. Nella comunicazione del 1° aprile 2025, intitolata "*A modernised Cohesion policy: The mid-term review*", la Commissione Europea ha delineato una revisione volta ad allineare gli obiettivi dei fondi strutturali e d'investimento con le priorità strategiche dell'Unione. Al centro della riforma vi sono **la gestione sostenibile delle risorse idriche, l'emergenza abitativa e il rafforzamento della capacità difensiva,** accanto agli obiettivi tradizionali di riduzione delle disuguaglianze regionali.

Nel campo della sostenibilità, il Comitato economico e sociale europeo ha posto l'accento sull'urgenza di una transizione verso un uso circolare dell'acqua, soprattutto nel settore agroalimentare, come risposta al cambiamento climatico e alla crescente scarsità delle risorse idriche. "L'emergenza casa" viene affrontata tramite investimenti volti al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e alla promozione di alloggi accessibili, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze sociali e promuovere l'inclusione.

La dimensione difensiva della politica di coesione è stata oggetto di un acceso dibattito. Di fronte a nuove tensioni geopolitiche, la Commissione ha proposto di permettere agli Stati membri, in particolare a quelli dell'Europa orientale, di utilizzare una parte dei fondi per potenziare infrastrutture a duplice uso civile-militare.

Il 7 maggio 2025, La Commissione REGI del Parlamento Europeo ha approvato, con 22 voti a favore, 14 contrari e 4 astenuti, la procedura d'urgenza richiesta dal vicepresidente esecutivo della Commissione Europea, Raffaele Fitto, per la riforma di medio termine della politica di coesione. L'approvazione è arrivata al termine di un acceso dibattito, poco prima delle 20, dopo ore di trattative tra i gruppi parlamentari, confermando la spaccatura politica sul tema.

Se approvata definitivamente, questa revisione potrebbe rappresentare un cambio di passo storico per l'UE, trasformando la politica di coesione in uno strumento ancora

più strategico e reattivo, capace di sostenere la resilienza economica delle sue regioni e di proteggere il benessere dei suoi cittadini in tempi di incertezza.

Questa revisione segna una svolta nella politica di coesione europea, che non solo aggiorna il ciclo attuale (2021-2027), ma getta anche le basi per il periodo 2028-2034. Le priorità emergenti — competitività, sicurezza, casa, risorse idriche e transizione verde — saranno infatti centrali nella definizione dei futuri programmi, rendendo la politica di coesione uno strumento ancora più strategico per la resilienza e la crescita sostenibile dell'UE.

E in questo scenario, quali sono le prospettive per la Puglia?

La nostra Regione, ormai solidamente cuore pulsante nel contesto italiano e mediterraneo, seppur in uno scenario geopolitico delicato, con una guerra devastante nell'Est Europa e un grave conflitto in Medio Oriente, sta consolidando il ruolo di centro strategico di una trasformazione economica e culturale senza precedenti.

Negli ultimi anni, infatti, la Puglia ha registrato risultati molto positivi con un aumento significativo del PIL, dei finanziamenti a famiglie e imprese e del tasso di occupazione.

I dati pubblicati dall'Istat nell'ultimo report annuale sui conti economici territoriali (pubblicato a gennaio 2025)[13] ci consegnano un quadro positivo dell'economia pugliese positivo: nel 2023 il PIL regionale è cresciuto dell'1,1%, superando la media nazionale dello 0,7%. Un risultato che dimostra la solidità del nostro sistema economico, la resilienza delle imprese e la capacità del territorio di attrarre investimenti e innovazione.

Dopo il balzo record del +5,4% nel 2022, la crescita continua, portando il Prodotto Interno Lordo della Puglia a 87 miliardi di euro. Anche il reddito disponibile delle famiglie registra un incremento, passando dai 16.472 euro del 2022 ai 17.148 euro del 2023. Sono numeri che raccontano una Puglia che, nonostante le sfide, continua a rafforzarsi e a creare valore.

Sempre l'Istat[14] a marzo 2025 certifica che il 2024 si chiude con 1milione 304mila occupati in Puglia, il numero più alto di lavoratori dal 2018. Sono 11mila gli occupati in più rispetto al 2023 mentre il tasso di occupazione sale al 51,2% e il tasso di disoccupazione scende, per la prima volta nella storia economica pugliese, ad una sola cifra: 9,3%.

Particolarmente performante, come un'assoluta eccellenza nazionale, la città di Bari, con 122mila occupati e un tasso di occupazione che sale al 59,7 per cento, 10 punti percentuali in più rispetto al 2018. Bari come Milano: nel capoluogo il tasso di

[13] https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/-/istat.-conti-economici-territoriali.-anni-2021-2023

[14] https://press.regione.puglia.it/-/istat-1-304-milioni-di-occupati-in-puglia-nel-2024-tasso-di-disoccupazione-per-la-prima-volta-ad-una-sola-cifra.-bari-come-milano.#:~:text=Il%202024%20si%20chiude%20con,cifra%3A%209%2C3%25.

disoccupazione scende per la prima volta al 5,1% sempre più simile a quello della più trainante tra le città italiane: Milano, dove il tasso di disoccupazione si attesta al 5%.
Il tasso di occupazione pugliese, al 51,2%, stacca di quasi due punti percentuali quello del Mezzogiorno (49,3%), mentre quello di disoccupazione (9,3%) migliora di 2,6 punti il dato medio di Sud e isole (11,9%). E si tratta di una buona occupazione considerando che i tempi indeterminati – 783mila nel 2024 – superano di gran lunga quelli determinati – 200 nello stesso anno – facendo crescere di 10mila unità l'analogo dato del 2023.
In tema di export nel 2024[15], rispetto all'anno precedente, la lieve diminuzione dell'export nazionale in valore (-0,4%) è sintesi di dinamiche territoriali differenziate: la contrazione delle esportazioni è più ampia per le Isole (-5,4%) e il Sud (-5,3%), più contenuta per il Nord-ovest (-2,0%) e il Nord-est (-1,5%), mentre si rileva una forte crescita per il Centro (+4,0%). Dai dati ISTAT sull'Interscambio commerciale in valore Puglia -[MONDO] -I-IV trimestre 2024, la performance della Puglia sui mercati esteri mostra una certa stabilità, con una lieve flessione nel 2024 (2022: €10,01 miliardi 2023: €10,08 miliardi 2024: €9,78 miliardi (-3% rispetto al 2023). L'export regge meglio, grazie a settori ad alta competitività e valore aggiunto, come alimentare, macchinari, farmaceutico e agricoltura. I settori energetici e chimici, molto esposti alla congiuntura internazionale (prezzi, crisi geopolitiche), risultano in netto calo. Il calo dell'import suggerisce una riduzione della dipendenza da alcune materie prime e beni intermedi, forse legato a dinamiche di rilocalizzazione produttiva o contrazione della domanda interna. In Puglia la variazione calcolata sui flussi di esportazioni è pari al -3% rispetto al 2023; la quota pugliese di esportazioni, calcolata sul totale nazionale, è dell'1,6%.
Il 2024 è stato un anno cruciale per l'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 che ha visto tuttavia muovere i primi e fondamentali passi nel corso del 2023, in parallelo con la chiusura del settennio precedente. La programmazione 2014/2020, infatti, si è conclusa a dicembre 2023, raggiungendo e superando il tetto degli 8,5 miliardi di Euro di investimenti promossi da tutto il tessuto imprenditoriale, di cui 2,2 miliardi di Euro di investimenti promossi da grandi imprese e 6,3 miliardi di Euro di investimenti presentati da PMI e da start up.
Il successo della **strategia regionale di sostegno al tessuto imprenditoriale territoriale** è confermato dai numeri (aggiornati a maggio 2025) di iniziative candidate a finanziamento sui primi avvisi pubblicati nell'ambito della programmazione 2021/27 attualmente finanziati con risorse FESR, ovvero Contratti di Programma, PIA, MINIPIA, PIA Turismo, Mini PIA Turismo, NIDI; TECNONIDI; RETI Trasformazione (si veda il successivo paragrafo 2.26.3 per approfondimenti). Emerge

15 https://protezionecivile.regione.puglia.it/it/web/ufficio-statistico/-/istat.-le-esportazioni-delle-regioni-italiane.-iv-trimestre-2024

un quadro in cui l'innovazione è declinata in maniera sempre più incisiva, non più appannaggio delle sole realtà imprenditoriali più strutturate ma anche delle micro e piccole imprese, che ben comprendono il suo ruolo chiave per generare qualità e fortificare il processo di crescita.

Il sostegno alle imprese si esplica anche attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, che spostano il contributo alla crescita delle imprese dal tradizionale aiuto a fondo perduto alla garanzia del credito e a forme di partecipazione al capitale. Il **Fondo Garanzia Mutualistica 2021-2027**, varato a inizio 2024, è finalizzato alla concessione di garanzie mutualistiche che possono coprire fino all'80% del prestito richiesto a favore di Micro, Piccole e Medie Imprese socie (PMI), nonché di liberi professionisti: tra i principali obiettivi dell'avviso quelli di promuovere lo sviluppo delle Micro imprese e delle PMI, anche nei processi di internazionalizzazione, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie dirette, nonché di valorizzare ulteriormente il ruolo dei Confidi per l'espansione del credito nel territorio visti anche gli importanti risultati ottenuti nella passata programmazione (oltre 3.000 finanziamenti concessi per un importo complessivo di circa 480 milioni di euro a fronte di garanzie erogate pari a oltre 350 milioni di euro). Le risorse inizialmente assegnate ai 4 soggetti gestori del Fondo, selezionati tramite procedura a evidenza pubblica, ammontano a 20 milioni di euro. Il Fondo GAM rappresenta un'opportunità significativa per le PMI pugliesi, poiché promuovendo l'accesso al credito ne facilita la crescita e la competitività con un impatto stimato intorno ai 120 milioni di garanzie rilasciate nel periodo di riferimento.

Il fondo **Equity Puglia**, è un intervento di ingegneria finanziaria finalizzato a dare la possibilità di aumentare il livello di capitalizzazione e dunque la propria solidità patrimoniale, attraverso la partecipazione nel capitale aziendale di investitori specializzati. I Fondi di co-investimento costituiti con risorse regionali parteciperanno, unitamente ai fondi di venture capital dei gestori individuati, in operazioni di investimento in piccole e medie imprese innovative che hanno programmi di sviluppo sul territorio della regione Puglia. Sono stati allocati quattro slot da 10 milioni di euro ciascuno ad altrettanti Fondi di investimento privati, selezionati tramite procedura di evidenza pubblica, che raccolgono altrettanto capitale dai fondi stessi. È in corso di lancio una nuova edizione del bando per ulteriori 60 milioni di euro. Complessivamente quindi a regime ci saranno ben 200 milioni disponibili per il co-investimento in start up e scale up.

In partenza a breve anche la nuova edizione del **Minibond**: la Regione, tramite Puglia Sviluppo, garantisce l'emissione di bond da parte di PMI e, in questa programmazione, anche le Mid Cup per l'acquisto da parte di investitori istituzionali. Sono supportate anche le operazioni di due diligence propedeutiche. Una occasione

non solo di finanziamento alternativo a quello bancario ma soprattutto di crescita della consapevolezza finanziaria delle imprese.

Strategica è poi un'altra sfida: quella di fornire uno specifico sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica, e Taranto rappresenta, in tale contesto, uno dei territori maggiormente colpiti dalla transizione a causa della dipendenza dai combustibili fossili e da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra. Proprio per questo, dunque, oltre a specifiche misure negli ambiti dell'energia, della ricerca, del digitale e del sostegno all'accelerazione d'impresa, nel 2025 saranno pubblicati altri 4 avvisi denominati: "**PIA JTF**", "**MiniPIA JTF**", "**NIDI JTF**" e "**TecnoNidi JTF**", in attuazione del Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che ha istituito il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund — JTF). L'obiettivo specifico del programma e, dunque, delle varie misure e dei 4 emanandi avvisi, è quello di consentire al territorio di Taranto di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione nonché la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avviamento o il consolidamento di processi di economia circolare, assicurando il sostegno alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, investimenti produttivi, sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, per la transizione industriale, per l'imprenditorialità e per l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti oltre all'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione) e di sviluppo dei processi di innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico, sviluppandone le specializzazioni produttive. Seguirà il bando "**RETI**" jtf ed un sostegno regionale alla accelerazione di impresa tramite fondi affiancati a FAROS, l'acceleratore di CDP per la Blue Economy, ed agli altri acceleratori quando trattano imprese che hanno, o si impegnano ad aprire, una sede operativa in Puglia.

Non ultimo, è in corso di adozione l'avviso **STEP** che, alla luce del regolamento UE 795/2024, sosterrà gli investimenti di grandi, medie, piccole e microimprese e di start up innovative per sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie "critiche" prioritariamente nei settori delle tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette. Analogamente ad ad altri avvisi a favore delle imprese finanziati con risorse FESR, STEP finanzierà a fondo perduto progetti di investimento localizzati sul territorio regionale: la finalità è di accrescere sul territorio regionale la presenza di produzioni industriali ad elevata intensità di conoscenza in settori considerati critici e strategici per la competitività della regione, contribuendo a consolidare e rafforzare la competitività del sistema

economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive e a ridurre i livelli di dipendenza strategica dai Paesi terzi in diversi settori.

Accanto a questi strumenti fondamentali per la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale vi saranno anche le opportunità fornite dall'implementazione della **ZES Unica**. In questo ambito, oltre al fast track sulle procedure autorizzatorie per la realizzazione di investimenti e al credito di imposta nazionale, assume rilievo decisivo il **Piano strategico ZES**, su cui la Regione è fortemente impegnata con il Ministero competente e con la Struttura di Missione per supportare congiuntamente le filiere strategiche e garantire la realizzazione degli investimenti e interventi prioritari per lo sviluppo regionale. La regione deve poi accompagnare le autorità portuali in un'azione mirata di attrazione degli investimenti internazionali nella logica di creare sinergie adeguate allo sviluppo della ZES, mirando ad operazioni di connessione internazionale dei porti e movimentazione della merce, superando la mera logica dei trasporti, per concorrere a sviluppare il reale valore aggiunto delle ZES e le sinergie con il sistema imprenditoriale locale.

La competitività e l'innovazione del sistema regionale passa anche dalla valorizzazione di uno dei più importanti ecosistemi che caratterizzano la Puglia: **l'economia del mare**.

La Puglia rappresenta la terza regione italiana per estensione costiera e la quarta per numero di residenti nelle zone costiere, con circa 2 milioni di abitanti. Questa posizione geografica privilegiata, che la rende una delle regioni più importanti del Mediterraneo, offre un potenziale straordinario per lo sviluppo della blue economy.

Tra i punti di forza del territorio regionale si evidenziano diversi settori in crescita, come quello turistico, che beneficia della presenza di aree di grande valore naturalistico e turistico. La Puglia vanta una tradizione radicata nel settore marittimo e della pesca, accompagnata da un forte bagaglio di competenze tecniche. Inoltre, il tessuto imprenditoriale pugliese è altamente competitivo in vari segmenti della blue economy, come la nautica, la pesca e il turismo, supportato da un sistema innovativo regionale che coinvolge anche attori non tradizionali.

Tuttavia, il cammino verso lo sviluppo sostenibile della blue economy presenta anche alcune sfide. Tra i principali fattori di debolezza si trovano la riduzione degli stock ittici e la compromissione della flora e fauna marine, dovuti al sovrasfruttamento delle risorse marine. La Puglia è anche indietro nell'adozione dei Piani Comunali delle Coste e soffre di un sistema normativo standard che non sempre si adatta alle specificità dei settori non tradizionali della blue economy. Inoltre, nonostante la centralità geografica, la posizione portuale della regione non sembra più garantire un vantaggio competitivo decisivo.

A livello nazionale e regionale, la blue economy rappresenta una parte significativa dell'economia. Secondo il Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare di

Unioncamere e dell'Istituto Tagliacarne, la Puglia si distingue per la sua specializzazione nei settori della blue economy, con un'incidenza superiore alla media nazionale sia in termini di valore aggiunto che di occupazione. Nel 2022, il valore aggiunto della blue economy in Puglia è stato pari al 5% dell'economia regionale, ben oltre la media nazionale del 3,7%. Inoltre, sempre nel 2022, la regione conta oltre 19.000 imprese, segnando una crescita del 3,6% rispetto all'anno precedente, posizionandosi al quarto posto in Italia per numero di imprese nel settore.

Nel 2022, la Regione Puglia ha avviato il processo di definizione di una strategia integrata per la blue economy attraverso la DGR n. 916/2022, che mira a connettere le diverse programmazioni regionali utilizzando fondi europei e altre risorse. Il piano d'azione, come delineato nella DGR, include una serie di azioni metodologiche, tra cui l'analisi dei progetti in corso e la mappatura delle iniziative esistenti. La strategia regionale si allinea inoltre agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Nel 2023, con la DGR n. 1160, sono state definite cinque linee strategiche per lo sviluppo della blue economy, tra cui l'innovazione tecnologica, la sinergia tra blue e green economy, l'approccio olistico nella pianificazione, la promozione della cooperazione e il rafforzamento del capitale umano. Questi assi portanti sono finalizzati a stimolare la crescita sostenibile, l'innovazione e l'integrazione dei settori marittimo e terrestre.

A livello europeo, la Regione Puglia si è fatta promotrice di numerose iniziative, tra cui la partecipazione alla Call S3 Community of Practice - Sustainable Blue Economy, che coinvolge un ampio network di paesi del Mediterraneo e dei Balcani. Il progetto "Blue Vision 2030 in the South Adriatic" (B-ViSA 2030), che ha ricevuto il finanziamento europeo, si concentra sul rafforzamento dell'efficienza della pubblica amministrazione e sulla cooperazione tra istituzioni e cittadini nell'Adriatico meridionale. Inoltre, la Regione Puglia è attivamente coinvolta nel progetto "BioINSouth", che promuove l'integrazione dei limiti ecologici nelle strategie di bioeconomia regionale.

Un ulteriore traguardo è stato raggiunto nel secondo semestre del 2024, con l'ottenimento dell'etichetta di *Regional Innovation Valleys* (RIV). Questo riconoscimento riguarda settori strategici strettamente connessi all'economia blu, come l'economia circolare e le biotecnologie, e consolida ulteriormente il ruolo della Regione Puglia come polo di innovazione. Tale riconoscimento si allinea perfettamente con la Strategia S3 regionale e con le iniziative intraprese nella S3 Community of Practice - Sustainable Blue Economy, posizionando la regione come leader nell'innovazione sostenibile.

Nel 2025, sulla base dei risultati ottenuti e delle evoluzioni normative a livello europeo e nazionale e grazie al supporto del Comitato di Indirizzo della Blue Economy, è stata avviata la stesura di un documento strategico preliminare denominato

#BlueVision2030. Questo documento si propone di delineare una visione integrata e condivisa per la blue economy regionale. Un percorso che si svilupperà nei prossimi anni, attraverso l'attuazione di azioni in molteplici ambiti di intervento (l'eolico offshore flottante, le biotecnologie marine, la bioeconomia blu, la logistica portuale sostenibile, il turismo costiero, la pesca e l'acquacoltura, la digitalizzazione delle filiere produttive e la tutela degli ecosistemi marini) con l'obiettivo di rafforzare la competitività del territorio, promuovere l'innovazione e sostenere una crescita economica e occupazionale di lungo periodo.

Attraverso questo approccio sistemico, coordinato e orientato ai risultati, la Regione Puglia punta a consolidare la propria posizione di leadership nel Mediterraneo, come regione capace di coniugare sviluppo economico, sostenibilità ambientale e innovazione sociale nel quadro di una Blue Economy moderna e inclusiva, contribuendo al Green Deal europeo e alla transizione ecologica del Mediterraneo.

Accanto alle tematiche blue, la Regione Puglia si conferma protagonista nel settore green a livello nazionale ed euromediterraneo, ponendosi all'avanguardia nello sviluppo della filiera dell'idrogeno verde. Con oltre **6,4 GW di capacità FER installata** – prima per eolico (3,1 GW) e seconda per fotovoltaico (3,3 GW) – la Puglia dispone delle condizioni ideali per la produzione di idrogeno da elettrolisi.

La Regione Puglia, ha inoltre avviato il percorso già intrapreso di una economia basata sull'idrogeno prodotto mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile (**idrogeno verde**) in conformità con **Legge regionale n. 34 del 25/7/2019 e ss.mm.ii.**

Con tale norma, la Regione riconosce **l'idrogeno** come sistema di accumulo, vettore energetico e coadiuvante nell'abbandono delle fonti fossili e ne favorisce:

- la sua produzione mediante l'impiego di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile per favorire un uso più efficiente dell'energia prodotta;
- la generazione distribuita e una rete di trasporti intelligenti, ecosostenibili e integrati.

Il ricorso crescente alla generazione di energia da fonti rinnovabili (FER) intermittenti in Puglia pone, infatti, due problemi principali che il vettore idrogeno potrebbe in parte risolvere:

- la difficoltà di disporre di energia in ogni momento, in quanto l'eolico ed il fotovoltaico sono per loro natura delle fonti intermittenti e non programmabili;
- la difficoltà delle reti tradizionali di gestire efficacemente il fenomeno dell'inversione di flusso, per il quale i soggetti tradizionalmente consumatori di energia diventano oggi, con le FER, anche produttori, reimmettendo energia nelle reti stesse.

La **tecnologia ad idrogeno**, grazie alle sue qualità come combustibile, agente chimico e vettore energetico e di accumulo, a *condizione di essere prodotto in maniera sostenibile* potrà:

- agevolare in Puglia il trasporto a zero emissioni;
- aumentare la flessibilità della rete elettrica;
- ridurre le emissioni di inquinanti e di gas climalteranti nell'industria;
- favorire la penetrazione di fonti energetiche rinnovabili;
- favorire il processo di decarbonizzazione dell'economia pugliese segnatamente in alcuni specifici ambiti come quello della produzione dell'acciaio, necessario per sostituire i combustibili fossili (gas, petrolio, carbone), sia in ambito industriale che civile e dei trasporti, con soluzioni alternative.

A tal fine, la **Legge Regionale n. 34/2019** ha fornito uno dei primi quadri normativi italiani a sostegno della filiera dell'idrogeno verde, a cui è seguita l'approvazione della strategia integrata **#H2Puglia2030**, costruita su un processo partecipativo e orientata alla **decarbonizzazione sistemica**, con azioni nei settori energia, trasporti, manifattura, ambiente e innovazione.

La strategia si articola in cinque assi:

1. **Produzione, stoccaggio, trasporto e distribuzione dell'idrogeno**;
2. **Decarbonizzazione dei settori hard-to-abate**;
3. **Mobilità sostenibile**;
4. **Filiera manifatturiera, ricerca e innovazione**;
5. **Azioni trasversali** (cooperazione, formazione, monitoraggio).

Dal 2022 opera l'**Osservatorio Regionale sull'Idrogeno**, composto da 25 esperti del mondo produttivo, accademico e istituzionale, con funzione di proposta e monitoraggio. Uno strumento innovativo di **governance partecipata** per accompagnare l'attuazione delle politiche.

La presenza di porti strategici, aree industriali, distretti energetici (Taranto, Brindisi), gasdotti e zone retroportuali rende la Puglia nodo logistico-energetico essenziale per la produzione e l'**export di idrogeno rinnovabile**, in coerenza con il **Green Deal europeo** e il **piano REPowerEU**.

Sono attivi numerosi strumenti di sostegno, accordi e progetti sul territorio regionale:

- **Programmi regionali** (Tecnonidi, PIA, Contratti di Programma, JTF, FESR-FSE+ 21–27);
- **Progetti IPCEI Hy2Infra**, che prevedono:
    - due impianti per la produzione di idrogeno verde (Energie Salentine e Saipem);
    - una pipeline SNAM da 100 milioni € per il trasporto (110 km);

- **PNRR – Hydrogen Valleys (** 7 hydrogen valley distribuite sul territorio regionale per un finanziamento pari a circa 64,5 mln€. Per i dettagli si rimanda al paragrafo 2.26.7) e realizzazione di **stazioni di rifornimento** per trasporto ferroviario e stradale;
- sperimentazione di idrogeno nel **trasporto ferroviario,** nell'ambito della misura M2C2 relativa a "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile". Stanziati circa 13,4 milioni di euro per la realizzazione di impianti di produzione, stoccaggio e rifornimento di idrogeno e 24 milioni per l'acquisizione di nuovo materiale rotabile alimentato a idrogeno;
- **Accordi strategici**, tra cui:
  - Accordo con la Provincia di Bolzano per mobilità sostenibile e usi industriali dell'H_2;
  - Protocollo con FS, FSE e Politecnico di Bari per monitoraggio nei trasporti.

Nell'ambito della programmazione regionale e nazionale sono previste ulteriori azioni da mettere in atto per implementare la dotazione finanziaria nel settore della produzione, nello specifico saranno destinati:

- € 20 ML per la realizzazione di "Hydrogen Valley in aree industriali dismesse - scorrimento graduatoria approvata" (Programma di interventi FSC 21-27 linea d'intervento 04.02 Energia rinnovabile)
- € 40 ML per la realizzazione di "Hydrogen Valley" nel territorio della provincia di Taranto (PN Just Transition Fund Italia 2021-2027 - Piano Esecutivo Taranto - Azione 2.1. Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi – Procedura 2.1.1)

Il sistema della ricerca pugliese è protagonista, con:

- **Progetto NEST – Network for Energy Sustainable Transition** (114 M€ MUR);
- **Centro Nazionale MOST per la Mobilità Sostenibile** (con CNR, 24 università e imprese);
  Collaborazioni attive con **CNR, ENEA, RSE, Politecnico di Bari, UniSalento e Uniba**.

Inoltre, con DGR n.1718 del 4 dicembre 2024 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo Accordo tra Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Puglia per l'attuazione dei Progetti bandiera, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto direttoriale n.235 del 27 novembre 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Impegnandosi a pubblicare, entro 12 mesi dall'Accordo, nel rispetto dei criteri e modalità disciplinate nel Decreto Direttoriale MASE n. 235 del 27 novembre 2024, un Avviso Pubblico finalizzato a finanziare progetti esemplari che prevedano congiuntamente, uno o più impianti di produzione di idrogeno – con uno

o più elettrolizzatori di potenza nominale complessiva non inferiore a 1 MW e non superiore a 10 MW – e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno, nonché un piano di formazione e/o informazione, anche pluriennale, per la promozione del progetto.

A livello europeo, la Regione partecipa a **Interreg Europe UNLOCK**, con l'obiettivo di migliorare le politiche pubbliche a favore dell'economia dell'idrogeno verde, della competitività delle PMI e dell'occupazione green.

Tutte le azioni intraprese convergono verso il raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia regionale **#H2Puglia2030**. In particolare, secondo le analisi condotte dall'Osservatorio Regionale sull'Idrogeno, i traguardi relativi alla capacità di elettrolisi installata e alla penetrazione dell'idrogeno nella domanda energetica finale risultano potenzialmente raggiunti, anche grazie alla realizzazione dei tre progetti IPCEI Hy2Infra. Questo posiziona la Puglia come una delle prime regioni italiane ad aver trasformato la visione strategica sull'idrogeno in risultati concreti.

La nuova fase richiede ora un'accelerazione nella realizzazione dei progetti autorizzati e finanziati, il consolidamento della filiera produttiva e il rafforzamento delle sinergie pubblico-private per dare piena attuazione a una strategia che si conferma modello nazionale ed europeo di transizione energetica sostenibile.

Tutte le azioni regionali non possono prescindere dall'attivazione di misure finalizzate, da un lato, a contrastare il calo demografico e lo spopolamento che contraddistingue il territorio regionale, soprattutto nelle aree interne, dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese.

In questo contesto, la Regione ha lanciato la strategia **#mareAsinistra**, finalizzata ad attrarre i migliori talenti – studenti, startupper, artisti, nomadi digitali – per contrastare l'emigrazione, attrarre nuovi residenti e creare un ecosistema in grado di supportare lo sviluppo di idee innovative, start-up e tecnologie all'avanguardia.

La strategia #mareAsinistra si articola in tre linee principali di intervento – Persone, Imprese e Brand – supportate da due aree fondamentali, Networking e Management. Complessivamente, sono stati identificati 14 macro ambiti di intervento e 118 azioni. Questa architettura consente alla Regione di definire una visione unica e integrata che, partendo dalle esperienze accumulate negli anni, moltiplica le opportunità di crescita e innovazione, sfruttando strumenti strategici come il PR FESR FSE+ 2021-2027, il PNRR, il Just Transition Fund, e i programmi di cooperazione come Interreg Europe 2021-2027 e AICS.

Al centro di questa strategia ci sono iniziative concrete per rafforzare le competenze e sostenere settori chiave come la blue economy, la green economy e l'innovazione sociale. Tra i progetti strategici spiccano:

- Skills, (Interreg IPA South Adriatic) finalizzato a costruire nuove competenze nei settori marittimo, sostenibile e tecnologico, favorendo l'integrazione tra università, centri di ricerca e imprese;
- Governance (Interreg IPA South Adriatic), volto a rafforzare la digitalizzazione delle istituzioni pubbliche attraverso piattaforme collaborative e servizi digitali evoluti;
- Creativity (Interreg IPA South Adriatic), che valorizza il patrimonio culturale e le industrie creative, utilizzando l'innovazione come leva per l'attrattività e lo sviluppo.
- YoungSpace (Interreg Europe), che promuove il protagonismo giovanile tramite la creazione di spazi civici e culturali multifunzionali, dove giovani e comunità co-progettano nuove forme di partecipazione sociale e innovazione urbana;
- Startup4Green (AICS), orientato al sostegno dell'imprenditoria giovanile e femminile nella green economy in contesti internazionali come l'Egitto, ampliando l'impatto globale della Regione Puglia.

Questi progetti non sono tasselli isolati, ma componenti integranti di un disegno strategico regionale che unisce cooperazione, sostenibilità, giustizia territoriale e protagonismo locale.

A queste si affiancano misure per incentivare la cooperazione tra PMI e grandi imprese, promuovere l'internazionalizzazione delle competenze e stimolare la nascita di nuovi profili professionali specializzati in risposta ai fabbisogni emergenti del mercato.

Un primo risultato importante è stato il riconoscimento della Puglia come unica regione italiana a ricevere il supporto di esperti attraverso il **Talent Booster Mechanism della Commissione Europea**, con il lancio della piattaforma Harnessing Talent, iniziativa della Commissione Europea volta a sostenere le regioni nell'affrontare le sfide demografiche e a promuovere la crescita economica. La piattaforma fornisce strumenti e risorse per aiutare le regioni a sviluppare politiche e misure per attrarre, sviluppare e trattenere i talenti.

A sostegno di questa visione, la Regione ha attivato anche strumenti legislativi significativi come:

- la Legge regionale 4 aprile 2025, n. 4, che promuove l'innovazione aperta e l'adozione dell'intelligenza artificiale, offrendo incentivi alle imprese che sviluppano tecnologie emergenti e nuovi modelli di business;

- la riforma dell'ARTI (Legge regionale 21 novembre 2024, n. 29), che ha ampliato il mandato dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, rafforzando il sostegno alla ricerca applicata, alla formazione, al trasferimento tecnologico e alle startup innovative.

È inoltre al tavolo della Giunta regionale un disegno di legge sull'attrazione dei talenti finalizzato a declinare principi cui la programmazione regionale in materia dovrà ispirarsi.

L'approccio della strategia #mareAsinistra è profondamente circolare e partecipativo: parte dai territori e vi ritorna, valorizzando i "fattori pull" regionali, attivando percorsi virtuosi di interazione e accompagnando le trasformazioni su scala di prossimità attraverso la pratica dell'ascolto attivo. Gli enti locali e il Terzo Settore giocano un ruolo centrale come attori di sussidiarietà, contribuendo alla co-progettazione e alla realizzazione delle politiche. Il processo è dinamico e prevede una revisione annuale della strategia, per adattarla ai cambiamenti del contesto e ai nuovi bisogni di innovazione, sia nel settore pubblico sia nel privato.

2.27.1 La ricerca e l'Innovazione

Al fine di promuovere la crescita economico-produttiva regionale nell'ambito della propria Strategia di Specializzazione Intelligente e in linea con gli orientamenti unionali in tema di innovazione, la Regione Puglia intende diffondere l'approccio strategico dell'Open Innovation implementando iniziative legate ad attività di "ricerca e sviluppo", per cogliere proficuamente le opportunità offerte dai nuovi contesti e rispondere attivamente ai cambiamenti in atto a livello sociale, digitale e tecnologico, e concorrendo a trovare soluzioni per le emergenti sfide dell'innovazione.

La **Legge Regionale n. 4/2025 "Misure di promozione in materia di innovazione aperta e intelligenza artificiale e disposizioni varie**" approvata il 2 aprile 2025 è nata quindi per spingere lo sviluppo tecnologico del sistema produttivo pugliese, promuovere la collaborazione tra imprese e ambiente esterno (in particolare startup, università, organismi di ricerca e altre istituzioni), determinare sinergie che possano accelerare e migliorare i processi produttivi.

Lo sviluppo dell'Innovazione Aperta (Open Innovation) in Puglia persegue, dunque, l'obiettivo di favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca e dunque di agevolare e stimolare l'incontro tra la domanda di innovazione e l'offerta innovativa, non dimenticando che Il sistema della ricerca produce un consistente portafoglio di risultati di ricerca e brevetti, anche grazie al sostegno finanziario dei fondi strutturali, di cui occorre garantire l'impiego industriale e la valorizzazione commerciale.

La legge sull'open innovation offre alla Puglia un'opportunità unica per accelerare l'innovazione e lo sviluppo tecnologico. Con azioni mirate come la creazione di

piattaforme digitali, hub territoriali e il supporto a startup e MPMI, la regione si prepara a diventare un polo di attrazione per talenti e investimenti, in linea con la strategia di creare un ecosistema collaborativo che stimoli la crescita e l'adozione di tecnologie avanzate.

La piattaforma digitale per l'innovazione che supporterà la comunicazione e la collaborazione dell'ecosistema regionale, finanziata nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, Priorità I Azione 1.8 - Sub-Azione 1.8.4 Interventi per valorizzazione patrimonio pubblico dati regionali, sarà disponibile nel secondo semestre del 2025. Tuttavia già alla fine del 2024 con la Deliberazione n.1741 dell'11/12/2024 la Giunta Regionale ha approvato l'avvio dell'intervento "**Innovazione Aperta**", progettato per sperimentare una nuova forma di sostegno pubblico focalizzato sull'incontro tra fabbisogni di innovazione e soluzioni tecnologiche, che si avvalga della piattaforma digitale regionale dedicata alla innovazione aperta e, nelle more della sua realizzazione, di un "Catalogo delle sfide e delle opportunità", al fine di promuovere collaborazioni e partenariati e di attivare processi di cross fertilization, sostegno che probabilmente determinerà risultati apprezzabili nel corso del 2026 e del 2027.

La prima fase dell'Intervento promuove la raccolta, attraverso l'Avviso "**Fabbisogni**", di istanze di pubblicazione nel "Catalogo delle sfide e delle opportunità" di fabbisogni e di soluzioni innovative.

La seconda fase dell'intervento, con lo strumento di selezione costituito dall'Avviso "**Soluzioni**", consentirà il finanziamento di progetti di sviluppo sperimentale originati dal percorso di open innovation, a valere sulle risorse dell'Azione 1.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, dunque dell'attuazione della relativa Sub-Azione 1.3.2 "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta".

L'Avviso Fabbisogni è stato approvato con A.D. n.251 del 13/12/2024 (pubblicato sul BURP n. 102 del 19/12/2024), e lo sportello per la presentazione delle istanze di pubblicazione nel Catalogo possono essere presentate già dalla fine del mese di gennaio 2025. Seguirà entro la fine del 2025 la pubblicazione dell'Avviso "Soluzioni", per la concessione di agevolazioni alle Imprese e agli Organismi di Ricerca che, attraverso un percorso di "Open Innovation", realizzino in collaborazione attività di sviluppo sperimentale, formulati incrociando fabbisogni di innovazione (sfide) e soluzioni tecnologiche (opportunità), suscettibili di produrre dirette applicazioni industriali verso il trasferimento al mercato, utilizzando la dotazione finanziaria del PR Puglia 2021-2027.

Una misura a sostegno della ricerca collaborativa, nel solco dell'esperienza in tal senso maturata nel precedente ciclo di programmazione con l'Avviso "Innonetwork", è stata avviata nel 2024 con l'Avviso "**Reti – Sostegno alla ricerca collaborativa**", con una dotazione finanziaria di 25 milioni di euro a valere sull'Azione 1.5 del PR Puglia

FESR FSE+ 2021-2027, che ha soddisfatto le candidature presentate in soli due mesi di apertura dello sportello, relative a progetti di Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS) per il sostegno all'implementazione di filiere tecnologiche ad elevato valore di conoscenza, a partire dalla nuova articolazione per filiere dell'innovazione della Smart Puglia 2030 (manifattura sostenibile, salute dell'uomo e dell'ambiente, comunità digitali, creative e inclusive).

In base ad una siffatta risposta del territorio, si ritiene opportuno garantire la riapertura dello sportello contando anche sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, rese disponibili con la Delibera CIPESS n.4 del 30/01/2025, in corso di pubblicazione.

Un notevole impulso alle collaborazioni tra il sistema della ricerca ed il mondo delle imprese sarà prodotto a seguito dell'approvazione ufficiale da parte del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (PN JTF), del Piano Esecutivo per la Provincia di Taranto della Regione Puglia (Organismo Intermedio del Programma), ed in particolare con uno specifico avviso "Reti per Taranto" finalizzato a sostenere progetti di ricerca per la transizione e diversificazione dell'economia locale.

In tema di **sostegno alle reti di collaborazione** tra il mondo scientifico e le imprese, allo sviluppo di sinergie nelle filiere produttive, con la L.R. n. 42/2024 sono state apportate modifiche alla **L.R. 3 agosto 2007, n. 23 "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi e modalità di censimento di ulteriori forme di aggregazione",** per far fronte alla necessità di riformare la norma e consentire di avere uno strumento snello, che regolamenti l'operatività delle aggregazioni di imprese e di altre organizzazioni operanti a livello regionale ma che sia sufficientemente in grado di recepire i mutati bisogni nel tempo e possa adattarsi ai rapidi cambiamenti tecnologici in atto.

Ciò alla luce, altresì, di un rinnovato interesse nei confronti della cluster policy anche a livello europeo: il nuovo Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione per il periodo 2021-2027, Horizon Europe, ad esempio, nel Pilastro 2 "*Global Challenges and European Industrial Competitiveness*" prevede specifiche azioni per i cluster, i quali, tramite missioni e partenariati, sono chiamati a sviluppare ed introdurre tecnologie e soluzioni innovative in tema di salute, società culturali, creative ed inclusive, sicurezza, clima, energie e mobilità, cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura ed ambiente.

A ciò si aggiungano le crescenti difficoltà di applicazione della legge n. 23/2007 (ante modifiche) nelle fasi istruttorie, attesa l'assenza di un registro informatico e di una piattaforma di monitoraggio dei distretti riconosciuti nel tempo.

Sono state chiaramente definite le responsabilità della competenza per il riconoscimento dei distretti del cibo (art. 13 del D.Lgs. 228/2001) che è in capo alla struttura regionale alla quale sono assegnate le funzioni in materia di agricoltura, mentre la competenza per i procedimenti relativi ai restanti distretti e alle ulteriori forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati è della struttura alla quale sono assegnate le funzioni in materia di sviluppo economico.

È stato inoltre istituito il **"Registro regionale dei distretti e delle ulteriori forme di aggregazione"**, gestito mediante apposita piattaforma informatica (resa operativa a partire dal 03/03/2025), con l'obiettivo di agevolare le procedure di riconoscimento dei distretti produttivi, di monitorare le attività da questi espletate e consentire ai soggetti interessati di richiedere l'iscrizione al registro con riferimento alle seguenti tipologie di distretto:

· distretti produttivi;
· distretti produttivi tecnologici;
· distretti transnazionali;
· distretti interregionali;
· ulteriori forme di aggregazione.

Strategia di specializzazione intelligente

L'approccio promosso dalla Commissione Europea per rendere più efficaci gli investimenti in **ricerca e innovazione** si concretizza nella **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)**. Si tratta di strategie regionali coordinate a livello nazionale, che mirano a evitare la frammentazione degli interventi e a valorizzare le eccellenze produttive dei territori in un contesto economico globale.

Nel ciclo attuale, la Regione Puglia ha aggiornato il proprio documento strategico, dando vita a **SmartPuglia2030**, approvata con delibera di Giunta nell'aprile 2022. La nuova strategia tiene conto dei cambiamenti globali e dei principali riferimenti europei, come il **Green Deal**, l'**Agenda 2030**, il **PNRR** e le strategie regionali su **sviluppo sostenibile** e **parità di genere**.

SmartPuglia2030 si fonda su tre **sfide sociali**: l'evoluzione demografica, la valorizzazione di **giovani e donne**, e la promozione della **qualità della vita**. A queste si affiancano quattro **driver trasversali** che influenzano tutte le filiere: **sostenibilità ambientale**, **digitalizzazione**, **scienze della vita** e **crescita blu**.

Le **filiere dell'innovazione** sono state riorganizzate in tre aree principali: **manifattura sostenibile**, **salute dell'uomo e dell'ambiente** e **comunità digitali, creative e inclusive**. Questa classificazione nasce dall'analisi del tessuto produttivo regionale e dai risultati del processo di **scoperta imprenditoriale (EDP)**.

La strategia conferma la vocazione della Puglia a rafforzare le connessioni con il bacino del Mediterraneo e i Balcani, individuando allineamenti con le Piattaforme

Tematiche S3 europee, i partenariati strategici tra cluster europei e numerosi programmi di cooperazione territoriale e finanziamenti europei a gestione diretta, come Horizon Europe, Digital Europe, InvestEU, Creative Europe, LIFE e il Meccanismo per collegare l'Europa.

La capacità della Regione di integrare fondi strutturali e programmi europei a gestione diretta rappresenta una straordinaria opportunità di crescita, attraverso il rafforzamento delle filiere produttive regionali all'interno delle catene del valore europee, la moltiplicazione degli investimenti in R&S, il sostegno alle idee più promettenti e il consolidamento dei legami tra gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

La strategia punta a costruire un futuro **verde e digitale**, valorizzando ambiti come l'**economia circolare**, i **territori intelligenti**, e l'**invecchiamento attivo e in salute**. Centrale è anche il rafforzamento dei legami con il **Mediterraneo**, i **Balcani** e le **Piattaforme Tematiche S3 europee**, attraverso l'integrazione di fondi strutturali e programmi UE a gestione diretta (**Horizon, Digital Europe, InvestEU**...).

Per governare con efficacia questa complessità, la Regione ha potenziato la propria **governance S3**, istituendo un'**Unità di Coordinamento**, un **Comitato di Supervisione** e l'**Osservatorio S3**, supportati da una **Segreteria tecnica**.

A garanzia della trasparenza e della continuità del processo di scoperta imprenditoriale, sono stati attivati numerosi gruppi di lavoro tematici in linea con le filiere strategiche individuate. I primi tre gruppi già operativi riguardano l'innovazione nelle microimprese, il sistema casa e il settore aeronautico, e seguiranno a breve altri tavoli.

SmartPuglia2030 riconosce tra i punti di forza del sistema innovativo regionale la presenza di un'ampia rete di enti di formazione terziaria e centri di ricerca, così come la crescente propensione delle imprese all'innovazione, testimoniata da indicatori in miglioramento relativi alla spesa privata in R&S, al tasso di innovazione e alla nascita di start-up innovative.

Su questa base, la Regione **intende rafforzare il trasferimento tecnologico**, riconosciuto come leva fondamentale per la competitività. Per questo motivo, è stato avviato un processo di riforma dell'ARTI, culminato nell'approvazione della Legge Regionale 29/2024, che istituisce una nuova **Agenzia per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione**, mantenendo l'acronimo ARTI. L'Agenzia sarà il fulcro strategico per le politiche regionali in materia di sviluppo economico, istruzione, lavoro e innovazione, con il compito specifico di potenziare i processi di trasferimento tecnologico, accompagnando la ricerca fino al mercato e qualificando i soggetti che supportano l'innovazione nelle PMI.

Nell'ambito delle politiche volte a promuovere lo sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione pugliese attraverso iniziative a sostegno dell'imprenditorialità

innovativa la Regione ha avviato un ampio processo di mappatura degli incubatori e acceleratori, oltre ai cantieri di imprenditorialità, attraverso l'**Avviso pubblico per la manifestazione di interesse** alla costituzione dell'**Elenco regionale dei Booster per l'Imprenditorialità**, articolato in due categorie:

- "**Cantieri di imprenditorialità**": si occupano di animazione territoriale e orientamento per le nuove idee di impresa;
- "**Incubatori/acceleratori di impresa**": forniscono servizi avanati di incubazione e accelerazione per le startup, con supporto anche post incubazione.

Booster che, singolarmente o congiuntamente, nell'ambito di avvisi pubblici regionali potranno fornire servizi innovativi a singoli utenti, compresi quelli che rientrano nel target dei giovani, dei team informali, di associazioni e simili, di startup e PMI innovative, di imprese e distretti/filiere/cluster di imprese e di altre categorie di utenza. I servizi offerti potranno essere, ad esempio, il supporto tecnico, l'accompagnamento imprenditoriale personalizzato, il tutoraggio, l'affiancamento consulenziale e lo sviluppo di "proof of concept", o di prototipi dedicati a rafforzare il livello di maturità tecnologica (TRL), la capacità innovativa e il potenziale competitivo. L'elenco è istituito e viene messo a disposizione di tutte le strutture regionali che intendano promuovere azioni di accompagnamento, boosting e supporto alle imprese nell'ambito di interventi, misure ed iniziative di propria competenza.
L'elenco manterrà la sua validità **fino alla chiusura della Programmazione Regionale 2021–2027**.
Accanto a tale iniziativa, giova evidenziare l'attività posta in essere da ARTI per il supporto all'avvio e allo sviluppo delle imprese femminili e giovanili, finanziate nell'ambito dell'Avviso NIDI "Nuove Iniziative di Impresa" di cui al paragrafo 2.26.3; l'agenzia ARTI svolge infatti un'azione di accompagnamento, tutoring e mentoring tarata su misura dei beneficiari dell'avviso, nell'ambito di un accordo di collaborazione con la Regione per il consolidamento delle competenze imprenditoriali delle compagini giovanili e delle imprese femminili, che vengono aiutate nello sviluppo dell'idea imprenditoriale e nella crescita delle competenze professionali, attraverso:

- incontri per il trasferimento di conoscenze e informazioni a beneficiari raggruppati per ambiti, sulle tematiche legate all'imprenditorialità, all'innovazione e ai mercati;
- iniziative di peer inspiration, testimonianze e laboratori;
- incontri di networking per conoscere le novità e gli attori dei settori specifici e per rafforzare la rete tra i soggetti sul territorio.

Tra le iniziative attivate nel 2024:

- **VALORIZZARSI** , una due giorni dedicata all'imprenditoria femminile pugliese. Summer Camp è un'opportunità, rivolta alle donne imprenditrici (o aspiranti

tali) pugliesi, per connettersi, apprendere e condividere esperienze attraverso sessioni di networking, ispirazione e formazione.

- **IO/Impresa – crescere con il tuo business**, percorso progettato per offrire una visione, rispetto alle competenze chiave nel mondo del digital marketing, per comunicare in modo efficace prodotti e servizi, nonché per creare e gestire una presenza strategica sui social media.

In attuazione di tale visione, la Regione si impegna ad affrontare sfide cruciali in settori strategici come il miglioramento della sanità (anche tramite sistemi di intelligenza artificiale per la diagnostica e la prevenzione), la riduzione dei combustibili fossili, la trasformazione digitale, l'economia circolare, lo spazio, le biotecnologie, la robotica e le deep tech, con un forte orientamento all'utilizzo di tecnologie moderne, in particolare l'intelligenza artificiale. Questo impegno ha permesso alla Regione la designazione di **Regional Innovation Valley (RIV)** da parte della Commissione europea, un riconoscimento che sottolinea il suo ruolo nel potenziare l'ecosistema di ricerca e innovazione, nell'allineare politiche e investimenti alle priorità europee e nel promuovere la collaborazione in ricerca e innovazione tra regioni con specializzazioni complementari

Le proposte di partecipazione a progetti che mirano a rafforzare gli ecosistemi europei di innovazione nell'ambito delle Regional Innovation Valleys devono essere presentate alla Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali per valutarne la coerenza con la programmazione regionale e le linee guida sulla specializzazione intelligente e la valorizzazione dei talenti.

La Regione Puglia è anche protagonista di diverse iniziative europee, tra cui:

- S3 Community of Practice – Sustainable Blue Economy: partnership con l'Emilia-Romagna e paesi del Mediterraneo e dei Balcani.
- Blue Vision 2030 in the South Adriatic (B-ViSA 2030): progetto volto a migliorare l'efficienza amministrativa nelle regioni transfrontaliere dell'Adriatico meridionale.
- BioINSouth: progetto che integra limiti ecologici nelle strategie di bioeconomia regionale.

Aerospazio

Tra le filiere della S3 e i settori di competenza RIV è annoverato **l'aerospazio**. La Puglia è una delle cinque regioni italiane in cui maggiore è la presenza di attività industriali aerospaziali, sia per numero di insediamenti produttivi che per addetti impiegati; inoltre, è l'unica regione italiana nel cui territorio sono presenti contemporaneamente aziende con prodotti diversificati che costituiscono l'intera filiera, dalla produzione di componentistica a quella dei software aerospaziali.

Con Deliberazione n. 1215 del 08/08/2023 la Giunta Regionale ha destinato risorse finanziarie in favore della filiera dell'aerospazio, al fine di valorizzare un luogo come

l'Aeroporto di Grottaglie, già centro di realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione di nuove tecnologie e processi, e rafforzare le esigenze di innovazione e potenziare la capacità di produrre ricerca nel tessuto produttivo regionale e avere ricadute positive nell'ambito dello stesso territorio, confermando la strategicità del comparto aerospaziale e dell'infrastruttura aeroportuale di Grottaglie per la Puglia.

In particolare, è stata realizzata una tensostruttura presso l'aeroporto di Grottaglie (TA), configurata come uno spazio multifunzionale, versatile e frazionabile in moduli, adatto anche alla funzione di incubatore, all'interno della quale potranno trovare allocazione startup di settore per svolgere, ad esempio, le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel campo dell'aerospazio e dei velivoli unmanned. Saranno realizzate attività di comunicazione, promozione, diffusione e networking in favore di startup o altre imprese innovative interessate all'utilizzo della suddetta infrastruttura.

Sul medesimo tema, **l'Accordo stipulato ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione Puglia e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)** — ente pubblico nazionale rientrante tra gli enti di ricerca con il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la ricerca scientifica e tecnologica nei settori spaziale e aerospaziale — mira ancora una volta a rafforzare la collaborazione tra le due istituzioni. L'intento è quello di sostenere lo sviluppo di iniziative strategiche nei campi dell'aerospazio, della ricerca e dell'innovazione, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:

1. Progettare e realizzare un ecosistema regionale dell'innovazione spaziale, volto a incentivare la collaborazione tra imprese, università, enti di ricerca, pubbliche amministrazioni e organizzazioni del terzo settore;
2. Partecipare congiuntamente all'elaborazione di proposte progettuali per attività di ricerca, sviluppo e dimostrazione, da candidare a finanziamenti nazionali, europei e internazionali, con un focus specifico sull'area del Mediterraneo e dei Balcani;
3. Collaborare a progetti di interesse comune nell'ambito del "Piano Strategico Space Economy", in particolare nelle linee programmatiche relative a:
    - *Telecomunicazioni satellitari (Mirror GovSatCom)*;
    - *Supporto al programma Copernicus (Mirror Copernicus)*;
4. Promuovere iniziative condivise nel contesto del Test Bed di Grottaglie, finalizzate allo sviluppo di nuove tecnologie, all'implementazione di applicazioni istituzionali e sperimentali, inclusi nuovi concetti operativi per la **Urban Air Mobility**, e alla certificazione dei sistemi a pilotaggio remoto (UAS), con particolare attenzione ai sistemi di comunicazione e navigazione satellitare.

In tale contesto si colloca anche la recente approvazione, avvenuta ad aprile 2024, del **Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo e Distretto Tecnologico Aerospaziale**, finalizzato al sostegno delle startup operanti nel settore spaziale. Il protocollo fornisce, inoltre, un quadro di riferimento per l'attivazione di collaborazioni analoghe nel medesimo ambito.
Tra le iniziative già avviate, si segnala il **cofinanziamento** della Regione Puglia, previsto dall'articolo 20 della Legge Regionale 29 dicembre 2023, e la definizione del percorso con il Distretto Tecnologico Aerospaziale S.c.a.r.l. per l'attivazione in Puglia di un centro di incubazione **ESA BIC** (Business Incubation Centre), nell'ambito della rete BIC Italia promossa dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).
L'obiettivo dell'iniziativa è sostenere le startup impegnate nello sviluppo di tecnologie con applicazioni nel settore spaziale, nonché la realizzazione di progetti di valorizzazione industriale delle soluzioni innovative individuate.

Sinergie
Particolare attenzione, poi, continuerà ad esser posta sulla sinergia e complementarietà delle politiche regionali di ricerca e innovazione con le misure del PNRR soprattutto rispetto al coordinamento con gli atenei per i progetti della Missione 4 Componente 2 (Ecosistemi dell'innovazione, Partenariati estesi, Infrastrutture della ricerca e dell'innovazione) o della Missione 1- Digitalizzazione, Innovazione, competitività, cultura e turismo, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione e la digitalizzazione del sistema produttivo, prevedendo significativi interventi trasversali ad alto contenuto tecnologico e sinergici con iniziative strategiche Europee (ad es. tecnologie satellitari) avendo tra gli obiettivi generali, quello di rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della terra per il monitoraggio dei territori. A titolo esemplificativo, nell'ambito dell'Avviso PIA sono considerati ammissibili i progetti di Ricerca e Sviluppo e gli studi di fattibilità che, a seguito di valutazione e inserimento in graduatoria da parte di esperti indipendenti, siano stati insigniti di un Marchio di Eccellenza (Seal of Excellence – SoE) in grado di attestarne la qualità e l'idoneità a ricevere finanziamenti pubblici. In questi casi, le attività ammissibili del progetto di R&S sovvenzionato o dello studio di fattibilità corrispondono a quelle previste nell'ambito dei programmi Horizon 2020 o Horizon Europe, ad esclusione delle attività che eccedono lo sviluppo sperimentale.
In simile contesto, proseguirà l'interesse, verso la **qualificazione delle infrastrutture di ricerca** (I.R.) del sistema regionale attraverso l'avvio di una procedura di selezione di tipo negoziale a valere sulla nuova programmazione, e in particolare sull'Az. 1.6, che permetterà di finanziare le I.R., già censite dall' Amministrazione regionale,

tramite un processo di mappatura e consultazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ed i cui esiti sono riportati nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca 2021-2027, di cui al decreto Ministeriale n. 1082 del 10.09.2021, data l'importanza che ricoprono all'interno del sistema della ricerca, sviluppo e innovazione.

Attraverso l'adozione della "*Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali"*, già presentata al Partenariato Economico Sociale a marzo 2025, verranno dunque finanziate fino a sei I.R., così come già fatto con la precedente programmazione P.O. FESR FSE 2014-2020, che ha portato a finanziare due importanti infrastrutture di ricerca di rilevanza nazionale e regionale, la Fondazione CMCC Centro Euromediterraneo sui Cambiamenti Climatici e l'Airport Test Bed.

La prima con il finanziamento di un supercalcolatore dedicato esclusivamente alla archiviazione dell'enorme quantità di dati climatici prodotti dalle attività di ricerca e alle loro interazioni con la società ed i sistemi economici, l'altra per lo sviluppo di sistemi innovativi con tecnologie dedicate all'automazione, in particolare dei mezzi "unmanned".

Fondamentale sarà sempre l'attività di divulgazione e promozione delle attività delle IR, in quanto patrimonio della comunità scientifica. Verrà sempre garantito un accesso aperto transnazionale all'Infrastruttura su base competitiva (peer review), al fine di sostenere selettivamente le ricerche più promettenti dal punto di vista scientifico e le applicazioni più rilevanti per impatto sull'innovazione; oltre a garantire una politica trasparente di conservazione e accesso ai dati ed esercitare un'azione proattiva di disseminazione dei risultati rilevanti per l'innovazione, coinvolgendo nel loro utilizzo la comunità dei ricercatori e delle imprese.

Giova evidenziare, in tale contesto, la partecipazione attiva della Regione, anche attraverso la partecipazione delle proprie Agenzie, a numerosi programmi europei di cooperazione e internazionali. Si cita di seguito qualcuno tra i progetti presentati e ammessi a finanziamento:

- **ENERGIE** e **ENERT** (Interreg Grecia-Italia e JTF Taranto): L'obiettivo di questi progetti è rigenerare aree marginali e costiere, come Brindisi e Taranto, trasformandole in laboratori di transizione ecologica con il coinvolgimento di giovani talenti internazionali e stakeholder locali.
- **STARTUP4GREEN** (cooperazione AICS con l'Egitto): Supporta l'imprenditoria femminile e giovanile nella green economy e promuove la lotta al cambiamento climatico nella regione vulnerabile del Sohag Governorate.
- **NET4GREEN** (Interreg IPA South Adriatic): Rafforza la dimensione transfrontaliera dell'eco-innovazione e crea un master internazionale con CIHEAM Bari, LUM e l'Università di Tirana, posizionando la Puglia come hub

del sapere e della formazione avanzata nella green & blue economy mediterranea.

- **LOTTI** (Interreg Europe). Progetto volto a migliorare la capacità delle autorità pubbliche di progettare e attuare politiche che promuovano una transizione innovativa, sostenibile, resiliente e guidata dai cittadini guidata dalla tradizione e dall'identità industriale.

2.27.2 Le politiche giovanili

Le politiche per i giovani della Regione Puglia si caratterizzano per l'investimento costante di risorse nella promozione di processi di attivazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e nella valorizzazione del loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale. Gli ambiti tematici che interessano questa policy sono trasversali e attraversano l'economia, il lavoro, lo sviluppo umano e sociale, le competenze, l'economia della cultura e della creatività, la transizione ecologica e digitale.

La strategia regionale a favore delle giovani e dei giovani pugliesi è stata definita sulla base di un'intensa attività di partecipazione e coinvolgimento della comunità giovanile, sviluppata nell'ambito del processo partecipativo "Puglia ti vorrei – Giovani protagonisti" (DGR 245/2022) che ha coinvolto circa 4000 giovani pugliesi e una folta rappresentanza di amministrazioni comunali, ed ha condotto all'approvazione del **Programma regionale per le Politiche Giovanili 2022-2025**.

Il programma individua le linee guida per lo sviluppo delle nuove misure dedicate ai giovani pugliesi negli ambiti del supporto alle idee (attivazione giovanile, accompagnamento alla creazione di impresa o di nuovo associazionismo); degli spazi pubblici per i giovani (laboratori urbani, rigenerazione urbana), dell'impegno civile (servizio civile, volontariato, mobilità) e di azioni di sistema quali la valutazione di impatto generazionale delle politiche pubbliche e processi di riconoscimento delle competenze trasversali.

Le attività previste sono realizzate attraverso l'utilizzo delle risorse dei PR 2021-2027, nonché del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili, del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, del PON IOG, del Fondo Sviluppo e Coesione e del bilancio regionale, in un'ottica di integrazione all'interno di un'unica visione programmatica.

A partire dall'approvazione del programma triennale, l'architrave delle politiche giovanili regionali è rappresentata dall'iniziativa denominata "**Galattica – Rete Giovani Puglia"** attraverso la creazione di una rete di presidi territoriali in grado di promuovere con la collaborazione del partenariato sociale ed economico servizi di prossimità per migliorare l'accessibilità alle opportunità di crescita personale e professionale per i giovani, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti trasversali.

L'iniziativa "Galattica – Rete Giovani Puglia" introduce nuove forme di partenariato, rafforzando significativamente la dimensione multisettoriale delle politiche giovanili:

- con le amministrazioni comunali che individuano spazi di aggregazione giovanile da destinare a **Nodi della rete**, intesi come servizi di comunità a disposizione della comunità dei giovani di riferimento ai quali sono destinati interventi e iniziative programmate sia a livello regionale che locale, con il supporto di una innovativa piattaforma telematica e di una rete di youth workers;
- con le strutture regionali e le agenzie e le società partecipate dell'amministrazione regionale che attraverso tali presidi territoriali hanno la possibilità di promuovere e favorire l'accesso alle opportunità e alle misure di finanziamento in favore dei giovani previste da tutte le politiche regionali;
- con i giovani e le loro organizzazioni, favorendo l'auto-progettazione dei servizi e delle iniziative da realizzare sul territorio;
- con Enti del Terzo Settore, in particolare con organizzazioni giovanili, che intendono collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete Galattica (co-progettazione) e promuovere interventi innovativi e sperimentali, valorizzando le proprie competenze e relazioni.

L'iniziativa ha già permesso l'attivazione di 96 Nodi territoriali in altrettanti Comuni (il 49% dei quali all'interno di spazi già finanziati con le precedenti iniziative Laboratori Urbani o Luoghi Comuni), per un totale di oltre 68.000 mq dedicati a nuovi servizi di orientamento. Nei 18 mesi di attività, a seguito del monitoraggio effettuato dagli uffici regionali in collaborazione con ARTI, sono stati registrati oltre 13.000 accessi agli sportelli, aperti mediamente 14,22 ore a settimana; circa 750 eventi locali realizzati dai gestori dei Nodi e dai partner locali per un totale di quasi 3.000 giornate di attività con la partecipazione di circa 22.500 persone; 475 operatori e 575 organizzazioni partner coinvolte a livello locale nelle attività dei Nodi.

In prospettiva, è intendimento dell'amministrazione regionale implementare i Nodi della Rete e dare continuità alle attività ed i servizi erogati a favore dei giovani, mediante lo stanziamento di ulteriori dotazioni finanziarie.

Galattica può contare anche su una **piattaforma digitale** (https://galattica.regione.puglia.it/) che contiene un catalogo di opportunità, strumenti e storie ispirazionali utili sia alla fruizione diretta dei giovani, sia come fonte di riferimento per il lavoro degli operatori degli sportelli. Nei prossimi anni si intende potenziare la comunicazione, favorendo l'utilizzo diretto della piattaforma da parte dei referenti dei Nodi sia per la fruizione che per la produzione di contenuti e incrementando l'uso dei social network.

L'attività dei Nodi può fruire, anche per i prossimi anni, di iniziative di attivazione e di approfondimento tematico, di workshop e laboratori, offerti dal programma

regionale. Tale programma è alimentato da interventi progettati e realizzati presso i Nodi direttamente dalla Regione Puglia ed ARTI, anche in partenariato con altre strutture e agenzie regionali ed in collaborazione con partner del privato sociale. Su quest'ultimo punto, attraverso specifiche procedure di co-progettazione, ci si è avvalsi del contributo sia di una ATS composta da 11 organizzazioni pugliesi attive nel terzo settore, che di 24 organizzazioni giovanili del terzo settore iscritte ad un albo appositamente istituito dalla Sezione Politiche Giovanili e beneficiarie di un avviso di co-progettazione pubblicato e gestito da ARTI. A tale riguardo sono stati già realizzati 101 eventi, con la partecipazione di 3.288 persone e si svilupperanno nei prossimi mesi le iniziative co-progettate con le organizzazioni giovanili del terzo settore afferenti 5 diversi ambiti tematici: imprenditorialità, salute e benessere, cultura e creatività, partecipazione sociale, turismo e mobilità giovanile. È inoltre intenzione della Sezione Politiche Giovanili replicare periodicamente la collaborazione con gli Enti di Terzo Settore, rinnovando sia la procedura di accreditamento (e quindi aggiornando l'elenco regionale degli Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica), che il conseguente avviso di co-progettazione per la realizzazione di attività/servizi innovativi da realizzarsi presso i Nodi della Rete regionale Galattica.

È stata, inoltre, attivata una rete di 12 **youth worker** che collabora nelle iniziative di coordinamento territoriale e contribuisce allo sviluppo di percorsi di potenziamento di competenze di amministratori e gestori del progetto nella programmazione e gestione delle misure in favore delle comunità giovanili. La Sezione Politiche Giovanili, in collaborazione con ARTI, intende avvalersi di queste figure anche nei prossimi anni al fine di favorire un miglior dialogo e rapporto con i territori in cui sono collocati gli attuali e i futuri Nodi della Rete Galattica.

L'iniziativa è, altresì, affiancata dall'avvio della sperimentazione del **Servizio Civile regionale** con la previsione di affiancare gli operatori comunali con giovani volontari preposti all'animazione territoriale, con l'obiettivo di rendere le giovani generazioni protagoniste del proprio percorso di crescita, consentendo loro di mettere a disposizione tempo ed esperienza a favore dei coetanei.

I giovani volontari opereranno per favorire il coinvolgimento dei più giovani e di coloro i quali non sono inclusi in percorsi di formazione o lavoro.

In questa direzione, Galattica si prefigge di costituire il nuovo contenitore e lo strumento attraverso cui veicolare tutte le nuove misure previste dal programma regionale, in una prospettiva di evoluzione delle politiche precedenti:

- sul fronte della riqualificazione e rivitalizzazione di spazi pubblici sottoutilizzati, le politiche sin qui realizzate hanno permesso da un lato di investire, con la precedente programmazione comunitaria (2014/2020), risorse economiche per circa 12 milioni di euro, intervenendo sulla funzionalità, sostenibilità e

accessibilità di 85 Laboratori Urbani e dall'altro di promuovere progetti di innovazione sociale promossi da organizzazioni giovanili del terzo settore. In quest'ottica attraverso la **misura Luoghi Comuni**, sono stati candidati da diversi Enti Pubblici 214 spazi, di cui 154 selezionati e messi a disposizione per accogliere progetti di innovazione sociale promossi da organizzazioni giovanili del terzo settore. I progetti già avviati sono 142 e con le organizzazioni giovanili e le amministrazioni pubbliche beneficiarie si intende proseguire un percorso di accompagnamento, finalizzato da un lato a creare una comunità di pratiche per favorire il rafforzamento delle singole esperienze, dall'altro a stimolare il networking e modelli di gestione duraturi nel tempo e radicati sui territori. Sempre nell'ottica del consolidamento delle esperienze attivate, si intende promuovere un processo di certificazione di qualità degli spazi che consenta di riconoscere il valore sociale, culturale ed economico dei luoghi rigenerati e determinare il ritorno sociale degli investimenti realizzati in questi anni. Infine, nell'ottica di una nuova fertilizzazione (ovvero di creazione di nuovi presidi e nuove esperienze), si vuole ampliare il catalogo degli spazi messi a disposizione dagli Enti pubblici e sostenere ulteriori progettualità sociali e culturali promosse da organizzazioni giovanili del terzo settore sull'accompagnamento della vocazione imprenditoriale nei settori dell'innovazione culturale, sociale e tecnologica, attivando processi di certificazione delle competenze acquisite attraverso esperienze di attivazione e di apprendimento in situazione, per migliorare l'occupabilità dei giovani e delle giovani pugliesi. In questa direzione si colloca l'iniziativa "**Percorsi di Impresa**", un programma pubblico di accompagnamento all'imprenditorialità rivolto a tutte le giovani e tutti i giovani pugliesi.

- sul fronte **dell'attivazione giovanile**, attraverso una nuova misura a bassa soglia di accesso che mira a favorire: l'attivazione delle giovani e dei giovani pugliesi per il miglioramento dei propri contesti locali; la crescita personale; l'acquisizione di competenze trasversali. La nuova misura è progettata in piena coerenza con la "Strategia dell'UE per la gioventù" e sosterrà la sperimentazione di progetti giovanili senza scopo di lucro, della durata massima di 12 mesi, che abbiano gli obiettivi di affrontare sfide globali alla scala locale, determinando un impatto riconoscibile sui territori, coinvolgere le comunità locali, stimolando la partecipazione e la cittadinanza attiva e contribuire alla crescita personale e all'acquisizione di competenze trasversali da parte delle/dei giovani proponenti.

Nel prossimo triennio, la dimensione internazionale delle politiche giovanili sarà ulteriormente rafforzata grazie a **YOUNG SPACE**, un progetto finanziato nell'ambito della terza call del Programma Interreg Europe 2021-2027 che vede la Regione Puglia

capofila di un consorzio di 8 partner da 7 diversi paesi europei, impegnato nella condivisione di buone pratiche riguardanti i modelli di gestione degli spazi ibridi dedicati alle giovani generazioni e le relative politiche pubbliche di supporto

L'obiettivo generale, anche attraverso la partecipazione ai programmi di cooperazione transfrontaliera, in particolare sulla dimensione dell'economia della cultura e della creatività, è quello di realizzare una strategia regionale multisettoriale e integrata, in grado di concorrere alla creazione di un ecosistema favorevole per contrastare l'esodo giovanile e facilitare il rientro e le cui misure abbiano carattere inclusivo e universale, per assicurare il pieno coinvolgimento anche dei più giovani e sostenere le idee giovanili indipendentemente dal livello di istruzione, dal background di esperienze già maturate, dallo status occupazionale, dal grado di sostegno proveniente dalla famiglia o da altre reti sociali di supporto di chi le propone.

Le specifiche linee di indirizzo per la programmazione del successivo triennio saranno redatte in conformità con le disposizioni che saranno dettate dalla Giunta regionale e, in caso di approvazione da parte del Consiglio regionale, in attuazione della nuova **legge regionale sulle politiche giovanili**, la cui proposta è stata definita grazie ad un nuovo processo di consultazione pubblica.

Tale proposta prevede:

a. la definizione di un nuovo assetto istituzionale nel governo delle misure in favore dei giovani con il concorso del sistema delle autonomie locali;
b. una declinazione delle politiche giovanili tese alla promozione di progetti di attivazione giovanile, di spazi di aggregazione, di sostegno a percorsi di mobilità internazionale;
c. la previsione dell'attivazione del servizio civile regionale;
d. l'istituzione di un osservatorio sulla condizione giovanile e la valutazione di impatto generazionale;
e. le modalità della partecipazione giovanile alla costruzione delle politiche pubbliche.

2.27.3 La competitività del sistema produttivo

Secondo le rilevazioni condotte da ISTAT[16], a dicembre 2024 il clima di fiducia delle imprese torna ad aumentare dopo due mesi consecutivi di calo (da 93,2 a 95,3). La salita dell'indice è trainata dal comparto dei servizi di mercato dove si registra un generale miglioramento delle opinioni degli imprenditori, soprattutto con riferimento al settore dell'informazione e comunicazione e a quello dei servizi alle imprese e altri servizi. L'indice di fiducia dei consumatori diminuisce per il terzo mese di fila. Tra i consumatori, si evidenzia un peggioramento soprattutto delle attese sulla situazione

[16] https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/fiducia-imprese-consumatori-dicembre-2024.pdf

economica del Paese e di quelle sulla disoccupazione, che si riflette in un calo del clima economico (da 97,8 a 96,1) e di quello futuro (da 93,8 a 93,3). Invece, Il clima personale registra un lieve aumento (da 96,2 a 96,4) e il clima corrente rimane sostanzialmente stabile (da 98,7 a 98,6).

Con riferimento alle imprese, l'indice di fiducia diminuisce nell'industria (nella manifattura cala da 86,5 a 85,8 e nelle costruzioni flette da 101,5 a 100,9) mentre aumenta nei servizi, seppur con intensità diverse tra i comparti: in particolare, l'indice sale decisamente nei servizi di mercato (da 93,9 a 99,6) mentre nel commercio al dettaglio registra un incremento marginale (l'indice passa da 106,8 a 106,9).

Tale congiuntura ha imposto alla Regione Puglia l'attivazione di una manovra al contempo anticiclica e in grado di gettare stabili basi per ripristinare la fiducia delle imprese e consentir loro di rispondere alle sfide attuali e affrontare un processo di sviluppo economico, sia nei comparti tradizionali che in quelli più innovativi, fondato sull'innovazione sostenibile (per la qualità e l'impatto del business proposto, per il capitale umano, per l'ambiente circostante, per la tutela e la valorizzazione delle risorse impiegate), sostenendo l'auto imprenditorialità e le nuove iniziative di impresa, agevolando le compagini giovanili e le imprese femminili.

Con il **ciclo di programmazione comunitaria 2021/27** gli incentivi a favore delle imprese sono stati orientati ai quattro macro "driver del cambiamento" indicati dal governo regionale in ossequio alle indicazioni dell'Unione Europea nel documento di S3 prima descritto:

- **sostenibilità ambientale e l'economia circolare**;
- **tecnologie dell'informazione per l'industria e la società**;
- **scienze della vita e le tecnologie per la salute**;
- **crescita blu;**

pur mantenendo le caratteristiche degli avvisi attivati nella programmazione precedente:

- scelta di interventi diversificati a seconda della dimensione delle imprese e della loro capacità di pianificare programmi di sviluppo differenziati, in grado di combinare esigenze e fattori di diversa natura al fine di migliorarne la competitività;
- possibilità di realizzare progetti integrati e in grado di combinare varie forme di sostegno (sovvenzione/prestiti/garanzie) offrendo alle imprese l'opportunità di decidere l'opzione più consona ai propri bisogni;

A maggio 2025 la programmazione 2021-2027 riporta i seguenti dati:

- L'Avviso **Contratti di Programma** pur destinato agli investimenti delle grandi imprese, vuole promuovere la collaborazione sinergica tra grandi imprese, PMI e start up innovative, dato che la proposta di Contratto di Programma deve essere presentata necessariamente da una o più grandi imprese sempre

in adesione con PMI e/o Start up innovative. I programmi di investimento ammissibili sono progetti di ricerca e sviluppo promossi da una o più grandi imprese, anche small e medium cap, esclusivamente attraverso una collaborazione effettiva con PMI/start up. A maggio 2025 hanno già generato, n. 25 progetti con il coinvolgimento di ben n. 71 imprese coinvolte (di cui 27 imprese provenienti da fuori regione e n. 4 imprese estere). Sono stati promossi investimenti per oltre 323 milioni di euro, con un impegno occupazionale di 530 unità, nei comparti più strategici e innovativi della ricerca, dell'innovazione e anche dello sviluppo delle competenze delle risorse aziendali. I settori merceologici interessati sono l'ICT, Servizi di Consulenza, Progettazione e Ingegneria, R&S, la smart manufacturing e l'aerospazio.

- Particolarmente performante si sta rivelando lo strumento PIA (Programmi Integrati di Agevolazione) **Bando PIA "PIA – Programmi Integrati di Agevolazione"** che è rivolto a tutte le PMI, dalle start up alle medie imprese, purché disposte a fare ricerca ed a delineare un percorso di crescita in grado di affrontare le tematiche della digitalizzazione, dell'internazionalizzazione, della transizione energetica, della transizione ecologica e della qualificazione delle competenze anche attraverso l'affiancamento di figure manageriali. La misura conta a maggio 2025 n. 214 istanze, per un totale di n. 2251 imprese coinvolte. La portata degli investimenti è di quasi 1.386,5 M€; di non poco conto è poi l'impatto sociale, misurabile dall'impegno occupazionale di 1470 unità nei settori Smart Manufacturing, ICT, industria alimentare, Health Care e logistica.
- **Bando MiniPIA** è rivolto a micro e piccole imprese, incluse le piccole imprese che acquisiscono la qualifica di media impresa esclusivamente per il tramite delle partecipazioni, nonché ai liberi professionisti. A maggio 2025 si registrano 577 progetti presentati, di cui 10 provenienti da fuori regione, con un impegno occupazionale di 1058 unità e con investimenti per oltre 377 milioni di euro riferito alle spese per Consulenze in Innovazione, Investimenti Produttivi, Formazione, Tutela Ambientale e Servizi alle PMI.
- **Bando "NIDI - Nuove iniziative d'impresa",** uno strumento di agevolazione con cui la Regione Puglia offre un aiuto per l'avvio di una nuova impresa che sostiene l'autoimpiego di persone che hanno difficoltà ad accedere al mondo del lavoro, come giovani, donne, disoccupati, lavoratori in procinto di perdere il posto, precari e autonomi con partita Iva. La misura è attiva dal 2014 sulla programmazione 2007-2013 ed è stata riproposta sulle programmazioni 2014-2020 e 2021-2027. In questi 10 anni sono stati concessi aiuti per oltre 200 milioni di euro che hanno consentito l'avvio di oltre 3.300 imprese, dando

l'opportunità di autoimpiego a circa 5.000 persone, precedentemente in condizioni di svantaggio lavorativo.

A maggio 2025 si registrano 1006 aziende proponenti, nei settori dei servizi alla persona, alla ristorazione, alla ricettività e servizi turistici, del settore manifatturiero. Sono stati promossi investimenti per 79 milioni di euro, con un impegno occupazionale di 1207 unità. Con riferimento ai settori in cui intendono operare le aziende proponenti, 277 riguardano **NIDI Donna** Dal 2022 il bando ha recepito e attuato quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale del 15 settembre 2021, n. 1466, "Approvazione del documento strategico Agenda di genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia" ed è stata caratterizzata da aiuti differenziati a seconda della composizione della compagine e delle caratteristiche dell'impresa, per renderli adeguati alle specifiche esigenze dell'impresa proponente.

I dati, **a partire dalla modifica del 2022,** evidenziano una significativa partecipazione femminile, peraltro con una qualità elevata, testimoniata dalla percentuale di domande ammesse superiore rispetto a quelle presentate. **A partire da febbraio 2022, a fronte di 583 candidature ammesse, 321 riguardano imprese femminili.**

NIDI ha ottenuto un importante riconoscimento nel corso del 2024, essendo stata selezionata dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy come vincitore italiano nell'ambito del premio della Commissione Europea "European Enterprise Promotion Awards 2024" nella categoria "Promozione dello spirito imprenditoriale", che riconosce le iniziative che promuovono le competenze imprenditoriali in particolare tra le donne e i giovani.

- Il Bando **TecnoNidi**, si rivolge proprio alle startup tecnologiche e alle piccole imprese innovative le quali abbiano investito in ricerca e sviluppo e che, attraverso l'avviso regionale, intendano avviare o sviluppare in Puglia piani di investimento a contenuto tecnologico, finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive o di servizi per la valorizzazione economica di risultati di conoscenze acquisite, o derivanti dall'attività del sistema della ricerca pubblica o privata.

  La misura TecnoNidi, a marzo 2025 vede un numero di imprese candidate pari a 142 imprese, di cui 80 istanze fanno riferimento a imprese provenienti da fuori regione e registra un incremento notevole degli investimenti che si aggira a circa 32,5 milioni di euro con un impegno occupazionale di 238 unità.

  Ben il 71% di questa partecipazione è incline alle comunità digitali inclusive e creative, area di innovazione rinvenibile nell'ambito della Strategia regionale di Specializzazione intelligente, S3 2030.

Lo strumento si è rivelato particolarmente efficace, perché ha consentito a decine di team di avviare un'attività imprenditoriale ad alto impatto innovativo in stretta correlazione con il sistema della ricerca regionale. Lo strumento, inoltre, ha sposato la logica dell'open innovation, e quindi ha favorito anche una positiva interazione tra imprese esistenti, soprattutto grandi imprese, ed il sistema delle start up tecnologiche e delle imprese innovative.

- **PIA TURISMO:** Programmi Integrati di Agevolazione rivolto alle imprese di ogni dimensione - grandi, medie piccole - per la concessione di agevolazioni e per l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio con una dotazione di 30 milioni di euro. A maggio 2025 si registrano 19 progetti presentati con un investimento complessivo di 272 milioni di euro, con un impegno occupazionale di 485 unità.
- **MiniPIA Turismo** rivolto alle le imprese turistico-alberghiere di ogni dimensione, quindi grandi, medie, piccole, e micro, le reti di impresa ed i consorzi con la finalità sono innalzare gli standard qualitativi dell'offerta e il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green, ma anche la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico, la formazione degli operatori con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro. A maggio 2025 si registrano 84 progetti presentati da aziende tra cui alberghi, affittacamere, B&B e Residence, aree di campeggio, Piscine e impianti sportivi per un investimento complessivo di 112 milioni di euro e un impegno occupazionale di 167 unità.
- Il **Bando Trasformazioni** è rivolto alle micro piccole e medie imprese (mpmi) per agevolare la realizzazione di progetti di investimento volti all'innovazione delle PMI in termini di transizione ecologica e trasformazione digitale, attraverso aiuti mirati finalizzati all'utilizzo ed alla diffusione di servizi digitali innovativi con riferimento alle applicazioni volte ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato. Il bando ha registrato a febbraio 2025, 657 istanze pervenute con una richiesta di 30 milioni di euro di investimenti.
- Quanto al **Bando RETI**, bando che ha la finalità di finanziare progetti di ricerca collaborativa tra Imprese e Organismi di ricerca, riconducibili alle linee di intervento Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per il sostegno all'implementazione di filiere tecnologiche ad elevato valore di conoscenza. Data la copiosa presentazione delle domande di candidatura, alla data del 15 settembre 2024 la misura ha esaurito il budget inizialmente previsto per l'Avviso pari a 25 milioni di euro. 42 candidature risultavano presentate da compagini di cui contiamo 13 imprese startup 4 imprese spinoff.

La "**Smart Puglia 2030 - Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia**" – per approfondimenti si veda il paragrafo 2.26.1 che precede –, la cui versione 2.0 è stata approvata ad aprile 2023 e della quale gli strumenti agevolativi emanati si configurano quali strumenti attuativi, può contare sin d'ora sulla stretta integrazione tra pubblica amministrazione, sistema industriale e formazione di eccellenza, grazie alla presenza sul territorio di Università, Centri di ricerca e istituti di formazione superiore i cui meriti sono riconosciuti a livello internazionale: un vero e proprio "ecosistema dell'innovazione" che favorisce la connessione tra mondo della ricerca e tessuto produttivo del territorio, in cui i programmi di investimento sono coerenti con la complessiva strategia regionale di sviluppo sostenibile e di sostegno alle indispensabili scelte della transizione ecologica, in un territorio già pronto ad accogliere le sfide che tali scelte impongono.

Sostegno alle startup e nuova strategia per l'imprenditorialità innovativa in Puglia

Nel 2025, in continuità con gli obiettivi della strategia regionale, la Regione Puglia prosegue il proprio impegno a favore delle startup, attraverso la promozione dell'**Avviso "TecnoNidi"**, rivolto a startup e piccole imprese innovative iscritte da non oltre cinque anni al Registro delle Imprese.

Il programma è finalizzato a sostenere piani di investimento ad alto contenuto tecnologico, con un'attenzione particolare alle aree di innovazione individuate dalla **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)**, alle **Priorità tecnologiche regionali** e alle **Key Enabling Technologies (KETs)**. L'Avviso, pubblicato a sportello e riproposto a novembre 2023, sarà oggetto di una revisione nel 2025, con l'obiettivo di **concentrarsi su settori di interesse strategico**, in linea con **SmartPuglia 2030** e gli orientamenti sulle **tecnologie emergenti critiche** della piattaforma europea **STEP**, a cui la Regione ha già aderito.

Un ulteriore obiettivo dell'intervento è l'attuazione della **Scheda n. 31 dell'Agenda di Genere**, attraverso il progetto "**TecnoNidi Donna**", volto a supportare in maniera mirata le imprese femminili impegnate nel campo dell'innovazione tecnologica.

Accanto a ciò, la Regione intende **valorizzare i risultati ottenuti dalle misure "Estrazione dei Talenti", "PIN – Pugliesi Innovativi" e"Percorsi d'Impresa"**, presentando una **nuova strategia integrata per il sostegno all'imprenditorialità**. Tale strategia prevede l'attivazione di un sistema articolato di servizi, volto ad accompagnare gli imprenditori dalla presa in carico dell'idea progettuale fino alla creazione della startup e al suo posizionamento sui mercati internazionali.

Tra gli obiettivi principali:

- il **raggiungimento di un TRL (Technology Readiness Level) pari a 4 o 5** per le startup;

- il **facilitato accesso a strumenti regionali già attivi**, come MiniPIA, PIA e TecnoNidi;
- il **coinvolgimento di soggetti privati qualificati**, selezionati attraverso l'**Elenco regionale dei Booster per l'Imprenditorialità**, in corso di formazione (A.D. Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali n. 252 del 23 dicembre 2024).

Tra gli avvisi aperti che sostengono l'imprenditoria innovativa in Puglia annoveriamo:

- i **Contratti di Programma (CdP)**. Pur destinata alle grandi imprese, la Misura vuole promuovere la collaborazione con piccole realtà innovative: infatti ciascuna candidatura deve essere presentata da una o più grandi imprese in adesione con PMI e Startup innovative;
- i **Programmi integrati di agevolazione (PIA)**, che finanziano progetti di ricerca e sviluppo integrati con progetti di innovazione, investimenti produttivi, progetti formativi e investimenti in tutela ambientale. La Misura stimola la collaborazione tra PMI, Startup e imprese innovative allo scopo di creare un ecosistema in grado di affrontare le sfide della transizione digitale ed energetica.
- Le **Misure MiniPIA** e **Trasformazioni** prevedono l'innovazione obbligatoria per le micro e piccole imprese, attivando così un circuito virtuoso e andando a stimolare specificamente la domanda di innovazione.

Si rinvia al paragrafo 2.26.3 per maggiori dettagli.

2.27.4 La Zona Economica Speciale Unica

Dal 1° gennaio 2024 è stata istituita con il D.L.124/2023 (conv. L.162/2023) la Zona Economica Speciale Unica del Sud che comprende oltre alla Puglia i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sicilia, Sardegna. **La ZES unica** ha inglobato anche le aree precedentemente appartenenti alle due Zone economiche speciali interregionali pugliesi ovvero la ZES Ionica e la ZES Adriatica che erano state istituite rispettivamente con i DPCM del 6 giugno e del 3 settembre 2019.

Con l'istituzione della ZES unica e l'avvio delle attività per la sua valorizzazione è proseguito un processo che già negli anni passati ha coinvolto una molteplicità di attori, ciascuno con il proprio ruolo: commissari di governo (prerogative passate ormai in capo al Coordinatore della Struttura di Missione dal 1 marzo 2024), autorità portuali, enti locali, consorzi ASI, agenzie strategiche, operatori economici; con tali attori sono state condivise scelte e linee di intervento finalizzate ad orientare le politiche di sviluppo industriale della Puglia che, per la sua posizione strategica nel cuore del Mediterraneo, rappresenta il punto di snodo di tutta la politica industriale del Mezzogiorno, a partire dal sistema portuale; tale sforzo è proseguito con la partecipazione della Puglia al nuovo lavoro programmatorio avviato dalla Struttura di Missione della ZES Unica.

La ZES Unica ha l'obiettivo di favorire nelle aree di riferimento gli investimenti delle imprese italiane ed estere, creando condizioni favorevoli allo sviluppo economico grazie ad una serie di incentivi fiscali e procedure accelerate per la costituzione di nuove imprese, ma anche e soprattutto progettando la realizzazione di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili con un impatto significativo e tangibile sullo sviluppo di tutta l'economia regionale ma anche nazionale. Per questa concomitanza di ragioni tutto il processo di promozione, valorizzazione e competitività della ZES Unica costituisce ancora un obiettivo strategico sia per la semplificazione amministrativa che sulla capacità di realizzare nuove ed efficienti infrastrutture.

Il lavoro programmatorio regionale delle due ZES originarie, culminato nell'approvazione dei due Piani di Sviluppo Strategico di cui alle DGR 612 e 839 del 2019, ha rappresentato la base da cui è partita la Struttura di Missione (art.10 D.L. 124/2023) al fine di elaborare il nuovo Piano di Sviluppo Strategico della nuova ZES Unica.

La normativa vigente, art.11 co.1 del D.L.124/2023 convertito con la L.162/2023, prevede che il Piano strategico della ZES unica, di durata triennale, definisca: "anche in coerenza con il PNRR e con le programmazioni nazionali e regionali dei fondi strutturali europei nonché nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, la politica di sviluppo della ZES unica, individuando, anche in modo differenziato per le regioni che ne fanno parte, i settori da promuovere e quelli da rafforzare, gli investimenti e gli interventi prioritari per lo sviluppo della ZES unica, ivi compresi quelli destinati a favorire la riconversione industriale finalizzata alla transizione energetica, e le modalità di attuazione."

In particolare, l'attività di predisposizione del Piano strategico della ZES unica ha avuto inizio a febbraio 2024 con la prima riunione della Cabina di regia ZES presieduta dall'Autorità politica delegata in materia di ZES e composta dai Ministri indicati nel regolamento di organizzazione oltre che dai Presidenti delle otto Regioni del Mezzogiorno e di Upi e Anci.

Nel mese di aprile 2024 si sono svolti gli incontri dei tavoli di confronto istituzionale tra la Struttura di Missione ZES, le regioni del Mezzogiorno e i rappresentanti designati da Anci e Upi ai fini della elaborazione del Piano strategico della ZES Unica. Al centro degli incontri le questioni relative al nuovo assetto normativo della ZES unica e i settori strategici da promuovere e da rafforzare nelle regioni del Mezzogiorno.

Il Piano strategico è stato sottoposto dapprima alla Segreteria tecnica e nel mese di luglio 2024 alla Cabina di regia ZES, successivamente è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri il 31 ottobre 2024.

Il Piano di sviluppo strategico, basandosi sia su elementi di natura quantitativa che su dati e informazioni qualitative inerenti la struttura produttiva del Mezzogiorno, da un

lato indica la distribuzione attuale delle specializzazioni nelle regioni meridionali e dall'altro individua le prospettive di sviluppo futuro. Esso identifica cinque filiere strategiche da rafforzare, selezionate in base all'indice di specializzazione delle regioni e alla loro consolidata presenza territoriale, quali Agroalimentare&Agroindustria, Turismo, Elettronica&ICT, Automotive e Made in Italy di qualità; a queste filiere si aggiungono Chimica&Farmaceutica, Navale&Cantieristica, Aerospazio e Ferroviario, in considerazione delle ulteriori potenzialità di crescita del sistema economico del Mezzogiorno, tenendo conto di fattori quali la competitività, la proiezione internazionale, il mercato del lavoro, le competenze, la progettualità e la frontiera tecnologica.

Per sviluppare un'industria moderna e innovativa, inoltre, il Piano di Sviluppo Strategico ZES, in coerenza con la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) istituita con il Regolamento (UE) 2024/795, individua tre tecnologie da promuovere: le tecnologie digitali, le tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (Cleantech) e le biotecnologie (Biotech).

La selezione delle filiere e delle tecnologie permette alla ZES unica di valorizzare ancora di più lo strumento dell'autorizzazione unica che consente, mediante la presentazione di una sola istanza e con un procedimento semplificato e accelerato, di ottenere tutti i titoli abilitativi necessari ai progetti di investimento ritenuti strategici.

Il nuovo Piano di Sviluppo elenca anche l'offerta di incentivi cui possono accedere le imprese in area ZES unica tra cui: il bonus ZES unica per il Mezzogiorno, il credito d'imposta per sostenere investimenti privati in beni strumentali, bonus giovani e donne, incentivo all'autoimpiego nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione digitale ed ecologica.

Secondo alcune prime parziali stime dei dati in parte disponibili, spinto evidentemente dalla semplificazione e dagli incentivi, un elevato numero di istanze volte all'ottenimento dell'autorizzazione unica ZES hanno riguardato in Puglia attività del settore produttivo industriale-artigianale seguito da quello turistico-ricettivo, dalla logistica e dalle attività primarie (allevamento e agricoltura); il dato riferito alle filiere vede prime su tutte l'agroalimentare e l'agroindustria, poi il turismo/tempo libero e l'automotive. Numerose le richieste di autorizzazione per nuove realizzazioni o ampliamenti di opifici industriali e artigianali (es. carpenteria metallica, lavorazione materiale ferroso, apparecchi elettromedicali, imballaggi, impianti di stoccaggio, lavorazione uve, deposito cereali e legumi, prodotti ortofrutticoli, molitura e insacchettamento di farina, prodotti da forno, officine meccaniche e autolavaggi), poli logistici, strutture ricettive (es. alberghi, agriturismi, ville turistiche, resort, albergo diffuso) e ricreative per la balneazione o sportive, opere di miglioramento fondiario

delle aziende agricole e zootecniche anche con la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Le opportunità di sviluppo e crescita della nostra Regione si misureranno anche e soprattutto sulla capacità di valorizzare e accrescere l'attrattività della Zona Economica Speciale unica. Ciò rappresenta una sfida ambiziosa che richiede un costante sforzo di adeguamento della programmazione ed un lavoro improntato alla massima efficienza, anche in raccordo con la struttura centrale della ZES, per ottimizzare l'efficacia degli investimenti che saranno realizzati anche a valere sulle risorse dei fondi strutturali.

I Piani di Sviluppo Strategico delle due ZES originarie individuavano già come fondamentale lo sviluppo ed il rafforzamento di un sistema di collegamenti intermodali con la rete nazionale integrata dei trasporti (SNIT) che si configura come sistema integrato di infrastrutture che costituiscono la struttura portante del sistema italiano di offerta di mobilità delle persone e delle merci.

Gli interventi individuati rispondono a tre macro-categorie principali, delle quali la prima è ascrivibile al potenziamento dei collegamenti di ultimo miglio ferroviario o stradale all'area ZES, la seconda potenzia le urbanizzazioni primarie e tecnologiche delle aree produttive nel rispetto dell'ambiente ed utilizzando i moderni strumenti digitali al fine di rendere maggiormente attraenti agli investitori le aree interessate, mentre l'ultima individua una serie di interventi locali sulle infrastrutture a rete e sui porti necessari ad incrementare la sicurezza e la resilienza delle stesse. In particolare, gli interventi si focalizzano sul riammodernamento e la riqualificazione dei porti e dei retroporti, con lavori di urbanizzazione primaria ed infrastrutturazione di base, collegamenti intermodali e di infrastrutturazione digitale, ma anche riqualificazione e consolidamento di immobili esistenti per evitare ulteriore consumo di suolo, nonché di interventi di urbanizzazione primaria di piazzali, e di collegamento alle reti stradali e ferroviarie facenti parte dello SNIT e delle reti transeuropee TEN-T.

La Regione Puglia intende continuare a dare attuazione concreta alle previsioni normative in materia di semplificazioni e incentivazioni in area ZES, attraverso la condivisione delle strategie e delle procedure tra le strutture regionali, gli enti strumentali a diverso titolo coinvolti, le Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio e del Mare Adriatico Meridionale, nonché il Coordinatore e lo staff della Struttura di Missione della ZES, con cui sarà stipulato un protocollo di intesa.

In fase di aggiornamento del Piano Strategico della ZES unica, si rammenta infatti che esso ha validità triennale, la Puglia intende condividere con la struttura nazionale le strategie e le modalità più adeguate per la valorizzazione del territorio in armonia con la più ampia strategia di sviluppo dell'intera Regione.

La Struttura di Missione ZES Unica e la Regione Puglia intendono sottoscrivere, infatti, un Protocollo d'intesa, al fine di favorire un allineamento nell'esercizio delle rispettive

competenze tramite obiettivi chiari e condivisi, azioni coordinate, scambio di informazioni, nell'ottica di massimizzare gli effetti della ZES Unica in favore del territorio regionale.

Gli ambiti di intervento che saranno trattati nel Protocollo sono:

1. Rafforzare le attività di riconversione industriale dell'area di Brindisi, includendo la Struttura di Missione ZES sia coinvolta nell'Accordo di Programma per il rilancio dell'area *post-decommissioning* della centrale di Cerano, anche al fine di attivare una procedura *ultra* semplificata per il rilascio dell'AU nell'area, oltre all'adozione di protocolli operativi per garantire un'integrazione funzionale tra fondi regionali, nazionali ed europei.
2. Tenuto conto della rilevanza dell'"ambito trasversale della logistica", come indicato nel Piano Strategico della ZES Unica, le Parti convengono sulla necessità di costituire poli logistici internazionali sul territorio regionale, ossia piattaforme che consentano la movimentazione e lo stoccaggio delle merci provenienti da paesi UE ed extra UE attraverso l'intermodalità fra porti, aeroporti (con particolare riferimento al full cargo), ferrovie, strade, mediante l'individuazione congiunta di aree strategiche per l'insediamento di poli logistici intermodali.
3. Garantire l'implementazione delle Zone Franche Doganali (ZFD) sul territorio regionale.
4. Costituzione di un gruppo di lavoro tecnico-operativo per la valutazione delle istanze di Autorizzazione Unica e l'accelerazione dei procedimenti.
5. Le Parti coopereranno alla definizione di un modello organizzativo integrato per l'attrazione di investimenti, anche attraverso strumenti di marketing territoriale, partecipazione a fiere e iniziative internazionali, aggiornamento dei contenuti sulla piattaforma "Invest in Italy" e campagne comunicative coordinate.
6. Le Parti coopereranno affinché sia garantita priorità agli investimenti di imprese "energivore" che prevedono l'installazione di impianti da fonti rinnovabili per autoconsumo.
7. Le Parti coopereranno affinché, in collaborazione con il sistema della formazione tecnica e professionale e con le Università, vengano costituite accademie regionali per la specializzazione di competenze legate alle filiere produttive strategiche.
8. Le Parti coopereranno affinché il settore aerospaziale, che rappresenta uno dei pilastri industriali più importanti per l'economia del Mezzogiorno d'Italia e della Puglia in particolare, venga agevolato attraverso risorse dedicate, anche garantendo agevolazioni sulle spese per ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

9. Incrementare l'apporto degli istituti di credito, al fine di massimizzare gli effetti della ZES Unica.
10. Disciplinare forme di cooperazione per razionalizzare le varianti urbanistiche disposte con l'AU ZES.
11. Porre in essere tutte le azioni esperibili per pianificare e realizzare infrastrutture per la mobilità, nonché per sostenerne la realizzazione da parte delle Amministrazioni centrali, anche coordinando le risorse regionali, nazionali ed europee disponibili.

Con riferimento alla più ampia strategia di sviluppo regionale, è appena il caso di sottolineare che la Regione Puglia definisce le politiche di sviluppo industriale regionale e delle linee di intervento del nuovo POR, alla luce dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale 2021-2027. Altre iniziative da citare nei settori chiave dello sviluppo economico regionale sono la definizione della **Blue Economy**, **l'approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente S.3** ed **il documento finale della propria Strategia per l'Idrogeno "#H2Puglia 2030"** di cui si è parlato nel paragrafo 2.26.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, misura M5C3-11 – investimento 4 "Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)", il DM 3 dicembre 2021, n.492 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ha ripartito dei fondi per la realizzazione di interventi tra loro coerenti e interconnessi che mirano nel loro insieme a favorire la competitività e lo sviluppo economico nelle predette aree. Nello specifico gli allegati 1 e 2 al decreto danno evidenza del dettaglio di ripartizione delle risorse tra i vari soggetti attuatori (ANAS, RFI, AdSP e autorità di governo delle ZES).

Il Piano Strategico della ZES unica, inoltre, riporta gli indicatori di priorità per l'istituzione delle zone franche doganali che contribuiscono in maniera significativa alla competitività dei porti meridionali, creando un ambiente favorevole per gli investimenti produttivi e aumentando l'attrattività dei porti come *hub* logistici globali.

A tal riguardo, l'art.11 co.3 bis del D.L.124/2023 stabilisce che nella ZES Unica possano essere istituite, in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano strategico della ZES unica, Zone Franche Doganali (ZFD) intercluse ai sensi del Regolamento europeo n.952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; nello specifico, tali zone sono degli spazi del territorio doganale dell'Unione Europea dove è possibile depositare merci terze in sospensione dal pagamento dei diritti doganali, effettuare manipolazioni usuali e svolgere lavorazioni in regime di temporanea importazione per poi essere importate, riesportate o vincolate ad altro regime doganale. La perimetrazione delle ZFD è proposta dalla Struttura di Missione ZES, anche su

iniziativa delle Autorità di sistema portuale ovvero dalle Regioni competenti ed è approvata con determinazione del direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
In Puglia attualmente le aree interessate da ZFD sono situate a Molfetta (2,16 ettari in zona portuale, gestore Comune di Molfetta), a Bari (13,9 ettari nella Zona Industriale, gestore Omc Axles & Trailers), a Monopoli (1,92 ettari in Zona Industriale, gestore Magazzini Generali Italiani) e a Brindisi (19 ettari in Zona Industriale, gestore ENEL Logistics, e 12 ettari in zona portuale, gestore AdSPMAM). Tali aree vanno ad aggiungersi alla ZFD interclusa di Taranto approvata con L.160/2019 (art.1 co.316 lett. B) realizzata nel territorio dell'area portuale e prevede zone non contigue ma funzionali l'una all'altra (magazzini per lo stoccaggio delle merci, parcheggi, presidi doganali per il controllo delle merci); i territori destinati alla Zona Franca non sono considerati parte del territorio doganale dell'UE
Alla luce di tutto quanto in precedenza evidenziato, appare evidente che la programmazione regionale debba integrarsi su vari fronti con le linee di sviluppo della ZES Unica e che, a loro volta, le scelte strategiche inerenti la ZES Unica non possano prescindere dalla politica programmatoria complessiva, dovendosi con essa integrare e coordinare anche per preservare le opportune specializzazioni di mercato.

2.27.5 Il sistema economico commerciale e artigianale

Dopo l'approvazione della Legge regionale per la Promozione e valorizzazione delle attività storiche e di tradizione della Puglia (L.R. 30/2021 e s.m.i.), diffuse ampiamente su tutto il territorio pugliese, con DGR n. 2002 del 30/11/2021 sono stati approvati i criteri e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione e con atto dirigenziale è stato approvato l'Avviso per manifestazione di interesse, pubblicato sul BURP n.75 del 7/07/2022, per il riconoscimento delle suddette attività e il loro inserimento nell'Elenco regionale. In virtù del recente aggiornamento, operato con atto dirigenziale n. 101 del 7/04/2025 (B.U.R.P. n. 29 del 10/04/2025), attualmente l'Elenco regionale, consultabile sul portale https://cai.regione.puglia.it/insegne-storiche, contempla un numero totale di attività storiche riconosciute, nelle varie declinazioni previste dalla citata legge regionale, pari a 1.119. È in itinere l'istruttoria delle istanze pervenute dal mese di marzo 2025 ad oggi i cui esiti approderanno nella prossima determinazione dirigenziale di aggiornamento dell'Elenco. La procedura ora è digitalizzata: con A.D. n. 287 del 9/10/2024 sono state modificate le modalità di presentazione delle istanze per il riconoscimento disponendo che, a partire dal 21 ottobre 2024, le domande siano presentate esclusivamente tramite l'assistenza di un Centro di Assistenza Tecnica (CAT) o di un Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato (CATA) autorizzato a norma di legge, che provvederà ad inoltrarle,

munite degli allegati previsti, mediante procedura telematica appositamente istituita e accessibile al seguente link: **https://egov.regione.puglia.it/catalogo-bandi.**

Con la L.R. n. 7 del 18/04/2023 recante "Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese", si è provveduto ad aggiornare il quadro normativo regionale in materia di artigianato e, dopo le proficue interlocuzioni con le organizzazioni di categoria e le Camere di Commercio pugliesi, si è approvato il R.R. n. 7 del 6/09/2024 attuativo dell'art. 26 della citata legge regionale di riforma dell'artigianato pugliese.

Il citato regolamento attuativo ha introdotto numerose novità in termini di semplificazione amministrativa delle procedure e contiene indicazioni in merito ai seguenti aspetti:

- Iscrizione, modifiche e cancellazione dall'Albo Imprese artigiane;
- Tenuta dell'Albo delle Imprese artigiane;
- Vigilanza e controllo con specifica indicazione delle competenze in capo alle CCIAA e ai Comuni;
- Disciplina della Commissione Regionale per l'Artigianato pugliese (CRAP) e dei ricorsi ad essa presentati;
- Irrogazione delle sanzioni;
- Disciplina dei Centri di Assistenza Tecnica per l'Artigianato (CATA);
- Disciplina dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale e disposizioni per la sua tutela e valorizzazione.

È in itinere la collaborazione con le associazioni di categoria e le Camere di commercio pugliesi orientata alla stesura delle linee guida che agevolino l'applicazione delle misure di semplificazione e del sistema sanzionatorio disciplinati dalla normativa regionale sull'artigianato.

Proseguirà, inoltre, il lavoro di valorizzazione del ruolo delle Maestre artigiane e dei Maestri artigiani riconosciuti e iscritti nell'Elenco regionale (L.R. 19 giugno 2018, n. 26) , in modo complementare con il percorso di riconoscimento delle Botteghe Scuola che sarà messo in atto dalla struttura regionale della Formazione con la quale si sono avviate e proseguono le attività di collaborazione.

La Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 (legge di stabilità regionale 2023)", all'art. 62 prevede l'assegnazione di una dotazione finanziaria, per ciascun anno del triennio 2023-2025, per il sostegno dei comuni già riconosciuti o in fase di riconoscimento come Comune di affermata tradizione ceramica, ai sensi della legge 9 luglio 1990, n. 188. Con DGR n. 681/2023 sono state approvate le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione del contributo in parola e nelle annualità 2023 e 2024 sono stati finanziati i progetti proposti dai sei comuni di tradizione ceramistica pugliese. Lo stanziamento, confermato per il 2025, consentirà di finanziare e promuovere nuove progettualità in rete tra i suddetti comuni.

La politica di promozione e sostegno al commercio di vicinato si conferma attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle attività svolte attraverso i **Distretti Urbani del Commercio** che vantano, al 2025, numeri interessanti.

Con il **I bando**: n°62 Distretti Urbani, in forma singola o associata, hanno presentato istanza di partecipazione al bando approvato con A.D. n°96/2017, coinvolgendo complessivamente n°97 Comuni pugliesi con un finanziamento complessivo di circa 4 milioni di euro.

Con il **II bando DUC** n°54 Comuni pugliesi hanno partecipato e ricevuto la relativa ammissibilità con la concessione provvisoria di un contributo complessivo di circa 10 milioni di euro.

Il **III bando DUC**, approvato nel 2021, ha visto il coinvolgimento attivo di 64 Comuni pugliesi, che in forma aggregata hanno presentato istanza di accesso al contributo con la concessione di oltre 2,2 milioni di euro.

A dicembre 2024 è stato lanciato di un **IV bando** che ha la finalità di promuovere lo sviluppo, il consolidamento e il potenziamento delle funzioni dei Distretti del Commercio (già costituiti e in fase di costituzione) per il raggiungimento degli obiettivi di innovazione, aggregazione e riqualificazione delle aree commerciali, come definiti con DGR 1461 del 23/10/2023.

Recependo le indicazioni di policy, il IV bando andrà a sostenere la governance dei Distretti, attraverso il rafforzamento degli Uffici di Distretto investiti anche da attività di analisi e ricerca, quali lo studio del fenomeno della desertificazione commerciale e della riqualificazione urbana con mappatura dei locali sfitti, azioni di pianificazione strategica (incluse attività di studi e analisi delle specifiche vocazioni e identità territoriali), analisi e programmi per la valutazione e implementazione della qualità dei servizi offerti dalle imprese del distretto e aggiornamento e/o redazione dei Documenti Strategici del Commercio. È prevista, inoltre, una voce di spesa destinata a campagne di comunicazione coordinata che includano interventi mirati alla valorizzazione delle attività storiche riconosciute nonché interventi di arredo urbano nelle aree di Distretto.

2.27.6 Internazionalizzazione, fiere ed attrazione investimenti

Al fine di garantire la continuità delle iniziative più significative, sia sul lato del rafforzamento della propensione all'export delle imprese pugliesi, sia nel sostegno alla capacità di integrarsi nelle "catene globali del valore", la Regione ha inteso rimodulare le iniziative di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti in programma per le annualità 2026- 28 attraverso il rafforzamento della promozione dei fattori di attrattività regionali per gli investitori esteri che guardano con interesse alle opportunità di sviluppo e di insediamento offerte dal sistema Puglia.

La Regione, anche nell'attuale ciclo di Programmazione 2021-2027, **Azione 1.10 "Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027**, provvede alla definizione ed implementazione delle iniziative regionali di supporto alla internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti anche tramite interventi integrati di promozione economica dei sistemi produttivi pugliesi, accordi di partenariato e/o coordinamento con agenzie, enti in house ed altri enti pubblici di settore e società che gestiscono *asset* infrastrutturali regionali (ZES, ASI, rete aeroportuale e portuale regionale) per la realizzazione di percorsi di "*landing*" di potenziali investitori sul territorio regionale, nonché tramite la gestione ed evoluzione dei portali tematici finalizzati anche a favorire l'individuazione delle aree su cui realizzare investimenti in Puglia.

Si conferma cruciale per i prossimi anni, nella programmazione e attuazione delle **politiche di attrazione investimenti il tema del riuso delle aree industriali, commerciali e artigianali dismesse** quali siti dove favorire prioritariamente la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi.

La presenza diffusa sul territorio regionale di aree produttive abbandonate rappresenta un problema rilevante, non solo economico, ma anche paesaggistico, dal momento che gli ampi immobili inutilizzati, destinati nel tempo al degrado, determinano un pesante danno in termini di decoro urbano, soprattutto se posti nei pressi di strade e/o aree urbanizzate altamente frequentate.

Le aree produttive dismesse costituiscono uno stock edilizio inutilizzato o sottoutilizzato che può essere recuperato sia delle imprese che si affacciano per la prima volta sul mercato economico regionale sia di quelle già insediate sul territorio e che necessitano di nuovi spazi (es. attività che hanno bisogno di grandi spazi espositivi o attività che hanno particolari esigenze in termini di vicinanza a distretti economici consolidati, a reti di trasporti, ecc...).

Favorire il riuso, la riconversione e la riqualificazione delle aree produttive dismesse costituisce un'importante opportunità di crescita per le imprese che intendono investire sul territorio regionale e al contempo un'azione volta a contrastare il fenomeno del consumo di suolo.

Fondamentale in tale direzione è la quantificazione e la localizzazione di questo stock edilizio dismesso da effettuare attraverso la mappatura e il censimento dei siti produttivi abbandonati, che rappresentano un potenziale enorme per l'insediamento di nuove attività produttive.

Inoltre, per le annualità 2025-26, la Regione intende rafforzare le iniziative di co-branding, considerate strategiche per la promozione del territorio e delle sue eccellenze, attraverso la realizzazione di un programma integrato di interventi in corso di definizione e per il quale è stata approvata la DGR n. 585 del 6 maggio 2025 che prevede la riapertura dei termini dell'Avviso Cobranding 2024, al fine di acquisire

l'interesse di partners per la realizzazione di campagne di marketing localizzativo e/o specifici interventi di comunicazione, anche in occasione di eventi economici di interesse strategico, e/o di organizzazione di eventi economici da realizzare in co-branding, funzionali a valorizzare gli "asset" regionali ed i punti di forza del sistema economico, rafforzando la capacità di proiezione di un'immagine positiva della "Smart Puglia" sui principali mercati internazionali.

Nello specifico, la Sezione nel secondo semestre 2024 ha organizzato e realizzato n. 10 eventi in co-branding.

Con riferimento all'edizione 2023, la Sezione ha concluso e realizzato n. 7 eventi, tra cui spicca, a titolo esemplificativo, "Space Trends" curato da Wired nell'ambito del MAM "Mediterannean Aerospace Matching" .

Parallelamente, sono state realizzate **26 iniziative di promozione internazionale**, comprendenti fiere collettive e missioni istituzionali all'estero. Di queste, **8** sono state organizzate nell'ambito del progetto "Business or Pleasure" in collaborazione con ARET. Le call relative alle iniziative hanno riscosso un notevole interesse da parte delle imprese locali, con un totale di **414 adesioni**. Tra le iniziative si segnalano il Cannes Yachting Festival, Hannover Messe, la missione in Giappone dedicata al settore moda e la Milano Fashion Week.

Con riferimento più specifico alle iniziative di Internazionalizzazione, la Regione Puglia, confermando la strategia regionale di internazionalizzazione, approvata con la DGR n. 1217/2023, persegue lo sviluppo economico attraverso il sostegno all'apertura dei sistemi produttivi regionali ai mercati esteri. Tale strategia, si articola in un programma integrato di strumenti, servizi e interventi volti a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese pugliesi attraverso le seguenti direttrici strategiche:

- **Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI:** attraverso specifiche azioni volte a facilitare l'accesso delle Piccole e Medie Imprese pugliesi ai mercati internazionali, supportando progetti di investimento e sviluppo all'estero.
- **Promozione economica sui mercati esteri:** attraverso la realizzazione di iniziative integrate per la promozione dei sistemi produttivi pugliesi, inclusa la partecipazione a eventi fieristici internazionali e l'organizzazione di missioni outgoing.
- **Marketing localizzativo e rilancio dell'immagine regionale:** nello specifico si prevede di realizzare interventi di marketing territoriale e accordi commerciali finalizzati a promuovere la Puglia come "eccellenza italiana" e destinazione attrattiva per gli investimenti.
- **Attrazione degli investimenti esteri:** Azioni integrate per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze produttive regionali, al fine di attrarre investimenti diretti esteri.

I principali assi di promozione internazionale si concentrano su specifiche aree settoriali strategiche quali Tecnologie dell'informazione e comunicazione - ICT, Nautica, Tessile-Abbigliamento- Calzature - TAC, Aerospazio, Blue e Green Economy, le quali costituiscono la base dell'integrazione fra attività produttive, sviluppo economico e turismo in previsione di un rafforzamento del brand Puglia anche per i settori manifatturieri più tradizionali ed identitari quali, a titolo esemplificativo, quelli del sistema casa e sistema moda.

2.27.7 La transizione energetica

L'importanza che il tema dell'energia riveste nella politica dell'Unione è strettamente correlata all'azione di contrasto al cambiamento climatico.

È, infatti, ben noto che l'aumento della concentrazione di gas serra in atmosfera è direttamente connesso all'utilizzo di combustibili fossili da parte dell'uomo a scopo energetico; in ragione di tale circostanza, a partire dall'Accordo adottato in esito alla Conferenza di Parigi del 2015 (COP 21) l'azione dell'Unione Europea ha delineato un quadro strategico necessario per realizzare un sistema energetico a zero emissioni di carbonio, prevedendo che, entro il 2050, l'UE riduca le emissioni di gas a effetto serra dell'80% rispetto ai livelli del 1990, attraverso il ricorso a fonti rinnovabili o a fonti caratterizzate da basse emissioni.

In tale direzione vanno annoverati anche il "**Pacchetto Clima-Energia 2030**" che comprende diversi atti legislativi e che persegue l'obiettivo generale di accelerare il percorso di decarbonizzazione e favorire l'evoluzione del sistema energetico da un assetto centralizzato verso uno distribuito e basato principalmente su fonti rinnovabili.

Questi obiettivi sono inoltre coerenti con la prospettiva di lungo termine delineata nella **Tabella di marcia per l'energia 2050.**

Nell'ambito della revisione della direttiva Ue sul rendimento energetico nell'edilizia (EPBD), la Commissione europea, il 15 dicembre 2021, ha proposto la revisione di alcuni punti al fine di centrare gli obiettivi del pacchetto "Ffor 55" che punta alla riduzione della CO_2 del 55% entro il 2030, rispetto ai dati del 1990 (cfr. fonte: GSE, rapporto statistico 2021).

La Regione Puglia è leader nel Mezzogiorno per potenza installata, infatti, l'energia elettrica prodotta è pari al 14,9% della produzione nazionale.

Nell'ambito della legislatura in corso, tuttavia, la Regione ha appuntato la propria attenzione non solo sull'adempimento agli obblighi di aumento della capacità produttiva da FER, come si dirà meglio più avanti, ma anche sul più efficace ribaltamento sul territorio di riferimento dei vantaggi derivanti da questi primati. E lo ha fatto con una strategia integrata che si potrebbe definire "energia a km0" che vede per lo meno quattro componenti aggiuntive rispetto alla redazione (brevi cenni *infra*

sulla redazione del ddl aree idonee e sulla nuova versione del PEAR) ed esecuzione della disciplina in materia di autorizzazioni FER: 1) il sostegno all'autoconsumo sia delle famiglie (reddito energetico) che delle imprese (titolo II, PIA, contratti di programma, bando efficientamento energetico e nella nuova programmazione anche MiniPIA) che delle pubbliche amministrazioni (bando efficientamento edifici pubblici, smart grids, strutture sanitarie e a breve strutture sportive); 2) l'attrazione di investimenti sulla ricerca e la filiera industriale dell'energia e su quella dell'idrogeno (si vedano i bandi prima menzionati e tutto il lavoro svolto anche in sinergia con le Università sui fondi PNRR nonché la designazione dei porti di Taranto e Brindisi per la filiera eolico offshore); 3) le compensazioni (più avanti si menziona il complesso iter della legge regionale 28/2022); 4) le Comunità energetiche rinnovabili.

Sul punto è opportuno fare riferimento al D.M. 21 giugno 2024 *"Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"* (G.U. n. 153 del 02/07/2024), il quale ha individuato la ripartizione fra le regioni e le province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030 di una potenza aggiuntiva (pari complessivamente a 80 GW) da fonti rinnovabili rispetto al 31 dicembre 2020, necessaria per raggiungere gli obiettivi fissati dal PNIEC e rispondere ai nuovi obiettivi fissati dall'UE. Per la Regione Puglia la traiett Hydrogen Valleys.oria di conseguimento dell'obiettivo di capacità installata da FER da traguardare al 2030 è fissata in 7,3 GW, come da tabella A allegata al citato Decreto.

Il trend autorizzativo dell'ultimo quadriennio (2021-2024) ha portato ad una **potenza autorizzata dalla Regione Puglia supplementare di circa 2.500 MW,** in linea con gli obiettivi che prevedono 1.672,00 MW di potenza rinnovabile realmente disponibile a tutto il 2024, in più rispetto al dato definito a tutto il 2020. Raffrontando la capacità installata da FER per anno (ultimo dato disponibile al 2023 – fonte: Terna) con la potenza cumulata autorizzata dalla Sezione, si ritiene che l'obiettivo fissato dal citato decreto sia traguardabile, anche senza fare affidamento agli impianti che saranno assentiti dai procedimenti amministrativi di competenza comunale (PAS o edilizia libera). Nel corso del 2024, in particolare, sono stati autorizzati dalla Sezione regionale competente per la Puglia 1.018 MW di potenza con rilascio di n. 14 autorizzazioni per il fotovoltaico, 17 per l'eolico e 3 per la biomassa a cui devono essere aggiunte n. 5 cabine primarie MT/AT.

Inoltre, occorre precisare che, in ragione delle particolari condizioni di vantaggio orografico, che la Regione Puglia ha per prima avviato in maniera massiccia la realizzazione di impianti FER e ha al contempo accertato l'esigenza del "rinnovo" degli impianti già esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica (**cd. revamping**). In tal modo si potranno ridurre gli interventi di infrastrutturazione del territorio restituendo parte dello stesso alla loro naturale vocazione e, contestualmente, migliorando le prestazioni e la produttività degli impianti.

Il D.M. 21 giugno 2024 ha poi demandato alle regioni l'individuazione:
a) delle superfici e le aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
b)delle superfici e le aree non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
c) delle superfici e le aree ordinarie per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;
d) delle aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra.

D'intesa con il Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, si è quindi proceduto con il disegno di Legge n. 222 del 23 ottobre 2024, recante "*Disposizioni per l'individuazione di aree e superfici idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili*", approvato dalla Giunta, e oggetto di un'importante attività di consultazione sia attraverso l'apposito portale (partecipazione.regione.puglia.it) sia con audizioni e confronti nelle sedi delle Commissioni Consiliari competenti, coinvolgendo i principali stakeholder pubblici e privati (ANCI, UPI, Associazioni di categoria e sindacali, Ordini professionali, etc.) così da assicurare il pieno coinvolgimento dei territori sulle tematiche oggetto di interesse ed acquisire ulteriori e più estesi contributi utili ed emendamenti.

Attualmente l'iter legislativo non risulta concluso, considerato il contenzioso dinanzi al TAR Lazio, sede di Roma, avverso il D.M. 21 giugno 2024, definito con la recentissima pronuncia n. 9155/2025, pubblicata il 13 maggio 2025, che ha sancito l'illegittimità dei principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee, di cui all'art. 7, commi 2 e 3, del citato D.M., assegnando al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'onere di modificare le norme ritenute illegittime.

Nel solco del potenziamento delle FER, ma nel rispetto dell'habitat e del paesaggio, con Legge Regionale n. 28/2022 (Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica) sono state previste misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese. Al fine di attuare quanto stabilito dalla Legge Regionale in materia la Sezione si è attivata nel corso del 2024 a definire le linee guida per l'attuazione delle misure di compensazione per la determinazione ed il monitoraggio delle misure di compensazione e delle misure di riequilibrio ambientale e territoriale, disciplinate dalla L.R. 7 novembre 2022, n.28, ai sensi dell'art.1 comma 4, per ciascun nuovo impianto o infrastruttura energetica e per il potenziamento degli impianti esistenti sul territorio regionale. Nelle more attua già la legge, in linea con quanto già disciplinato dalla normativa statale vigente.

La Regione Puglia, come già richiamato, ha avviato l'iter di Consultazione pubblica per raccogliere pareri e opinioni inerenti il **Disegno di Legge n. 222 del 23/10/2024**.

L'esigenza di legiferare sulla materia in parola risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi stabiliti dal legislatore comunitario e nazionale, tra i quali il perseguimento della sostenibilità ambientale, il contrasto ai cambiamenti climatici, il

perseguimento della decarbonizzazione del sistema energetico e industriale regionale a partire dagli obiettivi di cui alla tabella A dell'articolo 2 del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 21 giugno 2024, in coerenza altresì con le previsioni dello strumento di pianificazione energetica regionale.

L'individuazione delle c.d. aree idonee costituisce una tematica che involge plurimi fronti di indagine e discussione. Da un lato si rinviene l'annosa e problematica tematica della **dipendenza energetica** e la necessità di raggiungere gli ambiziosi obiettivi fissati per il 2050 dalla strategia comunitaria al fine di ridurre le emissioni nette di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990, così da divenire il primo continente climaticamente neutro entro il 2050, impongono politiche di promozione delle FER a tutti i livelli. Dall'altro, la consistente **crescita nella produzione e nel numero di impianti da FER** induce a valutarne e mitigarne gli effetti sul paesaggio ecologico e culturale, in particolare nei Paesi del bacino del Mediterraneo, più soggetti alla pressione antropica.

Con Deliberazione di Giunta regionale del 4 novembre 2024, n. 1484 la Giunta ha provveduto all'adozione dell'"**Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). Adozione della proposta di Piano e formalizzazione ai fini dell'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica**."

Per definire gli obiettivi quantitativi al 2030, la Regione Puglia prende a riferimento i più aggiornati riferimenti a livello comunitario e nazionali:

Una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990; Una riduzione dei consumi energetici del 9% rispetto allo scenario di riferimento 2020; La copertura di almeno il 40% dei consumi energetici da fonti di energia rinnovabile (42,5% RED 3); Una capacità installata da FER addizionale di 7.387 MW rispetto a dicembre 2020 (Decreto Interministeriale del 21 giugno 2024).

Medio tempore sono state raccolte le osservazioni della fase di consultazione VAS, recepite nel documento programmatico che si appresta al suo passaggio di consolidamento presso la Giunta regionale. Successivamente all'adozione, il PEAR è approvato dal Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera c), dello Statuto regionale.

Lo sviluppo delle energie rinnovabili rappresenta lo snodo fondamentale della transizione energetica. Possono contribuire alla transizione energetica anche lo sviluppo di settori nuovi, come l'energia marina (off-shore) che vede la Regione Puglia coinvolta in via endoprocedimentale e l'**idrogeno** rinnovabile (o verde) e saranno decisive le tecnologie di storage, cioè i sistemi di accumulo dell'energia in grado di supplire all'intermittenza di fonti come il sole e il vento.

Anche la **digitalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi industriali** e delle reti contribuiscono a migliorare i livelli di efficienza energetica e completare il processo di transizione. La trasformazione digitale, infatti, favorisce la transizione di tutta la

filiera energetica, dalla gestione degli impianti di generazione elettrica ai nuovi servizi per i consumatori, passando per le reti intelligenti.

I **benefici** della transizione energetica e della rivoluzione green sono anzitutto **ambientali**, ma impattano in modo positivo anche **sull'economia**, sulla **società** e sul **benessere** delle persone.

Si ritiene necessario investire, nell'immediato, nella ricerca di un nuovo e più avanzato **equilibrio tra la tutela dell'ambiente e la diffusione degli impianti di produzione di energia** da fonti rinnovabili per archiviare gli eccessi e le contraddizioni della fase pionieristica degli investimenti nelle rinnovabili e tracciare un nuovo percorso di pianificazione energetica ambientale che persegua finalità atte a contemperare le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e del paesaggio e di conservazione delle risorse naturali e culturali.

Anche a tal fine la Regione Puglia, che è già dotata di uno strumento programmatico, il Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.), adottato con Delibera di G.R. n.827 del 8 giugno 2007, che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico in un orizzonte temporale di dieci anni, ha avviato il percorso di aggiornamento di tale documento programmatico con contestuale avvio della VAS.

Il tema "idrogeno" rientra in un contesto più ampio che rappresenta la **strategia energetica della Regione Puglia** di cui si è parlato al paragrafo 2.26.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR e precisamente della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" finanziato dall'Unione Europea, Next Generation EU - DGR 1988 del 27/12/2022, il Ministero della Transizione ecologica (MITE) in data 27 gennaio ha pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'"Avviso pubblico relativo all'invito alle Regioni/Province Autonome a manifestare l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Investimento 3.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU".

Obiettivo dell'avviso è quello di individuare le Regioni e le Province autonome interessate ad avviare, nei propri territori, una procedura di selezione finalizzata al finanziamento di progetti di investimento, che prevedano la riconversione di aree industriali dismesse per la creazione di centri di produzione e distribuzione di idrogeno, prodotto utilizzando unicamente fonti di energia rinnovabili.

Con Decreto del 21 ottobre 2022, n. 463 (G.U. n. 282 del 2.12.2022), il Ministero della Transizione ecologica assegna per l'attuazione dell'Investimento 3.1 la seguente dotazione finanziaria:

- euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, di cui euro 40.000.000,00 alla Regione Puglia;
- euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera Hydrogen Valley" da parte di alcune Regioni, tra cui la Puglia;

Con decreto direttoriale del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022, sono definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome, nonché lo schema di Bando tipo, oggetto di concertazione in sede di Coordinamento Tecnico della Commissione Energia, dando facoltà ai Soggetti attuatori delegati (le Regioni e le Province Autonome) di poter modificare il Bando tipo esclusivamente con riferimento ad alcuni aspetti (art. 10 comma 3, lettere a),b),c),d),e),f),g), h).

Con Deliberazione n. 1988 del 27 dicembre 2022, la Giunta regionale ha adottato la riduzione a 10 mln € del limite massimo di agevolazione concedibile per proposta progettuale, optato per la gestione finanziaria "decentrata", disposto la compilazione e pubblicazione dell'Avviso pubblico secondo il format di Bando tipo, e demandato al Dipartimento Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione Istituzionale tra il MASE e la Regione Puglia (in qualità di Soggetto attuatore delegato per l'attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1) e l'adozione del provvedimento di nomina dei componenti della Commissione di ammissione e valutazione.

Con Determinazione del Dirigente Sezione Competitività del 30.12.2022 n. 1064 c'è stata l'approvazione e la pubblicazione dell'"Avviso Pubblico "Hydrogen Valley, M2C2 Investimento 3.1", indicando, come termine ultimo per la presentazione delle domande, il 24 febbraio 2023, successivamente prorogato al 28 febbraio 2023.

Sono pervenute n. 26 domande di agevolazione, con n. 17 domande idonee e n. 5 ammesse al finanziamento e concesse.

A seguito di valutazione della Commissione nominata, con Determinazione del Dirigente Sezione Competitività del n. 233 del 29.03.2023 è stata approvata la graduatoria delle n. 5 proposte progettuali ammesse a finanziamento (su 26 domande= 17 idonee e 9 inammissibili).

Con Determinazione del Dirigente Sezione Competitività n. 00530 del 30/06/2023 si è proceduto alla adozione del provvedimento di concessione e approvazione dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento; il 30 luglio 2023 sono stati sottoscritti i 5 atti d'obbligo da parte dei 5 beneficiari e del Dirigente Sezione Competitività.

Con decreto del Capo Dipartimento n. 164 del 17/04/2024 (attuazione dell'articolo 4, comma 5, del decreto del ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue, assegnate nell'ambito dell'investimento 3.1 "*produzione in aree industriali dismesse*", missione 2,

componente 2, del PNRR) il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha provveduto alla ripartizione, tra le Regioni/Province Autonome, delle risorse residue di cui all'articolo 2 del precitato Decreto (€ 63.691.809,32). Alla Puglia sono stati assegnati ulteriori € 9.660.000,00 che hanno consentito la concessione, al quinto intervento in graduatoria (precedentemente finanziato in maniera parziale, per soli € 340.000,00, per carenza di risorse), del 100% dell'agevolazione richiesta (€ 10.000.000,00). Concessione successivamente disposta con D.D. n. 485 del 17/07/2024 della Sezione Competitività della Regione Puglia. In data 07/08/2024 il Beneficiario interessato (Soggetto Attuatore Esterno) ha sottoscritto il relativo atto d'obbligo.

L'attuazione dei cinque interventi ad oggi finanziati è attualmente in corso. I relativi Soggetti Attuatori Esterni (Beneficiari) sono alle prese con l'attuazione delle necessarie attività preliminari alla realizzazione degli impianti finanziati (redazione dei necessari approfondimenti progettuali e conseguimento delle autorizzazioni previste dal vigente quadro normativo in materia).

Con decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102, di attuazione dell'articolo 3, comma 2 del DCP n. 164/2024, finalizzato alla ripartizione delle risorse RepowerEU, nonché di quelle residue (di cui sopra), assegnate nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", Missione 2, Componente 2, del PNRR e successivo decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato DD n. 102/2024, alla Regione Puglia sono state assegnate ulteriori risorse per un importo totale pari a € 6.880.000,00. Con dette ulteriori risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sarà possibile, procedendo allo scorrimento della graduatoria degli interventi idonei della Regione Puglia a suo tempo approvata con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività n. 233 del 29.03.2023, concedere l'intera agevolazione richiesta al sesto proponente in graduatoria. Sono attualmente in corso le verifiche e i controlli propedeutici all'adozione del formale atto di concessione da parte della Sezione regionale competente. Da ultimo, con le risorse messe a disposizione della Regione Puglia, con determinazione n. 0040 del dirigente della Sezione di Competitività del 27/01/2025, è stata concessa al settimo proponente in graduatoria un'agevolazione pari a € 8.000.000 per la realizzazione del progetto "Green Hydrogen for future" CUP B73D23001160004.

Numerosi, poi, sono stati gli interventi legislativi e provvedimentali tesi ad armonizzare l'operato regionale con la frequente produzione normativa comunitaria e statale e con le rinnovate esigenze energetiche post fase Covid ed eventi bellici tra Russia e Ucraina:

- approvazione della **legge 9 agosto 2019, n. 42 così come modificata dalla Legge regionale 30 novembre 2022 n. 30**, con cui è stato istituito il "**reddito energetico regionale**", con l'obiettivo di *"favorire la progressiva diffusione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile presso e a servizio delle utenze residenziali domestiche o condominiali" quale misura a contrasto della povertà energetica*". A tal proposito, con **Determina n.97 del 29 aprile 2022** del Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di prenotazione per l'accesso al reddito energetico regionale. Nell'arco temporale novembre 2022 e marzo 2023 sono state pubblicate le determine di ammissibilità al finanziamento per un totale di 432 istanze di Accesso al Reddito Regionale. A partire dal 2023 sono state avviate le attività di istruttoria delle richieste di erogazione del contributo e di conseguente liquidazione e pagamento.
- approvazione della **D.G.R. n.392 del 21 marzo 2022, "Misure urgenti per il contrasto al caro energia - Linee di indirizzo"** con cui sono state introdotte ulteriori misure finalizzate a garantire un maggior livello di "indipendenza energetica", anche alla luce dei rincari in ambito energetico, in particolare è stata incentivata **la costituzione e implementazione di CER** (comunità energetiche rinnovabili), con la predisposizione di idonee misure tese a sostenere la costituzione di dette comunità attraverso forme di finanziamento parallele e differenziate rispetto a quelle disposte dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199, la cui fase attuativa è rimessa all'emanando decreto che ne regolerà le modalità e disporrà i relativi finanziamenti.

Con DGR n. 972 del 10/07/2023 è stato deliberato il ruolo della Regione Puglia quale partner del progetto Interreg Europe UNLOCK – Unlocking Green Hydrogen Economy for SMES in European Regions, che mira a migliorare gli strumenti di politica regionale volti a potenziare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI nel settore. Nel corso del 2023 la Puglia ha partecipato al kick off di progetto a Groningen (Paesi Bassi) e, per il tramite di ARTI, anche alla *visit study* presso Palma de Maiorca (SPA).

Sempre in tema di favor per le rinnovabili, si segnala l'importante intervento con DGR Luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia", con cui la Giunta regionale ha dato mandato ai competenti uffici affinché i pareri ed i titoli autorizzatori in materia ambientale e paesaggistica afferenti ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed interventi connessi, inclusi gli impianti eolici off-shore, effettuino un bilanciamento tra l'interesse alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e dello sviluppo del territorio e l'interesse all'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, conformemente agli orientamenti ed agli obiettivi imposti dalla

normativa eurounitaria ed alle previsioni recate dagli strumenti di programmazione nazionale; il tutto avendo in debita considerazione che la decarbonizzazione della produzione di acciaio nel polo siderurgico di Taranto con conseguente riduzione delle fonti inquinanti, attraverso la transizione verso i forni elettrici e idrogeno verde, nonché la riconversione della forza lavoro e dell'indotto locale attraverso la leva dei fondi europei, costituisca un obiettivo strategico perseguibile anche attraverso un aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante il rilascio dei titoli autorizzativi necessari a traguardare i su descritti obiettivi stabiliti a livello unionale e nazionale.

In tale contesto, la Sezione Transizione Energetica, quale struttura competente ratione materiae, è stata investita della possibilità di dichiarare in sede di conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii o dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza dei progetti e degli interventi strategici per la transizione energetica del Paese rientranti nel novero di quelli previsti dall'art. 7-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ove ed in quanto inclusi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale integrato energia e clima (PNIEC) nonché nel Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), nel Piano Repower EU ed in altri analoghi programmi dell'Unione Europea, ivi ricompresi gli impianti di produzione di idrogeno "verde" funzionali alle strategie regionali di decarbonizzazione, nonché ai cicli produttivi hard to abate ed a quelli funzionali alle Hydrogen Valley.

2.27.7.1 La programmazione regionale 2021-2027 in materia di Energia

Con D.G.R. n. 1812 del 7 dicembre 2022, e con le successive D.G.R. 603 e 609 del 3 maggio 2023, la Giunta ha approvato la proposta di programma regionale nell'ambito della **Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027.** A tal proposito, nell'ambito della **Priorità:2- Economia verde**, sono stati ipotizzati differenti obiettivi di policy, implementati in una logica di complementarità e non sovrapposizione rispetto agli investimenti previsti nell'ambito del PNRR e/o altri incentivi quali:

1. Efficientamento energetico di edifici pubblici e **installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo**;
2. Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, **ammodernamento impianti e idrogeno verde**. Nei casi di ammodernamento degli impianti, l'orientamento dell'intervento relativo all'energia eccedente l'autoconsumo è condizionato all'adozione, da parte dei proprietari degli impianti oggetto di intervento, di misure a vantaggio degli utenti finali, anche domestici, residenti nei territori nei quali gli impianti sono ubicati o nei territori limitrofi, che garantiscano condizioni economiche migliorative in termini di acquisto dell'energia elettrica mediante contratti di acquisto dell'energia di lungo termine (PPA) ovvero la creazione di CER, nonché il sostegno all'autoconsumo collettivo, e/o realizzino soluzioni tecnologiche finalizzate al miglioramento del sistema locale di distribuzione dell'energia, per determinare una progressiva indipendenza energetica territoriale, una riduzione dei costi energetici e favorire la creazione di zone *carbon neutral*.

   Alcune misure previste in funzione delle priorità assegnate sono:

   - realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile anche all'interno delle aree industriali;
   - realizzazione su scala territoriale idonea di reti di teleriscaldamento/teleraffreddamento, compresi i sistemi di generazione a servizio per usi civili e industriali di processo, anche in aree industriali ecologicamente attrezzate.
   - realizzazione di interventi per l'adozione di retrofit geotermico a bassa entalpia degli impianti di climatizzazione anche mediante nuovi tipi di perforazione, ove possibili all'interno di edifici preesistenti.
   - realizzazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento;
   - ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER in relazione al proprio ciclo di vita su edifici pubblici o aree attualmente utilizzate allo scopo;
   - realizzazione di sistemi di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde e relativi impianti ausiliari;

3. Sostegno alla realizzazione di **Comunità Energetiche**:
    - Sul punto si segnala, in particolare, l'attività istituzionale di affiancamento della Regione Puglia nell'esperienza di Brindisi. Infatti, con scrittura privata in data 21 ottobre 2022 presso Tenute Moreno- Mesagne (BR), è stato sottoscritto l'Atto costitutivo dell'Associazione "Brun Rete Energetica Comune (B.R.E.C.)" dal Comune di Brindisi, da ARCA Nord Salento e dalla Società Consortile a responsabilità limitata Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (DiTNE) (di seguito anche i "Soci fondatori"), con il sostegno dell'Assessorato Regionale all' Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative e dall'Assessorato Regionale allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili;
    - l'Associazione ha per oggetto la realizzazione di "Comunità di energie rinnovabili" di cui all'art. 22 della Direttiva UE 2018/2001, così come disciplinate dalla regolamentazione e dalla normativa nazionale di recepimento della Direttiva stessa;
    - l'obiettivo dell'Associazione è di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità ai suoi membri e alle aree locali in cui operano le comunità;
    - prendendo atto del valore innovativo dell'iniziativa la Regione Puglia l'ha sostenuta attraverso la Deliberazione di Giunta n. 595 del 2024 a cui ha fatto seguito la determinazione di impegno n. 129 del 24/05/2024 della Sezione Transizione Energetica.

   Nell'ambito del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021/2027, obiettivo specifico 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti" è stata prevista una specifica Azione denominata *"Sostegno alla Realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili*" – Azione 2.3 -, riconoscendo le CER quali pilastri di un sistema energetico decentrato, resiliente, solidale, fondato sul principio della responsabilità intergenerazionale. In particolare, la Regione Puglia nell'ottica di rafforzare la produzione distribuita, lo scambio, l'accumulo e la cessione di energia rinnovabile di autoconsumo, al fine di contrastare la povertà energetica e promuovere l'autoconsumo collettivo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili ha programmato degli avvisi, che saranno banditi nel corso del 2025, aventi ad oggetto:

- Avviso n. 1 per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), avente la finalità di promuovere la costituzione di CER per contrastare la povertà energetica, previa attivazione di azioni di sensibilizzazione;
- Avviso n. 2 per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione e/o ammodernamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile a servizio della costituenda CER, avente la finalità di promuovere investimenti per la produzione delle energie rinnovabili, attraverso la realizzazione di impianti di energia condivisa di una potenza complessiva fino ad 1 MW nonché lo stoccaggio di energia nei sistemi di accumulo.

4. Realizzazione di **sistemi di distribuzione intelligente di energia**:
   In tale ottica la Sezione Transizione Energetica, con l'azione 4.3 del PO FESR 2014 – 2020 che comprende n. 32 interventi relativi alla realizzazione di Sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia (Smart Grids) gestisce il relativo finanziamento che quota un totale complessivo di € 29.887.160,31 (Importo finanziato al Beneficiario). Dalla rappresentazione dello stato dell'arte degli interventi appartenenti alla Sub Azione 4.3 del PO FESR 2014-2020 è possibile, con accettabile approssimazione, stimare un probabile grado di attuazione degli stessi, alla data del 31/12/2024 (termine ultimo affinché la spesa sostenuta dai Beneficiari possa ritenersi ammissibile) nella quasi totalità degli interventi finanziati. Per quanto concerne, invece, gli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con l'azione 4.1 del PO FESR 2014 – 2020 sono stati finanziati n. 108 progetti per un totale complessivo di € 134.348.543,96 (Importo finanziato al Beneficiario). Alla data del 31/12/2024 (termine ultimo affinché la spesa sostenuta dai Beneficiari possa ritenersi ammissibile), si stima che la quasi totalità degli interventi finanziati possano essere ultimati.
5. Efficientamento energetico degli edifici pubblici
   La nuova programmazione della Sezione PO FESR 2021 – 2027, prevede che l'efficientamento energetico degli edifici pubblici riguarderà, con l'Azione 2.1 sub Azione 2.1.3, esclusivamente il finanziamento dell'edilizia ospedaliera per un importo impegnato di 110.000.000 di euro su uno stanziamento di 167.000.000 complessivi previsti dal programma.

2.27.7.2 Il Catasto Energetico Regionale

L'obiettivo del conseguimento di Processi di implementazione innovativa del catasto energetico regionale, autorizzazioni e intese su infrastrutture e reti distribuzione gas, biogas e fonti energetiche, in relazione al target stabilito è stato raggiunto.

L'insieme delle attività svolte per l'attuazione della Legge regionale n. 36 del 2016 sulla prestazione energetica nell'edilizia- istituzione del "Catasto energetico regionale sono state espletate attraverso:

Al fine di dare attuazione alla L.R. 36/2006 è stata, nell'anno di riferimento, redatta la D.G.R. n. 1785/2024 avente ad oggetto "Disposizioni regionali per la formazione finalizzata al conseguimento dell'abilitazione alla CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI e del conseguimento dell'abilitazione di ISPETTORE DELL'ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE DI PRESTAZIONE ENERGETICA (D.Lgs. 19/08/2005, n. 192 e s.m.i, D.P.R. 16 aprile 2013, n. 75, L.R. GIONALE 5 dicembre 2016, n. 36 e della D.G.R. 2 agosto 2018, n.1398)". Inoltre:

1. è stata redatta la relazione annuale richiesta da ENEA per il rapporto annuale sullo stato della Certificazione Energetica;
2. si sono tenuti due convegni illustrativi sullo stato dell'arte in Puglia per la certificazione energetica e per la gestione degli impianti termici a Bari il 27/06/2024 e a Taranto il 12/07/2024;
3. si sono tenuti in data 28 e 29 novembre 2024 incontri con le autorità competenti in materia di catasto impianti termici L.R. 36/2016 (rif. verbale Prot. n. 613722/2024);
4. si è svolta una riunione in data 05/11/2024 con ENEA avente ad oggetto: "Progettazione e realizzazione di un Sistema automatizzato per la Gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica degli Edifici (APE) e del Catasto degli Impianti Termici ubicati nel territorio regionale" al fine di monitorare le attività di cui alla convenzione sottoscritta in data 21/09/2017 (rif. Prot. n. 607198/2024).

In ordine agli obiettivi della generazione distribuita per le rinnovabili e più in generale della pianificazione energetica attuativa (oltre al PEAR aggiornato e avviato a VAS con Deliberazione di Giunta regionale del 4 novembre 2024, n. 1484, che ha visto la partecipazione della Sezione Transizione Energetica secondo il modello di cui alla Deliberazione Della Giunta Regionale 9 agosto 2021, n. 1386) le attività svolte hanno rappresentato il *core* dell'attività ordinaria e straordinaria dell'Ufficio, con riguardo anche ad altri procedimenti, pur non ascrivibili in senso stretto all'OBO in argomento, in primis per quanto attiene alla *generazione distribuita, comunità energetiche e distretti termici:*

- sostegno, attraverso continuo confronto con enti locali sia in ufficio, sia in workshop e convegni, per la promozione della produzione di energia "dal basso" attraverso configurazioni di autoconsumo diffuso;

L'insieme delle attività già sopra riferite per l'attuazione della **Legge regionale n. 36 del 2016 sulla prestazione energetica nell'edilizia- istituzione del "Catasto energetico regionale"**, con l'insieme dei confronti bilaterali pianificati e svolti in ordine all'esecuzione della stessa, da parte delle autorità competenti (province e comuni con numero di abitanti maggiore di 40 mila), oltre che con il Comitato Tecnico Permanente di cui alla DGR del 21 dicembre 2018, n. 2446, stanno consentendo di delineare un quadro sinottico e d'insieme di criticità per dare piena esecuzione ad un percorso iniziato con molto ritardo rispetto al periodo di legislazione, e che ha scontato anche ritardi legati al periodo pandemico e post-pandemico, ma che inizia a impostarsi a regime con l'istituzione del Catasto Impianti Termici (CIT) istituito con Determinazione Dirigenziale n. 105 del 22 maggio 2023.

2.27.7.3 Il Reddito Energetico

La Legge Regionale n.42/2019 "*Istituzione del Reddito energetico regionale"* e il Regolamento di attuazione n. 7 del 6 settembre 2021 hanno posto le basi per la nascita di questo progetto che ancora oggi è attivo su tutto il territorio pugliese. Nel 2022 sono pervenute n. 652 domande di accesso al reddito mediante l'apertura di specifico avviso. Dopo attenta analisi delle domande, sono state rese ammissibili n. 426 istanze. Nel 2024, a valle dell'installazione degli impianti, sono pervenute n. 203 domande di richiesta di erogazione del contributo e sono state tutte liquidate a seguito di scrupolosa analisi documentale. Attualmente continuano a pervenire altre richieste di erogazione del contributo.

Con riferimento alla spesa sostenuta e liquidata, si registra dunque ad oggi la seguente situazione per cui risultano pagati oltre 200 impianti per oltre un milione di euro.

È d'obbligo specificare che l'attuazione di tale misura ha negli anni risentito del carattere sperimentale ed innovativo e, quindi, delle connesse difficoltà attuative. La misura è da intendersi innovativa non solo in termini di finalità ambientali e sociali ma anche operative, atteso che non esistevano precedenti in altre Regioni e neanche a livello statale, fino alla successiva e ben più recente istituzione del Reddito Energetico Nazionale, che si è avvantaggiata anche dell'esperienza pugliese ai fini della sua implementazione sovraregionale.

2.27.8 La trasformazione digitale

Il documento programmatico **#PugliaDigitale2030**, approvato dalla Giunta regionale nella sua versione preliminare con deliberazione n. 1604 del 20 novembre 2023, definisce le direttrici della trasformazione e crescita digitale del territorio pugliese (pubbliche amministrazioni locali, imprese e cittadini) in accordo con quanto previsto dalla "*Bussola digitale 2030*" dell'UE e dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 con è stato istituito il *Programma Strategico per il Decennio Digitale 2030*, a cui è seguita a gennaio 2023 la Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale (2023/C 23/01).

Il suddetto documento, è stato sottoposto ad un doppio percorso partecipativo: da un lato, attraverso la piattaforma PugliaPartecipa, si sono raccolti i contribuiti e le osservazioni di cittadini, imprese, enti del terzo settore ed associazioni; dall'altro il documento è stato condiviso nell'ambito dell'Osservatorio regionale Agenda Digitale, istituito secondo quanto previsto dalle DGR 155/2023 e 347/2023. I risultati della partecipazione e degli ulteriori contributi pervenuti sono in fase di recepimento nella versione definitiva da adottarsi entro giugno 2025.

Le direttrici dell'azione regionale seguono i quattro punti cardinali della bussola digitale europea per il 2030:

- cittadini con adeguate competenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati;
- infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili;
- trasformazione digitale delle piccole e medie imprese;
- digitalizzazione dei servizi pubblici.

Alle suddette quattro direttrici, nel documento programmatico, è stata aggiunta una specifica sezione dedicata al procurement pubblico del digitale da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale, InnovaPuglia S.p.A., ex art. 20 della legge regionale n. 37/2014.

Gli interventi in materia di digitale sono strettamente connessi con la Strategia per la **Specializzazione Intelligente (S3), SmartPuglia 2030**, nella quale il tema del digitale, comunque trasversale a tutti gli ambiti di innovazione, si declina in particolare nella filiera delle comunità digitali, creative e inclusive.

L'amministrazione regionale riveste un ruolo strategico sul territorio dovuto alla sua specifica funzione di programmazione e di raccordo con i sistemi nazionali ed europei. L'obiettivo è quello di rafforzare il settore del digitale:

a. attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi affidabili e contenuti ad alto valore aggiunto in grado di garantire cittadinanza, inclusione e crescita digitale in termini di economia della conoscenza;

b. assicurando le condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese da un lato (con una attenzione particolare alle start-up ed alle imprese innovative) e ad incrementare il livello di maturità digitale in particolare delle piccole e medie imprese locali.
c. Sviluppare le competenze digitali: da un lato incrementando le competenze di base della popolazione pugliesi ancora al di sotto non solo della media europea, ma anche di quella nazionale; dall'altro aumentare il numero di professionisti ICT, come richiesto dalle imprese del territorio, promuovendo una stretta collaborazione tra i vari soggetti del sistema della formazione ed istruzione (scuole secondarie di secondo grado, istituti tecnici superiori, università, sistema della formazione professionale), attivando e sostenendo processi di accrescimento delle competenze digitali dei dipendenti delle imprese attraverso processi di upskilling e reskilling delle competenze.

Le azioni tendono a rafforzare il ruolo della Puglia, come polo del digitale, valorizzando e creando le sinergie tra la tradizionale presenza di un tessuto di imprese IT radicate nel territorio, molto attive sul mercato e nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico, e l'insediamento di grandi player internazionali, grazie alle politiche ed agli strumenti regionali di sostegno agli investimenti ad alla presenza di un apprezzato ecosistema universitario.

Le principali fonti finanziarie per l'attuazione della suddetta strategia nel triennio di riferimento 2026/2028, sono costituite allo stato:

- dalle risorse residue del Piano Operativo Complementare (POC) 2014/2020 riferite all'Asse II, utilizzabili fino al 31/12/2026;
- dalle risorse dell'obiettivo specifico (OS 1,.2) "*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"* del PR FESR-FSE+ 2021-2027; dalle risorse delle misure della Missione 1 Componente 1 del PNRR che vedono le Regioni quali soggetti attuatori o sub attuatori, utilizzabili fino al 31/12/2026
- le risorse del FSC 2021/2027 e del POC 2021/2027 previste in specifiche schede dell'Accordo di Coesione per la Puglia;
- le risorse del JTF (Just Transition Fund), con particolare riferimento alle risorse della azione 2.*5 - Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio* del Piano Esecutivo di Taranto.

Con particolare riferimento al PR FESR-FSE 2021/2027 con l'azione 1.7 (Interventi di digitalizzazione delle imprese) si prevede di finanziare investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI; supportare la trasformazione digitale delle imprese al fine di sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie (quali il cloud, i big-data, l'intelligenza artificiale,

l'Internet of things, ecc); rafforzare la sicurezza digitale, implementare nuove modalità di interazione con i clienti ed i fornitori (augmented e virtual reality e altri approcci digitali). In tale ambito, oltre alle possibilità di sostegno all'innovazione digitale nell'ambito degli avvisi relativi ai Contratti di Programma (CdP) ei Pacchetti Integrati di Agevolazioni (PIA e mini-PIA), è stato predisposto un apposito avviso, denominato "Trasformazioni", pubblicato a giugno 2024, con il quale si è inteso finanziare nei prossimi anni servizi specifici per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico e interventi per la trasformazione digitale a supporto delle PMI, con una dotazione iniziale di 23,5 milioni di euro. La dotazione finanziaria del suddetto avviso, al fine di consentire un allargamento della platea dei beneficiari, sarà incrementata con le risorse di apposita scheda dell'Accordo di Coesione della Regione Puglia a valere sui finanziamenti FSC 2021/2027. Si prevede inoltre uno specifico avviso destinato alle imprese della provincia di Taranto, a valere sulla azione 2.5 del JTF.

Sempre sul tema del sostegno alla crescita digitale delle MPMI del territorio nel tra fine 2025 e primi mesi del 2026 è prevista l'attivazione della misura "*Sostegno allo sviluppo di competenze per la trasformazione digitale e la riconversione digitale delle micro, piccole e media imprese"* a valere sulla azione 1.13 FESR

Con la azione 1.8 FESR "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese" del PR 2021/2027 oltre a finanziare l'attuazione del **Piano di Riorganizzazione Digitale dell'Ente regionale**, a cura del Responsabile per la Transizione dal Digitale (e per il quale si rimanda al paragrafo 2.24 -La strategia digitale regionale) si finanziano e si supportano progetti integrati per la crescita digitale degli enti locali e di aggregazioni territoriali degli stessi promuovendo l'interoperabilità, la condivisione di buone pratiche e la valorizzazione del patrimonio di dati dell'Amministrazione regionale e delle PP.AA. pugliesi al fine di creare anche le migliori condizioni per la promozione dell'economia dei dati (data economy), l'avvio di iniziative imprenditoriali basate sul patrimonio informativo pubblico, l'implementazione dell'intelligenza artificiale ai "big data", la creazione di servizi digitali a valore aggiunto e strumenti a supporto dei processi decisionali. Nello specifico nel 2024 è stato pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti di digitalizzazione degli archivi dei Comuni pugliesi, con particolare riferimento al settore dell'edilizia privata e dei procedimenti del SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) al fine di supportare la completa digitalizzazione dei processi di lavoro, con una dotazione di 27 milioni di euro. Nei primi mesi del 2025 sono stati ammessi e finanziamento e sottoscritti i disciplinari con 69 beneficiari (Comuni singoli o Aggregazione degli stessi), che dovranno completare le attività entro 24 mesi. Sulla base della disponibilità di ulteriori risorse potranno essere valutate ulteriori proposte progettuali già presentate da ulteriori 20 potenziali beneficiari. Nel corso del 2025 è prevista la pubblicazione di un nuovo avviso destinato ai Comuni e alle Province per

l'avvio di primi progetti di utilizzo della intelligenza artificiale applicata alle proprie basi dati sia per migliorare i servizi ai cittadini sia per ottimizzare i processi di lavoro interni, in accordo con le linee guida adottate da AgiD per l'utilizzo della intelligenza artificiale nella pubblica Amministrazione, in fase di consultazione pubblica. Sempre con le risorse della stessa azione sono stati finanziati due contratti pluriennali 2025-2027 per la creazione di una piattaforma unica a supporto dell'innovazione aperta e dei dati aperti, oltre che per l'evoluzione della piattaforma di intermediazione dei pagamenti elettronici che la Regione puglia mette a disposizione degli enti pubblici del territorio.

Con riferimento alle risorse del PNRR, particolare attenzione è rivolta al completamento ed alla rendicontazione entro il 30/6/2026 **del progetto "punti di facilitazione digitale",** finanziato con le risorse della misura 1.7.2 della Missione 1, Componente 1 del PNRR per l'attivazione sull'intero territorio regionale di 231 punti di facilitazione digitale nei quali fornire servizi di assistenza e supporto all'utilizzo delle tecnologie e dei servizi digitali ad almeno 183.000 cittadini pugliesi maggiorenni. Il progetto regionale, dell'importo di oltre 10 milioni di euro, si sta sviluppando con un modello federato a più livelli che il coinvolgimento oltre che della Regione (quale "Soggetto Attuatore"), anche dei Comuni (aggregati negli Ambiti Territoriali Sociali), delle Aziende del Servizio Sanitario (coordinate dall'ARESS Puglia) e dei Centri per l'Impiego (coordinati dall'ARPAL), al fine di assicurare una presenza diffusa e distribuita in modo omogeneo sul territorio pugliese. Inoltre, la gestione dei punti di facilitazione prevede un diffuso e fruttuoso coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore. A novembre 2024 la Regione Puglia aveva attivato tutti i punti di facilitazione previsti raggiungendo il primo target previsto al 31/12/2024 e dicembre 2024 aveva facilitato oltre 110.000 cittadini, superando il target intermedio del 60% del target finale fissato al 31/12/2024. Ad aprile 2025 il numero di cittadini facilitati supera i 150.000, pari ad oltre il target del 80%. Per il 2026 è prevista l'estensione del progetto mediante ricorso a risorse aggiuntive messe a disposizione dal Fondo Repubblica Digitale, oltre a quelle che potrebbero essere messe a disposizione dal Dipartimento Transizione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (in attesa di conferma alla data di redazione del presente documento).

Inoltre, nel corso del 2026 e 2027, si darà piena attuazione al progetto strategico **Interreg Governance** di cui la Regione Puglia è capofila nell'ambito del **Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-27** ed avviato nel 2024. Il Progetto GOVERNANCE – "Empowerment and simplification processes for a digital and good governed South Adriatic", rappresenta un elemento cardine nella strategia di innovazione amministrativa e di rafforzamento della dimensione comunitaria nell'area dell'Adriatico Meridionale.

Con un impegno finanziario complessivo di € 4.498.540,98, il Progetto opera sui territori pugliese, molisano, albanese e montenegrino con lo scopo di supportare le Amministrazioni Pubbliche Locali in un percorso di miglioramento in termini di efficienza e trasparenza, grazie alla semplificazione dei processi e al rafforzamento delle capacità e competenze dei propri dipendenti, sia in tema di trasformazione digitale che di utilizzo dei fondi Europei. Il percorso si articola in tre ambiti principali (Work Package):

- Il primo "Empowerment Istituzionale e Networking: il Multifunctional Hub" rappresenta il cuore trasversale del progetto e riguarda la creazione di un Hub Multifunzionale: una comunità dinamica e interconnessa di professionisti, supportata da una piattaforma digitale, pensata per favorire lo scambio di esperienze, la collaborazione tra amministrazioni locali e l'aggiornamento continuo.
- Il secondo "Processi e Strumenti di Digitalizzazione" è dedicato allo sviluppo e adozione di strumenti digitali e soluzioni tecnologiche personalizzate, finalizzate a semplificare i procedimenti amministrativi e migliorare l'erogazione dei servizi pubblici.
- Il terzo "Formazione e sviluppo delle competenze" è pensato per il rafforzamento delle competenze del personale delle Amministrazioni Pubbliche Locali, attraverso corsi di formazione, workshop e percorsi personalizzati, come il corso di Alta Formazione "Upskilling for GOVERNANCE", il cui primo avviso dedicato ai dipendenti dei Comuni pugliesi e pubblicato a marzo 2025 ha visto la candidatura di circa 90 dipendenti.

Ulteriori azioni, coerenti con l'Agenda #PugliaDigitale2030, che si prevede di rafforzare nei prossimi anni, sulla base di quanto già avviato, sono:

- Protocolli di intesa ed accordi di collaborazione con grandi imprese del settore ICT e con i poli dell'innovazione digitale del territorio per supportare la crescita digitale delle micro, piccole e medie imprese e delle pubbliche amministrazioni locali
- Le iniziative previste dall'art. 10 recante "Promozione dello sviluppo di applicazioni di intelligenza artificiale delle MPMI e diffusione della conoscenza" della legge regionale n. LEGGE REGIONALE 14 aprile 2024, n. 4;
- L'attuazione di quanto previsto dall'art. 105 della legge regionale n. 42/2025 in materia di centri di elaborazione dati (data center), quale leva per lo sviluppo economico del territorio;

Il sostegno all'apertura del patrimonio dati pubblici delle amministrazioni locali, nonché all'utilizzo dei dati trasmessi dai satelliti nell'ambito dei programmi spaziali europei e nazionali, anche mediante applicazioni di intelligenza artificiale; in tale contesto va evidenziata la partecipazione della Regione Puglia alla Rete Europea delle

Regioni che utilizzano le tecnologie spaziali (NEREU), con un particolare focus sul segmento downstream (applicazioni che vengono sviluppate a terra partendo dai dati raccolti dai dispositivi in orbita).

Sempre nell'ambito delle iniziative della Agenda #PugliaDigitale2030 si sta dando un importante impulso all'attuazione del "**PROGETTO COMPLESSO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA "UFFICI DI PROSSIMITÀ**", finanziato dal Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che e mira a rendere la giustizia più accessibile attraverso una rete di uffici specializzati in ambito di volontaria giurisdizione, distribuiti sul territorio. Gli Uffici di prossimità offrono servizi gratuiti di informazione e supporto, permettendo la presentazione telematica di atti relativi ad amministrazioni di sostegno, tutele, curatele e autorizzazioni riguardanti minori. Fino al termine del progetto (prevista a giugno 2026) è previsto l'ampliamento della rete, oggi costituita da 15 uffici, fino a 37 ulteriori punti, consolidando i risultati positivi finora raggiunti.

2.27.9 Le crisi industriali e la resilienza del tessuto produttivo

La Regione Puglia ha consolidato negli anni un efficiente, flessibile e rapido sistema per la gestione delle crisi industriali che si è rivelato particolarmente adeguato a fornire risposte a numerose crisi industriali aperte nel territorio regionale e nella costruzione di percorsi virtuosi per il sistema produttivo. Attraverso l'attività di mediazione operata al tavolo di confronto istituzionale appositamente convocato tra le parti coinvolte (imprese, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e di categoria, rappresentanti delle Istituzioni), la Regione, che si avvale anche delle competenze del **Comitato SEPAC istituito con legge regionale n. 7/2002, art. 40**, opera per la salvaguardia dei livelli occupazionali e per lo sviluppo di strategie volte alla riconversione industriale ovvero all'attivazione di processi di reindustrializzazione di siti dismessi.

L'attività di governance del processo complessivo verrà ulteriormente affinata mediante la costruzione di una **piattaforma telematica** che consenta di gestire tutte le fasi delle vertenze, dalla presa in carico alla gestione della crisi, offrendo altresì dati analitici utili tanto per la gestione della singola vertenza quanto per consentire all'amministrazione regionale di programmare misure puntuali e rapide.

Per irrobustire ulteriormente inoltre le opportunità e fornire risposte a imprese e lavoratori coinvolti nelle crisi, la Regione Puglia nel 2023 ha integrato le attività messe in campo negli ultimi anni, con specifici strumenti incentivanti che sono previsti a valere sulla programmazione 2021/2027 tesi da un lato a valorizzare il patrimonio industriale regionale consentendo il recupero a fini produttivi di stabilimenti dismessi

o in fase di dismissione e dall'altro prevedendo forme di sostegno per le cooperative costituite da lavoratori licenziati che rilevino l'impresa (workers buyout).

La strategia regionale si arricchirà inoltre, anche sulla scorta dell'analisi di best practices nazionali ed internazionali, di strumenti e servizi atti a favorire la prevenzione delle crisi industriali, grazie all'attivazione di specifiche misure volte a favorire servizi di supporto alle imprese e di più stretta integrazione con le politiche di sviluppo delle aree produttive e industriali. A tale scopo, il modello di gestione delle crisi industriali richiede un rapporto costante e continuo tra diverse strutture regionali e con le istituzioni nazionali competenti per materia finalizzato alla programmazione di strategie e misure di intervento coordinate tra i diversi livelli istituzionali.

Inoltre, l'amministrazione regionale sta elaborando tutte le possibili misure di attrazione degli investimenti industriali sul territorio anche con lo scopo di gestire gli esuberi eventualmente causati dalle crisi a seguito di opportune e mirate riqualificazioni. Per approfondimenti si veda il paragrafo 2.26.3.

Al fine di supportare l'azione sopra descritta e valorizzarne l'efficacia si è pensato di coinvolgere, attraverso un avviso pubblico di manifestazione di interesse, soggetti pubblici e privati proprietari di asset, sotto forma di aree edificabili aventi già destinazione produttiva o logistica nello strumento urbanistico generale del Comune (greenfield) ovvero di edifici ed aree esistenti (brownfield) a vocazione produttiva o logistica (industriale/artigianale). La manifestazione d'interesse si prefigge l'obiettivo di dare impulso alla mappatura e promozione delle opportunità di insediamento che tengano conto degli asset e delle vocazioni territoriali e di costruire un'offerta di investimento ampia e strutturata da presentare agli investitori nazionali ed esteri, in occasione di iniziative di promozione su scala regionale, nazionale e internazionale a cui la Regione partecipa nel più ampio contesto della collaborazione istituzionale con gli Enti della diplomazia economica italiana ed estera, quale leva per lo sviluppo economico e la tenuta del posizionamento competitivo della Puglia sul piano internazionale.

2.27.10 La Cooperazione Territoriale Europea e Politiche Internazionali

Con la DGR n.1044/2023 l'organizzazione della attività e la distribuzione delle competenze in materia di Cooperazione internazionale sono state profondamente riviste, con la costituzione di due Strutture distinte**, la Struttura di progetto "Interreg management structure" e la Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea**.
Alla Struttura di progetto *Interreg management structure* sono attribuite le funzioni di "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 e Interreg IPA South Adriatic 2021/2027, nonché il supervisione sul Segretariato Congiunto degli stessi programmi e quello dei Programmi Interreg Grecia-Italia 2014/2020 e Grecia-Italia 2021/2027.
La Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, coadiuva il Dipartimento allo Sviluppo Economico nell'assicurare l'unitarietà dell'azione di governo della Puglia nelle policy di cooperazione nei confronti dei Paesi esteri interessati e garantisce la massima sinergia a tutte le strutture dipartimentali, per la costruzione di iniziative ed eventi volti ad attrarre l'interesse verso il patrimonio dell'intero territorio regionale, oltre a promuovere la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo, curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere.
In particolare, la Struttura è stata incaricata di:

- in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto a giugno 2024, previa autorizzazione della Giunta con DGR n. 170 del 26/02/2024, da Regione Puglia e UNIDO ITPO Italy, valutare la possibilità di ospitare a Bari la prossima edizione del Global Manufacturing and Industrialization Summit (GMIS), un evento internazionale che affronta temi cruciali come la digitalizzazione, l'automazione, la sostenibilità, l'innovazione tecnologica e l'integrazione dei settori industriali emergenti in un'economia globale sempre più interconnessa.
- seguire l'iter per la sottoscrizione di un Memorandum of Understanding con la Regione ucraina di Vinnytsia, approvato con DGR n. 237 del 04/03/2025, finalizzato alla realizzazione di iniziative congiunte per lo sviluppo ed il supporto reciproco nei settori dell'educazione, scienze, agricoltura, economia, cultura, arte e sport, resilienza energetica.

La Regione Puglia svolge un ruolo attivo nella *governance* della Strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica EUSAIR, articolata nei 4 pilastri (Crescita Blu, Connettere la Regione, Qualità Ambientale, Turismo Sostenibile), attraverso la partecipazione dei referenti regionali designati agli incontri promossi dai coordinatori di Pilastro ed agli incontri della Cabina di Regia Eusair congiunta Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI), Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) e Dipartimento delle Politiche Europee (DPE).

Inoltre, i ben **10 programmi di Cooperazione territoriale in cui la Puglia è eleggibile** (insieme al Friuli è la Regione inserita nel maggior numero di tali Programmi), consentono di lavorare con partenariati europei su tematiche di innovazione per una crescita intelligente e sostenibile del territorio, con partenariati dell'area balcanica su tematiche di sviluppo congiunto e di facilitazione del processo di adesione all'UE, con i partenariati mediterranei per individuare strumenti comuni per una crescita sostenibile dell'area.

In particolare, nell'ambito del Programma Espon 2030, la Struttura intende presentare domanda per una proposta di Analisi Mirata nel quadro del Piano di Azione Tematico "Territori Climaticamente Neutrali". La proposta si concentra sull'allineamento delle strategie nazionali e delle iniziative regionali per promuovere l'uso dell'idrogeno, utile a facilitare e rendere più efficace la gestione di tale importantissimo vettore energetico nel contesto della transizione verde richiesta a ciascun territorio europeo.

Tra le forme di collaborazione di livello internazionale, rientrano, invece, le attività di cooperazione allo sviluppo finanziate sia con fondi regionali sia dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

La Cooperazione allo Sviluppo resta uno dei campi di azione di maggior interesse. Regione Puglia, attraverso la Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea è Ente Capofila del **Progetto "Resilienza Marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali"** vincitore dell'Avviso Pubblico bandito da AICS per la Concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la «Promozione dei partenariati territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030». Il progetto, che vede come partner Regione di Valona (AL), Municipalità di Valona (AL), Municipalità di Himara (AL), Biznes Albania (AL), Provincia di Lecce (IT), Comune di Casalvecchio di Puglia (IT) - comunità arbëreshë, Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Meridaunia (IT). L'iniziativa persegue gli obiettivi progettuali attraverso un esercizio di pianificazione di area vasta che, al fine di promuovere le unicità e le tipicità locali, contribuisca anche a superare la divaricazione territoriale tra l'entroterra e la costa, cosiddetto Piano delle Vocazioni Territoriali; oltre alla realizzazione di un micro centro di raccolta e trasformazione di prodotti agricoli a seguito di un adeguato percorso formativo e di azioni di marketing ed alla realizzazione di un micro centro di trasformazione delle produzioni lattiero-casearie con attività di qualificazione dei prodotti ed avvio di start up giovanili attivate attraverso il microcredito, ed attività di comunicazione innovativa al fine di dare visibilità al progetto e rafforzare il networking istituzionale.

A questa iniziativa, si affianca **"Startup4green"** proposta dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, con l'obiettivo di incrementare l'occupazione giovanile e femminile nel governatorato egiziano di Soagh, attraverso la creazione di nuove

imprese e la registrazione delle imprese informali operanti nella green economy, anche al fine di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico che vedono l'Egitto trai paesi maggiormente a rischio.

La Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea è anche impegnata a migliorare la partecipazione degli stakeholder pugliesi e degli uffici regionali alle *call for proposal* lanciate dai programmi Interreg 2021/27, in particolare per quanto riguarda i programmi Italia-Croazia, Grecia-Italia, IPA South Adriatic, Next Med e Europe.

La struttura, inoltre, si raccorda con le Autorità Nazionali e con le Regioni Basilicata e Calabria per la gestione operativa del Comitato Nazionale del Programma INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021/2027 e per i ruoli di responsabilità definiti e concordati in sede di Commissione Mista Stato-Regioni e in sede di Coordinamento Strategico C.T.E.

La **Struttura di Progetto "Interreg management structure**" si colloca come struttura equiparata a Sezione di Dipartimento e si concentra, come detto, sui **due Programmi CTE** nei quali la Regione Puglia ha una diretta responsabilità gestionale, vale a dire il transfrontaliero marittimo con Albania e Montenegro (programmazione 2014-2020 e 2021-27) e il transfrontaliero marittimo con la Grecia (programmazione 2014-2020 e 2021-27).

Rispetto ai due citati Programmi, la Struttura si avvale e gestisce sul piano operativo i due Segretariati Tecnici istituiti a supporto delle AdG.

Per quanto riguarda il **Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020** i primi mesi del 2026 verranno dedicati alle ultime attività di completamento e archiviazione dati di tutta la Programmazione, in quanto si prevede la chiusura dell'attività gestionale entro dicembre 2025.

L'obiettivo principale del **Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027** è quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato. Il Programma, infatti, mira a consentire agli stakeholder regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse, anche tramite progetti small-scale di capitalizzazione dei risultati finanziati a costo semplificato. In particolare, attraverso i risultati attesi e output dei progetti finanziati si punterà a:

- promuovere una trasformazione economica innovativa e intelligente (SMART);
- Promuovere la transizione energetica, gli investimenti green, l'economia circolare, l'adattamento climatico e la gestione del rischio (GREEN);
- migliorare la mobilità e la connettività regionale (CONNECTED);
- Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, attraverso azioni transfrontaliere (SOCIAL);

- Migliorare la governance nell'area di programma del Sud Adriatico (GOVERNANCE);

Per il biennio 2026-2027 si prevede la gestione operativa di tutte le progettualità finanziate dal programma, in particolare i 5 progetti approvati nella **Call for Strategic project** ed i 43 progetti in fase di approvazione afferenti alla **Call for Standard Projects**; invece, per i 40 progetti approvati nella **Call for Small-Scale Projects** si prevedono solo attività residue di chiusura nei primi mesi del 2026. Specifiche azioni di comunicazione delle attività di programma verranno svolte durante il 2026 fino alla chiusura della programmazione nonché azioni strategiche di capitalizzazione finalizzate ad armonizzare la precedente programmazione con quella attuale 2021-27. Si prevede, inoltre, la partecipazione annuale ai Regio Stars Award attraverso la candidatura delle migliori progettualità in corso di esecuzione.

Infine, nel 2026 continueranno le attività esterne di valutazione del programma e tutte le azioni propedeutiche all'approvazione della nuova programmazione 2027+, in particolare la predisposizione dello strategic paper, il coinvolgimento degli stakeholder di programma attraverso una specifica task force, la partner consultation e il primo draft del programma 2027+.

Per quanto riguarda il **Programma Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027**, a gennaio 2025 sono state pubblicate la 2^ e 3^ Call per i progetti strategici riguardanti rispettivamente gli obiettivi Cultura e Cambiamenti climatici, mentre a marzo 2025 sono stati approvati i 37 progetti della prima call per i progetti comuni. Nel 2025 altre 2 call per progetti strategici verranno lanciate. Nel 2026 il Programma sarà pienamente avviato attraverso l'esecuzione dei progetti ordinari della prima call per Progetti Standard e dei Progetti Strategici, cui la Regione Puglia partecipa in maniera attiva ed il lancio della call per i progetti small scale projects.

Complessivamente, fra i due Programmi Interreg nella programmazione 2021-2027 sono stati approvati n. 127 progetti di cui: 37 progetti standard e 2 Strategici a valere sul Programma Grecia – Italia, mentre il Programma IPA South Adriatic ha approvato n. 40 progetti "Small", n. 43 Progetti Standard e n. 5 Progetti Strategici.

Ulteriore elemento che si configura come strategico e qualificante per la Regione è quello che riguarda la **co-presidenza da parte della Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea dei Comitati Nazionali dei Programmi NEXT MED e Grecia-Italia**; tale compito consolida il ruolo della Puglia come "guida" nelle politiche internazionali regionali. Ne consegue che la Puglia sarà soggetto attuatore del **PATAS 21/27** e gestirà la dotazione finanziaria destinata per i due Programmi sopra citati; ciò consentirà, inoltre, di svolgere un ruolo di primo piano nei lavori per la predisposizione dei **nuovi Programmi CTE 2028/2034**, che prevedibilmente saranno avviati durante l'anno 2026.

In tema di Relazioni Internazionali, per altri versi, la Regione Puglia assicura il sostegno ad interventi in materia di **"Partenariato per la Cooperazione**". Tre le tipologie di azioni disciplinate dalla Legge regionale 20 agosto 2003, n. 20 e dal relativo Regolamento di attuazione 25 febbraio 2005, n. 4:

- "Partenariato fra comunità locali" (art. 3);
- "Cooperazione internazionale" (art. 4);
- "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5).

Nel corso del 2025, verrà adottato il nuovo il Piano Triennale 2025-2027, di cui all'art. 6 della L.R. 20/2003, al termine della consultazione partecipata attivata con i "Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani", iscritti all'Albo regionale 2025 ai sensi della L.R. 20/2003, art. 9. Con il Piano 2025-2027, la Giunta Regionale Puglia approva le finalità da conseguire, unitamente alle priorità tematiche e territoriali da sostenere.

Tenuto conto di una serie di fattori presenti sullo scenario nazionale ed internazionale, gli obiettivi sono di rinsaldare i rapporti già esistenti e di aprire nuovi canali di relazioni e di scambi, di definire una vera e propria strategia comune in grado di creare opportunità per uno sviluppo sostenibile e costruire reti e partenariati territoriali attraverso il sostegno a tutti gli attori della cooperazione, pubblici e privati, istituzionali e sociali.

I Programmi annuali di attuazione degli interventi regionali (art. 7) per il triennio 2025-2027 indirizzano la programmazione regionale in tema di "Partenariato per la Cooperazione", attraverso la procedura ad avviso pubblico, ad interventi di sostegno mirati verso chi si trova in situazione di svantaggio, di vulnerabilità e di esclusione, con particolare riguardo a bambini, donne, persone con disabilità, persone vittime di qualsiasi tipo di discriminazione, nonché rifugiati, richiedenti asilo, immigrati e minoranze etniche, al fine di sostenere la parità sostanziale e le stesse opportunità per tutti secondo il principio del "non lasciare indietro nessuno".

Con l'art. 8 della L.R. 12 agosto 2005, n. 12 recante **"Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo",** la Regione Puglia, attraverso la procedura ad avviso pubblico, finanzia iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione della cultura della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali con le popolazioni del bacino del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale, in concorso con istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, organismi pubblici ed enti locali per favorire la costruzione di un sistema integrato di relazioni fra i cittadini.

Nell'ambito dell'Accordo di partenariato sottoscritto nel 2023 e dell'Addendum all'accordo sottoscritto a fine 2024, la Regione Puglia in qualità di partner partecipa al progetto denominato **"Rigenerazione: sviluppo territoriale e riqualificazione**

ambientale in Bassa Casamance”, approvato e finanziato da **AICS** con Avviso pubblico “Promozione dei Partenariati Territoriali e implementazione territoriale dell’Agenda 2030 Dotazione finanziaria 2019”, di cui Ente capofila è il Comune di Bitonto, in partenariato con Regione Puglia (Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali), Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo, Latina Formazione e Lavoro S.r.l, COSPE onlus e Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo - ISCOS, Provincia di Latina e, come controparti, le Città di Zinguinchor e Kafountine in Senegal. L’iniziativa persegue l’obiettivo generale di supportare alcuni enti territoriali senegalesi nella definizione e realizzazione di politiche, piani e servizi locali relativi alla gestione sostenibile del territorio in un’ottica di decentramento.

Le attività progettuali si concluderanno al 31/05/2025 e, a chiusura, il progetto prevede che la Regione Puglia organizzi l’evento finale che si terrà a Valenzano (BA) il 19 maggio 2025 presso il Ciheam per la disseminazione dei risultati, alla presenza di AICS, dell’intero partenariato, nonché della delegazione senegalese di Casamance in visita in Italia.

Con risorse come quelle appena enumerate e specificate, in larga parte riguardanti il bilancio autonomo regionale, l’azione strategica della Regione tende da un lato, a rafforzare e dall’altro ad estendere la rete di relazioni di scambio e collaborazione con i partner internazionali, anche nell’ottica della cooperazione allo sviluppo. Ciò senz’altro consentirà di meglio affrontare le nuove sfide globali, parallelamente fungendo tali iniziative da volano per il miglioramento delle performance internazionali degli attori del sistema regionale.

2.28 L'educazione, l'istruzione, la formazione e il lavoro

2.28.1 Gli aspetti generali e principi guida

Le politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Regione Puglia sono entrate in una nuova fase. Da una parte, è necessario affrontare in modo strutturale le sfide per la ripresa e la resilienza, economica e sociale, sorte a seguito della pandemia − esigenze che si sommano allo sforzo verso la coesione sociale ed economica che la nostra regione deve proseguire, in un contesto in rapida trasformazione. Dall'altra parte, le ingenti risorse pubbliche per la resilienza, lo sviluppo e la coesione (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, fondi europei 2021-2027, risorse nazionali) devono essere combinate secondo un approccio di integrazione e coordinamento, massimizzandone l'impatto complessivo sui nostri sistemi economici e sulla società pugliese.

Queste nuove politiche si inseriscono in un quadro complessivamente piuttosto favorevole per il mercato del lavoro regionale. I dati su occupazione e disoccupazione in Puglia mostrano, negli ultimi anni, una generale tendenza al miglioramento del mercato del lavoro. Dal 2015, l'occupazione in Puglia complessivamente cresce, nonostante la battuta d'arresto intervenuta negli anni della pandemia. Parallelamente, in questo periodo il numero di disoccupati in Puglia si riduce in modo importante. I tassi di occupazione salgono (quindi l'incidenza degli occupati sulla popolazione aumenta). La Regione Puglia deve però proseguire lo sforzo per accrescere i tassi di occupazione femminili, ancora troppo distanti da quelli maschili, e per ridurre l'incidenza dei giovani "NEET" (non occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione). Fra gli altri, obiettivi di policy di particolare rilevanza riguardano anche la crescita della percentuale di occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione, il contrasto dell'abbandono scolastico e della povertà educativa, la riduzione della disoccupazione di lunga durata e degli effetti delle crisi industriali.

Le politiche della Regione Puglia per l'istruzione, la formazione e il lavoro assumono alcuni principi guida.

Istruzione e formazione come diritti primari

Il diritto all'istruzione e alla formazione è riconosciuto come bene primario di ogni persona. La qualità del sistema di educazione, istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione dell'offerta formativa e del diritto allo studio e il potenziamento degli strumenti per l'orientamento e la transizione al lavoro sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio e del capitale umano pugliese. Tali elementi costituiscono la leva strategica per valorizzare tutte le

potenzialità dei contesti sociali, economici, ambientali e culturali, rafforzando la capacità propulsiva di sviluppo del territorio, anche in situazioni di crisi.
Un sistema di istruzione di qualità, in grado di supportare le studentesse e gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio ricambiando la loro fiducia e quella delle loro famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione sociale, capace di creare condizioni essenziali per uno sviluppo economico duraturo e per il progresso della società.

Investire sulla formazione come leva fondamentale per lo sviluppo e la coesione
Rafforzare, integrare e migliorare, innovandolo, il sistema dell'istruzione produce effetti positivi anche per combinare domanda e offerta nell'ambito del mercato del lavoro. Oltre a migliorare e potenziare l'offerta di istruzione e formazione, risulta altrettanto necessario rafforzare gli interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie, della formazione d'eccellenza dei giovani laureati e dell'occupazione dei ricercatori impegnati nella ricerca applicata ai fabbisogni pubblici di innovazione.
Oltre a potenziare l'attuale percorso di sostegno alle Università per favorire l'attività dei ricercatori, si curerà l'incremento delle borse di studio per i dottorati di ricerca, incrementando il finanziamento sulla formazione post-universitaria per i laureati affinché si specializzino con master universitari in Italia e all'estero. Un maggior numero di ITS, invece, è funzionale allo sviluppo delle specializzazioni produttive.
Uno speciale margine di miglioramento presenta, infine, l'orientamento delle Università verso i diplomati delle Scuole e l'internazionalizzazione del sistema universitario pugliese, che potrà prevedere investimenti anche in residenze universitarie connesse con il percorso di internazionalizzazione.

Proseguire il rafforzamento delle politiche attive
In questi ultimi anni, le politiche attive del lavoro sono state oggetto di interventi legislativi di riordino. Il passaggio delle funzioni dallo Stato alle Regioni ha impegnato l'amministrazione regionale pugliese in aggiornamenti normativi, regolatori e organizzativi, mantenendo un impegno costante per il potenziamento dei servizi per il lavoro e per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, le organizzazioni sindacali, il terzo settore e le imprese.
Le politiche attive del lavoro, in seguito al grande sforzo economico fatto con ARPAL sui CPI, lasciano ampi spazi di miglioramento se si farà l'adeguata formazione degli operatori, vecchi e nuovi, dei Centri territoriali assunti con criteri meritocratici.

Risolvere con efficienza e innovatività le situazioni di crisi industriale

In relazione alle politiche regionali in materia di lavoro, riveste particolare importanza l'azione nelle aree di crisi industriale. La proposizione di investimenti originali che sfruttino le crisi senza subirne soltanto gli effetti è un cambio di paradigma necessario per superare l'attuale fase statica del ciclo economico. L'apertura a concorsi di idee sarebbe molto utile per coadiuvare e aprire nuovi orizzonti per i tavoli di confronto fra le parti.

2.28.2 Il percorso partecipativo di Agenda per il Lavoro e le misure in fase di avvio

La Regione Puglia sta sperimentando, per la definizione delle proprie politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione, nuove forme propositive e concrete, che possono essere attivate con un approccio aperto, creativo e innovativo. Questo avviene anche nel solco dell'approccio alla partecipazione pubblica ormai consolidato per il disegno e l'implementazione delle politiche regionali.

La costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, avviata con la D.G.R. n. 1345 del 4 agosto 2021, costituisce un metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co-progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni e migliorare l'inclusione lavorativa delle fasce deboli della popolazione, delle minoranze e delle comunità che tendono all'emarginazione, rendere più coerenti, innovative ed efficaci le politiche di formazione.

L'iniziativa si pone come azione sinergica e coerente con gli attuali strumenti di programmazione e con l'azione di governo regionale. Gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con la costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 sono:

- la definizione di una programmazione pluriennale che sia strumento indispensabile per porre alla base degli investimenti pubblici e privati nei settori del lavoro e della formazione una chiara definizione di obiettivi e strategie nel medio-lungo periodo, basata non solo su una mera pianificazione finanziaria, ma su una visione sistemica che copra un arco temporale settennale ed improntata ad una semplificazione amministrativa e procedurale;
- la qualificazione della spesa attraverso un uso intelligente ed oculato delle risorse assegnate, destinandole a progetti che possano incidere strutturalmente sul sistema territoriale, economico e sociale;
- la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico-

pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili.

Il percorso partecipato di "Agenda per il Lavoro" si è articolato in due fasi: la prima si è snodata lungo 11 tappe territoriali suddivise in due cicli di incontri, di cui il primo (6 tappe) si è concluso nel mese di dicembre 2021 e il secondo (5 tappe) si è svolto da maggio a settembre 2022. Tali incontri hanno visto interagire oltre 600 soggetti (Scuola, Università, Enti di formazione, Enti pubblici, rappresentanze territoriali, imprese, terzo settore, ecc.) nell'ambito di 46 tavoli di lavoro che hanno consentito la raccolta e la condivisione di informazioni e percezioni espresse da partner e stakeholder e che hanno messo in evidenza temi e priorità da assegnare alle politiche regionali per l'occupazione, la formazione, l'istruzione, inclusione sociale.

I principali "temi di policy" emersi nel corso degli incontri territoriali hanno riguardato: una prospettiva europea per il lavoro e la formazione dei giovani pugliesi, competenze chiave per le nuove sfide dello sviluppo sostenibile (digitale, green, economia circolare), start-up resilienti e creative, risorse strategiche della Puglia come chiave di buona occupazione, equilibrio tra domanda e offerta di lavoro e superamento del cd. *mismatch*, nuove pratiche di orientamento per l'inclusione lavorativa e lo sviluppo personale, migliori sistemi e procedure di accompagnamento e sostegno all'occupazione, parità di genere ed inclusione.

Nel maggio 2022, in concomitanza con il secondo ciclo di incontri territoriali, è stata avviata la seconda fase del percorso partecipativo di Agenda per il Lavoro 2021-2027, aperta alla consultazione di una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile, con il pieno coinvolgimento della platea "istituzionale" del partenariato socio-economico, nell'ambito di incontri di condivisione, raccolta e analisi di contributi utili alla programmazione di interventi innovativi in materia di formazione e lavoro. Le riflessioni scaturite dal percorso partecipato di costruzione di "Agenda per il Lavoro" hanno contribuito alla elaborazione di alcune misure a valere sul POR Puglia 2014-2020, definite dal Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con l'ausilio delle proprie strutture dirigenziali, e presentate al Partenariato Economico-Sociale del POR in data 11/07/2022.

In particolare, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 994 del 12/07/2022 è stata approvata la strategia "*Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro*" e sono state definite e programmate 83 milioni di risorse residue del POR FSE Puglia 2014-2020 attraverso alcune misure "cerniera" fra i due periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027. Tra le misure realizzate, "*Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro*", "*Work in Puglia"*, "*Buoni per servizi educativi 0-3 anni*", "*Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi*" e "*Reti Partecipative*") rivestono un elevato livello di strategicità non solo per la rilevanza degli ambiti di intervento (l'orientamento, le pari

opportunità, le competenze e l'equilibrio del mercato del lavoro, la qualità dell'istruzione, ecc.) ma anche per le innovazioni metodologiche che hanno introdotto nei modelli di policy, promuovendo un approccio di "perfetta sintonizzazione" degli interventi con le esigenze e le caratteristiche di segmenti specifici di popolazione e di costruzione di reti territoriali con le comunità territoriali, i cittadini e gli attori economici e sociali.

Tra le misure della predetta strategia regionale si segnala quella relativa all'Avviso pubblico "*Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro*", a valere sull'Azione 8.11 del POR Puglia 2014-2020 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio", che ha visto la partecipazione di oltre 200 Enti pubblici territoriali, con il coinvolgimento di un ampio e qualificato partenariato pubblico e privato (Centri per l'Impiego, Agenzie per il lavoro accreditate, Scuole, Università, ITS, Enti di formazione, Factory e Coworking, ecc.). L'Avviso pubblico, recependo il fabbisogno emerso dal percorso partecipativo di Agenda per il Lavoro, si è caratterizzato come un bando innovativo per la tematica dell'orientamento permanente e per la platea dei beneficiari. La misura si è ispirata infatti al concetto innovativo di "orientamento permanente", che integra l'orientamento professionale e scolastico come ausilio alle scelte dell'individuo nel passaggio tra formazione e lavoro e supporto alla consapevolezza delle proprie vocazioni, conoscenze e competenze. La misura ha perseguito l'obiettivo di realizzare un modello di orientamento alla formazione e al lavoro contrassegnato da una maggiore integrazione (tra i vari soggetti che operano nel campo dell'orientamento), più accessibilità e inclusione (riducendo le asimmetrie informative e allargando la platea dei destinatari), un chiaro ancoraggio al territorio, mediante il coinvolgimento degli Enti Locali e anche attraverso la valorizzazione di luoghi riconoscibili dalla comunità (Luoghi della cultura, Coworking, Laboratori Urbani, Luoghi Comuni, Community Library, Innovation Hub, Informagiovani, ecc.).

La dotazione finanziaria complessiva, pari a 15 milioni di euro (Deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 6 marzo 2023), ha consentito di finanziare n. 165 progetti. Le attività di orientamento (Orientation Labs, Job Days, Orientation Desk) hanno visto la partecipazione di oltre 46 mila utenti, coinvolti in 4.702 laboratori, oltre 113mila ore di apertura degli Orientation Desk e 1.276 giornate di job day.

Reti Partecipative

Tra le misure realizzate nell'ambito della strategia "*Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro*", vi è il progetto "Reti Partecipative", approvato con D.G.R. n. 1899 del 19/12/2022 con finanziamento a valere sul POR Puglia 2014-2020, Azione 8.11.

La finalità del progetto è quella di proseguire, in collaborazione con l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI Puglia), il percorso partecipativo di costruzione dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, avviato con la D.G.R. n. 1345/2021, rilevando i fabbisogni territoriali attraverso il processo di ascolto e interazione con gruppi di stakeholders impegnati nelle politiche attive del lavoro, nell'innovazione sociale ed economica, nella formazione ed educazione non formale, nell'azione su inclusione e parità di genere, nonché con una platea più estesa di partner e di organizzazioni del lavoro e della società civile e, al contempo, facilitare la costituzione di una rete di soggetti, prevalentemente pubblici (scuole, università, Camere di commercio, Comuni) per la definizione di progetti, attività, iniziative e valutazioni di impatto anche a carattere sperimentale.
Al fine di dare continuità a tale processo di mappatura, rilevazione e analisi dei fabbisogni territoriali, la Giunta regionale con DD.GG.RR. n. 1875/2023 e n. 1574/2024 ha approvato ulteriori accordi di cooperazione con ARTI nell'ambito del progetto "Reti Partecipative", con finanziamento complessivo a valere sul bilancio autonomo regionale per € 500.000,00.
Attraverso la realizzazione del suddetto intervento, Regione Puglia e ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici sinergicamente funzionali alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con specifico riferimento al mondo del lavoro.
In particolare, nell'ambito dell'intervento "Reti Partecipative", Regione Puglia ed ARTI si sono poste l'obiettivo di realizzare le seguenti azioni:
- interventi di accompagnamento all'analisi e alla valutazione partecipata degli esiti delle misure relative ad occupazione, istruzione e formazione, con particolare riferimento all'Avviso pubblico "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro";
- integrazione e consolidamento della rete EURES, ed eventualmente di altre reti per l'informazione e l'orientamento alla mobilità transnazionale, all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale dei cittadini pugliesi;
- sostegno alla creazione di reti, mediante la promozione e il potenziamento del raccordo tra gli operatori del mercato del lavoro.

EURES, rete per la mobilità transnazionale
Nell'ambito del progetto "Reti Partecipative", è stato avviato un percorso di confronto e co-design sul tema della mobilità transnazionale strutturato in 3 tappe.
L'idea alla base del ciclo di incontri "Oltre i confini: la mobilità transnazionale come opportunità di crescita del territorio regionale" è stata quella di promuovere un sistema di mobilità transnazionale di alto livello che consentisse soprattutto ai più giovani di conoscere altre realtà, altri mercati ed acquisire un know-how di livello

avanzato per arricchirsi ed implementare conoscenze e competenze da riportare nella terra d'origine per favorire una crescita comune.
Fondamentale in questo cammino virtuoso, il ruolo di Eures, la rete europea dei servizi per l'impiego nata nel 1994, che coinvolge Centri pubblici per l'impiego, sindacati, organizzazioni datoriali, istituzioni pubbliche locali e nazionali, e – sotto il coordinamento dell'Autorità europea del lavoro – offre un servizio pubblico e gratuito rivolto a persone in cerca di occupazione in un altro Paese europeo e a datori di lavoro che desiderano assumere persone da tutta Europa.
Gli appuntamenti di Lecce (17 novembre 2023), Bari (12 aprile 2024) e Foggia (17 maggio 2024), che hanno visto la partecipazione, tra gli altri, di esponenti della rete Eures, di rappresentanti del mondo universitario, degli ITS e dell'amministrazione regionale, sono stati soprattutto l'occasione per dar voce alle testimonianze di chi ha colto l'opportunità di fare esperienza all'estero, e per raccogliere il punto dei vista dei giovani, principali beneficiari delle opportunità offerte dai programmi di mobilità transnazionale.
Ne è emerso un quadro puntuale sull'utilità di un'esperienza all'estero, evidenziandone le sfide e le opportunità. In definitiva, la partecipazione attiva agli incontri ha consentito di creare un dibattito ricco di informazioni, riflettendo sull'importanza del "viaggio" non solo come esperienza individuale, ma anche come motore di crescita per l'intero territorio regionale; non solo come un percorso formativo e lavorativo, ma anche come un veicolo per la promozione della comprensione interculturale e lo sviluppo di competenze che arricchiscono la comunità di provenienza, contribuendo in modo significativo alla crescita personale e collettiva.

Work in Puglia
"Work in Puglia" (azione 5.1 – "Interventi per l'occupazione") è pensato come progetto pilota nel campo della formazione e del lavoro che, per rispondere all'esigenza di un maggiore allineamento tra domanda e offerta di lavoro e favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze spendibili nel mercato del lavoro in settori dinamici e innovativi, prevede il finanziamento di percorsi formativi di breve durata (max 200 ore), per la formazione di figure di worker/applicati nei settori strategici della Puglia. Tale intervento ha trovato attuazione nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione"). Con A.D. n. 2589 del 21.12.2023 è stato approvato l'Avviso 3/2023 "Work in Puglia", con la finalità di rendere immediatamente cantierabile, nell'ambito dei Percorsi 2 e 3 di GOL, anche un'offerta formativa di carattere professionalizzante, articolata e flessibile, in grado di contribuire a colmare/ridurre il gap di competenze

tecnico-professionali rilevato presso i beneficiari del programma GOL, in esito all'attività di Skill Gap Analysys prevista nell'ambito dell'"Orientamento Specialistico".

Buoni per servizi educativi 0-3 anni

La misura *Buoni per servizi educativi 0-3 anni*, in coerenza con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, con cui il Governo è intervenuto istituendo il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107, intende rispondere all'esigenza primaria di garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, costruendo un percorso educativo e formativo unitario, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento. Tale misura prevede, in particolare, l'erogazione di buoni educativi per minori da 0 a 3 anni finalizzati all'accesso ai servizi educativi accreditati in apposito Catalogo di offerta per l'infanzia e l'adolescenza (per un approfondimento si rinvia al paragrafo 2.27.3).

Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi

Attraverso l'Avviso pubblico 3/FSE/2019 - *"Formazione a sostegno dei lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria coinvolti in situazioni di crisi"*, la Regione Puglia ha finanziato l'organizzazione, da parte di n. 26 enti di formazione accreditati (beneficiari), di n. 82 percorsi formativi utili a favorire la crescita, il miglioramento e la diversificazione delle competenze professionali delle persone dipendenti di 14 aziende in situazioni di crisi.

I percorsi formativi, che hanno spaziato dall'ambito dell'Information Technology a quello delle competenze linguistiche, con l'intento di qualificare figure professionali quali l'operatore/operatrice dei settori elettrotecnico, ambientale, amministrativo, logistico/industriale e della ristorazione, hanno avuto l'obiettivo di favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione di oltre 1.300 lavoratori (cassintegrati) coinvolti in situazioni di crisi aziendale, e quindi a rischio di uscita dal mercato del lavoro.

Per la realizzazione dell'intervento sono state impiegate risorse pari a € 3.108.716,50, a valere sull'Azione 8.9 - "Interventi per l'adattabilità" del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020.

Le misure in fase di avvio

- "PUNTI CARDINALI for work. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro"

L'Avviso pubblico "Punti cardinali" ha ottenuto un impatto significativo nella realtà territoriale pugliese, costruendo e implementando un sistema territoriale di rete del tutto innovativo su scala nazionale ed europea, coniugando un approccio capillare e integrato al territorio, co-responsabilizzando gli enti locali beneficiari (Comuni, Città metropolitana e Province) nella promozione e diffusione della cultura all'orientamento permanente, agendo in partenariato con gli attori pubblici e privati del mercato del lavoro, dell'orientamento e della formazione. Oggi, è possibile intervenire su un territorio più preparato che, avendo sperimentato forme innovative ed integrate di orientamento ed avendo dato vita a un ecosistema territoriale, risulta più predisposto alla realizzazione di attività rispondenti ad una misura che, nello spirito del precedente Avviso "Punti cardinali" ed opportunamente adeguata, possa consentire un più efficace raggiungimento degli obiettivi peculiari di ciascun territorio e comunità.

La nuova misura "PUNTI CARDINALI *for work*. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro", con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 15.000.000,00 a valere sull'Azione 5.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 "Interventi per l'occupazione" (Deliberazione della Giunta regionale n. 483 del 16/04/2025), intende capitalizzare i risultati ottenuti con l'attuazione dell'Avviso "Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro", il quale ha recepito il fabbisogno territoriale emerso dal percorso partecipativo di *Agenda per il Lavoro 2021-2027* di costruire "una comunità orientativa educante", caratterizzata da una forte responsabilità sociale di tutti gli attori coinvolti nello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, a cominciare dai soggetti istituzionali.

La nuova misura sarà destinata ai soggetti disoccupati adulti, disoccupati di lunga durata, persone inattive ed inoccupate adulte, con particolare attenzione alle persone più svantaggiate, tra cui immigrati e soggetti fragili. Le proposte progettuali potranno essere presentate dai Comuni della Puglia, in forma singola o associata, Città Metropolitana di Bari e Province della Regione Puglia, e le attività da realizzare riguarderanno, prevalentemente, l'orientamento professionale, costituito da tutte quelle azioni volte a supportare l'ingresso nel mercato del lavoro; l'orientamento per il reinserimento lavorativo, rappresentato dalle azioni volte a sostenere un cambiamento di figura/ruolo nel mercato del lavoro.

Le iniziative saranno attuate tramite attività laboratoriali (laboratori didattici, esperienziali o narrativi, anche realizzati con tecniche di scrittura, verbali, visive, artistiche o digitali), giornate di orientamento al lavoro, sportelli di orientamento al cittadino, attività di animazione territoriale ed ascolto partecipato che prevedono il coinvolgimento delle donne su tematiche inerenti l'occupazione femminile in

un'ottica di parità di genere, gemellaggi e accordi con altri Enti Locali, istituzioni pubbliche e private di altre regioni italiane al fine di promuovere l'offerta del lavoro e della formazione territoriale.
La nuova misura risulta altresì coerente con "*#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia*"di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1213 dell'8 agosto 2023, con la quale la Regione Puglia ha sottolineato come fosse oramai divenuto "*improcrastinabile attivare una serie di misure finalizzate da un lato a contrastare il calo demografico e, dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese*".

- *"Programma di apprendimento prescolare della lingua inglese"* e *"Creatività urbana e competenze professionali"*

Tra gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con la costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021- 2027 vi è quello di favorire "la sperimentazione di progetti pilota da realizzarsi in collaborazione con amministrazioni pubbliche, anche ricorrendo a forme di partenariato pubblico−pubblico, in grado di sviluppare attività e modelli progettuali sostenibili e replicabili".
In tale prospettiva si collocano le norme approvate con la Legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*, volte alla sperimentazione di interventi innovativi in materia di istruzione, formazione e lavoro, ed in particolare gli artt. 23, rubricato *"Programma di apprendimento prescolare della lingua inglese"*, e 154, rubricato *"Creatività urbana e competenze professionali"*.
In attuazione dell'art. 23 della L.R. n. 42/2024, e in coerenza con *"#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia"* di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1213 dell'8 agosto 2023, con D.G.R. n. 98 dell'11 febbraio 2025 è stato approvato l'intervento "Programma sperimentale di apprendimento prescolare della lingua inglese", con l'obiettivo di inserire l'apprendimento di una nuova lingua, nella fattispecie l'inglese, nella fascia di età 0−6. Il Programma, come previsto dall'art. 23, comma 3, della L.R. 42/2024 *"deve essere organizzato prescrivendo le più avanzate modalità, anche recependo studi di livello universitario già applicati (…)"*. Pertanto si farà riferimento agli studi sui meccanismi di acquisizione delle lingue nella prima infanzia, tra cui Goldin Meadow 2007, O'Grady 2007, Hinkel 2006, nonché agli studi della prof.ssa Licia Masoni (dell'Università di Bologna) che ha messo a punto un progetto sperimentale analogo nella Regione

Emilia−Romagna.

Il progetto, che coinvolgerà la fascia di età 24 - 36 mesi, prevede attività finalizzate alla comprensione di suoni e parole, attraverso un percorso di ascolto guidato e animato in cui l'inglese si inserisce in piccoli spazi della vita della classe, basandosi sui modi in cui i bambini imparano naturalmente le lingue madri, con stimoli linguistici che ricalchino il linguaggio da cui i bimbi traggono indizi.

La sperimentazione sarà rivolta alle sezioni primavera degli Istituti Comprensivi Statali (ICS) della Puglia. Alle strutture che si candideranno sarà fornita una "cassetta degli attrezzi", una scatola contenente i materiali proposti (canzoni, audiolibri, brevi cartoni animati, giochi o altri media"autentici"), che potranno essere utilizzati dagli educatori all'esito di un breve percorso di preparazione al loro utilizzo.

Per la realizzazione del progetto è prevista una dotazione finanziaria pari a € 150.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale.

La Fondazione Apulia Film Commission è stata individuata quale partner per l'attuazione della sperimentazione, nell'ambito di un Accordo di cooperazione ex artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 (D.G.R. n. 98 dell'11/02/2025).

Il secondo intervento sperimentale, approvato con D.G.R. n. 117 dell'11 febbraio 2025, in attuazione dell'art. 154 della L.R. n. 42/2024, rubricato *"Creatività urbana e competenze professionali"*, e in coerenza con *"#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia"*, mira a promuovere la creatività urbana come processo di comunità orientato alla costruzione collettiva dello spazio pubblico, inteso nella sua dimensione sociale, civica e culturale, secondo i principi e le finalità della Legge regionale 7 luglio 2020, n. 23 (*"Disposizioni per la valorizzazione, promozione e diffusione della Street Art"*), attraverso la definizione del profilo e delle competenze professionali dell'operatore culturale per la creatività urbana.

Si tratta di figure di esperte/esperti scientifici, con capacità curatoriali, con comprovate competenze in materia, capaci di interventi futuri di ri−scrittura del tessuto metropolitano, di comunicazione pubblica; capaci di ideare progetti di rigenerazione urbana, realizzati attraverso il muralismo, in un'ottica di urban design nei quali si tenga conto di una programmazione degli interventi in relazione alle esigenze dei cittadini, dell'Amministrazione e di attori pubblici e privati del territorio e che permetta una facile fruizione delle opere stesse.

La sperimentazione prevede la realizzazione di Urban Definition Lab e/o Focus Group tematici tra soggetti del mondo degli enti locali, università, enti di formazione, artisti, curatori, urbanisti, terzo settore, associazioni del mondo della street art, sociologi, associazioni di categoria, per definire le competenze e il profilo professionale dell'operatore per la creatività urbana.

La dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del progetto ammonta ad € 50.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale.
Il Consorzio Puglia Culture è stato individuato quale partner per l'esecuzione delle attività progettuali, nell'ambito di un Accordo di cooperazione ex artt. 15 della Legge n. 241/1990, e 7 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 (D.G.R. n. 117 dell'11/02/2025).
"Agenda per il Lavoro 2021/2027" e coerenza con il PNRR
L'Agenda regionale per il Lavoro ha, altresì, l'obiettivo di creare sinergia tra i diversi strumenti che finanziano le politiche del lavoro, della formazione, dello sviluppo e dell'inclusione: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la programmazione regionale cofinanziata da FESR e FSE+ 2021-2027, i Programmi Nazionali, le altre risorse di origine comunitaria e nazionale e il bilancio autonomo regionale.
In particolare, si segnala la coerenza con gli obiettivi e le missioni del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), definitivamente approvato con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 6 luglio 2021, in particolare con la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Missione 4 "Istruzione e Ricerca" e Missione 5 "Inclusione e Coesione".
"Avviso pubblico "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" – PNRR (M1C3)"
Nell'ambito del PNRR - MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici, facendo seguito alla D.G.R. 1686/2022, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti formativi per la figura professionale del "Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)". Con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 601.400,00 a valere sulle annualità 2022/2023 e 2023/2024, assegnata alla Regione Puglia dal Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 del 08/07/2022, sono stati realizzati 5 progetti grazie ai quali sono stati qualificati 101 giardinieri d'arte.

Il Programma "GOL"
Una diretta sinergia verrà realizzata con il programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori "GOL", un insieme di strumenti e misure volte a promuovere l'occupazione in Italia che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dedicata alle politiche del lavoro.
Tale programma, approvato a livello regionale con la DGR 261 del 28 febbraio 2022, rientra nel più ampio progetto di riforme nel comparto lavoro che prevede, altresì, il varo di un piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l'impiego

e il rafforzamento del sistema duale con un orizzonte temporale del programma coincidente con quello del PNRR dal 2021 al 2025.

Le risorse destinate a GOL sono pari a 4,4 miliardi di euro, oltre ai 500 milioni di euro a valere su REACT-EU. Entro il 2025 almeno 3 milioni di beneficiari di GOL dovranno fruire delle misure previste. Di questi almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55; almeno 800 mila dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali. PNRR GOL è un programma di risultati che procede per milestones e target, destinato a percettori di ammortizzatori (Naspi Discoll e Cassa integrazione a zero ore) e di altre forme di sostegno al reddito (reddito di cittadinanza), nonché ai lavoratori fragili o vulnerabili (giovani NEET), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre), disoccupati con minori chanches occupazionali, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito; disoccupati di lunga durata (in cerca di occupazione da almeno sei mesi), giovani e donne, anche non in condizioni fragilità; lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi.

Tra gli obiettivi generali previsti dal programma "GOL" si evidenziano:

- il potenziamento delle politiche attive del lavoro e la formazione professionale. Sostenere l'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito del nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori" (GOL) e promuovere la revisione della governance del sistema di formazione professionale attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze";
- il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, promuovendo interventi di capacity building, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva;
- la promozione dell'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni favorendo il matching tra il sistema dell'istruzione e formazione e il mercato del lavoro.

Sono previsti dal programma 5 percorsi:

1. **Reinserimento lavorativo:** per coloro che sono più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
2. **Aggiornamento (upskilling):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
3. **Riqualificazione (reskilling):** per lavoratori lontani dal mercato e competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;

4. **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;
5. **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle chanches occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Il Programma mira a sperimentare, in maniera diffusa, presso tutti i 44 CPI della Regione Puglia (contributo del 100% dei CPI Pugliesi al conseguimento del Target 3*), l'erogazione di servizi omogenei strutturati in maniera coerente ai livelli essenziali delle prestazioni previsti dal D.Lgs 150/2015 art.2 e 28, così come specificati nel successivo DM 4/2018.

La prossimità dei servizi rappresenta una delle sfide più importanti dei prossimi anni per il sistema regionale pugliese dei SPI.

Il nuovo ciclo di programmazione dei fondi 2021-2027

In merito al nuovo ciclo di programmazione dei fondi della politica di coesione (2021-2027), sul fronte dell'occupazione, il Programma Regionale 2021-2027 (DGR 556 del 20 aprile 2022) punta a migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, qualificando le politiche attive per il lavoro e per le competenze e rafforzando la capacità di accompagnare e sostenere l'evoluzione del mercato del lavoro; sostenere la crescita dell'occupazione femminile, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda di genere regionale; implementare le azioni rivolte ai giovani e volte a favorire una più ampia qualificazione delle competenze necessarie per sostenerne l'ingresso nel mercato del lavoro (attraverso un Asse dedicato all'occupazione giovanile); sostenere il processo di rafforzamento e innovazione delle competenze del personale già impiegato. Una particolare attenzione è rivolta alla categoria dei disabili al fine di favorire l'effettiva implementazione della Legge 68/99, con la conseguente creazione di opportunità concrete di lavoro.

Nel settore dell'istruzione e della formazione, il Programma è orientato a migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi regionali di istruzione e formazione, puntando a qualificare il sistema integrato delle competenze di base e specialistiche; promuovere la parità di accesso a sistemi di istruzione e formazione inclusivi e di qualità, e il completamento dei percorsi formativi, con particolare riguardo ai bambini, ai gruppi svantaggiati e alle persone con disabilità, partendo dalla prima infanzia (Sistema 0-6) per arrivare alla formazione professionale e di livello terziario, includendo l'istruzione e l'apprendimento degli adulti anche attraverso forme di mobilità per tutti; rafforzare

la cultura dell'apprendimento continuo, in particolare negli ambiti della transizione verde e digitale.
Con Deliberazione n. 609 del 03/05/2023, la Giunta regionale ha approvato le Responsabilità di attuazione, nell'ambito della Governance del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027. Al Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione è stata assegnata la Responsabilità di policy *Occupazione, Istruzione e formazione.*

Osservatorio regionale del mercato del lavoro
L'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, istituito con Legge Regionale del 7 Agosto 2002, n. 15, art. 5, e successivamente implementato con Deliberazione del 19 maggio 2015, n. 992, ha risposto all'esigenza di garantire una progettazione degli interventi e delle attività di orientamento e di formazione professionale in linea con gli sviluppi del mercato del lavoro, e di conoscere i termini qualitativi e quantitativi delle componenti strutturali della domanda e dell'offerta di lavoro e delle relative dinamiche.
La governance dell'Osservatorio, incardinato presso l'Assessorato al Lavoro, è stata di recente ridefinita in un documento condiviso con le organizzazioni del Partenariato Socio-Economico regionale, contenente le "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro" (D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023).
L'Osservatorio costituisce un importante strumento tecnico, operativo e consultivo a supporto dell'azione regionale e di tutti gli attori del sistema lavoro, formazione, istruzione, e persegue l'ambizioso obiettivo di rappresentare al decisore politico e all'opinione pubblica uno studio delle dinamiche del mercato del lavoro pugliese basato sull'analisi preventiva, capace di andare oltre le informazioni derivanti dall'analisi a campione, tenendo insieme i dati reali delle Comunicazioni Obbligatorie con le proiezioni della statistica ed i nuovi strumenti di analisi preventiva.
In particolare, l'Osservatorio si occuperà di pianificare le attività di ricerca e studio relativamente agli aspetti qualitativi e quantitativi della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro per comprendere l'evoluzione futura del mercato del lavoro; regionalizzare i dati forniti dai principali enti elaboratori di statistiche sul lavoro (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Istat, Indire, Excelsior, Inapp) e Sviluppo Lavoro Italia (ex ANPAL Servizi); fornire reportistica periodica a disposizione del *policy maker* regionale e reportistica con focus specifici sul mercato del lavoro in Puglia anche su richiesta delle Parti Sociali, altri Dipartimenti regionali ed Agenzie Regionali; mappare le opportunità occupazionali e formative nella Regione; effettuare azioni di monitoraggio su misure regionali per la verifica dei risultati prodotti dagli interventi regionali di sostegno all'occupazione e di politica attiva, formazione e istruzione,

finalizzate ad introdurre correttivi alle stesse misure per renderle più rispondenti alle reali necessità.
In tal senso, l'Osservatorio si qualifica come strumento strategico per "*Agenda per il Lavoro 2021-2027*" che fa proprio un modello di policy di *benchlearning*, ossia di integrazione fra attività di valutazione comparativa delle performance (*benchmarking*) e l'apprendimento reciproco (*mutual learning*) che scaturisce dalle pratiche di partecipazione e ascolto-monitoraggio attivo delle dinamiche territoriali.

Le "Comunità Formative Educanti"
Nel percorso partecipato di "Agenda per il Lavoro 2021–2027" la logica di rete e di cooperazione fra imprese e attori del territorio (università e centri di ricerca, istituzioni scolastiche, fondazioni ITS, Centri per l'Impiego, enti pubblici territoriali, Camere di commercio, organizzazioni dei lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.) è stata segnalata quale fattore primario di qualità ed efficacia delle politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione. Ed è proprio a questa logica che si ispira la proposta, accolta dalla Giunta Regionale con Deliberazione dell'8 agosto 2023, n. 1189, di attuare un percorso sperimentale diretto a istituire delle "Comunità Formative Educanti", intese quali luoghi di formazione, ricerca e innovazione, produzione e condivisione di conoscenza e competenze, creazione di valore materiale e immateriale e di occupazione, all'interno dell'impresa e all'esterno, nelle imprese collegate e nel territorio di riferimento, al fine di consentire l'accesso da parte delle aziende a risorse umane qualificate e promuovere al contempo lo sviluppo personale e il benessere dei lavoratori. Per l'avvio dei percorsi sperimentali di istituzione delle comunità formative, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 15, programma 3, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2025, pari ad € 150.000,00 (art. 24 L.R. n. 42 del 31/12/2024 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)"*).

Programma Transfrontaliero South Adriatic 2021-2027
Progetto "SKILLS"
Il Dipartimento è impegnato nella progettazione e attuazione dell'intervento strategico (tematica 4.1 Smart) dal titolo "*High LEVEL and market-respondent competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic*" nell'ambito del *Programma Transfrontaliero South Adriatic 2021*-2027, in cooperazione con Regione Molise, Albania e Montenegro.
Il progetto ha come obiettivo principale quello di migliorare la disponibilità di personale qualificato e le skills nel mercato del lavoro come leva per rafforzare lo

sviluppo dei settori economici chiave dell'area del Sud Adriatico, tra cui i settori della blue economy. Questo obiettivo sarà raggiunto congiuntamente da tutti i partner del progetto (Italia, Albania, Montenegro) attraverso azioni come ad es. *capacity building* istituzionale e interventi quadro per promuovere percorsi formativi congiunti, alto livello di istruzione e la creazione di nuove professioni in alcuni settori dell'economia blu, quali biologia marina, logistica, turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, nautica.

Il progetto, della durata di 52 mesi, ha avuto inizio nel settembre del 2023 e terminerà nel dicembre del 2027. Esso vede coinvolti in qualità di partner:

- University of Montenegro – Institute of Marine Biology – Lead Partner
- Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
- Regione Molise – Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
- SASPAC – State Agency for Strategic Programming and Aid - Albania
- Ministry of Economic Development and Tourism of Montenegro
- Ministry of Agriculture and Rural Development of Albania

Il costo complessivo del progetto è pari a € 4.799.509,92, di cui € 3.991.460.65 finanziati dall'Unione Europea. Alla Regione Puglia è stato assegnato un importo di € 1.183.884,40, pari al 25% del costo totale.

Con la D.G.R. n. 1942 del 21/12/2023, la Giunta regionale ha dato concreto avvio al progetto *"High LEVEL and market - respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"* nell'ambito del Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027. Il 28/03/2024 è stato completato l'iter di sottoscrizione del Subsidy contract tra il Lead Partner (University of Montenegro - Institute of Marine Biology) e l'Autorità di Gestione del programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC Italia/Albania/Montenegro 2021-2027", mentre il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ha sottoscritto il partnership agreement con il Lead Partner in data 9/05/2024.

Il progetto e la D.G.R. n. 535 del 30/04/2024 prevedono che l'Agenzia regionale ARTI affianchi il Dipartimento nelle fasi di attuazione delle attività progettuali.

Nella fase iniziale di gestione del progetto, il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione si è occupato della definizione dei metodi e delle strategie volti ad individuare gli stakeholder da coinvolgere nella sua attuazione, nonché i fabbisogni di figure professionali nei settori afferenti alla emergente blue economy.

La coordinazione delle varie strategie a livello transfrontaliero è portata avanti attraverso il *Cross-border Permanent Table* (Tavolo Permanente Transfrontaliero), composto da rappresentanti del mondo istituzionale, accademico o industriale scelti da ciascun partner, con la funzione di indirizzare e gestire la governance dell'istruzione e dei sistemi di formazione e delle professioni nelle regioni coinvolte nel progetto. Il funzionamento e la mission del Tavolo sono stati disciplinati nelle

"Linee Guida per l'Istituzione del Tavolo Permanente Transfrontaliero", approvate da Regione Puglia con D.G.R. n. 961 del 08 luglio 2024. Il successivo 04 ottobre 2024, a Bari, in occasione della Fiera della Levante, si è svolta la cerimonia di insediamento del Tavolo con la nomina del suo presidente.

Nell'ambito delle attività previste dal progetto strategico Interreg South Adriatic "Skills", l'Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro e il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, con il supporto tecnico di ARTI, hanno organizzato tre *Skills definition lab* (16/09/2024, 14/10/2024, 25 e 27/11/2024), workshop interattivi guidati da facilitatori esperti, finalizzati ad analizzare i trend occupazionali nei principali settori della blue economy in Puglia e contribuire alla definizione delle specifiche competenze richieste dal mercato.

Il progetto prevede, altresì, la sperimentazione di percorsi formativi a carattere transfrontaliero per lo sviluppo di nuove professionalità nei settori dell'economia blu nell'ambito del V livello EQF, Formazione terziaria e accademica.

Progetto "GOVERNANCE"

Il Dipartimento è impegnato nella progettazione e attuazione dell'intervento "Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system", che prevede nel ruolo di capofila (Lead Partner) la "Fondazione ITS A. Cuccovillo" e, in qualità di altri partner, il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione e l'Albania con l'"Aleksander Moisiu University Durrès".

Con la D.G.R. n. 1942 del 21/12/2023, la Giunta regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento a seguito di approvazione della graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico "Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects", del Progetto "Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system".

Il progetto ha come obiettivo principale quello di aumentare l'integrazione delle conoscenze su tre questioni chiave (Smart Specialisation Strategy-S3; procedure di armonizzazione delle politiche e strumenti formativi; utilizzo dei fondi), funzionale sia alla creazione di un comune quadro per la progressiva attuazione di un sistema EQF 5 Cross Border, sia alla sperimentazione di un sistema virtuoso di governance delle politiche di attuazione dei fondi comunitari.

Alla Regione Puglia, per le attività di progetto che comprendono, fra l'altro, la diffusione in realtà transfrontaliere del modello "Agenda per il Lavoro 2021-2027", quale metodo partecipativo finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni, alla co-progettazione, alla elaborazione di strategie e di misure attuative ed alla valutazione degli impatti, è stato assegnato un budget pari ad € 14.607,42.

Il 5 aprile 2024 è stato completato l'iter di sottoscrizione del Subsidy contract tra il Lead Partner (Fondazione ITS Cuccovillo) e l'Autorità di Gestione del programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC Italia/Albania/Montenegro 2021-2027".
Il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione ha sottoscritto il partnership agreement in data 07/05/2024.
La D.G.R. n. 427 del 08/04/2024 prevede che l'Agenzia regionale ARTI affianchi il Dipartimento nelle fasi di attuazione delle attività progettuali. Il progetto sarà completato nel 2025.

2.28.3 Il sistema dell'istruzione lungo tutto l'arco della vita: servizi educativi, scuola, università e alta formazione

Obiettivo strategico regionale dell'ambito tematico complessivo dell'istruzione e della formazione è la costruzione di un sistema innovativo e integrato che parta dall'educazione fin dalla nascita e arrivi all'alta specializzazione e alle università per la terza età, passando dall'istruzione e dalla formazione professionale, in coerenza con le vocazioni culturali, produttive, formative e occupazionali dei territori e delle persone, anche al fine di garantire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Verso un sistema integrato di educazione e istruzione nelle scuole
La riforma del Sistema di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni approvata dal Legislatore nazionale ha assegnato sin dal 2017 nuove sfide programmatorie alle Regioni; la Regione Puglia effettua, sulla base del monitoraggio dei bisogni, una programmazione territoriale di interventi per l'avvio e l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione cosiddetto "Zerosei", assegnando contributi per l'innalzamento della qualità degli spazi, attraverso la programmazione degli interventi di edilizia scolastica, ivi compresi i poli per l'infanzia, e il loro raccordo con i contesti urbani di riferimento, per il sostegno alla gestione dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia e per la formazione del personale educativo e docente nell'ottica della realizzazione dei coordinamenti pedagogici territoriali, cofinanziando con risorse proprie la programmazione del Sistema integrato da zero a sei anni.
La ridefinizione di un assetto dimensionale equilibrato della rete scolastica, attraverso la redazione di *Piani di dimensionamento scolastico e programmazione dell'offerta formativa*, passa attraverso una serie predefinita di passaggi in grado di cogliere le numerose implicazioni che ne conseguono. Tutto ciò può avvenire solo con processi di concertazione multilivello, capaci di tenere in conto gli aspetti urbani, le dotazioni edilizie esistenti, le richieste e le sfide dei settori economici presenti nei diversi territori, il miglioramento dei servizi scolastici (mensa, trasporto, libri di testo per le secondarie e di 1° e 2° grado, ecc.) e dell'offerta formativa di istruzione e formazione di qualità, anche mediante lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul

lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, finanziando percorsi formativi nei quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica della **Istruzione e Formazione Professionale** (di seguito IeFP). Si tratta di aspetti da valorizzare, nella misura in cui incidono in modo precipuo sulla riduzione dei tassi di dispersione scolastica e sull'innalzamento dei livelli di apprendimento. L'intenzione è anche di garantire una estensione del "tempo scuola" lungo tutta la giornata, nonché l'uso delle strutture scolastiche come sedi di partecipazione e progettualità sociale, attraverso accordi di collaborazione coordinati dalle istituzioni scolastiche.

Il potenziamento dei servizi per la prima infanzia avrà un ruolo decisivo anche per il contrasto alle povertà educative, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo regionale. La Regione Puglia punta inoltre a realizzare nei prossimi anni il diritto all'asilo nido per tutti, anche sostenendo le famiglie per coprire le rette per gli asili nido o azzerarle per i nuclei a basso reddito. Queste misure contribuiscono fra l'altro al piano di contrasto alla denatalità, che la Regione Puglia ha messo in campo attraverso azioni diverse di sostegno alla genitorialità, di investimento sulle politiche di conciliazione vita-lavoro, sull'ampliamento dei servizi e degli spazi educativi, etc.

A tal fine sarà portata avanti, a valere sulle risorse della nuova programmazione europea PR 2021–2027, l'importantissima misura *Buoni educativi 0-3*:

- *Buoni educativi 0-3 per l'a.s. 2025/2026* (azione 6.3 - "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione") è una misura che persegue un duplice obiettivo: contribuire all'abbassamento dei tassi di disoccupazione, con particolare riguardo a quella femminile, attesa l'incidenza della partecipazione di genere al segmento lavorativo in rilievo (servizi educativi per minori) e contribuire all'accesso universale all'educazione e all'istruzione perseguito dalla riforma nazionale istitutiva del Sistema integrato zerosei di cui al D.Lgs. 65/2017. In particolare, la misura prevede il finanziamento delle rette di frequenza di servizi educativi a tempo pieno per 11 mesi all'anno all'interno di un elenco di operatori qualificati di offerta, in grado di garantire il possesso di tutti gli standard qualitativi, strutturali e organizzativi disciplinati dalla legislazione regionale.

La misura è rivolta ai nuclei familiari con minori da 3 a 36 mesi con reddito ISEE fino a € 75.000,00.

Con l'Avviso rivolto ai nuclei familiari a.e. 2025/2026, di prossima emanazione, si sta incrementando la dotazione finanziaria che nell'annualità precedente ha raggiunto i 75 milioni di euro considerando che solo nella I finestra temporale sono stati accreditati n. 11.818 posti contro i 10.562 dell'a.e. 2024/2025.

Rafforzamento degli interventi legati alla transizione scuola-lavoro

Al fine di facilitare la transizione tra i percorsi di studio e il lavoro, la Regione intende proseguire il proprio investimento sul rafforzamento dell'offerta di formazione

tecnica superiore terziaria di alta specializzazione (Istituti Tecnici Superiori – ITS), integrata con i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dal tessuto produttivo, così come il potenziamento dell'offerta coordinata di istruzione tecnica e professionale attraverso i Poli tecnico professionali, al fine di realizzare reti territoriali tra i sistemi formativi, la ricerca, i fabbisogni produttivi ed il mondo del lavoro.

Altrettanto essenziali sono gli investimenti dedicati alla promozione di progettualità integrate e sostegno a programmi mirati a contrastare l'insuccesso formativo, lo sviluppo dei saperi e delle competenze di base e trasversali, l'innalzamento delle competenze digitali e a favorire il diritto ad apprendere lungo tutto l'arco della vita.

In particolare, al fine di facilitare l'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, la misura *"PASS LAUREATI 2025"* (Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione"), in continuità con le precedenti edizioni, mira a sostenere i cittadini pugliesi che, conseguita la laurea, intendono accrescere le proprie competenze realizzando il perfezionamento professionale, attraverso la partecipazione ad un percorso di alta formazione. L'intervento, pertanto, mediante l'erogazione di Voucher per la Formazione post universitaria in Italia o all'estero, intende favorire l'accrescimento delle competenze ed abilità professionali, creando una classe di professionisti altamente qualificati e pronti a rispondere alle sfide del mercato. Per la realizzazione di tale iniziativa è prevista una dotazione finanziaria di € 10.000.000,00 a valere sul PR Puglia 2021-2027 (D.G.R. n. 513 del 16/04/2025).

Altre azioni da mettere in campo sono finalizzate al miglioramento dell'efficienza del servizio scuola nel territorio e a contrastare in maniera più decisa la dispersione scolastica e formativa, attraverso l'integrazione tra percorsi di recupero delle competenze di base (lettura/comprensione, matematica/logica, scienze), caratterizzati da elementi di sperimentazione e innovazione, e azioni di contesto, per potenziare l'attrattività del sistema scolastico.

Il miglioramento previsto riguarda sia la rete scolastica, attraverso la razionalizzazione dell'esistente e la distribuzione del servizio sul territorio, sia l'offerta di pari condizioni per tutte le studentesse e gli studenti, sia ancora la programmazione dell'offerta scolastica, tramite la diffusione di un sistema di istruzione coerente con i bisogni formativi del territorio pugliese e delle persone che vi vivono. A tal fine, si punta su un'analisi previsiva dei fabbisogni formativi, basata sull'incrocio tra i dati sull'orientamento formativo e le principali fonti di osservazione degli andamenti del mercato del lavoro.

In un quadro di riferimento integrato, l'offerta formativa risulta potenziata dalla sinergia con l'Istruzione e Formazione Professionale, in vista dell'innalzamento della *performance* di successo formativo e di un raccordo sempre più virtuoso tra imprese ed esperienze professionalizzanti avanzate. A tal fine, è in corso la costruzione di un patrimonio informativo che va completato e reso fruibile a tutti gli attori del sistema

in quanto finalizzato all'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica, alla programmazione dell'offerta formativa, alla valutazione della qualità nei servizi erogati, alla capacità di innovazione.

Proseguirà l'impegno nel rafforzamento del sistema ITS con la conclusione delle procedure per la costituzione di un nuovo ITS academy nell'ambito della casa e territorio e con l'*Avvio della procedura negoziale ITS* (azione 6.2 – "Interventi per l'istruzione e la formazione"): capitalizzando le positive esperienze degli anni precedenti, da ultimo il biennio 2024/2026, con questa misura si intende avviare apposita procedura negoziale per la selezione di progetti formativi rientranti nell'intervento complesso di sviluppo e potenziamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore denominato "ITS 4.0 – biennio 2025/2027". La misura sarà rivolta alle n. 10 Fondazioni ITS presenti sul territorio della Regione Puglia e vedrà come destinatari cittadini pugliesi, sia occupati che inoccupati/disoccupati, in possesso di un titolo di studio pari al IV livello EQF (IeFP+IFTS o Diploma di Scuola Secondaria Superiore). I percorsi formativi di istruzione e formazione terziaria finanziabili hanno la durata di 1800 o 2000 ore (biennali), oppure di 3000 ore (triennali) e prevedono, in uscita, il conseguimento di un Diploma di Tecnico Superiore (V livello EQF per i biennali e VI livello EQF per i triennali).

*La qualificazione e il rilancio del sistema della ricerca, della formazione di qualità e dei servizi del mercato del lavoro per favorire la ripresa del sistema economico e produttivo pugliese (**OST 8.5**)*

In coerenza con la Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente, il sistema di istruzione terziaria pugliese (Universitario e dell'Alta Formazione Artistica e Musicale) è oggetto di interventi mirati a favorire l'interazione del sistema di istruzione regionale mediante il rafforzamento dei collegamenti tra ricerca, alta formazione ed innovazione, investendo nella ricerca, nei settori di potenziale interesse per la Regione, al fine di favorire lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica ed innovativa. Viene previsto fra l'altro l'affidamento ad una agenzia regionale della missione strategica di coordinare la programmazione fra istruzione, ricerca e produzione, nell'ottica di un rafforzamento delle conoscenze e competenze delle filiere strategiche e della specializzazione richiesta dalle aziende.

Prioritario è inoltre garantire la centralità nel territorio regionale del Sistema Universitario Pugliese, luogo dello sviluppo delle competenze e dei processi di ricerca ed innovazione.

A tal fine sono in corso una serie di interventi volti ad incentivare, attraverso borse, assegni di ricerca e incarichi da ricercatore a tempo determinato, lo sviluppo di progetti di ricerca correlati ai fabbisogni pubblici di innovazione, puntualmente mappati da Regione Puglia.

La Regione Puglia inoltre intende perseguire la già avviata misura volta a rafforzare il Diritto allo Studio Universitario (di cui alla L.R. n. 18/2007 in attuazione dell'articolo n. 34 della Costituzione), attraverso la copertura del 100% degli idonei al concorso annuale per le Borse di studio, ponendosi tra le Regioni italiane che garantisce la totale copertura della richiesta delle borse di studio ordinarie. Avviato in via sperimentale, si intende perseguire il Diritto allo Studio in via ordinaria attraverso la misura di Borse di studio agli aventi diritto per gli studenti che frequentano gli Istituti Tecnici Superiori.

Nell'ambito del sistema dell'istruzione e alta formazione in ambito sanitario sono garantite misure in fase di potenziamento finalizzate al consolidamento dei corsi di laurea in Medicina e chirurgia istituiti dalle università pugliesi sul territorio regionale tra cui quelle di recente istituzione dall'Università degli Studi di Bari presso la sede di Taranto e dall'Università del Salento a Lecce, nonché del corso di laurea in Farmacia presso la sede di Taranto sempre dell'Università degli Studi di Bari.

Sempre con riferimento al sistema universitario si intende continuare il percorso già avviato del progetto "Puglia regione universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" per il tramite dell'ADISU Puglia attraverso un Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 16/02/2021, tra Regione Puglia, Adisu, Puglia, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Brindisi e Comune di Foggia, e il successivo allargamento del partenariato del progetto, nel 2023, ai Conservatori Musicali, alle Accademie di Belle Arti e gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Puglia. È in corso una seconda fase del progetto attraverso la presentazione di progetti di ricerca/azione proposti dai soggetti della rete istituzionale del progetto Puglia Regione Universitaria e coordinati dall'Adisu per mezzo della consulenza di un responsabile scientifico.

Attraverso la strategia messa a punto con il progetto regionale "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili", la Sezione insieme con l'Adisu-Puglia, in occasione del V Bando della L. 338/2000, ha chiesto ai Comuni e agli Atenei pugliesi di individuare immobili dismessi in posizioni urbane strategiche, da riconvertire in residenze universitarie con il contributo statale. In collaborazione con l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (Asset), al fine di garantire una adeguata partecipazione e qualità nella progettazione ha programmato cinque concorsi di progettazione, uno per ogni città universitaria. Tre dei cinque concorsi di progettazione sono stati espletati e conclusi, gli interventi di realizzazione delle residenze universitarie sono stati finanziati con i fondi del V bando e nel corso del 2024 sono state espletate le gare per la loro realizzazione che prenderà avvio nel corso del 2025. Gli interventi prevedono la riconversione di tre immobili: l'ex convento dei Carmelitani Scalzi a Lecce (con 80 posti alloggio), il Palazzo Frisini a

Taranto (con 92 posti alloggio) e il Palazzo Cassa Mutua Artigiani a Brindisi (con 50 posti alloggio), incrementando la disponibilità di alloggi per un totale di 222 unità. I restanti due concorsi di progettazione per la riconversione, in sinergia con il comune di Foggia dell'Ex distretto Militare e della riconversione dell'hotel Campus e attuale plesso regionale del personale a Bari saranno banditi nel 2025 e i lavori saranno finanziati a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027.

Con riferimento alla programmazione 2021/2027 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione e sul Fondo di Rotazione – Programma Operativo Complementare nel corso del 2024 la Sezione è stata impegnata nelle attività propedeutiche alla selezione degli interventi da candidare a finanziamento. Il 29 novembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia che ha previsto una dotazione di 220 milioni di euro per la realizzazione di residenze universitarie, di strutture a servizio della didattica e ricerca universitaria, la messa in sicurezza degli edifici scolastici, la messa a disposizione di borse di studio per gli studenti meritevoli ed appartenenti alle famiglie di reddito inferiore per l'accesso agli studi universitari, il potenziamento dei servizi educativi di qualità per i bambini fino ai sei anni di età ed il sostegno ai costi sostenuti dalle famiglie e l'acquisto di scuolabus elettrici.

Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale (OBIETTIVO CONNESSO A VALORE PUBBLICO 5.1)

L'analisi e il monitoraggio delle esigenze del territorio, rilevate in fase di programmazione degli interventi per il Diritto allo Studio secondo le procedure previste dalla L.R. 31/09 ("Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione"), con il coinvolgimento degli Enti locali e delle Istituzioni scolastiche, consentiranno di migliorare e ottimizzare interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio. Strumento operativo per le azioni da mettere in campo sarà il Piano regionale per il Diritto allo studio comprendente, fra l'altro, contributi agli Enti locali per la realizzazione della mensa scolastica, del trasporto scolastico, di interventi a favore degli studenti disabili o svantaggiati, del sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie senza fini di lucro e la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo.

A tal fine sarà portata avanti, a valere sulle risorse della nuova programmazione europea PR 2021–2027, una misura volta a garantire Borse di studio per studenti delle scuole secondarie di secondo grado (Azione 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione - Sub Azione 6.3.5 Diritto allo studio e all'inclusione scolastica), finalizzate al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico e, quindi, all'assolvimento dell'obbligo di istruzione al fine di promuovere il

completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado, attraverso il sostegno alle spese necessarie per la frequenza scolastica (es.: acquisto di libri di testo, mobilità e trasporto, accesso a beni e servizi di natura culturale, etc.) a favore delle studentesse e degli studenti frequentanti le classi III, IV, V e VI di un istituto di scuola secondaria di secondo grado del sistema di istruzione nazionale, appartenenti a famiglie a basso reddito, essendo le fragili condizioni socio-economiche tra i fattori statisticamente responsabili dell'interruzione del percorso scolastico. Per l'anno scolastico 2024/25, l'avviso già pubblicato e con scadenza a maggio 2025 prevede uno stanziamento complessivo di 5 milioni di euro per finanziare borse di studio del valore di € 200 a favore delle studentesse e degli studenti, appartenenti a famiglie a basso reddito aventi Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a € 12.000,00, elevando tale limite a € 15.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli.

Oltre a tutto ciò, un insieme di interventi di notevole entità, afferenti alla competenza del settore istruzione, è costituito dai piani per migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento scolastici e universitari, nella visione che essi debbano essere concepiti non come meri contenitori rispondenti a determinati parametri edilizi, bensì come strumenti in grado di stimolare la curiosità, di offrire opportunità per lo sviluppo delle attitudini personali, di veicolare la socializzazione nel rispetto delle regole della convivenza civile e della tutela dell'ambiente. Ciò risulta possibile attraverso la programmazione degli interventi di edilizia universitaria e delle facilities e attrezzature per il diritto allo studio, agendo sull'adeguatezza degli spazi alle nuove forme della didattica, sulla sicurezza, sull'efficienza energetica del patrimonio edilizio esistente e prevedendo, al contempo, anche nuove costruzioni con soluzioni architettoniche e progettuali in grado di coniugare innovazione, sicurezza, riduzione di impatto ambientale e modelli formativi efficaci. A tal proposito, la Regione Puglia intende proseguire nel percorso di forte sinergia tra enti locali, amministrazione regionale e Ordini professionali, al fine di elevare la qualità della progettazione e coinvolgere in modo ampio professionisti e territorio a raccogliere le sfide della realizzazione di "ambienti educanti" poste dalla riflessione pedagogica contemporanea.

A seguito dell'adozione del DM n. 265 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto "Individuazione delle tipologie di interventi ammissibili nel Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027 e definizione delle successive fasi", nel 2025 sono state avviate le attività per la definizione del nuovo Piano triennale di edilizia scolastica 2025-2027, che finanzierà, con fondi ministeriali, interventi le cui proposte progettuali siano state validate dagli enti locali competenti nel Repertorio regionale del fabbisogno di edilizia scolastica. Nel contempo entro fine anno 2025 si prevede la conclusione di tutti gli interventi del Piano 2018/20. Inoltre, con riferimento al Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3, con cui sono stati individuati 46 interventi su edifici scolastici da inserire nel Piano di Messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole approvato dal Ministero, continuerà l'azione di supporto e la verifica delle rimodulazioni progettuali degli enti locali beneficiari. Anche con riferimento agli interventi finanziati con altre linee di finanziamento già attivate, laddove non ancora conclusi, si procederà ad un'azione di supporto e monitoraggio.

Nell'ottica di sostenere gli enti locali nella fase di realizzazione degli interventi di edilizia scolastica finanziati nell'ambito del PNRR, con DGR 1526 del 6 novembre 2023 è stata approvata una integrazione alla precedente DGR n. 1223 del 31 luglio 2020, prevedendo, al fine di garantire la continuità educativa e didattica, la concessione di contributi agli enti locali per i costi relativi a locazione di spazi/immobili, noleggio di strutture modulari temporanee a uso didattico e lavori di messa in sicurezza e adattamento di spazi, ambienti e aule degli edifici pubblici/privati da adibire ad uso scolastico, qualora interventi complessi relativi ad edifici scolastici finanziati dal PNRR o da altre fonti di finanziamento comportino la non fruibilità temporanea degli edifici scolastici, con il conseguente spostamento delle classi in altri luoghi per lo svolgimento delle lezioni. Tale azione proseguirà anche nel 2026 e 2027.

Strumento fondamentale nel processo di attuazione dei piani triennali di edilizia scolastica è l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, implementata attraverso la raccolta del "Repertorio del Fabbisogno degli interventi di edilizia scolastica", in grado di accertare con elevato livello di dettaglio lo stato dell'arte, la consistenza e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico inteso come strumento conoscitivo per la programmazione di interventi sul territorio pugliese nonché strumento utile alle Amministrazioni locali (Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari) per la candidatura di progetti alle molteplici linee di finanziamento (piani triennali, antincendio, efficientamento energetico, ecc.). Nel 2025 è stata implementata una evolutiva che tende a innalzare la qualità progettuale delle proposte validate dagli enti locali.

2.28.4 La formazione professionale

Le principali priorità d'intervento della strategia regionale mirano a:

- ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica,
- migliorare le competenze chiave degli allievi, in particolare attinenti ai settori strategici dello sviluppo regionale,
- innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta,
- migliorare l'offerta formativa,
- aumentare la partecipazione all'istruzione universitaria o equivalente.

In particolare, sull'istruzione secondaria e sulla formazione professionale si continuerà ad investire al fine di migliorare ulteriormente i risultati conseguiti sul versante delle competenze e degli abbandoni scolastici e concludere il processo di costruzione di un sistema di qualità che a regime possa considerarsi inclusivo, soprattutto nei confronti degli studenti a più alto rischio di dispersione, e allo stesso tempo per fornire indirizzi e competenze che consentano ai ragazzi di entrare adeguatamente nel mercato del lavoro.

*La qualificazione dell'offerta formativa (**OST 5.2**)*

All'interno della Missione 5 Componente 1 Investimento 1.4 Sistema Duale del PNRR, l'Amministrazione dal 2022 realizza tre programmi di apprendimento basati sul lavoro:

- percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale rivolti a giovani in dispersione scolastica;
- corsi annuali per l'ottenimento del diploma professionale;
- corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di 800 ore, rivolti a giovani e adulti.

La finalità del "Sistema Duale" è quella di investire sul miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, con un approccio alla didattica fondato su esperienze formative pratiche (impresa formativa simulata, alternanza "rafforzata" e apprendistato di primo livello ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015).
La combinazione delle due Misure consente di ampliare (aumento numero corsi disponibili), di integrare (differenziazione delle tipologie di corsi utilizzabili) e di allungare (agevolare il conseguimento di qualificazioni post diploma) la filiera professionalizzante e al contempo di trainare i giovani verso l'iscrizione a corsi di istruzione terziaria (ITS). La modalità duale dell'offerta formativa proposta consentirà un rafforzamento delle qualità e delle competenze, sia di base sia tecnico-specialistiche, in esito ai percorsi caratterizzati da una diretta correlazione con la domanda di lavoro e da un dialogo strutturato con imprese e sistemi produttivi.

Scuola, formazione e lavoro in tal modo riescono a coesistere e integrarsi, dando vita a una continua alternanza.

Gli avvisi pubblici riconosceranno premialità in ordine ai seguenti aspetti:

PROGETTAZIONE

- coerenza dell'offerta formativa proposta con le figure del Repertorio Iefp e dell'Elenco delle specializzazioni IFTS rispondenti ai profili professionali/settori di riferimento emersi dall'analisi dei fabbisogni territoriali;
- coerenza con le priorità individuate dalla Regione Puglia quali leve strategiche di sviluppo.

TARGET Coinvolgimento dei soggetti vulnerabili:

- disabili
- soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale
- minori stranieri non accompagnati
- migranti
- donne (soprattutto in riferimento all'area STEM).

L'offerta formativa su descritta porta alla costruzione di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, prioritarie per la crescita sociale ed economica della Puglia. Il sistema della formazione professionale per l'apprendimento permanente assume il ruolo di leva strategica per l'innovazione, per la competitività del sistema produttivo nel mercato globale e per il contrasto al disallineamento tra filiere produttive, formative e poli tecnologici.

Al tempo stesso, l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, accresce le opportunità di rientrare nel mercato del lavoro o di migliorare la propria posizione e salari, in linea con l'approccio comunitario del lifelong learning, celebrato dalla Commissione nel 2023 con l'istituzione dell'Anno europeo delle competenze. L'apprendimento, in quest'ottica, è inteso come "diritto della persona" a poter accedere alla formazione lungo tutta la vita e a veder riconosciute le competenze acquisite a scuola e sul lavoro, per rafforzare l'inclusione sociale. Per rendere concreto l'obiettivo di una cittadinanza attiva fondata sulla conoscenza, occorre costruire un sistema condiviso e integrato di "reti territoriali" per il potenziamento delle azioni dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e per una maggiore efficacia delle politiche attive. La "rete territoriale dei servizi", in una prospettiva di governance multilivello, rappresenta, pertanto, uno strumento strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, in quanto punto di riferimento istituzionale strutturato dove costituire le modalità di raccordo e di organizzazione a partire dalla valutazione condivisa dei programmi di sviluppo territoriali.

In quest'ottica si sta sviluppando il NETWORK DELLE PROFESSIONI E DELLA CULTURA DEL MARE DI PUGLIA "For-mare" - Formare per il mare, che nasce con le seguenti finalità:

- effettuare analisi e studio dei fabbisogni formativi e delle figure professionali chiave del settore della nautica;
- individuare e descrivere le figure professionali impegnate nel contesto di riferimento;
- promuovere iniziative afferenti al settore nautico;
- creare laboratori di idee finalizzati alla ricostruzione della cultura marinara.

La formazione come chiave di inclusione sociale

La formazione è uno strumento cardine per creare cittadini attivi e consapevoli e conseguire, quindi, una crescita inclusiva e sostenibile, contrastando l'incremento degli abbandoni scolastici prima del conseguimento del diploma: gli interventi regionali assumono, quindi, non solo un ruolo fondamentale rispetto alla necessità di sostenere la conclusione positiva dei percorsi scolastici, ma anche rispetto al verificarsi di situazioni di potenziale esclusione o marginalizzazione sociale. Tale duplice funzione contraddistingue anche gli interventi volti a rafforzare l'accesso alla formazione permanente e la certificazione delle competenze a favore della popolazione adulta, nonché quelli orientati a facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro e la mobilità positiva all'interno del mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico.

L'opportunità di accrescere, valorizzare, spendere e promuovere le competenze acquisite nell'arco della vita, nell'ambito di contesti formali, non formali e informali di apprendimento, passa anche attraverso la garanzia di un sistema regionale di certificazione coerente con il sistema nazionale e quello europeo. La presenza di riferimenti certi e codificati di competenze ascrivibili a figure professionali utili e richieste dal territorio regionale e l'applicazione di norme certe, che ne assicurano il riconoscimento e la certificazione, hanno consentito in questi anni la spendibilità delle qualificazioni rilasciate. L'obiettivo futuro sarà dotare il sistema di elementi di flessibilità e, al contempo, accompagnare il sistema produttivo, economico e sociale della regione verso una maggiore consapevolezza dell'utilità di tali strumenti e verso la partecipazione attiva all'aggiornamento dei contenuti professionali e formativi, affinché le qualificazioni regionali siano maggiormente rispondenti ai fabbisogni del mondo del lavoro.

Le misure delle politiche di formazione

Le politiche di intervento riguardano, a titolo esemplificativo:

- ✓ valorizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'acquisizione della qualifica e del diploma professionali, anche attraverso azioni integrative e percorsi in sussidiarietà da realizzare nelle Istituzioni scolastiche oltre ad una revisione del sistema dell'obbligo formativo nell'ambito della formazione professionale, in un'ottica di sistema;
- ✓ sviluppo del sistema duale e dell'apprendimento basato sull'alternarsi di momenti formativi "in aula" (presso una istituzione formativa) e momenti di formazione pratica in "contesti lavorativi" (presso una impresa/organizzazione e l'apprendistato di I livello;
- ✓ sostegno alla formazione di livello terziario di alta qualità da svolgere in Italia e all'estero, al fine di accrescere la dotazione di competenze e conoscenze, anche attraverso il finanziamento di voucher formativi per master universitari;
- ✓ promozione dell'apprendistato professionalizzante e di alta formazione e ricerca (I, II e III livello), in accordo con le disposizioni nazionali, derivanti dall'introduzione del decreto legislativo n. 167/2011, che hanno dato nuovo impulso a tale strumento e la normativa regionale di cui alla l.r. 26/2018 anche attraverso l'attuazione del sistema delle Botteghe Scuola e della più recente impresa formativa;
- ✓ rafforzamento del sistema di formazione continua, tirocini formativi, strumenti di formazione work-based, che implicano l'attivazione sia delle imprese nei confronti dei loro occupati sia delle persone in cerca di occupazione, sempre in un'ottica di portabilità;
- ✓ promozione di interventi, destinati in particolare a giovani, donne e immigrati, volti al conseguimento di qualifiche professionali regionali utili ad assicurare una prima professionalizzazione utile a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di competenze tecniche specifiche nei settori che favoriscano la transizione digitale ed ecologica, laddove è fondamentale che sia valorizzata la nascita di nuove competenze, ma anche che lo *skillset* dei lavoratori venga aggiornato, per far fronte a settori questi, in rapida evoluzione, e nei settori maggiormente colpiti dalla crisi degli ultimi anni (es. cultura e spettacolo, artigianato artistico, turismo). Anche in questo caso, sarà opportuno attuare manovre di *upskilling* e *reskilling* flessibilmente, valorizzando l'esperienza pregressa e implementandola con nuove conoscenze e posture;
- ✓ rafforzamento del capitale umano attraverso l'erogazione del servizio di individuazione e validazione delle competenze acquisite in ambiti di apprendimento non formali e/o informali, attraverso la valorizzazione del

Sistema Regionale di Certificazione delle Competenze, sul quale la Regione è già attiva con singole sperimentazioni;

- ✓ promozione di interventi informativi e di diffusione della conoscenza riguardo alle opportunità offerte dal sistema della formazione regionale, al fine di allargare il panorama dei soggetti beneficiari anche alle persone inattive, massimizzando, quindi, la portata degli interventi;
- ✓ costituzione di strumenti informativi che consentano di monitorare sia i fabbisogni di nuove competenze delle imprese sia il panorama dell'offerta formativa regionale e dei soggetti accreditati per la sua erogazione, al fine di garantire elevati standard di qualità e percorsi formativi caratterizzati da un elevato indice di occupabilità.

Se le politiche perseguite in funzione di una crescente competitività delle imprese sono una delle leve dell'occupazione, il miglioramento delle condizioni di occupabilità, per tutte le fasce d'età, passa necessariamente attraverso l'incremento delle competenze, il cui sviluppo e sedimentazione dipende dall'esistenza di efficaci sistemi di istruzione e formazione. Inoltre, l'attivazione e la partecipazione a percorsi di istruzione/formazione/riqualificazione, da parte delle persone in difficoltà o che rischiano di esserlo, contribuiscono a ridurre i fenomeni di marginalizzazione sociale e a promuovere l'inclusione attiva.

Significativi elementi di complementarietà sono riscontrabili con riferimento alle misure relative all'istruzione e alla formazione permanente, al fine di favorire l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze, all'adattabilità ed all'occupabilità dei lavoratori, così come a quelle concernenti l'inclusione attiva.

Le misure previste favoriscono l'incremento del tasso di occupazione per la popolazione dei 20-64enni e la riduzione del numero di persone a rischio di povertà. Esse si prefiggono di rafforzare l'occupabilità dei giovani e delle donne, nonché degli immigrati e delle persone con disabilità, in accordo con il principio di non discriminazione, di promuovere forme organizzative a sostegno dei lavoratori anziani e dell'invecchiamento attivo, di ridurre il numero dei disoccupati e in particolar modo di quelli di lunga durata.

Nell'ambito, in particolare, del Programma Garanzia Giovani - conclusa la prima fase di attuazione del Programma destinata esclusivamente ad un target di età compresa tra i 15 e i 29 anni e fermo l'obiettivo di proseguire le iniziative di contrasto del fenomeno "NEET" -, sarà valorizzato l'asse di intervento (Asse 1 bis) rivolto alle Regioni meno sviluppate e in transizione, tra le quali la Puglia, finanziato esclusivamente da risorse del Fondo Sociale Europeo e non anche da risorse IOG, che consente di ampliare il target dei destinatari anche ai giovani NON NEET di età compresa tra i 30 e i 35 anni (34 anni e 364 giorni). L'allargamento della platea ed il rafforzamento delle misure destinate ad una fascia anagrafica più elevata, sono nati

dalla consapevolezza che l'età tra i 29 e i 35 anni corrisponde ad una parte numerosa di popolazione che in Puglia ha risentito maggiormente dei fenomeni negativi degli ultimi anni (Covid e crisi energetica) sia in termini di disoccupazione che di inattività e, questa componente fondamentale della popolazione attiva merita, pertanto, di essere adeguatamente stimolata ed accompagnata al perfetto inserimento nel mercato del lavoro. In un'ottica prospettica sarà articolata la nuova Programmazione DGL 21/27.

2.28.5 Le politiche attive per il lavoro

Le azioni di sistema tese al miglioramento dell'occupabilità si compongono di una molteplicità di interventi ed agiscono su differenti gruppi target.
Interventi prioritari nell'ambito delle politiche attive per il lavoro saranno diretti alla riduzione delle disparità ancora esistenti sul territorio regionale in tema di occupazione e partecipazione al mercato del lavoro di giovani e donne, tuttora molto ampie in Puglia. Azioni consistenti saranno anche orientate al sostegno dei lavoratori disoccupati espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, con il coinvolgimento dei servizi accreditati, anche attraverso interventi di professionalizzazione e acquisizione di nuove competenze.
In questo senso l'obiettivo degli uffici è riproporre strumenti di formazione finanziata a vantaggio dei lavoratori che percepiscono ammortizzatori in costanza di rapporto ma cono sospensione dello stesso, con modalità più efficienti e con una platea più ampia di quanto sia accaduto sino ad oggi.
Azioni di politica attiva saranno inoltre rivolte a soggetti che versano in situazioni di particolare svantaggio in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche e sociali che li rendono particolarmente vulnerabili. Le politiche attive contribuiranno fra l'altro alla creazione di percorsi generativi e di valorizzazione delle persone immigrate nelle comunità locali. Una particolare attenzione sarà rivolta alla categoria delle persone con disabilità attraverso l'individuazione di misure che favoriscano l'effettiva implementazione della legge 68/99, con la conseguente creazione di opportunità concrete di lavoro per le persone con disabilità, anche utilizzando pienamente le risorse disponibili sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili della Regione Puglia ex art. 14 della L. 68/99, istituito con l'art 48 c.2 della Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9.
Nell'ultimo anno la Regione, con Deliberazione di Giunta regionale del 28 novembre 2024, n. 1638, ha approvato un programma regionale **biennale di interventi di collocamento mirato delle persone con disabilità"**, finanziato con **€ 11.500.000,00** a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili previsto dagli artt. 14 L. 68/1999 e 48 L.R. 9/2000, finalizzati alla promozione e all'inserimento lavorativo mirato delle persone con disabilità - anche mediante processi formativi di

riqualificazione professionale o esperienze formative in contesti aziendali - alla realizzazione degli accomodamenti ragionevoli e di specifici strumenti di supporto per garantire l'integrazione e l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità di natura psichica/intellettiva.

Nell'ottica di favorire il completo svuotamento della platea storica, dovrà essere garantita, in sinergia con gli stanziamenti di risorse ministeriali, la disponibilità di risorse finanziarie per gli strumenti di incentivazione alle assunzioni o alla fuoriuscita volontaria dei lavoratori socialmente utili, su cui, nel corso dell'utlimo anno, sono proseguiti gli interventi volti ad incentivare la stabilizzazione presso gli Enti utilizzatori.

Le azioni di politica attiva per il lavoro saranno sinergiche con la misura del Reddito di Dignità, che prevede investimenti sull'accompagnamento dei beneficiari oltre il percorso di attivazione e di presa in carico, con l'introduzione di incentivi alla costituzione di cooperative o altre forme di nuove società impegnate nel settore dei servizi pubblici o privati, per potenziare il percorso di inclusione sociale e reinserimento lavorativo. Si punterà inoltre a potenziare il ruolo dell'economia sociale come settore generatore di lavoro e occupazione.

*Il potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo (**OST 3.6**)*

La riorganizzazione dei centri per l'impiego, con il potenziamento del personale, sarà rivolta a qualificare ulteriormente il sistema dei servizi per il lavoro, indirizzandolo in tre direzioni: orientamento al lavoro e reinserimento lavorativo, erogazione formazione specifica e raccordo con CPIA, incontro domanda-offerta di lavoro e sinergia tra pubblico-privato.

Dovrà, peraltro, continuare l'azione di miglioramento della rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro, avviata contestualmente al processo di riordino istituzionale, previsto dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e al parallelo riordino delle funzioni in materia di politiche attive per il lavoro.

Al riguardo, infatti, il riassetto delle competenze tra Stato e Regioni, in attuazione della legge di delegazione 10 dicembre 2014, n. 183, dagli articoli 1, 4 e 11, comma 1, decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e la conclusione della fase transitoria del processo di prima attuazione della riforma concordata tra Stato e Regioni con gli Accordi quadro in materia di politiche attive per il lavoro del 30 luglio 2015 e del 22 dicembre 2016 hanno determinato nuovamente il trasferimento della funzione "lavoro" a favore del livello regionale.

Inoltre, con la legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato", è stato ridisegnato il modello organizzativo per la ridefinizione del sistema regionale delle politiche per il lavoro, basato sull'attribuzione di funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per

l'occupazione in capo alla Regione e sull'interazione tra i centri per l'impiego, i soggetti privati e pubblici accreditati ai servizi per il lavoro e l'Agenzia Regionale per il lavoro (ARPAL). Con particolare riferimento a quest'ultima, ARPAL nasce quale ente tecnico-operativo e strumentale, dotato di personalità giuridica e piena autonomia organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile, sottoposta ai poteri di indirizzo, vigilanza e controllo della Regione Puglia; esso rappresenta il nodo centrale della rete dei servizi nell'ottica di un rafforzamento dell'esercizio del diritto al lavoro, sostenendo l'occupazione di qualità, le opportunità di acquisizione di competenze utili all'ingresso e al reinserimento nel mercato del lavoro, nonché il supporto di esperienze formative finalizzate all'orientamento professionale e favorendo l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. La piena operatività dell'Agenzia e il raggiungimento degli obiettivi assegnati non possono prescindere dall'individuazione di adeguate risorse, che devono sostenere il potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego attraverso l'incremento della dotazione organica attualmente disponibile e l'implementazione di una cultura organizzativa ad alto tasso di innovazione.

In tale contesto, rilevano i trasferimenti disposti dalla legge 29 dicembre 2017, n. 205, quantificati sulla base della dotazione organica dei centri per l'impiego rilevata al 31 dicembre 2015, ma soprattutto le disposizioni della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che all'art. 1 commi 255 e 258, al fine di introdurre il cd "Reddito di Cittadinanza", hanno stanziato ulteriori risorse finanziarie destinate, in continuità con il percorso di rafforzamento già intrapreso, al potenziamento dei Centri per l'Impiego, istituendo allo scopo un fondo apposito denominato "Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza". Con la successiva novella normativa di cui alla Legge 28 marzo 2019 n. 26, è stata prevista all'art. 12 comma 3, anche al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei LEP, l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di durata triennale, da aggiornarsi annualmente, che "*individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Rdc. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo*".

In esecuzione di quanto disposto con il succitato art. 12 comma 3 L.26/2019, è stato emanato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019 "*Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*", successivamente modificato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22.05.2020, che ha stanziato a favore della Regione Puglia risorse complessive per € 186.779.688,89.

Sarà quindi fondamentale dare concreta attuazione a tutte le misure individuate nel Piano Regionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, predisposto a cura di ARPAL d'intesa con l'Assessorato al lavoro, e finanziato con le citate risorse.
Il Piano di potenziamento dei CPI – che è stato oggetto di aggiornamento – è stato peraltro attratto nell'ambito del PNRR atteso che i relativi finanziamenti - ad eccezione di quelli diretti all'assunzione del personale – sono stati ricondotti alle risorse PNRR determinando così la valorizzazioni di ulteriori impegnativi milestone e target anche su questo terreno.

Le politiche attive del lavoro per la parità di genere
In stretto raccordo con la Consigliera di Parità, proseguirà l'attività di promozione e sensibilizzazione sulla parità di genere in materia di lavoro. Questi interventi meritano particolare attenzione e una adeguata disponibilità di flussi finanziari, necessari a sostenere le azioni che verranno realizzate.
Le politiche attive del lavoro contribuiranno al conseguimento dell'OST 10.1 "Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche". Le azioni saranno rivolte, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo regionali, al superamento del "gender pay gap", alla riduzione dei divari tra lavoratori e lavoratrici nei percorsi professionali e di carriera, alla promozione di azioni di sostegno a favore di donne occupate con modalità contrattuali atipiche e/o discontinue, agli investimenti per la conciliazione dei tempi casa/famiglia/lavoro.
Si cercherà di colmare, al tal fine, il divario retributivo tra uomini e donne, promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro, e garantire pari opportunità di carriera e crescita professionale.
Le politiche attive verranno definite ed attuate in stretta interrelazione con l'Agenda di Genere della Regione Puglia, che parte da una visione integrata delle politiche per le pari opportunità e propone obiettivi ed azioni negli ambiti della Qualità della vita delle donne e degli uomini, di Istruzione formazione e lavoro, di Competitività, sostenibilità e innovazione, del Lavoro di qualità, del Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere.
Tutto ciò si pone in sintonia anche con la L.R. n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia" che ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi e circolari non solo sulla vita delle donne e degli uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso, perseguendo, a tal fine, la promozione e il sostegno delle iniziative volte a superare gli stereotipi di genere.

2.29 L'urbanistica, il paesaggio e politiche abitative

In tema di tutela e valorizzazione del territorio, la Regione intende proseguire in politiche volte a garantire la qualità del paesaggio e delle città e a proteggere e preservare i valori del territorio. In questo contesto si collocano azioni volte a promuovere il tema dello sviluppo urbano sostenibile, a ridurre il consumo del suolo, a rafforzare sinergie interistituzionali di contrasto dell'abusivismo edilizio, a recuperare e riqualificare i paesaggi di Puglia, a favorire l'attuazione di interventi in materia di rigenerazione urbana e riduzione del disagio abitativo ed a rafforzare la rete delle Aree naturali protette.

2.29.1 L'urbanistica

Con l'Azione 12.1 "*Rigenerazione urbana sostenibile*", Il ciclo di Programmazione comunitaria del POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) ha visto protagonista lo '*Sviluppo urbano sostenibile*' (Asse XII), con particolare riguardo ad aree periferiche e quartieri di edilizia residenziale pubblica di città medie, per migliorarne le condizioni di abitabilità, comfort e qualità della vita (Priorità di investimento: 4c, 4e, 5b, 6b, 9b).
Le amministrazioni pubbliche, candidate tramite avviso pubblico, hanno proposto la propria Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) portando ad individuare le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi per la sola selezione delle operazioni. Le n. **46 Autorità Urbane finanziate**, per un totale di n. 101 Comuni, hanno selezionato n. 286 progetti ammessi a finanziamento. Le somme impegnate tra risorse POR e FSC sono state pari a **€ 187.430.000,00**.
I progetti finanziati, in forma integrata, hanno riguardato azioni volte a:

- ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali con integrazione di fonti rinnovabili;
- incrementare la mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera;
- mantenere e migliorare della qualità dei corpi idrici;
- migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale;
- ridurre del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo;
- incrementare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.

In particolare il 42% dell'investimento è stato utilizzato per azioni prevalentemente volte al recupero, alla riqualificazione e rifunzionalizzazione di immobili pubblici o ad

uso pubblico destinati ad attività collettive, spazi per funzioni sociali, co-working e co-housing, volte a favorire l'equità e inclusione sociale.

Nel prossimo triennio sarà completata l'attuazione tecnico amministrativa di tali interventi realizzati a cura delle amministrazioni comunali beneficiarie.

Nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, si è inteso dare continuità al lavoro della precedente programmazione comunitaria, in particolare valorizzando l'obiettivo specifico OP5 (un Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE). La Puglia ha posto grande attenzione alle infrastrutture urbane (spazi aperti di aggregazione, mobilità lenta, ecc.) ed agli interventi volti al recupero e alla rifunzionalizzazione di immobili del patrimonio culturale e dell'archeologia industriale, nonché di altri edifici dismessi o non utilizzati, per la realizzazione di nuovi attrattori e luoghi di aggregazione per le comunità locali, per generare nuove opportunità insediative e di attivazione di servizi e attività per l'inclusione sociale, le nuove economie, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e l'attrattività turistica.

Gli interventi della nuova programmazione 2021 - 2027, da attuarsi in maniera organica e integrata, sulla base di Piani/programmi integrati di rigenerazione, riguarderanno le città medio-grandi e riguarderanno l'ambiente fisico, sociale culturale ed economico, messi a punto con il coinvolgimento degli attori locali, in grado di potenziare saperi tradizioni e legami sociali. Saranno incentrati sulla rigenerazione ecologica, culturale o sociale a seconda dei problemi di marginalità e/o di degrado che li affliggono e delle risorse sulle quali si può far leva per la rigenerazione, in grado di generare effetti moltiplicatori rilevanti per l'intera città, per la sua qualità della vita e per la sua attrattività a fini turistici.

La Regione Puglia ha inteso seguire la classificazione delle aree urbane individuata dallo studio dell'OCSE, in collaborazione con la Commissione europea e altre Organizzazioni internazionali al fine di garantire la comparazione urbano/rurale dei territori a livello internazionale. Per quanto riguarda la Regione Puglia emergono 13 Poli OCSE, individuati sulla base dell'indicatore '*Degree of Urbanization'* (DEGURBA): Bari, Altamura, Molfetta e Bitonto, Cerignola, Foggia, Barletta, Andria, Trani, Bisceglie, Brindisi, Lecce, Taranto. Nella definizione della strategia ciascuno dei 13 Poli potrà aggregarsi al massimo con due Comuni da individuare all'interno del Sistema locale del lavoro (SLL) di appartenenza (dati aggiornati al 2019). I SSLL sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni; rappresentano quindi il luogo in cui la popolazione risiede e lavora ed esercita quindi la maggior parte delle relazioni sociali ed economiche, per cui sono utilizzati come proxy delle relazioni esistenti sul territorio. La Priorità 9 (Sviluppo territoriale Urbano), si articola 4 Azioni

principali: in particolare per l'Azione 9.1, denominata "*Strategie urbane*", assegnata alla Sezione Urbanistica, si è proceduto, attraverso una procedura negoziale avviata in data 07/01/2025, alla selezione di specifiche strategie promosse dagli enti locali al fine di consentire agli stessi di definire l'area geografica interessata e tematismi. Invece nell'Azione 9.3 denominata "*interventi per la valorizzazione turistico-culturale e lo sviluppo territoriale delle aree interne*" lo sviluppo territoriale in Puglia trova una dimensione rilevante nelle Aree interne, che nel corso del 2014-2020 hanno percorso un processo di definizione della strategia con l'identificazione di asset che trainassero verso l'obiettivo di rivitalizzazione e diversificazione dei propri sistemi economici. Con la scelta operata in sede di Accordo di partenariato e il verificarsi delle condizioni suindicate, la Regione continua a investire su questi territori che hanno costruito una propria identità che necessita di essere ulteriormente consolidata.

La Regione Puglia intende dunque realizzare, anche nel periodo 2021-2027, interventi mirati a favore delle Aree interne che vivono difficoltà demografiche e di accesso ai servizi fondamentali, risultando particolarmente penalizzati rispetto ad altri territori della regione.

Le quattro aree interne, la cui composizione rimane confermata anche dalla Mappatura 2021 elaborata da DPCOE e ISTAT, sono le seguenti: Monti Dauni (parte occidentale della Provincia di Foggia e Dorsale Appenninica); Alta Murgia (per la sola parte dell'aerea di Poggiorsini, Spinazzola e Minervino Murge); Sud Salento; Gargano; in via di definizione l'area di alcuni Comuni della provincia di Taranto.

Alla Sezione Urbanista è stata assegnata la Sub-Azione 9.3.1 denominata "Interventi per lo sviluppo territoriale della Aree interne" dove sono previsti interventi di rivitalizzazione economica e di riqualificazione con particolare attenzione agli interventi di recupero, conservazione, valorizzazione, messa in sicurezza, rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici aperti da mettere a disposizione della cittadinanza, da adibire ad attività economiche o di inclusione sociale. Particolare attenzione è rivolta alla sistemazione di tali spazi e alla loro attrezzatura ai fini della creazione di luoghi di aggregazione sociale e di attrattività economica, da realizzarsi in un'ottica di risparmio delle risorse naturali ed energetiche.

ABUSIVISMO

Il conseguimento dell'obiettivo di assicurare un sempre più efficace presidio del territorio viene perseguito dalla Regione attraverso l'interazione tra le proprie strutture amministrative, gli enti locali, le altre istituzioni operanti sul territorio e i cittadini, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione e con l'ausilio delle moderne tecnologie. Il protocollo d'intesa sottoscritto il 02.08.2019 con le Procure della Repubblica della Corte di Appello di Bari e, prima ancora con la Procura di Lecce, ha consentito di coordinare gli interventi di contrasto e repressione

all'abusivismo edilizio definendo le priorità d'intervento finalizzate a dare esecuzione ai provvedimenti penali esecutivi. Attraverso la costituzione di un apposito Tavolo Regionale per il contrasto all'abusivismo, con la partecipazione di ANCI, Procure e rappresentati della Regione, si è proceduto congiuntamente, tenendo conto delle aree maggiormente critiche sotto il profilo dell'abusivismo edilizio e delle difficoltà finanziarie degli enti locali nel portare a compimento gli interventi demolitori, a definire, sia pure con una limitata dotazione di risorse, piani di sostegno finanziario ai Comuni a valere sul Fondo regionale di rotazione per le spese di demolizione di cui all'art. 6 L.R. n. 15/2016.

A seguito della positiva esperienza maturata con il prefato Protocollo, al fine di dare continuità alle attività attuate dalla precedente cooperazione, la struttura regionale con Delibera di Giunta n. 1974 del 28.12.2023 ha dato attuazione al rinnovo del Protocollo de quo e, di seguito, il Servizio Abusivismo ha avviato le procedure necessarie alla riconvocazione del Tavolo Tecnico per la ripresa dei lavori.

Compete anche alla Regione, attraverso il competente ufficio, l'attività provvedimentale di irrogazione delle sanzioni ex art.167 del D.lgs. n.42 del 22.01.04, per interventi e trasformazioni di immobili realizzati abusivamente in aree soggette alla disciplina di cui all'art.146 del D.lgs. 42/04, all'art.82 del D.P.R. 616/77 commi 1 e 2, in funzione di deterrenza e contrasto al fenomeno dell'abusivismo.

Focus principale dell'amministrazione regionale è puntare, con la collaborazione dei Comuni, a implementare e condividere le banche dati relative agli interventi abusivi, informatizzare il più possibile l'attività di gestione e controllo dell'attività edilizia abusiva, coordinando le relative attività.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, giova precisare che il sistema è stato recentemente oggetto di un upgrade in quanto, i servizi dedicati alla Banca Dati Abusivismo Edilizio sono stati sottoposti ad un aggiornamento tecnologico ed evolutivo realizzato nell'ambito del progetto "Servizi Digitali per Ambiente e Territorio" finanziato con i fondi del POR PUGLIA FESR – FSE 2014-2020 - azione 11.1 Asse XI (OT11) – "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità".

Tale progetto si pone tra gli obiettivi quello di unificate l'accesso all'informazione ambientale e territoriale nel portale https://pugliacon.regione.puglia.it. Si precisa, inoltre, che in continuità con detto obiettivo, il Servizio Risorse Finanziarie, incardinato presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con propria nota, ha provveduto a comunicare l'avvio del progetto di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 947 del 03 luglio 2023 – Evoluzione delle piattaforme di gestione procedimenti ed estensione di Conferenza di Servizi.

STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Nel contempo, per promuovere il corretto e armonico sviluppo del territorio la Sezione Urbanistica svolge un ruolo rilevante, sia nella azione di incentivazione della redazione di strumenti urbanistici generali ed esecutivi da parte dei Comuni pugliesi, per i quali è prevista ai sensi della l.r. n. 31 del
20/8/74, integrata dalle successive l.r. n. 47/75 e l.r. n. 34/09 art. 42, la concessione di contributi diretti in favore dei Comuni e dei loro Consorzi sia nella azione di copianificazione e di affiancamento ai Comuni nella redazione dei piani urbanistici generali e loro varianti.

L'attività di supporto agli enti locali nell'ammodernamento dei propri strumenti urbanistici, in linea con la LR 20/2001 e con il vigente PPTR, viene esperita dalla Sezione Urbanistica attraverso l'erogazione di contributi che vengono assegnati, sulla base di un piano di riparto annuale delle risorse iscritte in bilancio, secondo criteri di priorità fissati dalla Giunta Regionale, che mirano a sostenere anche le attività pianificatorie dei piccoli comuni in forma singola o associata.

L'importante attività di promozione della pianificazione locale si esplica in maniera sostanziale da parte della Sezione Urbanistica attraverso la partecipazione alle conferenze di copianificazione per i Piani Urbanistici Generali (PUG) e il coordinamento dell'esame istruttorio degli strumenti urbanistici comunali, delle loro varianti tra cui in particolare le varianti di adeguamento al Piano paesaggistico regionale, ma anche varianti puntuali, varianti generali tematiche, ritipizzazioni a seguito di sentenze TAR, varianti normative, piani delle alienazioni, Turismo rurale etc. e di alcuni strumenti attuativi (PIP, PEEP in variante).

La Sezione si sta inoltre impegnando in una attività di revisione normativa di carattere generale, svolta anche attraverso tavoli tecnici di confronto e approfondimento, al fine di giungere ad una semplificazione del quadro normativo regionale in materia di urbanistica e governo del territorio.

Al momento sono già stati i seguenti obiettivi:

- Aggiornamento e revisione delle procedure finalizzate alla realizzazione di interventi ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 attraverso l'approvazione degli *"Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive". Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 21 novembre 2022, n. 1631*". Gli indirizzi sono stati approvati con DGR n. 396 del 28.03.2024, pubblicata sul BURP n. 31 del 15.04.2024. La relativa modulistica è stata approvata con AD n. 125 del 29.03.2024;
- Snellimento delle procedure di formazione e approvazione dei Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) e dei Piani Urbanistici Generali (PUG)

attraverso la modifica agli artt. 7, 11, 12 e 13 della L.R. n. 20/2001. Le modifiche alla LR 20/2001 sono state introdotte con la L.R. n. 34/2023;

- Recepimento a livello regionale, con la L.R. n. 36/2023, dell'innovata disciplina della ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3, co. 1, lett. d) del DPR 380/2001 a seguito delle modifiche introdotte dal DL n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L n. 120/2020. La L.R. n. 36/2023 ha consentito di porre fine definitivamente alla lunga stagione del "Piano Casa", introdotto in Puglia con la L.R. n. 14/2009 e successivamente prorogato fino al 2021. La L.R. n. 36/2021 ha altresì abrogato la L.R. n. 20/2022, legge oggetto di impugnativa da parte del Governo per profili di incostituzionalità, inducendo conseguentemente il Governo ad assumere la decisione di rinunciare al ricorso in essere sulla legge impugnata.
- Avvio del percorso che porterà alla definizione della proposta di una nuova legge urbanistica regionale che, superando la LR 20/2001, contribuirà anche alla riorganizzazione ed alla semplificazione del frammentato quadro normativo regionale in materia di urbanistica e governo del territorio. Nel corso della prima riunione del tavolo di lavoro, tenutasi il 12 aprile 2024, che ha visto una partecipazione molto allargata da parte del partenariato coinvolto (Enti, Ordini professionali, Associazioni), è stato presentato il modello concettuale che sta alla base del piano di lavoro ed è stato chiesto agli stakeholder di fornire contributi di merito (alcuni già pervenuti) in relazione a specifici argomenti che saranno oggetto di approfondimento e discussione nel corso dei prossimi mesi, funzionali alla definizione dei contenuti della nuova legge urbanistica regionale. Il programma dei lavori prevede inoltre l'organizzazione di specifici eventi/focus sulle tematiche oggetto di trattazione della nuova legge urbanistica, anche al fine di favorire un dibattito pubblico informato sull'urbanistica e sul governo del territorio.

Implementazione, all'interno del portale tematico "Territorio, Mobilità e infrastrutture", della pagina web della Sezione Urbanistica regionale, che rappresenta lo strumento di comunicazione della Sezione Urbanistica con l'utenza esterna. La pagina web ospita attualmente: una sottosezione dedicata alla LR 36/2023, una sottosezione dedicata agli indirizzi ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, una sottosezione dedicata alla nuova legge urbanistica regionale e una sottosezione dedicata ad ulteriori argomenti (al momento contenente solo il vecchio progetto di Legge della Bellezza).

2.29.2 Il paesaggio

Per dare compiuta attuazione al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (di seguito PPTR), la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nell'annualità 2026 proseguirà l'azione amministrativa volta a rafforzare il processo di governance già attivato sul territorio regionale, al fine di attuare azioni di tutela e valorizzazione paesaggistica, con un approccio di cooperazione con altri Enti pubblici territoriali e soggetti attuatori, pubblici e privati, a vario titolo coinvolti nelle diverse scale della pianificazione territoriale.

L'attività strategica della Sezione per il triennio 2026-2028 sarà orientata a

- favorire l'esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione del Paesaggio e l'attuazione della pianificazione paesaggistica a scala locale;
- incentivare l' *infrastrutturazione verde del territorio* per la progettazione e realizzazione di interventi di valorizzazione, riqualificazione e ricostruzione di paesaggi con metodi e tecniche dell'ingegneria naturalistica e dell'architettura del paesaggio.

In particolare, nell'annualità 2026 l'azione amministrativa sarà incentrata sui seguenti obiettivi:

Implementare le attività di competenza *dell'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali* ai fini del Monitoraggio del PPTR

La compiuta ed efficace attuazione del PPTR non può prescindere dall'*Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali,* di cui si ritiene necessario il potenziamento e la piena operatività, secondo le funzioni conoscitive e propositive attribuite dall'art. 4, co. 3, lett. e) della Legge Regionale 7 ottobre 2009, n. 20 e dall'art. 133 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. L'*Osservatorio* in quanto titolare di funzioni di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR.

A tal fine nel 2026 si darà attuazione agli esiti delle attività di studio e ricerca condotte dai Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) e del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari nell'ambito dell'Accordo inter-istituzionale approvato con D.G.R n. 1683 del 29.11.2023 e sottoscritto a Dicembre 2023. I predetti Dipartimenti universitari hanno prodotto nell'annualità corrente un'intensa attività di studio e ricerca, fornendo approfondimenti sull'evoluzione del contesto paesaggistico a dieci anni dall'approvazione del PPTR, elaborando indicatori atti a misurare non solo il rispetto e l'attuazione delle prescrizioni e disposizioni conformative disciplinate dal

Piano, ma anche le modalità attraverso le quali sono state declinati gli indirizzi, le direttive, le linee guida e gli strumenti di produzione sociale del paesaggio.
Gli esiti del lavoro costituiranno la base conoscitiva e metodologia di **monitoraggio del PPTR** da strutturare nel triennio 2026-2028 quale attività ordinaria dell'Osservatorio, in adempimento ai compiti previsti dall'art. 102 comma 3 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) del PPTR.
Proseguiranno, a tal fine, l'attività di monitoraggio del PPTR a valere sulle dotazioni economiche stanziate nel bilancio regionale autonomo, ai fini dell'acquisizione ed elaborazione delle informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio, in un approccio di sinergica collaborazione con le professionalità interne alla Sezione, con le Strutture regionali quali Arpa e Asset e con il supporto tecnico-operativo della *Società in house* Innovapuglia spa, già coinvolta attivamente nella fase di elaborazione del modello di monitoraggio.

Favorire e incentivare gli strumenti di governance di cui al Capo III del Titolo II delle NTA del PPTR

L'attuazione della pianificazione paesaggistica e l'esercizio delle funzioni di tutela e di valorizzazione del paesaggio non può prescindere dalla cooperazione fra la Regione e gli altri soggetti pubblici (Provincia, altri enti territoriali) e privati chiamati ad implementare lo scenario strategico del Piano negli ambiti territoriali di propria competenza o interesse.
Gli **strumenti di governance**, previsti dal Capo III del Titolo II delle NTA del PPTR, sono orientati alla definizione di relazioni e aggregazioni tra soggetti pubblici e privati, che possano declinare la visione strategica del Piano in forma condivisa e coerente con le peculiarità del territorio.
Pertanto, considerata la rilevanza della pianificazione territoriale paesaggistica a livello locale quale strumento di attuazione del PPTR, è necessario proseguire nell'annualità 2026 l'azione amministrativa fin qui condotta e incentivare l'avvio di nuovi strumenti di governance, favorendo l'esercizio delle funzioni di tutela e valorizzazione del Paesaggio a scala locale. Al contempo proseguirà l'attività di monitoraggio degli strumenti già ammessi a finanziamento (quali piani integrati, mappe di comunità, ecomusei, contratti di fiume e patti di sviluppo locale), riconoscendo agli Enti proponenti l'accompagnamento tecnico amministrativo ai fini dell'attuazione.
Il processo di governance attivato costituisce un importante fattore strategico per la valorizzazione paesaggistica del territorio, poiché conferisce un concreto impulso alla ***produzione sociale del paesaggio***, attuando i principi di partecipazione e sussidiarietà, mediante l'attivazione di un sistema territoriale di relazioni utili ad orientare e programmare azioni di valorizzazione paesaggistica

Nel corso del 2026 si darà attuazione al processo di governance attivato con D.G.R. n. 1844 del 12.12.2022, che ha registrato un'intensa e significativa partecipazione da parte di Enti pubblici e privati fortemente interessati e motivati ad attivare un sistema territoriale di relazioni utili ad orientare e programmare azioni di valorizzazione paesaggistica coerenti con l'identità territoriale.
Proseguiranno, inoltre, le attività inerenti ai protocolli di intesa approvati ai sensi dell'art. 18 delle NTA del PPTR con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 499 e n. 548 del 2022 per l'attuazione di due Progetti Integrati di Paesaggio, secondo l'art. 21 delle NTA: il primo sottoscritto tra Regione Puglia e Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino con l'obiettivo di attuare il "Piano di Rigenerazione Sostenibile del Distretto Xylella"; il secondo tra Regione Puglia e i Comuni di Martina Franca, Alberobello e Noci con l'obiettivo di dare concreta attuazione al Piano Integrato di Paesaggio denominato "Zoccoli di Pietra".
Inoltre, considerata la rilevanza del fenomeno xylella che ha colpito il paesaggio pugliese, a valere su risorse già impegnate nelle annualità precedenti, si darà esecuzione nel corso dell'annualità 2026 alle *Azioni sperimentali di recupero dei paesaggi spogli e compromessi per effetto della Xylella*, da realizzare in aree private ricadenti nell'*Area Interna Sud Salento*, con la collaborazione dei medesimi "piccoli proprietari", in adempimento a quanto prescritto nel Disciplinare sottoscritto a Dicembre 2023 tra Regione Puglia Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio, Unione terra di Leuca e Comune di Tiggiano, ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67. La finalità è la definizione e attuazione di interventi di ricostruzione del paesaggio che, a partire dall'analisi delle trasformazioni paesaggistiche in atto, possano affiancarsi alla attuale gestione fitosanitaria dell'emergenza, tutelando e valorizzando le componenti identitarie dei luoghi.
In stretta correlazione con la predetta attività nel 2026, ai sensi della D.G.R. n. 1835 del 07.12.2023, proseguirà il Coordinamento tecnico scientifico e il monitoraggio delle predette Azioni sperimentali, mediante la collaborazione inter-istituzionale stipulata a Dicembre 2023 tra la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio e il Dicatech del Politecnico di Bari ai fini del corretto orientamento della progettazione verso gli indirizzi di rigenerazione del paesaggio, così come espressi nel Documento elaborato dai Dipartimenti universitari dell'Università di Foggia, dell'Università del Salento, dell'Università di Bari e del Politecnico di Bari ed approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. n. 1802 del 05.12.2022.

Incentivare e completare il processo di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali al PPTR.

L'adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali al PPTR contribuisce a rendere più accurata ed efficace l'attuazione della pianificazione paesaggistica in

quanto presuppone l'approfondimento su scala locale delle tutele già previste dal Piano e la declinazione, alla medesima scala, dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale. Al fine di favorire una più ampia attuazione della pianificazione paesaggistica a livello locale, si ritiene necessario anche per il 2025 incentivare i Comuni e gli enti territoriali ad adeguare al PPTR i piani urbanistici generali nonché i PRG di propria competenza, a valere sui relativi stanziamenti di bilancio autonomo.
Nello specifico l'ultima procedura di selezione per l'assegnazione dei contribuiti finanziari in favore dei Comuni ai fini dell' **adeguamento dei PUG/PRG vigenti al PPTR**, ai sensi degli artt. 96 e 97 delle NTA del PPTR e per attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale, ha evidenziato un significativo interesse da parte dei Comuni ad attivare la procedura di adeguamento, tanto da approvare, con determinazione dirigenziale n. 145/dir/2023/174 del 11/12/2023, la graduatoria degli Enti candidati e ammissibili a finanziamento pari a 38 Comuni. A fronte delle predette istanze e dell'ammissione a finanziamento nelle annualità decorse, nel 2026 si ritiene necessario procedere allo scorrimento di detta graduatoria a valere su risorse già stanziate nel bilancio autonomo su un capitolo di spesa collegato ad entrate di competenza della medesima Sezione, oltre che su ulteriori risorse che si dovessero rendere necessarie a completare il processo di adeguamento al PPTR attivato.

Promuovere e incentivare l' infrastrutturazione verde del territorio, a valere su PR Puglia 2021-2027; FSC 2021-2027; Fondo per la transizione giusta 2021-2027 (JTF).
In relazione ai fondi europei della programmazione 2021-2027 (PR Puglia 2021-2027) la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, titolare dell'Azione 2.13 I*nterventi di infrastrutturazione verde del territorio,* concorrerà al perseguimento dell'obiettivo specifico «*Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento*», promuovendo politiche di **infrastrutturazione verde del territorio** volte a migliorare la qualità ambientale, naturalistica e paesaggistica.
Per perseguire tale obiettivo, in sinergia con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS), ed in in particolare in coerenza con gli obiettivi *9.1.3 "Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici"* e *9.1.8 "Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici"*, con D.G.R. N. 1632 del 28/11/2024 sono state attivate risorse pari a circa 20 milioni di euro destinate a **tre Avvisi Pubblici** pubblicati nell'annualità 2024 e 2025 per il finanziamento di progetti afferenti alle seguenti tipologie di interventi:
▪ ***riqualificazione ecologica della fascia costiera*** attraverso la realizzazione di sistemi connessi di aree naturali e seminaturali tesi a consolidare i sistemi dunali,

incrementare il grado di naturalità della fascia costiera e a potenziare la resilienza dell'ecotono costiero, anche con riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri del PPTR.

▪ ***attuazione della rete ecologica regionale*** attraverso sistemi connessi di aree naturali e seminaturali in grado di coniugare gli aspetti ambientali, salvaguardando e incrementando la qualità ecologica e dei livelli di biodiversità degli elementi del reticolo idrografico pugliese e gli aspetti paesaggistici, creando corridoi ecologici in grado di contrastare i processi di frammentazione del territorio e di salvaguardare il mosaico paesistico regionale, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale "Rete Ecologica Regionale" del PPTR.

▪ ***realizzazione di infrastrutture verdi urbane e periurbane*** intese come sistemi connessi di aree verdi in grado di congiungere le componenti ambientali degli spazi urbani con quelle delle aree periurbane per la creazione di eco-sistemi che innalzano la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche e migliorano la transizione dal paesaggio urbano a quello della campagna, in coerenza con gli obiettivi del Progetto Strategico Territoriale "Patto Città-campagna" del PPTR.

Alla programmazione e gestione delle predette risorse PR 2021-2027, si aggiungo le dotazioni rivenienti dalle seguenti fonti di finanziamento, anche esse destinate a perseguire la strategia di ***infrastrutturazione verde del territorio***:

- FSC 2021-2027, quali risorse destinate a finanziare *Progetti di infrastrutture verdi urbane e periurbane*; *Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri* e *Progetti per la rete ecologica regionale* rivenienti dagli Avvisi sopra indicati, nonchè *Progetti integrati di rigenerazione del paesaggio compromesso dalla xylella,* per i quali sarà necessario attivare apposita procedura di selezione;
- Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, quali risorse disposte con D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 di *Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025,* assegnando alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio la Responsabilità di gestione della linea di azione 2.3. con specifico riferimento al masterplan/progetto 2.3.1 denominato *Green Belt,* finalizzato a realizzare una infrastruttura verde per la città di Taranto, incrementando e valorizzando il patrimonio naturalistico, afferenti alle seguenti tipologie: recupero di aree verdi esistenti, potenziamento della loro accessibilità e possibilità di fruizione, riforestazione o nuova forestazione, realizzazione di parchi urbani o loro riqualificazione.

Sulla base dei predetti indirizzi strategici regionali, la Sezione sarà dunque impegnata nella gestione e monitoraggio delle predette risorse per tutto il triennio 2026-2028.

Monitorare e favorire l'attuazione di concorsi di idee e di progettazione ai sensi della L.R. 10 giugno 2008, n. 14; sistemazione aree verdi; riqualificazione dei paesaggi costieri.

Prosegue il monitoraggio e l'attuazione di progetti già finanziati in favore dei Comuni a valere sulla Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 40 per la *sistemazione di aree verd*i, di proprietà comunale di valore storico e paesaggistico ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, così come prosegue l'attività di gestione amministrativa degli interventi finanziati quali di *misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio* e la realizzazione di progetti afferenti alla *riqualificazione dei paesaggi costieri a valere su risorse FSC 2007-2013* rivenienti dai concorsi di idee e di progettazione, di cui all'art. 1 della L.R. 14/2008, in relazione a procedure di selezione già espletate.

Inoltre, prosegue l'attuazione dei protocolli di intesa sottoscritti in esito alla graduatoria approvata con Determinazione Dirigenziale 6 dicembre 2022, n. 198, per l'assegnazione di incentivi utili all'espletamento di *concorsi di idee o progettazione* ai sensi della L.R. 14/2008 finalizzati alla redazione di *progetti di un'opera pubblica significativa dal punto di vista della qualità architettonica, ambientale e paesaggistica*, in coerenza con l'Agenda 2023 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare con l'obiettivo 11 Città e comunità sostenibili, nonché con le seguenti tipologie di intervento coerenti con il PPTR: 1) Progetti di architettura del paesaggio finalizzati alla riqualificazione e ricostruzione di paesaggi degradati; 2) Progetti di realizzazione di infrastrutture verdi; 3) Progetti che mirino a potenziare la Rete Ecologica Regionale; 4) Progetti di tutela e salvaguardia delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico lungo la costa; 5) Interventi di riqualificazione ecologicamente orientata dei paesaggi costieri; 6) Progetti per la riqualificazione ecologica e paesaggistica di aree produttive. Tali concorsi consentiranno sperimentazioni progettuali che potranno essere di sostegno alla definizione degli Scenari Strategici nell'ambito della pianificazione (Adeguamento dei Piani / Redazione di Piani conformi al PPTR) e definire delle progettazioni che potrebbero essere finanziate con i fondi comunitari della programmazione 2021-2027.

Incentivare la "Tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale", ex art. 48 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51

Proseguirà nel 2026 il monitoraggio dei progetti finanziati a valere su risorse stanziate e impegnate nelle annualità precedenti, destinati a interventi di tutela e valorizzazione delle chiese rupestri presenti sul territorio regionale.

2.29.3 Le politiche abitative

Nell'ambito delle Politiche Abitative particolare attenzione sarà data al tema della riduzione del disagio abitativo attraverso l'attuazione di interventi integrati finalizzati ad accrescere la qualità fisica del patrimonio abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica ma anche la coesione sociale delle comunità ivi residenti.

Dall'analisi sul fabbisogno abitativo regionale condotta ai fini della predisposizione del Piano per la Casa e l'Abitare approvato con DGR n. 1962/2022 sono emersi alcuni tratti salienti della condizione abitativa pugliese di seguito rappresentati:

- aumento dell'età media della popolazione, che si attesta intorno ai 45 anni;
- incremento del rapporto tra la componente più anziana e quella più giovane della popolazione regionale;
- contrazione del nucleo familiare, con un numero medio di componenti per famiglia pari a 2,5 unità e una maggiore presenza della tipologia familiare uni personale, seguita da famiglie con due componenti;
- fragilità economica delle famiglie e scarsa capacità di risparmio;
- rilevanza della spesa per l'abitazione rispetto alle spese per prodotti alimentari e trasporti;
- netta prevalenza della morosità tra le cause inerenti i provvedimenti di sfratto emessi;
- fragilità delle famiglie che vivono in affitto e che risultano maggiormente esposte al rischio povertà;
- incidenza del canone di locazione tra i fattori di rischio abitativo;
- maggiore incidenza tra i richiedenti del sostegno alla locazione di persone anziane, di persone con diverse abilità e cittadini stranieri;
- aumento della percentuale di abitazioni in cattive condizioni che necessitano di interventi di recupero;
- vetustà degli alloggi e criticità strutturali del patrimonio abitativo di ERP, avendo il 40% degli alloggi superato i 40 anni;
- obsolescenza degli impianti e mancanza o insufficienza di interventi di manutenzione straordinaria.

Tali problematiche possono essere ricondotte a tre dimensioni principali caratterizzanti la domanda abitativa pugliese:

1. le caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio quali la superficie pro-capite, la vetustà, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo, l'idoneità abitativa dell'alloggio stesso, anche dal punto di vista della sicurezza statica e dell'efficienza energetica;
2. la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa;
3. i costi abitativi legati all'andamento dei canoni di affitto e la loro incidenza sui

redditi.

Da qui scaturisce la necessità di promuovere interventi che siano in grado di integrare le tre dimensioni attraverso azioni rivolte a migliorare la qualità abitativa del patrimonio pubblico pugliese e a favorire maggiori opportunità di accesso ad una casa di qualità ad una platea sempre più ampia e diversificata di soggetti vulnerabili.

PIANO PER LA CASA E L'ABITARE DELLA REGIONE PUGLIA

Durante il Triennio 2025 – 2027 si compirà la piena attuazione del citato Piano per la Casa e l'Abitare della Regione Puglia - predisposto in coerenza con il "Programma di Governo Regionale" adottato in data 26 novembre 2020 - la cui strategia è declinata in due distinti ambiti di intervento (interventi materiali e misure di sostegno), quattro Assi cardine (i programmi di Edilizia Residenziale Pubblica e l'Housing Sociale afferenti all'ambito degli interventi materiali; le misure di sostegno e i servizi di intermediazione abitativa afferenti all'ambito degli interventi immateriali) e due tematiche trasversali riguardanti la sostenibilità sociale e la sostenibilità ambientale.

PROGRAMMA REGIONALE PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027

Nell'ambito della programmazione comunitaria saranno avviati gli interventi a valere sulle risorse del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 anche mediante l'integrazione con il FSE, secondo un'ottica gender oriented, in coerenza con il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e in complementarietà con il PNRR.

In particolare la Sezione Politiche Abitative ha inteso avviare apposita procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi per la selezione delle operazioni riferite all'Azione 8.1 del programma, inerenti a interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali e all'Azione 2.1 inerente l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. La strategia da attuare con una dotazione finanziaria pari ad € 70.686.843,24 sarà orientata al tema del miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza, efficienza energetica, adeguamento tecnologico, accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria e della qualità sociale dell'abitare, anche prevedendo la sperimentazione di cantieri di innovazione sociale e la creazione di spazi di comunità da destinare a servizi per l'abitare in grado di favorire coesione e inclusione sociale.

PIATTAFORMA PUSH – PUGLIA SOCIAL HOUSING

Poiché per l'attivazione di azioni volte alla riduzione del disagio abitativo è di primaria importanza la conoscenza dei dati specifici del settore, proseguirà l'attività di implementazione di banche dati condivise sul patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica, sui relativi piani di vendita e sui finanziamenti per interventi edilizi attraverso la piattaforma **PUSH** – Puglia Social Housing. Mediante l'utilizzo

delle risorse del POC Puglia 2014-2020. Azione 2.2, la piattaforma PUSH è ad oggi oggetto di interventi evolutivi urgenti volti all'innalzamento dei livelli generali di sicurezza a garanzia della protezione dei dati personali, agli adeguamenti infrastrutturali ed organizzativi in attuazione delle azioni del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 dell'amministrazione regionale, oltre che al restyling delle interfacce utente e del tema grafico, in coerenza con l'identità visiva web della Regione Puglia. Inoltre, con le stesse risorse, sono stati avviati gli interventi evolutivi inerenti all'acquisizione dell'anagrafe dell'inquilinato, al fine di completare il quadro delle conoscenze e centralizzare a livello regionale tutte le banche dati sui finanziamenti erogati in favore degli enti locali, sul patrimonio immobiliare costruito, manutenuto ed alienato, sulle occupazioni dello stesso, sulle vendite e sul riutilizzo dei ricavi dalle vendite.

Mediante l'utilizzo delle risorse dell'Azione 8.14 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 tale sistema informativo integrato, basato sulle tecnologie del web e della comunicazione digitale, sarà ulteriormente evoluto al fine di ottimizzare l'acquisizione e l'elaborazione attraverso strumenti di Business Intelligence delle informazioni sulla condizione abitativa e sui fabbisogni in Puglia utili a meglio orientare le scelte strategiche riguardanti la casa.

PROGRAMMA DI RECUPERO DESTINATO AI PICCOLI COMUNI

Per far fronte ai fenomeni di abbandono e degrado dello stock abitativo pubblico ubicato nelle realtà urbane di piccole dimensioni, con D.D. n. 541 del 22/12/2023, è stato approvato uno specifico bando destinato ai **piccoli Comuni** per il finanziamento di interventi urgenti di recupero e/o manutenzione straordinaria su immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata presenti sul territorio regionale nei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, che troveranno attuazione nel triennio di riferimento, al fine di rivitalizzare tali contesti e di promuoverne lo sviluppo. La dotazione finanziaria stanziata è pari ad € 9.500.000. Nei termini previsti sono pervenute 40 candidature. Il 12/12/2024, con D.D. n. 540, è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi. Con tale misura si finanzieranno integralmente n. 12 interventi e parzialmente n. 1 intervento.

PROGRAMMA DELL'ABITARE SOSTENIBILE E SOLIDALE - PASS

Nell'ambito della linea 3.0, del Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale - PASS di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019, approvata con D.G.R. n. 1748 del 30/11/2023 si procederà alla selezione e all'avvio di interventi di **housing sociale** mediante procedura negoziale a cura dei Comuni capoluogo di provincia e le ARCA, con il coinvolgimento di operatori privati e del terzo settore al fine di dare risposta concreta alla domanda abitativa proveniente da individui e nuclei familiari che non

sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato ma che non rientrano nei requisiti utili per l'accesso all'ERP. La dotazione finanziaria della Linea 3.0 ammonta a € 20.000.000,00.

Relativamente al medesimo Programma PASS prosegue l'attuazione degli interventi della Linea 1 "Nuova costruzione di edifici nZeb e recupero e/o manutenzione straordinaria immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a cura di Comuni e ARCA e per l'acquisto di alloggi invenduti a cura delle ARCA" con una dotazione finanziaria di € 41.512.846,61. Oltre ai n. 32 interventi (di cui n. 14 di nuova costruzione di cui all'art. 4.1 e n. 20 di recupero e/o manutenzione straordinaria del patrimonio ERP esistente di cui all'art. 4.2) ammessi a finanziamento con Determina Dirigenziale n. 164/2021 parzialmente modificata con determinazione dirigenziale n. 189/2021 saranno attuati anche ulteriori n. 22 interventi (di cui n. 12 di nuova costruzione e n. 10 di recupero) ammessi a finanziamento a seguito di scorrimento graduatoria con D.G.R. n. 1770 del 30/11/2022.

PINQUA - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE

Con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101 proseguirà l'attuazione del PINQuA - Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di cui al D. I. n. 395 del 16/09/2020**,** finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City), per un importo complessivo pari ad € 43.954.502,49 di cui € 30.000.000,00 a valere sul PNRR.

Nel prossimo triennio troveranno compimento le n. 2 proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito del suddetto programma per le quali il MIMS ha già provveduto ad effettuare la concessione del finanziamento.

SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101 proseguirà l'attuazione del programma di riqualificazione "Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica" avviato con lo

scopo di riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà di Comuni e delle ARCA attraverso la definizione di un insieme di interventi diffusi sul territorio capaci di aumentare la qualità dell'abitare, attraverso politiche di messa in sicurezza degli edifici, di efficienza energetica e sostenibilità ambientale e di valorizzazione della dimensione sociale degli ambiti urbani degradati in cui tali immobili sono collocati. La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Puglia ammonta ad € 112.660.844,10.

AGENZIE SOCIALI PER LA CASA

Al fine di fornire risposte sempre più efficaci alle problematiche abitative a scala locale si prevede di avviare nel prossimo triennio le Agenzie Sociali per la Casa, previste all'art 11 comma 3 della Legge n. 431/98 e recepite dalla L.R. 22/2014 con lo scopo di mediare e facilitare i percorsi di accesso alla casa per famiglie e individui.
L'attività dell'Agenzia sociale per la casa si collocherà in un rapporto di integrazione rispetto agli altri strumenti della politica della casa e opererà in modo coordinato e condiviso in affiancamento alle tradizionali e istituzionali linee di intervento.
Per la città di Taranto si darà corso alle opere del primo stralcio di interventi per la riqualificazione del quartiere Tamburi nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo con la realizzazione di nuovi alloggi e la demolizione di quelli esistenti per far posto alla "Foresta Urbana", barriera verde tra il quartiere e l'ex ILVA e all'avvio di interventi di edilizia sociale nella città vecchia, destinati alla fascia sociale che non ha i requisiti per l'accesso all'edilizia sovvenzionata, ma che allo stesso tempo non ha la capacità economica per l'accesso al libero mercato.
Si procederà al completamento della "Foresta Urbana" nella zona sud del quartiere, sull'area attualmente occupata da 9 edifici di edilizia popolare denominati "Case parcheggio", di proprietà dell'ARCA Jonica, oltre ad interventi di risanamento ambientale che riguardano il lungomare terrazzato sul Mar Piccolo, la riqualificazione del tessuto urbano del quartiere Tamburi e il completamento degli impianti sportivi di base e dell'area mercatale.
Nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" di cui alla **Delibera CIPE** n. 127 del 22 dicembre 2017 sono stati avviati gli interventi individuati con DGR n. 2418 del 19/12/2019 per un importo complessivo pari ad € 14.123.530,25 ubicati nel comune di Foggia e nel comune di Brindisi da attuarsi rispettivamente a cura dell'ARCA Capitanata e dell'ARCA Nord Salento. In particolare, l'intervento da realizzarsi nel Comune di Foggia prevede la nuova costruzione di alloggi ERP con risorse pari ad € 9.123.530,25, mentre l'intervento ubicato nel Comune di Brindisi prevede il recupero e la riqualificazione energetica di immobili nel Quartiere Paradiso con risorse pari ad € 5.000.000,00.

FONDO AFFITTI

Nell'ambito delle misure di sostegno alle famiglie l'erogazione in favore dei Comuni dei contributi destinati al sostegno alla locazione e alla riduzione della morosità incolpevole ai sensi dell'art. 11 della L. n. 431/1998 è subordinata alla disponibilità di finanziamenti statali, che l'attuale governo non ha confermato per le annualità successive al 2021 e, in subordine di quote regionali e comunali. Per tale attività, in ottemperanza al disposto del Codice dell'Amministrazione Digitale e agli obblighi di dematerializzazione, efficientamento e trasparenza, è a regime la dematerializzazione, tramite piattaforma PUSH, dell'intera gestione del bando "Fondo Affitti", a partire dalla pubblicazione del bando, dall'invio da parte dei Comuni dell'istanza di partecipazione e della documentazione attestante il cofinanziamento comunale nell'ambito della partecipazione al Bando per la concessione dei contributi ai canoni di locazione di cui alla suddetta L. n. 431/98, alla localizzazione dei contributi spettanti, fino all'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari di fascia A, B ed esclusi ed alle liquidazioni finali in favore dei Comuni partecipanti.

COMMISSIONE ITACA

Ai fini del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità in ambito edilizio ed urbano ai sensi della legge regionale n. 13/2008 prosegue l'azione di rafforzamento della Regione Puglia con il supporto della Commissione ITACA di cui all'art. 3, comma 1 bis della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", istituita con l'articolo 46 della legge regionale n. 44/2018, così come prosegue l'impegno assunto dalla Commissione di supportare i Comuni in ogni fase dell'attività in materia di sostenibilità, garantendo anche una formazione sul campo in favore dei tecnici comunali responsabili.

Con D.G.R. n. 1891/2023 è stato approvato il Protocollo ITACA Puglia 2023 per edifici residenziali e non residenziali conforme alla prassi nazionale UNI pdr 13:2019 aggiornata il 5 ottobre 2023 ai CAM (Criteri ambientali minimi di cui al DM 23 giugno 2022) e adeguata ai Level(s) (sistema di indicatori dell'Unione Europea per la valutazione della sostenibilità degli edifici), recependo i nuovi aspetti fondamentali per lo sviluppo della transizione ecologica. In merito al Protocollo ITACA a scala urbana la Sezione Politiche Abitative con il supporto della Commissione Tecnica ha assunto il ruolo di vice coordinamento per la definizione dei criteri e avviato due sperimentazioni parte del Protocollo approvato dal comitato promotore di ITACA a dicembre 2023. Ad oggi è stato elaborato il protocollo ITACA Puglia per strutture ospedaliere di prossima approvazione.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'ABITARE SOCIALE

Continua altresì l'impegno volto alla Promozione della cultura dell'Abitare Sociale ai sensi della L.R. n. 31/2019 nel fornire soluzioni al disagio abitativo attuando forme di collaborazione e solidarietà in grado di rispondere ai bisogni delle persone in condizione di fragilità.

A seguito di manifestazioni di interesse rivolte ai Comuni per la presentazione di progetti pilota di condomini solidali e di coabitazione sociale, risultano avviati n. 14 coabitazioni sociali e n. 11 progetti di condomini solidali e concessi circa € 850.000,00. Nel 2025 verrà approvata nuova manifestazione di interesse rivolta ai Comuni pugliesi per la presentazione di progetti pilota di condomini solidali e di coabitazione sociale a valere su risorse pari a € 200.000,00. Con tale iniziativa sarà possibile promuovere nuove iniziative di Abitare Sociale che troveranno attuazione nel triennio di riferimento.

ORTI DI PUGLIA

Con Legge Regionale n. 10/2024 è stata promossa l'iniziativa Orti di Puglia finalizzata alla realizzazione di orti urbani, collettivi, didattici e socio-terapeutici per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzare i cittadini, le famiglie e gli studenti sull'importanza di un'alimentazione sana, divulgare tecniche di agricoltura sostenibile, valorizzare una politica dei consumi di prossimità, riqualificare aree abbandonate e spazi residuali della città e favorire l'aggregazione valorizzando esperienze di comunità. Con la dotazione finanziaria 2024 pari ad € 200.000,00 è stato avviato un bando al quale hanno partecipato n. 38 Comuni con n. 58 interventi. La dotazione finanziaria ha consentito di finanziare n. 19 interventi. Con la dotazione finanziaria dell'anno 2025 pari ad € 200.000,00 si è operato lo scorrimento della graduatoria e sono state finanziate n. 11 proposte progettuali.

Al fine di fornire indicazioni operative per coordinare e migliorare l'efficacia degli interventi in corso, è stato avviato un percorso partecipativo sul territorio pugliese che ha coinvolto gli ortisti attuali e futuri nella co-progettazione di buone pratiche di gestione delle aree ortive e nell'implementazione di una mappa condivisa delle aree ortive esistenti e potenziali.

ADEGUAMENTO PARCHI GIOCO ALLE ESIGENZE DEI BAMBINI CON DISABILITÀ

In tema di accessibilità è stata rivolta un'attenzione particolare alle esigenze dei bambini con disabilità, con l'intenzione di favorirne lo sviluppo personale e la piena integrazione. Il bando per l'adeguamento dei parchi gioco alle esigenze dei bambini con disabilità ha inteso assicurare a questi bambini uguale accesso alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative e di tempo libero attraverso la creazione di aree gioco inclusive. Dal 2017 ad oggi sono state utilizzate risorse per € 2,6 milioni di euro che

hanno consentito di finanziare n. 279 interventi di acquisto e posa in opera di attrezzature da gioco inclusive.

FONDI DI SVILUPPO E COESIONE

Nell'ambito della programmazione dei Fondi FSC 2021 – 2027 sono stati finanziati interventi di edilizia residenziale pubblica (recupero e nuova costruzione) per un importo di € 100.713.014,02 a fronte di una ricognizione del fabbisogno effettuata dalla Sezione Politiche Abitative pari a € 258.124.396,38.

I 13 interventi finanziati saranno attuati dalle ARCA Regionali e nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile è stata data priorità:

- al completamento delle opere incompiute censite sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

alla realizzazione di nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale anche attraverso interventi di sostituzione edilizia.

2.30 L'ambiente

Con riferimento alla policy ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse ambientali e naturali e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile del territorio compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio.
La strategia per lo sviluppo sostenibile darà grande attenzione ai temi della lotta e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, partendo dall'individuazione di una governance Regionale, che attraverso il coinvolgimento degli enti locali punta alla definizione di pianificazioni territoriali in grado di tener conto di tali esigenze.

2.30.1 Le autorizzazioni ambientali

La Sezione Autorizzazioni Ambientali svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti previsti dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 152 e smi e dalle norme regionali di settore in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca), (legge regionale 7 novembre 2022, n. 26, legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e smi e r.r. 9 ottobre 2013, n. 18 e smi): in particolare fornisce indicazioni per i procedimenti amministrativi in materia di VIA, VAS, Vinca ed AIA sia per le istanze la cui competenza è nazionale che per quelle la cui competenza è regionale. Inoltre, a seguito delle modifiche introdotte al d.lgs. n. 152/2006 e smi dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 104 alla Parte II del TUA, d'intesa con il Servizio VIA e con il Servizio AIA/RIR, cura e rilascia i provvedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi ("Provvedimento autorizzatorio unico regionale") riguardanti le istanze di VIA di competenza regionale; - cura l'attività di coordinamento ed indirizzo degli enti subregionali per l'attuazione delle funzioni delegate e provvede di concerto con il Dipartimento alla definizione di proposte di legge ed all'emissione delle disposizioni regolamentari e di indirizzo regionali; - cura le attività amministrative e coordina le istruttorie tecniche per la formulazione dei pareri e delle osservazioni regionali per i procedimenti di valutazione d'impatto ambientale ed autorizzazione ambientale interregionali - statali - transfrontalieri. Cura le attività amministrative e coordina le istruttorie tecniche per la formulazione di osservazioni regionali in qualità di soggetto competente in materia ambientale/ente territoriale interessato nell'ambito delle VAS di carattere interregionale - statale - transfrontaliera; - provvede all'attuazione della L.R. n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", in particolare fornendo supporto tecnico-amministrativo alla Commissione tecnica per la tutela degli Alberi monumentali, rilasciando il nulla osta allo svincolo delle fideiussioni, promuovendo le attività di rilevamento degli ulivi monumentali, curando l'aggiornamento dell'elenco regionale, nonché all'attuazione della L.R. n. 33/09

"Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"; - cura i procedimenti amministrativi volti al rilascio dei provvedimenti di competenza regionale ai sensi del DPR 16 agosto 2001, n. 327 e smi (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità) per i metanodotti e rilascia gli atti di intesa previsti dalle norme statali 597 ai sensi di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2006/2011; - svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti cui al D.Lgs. n. 105/2015 e della l.r. n. 6/2008 in materia di incidenti rilevanti e relative disposizioni attuative di settore nazionali e regionali; - coordina e verifica le attività connesse all'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 194/2005 e smi e dal DM 29 Novembre 2000 in materia di contenimento e abbattimento del rumore derivante da infrastrutture viarie, nonché dalla L. n. 447/1995 e smi e relativa disposizione regionale L.R. n. 3/2002 e smi in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico ed assolve agli adempimenti previsti dall'art. 5 del DM. 31.10.1997 in materia di caratterizzazione acustica aeroportuale; - coordina e verifica le attività connesse all'attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 5/2002 e smi in materia di inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi e relativa disposizione attuativa prevista dal RR. n. 14 del 2006; - coordina e verifica le attività connesse all'attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.15/2005 e smi in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico e annesso regolamento regionale attuativo r.r. n.13/2006; - coordina e verifica le attività connesse all'attuazione di quanto previsto dalla l.r. n. 30/2016 e smi in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività derivante dal gas radon in ambiente confinato e relativa disposizione nazionale di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 101/2020, anche mediante l'elaborazione di regolamenti regionali e relative modulistica finalizzati al recepimento delle disposizioni nazionali; - cura ed aggiorna i dati del sito web istituzionale riguardante la tematica rischio incidente rilevante, acustica, elettromagnetismo e radon. Contribuisce allo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema Informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - cura i rapporti con ARPA Puglia, verificando l'attuazione del piano operative annuale, provvedendo all'adozione degli atti amministrativi e contabili in favore dell'Agenzia per le medesime attività; - riveste il ruolo di Autorità Ambientale del PSR della Regione Puglia, intervenendo nei processi decisionali di programmazione finanziaria e pianificazione al fine di integrare la componente della sviluppo sostenibile; - cura l'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente a valere sulle risorse all'uopo predisposte dallo Stato per il trasferimento delle competenze in campo ambientale; - cura il contenzioso in collaborazione con il Dipartimento e l'Avvocatura Regionale.

La Regione Puglia sarà impegnata in attività di prevenzione e riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali e naturali, sul consumo del suolo, attraverso politiche di tutela integrata dei valori ecologici del territorio pugliese, in una logica di attenzione ai rapporti dinamici ed agli equilibri ambientali, nell'ambito delle attività di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti, al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, lo sfruttamento incontrollato di risorse naturali, in una logica di sviluppo sostenibile del territorio. In tal senso la valutazione di impatto ambientale è finalizzata ad individuare, descrivere e valutare gli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale di un progetto. E' stato innovato il Comitato regionale per la VIA introducendo un nuovo modello organizzativo. Una delle principali novità attiene la composizione di soli componenti esperti senza più componenti interni né rappresentanti di altre amministrazioni, tutti chiamati a contribuire ai procedimenti in base alle previsioni normative specifiche che attribuiscono loro le competenze. Inoltre è prevista la possibilità di costituire Commissioni specifiche per supportare i processi decisionali di intere tipologie di progetti in modo da consentire alla P.A. di poter rispondere efficacemente a situazioni impreviste (si pensi al PNRR). Tale organo tecnico-consultivo tramite l'esame tecnico dei progetti proposti ovvero delle diverse alternative progettuali individua e quantifica gli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (il suolo, il sottosuolo, le acque, l'aria, il paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi, al fine di eliminare o mitigare gli impatti negativi e significativi previsti, con la proposizione di condizioni ambientali e avvalendosi di sistemi di monitoraggio. Sono state recepite le Linee Guida Nazionali in materia di Vinca pubblicate nella GU del 28.12.2019, n. 303. 478 Inoltre, nell'ambito delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, sono stati avviati e istruiti tutti i riesami per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti cod. 5.3-5.5 dell'all. VIII della parte II del D.Lgs 152/06 e smi, in ossequio alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecnologie disponibili (BAT) per le summenzionate installazioni.

2.30.2 La vigilanza

La Regione Puglia intende, inoltre, potenziare l'azione di tutela ambientale attraverso programmi di controllo e vigilanza del territorio finalizzati a prevenire e reprimere non solo condotte illecite in campo ambientale ma anche in materia di siti estrattivi e in materia di caccia.

In ordine ai compiti di accertamento degli illeciti in materia ambientale, assumono rilievo le attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche e, in

particolare, ai margini delle strade della Regione. Il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sta assumendo proporzioni di indubbio rilievo, tanto da richiedere misure di contrasto efficaci e tempestive, anche con sistemi di rilevamento elettronico delle violazioni. A tal fine, la Regione Puglia, con legge 29 dicembre 2022, n. 32 (pubblicata sul BURP n. 141 del 30/12/2022), recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", all'art. 5 ha previsto testualmente che:

"*1. Al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nel territorio regionale e provvedere all'attuazione degli interventi di efficientamento del presidio territoriale e di ampliamento e rafforzamento del sistema di vigilanza e controllo previsti nella Strategia regionale di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno, approvata con deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2022 n. 946 (Approvazione Documento Strategico per contrastare il fenomeno del littering (abbandono dei rifiuti) in Puglia), nel bilancio regionale autonomo, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 430 mila nell'ambito della missione 9, programma 2, titolo 1, e di euro 70 mila nell'ambito della missione 9, programma 2, titolo 2. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025. 2. Per l'attuazione delle finalità di cui al comma 1, la Regione provvede a individuare con apposito atto della struttura regionale competente le strade a percorrenza turistica o valenza paesaggistica dove collocare i sistemi di videosorveglianza, compresi gli aeromobili a pilotaggio remoto, per il rilevamento delle infrazioni conseguenti all'abbandono di rifiuti nel territorio regionale*".

Successivamente, ad ottobre 2023, vi è stata una importantissima novella legislativa che ha portato all'aggiornamento del quadro normativo in materia di abbandono di rifiuti con la legge 9 ottobre 2023, n. 137 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione*", entrata in vigore il 10 ottobre 2023, e che ha spostato nell'ambito di applicazione del diritto penale la condotta di abbandono di rifiuti da parte dei privati cittadini che da illecito amministrativo è attualmente diventato un reato contravvenzionale equiparato allo smaltimento illecito dei rifiuti.

La legge 9 ottobre 2023, n. 137, di conversione con modifiche del D.L. 105/2023, ha abrogato e sostituito la sanzione amministrativa prevista per l'abbandono di rifiuti da parte di soggetti privati dall'art. 255, co. 1, del D.lgs 152/2006 (Codice dell'Ambiente) con la seguente sanzione penale:

"1. Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni degli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee è punito con l'ammenda da mille euro a diecimila euro. Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la pena è aumentata fino al doppio".

A seguito delle citate modifiche legislative le procure pugliesi hanno emanato apposite linee guida sulla disciplina e sull'applicazione della istituenda sanzione penale connessa all'abbandono dei rifiuti commesso da privati cittadini.

Sul fronte regionale è stato in primis necessario un intervento legislativo di modifica dell'art. 5 della legge 32/2022 approvato con la l.r. 24/2024. Tale intervento è stato diretta conseguenza dell'abrogazione della sanzione ammnistrativa per abbandono dei rifiuti da parte dei privati cittadini che era incamerata dalle Province e ha colto l'occasione per sostituire il termine "fototrappole" con i termini "sistemi di videosorveglianza, compresi gli aeromobili a pilotaggio remoto".

Il progetto regionale sull'abbandono di rifiuti è partito nell'agosto 2023 e si è concluso ad ottobre 2024 ed ha riguardato l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza ambientale su delega dell'autorità giudiziaria.

Nei prossimi anni la Regione Puglia intende dare piena attuazione alla legge regionale n. 37/2015 in materia di vigilanza ambientale attivando, altresì, specifiche sinergie con gli altri organi di vigilanza anche al fine della programmazione dei controlli ambientali in condivisione con gli Enti Locali attraverso la stipula di accordi di collaborazione.

2.30.3 Il ciclo rifiuti e bonifiche

In coerenza con la normativa europea e nazionale, nonché con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) e con gli obiettivi specifici di promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente e di ridurre in modo sostanziale l'impatto ambientale negativo pro capite delle città attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti previsti dall'Agenda 2030, l'Amministrazione regionale intende rendere più efficiente e sostenibile l'intero processo di gestione dei rifiuti nel territorio pugliese, superando l'eterogeneità che in alcuni casi si registra a livello locale attraverso l'introduzione di sistemi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, al fine di elevare gli attuali livelli di raccolta differenziata e di combattere l'abbandono incontrollato dei rifiuti, e al contempo perseguendo l'obiettivo strategico della chiusura del ciclo dei rifiuti per assicurare la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, attraverso la ottimizzazione del sistema impiantistico di trattamento del rifiuto e di produzione di EoW (End of Waste), in attuazione del principio di autosufficienza, prossimità

territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, nonché nel rispetto del contenimento dei costi per la gestione e il trattamento delle rifiuti

Il PRGRU è in fase di monitoraggio strumentale al suo costante aggiornamento/adeguamento.

In continuità con la precedente programmazione, è stata avviata l'attuazione di azioni e misure specifiche in grado di incrementare le percentuali di raccolta differenziata mediante il potenziamento del servizio di raccolta, con particolare attenzione per i Comuni che hanno avuto maggiore difficoltà a raggiungere le percentuali attese. Contestualmente si continua a puntare sul potenziamento della rete dei centri comunali di raccolta, "sistemi integrati" di gestione dei rifiuti, che assolvono la funzione di ampliare la gamma dei servizi offerti (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.) e consentono il conferimento di frazioni - che l'utenza non riesce a smaltire attraverso il servizio di raccolta domiciliare - (es. carta e cartone, plastica, ecc.) unitamente ad altre frazioni che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestica derivanti da produzione estemporanee, ecc.) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti). Questi sistemi favoriscono il recupero e il riuso dei medesimi nell'ottica di una economia circolare in linea con gli obiettivi 11.6 e 12.5 dell'Agenda 2030.

Si sta continuando a sostenere la realizzazione una filiera industriale di gestione del rifiuto avente come obiettivo primario il trattamento dello stesso come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, secondo l'ordine di priorità stabilito dalla gerarchia dei rifiuti, vietando lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo e quindi limitando fortemente la percentuale di rifiuti da collocare in discarica. Si provvederà, pertanto, ad efficientare l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di compost da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo, incrementando la percentuale di frazione organica intercettata dalle utenze domestiche e non domestiche e diminuendo le impurità in essa contenute.

Tale organica ed integrata strategia di azione è in corso di attuazione attraverso l'esecuzione della Programmazione 2021-2027 dei fondi FESR e dei fondi FSC.

In particolare, la Sezione concorre al perseguimento dell'obiettivo specifico del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2017 «Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse». Per perseguire tale obiettivo, in esito all'approvazione del Programma Operativo, sono state attivate, in relazione alle risorse assegnate, le attività per dare esecuzione all'Azione 2.10 del PR Puglia 2021-2027 – "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani".

L'obiettivo dell'attività regionale in materia di bonifica dei siti contaminati, al fine di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente, è il disinquinamento, il risanamento e il recupero ambientale dei siti contaminati, potenzialmente contaminati e/o

caratterizzati dalla presenza di fonti inquinanti presenti sul territorio pugliese, attraverso la realizzazione di interventi che privilegino l'uso di tecniche e tecnologie "rifiuti free" e in linea con il nuovo principio euro unitario del Do No Significant Harm (DNSH). Particolare rilievo verrà dato alle azioni di sostegno economico ai Comuni pugliesi, mediante risorse regionali, nazionali e eurounitarie, volte ad attivare e accelerare i processi di bonifica del suolo e della falda o a recuperare aree su cui insistono rilevanti quantitativi di rifiuti, ponendo attenzione ai siti in passato utilizzati come ex discariche per superare situazioni di critiche nella gestione dei rifiuti, alle aree in attesa di ripristino ambientale o a siti produttivi dismessi e abbandonati. L'azione regionale in materia si estrinseca e si concretizza dando attuazione, nell'ambito Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2017, all'azione 2.14 - Interventi per la bonifica di siti contaminati. In particolare l'Azione 2.14 persegue l'obiettivo specifico "2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" che concorre all'Obiettivo Strategico del PR "2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile". In particolare, con la suddetta Azione, la "Regione intende proseguire, nel rispetto del principio di "chi inquina paga" e della normativa vigente applicabile, le azioni di prevenzione e gli interventi di bonifica e di recupero dei siti e di chiusura definitiva degli impianti di discarica, (…), volti a migliorare l'ambiente fisico, attraverso operazioni di recupero, decontaminazione, riqualificazione e rinaturalizzazione, preservando la natura e la salute pubblica, in coerenza con i criteri di efficienza di cui all'allegato I del Reg (UE) n. 1060/2021". Nell'ambito della suddetta azione 2.14 del Pr sono state individuate, per essere sottoposte ad interventi di chiusura finanziati con le risorse pubbliche, le discariche di rifiuti urbani (definiti come da normativa applicabile) e/o di rifiuti derivanti dal loro trattamento, i cui soggetti obbligati (gestori) non hanno provveduto alla necessaria e obbligatoria esecuzione della chiusura definitiva secondo la normativa applicabile. Gli interventi di bonifica e di chiusura di impianti di discarica di rifiuti saranno altresì finanziati dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, nell'ambito dell'Accordo di Coesione della Regione Puglia.

La strategia si interseca e integra con il perseguimento dell'obiettivo strategico dell'investimento 3.4 "Bonifica dei siti orfani" del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR). Il PNRR nazionale, infatti, nella missione due M2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", ed in particolare, nella componente quattro M2C4 "Tutela del

territorio e della risorsa idrica" - che pone in campo azioni per rendere il Paese più resiliente agli inevitabili cambiamenti climatici, per proteggere la natura e le biodiversità e garantire la sicurezza e l'efficienza del sistema idrico -, prevede nella misura/azione tre M2C4.3 "Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine, l'investimento 3.4 "Bonifica dei siti orfani". L'investimento si pone l'obiettivo, con riferimento all'inquinamento industriale che ha lasciato in eredità molti siti "orfani", di dare alle aree (terreno) industriali dismesse e degradate un secondo uso, riducendo l'inquinamento e l'impatto ambientale e promuovendo l'economia circolare.

Con l'intento di promuovere la tutela ambientale e sanitaria, particolari iniziative saranno orientate a supportare i Comuni nelle attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti sul proprio territorio e in azioni attuative del programma di riduzione della produzione di rifiuti mediante azioni in grado di incidere sulla fase del consumo, utilizzo e differenziazione di tutti i prodotti.

Nell'ambito delle politiche di tutela delle risorse ambientali rivestono un ruolo strategico gli obiettivi che l'Ente regionale persegue nella gestione delle attività estrattive dei materiali di cava, delle acque minerali e delle acque termali, risorse il cui corretto e razionale sfruttamento può generare un alto valore aggiunto senza intaccarne la disponibilità futura. Nello specifico si intende aggiornare e innovare l'impianto normativo e regolamentare regionale in materia di acque minerali e termali, riallineandolo alle novità sopravvenute in campo comunitario e nazionale e mirando a pervenire ad uno sfruttamento sostenibile delle acque minerali e termali, quale strumento per lo sviluppo economico del territorio anche in contesti più periferici rispetto ai flussi principali del turismo legato al benessere e alla salute. Per ciò che attiene alle attività di cava gli obiettivi principali della Regione attengono alla pianificazione di settore, con particolare attenzione al razionale sfruttamento dei giacimenti per limitare il consumo di suolo, al recupero dei numerosi siti degradati e alla valorizzazione dei materiali di pregio.

2.31 Le opere pubbliche

La Regione Puglia sostiene la realizzazione, il miglioramento e la manutenzione delle opere infrastrutturali di interesse regionale.

In materia di sostegno agli investimenti degli Enti sub-regionali, nel triennio di riferimento si procederà a dare operativo compimento alla programmazione relativa alle linee di finanziamento 2021-2027 e alle fonti ordinarie del bilancio autonomo dell'Ente.

È stato avviato il Programma di interventi per la realizzazione di sistemi di gestione delle acque pluviali nei centri abitati, a seguito dell'approvazione dell'Avviso pubblico PR Puglia 2021-2027 – Asse Prioritario II "Economia verde", Azione 2.9 "Interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici", Sub-Azione 2.9.3 "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque meteoriche".

Il Programma, rivolto ai Comuni pugliesi, sostiene la realizzazione di interventi integrati per il convogliamento, lo stoccaggio e il trattamento delle acque meteoriche, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei corpi idrici, ridurre il rischio idraulico e promuovere una gestione sostenibile della risorsa idrica. Sono ammissibili proposte progettuali che prevedano congiuntamente:

- il completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati;
- la realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali della rete di fogna bianca, nel rispetto della normativa vigente (D.lgs. 152/2006, PAI, PTA, R.R. n. 26/2013).

Saranno particolarmente favoriti, ai fini della valutazione:

- interventi che estendono la copertura delle reti pluviali urbane e riducono aree soggette ad allagamento;
- la separazione delle reti miste tra acque pluviali e reflui fognari;
- l'inserimento di sistemi di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche per usi civili;
- la presenza di recapiti finali efficienti, in grado di trattare o regolare i deflussi in aree critiche;
- elevata qualità progettuale, anche nei ripristini stradali e nell'efficienza idraulica complessiva.

La dotazione finanziaria ammonta a oltre 32 milioni di euro, con contributi fino a 1,8 milioni di euro per singolo intervento, determinato in base alla popolazione residente nel Comune beneficiario e attribuiti tramite procedura valutativa con graduatoria.

Sempre con risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 è in corso di attivazione la nuova linea di finanziamento per l'edilizia scolastica. La Regione sostiene infatti interventi finalizzati ad accrescere la sicurezza e la fruibilità degli edifici scolastici pugliesi e contribuire così ad un più elevato livello di efficienza del sistema scuola.

Nel nuovo ciclo di programmazione gli interventi relativi all'edilizia scolastica hanno lo scopo di incrementare l'attrattività delle scuole di ogni ordine e grado e dei servizi

educativi per la prima infanzia, garantendo infrastrutture idonee, tecnologie e didattica innovative, nonché servizi aggiuntivi per una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le famiglie, per la qualità della vita e l'inclusione sociale.
La Regione investe nella messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici pubblici esistenti, al fine di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali e promuovere la riduzione della dispersione scolastica, riservando particolare attenzione alle aree più svantaggiate dal punto di vista socio-economico, favorendo anche la progressiva riduzione dei consumi energetici e la riduzione di emissioni di gas climalteranti. Particolare attenzione è inoltre riservata al contesto urbano in cui gli edifici scolastici sono inseriti, garantendo risorse per la riqualificazione degli spazi aperti di connessione tra scuole e città, quali strade e piazze pubbliche antistanti le scuole, e spazi scolastici prospicienti gli edifici.
La Sezione OO.PP. e infrastrutture sta completando numerosi interventi relativi al precedente ciclo di programmazione.
Il lavoro svolto in questi anni ha consentito di costruire un ordine ed un metodo nella gestione delle varie procedure e fasi di realizzazione delle opere, nella digitalizzazione dei fascicoli elettronici degli interventi e nel popolamento dei dati sul sistema di rendicontazione dei fondi comunitari. Tali modalità operative hanno consentito di realizzare livelli di spesa notevole.
In relazione alle risorse statali stanziate dall'articolo 1, comma 134, della legge n. 145/2018, da assegnare ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la Regione provvederà a gestire, oltre ai programmi finanziati con le precedenti annualità, le somme già programmate con riferimento all’esercizio 2026 e pari ad euro 21.149.250,00.
E’ intenzione dell'Amministrazione regionale destinare il 70% di tali risorse in favore dello scorrimento di graduatorie formatesi nel corso dell'annualità 2025 e finalizzate al finanziamento di interventi in linea con quanto previsto dalla stessa legge 145/2018.
In materia di *opere pubbliche demaniali e patrimoniali* la Regione, con le risorse del bilancio autonomo, continuerà a sostenere le Amministrazioni locali con finanziamenti per l’esecuzione di interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, di interventi di somma urgenza ai fini della messa in sicurezza delle strutture a tutela della pubblica incolumità.
Sempre a valere sul bilancio autonomo, in attuazione dell’art. 36 della Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45, la Regione Puglia prosegue la sua azione volta al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria che assumono carattere di urgenza, di edifici pubblici o privati di pregio storico, culturale, religioso e sociale del patrimonio culturale, eseguiti dalle Amministrazioni locali e dalle Istituzioni Sociali Private.

Finalità della Regione Puglia è quella di salvaguardare e valorizzare, nel rispetto delle competenze statali in materia di tutela, i beni immobili del patrimonio culturale di cui all'art. 10 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ricadenti sull'intero territorio regionale. In tale contesto, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1817 del 23/12/2024 è stato istituito il "Repertorio del fabbisogno del patrimonio culturale degli Enti Locali" di prima istituzione, che sarà implementato e sistematicamente aggiornato al fine di costruire un quadro rappresentativo e unitario delle necessità degli Enti Locali per la salvaguardia del patrimonio culturale che necessita di interventi manutentivi, anche al fine di monitorare le risorse impegnate su tale fronte. Il "Repertorio del fabbisogno del patrimonio culturale degli Enti Locali" sarà aggiornato dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, con cadenza semestrale, sulla base di quanto perverrà dalle Amministrazioni Locali.

In materia di *edilizia ospedaliera*, e segnatamente in relazione alle attività di adeguamento della viabilità a servizio dei nuovi Poli ospedalieri, prosegue la gestione finanziaria per la realizzazione delle infrastrutture stradali per l'accesso al nuovo ospedale del sud-est barese Monopoli-Fasano (per complessivi 13 Mln di euro).

È stato espresso parere favorevole in linea tecnica e amministrativa sul progetto esecutivo trasmesso, consentendo così l'avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'opera.

In materia di viabilità e sicurezza stradale, la Regione sostiene i Comuni e le Province pugliesi con un contributo finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria della rete viaria comunale e provinciale al fine di migliorare le condizioni di sicurezza stradale (Programma "Strada per Strada", 1° programma straordinario di viabilità regionale e 2°Programma straordinario di viabilità regionale).

Al fine di elevare ed assicurare livelli di sviluppo, di accessibilità e sicurezza della rete infrastrutturale stradale regionale, con l'Accordo per la coesione, sottoscritto in data 29 novembre 2024 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Puglia, sono stati assegnati alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, nell'ambito della priorità strategica "Sistema dei Trasporti", n.17 interventi stradali per un importo complessivo di circa 235 Mln di euro, inseriti nell'Accordo e finanziati nella programmazione 2021/2027 a valere, rispettivamente, sul Fondo Sviluppo e Coesione e sul Fondo di Rotazione – Programma Operativo Complementare.

In data 30 gennaio 2025, il CIPESS ha approvato, con Delibera n. 6, l'Accordo per la Coesione; dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, saranno avviate le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi nel rispetto di quanto riportato nell'articolo 2 del Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162, e del cronoprogramma riportato nell'elenco degli interventi assegnati.

Le fasi di gestione e di monitoraggio degli interventi saranno effettuate attraverso il "Sistema di monitoraggio unitario" (SMU)".

Sempre in materia di viabilità e sicurezza stradale, la Regione Puglia sta riprogrammando le economie di spesa derivanti dalla prima edizione del programma regionale "Strada per Strada" in favore di ciascun Comune beneficiario che le ha determinate. In particolare, ciascuna Amministrazione comunale, ad avvenuta chiusura degli interventi inizialmente finanziati, potrà beneficiare delle economie per l'attuazione di ulteriori interventi aventi le medesime finalità di cui all'art. 1 dell'Avviso Pubblico, ossia la manutenzione straordinaria di strade comunali esistenti e relative pertinenze finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e degli utenti, al fine di diminuire la pericolosità della rete viaria ed il tasso di incidentalità stradale.

Numerose Amministrazioni comunali hanno manifestato forte apprezzamento per il programma regionale innanzi richiamato che, con lo stanziamento di 100 milioni di euro sul bilancio autonomo in concomitanza con la particolare congiuntura economica conseguente alla pandemia da Covid-19, ha consentito di mettere in sicurezza tantissime strade urbane ed extraurbane del territorio regionale.

Tali amministrazioni hanno chiesto ripetutamente, anche per il tramite di ANCI Puglia, di poter utilizzare le economie per ulteriori interventi analoghi, stante la scarsità di risorse disponibili nelle casse comunali e l'esiguità di programmi di finanziamento similari messi in campo anche a livello nazionale. La sicurezza stradale è un tema di grande importanza che riguarda l'intera collettività, e che può essere affrontato attraverso la prevenzione, il controllo e l'educazione. Pertanto, si è ritenuto strategico riprogrammare in favore nelle medesime Amministrazioni comunali beneficiarie, le economie di spesa derivanti dalla chiusura degli interventi finanziati con la prima edizione del programma, dando così avvio al programma "Strada per Strada 2.0" che avrà concreto avvio agli inizi del 2026.

La Regione sostiene con ingenti risorse economiche le competenze dei Comuni in materia di manutenzione dei corsi d'acqua. Sono in coro di realizzazione alcune iniziative di finanziamento che utilizzano il sistema della procedura "a bando" mediante selezione dei migliori progetti proposti dagli Enti locali, ed altre che finanziano gli interventi attraverso specifici trasferimenti basati su indici di dotazione territoriale che tengono conto delle aree a rischio di allagamento, dell'estensione dei corsi d'acqua, e del numero di sinistri occorsi a seguito di esondazioni con conseguente richiesta di risarcimento di danni.

La Sezione OO.PP. e infrastrutture ha redatto il Programma triennale dei lavori pubblici della Regione Puglia per il triennio 2025-2027 il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000 euro, unitamente all'elenco degli interventi da avviare nella

prima annualità, ai sensi dell'art. 37 del decreto legislativo 31 marzo 2023 Codice dei Contratti pubblici.

Il Programma triennale dei lavori - approvato con D.G.R. n. 342 del 25.03.2025 - costituisce documento strategico per la programmazione della spesa pubblica e per la corretta gestione degli appalti regionali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

È in corso di aggiornamento a cura della Sezione OO.PP. e infrastrutture l'Elenco anagrafe delle opere incompiute della Regione Puglia, un sistema di monitoraggio istituito dall'art. 44-bis del DL 201/2011 che raccoglie dati sulle infrastrutture pubbliche rimaste inconcluse, in collaborazione con ITACA e la Rete degli Osservatori Regionali sui contratti Pubblici. Questo *database* aiuta a fare chiarezza sullo stato delle infrastrutture in Italia, migliorando la gestione e la trasparenza delle opere pubbliche, favorendo la pianificazione e l'eventuale completamento dei progetti in sospeso.

La Regione ha proceduto, inoltre, all'aggiornamento dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche per l'anno 2025, sulla base dei tavoli tecnici tenuti con le varie Associazioni di categoria, con gli Ordini professionali e di concerto con l'articolazione territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Il Prezzario della Regione Puglia – edizione 2025, approvato con D.G.R. n. 1853 del 23.12.2024 ed efficace a decorrere dal 01.01.2025, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Amministrazione trasparente e nella sezione Portali Tematici, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 07.01.2025.

Il documento è costruito secondo i criteri dell'Allegato I.14 del Codice dei contratti pubblici - D.lgs. n. 36/2023 e permette la definizione dei costi delle opere pubbliche regionali, contribuendo alla legittimità delle relative procedure di gara, al rispetto dei principi di libera concorrenza di mercato, all'efficienza, efficacia ed imparzialità della pubblica amministrazione.

È in corso di redazione l'aggiornamento infra-annuale del Prezzario regionale per tener conto del successivo aggiornamento, a cura del Ministero del Lavoro, delle tabelle provinciali relative ai costi del lavoro per il personale dipendente di imprese operanti nel settore dell'edilizia, attività affini e cooperative, pubblicato con Decreto Direttoriale n. 5/2025.

Prosegue inoltre la gestione finanziaria delle risorse statali e regionali destinate alla conclusione del piano di ricostruzione relativo agli interventi sul patrimonio pubblico e sul patrimonio di edilizia privata nelle classi di priorità A, B e C, necessari a fronteggiare i danni degli eventi sismici nel territorio della provincia di Foggia (Legge regionale 25 settembre 2012, n. 27).

La Giunta regionale ha adottato uno specifico atto di indirizzo per l'individuazione del termine di chiusura delle operazioni e per la conseguente riprogrammazione delle economie derivanti dall'attuazione dei piani di ricostruzione.

In materia di demanio portuale, la Regione garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti pugliesi di competenza regionale, mediante un modello di gestione delle infrastrutture che razionalizza la spesa attraverso una programmazione degli interventi per macro aree territoriali, che garantisce con maggiore flessibilità e rapidità di azione ottimizzando le risorse disponibili. Il sistema utilizzato supera il vecchio metodo di allocazione delle risorse connotato da una gestione frammentaria degli appalti e permette la realizzazione di economie di scala.

Al fine di ottimizzare le risorse stanziate sui capitoli di spesa regionali afferenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti di competenza della Regione Puglia si è deciso di ricorrere alla procedura dell'accordo quadro. L'accordo quadro in oggetto prevede l'esecuzione della ricognizione sui beni previo rilievo accurato dello stato di fatto nonché lo svolgimento di tutte le attività necessarie per mantenere in perfetta efficienza le infrastrutture portuali e tali da garantire la rimozione immediata del pericolo eventualmente rilevato per i porti di Rodi Garganico e Vieste (Lotto 1), Molfetta – Trani (Lotto 2), Gallipoli – Otranto (Lotto 3) secondo un programma di interventi ordinari, programmati e straordinari indispensabili alla sicurezza delle infrastrutture portuali.

L'accordo quadro in essere è di durata triennale (2023 – 2026). L'importo complessivo totale dell'appalto è stato complessivamente e presuntivamente stimato pari a € 3.480.000,00 (Euro tremilioniquattrocentottantamila/00), suddiviso in maniera proporzionale in relazione ai lotti individuati.

Proseguono le attività di realizzazione in gestione diretta della Strada regionale n. 8, opera infrastrutturale di importanza strategica per la Regione Puglia, come sancito dalle delibere di Giunta n. 1473 del 30/10/2023 e n. 1886 del 18/12/2023.

La strada si estende su un tracciato di 16,5 km nel territorio provinciale di Lecce partendo dal raccordo alla tangenziale est del Comune di Lecce e proseguendo verso i Comuni di Lizzanello, Vernole e Melendugno per poi ricongiungersi alla viabilità provinciale preesistente.

L'opera, in fase di realizzazione, sostituirà la strada provinciale esistente con una nuova infrastruttura adeguata alle attuali normative tecniche e risulta indispensabile per incrementare tutti i preesistenti parametri di viabilità in entrambe le direzioni di marcia, ridurre i tempi di percorrenza e ottimizzare gli accessi privati mediante viabilità di servizio dedicate e, soprattutto, innalzare gli standard di sicurezza stradale.

L'infrastruttura offrirà maggiori comfort e tutele all'utenza stradale sia locale che turistica, promuovendo il territorio della Provincia di Lecce e garantendo, al contempo, tutela e valorizzazione del contesto ambientale e paesaggistico servito.

Ad oggi è completato il tratto stradale “Lecce - Strudà di Vernole” per il quale sono in corso le procedure volte alla consegna alla Provincia di Lecce - ente deputato alla gestione dell'infrastruttura stradale ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 30.11.2000 ss.mm.ii. - ed è in fase di avvio la realizzazione del tratto “Strudà di Vernole – Melendugno” per il quale sono state espletate le procedure di espropriazione propedeutiche al concreto inizio dei lavori.

Tra gli obiettivi strategicamente rilevanti che la Regione Puglia intende raggiungere nel prossimo futuro c'è la razionalizzazione e l'efficientamento, in termini logistici ed economici, dell'intero patrimonio regionale.

A questo scopo si sta procedendo alla realizzazione di un nuovo edificio per uffici e archivio regionale generale in Bari, alla via Gentile.

Si procederà a concentrare nel comprensorio di Via Gentile in Bari la maggior parte degli uffici regionali attualmente ubicati in vari immobili sparsi nel centro del capoluogo e in zone limitrofe (zona industriale fra Bari e Modugno).

Si darà in tal modo attuazione al disegno, partito nel lontano 2002 con i progetti della “Sede Unica degli Uffici regionali degli Assessorati” e della “Nuova Sede del Consiglio Regionale”, di creare un unico "Polo Regionale" logisticamente strategico per l’utenza che consenta una gestione razionale ed efficiente del patrimonio regionale che insiste nel territorio della Città di Bari.

Al fine di raggiungere questo ambizioso risultato è in corso di aggiudicazione l'appalto integrato (articolo 44 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36), sulla base di progetto di fattibilità tecnico-economica, relativo alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione dei lavori di un nuovo edificio per uffici e archivio regionale generale che sarà realizzato sul lato destro dell’ingresso principale al comprensorio regionale posto su Via Gentile 52 in Bari su un terreno acquisito dalla Regione Puglia nel 2014.

L'intervento, il cui progetto di fattibilità tecnico-economica è stato predisposto dall’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e prevede un costo stimato in complessivi € 39.098.020,70 (di cui € 25.367.204,16 per lavori e forniture ed € 13.730.816,54 per somme a disposizione), verrà realizzato in parte, per € 15.736.998,79, con risorse statali (di cui all'articolo 1 comma 134 e ss. della legge 30 dicembre 2018 n. 145) ed in parte, per € 23.361.021,91, con risorse del bilancio regionale.

Il nuovo edificio in progetto, con facciata classificata come “involucro a spessore” per richiamare in chiave contemporanea i caratteri dell’edilizia rurale pugliese, si svilupperà su quattro livelli fuori terra (tre livelli fuori terra lato Sud su via Gentile) per un volume lordo complessivo di circa 48.972 mc e per un’altezza totale pari a 15,4 m, calcolata dalla viabilità interna alla Sede della Regione Puglia. L’impianto planimetrico prevede un edificio composto da due corpi di fabbrica a pianta quadrata ciascuno provvisto di corte interna, collegati tra loro da un percorso distributivo

centrale che segna l’ingresso principale sul lato ovest dell’edificio. Ciascun piano ospiterà circa 140 postazioni in totale.

Nel corso dell'anno 2025 dopo la conclusione della procedura di affidamento dell'appalto si procederà a completare la progettazione esecutiva e a concludere tutti gli iter autorizzativi.

Nell'anno 2026 si prevede con ragionevole certezza di poter dare avvio alla cantierizzazione delle opere che, auspicando il completo rispetto del cronoprogramma stilato (533 giorni naturali e consecutivi), dovrebbero concludersi entro la fine del 2027.

2.32 Il dissesto e le opere idrauliche

In materia di *opere idrauliche* per la gestione delle acque la Regione continuerà a perseguire il duplice obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini pugliesi e di tutelare il territorio riducendo anche i danni ambientali attraverso azioni volte a migliorare l'utilizzo delle risorse naturali, a proteggere le falde sotterranee migliorando il sistema di smaltimento delle acque, a ridurre i danni sociali da allagamenti pluviali.

Prosegue, nel triennio di riferimento, l'impegno della Regione Puglia rispetto al ripristino della piena funzionalità idraulica nonché del miglioramento delle condizioni di rischio del territorio di Lesina Marina (FG) attraverso il finanziamento del completamento del progetto "*Sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina nel comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale dalla foce all'imbocco del lago per il ripristino dell'originaria sezione*". Tale completamento è stato finanziato per complessivi € 8,5 milioni.

Saranno inoltre previsti interventi finalizzati alla difesa delle acque sotterranee e a proteggere i centri abitati da allagamenti mediante la realizzazione, da parte di Comuni pugliesi, di opere di fognatura pluviale e relativi recapiti finali, di collettamento delle reti di fogne bianche per favorire il recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, di infrastrutture idrauliche per la separazione delle acque nere dalle acque bianche.

Anche per il triennio di riferimento si procederà con il finanziamento, attraverso apposite partite economiche da bilancio autonomo, di specifici interventi di pronto intervento idraulico direttamente ai Comuni quali soggetti chiamati alla manutenzione del reticolo idrografico superficiale.

In materia di *opere* funzionali al Servizio Idrico Integrato, utilizzando le risorse economiche del PR FESR 2021-2027 e del Piano per lo sviluppo e la coesione (PSC), la Regione proseguirà negli investimenti per il mantenimento e lo sviluppo dei sistemi di approvvigionamento e distribuzione idrico-potabile, finanziando la realizzazione di opere per la rifunzionalizzazione di reti di distribuzione idrica, di opere per il risanamento di reti idriche di approvvigionamento e di distribuzione dell'acqua finalizzate alla riduzione delle perdite di rete dell'acquedotto, nonché a finanziare interventi tesi al potenziamento ed adeguamento degli impianti di depurazione delle reti di fognatura.

2.33 La difesa del suolo e la mitigazione del rischio sismico

Nel quadro geo-climatico dell'area del Mediterraneo si inquadra il processo di attuazione delle politiche pubbliche regionali in materia di mitigazione del dissesto idrogeologico indispensabile per l'adattamento degli stili di vita delle comunità pugliesi sono chiamate ad intraprendere.

Nel triennio di riferimento le attività prioritarie afferenti sono orientate alla difesa delle popolazioni, dei beni architettonici, naturali, artistici ed ambientali dai pericoli naturali, in armonia con le priorità programmatiche del governo regionale.

I contributi offerti, in tale materia, alla attuazione del programma sono riferiti, in particolare, alle iniziative ricomprese nella programmazione di interventi in materia di rischio idrogeologico e sismico nell'ambito dell'obiettivo di policy II – un'Europa più verde del PR - FESR Puglia 2021/2027, nonché nella sub-Azione 05.01.05 "*Rischi e adattamento climatico. Interventi di difesa del suolo*" del recente Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio die Ministri e la Regione puglia (Delibera CIPESS n. 6/2025 del 30.01.2025).

In relazione a tali interventi è stato dato pieno avvio a tutte le iniziative di selezione delle operazioni rispetto alle tre sub-azioni di riferimento: sub-azione 2.5.1, 2.5.2 e 2.5.3, per complessivi euro 165 milioni.

È interesse della Regione promuovere l'attuazione di investimenti specifici, con il sostegno dell'Unione Europea, utili a ridurre i rischi da eventi dannosi provocati da fenomeni naturali, in particolare frane e alluvioni, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli di massimo rischio, al fine di mettere in sicurezza e riqualificare il territorio. Sulla base dei criteri approvati con DPCM 21 settembre 2021, in relazione agli interventi presenti nel sistema ReNDiS, è stato possibile predisporre un quadro aggiornato delle priorità di finanziamento su scala regionale con riferimento ai fenomeni di dissesto idrogeologico che necessitano di specifiche azioni di contrasto, sì da permettere un'efficace programmazione degli interventi di mitigazione dei rischi naturali in stretta sinergia con la strategia regionale di sviluppo sostenibile (SRSvS) e la strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC) già elaborate.

L'impegno della Regione in materia di protezione dai rischi naturali è garantito attraverso l'implementazione delle specifiche misure che i Piani di settore individuano rispetto alla gestione dei rischi individuati e misurati.

In materia di gestione del rischio idraulico i PGRA di cui alla Direttiva 2007/607CE, strutturano, in questo senso, un insieme organico di azioni d'intervento per la gestione sostenibile dei distretti idrografici e dei bacini anche attraverso le azioni strutturali ritenute strategiche per la mitigazione, nel tempo differito, del rischio da alluvioni in coerenza con gli obiettivi di gestione sostenibile del territorio individuando, peraltro, specifiche *misure* volte a perseguire la migliore protezione del

rischio alluvioni di popolazione e beni esposti. L'attuazione di tali interventi strutturali puntuali, discendenti dalle *misure* a corredo del PGRA, contribuiscono a mitigare gli effetti di altri rischi da pericoli naturali.

A ciò deve essere associato la persistente attività di accompagnamento e monitoraggio dei Soggetti Attuatori degli investimenti in corso che, comunque, rappresenta una delle principali attività della Sezione anche in considerazione della particolare articolazione temporale, oltre che autorizzativa, degli iter burocratici ed esecutivi dell'attuazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico.

Sono praticamente tutti conclusi la maggior parte degli investimenti riferiti all'Atto integrativo dell'Accordo di Programma tra Ministero e Regione Puglia per oltre euro 30 milioni.

In tal senso, la sottoscrizione dell'Addendum Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico" ha ulteriormente contribuito per complessivi € 19.850.466,45 all'attuazione di interventi strutturali di mitigazione del rischio da frana, ancora in corso di attuazione.

Nell'ambito dello specifico "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", *ex* DPCM 14/07/2016, la Regione Puglia, per l'annualità 2025 sono state programmate risorse su detto fondo per:

- € 1'381'138,29 (DGR n. 79/2025) per la progettazione di interventi (ex DPCM 14/07/2016 – c.d. fondo progettazione);

Nel medesimo anno è stata avviata, di concerto con il MASE, la programmazione delle risorse di competenza della Regione puglia per complessivi € 16'087'500,00.

Allo scopo di garantire la celere esecuzione degli interventi finanziati, la programmazione delle risorse disponibili riguarderà, tra gli altri, gli interventi le cui progettazioni sono state finanziate con il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico".

In relazione a tutti gli interventi in materia di difesa del suolo finanziati, nel corso del triennio di riferimento (2025-2027) si procederà, mediante la struttura del Commissario straordinario delegato per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, a porre in attuazione gli interventi previsti nei suddetti programmi ed a coordinare l'intero processo di realizzazione delle opere.

Per ciò che attiene l'attuazione delle politiche regionali in materia di mitigazione del rischio sismico va segnalata la prosecuzione dell'impegno della Regione sul fronte della prevenzione e della mitigazione del rischio sismico con azioni pienamente integrate con le altre fasi di governo e programmazione del territorio.

Per realizzare politiche efficaci di mitigazione del rischio sismico occorre operare sia sul piano della valutazione delle aree a maggiore pericolosità sismica, nelle quali concentrare gli interventi, sia sul piano della riduzione della vulnerabilità sismica del territorio, che dipende essenzialmente dalle caratteristiche edilizie degli abitati.

Successivamente al sisma in Abruzzo, a livello statale è stato elaborato il "Piano Nazionale per la prevenzione del rischio sismico" di cui all'art. 11 del Decreto-Legge n. 39/2009, convertito in Legge n. 77/2009, che ha individuato uno specifico Fondo assegnato alle Regioni per la realizzazione di interventi strutturali sugli edifici strategici pubblici, interventi strutturali su edifici privati, studi di microzonazione sismica e ulteriori interventi urgenti ed indifferibili.

Il complesso di risorse del *Fondo per la prevenzione del rischio sismico* viene ripartito tra le Regioni sulla base dell'indice medio di rischio presente nelle diverse aree del nostro Paese e suddiviso in varie annualità.

Con le diverse Ordinanze del Capo della Protezione Civile sono state finanziate, a livello regionale, indagini di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici strategici e di opere infrastrutturali la cui funzionalità è fondamentale durante gli eventi sismici; inoltre sono stati finanziati interventi strutturali su edifici scolastici pubblici con priorità per quelli che ospitano funzioni cruciali durante le emergenze in base ai piani di protezione civile.

Le Ordinanze hanno riservato una quota delle risorse finanziarie ad interventi di rafforzamento locale e miglioramento sismico del patrimonio edilizio dei privati, anche allo scopo di diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare così i cittadini sull'importanza di ridurre la vulnerabilità sismica delle costruzioni.

Le risorse impegnate nella mitigazione del rischio sismico provengono oltre che dal canale nazionale, anche dai fondi SIE.

Nell'ambito delle azioni strutturali del ciclo di programmazione comunitaria Programma Regionale Puglia 2021-2027, - Azione 2.5 – Sub Azione 2-5-2 "*Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio*", per il triennio di riferimento, saranno finanziati interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici pubblici strategici e rilevanti ubicati in aree a maggiore rischio sismico (con indice ag>0,125g) per un importo complessivo di oltre € 33.000.000,00, attualmente in fase di programmazione. A tal proposito si coordinerà l'intero processo di realizzazione delle opere e sarà effettuato il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, al fine di garantire il completamento degli stessi da parte dei Comuni beneficiari dei finanziamenti.

Nell'orizzonte temporale 2026-2028, unitamente al nuovo ciclo di programmazione comunitaria, si procederà a completare il Programma di interventi di riduzione del rischio sismico con le risorse dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 780/2021, che ha rifinanziato con 150 Mln di euro le risorse da assegnare alle Regioni.

In particolare, con la quota assegnata alla Regione Puglia di 5,8 Mln di euro sono state finanziate azioni di prevenzione strutturale consistenti in diversi interventi di

miglioramento sismico di edifici pubblici presenti nel territorio di Comuni ad elevato rischio sismico, ovvero in Comuni che, nel sito dell'opera presentino un'amplificazione sismica locale con valore di accelerazione orizzontale massima attesa in superficie non inferiore a 0,125g. Nel periodo interessato si procederà a coordinare l'intero processo di realizzazione delle opere, effettuando un continuo monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, per garantire il completamento degli stessi da parte degli enti beneficiari dei finanziamenti.

Infine l'ultima Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 978/2023 ha rifinanziato con complessivi 100 Mln di euro le risorse da assegnare alle Regioni per la realizzazione di azioni di prevenzione consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

In particolare con apposita Deliberazione di Giunta Regionale sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione dei suddetti contributi, stabilendo che gli interventi potranno riguardare edifici ed opere situati nei comuni per i quali l'accelerazione massima al suolo «ag» sia maggiore a 0,125g. Nella stessa Deliberazione sono state ripartite le risorse rivenienti dal Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'OCDPC n. 978/2023. In particolare le risorse rivenienti dal suddetto fondo e relative agli edifici ed opere infrastrutturali strategiche sono state destinate per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile. Successivamente con Determinazione Dirigenziale è stata approvata la graduatoria degli interventi che hanno presentato richiesta di contributo, in seguito modificata con successivi scorrimenti della graduatoria stessa.

Pertanto nell'orizzonte temporale 2026-2028 si procederà a realizzare il suddetto Programma di interventi di riduzione del rischio sismico con le risorse dell'Ordinanza n. 978/2023, coordinando l'intero processo di realizzazione delle opere ed effettuando un continuo monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, al fine di garantire il completamento degli stessi da parte degli enti beneficiari dei finanziamenti.

2.34 Le risorse idriche

La pianificazione regionale in materia di "risorse idriche" si incentra innanzitutto sulla circostanza che il sistema idrico integrato necessita:

- di sviluppare i servizi sul territorio pugliese per accrescere il livello di popolazione servita;
- di potenziare ed adeguare i presidi depurativi per migliorare la qualità dei reflui trattati ed immessi nell'ambiente;
- di mettere in campo azioni mirate al risparmio e al riutilizzo della risorsa idrica.

Pertanto, l'azione di governo vedrà sostenere il potenziamento dei sistemi di raccolta e depurazione dei reflui civili e industriali ai fini del miglioramento della qualità degli effluenti e sviluppo del riuso dei reflui trattati, garantendo una gestione sostenibile delle acque secondo i principi dell'economia circolare.

In ogni modo, i reflui trattati potranno costituire una risorsa idrica non convenzionale aggiuntiva per gli usi irrigui, industriali e civili.

Il necessario sviluppo del loro riuso contribuisce a determinare utili economie finanziarie e di uso della risorsa naturale.

Al fine di incrementare la rete fognaria del territorio e di incrementare la popolazione servita, a valere sulla nuova programmazione PR FESR-FSE+ 2021-2027, si procederà:

- all'analisi e alla verifica delle soluzioni impiantistiche da implementare;
- al completamento delle reti di fognatura nelle aree dei centri abitati urbani perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal PTA sia con riferimento al collettamento insufficiente ovvero funzionale al completamento;
- al completamento delle reti idriche nelle aree dei centri abitati urbani perimetrati all'interno dell'agglomerato previsto dal PTA ivi compresa l'adduzione insufficiente ovvero funzionale al completamento;
- al completamento delle reti idrico-fognanti nelle località extraurbane perimetrate all'interno dell'agglomerato.

Inoltre, la programmazione regionale prevede:

1. di migliorare e incrementare adeguatamente la capacità di trattamento dei reflui civili;
2. di incrementare i presidi depurativi in grado di fornire "reflui affinati".

Conseguentemente, quanto al primo obiettivo va detto che si otterranno i seguenti risultati:

- l'adeguamento delle potenzialità degli impianti di depurazione al valore del carico generato ovvero al livello di trattamento previsto dal PTA;
- l'adeguamento o miglioramento dei recapiti finali.

Quanto al secondo obiettivo, quello, cioè, di incrementare i presidi depurativi in grado di fornire reflui affinati, dovrà darsi attuazione alle attività di cui al POR FESR 2014-2020 e all'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Acque" (fondi FSC) nonché a

quanto previsto dalla nuova programmazione PR FESR-FSE+ 2021-2027, allo scopo di realizzare l'adeguamento degli impianti di depurazione ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo nel rispetto dei parametri di cui al R.R. 8/12 e al regolamento (UE) 2020/741 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 maggio 2020.

Ulteriore obiettivo che ci si pone è quello di garantire il collegamento tra i presidi depurativi e le reti di distribuzione per i diversi usi allo scopo di incrementare l'effettivo riuso dei reflui affinati; l'obiettivo in esame si concretizzerà con l'attuazione del POR FESR 2014-2020 nonché con la nuova programmazione PR FESR 2021-2027 e FSC 2021-2027, attraverso cui saranno realizzati:

- interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o alle aree di recupero ambientale;
- interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale.

Uno dei presupposti per la realizzazione delle suddette finalità, è anche quello di procedere, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 152/2006, a porre in essere le basi per l'aggiornamento del "Piano di Tutela delle Acque 2022-2027" che, com'è noto, è lo strumento fondamentale per la tutela integrata delle risorse idriche regionali e la loro gestione.

Tanto, al fine di garantire il giusto equilibrio tra la disponibilità naturale sussistente e i fabbisogni della comunità.

Quanto ai "Programmi di Monitoraggio" delle risorse idriche superficiali e sotterranee già in atto sul nostro territorio, si prevede di continuare e di implementare detta attività ai fini del controllo dello stato quali-quantitativo delle risorse idriche regionali.

Attraverso l'attuazione dei citati programmi non solo si controlla lo stato quali-quantitativo delle risorse idriche regionali ma si valuta anche l'efficacia o meno delle misure di gestione e di riqualificazione che sono state messe in campo dalla Regione.

Sarà procrastinata la messa a sistema delle reti di monitoraggio esistenti tenendo conto delle risultanze delle campagne di monitoraggio pregresse e dei necessari aggiustamenti per fronteggiare i nuovi adempimenti normativi legati a criticità ambientali emergenti a livello nazionale (per esempio fitofarmaci, PFAS) oppure in funzione di possibili criticità regionali.

Ciò detto, appare evidente che l'Amministrazione intenda proseguire nelle azioni finalizzate a preservare la falda acquifera proprio in considerazione della situazione particolare idrologico-ambientale del nostro territorio che purtroppo è caratterizzata da una scarsa disponibilità idrica superficiale naturale.

Pertanto, l'obiettivo è quello di ottimizzare gli schemi idrici interregionali e regionali per l'integrazione delle fonti di approvvigionamento idrico e per la gestione delle situazioni di emergenza idrica che non possono essere prevedibili.

L'Amministrazione, infine, con l'obiettivo di inquadrare la gestione delle risorse idriche in un percorso partecipato e condiviso con le realtà locali, continuerà a promuovere sul proprio territorio l'attivazione e l'attuazione dei Contratti di Fiume, anche con risorse della nuova programmazione PR FESR-FSE+ 2021-2027, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali e che concorrono alla salvaguardia della quantità e qualità delle acque e dell'ecosistema fluviale nonché alla sicurezza idraulica.

2.35 Il turismo

Le strategie di sviluppo sostenibile del settore turistico pugliese, nel triennio 2026/2028, finalizzate ad accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia, attraverso la destagionalizzazione e internazionalizzazione dell'offerta turistica, saranno attuate attraverso le azioni di seguito riportate.

Il miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico

Oltre a rivedere le diverse metodologie di promozione turistica, è opportuno accelerare la realizzazione degli interventi strategici strutturali finalizzati ad ottimizzare servizi di accoglienza e di infrastrutture nei Comuni pugliesi ed in particolare in quelli ad alta intensità turistica, ammessi a finanziamento a seguito dell'approvazione della graduatoria di cui all'Avviso Pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico".

Lo stesso Avviso contribuisce, altresì, in maniera sinergica ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e suburbane, a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, a destagionalizzare i flussi turistici, a diversificare l'offerta turistica ed a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete TEN-T (Trans European Network – Transport).

L'Avviso Pubblico è stato recepito molto favorevolmente dal territorio, registrando un interesse notevole, documentato da un numero elevato di istanze di finanziamento, a riprova della necessità di riqualificazione e manutenzione delle infrastrutture a servizio dei sistemi e dei servizi di accoglienze turistica, a volte carenti sul territorio regionale.

Pertanto, si è proceduto, con DGR n. 289 del 24/02/2021, ad un ulteriore stanziamento di risorse utile ad un ulteriore parziale scorrimento delle graduatorie approvate nel 2020 così da sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenzialità in costanza di contesto pandemico.

Detto scorrimento ha consentito di ammettere a finanziamento ulteriori 48 comuni per un importo complessivo di ulteriori risorse da bilancio autonomo regionale pari a 55 milioni di euro. Con Determinazione Dirigenziale n. 89 del 07.06.2021 si è provvedUTO ad approvare l'elenco utile ad ulteriori scorrimenti nell'ambito della graduatoria definitiva Cat B) degli ammessi a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento fondi, approvata con D.D. n. 235 del 22.12.2020, da finanziare ove si fossero rese disponibili economie o ulteriori risorse aggiuntive, in applicazione dei criteri di priorità stabiliti dall'Art. 12 dell'Avviso.

Pertanto, con determinazione dirigenziale n. 151 del 20.06.2024 si è provveduto:

1. all'impegno di spesa per complessivi € 3.845.393,05 sul capitolo U0701028 "Interventi di infrastrutturazione turistica ai sensi dell'art. 4 l.r. n. 35/2020";
2. allo scorrimento parziale della graduatoria e all'ammissione a finanziamento delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi, candidate dai Comuni nell'ambito della CAT B) dell'Avviso Pubblico, giusta Determina Dirigenziale n. 89 del 07.06.2021, fino al raggiungimento del budget disponibile di € 3.845.393,05 (n. 5 Comuni)

Di seguito, si sintetizza lo stato di avanzamento della spesa al 23.04.2025, relativamente sia ai Comuni ammessi a finanziamento nell'ambito della procedura FSC 2014-2020 - Patto per la Puglia sia relativamente a quelli finanziati sulla procedura di scorrimento a valere sulle risorse regionali stanziate con DGR n. 289 del 24.02.2021/ D.G.R. n. 723 del 23.05.2022 (art. 4 della L.r. n. 35 del 30.12.2020; art. 4 l.r. n. 51/2021).

FSC 2014-2020/ PATTO PER LA PUGLIA:

CAT A)

Totale Comuni ammessi a finanziamento: n. 7
Importo Impegnato € 6.898.500,00
Importo Liquidato da Regione Puglia € 4.171.692,36
CAT B)

Totale Comuni ammessi a finanziamento: n. 4
Importo Impegnato € 6.878.500,00
Importo Liquidato da Regione Puglia € 4.022.629,08
CAT C)

Totale Comuni ammessi a finanziamento: n. 7
Importo Impegnato € 6.898.500,00
Importo Liquidato da Regione Puglia € 4.212.594,57

PROCEDURA DI SCORRIMENTO A VALERE SULLE RISORSE REGIONALI STANZIATE CON DGR N. 289/2021, ART. 4, L.R. N. 35 DEL 30.12.2020/D.G.R. N. 723 DEL 23.05.2022 (ART. 4 DELLA L.R. N. 35 DEL 30.12.2020; ART. 4 L.R. N. 51/2021).

CAT A)

Totale Comuni ammessi a finanziamento: n. 10
Importo Impegnato € 8.339.735,14
Importo Liquidato da Regione Puglia: € 2.623.723,17
CAT B)

Totale Comuni ammessi a finanziamento: n. 33
Importo Impegnato € 40.824.631,84
Importo Liquidato da Regione Puglia: € 16.213.480,17
CAT C)

Totale Comuni ammessi a finanziamento: n. 5
Importo Impegnato € 5.832.651,3
Importo Liquidato da Regione Puglia: € 2.253.925,39.

La riqualificazione dei servizi e di accoglienza

Altra priorità d'intervento è rappresentata dalla riqualificazione dei servizi e di accoglienza, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati a potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale negli aeroporti e nelle principali stazioni ferroviarie, nonché nei Comuni titolari di Uffici Info point Turistici aderenti alla rete regionale.

Gli interventi di potenziamento e qualificazione hanno lo scopo di migliorare la *travel experience* degli utenti, innescando processi virtuosi per il rafforzamento della reputazione della destinazione in termini di soddisfacimento dei bisogni dei turisti (customer satisfaction) e per la capacità di incrementare servizi rivolti all'ecoturismo, contribuendo ad accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia (ancora in una logica di turismo "di prossimità") e all'estero (non appena le condizioni imposte dalla pandemia lo consentiranno), aumentare in termini qualitativi i flussi turistici e continuare a destagionalizzare l'offerta, individuando e selezionando target di domanda potenziale e, dunque, offerta diversificata di prodotto, in un quadro di sviluppo sostenibile.

Annualmente la Sezione Turismo emana un apposito avviso finalizzato al potenziamento e alla qualificazione del servizio di informazione ed accoglienza turistica con beneficiari gli Uffici Info Point dei Comuni pugliesi. All'esito del suddetto avviso sono stati finanziati n. 72 comuni nell'annualità 2019, 32 nel 2020, 76 nel 2022.

Con Determinazione dirigenziale n. 116 del 02/05/2024 è stato emanato, con una dotazione finanziaria iniziale pari a 500.000 euro, l'avviso relativo all'annualità 2024.

La dotazione finanziaria per l'anno 2024 è stata successivamente implementata con atto dirigenziale n. 139 del 5.06.2024, destinando agli interventi ulteriori euro 470.000,00.

Per l'annualità 2024, a seguito della pubblicazione dell'avviso e della valutazione delle proposte pervenute, con atto dirigenziale n. 146 del 18.06.2024 e n. 152 del 21.06.2024 sono state ammesse a finanziamento totali n. 38 proposte progettuali per una spesa complessiva di euro 949.982,09.

Di seguito, si sintetizzano le risorse finanziarie stanziate e lo stato di avanzamento della spesa al 24/04/2025 relativamente agli Avvisi Info point anno 2019, 2020, 2022 e 2024:

- Totale risorse finanziarie stanziate anno 2019 € 930.000,00 valere sul Programma Operativo (PO) Puglia FESR-FSE 2014-2020, l'Asse prioritario VI. **Importo liquidato da Regione Puglia € 842.216,55**

- Totale risorse finanziarie stanziate anno 2020 € 313.931,24 a valere sull'Asse VI, Azione 6.8 (sub-Azione 6.8.c) del POC Puglia 2014-2020. **Importo liquidato da Regione Puglia € 298.435,20**
- Totale risorse finanziarie stanziate anno 2022 € 1.137541,67 a valere sull'Asse VI, Azione 6.8 (sub-Azione 6.8.c) del POC Puglia 2014-2020. **Importo liquidato da Regione Puglia € 948.148,85**
- Totale risorse finanziarie stanziate anno 2024 € 949.982,09 a valere sull'Asse VI, Azione 6.8 (sub-Azione 6.8.c) del POC Puglia 2014-2020. **Importo liquidato da Regione Puglia € 69.300,00.**

Le Aree Interne

Gli obiettivi strategici dello sviluppo del turismo sostenibile e della destagionalizzazione dei flussi turistici saranno perseguiti altresì promuovendo i territori, e, in particolare, l'entroterra e le aree interne in connessione con la costa, il vasto sistema integrato di cammini e itinerari storico-culturali e religiosi, i borghi e i Comuni di minori dimensioni, attraverso la realizzazione di una programmazione integrata che valorizzi i caratteri identitari del territorio stesso con particolare riferimento al patrimonio immateriale e alle produzioni artistico – artigianali.
In particolare, per le Aree Interne:

- *Strategia Nazionale Area Interna Sud Salento – (Risorse POC)*

La Regione Puglia ha aderito alla Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con DGR n. 1627/2017 l'Area del Sud Salento come seconda area.
Il progetto "Promozione e valorizzazione dell'offerta turistica Sud Salento" presentato dal Comune di Tiggiano, ente capofila dell'Area Interna, da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POC Puglia 2014-2020 prevede uno stanziamento di € 1.000.000,00.
Le attività, previste dal progetto esecutivo, sono in corso di completamento.
Di seguito, si sintetizza lo stato di avanzamento della spesa al 23.04.2025:

Beneficiario ammesso a finanziamento: Unione dei Comuni Terra di Leuca
Importo Impegnato € 1.000.000,00
Importo Liquidato da Regione Puglia: € 650.000,00

- *Strategia Nazionale Area Interna Gargano (PAC Puglia 2007/2013)*

Con DGR n. 1513 del 10.09.2020 si è preso atto della Strategia dell'Area interna Gargano così come approvata dal Comitato Tecnico Nazionale Aree interne.
In particolare, con riferimento all'ambito "TURISMO" sono stati previsti due interventi:

4.1 – "Un Territorio da scoprire" € 1.020.880,00
4.2 – Accoglienza, Valorizzazione e Promozione € 1.240.000,00
Le attività di entrambi i progetti sono in corso.

Con Determinazione dirigenziale n. 184 del 22.11.2021 si è provveduto ad approvare il progetto esecutivo "Un territorio da Scoprire" impegnando la relativa spesa.
Di seguito, si sintetizza lo stato di avanzamento della spesa al 23.04.2025:

Beneficiario ammesso a finanziamento: Comune di Ischitella
Importo Impegnato € 1.020.880,00
Importo Liquidato da Regione Puglia: € 408.352,00
Per quanto attiene il progetto Codice Intervento 4.2 – "Accoglienza, Valorizzazione e Promozione" € 1.240.000,00 con d.d. n. 189 del 30.11.2021 è stato approvato il progetto esecutivo "Accoglienza, Valorizzazione e Promozione" e impegnato la relativa spesa.
Di seguito, si sintetizza lo stato di avanzamento della spesa al 23.04.2025:
Beneficiario ammesso a finanziamento: Comune di Cagnano Varano
Importo Impegnato € 1.240.000,00
Importo Liquidato da Regione Puglia: € 521,16 liquidati a INPS tramite F24 in relazione alla situazione debitoria rappresentata nella nota INPS del 10.2.2023 ed € 185.478,84 a favore del Comune di Cagnano Varano

- *Strategia Nazionale Area Interna Alta Murgia (PAC Puglia 2007/2013)*

Con D.G.R. n. 1628/2017 la Regione Puglia ha aderito alla Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando l'Alta Murgia quale quarta area candidata alla SNAI.
Nel 2021 è stato ammesso a finanziamento il progetto "Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini" per un importo pari ad € 460.000,00 presentato dal Comune di Poggiorsini a valere sulla Linea di intervento POC 2007/2013 "Interventi per la valorizzazione turistica delle aree interne".
Le attività sono concluse, i lavori collaudati e la spesa omologata.
Di seguito, si sintetizza lo stato di avanzamento della spesa al 23.04.2025:
Beneficiario ammesso a finanziamento: Comune di Poggiorsini
Importo Impegnato € 460.000,00
Importo Liquidato da Regione Puglia: € 432.158,61.

La nuova legge sull'organizzazione turistica regionale

Un obiettivo strategico di primaria importanza in materia turistica è costituito dalla riforma dell'organizzazione turistica regionale.
In quasi tutte le regioni italiane, nel corso dell'ultimo decennio, è stata riorganizzata la governance del turismo, da una parte per rispondere ai nuovi trend della domanda turistica, nazionale e internazionale, dall'altra per rispondere alla domanda di protagonismo dei territori nel destination management.
I modelli emergenti dall'analisi della governance adottata dalle altre regioni, in particolare, da parte delle regioni che vantano una maggiore storia turistica e che rappresentano le principali mete turistiche italiane, sono sostanzialmente di tre tipi:

·modello centralizzato, in cui la Regione ha un ruolo preponderante nel destination management, riconoscendo ai territori un ruolo di partecipazione, guidato/accompagnato dagli organismi centrali regionali;
·modello decentrato, in cui la Regione si limita ad esprimere un'azione più strategica e di indirizzo sugli obiettivi di sviluppo regionale, lasciando ai territori ampi margini di operatività sia nelle politiche di accoglienza turistica che nelle politiche di promocommercializzazione;
·modello bilanciato, in cui tra Regione e territori si cerca un'equilibrata distribuzione di ruoli, in termini di elaborazione strategica e di management sia per la destinazione regionale nel suo insieme sia per le destinazioni territoriali.
La nuova caratterizzazione della Puglia quale destinazione turistica emergente -che si proietta nel prossimo ventennio verso un rafforzamento del turismo nell'economia regionale, tanto da farne diventare un driver fondamentale della crescita e dello sviluppo economico regionale- necessita di rinnovata capacità di guida istituzionale, di coinvolgimento degli operatori privati e dell'intero territorio regionale nella elaborazione e attuazione delle politiche per il turismo.
Sarà dunque ridisegnato l'attuale sistema di governance attuando il passaggio dal un sistema attualmente centralizzato verso una soluzione, collocabile a cavallo dei modelli decentrato/bilanciato, per cui i territori sono chiamati a una partecipazione attiva, nell'elaborare e attuare la politica di sviluppo turistico regionale.

Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura
Altro obiettivo strategico da perseguire nel triennio di riferimento è rappresentato dalla completa informatizzazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, in parte già avviata nel triennio precedente, nell'ambito del progetto di realizzazione dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura: le principali attività previste riguardano l'evoluzione funzionale e tecnologica dei servizi digitali esistenti e la progettazione e realizzazione di nuovi servizi e piattaforme digitali integrati. Nella prima categoria di attività sono previste l'evoluzione delle componenti CPS SPOT SPOT+, l'evoluzione del sistema di gestione digitale della destinazione turistica (DMS), dei sistemi di analisi e distribuzione dei dati statistici, del sistema di gestione e promozione turistica. Nella seconda categoria di attività rientrano la progettazione e lo sviluppo di chatbot come pianificatori di viaggio oppure come assistenti agli operatori della filiera turistica e culturale nell'esecuzione dei procedimenti amministrativi previsti e l'interfacciamento verso piattaforme abilitanti nazionali come ANPR , Camera di Commercio, Banca dati del Ministero del turismo

2.36 La valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali

Le politiche regionali in materia di valorizzazione del patrimonio culturale costituito da beni mobili e immobili di pregio storico artistico, architettonico e di valore identitario della Puglia di proprietà pubblica, degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, degli istituti di cultura pubblici e privati, ovvero nella disponibilità di organizzazioni culturali ed operatori economici impegnati nella valorizzazione e nella organizzazione di servizi innovativi per la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, in coerenza ed in attuazione degli indirizzi del governo regionale, si sono dispiegati per l'intero periodo che va dal 2017 al 2023 nell'articolazione della strategia denominata **Smart-In Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno),** partita nel 2017 (D.G.R. n.871 del 7 giugno 2017) **ed attuata attraverso l'Azione 6.7** "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" **del POR Puglia 2014/2020,** con l'intento di integrare la finalità della valorizzazione economica con quella della coesione e dell'identità culturale. La Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha lavorato per tutto il 2024 alle procedure di chiusura degli interventi finanziati, conseguendo un tasso di successo superiore al 99,5%, nonché all'azione di monitoraggio fisico e di valutazione sui risultati diretti che gli investimenti realizzati stanno producendo sul territorio; tali attività doteranno il Dipartimento Cultura e Turismo di Regione Puglia della seguente base informativa:

- Repertorio degli investimenti sul patrimonio culturale attuati nel periodo 2017-2024
- Report della survey sull'attivazione delle Community Library e sulle modalità gestionali e servizi innovativi per la fruizione
- Aggiornamento del monitoraggio finanziario e certificazione della spesa finale su piattaforma MIR.

La programmazione strategica del Dipartimento ha previsto di assicurare continuità nell'innovazione alle direttrici di investimento della strategia SMART-IN, essenzialmente con il completamento degli investimenti selezionati per l'ultima linea di investimento attivata a valere su POR 2014-2020, con l'**Avviso Pubblico "SMART-IN Patrimonio Archeologico**" in modo da aggiungere ai 15 progetti di laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico di EE.LL. già finanziati con 14 milioni di euro, ulteriori progetti di investimento, in numero di 20 per un totale fabbisogno finanziario di circa 19.500.000,00 euro, di cui si è proposta la copertura a valere sul POC 2021-27 e quindi sul nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.

La nuova strategia per il 2025-2030 è denominata **"CHECK-IN for CULTURE** - **C**ommunity, **H**eritage, **E**nterprise, **C**ity, **K**nowledge, **In**novation **for CULTURE"** aggiornao il **PIIIL CulturainPuglia 2017-2026** (Piano Strategico della Cultura di

Regione Puglia), facendo evolvere ulteriormente l'approccio alla valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27, che passa dal restauro dei "contenitori" in sé e dallo sviluppo di "contenuti" di qualità alla attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano centrale o marginale nel quale si inserisce il bene culturale o il luogo di cultura, di riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico. I processi di rigenerazione intorno ai beni culturali e ai luoghi di cultura guardano alle comunità di cittadini residenti e di cittadini temporanei (turisti e visitatori) non solo come target di pubblico ma come insiemi di persone da attivare e a cui offrire esperienze di visita e di fruizione più arricchenti, per le quali assumono centralità, quindi, non solo i luoghi e i beni ma anche i servizi innovativi per la fruizione e i piani di gestione dei luoghi stessi in grado di assicurare sostenibilità nel tempo e pieno coinvolgimento degli attori culturali sociali ed economici interessati alla collaborazione con i soggetti pubblici titolari.

In questo senso sono già in corso di attivazione diverse procedure di selezione di nuovi investimenti, come di seguito evidenziati:

- a valere sull'Azione 2.1 del PR 2021-27 l'avviso per la selezione di progetti di investimento per l'efficientamento energetico dei luoghi di cultura
- a valere sull'Azione 8.7 del PR 2021-27 l'avviso per la selezione di progetti di investimento per la valorizzazione di luoghi di cultura come attivatori di processi generativi di comunità
- a valere sull'Azione 9.1 del PR 2021-27 l'avviso per la selezione delle Strategie di rigenerazione urbana sul piano economico sociale e culturale e, con esse, per il finanziamento degli interventi puntuali sul patrimonio culturale dei Comuni interessati;
- a valere sull'Azione 6.1 dell'Accordo di Coesione per la Puglia gli avvisi per la selezione di progetti strategici per il recupero e la valorizzazione di grandi attrattori culturali, di cinema e teatri, di siti archeologici a titolarità pubblica;
- a valere sull'Azione 6.1 dell'Accordo di Coesione per la Puglia l'avviso per la selezione di progetti di investimento per il restauro di beni culturali di proprietà degli Enti Ecclesiastici;
- a valere sull'Azione 6.2 dell'Accordo di Coesione per la Puglia gli avvisi per la promozione del welfare culturale in Puglia e per il sostegno di produzioni culturali innovative e a impatto sociale.

La strategia regionale di valorizzazione del patrimonio culturale della Regione Puglia per il nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, quindi, è stata rinnovata

in continuità con quanto già realizzato nel ciclo precedente, ma anche innovando gli obiettivi strategici e le tipologie di operazioni ammissibili, in considerazione delle priorità di intervento già declinate dall'Accordo di Partenariato 2021-27 per l'Italia e poi riportate nel **PR Puglia 2021-27**, dovendo peraltro tenere in debita considerazione le innovazioni introdotte con il **PNRR [M1.C3] "Cultura e Turismo 4.0"** che, in particolare con le linee di investimento 2.1 "Attrattività Borghi" e 2.2 "Valorizzazione del patrimonio dell'architettura rurale e del paesaggio rurale", sollecita le Regioni ad investire per la valorizzazione di un patrimonio culturale connesso strettamente all'identità delle comunità locali che accolgono i turisti ("cittadini temporanei") tanto più e tanto meglio quanto più crescono la qualità dei servizi e della vita e la fruibilità del patrimonio culturale diffuso.

In particolare nell'ambito della strategia regionale per la rigenerazione economica sociale culturale e ambientale e della strategia per l'inclusione sociale e il contrasto di tutte le povertà, assume rilievo il rafforzamento del ruolo delle politiche per l'attrattività culturale del territorio nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale. In questo contesto la Regione Puglia intende sostenere nel periodo che va dal 2024 al 2027 gli investimenti pubblici e privati per rigenerare e rivitalizzare luoghi della cultura e testimonianze del patrimonio storico-artistico-culturale, o altri spazi pubblici o ad uso pubblico con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, integrando interventi per il recupero strutturale e il riuso degli spazi interessati, purché strettamente funzionali a progetti di partecipazione culturale, di inclusione e di innovazione sociale, nonché funzionali a sperimentare modalità integrate di promozione del benessere mediante pratiche fondate sulla cultura e di welfare culturale, adottando protocolli collaborativi tra settori e sistemi istituzionali, quali i servizi educativi e per il benessere delle persone, l'istruzione e la formazione, il lavoro.

Le azioni già selezionate ed avviate riguardano in particolare:

- la realizzazione del **Progetto Pilota "Future in the Past: la rigenerazione culturale sociale ed economica del Rione Fossi di Accadia (FG)"** a valere sulla linea di investimento 2.1 "Attrattività Borghi" PNRR [M1.C3] "Cultura e Turismo 4.0", e finanziato per 20 milioni di euro, di cui la Regione è soggetto attuatore esterno al fianco del Comune di Accadia;
- la realizzazione dei **19 progetti locali per la riqualificazione dei piccoli borghi nelle Aree interne della Puglia**, a valere sulla linea di investimento 2.1 "Attrattività Borghi" PNRR [M1.C3] "Cultura e Turismo 4.0", e finanziati per 33 milioni di euro, di cui la Regione è soggetto chiamato al monitoraggio dell'attuazione nonché allo sviluppo e finanziamento delle azioni complementari per la tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, che sarà attuato con una apposita procedura negoziale a valere sull'Az. 9.3 del PR Puglia

2021-27;

- il **programma per lo sviluppo del Welfare culturale in Puglia**, finanziato nella fase di start-up dal Bilancio autonomo, con uno stanziamento di 700.000,00 euro e per la cui attuazione la Regione si avvale del Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, con riferimento alle azioni di sistema, che saranno ulteriormente arricchite nel corso del 2024, in vista di attivare la linea di investimento per le azioni di Welfare Culturale rivolte agli Enti locali, alle Fondazioni e alle organizzazioni culturali e del Terzo Settore per promuovere la produzione culturale a impatto sociale nei luoghi di cultura e in filiera con i servizi socioeducativi e sociosanitari territoriali, che troverà finanziamento a valere sulle risorse FSC/POC 2021-27 del nuovo ciclo di programmazione.

Entro il primo semestre 2025 giungerà a compimento la riforma della legge quadro regionale in materia di cultura e spettacolo, la n. 6 del 2004, che prevederà un maggiore coinvolgimento degli enti territoriali in ossequio anche al principio di sussidiarietà orizzontale, così da snellire le procedure regionali e permettere una più efficace azione sui territori; rispetto a questo obiettivo un ampio percorso di partecipazione e concertazione è già stato espletato.

L'investimento in arte, cultura, performance, in nuovi contenitori culturali, in start-up innovative nel campo della cultura, è un sicuro volano di sviluppo economico, di coesione sociale, di rigenerazione urbana, ed anche strumento di contrasto alla povertà educativa e di promozione del welfare culturale. L'idea stessa di "prodotto culturale" è insieme produzione culturale, evento performativo, ma anche esperienza per i cittadini e per i visitatori, processo identitario per le comunità locali, crescita culturale per i fruitori, qualità dei territori e dei luoghi di cultura.

2.37 Gli Ecosistemi Turismo e Cultura

L'attività della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti è rivolta a presidiare la gestione e lo sviluppo del Polo Bibliotecario e Museale regionale; l'innovazione e la transizione digitale degli ecosistemi integrati Cultura-Turismo; la cooperazione territoriale europea e internazionale ed infine, in coordinamento con le competenti strutture regionali in materia di ricerca, formazione e qualificazione professionale, lo sviluppo delle azioni nelle filiere della Cultura e del Turismo;

Nell'alveo delle funzioni si sostanzia, in modo significativo, la strategia digitale regionale in tema di Turismo e Cultura, che ha il suo fulcro nell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura, ovvero un'area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l'azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e in cui vengono erogati servizi a cittadini e imprese attraverso il digitale, in conformità al "Modello strategico di evoluzione del sistema

informativo della Pubblica Amministrazione" definito nel "Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione".
Coerentemente con questo modello, l'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura della Regione Puglia definisce i servizi digitali per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, la promozione del territorio e delle attività turistiche e culturali, lo sviluppo delle economie culturali, il matching e gli incontri online, gli adempimenti amministrativi, l'aggiornamento delle competenze.
Alla base di tutto, il concetto di semplificazione: i cittadini, le imprese, le amministrazioni stesse devono poter accedere in maniera semplice ed immediata ai servizi senza dover fornire più e più volte lo stesso dato e ottenere risposte chiare e veloci.
Gli utenti accedono all'Ecosistema per adempiere, promuovere, gestire, promo-commercializzare, comunicare, partecipare, incontrare, informarsi, formarsi. Punto Unico di Accesso ai servizi digitali erogati a tutti gli utenti dell'Ecosistema è la homepage del DMS Puglia - Digital Management System (dms.puglia.it): porta di accesso all'ecosistema digitale turistico-culturale, una intranet della filiera turistico-culturale:

- sistema di supporto alle decisioni strategiche della governance
- strumento integrato per facilitare la comunicazione omnicanale.

Attraverso il DMS, ogni utente entra nella propria area dell'Ecosistema e trova i servizi digitali specifici per sé e per le proprie attività lavorative. Molti sono i servizi che risiedono nell'Ecosistema e che saranno man mano integrati e supportati all'interno del DMS.
Ciò presuppone una nuova visione passando da una progettazione per Sistemi ad una per Servizi, attraverso un approccio human centrered (persone al centro). La tecnologia come strumento abilitante per costruire legami tra gli operatori, creare relazioni con i cittadini e i viaggiatori, supportare l'esperienza (reale e digitale) e la conoscenza turistica e culturale.
Gli obiettivi da portare a compimento sono:

Realizzazione del Catalogo del Patrimonio Digitale
Reingegnerizzazione del modello architetturale e dei servizi della Digital Library in conformità al Piano Nazionale di Digitalizzazione di cui al progetto d'investimento del PNRR; a questo si collegano le seguenti azioni:

- Realizzazione di un sistema di LongTerm Digital Preservation, che assicuri la corretta conservazione nel tempo degli asset digitali in modo che rimangano sempre accessibili e utilizzabili anche dopo cambiamenti tecnologici
- Conservazione a lungo termine nel formato FITS; adozione dello standard IIIF

- Realizzazione di servizi funzionali a migliorare la gestione dei contenuti, tra cui tool di monitoraggio (dell'integrità, dell'obsolescenza, etc.) di formati e file per la preservazione a lungo termine ed eventuale riversamento
- Realizzazione di interventi di miglioramento della User Experience
- Introduzione di contenuti innovativi 3D, quali video 360, modelli 3D, immagini sferiche
- Realizzazione di un sistema che consenta all'utente registrato di utilizzare criteri e regole di aggregazione di contenuti che soddisfino i propri interessi, permettendogli di costruire una propria Libreria Virtuale
- Co-partecipazione alla creazione del Polo di conservazione regionale (es. fruizione del materiale digitale di interesse storico-culturale).

Il nuovo sistema, già on line a partire dal gennaio del 2025 seppur in versione non definitiva, permette una migliore e più funzionale gestione delle informazioni in grado di permettere la fruizione di versioni plurime di contenuti con la possibilità di interagire, in modalità condivisa, con la comunità. La sfida di maggiore intensità è quella della Federazione con il portale della Digital Library nazionale, prevista dal citato PND, a cui la Regione Puglia partecipa in modalità attiva nella individuazione dei servizi e delle modalità di fruizione, in ottica di co-design con il ministero della cultura. La definitiva versione evidentemente avrà luce quando la stessa DL nazionale sarà conclusa. Nel frattempo, si sta lavorando alacremente per strutturare il percorso di digitalizzazione in linea con la strategia nazionale.

Realizzazione del Catalogo del Patrimonio Culturale

Reingegnerizzazione del modello architetturale e dei servizi di SIRPAC - CartApulia.it, in conformità al modello di Ecosistema e integrazione all'interno dell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura e anche in questo caso al Piano Nazionale di Digitalizzazione; a questo si collegano le seguenti azioni:

- Realizzazione di sistemi di catalogazione dei beni mobili, funzionali anche al trasferimento all'ICCD, da fornire ai musei per la catalogazione delle raccolte (art. 17 del Codice dei Beni Culturali -d.lgs. 42/2004)
- Realizzazione del collegamento alla LinkedOpen Data Cloud
- Introduzione di strumenti che facilitino i processi amministrativi delle strutture museali favorendo la comunicazione anche real-time e la collaborazione fra gli stessi
- Nuove tecniche che siano in grado di diffondere il patrimonio culturale verso categorie di utenti differenti da quelle usuali, attraverso, ad esempio, applied game o game-based learning

- Introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale che possano agevolare i percorsi di visita attraverso, ad esempio, Natural Language Processing utilizzando assistenti vocali distribuiti che accompagnino i visitatori
- Utilizzo dell'IoT per migliorare la fruizione in loco dei beni culturali. A titolo di esempio: uso di sensori di rilevazione e/o scansione di QR-Code all'ingresso dei luoghi di cultura; analisi real time dei dati di fruizione; tracciamento espositivo dei singoli beni; invio al visitatore dei dati di accesso ai beni in real time per organizzare la propria visita

La versione definitiva di CartApulia è già on line ed è attiva per tutti gli istituti e luoghi di cultura che intendano aderire. Il percorso attivato non è solo quello di garantire un Catalogo del patrimonio culturale, ma soprattutto quello di garantire uno strumento di gestione per gli istituti e luoghi di cultura, che saranno in grado di avviare, tra le altre cose, la verifica dei criteri per i livelli unici di qualità. Uno strumento che permette, tra l'altro, di pianificare a livello regionale le azioni di maggiore impatto sulla gestione di qualità dei musei. Permetterà di mappare a livello regionale quali sono le maggiori criticità e dove queste si collocano sul territorio. Nel corso dell'anno 2025 è stata avviata la formazione dei LUQ ed è stato calendarizzata la rilevazione sino al 31.12.2025 così che l'Organismo Regionale di Accreditamento previsto dall'art. 5 DM 113/2018 e individuato dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n°1714 del 04/12/24.

Realizzazione del Catalogo dell'Offerta Culturale CulturainPuglia.it

Messa on line del nuovo canale, CulturainPuglia.it, collegato al portale istituzionale regionale, per erogare nuovi servizi digitali di divulgazione e valorizzazione delle informazioni sulle Attività Culturali, su Cinema e Audiovisivo, su Spettacolo dal vivo e sulle attività del Polo Biblio museale

DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Tra le sfide che è quella della realizzazione del PNRR - M1C3 Turismo e Cultura – Cultura 4.0 - Misura 1 - Investimento 1.1 "Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale". Sub-investimento 1.1.5 "Digitalizzazione del patrimonio culturale". Al tal fine, con il il Decreto del Ministero della Cultura n. 298 del 26.07.2022, sono state assegnate le risorse sulla base delle quote di riparto previste dall'Accordo di Partenariato riparametrate, tenuto conto dell'articolazione del PNRR nei due macro-aggregati del Mezzogiorno e del Centro nord alle singole Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per un valore di 70 milioni di euro destinate alle attività di digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico del territorio di competenza.

Per la regione Puglia, il citato Decreto n. 298/2022, individua le risorse finanziarie assegnate e il numero minino di oggetti digitali prodotti, come segue:

REGIONE	RISORSE ASSEGNATE	N. MINIMO OGGETTI DIGITALI PRODOTTI
Puglia	5.562.797,65	1.390.699

L'art. 2 del citato Decreto prevede l'attuazione dell'intervento entro il 30/06/2025 almeno l'80% delle digitalizzazioni di competenza e il restante 20% entro il 31.12.2025;

L'intervento ha il compito di armonizzare la dimensione culturale con quella manageriale e tecnologica, di determinare un cambiamento della visione, una verifica e un'innovazione sia dei processi interni che di quelli rivolti all'utenza esterna, un'evoluzione dei sistemi con cui operare nell'ambiente digitale.

Rappresenta una grande opportunità per incrementare la domanda potenziale e ampliare l'accessibilità per diversi segmenti di pubblico, raggiungere target generazionali e geografici difficilmente coinvolgibili e tessere nuove relazioni fra i beni culturali e le persone. Si intende promuovere e organizzare il processo di trasformazione nei diversi settori dell'ecosistema culturale, rivolgendosi in prima istanza ai musei, agli archivi, alle biblioteche, alle soprintendenze, agli istituti e ai luoghi della cultura pubblici che conservano, tutelano, gestiscono e/o valorizzano beni culturali.

POLO BIBLIOTECARIO REGIONALE

Ancora una ulteriore sfida è quella di giungere alla gestione delle strutture recuperate presso la Ex Caserma Rossani così come già previsto dal Protocollo di Intesa che il Presidente della Regione e il Sindaco del Comune di Bari hanno sottoscritto il 9 gennaio 2013 "I patti per lo sviluppo sostenibile e intelligente delle città pugliesi - Patto per Bari", nell'ambito del quale hanno concordato sulla necessità di dare slancio all'idea di "Bari città della cultura mediterranea", attraverso la creazione di un sistema integrato dell'arte e dello spettacolo, che favorisca un dialogo di rete fra teatri e altri contenitori culturali, in un'ottica innovativa e di partecipazione e che disegni una prospettiva di "città culturale e multiculturale";

In tale contesto, pertanto, si è operato affinché i primi due immobili individuati presso l'area della Ex Caserma Rossani, fossero tesi ad assicurare la piena fruibilità ed accessibilità della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale.

Con Deliberazione n. 766 del 30 maggio 2022, si è poi avviato l'iter regionale per l'insediamento della Teca del Mediterraneo, dell'IPSAIC e della Mediateca regionale della Puglia, definito complessivamente "Polo Bibliotecario Regionale" attraverso la allocazione delle risorse necessarie alla progettazione degli allestimenti necessari.

Con Deliberazione n.178 del 26/02/2024 è stato definito l'atto di trasferimento del possesso definitivo del complesso immobiliare dal Comune di Bari alla Regione Puglia per avviare le fasi esecutive di allestimento e degli arredi del Polo Bibliotecario Regionale e dare avvio alla gestione dello stesso;

Con la medesima Deliberazione N. 178/2024 è stato dato l'indirizzo di:

- sviluppare un piano biblioteconomico e di gestione degli spazi condiviso con le istituzioni regionali coinvolte, al di fine di poter condividere le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio ospitato e garantire i servizi di fruizione, attraverso un accordo specifico da sottoscrivere tra le parti;
- attivare un supporto tecnico-scientifico per la costituzione di un partenariato speciale ai sensi dell'art.134 del D. Lgs. n. 36/2023 per la valorizzazione della ex Caserma Rossani sita in Bari – gestione degli spazi complementari al Polo Bibliotecario regionale".

Con Deliberazione n. 316 del 18.4.2024 avente ad oggetto "Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani di Bari – Presa atto progetto di Allestimento del Polo Bibliotecario Regionale nell'ex Caserma Rossani di Bari. Assegnazione risorse. Variazione al bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011" si è provveduto ad assicurare la provvista finanziaria per procedere alla realizzazione degli allestimenti per un importo di Euro € 3.232.070,48.

Con Determinazione della Sezione Sviluppo Innovazione Reti, n. 23 del 29/4/2024 si è provveduto alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del progetto.

Con determinazione dirigenziale n. 67 del 04.09.2024 si è provveduto all'approvazione del progetto esecutivo per l'avvio del procedimento di affidamento della Gara di fornitura e servizi.

La Gara è stata affidata al Servizio Appalti della Regione e le operazioni di aggiudicazione si sono concluse con il provvedimento di aggiudicazione N. 00022 del 19/03/2025.

Nel corso del 2025 saranno, pertanto, completati gli allestimenti al fine di poter garantire l'apertura della Struttura che dovrà necessariamente avere una visione in linea con le Biblioteche europee. Quindi, un'erogazione di servizi possibilmente H24 ovvero con estensione oraria notevolmente ampliata. Una città come Bari che si proietta ad essere una città all'avanguardia per la Cultura, non potrà non tener conto che il Polo Bibliotecario Regionale rappresenta un luogo in cui potranno nascere e svilupparsi nuove forme di welfare culturale, divenire un presidio della cultura e della formazione di elevato livello, rappresentare una eccellenza nella qualità dei servizi offerti.

La Sezione Economia della Cultura che presidia la pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Editoria, Cinema e Spettacolo, favorendo lo sviluppo della Economia e del Welfare culturali; e' responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali, provvede, altresì alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività, inoltre, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato dei Servizi afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza.

Tra le attività di imminente e futura programmazione attraverso cui la Sezione intende dare avvio agli interventi da finanziarsi a valere sulle risorse del nuovo ciclo di programmazione POC 2021/2027 si possono annoverare:

a. L'Avviso pubblico "Radici e Ali" che disciplinerà la concessione di contributi a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) Culturali e Creative, favorendo in particolare l'imprenditorialità giovanile nel settore dei servizi integrati culturali e di accoglienza con valenza intersettoriale e interdisciplinare, per la creazione di contenuti innovativi e servizi complementari connessi alla valorizzazione e alla migliore fruizione degli attrattori regionali culturali e naturali.
   La misura promuoverà interventi riguardanti la valorizzazione e la riqualificazione, la realizzazione, il miglioramento e l'adeguamento funzionale delle sale cinematografiche, dei teatri, dei luoghi da destinare allo spettacolo dal vivo, dei luoghi d'arte, delle sale da concerto, delle cineteche, dei laboratori, delle arts factory, dei teatri di posa, dei centri per la promozione e la diffusione della cultura dal punto di vista storico, artistico, figurativo, visivo, letterario, demo-etnoantropologico.
b. La procedura negoziale FNSV (Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo) con cui la Regione Puglia attuerà la programmazione strategica regionale assegnando interventi finanziari ai soggetti accreditati dal Ministero della Cultura per la promozione di attività culturali ed iniziative di spettacolo dal vivo, del teatro, della danza, della musica e dello spettacolo viaggiante ,da considerarsi vettori per potenziare e diversificare ad ampio raggio l'offerta attrattiva del brand Puglia;
c. La procedura negoziale extra FNSV con cui la Regione Puglia sosterrà le attività di Spettacolo dal Vivo (Teatro, Musica, Danza, Cinema e Audiovisivo, Spettacolo viaggiante e circense), in accordo con le linee di programmazione regionale, nazionale e comunitaria, sotto forma di contributo per iniziative progettuali realizzate da soggetti NON accreditati dal Ministero della Cultura;
d. l'Avviso pubblico "Festival, rassegne e premi Cinematografici" volto a finanziare la produzione di festival, rassegne e premi cinematografici e

audiovisivi in Puglia. L'intervento mira al duplice scopo del riconoscimento del cinema quale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico

2.38 La protezione civile regionale e la gestione delle emergenze

Attualmente, il Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze della Regione Puglia si trova in fase di aggiornamento e riorganizzazione strutturale, con le sezioni principali di riferimento:

- Protezione Civile
- Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile

Come obiettivo strategico, l'impegno della Regione Puglia si indirizza verso il rafforzamento complessivo della gestione delle emergenze, con particolare attenzione a:

- Potenziare il ruolo e le capacità della protezione civile regionale
- Elevare il livello di sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture

Per raggiungere tali scopi, sono stati definiti obiettivi operativi prioritari specifici, tra cui:

- Aggiornamento del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, affinché rispecchi le recenti esigenze di intervento e migliorare la capacità di risposta;
- Revisione delle procedure post emergenza, con particolare focus sulla gestione delle segnalazioni di danno e sull'allocazione delle risorse per le attività di ripristino;
- Riduzione della vulnerabilità del patrimonio immobiliare pubblico e privato nei confronti del rischio sismico, attraverso studi di microzonazione e altre misure di prevenzione mirate.

Gli strumenti di programmazione sono integrati con la strategia regionale si sviluppo sostenibile, in particolare con i Goal 3, 11 e 13.



La strategia regionale, in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, ha tracciato un percorso decennale volto alla tutela del territorio e alla sicurezza delle

comunità. Tale percorso si è concretizzato con azioni integrate di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, in un'ottica di sostenibilità e resilienza.
Nel novembre 2022, la Regione ha rafforzato il proprio sistema di protezione civile con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1413, che ha istituito ufficialmente il Dipartimento "Protezione Civile e Gestione Emergenze". La riorganizzazione in atto mira a rendere il sistema più efficiente, integrato e reattivo, con un coinvolgimento più attivo di enti e volontariato.
Le sfide attuali derivano dall'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi avversi, causati in parte dai cambiamenti climatici e dal consumo di suolo, che amplificano l'esposizione e la vulnerabilità del territorio. Per rispondere efficacemente a tali sfide, la Regione si impegna a rafforzare le capacità di risposta e a promuovere misure di prevenzione di nuova generazione.

Programmazione e interventi in campo di prevenzione e risposta
Tra le azioni prioritarie, si annovera l'aggiornamento del Piano regionale per la gestione degli incendi boschivi, che sarà integrato nel Piano di Protezione Civile Regionale ai sensi del D.Lgs. 1/2018. Tale aggiornamento mira a potenziare le capacità di previsione, intervento e contenimento, adottando modelli operativi più efficaci e tempestivi.
Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione del volontariato, riconoscendo il suo ruolo cruciale sia nella gestione delle emergenze sia nelle attività di informazione e prevenzione. Si prevede di attuare programmi di formazione periodica per volontari e personale regionale, con momenti specifici di formazione dedicati a Sindaci e funzionari comunali, affinché possano assumere un ruolo più attivo e consapevole nella tutela della comunità.
L'attività di formazione e comunicazione rappresenta un pilastro fondamentale per sensibilizzare e responsabilizzare la popolazione sui rischi e sulle misure di autoprotezione, in conformità con le disposizioni di legge (art. 2, comma f, D.Lgs. 1/2018).

Rafforzamento territoriale e gestione delle risorse
Uno degli aspetti chiave della riorganizzazione sarà l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), suddivisi tra le province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Questi ambiti consentiranno di rispondere alle specificità territoriali, favorendo un approccio integrato alla pianificazione e alla gestione delle risorse naturali, migliorando l'efficacia delle risposte in emergenza.
Il presidio territoriale sarà ulteriormente valorizzato attraverso il coinvolgimento diretto del sistema di volontariato, che rappresenta un elemento strategico per la gestione delle crisi e la diffusione di informazioni.

Prevenzione e tutela del territorio

L'attività di prevenzione si svilupperà anche tramite una pianificazione accurata dell'uso del suolo, con particolare attenzione ai rischi geomorfologici, di alluvione e siccità. La Regione sostiene progetti di ricerca e studi innovativi, partecipando a bandi europei e collaborando con istituzioni transfrontaliere, al fine di individuare soluzioni sostenibili e buone pratiche operative.

Inoltre, si continuerà a investire nella tutela della costa e degli abitati costieri, promuovendo iniziative di sensibilizzazione sui rischi marini e costieri e incentivando interventi di mitigazione e adattamento.

Gestione delle emergenze e attività post evento

La gestione delle fasi post emergenza rappresenta un momento cruciale di rafforzamento e aggiornamento del sistema, finalizzato a ottimizzare le procedure di ripristino e di supporto alle comunità colpite. La riorganizzazione del Dipartimento consentirà di definire processi più efficaci, garantendo una risposta tempestiva e coordinata anche in contesti di crisi di portata nazionale e internazionale.

In questa prospettiva, la Regione Puglia si impegna anche a partecipare a iniziative di solidarietà e supporto in emergenze di rilievo nazionale, come recentemente dimostrato con l'attuazione di piani di accoglienza e assistenza, ad esempio nel Quartiere di Pianura a Napoli, in conformità con le disposizioni del D.P.C.M. "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei" del 2016.

Pertanto, la Regione Puglia, forte di un impegno decennale verso la sicurezza e la sostenibilità del territorio, si prepara a rafforzare ulteriormente il proprio sistema di protezione civile. La riorganizzazione in corso e le strategie adottate sono finalizzate a creare un sistema più resiliente, intell grato e capace di affrontare le sfide poste dai mutamenti climatici e dai rischi emergenti, garantendo la tutela delle comunità e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali della regione.

2.39 Le politiche di comunicazione della Regione Puglia

La Regione Puglia è impegnata a costruire un rapporto sempre più solido e trasparente con i suoi cittadini. In un'era dominata dall'informazione e dalla connettività, la comunicazione istituzionale gioca un ruolo cruciale nel rendere l'azione regionale comprensibile, accessibile e partecipata.

In linea ed in continuità con quanto svolto nel corso del 2023, la scrivente Struttura ha implementato le linee strategiche della struttura organizzativa, secondo gli indirizzi degli organi di governo e nel rispetto delle norme e dei protocolli vigenti.

Preliminarmente, individuati gli obiettivi, si è provveduto ad una analisi organizzativa, per la costruzione di una strategia chiara di pianificazione delle attività che l'organizzazione ha svolto per il conseguimento degli anzidetti obiettivi.

Il perseguimento degli obiettivi funzionali della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale è avvenuto attraverso due uffici di staff, struttura di staff servizio Comunicazione istituzionale e URP e struttura di staff servizio Ufficio di partecipazione, fino alla data del 10 giugno 2024, in corrispondenza cioè dell'AD n. 17 del Dipartimento Personale ed Organizzazione, che ha stabilito la cessazione dei due Servizi della Struttura.

Pertanto, in seguito alla rimodulazione del modello organizzativo regionale Maia 2.0 le attività dei due servizi sono state svolte, in continuità, da tutti i dipendenti incardinati nella Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Le attività di comunicazione svolte dalla Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale si articolano in plurime direzioni:

- URP;
- Ufficio Partecipazione;
- Centro Media;
- Comunicazione POR Puglia FESR FSE + 2014-2020, il PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027, la rete dei comunicatori nazionale ed europea.

2.39.1 L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'URP della Regione Puglia, istituito con Legge n. 150/2000, si è occupato di gestire tutte le richieste di informazioni provenienti da cittadini, imprese, professionisti, supportando anche l'utenza in difficoltà nell'accesso a pratiche/informazioni e istanze/reclami da presentare agli pubblici uffici.

L'ufficio ha i seguenti obiettivi:

- l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione;
- l'agevolazione all'utilizzo dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime;

- l’attuazione, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, di processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

Le attività dell'URP sono articolate su due livelli:

- il primo prevede la risposta immediata attraverso il Numero Verde Regione Puglia 800 713939 a domande di carattere generale, quelle a cui si può rispondere in modo immediato;
- il secondo livello prevede risposte a domande più specialistiche tramite il centro contatti- CRM, implementato con risorse interne, attraverso un’attività di back-office coordinata anche con le altre Strutture regionali.

I canali attualmente usati dall'ufficio Relazioni sono diversi

- telefono;
- email;
- social.

Nel 2024 è stato incrementato il numero delle postazioni per operatore e potenziato il servizio di ascolto dei cittadini.

Ad un forte incremento delle telefonate nei primi tre mesi dell'anno è seguita una normalizzazione del flusso che è ritornato nella media degli altri anni. Rispetto al 2023 c'è stato un aumento dei contatti tramite e-mail e PEC. Nel 2024 in totale si è arrivati ad un numero di contatti di 11.188.

E’ stata effettuata l’analisi e la programmazione per nuove strategie di comunicazione, al fine di convogliare anche i contatti rivenienti dai canali "social" verso il CRM.

Le soluzioni pensate per l’attività social sono varie e verranno perfezionate sia nel corso del 2025 che nel 2026, grazie al supporto dell’assistenza tecnica che permetterà di tenere le reportizzazioni distinte sui diversi canali istituzionali attivi.

2.39.2 L’Ufficio Partecipazione

L’Ufficio Partecipazione ha messo in atto una nuova capacity building attraverso l’investimento di tempo e risorse per migliorare i risultati perseguiti dalla Legge regionale n. 13/2017, misurabile in termini di diffusione della cultura della partecipazione.

Sono state previste delle attività per migliorarne l’organizzazione in termini di maturità operativa, programmatica, finanziaria e organizzativa:

a) avvio di azioni di formazione per i dipendenti della Regione Puglia, i componenti del PES (Paternariato Economico e Sociale), i dipendenti degli EE.LL. e il Terzo Settore;
b) infrastrutturazione di strumenti per la gestione di istanze e avvisi, in coerenza con gli orientamenti della Legge e gli indirizzi dettati dalla nuova politica di "opengov";
c) individuazione di azioni da mettere in campo per la certificazione delle competenze degli operatori professionisti nella progettazione, gestione e monitoraggio di processi partecipativi;
d) valutazione degli esiti dei processi partecipativi al fine di migliorare l'avviso Puglia- partecipa del 2022, che ha visto la luce con risultati tangibili nel corso del 2024.

Si rappresenta poi che:

- con D.D. n. 215 del 26 luglio 2022 -"Processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR/28/2017 – Legge sulla Partecipazione. Approvazione Avviso pubblico e relativi allegati"- pubblicata sul BURP n. 84/2022, si approvava l'Avviso pubblico e i relativi allegati, finalizzati a finanziare processi partecipativi territoriali, con il coinvolgimento di target di riferimento quali: EE.LL., Enti del Terzo Settore e cittadinanza. L'avviso, a sportello, prevedeva l'acquisizione delle istanze a partire dal giorno 3 ottobre 2022;
- l'avviso a sportello è stato chiuso in data 29 aprile 2025, in considerazione del numero di proposte pervenute e delle risorse disponibili.

Al fine di perseguire gli obiettivi perseguiti dalla Legge Regionale n. 13/2017 nonché di consolidare i risultati ottenuti dall'avviso pubblico volto a finanziare processi partecipativi territoriali, sarà necessario procedere a nuovi stanziamenti nel bilancio autonomo della Regione Puglia.

2.39.3 Il Centro Media di cui alla regionale n. 3/2018

Con legge regionale n. 3 del 9 febbraio 2018 sono state dettate disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale.

L'art. 5 della predetta legge individua la tipologia di interventi ammissibili a contributo pubblico e stabilisce la modalità di programmazione degli stessi, prevedendo che la Giunta Regionale, acquisito il parere del Co.Re.Com. e sentita la competente commissione consiliare permanente, definisca il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto, ripartendo le risorse

disponibili fra le diverse categorie di interventi elencati al comma 1 dello stesso articolo.

In data 21.01.2019 è stato adottato il Regolamento Regionale n. 3 per l'attuazione della LR n. 3/2018. Tale Regolamento dispone all'art. 2 che la Giunta Regionale adotti, secondo le modalità previste dal comma 2 dell'art. 5 della Legge, il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto e disciplina inoltre il procedimento per l'erogazione dei contributi.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1281 del 26.09.2024 è stato adottato il Programma Annuale degli interventi per l'annualità 2024 di cui all'art. 5 della predetta legge regionale n. 3/2018, che prevede l'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la concessione di agevolazione ai soggetti di cui all'art. 2 della legge stessa.

La suddetta Deliberazione è stata trasmessa al Consiglio Regionale, presso le competenti Commissioni consiliari permanenti IV e VI, per acquisirne il parere, in data 16/10/2024.

In data 24 ottobre 2024, con decisioni n. 73 e n. 46 del 24 ottobre 2024 rispettivamente delle Commissioni consiliari permanenti IV e VI, in seduta congiunta, in ordine alla deliberazione della Giunta regionale n. 1281 del 26/09/2024 "L.r. n. 3 del 7 febbraio 2018 'Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale' - Adozione proposta di Programma annuale degli interventi 2024", è stato espresso parere favorevole come per legge.

In attuazione del citato Programma Annuale degli Interventi 2024, con Atto Dirigenziale n. 283 del 25 ottobre 2024 del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale è stato attivato l'iter per la concessione delle agevolazioni con l'avvio della procedura di concessione delle agevolazioni in un'unica fase denominata "Fase di Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento".

La Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale prevede nella seconda metà del 2025 di bandire il nuovo avviso per l'annualità in corso.

2.29.4 La comunicazione POR Puglia FESR FSE + 2014-2020, il PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027, la rete dei comunicatori nazionale ed europea

La "Strategia di Comunicazione", così come definiti dal QCS 2021-2027, presentata al Comitato di Sorveglianza è stata adottata dalla Giunta regionale.

Le ultime declinazioni dei piani di comunicazione sono state dedicate all'implementazione degli strumenti di comunicazione, in particolare il nuovo Portale PR, il Portale per la partecipazione, ma anche la innovata architettura del Portale Istituzionale, inteso come hub regionale per l'accesso alle informazioni e ai servizi

dell'amministrazione, garantendo ai cittadini accesso alle informazioni dinamico ed efficace.

La Regione Puglia ha avviato un percorso partenariale strutturato, ampio e articolato di condivisione e di partecipazione del Programma Regionale 2021-2027, che ha interessato i rappresentanti del partenariato istituzionale ed economico-sociale, la partecipazione ad eventi nazionali importanti, il supporto ai dipartimenti e all'ADG.

Il Programma Regionale PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 definisce l'importanza delle azioni di comunicazione destinando un'apposita sezione, che rappresenta una novità della programmazione delle politiche di coesione.

Il lancio del programma è avvenuto nel 2023 ma il percorso di definizione delle specifiche azioni di comunicazione si è consolidato nel 2024. L'attuazione puntuale delle azioni descritte delle Linee guida di attuazione delle azioni di comunicazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 è ispirato ai principi di massima inclusione, trasparenza e promozione di una informazione aperta. Le azioni previste , tra le tante, sono così strutturate:

- conferenze regionale di presentazione dei contenuti della nuova programmazione alle strutture regionali coinvolte nella gestione dei fondi comunitari;
- periodici tavoli di lavoro dedicati agli obiettivi strategici, cui hanno partecipato le Sezioni regionali competenti per le rispettive materie oltre ai componenti del Partenariato istituzionale e socio-economico;
- relazione continua con media nazionali e locali;
- partecipazione a fiere ed eventi nazionali;
- utilizzo di piattaforme innovative, unitamente a strumenti tradizionali in presenza (out of home, eventi).

Partendo dagli Obiettivi di Policy stabiliti dalla politica di coesione per promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile e competitivo, la Regione ha delineato gli Assi Prioritari sui quali si sviluppa il Programma Regionale 2021-2027, individuati coerentemente con gli Obiettivi Specifici del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dell'Accordo nazionale di Partenariato (AdP Italia) e riferiti ai finanziamenti del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+).

Gli Obiettivi specifici riguardanti la materia Comunicazione Istituzionale, su cui si è concentrata l'attività di programmazione ed esecuzione nel corso del 2024 e del 2025 e riportati nella sezione "Comunicazione e Visibilità" sono i seguenti:

- rafforzare le azioni di informazione su obiettivi, strategie e risultati, enfatizzando il ruolo strategico dell'UE nel territorio;
- coinvolgere i cittadini sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio del Programma nonché sui risultati per garantire un'informazione puntuale, corretta e trasparente;

- orientare le azioni verso una comunicazione integrata e coordinata tra gli attori del PES, basata sulla capacità di fare rete, inclusiva e che tenga conto delle diverse tipologie di destinatari.

Agli obiettivi specifici seguono azioni da intraprendere, quali

- Informazione;
- Sensibilizzazione;
- Comunicazione;
- Accompagnamento e supporto;
- Partecipazione/engagment.

Il modello di gestione delle informazioni ha incluso, anche nel 2025, la configurazione di strumenti e canali di comunicazione volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato, rispetto agli obiettivi e finalità degli interventi. Le attività messe in campo adotteranno anche per i prossimi anni un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e digital media, quali:

- Portale web del Programma por.regione.puglia.it (e portali di II livello vd Pugliapartecipa), hub regionale per l'accesso alle informazioni e ai servizi relativi al Programma. Il portale sarà collegato al sito nazionale attraverso link in homepage;
- Piattaforma di partecipazione;
- Social media, con la possibilità di raggiungere migliaia di destinatari;
- Eventi pubblici informativi e seminari specifici (in presenza e online), iniziative di coinvolgimento diretto;
- Pubblicazioni (online o cartacee), produzioni audiovisive e materiale promozionale.

L'attività di monitoraggio si è basata sull'analisi dell'avanzamento degli indicatori di:

- realizzazione - dando conto dello stato di attuazione delle azioni (n. visite sito web, follower social media, n. eventi pubblici e partecipanti ecc.);
- risultato - valutando invece l'utilità dell'azione rispetto al destinatario ed il grado di coinvolgimento (es. partecipazione, ricerca di ulteriori informazioni, condivisioni, commenti, download ecc.).

Di seguito, si riassume l'impostazione elaborata in precedenza ed attuata nel corso del 2024 e del 2025 , anche con i progetti che prendono avvio nel momento in cui si scrive, per l'intera nuova programmazione 2021-2027.

Il dataset dati social 2024 (3).xlsx - Foglio1.csv contiene dati relativi a diverse piattaforme social per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, con un focus sulle metriche di comunicazione istituzionale.

Dopo aver pulito e organizzato i dati, il dataset include le seguenti piattaforme social: Facebook, Instagram, LinkedIn, Youtube, X e Whatsapp.

Di seguito, una tabella riassuntiva delle statistiche descrittive per le metriche numeriche chiave, che fornisce una panoramica dei valori minimi, massimi, medi e di altri indicatori per ciascuna metrica su tutte le piattaforme:

Metriche	count	mean	std	min	25%	50%	75%	max
Visualizzazioni	5.0	9225725.4	13543940.7	11307.0	23250.0	1.56e+07	3.05e+07	3.05e+07
Impressioni	3.0	2.12405e+06	3557088.3	121971.0	3.18598e+05	6.25e+06	6.25e+06	6.25e+06
Commenti	2.0	1009.5	1358.4	60.0	534.75	1009.5	1484.25	1959.0
Copertura	3.0	1.541203e+06	1.890664e+06	750856.0	2.311804e+06	3.872753e+06	3.872753e+06	3.872753e+06
Interazione contenuti	4.0	104653.75	145020.9	17011.0	40082.5	68607.0	133178.25	320394.0
Clic sul link	3.0	19774.67	29633.9	3045.0	29845.0	56279.0	56279.0	56279.0
Visite	3.0	295392.0	433060.9	11200.0	45982.0	90864.0	437288.0	783712.0
Follower acquisiti	6.0	6854.5	7111.4	179.0	1650.0	5200.0	12725.0	16248.0
Campagne fatte	4.0	26.0	0.0	26.0	26.0	26.0	26.0	26.0

L’attività di comunicazione del PR Puglia Fesr fse+ 2021-2027 si è tradotta e tradurrà in una diversificata fanbase e distinti target di interlocutori, con i quali il brand Regione Puglia e le sue pagine intrattengono i propri rapporti quotidianamente, per “personalizzare” il più possibile i messaggi di volta in volta elaborati. Inoltre, sarà possibile accedere in ogni momento a delle dashboard di Overview sulle campagne, in modo da avere contezza dei risultati raggiunti dall’ufficio ma anche dell’intera organizzazione regionale sul tema “processi partecipativi” da mettere in atto. Sono state previste delle attività per migliorarne l’organizzazione in termini di maturità operativa, programmatica, finanziaria e organizzativa

PARTE III – GLI OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 Introduzione

In questa seconda parte del DEFR 2026-2028 sono riportati gli obiettivi strategici triennali ed operativi in essere alle strutture organizzative dipartimentali e non, nonché delle loro articolazioni, in stretta coerenza con il Programma di governo del 26 novembre 2020, predisposto dopo un ampio processo di partecipazione dei territori e presentato all'inizio della nuova legislatura dal Presidente Emiliano al Consiglio regionale. Tale Programma, rappresenta la visione strategica per la definizione degli interventi finalizzati allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale, nonché degli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale, alla ricerca, ed alla sicurezza del territorio, per il complesso delle politiche regionali.

3.2 La programmazione strategica regionale e gli strumenti

Il Governo regionale della Puglia ha posto al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è si punta sul rilancio delle politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso la programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, avviando investimenti che promuovano processi di crescita e di sviluppo nella dotazione infrastrutturale, della qualità dei servizi, della competitività delle imprese, della qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di reddito e dell'occupazione. L'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse comunitarie nazionali e regionali è necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali che impattano direttamente sulla vita dei pugliesi. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

La Regione Puglia, ha istituito e coordinato la Cabina di Regia del nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, composta dal Dirigente del Servizio Amministrativo, dal Presidente del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti, dal Direttore Generale dell'ASSET o suo rappresentante, dalla Consigliera del Presidente per l'attuazione del Programma di Governo, da un rappresentante dell'Ufficio Partecipazione, da un rappresentante dell'Istituto IPRES, da un rappresentante di Puglia Promozione. L'obiettivo della suddetta Cabina di Regia è definire la struttura del nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, per riportare le scelte politiche e strategiche in una visione generale che dovrà essere recepita in modo organico e coerente nei futuri programmi settoriali, nella programmazione PO FESR, nei documenti di Programmazione economica e Finanziaria e nella legge di Bilancio. E' stato predisposto un documento di visione strategica, propedeutico al Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, dal titolo "Verso il Piano Strategico Regionale Puglia 20/30 - Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile", quale esito di un processo dinamico, che ha avuto come primo caposaldo l'elaborazione del documento di vision strategica, fondato sull'obiettivo cardine della Sostenibilità dello sviluppo, che dovrebbe orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico. Il documento "Verso il Piano Strategico Regionale Puglia 2030 - Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile" è stato frutto di un impegno corale all'interno dell'amministrazione regionale e dei contributi prodotti da diverse strutture regionali quali la Cabina di Regia, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, l'Ufficio Statistico Regionale, la Fondazione IPRES, i Dipartimenti e le Agenzie Regionali, l'Ufficio Partecipazione.

In particolare, per comporre il suddetto documento di visione strategica, a cura delle strutture regionali di competenza sono stati elaborati dei Position Paper sui principali temi di grande valore strategico e oggetto di politiche regionali, con l'obiettivo di descrivere l'inquadramento generale della politica regionale settoriale, di condurre un'analisi di contesto nonché dello stato di attuazione tematico, per illustrare infine quale sia la visione strategica su temi specifici, tramite i cosiddetti "Fattori di Sviluppo", quali elementi determinanti per la definizione delle strategie regionali da includere nel prossimo Piano di Sviluppo Regionale.

Nel complesso, tale processo dinamico, a partire dal documento di visione strategica suddetto, porterà alla stesura del Piano Strategico Regionale, che potrà avvalersi dei contributi di aggiornamento e degli approfondimenti specifici che giungeranno anche dai diversi strumenti di programmazione e pianificazione in corso.

Inoltre, alla luce della L.R. 28/2017, per la redazione del documento il Governo Regionale ha inteso attivare un processo partecipativo ampio e strutturato, nel corso del quale si è evidenziata la forte comunanza con il percorso per la definizione della Strategia regionale per Io Sviluppo Sostenibile, avviato dal Dipartimento Ambiente,

Paesaggio e Qualità Urbana, che risulta essere un binario guida per il Piano Strategico 20/30.

Contestualmente agli eventi in presenza, il percorso partecipativo è stato accompagnato dalla raccolta di contributi e dibattiti on line, attraverso la piattaforma regionale "Puglia partecipa", con l'attivazione di quattro aree specificatamente dedicate ai temi e contenuti del piano strategico.

La visione che guida gli interventi della Giunta regionale è coerente con la visione espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge *in primis* di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese.

Sono stati organizzati incontri e interlocuzioni, da parte della Cabina di Regia, per integrare la vision e le linee strategiche di sviluppo nei vari documenti di programmazione a valenza generale (Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, PIAO, PO 2021-2027, Agenda di Genere) e settoriale.

Il processo delineato è andato ad integrarsi in primis nel processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di cui si tratterà nel paragrafo successivo.

A tale documento si aggiunge anche all'ulteriore elemento strategico ritenuto rilevante nel Programma di Governo della XI legislatura: l'Agenda di Genere.

L'Agenda di Genere è un documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, dovrà integrarsi con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individuare gli assi prioritari di intervento, declinando per ciascun asse gli obiettivi strategici ed operativi, da perseguire con l'apporto di tutte le aree di policy regionali.

A valle di un lungo percorso partecipativo che ha coinvolto il partenariato economico e sociale, la Giunta Regionale ha approvato l'Agenda di Genere della Regione Puglia con DGR. N. 1466 del settembre 2021.

Tali documenti cui si aggiunge il PIAO, anch'esso oggetto di trattazione nel seguito, traggono contenuti, strategie e vision da quanto già definito nell'ambito dei documenti di programmazione settoriale già in essere presos i singoli dipartimenti che si occupano per delle diverse materie di competenza (Programmazione Unitaria, Sviluppo economico, trasporti, ambiente, etc.)

L'attività gestionale-operativa della Regione Puglia, come tutte le regioni italiane, si poggia su un sistema articolato di documenti di programmazione che definiscono le strategie, gli obiettivi e l'allocazione delle risorse su base pluriennale e annuale.

Ecco una sintesi dei principali documenti, dal più strategico al più operativo. Tutti questi documenti, una volta approvati definitivamente dal Consiglio Regionale, vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sono consultabili sul portale istituzionale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate ai vari assessorati o alla programmazione unitaria.

3.2.1 Il documento di indirizzo strategico: Il DEFR e la NADEFR

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) è il documento cardine della programmazione regionale. È un documento di natura politica e strategica che:

- Definisce gli obiettivi: stabilisce le priorità strategiche della Regione per il triennio successivo in tutti i settori (sanità, sviluppo economico, ambiente, trasporti, sociale, ecc.).
- Analizza il contesto: fotografa la situazione economica e sociale della Puglia, confrontandola con il contesto nazionale e internazionale.
- Raccorda le politiche: assicura la coerenza tra il programma di governo regionale e le risorse economiche disponibili.
- Costituisce la “vision”: è il punto di riferimento che ispira tutti gli altri strumenti di programmazione e del bilancio regionale. Viene aggiornato annualmente.

La Nota di Aggiornamento dal DEFR (NADEFR) aggiorna i contenuti del DEFR prima della manovra di bilancio regionale.

3.2.2 Lo strumento per la gestione dei Fondi Europei: Il Programma Regionale e il PSR

Il Programma Regionale (PR) Puglia 2021-2027 è il documento operativo fondamentale per utilizzare i fondi strutturali e di investimento messi a disposizione dall'Unione Europea per il ciclo di programmazione settennale 2021-2027. Sostituisce i vecchi "POR" (Programmi Operativi Regionali). Il PR Puglia si concentra su due fondi principali:

- FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): finanzia investimenti per la competitività delle imprese, la ricerca e l'innovazione, l'agenda digitale, la transizione ecologica (energie rinnovabili, efficienza energetica) e lo sviluppo territoriale sostenibile.
- FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus): finanzia interventi per l'occupazione, la formazione, l'istruzione, l'inclusione sociale e la lotta alla povertà.

Il Programma di Sviluppo Rurale è il principale strumento di finanziamento, programmazione e attuazione del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso il quale la Regione Puglia promuove gli interventi utili per lo sviluppo agricolo del territorio.

A questi si affianca l'attuazione a livello regionale degli investimenti previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che pur essendo un piano nazionale, vede la Regione come soggetto attuatore per molte delle sue misure.

3.2.3 I principali piani settoriali

Sulla base delle strategie del DEFR e delle opportunità dei fondi europei, la Regione sviluppa dei piani specifici per ogni area di competenza. I più importanti sono:

- Piano Sanitario Regionale (PSR): Definisce l'organizzazione della rete ospedaliera, dei servizi territoriali (distretti, medici di base), della prevenzione e in generale la programmazione di tutta la sanità pugliese;
- Piano regionale delle politiche sociali: Definisce le linee guida per gli interventi sociali sul territorio. Questo piano, che integra le politiche nazionali e si concentra su temi come la lotta alla povertà, l'inclusione sociale, il sostegno alle famiglie, la prevenzione del disagio giovanile e l'integrazione socio-sanitaria.
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR): È un documento fondamentale per la Puglia. Tutela e valorizza il paesaggio, detta le regole per l'urbanistica, la localizzazione delle infrastrutture e l'uso del territorio, ponendo vincoli per proteggere le aree di pregio;
- Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità (PRTM): Programma lo sviluppo delle infrastrutture (strade, ferrovie, porti, aeroporti) e dei servizi di trasporto pubblico locale per migliorare la mobilità di persone e merci;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani: Definisce le strategie e gli obiettivi per la raccolta differenziata, il riciclo, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, indicando gli impianti necessari sul territorio;
- Piano Strategico del Turismo ("Puglia365"): Stabilisce le linee guida per lo sviluppo del settore turistico, puntando sulla destagionalizzazione, sulla diversificazione dell'offerta (non solo mare, ma anche cultura, enogastronomia, borghi) e sulla promozione del marchio "Puglia";
- Strategia Regionale per l'Innovazione e la Specializzazione Intelligente (S3): Guida gli investimenti pubblici in ricerca e innovazione, identificando i settori tecnologici e produttivi su cui la Puglia intende puntare per essere più competitiva;
- Piano di mitigazione dei rischi ambientali: mira a ridurre gli impatti negativi di eventi naturali e attività umane sull'ambiente, attraverso una serie di strategie e azioni preventive e protettive. E’ parte di un quadro più ampio di gestione del rischio, include interventi per affrontare il dissesto idrogeologico, l'erosione costiera, l'inquinamento del suolo e delle acque, e altri pericoli ambientali;
- Programma per le politiche giovanili: approvato con DGR 1388/2020 porta a maturazione le sperimentazioni precedenti, attingendo dalle esperienze virtuose e introducendo nuovi settori di attivazione.

3.2.4 Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione finanziario è il documento contabile che, ogni anno, traduce in numeri le strategie del DEFR. E' il documento contabile fondamentale per la Regione, che prevede le entrate e le spese per l'anno in corso e il triennio. E' approvato annualmente con legge regionale entro il 31 dicembre. Ha carattere autorizzatorio, stabilendo i limiti per l'impegno e il pagamento delle spese, e definisce le risorse che la Regione prevede di acquisire e utilizzare. Autorizza le spese per i vari settori e assegna le risorse concrete per realizzare gli interventi previsti nei piani settoriali.

Senza l'approvazione del Bilancio, la macchina amministrativa della Regione non può operare. Fra vari documenti che lo compongono, la relazione dell'Assessore al Bilancio espone le dinamiche di finanza pubblica e regionali e dell'allocazione delle risorse a livello regionale.

3.3 La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda ONU 2030[17] e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile[18] propongono cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale a un approccio di governo integrato, che prenda le mosse dalla lettura delle dinamiche e problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità.

Alle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile è richiesto di introdurre nuove modalità per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni delle Regioni al fine di "*assicurare la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione"*[19].

Affinché la Strategia sia efficace è necessario che i suoi contenuti siano adattati alle scale territoriali opportune e che diventino elementi di riferimento nei processi

[17] Il documento programmatico e strategico "**Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**", meglio conosciuto come **Agenda 2030**, è stato ratificato il 25 settembre 2015 dai capi di Stato e di governo di 193 Paesi in occasione di un vertice speciale delle Nazioni Unite. Essa fissa 17 obiettivi (SDGs) e 169 sotto-obiettivi la cui realizzazione si basa su una logica multilivello.

[18] L'Italia ha approvato con Delibera CIPE n. 108/2017 la **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile** (SNSvS), aggiornata il 18/09/2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE), con il fine di transitare da un approccio di governo settoriale ad un approccio integrato fondato sulle tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale ed ambientale. Cfr: https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile

[19] Comma 5 dell'art. 34 del Dlgs 152/2006 e smi

valutativi e procedurali nonché negli strumenti di indirizzo economico dell'Amministrazione.

Per questo motivo è essenziale porre alla base della definizione della programmazione strategica dell'ente amministrativo obiettivi condivisi e interconnessi tra loro, che orientino le politiche verso obiettivi che possano essere declinati alle diverse scale di governo.

In coerenza con quanto definito dall'art. 34, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 le regioni italiane sono chiamate a predisporre e approvare le proprie Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile in linea con obiettivi e azioni di quella nazionale.

La Regione Puglia con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1670 del 27/11/2023 si è dotata di una Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) che rappresenta il quadro di riferimento per la programmazione e la pianificazione di settore regionale (https://giac.consiglio.puglia.it/web/files/view/11225).

La definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia ha preso avvio nel mese di dicembre 2018, con l'atto giuntale n. 2327 con il quale la giunta regionale pugliese ha delegato il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana a "*rappresentare la Regione Puglia nelle attività di cui trattasi e di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti*".

Nello stesso mese è stato sottoscritto un primo accordo con l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica), le cui attività sono state avvitate nel mese di aprile 2019 e a cui è seguita la sottoscrizione di un secondo accordo, siglato nel 2020, con il quale il Ministero ha voluto dare ulteriore impulso alla definizione di strategie regionali di sviluppo sostenibile.

Il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, attraverso una intensa attività progettuale svoltasi anche tramite l'attivazione di tavoli partecipativi con l'istituzione del *Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*, partendo dalla ricognizione su scala territoriale delle politiche e delle azioni messe in campo dalla Regione Puglia ha definito un documento preliminare della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) quale atto di indirizzo nel percorso di costruzione e approvazione della SRSvS attraverso la declinazione dei 17 Obiettivi ONU dell'Agenda 2030, approvato con DGR n. 687 del 26/04/2021.

La suddetta DGR ha inoltre previsto il raccordo tra *"…gli Obiettivi di sostenibilità della SRSvS con la Programmazione Unitaria e, pertanto, con la programmazione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021-2027, con il Documento di Economia e Finanza Regionale, con il Programma Strategico Regionale di sviluppo…"*.

A valle della approvazione di tale documento preliminare, il percorso di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile ha continuato a muovere i suoi passi

inserendosi in un **processo partecipato finalizzato alla attuazione ed alla territorializzazione della Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile** che ha visto tutte le Regioni italiane e le Città Metropolitane riunite attorno ad un Tavolo nazionale coordinato dal Ministero dell'Ambiente e a tutt'oggi attivo.

La definizione degli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile non poteva prescindere da una analisi di contesto che ha utilizzato due differenti strumenti. Il primo strumento, di tipo partecipativo, applicato durante la prima fase, ha visto l'aggiornamento del quadro delle conoscenze ed che ha portato al documento di indirizzo approvato con la DGR n. 687 del 26/04/2021, il secondo strumento, utilizzato nella seconda fase, ha visto il supporto dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia che, dal 2019, effettua la valorizzazione degli indicatori ISTAT/SDGs a livello regionale per la Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, al fine di evidenziare il "posizionamento" pugliese negli SDGs (*Sustainable Development Goals*).

Rispetto a tale secondo strumento, ferme restando le annotazioni metodologiche riportate nel documento di strategia, la situazione di partenza della Regione Puglia rispetto agli ISTAT/SDGs risulta la seguente. La Puglia, nelle ultime annualità disponibili in riferimento ai dati rilasciati dall'Istat nell'ultimo aggiornamento di Luglio 2024, ha rilevato un'incidenza percentuale migliore:

- rispetto al Mezzogiorno e per gli indicatori confrontabili (ossia dove è valorizzato il dato del Mezzogiorno e dove l'indicatore non sia in valore assoluto) per il Goal 13 (6 su 6, 100%), Goal 14 (2 su 2, 100%), Goal 6 (6 su 7, 85,7%), Goal 4 (16 su 19, 84,2%), Goal 1 (8 su 11, 72,7%), Goal 11 (9 su 15, 60%), Goal 17 (3 su 5, 60%), Goal 3 (14 su 24, 58,3%) e Goal 2 (4 su 7, 57,1%);
- rispetto all'Italia per il Goal 13 (6 su 6, 100%), Goal 14 (3 su 3, 100%), Goal 12 (7 su 11, 63,6%), Goal 6 (5 su 8, 62,5%), Goal 2 (4 su 7, 57,%) e Goal 15 (2 su 4, 50%).

Invece, il posizionamento peggiore si registra per il goal 17 con nessun indicatore pugliese migliore del valore nazionale.

Rispetto al trend temporale,

- la Puglia, ad eccezione del Goal 15, migliora rispetto all'anno precedente con una incidenza percentuale più marcata rispetto al numero di indicatori per: Goal 4 (23 su 26, 88,45%), il Goal 17 (6 su 7, 85,71%), il Goal 1 (8 su 11, 72,73%), il Goal 2 (5 su 7, 71,43%) e il Goal 10 (7 su 10, 70%).
- Il Mezzogiorno ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 1 (8 su 11), il Goal 2 (5 su 7) e il Goal 10 (7 su 10);
- l'Italia ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 2 (6 su 7), il Goal 17 (5 su 7) e il Goal 10 (7 su 10).

In tale quadro di contesto attraverso il percorso complesso ed articolato di analisi di coerenza con gli strumenti programmatici e di pianificazione regionale, nel documento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile stati individuati complessivamente:

- *9* Ambiti Regionali di Intervento
- *18* Scelte Regionali di Sostenibilità
- *72* Obiettivi Regionali di Sostenibilità

Pertanto la Strategia, per ogni "*Ambito Regionale di Intervento"* ha individuato delle "*Scelte Strategiche Regionali*" ulteriormente declinate negli "*Obiettivi Strategici Regionali"* che assumono i principi del quadro strategico di Agenda 2030 e declinano la SNSvS2022 mantenendo salda la coerenza con la vigente pianificazione regionale e con il *Programma Regionale di Governo* (adottato il 26/11/2020) con cui la Giunta, attraverso un percorso partecipativo, ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura, coniugando competitività, attrattività e solidarietà e ponendo l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento.

Infine, in un'ottica di territorializzazione degli Obiettivi dei Goal dell'Agenda 2030 e della SNSvS, la SRSvS della Regione Puglia, pur partendo dalla precedente analisi degli indicatori degli SDG's, ha inteso, sul modello ministeriale, costruire il proprio sistema di monitoraggio associato agli ambiti, alle scelte ed agli obiettivi regionali.

Pertanto, ove disponibili, alle Scelte Regionali (SSR) ed agli Obiettivi Regionali (OSR) sono stati associati degli indicatori di contesto, selezionati come meglio esplicitato nel paragrafo dedicato al Monitoraggio integrato nel documento di Strategia (paragrafo 5.8), utili per il complessivo monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

La selezione degli indicatori associati a SSR e OSR verrà utilizzato per restituire il livello di attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS nella Regione Puglia, come da mandato dell'art. 34 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Gli *Ambiti Regionali di Intervento*, le *Scelte Strategiche Regionali* e gli *Obiettivi Strategici Regionali* sono rappresentati nella seguente tabella:

Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità
1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE	1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese	1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione
		1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano
		1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale

Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità
	1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti	1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne
		1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità
	1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio
		1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione
		1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio
		1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
		1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria
		1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili
		1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese
2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani	2.1.1 Sostenere l'avvio di start up
		2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro
		2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile
		2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni
		2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano
3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità	3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione
		3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori
		3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)
		3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA
	3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile	3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo
4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di	4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di	4.1.1 Qualificare il sistema della formazione
		4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia

Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità
conoscenze e competenze	istruzione e formazione	4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano
		4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti
		4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
5. L'IMPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI	5.1 Promuovere la parità di genere	5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro
		5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi
		5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia
	5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione	5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi
		5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori
		5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini
6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile	6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica
		6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni
		6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa
7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso	7.1.1 Ridurre il disagio abitativo
		7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze
	7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà	7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità
		7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico
		7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile
		7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati
	7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere	7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio
		7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole
8. LA SALUTE PER TUTTI	8.1 Rafforzare e qualificare il sistema	8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura

Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità
	sanitario regionale garantendone universalità di accesso	8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso
		8.1.3 Ridurre le liste di attesa
		8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità
		8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina
		8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure
	8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere	8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età
		8.2.2 Incentivare i programmi di screening
		8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie
9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili	9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici
		9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio
		9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici
		9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico
		9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile
		9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti
		9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia
		9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.
		9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti
	9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
		9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
		9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere
		9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri
		9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero
	9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori	9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive

Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità	Scelte regionali di sostenibilità	Obiettivi regionali di sostenibilità
	del paesaggio e il consumo di suolo	9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
		9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario
		9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste
		9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione

L'esercizio di analisi di coerenza delle politiche che passa dalla rilettura delle politiche regionali in coerenza con la dimensione sovraregionale della SNSvS e dell'Agenda 2030 ha consentito di definire una correlazione diretta tra l'impianto di Ambiti, Scelte e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per la Regione Puglia tanto con la pianificazione regionale quanto con la SNSvS22 e l'Agenda 2030.

Tali correlazioni, esplicitate nelle Appendici III e IV del Documento di Strategia, consentiranno una diretta attuazione della SRSvS attraverso gli strumenti programmatici vigenti ed orienteranno l'aggiornamento e la definizione dei prossimi piani e programmi settoriali. Inoltre, sarà possibile effettuare una valutazione del contributo della programmazione e della pianificazione regionale al raggiungimento degli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile, come da mandato normativo dell'art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Infine con la DGR n. 320 del 18/03/2024 (pubblicata sul BURP n. 27/2024) la giunta ha approvato il **Piano di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e la Cittadinanza Globale Puglia2030**, quale strumento attuativo della Strategia e finalizzato a veicolare la cultura della sostenibilità in Puglia (https://giac.consiglio.puglia.it/web/files/view/12254).

Attraverso questo piano, la Regione Puglia intende promuovere una cultura per la sostenibilità, innovando i modelli educativi esistenti e sviluppando competenze volte a garantire lo sviluppo sostenibile della Puglia.

Il Piano di educazione per lo sviluppo sostenibile è un documento strategico di programmazione che guiderà le azioni nell'arco dei prossimi anni, fino al 2030. Saranno coinvolti una vasta gamma di attori, tra cui scuole, istituzioni pubbliche e private, imprese, associazioni e cittadini di tutte le età.

In linea con gli obiettivi delle Nazioni Unite e dell'Agenda 2030, la Regione Puglia sottolinea l'importanza cruciale dell'educazione per raggiungere uno sviluppo sostenibile e duraturo. Il Piano Regionale di Educazione per lo Sviluppo Sostenibile e

la Cittadinanza Globale si propone di essere un documento vivo e programmatico che coinvolga attivamente tutti i cittadini e le istituzioni regionali.
L'attuazione di questo piano richiederà la collaborazione e l'impegno di tutti gli attori coinvolti, oltre alla promozione di reti e sinergie tra le varie realtà presenti sul territorio.
Si tratta di una sfida ambiziosa ma cruciale per costruire un futuro più giusto, equo e sostenibile per le generazioni presenti e future.
Infine nell'annualità 2024, nel mese di novembre, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che sovraintende il coordinamento e l'attuazione della SRSvS ha siglato un terzo accordo ex art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. di collaborazione *per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* finalizzato a dare continuità al processo in corso di perseguimento degli obiettivi regionali di sostenibilità. Anche il suddetto accordo prevede un supporto tecnico e finanziario da parte del Ministero all'Ambiente e alla Sicurezza Energetica alle regioni italiane per l'attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile attraverso le azioni di territorializzazione delle strategie regionali.

Le direzioni di azione sono quelle delineate dai Vettori di sostenibilità della SNSvS: Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Cultura per la Sostenibilità e Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile.
Gli obiettivi generali previsti dall'accordo sono i seguenti:

a) la declinazione della SNSvS a livello territoriale, in accordo con l'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., anche attraverso il coinvolgimento attivo degli enti locali;
b) la partecipazione a iniziative e attività a livello nazionale, europeo e internazionale per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS e la localizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
c) l'attuazione delle traiettorie di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS, con particolare riferimento a:
    - l'attuazione del Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), parte integrante della SNSvS;
    - il monitoraggio integrato degli obiettivi della SNSvS, che mostri il contributo delle Strategie Regionali e Provinciali e delle Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile al raggiungimento degli stessi anche attraverso la declinazione territoriale degli indicatori di primo livello della SNSvS;

- la promozione di iniziative che contribuiscano alla diffusione di una cultura per la sostenibilità anche attraverso le sinergie tra l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione alla cittadinanza globale;
- la partecipazione ai Tavoli di confronto tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città metropolitane per la condivisione di metodi e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali e per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile;
- il pieno coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, incluse le nuove generazioni, nel processo di definizione e attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- la potenziale realizzazione di casi studio e azioni innovative per la sperimentazione di policy integrate.

3.4 Il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 e gli obiettivi di valore pubblico regionali

Sulla scorta del quadro normativo vigente e delle indicazioni metodologiche di ANAC (da ultimo l'Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera del Consiglio ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023) la Giunta Regionale ha proceduto all'adozione dell'Aggiornamento per il 2025 del "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 pubblicato sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale e consultabile al seguente link: https://trasparenza.regione.puglia.it/sites/default/files/paragrafi_semplici/DGR_50_2025_01_29_signed_signed.pdf.

Le strategie e gli obiettivi individuati con il PIAO 2023-25 di cui alla D.G.R. n. 414/2023 e volti a favorire, nell'arco del triennio di riferimento, la creazione di "valore pubblico" generato dall'azione amministrativa regionale, inteso quale incremento del benessere economico, sociale, sanitario e socio-sanitario ed ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo della Regione Puglia, mantengono la propria validità anche per l'annualità 2025. Gli **obiettivi connessi a valore pubblico**, per l'anno 2025, restano dunque quelli individuati per il triennio 2023-2025 (al netto di alcune lievi integrazioni da parte del Consiglio Regionale) a partire dalle priorità politiche del Programma di Governo Regionale della corrente legislatura in uno con gli obiettivi strategici triennali 2023-2025 della Regione Puglia oltre che con i traguardi ed obiettivi connessi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di interesse regionale.

Gli obiettivi di "valore pubblico" di cui al PIAO regionale presentano una stretta correlazione con gli obiettivi del "Piano delle performance". Come noto, infatti, ai

sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e dell'art. 3 della legge regionale n. 1 del 4 gennaio 2011 la Regione redige periodicamente un documento programmatico triennale (ad aggiornamento annuale) denominato "Piano della Performance", che, oltre ad individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi annuali, definisce – con riferimento agli obiettivi finali e alle risorse – gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Ai sensi del D.L. n. 80/2021, art. 6, comma 2, lett. a), il PIAO definisce "*gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa*".

Il PIAO della Regione Puglia dà attuazione alle previsioni del citato art. 6, comma 2, lett. a) del D.L. n. 80/2021, individuando – nel "Piano della Performance" (Allegato A4 all'Aggiornamento 2025 del PIAO 2023-25) – gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali con i relativi indicatori di risultato e target, assegnati alle singole strutture organizzative di cui si compone l'amministrazione regionale. Il tutto in coerenza con i contenuti, gli strumenti e il ciclo della programmazione regionale (Programma di Governo) e di bilancio (DEFR) e con una particolare attenzione al valore pubblico, inteso come già detto quale incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo – generato dall'azione amministrativa.

L'attività di monitoraggio della Sottosezione "Performance" del PIAO è effettuata dall'OIV con il supporto dell'Ufficio Controllo di Gestione secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del menzionato D.lgs. n. 150 del 2009.

Inoltre, alcuni degli Obiettivi operativi del Piano Performance 2025 risultano costruiti proprio in funzione degli Obiettivi di Valore Pubblico, strutturando in tal modo un'indispensabile interrelazione Performance/Valore pubblico.

Per le Strutture della Giunta Regionale – così come previsto dall'art. 5 del D.lgs n. 150/2009, dall'art. 39 del D.lgs. n. 118/2011, nonché dal Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale (S.Mi.Va.P.) della Regione Puglia – si è proceduto dapprima all'aggiornamento degli obiettivi strategici triennali 2025-2027 e contestuale assegnazione delle risorse finanziarie, per poi definire, in coerenza con tali obiettivi strategici triennali, gli obiettivi operativi annuali 2025. Nello specifico, il menzionato Allegato A4 all'Aggiornamento 2025 del PIAO 2023-25, reca l'elencazione degli "OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025-2027", ovvero gli obiettivi strategici aggiuntivi rispetto a quelli di valore pubblico individuati nella sezione "Valore Pubblico" del PIAO, nonché gli "OBIETTIVI OPERATIVI 2025", vale a

dire gli obiettivi operativi collegati sia agli obiettivi di valore pubblico triennali che agli obiettivi strategici triennali aggiuntivi. Analoga strutturazione vale per gli obiettivi programmatici e strategici di performance individuati dal Piano Performance 2025 relativo alle Strutture del Consiglio Regionale, rispetto alle quali – in conformità al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance S.Mi.Va.P. – gli Obiettivi strategici triennali 2025-2027, e le relative risorse assegnate, sono state approvati con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 295/2025.

Pertanto, ai fini della integrazione fra gli obiettivi strategici richiesti dal D.Lgs. n. 118/2011 e gli obiettivi del ciclo della performance organizzativa ex D.Lgs. n. 150/2009, il PIAO si integra perfettamente nel ciclo attuale della programmazione regionale.

Di seguito si riportano la tabella recante sintesi del processo di definizione degli **obiettivi di valore pubblico aggiornati per l'annualità 2025** (Tab. 1 PIAO 2023-25_Aggiornamento 2025), nonché quella recante gli indicatori di o*utcome*, e, per ciascuno di essi, i valori di baseline 2022 ed i target (per il triennio 2023-2025 di riferimento o per ciascuna delle relative annualità) e le Strutture regionali di rispettiva afferenza (Tab. 3 PIAO 2023-25_Aggiornamento 2025).

Per il dettaglio degli obiettivi strategici triennali 2025-2027 e degli obiettivi operativi regionali connessi a "Valore Pubblico", si rinvia alle tabelle contenute nel "Piano della Performance" - Allegato A4 all'Aggiornamento 2025 del PIAO 2023-25.

3.4.1 L’assetto organizzativo regionale

Nel seguito si riportano le principali modifiche e integrazioni apportate al Modello organizzativo regionale di cui al D.P.G.R. 22/2021, recante: Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0”.

Con D.G.R. n. 1204/2021 è stata introdotta la Struttura speciale Autorità di Gestione IPA INTERREG, alle dirette dipendenze del Dipartimento Sviluppo Economico.

Con D.G.R. n. 1289/2021 si è stabilito che il numero complessivo delle strutture dirette da dirigenti regionali occupanti posto in dotazione organica non dovrà essere superiore a n. 168, di cui n. 58 Sezioni di Dipartimento e n. 93 Servizi di Sezioni; si è, altresì, confermata l’assegnazione di n. 17 strutture dirigenziali al Consiglio regionale, in coerenza con la deliberazione n. 1657/2017. Con il medesimo atto, la Giunta regionale, tra l'altro, ha approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni, come rappresentate nell'allegato A, costituente parte integrante del suddetto provvedimento, e ha demandato al dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, la predisposizione ed indizione dell'avviso per le suddette Sezioni, ad esclusione di quelle la cui titolarità non fosse in scadenza.

Con D.G.R. n. 1483/2021, la Giunta regionale ha modificato gli artt. 3, comma 3, e 15 *quater* dell’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, prevedendo che la struttura speciale Autorità di Gestione IPA INTERREG fosse sostituita dalla struttura speciale Cooperazione territoriale, equiparata a Sezione ed incardinata nel Dipartimento Sviluppo Economico, con i successivi D.P.G.R. n. 327/2021 e n. 328/2021.

Con D.P.G.R. n. 45/2021 è stata disposta la soppressione del coordinamento politiche internazionali.

Con D.G.R. n. 1211/2022, è stata istituita, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del modello di Alta Organizzazione MAIA 2.0, la Struttura di progetto denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, incardinata funzionalmente nella Struttura speciale Autorità di Gestione del POR.

Con D.G.R. n. 1413/2022, è stato introdotto il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze e la Struttura Speciale, equiparata a Servizio, denominata “Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile”, la cui istituzione è stata prevista a decorrere dall’individuazione del relativo titolare di incarico.

Con D.G.R. n. 1437/2022, è stata costituita, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 2 del Modello Organizzativo MAIA 2.0, la nuova Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata “Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027” e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico.

Con D.G.R. n. 1973/2022, è stata creata la nuova Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", alle dirette dipendenze del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
Con D.G.R. n. 250/2023, la struttura dirigenziale denominata "Monitoraggio dell'attuazione regionale del piano nazionale di Ripresa e Resilienza" è stata incardinata presso il Gabinetto del Presidente e l'incarico del relativo titolare è stato economicamente equiparato a quello di dirigente di Sezione. La predetta struttura si occupa, tra l'altro, di coordinare le azioni relative al monitoraggio dell'attuazione nella Regione Puglia del PNRR e del PNC e di redigere un report periodico sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati tramite gli stessi piani.
Con D.G.R. n. 661/2023, venivano aggiornate le specifiche materie di competenza del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
Con D.G.R. n. 710/2023, veniva istituita la Sezione Sociosanitario, Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, nell'ambito del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con contestuale cessazione del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità; inoltre, si modificava la denominazione della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità Sport per Tutti in "Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport" e si ridefinivano le funzioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
Con D.G.R. n. 1044/2023, si modificava la denominazione della Struttura speciale Cooperazione Territoriale in "Struttura Speciale Cooperazione Euro-mediterranea" nonché le relative funzioni; inoltre, si procedeva alla modifica della denominazione della Struttura di progetto Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027 in Struttura di Progetto "Interreg management structure", rimodulandone le relative funzioni.
Con D.G.R. n. 1093/2023, l'esecuzione dei controlli successivi di regolarità amministrativa è stata attribuita alla Segreteria Generale della Presidenza, mentre in precedenza gli stessi erano di competenza della Segreteria Generale della Giunta.
Con D.G.R. n. 1662/2023, venivano modificati gli articoli 15 *quinquies* (Struttura Speciale Autorità di Audit) e 15 *sexies* (Struttura Speciale Audit FSE+) dell'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020 e ss. mm. ii.
Nello specifico, per quanto riguarda l'articolo 15 *quinquies*, è stato stabilito che il Dirigente di servizio (Struttura speciale Autorità di Audit), membro del "Group of Auditors" per il Programma Grecia – Italia 2021-2027, debba svolgere gli audit delle operazioni campionate dal "Leader del Group of auditors", a norma dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 1059/2021 senza avvalersi della struttura organizzativa del Servizio Audit dei Programmi di Cooperazione Territoriale. Inoltre, nel medesimo articolo veniva introdotto il comma 4, il quale prevede che la Struttura speciale Autorità di Audit sia responsabile delle funzioni previste dall'art. 127 del regolamento

(UE) 1303/2013 per il PO FESR FSE 2014-2020 della Puglia e del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020; in particolare, il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit per la programmazione 2014-2020 è l'Autorità di Audit di entrambi i summenzionati Programmi Operativi.

Per quanto concerne l'articolo 15 *sexies*, invece, la Struttura speciale Audit FSE+ è posta alle dirette dipendenze della Struttura speciale Autorità di Audit, anziché della Segreteria Generale della Presidenza. Veniva, in aggiunta, introdotto il comma 4 del succitato articolo, prevedendo che la Struttura Speciale Audit FSE+ supporti l'Autorità di Audit del POR PUGLIA 2014-2020 nella gestione dell'attività di audit sul programma operativo e audit dei conti annuali presentati dall'Autorità di Gestione.

Durante l'anno 2024, la D.G.R. n. 282/2024 ha apportato le seguenti modifiche al modello Maia 2.0: nell'ambito del Dipartimento Protezione Civile è stata soppressa la Sezione Protezione Civile, con contestuale istituzione della nuova Sezione Prevenzione strutturale e gestione delle emergenze; è stato, altresì, soppresso il Servizio Previsione e Prevenzione dei rischi e gestione post emergenze, con contestuale istituzione della Sezione Human Security, previsione rischi e prevenzione non strutturale.

Per quanto riguarda il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e infrastrutture, è stato soppresso il Servizio Datore di lavoro, con contestuale istituzione della Sezione Datore di Lavoro e rimodulazione delle relative funzioni.

Nell'ambito del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, si è prevista la cessazione del servizio Tecnico e Transizione digitale e l'istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione Digitale. A quest'ultimo sono state attribuite la Sezione Innovazione, dati e servizi digitali e la Sezione Cloud, cybersecurity e infrastrutture tecnologiche.

La Sezione per l'Attuazione delle Politiche di genere è stata ricollocata presso la Segreteria Generale della Giunta Regionale, dalla Segreteria Generale della Presidenza.

Sono state modificate le sezioni del Dipartimento Sviluppo economico: la Sezione Aree di Crisi industriale è stata rinominata in "Sezione Politiche per lo sviluppo delle aree produttive ed industriali" e le competenze attualmente in carico alla Sezione Competitività sono state rimodulate.

Parallelamente, è stata stabilita l'introduzione, presso il Dipartimento Personale ed Organizzazione, della Sezione Trattamento economico, con contestuale soppressione del Servizio Trattamento Economico e rimodulazione delle relative funzioni.

Inoltre, si è ritenuto di collocare l'attività di supporto giuridico alla Presidenza, su questioni relative a profili di legittimità costituzionale della normativa nazionale e regionale, presso la Sezione Supporto legislativo, incardinata presso la Segreteria generale della Giunta Regionale, in luogo della Sezione Affari istituzionali e giuridici.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26 marzo 2024, n. 127 si definivano le modificazioni ed integrazioni al modello di Organizzazione Maia 2.0, così come approvate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 282 del 14 marzo 2024.
La Giunta regionale, in attuazione della citata D.G.R. n. 282/2024 e con proprie Deliberazioni n. 477/2024 e 563/2024, ha poi aggiornato le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, e ha, tra l'altro, definito l'incarico di responsabile della Struttura Speciale Avviamento del N.U.E. e delle Strutture territoriali di Protezione Civile come equiparato ai fini retributivi a quello di Dirigente di Sezione.
Successivamente, con D.G.R. n. 575/2024, è stata istituita la Struttura di Progetto denominata "Investimenti per lo sviluppo rurale", incardinata nella Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, parificata economicamente a Servizio, a cui attribuire le funzioni di coordinamento dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo rurale del PSR Puglia 2014-2022 e del CSR Puglia 2023-2027, che rientrano tra quelli previsti dall'art. 73, dall'art. 74 e dall'art. 75 del Reg. 2115/2021.
Il Responsabile della Struttura di Progetto "Investimenti per lo sviluppo rurale" non è compreso nella dotazione organica della Regione Puglia.
Con D.G.R. n. 1162/2024, sono state trasferite le funzioni correlate all'attuazione degli interventi per la valorizzazione del sistema formativo regionale a valere sui fondi PR FESR/FSE+ 2021-2027, sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014- 2020 e sul Programma Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 68 del 22-8-2024 55209 Complementare 2014-2020 dalla Sezione Formazione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione in favore della Sezione Programmazione Unitaria incardinata presso la Struttura Speciale Autorità di Gestione del POR.
In seguito, con D.G.R. n. 1261/2024 e successivo D.P.G.R. attuativo n. 403/2024, è stata approvata la modifica alla macro-struttura organizzativa della Regione che prevede di collocare la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di genere all'interno del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, in luogo della Segreteria generale della Giunta regionale, considerato che la peculiarità delle sue funzioni e dei suoi compiti necessita di un collocamento all'interno di una struttura di livello dipartimentale che consenta una visione complessiva su tutte le politiche regionali.
Infine la Giunta, con propria Deliberazione n. 1794/2024, ha inteso integrare l'art. 3, comma 3 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "*Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*, inserendo la "Struttura speciale Audit e Coordinamento controlli Fondi Europei" e la "Struttura speciale Supervisione Controlli Interni".
La "Struttura speciale Audit e Coordinamento controlli Fondi Europei" è incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, mentre la "Struttura speciale Supervisione Controlli Interni" è alle dipendenze della "Struttura speciale Audit e Coordinamento controlli Fondi Europei"; i relativi posti di responsabile non sono compresi nella

dotazione organica della Regione e gli incarichi connessi sono equiparati, ai fini retributivi, a Dirigente di Sezione. Gli oneri derivanti dall'istituzione delle due nuove Strutture Speciali graveranno sul Bilancio vincolato e, segnatamente, su "Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020", finanziato con risorse a carico del Fondo di rotazione MEF/IGRUE, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.
Con D.P.G.R. n. 538/2024 si definivano le modificazioni ed integrazioni al modello di Organizzazione Maia 2.0, così come approvate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1794 del 17 dicembre 2024.

Si riporta nel seguito l'articolazione dell'organizzazione regionale in essere:

GABINETTO DEL PRESIDENTE
Struttura non dirigenziale
Ufficio Stampa della Giunta

Sezioni
Direzione Amministrativa del Gabinetto
Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere

Strutture speciali equiparate a sezione di Dipartimento
Struttura speciale Monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (Struttura speciale)

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR (Struttura speciale)
Sezioni
Sezione Programmazione Unitaria

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
Sezioni
Sezione Supporto Legislativo
Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
Struttura Staff Servizio Ispettivo

Sezioni
Sezione Affari Istituzionali e Giuridici

Sezione Enti Locali
Sezione Raccordo al Sistema Regionale
Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

Strutture speciali equiparate a servizio
Struttura speciale "Autorità di Audit"
Struttura speciale audit FSE+

AVVOCATURA REGIONALE
Sezioni
Sezione Amministrativa

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE
Struttura di staff Amministrazione e Affari Generali (equiparata a servizio)

Sezioni
Sezione Finanze
Sezione Bilancio e Ragioneria
Sezione Provveditorato-Economato
Sezione Demanio e Patrimonio
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
Sezione Risorse Idriche
Sezione Statistica
Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Sezione Datore di Lavoro

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Servizio Affari generali
Servizio Risorse Finanziarie
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità

Sezioni
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Sezione Urbanistica
Sezione Politiche Abitative
Sezione Regionale di Vigilanza

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Sezioni

Sezione Politiche Giovanili
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Sezione Transizione Energetica
Sezione Competitività
Sezione Promozione del Commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle Imprese
Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali
Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese

Strutture speciali equiparate a sezione di Dipartimento

Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea

Strutture di progetto equiparate a sezione di Dipartimento

Struttura di Progetto Interreg Management Structure

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Sezioni

Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Sezione Economia della Cultura

Strutture di progetto equiparate a servizio

Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Sezioni

Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Sezione Osservatorio Fitosanitario

Strutture di progetto equiparate a sezione di Dipartimento

Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Sezioni

Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

Sezioni

Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Sezione Infrastrutture per la Mobilità

DIPARTIMENTO WELFARE

Sezioni

Sezione Inclusione Sociale Attiva
Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sezioni

Sezione Formazione
Sezione Programmazione e Coordinamento
Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Sezione Istruzione e Università

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezioni

Sezione Personale
Sezione Organizzazione e Formazione del Personale
Sezione Contenzioso Amministrativo
Sezione Trattamento Economico

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Sezioni

Sezione Protezione Civile

Strutture speciali equiparate a sezione di Dipartimento

Struttura Speciale avviamento del N.U.E e delle Strutture Territoriali

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Sezioni

Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali

Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche

3.4.2 Gli obiettivi, le azioni strategiche e i risultati attesi

Con deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2025, n. 50, "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione, nella sezione 2 – "Sottosezione Performance" dell'Allegato A, la Giunta regionale ha approvato gli obiettivi strategici aggiuntivi rispetto a quelli di valore pubblico individuati nella sezione "Valore Pubblico" del presente PIAO.

Nella stessa sottosezione sono stati individuati gli obiettivi operativi 2025, collegati sia agli obiettivi di valore pubblico triennali che agli obiettivi strategici triennali aggiuntivi. Di seguito si darà conto sinteticamente degli obiettivi strategici triennali 2025-2027 e operativi, avendo già illustrato i restanti. La "sottosezione performance" – Obiettivi strategici triennali 2025-2027 (Obiettivi strategici aggiuntivi rispetto a quelli di valore pubblico individuati nella sezione "Valore Pubblico" del presente PIAO declina i medesimi obiettivi in relazione alle priorità politiche del Programma di Governo regionale, dell'ambito di riferimento, non ché dipartimento interessato/coinvolto nell'attuazione e degli stakeholder.

La Sottosezione Performance – Obiettivi operativi 2025 (Obiettivi operativi collegati sia agli obiettivi di valore pubblico triennali che agli obiettivi strategici triennali aggiuntivi triennali) riporta gli obiettivi operativi assegnati alle singole strutture (Dipartimenti, Sezioni, Servizi) classificati per obiettivi di valore pubblico, obiettivi triennali, per processo collegato (sua definizione e categoria), eventuale misura PNRR, non indicatore, peso percentuale e strutture coinvolte e c grado di coinvolgimento. In particolare la parte dedicata all'indicatore prevede oltre alla sua descrizione, la fonte di verifica l'eventuale indicatore di outcome collegato e il target.

Sul fronte delle risorse, con deliberazione della Giunta Regionale 20 gennaio 2025 n. 26 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*.", la Giunta ha approvato il "Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027" comprendente: i prospetti con cui sono individuati i capitoli all'interno rispettivamente di ciascuna categoria di entrata e di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio 2025-2027; i prospetti con cui sono assegnati alle strutture regionali di riferimento, titolari dei centri di responsabilità amministrativa, la gestione dei capitoli di Entrata e di Spesa, distinti per gestione ordinaria e per gestione sanitaria, articolati per Dipartimento,

Sezione, Titolo, Tipologia, Categoria e Capitolo per la parte Entrate e per Dipartimento, Sezione, Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato e Capitolo per la parte Spese.

Nell'ambito del ciclo della programmazione regionale, che parte dalle azioni strategiche contenute nel Programma di Governo della Giunta regionale, il Documento di Economia e Finanza della Regione Puglia, recepisce i medesimi obiettivi attualmente in essere di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2025, n. 50 al fine di realizzare l'esatta integrazione fra gli obiettivi strategici richiesti dal decreto legislativo n. 118/2011 e gli obiettivi del ciclo della performance organizzativa di cui al decreto legislativo n. 150/2009, in maniera che il DEFR vada a ...<<*costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione*>> secondo quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al suddetto decreto. Per ulteriori dettagli relativamente agli obiettivi operativi, in merito a indicatori (nonché loro descrizione, fonte e modalità di calcolo), target, strutture coinvolte, si rimanda, dunque, all'allegato apposito della medesima deliberazione della Giunta regionale

Gli obiettivi del Piano della Performance sono declinati coerentemente con le priorità politiche delineate nel programma di Governo Regionale del Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano.

Le informazioni relative allo stato di attuazione dei programmi, le risultanze della gestione e l'attività di controllo strategico riportate nel Piano della Performance sono successivamente rendicontate nella Relazione sulla performance (art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. 150/2009) che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti ed è adottato dalle amministrazioni e validato dall'OIV entro il 30 giugno di ogni anno con riferimento all'anno precedente.

La relazione sulla performance 2024 è rinvenibile al link della trasparenza della Regione Puglia:
https://trasparenza.regione.puglia.it/index.php/performance/relazione-sulla-performance.

3.4.3 Gli obiettivi strategici triennali e di outcome

Di seguito sono riportati gli obiettivi triennali di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2025, n. 50 distinti per dipartimento e/o struttura responsabile del loro raggiungimento. Dopo di che si riportano le schede relative agli obiettivi operativi declinati all'interno di ciascun dipartimento/struttura autonoma e per ogni sezione in cui si articola l'organizzazione regionale.

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI 2025 – 2027

N. POL.	Priorità polit. del Progr. di Gov.	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
1	UN PATTO PER IL CLIMA E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE	OBORG25.1.1.1	Promuovere la mobilità sostenibile favorendo modalità di spostamento di persone e merci in grado di diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici	Mobilità sostenibile		DIPARTIMENTO MOBILITA'	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.1.2	Migliorare la gestione del ciclo delle acque	NO	Acque reflue	DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	Cittadini, Enti pubblici, imprese
		OBORG25.1.1.3	Implementare politiche e interventi che favoriscano il processo di decarbonizzazione sostenendo la transizione ecologica dall'utilizzo dei combustibili fossili all'utilizzo delle energie rinnovabili	NO	Decarbonizzazione	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, Aziende sanitarie, Società FER, Imprese
		OBORG25.1.1.5	Definire e promuovere la strategia regionale per la biodiversità attraverso il potenziamento del sistema delle aree naturali regionali protette (aree protette e siti natura 2000)	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.6	Salvaguardare e valorizzare i paesaggi naturali e identitari anche costieri	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.7	Elevare la qualità urbana e territoriale anche attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi (Green Infrastructures) e il ricorso a soluzioni basate sulla rinaturalizzazione delle aree libere degradate (Nature Based Solutions) e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie. Favorire la riduzione del consumo di suolo anche promuovendo la rigenerazione urbana	NO	Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.8	Tutelare il territorio e il patrimonio regionale promuovendo e sostenendo interventi per la realizzazione, la manutenzione e l'ammodernamento di OO.PP., nonché per il contrasto al dissesto idrogeologico e la riduzione del rischio sismico	Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Comuni Pugliesi, Province pugliesi, Enti e Amministrazioni pubbliche, Istituzioni scolastiche, AQP S.p.a.

N. POL.	Priorità polit. del Progr. di Gov.	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		OBORG25.1.1.9	Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico destinato al recupero di materie ed energia, nonché mediante la bonifica di siti contaminati	Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.1.10	Gestione del rischio per la salvaguardia del territorio. Innovazione ed adeguamento dei sistemi e tecnologie per il monitoraggio dei rischi naturali, antropici e ambientali.	NO	Protezione Civile	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE	Imprese, prefetture, enti territoriali, consorzi di bonifica, ordini professionali, centri di competenza, DPC nazionale, cittadini
		OBORG25.1.1.11	Implementare le politiche di tutela del clima e dello sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento del sistema impiantistico di gestione di rifiuti previsto dal PRGRU, nonché mediante la bonifica di siti contaminati, la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria	NO	Attività Estrattive Rifiuti. Autorizzazioni Ambientali. Vigilanza Regionale Innovazione	DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
2	PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA NEL MONDO	OBORG25.1.2.1	Promuovere lo sviluppo d'impresa anche attraverso la ricerca, la digitalizzazione e la sburocratizzazione, nonché attraverso l'innovazione nel contesto della strategia di specializzazione intelligente 2021/2027	Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	
		OBORG25.1.2.2	Realizzare opere infrastrutturali /interventi strategici per lo sviluppo della mobilità regionale	Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità		DIPARTIMENTO MOBILITA'	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.2.3	Promuovere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione del comparto Turismo, nella prospettiva del welfare turistico, valorizzando formazione, competenze, diversificazione dell'offerta, organizzazione territoriale, sinergie con gli altri comparti	NO	Sviluppo del settore turistico	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Operatori turistici; Enti locali; Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria
		OBORG25.1.2.4	Attuare le politiche di sviluppo rurale e della pesca al fine di migliorare la competitività e la redditività delle aziende agricole e forestali e ittiche	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca
		OBORG25.1.2.5	Rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli e soci delle Organizzazioni

N. POL.	Priorità polit. del Progr. di Gov.	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		OBORG25.1.2.6	Incrementare l'offerta delle produzioni tipiche e di qualità del territorio pugliese sui mercati nazionali ed esteri	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori ed Associazioni di Agricoltori ,Enti pubblici, Aziende Agroalimentari, Consorzi di Produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati
		OBORG25.1.2.7	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio forestale regionale e risorse acque	NO	Sviluppo settore primario	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	ARIF, gestori di boschi didattici, iscritti all'albo regionale ,cittadini.
		OBORG25.1.2.8	Gestire le risorse faunistiche, tutelare il patrimonio genetico, equino ed ittico autoctono regionale e attuare politiche di sviluppo della pesca	Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	Agricoltori e associazioni di agricoltori, enti di gestione dei Parchi nazionali e regionali, enti pubblici, PMI forestali, Organizzazioni di categoria, operatori della pesca e dell'acquacoltura, Amministrazioni locali, centrali ed Enti di ricerca
		OBORG25.1.2.9	Garantire il controllo fitosanitario del territorio regionale e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	NO		DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE	operatori professionali, imprenditori
3	UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO	OBORG25.1.3.1	Contribuire a ridurre il disagio abitativo attraverso l'incremento di alloggi ERP/ERS e sostegno alle famiglie in locazione nell'ambito del Piano per la Casa Regionale	Riduzione del disagio abitativo		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	ARCA (Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare), Organismi sindacali di categoria, Terzo Settore, Enti Locali e Imprese
		OBORG25.1.3.2	Contrastare la povertà socio-educativa e supportare la genitorialità e l'accesso ai servizi socio-educativi	NO	Welfare	DIPARTIMENTO WELFARE	Ambi territoriali Sociali, Strutture e servizi socio-educative per minori
		OBORG25.1.3.3	Potenziare i percorsi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e all'integrazione, anche attraverso il potenziamento del sistema informativo relativo alla domanda e alla offerta sociale	NO	Welfare	DIPARTIMENTO WELFARE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	welfare regionale - aress-Ambiti Territoriali Sociali , Comuni, Enti Terzo Settore (ETS) e Sanità
		OBORG25.1.3.4	Contrastare la violenza sulle donne	NO	Lotta alla violenza sulle donne	DIPARTIMENTO WELFARE - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	Ambiti Territoriali Sociali , Comuni, Associazioni di categoria
		OBORG25.1.3.5	Potenziamento dei servizi per il lavoro per favorire l'inserimento lavorativo	Potenziamento dei servizi per il lavoro		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Cittadini Imprese Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati

N. POL.	Priorità polit. del Progr. di Gov.	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		OBORG25.1.3.6	Sostegno agli Enti del Terzo Settore / Sostegno a enti pubblici e privati in relazione all'infrastrutturazione sociale	Sostegno all'infrastrutturazione sociale		DIPARTIMENTO WELFARE	Enti del Terzo Settore (ETS)
4	VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA	OBORG25.1.4.1	Rendere la Puglia una regione attrattiva per le persone giovani attraverso interventi che ne favoriscano la partecipazione attiva alla vita sociale, economica e culturale	Attrazione e partecipazione attiva dei giovani		DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Enti Locali, Associazioni terzo settore e imprese giovanili, Giovani
5	DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA CONOSCENZA	OBORG25.1.5.1	Promuovere la diffusione della conoscenza sostenendo gli studenti nel sistema educativo di istruzione e formazione	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università ; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria
		OBORG25.1.5.2	Qualificare l'offerta formativa	Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi, Sindacati / associazioni di categoria, Sistema Scolastico Regionale, Istituti di Pena, Giovani laureati, Organismi formativi/scuole/Università ; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria
		OBORG25.1.5.3	Intensificare la lotta alla dispersione scolastica e contrastare il fenomeno NEET, aggiornando la formazione professionale sulla base dei nuovi settori strategici e favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro.	NO		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Giovani, Organismi formativi/scuole/Università ; Esperti di settore; Imprese e distretti produttivi
6	CITTA' SOSTENIBILI PER UN MODELLO EUROPUGLIESE	OBORG25.1.6.1	Riqualificare l'edilizia residenziale pubblica con interventi di efficientamento energetico e/o miglioramento sismico.	Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica		DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/private, imprese culturali e creative, ICCU

N. POL.	Priorità polit. del Progr. di Gov.	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
7	UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE	OBORG25.1.7.1	Valorizzare i poli integrati territoriali nella prospettiva del welfare culturale e del turismo sostenibile, di prossimità e culturale, attraverso i partenariati con Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali e la Cooperazione Territoriale Europea	Promozione del settore turistico		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Enti territoriali, operatori turistici e culturali, musei civici/statali/autonomi/ecclesiastici/privati, siti archeologici, biblioteche comunali/statali/private, imprese culturali e creative, ICCU
		OBORG25.1.7.3	Sostenere e qualificare la valorizzazione dei patrimoni culturali, per potenziarne la fruizione e la gestione sostenibile	Valorizzazione del patrimonio culturale		DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Enti Locali, Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti Ecclesiastici, Segretariato regionale MIC e Soprintendenze
		OBORG25.1.7.4	Sostenere lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione del comparto delle attività culturali e creative, nella prospettiva del welfare culturale, valorizzando formazione, sostegno alla domanda, inclusione, ricerca, innovazione	NO	Spettacolo e attività culturali	DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Operatori della cultura e Enti pubblici e privati del territorio regionale
8	POLITICA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA	OBORG25.1.8.1	Sostenere il sistema imprenditoriale migliorando i servizi regionali e facilitando il matching tra investitori e imprese anche attraverso l'export e il posizionamento sui mercati internazionali	NO	Start up e imprese innovative	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Enti locali, DUC - Associazioni di categoria - attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese
		OBORG25.1.8.2	Agevolare i processi di gestione informatica e digitale delle imprese	NO	Digital divide	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	MPMI, Distretti produttivi, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università
		OBORG25.1.8.3	Ridurre il digital divide tra la popolazione pugliese e agevolare i processi di digitalizzazione degli Enti locali	Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'		GABINETTO DEL PRESIDENTE - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	ANCI, Dipartimento ministeriale per la Trasformazione Digitale, Comuni, Consiglio Regionale della Puglia, Formez PA, società in house InnovaPuglia S.p.A., Aziende del SSR, Altri Enti regionali, Responsabile Transizione per il digitale della Regione Puglia
		OBORG25.1.8.4	Promuovere le sinergie di sviluppo dei territori dell'area mediterranea e l'attuazione delle politiche di coesione attraverso gli interventi di cooperazione territoriale ed internazionale	NO	Coesione territoriale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO	Autorità ed Organismi italiani/esteri, AICS, Ambasciate, Enti pubblici e privati, istituzioni universitarie, soggetti della ricerca, associazioni, ONG, fondazioni, cooperative, istituti di formazione, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative, Strutture regionali

N. POL.	Priorità polit. del Progr. di Gov.	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		OBORG25.1.8.5	Qualificare e rilanciare il sistema della ricerca, della formazione di qualità e dei servizi del mercato del lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle reti e dei modelli partecipativi regionali per favorire la ripresa del sistema economico e produttivo pugliese	NO	Rilancio del sistema della formazione, della ricerca e del lavoro	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni
9	SALUTE	OBORG25.1.9.1	Migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria e socio-sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità)	Potenzialmente dell'assistenza sanitaria territoriale		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi
		OBORG25.1.9.2	Rafforzare la medicina territoriale	Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Soggetti beneficiari e Ambiti sociali territoriali, AA.SS.LL. e Enti accreditati e Associazioni rappresentative degli stessi
		OBORG25.1.9.3	Incrementare il livello della Prevenzione primaria	Potenziamento della prevenzione sanitaria		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	AA.SS.LL.
		OBORG25.1.9.4	Qualificare la governance dell'assistenza farmaceutica, dei dispositivi medici e dell'Assistenza Protesica	NO	Farmaceutica, Dispositivi Medici e Assistenza Protesica	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	Aziende SSR, Soggetto Aggregatore Innovapuglia, Rete delle Farmacie Pubbliche e private convenzionate
		OBORG25.1.9.5	Razionalizzare e potenziare la qualità dell'offerta del S.S.R.; migliorare l'efficienza per garantire l'appropriatezza del S.S.R.	Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità		DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE	AA.SS.LL.
10	PARTECIPARE ALLA PARI	OBORG25.1.10.1	Promuovere la parità di genere attraverso interventi di contrasto alle discriminazioni, di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di distribuzione degli incarichi e funzioni amministrative e politiche	Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro		DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.10.2	Attivazione processi partecipativi, potenziamento dei canali di comunicazione istituzionale e sostegno al pluralismo dell'informazione	Promozione dei processi partecipativi		STRUTTURA SPECIALE-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Cittadini, imprese Istituzioni ed associazioni pugliesi

N. POL.	Priorità polit. del Progr. di Gov.	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
11	GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE	OBORG25.1.11.1	Promozione di misure organizzative volte a ridurre il livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi gestiti dalle strutture regionali e, in generale, a incrementare il livello di trasparenza dell'attività amministrativa nel suo complesso	Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici		TUTTI	Cittadini, imprese, istituzioni ed associazioni pugliesi
		OBORG25.1.11.2	Potenziamento delle relazioni istituzionali della Regione Puglia con gli altri livelli di governo centrale e locale e con gli stakeholders , al fine di garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico.	NO	Assetto istituzionale	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA - GABINETTO DEL PRESIDENTE	
		OBORG25.1.11.3	Efficientamento e razionalizzazione dei processi e dei servizi resi dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il potenziamento della formazione, della digitalizzazione e del sistema di controlli interni per garantire il buon andamento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa.	NO	Assetto istituzionale	TUTTI	
		OBORG25.1.11.4	Mantenere elevati standard di efficienza ed efficacia nella gestione del contenzioso e della consulenza giuridica alle strutture regionali, attraverso: la digitalizzazione delle attività di difesa e delle attività amministrative; lo stretto coordinamento con le strutture regionali competenti per materia; la gestione tramite legali interni di elevate percentuali delle attività di competenza e il conseguente contenimento della spesa per i legali esterni.	NO		AVVOCATURA REGIONALE	cittadini
		OBORG25.1.11.5	Legiferare meglio: unire le forze per produrre norme migliori e sostenere la ripresa e la resilienza, semplificando e adeguando la legislazione regionale alle esigenze di domani. Rafforzare l'efficienza e l'efficacia amministrativa attraverso la semplificazione, il miglioramento della qualità degli atti, il consolidamento del sistema dei controlli interni e la razionalizzazione degli strumenti di gestione e conservazione dei documenti informatici	NO	Semplificazione normativa, efficienza, efficacia e qualità dell'amministrazione	SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	

N. POL.	Priorità polit. del Progr. di Gov.	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		OBORG25.1.11.6	Razionalizzazione delle strutture regionali e valorizzazione delle risorse umane. Semplificazione delle procedure amministrative attraverso processi di informatizzazione in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Programma di governo Regionale	NO	Personale	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali
		OBORG25.1.11.7	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia di bilancio, finanze, tributi regionali, spese di funzionamento e costi dell'amministrazione, autorizzazioni ambientali, urbanistiche e paesaggistiche. Valorizzazione del patrimonio regionale, acquisti di beni e servizi in linea con gli obiettivi di sostenibilità del Governo regionale. Monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità di cui all'Agenda ONU 2030	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA	Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali Enti pubblici in genere Enti del terzo settore Cittadini, Imprese, Enti Pubblici
		OBORG25.1.11.8	Implementazione della Programmazione Unitaria, miglioramento del dialogo e della collaborazione tra istituzioni, società civile, terzo settore e imprese	NO		STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE DEL POR	
		OBORG25.1.11.9	Implementazione di policies regionali e procedure interne di gestione degli istituti e degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali ex Reg. UE 679/2016 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 s.m.i.	NO	Assetto istituzionale	SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA	
		OBORG25.1.11.10	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali; maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	"Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali, Associazioni"
		OBORG25.1.11.11	Miglioramento del supporto decisionale attraverso analisi di contesto aggiornate, elaborazione di scenari previsti sulla finanza regionale e di dati fiscali regionali; maggiore integrazione di sistemi informativi territoriali ai fini della attività di programmazione e loro più ampia diffusione	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	"Strutture regionali Cittadini e Imprese Enti locali, Associazioni"

N. POL.	Priorità polit. del Progr. di Gov.	CODICE OBST	TITOLO OBST	OBIETTIVI CONNESSI A VALORE PUBBLICO	AMBITO	DIPARTIMENTO	STAKEHOLDERS
		OBORG25.1.11.12	Garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti regionali, avendo cura di sorvegliare il loro stato di salute nonché le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, al fine di assicurare il loro benessere psico fisico, svolgendo attività di informazione e formazione anche per affrontare le eventuali emergenze	NO		DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE	Dipendenti regionali, Collaboratori

Obiettivi operativi Piano Performance 2025 funzionali ad Obiettivi di Valore Pubblico

OBIETTIVI OPERATIVI		CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	STRUTTURA RESPONSABILE
25OBO.1.1.1.264	Attività tecnico-amministrative che consentono di orientare l'utilizzo dei fondi messi a disposizione (in questo caso fondi nazionali) al fine di rispondere alla necessità di rinnovare il parco mezzi destinato al Trasporto Pubblico regionale e Locale attraverso l'acquisto di mezzi a minimo impatto ambientale.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Sezione TPL e Intermodalità
25OBO.1.1.1.192	Attuazione degli interventi programmati a valere sulle risorse dell' ASSE III sub azione 3.1.2 del POR Puglia FESR 2021/2027 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Sezione Modalità sostenibile e Vigilanza del TPL
25OBO.1.1.1.267	Redazione del Piano di Settore che regolamenta la gestione del Trasporto pubblico regionale urbano ed extraurbano	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Sezione TPL e Intermodalità
25OBO.1.1.1.260	Sostenere i Comuni per la redazione di Piani Urbani di Mobilità sostenibile	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti Pubblici	Sezione Infrastrutture per la Mobilità
25OBO.1.1.1.266	Attività tecnico-amministrative che consentono di orientare l'utilizzo dei fondi messi a disposizione (Programma Regionale FSER 21-27) al fine di rispondere alla necessità di favorire la sperimentazione del sistema BRT nelle città pugliesi.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione TPL e Intermodalità
25OBO.1.1.1.186	Monitoraggio dei lavori di realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e della Ciclovia Adriatica, a valere sui fondi del PNRR.	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Sezione Modalità sostenibile e Vigilanza del TPL
25OBO.1.1.8.333	Salvaguardia e valorizzazione dei territori montani	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione Enti Locali

OBIETTIVI OPERATIVI		CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	STRUTTURA RESPONSABILE
25OBO.1.1.8.393	Graduatoria degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 2.5.2 - Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio. Fondi Comunitari PR FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse II "Economia verde" - Azione 2.5 Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico-	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione Difesa del suolo e rischio Sismico
25OBO.1.1.8.394	Graduatoria degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 2.5.3 - Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale. Fondi Comunitari PR FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse II "Economia verde" - Azione 2.5 Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione Difesa del suolo e rischio Sismico
25OBO.1.1.8.384	Convenzioni con i Consorzi di Bonifica per il potenziamento della vigilanza ed ispezione dei corsi d'acqua, nonchè per la programmazione ed attuazione degli interventi manutentivi necessari a garantire la migliore officiosità idraulica del reticolo idrico pugliese	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
25OBO.1.1.9.520	Organizzare e gestire attività di comunicazione, workshop, seminari, incontri in materia ambientale	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Servizio Affari Generali
25OBO.1.2.1.178	Consolidare l'accesso ai contributi sulla base degli Avvisi adottati nell'ambito della programmazione 2021/2027 in materia di ricerca collaborativa, di innovazione, di nuove iniziative di impresa	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione Ricerca e relazioni Internazionali
25OBO.1.2.1.189	Partecipazione in collettiva a fiere internazionali di settore ed organizzazione di eventi promozionali del sistema economico pugliese	Appalti e contratti pubblici	Esecuzione di lavori, servizi e forniture	Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese
25OBO.1.2.1.187	Favorire interventi finalizzati alla valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale e sostenere, nell'ambito della disciplina regionale sulle attività storiche e tradizioni della Puglia, attività di divulgazione delle iniziative promosse	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione Promozione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese
25OBO.1.2.1.82	Incentivare gli investimenti e l'accesso al credito delle micro, piccole, medie e grandi imprese.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione Competitività
25OBO.1.2.1.82	Incentivare gli investimenti e l'accesso al credito delle micro, piccole, medie e grandi imprese.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione Competitività

OBIETTIVI OPERATIVI		CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	STRUTTURA RESPONSABILE
25OBO.1.2.1.179	Agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati alla qualificazione delle Infrastrutture di Ricerca del sistema regionale	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Sezione Ricerca e relazioni Internazionali
25OBO.1.2.2.259	Monitoraggio interventi infrastrutturali finanziati con Fondi PNRR e Piano nazionale complementare al PNRR	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Sezione Infrastrutture per la mobilità
25OBO.1.2.2.239	Attuare e gestire in ambito finanziario-amministrativo gli interventi infrastrutturali per la mobilità, finanziati attraverso progetti di cooperazione, risorse comunitarie, nazionali, regionali e PNRR	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Sezione Infrastrutture per la mobilità
25OBO.1.2.4.288	Migliorare la sostenibilità del processo produttivo attraverso l'ammodernamento degli impianti tecnologici e degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
25OBO.1.2.4.210	Promuovere l'attivazione degli interventi di sostegno agro-climatico-ambientali SRA18 - ACA18 e SRA25 - ACA25 del CSR del Piano strategico della PAC 2023-2027	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
25OBO.1.2.4.181	Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura
25OBO.1.2.4.184	Favorire l'attuazione delle misure a investimento Akis (formazione, consulenza, ricerca ed innovazione)	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura
25OBO.1.2.4.291	Favorire il finanziamento degli investimenti per aumentare la competitività delle imprese agricole nonché le attività di trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli amministrativi	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
25OBO.1.3.1.316	Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi - con particolare riferimento ai beni confiscati alla criminalità organizzata (azione 8.2 FESR PR Puglia 2021-2027)	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausilii	Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
25OBO.1.3.1.317	Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione indennizzi, sussidi ed ausilii	Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

OBIETTIVI OPERATIVI		CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	STRUTTURA RESPONSABILE
25OBO.1.3.1.256	Definizione di una metodologia innovativa di risposta ai nuovi fabbisogni abitativi emergenti	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Sezione Politiche Abitative
25OBO.1.3.5.155	Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori: Avviso 2 Competenze Digitali per beneficiari Percorso 1 – Reinserimento Lavorativo / Avviso 3 GOL/2023 "Work in Puglia"-Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico -professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) / Avviso IFTS/2025 – percorsi di 800 ore di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione Formazione
25OBO.1.3.5.132	L'obiettivo attiene al Potenziamento dei Servizi per il Lavoro e concerne, nello specifico, l'incremento del numero di beneficiari inseriti in programmi di politiche attive.	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
25OBO.1.3.5.125	L'obiettivo attiene al Potenziamento dei Servizi per il Lavoro e nello specifico al Monitoraggio del Piano di potenziamento dei Servizi per l'Impiego.	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
25OBO.1.3.6.120	N. disciplinari sottoscritti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento su Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
25OBO.1.3.6.119	N. interventi ammessi a finanziamento su Avviso "Impresa possibile"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
25OBO.1.3.6.121	N. Enti ammessi a valere sulla Misura di nuova istituzione "Puglia Capitale Sociale 3.0" beneficiari di liquidazione di acconto o saldo	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
25OBO.1.4.1.185	Presentazione di una proposta di schema di Legge regionale in materia di politiche giovanili	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Formazione Leggi/regolamenti regionali	Sezione Politiche Giovanili
25OBO.1.4.1.182	Accordi fra PA da sottoscrivere con Comuni pugliesi per l'attivazione di progettualità di Servizio civile regionale.	Relazioni esterne e Comunicazione	Accordi, Convenzioni e Protocolli di intesa	Sezione Politiche Giovanili
25OBO.1.4.1.183	Approvazione di un Piano Operativo che destini le risorse del FNPG 2024 (programmazione 2024/2026) ad interventi tesi a sostenere la Rete dei Nodi Galattica	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Programmazione Fondi di coesione comunitari e nazionali	Sezione Politiche Giovanili
25OBO.1.5.1.219	L'obiettivo mira a potenziare l'efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio, sia nell'ambito dei percorsi scolastici sia nell'ambito dei percorsi formativi e universitari.	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione Istruzione e Università

OBIETTIVI OPERATIVI		CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	STRUTTURA RESPONSABILE
25OBO.1.5.1.215	L'obiettivo mira a sviluppare e qualificare il sistema dell'istruzione incrementando il numero di beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione scolastica (erogazione di contributi per la fornitura di libri di testo ed erogazione borse di studio).	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Sezione Istruzione e Università
25OBO.1.5.2.222	L'obiettivo mira a promuovere l'accesso delle donne ai percorsi di formazione terziaria alle discipline STEM (Science Technology Engineering Mathematics).	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Sezione Istruzione e Università
25OBO.1.6.1.314	Recuperare spazi urbani sotto utilizzati per l'attivazione di attività innovative di relazione e socializzazione	Relazioni esterne e Comunicazione	Processi partecipativi	Sezione Politiche Abitative
25OBO.1.6.1.305	Rispondere tempestivamente alle richieste urgenti e prioritarie di riqualificazione del patrimonio abitativo di ERP	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione Politiche Abitative
25OBO.1.7.1.349	Promuovere l'avvio di nuovi progetti per la valorizzazione dei beni culturali e naturali, delle attività culturali e del turismo sostenibile attraverso lo scouting delle call europee e l'attuazione dei progetti già ammessi a finanziamento (programmazione 2021/2027)	Relazioni esterne e Comunicazione	Gestione rapporti con UE, Stati esteri ed Organismi internazionali	Strutt. di Prog. Cooperazione Territoriale, Europea e Poli Biblio Museali
25OBO.1.7.1.252	Favorire l'implementazione e la valorizzazione del sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura in collaborazione con gli enti pubblici e privati	Relazioni esterne e Comunicazione	Organizzazione eventi, convegni, corsi di formazione	Strutt. di Prog. Cooperazione Territoriale, Europea e Poli Biblio Museali
25OBO.1.7.3.468	Selezionare e finanziare nuove iniziative di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
25OBO.1.7.3.467	Costruire una rete di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale conclusi e funzionanti	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli su progetti finanziati	Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
25OBO.1.7.3.154	Attuazione Piano Nazionale di Digitalizzazione PNRR - M1.C3 – SUB-INVESTIMENTO 1.1.5 “DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, CATEGORIA 'CARTA' E 'ARCHIVI FOTOGRAFICI' E 'OGGETTI MUSEALI'” - DM N. 298 DEL 26/07/2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
25OBO.1.7.3.466	Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese attraverso l'integrazione con il paesaggio e gli obiettivi di rigenerazione culturale sociale ed economica	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

OBIETTIVI OPERATIVI		CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	STRUTTURA RESPONSABILE
25OBO.1.8.3.277	Creazione rete pilota di "Laboratori Digitali" nelle province pugliesi a beneficio dei cittadini"	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione Crescita Digitale delle Persone
25OBO.1.8.3.279	Potenziamento competenze digitali del personale degli Enti Locali attraverso l'attivazione di un percorso di formazione	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione Crescita Digitale delle Persone
25OBO.1.8.3.278	Miglioramento dell'accesso dei cittadini pugliesi ai servizi resi dall'amministrazione della giustizia tramite l'incremento del numero di uffici di Prossimità nel territorio pugliese (sportelli di servizi in ambito volontaria giurisdizione)	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti pubblici	Sezione Crescita Digitale delle Persone
25OBO.1.9.1.298	Garantire una presa in carico appropriata degli assistiti ai sensi del DPCM LEA 2017	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Emanazione linee guida, direttive ed atti di indirizzo	Sezione Strategie e Governo dell'Offerta
25OBO.1.9.3.221	Miglioramento indice tempestività dei pagamenti	Appalti e contratti pubblici	Programmazione di lavori, servizi e forniture	Sezione Promozione della Salute e del Benessere
25OBO.1.9.3.223	Gestione degli episodi tossinfettivi e delle Malattie Trasmesse da Alimenti intercettati dal sistema di sorveglianza regionale pari al 5% del valore medio degli episodi del triennio 2022-2024	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio attuazione atti e documenti programmatori regionali	Sezione Promozione della Salute e del Benessere
25OBO.1.9.3.220	Miglioramento risultati dei tre programmi organizzati di screening oncologici	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	Sezione Promozione della Salute e del Benessere
25OBO.1.9.3.225	Riduzione dell'utilizzo di classi di antimicrobici non critici (aminoglicosidici) in animali produttori di alimenti per l'uomo (bovini da latte)	Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dati	Raccolta, aggiornamento, elaborazione e trasmissione dati	Sezione Promozione della Salute e del Benessere
25OBO.1.9.5.190	Monitoraggio delle risorse del SSR, con conseguente applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa attraverso la predisposizione dei documenti di bilancio.	Gestione contabile e finanziaria	Predisposizione documenti di bilancio	Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
25OBO.1.11.3.363	Utilizzo della Cartella Clinica Elettronica da parte aziende sanitarie: numero di lettere di dimissioni firmate in CCE	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Monitoraggio progetti ed interventi	Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche sanitarie
25OBO.1.9.5.205	Potenziamento rel. ist. della Reg. Puglia con gli altri livelli di gov centrale e loc. e con gli stakeholders per garantire azione sinergica e intenti nel perseg. dell'int pubb	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
25OBO.1.9.5.335	Indicazioni operative per la qualificazione della rete ospedaliera - aggiornamento reti tempo dipendenti	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche sanitarie

OBIETTIVI OPERATIVI		CATEGORIA DI PROCESSO	PROCESSO	STRUTTURA RESPONSABILE
25OBO.1.10.1.156	Certificazione della Parità di genere - Finanziato con «Fondo per le attività di formazione propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parità di genere» del MLPS	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti a privati	Sezione Formazione
25OBO.1.10.1.224	Potenziare un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità al fine di garantire la parità di genere nel lavoro, attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione finanziamenti relativi a Fondi europei	Sezione Istruzione e Università
25OBO.1.10.1.287	Promozione della parità di genere nell'ambito delle politiche per il lavoro.	Programmazione, monitoraggio e valutazione	Predisposizione di Piani, Programmi e Documenti di programmazione regionali	Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
25OBO.1.11.1.xxx	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Processi trasversali (gestione interna dell'ente)	Adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy	Tutte le strutture
25OBO.1.11.1.548	Predisposizione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria	Vigilanza, controllo, attività ispettiva e sanzionatoria	Controlli sul Sistema Sanitario Regionale	Servizio Struttura di Staff servizio Ispettivo
25OBO.1.12.3.147	Assicurare linee di azione omogenee alla Rete delle donne elette di Puglia	Relazioni esterne e Comunicazion e	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Coordinamento Politiche di Genere e Suporto alle Azioni di Tutela dei Diritti della Persona, di Conciliazione e di Parità
25OBO.1.12.1.111	Attivazione iniziative di formazione	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere	Erogazione contributi e finanziamenti ad Enti del Terzo Settore	Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia
25OBO.1.12.3.148	Accrescere e approfondire le tematiche di genere nelle scuole attraverso attività di formazione e studio	Relazioni esterne e Comunicazion e	Comunicazione e relazioni con il pubblico	Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della pesona, di conciliazione e di parità
25OBO.1.12.5.100	Migliorare la qualità della regolazione attraverso metodologie di analisi e di valutazione a supporto della decisione politica	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Analisi e verifica sulla qualità e sull'impatto della normazione	Sezione Affari e Studi Giuridici e Legislativi
25OBO.1.12.5.112	Incremento di strumenti conoscitivi per l'efficace svolgimento dell'attività politico-istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e per il consolidamento della visibilità e del ruolo dell'Assemblea legislativa	Attività legislativa, regolamentare e consultiva	Consulenzebe produzione di pareri	Sezione Studio e Supprto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia

INDICATORI DI OUTCOME – Baseline, Target e strutture regionali di riferimento

OBIETT. CONN. A VAL. PUBBL.	N. PR. IND.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTT. REG. DI RIFE.
					2023	2024	2025	
Mobilità sostenibile	1	Km di piste ciclabili realizzate – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	30,4 km	↑	↑	80 km	Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del TPL
	2	Numero di mezzi di trasporto adibiti a servizi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale rinnovati e/o potenziati – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	4	+35	+300	+400	Dipartimento Mobilità
	3	Emissioni pro capite di gas a effetto serra da trasporti (tonnellate di CO2 equivalente) - Fonte: ISPRA, ISTAT	est	1,59 T	1,57 T	1,55 T	1,52 T	Dipartimento Mobilità
	4	Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti - Fonte: ISPRA, ISTAT	est	10,2%	12,7%	15,3%	17,8%	Dipartimento Mobilità
Tutela e messa in sicurezza del territorio regionale	5	km² interessati da interventi di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio sismico ed idrogeologico – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	19.135 km²	↑	↑	↑	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
	6	Popolazione esposta al rischio di alluvioni - Fonte: ISTAT	est	3,4%	↓	↓	↓	Sezione Difesa del suolo e rischio sismico
Gestione del ciclo di rifiuti e bonifica	7	Aumento della raccolta differenziata (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	56,5%	65,0%	67,0%	70,0%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	8	Numero di interventi per la prevenzione ed il controllo degli illeciti ambientali – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	600	615	630	650	Sezione Regionale di Vigilanza
	9	Superficie interessata da interventi di bonifica di siti contaminati (in mq.) – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	27.000	30.000	33.000	37.000	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
	10	Potenza (in MW) generata da impianti da impianti destinati alla produzione di energia realizzati, ampliati e/o adeguati - Fonte: Strutture Regione Puglia	int	146,61 MW	48 MW	178,44 MW	278,7 MW	Sezione Transizione energetica
	11	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (%) - Fonte: ISTAT, ISPRA	est	33,7%	27%	25%	22%	Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche
Promozione di sviluppo, innovazione e competitività delle imprese	12	Numero Start up innovative - Fonte: INFOCAMERE-UNIONCAMERE	est	601	↑	↑	650	Sezione Competitività

OBIETT. CONN. A VAL. PUBBL.	N. PR. IND.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTT. REG. DI RIFE.
					2023	2024	2025	
Realizzazione di infrastrutture per il potenziamento della mobilità	13	Km di strade realizzate nell'ambito della Strategia delle Aree Interne (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	163 km	_	+ 3 km	+ 25 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità
	14	Km di ferrovie regionali potenziate/elettrificate (nell'anno) – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	59,5 km	+64 km	+ 89 km	+ 45 km	Sezione Infrastrutture per la mobilità
	15	Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) - Fonte: ISTAT	est	18,6%	↑	↑	↑	Dipartimento Mobilità
Sviluppo del settore primario - ambito agricolo, forestale e ittico	16	Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, silvicoltura)	est	2.672,9 mln €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	17	Valore aggiunto delle imprese del settore ittico - Fonte: ISTAT (Valore aggiunto per branca di attività/Agricoltura, Silvicoltura e Pesca/Pesca e Acquacoltura)	est	148,1 mln €	↔	↔	↔	Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
	18	Valore dei finanziamenti concessi alle Organizzazioni dei produttori - Fonte: Strutture Regione Puglia	int	13.194.995,46 €	↑	↑	+3%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
	19	N. giovani agricoltori insediati in qualità di capo-azienda in aziende agricole - Fonte: Strutture Regione Puglia	int	200	+100	+150	+200	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
	20	Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o volti a migliorare la gestione idrica e/o a prevenire l'erosione del suolo, rispetto al totale della superficie agricola regionale (SAU) - Fonte: Strutture Regione Puglia	int	11%	11,5%	12%	13%	Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Riduzione del disagio abitativo	21	Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / Numero di nuclei familiari richiedenti in possesso dei requisiti di legge – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	100%	100%	100%	100%	Sezione politiche abitative
	22	Numero di nuovi alloggi ERP/ERS disponibili (di nuova costruzione o a seguito di recupero) per anno in risposta alle richieste comunicate dai Comuni – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	80	100	102	110	Sezione politiche abitative
	23	Spazi urbani recuperati mediante appositi interventi – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	0	8	16	20	Sezione politiche abitative

OBIETT. CONN. A VAL. PUBBL.	N. PR. IND.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTT. REG. DI RIFE.
					2023	2024	2025	
Potenziamento dei servizi per il lavoro	24	Numero di nuovi occupati a seguito di coinvolgimento in programmi di politiche attive / Numero totale di soggetti coinvolti in programmi di politiche attive – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	9.573 / 61.734	+1%	+2%	+5%	Sezione Politiche e mercato del lavoro – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Sostegno all'infrastrutturazione sociale	25	Numero di opere di infrastrutturazione sociale realizzate - Fonte: Strutture Regione Puglia	int	15	+5	+5	+5	Sezione Benessere Sociale
	26	N. beneficiari di misure specifiche sulla gravissima disabilità/N. tot. Disabili gravissimi censiti - Fonte: Strutture Regione Puglia	int	75%	85%	100%	–	Sezione Benessere Sociale
	27	Numero utenti beneficiari della misura di inclusione RED (Reddito di Dignità) - Fonte: Strutture Regione Puglia	int	668	+50	+50	+50	Sezione Inclusione Sociale
Attrazione e partecipazione attiva dei giovani	28	Numero Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a spazi di aggregazione e nuovi servizi di accompagnamento ed informazione (%)– Fonte: Strutture Regione Puglia	int	20%	↑	↑	30%	Sezione Politiche giovanili
	29	Saldo residenziale della popolazione con età compresa tra i 18 e i 39 anni (senza i decessi) - Fonte: ISTAT	est	7.791	↑	↑	↑	Sezione Politiche giovanili
Sviluppo e qualificazione del sistema dell'istruzione e della formazione professionale	30	Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	76.376	76.500	77.500	80.000	Sezione Istruzione e università
	31	Numero di allievi dei corsi di formazione professionale che conseguono qualifica o attestazione di competenza – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	3.300	3.400	3.500	3.600	Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro
	32	Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (%) - Fonte: ISTAT	est	15,6%	↓	↓	↓	Sezione Istruzione e università
	33	Partecipazione alla formazione continua - Fonte: ISTAT	es	7,4%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia pubblica	34	Numero di edifici pubblici residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	int	3	11	20	30	Sezione Politiche abitative

OBIETT. CONN. A VAL. PUBBL.	N. PR. IND.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTT. REG. DI RIFE.
					2023	2024	2025	
	35	Numero di edifici pubblici non residenziali con classificazione energetica migliorata – Fonte: Strutture Regione Puglia (Sezione Politiche abitative per l'edilizia residenziale pubblica; Sezione Transizione energetica per l'edilizia non residenziale)	int	13	15	15	15	Sezione Transizione energetica
Valorizzazione del patrimonio culturale	36	Persone di 6 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno visitato musei, mostre o siti archeologici e monumenti - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	esterna	34%	35%	36%	37%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	37	Persone di 6 anni e più che hanno letto libri e che hanno frequentato biblioteche negli ultimi 12 mesi - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	est	38%	39%	40%	41%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	38	Persone di 6 anni e più che si sono recate a concerti di musica, al teatro o al cinema - Fonte: ISTAT (Annuario Statistico Italiano 2021)	est	77%	78%	79%	80%	Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
	39	Numero di luoghi culturali attivati per la fruizione - Fonte: Strutture Regione Puglia	int	25	40	50	70	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
	40	Numero di iniziative e festival culturali (letterari, del cinema, della musica, del teatro) promossi e sostenuti dalle politiche regionali - Fonte: Strutture Regione Puglia; SIGEA	int	1.340	1.400	1.500	1.500	Sezione Tutela e Valorizzazione Patrimoni culturali
	41	Numero di oggetti digitali presenti sulla Digital Library regionale, suddivisi per categorie e argomenti - Fonte interna: Pugliadigitallibrary.it; SIGEA	int	4.954	6.000	7.000	10.000	Pugliadigitallibrary.it
Promozione del settore turistico	42	Tasso di destagionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	int	24%	24,50%	25%	26%	Osservatorio turistico regionale
	43	Tasso di internazionalizzazione turistica - Fonte interna: Osservatorio turistico regionale	int	18%	18,50%	19%	20%	Osservatorio turistico regionale
Sviluppo di processi di digitalizzazione e riduzione del 'digital divide'	44	Numero progetti di riorganizzazione digitale avviati, con impatto diretto sull'utenza esterna – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	7	9	11	14	Sezione Trasformazione digitale
	45	Punti di facilitazione attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	0	70	231	231	Sezione Trasformazione digitale

OBIETT. CONN. A VAL. PUBBL.	N. PR. IND.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTT. REG. DI RIFE.
					2023	2024	2025	
	46	Avvio e conclusione per via telematica dell'intero iter relativo al servizio richiesto (dato Regione Puglia) - Fonte: ISTAT	est	48,4	↑	↑	↑	Sezione Trasformazione digitale Gabinetto del Presidente - RTD
Potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale	47	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza agli anziani over 65 per 1000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale agli anziani	est	6,3	6,8	7	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	48	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale ai disabili	est	12	12	12	12	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	49	Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza psichiatrica per 10.000 residenti - Fonte: Ministero della Salute - Annuario statistico del Sistema Sanitario Nazionale (SSN)/Assistenza territoriale psichiatrica	est	7,2	7,2	7,2	7,2	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Potenziamento della prevenzione sanitaria	50	Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	Cervice uterina ESTENSIONE 90% ADESIONE 25% COPERTURA 27%	Cervice uterina EST 90% ADE 25% COP 27%	Cervice uterina EST 92% ADE 27% COP 29%	Cervice uterina EST 95% ADE 30% COP 33%	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	51			Mammella ESTENSIONE 70% ADESIONE 45% COPERTURA 64%	Mammella EST 70% ADE 45% COP 64%	Mammella EST 72% ADE 47% COP 65%	Mammella EST 75% ADE 50% COP 66%	
	52			Colon retto ESTENSIONE 40% ADESIONE 15% COPERTURA 37%	Colon retto EST 40% ADE 15% COP 37%	Colon retto EST 42% ADE 17% COP 40%	Colon retto EST 45% ADE 19% COP 42%	

OBIETT. CONN. A VAL. PUBBL.	N. PR. IND.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTT. REG. DI RIFE.
					2023	2024	2025	
Innovazione e ammodernamento tecnologico in sanità	53	Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	5	10	18	20	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
	54	Numero asset tecnologici oggetto di interventi di ammodernamento – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	2	2	3	4	Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Promozione della parità di genere nel lavoro e attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	55	Numero di alunni della scuola primaria a tempo pieno/Numero totale iscritti alle scuole primarie - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	est	17,4%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
	56	Tasso di occupazione femminile (15-64 anni) - Fonte: ISTAT	est	33,8%	↑	↑	↑	Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
	57	Numero di alunni negli asili nido in rapporto al numero di bambini di 0-2 anni (dato Puglia %) - Fonte: ISTAT, MIUR (Portale Unico dei dati della Scuola)	est	16,7%	↑	↑	↑	Sezione Istruzione e università
Promozione dei processi partecipativi	58	Numero di processi partecipativi attivati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	7	7	7	7	Sezione Comunicazione istituzionale
Riduzione del livello di esposizione al rischio corruttivo dei processi/procedimenti amministrativi regionali, con particolare attenzione al settore dei contratti pubblici	59	N. Atti con rilievi di regolarità amministrativa successiva su Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti/N. totale Atti dirigenziali relativi ad appalti e contratti esaminati nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	70%	↓	↓	↓	Segreteria Generale della Giunta Regionale (Gruppo di lavoro Controlli di regolarità amministrativa successiva) Segreteria Generale della Presidenza
	60	N. Sanzioni disciplinari connesse a reati contro la P.A. o a violazioni del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici comminate nell'anno/N. totale procedimenti disciplinari conclusi nell'anno – Fonte: Strutture Regione Puglia	int	35,3%	↓	↓	↓	Sezione Personale e Organizzazione - U.P.D.
Promozione dei diritti di cittadinanza attiva dei pugliesi	61	Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" – Fonte: Consiglio regionale	int	177	177	177	180	Consiglio regionale
	62	Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori – Fonte: Consiglio regionale	int	63	_	_	93	Consiglio regionale

OBIETT. CONN. A VAL. PUBBL.	N. PR. IND.	INDICATORI DI OUTCOME	FONTE	BASELINE 2022	TARGET			STRUTT. REG. DI RIFE.
					2023	2024	2025	
	63	Luoghi di privazione /limitazione della libertà personale raggiunti da iniziative progettuali promosse dal Garante Regionale Detenuti – Fonte: Consiglio regionale	int	11	11	11	12	Consiglio regionale
Favorire una normazione regionale di qualità	64	Numero di *stakeholders* consultati su testi di legge oggetto di attenzione in ordine a clausole valutative – Fonte: Consiglio regionale	int	0	7	8	8	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti
	65	Numero di mozioni prese in carico nell'anno per monitoraggio stato avanzamento lavori/Numero totale di mozioni approvate – Fonte: Consiglio regionale	int	0	10%	22%	22%	Consiglio Regionale - Sezione Assemblea e Commissioni consiliari permanenti

3.4.4 Gli obiettivi operativi

Di seguito per la definizione/integrazione nel presente documento degli obiettivi della performance si farà riferimento all'indicazione degli obiettivi per le diverse strutture regionali delineata dall'ultimo PIAO approvato dalla Giunta regionale di cui alla deliberazione 29 gennaio 2025 n. 50.

L'articolazione organizzativa considerata è la seguente:

- AVVOCATURA REGIONALE
  - Primo servizio legale
  - Secondo servizio legale
  - Sezione amministrativa
    - *Servizio Liquidazioni*
- DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
  - Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"
    - *Servizio Programma FEAMP*
  - Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura
  - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
    - *Servizio Risorse Forestali*
    - *Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità*
  - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
    - *Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità*
    - *Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati*
  - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
    - *Servizio Irrigazione e Bonifica*
    - *Servizio Territoriale TA*
    - *Servizio Territoriale BR*
    - *Servizio Territoriale FG*
    - *Servizio Territoriale BA-BAT*
    - *Servizio Territoriale LE*
  - Sezione Osservatorio Fitosanitario
- DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
  - Servizio Pianificazione, Progettazione, Innovazione e Decarbonizzazione
  - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
  - Servizio Affari Generali
  - Servizio Risorse Finanziarie
  - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
    - *Servizio Gestione dei Rifiuti*
    - *Servizio Bonifiche e Pianificazione*
    - *Servizio Attività Estrattive*
  - Sezione Autorizzazioni Ambientali
    - *Servizio VIA/VINCA*

- *Servizio AIA/RIR*

- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - *Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica*
- Sezione Urbanistica
  - *Servizio Strumentazione Urbanistica*
  - *Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici*
- Sezione Politiche Abitative
  - *Servizio Edilizia Sociale e Osservatorio Condizione Abitativa*
- Sezione Regionale di Vigilanza

➢ DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE

- Sezione Datore di Lavoro
- Sezione Statistica
- Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
  - *Servizio Gestione Opere Pubbliche*
  - *Servizio Autorità Idraulica*
- Servizio Struttura di Staff Amministrazione Affari Generali
- Sezione Finanze
  - *Servizio Tributi Propri*
  - *Servizio Tributi Derivati e Compartecipati*
- Sezione Bilancio e Ragioneria
  - *Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica*
  - *Servizo Debito, Rendicontazione e Bilancio Consolidato*
  - *Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato*
  - *Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gesione del Bilancio Autonomo, Collegato e Finanza Sanitaria*
  - *Servizio Certificazione Crediti e Servizi Generali di Supporto alla Sezione*
- Sezione Provveditorato – Economato
  - *Servizio Facility Management ed Efficentamento Energetico*
  - *Servizio Economato e Cassa*
  - *Servizio Demanio e Patrimonio*
  - *Servizio Logistica, Affari Generali e Controllo Amministrativo Contabili*
  - *Servizio Attività Tecniche ed Estimative*
  - *Servizio Amministrazione del Patrimonio*
  - *Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria*
  - Servizio Demanio Costiero e Portuale
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - *Servizio Difesa del Suolo*
  - *Servizio Sismico*
- Sezione Risorse Idriche

- *Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque*

- DIPARTIMENTO MOBILITA'
  - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
    - *Servizio Contratti di Servizio e TPL*
  - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
  - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
- DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
  - Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
  - Sezione Cloud, Cybersecurity e Infrastrutture Tecnologiche
- DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
  - Sezione Trattamento Economico
  - Sezione Personale
    - *Servizio Amministrazione del Personale*
    - *Servizio Reclutamento e Contrattazione*
  - Sezione Organizzazione e Formazione del Personale
    - *Servizio Programmazione e Gestione della Formazione del Personale*
  - Sezione Contenzioso Amministrativo
    - *Servizio Contenzioso Puglia Meridionale*
    - *Servizio Contenzioso Puglia Settentrionale*
- DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
  - Sezione Formazione
    - *Servizio Programmazione della Formazione Professionale*
  - Sezione Programmazione e Coordinamento
  - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
    - *Servizio Politiche Attive per il Lavoro*
    - *Servizio Rete Regionale Servizi Lavoro*
  - Sezione Istruzione e Università
    - *Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio*
- DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
  - Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
    - *Servizio Sport per Tutti*
    - *Servizio Gestione Sanitaria Accentrata*
    - *Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del S.S.R. e Governo del Sistema Informativo MOSS*
  - Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa
  - Sezione Promozione della Salute e del Benessere
    - *Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro*
    - *Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria*
  - Sezione Stragerie e Governo dell'Offerta
    - *Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umani S.S.R.*

- *Servizio Accreditamento e Qualità*
- *Servizio Strategie e Governo Assistenza alle Persone in Condizione di Fragilità*
- *Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali*

▪ Sezione Risorse Strumentali e Tecnologie Sanitarie
- *Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie*

➢ DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE
▪ Struttura Speciale Avviamento del N.U.E. e delle Strutture Territoriali
▪ Sezione Protezione Civile
- *Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione Post Emergenza*

➢ DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
▪ Sezione Politche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali
▪ Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese
- *Servizio Infrastrutture e Crescita Digitale*

▪ Struttura Progetto Interreg Management Structure
▪ Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea
▪ Sezione Politiche Giovanili
▪ Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
- *Servizio Politiche di Sostegno all'Innovazione*

▪ Sezione Transizione Energetica
- *Servizio energia e Fonti Alternative e Rinnovabili*

▪ Sezione Competitività
- *Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese*
- *Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari*

▪ Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
- *Servizio Internazionalizzazione e Fiere*
- *Servizio Commercio e Artigianato*

➢ DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
▪ Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti
- *Servizio Ecosistemi Cultura e Turismo*
- *Servizio Poli Integrati Territoriali*

▪ Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali
- *Servizio Valorizzazioni, Sperimentazioni Gestionali e Partenariato Pubblico Privato*
- *Servizio Patrimoni Materiali e Immateriali*

▪ Sezione Turismo e Intenazionalizzazione
- *Servizio Sviluppo, Infrastrutture, Imprese, Professioni*
- *Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto*

- Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio Museali
- Sezione Economia della Cultura
  - *Servizio Spettacolo, Cinema e Audiovisivo*
  - *Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria*

➢ DIPARTIMENTO WELFARE
- Sezione Inclusione Sociale Attiva
  - *Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizio Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP*
  - *Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri*
- Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
  - *Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore e Invetimenti per l'Innovazione Sociale, Dosabilità e Invecchiamento Attivo*

➢ GABINETTO DEL PRESIDENTE
- Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere
- Struttura Speciale Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
- Ufficio Stampa della Giunta
- Direzione Amministrativa del Gabinetto
  - *Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale*
  - *Servizio Amministrativo, Pubblicità Legale BURP*

➢ NUCLEO VALUTAZIONE INVESTIMENTI PUBBLICI

➢ ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE - OIV

➢ SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Sezione Supporto Legislativo
- Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa

➢ SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
- Struttura Speciale Audit FSE +
- Struttura Speciale "Autorità di Audit "
- Servizio Struttura di Staff Servizio Ispettivo
- Sezione Affari Istituzionali e Giuridici
  - *Servizio Trasparenza e Anticorruzione*
- Sezione Enti Locali
  - *Servizio Enti Locali e Attività Elettorale*
  - *Servizio Appalti*
- Sezione Raccordo al Sistema Regionale
  - *Servizio Contratti e Programmazione Acquisti*
  - *Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazoine Aziende Sanitarie*
- Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

➢ SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE AGRICOLTURA

➢ SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE AMBIENTE

- SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE BILANCIO, RAGIONERIA, FINANZE E AFFARI GENERALI
- SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE CULTURA, TUTELA E SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI, POLITICHE MIGRATORIE, LEGALITA' E ANTIMAFIA SOCIALE
- SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE FORMAZIONE E LAVORO
- SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
- SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE SANITA' E BENESSERE ANIMALE
- SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE SVILUPPO ECONOMICO
- SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE TRASPORTI
- SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
- SEGRETERIA PARTICOLARE PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
- STRUTTURA SPECIALE - AUTORITA' GESTIONE DEL POR
  - Sezione Programmazione Unitaria
    - Servizio Attuazione Programmi
    - Servizio Certificazione dei Programmi
    - Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo
- STRUTTURA SPECIALE - COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

AVVOCATURA REGIONALE

Struttura **Dipartimento Avvocatura Regionale**

Mission Adempie a quanto previsto dalla Legge Regionale 26 giugno 2006 n. 18 Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia e ss.mm.ii.

Struttura **Servizio Primo Servizio Legale**

Mission Competenza legale prevalente nelle materie: costituzionale, amministrativo (qualita' urbana, controlli e difesa del territorio)

Codice		Obiettivi	Stakeholder
OBST	*OBO*		
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.512	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.4	25OBO.1.11.4.79	Coordinare l'attività legale stragiudiziale e contenziosa dei funzionari avvocati su specifiche questioni assegnate dall'Avvocato Coordinatore	strutture regionali, avvocati interni
OBORG25.1.11.4	25OBO.1.11.4.81	rendere pareri in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione nei procedimenti deliberativi relativi ai giudizi afferenti al Servizio Legale	strutture regionali, avvocati interni
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.513	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti,

Struttura **Servizio Secondo Servizio Legale**

Mission Competenza legale prevalente nelle materie: comunitario, amministrativo, (ambiente, sviluppo economico, rurale e culturale)

Codice		**Obiettivi**	**Stakeholder**
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.515	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.4	25OBO.1.11.4.80	rendere pareri in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione nei procedimenti deliberativi relativi ai giudizi afferenti al Servizio Legale	avvocati interni, strutture regionali

OBORG25.1.11.4	25OBO.1.11.4.78	Coordinare l'attività legale stragiudiziale e contenziosa dei funzionari avvocati su specifiche questioni assegnate dall'Avvocato Coordinatore	strutture regionali, avvocati interni
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.514	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

Struttura Mission **Sezione Amministrativa**

- attua il procedimento amministrativo sottostante la rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Puglia mediante predisposizione degli atti di affidamento o ratifica degli incarichi defensionali e delle convenzioni di incarico professionale con avvocati esterni, conformemente alle direttive dell'Avvocato Coordinatore e dei Dirigenti legali; - formazione e mantenimento dell'elenco degli avvocati esterni da officiare; - sovrintendenza e controllo dei procedimenti di liquidazione dei compensi ad avvocati interni ed esterni, periti e consulenti di parte; - supporto tecnico all'Avvocato Coordinatore per gli atti connessi alla programmazione finanziaria e di bilancio, al controllo e alla rendicontazione, per la predisposizione di piani e programmi, per le variazioni di bilancio, per gli atti di ricognizione dei debiti fuori bilancio e dei residui attivi e passivi, per la definizione di accordi e transazioni con i professionisti officiati dall'Amministrazione inerenti ai loro crediti professionali; - organizzazione del lavoro e dei servizi dell'Avvocatura: logistica degli uffici, protocollo, archivio, pubblicazione atti; innovazioni tecnologiche ed informatizzazione delle procedure; gestione delle spese di funzionamento; - gestione del personale amministrativo dell'Avvocatura.

Codice		**Obiettivi**	**Stakeholder**
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.4	25OBO.1.11.4.140	gestire i procedimenti di recupero delle spese legali liquidate in favore della Regione Puglia per le quali è intervenuto provvedimento giudiziale di condanna della controparte	utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.75	rispettare tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni	utenti esterni
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.510	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.4	25OBO.1.11.4.77	smaltire le giacenze liquidatorie in favore di avvocati esterni e interni	avvocati esterni ed interni
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.511	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per	Dirigenti, Cittadini, Utenti

	l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

Struttura **Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale**

Mission Dovra' curare le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attivita' venatorie e l'acquacoltura; promuovere lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura; provvedere alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale; cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi.

Struttura **Struttura di Progetto Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura**

Mission Organismo Intermedio dei Programmi Operativi FEAMP 2014-2020 e FEAMPA 2021-2027

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.2.7	25OBO.1.2.7.198	Favorire l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura (Programma FEAMPA 2021/2027)	Comuni; Autorità portuali e Imprese
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.310	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.2.7	25OBO.1.2.7.198	Favorire l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura (Programma FEAMPA 2021/2027)	Comuni; Autorità portuali e Imprese
OBORG25.1.2.7	25OBO.1.2.7.201	Implementare l'attuazione delle politiche europee per la pesca e l'acquacoltura (Programma FEAMP 2014/2020)	Imprese ittiche, associazioni della pesca, Comuni
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.208	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

Struttura **Sezione Attuazione programmi comunitari per l'agricoltura**

Mission È la struttura tecnica cui è affidato il compito di attuare i Programmi

cofinanziati con le risorse dell'Unione Europea per l'Agricoltura (FEASR)

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.2.4	25OBO.1.2.4.181	Sostenere l'agricoltura biologica e le misure agro-climatiche ambientali	Agricoltori ed associazioni di agricoltori; enti pubblici; imprese agricole e zootecniche; proprietari fondiari, privati e pubblici, e loro consorzi
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.188	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.308	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.195	Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	Fornitori di beni e servizi
OBORG25.1.2.4	25OBO.1.2.4.184	Favorire l'attuazione delle misure a investimento Akis (formazione, consulenza, ricerca ed innovazione)	Imprese agricole (in forma singola o associata) e agro-industriali; addetti al settore agricolo, agroalimentare, forestale, turistico e PMI; organizzazioni di categoria; organismi di formazione; enti ed operatori della ricerca e innovazione; prestatori di servizi di consulenza; amministrazioni locali, centrali ed Enti di Ricerca

Struttura	**Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali**
Mission	- svolge tutte le funzioni inerenti la programmazione e la - svolge tutte le funzioni inerenti la programmazione e la pianificazione in materia forestale, in particolare per le questioni pianificazione in materia forestale, in particolare per le questioni riguardanti la gestione del demanio forestale regionale, il vincolo riguardanti la gestione del demanio forestale regionale, il vincolo idrogeologico, i tagli boschivi, l'Albo delle imprese boschive, la p idrogeologico, i tagli boschivi, l'Albo delle imprese boschive, la pianificazione e il controllo dell'attivita' vivaistica forestale, l'attivita' pasianificazione e il controllo dell'attivita' vivaistica forestale, l'attivita' pascoliva sul territorio a vincolo idrogeologico,coliva sul territorio a vincolo idrogeologico, l'antincendio boschivo, i boschi didattici, il Sistema Informativo della l'antincendio boschivo, i boschi didattici, il Sistema Informativo della Montagna (SIM), i boschi da seme e la biodiversita' forestale, la Montagna (SIM), i boschi da seme e la biodiversita' forestale, la divulgazione dei risultati della ricerca in ambito forestale; divulgazione dei risultati della ricerca in ambito forestale; cura gli aspetti di propria competenza in attuazione della legge - cura gli aspetti di propria competenza in attuazione della legge regionale n. 3/2010 "Disposizioni in materia di attivita' irrigue e regionale 3/2010 forestali"; " Disposizioni in materia di attivita' irrigue e forestali"; cura la programmazione dell'attivita' faunistico venatoria, le - cura la programmazione dell'attivita' faunistico venatoria, le autorizzazioni e/o le concessioni; autorizzazioni e/o le concessioni; cura l'attivita' dell'Osservatorio Faunistico; cura la conservazione del patrimonio genetico della razza cura l'attivita' dell'Osservatorio Faunistico; cura la conservazione del patrimonio genetico della razza asinina di asinina di Martina Franca e del cavallo murgese, l'organizzazione e la Martina Franca e del cavallo murgese, l'organizzazione e la gestione gestione delle stazioni di monta per la riproduzione del Cavallo murgese, il mantenimento del patrimonio stallone, della pianificazione delle stazioni di monta per la riproduzione del cavallo murgese, il mantenimento del patrimonio stallone; delle attivita' di pesca ed acquacoltura cura la pianificazione delle attivita' di pesca ed acquacoltura e l'attuazione relativi dei Programmi comunitari;

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.231	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.312	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.2.7	25OBO.1.2.7.230	Tutelare la risorsa faunistico-venatoria al fine di garantire la sostenibilità e la conservazione della fauna selvatica	ATC, associazioni di categoria, aziende faunistiche, Enti pubblici, Aziende Agricole
OBORG25.1.2.7	25OBO.1.2.7.229	Favorire la pianificazione e la valorizzazione del patrimonio forestale regionale	enti pubblici, imprese forestali, vivai forestali, cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.228	Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	Fornitori di beni e servizi

Struttura **Sezione Competitività delle filiere agroalimentari**

Mission È la struttura tecnica cui sono affidate le funzioni di ricerca sperimentazione, innovazione e divulgazione in agricoltura e la gestione delle filiere produttive; in particolare: cura gli aspetti di competenza regionale in merito ai comparti vitivinicolo, olivicolo, dell'uva da tavola, agrumicolo; florovivaistico, cerealicolo, ortofrutticola; si occupa della realizzazione del piano zootecnico regionale, della valorizzazione delle razze autoctone, e dell'applicazione della OCM vitivinicola; cura il riconoscimento delle organizzazioni di produttori e gestisce il regime di qualità "Prodotti di qualità puglia"; si occupa della multi-funzionalità delle imprese agricole e della gestione sostenibile dell'agricoltura attraverso l'agricoltura biologica e l'agricoltura integrata

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.214	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.2.4	25OBO.1.2.4.210	Promuovere l'attivazione degli interventi di sostegno agro-climatico-ambientali SRA18 - ACA18 e SRA25 - ACA25 del CSR del Piano strategico della PAC 2023-2027	imprese agricole, imprese apistiche
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.307	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del	Dirigenti, Cittadini, Utenti

		Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.2.5	25OBO.1.2.5.212	Favorire il supporto alle imprese agricole attraverso la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione delle procedure	Imprese agricole
OBORG25.1.2.4	25OBO.1.2.4.210	Promuovere l'attivazione degli interventi di sostegno agro-climatico-ambientali SRA18 - ACA18 e SRA25 - ACA25 del CSR del Piano strategico della PAC 2023-2027	imprese agricole, imprese apistiche
OBORG25.1.2.5	25OBO.1.2.5.211	Incrementare il valore dell'offerta aggregata dei produttori del settore ortofrutticolo e dell'olio d'oliva attraverso le Organizzazioni dei Produttori	OP del settore dell'olio d'oliva e olive da tavola; OP del settore ortofrutticolo

Struttura **Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali**

Mission cura l'attuazione a livello territoriale delle funzioni delle Sezioni "Competitivita' delle Filiere Agroalimentari", "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali" e "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca"; cura il raccordo dei Servizi territoriali con i Servizi centrali del Dipartimento relativo alle suddette funzioni; cura gli affari generali del Dipartimento, la Statistica agraria, la comunicazione e la promozione. Attua la normativa in materia di bonifica e irrigazione.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.2.4	25OBO.1.2.4.288	Migliorare la sostenibilità del processo produttivo attraverso l'ammodernamento degli impianti tecnologici e degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva	Aziende agricole, imprese agroindustriali, anche associate, titolari di frantoi oleari; micro, piccole e medie imprese agro-meccaniche ed agricole anche associate
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.293	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

OBORG25.1.2.6	25OBO.1.2.6.286	Incrementare lo svolgimento di manifestazioni e/o attività al fine di promuovere i prodotti agroalimentari regionali a marchio "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ai sistemi di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali)	Agricoltori ed associazioni di agricoltori, Enti pubblici, Aziende agroalimentari, Consorzi di produttori, Associazioni di categoria, soggetti privati
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.304	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.2.4	25OBO.1.2.4.291	Favorire il finanziamento degli investimenti per aumentare la competitività delle imprese agricole nonché le attività di trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare	Cantine, Imprese agricole (in forma singola o associata) e agro-industriali, organizzazioni di categoria, intermediari finanziari
OBORG25.1.2.4	25OBO.1.2.4.291	Favorire il finanziamento degli investimenti per aumentare la competitività delle imprese agricole nonché le attività di trasformazione e commercializzazione del settore agroalimentare	Cantine, Imprese agricole (in forma singola o associata) e agro-industriali, organizzazioni di categoria, intermediari finanziari

Struttura **Sezione Osservatorio Fitosanitario**

Mission - coordina a livello regionale l'attuazione delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali per le produzioni vivaistiche, sementiere e per le importazioni ed esportazioni dei vegetali e dei prodotti vegetali. In particolare, è responsabile dell'attuazione a livello regionale del Piano d'azione nazionale (PAN) sull'uso sostenibile degli agrofarmaci, cura la certificazione del materiale vivaistico, coordina l'attività degli Ispettori fitosanitari, vigila sullo stato fitosanitario delle colture agrarie, disponendo il monitoraggio e l'eradicazione sul territorio degli organismi nocivi da

quarantena e oggetto di lotta obbligatoria; - si occupa delle analisi per la diagnosi e la terapia delle avversità parassitarie e propone la Ricerca e sperimentazione di metodi di difesa integrata e biologica.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.127	Garantire la transizione verso il digitale mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.2.9	25OBO.1.2.9.122	Potenziare il controllo degli Operatori Professionali iscritti al RUOP (Reg. UE 625/2017)	Operatori professionali (vivaisti/esportatori)
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.124	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.2.9	25OBO.1.2.4.118	Monitorare lo stato fitosanitario del territorio regionale (art. 6 d.lgs. 19/2021)	Organizzazioni Professionali, Imprenditori, Associazioni ambientaliste
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.117	Garantire il pagamento delle fatture commerciali nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla L. n. 41/2023	Fornitori di beni e servizi

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Struttura **Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**

Mission - il Dipartimento governa la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, cura la pianificazione urbana, la gestione e la prevenzione dei rischi derivanti da attivita' industriali, il governo di aspetti ambientali di estrema importanza come il ciclo dei rifiuti nel rispetto delle buone pratiche legislative in materia di ecologia, la tutela della biodiversita' , delle aree protette e dei Siti NAtura 2000, anche ai fini della loro istituzione, promuovendo altresi la realizzazione della rete ecologica regionale.

Struttura **Servizio Pianificazione, Progettazione,Innovazione e Decarbonizzazione**

Mission - Svolge compiti di supporto e di integrazione delle funzioni proprie del Dipartimento in materia di progettazione, innovazione e investimenti per l'innovazione. - Pianifica la strategia di adattamento ai Cambiamenti Climatici. - Congiuntamente alle autorità competenti, gestisce le attività relative all'attuazione del Protocollo di Kyoto. - Pianifica la riconversione industriale dei grandi impianti di combustione in accordo con le BREF e le BAT di settore e in coerenza con l'accordo " COP 21". - Cura le attività connesse all'attuazione del Piano Energetico Ambientale regionale e il Piando della Qualità dell'aria regionale, d'intesa con le competenti Sezioni e Servizi regionali. - Formula modelli matematici applicati alla valutazione ambientale strategica e sanitaria. - Pianifica e progetta la rigenerazione delle aree industriali e la riconversione dei processi produttivi definendo gli obiettivi di bonifica ambientale delle aree inquinate. - Programma gli interventi, il coordinamento e lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio e dell'ambiente regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico con particolare riguardo agli strati informativi necessari per la pianificazione territoriale, paesaggistica, urbanistica, infrastrutturale e ambientale, nonché il monitoraggio ambientale, territoriale. - Cura e gestisce il processo di digitalizzazione e di dematerializzazione nell'ambito delle attività di competenza del dipartimento e sviluppa sistemi informativi atti a favorire i processi digitali e interoperatibili con i sistemi ad uso interno delle sezioni.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.506	DGR n. 2068/2020 - Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia". Attuazione	Enti pubblici, cittadini, associazione

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.508	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.505	Sostegno alle Amministrazioni locali per il mantenimento/miglioramento della qualità dell'aria. DGR n. 1693 del 29/11/2023	Enti pubblici, cittadini, associazione
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.507	Piano regionale di Qualità dell'Aria della Regione Puglia	Enti pubblici, cittadini, associazione
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.509	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.507	Piano regionale di Qualità dell'Aria della Regione Puglia	Enti pubblici, cittadini, associazione

Struttura **Sezione Parchi e Tutela della Biodiversità**
Mission ---

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.3.462	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.458	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.517	Prosecuzione del percorso di risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 per obiettivi e misure di conservazione per i siti della rete N2000	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca
OBORG25.1.1.5	25OBO.1.1.5.516	Approvazione dei Piani dei Parchi	Enti gestori aree protette, enti locali associazioni enti di ricerca

Struttura **Servizio Affari generali**

Mission - Svolge compiti di supporto e di integrazione delle funzioni proprie del Dipartimento in materia di comunicazione, di trasparenza, nonché il compito di supporto a tutte le strutture del Dipartimento concernenti lo sviluppo delle persone. - Organizza e gestisce attività di comunicazione, workshop, seminari, incontri. Cura i rapporti con le sezioni competenti al fine di garantire un supporto organizzativo e logistico della Direzione di Dipartimento. - Cura i rapporti con le sezioni competenti al fine di garantire un supporto organizzativo e logistico della Direzione di Dipartimento. - Compie analisi e approfondimenti giuridici relazionando al Direttore a fini di direzione, controllo e coordinamento dei dirigenti ex art. 18 D.P.G.R. 443/2015, in materia di V.I.A., V.A.S., A.I.A., Strumenti Urbanistici, Programmi Complessi, Accordi di Programma, Pianificazione Territoriale, Paesaggistica e Ambientale, Piani Settoriali, Abusivismo, LL.PP., Espropri, Contratti di trasporto (TPL e Ferrovie), Reti di Trasporto Gas, D.P.R. 327/01, Autorizzazioni Uniche D.Lgs. n. 387/03. - Formula osservazioni giuridiche all'Avvocatura regionale sul contenzioso delle Sezioni del Dipartimento, previa relazione sui fatti di causa dei responsabili dei relativi procedimenti e dei dirigenti competenti. - Cura i rapporti con gli uffici dell'Unione Europea ed organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo politico sempre che tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio od organo. - Cura i rapporti e formula pareri e proposte sugli schemi di decreti legislativi, leggi, regolamenti su richiesta del sistema delle Conferenze. - Cura i rapporti con i Ministeri nell'ambito delle proprie funzioni

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.9	25OBO.1.1.9.520	Organizzare e gestire attività di comunicazione, workshop, seminari, incontri in materia ambientale	Agenzie, Comuni, Enti pubblici e privati, Cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.518	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.519	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

Servizio **Risorse finanziarie**

Mission - Formula proposte relative al bilancio di previsione annuale e pluriennale, assestamento, variazioni al bilancio di previsione e leggi connesse. -

Supporta i Servizi afferenti al Dipartimento per le attività contabili e finanziarie. - Nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento (S.I.E.) e della Cooperazione Territoriale Europea (C.T.E.) 2014/2020, promuove e attua progetti di sviluppo territoriale ed infrastrutturale finalizzati al perseguimento degli obiettivi dettati dalla politica europea di coesione. - Con riferimento alla pianificazione strategica, svolge analisi di contesto e approfondimenti di casi-studio a supporto del processo decisionale e per l'orientamento e la definizione delle scelte di policy, volte al superamento delle criticità e alla valorizzazione territoriale. - Collabora alle attività di coordinamento e controllo della spesa relativa agli investimenti finanziati con risorse del PO-FESR per gli assi di competenza

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.341	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.340	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.253	Supportare le Sezioni del Dipartimento ed i Servizi della Direzione nello svolgimento degli adempimenti di natura contabile, di programmazione economica e finanziaria, di programmazione acquisti.	Enti Pubblici e Privati, Cittadini

Sezione **Ciclo Rifiuti e Bonifiche**

Mission - Coordina l'attuazione di quanto previsto dalle normative di settore in materia di rifiuti, bonifiche ed attività estrattive; - coordina l'elaborazione, l'aggiornamento, l'attuazione ed il monitoraggio degli strumenti di pianificazione regionale con il supporto dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, dedicati al ciclo dei rifiuti urbani e speciali, alla bonifica dei siti inquinati, alla gestione dell'amianto nonché al Settore estrattivo, contribuendo anche alla definizione degli indirizzi normativi e legislativi che disciplinano la materia; - coordina lo svolgimento dell'attività istruttoria e dei rilascia i pareri in materia di gestione del ciclo dei rifiuti e

bonifiche ambientali; - cura il contenzioso in collaborazione con il Dipartimento e l'Avvocatura Regionale, avvalendosi anche del supporto specialistico e giuridico dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti; - coordina il rilascio delle autorizzazioni di caratterizzazione e di bonifica dei siti inquinanti e rilascia pareri alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per le autorizzazioni degli impianti soggetti a VIA e AIA; - contribuisce alla programmazione degli interventi necessari per un corretto funzionamento del ciclo integrato dei rifiuti; - definisce la programmazione degli interventi necessari per l'esecuzione delle opere di bonifica; - cura le politiche eurounitarie, nazionali e regionali di incentivazione in materia di raccolta differenziata e di recupero di materia; - coordina la pianificazione regionale in ordine agli interventi di caratterizzazione e bonifica, anche per quanto attiene particolari criticità di bonifica derivanti da attività di discarica; - attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - coordina la programmazione delle risorse assegnate al settore estrattivo; - provvede ad ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, al fine di elaborare programmi, proposte e pareri in materia di gestione integrata dei rifiuti; - coordina le attività di raccolta ed elaborazione dati, con riferimento alla gestione dei rifiuti urbani e all'anagrafe dei siti contaminati; - cura l'approfondimento tematico della gestione dei rifiuti, con particolare riferimento agli aspetti applicativi legati al miglioramento della resa della raccolta differenziata o del recupero dei rifiuti; - ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020; - contribuisce alla gestione e risoluzione di tutte le problematiche amministrative derivanti dall'attuazione dei Piani Regionali e dall'applicazione della normativa di settore; - cura l'aggiornamento dello stato di attuazione della disciplina normativa in materia di affidamento della gestione dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi e urbani, nei territori comunali della Regione Puglia.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.361	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023) e	Tutti

		successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.359	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.11	25OBO.1.1.11.365	Favorire lo stato di avanzamento degli interventi finanziati nell'ambito della bonifica dei siti contaminati	Comuni e Province
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.360	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.367	Rilasciare pareri e atti di indirizzo ai sensi della L.R. 22/2019	Comuni
OBORG25.1.1.11	25OBO.1.1.11.362	Aumentare la percentuale di raccolta differenziata attraverso la realizzazione di interventi di potenziamento del sistema di raccolta dei rifiuti.	Comuni

Sezione **Autorizzazioni ambientali**

Mission - Svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti previsti dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 152 e smi e dalle norme regionali di settore in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca) [legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 e smi, legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 e smi e r.r. 9 ottobre 2013, n. 18 e smi]: in particolare fornisce indicazioni per i procedimenti amministrativi in materia di VIA, VAS, Vinca ed AIA sia per le istanze la cui competenza è nazionale che per quelle la cui competenza è regionale. Inoltre, a seguito delle modifiche introdotte al d.lgs. n. 152/2006 e smi dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 104 alla Parte II del TUA, d'intesa con il Servizio VIA e con il Servizio AIA/RIR, cura e rilascia i provvedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e smi ("Provvedimento autorizzatorio unico regionale") riguardanti le istanze di VIA di competenza regionale; - cura l'attività di coordinamento ed indirizzo degli enti subregionali per l'attuazione

delle funzioni delegate e provvede di concerto con il Dipartimento alla definizione di proposte di legge ed all'emissione delle disposizioni regolamentari e di indirizzo regionali; - cura le attività amministrative e coordina le istruttorie tecniche per la formulazione dei pareri e delle osservazioni regionali per i procedimenti di valutazione d'impatto ambientale ed autorizzazione ambientale interregionali - statali - transfrontalieri. Cura le attività amministrative e coordina le istruttorie tecniche per la formulazione di osservazioni regionali in qualità di soggetto competente in materia ambientale/ente territoriale interessato nell'ambito delle VAS di carattere interregionale - statale - transfrontaliera; - provvede all'attuazione della L.R. n. 14/07 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia", in particolare fornendo supporto tecnico-amministrativo alla Commissione tecnica per la tutela degli Alberi monumentali, rilasciando il nulla osta allo svincolo delle fideiussioni, promuovendo le attività di rilevamento degli ulivi monumentali, curando l'aggiornamento dell'elenco regionale, nonché all'attuazione della L.R. n. 33/09 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico"; - cura i procedimenti amministrativi volti al rilascio dei provvedimenti di competenza regionale ai sensi del DPR 16 agosto 2001, n. 327 e smi (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità) per i metanodotti e rilascia gli atti di intesa previsti dalle norme statali ai sensi di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 2006/2011; - svolge le funzioni di autorità competente nei procedimenti cui al D.Lgs. n. 105/2015 e della l.r. n. 6/2008 in materia di incidenti rilevanti e relative disposizioni attuative di settore nazionali e regionali; - coordina e verifica le attività connesse all'attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 194/2005 e smi e dal DM 29 Novembre 2000 in materia di contenimento e abbattimento del rumore derivante da infrastrutture viarie, nonché dalla L. n. 447/1995 e smi e relativa disposizione regionale L.R. n. 3/2002 e smi in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico ed assolve agli adempimenti previsti dall'art. 5 del DM. 31.10.1997 in materia di caratterizzazione acustica aeroportuale; - coordina e verifica le attività connesse all'attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 5/2002 e smi in materia di inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi e relativa disposizione attuativa prevista dal RR. n. 14 del 2006; - coordina e verifica le attività connesse all'attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.15/2005 e smi in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico e annesso regolamento regionale attuativo r.r. n.13/2006; - coordina e verifica le attività connesse all'attuazione di quanto previsto dalla l.r. n. 30/2016 e smi in materia di riduzione delle esposizioni alla radioattività derivante dal gas radon in ambiente confinato e relativa disposizione nazionale di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 101/2020, anche mediante l'elaborazione di regolamenti

regionali e relative modulistica finalizzati al recepimento delle disposizioni nazionali; - cura ed aggiorna i dati del sito web istituzionale riguardante la tematica rischio incidente rilevante, acustica, elettromagnetismo e radon. Contribuisce allo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema Informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - cura i rapporti con ARPA Puglia, verificando l'attuazione del piano operative annuale, provvedendo all'adozione degli atti amministrativi e contabili in favore dell'Agenzia per le medesime attività; - riveste il ruolo di Autorità Ambientale del PO-FESR e del PSR della Regione Puglia, intervenendo nei processi decisionali di programmazione finanziaria e pianificazione al fine di integrare la componente della sviluppo sostenibile; - cura l'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente a valere sulle risorse all'uopo predisposte dallo Stato per il trasferimento delle competenze in campo ambientale; - cura il contenzioso in collaborazione con il Dipartimento e l'Avvocatura Regionale

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.447	Valutazione della possibile incidenza ambientale (VIncA) conseguente alla realizzazione di piani, programmi, progetti, interventi e attività nei siti "Rete Natura 2000"	imprese, enti locali, cittadini
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.446	Razionalizzazione, semplificazione ed innovazione delle procedure amministrative in materia ambientale (LR 26/2022)	imprese, enti locali, cittadini
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.451	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.450	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.448	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Tutti

	(art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023) e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale

Sezione **Tutela e valorizzazione del paesaggio**

Mission - Attraverso l'Osservatorio del Paesaggio istituito con l.r. n. 20/2009, in adempimento all'art. 133 del d.lgs. n. 42/2004, svolge studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale e della collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela; formula proposte per la definizione delle politiche di conservazione e valorizzazione del paesaggio ai sensi dell'articolo 137 del d.lgs. 42/2004 e smi; - favorisce lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche statali e locali, le universita' e gli organismi di ricerca, i settori professionali, l'Osservatorio nazionale per la qualita' del paesaggio e la societa' civile soprattutto allo scopo di promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione; - promuove attivita' di sensibilizzazione della societa' pugliese finalizzate alla salvaguardia e al recupero dei valori espressi dal patrimonio paesaggistico culturale ed identitario anche attraverso l'attivita' degli Ecomusei di cui alla l.r. n. 15/2011; - promuove ed incentiva la tutela e la valorizzazione delle opere di architettura moderna e contemporanea (anche ai sensi della l.r. n. 14/2008) integrandole nelle politiche di tutela attiva del paesaggio; - attraverso una costante attivita' di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); - coordina le attivita' di aggiornamento periodico del piano paesaggistico territoriale regionale, anche attraverso il monitoraggio compiuto dall'Osservatorio regionale per la qualita' del paesaggio ed il coinvolgimento di amministrazioni locali, enti ed associazioni, garantendone il coordinamento nel quadro della pianificazione generale e favorendo politiche perequative ai sensi della legge regionale n. 20/2001, anche mediante specifici incentivi e sperimentazioni; - coordina l'attuazione del PPTR attraverso le seguenti attivita': a) su istruttoria del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, formula proposte alla Giunta Regionale per il rilascio del parere di compatibilita' paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR; b) su istruttoria del Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, formula proposte alla Giunta Regionale per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e degli accertamenti di compatibilita' paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR; c) coordina il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, anche

ex post, e degli accertamenti di Compatibilita' Paesaggistica, ove non delegate ai Comuni, nonche' in tutti i procedimenti amministrativi di competenza regionale ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 20/2009 e smi; - formula proposte alla Giunta Regionale ai fini dell'attribuzione della delega delle funzioni paesaggistiche a Comuni, Province, associazioni o unioni di comuni ed esercita attivita' di controllo sugli enti delegati nonche' di supporto e di affiancamento alle Commissioni Locali per il paesaggio; - cura il contenzioso in collaborazione con il Dipartimento e l'Avvocatura Regionale; - su istruttoria del Servizio Parchi e tutela della biodiversita', predispone lo schema di disegno di legge per l'istituzione di Aree naturali protette regionali di cui alla legge regionale 19/1997; - coordina l'attuazione della programmazione eurounitaria e del programma triennale dell'ambiente attinenti alla tutela della biodiversita' anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale; - attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, per quanto riguarda gli aspetti di natura paesaggistica e naturalistica attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT). - ha la titolarita' e responsabilita' degli interventi di propria competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020, ne cura le procedure di attuazione, conformemente al manuale operativo del Programma e delle Direttive Comunitarie in materia;

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.373	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.378	Migliorare le condizioni del patrimonio paesaggistico attraverso il finanziamento di azioni di valorizzazione del paesaggio attraverso le Azioni del POR 2014-2020	Enti pubblici (Enti locali ed Enti gestori aree naturali protette e parchi), Associazioni di catergoria, Enti di ricerca
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.379	Sostenere la realizzazione di infrastrutture verdi urbane e territoriali relative alla PR 2021-2027	Enti locali, Cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.504	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023) e	Tutti

		successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.380	Incentivare la pianificazione paesaggistica a livello locale attraverso l'adeguamento dei Piani Urbanistici al PPTR	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.372	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.380	Incentivare la pianificazione paesaggistica a livello locale attraverso l'adeguamento dei Piani Urbanistici al PPTR	

Sezione **Urbanistica**

Mission - Supporta gli atti di programmazione regionale attraverso la analisi delle politiche territoriali; - redige e periodicamente aggiorna il documento di assetto generale (DRAG) previsto dalla legge regionale n. 20/2001; - promuove la pianificazione locale partecipando alle conferenze di co-pianificazione (per PUG e PTCP) previste dal DRAG e coordinando l'esame istruttorio degli strumenti urbanistici generali comunali, delle loro varianti (varianti puntuali, varianti generali tematiche, ritipizzazioni a seguito di sentenze TAR, varianti normative, piani delle alienazioni, Turismo rurale etc.) e di alcuni strumenti attuativi (PIP, PEEP in variante), formulando pareri e predisponendo gli atti amministrativi connessi alla loro approvazione e/o al controllo di compatibilità con gli strumenti sovraordinati, erogando contributi finanziari per la loro redazione; - coordina le attività di controllo sugli atti di pianificazione comunale (annullamenti, diffide, commissariamenti, ecc.); - coordina l'attività tecnico-amministrativa connessa al rilascio di pareri urbanistici nei procedimenti autorizzativi ambientali e per gli interventi nei centri storici; - emana direttive per l'applicazione del DPR n. 160/2010 in materia di localizzazione degli impianti produttivi e rilascia il previsto parere regionale nelle conferenze di servizi indette dai comuni; - coordina l'attività tecnico-amministrativa connessa agli accordi di programma di cui alla legislazione speciale statale e regionale ed

alle intese Stato/Regione in materia di opere pubbliche in merito al rilascio di pareri per l'apertura di grandi strutture di vendita; - coordina le attività di contrasto all'abusivismo edilizio di competenza regionale; - cura il contenzioso in collaborazione con il Dipartimento e l'Avvocatura Regionale; - formula pareri su richiesta delle amministrazioni locali in materia di urbanistica e governo del territorio; - coordina le attività di competenza regionale in materia di usi civici; - attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - promuove la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante piani ed interventi di rigenerazione urbana comunali e intercomunali (anche ai sensi della legge regionale n. 21/2008) e di efficienza energetica, piani di recupero insediamenti abusivi, varianti urbanistiche per l'Housing sociale, ricorrendo, tra l'altro, a forme di sperimentazione e incentivi; - coordina le procedure di attuazione degli interventi finanziati con risorse comunitarie e statali di cui ha titolarità e responsabilità; - promuove la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, integrandole con le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio, mediante l'azione di indirizzo e coordinamento dell'attuazione delle norme sulla qualità delle opere di architettura e di trasformazione urbana (anche ai sensi della legge regionale n.14/2008), le politiche di sostenibilità dell'abitare (anche ai sensi della legge regionale n. 13/2008), gli interventi di rigenerazione urbana comunali e intercomunali (anche ai sensi della legge regionale n. 21/2008) e di efficienza energetica, ricorrendo, tra l'altro, a forme di sperimentazione.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.456	Promuovere un corretto sviluppo dell'assetto urbano del territorio	Uffici Tecnici Comunali e degli Enti Territoriali
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.1.7.1	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023) e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Tutti
OBORG25.1.1.7	25OBO.1.1.7.455	Promuovere il buon governo e la tutela del territorio attraverso il contrasto all'abusivismo edilizio.	Uffici Tecnici Comunali e degli EE.LL. - Cittadini

OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.460	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.461	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti

Sezione **Politiche abitative**

Mission - svolge attività di supporto alla normazione in materia di edilizia residenziale pubblica; - partecipa all'elaborazione di programmi nazionali riguardanti le politiche per la casa; - cura lo sviluppo di politiche di riqualificazione degli ambiti urbani in coerenza con gli atti di pianificazione territoriale e di programmazione regionale e con le norme regionali sull'abitare sostenibile; - cura la promozione e lo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica mediante formazione ed attuazione di programmi di intervento semplici e complessi rivolti a Comuni, ARCA, imprese, cooperative e privati, sperimentando anche la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale; - tiene la verifica dei programmi di intervento degli enti attuatori, della loro esecuzione e dei relativi flussi finanziari; - gestisce le attività relative alla ripartizione tra i Comuni del Fondo di sostegno alla locazione; - cura la determinazione dei limiti di costo dell'edilizia residenziale pubblica; - cura la determinazione dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica; - provvede alle attività di supporto nella nomina degli Organi ARCA e della Commissione assegnazione alloggi di edilizia sovvenzionata e l'utilizzo dei proventi per interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; - cura l'autorizzazione ai piani di vendita del patrimonio di edilizia sovvenzionata; - attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - provvede alla programmazione delle risorse attribuite ai Piani di Edilizia Residenziale Pubblica. - cura gli adempimenti regionali connessi all'attività costruttiva degli ARCA e ai programmi di riqualificazione urbana; - promuove la qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante le politiche di sostenibilità dell'abitare (ai sensi della LR 13/2008); - ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR 2014/2020.

Codice		*Obiettivi*	*Stakeholder*
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.3.1	25OBO.1.3.1.256	Definizione di una metodologia innovativa di risposta ai nuovi fabbisogni abitativi emergenti	ARCA - Enti Locali - Organismi sindacali - Privati/inquilini
OBORG25.1.6.1	25OBO.1.6.1.314	Recuperare spazi urbani sotto utilizzati per l'attivazione di attività innovative di relazione e socializzazione	Enti locali
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.342	Garantire la transizione al digitale mediante applicazione di: CAD (D.Lgs 82/2005), Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-26 e Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-24	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.315	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali (art. 4-bis del D.L. n. 13/2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 41/2023) e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Tutti
OBORG25.1.3.1	25OBO.1.3.1.256	Definizione di una metodologia innovativa di risposta ai nuovi fabbisogni abitativi emergenti	ARCA - Enti Locali - Organismi sindacali - Privati/inquilini
OBORG25.1.6.1	25OBO.1.6.1.305	Rispondere tempestivamente alle richieste urgenti e prioritarie di riqualificazione del patrimonio abitativo di ERP	ARCA
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.345	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

Struttura **Dipartimento Bilancio, Affari Generali e infrastrutture**

Mission il Dipartimento presidia le politiche di programmazione, allocazione e controllo delle risorse finanziarie e patrimoniali necessarie al pieno dispiegamento delle strategie, dei programmi, delle azioni, dei servizi e dei progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e settoriali del governo regionale; assicura le forniture economali per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione; cura gli aspetti inerenti le concessioni demaniali e gestisce i beni immobili regionali; cura la programmazione e l'esecuzione dei lavori pubblici, la gestione delle risorse relative agli interventi relative agli interventi strutturali in materia di difesa del suolo, nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi e contribuisce alla programmazione delle azioni di indirizzo in materia sismica a livello regionale.

Struttura **Sezione Datore di Lavoro**

Mission ---

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.404	Assicurare il pagamento delle fatture commerciali della Sezione nei tempi previsti dalla normativa	Imprese, professionisti; fornitori di beni e serivizi.
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.406	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.12	25OBO.1.11.12.403	Verificare l' esistenza, attraverso la raccolta di dati significativi, di eventuali eventi sentinella indicativi di situazioni di stress lavoro correlato dei dipendenti regionali e, in caso positivo, individuazione delle criticità di contesto o personali attraverso la somministrazione di questionari alle sezioni, servizi e strutture speciali rilevati " in sofferenza". All' esito, coinvolgimento dei dirigenti interessati per individuare di concerto misure di mitigazione dei rischi	Dipendenti/Utenti

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.405	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.12	25OBO.1.11.12.402	Garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro a tutela dei dipendenti e degli utenti, mediante la valutazione dei rischi e l' elaborazione e/o l' aggiornamento dei relativi documenti (DVR)e dei piani di emergenza (PDE)per le sedi regionali inserite nella ricognizione di quelle dove è previsto un presidio da parte di dipendenti regionali e/o l' accesso di utenti. Monitoraggio delle misure di prevenzione e protezione, ai sensi del D.lgs n. 81/2008 e smi.	Dipendenti/Utenti

Sezione **Sezione Statistica**

Mission Svolge le funzioni individuate dal decreto legislativo 6 settembre 1989 n. 322 e dalla legge regionale n. 34 del 2001, che disciplina il Sistema statistico regionale e istituisce l'Ufficio Statistico della Regione Puglia; assicura l'esecuzione delle rilevazioni statistiche di cui al Programma statistico nazionale e ai protocolli di intesa sottoscritti in sede nazionale; garantisce il coordinamento con l'Istituto Nazionale di Statistica e con gli altri enti del Sistema statistico nazionale; svolge funzioni tecnico-scientifiche e di coordinamento delle strutture organizzative regionali che svolgono attività statistica settoriale ai fini di assicurare l'unicità di indirizzo tecnico e metodologico; promuove a fini statistici gli archivi gestionali e delle raccolte dei dati amministrativi; effettua studi, analisi ed elaborazioni nei settori di interesse regionale a supporto delle politiche e per la misurazione dell'impatto delle stesse; effettua il monitoraggio degli indicatori legati alle politiche di sviluppo regionale definite a livello nazionale in particolare dell'Agenda Onu 2030; collabora alla definizione dei documenti strategico-programmatici dell'Ente e alla stesura di piani e programmi settoriali; offre supporto all'analisi e alla valutazione delle politiche regionali attraverso la progettazione, l'implementazione e la realizzazione dei sistemi informativo-statistici; segue e promuove lo sviluppo di sistemi informativi di rilevanza

regionale e l'integrazione di banche dati. Svolge attività di promozione e diffusione di analisi ed indagini statistiche di interesse regionale; analizza i bisogni statistici della Regione e del territorio regionale

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.397	Gestione di una newsletter settimanale che diffonde l'informazione statistica pugliese. La newsletter raccoglie tutte le news prodotte e pubblicate giornalmente sul sito della Sezione Statistica.	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.400	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.401	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.11	25OBO.1.11.11.399	Realizzazione di un bollettino economico congiunturale sull'economia della Puglia	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.398	Realizzazione e pubblicazione di un rapporto di monitoraggio e di posizionamento della Puglia sugli indicatori di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030	Strutture regionali, Operatori economici, altre Amministrazioni Pubbliche, Cittadini

Sezione **Opere pubbliche ed infrastrutture**

Mission - Programma gli interventi in materia di Opere e Lavori Pubblici; - attua le opere e lavori pubblici di interesse regionale, reperisce le risorse necessarie alla loro esecuzione e pianifica e definisce gli interventi infrastrutturali regionali, con l'attribuzione dei relativi finanziamenti; - programma, gestisce, monitora e controlla, gli interventi finanziati a valere su fondi regionali, statali e comunitari, riguardanti opere e lavori pubblici di interesse regionale, in particolare viabilità provinciale e regionale, porti regionali e locali, manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse, interventi conseguenti a danni da calamità naturali, lavori di somma urgenza, manutenzione e ristrutturazione edilizia di opere di culto, concessione di contributi in conto capitale a garanzia di mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, edilizia scolastica, risorse e reti idriche, porti regionali e locali, impiantistica sportiva; - cura l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio e il controllo, ivi compresa la valutazione tecnico-amministrativa e l'attività consultiva, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale, anche di competenza di altre Sezioni; - cura la progettazione, l'affidamento ed esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale nonché di lavori pubblici di competenza degli enti locali, su richiesta dei medesimi; - svolge l'attività preliminare consultiva su progettazione e realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale (art. 11, legge regionale n. 13/2001 e art. 2, legge regionale n. 19/2013), con particolare riferimento ad edilizia ospedaliera, edilizia scolastica, strade ed altre infrastrutture; - ha la responsabilità di datore di Lavoro ex decreto legislativo n. 81/2008 per tutto il personale della Regione Puglia, assicurando la vigilanza dei luoghi di lavoro dell'amministrazione regionale e la predisposizione dei Documenti di Valutazione dei Rischi, la Sorveglianza sanitaria; - è Autorità Espropriante prevista dal DPR n. 327/2001 e dalla legge regionale n. 3/2005; - dichiara la pubblica utilità delle opere di interesse regionale, nonché di urgenza ed indifferibilità dei lavori; - esperisce i procedimenti di espropriazione per opere di pubblico interesse realizzate da soggetti terzi, nonché per le opere in diretta gestione; - per quanto di competenza, attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio e del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - è Autorità Idraulica in attuazione dell'art. 27 della legge regionale n. 13/2001, nelle funzioni ascritte, in origine, ai dirigenti delle ex Strutture Tecniche Provinciali (ex Uffici del genio Civile); in tale ambito rilascia le autorizzazioni alla costruzione di dighe di competenza regionale e vigila sull'esercizio delle stesse; - finanzia opere di pronto intervento sui corsi d'acqua e lavori di pulizia dei canali; - rilascia le autorizzazioni di opere idrauliche (art. 2 e 57 Regio Decreto n. 523/1909) e le concessioni d'uso del suolo del demanio idrico (art. 59 del Regio Decreto n. 523/1909), nonché le autorizzazioni e le concessioni di acque pubbliche relativamente alle grandi

derivazioni (art. 6 Regio Decreto n. 1775/1933); - effettua l'istruttoria tecnica per la nomina dei regolatori per il riparto delle disponibilità idriche dei corsi d'acqua sulla base dei singoli diritti e concessioni; - provvede all'attuazione del DM n. 42/2013 sul censimento delle opere pubbliche di interesse regionale o nazionale incompiute o incomplete; - tiene ed aggiorna l'elenco regionale prezzi; - applica le norme in materia di costruzioni in zone sismiche, attribuite alla Regione con il DPGR n. 177/2010, esprimendo, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/ 2001, pareri sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati ed eventuali varianti, nonché, sui piani di lottizzazione urbanistici esecutivi dei Comuni pugliesi ai fini della verifica di compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio; svolgendo attività di vigilanza e controllo; denuncia, deposito, rilascio autorizzazione e controllo in zona sismica relativi a costruzioni riguardanti interventi per i quali la Regione è stazione appaltante; - esegue procedimenti in sanatoria, in attuazione del DPR n. 380/2001; - funzioni amministrative di competenza regionale previste dal decreto legislativo n. 285/1992 (Codice della Strada), con particolare riferimento alla classificazione delle strade comunali e provinciali; - partecipazione in Commissioni istituzionali nei quali sia richiesta la presenza di rappresentanti della sezione LLPP o dei cosiddetti ex Uffici del genio Civile; - funzioni operative in materia di protezione civile a supporto tecnico delle Prefetture, nonché per ogni esigenza cognitoria finalizzata alla concessione di finanziamenti, effettuando verifiche tecniche, accertamenti e stima di interventi e fabbisogni in caso di dissesti, eventi alluvionali e sismici, danni ad immobili in generale; - predispone atti tecnico giuridici relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza; - ha la titolarità e responsabilità degli interventi di competenza finanziati con risorse dei fondi SIE (Strutturali e di Investimenti Europei), ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del Manuale Operativo del Programma e dei Regolamenti comunitari in materia; - programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali regionali nonché di ogni altra programmazione regionale e nella programmazione sovraordinata con particolare riferimento alle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalla UE. - ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR; - programma gli investimenti infrastrutturali di tipo stradale e portuale regionale e locale e gestisce i conseguenti procedimenti amministrativi ed i relativi stati di avanzamento lavori.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		

OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.387	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.383	Aggiudicazione della gara relativa all'appalto integrato per la realizzazione di un nuovo edificio per uffici e archivio regionale generale in Bari alla via Gentile	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.385	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture liquidate dalla Sezione per appalti di lavori	imprese, professionisti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.386	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.8	25OBO.1.1.8.384	Convenzioni con i Consorzi di Bonifica per il potenziamento della vigilanza ed ispezione dei corsi d'acqua, nonchè per la programmazione ed attuazione degli interventi manutentivi necessari a garantire la migliore officiosità idraulica del reticolo idrico pugliese	Consorzi di Bonifica

Servizio **Struttura di staff Amministrazione e Affari Generali**

Mission Garantisce il supporto tecnico-amministrativo al Direttore di Dipartimento: - nelle attività conferitegli nell'ambito delle disposizioni di cui al DPGR n. 443/2015; - nelle attività di raccordo con le Sezioni di Dipartimento e gli altri Dipartimenti e strutture analoghe; - nell'espletamento di ogni altra attività ad egli conferita da specifici atti amministrativi, normativi o di programmazione o a qualunque titolo connessi all'esercizio della sua funzione. - Provvede alla gestione del personale del Dipartimento; - assicura il coordinamento e l'integrazione fra le Sezioni del Dipartimento; - cura le attività di comunicazione ed informazione sull'attività del Dipartimento; - assicura in particolare i seguenti adempimenti: a) istruttoria degli atti di competenza del Direttore, protocollazione atti, gestione corrispondenza, tenuta dell'archivio,

gestione CIFRA, controllo di gestione, programma annuale direzionale, logistica ed approvvigionamento materiale di consumo, missioni. - Cura i rapporti fra il Dipartimento le Amministrazioni centrali, le Agenzie erariali e gli organismi interregionali.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.421	Predisposizione de Documento Economico Finanziaro della Regione Puglia (DEFR) 2026-2028	
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.452	Predisposizione della Nota di aggiornamento del documento economico e di finanza regionale (NADEFR) della Regione Puglia 2026-2028	Strutture regionali, Cittadini, Imprese
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.454	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.453	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti

Sezione **Finanze**

Mission - programma e gestisce le attività inerenti ai tributi propri e ai tributi derivati e compartecipati: addizionale regionale all'irpef, irap, addizionale regionale all'accisa sul consumo di gas naturale (cd Arisgan), imposta regionale sulla benzina per autotrazione (Irba), tassa automobilistica, tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (Ecotassa), tasse sulle concessioni regionali (CC.RR.), compartecipazione Iva, accisa benzina e accisa gasolio; - effettua la verifica di competenza e di cassa delle entrate derivate (compartecipazione IVA, fondo perequativo nazionale, Irap, Addizionale Irpef) ai sensi del d.lgs 56/2000 e del d.lgs 68/2011 ivi comprese le entrate relative al finanziamento sanitario annuale di parte corrente; - effettua studio, valutazione, analisi e computi per l'attuazione del federalismo fiscale; - cura e coordina azioni di contrasto all'evasione

fiscale: attività di controllo ed accertamento sui contribuenti e sui riversatori della tassa automobilistica; verifiche fiscali in materia di addizionale regionale all'accisa sul consumo di gas naturale e di irba condotte anche in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane; rafforzamento della lotta all'evasione in materia di add.le irpef e irap condotte in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate; verifiche fiscali sui gestori delle discariche autorizzate ed accertamento nei confronti dei responsabili delle discariche abusive; - effettua riscossione volontaria ed iscrizione a ruolo per la riscossione coattiva e relativa rendicontazione; - effettua il monitoraggio, la rendicontazione e il prelevamento delle entrate tributarie affluite sui conti correnti postali intestati alla Sezione Finanze e consequenziale acquisizione al bilancio regionale; - gestisce il contenzioso tributario dinanzi alle Commissioni tributarie di ogni ordine e grado; - fornisce attività di consulenza, pareri e risposta agli interpelli dei contribuenti; - cura i rapporti con i contribuenti e gli ordini professionali; - assicura le attività dell'Osservatorio sulla Finanza Locale (OFIL); - cura la partecipazione alla Commissione Affari Finanziari della Conferenza dei Presidenti; - cura le relazioni con Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, Ragioneria Generale dello Stato, Guardia di Finanza, ACI, Equitalia, Sogei; - elabora la legge finanziaria e redige il bilancio di previsione, delle variazioni e del rendiconto di gestione in ordine ai cespiti di entrata di competenza del Servizio;

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.376	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	OBORG25.1.11.3
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.329	Attivazione sportelli decentrati per internalizzazione attività riscossione Tassa Automobilistica	Persone fisiche e giuridiche, Enti Pubblici
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.331	Rispetto dei tempi (<=30gg) di pagamento delle fatture ai sensi dell'art. 4bis, comma 2, decreto legge n.13/2023.	Imprese, professionisti; fornitori di beni e servizi.

OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.330	Avvio del nuovo progetto di informatizzazione dei Tributi Regionali con inizio successivo a giugno 2025	Persone fisiche e giuridiche, Enti Pubblici
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.377	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.328	Attivazione sul Portale del Contribuente delle form per l'invio delle istanze di accesso agli atti e autotutela	Cittadini, imprese, contribuenti

Sezione **Bilancio e Ragioneria**

Mission - elabora il bilancio di previsione annuale e pluriennale, assestamento e variazioni al bilancio di previsione e leggi connesse. Rendiconto e legge collegata. Legge finanziaria annuale; - effettua gli adempimenti connessi all'attuazione del decreto legislativo n. 118/2011; - applica i principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011 in relazione all'armonizzazione dei bilanci pubblici; - tiene le scritture contabili e gestione del sistema informativo contabile; - cura la classificazione dei capitoli di entrata e di spesa. Controllo codifica SIOPE; - cura i rapporti con la Banca d'Italia e la Tesoreria Regionale; - gestisce il conto corrente postale e relativa convenzione; - cura i rapporti con la Corte dei Conti in materia di contabilità regionale; - gestisce il progetto Conti Pubblici Territoriali; - è supporto tecnico all'organo politico e partecipazione alle attività della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e della Conferenza Stato/Regioni nelle materie di interesse; - cura gli adempimenti procedurali, monitoraggio e certificazione annuale in relazione ai vincoli di finanza pubblica; - monitora i flussi di entrata. Esegue accertamento contabile delle entrate ed emissione delle reversali di incasso; - gestisce i provvisori di entrata e di uscita e regolarizzazione delle carte contabili; - gestisce, verifica ed aggiorna l'anagrafica dei debitori/creditori; - esamina i referti tecnici per la copertura finanziaria dei disegni di legge. Verifica la regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria degli atti amministrativi; - registra le liquidazioni di spesa ed emissione degli ordinativi di pagamento anche con riferimento alle competenze mensili del personale regionale; - costituisce il fondo economale e verifica le rendicontazioni del Cassiere Centrale ai sensi degli artt. 85 e 86 della legge regionale n. 28/2001; - effettua gli adempimenti in materia di versamento delle ritenute fiscali e degli oneri contributivi e relative dichiarazioni del sostituto di imposta. Adempimenti in materia di IVA; - predispone ed emana le circolari in materia di contabilità regionale; - fornisce consulenza tecnico-contabile in favore dei Servizi regionali; - cura le procedure relative alla gestione dei prestiti; - gestisce il debito in ammortamento compresa la finanza derivata e quantificazione oneri da iscrivere nel bilancio di previsione; - monitora il limite di indebitamento; - cura i rapporti con le agenzie di rating; - certifica i crediti ex art. 9, comma 3 bis, legge n. 2/2009; - cura gli adempimenti

su piattaforme informatiche del MEF e di altre Amministrazioni; - provvede all'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.391	Partecipazione alla fase pilota finalizzata alla predisposizione degli schemi di bilancio relativi all'esercizio finanziario 2025 in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico patrimoniale unico basato sul principio accrual e sui nuovi schemi di bilancio ITAS (milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR; decreto MEF 23.12.2024 e determina RGS n. 259 del 26.11.2024) - Analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi contabili per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestoneM1C1-108 e partecipazione al ciclo di formazione erogato sul portale della formazione RGS sui principi e sulle regole del nuovo sistema contabile	cittadini, utenti. altre strutture regionali, organi di controllo
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.389	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.390	Analisi, implementazione e monitoraggio del sistema informatico contabile SAP in relazione alla evoluzione e piena attuazione della nuova versione dello standard ordinativo informatico di pagamento (OPI), nell'ottica della completa digitalizzazione dei pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari.	cittadini, utenti. altre strutture regionali, organi di controllo
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.392	Garantire la conclusione del procedimento di liquidazione e pagamento delle fatture di competenza della Sezione Bilancio e Ragioneria entro i termini fissati dal decreto	cittadini, utenti

		legislativo n. 231 del 2002, anche al fine di assicurare il rispetto della normativa di cui all'articolo 1, commi 859 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 145.	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.388	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti

Sezione **Provveditorato-Economato**

Mission Forniture economali per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione; gestione cassa centrale, casse economali provinciali e di rappresentanza; gestione delle spese di funzionamento dell'Ente comprese quelle della telefonia, energetiche, postali e telegrafiche ed ordinaria manutenzione; gestione dell'autoparco regionale; forniture di beni mobili necessari mediante procedure di evidenza pubblica; gestione dei servizi affidati ad aziende, ditte ed enti (servizio di assistenza impianti elettrici, impianti di riscaldamento/condizionamento, di trasporto e facchinaggio, di pulizia ecc.); analisi, monitoraggio e ottimizzazione dell'uso dell'energia (Energy management); gestione polizze assicurative; elaborazione dei capitolati speciali relativi ai servizi vari di assistenza e/o fornitura; acquisto attrezzature informatiche e relativi servizi di assistenza tecnica; gestione ed assistenza rete informatica degli uffici; pubblicazione bandi di gara in base alle disposizioni di legge; pagamento compensi componenti comitati previsti da leggi regionali; gestisce gli archivi di deposito regionale: inventariazione documentale e attività di scarto; approvvigionamento idrico delle Isole Tremiti.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.407	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione	Dirigenti, Cittadini, Utenti

		Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.408	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.327	Procedimento di acquisizione degli eleborati grafici che costituiscono oggetto del Progetto di riqualificazione dell'ex I.R.I.I.P.	strutture regionali/cittadini utenti
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.324	Esecuzione dei lavori propedeutici alla realizzazione ed allestimento del locale cucina a servizio della mensa dell'edificio sede del Consiglio della Regione Puglia	strutture regionali
OBORG25.1.11.7	25OBO.1.11.7.326	Attività di classificazione, descrizione ed etichettatura ex novo dei beni mobili della Regione Puglia finalizzata alla revisione e all'aggiornamento dell'inventario della Regione Puglia	strutture regionali
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.325	Indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 14 , calcolato rispetto alle fatture di competenza ricevute e scadute nell'anno 2024	Imprese, professionisti; fornitori di beni e serivizi.

Sezione **Difesa del suolo e rischio sismico**

Mission - Contribuisce alla programmazione di interventi strutturali per la salvaguardia del territorio in materia di difesa del suolo nell'ambito del territorio regionale da finanziarsi mediante fondi comunitari, fondi FSC, fondi statali e regionali; - contribuisce, in particolare, all'attività di selezione degli interventi strutturali per la riduzione del rischio idrogeologico da finanziarsi nell'ambito dei fondi comunitari in materia di difesa del suolo, e la gestione delle relative risorse; - cura la pianificazione e la programmazione di interventi strutturali per la riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici di interesse strategico, delle opere infrastrutturali rilevanti e degli edifici privati, e la gestione delle relative risorse; - cura la gestione delle risorse relative agli interventi strutturali in materia di difesa del suolo,

finanziati nell'ambito delle precedenti programmazioni con fondi statali e regionali, garantendo il trasferimento agli enti attuatori delle risorse finanziarie, assicurando la definizione dei procedimenti di realizzazione dei suddetti interventi e curando il monitoraggio ed il controllo dell'esecuzione degli stessi da parte degli enti attuatori; - contribuisce alla pianificazione in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla pianificazione di bacino in relazione alla definizione dei Piani di Assetto Idrogeologico; - contribuisce alla programmazione delle azioni di indirizzo in materia sismica a livello regionale; - propone strumenti normativi e regolamentari nell'ambito delle competenze regionali nelle materie indicate; - ha la titolarità e responsabilità degli interventi di competenza finanziati con risorse dei fondi SIE (Strutturali e di Investimenti Europei), ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del Manuale Operativo del Programma e dei Regolamenti comunitari in materia; - per quanto di competenza, attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio e del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti nelle materie di competenza nonché di ogni altra programmazione regionale e nella programmazione sovraordinata con particolare riferimento alle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalla UE; - gestisce i procedimenti amministrativi e le istruttorie tecniche e finanziarie degli investimenti nelle materie di competenza ed è responsabile delle liquidazioni verso i soggetti attuatori degli interventi ammessi a beneficiare dei finanziamenti pubblici, e dei relativi stati di avanzamento lavori; - ha la titolarità e responsabilità degli interventi di propria competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.8	25OBO.1.1.8.393	"Graduatoria degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 2.5.2 - ""Messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio"". Fondi Comunitari PR FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse II ""Economia verde"" - Azione 2.5 ""Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico""	"Comuni pugliesi Province pugliesi Amministrazioni pubbliche" "Comuni pugliesi Province pugliesi Amministrazioni pubbliche"

OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.396	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.395	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.8	25OBO.1.1.8.394	"Graduatoria degli interventi da finanziare a valere sulla Sub-Azione 2.5.3 - ""Miglioramento dell'officiosità idraulica del reticolo idrografico superficiale"".Fondi Comunitari PR FESR-FSE+ 2021-2027 - Asse II ""Economia verde"" - Azione 2.5 ""Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico"""	OBORG25.1.1.8

Sezione **Risorse Idriche**

Mission Svolge le funzioni relative alla Tutela dei Corpi idrici, attraverso la definizione ed attuazione del Piano di Tutela delle Acque, il monitoraggio dei corpi idrici superficiali, sotterranei e marino costieri, la definizione del Piano di Azione Nitrati, e le attività relative alla Strategia Marina; cura il Servizio Idrico integrato, attraverso la promozione degli investimenti per la realizzazione delle infrastrutture relative ai sistemi depurativi e fognari, alla sistemazione dei recapiti finali e al riuso delle acque reflue, al rilascio delle autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione dei reflui urbani; si occupa della Gestione delle risorse idriche, attraverso la definizione degli accordi interregionali per l'approvvigionamento idrico potabile, irriguo ed industriale, nell'ambito del Piano di Gestione delle Acque del bacino idrografico Appenino Meridionale; disciplina e svolge gli adempimenti in materia di ricerca ed utilizzo delle acque sotterranee; programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali regionali nonché di ogni altra programmazione regionale e nella programmazione sovraordinata con particolare riferimento alle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalla UE; gestisce i procedimenti amministrativi e le istruttorie tecniche e finanziarie degli investimenti

infrastrutturali ed è responsabile delle liquidazioni verso i soggetti attuatori degli interventi ammessi a beneficiare dei finanziamenti pubblici, e dei relativi stati di avanzamento lavori; ha la titolarità e responsabilità per interventi di competenza finanziati con risorse del Programma Operativo FESR; ha la titolarità e responsabilità degli interventi di competenza finanziati con risorse dei fondi SIE (Strutturali e di Investimenti Europei), ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del Manuale Operativo del Programma e dei Regolamenti comunitari in materia;

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.2	25OBO.1.1.2.348	Completamento delle attività finalizzate alla individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della Sub Azione 2.8.1 - 2.8.2 - 2.8.3 - 2.8.4 PR FESR-FSE+ 2021/2027	"Comuni, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., Cittadini"
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.371	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.2	25OBO.1.1.2.354	Entità delle risorse spese in euro	"Comuni, Autorità Idrica Pugliese, AQP S.p.a., Consorzi di Bonifica, Cittadini"
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.357	Liquidazione nei tempi previsti dalla normativa vigente rispetto alle fatture ricevute nell'anno in corso.	Imprese, professionisti; fornitori di beni e serivizi.
OBORG25.1.1.2	25OBO.1.1.2.355	Numero di provvedimenti e/o azioni attuative	"Enti Pubblici, Agenzie Regionali, Cittadini, soggetti privati"
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.364	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione	Dirigenti, Cittadini, Utenti

	Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

Dipartimento	**Mobilità**
Mission	il Dipartimento cura la gestione del sistema dei trasporti e delle relative infrastrutture, favorisce la promozione di progetti innovativi finalizzati alla diffusione di una cultura favorevole alla mobilità sostenibile; governa l'assetto e l'infrastrutturazione territoriale, programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali regionali, individuati all'interno del Piano Regionale dei Trasporti.
Sezione	**Trasporto pubblico locale e Intermodalità**
Mission	- formula proposte di governance e regolamentazione del trasporto pubblico e dei servizi di mobilità collettiva di linea e non di linea; - svolge attività di indirizzo per una coerente politica del trasporto pubblico locale e supporta la programmazione regionale finalizzata a garantire i livelli essenziali di prestazione del sistema del trasporto pubblico regionale e locale; - definisce i costi ed i fabbisogni standard, a livello regionale, dei servizi di trasporto pubblico; - costituisce, annualmente, il Fondo regionale trasporti, di cui all'art. 4 della L.R. n. 18/2002, necessario ad attuare la programmazione regionale in materia di investimenti e ad erogare le risorse utili all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale; - programma e amministra i servizi di trasporto pubblico regionale locale, con qualsiasi modalità esercitati, non attribuiti alla competenza degli EE.LL. e non dichiarati di interesse nazionale ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 422/1997; - programma e alloca le risorse regionali, statali e comunitarie vincolate all'acquisto dei veicoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di TPRL; - cura l'elaborazione e l'approvazione del Piano Triennale dei Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 3 del D.Lgs. n. 422/1997 e dell'art. 8 della L.R. n. 18/2002, nonché la programmazione del servizio di trasporto pubblico regionale e locale e delle aree interne; - cura la definizione dei livelli di servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 422/1997 e dell'art. 5 della L.R. n. 18/2002, di identificare le più sostenibili modalità di soddisfacimento dei bisogni di mobilità; - definisce e sottoscrive i Contratti di Servizio per il trasporto ferroviario, automobilistico ed elicotteristico del TPRL di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 422/1997 ed all'art. 19 della L.R. 18/2002, al fine di garantire l'efficienza dei servizi resi alla comunità; - verifica la congruità economico-contabile dei contratti di servizio, al fine di assicurare la completa corrispondenza fra oneri per servizi e risorse disponibili, nonché l'adeguatezza del livello di servizio reso; - cura l'elaborazione e l'approvazione delle tariffe per il trasporto pubblico regionale e locale; -

gestisce il registro regionale delle imprese esercenti l'attività di trasporto viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente, di cui all'art. 7 della L.R. n.39/2018; - in coerenza con la programmazione politica ed economica regionale cura i "progetti" relativi all'organizzazione e distribuzione delle merci (logistica), fornendo idee e soluzioni tecnico-progettuali; - verifica lo stato di avanzamento dei grandi progetti, così come definiti al punto precedente, in relazione ai finanziamenti erogati, ai quadri economici nonché ai crono-programmi approvati e contestualmente, valuta l'ottemperanza dei procedimenti amministrativi ai regolamenti europei ed alle procedure comunitarie di finanziamento; - cura l'elaborazione e l'approvazione del Piano Regionale delle Merci e della Logistica; ha la titolarità e responsabilità degli interventi di competenza finanziati con risorse dei fondi SIE (Strutturali e di Investimenti Europei), ivi compresi eventuali Accordi di Programma in essere, ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del Manuale Operativo del Programma e dei Regolamenti comunitari in materia; - cura gli adempimenti, di competenza regionale, connessi al DPR n. 753/1980 finalizzati alla gestione delle infrastrutture ferroviarie; - attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - predispone atti tecnico giuridico relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza; - cura i rapporti con i coordinamenti tecnici della conferenza delle regioni (IMGT infrastrutture-mobilità-governo del territorio) analisi dei documenti pervenuti, predisposizione del contributo alla redazione del parere.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.1	25OBO.1.1.1.264	Attività tecnico-amministrative che consentono di orientare l'utilizzo dei fondi messi a disposizione (in questo caso fondi nazionali) al fine di rispondere alla necessità di rinnovare il parco mezzi destinato al Trasporto Pubblico regionale e Locale attraverso l'acquisto di mezzi a minimo impatto ambientale.	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.1	25OBO.1.1.1.267	Redazione del Piano di Settore che regolamenta la gestione del Trasporto pubblico regionale urbano ed extraurbano	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.271	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n.	Dirigenti, Cittadini, Utenti

		82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.269	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.270	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.1	25OBO.1.1.1.266	Attività tecnico-amministrative che consentono di orientare l'utilizzo dei fondi messi a disposizione (Programma Regionale FSER 21-27) al fine di rispondere alla necessità di favorire la sperimentazione del sistema BRT nelle città pugliesi.	Imprese di TPL, Enti Locali, Cittadini, Utenti

Sezione **Mobilità sostenibile e Vigilanza del trasporto pubblico locale**

Mission - In linea con le politiche e gli orientamenti in materia di trasporti, perseguiti a livello nazionale ed europeo volti a considerare la mobilità urbana un importante fattore propulsivo della crescita e dell'occupazione, oltre che un elemento determinante per lo sviluppo sostenibile territoriale, favorisce la promozione di progetti innovativi finalizzati alla diffusione di una cultura favorevole alla mobilità sostenibile; - nell'ambito della "mobilità dolce" e in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti, promuove e sensibilizza l'utenza sul tema della sicurezza stradale, con particolare riferimento alla mobilità urbana e ciclabile, attivando d'intesa con il Dipartimento, i progetti europei all'uopo finalizzati e fornendo contributi di indirizzo nella prospettiva di una diffusione generalizzata di politiche alternative all'uso dell'auto e per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico nonché per l'affermazione di pratiche di risparmio energetico; - programma e gestisce interventi infrastrutturali a supporto della mobilità ciclistica e per lo sviluppo di itinerari a rilevanza turistico-paesaggistica; - coordina e attua l'attività di vigilanza sui servizi di TPRL, con l'organizzazione di idonei programmi di ispezione, al fine di verificare il rispetto dei contratti di TPRL e di conseguire migliori standard di qualità e regolarità dei servizi stessi; - monitora e controlla gli investimenti di interesse regionale effettuati sul materiale rotabile e sulle stazioni/fermate ferroviarie in termini di qualità dei servizi in coerenza ed ottemperanza con gli obiettivi contrattuali; - irroga sanzioni ai sensi della L.R. 18/2002 e in ottemperanza a quanto previsto nei contratti di servizio e

prescrive interventi ordinari e straordinari ai gestori del servizio; - cura l'attività di mobility-management in collaborazione con il Dipartimento e con il Mobility Manager Aziendale; - provvede a dare attuazione alla L.R. 1/2013; - redige e aggiorna il Piano Regionale della Mobilità ciclistica, predispone i documenti tecnici necessari per la loro approvazione; - promuove programmi e iniziative informative, educative e formative per coinvolgere le istituzioni e sensibilizzare la popolazione a seguire corretti comportamenti lungo le strade e gli spazi pubblici al fine di garantire e migliorare la sicurezza e la qualità della vita dei cittadini; - attua gli interventi previsti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e ne gestisce i relativi finanziamenti; - attua lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - ha la titolarità e responsabilità degli interventi di competenza finanziati con risorse dei fondi SIE (Strutturali e di Investimenti Europei), ivi compresi eventuali Accordi di Programma in essere, ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del Manuale Operativo del Programma e dei Regolamenti comunitari in materia; - predispone atti tecnico giuridici relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.1	25OBO.1.1.1.192	Attuazione degli interventi programmati a valere sulle risorse dell' ASSE III sub azione 3.1.2 del POR Puglia FESR 2021/2027 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"	Enti locali /cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.292	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.294	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.289	Attività di verifica e controllo mediante visite ispettive in loco e on desk, al fine di garantire efficacia, efficienza, sicurezza e qualità del servizio di trasporto pubblico regionale, su ferro, gomma ed elicotteristico.	Imprese di trasporto/cittadini

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.296	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.1	25OBO.1.1.1.186	Monitoraggio dei lavori di realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese e della Ciclovia Adriatica, a valere sui fondi del PNRR.	Cittadini, Utenti

Sezione **Infrastrutture per la mobilità**

Mission - redige e aggiorna periodicamente il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) e i relativi Piani Attuativi e predispone i documenti tecnici necessari per la loro approvazione; - propone indirizzi e Linee Guida per gli enti sottordinati e per i soggetti beneficiari al fine di favorire la diffusione dei principi e il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PRT; - garantisce il monitoraggio del Piano Attuativo del PRT, utilizzando gli strumenti modellistici di previsione e controllo; - in coerenza con la pianificazione regionale della mobilità di persone e merci, concorre al procedimento di approvazione dei piani regolatori di sistema portuale di cui all'art. 5 della Legge n. 84/94, e promuove ogni altra attività atta a favorire l'integrazione delle funzioni strettamente portuali e retro-portuali, l'interazione porto-città e i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario; - Gestisce e coordina, in attuazione del PRT e del PRML, le correlazioni tecniche necessarie, in ogni relativo ambito procedurale e di pianificazione, con le Autorità di Sistema portuali (AdSpMaM e AdSp Mar Ionio), nonché promuove ogni iniziativa utile alla valorizzazione e sostenibilità del sistema di mobilità marittima e di accessibilità portuale; - esprime pareri di coerenza con il PRT di Piani e progetti nell'ambito delle procedure di VIA e/o di VAS; - promuove, fornisce indirizzi e coordina l'attività di redazione dei Piani della Mobilità Sostenibile (PUMS) da parte dei Comuni ed esprime i relativi pareri; - nell'ambito della pianificazione del sistema dei trasporti, garantisce l'integrazione fisica e funzionale delle reti infrastrutturali per la mobilità, intese come reti stradali, ferroviarie, portuali ed aeroportuali, con particolare riguardo ai nodi di interscambio passeggeri deputati all'integrazione modale e all'efficienza di ciascuna modalità trasportistica; individua gli investimenti, ne garantisce il monitoraggio e formula pareri; - in coerenza con la programmazione politica ed economica

regionale, cura l'attuazione degli interventi di carattere infrastrutturale per la mobilità, fornendo idee e soluzioni tecnico progettuali al fine del miglioramento delle prestazioni e dell'innalzamento degli standard di sicurezza dei sistemi di trasporto nelle diverse modalità; - programma e gestisce le risorse finanziarie necessarie ad attuare gli investimenti infrastrutturali regionali per la mobilità, di tipo stradale, ferroviario, portuale di sistema, aeroportuale, individuati attraverso e all'interno del Piano Regionale dei Trasporti, nonché di ogni altra programmazione regionale e nella programmazione sovraordinata con particolare riferimento alle risorse messe a disposizione dallo Stato e dalla UE; - svolge attività di coordinamento con tutti i soggetti competenti coinvolti, ai fini della individuazione e della localizzazione delle grandi infrastrutture stradali e ferroviarie di competenza statale che interessano la regione (ANAS, RFI, Aeroporti, Autorità portuali, ecc.) fornendo i relativi pareri d'intesa. In fase di attuazione delle opere svolge attività di vigilanza e monitoraggio delle stesse, anche in qualità di componente degli organismi preposti (CIS, Comitati di Sorveglianza, ecc.); - programma gli investimenti per lo sviluppo degli Aeroporti in concerto con Aeroporti di Puglia; - programma e gestisce le risorse per gli interventi infrastrutturali per la mobilità a sostegno delle attività fieristiche; - promuove e coordina, limitatamente agli aspetti delle infrastrutture per la mobilità, il Programma regionale per le Aree Interne e cura l'attuazione degli interventi infrastrutturali che vi afferiscono; - cura la gestione della rete delle Superfici eliportuali regionali; - cura il trasferimento, unitamente alla Sezione Demanio e Patrimonio, dei beni del demanio ferroviario statale, anche ai fini della loro valorizzazione; - gestisce i procedimenti amministrativi e le istruttorie tecniche e finanziarie degli investimenti infrastrutturali per la mobilità ed è responsabile delle liquidazioni verso i soggetti attuatori degli interventi ammessi a beneficiare dei finanziamenti pubblici, e dei relativi stati di avanzamento lavori; - ha la titolarità e responsabilità degli interventi in materia di mobilità finanziati con risorse dei fondi SIE (Strutturali e di Investimenti Europei), ivi compresi eventuali Accordi di Programma in essere, ne cura le procedure di attuazione, nel rispetto del Manuale Operativo del Programma e dei Regolamenti comunitari in materia; - cura i progetti in materia di infrastrutture per la mobilità, nell'ambito della cooperazione con i Paesi europei e dell'area mediterranea; - cura lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente e del sistema infrastrutturale regionale, attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; - predispone atti tecnico giuridici relativi alla gestione del contenzioso a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura per le materie di propria competenza.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.261	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.262	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.1	25OBO.1.1.1.260	Sostenere i Comuni per la redazione di Piani Urbani di Mobilità sostenibile	Province, Comuni
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.263	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.2.2	25OBO.1.2.2.259	Monitoraggio interventi infrastrutturali finanziati con Fondi PNRR e Piano nazionale complementare al PNRR	Aziende di trasporto pubblico
OBORG25.1.2.2	25OBO.1.2.2.239	Attuare e gestire in ambito finanziario-amministrativo gli interventi infrastrutturali per la mobilità, finanziati attraverso progetti di cooperazione, risorse comunitarie, nazionali, regionali e PNRR	Enti locali, enti pubblici, privati/Aziende di trasporto pubblico/Società a partecipazione pubblica (Aeroporti di Puglia S.p.A., ANAS, ecc.)

DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

Struttura **Dipartimento per la Transizione al Digitale**

Mission - Governa e presidia le politiche in materia di ICT relative all'Amministrazione regionale per la transizione alla modalita' operativa digitale e conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualita', attraverso una maggiore efficienza ed economicita'; - Cura, in raccordo con gli altri Dipartimenti per quanto di competenza, i rapporti tra l'Amministrazione regionale e Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia per l'Italia Digitale, la commissione ITD in sede di Conferenza delle Regioni e con tutti gli organi nazionali in ambito ICT, dei quali e' referente per l'Amministrazione regionale.

Struttura **Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali**

Mission - Avvia e coordina le attivita' di programmazione strategica per la transizione al digitale, assicurandone la conformita' agli indirizzi Europei e Nazionali in materia; - gestisce e coordina i rapporti con i Dipartimenti per la raccolta e valutazione delle esigenze di sistemi informativi e acquisti di beni e servizi di natura informatica; - raccoglie, elabora e definisce i requisiti funzionali per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi, siti, applicativi, definendo linee guida e metodologie, anche ai fini della redazione del Piano triennale, presidiandone la rispondenza alla disciplina sulla Transizione al digitale; - effettua l'analisi di fattibilita' per l'elaborazione dei sistemi informativi e definisce i requisiti funzionali dei capitolati tecnici; - monitora gli affidamenti per l'elaborazione dei sistemi informativi, di competenza delle Strutture di riferimento, seguendone la compiuta realizzazione e le verifiche di conformita'; - definisce e coordina le politiche di e-Gov e lo sviluppo e diffusione di servizi online, con particolare riguardo ai servizi per cittadini ed imprese erogati da Regione; - definisce e coordina le politiche attuative dell'Open-Gov riferite all'Amministrazione regionale: apertura del patrimonio informativo pubblico (open data), accesso, fruibilita', accessibilita' informatica e interoperabilita' dei dati, trasparenza dell'azione amministrativa; - monitora gli sviluppi evolutivi ed innovativi delle applicazioni IT, al fine di adottare e sperimentare le opportune iniziative di carattere tecnologico, secondo un approccio integrato e di razionalizzazione, semplificazione ed efficientamento dei processi; - coordina la revisione di processi esistenti ai fini del loro miglioramento (Business Process Improvement) o della loro riprogettazione (Business Process Reengineering) tramite l'introduzione dell'utilizzo di applicazioni

informatiche; - analizza costantemente gli interventi realizzati e in corso di realizzazione, pianificando, ove necessarie, le opportune azioni correttive; - predispone i documenti strategici nelle materie di competenza del Dipartimento; - effettua la ricognizione e catalogazione periodica e sistemica dei sistemi informativi e delle banche date regionali, per la razionalizzazione del patrimonio ICT, anche ai sensi della Direttiva (UE) 2019/1024; - pianifica gli interventi per ogni specifica fonte di finanziamento comunitaria, nazionale e regionale, finalizzate allo sviluppo, alla diffusione e all'attuazione dell'e-government dell'amministrazione regionale; - partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.481	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.485	Assicurare la pianificazione di interventi volti all'efficientamento dell'ecosistema digitale della Regione Puglia e miglioramento dei servizi digitali	Strutture regionali, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.483	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.464	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

Struttura Mission **Cloud, Cybersecurity e Infrastruttura tecnologiche**

- Definisce e coordina la realizzazione dei piani di sicurezza delle infrastrutture digitali regionali; - coordina l'adozione degli standard e framework di sicurezza europea e nazionale in Regione Puglia, anche

mediante direttive ed audit presso i dipartimenti, le Agenzie Regionali e le Aziende Sanitarie; - coordina il CSIRT, il SOC e centro operativo sulla cybersecurity per la Regione Puglia in sinergia con gli enti nazionali; - definisce e coordina le misure di sicurezza sulle postazioni, sulla rete intranet e internet delle sedi e sui sistemi di condivisione e di lavoro da remoto; - definisce e coordina le politiche delle abilitazioni ai servizi informatici, agli applicativi regionali e alle risorse di rete; - definisce e coordina le politiche regionali relative ai servizi infrastrutturali della Amministrazione regionale, connettivita' (fissa e wireless) intranet e internet delle sedi; coordina il servizio di supporto informatico e presidio IT; - sistemi IT di mappatura e monitoraggio degli asset regionali; - acquista le attrezzature informatiche e i relativi servizi di assistenza; - definisce e coordina il processo di migrazione da parte di Regione Puglia, degli enti collegati, delle Aziende Sanitarie e degli enti del territorio (in raccordo per questi ultimi con il Dipartimento Sviluppo Economico) al datacenter regionale e al cloud regionale; - definisce e coordina le infrastrutture di rete e le piattaforme tecnologiche della Regione Puglia; - coordina la gestione del DataCenter regionale, del Sistema Cloud e dei relativi livelli di servizio, alta affidabilita' e sicurezza; - definisce e coordina i servizi digitali di base utilizzati dall'Ente: PEO, PEC, Firma Digitale, IAM e tutte le piattaforme abilitanti regionali; - coordina il polo di conservazione regionale e tutti i processi di dematerializzazione di Regione; - partecipa ai tavoli tecnici europei, nazionali, interregionali e ai Centri di Competenza regionali, e a progetti a finanziamento europeo e nazionale nelle materie di competenza.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.480	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.463	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.482	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.486	Definizione del modello strategico della sicurezza cibernetica regionale, con individuazione dei ruoli, dei flussi e delle procedure interne e del relativo crono-programma delle attività, in attuazione della disciplina regionale e nazionale (legge n. 90/2024 e D. Lgs. n. 138/2024).	Strutture regionali, Cittadini, Utenti

DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Struttura **Dipartimento Personale e Organizzazione**

Mission Il Dipartimento gestisce il personale e le risorse interne alla macchina amministrativa pugliese; redige la Programmazione triennale dei fabbisogni di personale; redige i Piani assunzionali; predispone i piani formativi del personale regionale; cura la contrattazione Integrativa Decentrata del personale di categoria e della dirigenza; coordina e resiste in giudizio tramite funzionari delegati in ambito regionale, in materia di sanzioni amministrative nelle materie depenalizzate in cui la Regione Puglia e' "autorita' competente"; assicura la riscossione delle sanzioni amministrative e l'acquisizione delle somme al bilancio regionale, anche mediante il diretto svolgimento di procedure esecutive.

Struttura **Sezione Trattamento Economico**

Mission - gestione economica del personale dipendente regionale; - provvede al recupero economico delle assenze del personale; - gestione giuridica ed economica dei collaboratori coordinati e continuativi; - gestione economica del personale comandato o trasferito a carico del bilancio regionale, autonomo e vincolato; - gestione giuridica ed economica dello straordinario regionale; - gestione economica del salario accessorio del personale del comparto e del personale dirigenziale; - calcolo del costo del personale assunto a qualsiasi titolo, richiesto sia dalle strutture interne che esterne; - elaborazione e messa in busta delle trattenute a vario titolo legate all'osservanza o meno dell'orario di lavoro; - istruttoria tecnica di competenza e recepimento contabile degli esiti amministrativi di carattere giuridico-contrattuale inerenti ai rapporti di lavoro; - gestione dei processi operativi relativi alle posizioni assicurative pensionistiche del personale regionale presenti nel casellario centrale presso l'INPS. Dichiarazioni mensili telematiche Uniemens riferite ai flussi dei dati giuridici, stipendiali e contributivi. Dichiarazioni mensili telematiche Dasm relative alla gestione del personale regionale con profilo giornalistico iscritto all'INPGI e alla CASAGIT; - istruttoria di tutti i provvedimenti regionali di collocamento in pensione di vecchiaia e anzianita'. Istruttoria di tutti i provvedimenti regionali di cessazione del rapporto di lavoro. Istruttoria e certificazione in materia pensionistica, anche in aggiornamento di posizioni precedenti, per la definizione dei trattamenti di pensione anticipata o per vecchiaia erogati dall'INPS ovvero per il riconoscimento di periodi da ricongiungere o riscattare. Istruttoria e certificazione in materia previdenziale per la definizione dei trattamenti di fine servizio erogati dall'INPS ovvero per il riconoscimento di periodi riscattabili a tale fine. Istruttoria per l'adozione dei provvedimenti di liquidazione della quota regionale di trattamento di

fine servizio ai dipendenti regionali ex L.R. n. 22/83. Istruttoria e pagamenti in unica soluzione di quote di debito pensionistico derivanti dall'applicazione di adeguamenti contrattuali; - gestione delle procedure di rilevazione delle tariffe applicabili e di determinazione degli importi da liquidare e dichiarare per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Gestione coordinata delle denunce telematiche degli eventi infortunistici e monitoraggio delle indennita' spettanti al datore di lavoro. Istruttoria dei procedimenti di accertamento dei presupposti per la risoluzione dei rapporti di lavoro nei casi di inidoneita' psico-fisica al servizio ex art. 55 - octies del D. Lgs n. 165/2001 ovvero per assoluta e permanente impossibilita' di svolgimento di qualsiasi attivita' lavorativa ex art. 2, comma 12 della L. n. 335/95; - provvede alle attivita' residuali connesse al riconoscimento delle cause di servizio e alla concessione dell'equo indennizzo.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.6	25OBO.1.11.6.465	Ampliamento della piattaforma SAP e Anagrafica Unica per la gestione efficiente della posizione individuale del personale regionale e sviluppo nuove funzionalità	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - altre Strutture regionali
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.470	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, cittadini, utenti
OBORG25.1.11.6	25OBO.1.11.6.469	Sviluppo delle procedure di gestione automatizzata delle voci retributive non fisse e continuative	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - altre Strutture regionali
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.471	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, utenti

Struttura **Sezione Personale**

Mission - predispone il Piano Triennale dei fabbisogni del personale tenendo conto dei profili professionali utili all'Ente; - predispone l'atto di dotazione organica della Regione Puglia; - predispone, sulla base della capacita' assunzionale dell'Ente, il conseguente Piano annuale; - provvede al reclutamento del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e a quello da acquisire mediante forme di lavoro 13 flessibile e ne organizza tutte le procedure correlate sia interne che esterne alla Regione Puglia; - cura la mobilita' ex art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 finalizzata all'assunzione; - provvede alla costituzione dei rapporti di lavoro; - provvede ad ogni forma di acquisizione temporanea di personale (comandi/distacchi/assegnazioni temporanee); - provvede al reclutamento e alla contrattualizzazione del personale con contratto di lavoro subordinato di tipo privatistico a tempo determinato; - provvede alla istruttoria di deliberazioni di Giunta regionale afferenti agli incarichi dirigenziali, di competenza della direzione; - cura le relazioni sindacali e predispone il Contratto Integrativo del personale di categoria e della dirigenza; - cura la rendicontazione annuale alla Corte dei Conti "Conto Annuale" ed ogni altra rendicontazione e statistica di competenza; - presiede il monitoraggio della spesa del personale; - provvede alla disciplina delle assenze del personale e governa il sistema informatico ad essa correlato; - governa il flusso dati afferenti alla pagina istituzionale della Regione Puglia e alla piattaforma di valutazione dei dipendenti/dirigenti, per quanto di competenza; - presiede le attivita' inerenti alle controversie individuali di lavoro in sede stragiudiziale e giudiziale. Il Dirigente della Sezione Personale, inoltre, svolge le funzioni dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), di cui all'art. 55 bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.441	Garantire la conclusione del procedimento di liquidazione e pagamento delle fatture di competenza della Sezione Personale entro i termini fissati dal decreto legislativo n.231 del 2002, anche al fine di agevolare le strutture nel rispetto della normativa di	Imprese, professionisti

		cui all'articolo 1, commi 859 e ss. della legge 30 dicembre 2018 n.145	
OBORG25.1.11.6	25OBO.1.11.6.439	Sviluppo Piattaforme SAP e Anagrafica Unica per la gestione informatizzata degli istituti giuridici del personale regionale e nuove funzionalità	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali
OBORG25.1.11.6	25OBO.1.11.6.440	Progettazione del sistema per la gestione digitale del profilo professionale	Operatori del Dipartimento Personale e Organizzazione - Altre strutture regionali
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.3.443	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.442	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, cittadini, utenti

Struttura Mission **Sezione Organizzazione e Formazione del Personale**

- provvede ad ogni forma di acquisizione temporanea di personale - Predispone la deliberazione dichiarativa di eccedenza/soprannumero del personale regionale; - produce gli atti organizzativi di assegnazione del personale all'interno della struttura regionale (mobilita' interna); - monitora il rispetto della ripartizione del finanziamento delle Posizioni Organizzative per ciascun Dipartimento o struttura analoga, ivi compreso il Consiglio regionale; - collabora all'armonizzazione organizzativa tra Giunta e Consiglio regionale, nel rispetto dell'autonomia di quest'ultimo mediante la predisposizione di appositi protocolli d'intesa; - monitora le esigenze formative delle strutture regionali anche alla luce dell'innovazione tecnologica e delle sopravvenienze normative; - predispone i piani

formativi del personale regionale: formazione, riqualificazione e aggiornamento; - predispone le determinazioni del direttore di Dipartimento istitutive dei Servizi e regionali; - predispone le deliberazioni da proporre alla Giunta regionale di istituzione delle Sezioni di Dipartimento.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.476	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.477	Garantire la conclusione del procedimento di liquidazione e pagamento delle fatture di competenza della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale entro i termini fissati dal decreto legislativo n.231 del 2002, anche al fine di agevolare le strutture nel rispetto della normativa di cui all'articolo 1, commi 859 e ss. della legge 30 dicembre 2018 n.145	Imprese, professionisti
OBORG25.1.11.6	25OBO.1.11.6.473	Pianificazione e avvio percorso di formazione rivolto a tutto il personale regionale in materia di procedure amministrative e strumenti di amministrazione digitale con somministrazione questionario di apprendimento. Pianificazione e avvio percorso di formazione in lingue straniere rivolto a tutto il personale regionale tramite piattaforma e-learning	Personale regionale
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.475	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, cittadini, utenti

OBORG25.1.11.6	25OBO.1.11.6.474	Progettazione di una piattaforma che semplifichi la gestione del processo formativo e della relativa reportistica	Personale regionale
OBORG25.1.11.6	25OBO.1.11.6.472	Implementazione Piattaforma per informatizzazione e dematerializzazione candidature ed attribuzione incarichi di Elevata Qualificazione con costituzione banca dati CV dei dipendenti	Personale regionale

Struttura **Sezione Contenzioso Amministrativo**

Mission - coordina, in ambito regionale, le attivita' attribuite alle strutture di livello provinciale dalla legge regionale n. 8/1973 in materia di sanzioni amministrative nelle materie depenalizzate in cui la Regione Puglia e' "autorita' competente", assicurandone la riscossione per l'acquisizione al bilancio regionale, anche mediante il diretto svolgimento di procedure esecutive; - per il tramite di propri funzionari appositamente delegati ai sensi dell' art. 23, comma 4, della legge n. 689/1981, svolge la difesa in giudizio dei diritti e degli interessi dell' amministrazione regionale nei giudizi di opposizione avverso i provvedimenti di cui al punto precedente; - provvede al recupero delle entrate patrimoniali e dei crediti della Regione mediante il ricorso alle procedure di cui al Testo Unico n. 639/1910, nonche' a quelle di cui alla legge n. 898/1986; - svolge attivita' di collaborazione ai suddetti organi, attraverso la formulazione di proposte relative agli atti di competenza degli stessi; - coordina la direzione e l'organizzazione delle strutture operative dipendenti, predisponendo programmi di lavoro, e procede alla verifica periodica della produttivita' degli stessi; - svolge attivita' di elaborazione tecnico - giuridica, studio e ricerca nelle materie e sotto i profili di competenza, fornendo assistenza e supporto alle altre strutture regionali interessate; - gestisce finanziariamente e amministrativamente le attivita' svolte mediante la sistemazione contabile all'interno del bilancio regionale delle entrate conseguite; - cura le relazioni esterne con Enti, Amministrazioni e organismi coinvolte per la migliore realizzazione delle procedure relative alle sanzioni amministrative.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.410	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni,	Imprese, professionisti

		dalla legge n. 41/2023 inerente al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.375	Attivazione della Riscossione tramite ruolo delle entrate sanzionatorie e patrimoniali della Regione Puglia ai sensi della DGR n.706 del 28.05.2024	Amministrazione regionale e cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.434	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, cittadini, utenti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.438	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.409	Completamento degli interventi evolutivi del sistema informativo nell'ambito del Piano Operativo "CONAM 2.0"	Amministrazione regionale

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dipartimento **Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**

Mission il Dipartimento attua le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale; ha il compito di guidare il sistema formativo pugliese attraverso l'attuazione delle politiche per lo sviluppo del sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione al fine di preparare culturalmente i cittadini pugliesi di domani in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale; cura e coordina l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione; cura e coordina la pianificazione e programmazione di interventi in materia di diritto allo studio; cura la programmazione e il coordinamento di progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema istruzione.

Sezione **Formazione**

Mission programma ed attua le politiche regionali per la valorizzazione del sistema formativo regionale; attua gli interventi regionali previsti dalla programmazione regionale e dal Piano Operativo a Fondi integrati FESR-FSE, con attinenza alle materie di competenza; svolge i compiti inerenti lo sviluppo e la attività dei fondi interprofessionali per la formazione continua e dei fondi bilaterali; sovrintende l'attuazione del sistema di accreditamento dei soggetti di formazione pubblici e privati attraverso, in particolare: la definizione di standard/requisiti per l'accreditamento; l'istruttoria delle domande di accreditamento; l'approvazione periodica dell'elenco dei soggetti accreditati; il controllo del mantenimento del possesso dei requisiti dei soggetti accreditati; cura, in coordinamento con la Direzione di Dipartimento, i rapporti con i Ministeri e le organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali, l'Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro con riferimento allo sviluppo delle politiche di competenza.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.162	Gestione delle procedure di aggiornamento dei Repertori, completamento della disciplina del Sistema regionale di certificazione delle competenze e in particolare IVC, adesione e sviluppo Patto per le	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di

		competenze, gestione delle iniziative ed interventi promossi nell'ambito del Network delle professioni del mare, creato nel 2022, con particolare riferimento al sistema regionale della istruzione e formazione professionale. Ampliamento del Network ad altri stakeholders regionali, raccordo con altri progetti regionali (vedi INTERREG) e alla programmazione regionale sulla blue economy.	formazione; Organizzazioni/associazioni
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.164	Completare la piena digitalizzazione dei processi relativi al sistema dell'accreditamento degli Organismi formativi e dei connessi presidi funzionali di processo, in particolare per i requisiti di mantenimento, secondo piano di lavoro e Cronoprogramma da condividere con la Società esterna e IP. Proposta DGR per il riconoscimento delle "botteghe scuola".	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.157	"Avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Regione Puglia Anni formativi: 2025/2026"- Linea 1: percorsi IeFP triennali per il conseguimento di qualifica professionale; Linea 2:	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni

		percorsi annuali di diploma professionale	
OBORG25.1.10.1	25OBO.1.10.1.156	Il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delegato per le Pari Opportunità e la Famiglia, ha determinato le misure formative che consentono l'accesso al Fondo nonché le relative modalità di erogazione, nel rispetto del limite di spesa destinato alle Regioni	Cittadini, Imprese, Istituzioni ed Associazioni Pugliesi
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.163	"Essere Sociali" - Progetti di vita indipendente e di inclusione lavorativa per cittadini pugliesi in situazione di fragilità permanente, da realizzarsi con l'ausilio dell'ARTI e le associazioni del terzo settore, nell'ambito del salone Expo Salento 2025 speciale "essere sociali" - per la promozione dell'inserimento di persone disabili nel mercato del lavoro e per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare.	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni
OBORG25.1.3.5	25OBO.1.3.5.155	Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori: Avviso 2 Competenze Digitali per beneficiari Percorso 1 – Reinserimento Lavorativo / Avviso 3 GOL/2023 "Work in Puglia"-Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico -professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 - Riqualificazione (Reskilling) /	Giovani, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati

		Avviso IFTS/2025 – percorsi di 800 ore di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore	
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.158	Offerta Formativa pubblica destinata ad assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante, sulla base delle richieste di accesso presentate in occasione della 5^ finestra temporale a valere sull'Avviso OFAP da parte dei rispettivi Datori di Lavoro	Organismi formativi/scuole/Università Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.238	L'obiettivo concerne l'osservanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (art. 1, commi 859, lett. b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145)	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.159	Avviso Pubblico "Lavorare in Sicurezza" finalizzato alla promozione di progetti formativi per lavoratrici/lavoratori e preposti volti all'aggiornamento e alla qualificazione sulle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di promuovere metodologie e strumenti atti a prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro. I progetti riguardano esclusivamente la formazione aggiuntiva rispetto a quella obbligatoriamente prevista per legge a carico dei datori di lavoro ex d.lgs. 81/2008 e s.m.i.	Organismi formativi/scuole/Università; Esperti di settore Imprese e distretti produttivi; Sindacati e associazioni di categoria. Regioni/enti locali; Cittadini; Imprese; Scuole e istituti di formazione; Organizzazioni/associazioni
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.523	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di	Cittadini, Utenti

		prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.524	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,

Sezione **Programmazione e Coordinamento**

Mission Monitora gli impegni finanziari negli ambiti di competenza delle strutture del Dipartimento; sottopone alle valutazioni della Direzione di Dipartimento le analisi dei fabbisogni e le valutazioni dell'impatto delle politiche attuate negli ambiti di competenza del Dipartimento da porre a base della pianificazione delle risorse assegnate; supporta la Direzione di Dipartimento nella cura delle relazioni con i Ministeri, gli Enti strumentali della regione e gli altri Organismi esterni; monitora il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte delle strutture dipendenti dalla Direzione di Dipartimento; svolge funzioni di raccordo e coordinamento fra la Direzione di Dipartimento, le strutture da questa dipendenti e gli altri Organi e strutture regionali; contribuisce alla elaborazione delle iniziative legislative e regolamentari nelle materie di competenza dell'Assessorato; supporta il Direttore nell'istruttoria degli atti di competenza e nell'elaborazione di direttive.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.268	L'obiettivo attiene al supporto alla Direzione di Dipartimento nell'implementazione della strategia Agenda per il Lavoro, attraverso una misura innovativa da sperimentare sui fondi di bilancio autonomo assegnati	Enti pubblici/Organismi di formazione/imprese/cittadini

		alla Direzione di Dipartimento	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.528	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.232	L'obiettivo attiene all'attuazione delle attività formative del progetto "SKILLS" finanziato a valere sul Programma Interreg South Adriatic Italia-Albania Montenegro 2021-2027.	Enti pubblici/Organismi di formazione/imprese/cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.273	L'obiettivo attiene all'efficientamento e alla razionalizzazione dei processi attraverso azioni di potenziamento dei controlli interni a supporto della Direzione di Dipartimento.	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.272	L'obiettivo attiene al monitoraggio del Progetto "Governance" finanziato a valere sul Programma Interreg South Adriatic Italia-Albania Montenegro 2021-2027	Enti pubblici/Organismi di formazione/imprese/cittadini
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.527	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

Sezione **Politiche e mercato del lavoro**

Mission - programma ed attua gli interventi tesi alla realizzazione delle politiche regionali di sostegno all'occupazione; programma gli incentivi regionali per favorire l'occupazione; assicura la programmazione degli interventi previsti dal PNRR in materia di lavoro; - programma e attua gli interventi regionali di contrasto al lavoro sommerso e volti a favorire l'emersione; - programma ed attua le politiche attive per il lavoro; svolge le funzioni attribuite alle regioni dalla normativa nazionale nell'ambito della Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro; cura, di intesa con la Direzione del Dipartimento, i rapporti con l'ANPAL ed il Ministero del Lavoro per la gestione degli interventi di politica attiva realizzati in accordo con il livello nazionale (assegno di ricollocazione e Fondo nuove competenze); - coordina le azioni a sostegno dei servizi per il lavoro; programma e coordina le politiche attive pubbliche gestite dai CPI, anche di intesa con il Ministero del Lavoro e l'Anpal; fornisce indirizzi per l'attività dell'Agenzia Regionale Arpal; favorisce lo sviluppo del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro. - svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e i servizi per il lavoro, nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni nel territorio regionale; cura il monitoraggio degli interventi dei Centri per l'Impiego anche attraverso una valutazione dell'impatto degli stessi; verifica il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di politiche attive del lavoro attuate dal sistema dei Cpi regionali e dall'Arpal; - cura il monitoraggio delle azioni per il lavoro dei disabili; - coordina le attività propedeutiche alla concessione/ riconoscimento degli ammortizzatori in deroga e cura i rapporti con gli Enti previdenziali; - definisce le politiche regionali in favore dei sistemi di cooperazione; - gestisce l'Osservatorio regionale del Mercato del lavoro; - cura, nell'ambito delle competenze regionali, il rapporto con le agenzie per il lavoro iscritte nell'albo nazionale, ed i rapporti con i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro inseriti nell'albo gestito dall'Arpal . - cura e coordina il raccordo con le Consigliere di Parità ed il sostegno organizzativo e funzionale a garanzia dello svolgimento della loro azione istituzionale; - gestisce la rete dei consiglieri Eures in diretta collaborazione con il coordinamento nazionale; - attua gli interventi regionali previsti dalla programmazione regionale, attraverso l'utilizzo di fondi strutturali europei, fondi statali e fondi regionali nelle materie di competenza; assicura ove richiesta, la partecipazione alle reti europee in materia di mobilità transnazionale e coordina tutte le attività del sistema dei servizi per il lavoro in materia di partecipazione ai progetti europei.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.526	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n.	Dirigenti, Cittadini, Utenti,

		82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.5.3	25OBO.1.5.3.290	L'obiettivo attiene all'incremento del numero dei Giovani NEET presi in carico dai Servizi per il lavoro.	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.525	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.299	L'obiettivo concerne l'osservanza dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni (articolo 1 commi 859, lett b) e 861 della Legge 30.12.2018 n. 145).	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.5.3	25OBO.1.5.3.295	L'indicatore attiene all'incremento del numero dei Giovani Neet presi in carico dai Servizi per il lavoro occupati a 12 mesi.	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati
OBORG25.1.3.5	25OBO.1.3.5.132	L'obiettivo attiene al Potenziamento dei Servizi per il Lavoro e concerne, nello specifico, l'incremento del numero di beneficiari inseriti in programmi di politiche attive.	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati
OBORG25.1.3.5	25OBO.1.3.5.125	L'obiettivo attiene al Potenziamento dei Servizi per il Lavoro e nello specifico al Monitoraggio del Piano di potenziamento dei Servizi per l'Impiego.	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati

OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.136	L'obiettivo attiene all'attuazione del DPCM 28.12.2020, attraverso l'erogazione di incentivi alla stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU) - quarta annualità contributo ministeriale.	Comuni, Lavoratori socialmente utili
OBORG25.1.8.5	25OBO.1.8.5.135	L'obiettivo afferisce all'attuazione del Programma GOL/PNRR.	Cittadini, Imprese, Operatori per i servizi per il lavoro pubblici e privati
OBORG25.1.10.1	25OBO.1.10.1.287	L'obiettivo attiene alla promozione della parità di genere nell'ambito delle politiche per il lavoro.	Cittadini, Imprese, Istituzioni ed associazioni pugliesi

Sezione **Istruzione e Università**

Mission

- cura e coordina l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione; - cura e coordina la pianificazione e programmazione interventi in materia di diritto allo studio; - cura la programmazione e il coordinamento di progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema istruzione; - cura e coordina la promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente; - cura e coordina la programmazione e gli interventi per il DSU e l'AFAM, finalizzati a garantire parità di accesso e successo formativo; - cura e coordina i rapporti con ADISU - CURC - MIUR. - cura e coordina Programmazione e attuazione interventi/azioni per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione; - cura e coordina la programmazione degli interventi di edilizia universitaria; - cura e coordina la valutazione di progetti e adempimenti in materia di ricerca di eccellenza; - cura e coordina la gestione dell'Albo e la programmazione interventi dell'Università della terza età; - cura e coordina la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa ed offerta integrata istruzione e istruzione e formazione professionale; - cura e coordina la programmazione triennale IFTS-ITS e poli tecnico - professionali; indirizzi e monitoraggio attività formativa di ITS e Poli tecnico-professionali; - cura e coordina il sistema integrato BD in materia di istruzione e formazione: l'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica, anagrafe degli studenti - Osservatorio istruzione e formazione; - cura e coordina la programmazione d'interventi di edilizia scolastica in sinergia, ove necessario, con le altre Sezioni competenti in materia; - cura e coordina la programmazione e il coordinamento degli interventi innovativi di carattere

educativo e culturale di rilevanza regionale - cura e coordina la programmazione e coordinamento/interventi/ iniziative per il potenziamento delle competenze, la prevenzione di dispersione scolastica, abbandono e discriminazioni; - cura e coordina la promozione e valorizzazione delle minoranze linguistiche e culturali; - cura e coordina i progetti in materia di istruzione, attività culturali e sociali in attuazione presso i Comuni ed i relativi protocolli d'intesa.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.5.2	25OBO.1.5.2.222	L'obiettivo mira a promuovere l'accesso delle donne ai percorsi di formazione terziaria alle discipline STEM (Science Technology Engineering Mathematics).	Studenti - Famiglie - Docenti - Università degli studi pugliesi- ADISU-ARTI - ITS
OBORG25.1.5.1	25OBO.1.5.1.219	L'obiettivo mira a potenziare l'efficacia dei servizi e degli strumenti a sostegno del diritto allo studio, sia nell'ambito dei percorsi scolastici sia nell'ambito dei percorsi formativi e universitari.	Istituzioni scolastiche autonome -Enti Locali -Studenti -Famiglie - Docenti - Università degli studi pugliesi- ADISU-ARTI
OBORG25.1.5.1	25OBO.1.5.1.215	L'obiettivo mira a sviluppare e qualificare il sistema dell'istruzione incrementando il numero di beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione scolastica (erogazione di contributi per la fornitura di libri di testo ed erogazione borse di studio).	Istituzioni scolastiche autonome -Enti Locali - Studenti - Famiglie
OBORG25.1.10.1	25OBO.1.10.1.224	L'obiettivo mira a potenziare un'offerta formativa integrata e inclusiva, innovativa e di qualità al fine di garantire la parità di genere nel lavoro, attraverso i servizi di conciliazione vita-lavoro	USR - ANCI
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.522	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del	Dirigenti, Cittadini, Utenti,

		Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.521	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

Dipartimento **Promozione della salute e Benessere animale**

Mission Il Dipartimento assicura l'attuazione di politiche per la promozione della salute, della prevenzione, della cura e della riabilitazione, l'organizzazione e
programmazione del Servizio Sanitario Regionale - Il Dipartimento si occupa inoltre, nello specifico, di programmare ed amministrare l'assistenza territoriale, ospedaliera e specialistica, di gestire aspetti inerenti l'accreditamento delle strutture sanitarie. Al Dipartimento è demandata l'attuazione di iniziative di innovazione proposte dalla corrispondente Agenzia Strategica volte al miglioramento del benessere sociale e del sistema sanitario. Promuove e assicura l'applicazione della legislazione nazionale e regionale in materia di sicurezza alimentare, nutrizione, sorveglianza nutrizionale, per la predisposizione del "Piano di emergenza per la sicurezza alimentare e sanità veterinaria”

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.529	% di note protocollate in uscita e relativi allegati accessibili (nativi digitali, firmati digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.478	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell’Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti

Struttura **Sezione Bilancio della Sanità e dello Spor**

Mission - Supporta la Direzione del Dipartimento nelle attività di programmazione, garantendone la compatibilita' con l'equilibrio economicoregionale e coerenza con i programmi operativi; - Presidia, in raccordo con il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, l'attività di coordinamento della

programmazione delle risorse da assegnare alle Aziende del S.S.R., con particolare riferimento al sistema di criteri di riparto per determinare annualmente il finanziamento a quota capitaria delle Aziende Sanitarie Locali e per funzioni delle Aziende ospedaliero-universitarie; - Coordina e presidia, in raccordo con il Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, l'attività propedeutica alla definizione delle linee annuali di programmazione e finanziamento delle Aziende del S.S.R. e ne predispone la proposta di deliberazione; - Assicura la governance in materia di contabilità per le Aziende del S.S.R. e per la Regione ai sensi del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii. - Titolo II, assicurando la corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011 da parte delle Aziende del S.S.R. e della Gestione Sanitaria Accentrata - eventualmente in supporto ad altre Sezioni/Servizi – anche attraverso la definizione di specifici obblighi informativi e la definizione di specifiche indicazioni tecnico contabili; - Assicura la garanzia del raccordo/riconciliazione tra la contabilita' economico-patrimoniale delle Aziende del S.S.R., della Gestione Sanitaria Accentrata e della contabilità finanziaria della Regione; - Assicura la riconciliazione Regione - Aziende del S.S.R. dati inerenti la gestione dei finanziamenti in conto capitale, ex D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e ss.mm.ii.; - Cura gli adempimenti di competenza in materia per l'iscrizione e la gestione delle quote del F.S.R. indistinto; - Verifica e monitoraggio dei modelli ministeriali (CE, SP, LA, CP) delle Aziende del S.S.R. e della Gestione Sanitaria Accentrata per successiva trasmissione in NSIS; - Presidia l'attivita' propedeutica all'adozione dei Bilanci preventivi economici annuali e dei bilanci d'esercizio da parte delle Aziende del S.S.R.; - Svolge le attivita' connesse alla gestione amministrativo-contabile del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale (Aziende sanitarie Locali/Aziende Universitarie Ospedaliere/IRCCS pubblici e Gestione Sanitaria Accentrata regionale) ai sensi della normativa vigente; - Predispone ed adotta, con il supporto del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, il bilancio preventivo economico consolidato e il bilancio d'esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale (Aziende sanitarie Locali/Aziende Universitarie Ospedaliere/IRCCS pubblici e Gestione Sanitaria Accentrata regionale), gli atti di adozione e le proposte di deliberazione della Giunta Regionale per l'approvazione degli stessi e ne assicura il rispetto degli adempimenti di pubblicazione; - Supporta, insieme al Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, la Direzione del Dipartimento nell'ambito delle attivita' dell'Area Economico-finanziaria della Commissione Salute relativamente agli atti di ripartodel Fondo Sanitario Nazionale; - Coordina e presidia l'attivita' istruttoria connessa alle verifiche del Tavolo tecnico di verifica degli adempimenti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 174, art.1 L. n. 311/2004 e

ss.mm.ii. e in merito al rispetto degli adempimenti regionali annuali; - Coordina, in collaborazione con l'Avvocatura Regionale, il contenzioso inerente le Gestioni liquidatorie delle ex UU.SS.LL.; - Coordina e presidia l'applicazione della legge regionale n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti"; - Coordina e presidia la promozione dei corretti stili di vita e dello sport come leva di benessere e inclusione sociale; - Coordina e presidia la programmazione in materia di finanziamento del Sistema Sportivo Regionale, anche in applicazione della legge regionale n. 33/2006, ed in particolare: o manifestazioni sportive, grandi eventi sportivi e sostegno all'associazionismo/volontariato sportivo; o qualificazione dell'impiantistica sportiva; o incentivazione dell'acquisto di attrezzature tecnico-sportive fisse e mobili; o integrazione delle politiche sportive con quelle turistiche e culturali, economiche e i relativi interventi in materia di infrastrutture e urbanistica, attrezzature, impianti e servizi per la mobilita' e il tempo libero, in un quadro di valorizzazione e tutela del patrimonio naturalistico e ambientale; o promozione delle attivita' sportiva negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sostenendo la cultura dell'attivita' motorio - ricreativa in accordo con il Ministero della pubblica istruzione (MPI) - Ufficio scolastico regionale, gli enti locali, il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), il Comitato italiano paralimpico (CIP) e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI; o promozione delle attivita' sportive per i disabili garantendo l'accesso ai percorsi educativi, motori e sportivi.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.9.5	25OBO.1.9.5.190	Monitoraggio delle risorse del SSR, con conseguente applicazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa attraverso la predisposizione dei documenti di bilancio.	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.209	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la liquidazione delle fatture entro i termini di legge	
OBORG25.1.9.4	25OBO.1.9.4.193	Completamento del nuovo Sistema Informativo MOSS per il controllo della spesa delle Aziende ed Enti del SSR	Aziende del SSR
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.217	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice	

		dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.9.5	25OBO.1.9.5.205	Pubblicazione dei Bandi ed Avvisi pubblici rivolti ai soggetti beneficiari ed adozione degli atti conseguenti, con particolare riferimento ai bandi ministeriali per l'inclusione della disabilità e per il potenziamento dell'attività sportiva di base nei territori per tutte le fasce della popolazione per ottimizzare gli interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria attraverso l'esercizio fisico";	Ministero dello Sport, CONI, CIP, scuole ed istituzioni sportive e sociali
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.3.216	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Cittadini e utenti

Sezione **Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa**

Mission - Attua le norme nazionali e regionali in materia di farmaci e gas medicinali; - partecipa al gruppo di lavoro interregionale (Coordinato da Ministero Salute e AIFA) per la programmazione, la gestione delle scorte delle scorte ed il monitoraggio degli Anticorpi Monoclonali ; - tine e aggiorna periodicamente il Prontuario Terapeutico Farmaci, Antidoti e Radiofarmaci ; - coordina e gestisce le attivita' della Commissione Tecnica Regionale e della Commissione Regionale GH ; - gestisce l'autorizzazione dei Centri prescrittori di farmaci soggetti a Piano Terapeutico/Prescrizione specialistica; - gestisce le abilitazioni sulla Piattaforma web-based dei Registri di Monitoraggio AIFA ; - gestisce e monitora la corretta attuazione degli Accordi negoziali AIFA di condivisione del rischio (MEA) ai fini dell'accesso ai meccanismi di rimborso finanziario sui farmaci ; - supporta tecnicamente gli Operatori sanitari (Direttori Sanitari, Medici, Farmacisti) per la prescrizione informatizzata in Edotto e su Piattaforma AIFA di farmaci ; - gestisce tutte le attivita' relative all'indizione ed

all'espletamento dei Concorsi Ordinari e Straordinari per l'assegnazione dei Sedi Farmaceutiche ; - gestisce le autorizzazioni alla vendita online di farmaci SOP e OTC da Farmacie e Parafarmacie ; - gestisce le autorizzazioni alla Distribuzione e al Deposito all'ingrosso di medicinali per uso umano ; - gestisce le autorizzazione all'apertura di dispensari farmaceutici stagionali ed annuali ; - gestisce gli adempimenti di programmazione, contrattualizzazione, acquisto e liquidazione di ricettari SSN dalla Zecca dello Stato per le esigenze delle Aziende del SSR ; - liquida alle ASL le indennita' di disagiata residenza riconosciute le farmacie convenzionate ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 67/2018 ; - gestisce le attivita' amministrativo contabili per l'utilizzo dei Fondi ministeriali per la Farmacia dei Servizi ; - fornisce il supporto tecnico-istruttorio e raccordo con Avvocatura regionale per la gestione dei contenziosi inerenti le attivita' del Servizio - definisce i Tetti di Spesa per singola Azienda SSR di Dispositivi Medici, Protesi e Ausili ; - gestisce l' autorizzazione dei Centri Prescrittori Tecnologie Complesse per il Diabete ; - gestisce e coordina le Attivita' del Centro Regionale di Farmacovigilanza, dei Progetti Regionali, Multiregionali ; - gestisce le attivita' amministrativo contabili per l'utilizzo dei dei Fondi AIFA per la Farmacovigilanza ; - gestisce le Attivita' di Dispositivo-vigilanza e coordinameto della Rete Regionale per la Dispositivo-vigilanza ; - fornisce supporto al Soggetto Aggregatore per la definizione degli indirizzi strategici per l'espletamento delle gare farmaci, gas medicali e Dispositivi medici, Protesi e Ausili ; - analizza e valuta periodicamente i dati di spesa e consumi di Farmaci, Gas Medicinali, Dispositivi Medici, Protesi, Ausili e Assistenza Integrativa ; - progetta le linee guida e indirizzi a valenza regionale per il corretto ed appropriato utilizzo di Farmaci, Dispositivi Medici, Protesi, Ausili e Assistenza Integrativa ; - definisce gli Obiettivi di Budget e dei Tetti di Spesa farmaceutica Convenzionata e per Aquisto diretto di farmaci e Gas medicinali, per singola Azienda SSR ; - esercita il controllo di Gestione delle Attivita' di competenza del Servizio ; - supporta tecnicamente lo sviluppo su EDOTTO e SIST di cruscotti per il monitoraggio di spesa e consumi di farmaci, gas medicali,Dispositivi Medici, Protesi e Ausili di funzionalita' specifiche per l'espletamento di Progettualita' regionali riferibili all'ambito della Farmacia dei Servizi e per gli adeguamenti tecnologici necessari all'informatizzazione delle prescrizioni farmaceutiche ; - gestisce rapporti Sindacali con Farmacie, Parafarmacie e Distributori Intermedi ; - coordina e gestisce le attivita' della Commissione paritetica PHT ; - progetta e aggiorna gli Accordi Negoziali per la Distribuzione per Conto (DPC) di Farmaci e Assistenza Integrativa ; - coordina e gestisce le attivita' della Commissione Regionale per la Farmacia dei Servizi ; - progetta gli Accordi Negoziali per l'espletamento dei nuovi servizi nelle Farmacie di comunita'

ai sensi del D.Lgs 153/2009 e s.m.i.; - gestisce le segnalazioni inerenti Furto/Smarrimento ricettari SSN ; - gestisce le segnalazioni e vigila sulle carenze dei farmaci presso i Distributori all'ingrosso di medicinali ; - gestisce le segnalazioni AIFA inerenti la revoca dal commercio di lotti e le carenze temporanee sul territorio nazionale di medicinali e vaccini ; - gestisce le attivita' di Segreteria, protocollo, lettura e invio PEC, vidimazione cartellini per gli Informatori Scientifici.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.9.4	25OBO.1.9.4.285	ADOZIONE DI DGR PER INDIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO	ASL, COMUNI, ORDINE FARMACISTI, ARESS PUGLIA
OBORG25.1.9.4	25OBO.1.9.4.257	ADOZIONE DI N.2 D.G.R. FINALIZZATE A POTENZIARE L'APPROPRIATEZZA DELLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE E LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER FARMACI	AZIENDE DEL SSR
OBORG25.1.9.4	25OBO.1.9.4.284	POTENZIAMENTO DELLE GARE CENTRALIZZATE SU FARMACI CON ESPLETAMENTO DI CONVENZIONI NEL 2025 DI VALORE ECONOMICO SUPERIORE A 100 MLN DI EURO	Soggetto Aggregatore Innovapuglia
OBORG25.1.9.4	25OBO.1.9.4.283	ADOZIONE DI N.1 D.G.R. FINALIZZATA A POTENZIARE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER DISPOSITIVI MEDICI	AZIENDE DEL SSR
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.487	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell’Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.488	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	

OBORG25.1.9.4	25OBO.1.9.4.297	ADOZIONE DELLE D.D. DI LIQUDAZIONE ENTRO I TERMINI DI LEGGE PER IL PAGAMENTO DELLE FATTURE DI ACQUISTO DEI RICETTARI STANDARDIZZATI SSN, SUL TOTALE DELLE FATTURE RICEVUTE NEL CORSO DEL 2025 DALL'IPZ PER ALMENO IL 70% DELLE FATTURE RICEVUTE	Istituto Poligrafico Zecca dello Stato

Sezione **Promozione della Salute e del Benessere**

Mission - Provvede all'igiene e sorveglianza epidemiologica, igiene e sanità pubblica, programmi di screening e campagne per la promozione dei determinanti della salute, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, medicina dello sport, promozione della salute e dei corretti stili di vita, sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive degli animali, prevenzione del randagismo, sicurezza alimentare (igiene degli alimenti di origine animale, igiene degli alimenti di origine non animale, sicurezza dei mangimi) e igiene della nutrizione, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e del benessere animale; - programma e coordina le attività in materia di Screening Oncologici e di promozione delle relative campagne di sensibilizzazione, riguardanti il Piano Strategico Promozione della Salute nelle scuole ed in materia di igiene Industriale; - attua gli indirizzi programmatici ed operativi dei Piani Nazionali in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del decreto legislativo n. 81/2008, in materia di Sanità Pubblica, medicina dello sport e del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale e relativo recepimento attraverso il Calendario Vaccinale Regionale; - programma ed attua iniziative regionali finalizzate alla gestione delle emergenze sanitarie in raccordo con le istituzioni locali competenti, sorveglianza ambientale; - coordina e partecipa alle commissioni/comitati regionali e nazionali di competenza; - programma e coordina le attività: di verifica ed elaborazione dei piani integrati dei controlli in materia di alimenti di origine animale (AOA); del nodo regionale relativo al "Sistema di allerta", del monitoraggio sui controlli ufficiali degli stabilimenti, di sorveglianza delle movimentazioni intracomunitarie di animali destinati alla produzione di alimenti e di alimenti di origine animale e loro derivati, di import/export verso Paesi Terzi e di sorveglianza ed indagine sui casi presunti o accertati di infezioni, intossicazioni, tossinfezioni di origine alimentari (MTA); - coordina gli audit regionali nell'ambito di controllo ufficiale (Reg CE 882/2004) e audit regionali su autorità competenti (ASL); - promuove e assicura l'applicazione della legislazione nazionale e regionale in materia di sicurezza alimentare, nutrizione, sorveglianza nutrizionale, per la predisposizione del "Piano di emergenza per la sicurezza alimentare e sanità veterinaria" di cui al decreto legislativo n. 194/2008 recante "Disciplina delle modalità di

rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento Reg. CE n. 882/2004".

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.9.3	25OBO.1.9.3.221	Miglioramento indice tempestività dei pagamenti	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.227	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.9.3	25OBO.1.9.3.223	Gestione degli episodi tossinfettivi e delle Malattie Trasmesse da Alimenti intercettati dal sistema di sorveglianza regionale pari al 5% del valore medio degli episodi del triennio 2022- 2024	Cittadini, Aziende SSR, Auotrità Competente Regionale, Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) , Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER)
OBORG25.1.9.3	25OBO.1.9.3.220	Miglioramento risultati dei tre programmi organizzati di screening oncologici	AA.SS.LL. / AOU / IRCCS pubblici - Assistiti/e
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.226	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.9.3	25OBO.1.9.3.225	Riduzione dell'utilizzo di classi di antimicrobici non critici (aminoglicosidici) in animali produttori di alimenti per l'uomo (bovini da latte)	AA.SS.LL. e OSA

Sezione **Strategie e Governo dell'Offerta**

Mission - progetta, implementa e monitora i percorsi di medicina d 'iniziativa come metodologia principe di organizzazione dei servizi in rete; - monitora gli adempimenti del Piano Operativo di Salute e verifica LEA; - progetta, regolamenta e monitora le reti dell 'offerta dei servizi di salute (rete ospedaliera, rete territoriale, reti riabilitative, sviluppo PDTA e reti integrate per le cronicita'); - definisce e monitora i requisiti di qualita' e accreditamento dei servizi di salute e dei relativi erogatori; - promuove politiche integrate della sicurezza (rischio clinico e sicurezza degli operatori della salute); - cura i rapporti istituzionali con tutti i soggetti pubblici e privati per lo sviluppo del SSR; - governa il personale delle Aziende del SSR e sviluppo delle professioni sanitarie.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.9.2	25OBO.1.9.2.334	Deliberazione di Giunta Regionale afferente Politiche di potenziamento dell'assistenza territoriale attraverso rete domiciliare, 116117 e altre previsioni del DM 77/2022	Aziende ed Enti del Servzizio Sanitario Regionale
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.484	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.300	D.G.R. che descrivano il percorso amministrativo per la presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e all'accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie (ad esempio trasferimento della titolarità dell'autorizzazione, trasferimento della sede della struttura, ecc. ...)	Aziende Sanitarie Locali, Associazioni rappresentative di Strutture Sanitarie
OBORG25.1.9.5	25OBO.1.9.5.335	Deliberazione di Giunta Regionale afferente indicazioni operative per la qualificazione della rete ospedaliera - aggiornamento reti tempo dipendenti	Medici di Medicina Generale, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.479	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per	Dirigenti, Cittadini, Utenti

		l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.9.1	25OBO.1.9.1.298	D.G.R. di approvazione nuova disciplina di funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale nell'ambito del DSS al fine di rendere i servizi sanitari e sociosanitari più accessibili e di garantire una migliore presa in carico	Aziende Sanitarie Locali, Comuni

Sezione **Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie**

Mission - Promuove, in accordo con l'Agenzia Regionale per la Sanità e il Sociale, lo sviluppo organizzativo e Lean Management in sanità; - gestisce e innova le infrastrutture materiali ed immateriali informative e digitali del settore salute; - attua gli indirizzi programmatici nazionali e regionali in materia di sanità digitale; - coordina l'attuazione della programmazione (incluse le politiche di Health Technology Assessment) relativa all'utilizzo delle tecnologie elettromedicali; - coordina l'attuazione della programmazione degli investimenti sanitari e sociosanitari in conto capitale e gestisce le risorse comunitarie, nazionali e regionali assegnate per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture e delle dotazioni tecnologiche; - assicura gli obblighi informativi sanitari nei confronti della Amministrazioni centrali per le verifica dei livelli essenziali di assistenza e per il monitoraggio della spesa sanitaria ai sensi dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005; - assicura gli adempimenti informativi, contabili ed amministrativi in materia di mobilità sanitaria infra - regionale, interregionale ed internazionale; - assicura il monitoraggio e la pubblicazione dei tempi di attesa per la erogazione delle prestazioni sanitarie; - coordina le azioni di aggregazione e centralizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi del SSR ed assicura il raccordo tra le Aziende pubbliche del SSR ed il soggetto aggregatore regionale sui fabbisogni di approvvigionamento del settore salute.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.530	Rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali	operatori economici
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.382	N.ro progetti ammessi a finanziamento sul PR FESR/FSE 21/27	Aziende ed Enti del SSR, cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.381	Numero funzionalità aggiunte in FSE	

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.489	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.9.5	25OBO.1.11.3.363	Utilizzo della Cartella Clinica Elettronica da parte aziende sanitarie: numero di lettere di dimissioni firmate in CCE	Aziende ed Enti del SSR, cittadini
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.490	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Dipartimento **Protezione Civile e Gestione delle Emergenze**

Mission - Attua la legge n.225/1992 e L.R.18/2000, svolgendo le attivita' proprie della Protezione Civile per la salvaguradia della popolazione, delle infrastrutture e dell'ambiente ; Pianifica ed attua i programmi regionali di previsione e prevenzione dei rischi naturali ed antropici, formula gli indirizzi per la redazione degli strumenti di pianificazione, di protezione civile degli enti locali ; Collabora con i Commissari Delegati per le attuazione delle ordinanze del DPCM emanate a seguito di eventi calamitosi; si coordina con le competenti strutture regionali per la realizzazione di interventi umanitari emergenziali, anche con riferimento alle situazioni di rischio di sfruttamento della persona, gravi marginalita', tutela dei diritti umani; Gestisce le chiamate d'emergenza e l'inoltro alla struttura operativa competente, quali Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria (NUE).

Struttura **Struttura Speciale Avviamento del N.U.E. e delle Strutture Territoriali**

Mission ---

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.495	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.493	% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.492	Adozione D.G.R. e presa d'atto del protocollo di intesa tra Regione Puglia e Regione Basilicata per l'attivazione del servizio NUE 1-1-2 in Basilicata	Cittadini, Utenti, dipendenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.491	Completamento dei lavori e consegna della CUR sede di Campi Salentina (LE), con attivazione e allestimento delle dotazioni tecnologiche, impiantistiche e multimediali	Cittadini, Utenti, dipendenti

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.494	Erogazione formazione nuovi assunti	Cittadini, Utenti, dipendenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.496	% di note protocollate in uscita accessibili (native digitali, firmate digitalmente) sul totale delle note protocollate in uscita e contributo al popolamento di dati.puglia.it (portale regionale dei dati aperti), come da successiva circolare dell'RTD.	Dirigenti, Cittadini, Utenti

Sezione **Protezione Civile**

Mission - attua la legge n. 225/1992 e la legge regionale n. 18/2000, svolgendo le attivita' proprie della protezione civile, per la salvaguardia della popolazione, delle infrastrutture e dell'ambiente; - pianifica ed attua i programmi regionali di previsione e prevenzione dei rischi naturali ed antropici, formula gli indirizzi per la redazione degli strumenti di pianificazione e di protezione civile degli enti locali; - collabora con i Commissari Delegati per l'attuazione delle Ordinanze P.C.M. emanate a seguito di eventi calamitosi; - programma ed attua le iniziative regionali finalizzate al coordinamento della lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo di massima pericolosita', ai sensi della legge n. 353/2000; - programma ed attua le iniziative finalizzate alla tenuta e gestione dell'elenco regionale delle Associazioni di volontariato per la protezione civile (legge regionale n. 39/1995); - programma e attua le iniziative a supporto del Dipartimento Protezione Civile per l'applicazione del DPR n. 194/2001 in materia di volontariato; - promuove le attivita' formative - informative sulla cultura della protezione civile; - attua gli indirizzi programmatici ed operativi del DPCM 27 febbario 2004 e svolge in forma di supplenza le attivita' rivenienti dagli artt. 22e 23 del DPR n. 85/91

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.10	25OBO.1.1.10.240	Numero di bollettini di protezione civile pubblicati. Aggiornamento dei piani di Protezione Civile pubblicati.	Enti territoriali, prefetture, volontariato e cittadini
OBORG25.1.1.10	25OBO.1.1.10.233	Chiusura realizzazione del sistema di radiocomunicazione 118- P.C. Organizzazione di esercitazioni per	Imprese, prefetture, enti territoriali, DPC nazionale, privati,

		promuovere la diffusione della cultura e le buone pratiche di P.C.	associazioni di volontariato
OBORG25.1.1.10	25OBO.1.1.10.240	Numero di bollettini di protezione civile pubblicati. Aggiornamento dei piani di Protezione Civile pubblicati.	Enti territoriali, prefetture, volontariato e cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.254	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.10	25OBO.1.1.10.233	Chiusura realizzazione del sistema di radiocomunicazione 118- P.C. Organizzazione di esercitazioni per promuovere la diffusione della cultura e le buone pratiche di P.C.	Imprese, prefetture, enti territoriali, DPC nazionale, privati, associazioni di volontariato
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.255	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.1.10	25OBO.1.1.10.237	Incendi boschivi spenti attraverso l'invio delle squadre aib a terra sul totale degli incendi boschivi. Interreg Italia-Croazia 2021-2027- Progetto Handy.	Prefetture, enti territoriali, volontariato, privati
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.1.10.246	% assolvimento dei pagamenti entro i tempi previsti dalle vigenti disposizioni	Cittadini, Utenti

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Struttura **Dipartimento Sviluppo economico**

Mission Governa le politiche di competitivita' ed innovazione dei sistemi produttivi pugliesi; - gestisce le politiche per l'efficientamento energetico e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili; - presidia le politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica e al sostegno delle imprese e gruppi industriali in crisi; attua le politiche regionali di promozione delle politiche giovanili e di cittadinanza sociale; facilita e supporta l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi ed il commercio estero; provvede alla gestione dei fondi comunitari in favore del sistema produttivo locale e in materia di cooperazione interregionale.

Struttura **Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali**

Mission - cura e coordina la definizione, pianificazione e gestione del sostegno pubblico regionale alle infrastrutture produttive; - attua e gestisce iniziative di supporto degli insediamenti produttivi; - attua e gestisce il completamento degli "interventi di supporto e qualificazione dei bacini logistici dei sistemi produttivi"; - cura la gestione di specifici interventi ricompresi nell'APQ "Sviluppo Locale"; - cura le funzioni attribuite alla Regione dalla normativa in materia di Consorzi di Sviluppo Industriale; - elabora e propone politiche e programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree e dei settori industriali colpiti da crisi industriale complessa, nonche' per la prevenzione e contrasto delle crisi in collegamento con le altre strutture regionali; - rappresenta l'interfaccia del Dipartimento Sviluppo Economico e delle strutture regionali competenti nonche' l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro per gli interventi riferiti a percorsi formativi e di accompagnamento ad outplacement e ricollocazione dei lavoratori; - cura e coordina le attivita' connesse all'attuazione dell'art. 27 d.l. 22 giugno 2012, n.83,convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134; - cura e coordina le vertenze ed i rapporti con le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria attraverso l' attivita' di coordinamento del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo; - cura e coordina le attivita' di supporto tecnico ed il coordinamento delle attivita' di gestione amministrativa e contabile del Comitato per il monitoraggio del sistema economico produttivo per le aree di crisi, istituito ai sensi dall'art. 40 della legge regionale 21 maggio 2002, n. 7; - cura e coordina studi, pareri e proposte di modifica e semplificazione della normativa nella materia della crisi d'impresa, con particolare riguardo alle misure di prevenzione delle crisi; -

cura e coordina studi, ricerche, rilevazioni e monitoraggio sulle situazioni di crisi industriale.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.3	25OBO.1.1.4.171	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, Imprese	Enti ed Amministrazioni Pubbliche statali/locali, Imprese
OBORG25.1.8.1	25OBO.1.8.1.172	Enti locali, Associazioni di categoria, attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese	Enti locali, Associazioni di categoria, attività commerciali, MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Sistema Camerale, Università, Sistema produttivo pugliese, Imprese
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.207	Imprese, professionisti	Imprese, professionisti
OBORG25.1.8.1	25OBO.1.8.1.173	Lo scopo è quello di erogare i finanziamenti dei progetti finalizzati alla riqualificazione delle Aree industriali pugliesi, sostenendo la loro trasformazione in soggetti proattivi dell'attrazione investimenti	

Struttura **Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese**

Mission Il Gabinetto del Presidente e' struttura autonoma che esercita funzioni di ausiliarieta' per l'esercizio delle attivita' istituzionali del Presidente; assicura il raccordo e il coordinamento dell'attivita' complessiva regionale finalizzata alla realizzazione degli obiettivi programmatici. Cura e coordina l'integrazione della Programmazione Unitaria regionale in stretto raccordo e a sostegno dell'attuazione ed implementazione del Programma di governo; cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, in raccordo con le diverse Autorita' di Gestione.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.428	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.275	Garantire la riduzione dei tempi di pagamento	Imprese, professionisti
OBORG25.1.8.3	25OBO.1.8.3.279	"Potenziamento competenze digitali del personale degli Enti Locali attraverso l'attivazione di un percorso di formaizone nell'ambito del progetto stratefico ""Interreg IPA South Adriatic - Good Governance"	Comuni, ANCI Puglia, CINI
OBORG25.1.8.3	25OBO.1.8.3.278	Miglioramento dell'accesso dei cittadini pugliesi ai servizi resi dall'amministrazione della giustizia tramite l'incremento del numero di uffici di Prossimità nel territorio pugliese (sportelli di servizi in ambito volontaria giurisdizione)	Comuni, ANCI Puglia, Tribunali pugliesi, Ministero della Giustizia
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.430	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.8.3	25OBO.1.8.3.277	"Creazione rete pilota di ""Laboratori Digitali" nelle province pugliesi a beneficio dei cittadini	Province, Città Metropolitana di Bari, ANCI

	Puglia, Capuologhid di Provincia

Struttura Mission **Struttura di Progetto Interreg management Structure**

1) Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic) - Autorita' di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro nel periodo di programmazione 2014/2020 e del Programma Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania- Montenegro) nel periodo di programmazione 2021/2027; - svolge le funzioni di cui all'art. 125 del Regolamento UE 1303/2013 e di cui agli articoli 72, 74 e 75 del Regolamento UE 1060/2021 e all'art. 46 del Regolamento UE 1059/2021; - e' responsabile della gestione del Programma allo scopo di conseguirne gli obiettivi; - e' responsabile verso la Commissione UE e le altre Autorita' dell'Unione Europea per la corretta gestione amministrativa, finanziaria e contabile del Programma, ivi incluso il necessario raccordo con le competenti autorita' nazionali italiane, albanesi e montenegrine per il sistema di controllo, di cui le autorita' sono responsabili; - sostiene il lavoro del Comitato di sorveglianza in conformita' dell'art. 75 del Regolamento UE 1060/2021; - e' responsabile, per tutto quanto attiene alle competenze e agli obiettivi del Programma, dei rapporti con le autorita' dell'Unione Europea, le autorita' nazionali ed estere; - e' responsabile del coordinamento e della gestione operativa del Segretariato Tecnico del Programma; - coadiuva e supporta i Dipartimenti e le Strutture regionali nella costruzione delle iniziative progettuali rientranti negli obiettivi del Programma, garantendo la massima sinergia tra le strutture dipartimentali; - si raccorda con la Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea. 2) Programma VI Grecia_- Italia 2014/2020 e 2021/2027 - cura la gestione del progetto di assistenza tecnica, ivi inclusa la gestione operativa del Segretariato Congiunto, del Programma Interreg V-A Grecia Italia 2014/2020 e del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027; - si raccorda con l'Autorita' di Gestione del Programma CTE Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027; - si raccorda con le Autorita' Nazionali per la gestione del Segretariato Congiunto.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.197	"Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo	Imprese, professionisti

		rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)"	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.419	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.418	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.8.4	25OBO.1.8.4.177	Attività di supporto ai beneficiari dei progetti finanziati, raccordo con JS/AdG greca e avvio delle attività progettuali Programma Interreg VI A Grecia Italia 2021-2027;	Autorità di Gestione, Comitato di Sorveglianza, Segretariato tecnico, Autorità Nazionali, prestatori di beni e servizi, attori territoriali
OBORG25.1.8.4	25OBO.1.8.4.175	Interreg IPA South Adriatic: definizione e approvazione delle graduatorie relative alla Standard Call, fase di negoziazione con i beneficiari e sottoscrizione dei subsidy contracts	Commissione Europea, Autorità ed organismi italiani ed esteri,Enti pubblici, istituzioni universitarie e di ricerca, organizzazioni no profit, dipartimenti/sezioni regionali
OBORG25.1.8.4	25OBO.1.8.4.177	Attività di supporto ai beneficiari dei progetti finanziati, raccordo con JS/AdG greca e avvio delle attività progettuali Programma Interreg VI A Grecia Italia 2021-2027;	Autorità di Gestione, Comitato di Sorveglianza, Segretariato tecnico, Autorità Nazionali, prestatori di beni e servizi, attori territoriali

OBORG25.1.8.4	25OBO.1.8.4.176	Interreg IPA South Adriatic: implementazione delle attività previste dai Progetti SMALL SCALE, chiusura progetti e approvazione del rendiconto finale	Commissione Europea, Autorità ed organismi italiani ed esteri,Enti pubblici, istituzioni universitarie e di ricerca, organizzazioni no profit, dipartimenti/sezioni regionali

Struttura Mission **Struttura Speciale Cooperazione Euro-Mediterranea**

- coadiuva il Dipartimento nell'assicurare l'unitarieta' dell'azione di governo della Puglia nei confronti dei Paesi esteri e garantisce la massima sinergia, a tutte le strutture dipartimentali,per la costruzione di iniziative ed eventi volti ad attrarre l'interesse verso il patrimonio dell'intero territorio regionale; - promuove la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo, curando anche i rapporti con le Autorita' sovraordinate, nazionali ed estere; - supporta le Strutture Regionali nelle attivita' connesse alla partecipazione a reti e organizzazioni internazionali; - si raccorda con le Autorita' Nazionali e con le Regioni Basilicata e Calabria per la gestione operativa del Comitato Nazionale del Programma INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021/2027 e per i ruoli di responsabilita' definiti e concordati in sede di Commissione Mista Stato-Regioni e in sede di Coordinamento Strategico C.T.E., operando per tali attivita' su appositi propri capitoli la cui dotazione deriva dal progetto di assistenza tecnica, secondo le regole del Programma e compatibilmente con le risorse disponibili; - esegue il monitoraggio quali-quantitativo delle performance regionali nell'ambito dei programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo; - presidia i Comitati Nazionali e tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i n. 10 Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia; - svolge i compiti assegnati alla Regione Puglia dalla governance nazionale dei Programmi CTE anche in materia di gestione del co-finanziamento nazionale, delle linee di finanziamento PAC CTE e dei sistemi di controllo; - cura le relazioni volte a definire la cooperazione tra i Paesi dell'area Euro-Mediterranea; - si raccorda con l'Autorita' di Gestione del Programma Interreg I.P.A. CBC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2014/2020 e I.P.A. South Adriatic 2021/2027.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		

OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.416	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.417	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.8.4	25OBO.1.8.4.166	Presidio dei Comitati Nazionali e di tutti gli organismi previsti dalla governance nazionale per i Programmi CTE a cui partecipa la Regione Puglia assicurando l'unitarietà dell'azione di governo	Autorità di Gestione, MAECI, DPCoes, etc
OBORG25.1.8.4	25OBO.1.8.4.167	Supportare la costruzione di partenariati internazionali e la predisposizione di proposte progettuali da candidare a bandi di cooperazione territoriale ed altri bandi internazionali. Promuovere la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo, nonche ad altri bandi internazionali anche nell'ambito del Piano Mattei	AdG dei Programmi Interreg, AICS, Uffici CE, Strutture e Agenzie Regionali, stakeholder territoriali pubblici e privati, Enti internazionali,
OBORG25.1.8.4	25OBO.1.8.4.167	Supportare la costruzione di partenariati internazionali e la predisposizione di proposte progettuali da candidare a bandi di cooperazione territoriale ed altri bandi internazionali. Promuovere la partecipazione delle strutture regionali e del partenariato pugliese ai Programmi di Cooperazione Territoriale, Internazionale ed allo Sviluppo, nonche ad altri bandi internazionali anche nell'ambito del Piano Mattei	AdG dei Programmi Interreg, AICS, Uffici CE, Strutture e Agenzie Regionali, stakeholder territoriali pubblici e privati, Enti internazionali,

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.196	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Imprese, professionisti

Struttura **Sezione Politiche Giovanili**

Mission - Definisce ed attua le politiche regionali per promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e per valorizzare il loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunita' regionale; - cura e coordina la gestione integrata delle politiche giovanili in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali; - gestisce le intese inter-istituzionali in materia di Politiche Giovanili e rapporti con i Ministeri sottoscrittori; - promuove e attua interventi di innovazione sociale e educazione non formale per i giovani, finalizzati a diffondere il senso civico, a rispondere ai bisogni delle comunita' locali e a creare occasioni di apprendimento e sviluppo di competenze per l'occupabilita' e la creazione di impresa; - promuove ed attua interventi di recupero e riuso di immobili abbandonati o sottoutilizzati per attivita' sociali, di produzione creativa e culturali, di aggregazione giovanile e di integrazione tra generazioni, anche con l'apporto delle comunita' locali e mediante attivita' di animazione sociale e partecipazione collettiva; - promuove, coordina e attua le azioni in materia di mobilita' e cooperazione internazionale giovanile; - provvede all'accreditamento degli Enti che intendono proporsi per accogliere i volontari del Servizio Civile, alla valutazione dei progetti che vengono presentati in occasione dei bandi nazionali, all'organizzazione dei percorsi formativi delle figure coinvolte, al controllo del regolare svolgimento delle attivita'.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.427	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi	Dirigenti, Cittadini, Utenti,

		aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.426	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.4.1	25OBO.1.4.1.185	Presentazione di una proposta di schema di Legge regionale in materia di politiche giovanili	giovani, comuni, organizzazioni giovanili, enti del TS, agenzie regionali
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.203	Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)	Imprese, professionisti
OBORG25.1.4.1	25OBO.1.4.1.182	Accordi fra PA da sottoscrivere con Comuni pugliesi per l'attivazione di progettualità di Servizio civile regionale Accordi fra PA da sottoscrivere con Comuni pugliesi per l'attivazione di progettualità di Servizio civile regionale	comuni, giovani, enti del terzo settore
OBORG25.1.4.1	25OBO.1.4.1.183	Approvazione di un Piano Operativo che destini le risorse del FNPG 2024 (programmazione 2024/2026) ad interventi tesi a sostenere la Rete dei Nodi Galattica	

Struttura **Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali**

Mission - Opera l'aggiornamento ed il monitoraggio delle strategie regionali della smart specialization, della crescita digitale, delle infrastrutture info-telematiche (banda larga e ultra larga) e di ricerca; - assicura l'integrazione delle politiche di ricerca, innovazione e crescita digitale in relazione agli ambiti economico, del lavoro, dello sviluppo umano e sociale, dell'istruzione e della cultura, in collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali e con il sistema delle autonomie locali; - cura e coordina i rapporti con le Agenzie regionali e nazionali, i Ministeri e le istituzioni europee, con

riferimento allo sviluppo delle politiche di competenza; - cura e coordina la progettazione delle politiche regionali di ricerca, innovazione e crescita digitale per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunita' regionale, anche attraverso percorsi partecipativi e di rafforzamento della capacita' istituzionale; - cura e coordina la promozione delle sinergie tra gli interventi regionali nelle materie di competenza e i Programmi europei di tipo diretto (H2020, COSME, ecc.), di concerto con le competenti Autorita' di Gestione regionali - gestisce le attivita' di esecuzione degli " Accordi " e delle " Intese "di collaborazione con gli Stati esteri in attuazione degli indirizzi impartiti dal Gabinetto; - effettua l'analisi delle politiche strategiche comunitarie ed internazionali per supportare lo sviluppo di elementi programmatici regionali coerenti; - supporta la pianificazione e la partecipazione regionale ad eventuali GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale).

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.8.4	25OBO.1.8.4.180	Ampliare il numero e la qualità dei progetti che vengono presentati dagli stakeholder territoriali pubblici e privati previsti dalla L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" e dall' Art. 8 L.R. 12/2005 della "Promozione della pace e delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.425	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.2.1	25OBO.1.2.1.178	Consolidare l'accesso ai contributi sulla base degli Avvisi adottati nell'ambito della programmazione 2021/2027 in materia di ricerca collaborativa, di innovazione, di nuove iniziative di impresa	Imprese, professionisti, OdR

OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.424	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.202	"Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)"	Imprese, professionisti
OBORG25.1.2.1	25OBO.1.2.1.179	Agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati alla qualificazione delle Infrastrutture di Ricerca del sistema regionale	Organismi di Ricerca individuati nel PNIR, quali capofila di Infrastrutture di ricerca presenti sul territorio regionale
OBORG25.1.8.4	25OBO.1.8.4.180	Ampliare il numero e la qualità dei progetti che vengono presentati dagli stakeholder territoriali pubblici e privati previsti dalla L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" e dall' Art. 8 L.R. 12/2005 della "Promozione della pace e delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo"	

Struttura **Sezione Transizione Energetica**

Mission Il Gabinetto del Presidente e' struttura autonoma che esercita funzioni di ausiliarieta' per l'esercizio delle attivita' istituzionali del Presidente; assicura il raccordo e il coordinamento dell'attivita' complessiva regionale finalizzata alla realizzazione degli obiettivi programmatici. Cura e coordina l'integrazione della Programmazione Unitaria regionale in stretto raccordo e a sostegno dell'attuazione ed implementazione del Programma di governo; cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, in raccordo con le diverse Autorita' di Gestione.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.1.3	25OBO.1.1.4.165	Sviluppare interventi nelle materie di catasto energetico regionale, reti di distribuzione urbana gas, biogas e fonti energetiche decentrate attraverso l'elaborazione di linee guida per i soggetti preposti	Enti locali/Imprese
OBORG25.1.1.3	25OBO.1.1.4.161	Sistema di supporto alla decisione nei procedimenti autorizzativi di impianti da Fonti Rinnovabili	Enti locali/Imprese
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.422	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.200	"Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)"	Imprese, professionisti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.423	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.1.3	25OBO.1.1.4.160	Azioni per favorire la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili seguendo i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR) di cui all'RSO (obiettivo specifico regionale) 2.2 in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili.	EE.LL Enti Pubblici Aziende sanitarie

Struttura **Sezione Competitività**

Mission - cura e coordina la programmazione, pianificazione e gestione del complesso del sistema degli incentivi alle imprese, ad eccezione di quelle agricole; - cura e coordina l'attuazione e la gestione degli interventi di sostegno all'efficienza energetica delle imprese definiti nell'ambito della programmazione strategica regionale; - cura e coordina la gestione del sostegno alle attivita' di ricerca del sistema imprenditoriale pugliese; - formula proposte ed attua la gestione delle norme regionali e regolamentazione nazionale ed europea in materia di regimi di aiuto e di incentivi alla autoimprenditorialita' e all'autoimpiego; - formula proposte e collabora alla pianificazione degli interventi a sostegno della digitalizzazione delle imprese; - cura e coordina le attivita' relative a mercati e infrastrutture delle attivita' economiche; - attua e gestisce specifici interventi in applicazione dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2002 (Royalty Idrocarburi); - cura e coordina la gestione degli Aiuti in forma di garanzia di credito e gli interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI (strumenti di ingegneria finanziaria); - gestisce attivita' relative all'adozione dei provvedimenti di sostegno ai Consorzi di import/export.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.8.1	25OBO.1.8.1.174	Fornire nuovi strumenti agevolativi idonei a migliorare la competitività del sistema imprenditoriale regionale	"Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi beneficiarie Partenariato"
OBORG25.1.2.1	25OBO.1.2.1.82	Incentivare gli investimenti e l'accesso al credito delle micro, piccole, medie e grandi imprese	Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi beneficiarie.
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.191	"Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)"	Imprese, professionisti

OBORG25.1.2.1	25OBO.1.2.1.82	Incentivare gli investimenti e l'accesso al credito delle micro, piccole, medie e grandi imprese.	Micro, piccole, medie e grandi imprese pugliesi beneficiarie.
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.411	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.412	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,

Struttura **Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Impree**

Mission - Formula proposte per la valorizzazione ed il sostegno dei sistemi regionale dell'artigianato e del commercio; - Formula proposte legislative in materia di impresa artigiana e commerciale e di recepimento di norme nazionali o direttive comunitarie in materia; - Cura e coordina le attivita' per l'attuazione della normativa regolatrice del sistema delle Camere di Commercio; - Cura e coordina la definizione dei procedimenti relativi al sistema fieristico regionale; - Cura e coordina la definizione delle attivita' a tutela dei consumatori ed il coordinamento con le associazioni di rappresentanza; - Cura e coordina la definizione e gestione del sostegno pubblico regionale alle infrastrutture a servizio delle attivita' economiche; - Formula proposte ed attua le politiche regionali per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale - Cura e coordina la definizione e gestione del sostegno pubblico regionale alle grandi strutture di vendita - Formula proposte ed attua sulla definizione e pianificazione delle politiche di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e dei distretti produttivi; - Cura e coordina la promozione e l'attuazione di iniziative coordinate e strutturate per la promozione internazionale attraverso specifiche misure di potenziamento ed allargamento dei mercati, di penetrazione commerciale e/o di collaborazione industriale con partner esteri, con l'obiettivo di sostenere la creazione ed il consolidamento di reti e sistemi di piccole e medie imprese stabilmente presenti sui mercati esteri; - Cura e coordina la promozione e l'attuazione di interventi rivolti a potenziali investitori esteri e mirati all' attrazione di nuovi investimenti esogeni, ai fini della maggiore apertura internazionale del sistema economico e produttivo regionale; - Cura

e coordina la programmazione e gestione di interventi per l'implementazione della rete di servizi informativi di supporto all'internazionalizzazione delle PMI pugliesi e all'attrazione degli investimenti; - Cura i rapporti istituzionali con il Ministero dello Sviluppo Economico, con le Ambasciate, gli enti e gli organismi internazionali ai fini della realizzazione di eventi, incontri e opportunita' di collaborazione e di scambi internazionali finalizzati alla promozione economica, al sostegno all'internazionalizzazione e a rafforzare i fattori di attrattivita' e competitivita' territoriali; - Formula proposte ed attua la definizione e gestione delle politiche di sostegno ai pugliesi nel mondo; - Cura e coordina la segreteria tecnico-amministrativa del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM, l.r. n. 23/2000 e s.m.i) istituito quale Autorita' di Garanzia ai sensi dell'art. 50 dello Statuto della Regione Puglia, per la tutela dei diritti dei cittadini pugliesi stabilitisi all'estero

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.415	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.2.1	25OBO.1.2.1.189	Partecipazione in collettiva a fiere internazionali di settore ed organizzazione di eventi promozionali del sistema economico pugliese	MPMI, Investitori esteri, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, Distretti produttivi, Sistema Camerale, Università, Camere di Commercio Estere, Istituzioni Centrali, Ambasciate

OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.414	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.2.1	25OBO.1.2.1.187	Favorire interventi finalizzati alla valorizzazione dell'artigianato artistico e tradizionale e sostenere, nell'ambito della disciplina regionale sulle attività storiche e tradizioni della Puglia, attività di divulgazione delle iniziative promosse	Attività economiche storiche e di tradizione - CAT e CATA regionali - Camere di Commercio - Associazioni di categoria - Comuni Pugliesi
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.199	"Indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (da calcolarsi sulle fatture di competenza esclusiva della Sezione - non concorrono al calcolo le fatture per le quali il mandato di pagamento non sia adeguatamente tempestivo rispetto alla data di adozione dell'atto di liquidazione)"	Imprese, professionisti

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Dipartimento **Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Mission Cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed architettonico regionale; - presidia la cooperazione territoriale, la valorizzazione turistica; - promuove la cultura e lo spettacolo nel territorio, l'attrattivita' del territorio; - gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale; - gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattivita' e la competitivita' nel contesto internazionale; - trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

Sezione **Sviluppo, Innovazione, Reti**

Mission - Presidia la pianificazione strategica in materia di: i) gestione e sviluppo del Polo Bibliotecario e Museale regionale; ii) innovazione, transizione digitale ed ecosistemi integrati Cultura-Turismo; iii) cooperazione territoriale europea e internazionale; coopera con le competenti strutture regionali in materia di ricerca, formazione e qualificazione professionale nelle filiere della Cultura e del Turismo; - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato dei Servizi afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.7.3	25OBO.1.7.3.154	Attuazione Piano Nazionale di Digitalizzazione PNRR - M1.C3 – SUB-INVESTIMENTO 1.1.5 "DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, CATEGORIA 'CARTA' E 'ARCHIVI FOTOGRAFICI' E 'OGGETTI MUSEALI'" - DM N. 298 DEL 26/07/2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA	Cittadini, Enti, Operatori della Cultura

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.235	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.3.234	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.7.4	25OBO.1.7.3.151	Apertura della Biblioteca del Mediterraneo	Cittadini, Enti, Studiosi
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.503	Garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.	Imprese e professionisti

Sezione **Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali**

Mission - Presidia la pianificazione strategica in materia di interventi di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali riferibili al territorio regionale e di partenariati pubblico-privati funzionali alla gestione sostenibile dei beni culturali; - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; - indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato dei Servizi afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.7.3	25OBO.1.7.3.468	Selezionare e finanziare nuove iniziative di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Ecclesiastici
OBORG25.1.7.3	25OBO.1.7.3.467	Costruire una rete di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale conclusi e funzionanti	Enti Locali, altre AA.PP., imprese

			culturali, ETS, Enti Ecclesiastici
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.374	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.7.3	25OBO.1.7.3.468	Selezionare e finanziare nuove iniziative di investimento per la valorizzazione del patrimonio culturale	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Ecclesiastici
OBORG25.1.7.3	25OBO.1.7.3.466	Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese attraverso l'integrazione con il paesaggio e gli obiettivi di rigenerazione culturale sociale ed economica	Enti Locali,soggetti privati (persone fisiche, imprese, ETS, EE.EE.)
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.3.370	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.7.3	25OBO.1.7.3.467	Costruire una rete di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale conclusi e funzionanti	Enti Locali, altre AA.PP., imprese culturali, ETS, Enti Ecclesiastici
OBORG25.1.7.3	25OBO.1.7.3.466	Valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale pugliese attraverso l'integrazione con il paesaggio e gli obiettivi di rigenerazione culturale sociale ed economica	Enti Locali,soggetti privati (persone fisiche, imprese, ETS, EE.EE.)

Sezione **Turismo ed Internazionalizzazione**

Mission - Presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, favorendo la internazionalizzazione del settore, la qualificazione di servizi e professioni, la diversificazione del prodotto; - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività (infrastrutture turistiche, classificazione alberghiera, vigilanza sulle strutture ricettive, professioni turistiche); - indirizza, coordina, monitora e controlla le

attività e gli obiettivi di risultato dei Servizi afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.2.3	25OBO.1.2.3.248	Disciplina del modello di organizzazione turistica regionale	Operatori turistici; Enti locali; Enti strumentali; Amministrazioni locali; Imprese turistiche; Associazioni di categoria
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.250	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.2.3	25OBO.1.2.3.247	Avanzamento delle attività a valere sull'Avviso Infrastrutture	Enti locali, Operatori turistici
OBORG25.1.2.3	25OBO.1.2.3.247	Avanzamento delle attività a valere sull'Avviso Infrastrutture	Enti locali, Operatori turistici
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.3.249	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

Struttura di progetto Mission

Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali

Supporta la Direzione del Dipartimento con capacità di autonoma interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli locali, nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale, garantendo lo svolgimento delle seguenti funzioni: - nell'ambito della strategia di Cooperazione territoriale europea (EUSAIR, Area Med, Interreg Europe, ecc.) coordina e gestisce le iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale con

riferimento ai beni e alle attività culturali, agli istituti e ai luoghi di cultura e al turismo sostenibile; - coordina e gestisce in maniera integrata i Poli Biblio-Museali di Brindisi, Lecce e Foggia, la Mediateca Regionale Pugliese/Digital Library e gli altri musei regionali, quali elementi costitutivi del Polo Biblio-Museale Regionale, nell'ambito della rete biblio-museale dell'area di cooperazione territoriale europea; - facilita i rapporti di scambio e condivisione culturale tra il Polo Biblio-Museale Regionale e le biblioteche, i musei e gli istituti e i luoghi di cultura dell'area di cooperazione territoriale europea; coordina le varie strutture amministrative componenti la Conferenza Permanente e le supporta nel ruolo di verifica e facilitazione del processo di attuazione della L.R. n. 9/2016 e nella programmazione e nel coordinamento delle attività di gestione e fruizione di musei, biblioteche e pinacoteche a livello regionale, nazionale ed europeo

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.7.1	25OBO.1.7.1.349	Promuovere l'avvio di nuovi progetti per la valorizzazione dei beni culturali e naturali, delle attività culturali e del turismo sostenibile attraverso lo scouting delle call europee e l'attuazione dei progetti già ammessi a finanziamento (programmazione 2021/2027)	
OBORG25.1.7.1	25OBO.1.7.1.349	Promuovere l'avvio di nuovi progetti per la valorizzazione dei beni culturali e naturali, delle attività culturali e del turismo sostenibile attraverso lo scouting delle call europee e l'attuazione dei progetti già ammessi a finanziamento (programmazione 2021/2027)	
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.351	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.7.1	25OBO.1.7.1.252	Favorire l'implementazione e la valorizzazione del sistema regionale dei musei, delle biblioteche e dei luoghi di cultura in collaborazione con gli enti pubblici e privati	Enti Locali, Enti partecipati e Agenzie regionali, Imprese locali,

			Associazioni culturali, cittadini, Musei e Biblioteche
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.353	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	Dirigenti, Cittadini, Utenti

Sezione **Economia della cultura**

Mission - Presidia la pianificazione strategica in materia di Cultura, Arti, Editoria, Cinema e Spettacolo, favorendo lo sviluppo della Economia e del Welfare culturali; - è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; - provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; - coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato dei Servizi afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; - assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.7.4	25OBO.1.7.4.241	Consolidamento interventi in favore dello Spettacolo dal vivo e della Cultura	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale - Enti locali
OBORG25.1.7.4	25OBO.1.7.4.242	Sostegno dei progetti nell'ambito dello Spettacolo dal vivo e della Cultura finanziati con le risorse del Bilancio Autonomo e del Bilancio Vincolato	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale - Enti locali
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.3.243	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

OBORG25.1.7.4	25OBO.1.7.4.242	Sostegno dei progetti nell'ambito dello Spettacolo dal vivo e della Cultura finanziati con le risorse del Bilancio Autonomo e del Bilancio Vincolato	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale - Enti locali
OBORG25.1.7.4	25OBO.1.7.4.236	Sostegno alle imprese culturali e creative con i fondi SIE	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.244	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.7.4	25OBO.1.7.4.236	Sostegno alle imprese culturali e creative con i fondi SIE	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale
OBORG25.1.7.4	25OBO.1.7.4.241	Consolidamento interventi in favore dello Spettacolo dal vivo e della Cultura	MPMI del Settore Partenariato Economico e Sociale - Enti locali

DIPARTIMENTO WELFARE

Dipartimento **Welfare**

Mission il Dipartimento si occupa di programmare ed attuare politiche di genere e di pari opportunità per tutti, progetta e monitora i servizi sociosanitari e sociali in rete e la governance della gestione associata; regola l'accesso alle reti dei servizi sociosanitari e sociali e promuove la domanda dei servizi di qualità; attua il controllo e monitoraggio delle associazioni e delle aziende di servizi alle persone, cura la gestione centralizzata degli aspetti informativi e finanziari del sistema nonché la gestione del sistema di welfare integrato.

Sezione **Inclusione sociale attiva**

Mission Progetta il sistema di welfare regionale e monitora l'implementazione territoriale dei servizi e degli interventi attuati con i Piani sociali di zona e la governance della gestione associata; analizza e monitora l'andamento del sistema di offerta, il bisogno e la domanda sociale e l'andamento dei principali fenomeni legati al tema dell'inclusione sociale; regola l'accesso alle reti dei servizi sociosanitari e sociali e promuove la domanda di servizi di qualità; promuove percorsi di inclusione sociale attiva per il contrasto alla povertà e detiene il coordinamento operativo della per la governance e il monitoraggio del Reddito di dignità; cura le iniziative per la salute e il benessere di famiglie e la promozione delle responsabilità genitoriali e supporta l'accoglienza e la tutela dei bambini e delle bambine, degli adolescenti e delle adolescent; programma ed attua gli interventi previsti dal Piano regionale delle Politiche familiari; Promuove politiche per le pari opportunità, la conciliazione e l'approccio di genere alle politiche regionali e locali (Garante di genere) e cura la programmazione e l'implementazione delle iniziative e delle politiche di contrasto alla violenza e al maltrattamento contro donne e minori (nodo regionale antidiscriminazione); Provvede al monitoraggio della programmazione strategica e dell'operato in relazione alle finalità statutarie delle ASP ed al contributo delle stesse al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del sistema di welfare regionale; provvede al coordinamento complessivo della governance del sistema di ASP, IPAB E Fondazioni, e cura le istruttorie amministrative relative a nomine e commissariamento anche attraverso l'attività ispettiva di controllo; garantisce il supporto tecnico-giuridico agli organi amministrativi di ASP, IPAB e Fondazioni rivenienti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche; istruisce il procedimento amministrativo relativo alle modifiche statutarie delle ASP ivi comprese le proposte di fusione fra aziende; esercita il controllo sulle scritture contabili di IPAB, ASP e Fondazioni rivenienti dalla trasformazione delle

Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza; esercita il controllo sugli atti residuali di gestione patrimoniale e finanziaria delle IPAB; esercita la prescritta attività di controllo sugli atti dispositivi del patrimonio delle ASP (art. 26, legge regionale n. 15/2004); definisce e implementa gli interventi per l'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni con disabilità, in raccordo con gli altri Dipartimenti competenti; sostiene la domanda e l'offerta di servizi per minori, ivi inclusi quelli socio-educativi ed educativi, e programma ed attua, anche in coordinamento con gli altri Dipartimenti regionali, la strategia regionale sulle povertà educative; assicura il raccordo con gli enti locali, il servizio socio-sanitario e le strutture regionali, ai fini dell'attuazione della programmazione regionale in materia di accoglienza, assistenza sociosanitaria, integrazione e formazione anche di carattere lavorativo dei cittadini di paesi terzi.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.134	Assolvimento dell'obbligo di cui all'art.4-bis, comma 2, del D.L. n. 13/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41/2023	InnovaPuglia, Operatori Economici
OBORG25.1.3.4	25OBO.1.3.4.128	Approvazione delle modalità e tempistiche per l'utilizzo di tecnologie sperimentali nella lotta alla violenza di genere (Art. 43 L. r. n. 37/2023)	Centri antiviolenza (CAV), Forze dell'ordine
OBORG25.1.3.2	25OBO.1.3.2.129	Approvazione di criteri e modalità di assegnazione e utilizzo del contributo previsto per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e implemetazione di servizi nelle imprese del settore agricolo (art. 70 L.r. n. 42/2024 - Misure per il welfare aziendale in agricoltura)	Ente bilaterale di settore, Imprese, Lavoratori
OBORG25.1.3.3	25OBO.1.3.3.130	Approvazione convenzione di sovvenzione tra MLPS e REGIONE PUGLIA quale soggetto beneficiario	Città capoluogo, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, cittadini, Enti del terzo settore

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.133	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.131	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Cittadini, Utenti

Sezione **Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà**

Mission promuove lo sviluppo integrato del Terzo Settore attraverso l'attuazione in Puglia della riforma nazionale, incentiva la crescita del capitale sociale e del welfare di comunita', stimolando la piena attuazione sul territorio regionale del principio di sussidiarieta' di cui all'art. 118 della Costituzione; stimola l 'economia sociale e l'innovazione attraverso la promozione di pratiche innovative di accoglienza, integrazione, attivazione ed inclusione sociale in sinergia con i diversi attori pubblici e privati del territorio; supporta gli investimenti pubblici e privati per il potenziamento delle reti di strutture e servizi in materia di welfare in raccordo con gli indirizzi di programmazione sociale definiti a livello Dipartimentale; incentiva e supporta l'attivazione di servizi, interventi e prestazioni integrate per l'integrazione delle persone con disabilita', con particolare attenzione alla tutela delle situazioni di non autosufficienza e di supporto alle famiglie in cui le stesse sono inserite; promuove percorsi di autonomia, vita indipendente e cura per qualita' della vita e l'integrazione sociale delle persone con disabilita', favorisce la partecipazione attiva delle persone anziane e delle persone in condizioni di fragilita' alla vita della comunita' di riferimento; sviluppa e realizza progetti di innovazione sociale e di welfare integrato, anche in raccordo con altri Dipartimenti della Regione Puglia e con altri soggetti pubblici e privati del territorio. promuove ed attua interventi di recupero e riuso di immobili abbandonati o sottoutilizzati per attivita' sociali finalizzate a ridurre situazioni di emarginazione e degrado nonche' a promuovere l'inclusione e la partecipazionen sociale; programma ed attua interventi volti

all'implementazione dei servizi alla persona e delle infrastrutture capaci di privilegiare le condizioni di maggiore fragilita' economica, le condizioni di maggiore vulnerabilita' sociale, le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le sinergie con l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile sul territorio, il principio di libera scelta delle famiglie rispetto alla platea complessiva dell'offerta di servizi dedicati, la partecipazione dei giovani alla vita sociale.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.126	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.3.6	25OBO.1.3.6.120	N. disciplinari sottoscritti per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento su Avviso Pubblico "Inte.R.SS.eca"	Comuni del territorio pugliese; Ambiti sociali territoriali Aziende di Servizi alla Persona (ASP)
OBORG25.1.3.6	25OBO.1.3.6.119	N. interventi ammessi a finanziamento su Avviso "Impresa possibile"	Imprese sociali incluse le Cooperative sociali e loro consorzi
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.123	% assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di messa in atto delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, sia di carattere generale che specifico, come individuate nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.3.6	25OBO.1.3.6.121	N. Enti ammessi a valere sulla Misura di nuova istituzione "Puglia Capitale	Enti del Terzo Settore

	Sociale 3.0" beneficiari di liquidazione di acconto o saldo

GABINETTO DEL PRESIDENTE

Struttura **Gabinetto del Presidente**

Mission Il Gabinetto del Presidente e' struttura autonoma che esercita funzioni di ausiliarieta' per l'esercizio delle attivita' istituzionali del Presidente; assicura il raccordo e il coordinamento dell'attivita' complessiva regionale finalizzata alla realizzazione degli obiettivi programmatici. Cura e coordina l'integrazione della Programmazione Unitaria regionale in stretto raccordo e a sostegno dell'attuazione ed implementazione del Programma di governo; cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, in raccordo con le diverse Autorita' di Gestione.

Struttura **Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere**

Mission

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.2	25OBO.1.11.2.265	Favorire il raccordo con i livelli di governo centrale e locale assicurando strumenti di rendicontazione di genere di interesse pubblico	Cittadini, Utenti, enti istituzionali nazionali e locali, stakeholders pubblici e privati
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.499	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.258	Realizzazione di studi/attività formative/misure di sistema a valenza interna e/o pubblica in materia di parità di genere	Strutture regionali, Cittadini

OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.500	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

Struttura **Monitoraggio dell'Attuazione Regionale del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza**

Mission - cura e coordina le azioni per il monitoraggio dell'attuazione nella Regione del PNRR e del PNC, interfacciandosi con le diverse strutture europee, nazionali, regionali e locali competenti nonche' quelle comunque insistenti sul territorio, al fine di monitorare, in particolare, i progetti di diretta attuazione regionale ; - raccoglie presso gli enti pubblici ed i soggetti collettivi le informazioni sugli interventi finanziati di cui sono beneficiari e sullo stato di attuazione deglistessi ; - utilizza un sistema informativo di raccolta dei dati relativi, funzionale alla elaborazione di un report periodico sullo stato di avanzamento dei progettifinanziati a valere su l PNRR e del PNC, localizzati sul territorio regionaleindipendentemente dalle caratteristiche istituzionali dei soggetti attuatoripubblici e privati avvalendosi disistemi informativi disponibili, ivi compreso la banca dati BDAP.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.501	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.2	25OBO.1.11.2.204	Monitoraggio del P.N.R.R. volto alla redazione di report illustrativi	Cittadini, strutture e Dipartimenti Regionali, OO.SS., ANCI, UPI, Enti territoriali
OBORG25.1.11.2	25OBO.1.11.2.213	Monitoraggio dell'attuazione del P.N.R.R. in Puglia attraverso il coordinamento e la convocazione delle parti sociali	OO.SS., ANCI, UPI

OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.502	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

Sezione **Direzione amministrativa del Gabinetto**

Mission - assicura il coordinamento delle attività amministrative del Gabinetto del Presidente; - coadiuva il Capo di Gabinetto nelle sue funzioni e negli adempimenti di natura tecnica ed amministrativa relativamente alle attività che il Capo di Gabinetto ritiene affidare; - cura l'attuazione delle Leggi regionali n. 34 del 1980 e 32 del 1981; - cura i rapporti con i Consigli degli Ordini Professionali per la redazione di Accordi, Convenzioni, Protocolli d'Intesa, ecc.; - cura i rapporti con le Direzioni di Dipartimento; - assicura il supporto tecnico all'organo politico e ai Consiglieri del Presidente; - coadiuva il Capo di Gabinetto per la gestione del sistema di deleghe e procure del Presidente; - coordina l'attuazione della L.r. n. 19 del 2013 per gli adempimenti relativi alla dichiarazione di indispensabilità degli organismi amministrativi; - assicura supporto tecnico alle strutture di integrazione regionali presiedute dal Capo di Gabinetto; supporta la "Cabina di Regia per la programmazione e per l'attuazione del programma "ai fini della redazione del piano strategico regionale e degli ulteriori documenti programmatici; - definisce programmi e progetti relativi alla formulazione della proposta del Piano Annuale di Attività; - svolge funzioni di segreteria a supporto delle attività del Capo di Gabinetto; - cura la gestione amministrativa delle spese sostenute dal Presidente per attività istituzionali; - valuta, monitora e controlla il cambiamento culturale ed organizzativo secondo le logiche suggerite dall'atto di alta organizzazione MAIA (DPGR 433/2015 e ss.mm.); - sviluppa le attività finalizzate alla definizione ed implementazione del percorso di miglioramento continuo relativo al modello organizzativo del sistema regionale; - coordina e monitora l'attività di formazione in ambito sanitario con il supporto della Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina, composto dai responsabili degli Uffici Formazione delle aziende sanitarie; - definisce, attiva e monitora i Piani di Formazione regionali, in linea con gli obiettivi strategici regionali e nazionali ed in sinergia con la Commissione regionale per l'Educazione Continua in Medicina e l'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina; - programma e organizza i percorsi di formazione manageriale per la dirigenza ed i funzionari del modello organizzativo ambidestro regionale e del Sistema Sanitario; - monitora e valuta la qualità della formazione e della sua ricaduta in termini di cambiamento nel sistema regionale ed in particolare nel Servizio Sanitario regionale con il supporto dell'Osservatorio regionale sulla Qualità della Formazione Continua in Medicina, composto dai rappresentanti delle Università, delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, degli Ordini, dei Collegi e delle Associazioni professionali; - gestisce e monitora il Sistema di Accreditamento della Formazione Continua della Regione Puglia, giusta DGR n. 1381 del 21/06/2011, in qualità di Ente Accreditante; - collabora con il Servizio competente, nell'organizzazione di percorsi

formativi per lo sviluppo professionale in materia partecipativa dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni regionali e locali; - Provvede al coordinamento complessivo della governance del sistema di ASP, IPAB E Fondazioni, e cura le istruttorie amministrative relative a nomine e commissariamento anche attraverso l'attività ispettiva di controllo; - Garantisce il supporto tecnico-giuridico agli organi amministrativi di ASP, IPAB e Fondazioni rivenienti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche; -Istruisce il procedimento amministrativo relativo alle modifiche statutarie delle ASP ivi comprese le proposte di fusione fra aziende; - Esercita il controllo sugli atti residuali di gestione patrimoniale e finanziaria delle IPAB; - Esercita la prescritta attività di controllo sugli atti dispositivi del patrimonio delle ASP (art.26 L.R.15/04 e s.m.i.).

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.2	25OBO.1.11.2.274	Promuovere e diffondere la conoscenza delle opportunità dell'Unione europea.	Cittadini, Aziende, Utenti, Enti pubblici e privati, Associazioni, Fondazioni, Università
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.497	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.498	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.251	Adeguamento e regolamentazione del processo di pubblicazione degli atti all'albo on-line, in applicazione della normativa vigente in materia di pubblicità legale.	Cittadini, utenti, enti pubblici e soggetti privati
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.245	Numero pagamenti effettuati entro i termini di legge o previsti dal	Aziende, cittadini, utenti

	contratto./ Numero di fatture commerciali ricevute.

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura **Segreteria generale della Giunta Regionale**

Mission Il Segretariato Generale della Giunta tratta i provvedimenti relativi alla convocazione della Giunta e trasmette al Presidente e agli Assessori la necessaria documentazione; segue i lavori collegiali della Giunta Regionale, ne redige i verbali e ne cura la raccolta ufficiale; assicura la regolarità formale e l'unitarietà amministrativa degli atti sottoposti all'esame della Giunta Regionale; provvede all'inoltro degli atti approvati dalla Giunta (d.d.l., regolamenti e deliberazioni se di competenza) al Consiglio Regionale; predispone gli atti relativi all'esecuzione delle deliberazioni della Giunta per le attività di competenza della stessa; cura la raccolta ufficiale degli atti della Giunta Regionale; cura la raccolta, in copia conforme all'originale, delle determinazioni dirigenziali; cura gli adempimenti di competenza in materia di trasparenza amministrativa; cura il coordinamento ed il monitoraggio del sistema di gestione dei flussi documentali relativi agli atti di Giunta e dirigenziali, cosiddetto CIFRA; promuove e coordina ogni azione utile alla semplificazione normativa curandone gli aspetti tecnico giuridici.

Sezione **Supporto legislativo**

Mission - predispone gli schemi di disegni di legge di iniziativa del Presidente della Giunta regionale; - predispone gli schemi di regolamenti di iniziativa del Presidente della Giunta regionale; - assiste il Presidente e gli Assessori durante l'iter procedimentale dell'attività legislativa presso le Commissioni Consiliari e il Consiglio regionale; - fornisce assistenza tecnica alle Strutture regionali nella predisposizione delle iniziative legislative e regolamentari fornendo informazioni e documentazioni sulla legislazione regionale, statale e comunitaria nella materia di interesse; - esegue il controllo del drafting ed analisi tecnico normativa (A.T.N. - art. 7, l.r. 29/2011) sui disegni di legge di iniziativa del Governo regionale; - promuove e coordina gli interventi riguardanti la semplificazione normativa; - fornisce consulenza tecnico-giuridica ed espressione di pareri, in via preventiva o successiva, in materia di normazione richiesti sia da Strutture regionali che da soggetti pubblici e privati estranei all'Amministrazione regionale; - partecipa ad organismi e programmi interregionali, nazionali e comunitari in materia di normazione e semplificazione normativa; - redige disegni di testi unici in collaborazione con la Sezione competente per materia; - redige il disegno di legge annuale di riordino e semplificazione normativa (art. 4, l.r. 29/2011); - redige il disegno di legge europea annuale (art. 3, l.r. 24/2011); - redige la relazione annuale del Presidente della Giunta regionale sull'attuazione della l.r.

29/2011 (art. 13); - collabora con le Strutture regionali per la redazione della relazione di Analisi di Impatto della Regolamentazione (A.I.R.) e del test di impatto della regolazione sulle micro, piccole e medie imprese (test m.p.m.i.) sugli atti normativi da sottoporre all'approvazione del Governo regionale (art. 6, l.r. 29/2011); - collabora con le Strutture regionali per la redazione della relazione di Verifica di Impatto della Regolamentazione (V.I.R.) sugli atti normativi (art. 8, l.r. 29/2011).

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.5	25OBO.1.11.5.420	Studio e analisi di una piattaforma per la gestione del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale (DGR 23 dicembre 2024, n. 1855 pubbl. sul Burp n. 4/2025) e sul procedimento di mediazione con il Governo (Dipartimento per gli Affari Regionali della PCM e Organi ministeriali interessati) avente ad oggetto le leggi regionali per prevenire l'impugnativa statale ai sensi dell' art. 127 Cost. - Emanazione Circolari esplicative sul nuovo Regolamento.	Cittadini , Utenti, Imprese, Enti Pubblici
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.435	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini , Utenti
OBORG25.1.11.5	25OBO.1.11.5.429	Documento di studio e analisi per utilizzo delle principali piattaforme disponibili sul mercato come ausilio alla redazione di testi normativi. Prima fase per la creazione di apposita procedura informatica.	Strutture regionali, Avvocatura regionale
OBORG25.1.11.5	25OBO.1.11.5.420	Studio e analisi di una piattaforma per la gestione del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale (DGR 23 dicembre 2024, n. 1855 pubbl. sul Burp n. 4/2025) e sul procedimento di mediazione con il Governo (Dipartimento per gli Affari Regionali della PCM e Organi ministeriali interessati) avente ad oggetto le leggi	Cittadini , Utenti, Imprese, Enti Pubblici

		regionali per prevenire l'impugnativa statale ai sensi dell' art. 127 Cost. - Emanazione Circolari esplicative sul nuovo Regolamento.	
OBORG25.1.11.5	25OBO.1.11.5.429	Documento di studio e analisi per utilizzo delle principali piattaforme disponibili sul mercato come ausilio alla redazione di testi normativi. Prima fase per la creazione di apposita procedura informatica.	Strutture regionali, Avvocatura regionale
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.433	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti

Struttura **Sezione Controlli di Regolarità Amministrativa**

Mission - assicura i controlli formali sugli atti di competenza della Giunta regionale; - coadiuva il Segretario Generale della Giunta per garantire la continuità e l'unitarietà dei processi amministrativi; - assicura l'attività di ricerca e studio delle norme specifiche relative ai singoli schemi di provvedimento con riferimento alla competenza e acquisizione degli atti ed elementi richiamati o connessi alla proposta in esame; - provvede alla ricerca del quadro normativo e giurisprudenziale per lo svolgimento di questioni e problemi di volta in volta individuati.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.5	25OBO.1.11.5.445	Segnalazione delle carenze più comuni nella redazione delle proposte di deliberazione, sia sotto il profilo formale che sostanziale, ai dirigenti delle strutture proponenti per la valutazione di percorsi formativi mirati per i funzionari istruttori	Tutte le strutture regionali
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.436	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n.	Dirigenti, Cittadini, Utenti

		82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale.	
OBORG25.1.11.5	25OBO.1.11.5.444	Ideazione e progettazione di un sistema telematico di conteggio automatico e differenziazione dei rilievi e delle irregolarità riscontrate in sede di controlli delle proposte di D.G.R.	Tutte le strutture regionali, Cittadini , Utenti, Imprese Enti Pubblici
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.437	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini , Utenti
OBORG25.1.11.5	25OBO.1.11.5.449	Con il coordinamento della Segreteria Generale della Giunta regionale si procederà all'mplementazione delle modalità di accesso dei capigruppo delle forze politiche del Consiglio Regionale della Puglia e dei Consiglieri richiedenti al sistema Cifra di gestione dei flussi documentali relativi agli atti di Giunta.	Consiglieri regionali Capigruppo e Consiglieri

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Struttura **Segreteria Generale della Presidenza**

Mission Nell'esercizio delle proprie prerogative il Segretario della Presidenza: - assicura il supporto tecnico all'attivita' di indirizzo politico-amministrativo e di controllo svolta dagli organi di governo; - collabora alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonche' il Consiglio Regionale; - sovrintende alle fasi di redazione della proposta di Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e di Programma Triennale per la trasparenza e l'integrita', nelle fasi di attuazione ed aggiornamento degli stessi, nonche' nelle procedure di rotazione degli incarichi dirigenziali e di gestione dei conflitti di interessi concernenti i Direttori di Dipartimento, e figure analoghe, assicurando la terzieta' dell'azione amministrativa; - cura il ciclo di gestione della performance; - si raccorda con le strutture organizzative della Giunta regionale; - assiste il Presidente nell'esercizio delle sue attribuzioni in materia di rapporti con gli enti politico istituzionali presenti sul territorio regionale, le formazioni economico-sociali e le confessioni religiose; - assiste, anche attraverso attivita' di studio e di documentazione, il Presidente e la Giunta nell'attivita' di relazione nazionale e internazionale; - coordina le strutture sott'ordinate; - cura gli adempimenti ed il coordinamento in materia di Bilancio Sociale di cui alla L.R. 7/4/2014, n. 15; - assicura la terzieta' dell'azione amministrativa nell'adozione di atti che potrebbero creare conflitti di competenza tra il Dirigente di Sezione e le funzioni attribuite al medesimo dirigente, anche avvalendosi di altri dirigenti regionali; - sovrintende alle attivita' di supervisione, programmazione e controllo delle Societa' partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale nonche' delle Agenzie Regionali, in raccordo con le strutture competenti per materia; - sovrintende al decentramento di compiti e funzioni amministrativi, nonche' delle risorse umane, verso il sistema delle Autonomie Locali; - sovrintende alle attivita' di controllo e verifica della spesa relativa ai Programmi Comunitari.

Struttura **Struttura Speriale Audit FSE+**

Mission La Struttura speciale Audit FSE+ svolge i controlli di secondo livello sui progetti finanziati nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 per il FSE+. Gli esiti dei controlli dovranno confluire relazione annuale di controllo di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, al fine di consentire all'Autorita' di Audit del Programma di emettere un parere di audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. A tale scopo il dirigente del Servizio Audit FSE+, avvalendosi del personale di supporto, svolge le seguenti

attivita': a) esecuzione degli audit di sistema riconducibili al FSE+, secondo quanto pianificato per ciascun periodo contabile dalla strategia di audit redatta a norma dell'art. 78 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed approvata dall'Autorita' di Audit del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027; b) svolgimento dell'audit delle operazioni certificate nell'ambito del FSE+, secondo il campione trasmesso dall'Autorita' di Audit del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027; c) esecuzione dell'audit dei conti presentati per il FSE+ secondo la bozza trasmessa dall'Autorita' di Audit. d) eseguire le valutazioni di cui all'art.94 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, riportando il lavoro svolto su apposta relazione da trasmettere all'Autorita' di Audit del Programma; e) assistere e supportare l'Autorita' di Audit nei rapporti con i Servizi della Commissione Europea, Corte dei Conti Europea e IGRUE; f) assicurare la pronta implementazione delle raccomandazioni riguardanti il FSE+ che dovessero provenire da IGRUE, Commissione Europea e Corte dei Conti Europea ; g) adottare adeguate misure per garantire il rispetto dei requisiti di competenza e indipendenza dei componenti della struttura organizzativa; h) seguire e presidiare gli adempimenti amministrativi per dotare la struttura delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per garantire la piena attuazione del disegno organizzativo approvato e l'efficace svolgimento delle attivita' previste; i) pianificare le attivita' previste per ciascun periodo di audit, secondo appositi strumenti (workload e scheduling); j) assicurare che tutte le attivita' di audit siano svolte nel rispetto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti; k) assistere l'Avvocatura regionale in occasione di eventuali contenziosi relativi agli audit svolti riguardanti il FSE+." - Supporta il Capo di Gabinetto ai fini del raccordo con i Servizi della Commissione Europea, con la Corte dei Conti Europea e Italiana, con l'organismo italiano di coordinamento designato dall'Italia, con le altre autorita' di audit nazionali ed europee su aspetti riguardanti il sistema di gestione e controllo dei programmi cofinanziati con i fondi europei ; - Fornisce il proprio supporto nel corso degli audit svolti dalla Commissione Europea, dalla Corte dei Conti e da altri organismi di controllo nazionali, su programmi e su operazioni cofinanziati con i fondi FESR ed FSE. - Supporta l'Autorita' di Audit del POR PUGLIA 2014 2024 nelle attivita' di seguito individuate: Svolgimento delle funzioni di cui all'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella gestione dei rapporti con l'IGRUE , Commissione Europea, Corte dei Conti europea ; b) Pianificazione delle attivita' previste per ciascun periodo di Audit e nella definizione del planning triennale ; c) Definizione dei parametri di campionamento finalizzato alla realizzazione dell'Audit delle operazioni ; d) Aggiornamento della strategia di Audit e del Manuale di controllo e) Definizione del workload e dello scheduling ; f) Selezione dei test di conformita' ; g) Coordinamento e

supervisione delle attivita' di Audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.538	Piano dei controlli relativo all'attività ispettiva ex art.1 l.r.26 del 16/10/2024	Articolazioni organizzative interne della Giunta regionale escluse le Sezioni ed i Servizi incardinati nel Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale; Agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.540	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.539	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.537	Garantire la supervisione delle attività di audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti sul Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - Reg. (UE) 1303/2014	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione

Struttura Speriale **Autorità di Audit**

Mission La Struttura Speciale Autorita' di Audit svolge la funzione di Autorita' di Audit, a norma dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (RDC), per il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 e per il Programma di Cooperazione territoriale Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027; a tale scopo Il Dirigente per entrambi i Programmi provvedera' a quanto di seguito riportato: a) garantire, sotto la sua responsabilita', il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorita' di Audit di cui all'art. 77, 79 o 83 e 81 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, a tale scopo, si avvale per le attivita' riconducibili al FESR per entrambi i Programmi del personale incardinato nella Struttura e delle risultanze degli Audit della Struttura Speciale Audit FSE+ per le attivita' riconducibili al FSE+ b) predisporre ed approvare una strategia di Audit a norma dell'art.78 del Regolamento (UE) n. 1060/2021; c) garantire che le attivita' di Audit siano svolte per accertare la completezza, accuratezza e veridicita' dei conti presentati per il periodo contabile di riferimento, la legittimita' e la regolarita' delle spese delle quali e' stato chiesto il rimborso alla Commissione con riferimento al medesimo periodo contabile, il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo istituito per i Programmi al fine di emettere un parere di Audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e di redigere ed emettere una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, in conformita' del modello riportato nell'allegato XX del Regolamento (UE) n. 1060/2021; d) definire ed approvare per ogni periodo contabile i parametri del campionamento ed estrarre le operazioni che saranno oggetto di Audit; e) rispettare tutte le indicazioni in merito all'Audit unico di cui all'art.80 del Regolamento (UE) n. 1060/2021; f) eseguire le valutazioni di cui all'art.94 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ; g) gestire i rapporti con i Servizi della Commissione Europea, Corte dei Conti Europea e con IGRUE; h) assicurare la pronta implementazione delle raccomandazioni che dovessero provenire da IGRUE, Commissione Europea e Corte dei Conti Europea; i) adottare adeguate misure per garantire il rispetto dei requisiti di competenza e indipendenza dei componenti della Struttura organizzativa; j) seguire e presidiare gli adempimenti amministrativi per dotare la Struttura delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per garantire la piena attuazione del disegno

organizzativo approvato e l'efficace svolgimento delle attivita' previste dalla strategia di Audit; k) approvare la manualistica e i kit di controllo standard per lo svolgimento di Audit di sistema, delle operazioni, dei conti; l) pianificare le attivita' previste per ciascun periodo di Audit, secondo appositi strumenti (workload e scheduling); m) assicurare che tutte le attivita' di Audit siano svolte nel rispetto degli standard di Audit internazionalmente riconosciuti; n) assistere l'Avvocatura regionale in occasione di eventuali contenziosi relativi agli Audit svolti. - Inoltre, allo scopo di mantenere la responsabilita' di tutte le attivita' svolte ai fini dell'espressione del parere di Audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Dirigente dovra': a) approvare procedure che garantiscano l'acquisizione degli esiti dei controlli svolti dal Servizio Audit FSE+ secondo quanto previsto dall'ISA 600 ai fini del mantenimento della responsabilita' delle funzioni di cui agli artt. 77, 79, 81 e 94 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, b) dirigere e coordinare sotto la propria responsabilita' le attivita' del "Group of Auditors" del Programma Programma di Cooperazione territoriale Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027; - Infine, il Dirigente e' Membro del "Group of Auditors" per il Programma Grecia – Italia 2021-2027, a tale scopo dovra' a) svolgere gli Audit delle operazioni campionate dal "Leader del Group of Auditors" a norma dell'art.79 del Regolamento (UE) n. 1059/2021, avvalendosi della Struttura organizzativa del Servizio Audit dei Programmi di Cooperazione Territoriale, b) gestire i rapporti con il "Leader del Group of Auditors"; c) assicurare la pronta implementazione delle raccomandazioni che dovessero provenire da IGRUE, Commissione Europea e Corte dei Conti Europea; d) adottare adeguate misure per garantire il rispetto dei requisiti di competenza e indipendenza dei componenti della Struttura organizzativa; e) seguire e presidiare gli adempimenti amministrativi per dotare la Struttura delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per garantire la piena attuazione del disegno organizzativo approvato e l'efficace svolgimento delle attivita' previste; f) approvare la manualistica e i kit di controllo standard per lo svolgimento degli Audit delle operazioni; g) pianificare le attivita' previste per ciascun periodo di Audit, secondo appositi strumenti (workload e scheduling); h) assicurare che tutte le attivita' di Audit siano svolte nel rispetto degli standard di Audit internazionalmente riconosciuti; i) assistere l'Avvocatura regionale in occasione di eventuali contenziosi relativi agli Audit svolti." - l'Autorita' di Audit del PO FESR FSE 2014-2020 della Puglia e del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 per le attivita' di cui all'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con lo svolgimento di attivita' di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei programmi operativi cofinanziati con il FESR e il FSE e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate alla Commissione Europea per il periodo di programmazione 2014 2020; - membro del group of auditor del programma Interreg Grecia Italia 2014- 2020 , ai sensi dell'art.25 del Regolamento UE n. 1229/2013

Codice	***Obiettivi***	***Stakeholder***

OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.531	Garantire l'avvio delle attività di audit sul Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027 attraverso l'approvazione della Strategia di Audit - ex art. 78 del Reg. (UE) 1060/2021	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.533	Garantire un'azione sinergica e una condivisione di intenti nel perseguimento dell'interesse pubblico con il coinvolgimento degli stakeholders	Beneficiari finali
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.534	Garantire il rispetto delle tempistiche di pagamento delle fatture commerciali	Operatori Economici Innovapuglia
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.535	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.532	Garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma di Cooperazione Interreg e IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro - Reg. (UE) 1303/2014 attività di audit in ambito FESR ex art. 127	Commissione Europea Mef - Igrue Organismi Intermedi Autorità di Gestione Struttura di Certificazione
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.536	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti

Struttura **Struttura di Staff Servizio Ispettivo**

Mission - Esercita l' attivita' ispettiva nei confronti delle strutture regionali in relazione agli ambiti in cui si esplica la gestione amministrativa ad esse

affidata, nonche' l ' attivita' ispettiva, di vigilanza e di controllo nei confronti delle Aziende e degli Enti del Sevizio Sanitario Regionale (SSR) e delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate. - L ' attivita' ispettiva in Sanita' e' esercitata per il tramite del Nucleo Ispettivo Regionale Sanitario (NIRS) secondo gli indirizzi approvati annualmente dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente e in conformita' alle disposizioni del relativo Regolamento. - L ' attivita' ispettiva sulle strutture di coordinamento e dirigenziali e' esercitata sal Servizio secondo gli indirizzi definiti annualmente dal Presidente o su sua espressa disposizione, in presenza di segnalazioni, esposti, denunce da protocollare in apposito Registro. - Il dirigente del Servizio, di concerto con il Capo di Gabinetto, cura e coordina le seguenti attivita': - istituisce e tiene un Registro delle segnalazioni, esposti e denunce dei cittadini, ove sono annotate separatamente le segnalazioni, gli esposti e le denunce in ambito sanitario; - esercita le verifiche ispettive in ambito sanitario nei confronti delle Aziende e degli Enti del SSR nonche' delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate, avvalendosi del NIRS in conformita' alle disposizioni del Regolamento; - esercita le verifiche ispettive, sia ordinarie che straordinarie, nei confronti delle strutture regionali acquisendo informazioni, documentazione e notizie dagli uffici interessati e procedendo - se del caso - all 'audizione di dirigenti e responsabili amministrativi; - cura gli adempimenti connessi e conseguenti alla conclusione delle verfifiche ispettive in conformita' alle disposizioni vigenti.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.550	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.549	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.548	Predisposizione Piano annuale dell'attività ispettiva sanitaria	Dirigenti e dipendenti regionali; componenti N.I.R.S.; Componenti temporanei del

			N.I.R.S.; Aziende ed Enti del SSR Puglia; Cittadini-utenti.

Sezione **Affari istituzionali e giuridici**

Mission - assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza per la partecipazione della Regione alle iniziative concernenti i rapporti tra gli organi di governo regionali e gli organi istituzionali dell'Unione Europea, dello Stato e delle altre Regioni, nonché il Consiglio regionale; - assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza per l'esercizio delle prerogative regionali nell'ambito delle relazioni con i livelli centrali dello Stato, con gli Organi costituzionali, con le autonomie locali e con le Istituzioni della Unione europea; - cura i rapporti con il sistema delle Conferenze delle Regioni, Stato-Regioni e Unificata; - assicura il supporto tecnico al Segretario generale della Presidenza nei compiti di assistenza, anche attraverso attività di studio e di documentazione, al Presidente e alla Giunta nell'attività di relazione nazionale e internazionale; - assicura il supporto giuridico alla Presidenza su questioni che investano profili di illegittimità costituzionale della normativa nazionale e regionale in raccordo con le strutture competenti per materia; - assicura il supporto tecnico-giuridico alla Presidenza sulle procedure di infrazione e aiuti di stato, nonché sulle procedure di contestazioni da parte della Commissione UE relative ai Programmi operativi regionali; - cura le attività propedeutiche alla definizione di "Accordi" ed "Intese" di collaborazione con Stati esteri.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.554	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.552	Potenziamento delle misure regionali di prevenzione del rischio corruttivo connesso al post-employment (cd. pantouflage)	Strutture organizzative regionali, per quanto di rispettiva competenza; Dipendenti regionali

			con rapporto di lavoro, subordinato o autonomo, a tempo determinato o indeterminato; Operatori economici che partecipino a bandi di gara dell'Amministrazione, ovvero siano destinatari di atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.551	Semplificazione e standardizzazione - attraverso l'utilizzo di idonei schemi-standard - dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dell'Ente Regione su "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013 s.m.i.	Strutture organizzative regionali (titolari degli obblighi di pubblicazione); Utenti esterni
OBORG25.1.11.9	25OBO.1.11.9.553	Supporto operativo all'utilizzo, da parte delle Strutture regionali, del Registro delle Violazioni di cui all'art. 33, par. 5, GDPR nell'ambito del Registro delle Attività di Trattamento Dati Personali (RAT) dell'Ente Regione	Strutture organizzative regionali

Sezione **Enti locali**

Mission Funzioni; - provvede alle delimitazioni comunali, provinciali e circoscrizionali; - cura e coordina i rapporti con le Autonomie Locali; - cura e coordina gli adempimenti per l'attuazione della L. 56 del 2014, formulando proposte al Segretario generale della Presidenza su eventuali modifiche o integrazioni della normativa regionale in materia; - cura e coordina il decentramento di compiti e funzioni amministrativi, nonché delle risorse umane, verso il sistema delle Autonomie Locali; - organizza e porta a sistema le attività connesse alle consultazioni elettorali di cui alla L.R. n. 2/2005, curandone la economicità e la efficacia; - organizza e porta a sistema i

procedimenti per le variazioni territoriali e le connesse attività di consultazione referendaria imposte dall'art. 133 della Costituzione, co. 2 e disciplinate dalle L.R. n.27/1973 e n.26/1986, curandone la economicità e l'efficacia; - coordina, nel rispetto del combinato disposto dall'art. 23 co. 18 del d.l. 201/2011, dall'art. 17 co. 10 del d.l. n. 95/2012 e dall'art. 18 co. 7-bis dello stesso, il processo di riallocazione delle funzioni amministrative vertenti in ambiti di competenza legislativa regionale presso i Comuni, la Città Metropolitana, ovvero presso i Servizi regionali quando si renda necessario assicurarne l'esercizio unitario; - coordina i procedimenti per l'individuazione degli ambiti territoriali omogenei per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata, da parte dei comuni, delle funzioni previste dall'art. 19 co. 30 del d.l. n. 95/2012; - pianifica e coordina le iniziative intese a costituire le unioni dei Comuni per l'esercizio associato di ulteriori funzioni e servizi comunali, secondo i principi di efficacia, di economicità e di efficienza; - promuove e assicura la piena applicazione della legislazione regionale in materia di polizia locale; - è Stazione appaltante per acquisti di beni e servizi nei casi in cui tale funzione non sia affidata al soggetto aggregatore.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.338	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.336	Rispetto del termine di tre mesi per la pubblicazione delle procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi trasmessi dalle varie strutture regionali committenti con mandato all'indizione della gara da parte del Servizio Appalti, analogamente a quanto previsto in materia di lavori pubblici a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 209/2024 al Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.	Imprese, Strutture regionali

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.337	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.339	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	
OBORG25.1.1.8	25OBO.1.1.8.333	Salvaguardia e valorizzazione dei territori montani	Comuni

Sezione **Raccordo al sistema regionale**

Mission - supervisiona, programma e controlla le Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, nonché delle Agenzie Regionali; - monitora l'operato in relazione alle finalità perseguite dalle Società partecipate, dalle Società controllate e dalle agenzie regionali; - espleta le funzioni di auditing dei processi di bilancio e rendicontazione anche in coordinamento con gli organi di controlli degli enti medesimi ed in relazione a quanto previsto dal d.lgs. 231/01; - supporta il Segretario generale della Presidenza nel coordinamento e nella governance del sistema sanitario (aziende ospedaliero - universitarie, degli IRCCS e delle agenzie sanitarie regionali) e delle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dalla Regione; - monitora ed effettua il controllo strategico di Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati; svolge attività di monitoraggio e controllo delle Società controllate e partecipate dall'Amministrazione regionale; - svolge attività di monitoraggio e controllo delle Società controllate e partecipate dall'Amministrazione regionale; - sovrintende ai procedimenti deliberativi degli organi statutari di Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati delle società controllate e partecipate, supporta la gestione del sistema di deleghe e procure anche in relazione all'esercizio dei diritti del socio Amministrazione regionale; - partecipa all'istruttoria e/o esprime pareri in materia di stipula e/o rinnovo di convenzioni e/o contratti di servizio riguardanti Società in house, Agenzie regionali ed altri organismi; - implementa il controllo analogo per le Società in house; - monitora i risultati di gestione di Enti, Agenzie regionali ed altri organismi ai fini della predisposizione del Bilancio regionale; - promuove l'attività di facilitazione per lo sviluppo di sinergie nel perseguimento delle finalità istituzionali attraverso Società in house, Società partecipate, Agenzie regionali ed altri organismi; - cura i rapporti con agenzie di rating, enti ed organismi esterni di controllo in materia di Società partecipate e in house, Agenzie regionali ed altri organismi; - esercita il controllo sui bilanci delle aziende sanitarie, delle

aziende ospedaliero - universitarie, degli IRCCS e delle agenzie sanitarie regionali in raccordo con le strutture competenti dell'Ente Regione; delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, e con le Amministrazioni centrali dello Stato; - programma e monitora le attività di implementazione delle procedure amministrativo contabili, nonché di contabilità analitica, ai fini della certificazione dei bilanci delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere, degli IRCCS, anche trasformati in fondazioni, degli IZS, delle Aziende Ospedaliero Universitarie; - supervisiona le attività di finanza straordinaria degli Enti del Comparto sanità, ivi inclusa la cartolarizzazione degli immobili non strumentali, la ristrutturazione dei debiti nei confronti dei fornitori; - controlla e verifica la gestione amministrativo-contabile delle Aziende e Istituti del SSR attraverso l'esame dei verbali dei rispettivi Collegi Sindacali; - verifica i risultati amministrativo-contabili delle ASL e AA.OO. di concerto con il Ministero; - cura la mappatura dei rischi e la relativa pianificazione, verifica le procedure di gestione e controllo; - esercita il controllo sulle scritture contabili di IPAB, ASP e Fondazioni rivenienti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza; - programma gli acquisti della Regione Puglia e del sistema integrato regionale in accordo con il soggetto aggregatore; - promuove un sistema integrato di acquisti al fine di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed attuare sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale tra le strutture interne della Regione, degli Enti / Agenzie regionali e del SSR; - elabora la programmazione integrata degli approvvigionamenti di forniture e servizi in accordo con il Soggetto aggregatore; - predispone gli atti per la disciplina delle modalità operative in base alle quali i soggetti interessati usufruiscono delle attività del Soggetto Aggregatore; - individua l'indirizzo di gestione delle attività del soggetto aggregatore per l'armonizzazione delle iniziative di acquisto e la partecipazione al Tavolo tecnico di cui al DPCM 14/11/2014; - cura l'osservatorio regionale dei contratti pubblici; - svolge attività contrattuale

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.543	Contenimento e razionalizzazione dei costi di funzionamento riferiti agli enti controllati	Organismi partecipati
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.544	Predisposizione di proposta di modifica a contenuto normativo nell'ambito della goverance degli enti vigilati	Agenzie Società e altri Organismi Partecipati

OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.542	Percorsi di formazione finalizzati alla professionalizzazione dei RUP nel settore regolato dal d.lgs. 36/2023	RUP e strutture regionali
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.541	Predisposizione di circolari in materia di contrattualistica pubblica destinate alle strutture regionali	Strutture regionali
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.547	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.545	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.546	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,

Sezione **Sicurezza cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale**

Mission - implementa le misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato; - redige il Piano Triennale delle politiche per le migrazioni; - redige il Piano triennale di prevenzione della criminalità organizzata; - elabora, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali, dei sindacati e delle associazioni, le misure atte ad un più efficace riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata; - individua, anche di concerto con le associazioni di categoria, le azioni da realizzare a tutela delle vittime dei reati mafiosi, con particolare riferimento alle vittime di usura ed estorsione ed ai familiari delle vittime innocenti delle mafie; - promuove e realizza interventi di carattere socio-comunitario, ispirati ai principi costituzionali di solidarietà sociale e di responsabilità civica, finalizzati a promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali; - cura e coordina relazioni nazionali ed internazionali con istituzioni, centri di ricerca e organismi sovranazionali nell'ambito delle politiche di sicurezza umana.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.3.3	25OBO.1.3.3.318	Realizzazione di programmi innovativi nell'ambito delle politiche migratorie	Enti pubblici/Enti pubblici
OBORG25.1.3.4	25OBO.1.3.4.319	Interventi per la lotta alla violenza sulle donne	Enti terzo settore
OBORG25.1.3.1	25OBO.1.3.1.316	Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi - con particolare riferimento ai beni confiscati alla criminalità organizzata (azione 8.2 FESR PR Puglia 2021-2027)	Enti pubblici
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.306	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.320	Rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali, come previsti dalle vigenti disposizioni	Imprese, professionisti
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.313	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,
OBORG25.1.3.1	25OBO.1.3.1.317	Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio- sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate - FSE+ (azione 8.11 PR Puglia 2021-2027)	Enti pubblici/Enti Terzo Settore

AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR

Struttura **AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR**

Mission L'Autorita' di Gestione del POR assicura le attivita' relative: al - raccordo con i responsabili di fondo,di policy e di azione; - alla gestione e al controllo del programma; - ai rapporti con i Servizi della Commissione Europea e delle Amministrazioni dello Stato; - allo svolgimento dei Comitati di Sorveglianza; - alla selezione delle operazioni; - alla gestione delle procedure relative alle eventuali irregolarita' riscontrate nell'attuazione di programma; - alla informativa completa nei confronti dei potenziali beneficiari sulle opportunita' offerte dai fondi e sulle procedure di gestione e controllo, mediante procedure telematiche; - all'istituzione di misure anti frode anche in raccordo con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale; - alla predisposizione della dichiarazione di affidabilita' di gestione e della sintesi annuale di cui all'art. 59, paragrafo 5, lett. a) e b), del regolamento finanziario; Autorita' di Gestione svolge le funzioni di Autorita' di certificazione ai sensidell'articolo 123 (cp. 3) del Reg. UE 1303/2013. L'Autorita' di Gestione assume tutte le determinazioni organizzative necessarie all'attuazione del POR, esercitando le prerogative proprie del dirigente di vertice nei confronti dei responsabili di fondo, di azione e sub-azione.

Sezione **Programmazione unitaria**

Mission - cura e coordina l'integrazione della Programmazione Unitaria regionale in stretto raccordo e a sostegno dell'attuazione ed implementazione del Programma di governo; - cura e coordina la programmazione negoziata e dell'Intesa Istituzionale di Programma; - cura e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale, in raccordo con le diverse Autorità di Gestione, con esclusione dei Fondi in materia di Sviluppo rurale e della Pesca, e dei fondi nazionali (Fondo di sviluppo e coesione per le aree sottoutilizzate), in raccordo con le competenti strutture dell'Unione Europea e delle amministrazioni centrali dello Stato; - cura e coordina le strutture regionali competenti per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei Programmi Operativi FESR, FSE, Interregionali, Transfrontalieri e FAS FSC; - cura e coordina i rapporti con le amministrazioni centrali dello Stato per le attività inerenti i programmi di sviluppo nazionale e le relative ricadute sul territorio regionale; - cura e coordina le relazioni di concertazione con il partenariato socio economico ed istituzionale; - gestisce i rapporti con i territori regionali interessati dall'attuazione dei Programmi Operativi regionali e dei FAS del FSC; - cura e coordina il supporto al Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.146	Stato di attuazione del rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture	Operatori economici
OBORG25.1.11.8	25OBO.1.11.8.145	Stato di attuazione del Protocollo di Intesa con il PES sulla Politica di Coesione	Strutture Regionali, Partenariato Economico e Sociale
OBORG25.1.11.1	25OBO.1.11.1.457	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
OBORG25.1.11.8	25OBO.1.11.8.144	Stato di attuazione della Programmazione Unitaria	Strutture Regionali, Commissione Europea, beneficiari esterni, cittadini
OBORG25.1.11.3	25OBO.1.11.3.459	Garantire la transizione al digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005), del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 e del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e successivi aggiornamenti dell'Amministrazione regionale	Dirigenti, Cittadini, Utenti,

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Struttura **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE**

Mission 1) accrescere l'efficienza e l'efficacia comunicativa della Regione Puglia; 2) gestire la divulgazione delle informazioni prodotte dalla Amministrazione Regionale; 3) coinvolgere tutti gli attori del sistema socio-economico pugliese nei processi decisionali dell'amministrazione, sviluppando con essi, attraverso un'architettura condivisa, paritaria e partecipata, un dialogo continuo, dinamico, flessibile e multiforme, utile per il territorio regionale in termini anche di supporto alla programmazione; 4) accrescere la capacita' della Regione Puglia nel monitorare gli effetti delle politiche e delle misure intraprese; 5) gestire, monitorare ed incentivare l'uso dei brand riconosciuti e patrocinati dall'Ente Regionale 6) coordinamento e accompagnamento dei Dipartimenti ed Agenzie nonche' l'interlocuzione con il piu' ampio sistema amministrativo regionale.

Struttura di staff **Ufficio di Partecipazione**

Mission È una Struttura con funzioni organizzative, di promozione e di supporto alla partecipazione dei cittadini alla policy regionale, con particolare riferimento all'attuazione del Programma ed alla programmazione strategica. Supporta la Giunta regionale e i Dipartimenti nella pratica della partecipazione, riferita alle fasi di pianificazione e di attuazione dei programmi.

Codice		*Obiettivi*	*Stakeholder*
OBST	*OBO*		
10.2	1	Attivazione di progetti partecipativi regionali ed esterni e conseguente loro promozione	Cittadini, Istituzioni ed associazioni Pugliesi
11.3	1	Tempi di pagamento	Cittadini, aziende, associazioni
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti

Struttura di staff **Servizio di Comunicazione Istituzionale e URP**

Mission Supporta e coadiuva il Segretario Generale della Presidenza nelle seguenti funzioni: - cura la comunicazione istituzionale attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici. - coordina il sistema informativo / banca dati, adeguandolo alle esigenze dell'utenza - garantisce l'esercizio del diritto di informazione, di accesso e di partecipazione previste dalle norme nazionali e regionali. - agevola l'utilizzo dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime attraverso la gestione del sito ufficiale della Regione: www.regione.puglia.it. - promuove l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordina le reti civiche. - attua, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi. - Svolge le funzioni di URP - Garantisce la reciproca informazione con le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni

Codice		***Obiettivi***	***Stakeholder***
OBST	***OBO***		
11.2	1	Implementazione del servizio URP regionale e URP del PR 21-27, attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti	Cittadini, aziende, associazioni, Enti
11.2	2	Adozione del Programma Annuale degli interventi ed emanazione avviso a sostegno del pluralismo dell'informazione	Imprese e società editrici pugliesi
11.3	1	Tempi di pagamento	Cittadini, aziende, associazioni
11.1	1	Assolvere agli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi	Cittadini, Utenti
8.3	1	Garantire la transizione verso il digitale, mediante applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. N 82/2005) e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2022-2024	Dirigenti, Cittadini, Utenti



BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)